Oh, La Rai lai
Dò San Re lio.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 37 · MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 1996 · L. 1500 (*)

teleFortuna ti regala un posto in prima fila RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/6568924. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472904, FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29010448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5620968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 934-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cro 2,50; BULGARIA Levs 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 52; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT."; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. AL SABATO L. 2.000 CON SPECCHIO. ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/894701, FAX 02/864704/90, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6621 1, FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO MM 46X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.260.000 (1.638.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARIE LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SREBRENICA, CRIMINE COLLETTIVO

LA CITTA' DEI MORTI NEL CUORE D'EUROPA

I complicati accertamenti notarili, da qualche tempo in corso nelle desolate campagne e periferie urbane della Bosnia orientale, non lasciano più dubbi su quanto era stato già rilevato e rivelato da satelliti di ricognizione americani e denunciato da pochi giornalisti occidentali che, rischiando la vita, avevano osato compiere i primi macabri sopralluoghi sul posto: dalle fosse comuni, intorno a Srebrenica, stanno emergendo le tibie e i teschi del più atroce massacro genocida consumato contro una popolazione europea dalla fine della seconda guerra mondiale.

Era dal luglio dello scorso anno che il governo musulmano di Sarajevo continuava a denunciare la scomparsa di circa diecimila uomini e adolescenti e anche ragazzi, catturati dai miliziani serbi, sotto gli occhi non sapremmo dire se ebeti o irresponsabili di alcuni contingenti olandesi dell'Onu, fra le rovine ancora bollenti di Srebrenica dopo mesi d'assedio. Era da quel luglio di sangue e di menzogna, di ipocrisie e acrobazie europee, che le vedove della tendopoli di Tuzla, private dei loro uomini e dei figli, seguitavano a parlare, a raccontare, a evocare le infinite storie d'orrore cui avevano assistito nella vicina città martire: giovani inermi costretti a scavarsi con le proprie mani la fossa in cui sarebbero stati di lì a poco seppelliti, madri e padri obbligati a leccare come cani il sangue dei figli trucidati sotto i loro occhi, ragazze stuprate e poi sgozzate sotto lo sguardo dei genitori. Era in quel luglio che il polacco Mazowierzki, alto funzionario dell'Onu per la tutela dei diritti umani nell'ex Jugoslavia, giunto sul posto a interrogare le disperate donne di Tuzla, aveva rassegnato indignato le dimissioni dall'incarico poiché i massimi vertici delle Nazioni Unite, a cominciare da Boutros Ghali, non volevano neppure leggere i suoi rapporti considerati «troppo imbarazzanti» e «poco simmetrici». Ed era da quel luglio che i serbi tacevano, che occultavano la verità, diffondendo tramite compiacenti agenzie di stampa occidentali le immagini di un ge-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il condannato: ha capito la verità. Lo choc dei parenti delle vittime

Il pm: «Assolvete Pacciani»

Ma la giuria può chiedere una perizia

FIRENZE. «Allo stato degli atti non c'è la sufficienza di prove per dire che è davvero lui il 'mostro'»: l'accusa al processo d'appello contro Pietro Pacciani, condannato in primo grado all'ergastolo per 14 omicidi, ne ha chiesto l'assoluzione. «Penso alle vittime - spiega il pm Piero Tony - ma serve giustizia e non un condannato a ogni costo».

Pacciani tira un sospiro di sollievo: «Ha capito la verità». La moglie, informata della clamorosa svolta del processo d'appello, appare sorpresa. Sotto choc, invece, i parenti delle vittime. Ma la giuria può chiedere una perizia. E tutto dipenderà da un proiettile, da quello che leggeranno i periti balistici nella cartuccia Winchester calibro 22 long rifle, serie H, trovata nell'orto di casa Pacciani, a Mercatale. Se diranno che le rigature sono differenti o, perlomeno, non uguali a quelle dei bossoli seminati dal «mostro di Firenze» nella sua lunga strada, uscirà dal carcere. Oggi intervengono le parti civili.

SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

INTERVISTA A VIGNA

«L'indagine meritava maggiore riguardo»

FIRENZE. Dopo l'arringa dell'accusa il procuratore capo Vigna (foto) non nasconde la delusione: «Il lavoro d'indagine e 7 mesi di dibattimento meritavano un approfondimento più impegnativo da parte del pm d'appello». **Tassandori A PAG. 6**

LA GIUSTIZIA NELLA NEBBIA

CERTO, non abbiamo il diritto di rassicurarci, di dare per risanato la ferita inferta all'armonia sociale, di dare per vendicate le anime dei poveri morti, solo perché un essere repellente come Pacciani è condannato all'ergastolo. Devono esistere prove o indizi fortissimi di colpevolezza. Ma la requisitoria della pubblica accusa al processo d'appello di Firenze appare a dir poco sconvolgente. Il materiale raccolto dai poliziotti e discusso dai magistrati, che nel primo giudizio aveva assunto il peso di un macigno, viene soffiato via dal procuratore generale Piero Tony come se avesse l'esilità di una piuma. Così labile da convincere la pubblica accusa a trasformarsi in pubblica difesa; da portare a una sconfessione radicale dell'operato della polizia e dei colleghi. Ed è soltanto un tocco di assurdo in più spalmato su questa infelicissima vicenda, che i presunti responsabili di un clamoroso errore vengano esaltati dal p.m. Tony per la loro «altissima professionalità». Perché almeno qui non sussistono dubbi, che almeno uno dei due ha stecca-to, chi vuole Pacciani in galera o chi lo vuole in libertà. E non c'è cautela o ipocrisia che tenga.

Il risultato è che la giustizia se ne va «povera e nuda» agli occhi dei cittadini: non soltanto perché resterebbe impunito l'autore di tanti efferati delitti, ma perché il

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Voci di un malore

Guatemala Paura per il Papa

CITTA' DEL GUATEMALA. Ansia per il Papa in Guatemala. Il pellegrinaggio di Giovanni Paolo II al «Cristo nero» di Esquipulas è stato «tagliato» di tre ore. Un anonimo funzionario guatemalteco ha dichiarato alla «France Presse» che il Papa ha avuto un malore. Ma è stato smentito dal portavoce vaticano Navarro: «Il Papa sta benissimo». **Tonatti A PAG. 10**

Maccanico riferisce a Scalfaro: «Indietro non torno». Berlusconi: «Deve prevalere il senso di responsabilità»

Riforme, braccio di ferro Fini-D'Alema

An vuole garanzie dal premier, il pds: no, deciderà il Parlamento

Rivolta contro il ricavometro

Fantozzi agli autonomi: un polverone
Poste, in arrivo aumenti delle tariffe

di Flavia Amabile e Gian Carlo Fossi A PAGINA 23

Di Pietro, indagini a Bergamo

Dopo l'esposto presentato dall'ex pm la procura chiede gli atti a Brescia

SERVIZIO A PAGINA 2

Clonati diecimila telefonini

Le denunce a Roma nell'ultimo anno
Per la mala un «giro» da 30 miliardi

di Francesco Grignetti A PAGINA 12

INTERVISTA CON NATTA

«Se questo non è governissimo...»

L'ex segretario pci, Alessandro Natta (nella foto): «E' difficile tenere insieme riforma della Costituzione e governo. Se Maccanico avrà i voti di D'Alema, Berlusconi e Fini sarà un governissimo». **Sillipo A PAG. 5**

DUE REPUBBLICHE PER FANFANI

Alla festa i politici di ieri e di oggi

ROMA. Andreotti e Forlani, Previti e Letta. Alla festa di compleanno di Fanfani c'erano tutti i vip politici della prima e della seconda Repubblica. Mancavano solo postfascisti e postcomunisti. **Guzzanti A PAG. 4**

ROMA. Tuoni e fulmini di An con minacce di rottura e elezioni. Repliche puntigliose del pds, con accuse di «sfasciacarrozze». Per l'intera giornata è andato in scena il duello Fini-D'Alema con fendenti e rumorose piattonate che lasciavano temere che potesse scorrere il sangue. Ma il presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico, assicura di essere «sempre moderatamente ottimista. Non vado certo indietro». E con un comunicato ha precisato che oggi si concederà «una breve fase di studio e riflessione». Per tirare le somme di quello che gli hanno detto i vari interlocutori e per preparare una bozza di programma da sottoporre ai partiti da domani. Con l'obiettivo di formare il governo entro lunedì. Moderatamente ottimista anche Berlusconi: «Io non drammatizzerei. Spero che alla fine prevalga il senso di responsabilità di tutti».

Battista, Gramellini, Martini Meli e Replanda ALLE PAG. 2, 3 E 5

Pistoia: pause, tono di voce e gesti per migliorare le omelie

I parroci a scuola dall'attore

NARRANO le storie che nell'Età barocca, nel Seicento, l'oratoria sacra fu grande arte di predicatori istrioni da palcoscenico. Si andava alla predica come a teatro. A Roma, le prediche venivano organizzate nei palazzi dei nobili e per l'ascolto dell'acclamato oratore erano diramati inviti a dame e cavalieri che, dicono le cronache, «vi accorrevano come ad un sollazzo».

Oggi, l'oratoria sacra è in crisi. Forse, più che crisi, è un disastro. Ne fanno fede recenti sondaggi che documentano la noia e la distrazione da cui sono afflitti i pur volenterosi fedeli che frequentano le Messe. Ora, ci si informa che la diocesi di Pistoia ha tentato di dare un colpo d'ala al sermone domenicale istituendo una tre giorni di scuola di comunicazione della Parola di Dio, affidandosi a un attore come maestro dei preti.

Si continua a ripetere oggi che la politica deve volare alto. Perché non far volare alto anche la predica? Questo deve aver pensato il vescovo di Pistoia Simone Scatizzi, che ha chiamato un uomo di teatro, attore e regista, Paolo Coccheri, e ha messo nelle sue mani i preti della diocesi affinché imparassero il gesto, il porgere, il tono, la modulazione della voce, tutto quello, insomma, che rende abile un uomo a calcare il palcoscenico.

Coccheri, maestro non solo di comunicazione, ma anche di partecipazione umana (a Palermo, ha sostenuto una scuola per ragazzi a rischio di mafia; a Firenze, ha fondato una «Ronda della carità e solidarietà») deve aver pensato che anche questa lezione di teatralità predicatoria era opera di carità per i preti. Ora sarà da verificare se la diocesi pistoiese che ha sfornato sacerdoti attori e dicitori da far apparire sul pulpito o all'altare, andrà all'avanguardia in Italia per affollamento alle Messe e per conversione di massa.

Narrano sempre le storie che a sanare la malaugurata oratoria del Seicento venne poi il grande quaresimalista Paolo Segneri il quale, pur conservando qualche difetto barocco del suo tempo, ottenne successi non per via di teatro, ma piuttosto da atteggiamenti di penitenza. Scrivono i biografi che egli andava ad offrire la Parola di Dio, vestito poveramente, camminando chilometri a chilometri a piedi scalzi.

Domenico Del Rio

OGGI

di Guido Ceronetti

Non abbellire il tuo pensiero. Parla poco, occupati di pochi affari.

Marco Aurelio Antonino Imperatore romano, *Pensieri*, lib. III

Il giallo di Torino

Ragazza-bene morta per collasso o per overdose

TORINO. Ha un nome la ragazza trovata morta lunedì notte in un campo lungo il Po, alla periferia di Torino: Cinzia Provvisiaro, 20 anni, studentessa. Un nome conosciuto: il padre, Sebastiano, è stato assessore comunale dc e ultimo segretario cittadino dello scudocrociato. Mistero sulle cause della morte: overdose di droga o malore? **Armand-Pilon e Mascarino IN CRONACA**

Anidride solforosa e «polveri» causano complicazioni in chi è più debole

A Parigi inquinamento-killer

Uno studio europeo: da 260 a 350 morti l'anno

PARIGI. L'inquinamento uccide. Per la prima volta in Francia uno studio scientifico, condotto nel quadro di un progetto pubblico europeo, mette in relazione diretta l'inquinamento atmosferico di due città, Parigi e Lione, con i decessi causati dalle malattie conseguenti: tra i 260 e i 350 morti l'anno nella regione parigina, fra i 30 e i 50 in quella lionese.

Da oggi - scrive «Le Monde» - «nessuno potrà più contestare che l'inquinamento atmosferico urbano costituisce un importante problema di sanità pubblica». I due elementi «assassini» - secondo due diversi studi epidemiologici - sono le «particelle in sospensione» e l'anidride solforosa. Entrambi «costituiscono fattori di rischio aggiunti, che contribuiscono all'insorgere di complicazioni o di scompensi in stati respiratori e cardiovascolari già degradati». [Ansa]

7/93

IN 48 ORE QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE COMINCIARE A PARLARE?

Indicate con una crocetta la lingua che vorreste cominciare a parlare in sole 48 ore.

☐ Africaans ☐ Arabo moderno ☐ Ceco ☐ Cinese mandarino ☐ Coreano ☐ Danese ☐ Ebraico moderno ☐ Finlandese ☐ Francese ☐ Gallese ☐ Giapponese ☐ Greco moderno ☐ Hindi ☐ Indonesiano ☐ Inglese ☐ Inglese-Americano ☐ Irlandese ☐ Islandese ☐ Italiano per studenti stranieri ☐ Malese ☐ Norvegese ☐ Olandese ☐ Polacco ☐ Portoghese ☐ Russo ☐ Serbo croato ☐ Spagnolo castigliano ☐ Svedese ☐ Swahili ☐ Tedesco ☐ Thai

GRATIS UN NASTRO-CASSETTA

Ritagliate l'intero avviso, scrivete in stampatello il vostro nome e indirizzo e spedite il tutto a "La Nuova Lenk s.r.l. Linguaphone ST/296 Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano", allegando 4 francobolli da 1000 lire ciascuno. Riceverete completamente gratis e senza obbligazioni col nastro-cassetta in inglese, francese e tedesco, un Opuscolo a colori con tutti i dettagli.

«Più donne nell'esecutivo». Spuntano i nomi della Moratti e di Ida Magli

Veti incrociati, totoministri in tilt

La destra minaccia di candidare Mancuso

La «provocazione» di Berlusconi Vorrebbe Letta e Prodi come vice del nuovo premier

Qui accanto: la presidente Rai Letizia Moratti
A destra: Lamberto Dini

ROMA. «Garanzie, veti, caselle: sembra di stare al gioco dell'oca», scuote il testone brizzolato Gerardo Bianco, e dalle parole del vecchio Jerry si intuisce che il gioco è appena ricominciato. Mentre i leader litigano e la nascita del governo sembra di nuovo a repentaglio, fra i due poli dilaga la febbre dei veti. Tutti hanno smesso di proporre nomi, preferendo dedicarsi all'impallinamento di quelli altrui.

Il giochetto comincia da Lamberto Dini. Il presidente uscente è allergico alla Destra. Non lo vogliono né agli Esteri né al Tesoro, gli unici ministeri che potrebbe accettare.

Il Polo è convinto che il pds voglia fare di Dini il nuovo capo dell'Ulivo e cerca in ogni modo di toglierlo di mezzo. Anche proponendo scambi inaccettabili: «Se loro impongono il ritorno di Dini, noi potremmo chiedere quello di Mancuso», minaccia il capo dei senatori finiani Maceratini. E il «Dinicidio» non finisce qui. Gli uomini del Polo hanno fatto circolare la voce che i diplomatici della Farnesina non vogliono Dini e spingono per la riconferma di Susanna Agnelli.

Al Tesoro, la strada di «Lambertow» è sbarrata dal rivale di sempre, Azeglio Ciampi. Resta l'ultima finestra: una vicepresidenza del Consiglio «ai mezzi» con Gianni Letta, da ieri in corsa anche per gli Interni, ma il primo ad escluderla è stato Berlusconi, che non senza una dose di umorismo avrebbe suggerito a Maccanico di affiancare Romano Prodi a Gianni Letta come suoi «vice», parificando di fatto il leader della coalizione avversaria al suo uomo di fiducia.

A difesa di Dini non resta che Maccanico, che ieri ha ribadito a Gerardo Bianco la sua volontà di offrire una poltrona di gran lusso al predecessore. L'altra promessa della giornata l'Incaricato l'ha fatta alle esponenti della commissione pari-opportunità.

«Più donne nell'esecutivo», ha garantito Maccanico, e chissà se alludeva solo alla Agnelli e alla Moratti, in lizza, la seconda, per Famiglia e Grandi Infrastrutture. C'è anche l'antropologa Ida Magli, che potrebbe avere l'Università.

Seconda casella-veto della Destra: Augusto Fantozzi. Il Polo vuole un suo uomo alle Finanze per garantirsi dal rischio di nuove tasse. Potrebbe essere Marzano, l'economista «soft» di Forza Italia. Sicuramente non Antonio Martino o Sergio Ricossa, gli ultraliberisti, per i quali scatterebbe il veto della Sinistra.

Perché anche la Sinistra ha la paletta rossa facile. Ieri ne ha sollevate ben due: una per Lorenzo Necci, l'altra per Giuseppe Guarino. L'Ulivo li considera entrambi troppo compromessi col passato. E poi alla Giustizia l'Ulivo non vuole un amico della Destra, per cautelarsi dal rischio di amnistie e nuove inchieste contro i giudici. Poi ci sono i veti del Cespuglione, l'insieme di tutti i partiti catto-liberali del Polo, da Costa a Casini, ex timide colombe improvvisamente trasformate in falchi sanguinari da quando si è capito che il governo avrà solo ministri tecnici e quindi loro non ci potranno andare. («Ma i sottosegretari saranno politici, vero?», si informava ieri speranzoso l'ex sottosegretario berlusconiano Floresta). Digerita la botta, l'impavido Mastella prova a rilanciare: «D'accordo sui tecnici, purché non siano solo laici».

E il primo risultato è che salta il superministero economico per il «laico» Ciampi e il Bilancio torna ad essere una casella libera per un manager cattolico, Pellegrino Capaldo.

Veleggiano senza veti soltanto i nomi inoffensivi, come il sessuologo Willy Pasini, che vive in Svizzera ed è in quota al «Costanzo show»: viene dato per sicuro alla Sanità.

[ma. gr.]

MAMELI INEDITO

Già polemica sul nuovo Inno

ROMA. Esiste una seconda versione dell'Inno di Mameli, scritta nel 1848, un anno dopo quella che è diventata l'inno nazionale sulle note di Michele Navarro. L'aveva voluta Mazzini ed era stata musicata nientemeno che da Verdi. Dell'inno di Mameli «bis», scoperto da alcuni studenti nell'archivio del Conservatorio, è stato proposto un brano ieri sera nell'edizione delle 20,30 del Tg2. Oggi poi si potrà ascoltare integralmente nella rubrica del Tg2. «Costume e Società», in onda alle 13,30 su Raidue, nell'esecuzione del civico coro da camera di Milano. «A Mazzini la versione nazional-militare dell'Inno non piacque, pur musicata da Verdi. E anch'io preferisco la versione nazional-popolare, che è l'Inno della Repubblica»: è stato il commento (con riferimenti alla situazione politica) del segretario ppi, Bianco. [r. i.]

L'ex giudice si è rivolto alla procura sul presunto complotto

Di Pietro: indaghi Bergamo

Conflitto di competenza con Brescia?

Antonio Di Pietro
A sinistra: il sostituto procuratore milanese Fabio Salamone

MILANO. Adesso entra anche la procura di Bergamo nella complicata vicenda delle inchieste su Antonio Di Pietro. A farcela entrare è stato lo stesso ex magistrato che ha il presentato un «qualcosa» (il suo avvocato dice che non è né una denuncia né un esposto) sul presunto complotto per impedirgli di entrare in politica. Sulla base di questo «qualcosa» la procura di Bergamo ha chiesto a quella di Brescia la trasmissione degli atti: non siamo ancora al «conflitto di competenza», ma ci si può arrivare.

E' questo l'obbiettivo di Di Pietro, innescare un conflitto e cercare così di togliere a Brescia almeno una parte delle inchieste? Il suo avvocato Massimo Dinoia, in un comunicato, sostiene di no e fornisce una ricostruzione di quanto accaduto. «Avuta conoscenza dell'esistenza presso la procura della Repubblica di Brescia di un procedimento che vedeva il dottor Di Pietro parte lesa, abbiamo depositato copia degli atti relativi alla procura della Repubblica di Bergamo, luogo di residenza del dottor Di Pietro, per competenza».

Il procedimento è quello che vede iscritti sul registro degli indagati Silvio e Paolo Berlusconi

Questo si legge nel comunicato. Il procedimento è quello che vede iscritti sul registro degli indagati Silvio e Paolo Berlusconi, il costruttore Antonio D'Adamo e l'ex prefetto di Napoli Umberto Improta. Il reato è l'«attentato ai diritti politici del cittadino»: secondo l'ipotesi dei pm bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, sarebbe stato messo in atto un tentativo di impedire (attraverso pressioni o ricatti?) ad Antonio Di Pietro di entrare in politica. E' l'inchiesta con le ormai note intercettazioni telefoniche dove Berlusconi dice a D'Adamo: «Ingegnere, siamo nelle sue mani; solo lei può aiutarci»; e D'Adamo chiama i suoi famigliari e dice: «Vogliono alcune cose...» (mentre Improta - ma lui respinge tale ipotesi - avrebbe dovuto contattare Di Pietro).

Ed è sempre la stessa inchiesta in cui il gip Anna Di Martino respinge la proroga delle intercettazioni perché «le conversazioni ad oggi captate non evidenziano azioni atte ad impedire all'ex magistrato l'esercizio dei suoi diritti politici». Quasi una premessa ad un'archiviazione della vicenda sul piano penale. Resa ancor più evidente dal rifiuto - sempre da parte del gip - di ammettere tali intercettazioni tra gli atti del procedimento che vede invece Di Pietro nella veste di indagato, per abuso d'ufficio.

E' però proprio dal deposito di queste intercettazioni che lo stesso Di Pietro evince la convocazione dell'inchiesta. E' cosa fa? Va a Bergamo. Spiega ancora il suo avvocato: «Il dottor Di Pietro non ha presentato alcuna denuncia o esposto a istanza contro chicchessia, né è mai stato interrogato da qualche autorità giudiziaria su quei fatti; egli si è limitato a informare la procura di Bergamo mediante il deposito degli atti processuali di un altro procedimento (quello di Brescia, ndr)». Perché lo ha fatto? «Perché ritiene suo diritto, come parte lesa, che per quei fatti siano le procure interessate a decidere sulla competenza territoriale».

E non è questo innescare un conflitto? Dinoia sostiene di no: «Ogni illazione è del tutto ingiustificata», conclude il suo comunicato. Che non spiega, però, quale competenza possa mai avere la procura di Bergamo. E' vero che tutto sarebbe avvenuto nell'autunno del '95, quando Di Pietro era ormai solo un privato cittadino. Però il codice parla di «competenza per territorio» solo per il luogo dove è avvenuto il reato (via etere: è tutto sui telefonini); o per la residenza dell'imputato o dell'indagato (Di Pietro è parte lesa); oppure della procura che per prima lo ha iscritto a registro (e indubbiamente è Brescia). **[r. m.]**

La Lega protesta

«Ineleggibile il sindaco» Mantova vota

MILANO. La prima sezione civile della Cassazione ha confermato l'ineleggibilità del sindaco di Mantova. La città andrà alle urne a primavera. Le motivazioni sono contenute in 30 cartelle, e respingono il ricorso presentato dall'ex prima cittadina sulla sentenza d'appello pronunciata di Brescia. Chiara Pinfari era stata eletta sindaco in aprile, candidata dell'Ulivo. Nei suoi confronti esponenti dell'opposizione avevano presentato, dalla campagna elettorale, ricorso in quanto la Pinfari era anche presidente di un istituto sociosanitario che godeva di contributi dalla Regione e dal Comune. «Chiederemo un governatore del Nord per il capoluogo», ha annunciato il segretario provinciale del Carroccio, Bellini, commentando la sentenza. La Lega intraprenderà una nuova battaglia per respingere il commissario prefettizio: «E' inaccettabile che Roma mandi un pro-console - spiega Bellini -. Non vogliamo nessun prolungamento della fase commissariale: di qui alle elezioni vogliamo un governatore del Nord. Avrò sabato un colloquio con Speroni, presidente del Parlamento del Nord». **[r. i.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA CITTA' DEI MORTI

nerale Mladic che brindava e rideva con gli ufficiali olandesi dell'Unprofor e si esibiva a torso nudo nel sollevamento pesi a un passo dalle fosse mortali.

Srebrenica. «Città dell'argento» fin dai tempi degli antichi romani, chiamata così perché circondata da cave da cui si estraeva il pregiato metallo. Oggi bisognerebbe mutare l'etimo del suo nome, *srebro*, che vuol dire appunto argento, per darle quello di *smrt*, che vuol dire morte. E chiamarla quindi *Smrtvenica*: «Città dei morti». Le sue famose cave argentee resteranno infatti iscritte per sempre nella vergognosa storia europea di questa fine di secolo come le ecatombi dello sterminio dei musulmani d'Europa.

Quanti? Taluni, ancora prudenti, dicono ottomila. Altri, più realisti, denunciano diecimila. Altri ancora spingono il difficile calcolo fino a quindicimila: la stessa cifra, suppergiù, ufficialmente ammessa solo nel 1989 dalle autorità sovietiche, che per mezzo secolo tentarono di tacere la verità sulle migliaia di ufficiali polacchi uccisi dall'Nkvd nei campi di Cacyn, sulle rive del Dnepr. Ora la nuova Catyn bosniaca, in prossimità della Drina, aspetta muta e attonita la definitiva verità in cifre sui suoi massacrati che le dovrà essere certificata, forse col contagocce, dai burocratici pellegrini dei diritti umani dell'Onu, dai funzionari dell'amministrazione americana, dagli emissari del Tribunale internazionale dell'Aia. Ma, una volta esperita la lugubre stima, sommato il numero dei cadaveri, i massimi responsabili dell'eccidio, il generale in capo e il Presidente della Repubblica serbo-bosniaca, Mladic e Karadzic, verranno davvero consegnati all'alta corte dell'Aia? Oppure Karadzic se la caverà ripetendo ai messi della magistratura internazionale quello che, ai tempi dei bombardamenti e dei cecchinaggi su Sarajevo, aveva già detto al negoziatore europeo Owen: «L'eccidio di Srebrenica? Ma è chiaro: sono stati i musulmani a sgozzare se stessi!».

All'incirca questa è stata anche la tesi ignobile sostenuta dal 1991 al 1995 da alcune prudentissime cancellerie europee, da molti fogli di destra e di sinistra, da diversi intellettuali di grido, e da celeberrimi registi balcanici premiati a Cannes e a Venezia e strapagati dai governanti di Belgrado. Ma ormai l'epoca della truffa è giunta al termine. Ormai gli scheletri escono in massa da *Smrtvenica*, la città dei morti sulla Drina, parlano e si contano, non consentono più zapping televisivi né mentali. Sono lì, ossa e stracci, teschi e terra, a ricordare con le loro cartilagini alla pingue Europa del Duemila che è nel crimine collettivo che si chiude il secolo iniziato coi crimini collettivi.

Enzo Bettiza

All'Ulivo 55 messaggi al giorno, 32 al polo

I navigatori di Internet gettonano la sinistra

ROMA. Sono a larga maggioranza di sinistra gli italiani che navigano su Internet. E' quanto emerge da una analisi condotta dalla rivista omonima alla rete che agli inizi della rilevazione dedica il servizio centrale del prossimo fascicolo. L'indagine è stata effettuata confrontando il numero dei messaggi inviati ai partiti politici e ai club di simpatizzanti presenti su web, l'interfaccia grafica e ipertestuale del net. La sinistra è risultata l'area politica più gettonata con una media di 55 messaggi al giorno contro i 32 del centrodestra. In particolare, il sito ufficiale di Forza Italia riceve una ventina di e-mail quotidiani, mentre quanti sono quelli della mailing list (area alla quale bisogna iscriversi) del forum di Romano Prodi e quanti ne arrivano al Comitato Prodi in Toscana. Il pds riceve da 3 a 5 messaggi, contro i 3-4 di An, gli 1-2 degli argonauti sostenitori di An e i 5-6 della Lega. Ancora, il gruppo parlamentare dei progressisti riceve circa 10 messaggi, mentre i comunisti unitari uno la settimana, quanto il Comitato Prodi di Torino al giorno.

Per quanto riguarda la visibilità, gli spazi di affissione pubblici di Forza Italia presentano al 24 gennaio 19 e-lettere ai militari italiani in Bosnia. La Lega per il gruppo regionale neppure uno, la lista Pannella 12, il Forum Prodi 154. Il pds, poi, sempre al 24 gennaio, espone 3 messaggi, mentre il sito cyber Prodi ne registra un totale di 9.

Complessivamente le e-mail ricevute quotidianamente dai partiti di area di destra e centrodestra sono circa 12 contro i 54 dell'area di centrosinistra. I siti legati ai partiti di quest'area sono 23, 9 di area pds, 11 in zona Prodi, 2 per i popolari, 1 socialista, 1 verde, 1 comunista unitario, contro i 9 schierati nell'altro campo: 5 vicini ad An, 2 di Forza Italia, 1 ccd, oltre ai 3 della Lega.

[AdnKronos]

Umberto Agnelli

«Il governo dia priorità all'Europa»

MILANO. Disoccupazione, riforme, economia, ingresso in Europa. Sono i temi che secondo Umberto Agnelli il prossimo esecutivo, possibilmente guidato da Maccanico, dovrà affrontare. «Spero che il governo, che mi auguro Maccanico possa mettere insieme, possa affrontare i maggiori problemi che si presentano - ha affermato - che sono la disoccupazione in relazione alla poca possibilità di sviluppo. Un fenomeno che vale per tutta Europa». Le priorità sono: la riforma istituzionale e la possibilità di andare rapidamente a un voto che ci permetta di avere un governo stabile. L'economia e l'entrata in Europa sono poi una priorità che sta quasi alla pari con queste». Quanto ai temi europei, Umberto Agnelli non crede che ci si allarghi il mondo degli euroscettici, ma che diventi più vasto il mondo di coloro che considerano Maastricht più un fatto tecnico che politico», anche se tutti sono convinti che l'Unione sia l'unica possibilità per competere a livello mondiale». **[Ansa]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reiss 16, Torino
SIT srl, v. C. Peretti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RAME spa, v. della Ghisolfa 17, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-17 Rue de Caire, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 6 Febbraio 1996 è stata di 500.521 copie

«Deciderò entro il weekend». Berlusconi: ci vuole senso di responsabilità

Maccanico: non torno indietro

Ma si inasprisce il duello tra Fini e D'Alema

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Tuoni e fulmini di An con minacce di rottura e elezioni. Repliche puntigliose del pds, con accuse di «sfasciacarrozze». Per l'intera giornata è andato in scena il duello Fini-D'Alema con fendenti e rumorose piattonate che lasciavano temere che potesse scorrere il sangue (del nascituro governo). Ma a sera, il laconico presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico, esclusivo di essere «sempre moderatamente ottimista».

Al cronista che gli chiedeva se è possibile andare avanti, ha risposto: «Non vado certo indietro». E con un comunicato ha precisato che oggi si concederà «una breve fase di studio e riflessione». Per tirare le somme di quello che gli hanno detto o gridato i veri interlocutori e per preparare una bozza di programma da sottoporre alle delegazioni dei partiti da domani. Con l'obiettivo di formare il governo tra sabato e lunedì.

E la minaccia di Fini di romper tutto se Maccanico non si impegnerà esplicitamente per il semipresidenzialismo alla francese? E la richiesta di D'Alema a Maccanico perché si limiti a fare il «notaio»? Pura sceneggiata, sostiene Rocco Buttiglione, al termine di un colloquio col presidente incaricato: «D'Alema e Fini fanno solo un po' di propaganda. E' fumo per le loro tifoserie. L'importante è non prenderli troppo sul serio». Il capo del Polo, Berlusconi, concorda uscendo da un lungo e preoccupato silenzio: «Io non drammatizzerei. Spero che alla fine prevalga il senso di responsabilità di tutti». Ed ha annunciato per oggi una riunione del Polo.

In realtà, diradato il polverone della battaglia polemica, si scopre che Fini e D'Alema si aspettano da Maccanico cose assai simili. Chiede il presidente di An: «Concluso il giro da notaio tocca a Maccanico fare una proposta esplicita che metta insieme le diverse esigenze».

Chiede il segretario del pds: «Maccanico certifichi se esistono le condizioni per fare le riforme e su quale base, registrando le posizioni». E il presidente incaricato si è concesso la pausa di oggi proprio per redigere un documento da sottoporre alle parti. Documento che alcuni arrivano addirittura a prevedere che sarà di 32 righe.

Di fatto, Maccanico si terrebbe sul vago senza esprimere sue valutazioni, ma rimettendosi alla volontà maggioritaria di coloro che ha consultato e che è per la soluzione semipresidenziale alla francese, ma con alcune correzioni per adattarla alla tradizione parlamentare italiana (il Capo dello Stato non potrebbe sciogliere le Camere senza una «intesa» con i vertici del Parlamento).

Il vero impegno per le parti politiche si realizzerebbe in Parlamento con una mozione di fiducia motivata, sottoscritta prima di tutto dai capigruppo di Forza Italia, di An e dei progressisti, Dotti, Tatarella e Berlinguer. Mozione nella quale sarebbero fissati, in linea di massima, il tipo di riforma della quale dovrà discutere la commissione bicamerale (federalismo compreso) e, probabilmente, l'impegno per tempi certi e rapidi.

In questo modo Fini avrebbe le garanzie richieste: «Non ci interessa un accordo generico volto solo ad evitare le elezioni». «An non può accettare mai delega in bianco a un non meglio precisato voto parlamentare» ha chiarito Maceratini rivolto al pds.

«La garanzia è che ognuno può ritirare la fiducia al governo. Ognuno è garante di se stesso» ha risposto, con tono di sfida, D'Alema che ha invitato Fini a fidarsi della sua parola. «Se gli basta, bene. Se no, arrivederci e grazie e andiamo a votare». Alle fine, pare di capire che An sta conducendo una battaglia per coprirsi soprattutto all'interno del Polo. Dove già si parla (D'Onofrio) di passare alla formazione del «grande centro» (Forza Italia più Casini, Buttiglione e Costa) all'ombra della tregua che dovrebbe garantire il governo Maccanico.

Alberto Rapisarda

FLASH

NEW YORK TIMES: SVOLTA IN ITALIA. «I partiti italiani hanno finalmente capito che ciò di cui il Paese ha bisogno non è una nuova leadership, ma un nuovo sistema politico e costituzionale». Così l'editoriale del *New York Times*, che saluta l'incarico a Maccanico come una importante decisione dei partiti «pronti a chiedere al suo governo di realizzare ampie riforme elettorali e costituzionali, ivi compresa una presidenza alla francese e il ballottaggio». Insomma, basta con il vecchio sistema: «Gli italiani manifestarono il loro desiderio di farla finita già due anni fa, quando votarono per una coalizione di partiti diretta da Silvio Berlusconi. Ma Berlusconi, un uomo d'affari con appoggi politici nel vecchio sistema, è stato incapace di produrre alcunché di nuovo. Il compito di Maccanico è difficile: deve tenere insieme una maggioranza di due terzi - necessaria per le riforme costituzionali - per almeno 18 mesi. Ma anche se fallirà nell'obiettivo di riformare la Costituzione il suo incarico è un chiaro segno che i politici italiani hanno finalmente capito che le riforme non sono più rinviabili».

Berlusconi

DI PIETRO FOR PRESIDENT. In caso di elezione diretta del capo dello Stato, al Quirinale salirebbe Di Pietro. Lo conferma un sondaggio della Swg: l'ex pm, infatti, è primo con il 26,2% delle preferenze. Seguono Berlusconi (15,7%), Cossiga (14,5%), Dini (10,8%), Scalfaro (8,4%), Prodi (5,5%), Agnelli (4,5%), Pivetti (1,6%) e Bossi (0,8%)

PROIETTI DELUDE AN. Ma che delusione il maresciallo Rocca! Sarà anche bravo nel dare la caccia a delinquenti e balordi. Peccato che non sappia farsi rispettare in famiglia. Quanto all'amore con la Sandrelli, beh anche in questo caso i conti non tornano. Lo scrive un lettore in una lettera pubblicata ieri dal *Secolo d'Italia*. Certo, Proietti è di buon cuore. Quando torna a casa la divisa e la pistola d'ordinanza restano fuori dalla porta. Proprio qui scatta l'appunto di Franco Ottata, di Napoli, al quale il figliolo del maresciallo proprio non va giù: «Vediamo il maresciallo permettere al proprio figlio di frequentare discoteche e di conseguenza tornare a casa alle tre del mattino. E allora? Allora, «sognerei di vedere sul teleschermo più modesti marescialli, ma "granitici" nel far rispettare le norme del vivere civile». Scontata la risposta del *Secolo*: «Un maresciallo della fiction non è sicuramente un modello valido cui attenersi». [r. i.]

Proietti

RETROSCENA

IL NERVOSISMO DELLA DESTRA

Il presidente di An Gianfranco Fini

Il leader: il rischio è che ci isolino Fiori: il Polo esiste ancora? Tatarella: ieri c'era il 51% di chances di fare il governo oggi è sceso al 50

A sinistra: Antonio Maccanico

E Gianfranco si fa colomba «Lascio ad altri la rottura»

ROMA SCENE di nervosismo nei dintorni di An: Francesco Storace sbatte la porta in faccia alla cronista di «Tempo reale» che gli si appropinqua con un microfono; il direttore del Secolo d'Italia, Gennaro Malgieri, risponde con un laconico «sto male» al giornalista che gli chiede «come va». E' l'ora di pranzo e chiusi in una sala al quinto piano del palazzo dei gruppi parlamentari, a Montecitorio, Gianfranco Fini e i suoi sono immersi in un'interminabile riunione dell'esecutivo del partito. Chi entra o esce da quella stanza si porta appiccicata addosso un'aria di inquieta trepidazione. Dentro, il leader sta convincendo Alleanza nazionale della bontà dell'«operazione governo». Quasi tutta An è recalcitrante. «Berlusconi e D'Alema - dice Publio Fiori - hanno siglato un patto per conto loro. E il primo ha fatto uno scarto nei nostri confronti e ha mutato radicalmente strategia. Quindi, quale che sia l'esito della crisi, dopo ci vorrà un chiarimento all'interno dello schieramento di centro destra. Dobbiamo riflettere: il Polo, dopo la nascita di Berlusconi, esiste ancora?».

Mugugni e musi lunghi. Il deputato Vincenzo Zaccheo scuote la testa e sospira nell'orecchio di un collega: «Non capisco perché questo che prima era un inciucio adesso è diventato un governo: noi non siamo abituati al "contrordine camerati"». L'atmosfera è quella che è. La battuta che circola è: «Speriamo che sia il pds a romperse». Ma Fini gioca con abilità e poi gran parte dei «big» è con lui. Anzi c'è addirittura chi pensa che sia opportuno inserire dei politici dentro il governo. «Non possiamo tirarci indietro - spiega il presidente di An - non possiamo dire sempre di no: per noi questa potrebbe essere un'occasione storica. Quindi non dobbiamo essere noi ad assumerci l'onere della rottura. Ma dobbiamo evitare che al momento di stringere sull'accordo ci rifilino una scatola vuota». Di qui l'ordine del giorno della riunione in cui si chiede a Maccanico di spiegare che cosa intenda per semipresidenzialismo.

La discussione va avanti. Marco Zacchera, responsabile enti locali, invita tutti a riflettere: «Quando uno entra in una stanza d'albergo - dice - spera di fare una bella vacanza, ma si accerta anche che ci sia un'uscita di sicurezza, non si sa mai». Molti, poi, insistono sul fatto che Berlusconi ha tirato ad An un tiro mancino. Ed è proprio per rispondere a queste inquietudini che Fini spiega: «Noi partiamo avvantaggiati: abbiamo due carte da giocare, elezioni o governo. Gli altri ne hanno una sola, quella dell'esecutivo. Certo, c'è il pericolo che proprio per questo tentino di isolarci: sta a noi evitarlo».

Termina così l'esecutivo, con un Fini che spiega ai giornalisti: «Faticosamente, ma si va avanti». La giornata, però, è lunga. E la conferenza stampa di D'Alema le imprime un'altra svolta. Il presidente di An legge sulle agenzie le dichiarazioni del segretario pidiessino. «Se le cose stanno così - sbotta - si rompe e si va alle elezioni». Nel suo studio al secondo piano di via della Scrofa, Fini si consulta con i vertici del partito. Su Alleanza nazionale adesso grava una strana atmosfera. Gli scontenti della mattinata ora gongolano. «Stasera - dice Fiori - c'è aria di voto. A noi un semplice preambolo Maccanico non basta. D'Alema, che vuole tirarci il bidone, deve fare macchina indietro: noi non possiamo». E il capogruppo al Senato, Giulio Maceratini aggiunge: «Se il pds conferma la sua posizione la sorte del governo è segnata». Mentre il vicepresidente della Camera Ignazio La Russa avverte: «Noi non possiamo tradire i nostri impegni». Ma sulle riforme, un patto scritto, di una trentina di righe c'è già, e Fini ha ha portato con Letta da Maccanico la settimana scorsa. Ad An non basta più, dopo le parole di D'Alema? «Lasciamo perdere i preliminari», replica Maurizio Gasparri.

L'impennata serale di An non sembrerebbe far presagire nulla di buono. Ma ci pensa Pinuccio Tatarella, reduce da un colloquio con Fini, a riportare la vicenda sui binari giusti: «Se ieri dicevo che c'erano il 51 per cento di probabilità di fare il governo - afferma - oggi dico che sono 50. Comunque D'Alema dovrebbe avere più coraggio».

Maria Teresa Meli

MANCUSO

Firma la petizione anti-Scalfaro

ROMA. L'ex Guardasigilli Filippo Mancuso firma la petizione dei riformatori per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica e invita tutti ad aderire «a questa iniziativa benemerita». L'ex ministro è arrivato nel pomeriggio di ieri al banchetto allestito dal club Pannella «Salveminii» di piazza Fiume. La sua firma, preceduta da presentazione di patente, «non è contro Scalfaro ma a favore del Paese. La considero un'adesione doverosa e vorrei consigliare, anzi incitare i cittadini a partecipare a questa iniziativa benemerita, sebbene il suo valore giuridico sia tutt'altro che evidente». La raccolta di firme dei riformatori «ha però un valore politico, civile, morale. E non ci si illuda dell'apparente indifferenza con cui lo staff presidenziale sta assistendo a questa grande manifestazione nazionale. Esso invece - ha assicurato Mancuso - è preso dalla paura, è una delle ragioni per cui sta frenando il ricorso alle urne: evitare che un Parlamento ispirato a questi sentimenti di riprovazione renda il Quirinale possa rendere meno sicura la sua permanenza alla presidenza della Repubblica». Mancuso ha riservato frecciate anche a Dini: «E tutt'altro che rispettabile, disposto a tutto in nome della sua convenienza. E Scalfaro non è migliore». [r. i.]

IL CASO

IL VETERANO DELLA FIAMMA

L'ex ardito non si scandalizza

Baghino: ormai contano solo gli interessi

«Fini? E' condizionato Per non restare solo deve farsi vedere meno intransigente»

L'ex deputato del msi Cesco Baghino

ROMA HO sessantaquattro anni, perché dicono che il ventennio è stato cancellato, quindi non vedo per quale motivo io non debba scalarmi l'età...».

Si presenta così Francesco (detto Cesco) Baghino, classe 1911, volontario e ardito di guerra, già deputato per molte legislature del msi. Ha militato nella X Mas e nella repubblica di Salò, è pluridecorato, Baghino, però non si scandalizza per il nascituro accordo tra pds e An.

«Non mi fa nessuna impressione - spiega mentre sorseggia un succo di frutta alla buvette di Montecitorio - questa intesa tra ex. Con i comunisti, ai miei tempi, alla Camera, avevo buonissimi rapporti, anche se ognuno restava fermo sulle sue idee. Mi ricordo che una volta chiesi la parola in aula, ma Nilde Iotti me la negò: fu Giancarlo Pajetta ad alzarsi per chiederle conto di quella sua decisione. Sì, le domandò perché non mi aveva fatto intervenire e l'allora presidente della Camera fu costretta a rispondergli».

Già, Pajetta, «ma quello - dice nostalgico Baghino - era un uomo, aveva una tempra... adesso, invece...».

Sì, a scandalizzare l'anziano esponente di An non è il «flirt» tra il suo partito e quello di Massimo D'Alema. Sono ben altre le cose che non gli piacciono in questo accordo: «La verità - spiega - è che adesso sono cadute tutte le idee e le ideologie e sono rimasti in piedi solo gli interessi. Il governo si fa per questo: per causa di forza maggiore. Del resto Fini ha davanti a sé una strada obbligata. Dopo la svolta che ha fatto a Fiuggi non può farsi ricacciare nell'angolo e allora deve stare dentro l'accordo a tutti i costi. Quindi non si può permettere di essere troppo intransigente».

C'è un certo scetticismo, negli occhi di Baghino, che ne hanno viste tante: «Vede come procede Fini, che pure è un furbo? Per successivi ripiegamenti. Prima chiede il referendum alternativo, poi accetta un'altra strategia... Già deve fare così. A me invece, che non ho di questi problemi, piacerebbe fare una sparuta minoranza di opposizione: lui non può e deve andare avanti. Però stia attento perché i Mastella, i Buttiglione, hanno in mente un certo progetto. Loro vogliono fare un centro che poi si allea con una destra che è in posizione marginale. C'è questo pericolo, devono rendersene conto quelli di Alleanza nazionale».

E mentre mette in guardia Gianfranco Fini dal fidarsi troppo dei suoi alleati nel Polo, Baghino critica in un certo qual modo anche la tattica adottata finora da Alleanza nazionale: «Io penso - spiega - che avrebbero dovuto tirare un po' di più con Silvio Berlusconi. Perché se è vero che An senza Forza Italia è messa male, è vero anche il contrario. Quindi margini di manovra ce n'erano. Berlusconi sarebbe stato costretto a fare i conti con questo».

Ma ormai le cose sono andate così, e non è più tempo di ripensamenti. Ora l'importante è non farsi sfilare pure il presidenzialismo. «Chissà che faranno questo Parlamento e questo governo...», sospira Baghino con l'aria di chi ritiene che non siano in grado di fare niente di buono: «Che faranno? Qui non si discute più dei principi, come avveniva ai nostri tempi, no, questi qui parlano di banche... di interessi, insomma, perché i principi sono passati di moda, come le idee... E si vede». [m. t. m.]

Scuola Radio Elettra
Un'opportunità per cambiare la Tua vita!
Migliora il Tuo futuro! Specializzati in una professione moderna e di successo.
I nuovi corsi di Scuola Radio Elettra si svolgono nel modo seguente:
STUDIO PROGRAMMATO autodidatta a casa con esercitazioni pratiche (tutti i materiali rimangono di proprietà dell'allievo)
ASSISTENZA CONTINUA degli insegnanti via telefono, fax e internet
TRAINING DI PRATICA presso i nostri laboratori (1 o 2 settimane a tempo pieno).
ATTESTATO DI STUDIO A FINE CORSO (importante riferimento per le aziende)
Chiedi informazioni!
Numero Verde 167-237312
CORSI
ELETTRONICA
IMPIANTISTICA
FORMAZIONE AZIENDALE
FORMAZIONE ARTISTICA
INFORMATICA
WINDOWS '95 • OFFICE
ARTI APPLICATE
ECOLOGIA
SATELLITE
SEGRETARIA D'AZIENDA
PARRUCCHIERA
ESTETISTA
DIPLOMI
GEOMETRA • MAESTRA D'ASILO • RAGIONERIA MAGISTRALE • TUTTI I PERITI ed altri

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PERSONAGGIO

GLI 88 ANNI DI FANFANI

Politici, nobili, artisti e belle signore

Il senatore a vita Amintore Fanfani (a sinistra con Andreotti durante la festa di ieri)

Qui accanto: Arnaldo Forlani In basso: la presidente della Camera Irene Pivetti

Protagonisti di ieri - Colombo, Andreotti, De Michelis, Forlani Bernabei & C. - si mescolavano a Previti, Letta, Dini Scognamiglio

In sottofondo i commenti alla trattativa di governo «Sarebbero preoccupanti queste giornate se quelli di oggi avessero coraggio»

Due repubbliche per Amintore

Gli auguri di 400 vip al «cavallo di razza»

ROMA

SEDUTO su una poltroncina, Fanfani guardava e guardava tutta quella gente che formava una folla tale nel suo salotto da far scricchiolare il pavimento. Si potrebbe dire, con molta e colpevole superficialità, che si affollava la prima e inestinguibile repubblica, che vedeva un po' contusi e piegati sia Giulio Andreotti (sul divano accanto a un signore illustre e compunto che è risultato essere sua eccellenza il Venerabile Bali Frà Franz de Lobstein, in rappresentanza del sovrano militare ordine di Malta) che Gianni De Michelis, smagrito in maniera impressionante: «Bado alla salute, ormai sono un pensionato». Ma sarebbe, appunto, superficiale e ingeneroso.

C'era, piuttosto, tutta la Repubblica fanfaniana di cui oggi i giovani nulla sanno, e che appariva ieri invecchiata e impellicciata, ma ancora viva e come raccolta in un museo. E la casa stessa del toscanaccio ingentilito dai suoi quasi novant'anni, che ieri pomeriggio vista quasi vuota e popolata soltanto di nuore, generi e nipotini («Nonno, nonno, ci racconti perché poi non sei mai diventato Presidente della Repubblica?» gli ha chiesto a bruciapelo una diciottenne di casa) era una casa museo in cui Maria Pia dava il meglio di sé e organizzava, presentava, faceva accomodare e stava, finché ha potuto, dietro a tutti.

E tutti lasciavano il cappotto alle graziose ragazze dell'ingresso che distribuivano il numeretto come a teatro, firmavano il registro che un'altra giovane elegante porgeva aperto insieme alla penna, si facevano largo a gomitate attraverso il passetto che introduce nel salone e di lì, a falcate lente e tastando con i piedi fra i piedi degli affollati, mettevano la prora sulla poltroncina di Amintore Fanfani, accanto al quale sedeva, rosso e fasciato in vita con zucchetto porporale in testa, un cardinal Oddi che quando si è alzato è apparso teneramente malfermo, anche lui vecchio ma di occhio brillante.

Ecco che cosa si vedeva ieri: la vecchiezza di una classe dirigente che appartiene ormai al passato, anche quando non è ottuagenaria. E che conserva memorie, glorie, riserve, puntigli che quasi più nessuno ormai è in grado di decifrare. Quando noi siamo usciti da quella casa per scrivere questo articolo non erano ancora arrivati, benché attesi, Azeglio Ciampi, Antonio Maccanico e l'ambasciatore americano Bartholomew. Ma al portone abbiamo incontrato Lamberto Dini e signora che arrivavano scostando le tendine della pioggia fitta che rendeva ancora più soffocante e pasticciato il caos stradale di viale Platone, una strada buia che si inerpica su Monte Mario che sembra il Vomero nei momenti peggiori, con i vigili urbani che fischiano come dannati e i poliziotti che sbarrano la strada agli intrusi dell'ignaro e imbufalito popolo romano della nuova collina: «Ahò, ma se po' sapè che è tutto 'sto casino?», «C'è la festa de Amintore Fanfani, signò...», «Ah, 'mbè, me cojoni...».

Su, pianoforte a bassa sordina con pianista da sottofondo, ferocemente calpestato. Camerieri con cabaret di tartine e bicchieri di vino e di spremute. Baci e abbracci in quantità, belle e anche bellissime signore. Clemente Mastella che conferma: c'è un'ariaccia sulle trattative, dice, perché le sinistre non vogliono mollare sul fatto che il governo si fa soltanto se c'è la garanzia di una repubblica presidenziale alla francese. Si infervora. Arriva Gianni Letta e anche lui, così compassato, così riduttivo, ammette: «C'è effervescenza. Un po' più del livello di guardia, speriamo bene». Arriva il presidente del Senato Carlo Scognamiglio con falcata risorgimentale che va a render omaggio al suo lontano predecessore, il quale come un papetto dipinto da un frate toscano se ne sta sulla seggetta e benedice più con ironia che con convinzione: Fanfani, il piccolo grande vecchio; l'uomo terribile degli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta; l'uomo che ha sempre vietato alle figlie di usare cosmetici o gonne corte («Che cosa sono tutte quelle gambe?»); il crociato contro il divorzio e tutto il resto - più i luoghi comuni che la verità storica, a conti fatti - era abbacinato dagli scatti nel flash e illuminato come un piccolo santo di quelli un po' carogna che giravano nel Medioevo. Ma sempre amabile e affabile, e un po' stordito dalla confusione. Nella confusione a un certo punto nessuno badava più a lui, che seguitava, seduto, a sorridere e a benedire, trovare una parola acida per uno, e una parola dolce per qualcun altro; e invece vedevi Letta che confabulava preoccupato con Cesare Previti, Giampaolo Cresci con il bicchiere, spintonato, che cercava di capire che cosa sta succedendo stasera sulle tolda di un potere ormai lontano come un asteroide.

Passavano come ombre più di quattrocento persone, chi per firmare, baciare e scappare, chi per far salotto ondeggiando su questo ponte in burrasca statica. Ed ecco Emilio Colombo che fa cenacolo per un quarto d'ora su un divano e Arnaldo Forlani identico a se stesso e restaurato dopo le infauste giornate e le scudisciate prese a Milano sul cavalletto di Mani Pulite. Ed ecco Ettore Bernabei, sornione e sapiente, con la figlia Matilde e il marito Giovanni Minoli. E il professor Arnaldo Pomodoro, autore di un dono d'arte immaginifico di sculture connesse a poesie (Ignazio Contu, portavoce di Fanfani, si faceva in quattro per spiegare di che si trattasse) stretto fra il principe Francesco Boncompagni Ludovisi e Gaetano Gifuni con consorte. I piedi dolevano, la sopravvivenza nel salotto borghese di questa casa borghese era legata a mille compressi movimenti peristaltici di quel continuo colon che tutti formavano entrando, omaggiando, arretrando e uscendo, ed ecco impallidire l'ambasciatore Boris Biancheri e signora, mantenere il passo fermo altri ambasciatori di cui seguiamo a stento le presentazioni, mentre appare chiaro che per la trattativa da cui nascerà la seconda o (pare) seminuova repubblica semipresidenziale, semiparlamentare, seminata di contraddizioni, correzioni, sotterfugi, per quella trattativa oggi è stata una giornata nera, magari già domani risplenderà il sol del divenir, ma insomma faceva una grande impressione tutto quel tintinnar d'orecchini e di bicchieri, quel tono di festa in famiglia un po' troppo estesa a quell'altro tono, quasi il rimbombo sordo di un tuono che veniva da altri monti: Montecitorio e monte Scossacavalli, come si chiamava un tempo il Quirinale.

Insomma, ieri a viale Platone numero 15, piano ultimo, terrazza bagnata, folla intensa, sguardi intensi, si è consumata una giornata che aveva in sé molti e nascosti significati: Fanfani, come Franti di Cuore, rideva o almeno sorrideva.

Non per cinismo: anche Franti (come sostiene Eco) ridacchiava più per imbarazzo che altro. Fanfani faceva spallucce, indicava un vecchio amico che subito spariva nella sabbia mobile delle stoffe fruscianti, quasi nessuno - o forse proprio nessuno - fumava. Svettava perplesso e austero Jas Gawronski, sorrideva appoggiato al pianoforte Bruno Vespa, e come una Trilli Campanellino piroettava la piccola e carinissima Maria Giovanna Elmi con una macchinetta fotografica dal flash lento e zigzagante. Ecco Pierferdinando Casini, ed ecco - la sinistra delle sinistre presenti - Mario Segni con sua moglie, sorridente e allegro.

Ecco un altro dato certo: non c'era nessuno che fumasse e neppure qualcuno che rappresentasse la sinistra. Neanche Gerardo Bianco, né Andreatta, non un pidiessino (almeno finché abbiamo potuto vedere), né un rifondatore. Era una festa dell'Italia moderata, conservatrice, anticomunista, non soltanto e non tutta cattolica. E non c'erano fascisti, o postfascisti, almeno finché abbiamo potuto vedere. Era una festa della destra del centro, quella che insieme alla sinistra del centro pensa di aver vinto il round contro la logica delle estreme. Ma era in prevalenza l'Italia di ieri che guardava con distacco e anzi con diffidenza l'Italia di oggi: «Ci sarebbe da considerar preoccupanti queste giornate, ripeteva Amintore dal suo piccolo trono di piccolo papa di una piccola Italia, soltanto se quelli di oggi avessero coraggio». E le notizie che arrivavano dal fronte parlavano di fuoco di sbarramento, manovre di retrovia, malintesi negli approvvigionamenti e nelle comunicazioni, non di assalti alla baionetta. Certo, «c'è stato un certo fermento», anzi «prove generali di rottura», ma circola voce che ormai il patto di ferro è blindato, l'asse d'acciaio è consolidato, il resto è moina o, come diceva Machiavelli, speroni di legno e accampamenti disegnati col gesso. Quella che era nel salotto di Fanfani era viceversa l'Italia del vecchio dopoguerra o dei suoi rampolli ormai un po' appassiti, l'Italia della prima Costituzione. Ghirelli mi avverte che i rapporti fra Dossetti e De Gasperi non furono poi così crudeli come si dice e altri ricordano epoche ormai consegnate alle fotografie color seppia. Anche Amintore è un po' color seppia: le sue mani hanno le macchie della senilità, ma non la sua mente, malgrado qualche trascurabile confusione. Lui rideva. Salvo quando ha notato una nipote un po' troppo scollata e ha tentato di fulminarla con uno sguardo che in altri tempi avrebbe incenerito un carro armato. Ma la nipote lo va a baciare e gli dice ciao nonnino, ti diverti?

Paolo Guzzanti

L'OBSERVER

«Mani pulite fuoco di paglia»

ROMA. Tangentopoli si è rivelata un fuoco di paglia. Lo sostiene il settimanale britannico *The Observer*, rilevando che «nessuno delle centinaia di politici corrotti, funzionari pubblici e uomini d'affari coinvolti nello scandalo» si trova attualmente in carcere. «Il repulisti ha perso vigore», sentenzia il periodico, sottolineando che lo stesso Chiesa, nonostante la conferma della condanna a 5 anni, non ha più visto una cella dopo i due mesi di carcere preventivo trascorsi in seguito all'arresto. «Ed è difficile che ci finisca», continua il giornale, cui un anonimo appaltatore romano confida che «l'unica differenza tra prima e ora è che si pagano tangenti di solo il 10-15%, meglio del 25% che chiedevano prima». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GIUSTIZIA NELLA NEBBIA

giudizio sembrerebbe assimilarsi a una semplice questione di punti di vista. E' difficile per noi capire (ma anche per gli esperti, evidentemente) se gli indizi a carico di Pacciani si saldassero in una rete senza smagliature o risultassero granelli di polvere in un «uniforme deserto probatorio». Il pubblico ministero ha rilevato molti punti deboli nella ricostruzione dei delitti e nella motivazione della sentenza: le incertezze dei testimoni, l'insoddisfacente perizia sul proiettile ritrovato, l'abilità dissezionatrice dell'assassino degradata nel giudizio a «bassa macelleria», le disinvolte oscillazioni sul fatto che Pacciani agisse da solo o con l'aiuto di complici, l'accantonamento dell'ipotesi che qualcuno volesse fare di lui un capro espiatorio. Mentre altre obbiezioni sembrano, francamente, lasciare il tempo che trovano. Cosa vuol dire che il bloc-notes appartenuto presumibilmente a due delle vittime è ritrovato in casa Pacciani frugando di qualche anno prima? Nessuno è tenuto a servirsi per forza di taccuini d'annata. E perché Pacciani non potrebbe avere sottratto alle sue vittime il taccuino e il portasapone? Sono oggetti insignificanti ma nulla vieta di pensare che abbia rubato anche altro. Le perplessità si fanno più acute quando il magistrato, prendendola alta, squaderna ipotesi di carattere antropologico e sessuologico. Chiede una nuova perizia psichiatrica su Pacciani, che nel processo per violenza sessuale alle figlie era stato giudicato capace di intendere e di volere: perché «una cosa sono i fatti di violenza familiare in un ambiente post-patriarcale, un'altra questi delitti, in cui c'è la rottura di ogni archetipo esistenziale e relazionale». E, incalza il procuratore Tony, non è provato che Pacciani fosse un voyeur, cosa che del resto tenderebbe a scagionarlo: il voyeur, in quanto tale, non è portato a interrompere il tempo della sua gratificazione. Era, questo sì, un «vecchio sporcaccione», ma ci sono fondate ragioni per ritenere l'omicida un impotente.

Intendiamoci, se le accuse contro Pacciani non tengono, mettiamolo fuori. Non c'è condanna morale che possa fare di un uomo un ergastolano. Ma è comunque un brutto affare, parlando in termini più generali non ci rende tranquilli che, per demolire indizi ritenuti fiacchi, invece di ricorrere alla sola, rocciosa impermeabilità dei fatti, si ricorra ad altri indizi di natura psicologica, a una dubbia tipologia comportamentale. Come se, in certi gironi infernali, non fossero possibili i più strani, inattesi incocervi. E invece, ai più discutibili argomenti dell'accusa non si esita a rispettare con i più discutibili argomenti della difesa. Adesso, c'è da credere che si riapriranno le indagini, in una nebbia resa più fitta dal tempo trascorso, dai troppi insuccessi, dalle rinnovate paure. E la turpe, dolorosa sequela dei delitti del Mugello si perderà, come era nata, in una storia tenebrosa di lupi mannari, di perversione sessuale, di sangue nero. Robe, in altri tempi, da cantastorie e, oggi, da inedito, obsoleto giallo rustico, per il quale forse non ci saranno parole. Certo non hanno saputo raccontarlo i verbali prolissi e annosi della giustizia.

Lorenzo Mondo

Il «manifesto» insiste con la linea dura anti-pds

Parlato: non è ancora detta l'ultima parola

Chi è il terzo che gode nel «Braccio di ferro tra Fini e D'Alema»? Il disegnatore satirico Vauro non ha dubbi: Olivia, che «fugge con Prodi». La vignetta di ieri sul *manifesto* abbandona i toni cupi della polemica per questo excursus quasi lisio nel mondo dei fumetti, con un Prodi piccolo piccolo tra le braccia della spilungona amata da Popeye. Ma non si tratta di una revisione, la linea dura non viene abbandonata. Ben lo dimostra l'editoriale del direttore Valentino Parlato, che prende spunto da una lettera pacatamente critica, per cui «il linguaggio primitivo, il paradigma del tradimento, l'invocazione al popolo dei fax che trovo da qualche giorno sul *manifesto*, non aiuta a capire. Non aiuta la causa della sinistra».

«Se "linguaggio primitivo" è dire pane al pane - risponde Parlato - allora accetto volentieri la qualificazione. Quello in corso è uno scontro politico di straordinaria gravità per noi tutti: se le cose stanno a questo modo, non c'è spazio per le buone maniere o per la critica pacata e distaccata. Nella storia e nella politica ci sono momenti in cui si arriva al "bianco e nero": non ci sono più grigi. E in questi frangenti è moralmente corretta e politicamente efficace la durezza e anche la personalizzazione degli attacchi». [r. i.]

Valentino Parlato direttore del «Manifesto»

Dalla Corte dei conti

Lazio, consiglieri citati a giudizio per i cellulari

ROMA. L'uso del telefono cellulare non sempre giustifica l'operato del pubblico amministratore, anche perché «le spese mal si conciliano con i sacrifici imposti ai cittadini con riduzioni di aspettative economiche e retributive ed aggravi fiscali di ogni tipo».

Sulla base di questi principi, la procura della sezione della Regione Lazio della Corte dei conti ha citato in giudizio gli ex componenti del Consiglio di presidenza della Regione Lazio, alla Pisana, per aver autorizzato, con una delibera del '91, l'acquisto e l'uso di 57 telefonini per altrettanti consiglieri regionali e altri 7 cellulari per i dirigenti dell'ufficio di presidenza. Con un costo complessivo di 153 milioni di lire. Chiamati a rispondere dei danni sono gli ex consiglieri Signore, D'Amato, Ferroni, Molinari, Marroni, Antonini. [Agi]

La Lega di Viadana

«Prova scritta in lingua padana ai concorsi»

MANTOVA. Una prova facoltativa di lingua padana nei concorsi per impieghi negli uffici comunali: è quanto propone il gruppo della Lega di Viadana, centro industriale del Basso Mantovano, con un ordine del giorno prossimamente in discussione. «Si tratta - ha spiegato Alberto Mazzi, uno dei firmatari - di attuare l'articolo 6 della Costituzione («lo Stato tutela con apposite norme le minoranze linguistiche») e la delibera del consiglio comunale del dicembre 1994 che prevede la tutela della lingua e della cultura locali. Negli uffici pubblici i dipendenti devono essere in grado di capire i termini dialettali degli utenti». L'iniziativa ha suscitato la perplessità dello stesso sindaco leghista, Sergio Parazzi. Il sindaco, rilevando che «non esiste una lingua padana» e che «Viadana è terra di confine», si è chiesto «quale dialetto si deve utilizzare, quello reggiano o quello casalasco?». [Ansa]

Libro in prossima uscita

Borges e Lorenz nel «bignami» dei postfascisti

ROMA. Cosa hanno in comune lo scrittore russo Michail Bulgakov e il premio Nobel Luigi Pirandello o il linguista Noam Chomsky e il filosofo cattolico Augusto Del Noce? E Benito Mussolini con Konrad Lorenz? Li accomuna uno spirito ribelle e fuori dagli schemi che tanto piace alla destra postfascista italiana, al punto che ha deciso di «schedarne» gli intellettuali dal '900 che devono essere considerati un punto di riferimento. E' nata così l'idea di dar vita ad una «Guida alla cultura contemporanea non conformista», che sarà pubblicata entro la fine del '96 dal centro studi Heliopolis e dalle edizioni del Veliero. Il «bignami dei postfascisti» presenterà una sintesi di chi va considerato maestro della nuova destra, anche se con una formazione di sinistra. L'elenco comprende oltre cento personaggi: da Bernanos a Bontempelli, da Céline a Carunetti, fino a Pessoa, Tomasi di Lampedusa e Borges.

[r. i.]

Il leader del pds costretto a «frenare» nella mediazione col centro-destra sul presidenzialismo

D'Alema fa il duro: Fini deve arrendersi

In trincea per arginare i malumori della sinistra spaccata

ROMA. Massimo D'Alema deve sentirsi molto sicuro di fare la Grande Intesa, perché parlando di Gianfranco Fini butta lì frasi del tipo: «Bisogna che l'onorevole Fini si pieghi...». Oppure: «L'onorevole Fini deve arrendersi» all'idea che «nessuno può mettere le... mutande al Parlamento». Sono le cinque della sera e in una stracolma saletta-stampa di Botteghe Oscure, Massimo D'Alema si mostra ai cronisti molto sicuro del fatto suo e armato di un linguaggio che in certi momenti sembra mutuato da quello di Maurizio Gasparri, che tre settimane fa pronunciò il famoso: «D'Alema deve ca-pi-to-la-re!».

D'Alema fa il duro, «provoca» Fini, perché deve essere sicuro che il «patto d'acciaio» con Berlusconi è destinato a reggere a qualsiasi intemperie. In quasi un'ora di conferenza stampa D'Alema è riuscito nell'impresa di non citare quasi Berlusconi, con il quale evidentemente l'accordo è ormai a prova di bomba. E ieri mattina a Montecitorio circolava una voce - ripresa persino dalla «velina rossa» di Pasquale Laurito - secondo la quale D'Alema e Berlusconi (ma non Fini) avrebbero sottoscritto già da alcuni giorni un protocollo di intenti: trentadue righe di intesa preliminare che sarebbero state scritte dagli ex duellanti in un albergo, lontani da occhi curiosi.

Fin qui le voci (che non trovano conferma a Botteghe Oscure), ma intanto D'Alema alza la voce con Fini anche perché deve essersi reso conto che i malumori che si agitano sotto l'Ulivo, nella Cgil, tra i comunisti delle varie «famiglie», non possono bloccarlo, ma non gli consentono neanche di fare ulteriori concessioni al centro-destra sul tema del presidenzialismo. A sinistra della Quercia c'è fronda, ma il partito è con il segretario e ieri mattina D'Alema ne ha avuto la conferma durante la riunione del coordinamento politico (dentro ci sono tutte le anime del partito) al quale hanno partecipato anche i segretari regionali.

D'Alema, come immaginava, ha ricevuto il via libera dei quadri che «pesano» e le perplessità di alcuni segretari regionali del Mezzogiorno. Il no dei comunisti democratici di Tortorella non cancella il senso della riunione: il partito non si oppone alla prospettiva di un governo con i nemici di una vita, gli ex neofascisti di Gianfranco Fini. Dice un insospettabile come il senatore Antonello Falomi, già braccio destro di Occhetto: «Diciamo le cose come stanno: nella base non c'è rivolta, non c'è nulla che sia paragonabile al travaglio che accompagnò la svolta. Ci sono perplessità, ma che investono soprattutto una parte del ceto politico».

E il personaggio che più si agita in queste ore è Achille Occhetto. Dopo aver insistito per mesi sull'urgenza delle riforme, dopo aver scavalcato a «destra» D'Alema con la proposta del sindaco d'Italia, da qualche giorno Occhetto attacca il suo successore da sinistra, rispolverando il progetto di una sinistra alternativa. Ma a far inferocire Occhetto ha contribuito Nilde Iotti che in un'intervista a *la Repubblica* aveva detto: «Io non mi sarei aspettata che Occhetto si schierasse con Segni per un presidenzialismo assoluto». E dopo essersi detta convinta che anche Togliatti avrebbe stretto un accordo con Berlusconi e Fini, la conclusione della Iotti è feroce: «Forse dietro queste posizioni di Occhetto c'è il risentimento per non essere più il segretario del partito...». E Occhetto ha voluto replicare così: «A differenza della compagna Iotti non so come avrebbe pensato Togliatti del presidenzialismo. Personalmente sono contro ogni deriva plebiscitaria e spero che mi sarà concesso esprimere le mie critiche alla linea politica del partito, senza essere ridotto al silenzio».

E in un pds dove i quadri che contano sono tutti col segretario, crescono invece i dubbi di alcuni dei personaggi che hanno fatto la storia del pci: oltre ad Ingrao, a Tortorella, a Macaluso, ad Occhetto, ieri ha fatto sentire la sua voce anche Giorgio Napolitano. Assente alla riunione del coordinamento del pds, l'ex presidente della Camera da Bari fa sapere che le «leggi sul conflitto di interessi, sulle nuove norme per il consiglio di amministrazione Rai e sull'antitrust tv sono altrettante condizioni fondamentali per l'intesa di governo».

Fabio Martini

Lo psicodramma a sinistra fra ira, disperazione, rabbia
«Siamo delusi e affranti: no al patto nazi-pidiessino»

«Così perdiamo l'anima»

Contronatura l'intesa con la destra

RETROSCENA

LA RIVOLTA VIA FAX

ROMA

BERTINOTTI giudica l'accordo «respellente». Per Parlato il semipresidenzialismo è senza dubbio «mostruoso». *Liberazione* scatena la sua campagna contro il patto inequivocabilmente «scellerato». Niente più dell'inclinazione all'aggettivazione enfatica e sovraccarica di connotazioni morali negative, nulla più dello smodato rifornirsi agli arsenali della retorica dell'indignazione sta ad indicare gli effetti traumatici indotti nel popolo di sinistra dalla scelta di Massimo D'Alema. E' lo psicodramma di una grande rottura che si consuma sulla carne viva di una sinistra riluttante di fronte a una svolta che potrebbe metterne in discussione la stessa ragion d'essere. E' il senso di fine di una storia che attanaglia la sinistra dei renitenti e che annuncia terremoti psicologici radicali.

Si mescolano l'ira, la disperazione e lo sgomento nei messaggi che il popolo del fax invia al quartier generale del «no» asserragliato nelle redazioni del *manifesto* e *Liberazione*. «Sono sconfortata», sussurra Lella Costa. E Laura Grimaldi, scrittrice: «Hanno svenduto tutto: speranze, lotte, conquiste». Mario Vegetti, filosofo e antichista: «Mai è avvenuto che si trasformi la Costituzione in seguito a un miserabile mercanteggiamento da suk».

La sindrome del tradimento («dico a quelli del pds: iscrivetevi tutti in massa a Forza Italia», Alma Megretta) si congiunge all'angoscia delle radici strappate e di una continuità spezzata. Una faxista di Rimini deplora «gli incroci tra animali azzoppati ("un biscione pluriinquisito, un topone finto-nuovo, l'erede di un'ochetta oramai senza identità")». E' lo stadio dell'insulto politico puro in cui nemici ed ex amici quasi non si distinguono più.

Ha un bel predicare, Luigi Manconi, di non indulgere nella «demonizzazione del pds e di D'Alema». E si lamenta invano, la picciessina dissidente Fulvia Bandoli, per il «linguaggio primitivo» brandito come un'arma impropria dal *manifesto*. Valentino Parlato, infatti, risponde pur sempre che «lo scontro politico di straordinaria gravità» non consente più «una critica pacata e distaccata». E' il linguaggio da ultima spiaggia, quello che impregna il fronte anti-D'Alema.

In alto D'Alema sopra Laura Grimaldi e, a sinistra, la vignetta di Vauro

Un fronte che trova il suo baricentro emotivo più fuori che dentro le mura di Botteghe Oscure. E che tuttavia influenza un clima aspro e virulento che alimenta i tormenti del dubbio di Michele Serra e Asor Rosa, che fa dire a Lama di non «riconoscere» più il partito erede del pci, che induce Occhetto a scagliarsi contro quelli (in primis Nilde Iotti) che addirittura vorrebbero «ridurmi al silenzio», che fa fuggire sindacalisti come Cremaschi scandalizzati per l'accordo con la «destra affarista».

Perché il trauma che percuote gli animi della sinistra del «no» è un trauma duplice, biforcuto. E' innanzitutto il trauma dell'alleanza con un nemico indigeribile. «Vogliamo capire a chi serve il presidenzialismo nel Paese delle stragi di Stato impunite», scrive al *manifesto* Paolo Cagna. L'italianista Romano Luperini: «Può un partito accordarsi con i partiti della destra e rendere più autoritario lo Stato?».

Lo scrittore Fruttero: «Sono esasperato, deluso e dilaniato, sono esterrefatto e affranto, mi sento deflagrato». Il vignettista Vauro sul *manifesto* calca la penna sull'orgia, anche nel senso strettamente fisico, in cui si starebbero avvinghiando D'Alema e Fini. E non bastano a smorzare i toni i sarcasmi di D'Alema quando assicura che non si profila all'orizzonte un mostruoso «progetto nazi-pidiessino».

Ma è il trauma del presidenzialismo (ancorché mitigato da pudico «semi») che colpisce nervi scoperti a fa affiorare tabù radicati nella storia culturale della sinistra italiana, dal fantasma dell'«uomo forte» al sospetto che fuori delle mediazioni dei partiti si insinui il germe della degenerazione «plebiscitaria». Ai «compagni che sbagliano» del pds, Manconi manda a dire il suo «no» all'idea «autoritaria» sottesa al progetto di riforme (presunto) del nuovo governo. Guido Fink deplora «gli slogan presidenzialisti comunque legati alla nostalgia dell'uomo forte». Domenico Starnone, scrittore, bacchetta una sinistra a suo dire disponibile alla svendita di sé: «A una furbata di questo tipo rischiamo tutti di farci raschiare via persino le impronte digitali». E il regista Bellocchio: «Non sono più in grado di capire. Non capisco».

Disorientamento frastornante, depressione, sensazione di vuoto. L'attrice Piera Degli Esposti invoca i padri nobili: «Ma dove sono gli Ingrao?». Gli Ingrao ci sono. Anzi, Pietro Ingrao ha voluto presenziare a una tumultuosa assemblea del «fronte del no». Ma nel suo lessico si è insinuato un accento ai «ponti levatoi». Come in un fortino assediato. Il fortino della sinistra che ha paura di perdere l'anima.

Pierluigi Battista

SECOLO D'ITALIA

«Adottato» anche Calamandrei

ROMA. Dopo Moravia, anche Piero Calamandrei. *Il Secolo d'Italia* sta «arruolando» la memoria degli ex nemici. Nei giorni scorsi il quotidiano di An aveva sostenuto che lo scrittore notoriamente antifascista era in realtà «così vicino al msi da averne scritto addirittura il motto». Adesso il «Secolo» utilizza un punto di un intervento di Piero Calamandrei nella seconda sottocommissione costituente per portare acqua al mulino del presidenzialismo. Il tutto nel quadro dell'iniziativa «Percorsi di presidenzialismo», sulla tradizione presidenziale in Italia. Titolo a tutta pagina: Un esecutivo stabile per la democrazia. Sottotitolo virgolettato: «E' dal parlamentarismo debole che nasce la dittatura». E, più in basso, la foto del leader azionista in atteggiamento pensoso. Calamandrei pronunciò quella frase nel settembre del '46. La dittatura a cui faceva riferimento era, ovviamente, quella fascista. Il «Secolo», dunque, utilizza Calamandrei per spiegare ai suoi lettori come si fa ad evitare una dittatura fascista.

[r. i.]

INTERVISTA

L'EX LEADER COMUNISTA

Natta: non sono convinto

«Ma non voglio demonizzare D'Alema»

L'ex segretario del partito comunista Alessandro Natta

VIVO con un grande assillo. Non è un momento facile per me». Alessandro Natta, ex leader del pci, è pieno di dubbi sull'intesa D'Alema-Berlusconi. «Diciamo che non sono convinto. Per niente. Provo a uscire dalle demonizzazioni, dalle invettive e dalle rassicurazioni a buon mercato, per ragionare politicamente».

E che cosa vede?

«Vedo la sovrapposizione di due esigenze, forti, valide, anche nobili. Ma è difficile tenerle insieme».

Quali sono?

«Intanto la necessità di rivedere la Costituzione. Non sono un integralista, per principio contrario al cambiamento. Ma non sono neanche un pazzo e non potrò mai acconsentire ad abbattere un edificio prima di costruirne un altro».

Siamo proprio a questo punto?

«Beh, mi preoccupa di più vedere le due esigenze sovrapposte: il tema costituzionale e quello del governo. E' questo che genera confusione. Dire che la Costituzione si riforma tutti insieme è persino ovvio. Ma il governo è un'altra cosa».

Perché?

«Come si fa un governo serio, di alto profilo, che non sia quel governissimo che tutti dicono di non volere, perché mette insieme gli opposti?»

Ma sia la destra che la sinistra assicurano che il governissimo non si farà, o sbaglio?

«Certo, i contraenti sostengono che il pericolo non esiste. Ma io in Parlamento ci sono stato per anni e mi domando: quando Maccanico presenterà il programma e chiederà un voto? Potranno bocciarlo come vogliono, ma se ha la maggioranza di tutti, allora è un governissimo».

Da qui nascono i suoi dubbi?

«E non solo i miei. Sento in giro preoccupazioni e sospetti legittimi. Come potrebbe essere diversamente, data l'evidente contraddizione? Le rassicurazioni non bastano».

Lei dunque è d'accordo con la linea del «manifesto»?

«No. Non credo sia giusto reagire con la demonizzazione. Bisogna discutere, anche con forza. Ma la divisione della sinistra non serve a nulla, anzi è pericolosa».

E il presidenzialismo?

«La penso esattamente come Bobbio, come Dossetti. Dubbioso, anzi, contrario. Intendiamoci, certe riforme sono necessarie: questo Parlamento ottocentesco, gravato dal peso di due Camere, va cambiato. Ed è giusto rafforzare l'esecutivo. Ma non diciamo sciocchezze».

Di quali sciocchezze parla?

«La storia dei 59 governi in 50 anni è una sciocchezza. L'Italia è stato il Paese più stabile dell'Occidente. Di continuità, ce n'è stata anche troppa. E poi, non creiamo illusioni nei cittadini. Sostenere che le riforme siano l'ancora di salvezza del Paese, come se giustizia sociale, economia e "politica" non contassero nulla, è un'altra, immensa sciocchezza».

E l'elezione diretta?

«Anche qui, non è giusto demonizzare. Ma nemmeno parlare solo di elezione diretta, piuttosto di riequilibrio fra i poteri. Né si può risolvere tutto chiedendo il parere della gente. Perché è chiaro che la gente, se glielo chiedi, vuole eleggere presidente, premier, vice, ministri e giù giù fino all'usciere. E' come chiedere al cittadino se è a favore della pena di morte, dopo aver mostrato qualche filmato terrificante».

Non è un discorso elitario?

«No, l'errore sta nel metodo. Anch'io, appena dopo una violenza orrenda a un bambino, dico sì alla pena di morte. Ma non è il modo giusto né di interrogare il Paese, né di giocare con le emozioni. Soprattutto non è il modo giusto di fare politica. Ci vuole ponderazione. Chi lancia idee populiste dimentica che la democrazia rappresentativa ha garantito il progresso del Paese».

Eppure anche la sinistra oggi guarda al presidenzialismo. Questo la preoccupa?

«Dico che dovremmo ricordare la nostra storia. Prego i compagni di riflettere: non siamo mai stati dei "sovietisti". Mai. Da Togliatti in giù. Le esperienze di democrazia diretta le abbiamo superate con il parlamentarismo. Abbiamo sempre difeso il Parlamento. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto per opportunismo? Rispondo che non si può essere opportunisti per cinquant'anni».

Lei cosa prova a vedere gli eredi del pci e del msi insieme?

«L'ho già detto. Quando ho parlato del grande assillo che mi tormenta in questi giorni, ho detto tutto».

Proprio lei, uno dei fautori del «compromesso storico»?

«Sì, ma vent'anni fa la situazione era diversa. Non si può presentare l'avventura di oggi come una riedizione di quella esperienza».

Lei rinnega quell'esperienza? E allora, ne era convinto?

«Io ho creduto nel compromesso storico. Ero d'accordo con Berlinguer. Andava tentato. Ma poi non sono stato d'accordo con lui che dovevamo rompere: l'albero non dava frutti. Ecco perché quando mi dicono: "L'abbiamo già fatto una volta". Io rispondo: "Ma ci siamo pentiti". E aggiungo: "In ogni caso avevamo interlocutori ben diversi"».

Sta dicendo che Moro era un'altra cosa rispetto a Berlusconi, Fini e Buttiglione?

«Beh...».

Perché Berlusconi si è convertito all'accordo?

«Non ho capito bene. Anzi, non ho capito proprio. Su Berlusconi mi faccio molte domande e sono proprio quelle che destano più sospetti. Insomma, per un anno non ha fatto altro che gridare: "Elezioni, elezioni" e "Comunisti comunisti", poi ha cambiato tutto da parte. Ha davvero avuto l'illuminazione della Patria da salvare? Pare strano».

Il momento non è abbastanza grave da giustificarlo?

«Diciamoci la verità, non siamo negli Anni 40 (dato che rievocano Togliatti e Badoglio). Né di fronte al terrorismo, o a un disastro economico. Insomma, è difficile da capire la conversione di Berlusconi».

Che consiglio dà a D'Alema? Andare avanti o no?

«Mi guardo bene dal dare consigli, nulla è più facile che giudicare da fuori. Intendiamoci, io consigli ne avrei tantissimi, partendo dalle mie inquietudini e dalla mia esperienza. Ma non mi sembra serio e corretto dire a un leader che deve fare, standomene qui sul mare d'Imperia».

D'Alema si fida di Berlusconi. E lei si fida di D'Alema?

«Gliel'ho già detto, non condivido la campagna di demonizzazione. Non userei mai parole come "tradimento" o "mostro tricefalo". Ma se dovessi dire che sono convinto, non direi la verità. Insomma, la prego, mi lasci con i miei assilli».

Raffaella Silipo

Il procuratore: c'erano molti elementi contro Pacciani

Vigna: la nostra inchiesta meritava più attenzione

Il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna

«Non abbiamo voluto sostenere noi l'accusa in appello per non dar mostra di accanimento»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'aria è tesa, in Procura. Non se lo nasconde nessuno, anche se nessuno lo ammette, che dall'esito del processo rischia di dipendere parte del prestigio guadagnato inchiesta dopo inchiesta, prima fra tutte quella sull'attentato al rapido 904 e sulla strage di via dei Georgofili.

Piero Luigi Vigna, lei è il capo della Procura della Repubblica, a Firenze: in aula il pubblico ministero del processo d'appello a Pacciani ha detto che non si deve scendere «sotto la soglia dell'etica minimale, altrimenti c'è solo il sopruso». Il processo di primo grado è stato un sopruso, allora?

«Meno male che ci accusano di avere teoremi, perché i teoremi sono cose intelligenti, li formulavano persone del calibro di Pitagora: le indagini a 360 gradi, invece, si fanno quando non si sa nulla».

Ma perché tante critiche ai super investigatori e ai mezzi straordinari che hanno usato?

«Per la verità ho sentito parlare nelle requisitorie di inquinamento domestico e di visori notturni. Non mi meraviglio più di nulla, ma quanto ai visori, spero che li diano in dotazione ai militari in Bosnia».

Dopo la requisitoria del procuratore generale, che cosa rimane di anni di indagini?

«Il lavoro d'indagine e sette mesi di dibattimento mi sembra meritassero un approfondimento più impegnativo nella forma e nel contenuto da parte del pm d'appello».

Il dottor Tony ha detto di non credere a un Pacciani che si aggira per i boschi assetato di sangue, quasi fosse una pantera. Rosa, per la precisione: lei che ne pensa?

«Le pantere rosa le vedo al cinema, non in corte d'Assise».

Ma che genere di processo è questo?

«Indiziario».

E che cosa significa?

«Significa che in questi casi è sempre molto facile seguire il procedimento di una frammentazione degli indizi che, come ci insegna la Cassazione, è la cosa più sbagliata da fare. Gli avvocati dei pentiti di mafia sono soliti usare atteggiamenti di questo genere, sostenendo: "Questo pentito è zero, quest'altro pentito è zero". E via dicendo, e tirando le somme sostengono che il totale è zero. Ma questo è un processo ricostruttivo che non va bene, gli indizi vanno ricostruiti inserendoli nel loro contesto».

Ma Pietro Pacciani doveva proprio essere mandato sotto processo?

«Gli elementi contro di lui, vagliati dal giudice per le indagini preliminari, dal Tribunale della libertà e due volte dalla Cassazione erano tali da non consentire una richiesta di archiviazione».

E l'atteggiamento del pubblico ministero Canessa, nel processo di primo grado?

«Il collega Canessa, quando si presentò in aula, spiegò che avrebbe dovuto formarsi un suo convincimento nel corso del processo».

Se lo formò?

«Alla fine chiese la condanna e la corte d'Assise decise l'ergastolo. In primo grado la prova si forma nel contraddittorio, i giudici stanno per mesi a veder formare la prova e alla fine decidono».

E nel processo d'appello?

«Costringe invece a un convincimento che si forma sulle letture, faticose, sono migliaia di pagine di atti...».

In secondo grado, la Procura, avendo appellato, non poteva chiedere di sostenere ancora una volta l'accusa?

«Sì, aveva questa possibilità. Ma si è scelto di non farlo».

E per quale motivo?

«Per non dar mostra di accanimento investigativo».

In realtà il pubblico ministero del primo grado, Paolo Canessa, aveva chiarito che, poiché la richiesta riguardava la persona, lui, tacendo, cioè non facendo richieste specifiche, aveva fatto capire che avrebbe preferito non essere rimandato in mezzo al campo per una rivincita che si preannunciava fin troppo ostica.

Ma una requisitoria, si ricorda alla Procura della Repubblica fiorentina, non è certo una sentenza. Anche se sorprendente. Ed è diffuso questo parere, ufficioso: «I giudici popolari a questo punto non possono farsi un convincimento senza riascoltare almeno i testimoni-chiave del processo, non possono basare il loro giudizio solo sul libero convincimento del procuratore generale: con ogni probabilità, prima di annullare il lavoro svolto dagli investigatori e quello della corte d'Assise, vorranno approfondire meglio». [v. tess.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

SCRIPTA VOLANT

Ci vuol pazienza, col destino nostro:
per una volta che si trova il mostro
arriva poi l'Appello
che dice: «non è quello!».
Abbiam sprecato ancora dell'inchiostro.

«Non è detta l'ultima parola»

Lo sfogo del padre di una vittima
Le parti civili: «Accuse valide»

FIRENZE. Non è mancato a nessuna delle udienze. Renzo Rontini, padre di Pia, la ragazza uccisa dal «mostro» insieme con il fidanzato Claudio Stefanacci nell'84, si lascia andare a un lungo sfogo. «Io rimango della mia idea. Cosa ho provato sentendo la parola assoluzione? Dico che non è detta l'ultima parola», ha spiegato. «Avendo sete di giustizia, tutt'ora, dico che c'è una sentenza di primo grado che ha condannato quest'uomo», ha aggiunto.

«Se il prezzo che le parti civili saranno costrette a pagare, e cioè l'assoluzione di Pacciani, potrà servire a restaurare in tutti i processi di questo Paese un livello minimo di legalità, allora saremo disposti a pagarlo, anche se è un prezzo alto». Sono parole dell'avvocato Luca Saldarelli, presidente dell'ordine degli avvocati di Firenze e parte civile al processo d'Appello. In primo grado, Saldarelli, come gli altri legali di parte civile, si schierò accanto al pm Paolo Canessa, sollecitando la condanna dell'imputato. E oggi il legale sosterrà ancora la responsabilità del contadino di Mercatale.

«Secondo noi, in primo grado l'etica processuale minimale non fu comunque affatto violata, come è sembrato di capire dal taglio della requisitoria del pg Tony. E l'impianto accusatorio resta valido, visto che contro Pacciani resta in piedi un complesso di indizi precisi, gravi e convergenti».

[r. cri.]

Il procuratore generale Piero Tony

Così Benigni ride sul «Mostro»

L'attore: ho conosciuto Pacciani
ed è una personcina perbene

ROMA. Tra i tanti temi di cronaca e di politica che Roberto Benigni «legge» attraverso il suo umorismo surreale, incontrando i giornalisti per presentare il suo spettacolo romano, c'è stata ieri anche la richiesta di assoluzione per Pacciani. Sorridendo, l'attore ha risposto con una battuta al giornalista che gli ha chiesto un commento sulla piega presa dal processo: «E lo sapevo. Io lo conosco, Pacciani è una personcina perbene».

Intanto, uno dei legali di Pacciani, Nino Marazzita, chiede un'assoluzione immediata: «Dopo la requisitoria, l'alternativa al supplemento di perizia non poteva essere che la richiesta di assoluzione. Naturalmente la tesi principale mia e degli altri difensori di Pacciani sarà quella di puntare su una sentenza assolutoria immediata, invertendo i termini: cioè proponendo come subordinata, rispetto alla procura generale, l'ipotesi di un supplemento di perizia». Il legale ha sostenuto che la nuova perizia sulla pallottola «non potrebbe portare grandissime novità. E dopo che tutti gli elementi a carico di Pacciani sono stati demoliti, ci sono gli elementi per una piena assoluzione». [r. cri.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1996

Bellezzati Giulia; **Bellini** Giulia; **Bené** Francesco; **Busai** Leila; **Carrelli** Giulia; **Cirino** Federico; **Coello Vilchez** Brigitte; **Crupi** Antonino; **D'Addario** Gianluca; **Dalmazzi** Alessio; **Dulcis** Alberto; **Faichetti** Andrea; **Ferrari** Andrea; **Freiherr Und Vogt Von Hunolstein** François-Xavier; **Gallo** Sara; **Giannoccaro** Kevin; **Grappeja** Chiara; **Iacobbi** Federica; **Maccisaresti** Federica; **Mancini** Andrea; **Mazzone** Federica; **Merlino** Andrea; **Rojas Canales** Brigitte Yesenia; **Savio** Umberto; **Tarallo** Eleonora; **Tempo** Giulia; **Tommy Obazee** Benjamin Osazonomwan; **Trapani** Sara; **Vespa** Roberta; **Vitale** Angela.

MORTI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1996

Negli Ospedali: **Mancin** Giuseppe, anni 66, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Bottrighe ora Adria (Ro); **Colognesi** Livia in **Ghirardi**, a. 69, Martini, nata a Fiesso Umbertiano (Ro); **Marelli** Anino, a. 76, Maurizio Umberto I, nato a Monforte; **Rinaldi** Angela in **Scalas**, a. 58, Molinette, nata a Ruvo di Puglia (Ba); **Pollet** Agnese ved. **Natalonl**, a. 80, Maurizio Umberto I, nata a Bruzson (Ao); **Devilla** Antonio, a. 64, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Mamme** Giacomina ved. Gandolfo, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Castiglione Tinella (Cn); **Francone** Giuseppe, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Grua** Giovanni, a. 83, Martini, nato a Torino; **Sassone** Mario, a. 70, Molinette, nato a Villadeati (Al); **Zeffirino** Anna ved. **Marangella**, a. 76, Maurizio Umberto I, nata a Cerignola (Fg); **Andreotti** Paolo, a. 43, Molinette, nato a Pistoia; **D'Agnone** Alfredo, a. 80, Molinette, Lucera (Fg); **Capolicchio** Eligio Pasquale, a. 81, Molinette, nato a Gallesano; **Riccardi** Mauro, a. 55, Molinette, nato a Molfetta (Ba); **Pizzo** Cesarina ved. **Marelli**, a. 84, Martini, nata a Torino; **Garofalo** Raffaela ved. **Castro**, a. 73, Maurizano Umberto I, nata a Bari; **Barbe** Florina in **Benedetto**, a. 62, Molinette, nata a Pino sulla sponda del lago Maggiore (Va); **Fracchia** Lia Silvia, a. 84, Cottolengo, nata a Torino; **Venzino** Mario, a. 84, Martini, nato a Costigliole d'Asti (At); **Piotatto** Lorenza in **Cavaliere**, a. 75, Koelliker, nata a Torino; **Cossa** Umberto, a. 59, Maurizano Umberto I, nato a Villa S. Giovanni (Rc); **Caroleo** Giuseppa ved. **Staltari**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Locri (Rc); **Filippone** Giovanni, a. 70, Martini, nato a Alimena (Pa); **Chiti** Maria, a. 77, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Monterotondo (Ro).

Presso residenza: **Puglisi** Sebastiana ved. **Fenocchio**, a. 81, via Valentino Carrera 35/4, nata a Novara di Sicilia (Me); **Ferraro** Guglielmo, a. 81, strada del Drosso 176/8, nato a Cagliari; **Mussato** Sergio, a. 65, corso Cadorna 33, nato a Torino; **Carlucci** Rosita in **Passucci**, a. 70, strada del Drosso 155/C, nata a Carignola (Fg); **Francese** Fiorina, a. 66, corso Francia 98, nata a Castagnole delle Lanze (At); **De Pace** America ved. **Cibelli**, a. 100, corso Racconigi 9, nata a Castelluccio Valmaggiore (Fg); **Ferrari** Amilcare, a. 66, via Viterbo 148, nato a Ponte dell'Olio (Pc); **Albanese** Sergio, a. 73, via Foligno 90, nato a Molfetta (Ba).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Compagno** Anna ved. **Greco**, a. 86, Carlo Alberto, nata a Prizzi (Pa); **Falletti** Raimondo, a. 77, Semini, nato a Cornacchio (Fe).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Trevisan** Anna ved. **Goela**, a. 86, corso Vercelli 260, nata a Vicenza.

Presso Medicina Legale: **Marian** Marzia ved. **Hardi**, a. 82, nata a Grufen (Germania); **Paschini** Alteo, a. 50, nato a Calvo Montenotte (Sv).

Nati 30 - Morti 38

Cristianamente è mancato
Luciano D'Andrea
anni 55

Lo annunciano la moglie **Elisabetta Piotto**, il figlio **Gianpaolo** con **Ermilda** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 alle 15,30 in Settimo T.se. S. Rosario mercoledì 7 alle 20 nella parrocchia S. Maria.
— **Settimo T.se**, 6 febbraio 1996.

E' improvvisamente mancata
Caterina Currado in Alessandro

Il marito attonito ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia San Benedetto (via Delleani 24).
— Torino, 6 febbraio 1996.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **Società Riviera SpA** partecipano commossi al grande lutto dell'ing. Piero Alessandro per la perdita della moglie

Caterina Currado

Partecipano i colleghi:
Lambertin Bagnoli
Silvio Baldini
Renzo Bartiero
Livio Barello
Franco Bartorello
Carlo Battagazzorre
Giampiero Barnasoni
Carlo Bert
Alberto Bertola
Massimo Boerci
Sergio Boalo
Giuseppe Brizzi
Claudio Bucchioni
Enio Campagna
Antonio Carandi
Alberto Casale
Giorgio Castelli
Roberto Cianfriglia
Guido Cignolo
Mauro Colombo
Gabriele Damilano
Eugenio De Bon
Silvio Delpiano
Giacomo Facchinetti
Oreste Falato
Massimo Fanelli
Giovanni Ferrero
Antonio Fonzo
Giuseppe Gandini
Floriano Gennari
Giuliano Gerace
Franco Giovannini
Luciano Govean
Giuseppe Guariglia
Renato Graziano
Mauro Lotta
Enio Menari
Giovanna Mela
Piero Mellani
Paolo Messina
Elio Moschetti
Ida Natale
Elio Paonessa
Gianfranco Pinarelli
Nicola Pisano
Walter Regis
Gianluca Rocca
Luciano Rocca
Mauro Rolandi
Walter Seattone
Antonio Senino
Ugo Saviolo
Giuseppe Secchi
Enzo Sozzino
Claudio Schiesta
Franco Pio Scrivanti
Luigi Tarabione
Emilio Troglia
Vincenzo Vaccarella
Marco Valentino
Natalino Zattera.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Serenamente ha raggiunto papà e **Mimmi**
Antonietta Piolotti ved. Audi Grivetta

L'annunciano con **immenso** la figlia **Giangia** con **Nanni, Luca** e **Paola**, il fratello **Emilio**, le cognate **Rina** e **Piera**, consuocerl. I funerali in Corio giovedì 8 c.m. ore 14,30 da str. Casa Piccone 3.
— **Corio**, 6 febbraio 1996.

Giuliana e **Romano** affettuosamente vicini a Giangia ed ai suoi cari.

E' mancata
Maria Gallea ved. Fossati

L'annunciano la figlia **Lauretta** con **Valerio** e **Cristina**, la sorella **Gilda** con **Marisella** e famiglia, le cognate **Flory, Maria** e parenti tutti.
— **Ivrea**, 7 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Sciolla
anni 80

L'annunciano figlio e nipoti. Funerali in Torino giovedì 8 corr. alle ore 8,15 nella chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 28. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Alpette ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, profondamente addolorati, partecipano al lutto del dirigente dott. Giuseppe Sciolla per la scomparsa del padre

Bartolomeo Sciolla

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Sono vicini a Giuseppe Sciolla gli amici:
Antonio Agliardi
Paolo Ascolani
Franco Biscotto
Luigi Bosso
Angelo Camosso
Massimo Caresè
Giulio Cesare Careni
Piero Castelli
Sergio Chiaberta
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Carlo Crevacore
Giorgio Di Gianzanle
Jean-Pierre Dezzi
Alberto Dolla
Onorato Dompè
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giuseppe Luino
Giovanni Madonna
Biagio Massi
Giorgio Mentuccia
Felice Mezzano
Ill Mihailich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Rinaldo Oddenino
Carlo Ormodeo Zorini
Giorgio Panerai
Maurizio Pillon
Angelo Pilori
Maria Cristina Scolfo Pizani
Rodolfo Pistorani
Orazio Porreca
Francesco Rapetti
Ugo Ruffino
Giuseppe Rumazza
Renzo Scivi degli Innocenti
Ulf Solfeld
Franco Stroppiana
Carlo Tavano
Michele Tazzer
Filippo Valle
Sandro Zippi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Cerruti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Simonetta**, il genero **Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 febbraio 1996 ore 8,15 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Russi
anni 48

Attoniti dal dolore l'annunciano la moglie **Annamaria** con **Emanuele** e **Filippo**, i fratelli **Antonio, Giuseppe, Augusta, Giancarlo, Maria Michela, Silvana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 8 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Caterina, via Sansovino.
— **Torino**, 5 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Favro

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 febbraio 1996 ore 9,15 parrocchia Patrocinio di San Giuseppe.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglieri, Sindaci, Maestranze e **Personale** tutto della **Satap Spa** partecipano al lutto di Mariangela Devietti Goggia per il decesso del padre

Giuseppe Devietti Goggia

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **FIAT Auto Maire s.r.l.** e della **FIAT Auto S.p.A.** prendono viva parte al lutto del rag. Giovanni Devietti Goggia per la scomparsa del papà: signor **GIUSEPPE**.
— **Torino**, 7 febbraio 1996.

Colleghi ed **Amici**, profondamente commossi, partecipano al grande dolore del rag. Giovanni Devietti Goggia per la scomparsa del **PADRE**:
Antonio Saturno
Rosalba Balzarotti
Luigi Benedetto
Susanna Bertin
Emanuela Bertazzo
Adalberto Carlino
Enrico Cella
Francesco Cerchiara
Laura Comandè
Maurizio Comoglio
Romano D'Incau
Adriana Fresia
Annamaria Giamè
Giorgio Give
Bruno Maranzana
Luciano Massano
Roberto Moglia
Andrea Molineri
Marina e **Giorgio Nasca**
Mario Olivetti
Roberto Paventi
Maria Paviolo
Riccardo Robba
Salvatore Rinaldi
Pasquale Schena
Gian Carlo Sciolla
Alberto Sibille
Giuseppe Sini
Franco Valpreda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Mussa Ivaldi Vercelli

Lo annunciano con dolore la moglie **Giovanna**, la figlia **Anna**, i nipoti **Maria** e **Simone**. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia di Belveglio giovedì 2 febbraio alle ore 10,30.
— **Torino**, 7 febbraio 1996.

E' mancato il
cav. Giovanni Garino
ex pellicciaio

Lo annunciano la moglie **Lena**, la figlia **Gisel** con **Mario** e **Alberto**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pecetto Torinese giovedì 8 febbraio ore 10 nella chiesa Parrocchiale, indi proseguirà per il cimitero monumentale di Torino ove giungerà alle 11,30 circa. Un ringraziamento particolare ai dott. Salomone e Gallo per la lunga e amichevole attenzione prestata.
— **Pecetto**, 6 febbraio 1996.

Partecipano commossi al dolore di Silvia per la perdita del papà
Elia Vit
Titolari e **Colleghi Relcar.**
— **Torino**, 7 febbraio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

L'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** partecipa al lutto della cultura musicale per la scomparsa del

MAESTRO
Gianandrea Gavazzeni

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione Artistica, Orchestra, Coro, Tecnici e **Dipendenti** del **Teatro Regio Torino** partecipano commossi al cordoglio della musica e della cultura per la scomparsa del

MAESTRO
Gianandrea Gavazzeni

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Mia Cinoia Meriaviera Amedeo Monetti piangono il grande **MAESTRO** e l'**AMICO** di sempre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Corallo ved. Quaglia
di anni 81

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Adolfo**; i nipoti: **Giuseppe, Nicoletta, Edoardo, Guido** e **Milena** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Pantaleo di Corneliano martedì 7 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Lazzaro di Alba alle ore 14.
— **Alba**, 6 febbraio 1996.

Lilio Quaglia partecipa la scomparsa della mamma

Erminia Corallo

— **Alba**, 6 febbraio 1996.

Il **Gruppo Tessile Miroglio** partecipa al dolore della famiglia del sig. Edoardo Miroglio, signora Nicoletta Miroglio e sig. Bepi Miroglio per la perdita della cara nonna sig.ra

Erminia Corallo ved. Quaglia

— **Alba**, 6 febbraio 1996.

I **Titolari** della **Società Splendor s.n.c. Concetta Delfino, Dino Centanello** partecipano vivamente alla tragica perdita della signorina

Cinzia Provvisiero

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale e **Dipendenti** della **Inpar S.p.A.** prendono viva parte al grande dolore del dott. Sebastiano Provvisiero vice presidente della società per la drammatica perdita della figlia **CINZIA**.

Achille, Giulia, Paola, Vezio Tomasinelli, partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della loro **CARA** la **Pizzeria Augusto** e la **Pizzeria Nuovo Rodi.**

Cristianamente è mancata
Orsola Villata (zia Solina)

Lo annunciano **Maria** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

E' mancata
Maria Bosio ved. Tinivella
anni 96

L'annunciano i figli **Anna** e **Giovanni** con la moglie **Clara Ferrero**, sorelle, parenti tutti. Funerali in Carignano oggi ore 15 partendo da piazza Carlo Alberto, 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carignano**, 7 febbraio 1996.

Cristianamente è mancata
Anna Defzani in Rondoni

Lo annunciano con dolore il marito **Dario**, la sorella **Albertina**, i nipoti **Anna** e **Carlo**, il pronipote **Maurizio**. Un particolare ringraziamento ai medici per l'assistenza ed ai signori Mimmo, Giorgio e Gaetana. Funerali giovedì 8 alle ore 8,15 parrocchia Sant'Agnese.
— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Nel ricordare quell'anima semplice che ci siete:
Oscar Rizzioli
ti salutiamo con amore. La moglie **Zoe** e suo fratello **Ivano**, le figlie **Lorena** e **Cinzia**, i generi **Mario** e **Marco** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa Madonna di Fatima (Fioccardo - C.so Moncalieri n. 496 Torino) giovedì 8 febbraio ore 10.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

I consuoceri **Bellina** ed **Emilio** ricordano con affetto il caro **OSCAR**.

La famiglia **Devalli-Grossi** partecipa al cordoglio di **OSCAR**.

Carla, Joe e **Sergio** ricordano il caro amico **OSCAR** e sono vicini a Zoe e famiglia.

Il ricordo di **OSCAR** è incancellabile. Con affetto **Patrizia** e **Giorgio.**

Serenamente è mancato
Giovanni Battista Accornero

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Franco** con **Claudia**, sorella, cognato, nipoti, parenti e amici. Funerali giovedì 8-2-96 ore 13,30 partendo dal domicilio. Ore 15,30 funzione nella parrocchia di Guarene to (Al).
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Piero Bonello e famiglia ricordano il
cav. Luigi Borio
che nelle cose che contano restava se stesso.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Ugo Quori e famiglia partecipano al lutto di Mario e Cecilia.

I sigg.ri **Marco Revati** ed **Elisabeth Infante** partecipano al dolore di Mario e Cecilia Borio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Parigi

uomo leale e giusto, ne danno il triste annuncio la moglie **Luciana**, la sorella **Adriana**, zia **Pia**, cognati, nipoti, cugini. Il funerale capodale Martini il giorno 8 alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Voglia Claudio Chiesa Luca sono vicini con affetto a Luciana nel ricordo del caro **FRANCO.**

Cristianamente è spirato
Michele Lombardi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vigia Domaine**, la figlia **Mariella** con la famiglia, i parenti tutti. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata ad Aosta nella tomba di famiglia.
— **Savona**, 6 febbraio 1996.

Con immenso dolore partecipano **Camillo** e **Beatrice Boccia.**

E' mancata a coloro che amava
Emilia Gozzolino
anni 75

Lo annunciano le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 10 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 5 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Bellora
Cavaliere della Repubblica
di anni 79

Lo annunciano con profondo dolore, la moglie **Giuseppina Carosso**, la figlia **Anna Maria**, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossrzolo (AT) il giorno 9 febbraio alle ore 15. La Salma partirà da Torino, piazza Menno 18 alle ore 13,30. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Resani, per le cure prestate e la grande amicizia. Ciao papà sei stato un grande amico, la tua mancanza ci sentirà per sempre.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Nella casa del Padre si è ricongiunta al suo caro Filippo
Piera Colombaro ved. Mijno

La piangono i figli: **Amalia** e **Guido**, le sorelle **Casira, Irene**, parenti tutti. Non fiori, offerte al centro anziani via Giolitti n. 21 (Suor Vittorina). Funerale giovedì 8 ore 11,45 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1996.

La **Socia** del **Y's Women Club** partecipano al dolore di Amalia.

La **Helvetia S.p.A.** partecipa al grande dolore del dott. Guido Mijno per la perdita della sua cara mamma signora

Piera Colombaro ved. Mijno

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Gli **Amministratori** e i **Soci** della **Carrvaggio Immobiliare S.r.l.** partecipano con affetto al dolore della dottoressa Amalia e del dottor Guido Mijno per la scomparsa della **MAMMA.**

Gli **Amministratori** ed i **Collaboratori** della **Helvetia Immobiliare srl** partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Guido Mijno per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano commossi al dolore di Amalia e Guido per la perdita della loro cara **MAMMA** gli amici: **Flavia** e **Giovanni** con **Cristiano, Giorgio, Giuditta** e **Guglielmo, Lella** e **Paolo, Marilù** e **Piero, Marie** e **Dario, Marina** e **Carlo, Maurizio** e **Gianni, Melania** e **Franco** con **Francesco, Milena** e **Marcello** con **Giovanni, Vanda** e **Alberto.**

Marco Borroni
Luigi Bottazzi
Margherita Gurino
partecipano commossi al dolore dei dott. Guido e della dott.ssa Amalia Mijno per la perdita della cara **MAMMA.**

Lo **Studio Agosta Pogoletti** partecipa al dolore dei dott. Guido Mijno e della dott.ssa Amalia Mijno per la perdita della cara **MAMMA.**

Il **Personale** gli **Amministratori** della **Mondial Car S.r.l.** prendono parte al dolore del dott. Guido Mijno per la perdita della **MAMMA.**

Marco Mucci, Carla e **Barbara Mutranel** sono vicini ad Amalia e Guido.

Alessandra e **Paolo** con **Massimo** sono vicini ad Amalia e Guido.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti del caro
Luigi Spalla
la famiglia sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

1996 1996
Rocco Pelagio
Sempre nel cuore. S. Messa giovedì 8 febbraio ore 17. Borgaretto chiesa vecchia.

1960 1996
Andrea Minasso
Ricorda.

1996 1996
Vittorio Garino
Sempre con noi.

1996 1996
Giovanni Bosso
Nel ricordo dei tuoi cari.

Firenze, secondo il procuratore l'alternativa alla scarcerazione è una nuova perizia sulla cartuccia

Il pm gela l'aula: «Assolvete Pacciani»

Poi confessa: mi sento l'uomo più tormentato d'Italia

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sul filo di un rasoio. E forse, come questa volta, il Pietro non si è mai sentito così in balia della sorte. O della scienza, che spesso è la stessa cosa. Perché tutto dipenderà da quello che leggeranno i periti balistici nella cartuccia Winchester calibro 22 long rifle, serie H, trovata nell'orto di casa sua, a Mercatale. Se diranno che le rigature sono differenti o, perlomeno, non uguali a quelle dei bossoli sparati dal «mostro di Firenze» nella sua lunga strada, è fatta! E' salvo e uscirà dal carcere. Ma se quelle microscopiche tacche dovessero risultare identiche, al di là di ogni ragionevole dubbio», come dicono gli uomini di legge, allora tutto potrebbe sfumare, anche la rivoluzionaria requisitoria del procuratore generale Piero Tony. E' indispensabile, un nuovo esame della cartuccia, la corte d'assise d'appello non può pensare di cavarsela dribblando la richiesta. E' così decisivo il ruolo di quel piccolo proiettile che se la corte dovesse dire di no al nuovo esame, allora non resta che dichiarare Pacciani innocente, ha sottolineato il pubblico ministero. Sia pure senza essere convinti della sua estraneità ai fatti. Sì, per evitare che un presunto innocente paghi, c'è sempre l'antica scappatoia dell'insufficienza di prove, che oggi si chiama articolo 530, secondo comma: è vero, lascia intatto ogni sospetto, ma apre i cancelli della galera.

E quello propone Piero Tony, alle 9,50 di ieri, in un'aula rischiarata da un Sole impertinente, silenziosa e semideserta. Ad ascoltare la conclusione della requisitoria sono accorsi una trentina di studenti e appaiono increduli alle richieste del pubblico ministero, perché da sempre sono abituati a credere che a lui competa soltanto un'unica cocciuta richiesta di condanna. Ma Tony guarda davanti a sé, come fissasse un punto sul muro, oltre la corte. Lo seguono gli occhi febbrili di Renzo Rontini, il padre della Pia, assassinata col suo ragazzo nel luglio del 1984, lo scrutano quelli dei giudici; lo fruga l'occhio della telecamera, che cerca di leggere la tempesta che gli tumultua dentro. E dice, con voce non forte, ma chiara: «Pacciani, in accoglimento delle richieste dei suoi difensori, venga assolto per non aver commesso il fatto da tutti i reati a lui ascritti non essendo in proposito raggiunta la prova ai sensi degli articoli 192 comma secondo e 530 comma secondo. Con immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa».

Ha parlato mezz'ora, anni di indagini, di certezze, di paure, di speranze, riassunti in poche parole. No, il procuratore generale Tony non è convinto di quello che si è visto e udito nell'aula della corte d'assise, non gli è parso sufficiente il pittoresco linguaggio usato da Ruggero Perugini, capo della Sam, la Squadra antimostro, che nel processo di primo grado quando accennò agli scempi del maniaco, disse: «Over killing». E pochi fra i giurati lo capirono. Non gli sembrano bastevoli gli indizi messi insieme con pazienza da carabinieri e poliziotti, non è convinto della linea adottata dall'accusa in primo grado, non la pensa come il pubblico ministero Paolo Canessa né come il procuratore Piero Luigi Vigna. Non è convinto, e poiché il pubblico ministero in aula è del tutto libero, sottolinea Tony, «non deve difendere l'accusa a tutti i costi, ma la legalità. Il pm è innanzi tutto un tutore della legalità, almeno per ora. Perché è sì, una parte processuale, ma una parte pubblica e come tale non deve essere obbligato a perseguire un esito punitivo».

Certo, rimane da chiarire il ruolo di quella cartuccia e non è una cosa da niente. «Ma ritengo che senza una nuova perizia, allo stato degli atti, la sufficienza di prove non è né certa né probabile». Ora sì, che avverte il gelo. I parenti delle vittime lo fissano come se volessero chiedergli qualcosa, in qualche sguardo s'intuisce la collera che monta. E anche i patroni di parte civile non sono più suoi alleati. Con calma, quell'uomo un po' timido e un po' cocciuto, tenta di stemperare la tensione. «Non me ne vogliano le parti civili se le mie richieste confliggono con la loro linea. E non me ne voglia il prestigioso Ufficio della procura della Repubblica di Firenze e soprattutto il valoroso collega Canessa, che in primo grado ha sostenuto l'accusa con valore e grande professionalità: lui doveva fare i conti con le indagini, io con la sentenza di primo grado». E quella sentenza, ripete, fa acqua da tutte le parti. E che cosa dire ai genitori dei ragazzi morti, che per un attimo avevano pensato che giustizia fosse stata fatta? «Sì, penso alle vittime straziate e ai loro genitori straziati che chiedono giustizia: non giustizia, appunto, e non un condannato a tutti i costi». Già, il Pietro: «Raccoglie in sé buona parte del peggio della natura umana».

E' stato difficile smontare pezzo per pezzo il lavoro degli altri, e c'è da aspettarsi il peggio, ora. «Di fronte ai possibili veleni e strumentalizzazioni che prevedo (si è arrivati a scrivere che un'eventuale assoluzione sarebbe una delegittimazione della Procura fiorentina), chi mi parla lo fa con profondo malessere e disagio, ma anche con forza e con orgoglio, perché il mio obiettivo è la difesa della legalità». Un processo, perché sia un processo civile, non può «scendere sotto la soglia dell'etica minimale, altrimenti c'è solo il sopruso».

Ma insomma, chi ha condotto le indagini, ha sbagliato proprio tutto? Più probabile che sia rimasto vittima di una tentazione, perché c'è il rischio «per investigatori che s'impegnano solo su un caso, di stravolgere la realtà. Lo dico dopo aver conosciuto bene gli uomini della Squadra antimostro e averne apprezzato l'altissima professionalità, la grande lealtà, la dedizione».

E' fatta, è finita. Ma Tony non vuole lasciare un'impressione troppo aspra. Chiarisce che forse qualcuno ha avuto «impressioni» sbagliate. Si avanza una proposta: perizia psichiatrica sul Pietro. Perché, spiega, un problema sono «i fatti di violenza familiare in un ambiente post-patriarcale, un altro questi delitti, in cui c'è la rottura di ogni archetipo esistenziale e relazionale». Insomma, non bisogna dimenticare che i criminologi avevano parlato di «schizofrenia paranoide». Pacciani è un'altra cosa, dice, «è un vecchio sporcaccione fino all'ossessione e un padre incestuoso».

Non crede neppure, il pubblico ministero, alla banda di guardoni. «Anche la maggioranza dei media e dell'opinione pubblica è certa che l'assassino è solo. E io lo condivido, perché il lust-murder esprime pulsioni che nascono da fantasie covate in un isolamento assoluto, siderale, che qualsiasi apporto estraneo neutralizzerebbe. Il criminologo De Fazio arrivò a dire: "Sul fatto che sia solo, mi gioco la mia professionalità"». Nessuna certezza, né sulle testimonianze, né sugli indizi, ripete. L'unica cosa, inquietante, è il numero di targa di una macchina che Pacciani aveva appuntato su un foglietto. «Ma questo può provare solo che l'imputato era un guardone e non credo che da solo possa reggere il peso di un'accusa così pesante e complessa». I giudici di primo grado, al contrario, lo credettero. Dottor Tony, lei si sente l'uomo più tormentato d'Italia? «Sì, la mia sensazione si avvicina proprio a questo».

Vincenzo Tessandori

IL PROCURATORE

Occorre una nuova perizia psichiatrica, in quel processo era stata fatta per una violenza familiare in ambiente post-patriarcale, un caso diverso dai delitti del mostro

Quelli del mostro non sono delitti da guardoni: i periti lo escludono

La sentenza parla di bassa macelleria riferendosi ai rituali del mostro, quando sfregiava i cadaveri

I periti parlano di assassino per libidine che agisce da solo

Non si può condannare solo perché il teste Nesi vide Pacciani in auto con un'altra persona o il teste Zanetti non lo riconobbe vicino alla sua Fiesta

Non c'è certezza del suo «incameramento» nella Beretta dell'assassino

Non è certo che provengano dal camper dei tedeschi, anzi è inverosimile come già rilevò la Cassazione

Non è certo che sia della pistola Beretta di Pacciani

Può provare solo che l'imputato era un guardone

«Allo stato degli atti non c'è la sufficienza di prove per dire che è davvero lui il "mostro"»

Pietro Pacciani

LA SENTENZA

Pacciani è capace di intendere e di volere, lo ha stabilito il processo per violenza alle figlie

Pacciani è uno sporcaccione fino all'ossessione e un padre incestuoso, un guardone

Pacciani ha un'abilità eccezionale nell'uso del coltello

In almeno due delitti c'erano dei complici

Due testimoni lo inchiodano

Una cartuccia del killer fu trovata nel suo orto

Il blocco e il portasapone trovati in casa Pacciani appartenevano a uno dei due tedeschi uccisi

L'asta guidamolla di pistola, inviata da un anonimo ai carabinieri nel '92, era avvolta in un pezzo di lenzuolo di casa Pacciani

C'è il biglietto con la scritta «coppia» e un numero di targa

Pietro sorride: perdono chi non mi ha capito

FIRENZE

«ALLORA, mi fanno uscire?». Il Pietro sembra un animale in gabbia. All'improvviso trova la cella, al piano terreno, improvvisamente troppo angusta, più insopportabile del solito. Passeggia, poi si afferra alla grata e guarda laggiù, verso la campagna che separa Solliciano da Firenze e i suoi colli, e fissa il cielo terso.

«Allora, sono o non sono fuori?». A don Danilo Cubattoli, cappellano del carcere, il Pietro sembra rifiorito. Malato? Inguaribile? Disappetente? Mah!, forse. Ma ora no, ora che sa di avere una possibilità concreta pare rinato. «Esco, è vero che esco?». E chi ha il coraggio di dirgli di no? Ha 71 anni, il fisico logoro, a dispetto della stazza massiccia. Già, chi ha il coraggio di dirgli che le porte della galera non si apriranno così, come se si fosse spezzato un incantesimo?

«Ma io glielo ripeto: "Pietro, ci vole tempo" ». Sì, don Cuba, come chiamano a Firenze il cappellano, cerca di non illudere troppo il vecchio contadino. In fondo, c'è stata una requisitoria, ora forse cominceranno a battagliare, in aula. E non si sa mai quello che può succedere. «Glielo dico: "Pietro, questa della corte d'Appello è gente seria. Se tu 'un hai ammazzato nessuno, esci, vedrai che esci. Ma se hai ammazzato quei poveretti, qui dentro ci mòri"». Ma lui dice che non ha ammazzato nessuno. «Io 'un sono stato. C'è chi mi vuol male».

Il sacerdote lo va a trovare tutti i giorni, lo consola, lo indirizza, lo fa star tranquillo. Lui ha riordinato i pochi vestiti, è pronto per andar via. Neppure ci pensa più alla salute, che veniva definita «precaria» dalla difesa, che aveva sottolineato pure la «incompatibilità con lo stato di detenzione».

Quando i legali gli avevano detto di aver chiesto ancora una volta la sua scarcerazione, lui aveva aggrottato le sopracciglia. Non ci credeva più, nei suoi due patroni, Pietro Fioravanti, così elettrico e disponibile, e Rosario Bevacqua, così pacato e sereno. No, lui voleva qualcosa di meglio, voleva il massimo. O, almeno, qualcosa di diverso. E aveva potuto scegliere: così da Roma è arrivato Nino Marazzita, un nome che suona come una garanzia.

Ma nel carcere, a trovarlo, ci va soprattutto il Fioravanti. E ieri, quando se l'è trovato di fronte, il legale ha ascoltato parole che parevano una preghiera: «Prima speravo solo in Dio, ma a questo punto spero nell'uomo che ha capito la verità», gli ha detto, serio serio, il Pietro.

La televisione gli aveva portato le immagini dell'aula, e ora lui sembrava quasi dispiaciuto di essere assente, se non altro perché avrebbe voluto gridare in faccia a tutti la sua rabbia mista alla gioia. E poco gli importa di non essere considerato estraneo allo scempio che ha insanguinato i colli fiorentini. Il punto è che quel maledetto cancello del carcere, finalmente, forse si aprirà.

L'avvocato Fioravanti dice che «chiaramente è più sollevato». Poi, quasi dovesse convincere i giudici del Tribunale della libertà, aggiunge: «Fisicamente sta molto male. Forse è più grave di quanto si pensi. Non si muove, respira a fatica». Fioravanti deve aver fiutato aria di vittoria, così racconta di aver chiesto a Pietro che cosa pensasse del dottor Perugini, il capo della Sam, e degli altri inquirenti. «Mi ha risposto: "Perdono i miei persecutori, perdono chi non mi ha capito"». Assoluzione, sì, se è giusta: beatificazione, no, prego.

A Mercatale, la moglie, Angiolina Manni, aspetta, non si sa, però, se aspetti lui. Il Pietro, lei, l'ha sempre difeso, ma forse non pensava di rischiare di averlo tra i piedi così presto. Ce l'ha con tutti, lei, come sempre: giornali e televisione in testa. Dice: «Fanno i soldi con una povera donna come me». [v. tess.]

«Penso alle vittime ma serve giustizia e non un condannato a ogni costo»

La moglie dell'imputato appare sorpresa e non dimostra entusiasmo

LE TAPPE **DI UN INCUBO DI SANGUE**

I DELITTI. Sedici giovani vittime, sempre uccise in coppia. I primi morti furono Barbara Locci e Antonio Lo Bianco, assassinati dal «mostro» di Firenze a Lastra a Signa il 21 agosto 1968, gli ultimi Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili, freddati a San Casciano la notte del 9 settembre 1985.

L'INCHIESTA. Il primo sospettato fu Stefano Mele, ma mentre era in cella il «mostro» colpì di nuovo. Poi, fu la volta di Francesco Vinci a essere arrestato e, mentre era in carcere, la Beretta uccise quattro volte. Infine, fu una cartuccia calibro 22 a incastrare Pacciani.

L'ARRESTO. Gennaio '93: dopo essere stato per sette anni nella lista dei sospettati, Pacciani viene arrestato. «Sono emersi fatti importanti», dichiara il procuratore Vigna. Gli indizi che inchiodano il «mostro» sono i risultati di una perizia su un proiettile e alcune nuove testimonianze.

IL PROCESSO. Le udienze cominciano nell'aprile '94. La difesa porta 43 testimoni, l'accusa 100 di più. L'occhio delle telecamere scrutano l'imputato, che in aula si è disperato, ha pianto, ha negato tutto e si è sentito male.

LA SENTENZA. Ergastolo: il 1° novembre 1994 la corte d'assise di Firenze condanna Pacciani. Dopo 78 ore di isolamento, i giudici stabiliscono che il contadino di Mercatale ha ucciso 14 volte, ma che non è responsabile dei primi due delitti. E la sentenza rinfocola le polemiche.

Ma l'esplosione del caso Whitewater alla vigilia delle primarie imbarazza la squadra di Bill

In aula solo la voce di Clinton

Il Presidente registrerà la testimonianza

Qui a fianco Bill Clinton Sotto Hillary

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è stata una fitta contrattazione e, alla fine, gli avvocati di Bill Clinton hanno avuto la meglio, ottenendo che la testimonianza del Presidente al processo che si aprirà tra meno di un mese a Little Rock su una delle vicende legate al caso Whitewater avvenga attraverso nastro registrato. L'immagine di un Presidente che entra in una corte federale e poi va alla sbarra per deporre, trasmessa dalla televisioni per tutta la campagna elettorale già in corso, avrebbe avuto un effetto nefasto su elettori e sondaggi. Così gli strateghi della Casa Bianca sperano di contenere il danno.

L'ordine di comparizione emesso dal giudice George Howard jr. su richiesta degli avvocati di Susan McDougal, ex-socia dei Clinton nella speculazione chiamata Whitewater, lasciava aperta la porta a una soluzione di compromesso. Il giudice ha infatti deciso che la testimonianza di Clinton è essenziale perché la difesa della McDougal possa essere completa, ma ha aggiunto che, al fine di non intralciare il delicato lavoro del Presidente, la sua testimonianza avrebbe potuto avvenire anche in forme non dirette, come, appunto, un collegamento via satellite o una registrazione su nastro.

La difesa della McDougal ha insistito per una presenza fisica di Clinton in aula, mentre David Kendall, avvocato di Clinton, dopo avere promesso che il suo cliente «avrebbe collaborato nelle forme appropriate», si è espresso a favore di un videotape.

Il giudice ha mentenuto una posizione mediana, cercando di ottenere una deposizione in diretta via satellite, ma poiché lui stesso aveva aperto la strada alla soluzione meno traumatica, quella della registrazione, Kendall alla fine l'ha spuntata.

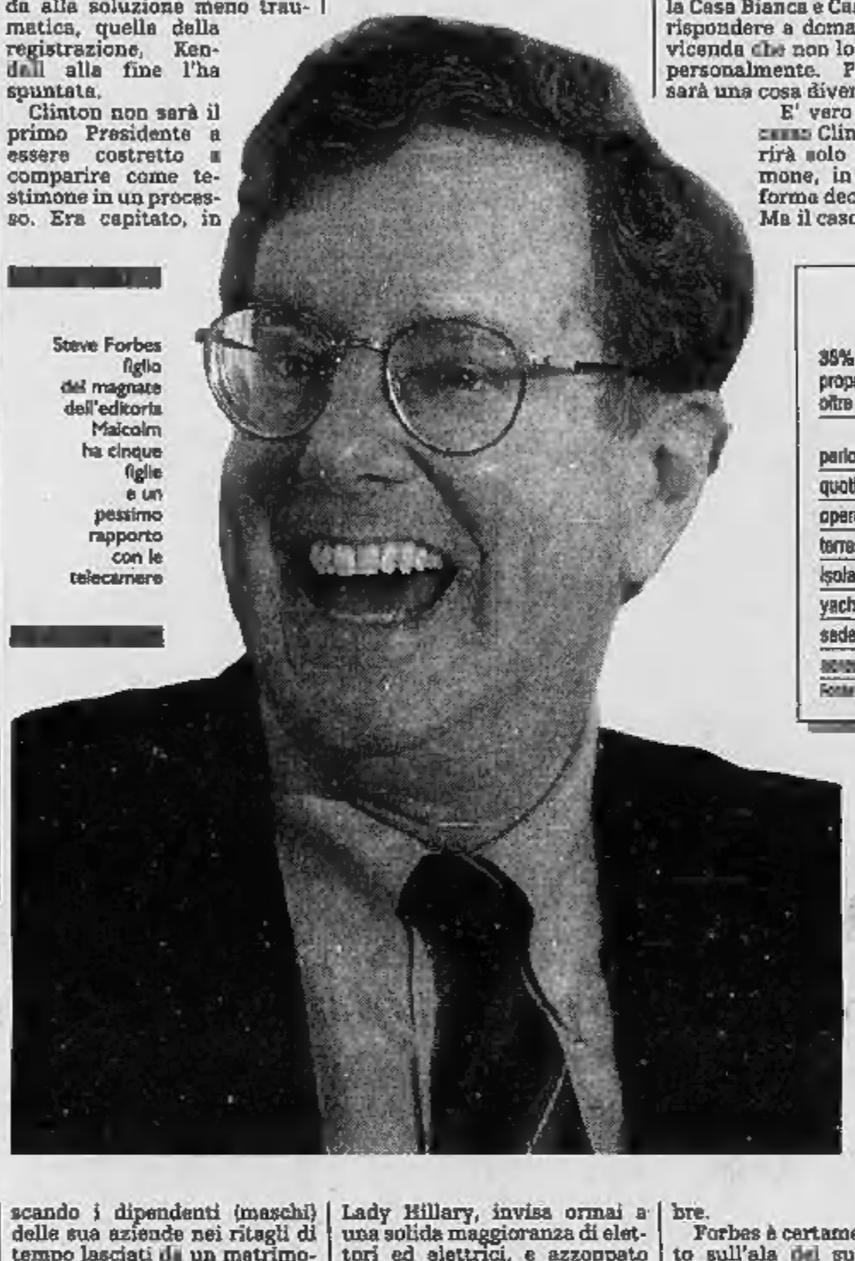
Clinton non sarà il primo Presidente a essere costretto a comparire come testimone in un processo. Era capitato, in tempi recenti, anche a Ronald Reagan e a Jimmy Carter, che scelsero entrambi di testimoniare con una videocassetta. Da questo punto di vista, quindi, Clinton non stabilisce alcun precedente storico, come invece ha fatto Hillary quando è stata interrogata da un Gran Giurì il mese scorso. Ma Reagan dovette testimoniare nel processo a John Poindexter quando ormai aveva lasciato la Casa Bianca e Carter dovette rispondere a domande su una vicenda che non lo riguardava personalmente. Per Clinton sarà una cosa diversa.

E' vero che al processo Clinton comparirà solo come testimone, in qualunque forma decida di farlo. Ma il caso in giudizio lo riguarda piuttosto strettamente. Infatti, per esaminare la posizione sua e della First Lady nella vicenda Whitewater è stato istituito un procuratore speciale che sta ancora conducendo la sua indagine: toccherà a lui stabilire se Bill e Hillary debbano essere accusati di qualche reato.

Inoltre la domanda principale alla quale Clinton dovrà rispondere è imbarazzante: è vero che, quando era governatore, premette su un istituto di credito perché facesse un illecito prestito di trecentomila dollari, circa mezzo miliardo di lire, alla sua socia McDougal?

Clinton ha già risposto di «no», ma adesso dovrà farlo sotto giuramento nella stessa corte in cui il banchiere che concesse il prestito, David Hale, ha già testimoniato di avere ricevuto pesanti pressioni da Clinton. Poiché quella di Hale è un'affermazione-chiave nel processo, la Corte sarà costretta a decidere chi dice la verità, se il banchiere o Clinton.

Paolo Passarini



Steve Forbes figlio del magnate dell'editoria Malcolm ha cinque figlie e un pessimo rapporto con le telecamere

IL SALVADANAIO DI FORBES

RICCHEZZE PERSONALI

35% della Forbes inc. (valore: 407 milioni di dollari, oltre 650 miliardi di lire); proprietà immobiliari: 42 miliardi di lire; portafoglio liquido: 8 miliardi; totale: oltre 700 miliardi

FORBES INC.

periodici	1200	palazzi di uffici	10
quotidiani	11	mongolfiere	6,5
opere d'arte	320	appartamento a New York	7
terreni	144	villa a Tangeri	3,2
isola privata alle Fiji	112	appartamento a Londra	1,6
yacht	22	villa in Normandia	1,3
sede sociale	21	motocicletta	0,5
aereo privato (Boeing 727)	10	Tot. 1870 miliardi e 400 milioni di lire	

Fonte: «Fortune» Dati in miliardi di lire

Dal padre ha ereditato un impero multimediale, un'isola alle Fiji e una collezione di mongolfiere

PERSONAGGIO

UN PAPERONE PER LA CASA BIANCA

Il volo del ricco anatroccolo

Forbes: brutto, impacciato e vincente

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la storia di un brutto anatroccolo timido che sognò di diventare un'aquila e rischia di diventarlo davvero. Questa è la favola elettorale, finanziaria, giornalistica che racconta di come non sia affatto vero che per avere successo in politica oggi occorra essere carini, esperti, filtrati, affabili, telegenici, ma servano invece due ali sopra le quali ogni volo è possibile: tanti soldi e un messaggio politico chiaro e semplice. Benvenuti nel cielo impossibile di Steve Forbes, uno dei più brutti, timidi, goffi, legnosi, inesperti e ricchi anatroccoli che mai abbiano zampettato in politica, ma che potrebbe essere lo sfidante di Bill Clinton il 5 novembre per la Casa Bianca a nome dei repubblicani. E addirittura il Presidente che porterà l'aquila americana nel prossimo millennio.

In una democrazia imprevedibile che ha eletto un cappellaio di provincia (Truman), un attore di serie B (Reagan), un cattolico figlio di un ambasciatore filonazista (Kennedy), un generale in pensione (Ike) e il governatore del più insignificante e arretrato Stato americano (Clinton) soltanto in questo secolo, mancherebbe giusto un giornalista per completare la galleria delle sue stravaganze presidenziali e Stephen Stevenson Forbes detto «Steve» potrebbe colmare questo vuoto. Erede della fortuna editoriale del padre, Malcolm, l'uomo che seppe creare un impero giornalistico volando su mongolfiere, organizzando feste faraoniche nel suo palazzo a Tangeri, correndo a 60 anni in Harley Davidson, viaggiando su un Boeing 727 privato e adescando i dipendenti (maschi) delle sue aziende nei ritagli di tempo lasciati da un matrimonio che produsse ben 5 figli, Steve Forbes è esattamente tutto quello che i consulenti elettorali dicono che non si dovrebbe essere. E proprio per questo sta sbaragliando il campo dei concorrenti alla investitura del partito repubblicano per il duello autunnale con Clinton.

Il volo del brutto anatroccolo è una lezione precisa sulla desolante miopia ideologica della sinistra intellettuale e giornalistica e sul formidabile potere del danaro nel tempo del colera da spot televisivi. Quando Steve Forbes si presentò in pista, nell'autunno dello scorso anno, i grandi media americani, gli stessi che non avevano visto arrivare la bufera Reagan negli Anni 80, lo licenziarono come il ragazzo che voleva giocare alla politica, la reincarnazione in brutta copia di Reagan o il figlio complessato che tentava di esorcizzare lo spettro ingombrante del padre morto, facendo quel che neppure il grande vecchio era riuscito a fare: diventare Presidente dell'intero Paese. Il suo volto butterato, i suoi minuscoli occhi da miope terminale dietro il pozzo di due lenti senza fondo, il suo eloquio imbranato e ripetitivo («... intervistare Forbes è come premere il pulsante play di un registratore umano...» disse Ted Koppel, luminare del giornalismo tv americano) garantivano la sua pronta eclissi nel duello contro il vecchio senatore Bob Dole, favorito dell'apparato repubblicano. Oggi, quattro mesi e quasi 30 miliardi di lire dopo spese in caroselli, come hanno rivelato le cifre ufficiali di ieri, «il racchione che ha un portafogli al posto del cuore» - la definizione è di un suo avversario, Pat Buchanan - è sicuramente il secondo nella classifica dei 7 candidati repubblicani e addirittura il primo in alcuni casi. Comunque in ascesa, mentre i suoi avversari sono in picchiata. Una sua vittoria alle primarie del New Hampshire, il 26 febbraio prossimo, la prima del tappa del «Giro elettorale d'America» lo renderebbe il favorito. E con un Clinton sempre più azzoppato dalla First Lady Hillary, invisa ormai a una solida maggioranza di elettori ed elettrici, e azzoppato dai processi e dagli scandali che lo assediano, nessun risultato è impensabile, a novembre.

Forbes è certamente decollato sull'ala dei suoi soldi, gli stessi che portarono brevemente in orbita «il pappagallino infernale» Ross Perot, che si comperava spazi tv a colpi di ore e mezze ore, quattro anni or sono. La legge americana, molto diversa dalle caricature strumentali che se ne fecero in Italia durante i dibattiti sulla campagna elettorale del '94, consente a chi ha soldi di spenderne quanti ne vuole per la campagna, purché non domandi finanziamenti pubblici. E' una clamorosa smagliatura dentro la quale Forbes si è fiondato a cavallo dei suoi miliardi, come il padre correva sulle sue supermoto.

Con una fortuna privata di almeno 700 miliardi di lire, secondo i calcoli del periodico concorrente «Fortune», e il controllo di un'azienda che ne vale almeno tre volte tanto, il brutto anatroccolo ha lanciato un'offensiva di spot che ha demolito le posizioni di Dole, vincolato ai limiti di spesa legali avendo bisogno dei contributi dello Stato e ha soprattutto diffuso il messaggio che gli ha dato la seconda ala per il folle volo: la *flat tax*, l'aliquota fiscale unica. Demenziale, miracolosa, uno stiletto finale nel cuore dell'economia o un elisir che la farebbe ringiovanire, le polemiche infuriano fra gli economisti, ma il *sex appeal* popolare della proposta è enorme. Non più burocrazia fiscale («gli uffici imposte sono la Gestapo delle democrazie, vuotiamoli»), non più formulari astrusi alla maniera del «740» («scritti non per aiutare, ma per incastrare il contribuente»), questa aliquota secca eliminerebbe tutte le detrazioni, le acrobazie, e tutti i commercialisti. Ecco la formula: «Scrivete il vostro reddito su un pezzo di carta, detraete la cifra secca e generosa di 35 milioni di lire e, se il vostro reddito li supera, calcolate il 17% di quel che rimane e *voilà* ecco le vostre tasse». La dichiarazione dei redditi sarebbe una semplice cartolina postale.

Tutto qui. «Il sogno di un ricco concepito al circolo del golf» dicono i critici che hanno già calcolato come i grandi beneficiari sarebbero i miliardari e i salari più modesti, mentre le classi medie pagherebbero il conto più salato. Può darsi. Ma nel deserto della politica contemporanea, fra un Clinton candidato del «meno peggio» e una destra repubblicana che nell'era della rivolta contro le istituzioni ha saputo produrre soltanto Bob Dole, campione dei compromessi parlamentari da 30 anni, Forbes è la novità, è la speranza dei rabbiosi.

Ed è diverso da tutti gli altri. E' brutto, che sollievo per un mondo dove i brutti sono maggioranza. E' ruvido, in un mondo che appartiene alle anguille. Quando i giornali cercano di incastrarlo non risponde. Quando gli chiedono di mostrare la sua dichiarazione dei redditi, risponde brusco, con quella sua aria da secchione che ne sa già in anticipo tutte le risposte: «Irrilevante. Quanto guadagno io non ha nulla che vedere con i problemi della società americana». Quando lo tallonano sulle stranezze paterne, bisessualità comprese, gli occhi spariscono nel fondo degli occhiali e replica: «Mio padre è morto, io sono Steve Forbes, sposato, padre di 5 figlie». Gli analisti politici non sanno dove sistemare questo strano animale e ridono di lui, frugando nella sua biografia. Ricordando quando il padre, di sangue scozzese, lo costringeva, insieme con i suoi fratelli, a indossare il *kilt*, la sottanella del suo clan e a suonare la cornamusa danzando per gli ospiti del suo yacht.

Per consolarsi, i mass media, burlati al loro stesso gioco da un «collega», ricordano Perot, Goldwater, McCarthy, e tutti i candidati da una nota sola saliti e precipitati in fretta. Gli esperti dicono che Forbes si agonfierà miseramente, come le mongolfiere comperate dal padre e ora non più usate. Può darsi. Ma gli esperti sono gli stessi che pronosticarono George Bush imbattibile nel 1992. E mentre loro si sforzano di spiegare perché Forbes non potrà mai vincere, le ali dell'anatroccolo timido si distendono nei cieli dei sondaggi.

Vittorio Zucconi

«Il nuovo fisco? Un'aliquota unica al 17% e l'abolizione dei commercialisti»

Dopo avere speso già 30 miliardi nella campagna è il favorito per la «nomination»

Nella giornata delle "arance della salute", sabato 27 gennaio, sono stati raccolti 3 miliardi e mezzo a favore della ricerca sul cancro. L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro desidera ringraziare: ✦ le 260.000 persone che hanno contribuito con la loro quota associativa ✦ i 7.000 volontari AIRC che hanno reso possibile l'evento ✦ la Regione Sicilia, la Provincia Regionale di Siracusa, i Comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte e Scordia che hanno sostenuto la giornata con un aiuto economico ed organizzativo ✦ i produttori, i conduttori e gli ospiti di RAI, Fininvest, Radio e TV Locali per il grande lavoro di informazione, diffusione e sensibilizzazione.

Grazie ancora a tutti.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

AIRC

Pale rompe i contatti con Sarajevo: illegittima la cattura del generale Djukic

Bosnia, la guerra degli arresti

Serbi e Nato contro i musulmani, pace in bilico

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per rappresaglia contro l'arresto da parte della polizia bosniaca dei loro ufficiali, tra cui il generale Djukic, braccio destro del comandante in capo delle truppe serbo-bosniache generale Mladic, le autorità di Pale hanno deciso ieri di sospendere ogni contatto con il governo di Sarajevo. Dopo una riunione di emergenza del «Parlamento» serbo-bosniaco il portavoce Dragan Bozanic ha annunciato che verranno interrotti tutti i negoziati con i rappresentanti della federazione bosniaco-croata fin che non verranno liberati tutti i loro uomini. «Sarajevo è diventata la Beirut europea e si è già squalificata come capitale congiunta di serbi, musulmani e croati» affermano i serbi e sottolineano che non ci saranno più trattative nella città perché mancano le garanzie per la sicurezza dei loro rappresentanti. Le autorità serbe continuano infatti a sostenere che il generale Djukic e il colonnello Krsmanovic stavano andando a una riunione con le forze della Nato, che doveva aver luogo all'aeroporto di Sarajevo, quando sono stati catturati dalla polizia bosniaca. Ma il portavoce dell'Ifor, Andrew Cumming, ha smentito che gli alti ufficiali serbi si stessero recando a un nuovo giro di negoziati. Nel quartier generale dell'Ifor si dicono sorpresi e preoccupati per le possibili conseguenze dell'arresto dei militari serbi.

«Si tratta di un arresto provocatorio gravido di incognite. Il tener prigioniero un generale potrebbe scatenare una reazione sproporzionata. Sarebbe un peccato se questo incoraggiasse una rappresaglia da parte dei serbi» ha detto Cumming, sottolineando che il processo di pace è ancora molto fragile.

Intanto il generale Djukic e il colonnello Kramanovic rimangono in prigione a Sarajevo insieme ad altri sei miliziani di Karadzic, tutti arrestati dalla polizia bosniaca nel periodo dal 28 gennaio al 2 febbraio. «Abbiamo le prove che i due alti ufficiali serbi hanno non soltanto partecipato nell'uccisione dei civili, ma che siano stati loro ad organizzare queste uccisioni» ha dichiarato l'ex ministro degli Interni bosniaco Bakir Alispahic che adesso dirige i servizi segreti di Sarajevo. I crimini di guerra sono stati compiuti nella regione della capitale, ha detto Alispahic, ma non ha voluto fornire dettagli per non intralciare l'inchiesta. Oltre al generale Djukic e al colonnello Krsmanovic, fermati insieme al loro autista nei pressi dell'aeroporto, i bosniaci hanno confermato l'arresto di altri cinque soldati serbi, di cui tre verranno accusati di aver ucciso civili musulmani a Zvornik, Visegrad e Foca, in Bosnia orientale, mentre due verranno rilasciati nelle prossime ore perché ritenuti non colpevoli. «L'inchiesta è stata affidata al tribunale internazionale dell'Aia e noi rispetteremo le sue decisioni» ha detto Alispahic. Ma il portavoce del tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra in ex Jugoslavia ha dichiarato che i responsabili del tribunale sono a conoscenza di soltanto tre arresti, e non otto. «Il governo bosniaco ci ha avvertiti venerdì scorso senza però fornire i nomi dei prigionieri». A detta dei serbi nelle mani dei bosniaci si troverebbero undici loro ufficiali. Comunque né il generale Djukic né il colonnello Krsmanovic si trovano per ora sulla liste dei 52 imputati compilata dal tribunale. Intanto il presidente del tribunale internazionale dell'Aia Antonio Cassese ha criticato le autorità di Zagabria e di Belgrado per la non cooperatività con il tribunale. Nella capitale croata è stato aperto un ufficio del tribunale, ma le autorità non hanno ancora fatto eseguire i mandati di cattura contro gli incriminati. In quanto a Belgrado non hanno nemmeno riconosciuto il tribunale internazionale dell'Aia, anche se, a detta di Cassese, le autorità serbe hanno promesso di cambiare atteggiamento.

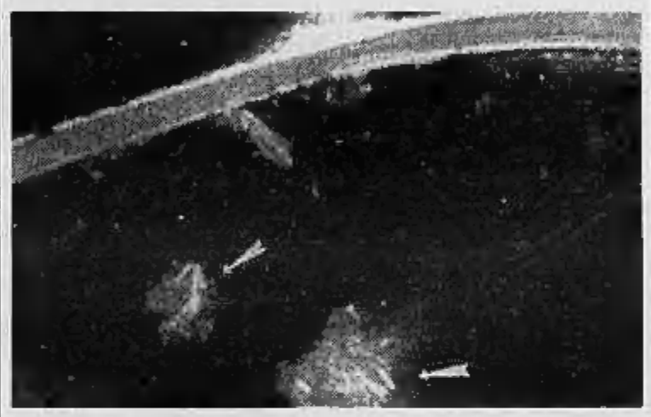
Quel che per il momento rimane poco chiaro è come sia avvenuta la cattura dei due ufficiali serbo-bosniaci. Pare che il generale viaggiasse nei pressi dell'aeroporto di Sarajevo, quando ad un incrocio il suo autista ha sbagliato direzione ed è finito dritto in un posto di controllo della polizia bosniaca.

Ingrid Badurina

GLI ORRORI **DEI BALCANI**

IL SEGRETO. Il relatore delle Nazioni Unite per i diritti umani, la finlandese Elizabeth Rehn, fotografata dall'«Ansa» nei giorni scorsi a Srebrenica, l'ex enclave musulmana caduta in mano ai serbo-bosniaci nel luglio dell'anno scorso. L'inviata dell'Onu osserva un cumulo di teschi, ossa e indumenti che rappresentano i resti di alcuni delle migliaia di musulmani scomparsi.

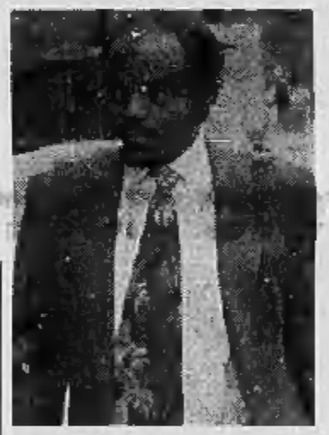
L'IMPUTATO. Il comandante in capo delle truppe serbo-bosniache Ratko Mladic, considerato uno dei principali responsabili delle atrocità commesse da parte serba durante la guerra (FOTO REUTERS)



LA PROVA. Una foto scattata da aerei spia Usa: le frecce mostrano fosse comuni che, secondo quanto ha affermato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu l'ambasciatrice americana Madeline Albright, sarebbero state usate dai serbo-bosniaci per nascondere cadaveri di civili.

IL CASO

LE FERITE DELLA STORIA



Invito del premier alle solenni celebrazioni del 2 marzo, nel centenario della battaglia

«Italiani, venite alla festa di Adua»

L'Etiopia: anche per voi fu la vittoria sul colonialismo

ADDIS ABEBA. Per l'Etiopia, le prossime celebrazioni per il centesimo anniversario della battaglia di Adua rappresenteranno la commemorazione di una vittoria contro il colonialismo non solo etiopica e africana, ma anche del popolo italiano», al pari di quella contro la successiva occupazione fascista. Lo ha dichiarato il premier etiopico Meles Zenawi.

«In occasione delle solenni celebrazioni in programma per il 2 marzo, ci attendiamo perciò un'importante partecipazione dell'Italia», ha proseguito Meles, che dopo le elezioni del giugno scorso ha assunto la guida del governo di Addis Abeba, abbandonando la carica di capo provvisorio dello Stato, esercitata a partire dalla vittoria del fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (fdrpe) contro il deposto regime militare, nel maggio 1991.

Il premier etiopico ha aggiunto che «nello spirito di amicizia» che caratterizza i rapporti italo-etiopici si attende anche una rapida soluzione della questione dell'obelisco di Axum, trasferito in Italia nel 1937. «Vogliamo risolvere la questione in maniera razionale e non emotiva, come invece vorrebbero alcuni gruppi sciovinisti che ne fanno un uso strumentale contro il nostro stesso governo, ma l'obelisco deve tornare in Etiopia, in base a quanto previsto dall'accordo di pace del 1947 e da quello del 1956», ha detto Melles.

La battaglia di Adua e il premier etiopico, Zenawi

«Dopo la caduta di Menghistu gli aiuti italiani sono calati Ci auguriamo che sia soltanto una riduzione momentanea»

Originario di Adua, 47 anni, già studente in Medicina all'Università di Addis Abeba, Melles ha quindi auspicato un «ulteriore miglioramento» dei rapporti italo-etiopici. «L'Italia - ha affermato il premier - rimane tra i principali Paesi donatori dell'Etiopia, ma dopo la caduta del precedente regime militare si è registrata una drastica riduzione della sua cooperazione al nostro sviluppo, mentre quella degli altri partner occidentali è andata aumentando. Ci auguriamo che si tratti di una riduzione momentanea, e che all'atteso rilancio della cooperazione si accompagni quello degli investimenti italiani».

L'Etiopia è ora retta dal nuovo sistema federale a base etnica, già parzialmente in vigore prima delle elezioni del giugno scorso e che - ha sottolineato Melles - ha dato «risultati molto positivi, pur se i nove mesi seguiti all'ultima consultazione elettorale sono un arco di tempo troppo ridotto per poter esprimere un giudizio definitivo sul suo funzionamento».

In questo stesso arco di tempo, il governo di Addis Abeba ha dovuto affrontare la questione della mancata estradizione dal Sudan di tre sospetti partecipanti al fallito attentato del 26 giugno scorso nella capitale etiopica contro il presidente egiziano Hosni Mubarak, all'origine del progressivo peggioramento delle relazioni tra i due Paesi.

«Dopo la recente risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che intima la consegna dei tre sospettati alla giustizia etiopica, la palla è ora nel campo di Khartoum e il problema non è più tra Etiopia e Sudan, ma tra quest'ultimo e le Nazioni Unite, alle quali competerà l'adozione di ulteriori decisioni qualora il governo sudanese continuasse a tergiversare», ha dichiarato il premier.

Parallelamente all'intensa attività diplomatica per sollecitare l'intervento del Consiglio di Sicurezza nella vicenda dei tre sospetti attentatori fuggiti in Sudan, nelle ultime settimane l'Etiopia è stata impegnata anche in un'opera di mediazione tra Eritrea e Yemen per la disputa sull'arcipelago delle Hanish, nel Mar Rosso, teatro nel dicembre scorso di combattimenti fra le truppe di Asmara e di Sanaa. (Ansa)

GIAPPONE

Ma il premier respinge l'invito: non è legale. Il racconto delle superstiti sulle atrocità subite

«Tokyo risarcisca le 200.000 schiave del sesso»

L'Onu interviene per le coreane e cinesi stuprate durante la guerra

GINEVRA. Il governo giapponese ha respinto ieri con imbarazzo l'invito rivoltogli da un'organizzazione umanitaria dell'Onu a pagare un indennizzo ufficiale alle cosiddette «donne di conforto» costrette a lavorare come prostitute per l'esercito imperiale durante l'ultima guerra. Il premier Ryutaro Hashimoto ha detto che l'invito non ha base legale». Duecentomila ragazze dai 13 anni in su (un migliaio soltanto sono ancora vive) furono costrette ad avere fino a 70 rapporti sessuali al giorno, umiliate, picchiate, torturate, spesso uccise ad opera dei militari dell'armata imperiale giapponese durante la Seconda Guerra Mondiale.

Tutti gli orrori subiti dalle cosiddette «donne di conforto» sono stati denunciati in un dettagliato rapporto dell'Onu anticipato ieri a Ginevra. Nel documento, che sarà sottoposto il mese prossimo alla Commissione dei Diritti dell'Uomo, si descrive come le circa 200.000 giovani, reclutate con la forza soprattutto in Corea e costrette a fare le prostitute, siano state trattate alla stregua di animali. La condizione nelle quali esse, prima di morire o essere uccise, hanno vissuto per anni e anni viene definita dall'Onu col termine «schiavitù sessuale militare».

Le ragazze erano obbligate a «lavorare» nelle «case di conforto» - baracche di legno o tende a poca distanza dalla linea del fronte - praticamente senza interruzione: c'erano sempre decine di uomini in fila davanti al cubicolo numerato che a ognuna di esse veniva assegnato. Quelle che si ribellavano venivano selvaggiamente picchiate e poi fatte sparire, quelle che presentavano i sintomi di una qualche malattia venerea venivano uccise sul posto.

La relatrice speciale della Commissione dei Diritti dell'Uomo, Radhika Coomaraswamy, ha impiegato mesi e mesi a ricostruire con frequenti visite in Corea, Giappone e altri Paesi asiatici la loro agghiacciante vicenda e raccomanda nel suo rapporto che il governo di Tokyo chieda scusa a ognuna delle superstiti e fornisca loro una somma di denaro in segno di risarcimento. E' stato chiesto anche che questa vicenda venga inclusa nei libri di testo di storia degli studenti giapponesi.

La signora Coomaraswamy ha parlato con molte di queste sopravvissute ed ha raccolto testimonianze raccapriccianti. «Una mia compagna, che si lamentava perché non ce la faceva a subire la violenza di 40 militari ogni giorno, è stata decapitata davanti a tutti, a un'altra è stato infilato un ferro rovente nelle parti intime per disinfettarle. Io avevo 13 anni e fui torturata ogni giorno», ha raccontato Chong Ok Sun.

Alle ragazze non veniva quasi mai consentito di uscire dal loro alloggiamento, il loro solo alimento era un po' di riso accompagnato da un sorso d'acqua e i loro vestiti venivano cambiati due volte l'anno. Erano però tenute a lavarsi con cura tra uno stupro e l'altro, ma a volte non ne avevano il tempo perché venivano immediatamente aggredite da coloro che attendevano il loro turno.

Secondo il rapporto Onu, è fuor di dubbio che questa turpe vicenda venuta ora alla luce in tutti i suoi macabri dettagli vada ascritta tra i crimini contro l'umanità. Tokyo da parte sua respinge il rapporto perché opera di «estranei» e si ritiene esente da obblighi legali nei confronti delle vittime perché all'epoca dei fatti «il Giappone non aveva firmato le convenzioni internazionali in materia di territori occupati in guerra». (Ansa)

L'allarmante notizia è stata però smentita dal portavoce del Vaticano Navarro

«Il Papa sta male», ore di paura

Costretto a tagliare la visita in Guatemala

Giovanni Paolo II nella vettura blindata lungo le strade di Città del Guatemala. Sotto, circondato da sacerdoti e membri del suo servizio di sicurezza (FOTO REUTER)

ESQUIPULAS
DAL NOSTRO INVIATO

Si colora di avventura il primo giorno del Papa in Guatemala. Doveva essere una giornata «cuscinetto», fra lo strapazzo del viaggio (e lunedì sera Giovanni Paolo II appariva vistosamente fiaccato) e la tappa carica di incognite in Nicaragua; e invece il pellegrinaggio al «Cristo nero» di Esquipulas, un crocifisso antico di quattro secoli veneratissimo in Centro America, ha obbligato il Pontefice a un arrivo avventuroso, e a un ritorno anticipato a Città del Guatemala. Il pellegrinaggio è stato abbreviato di tre ore. Secondo un anonimo funzionario guatemalteco, le cui dichiarazioni sono state riprese dall'agenzia «France Presse», il Pontefice avrebbe accusato un malore. Dopo il ritorno a Città del Guatemala, il Papa si è recato alla nunziatura per trascorrervi qualche ora di riposo. La notizia del malore per altro è stata seccamente smentita dal portavoce Vaticano, Joaquin Navarro.

Di sicuro, il viaggio è stato alquanto tribolato. Esquipulas è un piccolo centro 222 chilometri a Est di Città del Guatemala, una valle circondata da alte montagne. Papa Wojtyla avrebbe dovuto arrivarci con un bimotore a elica. Ma fin dalla notte scorsa una cappa di nuvole basse ha sigillato la valle. Lunghe discussioni fra i responsabili del governo e l'entourage vaticano; il Papa non voleva rinunciare a questo appuntamento, anche perché decine di migliaia di pellegrini erano venuti dall'Honduras e da El Salvador, e avevano passato la notte, tremando di freddo, in accampamenti rudimentali. Infine si è deciso di tentare con due elicotteri.

Ma quando il miniconvoglio aereo è giunto in vista della cordigliera, si è trovato di fronte a una difficoltà ulteriore: si era levato un forte vento dal Nord, che rendeva difficile la manovra.

I piloti hanno dovuto tentare varie volte di «forare» la cappa, in condizioni di visibilità incerte, prima di riuscire a scavalcare l'ostacolo, e arrivare in vista del santuario, con circa mezz'ora di ritardo. Ma immediatamente dopo la cappa di nuvole si è richiusa, e si è deciso, per non correre rischi, di tagliare quasi completamente il programma concernente Esquipulas. E al termine della Messa, celebrata sotto un vento così forte che scompigliava le vesti liturgiche e i capelli dei celebranti, Giovanni Paolo II è rientrato a Città del Guatemala. «Colpa degli Stati Uniti», ha commentato un presule locale, riferendosi all'ondata eccezionale di gelo. «Tutto quello che accade negli Usa si ripercuote qui - ha aggiunto maliziosamente - e non solo per il maltempo».

Consumismo e miseria convivono in Guatemala, dove il 5 per cento della popolazione concentra la maggior parte delle ricchezze del Paese, l'80 per cento degli abitanti è povero o poverissimo, e il latifondo potentissimo. La gente gira armata, ci sono quindici omicidi al giorno nella capitale, e la società non è divisa, affermano i vescovi, ma «atomizzata».

Ieri, alla celebrazione della parola al Campo di Marte, a Città del Guatemala, la prima «offerta» che due indios hanno fatto al Pontefice era un libro. Conteneva i nomi di oltre trecento catechisti e di quattordici sacerdoti uccisi dalle forze armate negli ultimi anni. Cercavano di difendere in maniera pacifica i diritti delle comunità rurali, e sono solo una parte delle migliaia di persone morte negli ultimi trent'anni soprattutto per mano delle forze armate, «un settore onnipotente del governo» collegato a clan ricchi in lotta fra loro, e agli interessi delle multinazionali americane.

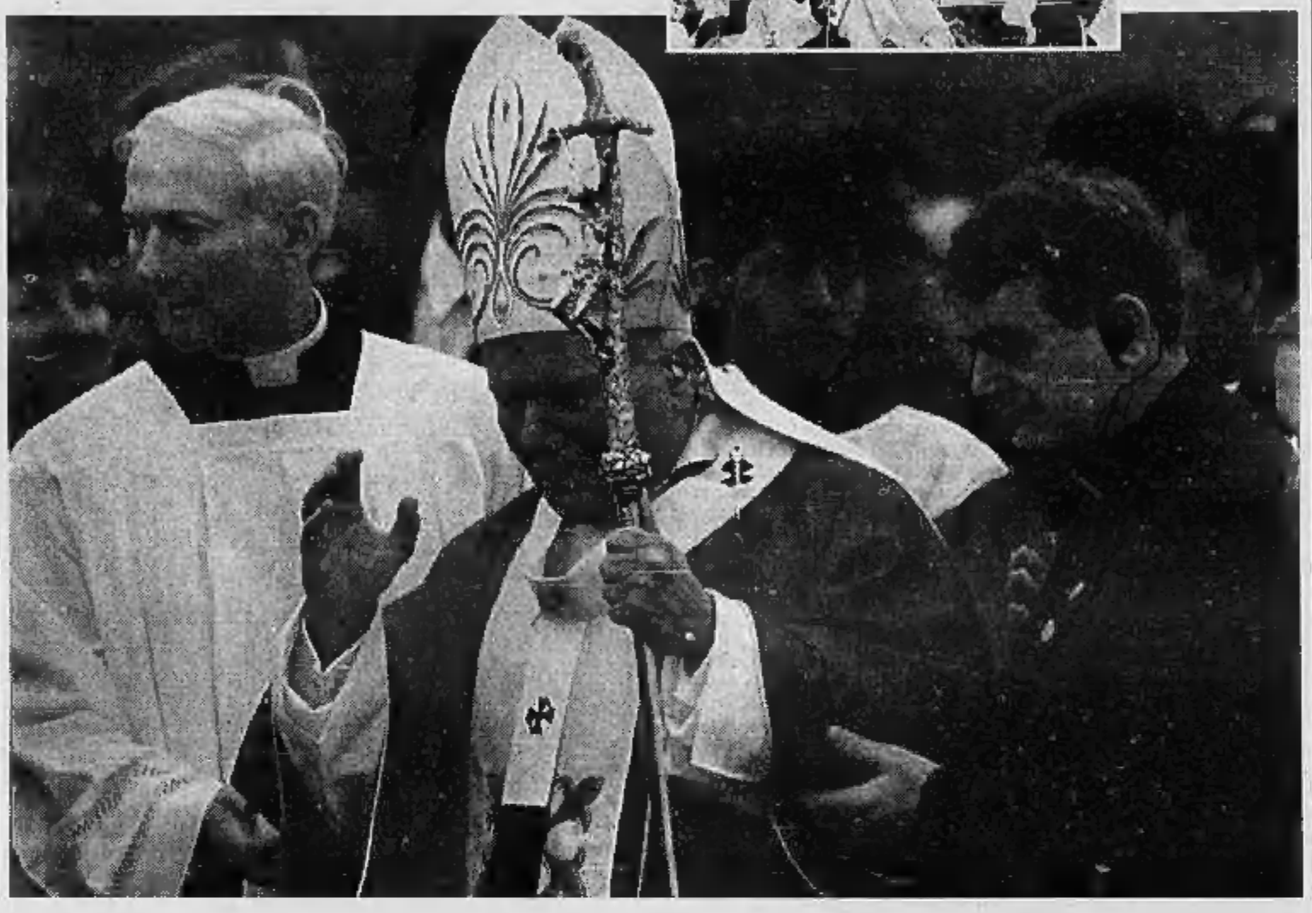
Il Papa ha ricordato i «martiri» guatelmatechi: «Con il loro sangue hanno fecondato per sempre la terra benedetta del Guatemala». Sono, secondo Giovanni Paolo II, «eroi della fede. Il ricordo di quanti hanno versato il proprio sangue per il Vangelo promuova la generosità, il servizio, l'umiltà».

Marco Tosatti

PARIGI

Libro «bomba» su Mitterrand

PARIGI. Si intitola «L'onore perduto di François Mitterrand» e viene presentato oggi ufficialmente dal suo autore, lo scrittore e giornalista Jean-Edern Hallier. E' l'ennesimo «libro-bomba» sull'ex presidente francese scomparso l'8 gennaio scorso: molti dei «segreti» che contiene sono ormai ampiamente conosciuti, ma l'autore ha impiegato 14 anni per farlo arrivare in libreria, dopo che - accusa - 17 editori hanno rinunciato ogni volta all'impresa quando già tutti gli accordi sembravano presi, e dopo che lui stesso è stato oggetto di intercettazioni telefoniche, minacce, un falso sequestro e ogni sorta di malversazioni da parte della «guardia pretoriana dell'Eliseo mitterrandiano». Lo scopo del libro: «impedire che quest'uomo diventi il mito che vogliono tentare di costruire la sinistra e la destra liberale». Dopo «Le orecchie dell'Eliseo», il recente libro-inchiesta sulla oscura vicenda della centrale di ascolto attiva tra il 1983 e il 1986, e dopo «Il grande segreto», sulla malattia del presidente, «L'onore perduto» non aggiunge molto al ritratto di Mitterrand. [Francia]



Il leader aveva chiesto l'emendamento della Carta palestinese

I falchi bloccano Arafat

L'Olp: no al diritto alla vita di Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Appesantito dalla prospettiva di elezioni anticipate in Israele nel prossimo maggio, il processo di pace in Medio Oriente continua a registrare passi avanti, grazie anche alla tenacia di Yasser Arafat - che ieri ad El Arish (Sinai) ha portato al Comitato esecutivo dell'Olp la richiesta israeliana di emendare la Carta nazionale palestinese - e di Warren Christopher, che a Damasco è riuscito ad ottenere da Hafez Assad l'impegno di proseguire i negoziati di pace con Israele.

Shimon Peres, da parte sua, ha evocato la possibilità di un ritiro dal Libano del Sud durante una visita nella fascia di sicurezza controllata da Israele.

Osteggiato apertamente da Faruk Kaddumi e dai rappresentanti del Fronte popolare e del Fronte democratico (che hanno boicottato la riunione), Arafat ha lottato per due giorni per convincere i rimanenti 11 membri del Comitato esecutivo dell'Olp della necessità di adeguare la Carta nazionale palestinese (che predica la distruzione dello Stato sionista) alla nuova realtà creata dagli accordi di autonomia. Sull'altro piatto della bilancia c'era la preoccupazione di non creare nuove lacerazioni nel popolo palestinese.

Arafat ha aperto il dibattito elencando tre vie possibili di azione. La prima - assolutamente sgradita non solo ai radicali, ma anche agli 88 membri del neoeletto Consiglio dell'Autonomia - è quella di accettare la richiesta israeliana di emendare quei paragrafi che parlano dell'eliminazione dello Stato ebraico: Arafat si è impegnato con Yitzhak Rabin a rivedere la Carta entro due mesi dalle elezioni nei Territori, cioè entro il 20 marzo. Peres ha ribadito che una mancata revisione bloccherebbe la pace.

La seconda via sarebbe quella della redazione di una nuova Carta nazionale palestinese che sostituisca la precedente, ormai - come dice Arafat - «caduca». La terza strada sarebbe quella di compilare una vera e propria Costituzione per il futuro Stato palestinese. In ogni caso, hanno chiarito ieri i dirigenti palestinesi, la decisione definitiva spetta al Consiglio nazionale palestinese che è composto da 460 delegati, fra cui appunto gli 88 eletti nei Territori due settimane fa.

Al termine della seduta di El Arish il più esplicito è stato il comunista Suleiman Najab. «Piuttosto che sottometterci alle richieste israeliane - ha detto - preferiremmo che fosse elaborata una nuova Carta nazionale». Altri hanno suggerito di condizionare questo passo alla eliminazione dalla piattaforma elettorale del partito laborista israeliano del «veto» alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente.

Ad Arafat restano comunque ancora due settimane di Ramadan (il digiuno islamico) per coordinare le posizioni dietro le quinte e garantire che alla prossima riunione del Cnp - che ancora non è stata convocata - la sua proposta passi con il necessario margine di sicurezza.

Ieri a Damasco Christopher ha dovuto sudare non poco per convincere Assad a non abbandonare il tavolo dei negoziati, mentre Israele sembra dirigersi a grandi passi verso elezioni anticipate. Il Presidente siriano ha detto di nutrire grandi dubbi sulla reale intenzione israeliana di raggiungere un accordo, e ha consigliato di attendere l'esito del voto. Al termine di un lungo colloquio, Christopher è comunque riuscito a ottenere l'assenso della Siria alla prosecuzione dei negoziati con Israele nel Maryland, che riprenderanno il 26 febbraio.

Aldo Baquis

Il leader palestinese Yasser Arafat

SPAGNA

Fernando Mugica, fratello d'un ex ministro

Un amico di González assassinato dall'Eta

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

L'Eta è tornata ieri a uccidere: la vittima, freddata a San Sebastián con un colpo alla nuca, è Fernando Mugica Herzog, 62 anni, avvocato penalista, militante storico del partito socialista da 44 anni, prestigioso antifranchista e capolista alla Camera per Guipuzcoa (una delle tre regioni basche spagnole) alle politiche del prossimo 3 marzo. L'attentato ha profondamente scosso la città e la Spagna intera, e «apre» la campagna elettorale dei terroristi baschi che candidano alla Camera solo familiari delle 26 vittime degli squadroni della morte anti Eta, i «Gal».

Erano quasi le 14 quando un commando composto da tre uomini e una donna ha incrociato Mugica nella centralissima calle San Martín. L'avvocato, uno dei fondatori del partito socialista nei Paesi baschi durante il franchismo, stava tornando, con uno dei suoi tre figli, dal Palazzo di Giustizia al suo studio legale. Un killer, pistola in pugno, ha minacciato il giovane, un altro ha sparato a bruciapelo al padre. Per Mugica, subito trasportato all'ospedale, non c'è stato niente da fare.

Il commando di Eta (che dal '73 ha assassinato nei Paesi baschi 20 politici, tra i quali il senatore socialista Enrique Casas, nell'84) è fuggito in auto. Ma forse non la faranno franca: sono usciti fuori strada, hanno sequestrato una macchina di passaggio, sono stati intercettati dalla polizia, e dopo un conflitto a fuoco si sono rifugiati sui monti del paesino di Andoain, che nella notte veniva rastrellato dalle teste di cuoio.

Il premier González, visibilmente emozionato, ha ricordato la sua amicizia personale con Mugica, che lo difese quando fu arrestato nel '71 dalla polizia franchista. Quella contro Mugica è una vendetta mirata: il fratello Enrique fu ministro della Giustizia nel '91, e disperse per tutte le prigioni di Spagna i quasi 600 «etarras» detenuti. Uno degli obiettivi dei terroristi è proprio raggruppare nei Paesi baschi i militanti incarcerati.

Gian Antonio Orighi

Isabella Ducrot Sarfati

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival

Il 7° periodo di gioco è appena partito: non dimenticate il codice a barre di oggi.

Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del settimo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclusa domenica 11), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 4/2 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 24 febbraio (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

Autorizzato con D. M. n. 6/0063 del 13/09/1995

LA STAMPA

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA PIANA DE SILVA COSMETICS

PER TE: EAU DE TOILETTE

GIEFFEFFE

GIANFRANCO FERRE

MAX INTERNATIONAL

Cagliari: i 2 ragazzi avevano centinaia di riviste sull'esoterismo

Due immagini della casa in cui si è [redacted] la tragedia di Roberto e Stefano. Accanto, un parente

Un amico racconta: «Pochi mesi fa davanti ad uno strapiombo uno disse all'altro: sarebbe bello gettarsi assieme»

«La morte ci porterà nello spazio»

Nelle lettere la chiave del duplice suicidio

DAL NOSTRO INVIATO

Stanno appollaiati sui gradini della chiesa - «sempre fuori, mai dentro», si lamenta il prete - e si guardano in faccia. In silenzio. Due loro amici si sono ammazzati da ventiquattr'ore ma loro non hanno niente da dire, da dirsi. Perché Roberto e Stefano - due di loro, due ragazzi di sedici e diciassette anni trascorsi a Fluminimaggiore, un paese arrotolato in due file di case fra le montagne dell'Iglesiente, lungo la strada tortuosa che porta al mare - si sono ammazzati a fucilate?

«Io proprio [redacted] lo [redacted] - dice David, piccolo a [redacted] una [redacted] indiano - soprattutto Stefano [redacted] lo [redacted]. Roberto [redacted] scontento [redacted] della vita, [redacted] dei problemi a casa, [redacted] Stefano no, stava bene, anche se parlava sempre dell'Aldilà, degli [redacted] stri, dei fantasmi e della reincar[redacted].

Uno prova a sorridere: «Forse l'hanno fatto per gioco». «Un gioco stupido», taglia corto Simone, [redacted] di lana calato sulla fronte arrossata dai brufoli.

Stanno [redacted] queste scale perché a Fluminimaggiore - [redacted] abitanti a [redacted] disoccupati - non c'è [redacted] una piazza. La [redacted] si rinchiudono in [redacted] bar [redacted] birra, videogiochi [redacted] biliardo. Lunedì mattina Stefan[redacted] e Roberto sono stati qui con gli altri, fin verso mezzogiorno, poi sono andati a [redacted] Roberto ed è successa la tragedia.

La casa [redacted] a poche centinaia di metri più su, costruita a metà: fuori si vedono [redacted] i mattoni e la calce, [redacted] l'intonaco; dentro non ci sono le porte. Con gli occhi gonfi di chi non dorme da [redacted] giorni, due zii di Roberto stanno dipingendo le pareti per cancellare le macchie [redacted] sangue schizzate dappertutto. I genitori li hanno tenuti fuori, [redacted] hanno potuto vedere [redacted] i corpi dei due poveri ragazzi, [redacted] troppo malridotti. Stefano l'hanno trovato all'ingresso, riverso nel sangue e con la tempia spappolata; Roberto era in camera dei genitori, davanti all'armadio, con tutti e due i fucili al suo fianco. Da questo particolare si pensa che sia stato lui a sparare all'amico, per poi tirarsi un colpo in faccia.

Che si sia trattato di un duplice suicidio è scritto nel biglietto, anch'esso insanguinato, trovato accanto al cadavere di Stefano. C'erano messaggi d'addio e le firme di tutti e due. Ai genitori hanno scritto che non è colpa loro, agli [redacted]ici hanno dato l'«arrivederci nell'Aldilà», chiedendo [redacted] lacrime [redacted] festa, musica al loro funerale e [redacted] costruzione di [redacted] tempietto in loro ricordo. Perché?

David si sforza un po' più degli altri per trovare una ragione: «Roberto av[redacted] dei problemi, di[redacted] che i genitori lo rimbrottavano di continuo, che appena compiuti diciott'anni se [redacted] sarebbe andato. Già qualche anno fa tentò di tagliarsi le vene. [redacted] adesso che ci penso, quest'estate, durante una gita fatta sulle montagne qui intorno, davanti a [redacted] strapiombo uno dei [redacted] disse all'altro: sarebbe bello gettarsi qui dentro. Ma [redacted] prese sul serio».

E Stefano? Era l'amico del cuore di Roberto, nato in Germania, figlio unico di una famiglia di immigrati [redacted] in Sardegna. «Lui era fissato col Tibet, dove diceva che c'era il Dalai Lama o non [redacted] che altro. Era fissato con gli Ufo e gli extraterrestri, qualche volta mi ha invitato a casa sua per fare quei viaggi spaziali che riusciva-no solo a lui». Quei che? «Viaggi spaziali: si sdraiava sul letto, chiudeva gli occhi e diceva che partiva, si estraniava, il suo corpo non era più materia e viaggiava nello spazio».

A casa sua i carabinieri hanno [redacted] montagne di riviste di esoterismo e parapsicologia, un'intera collezione di *Misteri*, mensile [redacted] nell'ultimo numero parla dei «riti segreti del voodoo», «l'isola dei morti viventi», «licantropi e santoni», «enigmi della mente». E poi quaderni riempiti con vere e proprie relazioni di quei «viaggi spaziali», destinate a [redacted] chi: [redacted] prima volta mi sono trovato in [redacted] tunn[redacted], ho avuto paura e [redacted] tornato indietro. La seconda mi sono lasciato trasportare da qualcuno che non s'è fatto riconoscere...».

Adesso quel materiale [redacted] a disposizione dei carabinieri e [redacted] giudice che deve [redacted] di capire che cosa è [redacted]. E' da quel materiale che hanno preso corpo le voci sullo spiritismo e il misti[redacted] della tragedia. Ma [redacted] ne[redacted] e riti simili [redacted] c'è traccia.

Qualcuno parla di problemi con le ragazze, ma si raccolgono solo notizie frammentarie su una certa Valentina, di Iglesias, che Roberto non ri[redacted] ad agganciare per la sua timidezza. Risposte più precise sulla dinamica del doppio suicidio arriveranno dall'autopsia.

«Secondo [redacted] hanno deciso insieme, ma poi Stefano non ha avuto il coraggio e Roberto gli ha sparato», dice [redacted] quelli dei gradini della chiesa. «Sì, ma forse prima era stato Stefano a trascinare Roberto verso questa decisione», ribatte un altro. Comincia a cadere [redacted] pioggia pigra e indifferente [redacted] in questo [redacted] animato d'estate e abbandonato [redacted] specie [redacted] letargo [redacted] inverno. Ma voi siete contenti [redacted] questa vita? «Io sì, abbastanza», risponde David. Non vorreste andarvene? «Beh, quello è il so[redacted] tutti. [redacted] siamo qui...».

Pure il sindaco Piergiuseppe Messa è qui, ha fatto mettere la bandiera a lutto fuori dal municipio dove un cartello firmato dai «700 disoccupati di Fluminimaggiore» ricorda: «Siamo stanchi [redacted] norme e burocrati che tutelano eucaliptus e dimenticano gli uomini».

«Questo fatto drammatico - dice il sindaco - poteva succedere anche a Busto Arsizio. Non bisogna demonizzare e penalizzare ancor di più ques[redacted] paese già tanto colpito dalla crisi economica, anche [redacted] il problema dei giovani c'è».

I giovani sono quelli radunati davanti alla chiesa, il panorama offre case in costruzione, pecore [redacted] montagne coperte di nuvole. Avete hobby o interessi particolari? «La musica, che piaceva anche a Roberto e Stefano. Roberto era fissato con [redacted] *metal*, Stefano con il *rap* e la *tecno*, ha inciso pure due cassette». David [redacted] a casa [redacted] le tira fuori. Una si intitola «Agonia», sulla copertina Stefano aveva disegnato uno scheletro che si aggira fra le croci di un cimitero. Una canzone l'aveva chiamata «Problemi», David st[redacted] il registratore ed ecco la [redacted]ce del suo amico che al ritmo [redacted] Jovanotti canta: [redacted] come si fa a sopportare i problemi della vita?... Vai avanti e vedrai/ che così capirai/ devi aprire quella porta/ è un traguardo sicuro/ è una meta per un duro». Stefano l'ha scritta e incisa l'estate scorsa; qualche mese dopo, lunedì scorso, s'è chiuso in casa col [redacted] amico Roberto, e si sono ammazzati a fucilate.

Gabriele Beccaria

INTERVISTA

UNA STAR SOTTO ACCUSA

Ambra: ho preso in giro chi «gioca» con la vita

Un giovane in diretta: mi nascondo in [redacted] scatola e aspetto l'arrivo delle auto

Ambra Angiolini conduce su Italia 1 il programma «Generazione X»

SAPEVAMO che esistono i giochi [redacted] morte. Saltare nel vano dell'ascensore, [redacted] nelle gallerie [redacted] treni, buttarsi sulle metropolitane lanciate, schiantarsi contro [redacted] albero con un'auto rubata per far scattare l'airbag. Non sapevamo che c'è anche chi si infila dentro [redacted] scatolone piazzato in piena autostrada per sentire l'effetto che fa. L'abbiamo scoperto grazie a Fabrizio, che a «Generazione X» ha raccontato ad Ambra le sue imprese spericolate appena fuori Roma. La tv verità, in questo [redacted] in onda su «Italia 1», segna un altro punto.

Ambra, [redacted] ha paura di instillare il veleno dell'emulazione?

«Ma no, mi sembrava stupido non parlarne. A "Generazione X" non ci fermiamo mai e [redacted] ci diamo limiti. Ovviamente la storia [redacted] Fabrizio l'abbiamo presentata per scoraggiare chiunque dall'imitarlo».

E' proprio sì[redacted] che ai suoi giovani spettatori non siano venute [redacted]glie folli?

«In trasmissione abbiamo scelto [redacted] chiave ironica. Entra meglio in [redacted] che [redacted] gioco dello scatolone non si deve fare. Sono sicura che [redacted] avessimo adottato lo stile drammatico, qualche ragazzo avrebbe potuto dire: "Beh, prima [redacted] giudicare, facciamo una prova". Invece, Fabrizio l'abbiamo preso in giro».

Perché «Generazione [redacted] scelto una vicenda così estrema? Soltanto per ragioni [redacted] audience?

«La puntata [redacted] dedicata agli sport estremi, e forse sarebbe meglio chiamarli manie estreme, e in redazione avevamo ricevuto [redacted] lettera di un ragazzo [redacted] Roma, Fabrizio appunto, che [redacted] diceva che [redacted] fare 'sta co[redacted]

[redacted] lo scatolone sull'asfalto.

«Sì, [redacted] scatolone».

E avete deciso di farlo parlare.

«Prima gli abbiamo spiegato che è [redacted] reato fare una cosa [redacted] genere e poi abbiamo cercato di convincerlo a venire in trasmissione, [redacted] non voleva. Alla fine si è detto disposto a parlare al telefono. E abbiamo fatto una chiacchierata in studio».

Che cosa ha raccontato?

«Che prende la macchina, va in autostrada, parcheggia in corsia d'emergenza e si sistema nello scatolone in corsia di sorpasso. Lui dice che sente le [redacted]to e i [redacted] sfrecciargli vicino e che si sente perso nelle nuvole».

[redacted] nuvole?

«Sì, lo fa sentire bene».

Perché lo fa?

«E' quello che abbiamo cercato tutti di capire. Lui mi ha detto che così [redacted] un [redacted] e io gli ho risposto che gli eroi fanno sempre qualcosa per [redacted] motivo. La realtà è che un perché non c'è e che Fabrizio non ha [redacted] scopo finale. Deve avere problemi grossissimi. Si vede che non si piace, si annoia».

[redacted] quanto tempo lo [redacted]?

«Da [redacted] paio d'anni».

[redacted] brava conduttrice-modello, ha provato a convincerlo di smettere?

«[redacted] Fabrizio [redacted] abbiamo detto di tutti colori e che il suo scatolone [redacted] [redacted] Nessuno dovrebbe provarci. Anche perché dopo ci ha telefonato un ragazzo che ha detto [redacted] lui [redacted] diverte a mettere sotto gli scatoloni in autostrada!».

Ha scoperto nel suo [redacted] show il motivo del diffondersi di queste manie mortifere?

«Io credo che le scintille di pazzia che ci [redacted] nelle teste di [redacted] giovani non vengono dalla nostra generazione, [redacted] altre».

Siete vittime?

«Un po' sì».

Visto che li frequenta tutti i giorni in tv, che idea si è fatta dei diciottenni? Quanti [redacted] matti come Fabrizio?

«Il problema dei diciottenni è la voglia di essere, di essere trend, sofisticati, alla moda, d'élite, [redacted] c'è tutto 'sto bisogno di [redacted] assurde».

Gabriele Beccaria

Lecce, l'aveva trovato la moglie nell'ex bottega usata come deposito

Pensionato ucciso per 400 mila lire

Una ferita ha tradito il killer: è [redacted] albanese

LECCE, [redacted] invalido, ex fale[redacted] di 57 anni, è [redacted] da un albanese clandestino per una rapina di 400.000 lire. Nel giro di poche ore il nuovo capo della squadra mobile di Lecce, [redacted] commissario Massimo Gambino, è riuscito a risolvere il [redacted]so che lunedì [redacted] sembrava avvolto nel mistero. E' [redacted] [redacted] restato l'albanese Lumani Agim, 21 anni, di Valona, [redacted] clandestino che vive con uno zio ed un cugino (però questi legalmente in Italia) e che vendeva sigarette di contrabbando ad un angolo della strada poco distante dal luogo della feroce rapina.

La vittima, Francesco [redacted] Matteis, [redacted] anni, [redacted] [redacted] trovato morto dalla moglie Bernarda Natali, nei locali di quella che un tempo era la [redacted] bottega, dove passava le ore libere per coltivare qualche hobby e per riporre delle cianfrusaglie. Il [redacted] Matteis [redacted] uscito [redacted] [redacted] verso le 15 per recarsi [redacted] ogni giorno nella sua ex bottega, al piano terra [redacted] un condominio in via Gorizia, nel [redacted] San Pio alla periferia della città ed a pochi metri [redacted] sua abitazione.

[redacted] vedendolo rincasare [redacted] solito orario [redacted] donna si è preoccupata e verso le 21,30 si è recata nell'ex bottega pensando che il congiunto fosse stato colpito da un malore.

«La porta [redacted] chiusa, ma si [redacted] la luce interna [redacted]cesa - ha raccontato la donna agli inquirenti - ho bussato inutilmente, poi sono [redacted] a casa per prendere una copia delle chiavi». Una volta aperto, la donna ha visto il corpo del marito a terra e ormai privo di vita. [redacted] l'allarme, ha fatto intervenire anche una delle due figlie. Poco dopo sono arrivati gli uomini [redacted] Volante e un'autoambulanza. Ma l'uomo [redacted] ormai senza vita (morto probabilmente intorno alle 18). L'ex falegname era [redacted] a [redacted] supino, seminudo: indossava gli slip, una maglietta ed i calzini. Un particolare che [redacted] deve [redacted] chiarito: perché non era vestito? Considerato anche il freddo di questi giorni sembra quanto meno strano. Gli inquirenti escludono un delitto a sfondo sessuale e [redacted] questo l'albanese non ha chiarito nulla, dicendo di [redacted] ricordare. Ha [redacted] di averlo colpito alla testa con alcuni attrezzi (un punteruolo, una chiave inglese, una sega [redacted] anche una bottiglia). L'albanese ha chiuso la porta ed è scappato con i soldi. Nella colluttazione, però, [redacted] rimasto ferito alla [redacted] sinistra e, accompagnato da [redacted] altro immigrato, [redacted] recato al pronto [redacted] dell'ospedale Vito Fazzi dove gli sono [redacted] riscontrate contusioni e ferite [redacted] lieve entità anche sulle gambe. [s. g.]

Nella casa in Florida

Furto miliardario per Maria Pia di Savoia

Maria Pia di [redacted] è [redacted] derubata nella [redacted] villa di [redacted] Beach

WASHINGTON. Furto miliardario per Maria Pia di Savoia, derubata di diversi gioielli nella casa dove risiede d'inverno a Palm Beach in Florida. A dare la notizia è stato il «New York Post», secondo [redacted] quale il valore del bottino si aggirerebbe sui due milioni di dollari, e poi è arrivata la conferma del figlio della principessa, Michele [redacted] Jugoslavia. «E' [redacted] proprio sgradevole: qualcuno [redacted] entrato in [redacted] e ha rubato i gioielli», ha detto Michele. «Però [redacted] [redacted] due milioni di dollari». [Ansa]

Vittima dell'usura

Tenta di uccidersi infliggendosi [redacted]

MILANO. Aveva chiesto in prestito [redacted] milioni per pagare debiti di gioco, [redacted] dopo un anno i creditori ne volevano 250. Per questo, un uomo di 45 anni di Nova Milanese, Mario C., si è chiuso in cucina e ha cercato di uccidersi infliggendosi una ventina di coltellate all'addome. E' stato salvato dai familiari che, rientrando in casa, lo hanno trovato riverso a [redacted] sul pavimento ormai coperto di sangue. E' [redacted] due giorni [redacted], ma i carabinieri [redacted] Desio, che si occupano del caso, lo hanno reso noto solo ieri, dopo essere riusciti ad arrestare le persone a cui l'uomo si era rivolto per il prestito. Secondo gli investigatori, l'uomo, sposato e padre di [redacted] bambino, giocava a carte in un bar di Nova Milanese. Giocava forte, [redacted] punto che, per riuscire a estinguere un debito contratto a carte, si era fatto prestare un anno fa [redacted] milioni. [Ansa]

Policlinico di Napoli

Sospetto lebbra [redacted] ragazzo di sedici anni

[redacted]. Un sospetto caso di lebbra lepromatosa è stato diagnosticato nel reparto di patol[redacted] medica del policlinico dell'università Federico II di Napoli. Il paziente è un ragazzo di 16 anni, brasiliano, residente in un Comune dell'entroterra napoletano. A. C. sarà visitato dai medici [redacted] Centro di riferimento di Gioia del Colle (Bari), uno dai quattro lebbrosari ancora in attività in Italia, per una [redacted] ferma della diagnosi. Il ragazzo [redacted] figlio adottivo di una coppia di coniugi che hanno altri tre figli ed è in Italia da tre anni. «Per ora si tratta soltanto di un sospetto [redacted] di lebbra e nulla più - hanno precisato i medici -. Abbiamo fatto quanto era di competenza [redacted] policlinico, segnalando la vicenda alle autorità sanitarie regionali e inviando [redacted] rag[redacted] al centro [redacted] Gioia [redacted] Colle per analisi più approfondite per un quadro più chiaro della situazione». [Ansa]

Testi del caso Ligato

Sono scomparsi due pentiti [redacted] 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. Sono due i pentiti [redacted] 'ndrangheta testimoni nel processo per il delitto Ligato, Antonio Rodà e Antonino Gullì, scomparsi [redacted] località dove vivevano protetti dal servizio centrale [redacted] protezione dei collaboratori di giustizia. Sulla vicenda stanno indagando i magistrati [redacted] direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, d'intesa [redacted] la procura nazionale e la direzione investigativa antimafia, che ipotizzano che [redacted] a Gullì siano stati rapiti da emissari [redacted] 'ndrangheta. Uno dei due collaboratori scomparsi, [redacted] Rodà, [redacted] anni, presunto affiliato [redacted] [redacted] Rosmini di Reggio Calabria, da [redacted] località segreta ha [redacted] ai magistrati [redacted] lettera e una videocassetta dove viene ripreso mentre legge una lettera [redacted] quale ritratta le dichiarazioni [redacted] ai giudici [redacted] direzione distrettuale [redacted] timafia reggina. [d. m.]

Scoperto un giro d'affari illegale di oltre trenta miliardi

«Clonati diecimila telefonini»

I casi denunciati lo scorso anno a Roma

ROMA. E' un numero spropositato, quello dei telefonini clonati. Solo alla Pretura di Roma sono almeno diecimila le denunce ogni anno. I titolari di telefono cellulare scoprono la truffa a loro danni - perché è la Telecom ad avvisarli o perché si vedono recapitare bollette astronomiche - e presentano denuncia.

Questa era una truffa, però, che finora aveva messo in evidenza solo risvolti economici: almeno trenta i miliardi in telefonate rubate, per lo più sul traffico intercontinentale che collega l'Italia ai Paesi dell'immigrazione extracomunitaria. Secondo i giudici, invece, dietro le clonazioni potrebbero nascondersi anche intercettazioni illegali.

Ma diecimila clonazioni all'anno significano altrettante intercettazioni abusive. Anzi, forse è proprio il contrario. I tecnici della Telecom Italia Mobile (Tim) non nascondono lo scetticismo. Hanno una fede assoluta nei loro sistemi radiofonici e telematici, che fanno controlli continui sulla rete dei cellulari.

Ogni quindici minuti si fa il controllo di tutti i numeri. Se rispondono in due all'appello, magari uno a Milano e l'altro a Roma, è clonazione sicura. Insistono quindi nel dire che clonazione molto difficilmente è rima con intercettazione.

Di diverso parere il pm presso la Pretura, Giuseppe Corasaniti, che fin dal [illegible] aveva [illegible] in allarme il suo capo e la Procura presso il tribunale. Il magistrato era rimasto impressionato dalla facilità con la quale era stato clonato il telefonino di un centinaio di vip, sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta incluso.

Il suo allarme viene adesso condiviso dal procuratore aggiunto Italo Ormanni, che personalmente ha subito una clonazione. Lo stesso è accaduto al capo dell'ufficio, Michele Coiro. E di questi tempi, con troppe intercettazioni di mezzo, è ovvio che la Procura voglia [illegible] chiaro.

Ci si deve addentrare nella tecnologia, però, per capirci qualcosa. Il telefonino cellulare, si sa, è una piccola meraviglia: munito di un numero telefonico palese (quello che comincia per 03) e di uno segreto (il cosiddetto seriale), invia continuamente impulsi a una rete di celle. Si presenta, in pratica, con nome e cognome. Avverte la rete, ogni tot minuti, per eventuali chiamate.

Il clone è un telefonino che ha usurpato gli stessi nome e cognome e che quindi inganna la rete. Tanto è vero che gli addebiti vanno sulla bolletta del telefonino legale, non del clone.

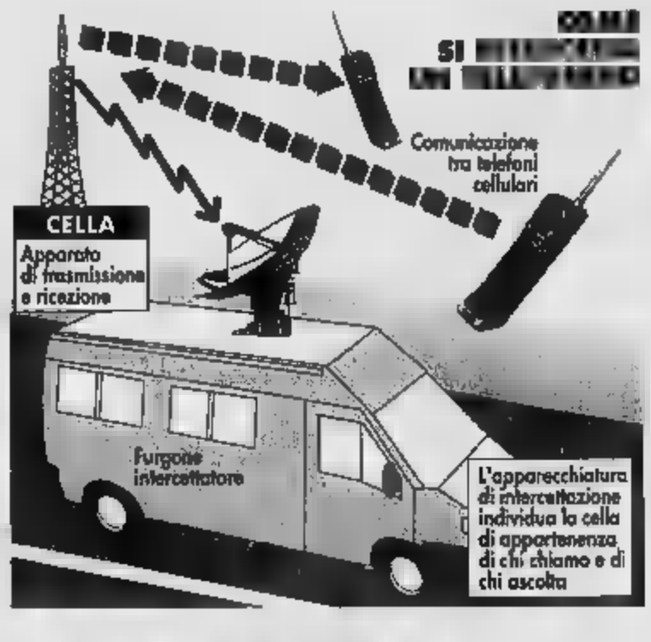
Questo significa che un clone può ascoltare facilmente le telefonate della sua replica? Assolutamente no, dicono alla Tim. I due apparecchi non squillano insieme. Squilla solo il telefonino che per ultimo s'è presentato alla rete. Per fare un esempio: se qualcuno chiamava Gianni Letta, o rispondeva lui in persona o il suo clonatore. E allora: «Cercavo Letta. Non è lei? Scusi». Clic.

Resta solo una possibilità: l'intercettazione nell'etere. Quelli di «Cuore» ci sono andati avanti per anni con la rubrica «Terziario arretrato», intercettando telefonate e pubblicando le più gustose. Il meccanismo era facile: si accende lo scanner (una specie di apparecchio radio che capta le frequenze proibite, anche quelle di polizia e carabinieri, incluse quelle dei telefonini) e voilà. Tutti quelli che telefonano vengono ascoltati nel raggio di centinaia di metri.

Ma con un sistema del genere è impossibile selezionare le telefonate del pm di turno. E a Terni qualcosa di strano è successo. Un computer è stato associato a uno scanner con un programma specifico: riconoscere dato numero di telefono, scartare tutti gli altri. E infatti il pm Corasaniti dà molta importanza a questo precedente. Nei prossimi giorni ci sarà quindi un summit tra magistrati romani e ternani, più i colleghi di altre procure interessate.

Francesco Grignetti

Secondo i giudici dietro i «furti» ci [illegible] intercettazioni ritenute illegali



Gli esperti

«Così riescono a beffarci»

A Roma sono stati scoperti diecimila telefonini clonati

ROMA. Ma come può accadere che così tanti telefonini vengano intercettati? E che rapporto c'è tra clonazione e intercettazione? Alle domande di tanti truffati risponde Attilio Achler, responsabile dell'esercizio delle rete di Telecom Italia Mobile, ieri star indiscussa di trasmissioni radio e tv.

«L'alto numero delle clonazioni - ha spiegato Achler - è dovuto a un apparecchio di produzione americana, che in Italia la polizia ha già sequestrato in più di [illegible] che riconosce le comunicazioni di servizio tra telefonino e rete. Questo apparecchio riesce a intercettare il "check" che i telefonini fanno in continuazione».

In pratica, come tra guardia e ladro, è diventata una gara di bravura tra clonatori e esercenti della rete. Tra chi intercetta più numeri seriali possibili e chi li individua e li isola. Il clonato in genere ne ruba a migliaia. Se avere mezz'ora di tempo al massimo: [illegible] il telefonino [illegible] i numeri intercettati, va alla stazione o in una di quelle case adibite a centrali telefoniche clandestine e fa fare un certo numero di telefonate agli extracomunitari. Poi torna in laboratorio, butta i numeri e ricomincia.

E le intercettazioni? «E' quasi impossibile collegare clonazione a intercettazione. Quasi, c'è qualche caso in cui si scopre che un computer c'è riuscito, aspettiamo a vederlo [illegible] l'indagine in corso». [fra. gri.]

Ecologia a scuola

In classe entra l'ora verde

ROMA. Non si correrà il rischio di [illegible] bocciati, questo è vero. Ma per i 35.000 scuole italiane, dalle elementari alle superiori, l'ambiente è ormai diventato una materia d'insegnamento vera e propria. Dal prossimo anno, naturalmente. Lo hanno deciso ieri Paolo Baratta, ministro dell'Ambiente, e Giancarlo Lombardi, ministro della Pubblica Istruzione, siglando un accordo di programma che stabilisce l'inserimento dell'ecologia fra le [illegible] d'insegnamento e [illegible] primo stanziamento di 16 miliardi in tre anni (erogati dal ministero per l'Ambiente) per gli interventi organizzativi più urgenti. «L'educazione ambientale veniva già insegnata in alcune scuole - dice Lombardi. - Si trattava però di casi sporadici. Da oggi, invece, l'insegnamento non sarà più facoltativo».

L'ora verde si inserirà dunque fra le ore riservate alle discipline tradizionali. Sarà un insegnamento particolare perché flessibile: l'insegnamento in aula si alternerà alle dimostrazioni pratiche in laboratorio e alle visite guidate ai parchi e alle oasi protette oppure alle realtà urbane e ai luoghi di interesse ambientale.

Come verrà insegnato l'ambiente? «Per troppo tempo si è parlato dei problemi ambientali in termini polemici - accusa Lombardi. - Ora bisogna parlarne in termini costruttivi». Gli fa eco Baratta: «E' facile presentare [illegible] su questi costruire realtà culturali. Una visione diseducativa. E' invece indispensabile costruire [illegible] didattica e uno strumento di formazione che ruoti intorno a tre temi: la conoscenza, l'autodisciplina e le istituzioni».

Lombardi

Per adesso si dice soltanto che tutte le scuole dovranno dedicare alcune ore alle tematiche ambientali: flora, fauna, inquinamento, conseguenze a breve e lungo termine per gli [illegible] viventi. Ma dopo la diagnosi e la denuncia dovranno emergere le proposte pratiche per rispettare e conservare il nostro habitat. Sindacati, imprenditori e associazioni ambientaliste saranno ampiamente coinvolti. Il sistema nervoso che veicolerà le informazioni fra la miriade di computer che verranno sparsi nei vari ambienti sarà naturalmente Internet. Ma non solo. Si parla infatti di Andrea, [illegible] di un Archivio nazionale di documentazione e ricerca per l'educazione ambientale.

Un programma affascinante, come si vede, [illegible] un neo tutt'altro che irrilevante: quanti insegnanti sono oggi in grado di affrontare con competenza questi temi? Risposta scontata, almeno per chi [illegible] la realtà della scuola italiana. Ma i due ministri sembrano ottimisti: gli [illegible] serviranno anche a questo. Tempo a parte, ovviamente.

Il cambiamento, comunque, ci sarà. Nel [illegible] lessico si parla già di «ecolaboratorio», di «ecocentri», di «ecoinformazione» e perfino di «educazione ortobotanica».

Bruno Ghibaudi

IL CASO

[illegible]

Il provvedimento era [illegible] a Montecitorio alla vigilia di Natale

Legge antistupro, via libera

Sì dei partiti, oggi l'approvazione

ROMA

C'E' una larga intesa per approvare, oggi alla Camera, la legge sulla violenza sessuale. Il provvedimento, che è in elaborazione [illegible] da 15 anni, si è arenato a Montecitorio, ad un passo dal voto finale, alla vigilia di Natale, quando il ccd ha fatto ricorso all'ostruzionismo contro la modifica apportata dal Senato per rendere non punibili i rapporti consensuali fra minorenni nell'arco di età compreso fra 12 e 18 anni. Per modificare questo articolo [illegible] concordato fra gruppi di centrosinistra e centrodestra un emendamento per limitare la [illegible] punibilità ai rapporti nell'arco di età fra 13 e 16 anni. L'emendamento è stato sottoposto ieri sera alla commissione Giustizia e il ccd [illegible] già rinunciato all'ostruzionismo, pur insistendo [illegible] proprio emendamento "di bandiera" per alzare la soglia minima della non punibilità a 14 anni.

L'accordo arriva dopo la lunga battaglia sulla soglia dell'età punibile nei rapporti tra minorenni

Oggi arriverà al traguardo la legge [illegible] violenza sessuale

«Abbiamo fatto le barricate contro la soglia di dodici anni. Di fronte a questa modifica migliorativa ci limiteremo - ha annunciato il presidente dei deputati del ccd Carlo Giovanardi - a chiedere che si faccia un ulteriore passo verso la soluzione giusta, votando il nostro emendamento».

Le progressiste Alberta De Simone e Giovanna Melandri assicurano consenso alla modifica 13-16 anni, mentre Angela Bellei Trenti [illegible] che rifondazione comunista difenderà il [illegible] del Senato, cioè la soglia dei dodici anni.

«Con la modifica concordata fra varie forze politiche - spiega Giovanardi (ccd) - si migliora la legge ma in modo non del tutto soddisfacente. [illegible] ci [illegible] comunque ostruzioniamo da parte nostra».

«Il ccd insiste per la soglia dei 14 anni - replica Alberta [illegible] Simone (progressisti) - cioè per ripristinare il codice Rocco. Noi invece siamo [illegible] per una soluzione più onesta e ragionevole, dopo che il Senato è entrato in questa delicata materia delle fasce d'età. I rapporti sessuali fra minorenni non dovrebbero essere gestiti con il codice penale ma con gli strumenti educativi».

«Questo è vero. La legge però - aggiunge Giovanna Melandri (progressisti) - deve tutelare i minori da possibili abusi dovuti a [illegible] superiorità psicologica legata anche all'età. Stabilire limiti di età, in linea di principio è sempre arbitrario, ma il legislatore non può sottrarsi al dovere di regolamentare. Credo [illegible] la soglia di 13 anni è una differenza di età di tre anni rappresenti una soluzione ragionevole e di buon senso. Questo scontro sulle dodicenni è stato deleterio: fra l'altro ha [illegible] in ombra altri aspetti molto positivi della legge. Ad esempio l'obbligatorietà dell'audizione "protetta" [illegible] minore vittima di violenza, che potrà essere ascoltato dal magistrato anche fuori dal dibattimento, anche in tempi diversi dall'immediatezza del reato».

«Questa legge è solo una operazione di immagine delle donne parlamentari che l'hanno promossa. E' - afferma Angela Bellei Trenti (prc) - l'ennesima assurda manifestazione di maggioranze trasversali sinistra-destra [illegible] non si [illegible] bene quali interessi esprimano: in questo [illegible] certo penalizzano le donne. Noi diamo [illegible] giudizio negativo sul complesso di questa legge. Salviamo solo l'articolo uno [illegible] inserisce la violenza sessuale tra i reati contro la persona. Anche la soglia dei 12 anni è un elemento positivo e qualificante per il quale, infatti, rifondazione si è battuta al Senato». [r. cri.]

LE SOLUZIONI [illegible]

[illegible]

Il Bianco vince giocando 1) 32-28,31x24; 2) 15-12,24x13; [illegible] 12x25,30x21; 4) 25x18. Un problema «storico», visto che l'autore è quell'Annibale Gallico (1876-1935) considerato il più grande Presidente della Federdama dell'anteguerra.

REBUS (4,4,2,5): D A L foglia - L doma N I = DALL'OGGI AL DOMANI.

[illegible]

Beta-Gamma terminò 3-1. L'alfa, con 3 punti, [illegible] una vittoria (contro il Beta) e un pareggio (contro il Gamma). Il punteggio del pareggio non può essere 0-0, perché altrimenti il Gamma [illegible] subito tutti e 4 i gol dal [illegible] che però ne ha fatti in tutto 3. Dunque il punteggio di Alfa-Gamma è 1-1; [illegible] conseguenza quello di Alfa-Beta è 1-0, mentre tutti gli altri gol [illegible] segnati [illegible] Beta-Gamma finita 3-1.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra - 11 lettere: stracariche; 10 lettere: ortopedica, stralciche; 9 lettere: ortopedia; 8 lettere: arcaiche, scariche, stracche, traciche; 7 lettere: cariche, castoro, chetoso, cricelo, deposte, stracci, traccia; 6 lettere: ascari, carote, castro, oraria, pedice, porosa, poscia, rastro, ricche, [illegible] ri, sacche, scarte, scarto, sclera, stecca, tracce, tracia, tropae; 5 lettere: acari, [illegible] acide, aorte, aride, ascia, astro, carte, caste, casto, chele, cheto, circa, orari, oscar, porte, poste, ricca, sacra, sacri, sarte, sarto, sorte, sorto, torso, traci. Totale [illegible] parole. Schema a sinistra - Parole con le 5 vocali: aiuole, auriuro, estuario, tenutario. Totale 4 parole.

SCACCHI

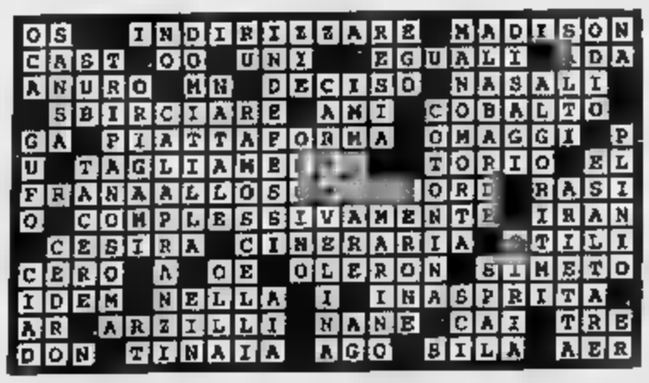
La partita è [illegible] giocata nel campionato degli Stati Uniti 1995, disputato a [illegible] e vinto da Nick De Firmian (che è di origine veneta) [illegible] punti 8.5 a 13, per spareggio tecnico su Ivanov e Wolff. Il Bianco ha vinto subito giocando la semplice 1. T:f7 e l'attacco su g6 decide.

[illegible]

La combinazione [illegible] corretta è: B R V V.

DOPPIO [illegible]

In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Insulare [illegible] punti); Ripescati (9 punti); Infusione [illegible] punti); Cantiere (8 punti); Schiatto [illegible] punti); Striscia [illegible] punti); Resoconto (9 punti); Tirolese (8 punti); Zafferano (9 punti). In verticale [illegible] prima alla nona colonna: Superbia (8 punti); Assoluti (8 punti); Tintoria (8 punti); Sinfonico (9 punti); Con- [illegible] (8 punti); Efficace (8 punti); Scaltrale (8 punti); Citazione (9 punti); Stressare (9 punti). [illegible] = 151.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Adamo ritrova la virilità perduta

Dopo anni di sperimentazione medica, finalmente autorizzata anche in Italia la vendita di [illegible] ritrovato che potenzia la virilità.

Un'indagine ha messo in evidenza che il 12% della popolazione maschile italiana, circa 3.500.000 di individui, soffre di disturbi sessuali legati all'età, all'impotenza, all'eiaculazione precoce, al calo [illegible] virilità, allo stress, alla [illegible] del desiderio ed alla stanchezza sessuale. Grazie a un nuovo ritrovato, di cui è stata autorizzata la vendita anche in Italia oggi è possibile risolvere queste problematiche. A questo punto l'unico ostacolo è la mancanza di informazione; per [illegible] tutto [illegible] questo rivoluzionario ritrovato [illegible] potenziando la virilità migliora le tue prestazioni sessuali, prenota la pubblicazione "Manuale di sopravvivenza sessuale" e la Videocassetta "Guida all'uso della Prostaglandina E1" che ti illustreranno in [illegible] semplice e chiara l'uso di questo innovativo ritrovato che, potenziando la virilità, darà nuovo impulso alla [illegible] vita sessuale. Le [illegible] pubblicazioni, utili anche a chi [illegible] ha problemi sessuali non vuole essere informato per prevenire eventuali disturbi che dovessero presentarsi a partire dai 40 anni, sono state realizzate dal Dott. G. Biagiotti, un medico, specialista, che [illegible] dieci anni cura i disturbi erettivi [illegible].

Il libro [illegible] videocassetta [illegible] sole L. [illegible]
(+ L. 5.000 per spese postali)
può riceverli in contrassegno, in confezione anonima inviando [illegible] tua richiesta alla:
R. D. Editore Srl
Via [illegible] S. Tarcisio, 113
- 00178 - Roma

dalle ore 9 alle 18

Oggi, alla cerimonia funebre del grande direttore, la folla resterà all'esterno

Gavazzeni, addio nella Scala deserta

Solo Muti e l'orchestra nell'atrio del teatro

MILANO. Questa mattina alle 11,30 nella Sala vuota della Scala, la Marcia funebre dell'«Eroica» di Beethoven diretta [redacted] Riccardo Muti ricorderà Gianandrea Gavazzeni, «padre» di diverse generazioni [redacted] direttori d'orchestra. Un uomo affascinante, d'immensa cultura, se n'è andato per sempre: come Massimo Mila e Fedele d'Amico. Resta Goffredo Petrassi, l'ultimo [redacted] rappresentante di una combriccola di studiosi che [redacted] segnato un'epoca. Gavazzeni se [redacted] con l'elogio funebre che toccò a Toscanini e De Sabata. E perché no, a Verdi, in memo[redacted] del quale ai funerali [redacted] Stato, il 27 febbraio 1901, Toscanini diresse «Va pensie[redacted]». Bergamo [redacted] a lutto: ieri una folla commossa ha reso omaggio alla salma del maestro. Gavazzeni lascia attoniti quanti [redacted]ro [redacted] lui consigli illuminanti.

Claudio Abbado [redacted] costernato: «Gianandrea è stato una presenza [redacted] nella vita della nostra famiglia. Lo ricordo da sempre in casa nostra quando, ancora impegnato come pianista, faceva concerti con mio padre, o quando insegnava pianoforte a [redacted] fratello. Sono ricordi particolarmente cari che [redacted] portano molto indietro nel tempo, ricordi che lui [redacted] aveva riportato nel suo libro "Le feste musicali" nel capitolo intitolato "Musica fra le macerie". Roman Vlad, consulente artistico della Scala lo ricorda così: «Era [redacted] gentiluomo. Come direttore, uno dei depositari della tradi[redacted] [redacted] melodramma. [redacted] [redacted] avrebbe dovuto dirigere alla Scala "Fedora" [redacted] Domingo, Carreras, Freni. Stavamo pensando al bicentenario di Donizetti». Lo scrittore Carlo Bo: «Lo ammiravo per la sua curiosità intellettuale. Perciò credo che non si debba rimpiangere il musicista, ma anche l'intellettuale che seppe conciliare le ragioni opposte [redacted] [redacted] tempo».

Il direttore d'orchestra Evelino Pidò ha avuto con Gavazzeni lunga frequentazione: «Prima ch'io dirigessi "Trovatore" a Sydney, mi fece comprendere la grandezza verdiana e sulla partitura mi scrisse [redacted] dedica». L'israeliano Yuri Ahronovitch plaude a Gavazzeni che non dirigeva Wagner: «Avrà avuto le sue ragioni. Ha fatto bene. Lo conobbi nel '78 all'Arena di V[redacted]. Io dirigevo "Butterfly", lui "Trovatore". Il soprano Lejla Gencer ha ricordi esaltanti: «Quest'anno [redacted] festeggiato i 40 [redacted] [redacted] collaborazione. Con lui, alla Fenice, ho vissuto i [redacted] più belli della mia [redacted]». Il compositore Sylvano Bussotti [redacted]: «Rifiutò sempre [redacted] dirigere mie composizioni, perché amava l'800. Ho collaborato [redacted] lui nell'ultima sua opera, "L'aviatore Dro", che è andata [redacted] scena [redacted] gennaio. [redacted] confidò che non avrebbe più diretto».

Carla Fracci è [redacted]: «Era per [redacted] il fiume di cui si ha bisogno per [redacted] sbagliare nel [redacted]. La sua morte ci ha fatto per[redacted] un vero fratello maggi[redacted]». Carlo Majer, direttore artistico del Regio di Torino piaceva «per la sua voglia di polemizzare in un'Italia in cui tutti pensavano alla stessa maniera. [redacted] piacevano [redacted] sue indignazioni, i suoi rancori». Ieri a Torino prima della «Bohème» il direttore bergamasco Fabrizio Maria Carminati [redacted] commemorato il suo maestro. Domani sera, al Comunale di Bologna per «Anna Bolena», diretta da Pidò; [redacted] Carlo Felice di Genova, per «Salome» di Strauss, si ricorderà Gavazzeni.

Armando Caruso

Da Monet a Gauguin, mostra a Milano

Armani fa sfilare i re della pittura

MILANO. «L'arte, che emozione. Ricordo ancora quando [redacted] ragazzino, quasi in s[redacted] di choc, sgranavo gli occhi di fronte a una natura morta di Morandi. Quei paesaggi sospesi nel tempo mi antu[redacted]. Credo che sia nato [redacted] quel momento il mio amore per [redacted] pittura», racconta Giorgio Armani, promotore - [redacted] [redacted] il Comune di Milano e Leonardo Mondadori - di una grande mo[redacted]: da Monet a Picasso. Una straordinaria collezione [redacted] dipinti impressionisti e post impressionisti che, al completo, per la prima volta escono dal [redacted] Puskin [redacted] Mosca per essere esposti [redacted] Milano, a Palazzo Reale, [redacted] 15 febbraio al [redacted] giugno. Si tratta di sessanta tele e di venticinque disegni di Monet, Picasso, Van Gogh, Gauguin, Matisse, Rousseau e Degas. Insomma [redacted] [redacted] segna [redacted] altissimo livello, [redacted] da anni non [redacted] [redacted] vedevano. Costo dell'operazione: 4 miliardi e ottocento milioni.

Giorgio Armani racconta come l'iniziativa l'ha subito entusiasmato: «E' stato Leonardo Mondadori, pochi mesi fa, sul finire dell'estate, a propormi [redacted] pro[redacted]ere insieme con lui questo grande evento culturale. Devo dire che [redacted] emoziona molto anche il fatto che sia un rappresentante della moda a sostenere una manifestazione artistica che avrà sicuramente una grande risonanza, richiamando centinaia di migliaia di visitatori provenienti da svariati Paesi».

[redacted] anche grazie al [redacted] intervento che i dipinti sono usciti per la prima volta dal Museo Puskin di [redacted]

«Magari! Io mi limito [redacted] profondere in questa operazione il mio entusiasmo e una grossa sponsorizzazione. Per il resto credo che il nome [redacted] Armani [redacted] influito».

Non [redacted] [redacted] accaduto che uno stilista promuovesse una rassegna di questo [redacted] l'iniziativa è anche dettata [redacted] fatto che lei sentiva [redacted] mancanza di una mostra internazionale a Milano?

«Milano è la mia città, si può immaginare quanto mi stia [redacted] [redacted] che se ne parli per un'iniziativa specialissima, al pari di quelle [redacted] animano la vita culturale di Parigi, Londra, New York. E poi Milano merita l'attenzione internazionale: [redacted] civile, elegante... Ha conosciuto periodi storicamente [redacted] artisticamente vivacissimi. [redacted] sarà una temporanea crisi di identità [redacted] metterle in ginocchio».

Lei è famoso per il suo stile pulito, understatement. L'impressionismo è [redacted] prima vera arte borghese, che [redacted] le piace [redacted] questa scuola?

«Proprio per il fatto che è [redacted] prima vera arte borghese: ritratti, paesaggi urbani, giardini... soggetti realistici, calma meditativa, intellettualità spontanea, chiara e rigorosa assieme. Tutte sensazioni che mi sono molto familiari».

Quando è stato al Museo Puskin?

«Purtroppo mai».

E' un collezionista d'arte?

«No, appartengo a quella categoria [redacted] persone convinte che dei patrimoni artistici possano fruire tutti. E' meglio che [redacted] opere d'arte restino nei musei. [redacted] [redacted] io fossi acquisterei dipinti impressionisti, perché rappresentano l'inizio dell'avventura artistica moderna, [redacted] la rivelazione [redacted] luce e del colore».

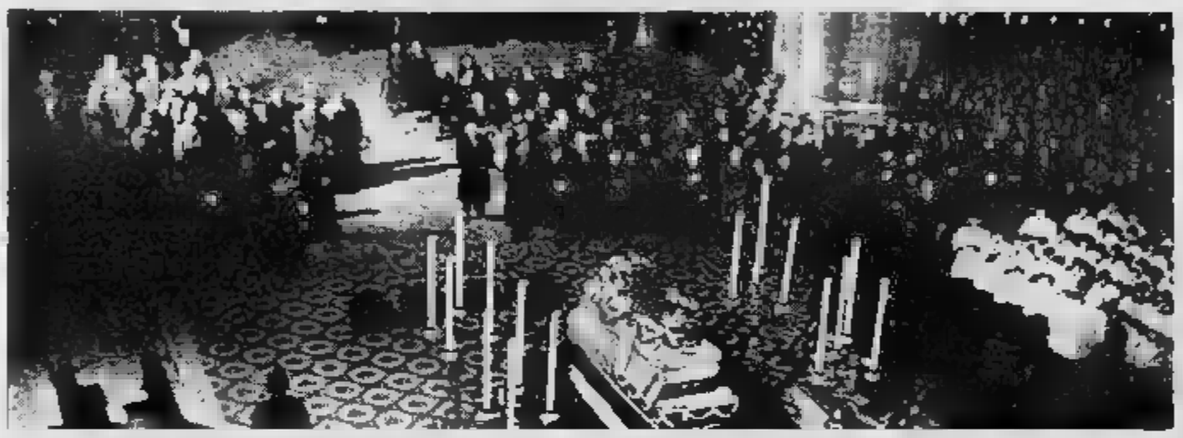
La donna degli impressionisti [redacted] molto lontana, ovviamente nel tempo ma anche nello stile, dal [redacted] modello femminile. E' un'osservazio[redacted] corretta o invece hanno qualche [redacted] in comune?

«Nel tempo quell'immagine è effettivamente lontanissima, [redacted] nella concezione mi pare molto vicina. La donna degli impressionisti, [redacted] [redacted] mia, è composta, dignitosa, viva, corretta, priva di accenti caricaturali. Totalmente priva di volgarità».

Fra arte e moda esiste un parallelo?

«Soltanto [redacted] è senza forzature. [redacted] significa che entrambe sono formidabili mezzi per esprimersi e altrettanto straordinari mezzi per comunicare».

Antonella Amapane



Il commosso ricordo di Abbado

«E' stato [redacted] presenza costante nella vita della mia famiglia»

IL CASO

IL LUTTO COLLETTIVO DI UNA CITTA'

I funerali [redacted] Toscanini [redacted] Duomo A [redacted] Gianandrea Gavazzeni, a destra Riccardo Muti che [redacted] dirigerà l'orchestra [redacted] l'addio al Maestro

Solo Verdi ebbe un rito diverso

Da Toscanini a Horowitz così Milano saluta i grandi

MILANO

Lo ha scritto lui stesso, rievocando Umberto Giordano: «Ricordo il grande funerale milanese. Un rituale che sa fare ancor oggi questa città. Un rituale ineccepibile da Verdi [redacted] Toscanini, a De Sabata e, ultimo, [redacted] Horowitz: Cose che [redacted] succedono a Roma...»

Oggi, questo rito della città, questo lutto collettivo, dentro e attorno alla Scala, si ripete per lui, per Gianandrea Gavazzeni che, [redacted] [redacted] secolo, da questo podio ha diretto una novanti[redacted] [redacted] opere. La bara nell'atrio fra i busti di Rossini, Donizetti, Bellini [redacted] Verdi; le porte spalancate sulla platea vuota; [redacted] città [redacted] [redacted] accalca per l'ultimo saluto; la musica che dal teatro occupa gli spazi e i cuori della piazza, dell[redacted] strade, [redacted] Gallerie.

Tutto secondo la tradizione, tutto [redacted] per gli altri grandi lutti scaligeri, come [redacted] Milano volesse, oggi come ieri, riconoscersi nel teatro e nei [redacted] protagonisti, quasi a cercare la propria identità (oggi, precaria [redacted] assai consunta) nell'orgoglio [redacted] la storia scaligera e per gli uomini che l'hanno fatto grande.

[redacted]n per nulla, quando, il [redacted] aprile, un giorno dopo la Liberazione, il sindaco Greppi decise l'immediata [redacted] prioritaria ricostruzione della Scala, il [redacted] slogan fu «Per Milano, pane e musica». Quel «pane e musi[redacted] sta alla base di quel profondo, foscoliano [redacted] della [redacted] [redacted] della civica gratitudine che da [redacted] pre rendono, come scriveva Gavazzeni, ineccepibile l'estremo saluto della città ai grandi del podio e dello strumentismo.

Solo Verdi non ebbe un funerale apparato scaligero. Aveva desiderato due ceri [redacted] [redacted] prete. Milano, che aveva protetto dai rumori [redacted] sua agonia imbottendo di paglia [redacted] strade attorno all'Hotel Milan, rispettò questa volontà, anche se, dietro a quei due ceri [redacted] al prete, [redacted] sterminata folla lo accompagnò al cimitero Monumentale. [redacted], un mese dopo, si dovette traslare il feretro alla Casa di Riposo per musicisti che nasceva sui diritti d'autore verdiani e, allora, ecco il «rituale ineccepibile»: sul piazzale del cimitero, un «Va pens[redacted] diretto da Arturo Toscanini e cantato da ottocento voci, tutti i cori [redacted] città.

Al Monumentale, ebbe il [redacted] «Va pensiero» anche Toscanini che, novantenne, se n'era andato in un giorno del febbraio 1957. Non ottocento voci, [redacted] po' di meno: tre cori. [redacted] il grande vecchio, che aveva l'animo [redacted] [redacted] figlio dei ragazzi parmigiani d'Oltretorrente, era stato onorato alla Scala e ricordato in Duomo: la bara nel «foyer» d'ingresso; il teatro vuoto; Victor De Sabata sul podio per la marcia funebre dall'«Eroica» [redacted] Beethoven; [redacted] note sul nereggiare della folla; il «Requiem»

Vladimir Horowitz

[redacted] [redacted] mentre Giovanni Battista Montini, futuro Papa, celebrava Messa.

Pochi [redacted] prima, una quasi identica folla, calamitata più dalla tragicità della sua morte (un [redacted]dente aereo) che dalla sua nascente aureola musicale, [redacted] partecipato al funerale del giovanissimo Gui[redacted] [redacted] che, direttore artistico della Scala, si voleva fosse l'erede di Toscanini, anche se il maestro s'era, in privato, lasciato andare ad un giudizio sferzante: «In arte, [redacted] fine [redacted] conti, è questione di averli o [redacted] averli: ho paura che Cantelli non li abbia o li abbia piccoli piccoli. Un giorno, dovrò dirgli [redacted] me li faccia vedere».

Anche quell'addio collettivo [redacted] ineccepibile»: catafalco in un cortile interno del teatro; corteo che si ferma sotto il porticato [redacted] Piermarini; [redacted] faro sul podio vuoto, lontano [redacted] e l'orchestra senza direttore che suona il «Largo» di Haendel. Quel podio deserto e quell'orchestra senza bacchetta evocarono, allora, il cavallo gualdrappato e gli stivali [redacted] infilati nelle staffe, estrema, simbolica memoria ai funerali dei condottieri, dei grandi combattenti.

Dieci anni dopo la morte di Cantelli e di Toscanini, l'orchestra scaligera ancora non ebbe simbolicamente direttore nel «Requiem» di Cherubini che accompagnò nella chiesa di San Fedele, la chiesa di Alessandro Manzoni, il rito per De Sabata. Ai cordoni del carro funebre, che era partito dalla porta di scena della Scala, stava Gianandrea Gavazzeni, ultimo della g[redacted]ne uscita, per l'esempio di rigore e di moralità nella [redacted] dal «grembo» di Toscanini.

Era toccato ancora a lui, [redacted] ottuagenario, rappresentare, insieme [redacted] Carlo [redacted] Giulini e a Maurizio Pollini, la grande [redacted] al funerale [redacted] Vladimir Horowitz che [redacted] voluto essere sepolto accanto alla figlia Sonia nella tomba milanese dei Toscanini: la figlia spinta alla morte dalla depressione, la figlia alla quale, sul finire di ogni concerto, dedi[redacted] le note del «Tramonto», del «Sogno» di Schumann, le [redacted] che [redacted] altoparlante faceva galleggiare, in [redacted] silenzio struggente, nell'atrio della Scala, occupato al [redacted] [redacted] feretro di Horowitz, sullo sfondo del palcoscenico e di un nero pianoforte illuminato nella solitudine, nel vuoto. [redacted] il novembre del 1[redacted]

Guido Vergani

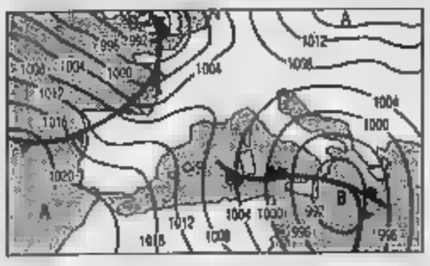
Valgono 24 miliardi

New York, 2 Picasso e un Pissarro rubati in aeroporto

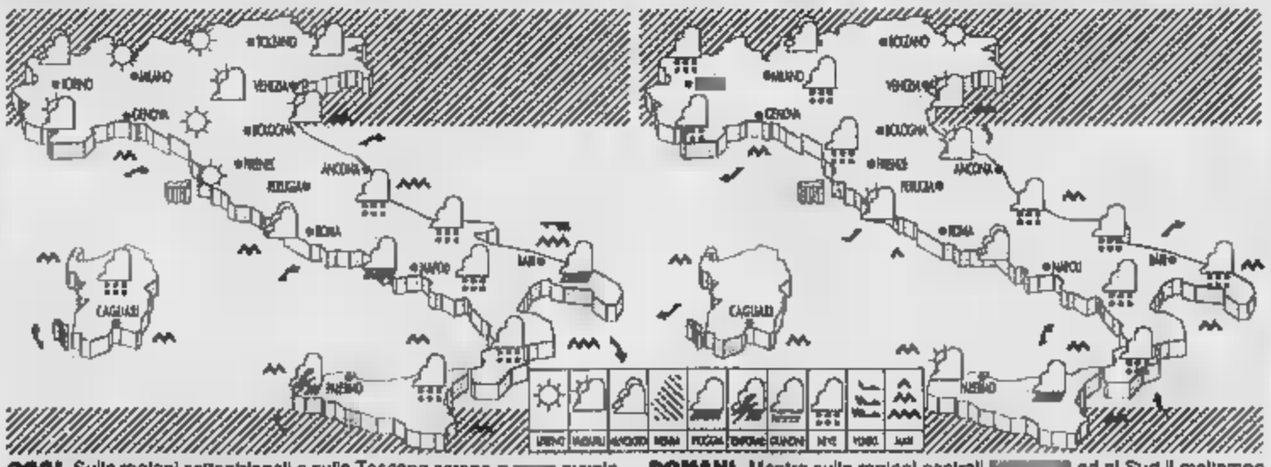
NEW [redacted] Tre quadri - due Pi[redacted] [redacted] Pissarro, [redacted] valore che potrebbe arrivare [redacted] [redacted] miliardi - [redacted] spariti mentre erano in deposito all'aeroporto internazionale John F. Kennedy di New York. Erano arrivati con un messicano, Avellino Espinosa Gonzalez. L'uomo, arrivato giovedì con un volo dell'Aeromexico, ha dichiarato le opere d'arte agli agenti della dogana che gli hanno detto che, dato [redacted] valore, doveva fornirsi [redacted] altri documenti. Ma quando Gonzalez [redacted] [redacted] presentato all'indomani per ritirarli, dei quadri non [redacted] è più trovata traccia. I due Picasso sono un dipinto del 1927 intitolato «Donna seduta con un [redacted] nella mano sinistra» e un disegno del 1956: «Ritratto [redacted] donna dedicato a Jacqueline»; il Pissarro è una tela «Strada di Parigi del 1897. [Agi]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**



[redacted] La circolazione depressionaria esistente sulla penisola sta ricevendo [redacted] incentivazione energetica. A parte il freddo le condizioni [redacted] tempo sono [redacted] [redacted] aggravarsi sulle regioni meridionali e [redacted] quelle centrali. Nel corso [redacted] giornata [redacted] domani, mentre [redacted] Sud e sulle regioni centrali adriatiche [redacted] maltempo [redacted] [redacted] mando, è atteso [redacted] peggioramento sulle regioni nord-occidentali. **Tendenza per dopodomani.** [redacted] prima parte della giornata [redacted] Nord ed [redacted] Centro prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti nuvolosi sulle regioni adriatiche. Al Sud ancora annuvolamenti e residue precipitazioni.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana sereno [redacted] [redacted] nuvoloso, salvo residui annuvolamenti [redacted] Piemonte occidentale e sull'Emilia Romagna. [redacted] regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle due isole maggiori da nuvoloso a coperto con precipitazioni nevose [redacted] monti.

DOMANI. Mentre sulle regioni centrali [redacted] ed al Sud il maltempo comincerà ad attenuare, si verificherà [redacted] peggioramento sul settore nord occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna, [redacted] nevicate sui monti ed anche in pianura su Piemonte e Lombardia. La temperatura resterà rigida.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[redacted]	-5	5	Firenze	2	6	Bari	4	8
Vercelli	-1	2	Pisa	2	7	Napoli	5	15
Trieste	-2	1	Ancona	2	4	Potenza	-1	0
Venezia	-3	3	Perugia	0	2	S.M. Leuca	6	11
Milano	1	5	Pescara	3	5	R. Calabria	[redacted]	14
Torino	-1	1	L'Aquila	-1	3	Palermo	11	14
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	1	10	Catania	4	8
Genova	3	7	Roma Ciamp.	2	10	Alghero	2	11
Bologna	-2	3	Campobasso	-3	0	Cagliari	2	11

[redacted]

	min	[redacted]		min	max	
Amsterdam	[redacted]	-1	[redacted]	11	16	nuvoloso
Atene	8	15	[redacted]	0	7	nevo
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	14	26	sereno
Berlino	-13	[redacted]	sereno	6	11	pioggia
[redacted]	-8	[redacted]	[redacted]	-10	-12	sereno
Bucarest	-7	-5	neve	-15	-10	sereno
Budapest	-10	-4	sereno	-11	-18	sereno
Buenos Aires	20	26	sereno	-3	1	nuvoloso
Copenaghen	-6	-2	sereno	-4	1	sereno
[redacted]	-1	5	sereno	-12	-8	variabile
Francoforte	-8	1	sereno	20	36	nuvoloso
[redacted]	[redacted]	14	sereno	[redacted]	-6	-2	neve
Ginevra	-5	0	neve	21	26	nuvoloso
[redacted]	-17	-9	sereno	4	8	sereno
Johannesburg	17	[redacted]	[redacted]	-10	-4	neve
Il Cairo	18	24	sereno	-14	-10	sereno

E' nato **IN CASA**. Non un mensile di arredamento, due.

IN CASA la rivista dedicata all'arredamento di qualità superiore. Da febbraio in edicola ogni mese con un regalo: SPAZIO CASA la più facile ed utile guida per ristrutturare.

I grandi arredatori italiani.
Filippo Perego

Parigi.
Il design che arriva dal nord.

Artigianato.
Per le antiche vie del marmo.

Cortina.
La passione del tutto legno.

Nuovi letti.
La moda delle notti bianche.

In cucina.
Spostare il lavello.

La luce.
Come risparmiare.

Rusconi Editore

CASA Qualità superiore.

Due mensili a solo 7000 lire.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Per la prima volta la marcia del benessere segna il passo: le nuove generazioni stanno peggio di quelle precedenti

Calano gli stipendi medi si allarga il divario fra ricchi e poveri

AMERICA *il sogno è finito*

I bianchi non laureati sono i più colpiti E alimentano la protesta

NEW YORK

DA due secoli, il sogno americano è stato basato su un benessere sempre più diffuso e sulla convinzione - confermata dalla realtà - che ogni nuova generazione era destinata a stare meglio di quella precedente. Ma per la prima volta, questa marcia apparentemente inevitabile si è fermata, secondo vari indici economici. Negli ultimi vent'anni il stipendio medio (tenendo conto dell'inflazione) è scivolato da 34 mila a 30 mila dollari. L'economia americana continua a produrre posti di lavoro, ma a basso salario. Nello stesso tempo il divario tra ricchi e poveri si è molto allargato. Il reddito del 20% più abbiente del Paese è aumentato del 10%, mentre quello del ceto più basso si è ridotto del [illegible]. Paese senza una rivoluzione e una sconfitta militare ha subito un tale spostamento nella distribuzione del reddito negli Stati Uniti in questa ultima generazione», ha scritto recentemente l'economista Lester Thurow, del Massachusetts Institute of Technology.

Questo cambiamento [illegible] dirompente aiuta a spiegare - secondo molti - la rabbia palpabile nella vita politica americana di questi ultimi anni: la rivolta della classe media contro le tasse e contro i programmi sociali per i gruppi più svantaggiati; la rabbia che ha prodotto la bomba di Oklahoma e le milizie dell'estrema destra; le frustrazioni di un popolo che ha bocciato tre su quattro degli ultimi presidenti dopo un solo mandato elettorale. Si aspetta, quindi, che ciò diventerà un tema importante anche della campagna elettorale di questo anno.

Il declino del reddito medio è il tema di tutta una serie di libri e articoli di molti economisti e sociologi che parlano della «fine del benessere», dell'«economia disuguale», e [illegible] classe media». E' un argomento che desta preoccupazione sia a destra sia a sinistra.

«La crescente disuguaglianza nel reddito pone questioni profonde per gli Stati Uniti: questioni di giustizia, di [illegible] sociale, questioni che hanno conseguenze per il temperamento del Paese», dice l'economista William J. McDonough. McDonough è tutt'altro che un pensatore rivoluzionario, è il presidente della Federal Reserve Bank of New York, uno dei pilastri del sistema monetario [illegible].

L'America rimane il Paese più ricco del mondo, ma non è più la terra dell'opportunità che è stata per la maggior parte della sua storia. «Mentre l'Europa era il posto dove una classe dirigente controllava quasi tutta la ricchezza, adesso la situazione si è rovesciata», dice Edward Wolff, economista alla New York University nel suo studio *The Top Heavy Society* (La società disuguale).

Ma è troppo presto perché l'Europa possa guardare alla [illegible] con un distaccato senso di superiorità. Ci sono ragioni per supporre che gli squilibri che si stanno registrando qui sono frutto del cambiamento verso un'economia post-industriale e che potrebbero avere conseguenze per tutti.

Mentre le spiegazioni di questo declino [illegible] insieme alle ricette per rimediarlo), alcuni fatti basilari sono incontestati. Per più di cento anni - dal 1870 quando si è cominciato a tenere statistiche attendibili - l'economia è andata a gonfie vele, crescendo al ritmo fortissimo del 3,4% l'anno. Ma dal 1974 (l'anno fatidico della crisi petrolifera) la macchina ha rallentato, crescendo a un tasso annuale solo del 2,3%. La differenza di un solo punto percentuale sembra piccola. E per alcuni anni poteva essere spiegata da fattori contingenti, la crisi del petrolio ecc. Ma lentamente gli studiosi sono resi conto che qualcosa di fondamentale era cambiato nell'economia americana, che mutava l'intero quadro. «Come un orologio che perde un secondo all'ora, l'economia americana ha perduto terreno quasi gradualmente durante gli ultimi vent'anni, così che quasi non ci siamo accorti di quanto abbiamo perduto», dice Jeffrey Madrick, nel nuovo libro *The End of Affluence* (La fine del benessere).

I riflessi sulla vita politica del Paese si sono verificati quasi subito. Il presidente Gerald Ford ha perso nel 1976 - oltre che per lo scandalo di Watergate che aveva colpito il suo predecessore, Nixon - anche per la sua incapacità di far fronte alla cosiddetta «stagflation» - bassa crescita abbinata con l'inflazione. Poi il presidente Jimmy Carter si è trovato altrettanto impotente davanti allo stesso problema e ha cominciato a parlare del «malessere» spirituale del Paese. Il repubblicano Ronald Reagan capì, invece, che il problema era di natura economica. «Vi faccio una sola domanda: vivete meglio rispetto a quattro anni fa?», chiese durante il dibattito con Carter. Il fatto che moltissimi dovettero rispondere di no è forse la chiave del trionfo di Reagan.

Reagan ha identificato il problema ma non l'ha certo risolto. Convintosi che la forza dell'economia americana fosse soffocata dalle tasse troppo alte, Reagan ha tagliato le imposte. Il «boom» degli Anni 80 è stato in grande parte illusorio. «Il deficit è andato da mille miliardi di dollari a oltre 4 mila miliardi di dollari - scrive Madrick - mentre la produttività è cresciuta di solo punto percentuale e gli stipendi di moltissimi lavoratori e impiegati sono diminuiti».

Durante l'era reaganiana, il 20% più ricco del Paese ha beneficiato di una crescita del suo reddito del 5% (in valori reali), mentre il 20% più povero ha subito una diminuzione e il ceto nel mezzo è riuscito a mantenere un equilibrio precario. Alla fine degli Anni 80 si sono verificati alcuni dati sconcertanti: «Lo scarto tra i ricchi e i poveri è il più grande dal crollo della Borsa di Wall Street nel 1929», scrive il professor Wolff. Nel 1929, l'1% più ricco della popolazione possedeva quasi il 45% della risorse economiche del Paese. Nei quarant'anni successivi, la fetta dei ricchissimi è diminuita gradualmente, arrivando al 20% nel 1969. (In quei decenni, il sogno americano era una realtà: il reddito di quasi ogni famiglia americana raddoppiava ogni [illegible] e le differenze tra le classi diminuivano ogni anno). Ma dal 1969 la tendenza si è ribaltata: oggi l'1% più ricco ha di nuovo quasi raggiunto il 39%, tornando quasi al livello del [illegible].

Alcuni, come il professor Wolff, danno la colpa alle amministrazioni repubblicane degli Anni 80 per la disparità economica recente. Ma è vero solo in parte. Forse Reagan ha aggravato una situazione di crescente ingiustizia (riducendo le tasse per i più ricchi dal 50 al 28%) ma i problemi di fondo - bassa produttività e iniquità del reddito - sono cominciati prima e continuati dopo Reagan, sia sotto amministrazioni democratiche che repubblicane.

In parte il «declino» era inevitabile ed è solo un declino relativo. Nell'immediato dopoguerra, gli Stati Uniti producevano il 50% dei beni del settore manifatturiero di tutto il mondo. Questa egemonia era destinata a cambiare quando l'Europa e il Giappone si riassestarono dopo la guerra. Il problema è diventato più grave quando le nuove potenze economiche del Terzo mondo - con il loro bassissimo costo del lavoro - hanno cominciato a dominare il vecchio settore industriale. Negli Anni 70, gli Usa hanno cominciato a perdere più posti di lavoro nel settore manifatturiero di quanti non siano riusciti a produrne.

Il governo degli Stati Uniti, a differenza dei suoi principali concorrenti, ha deciso di non intervenire per [illegible] lo spostamento di stabilimenti e l'eliminazione di posti di lavoro, abbracciando senza esitazione una politica di libero mercato. Molte industrie hanno semplicemente tagliato la manodopera per tenere alti i profitti piuttosto che investire in nuove tecnologie per diventare più produttivi. Pur di mantenere il posto, molti lavoratori hanno accettato riduzioni dello stipendio.

Tutto ciò ha prodotto una [illegible] sociali di portata storica. Le donne sono entrate in massa nel mondo del lavoro. Soltanto negli Anni 80, il numero di famiglie con almeno due lavoratori è aumentato del 20%. Il maschio americano - pur perdendo il posto sicuro - si è messo a lavorare ancor più duramente di prima. «L'impiegato medio maschile lavora una settimana e mezzo in più rispetto al 1973», scrive Madrick. «5[illegible] milioni di lavoratori hanno due lavori, la proporzione più alta da cinquant'anni».

Con tutta questa fatica, la classe media americana è riuscita soltanto a difendere i denti e le unghie la propria posizione precaria. Il reddito per famiglie per i ceti medi è rimasto pressoché immutato anche se adesso si lavora in due per lavorare di più. E la qualità della vita si è deteriorata in modo palese. Il tempo che i genitori americani dedicano ai figli è diminuito del 40% negli ultimi trent'anni», secondo il professor Thurow del Mit. Molti americani hanno l'impressione, giustamente, di correndo sempre di più solo per rimanere fermi.

Data la storia singolare degli Stati Uniti, con le sue aspettative radicate di un benessere sempre in crescita, questo rovesciamento ha effetti devastanti. «Il credo nazionale dell'America è l'ottimismo», scrive Madrick. Mentre altre società hanno fatto l'abitudine ad accettare gli alti e bassi di diversi cicli storici, gli americani hanno conosciuto solo alti e non sono preparati psicologicamente per il declino. Il risultato è che due terzi degli americani sono convinti che il Paese stia andando nella direzione sbagliata. Tutto questo ha conseguenze politiche importantissime. La categoria più colpita da questo cambiamento - il lavoratore maschio bianco e non laureato - è diventata la spina dorsale del nuovo voto di protesta.

Sebbene molti aspetti siano peculiari degli Stati Uniti, ci sono elementi che dovrebbero preoccupare anche gli europei. Il rallentamento dell'economia americana è dovuto in grande parte al calo del tasso di produttività, un problema che riguarda anche l'Europa. «Negli ultimi vent'anni», scrive Madrick, nella *Fine del benessere*, il tasso di crescita della produttività nei sedici Paesi più ricchi del mondo è calato quasi del 50%, al 2,3% l'anno rispetto al 4,5% negli anni del dopoguerra.

In Europa si finora [illegible] gli squilibri economici e sociali che si stanno verificando in America, ma è stato possibile proteggendo molte industrie, i salari, e aumentando notevolmente il deficit di molti Paesi. Gli europei, in un modo diverso, stanno di fronte a un problema non dissimile e quello americano: come rendere più competitivo e, più flessibile il mercato del lavoro, e tagliare il deficit senza distruggere lo Stato sociale e ridurre il tempo di vita dei lavoratori. Il grande sciopero in Francia è un segno che i lavoratori europei accetteranno molto più volentieri dei loro colleghi americani di assorbire i principali sacrifici richiesti da grande mutamento economico in atto.

Alexander Stille

Qui a fianco e in alto immagini di «homeless» per le e nelle metropolitane d'America. Negli ultimi 20 anni il reddito del ceto più basso si è ridotto del [illegible]

Molte industrie americane hanno tagliato la manodopera per tenere alti i profitti. E molti lavoratori, pur di mantenere il posto, hanno accettato riduzioni dello stipendio

Con un intervento su «Reset», Ferroni chiude il duello dei dipartimenti all'università di Roma

Del Brica alla guerra degli «Asor Roses»

A colpi di citazioni ironiche e dotte per «spurgarsi da troppi veleni»

QUESTA commedia m'è venuta in mente diceva un personaggio nella *Cortigiana* dell'Aretino. E il refrain cinquecentesco frulla parecchio nella mente di Giulio Ferroni, protagonista di una singolar tenzone con Asor Rosa, suo eterno rivale all'università di Roma. La scissione al dipartimento di italianistica della Sapienza ha tenuto alta la temperatura delle pagine culturali con scontri anche veementi. L'ultimo capitolo di questa guerra degli «Asor Roses» uscirà sul prossimo numero di *Reset*. A firma di Gianmatteo Del Brica. L'astuto villano rintanato nelle cantine di Reims, oltre ad aver beffato il demonio nella commedia del Machiavelli, ed essere stato per parecchi anni fustigatore di eventi piccoli e grandi della nostra cultura con missive alla rivista *Belfagor*, è ormai commentatore sapido e regolare di *Reset*. E, naturalmente, è anche il nom de plume del professor Ferroni.

Messer Brica, vuole «spurgarsi» dall'indigestione di fiele e veleni con una sleggiadra vendetta». «Con un'antologia da questo vespaio giornalistico-accademico mostrerò la necessità assoluta dell'istituzione di quel Dipartimento di studi linguistici e letterari e un contributo alla definizione delle unità minimali di quella singolare melassa accademico-mediatica su cui si sostiene la cultura italiana». E compila una divertita analisi a base di «duellèmi, guarrèmi, banditesimi, privatèmi...», ispirati ai polemèmi di aristotelica memoria.

Un segnale che Ferroni lancia dalle colonne di *Reset* per chiudere la diatriba «sapienzale». Inoculando massicce dosi d'ironia nell'intera vicenda, non risparmiando lo stesso. «Come parte in causa non potevo mancare al bagno d'ironia - dice Ferroni. - Il tono giusto di questa vicenda gonfiata a dimensioni abnormi è proprio il sorriso. L'articolo di Del Brica è un documento sulla [illegible]. Assistere a questa beghe di bassa accademia, spacciate per dibattito scientifico è triste e comico nello stesso tempo. Nell'università italiana c'è bisogno di dibattito, di confronto franco, ma bisogna parlare di letteratura e di gestione del potere personalizzato. E' bene che avvenga tutto alla luce del sole, negli intrighi dei dipartimenti».

Ferroni, alias Gianmatteo Del Brica

Un solo problema. L'intervento di Gianmatteo Del Brica è stato vergato con penna d'oca, pergamena da lettera, prima che Asor Rosa intervenisse ancora sulla vexata scissione in un intervento sul *manifesto* della settimana. Che cita Wittgenstein e conclude «me vedremo delle belle». E forse, a questo punto, in Ferroni la voglia di rispondere emerge ancora. «Interverrò con un articolo sullo stato dell'italianistica, dimenticando quanto accaduto - ci dice -. Certo è che a l'articolo di Asor Rosa, daminato da elefantiaco senso dell'io, non si può non colti di sconforto misto a rabbia. Lui ha citato spesso Wittgenstein, mi verrebbe da suggerirgli quella frase del filosofo austriaco, che anche i bambini ormai sanno: "Su ciò di cui non si può parlare, bisogna tacere"».

Del Brica ricostruisce con precisione filologica il duello massmediatico. Ma non si esime dall'impastare la cronaca con «mitiche gesta» una manciata di arguzia aretina. Chissà che la «ricerca», si chiede, possa incassare «qualche finanziamento del Cnr (comitato cyberumanistico) e che se ne possa ricavare qualche posto universitario (magari solo in affidamento virtuale) a discipline che certo non mancheranno negli di Dipartimenti vecchi e nuovi, tipo *Melassologia, Gianmatteografia, Linguistica strumentale, Cibernautica palindromica, Ciberpostumità ferroviarias*? che qualcuno non prenda sul serio, e colga l'occasione per qualche nuova secessione baronopoli?

Bruno Ventavoli

IL CASO. Il nostro Paese rifiuta la moda del politically correct

Il trionfo dello «scorretto»

L'Italia è una patria di sfacciati?

Emilio Fede; a destra un'università americana

Il polemico pamphlet di un docente di filosofia morale

L'[illegible] del linguaggio «corretto». Non si [illegible] più neri ma afroamericani o, ancora più «correttamente», «membri della diaspora africana». Quando si scrive «humans» o «humanity» si sottolineano [illegible] neretto le tre fatidiche lettere «man», per indicare il perenne occultamento linguistico della donna. Gran parte della popolazione istruita degli Usa [illegible] al solo pensiero [illegible] dire «inabile» in pubblico al posto dell'eufemismo [illegible] «differentemente abile». Una maledizione segna le parole: una spada [illegible] Damocle pende sul capo di milioni di persone colte, di intellettuali e giornalisti d'America, pronta ad abbattersi sulla loro ignavia lessicale. Guai a sbagliare su un'espressione, si è irrimediabilmente fottuti nella carriera [illegible] nei rapporti sociali.

E in Italia? Come ci comportiamo, linguisticamente parlando, con le minoranze, con gli immigrati, [illegible] le donne, con i gay? Sta per piombare anche da noi, sull'esempio Usa, il ciclone del «politically correct»? O ci lascia indenni? «Che fortuna, una schiavitù in meno», se il tornado ci evita: è quanto potrebbe dire, tirando [illegible] sospiro di sollievo, [illegible] docente di filosofia morale [illegible] vio Baroncelli, che ha affidato le sue riflessioni sulle consuetudini linguistiche italiane e su quelle d'Oltreoceano a un polemico e divertente pamphlet che [illegible] per [illegible] Donzelli Editore: *Il razzismo è una gaffe*. Però anche se non siamo del tutto succubi di quella che il saggista Robert Hughes ha brillantemente definito «la cultura del piagnisteo», siamo afflitti da ben altre e terribili carenze.

Certo, nella Penisola [illegible] seguiamo [illegible] regole [illegible] degli «speech codes» che imperversano negli atenei statunitensi, ossia dei regolamenti che prevedono sanzioni amministrative per quanti si abbandonino a [illegible] linguaggio sessista, razzista, [illegible] fobico (uno studente della Brown fu espulso perché da ubriaco [illegible] imprecato contro neri, ebrei, omosessuali). Una vera esagerazione, commenta il filosofo, polemico - sulle orme di Hughes - [illegible] «lagna» del politically correct che [illegible] stringa a pensare e soprattutto [illegible] parlare utilizzando eufemismi a tutti i costi.

[illegible] in Italia si [illegible] assistendo a un fenomeno di segno contrario. Dopo il bigottismo, ovvero l'autoritarismo, degli anni baciati dal sessantottismo in cui si do[illegible] parlare, vestire [illegible] un determinato modo, oggi [illegible] diffonde, senza alcuna [illegible] opposizione, quella che per prima Barbara Spinelli, in un articolo sulla *Stampa*, ha definito «nuova sfacciataggine». Mentre negli anni ruggenti e di piombo della «rivoluzione» [illegible] sostituiva, in segno di deferenza verso la classe degli sfruttati, al dimesso «spazzino» [illegible] più nobile e sofisticato «operatore ecologico», adesso gli italiani, anche quelli che si definiscono «di sinistra», gli intellettuali, i giornalisti, fanno tutto il contrario dei loro equivalenti americani.

Alcuni esempi di questa [illegible] sfacciataggine? L'intellettuale liberal - afferma Baroncelli - insiste nel dire che «"negro", almeno come lo dice lui, non è offensivo, [illegible] è un termine razzista. Quel che più conta, si sostiene, è l'intenzione. Spetta all'offeso [illegible]re [illegible] capire che se l'intenzione non c'è, allora [illegible] bisogna [illegible]. Ancora, l'intellettuale liberal si adonta se lo si rimprovera perché è [illegible] molto futile occuparsi del linguaggio. [illegible] di frequente si afferma che parlare non serve a cambiare le [illegible] e che i portatori di handicap rimangono tali [illegible] senza strutture adeguate qualunque sia la definizione che [illegible] ne d[illegible] del loro [illegible] In altri termini si segue il vecchio detto romanesco del «parla [illegible] [illegible] gnà». E la [illegible] maleducazione» [illegible].

Non c'è giorno che non ci elargisca il nostro razzismo linguistico quotidiano. Accanto ai «vu' cumprà» arrivano i «vu' [illegible] (neologismo usato - osserva Baroncelli - con naturalezza da un parlamentare che ha proposto [illegible] legge sull'immigrazione e lo usava per far capire che il problema gli stava veramente [illegible] cuore»). Ecco poi Emilio Fede, in [illegible] diretta con la Camera, gridare «Masai, Masai», per insultare un funzionario dello Stato [illegible] si chiamava Massai. Oppure, ciliegina sulla torta, proprio nella traduzione italiana del libro di Hughes il termine «black» viene tradotto quasi sempre con «negro». E poi a volte in Italia si esagera veramente: solo un paio di mesi fa la casa editrice Demetra (del gruppo Giunti) pubblicava, sollevando molte polemiche, con lo pseudonimo di Niki Laido *Le più stupide, ovvero* barzellette contro ebrei, «meri» e terroni.

Insomma, al bigottismo del politicamente corretto che dilaga negli Stati Uniti, il [illegible] Paese propone un altro bigottismo, quello dell'ignoranza (e a volte dell'intolleranza). Il rimedio? Cercare di tener presente la «diversità, in tutti i campi, senza ridursi a perfetti idioti», [illegible] scade negli Usa. Però non sottovalutare il «linguaggio, il suo potere, la [illegible] capacità di riprodurre rapporti di forza», come accade in Italia.

[illegible] Serri

TRE SOCIOLOGI [illegible]

FABRIO ACQUAVIVA

Evitiamo i paralleli

Meglio non fare paralleli tra Paesi diversi. Un linguaggio [illegible] giudicato a seconda del contesto in cui viene usato, [illegible] in Italia [illegible] [illegible] più frequente [illegible] quanto non avvenga negli Stati Uniti l'impiego di un lessico spregiudicato.

C'[illegible] una parola che [illegible] sembra orribile [illegible] che, proprio in questi giorni, ha fatto la sua comparsa sulle pagine [illegible] quotidiani: «in[illegible]. Sono convinto che non apparirebbe mai sulle colonne di un giornale serio come ad esempio [illegible] *New York Times*.

Ma, detto questo, [illegible] mi pare neppure che stia avanzando una nuova forma [illegible] maleducazione o, al contrario, di bigottismo. Per il momento, noi continuiamo a fare ancora un uso «leggero» per una lunga serie di parole che in America sarebbero messe al bando.

LUCA RICOLFI

Siamo flessibili con le minoranze

Io credo che [illegible] Italia siamo abbastanza flessibili nell'ambito del linguaggio. Quan[illegible] ci [illegible] [illegible] gruppi e [illegible] minoranze che si sentono offesi o feriti, le regole vengono cambiate. Così i ciechi fanno sentire la loro protesta e affermano che ci tengono [illegible] [illegible] essere chiamati «non vedenti». E la loro richiesta viene accolta.

Diverso [illegible] caso quando entra in gioco la componente sessista. Alma Sabatini [illegible] proposto di cambiare i termini connotati maschilmente, [illegible] esempio: la «paternità» [illegible] un'opera, la «fratellanza» tra le nazioni. Ma io ritengo che non si possa imporre dall'alto una riforma linguistica così radicale. Per distrazione [illegible] si potrebbe dimenticare [illegible] demaschilizzare «trasporto passeggeri» e si finirebbe per vietare l'[illegible] alle donne [illegible] gli automezzi o sui treni. Scherzi a parte, potrebbero sopravvivere dei [illegible] schili generici che comprometterebbero la [illegible] del diritto.

ACHILLE ARDIGO'

Tolleranza e confusione

Fortuna che non ci siamo [illegible] i fatti condizionare dalle esagerazioni del politically correct. Certo, con l'adozione [illegible] determinati atteggiamenti linguistici, aumenta la tolleranza. Ma a volte aumenta anche la confusione. A mio parere è attuale ancora oggi il modello elaborato dal sociologo statunitense Talcott Parsons che propone il riconoscimento delle minoranze, [illegible] dei loro valori. Che è favorevole all'integrazione ma non all'assimilazione completa dei «diversi» e minoranze.

Questo allo scopo di mantenere ben salda l'identità nazionale [illegible] quale [illegible] esagerato relativismo culturale non può che essere dannoso. Ci deve essere una gerarchia flessibile e nessuna rigidità nel[illegible] lin[illegible]

FATTI [illegible]

D'Annunzio [illegible] computer [illegible] il poeta più colto

ROMA. Il computer ridimensiona le «megalomanie» di Gabriele d'Annunzio, [illegible] rivela anche che [illegible] assoluto, come «paroliere», è il poeta italiano più colto e creativo. Il vate sosteneva [illegible] usare nelle [illegible] liriche ben 40 mila parole diverse. L'elaboratore ha attenuato questa autostima, pur confermando il [illegible] singolarissimo primato. La ricerca di Giuseppe Savoca, professore di Letteratura italiana all'Università di Catania, precisa che in tutta la sua opera ha usato 15 mila parole. Si [illegible] comunque di un «record» perché dagli «spogli elettronici» finora eseguiti risultava che il poeta più ricco di parole era Eugenio Montale (oltre diecimila). [AdnKronos]

[illegible] a Sarajevo» disegni in [illegible]

[illegible]STOIA. «Bambini [illegible] Sarajevo» è il titolo di una mostra che espo[illegible] disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari di Sarajevo, oltre 160, per non dimenti[illegible] gli orrori della guerra. Aperta sino [illegible] 9 febbraio presso la Sala Napoleonica del «Centro Stra[illegible] [illegible] Pistoia, la mostra [illegible] ri[illegible] forti consensi all'estero ed [illegible] approdata in Italia [illegible] la collaborazione di Amnesty International. E' organizzata dagli [illegible]ti alla Cultura della Provincia di Pistoia e dalla Regione Toscana.

[illegible] protesse Alberto Moravia

ROMA. Giorgio Almirante «protesse» Alberto Moravia dai tentativi di aggressione di gruppi [illegible] destra. L'allora segretario del msi [illegible]pe che Moravia, [illegible] altri intellettuali della gauche italiana, era nel mirino di facinorosi estremisti. A rivelare l'episodio è Giuliano [illegible] Marsanich, cugino dello scrittore [illegible] nipote del fondatore del msi, Gustavo De Marsanich. «A raccontarmi questo fu proprio Alberto - ha detto [illegible] Marsanich -. [illegible] negli Anni Settanta, anni terribili nel[illegible] scontro tra destra e sinistra, [illegible] Alberto un giorno, mentre si parlava del fatto che tanti intellettuali di sinistra erano minacciati di morte, mi confidò che Almi[illegible] [illegible] rassicurò, promettendogli che lo avrebbero lasciato in pace». [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Politici, gente senza cultura; Mancini, ex sindaco e indagato

Sono scomparsi gli statisti

Ma certamente, come osservano anche Bocca e Calabrese [illegible] Panebianco, la politica - dopo [illegible] ideologie - [illegible] diventata una soap opera. Dipende dalla trasformazione [illegible] ceto politico. In passato, usava pro[illegible] da [illegible] preparazione professionale a livello almeno degli esami fondamentali nelle facoltà di legge e scienze politiche. E dunque [illegible] almeno qualche nozione basica di diritto costituzionale e civile e commerciale e penale ed ecclesiastico, e di principi di economia politica e scienza delle finanze e politica estera, per poter giudicare da [illegible] la forma e [illegible] sostanza dei provvedimenti e delle riforme, senza dover dipendere dai consulenti in tutto.

C'erano anche modelli di comportamento e di decoro, da statisti. E bastava cambiare principi una alla volta o due, in tutta la carriera, per venire etichettati come «trasformisti». Ma da quando il modello è il «talk show», il politico [illegible] si cura [illegible] preparazioni o di [illegible]. Presenta solo «battute». Ci dice una battuta, era solo una battuta...

[illegible] così con disinvoltura da un programma e un altro, tutto diverso, anche parecchie volte [illegible] giorno. Ma senza sentirsi affetto [illegible]te, perché agli [illegible]intrattenitori» basta solo un bell'applauso alla battuta del momento. [illegible] conteranno sempre di più, come nel mondo del[illegible] spettacolo, i loro «agenti».

Alberto Arbasino

Anche un box per fiori fa gola alla mafia

Vi chiedo un po' di attenzione per l'allucinante vicenda che mi [illegible] capitata.

Tre mesi fa, un magistrato della procura di Catanzaro, Stefano Tocci - lo stesso pubblico ministero che ha inviato gli avvisi di garanzia, ampiamente, e giustamente, discussi e contestati, ai deputati Majolo e Sgarbi - ne ha spedito [illegible] anche [illegible] me, addirittura per [illegible] esterno in associazione mafiosa». L'accusa? Non [illegible] sconvolgente [illegible] il reato contestatomi, non so come definirlo; ridicola, assurda, infondata.

Come Sindaco di Cosenza, avrei assegnato all'amico di un boss - a [illegible] sconosciuto - un box per la sua attività commerciale, la vendita [illegible]i fiori. C'è un piccolo particolare, anzi due: 1) all'epoca dell'assegnazione di quel box, io non ero più sindaco. Ero [illegible] cacciato proprio dai clan politico-affaristici, collegati a quel boss, tale Fran[illegible] Pino, [illegible] spietato killer (più di 50 omicidi!) e oggi collaboratore della giustizia. E, [illegible]zie a questo nuovo e ben retribuito status, con un'incredibile e non controllata libertà di movimento, a spese dei contribuenti, a Cosenza e fuori.

[illegible] Il famoso box [illegible] fu assegnato né dal Sindaco, né dalla giunta, bensì mediante estrazione a [illegible] effettuata dai responsabili [illegible] vigili urbani. Queste [illegible] stanno scritte a chiare lettere nelle carte. Fatte sequestrare al Comune [illegible] giovane magistrato. Il 10 novembre scorso, fortunatamente a piede [illegible] (mentre Tocci aveva chiesto per me le catene), [illegible] stato interrogato. Contestazioni specifiche? Nessuna. [illegible] parlato per un'ora solo io; penso di aver, chiaramente, spiegato che con i box, [illegible] Pino, con la 'ndrangheta non c'entro proprio nulla. Subito dopo, i miei due legali, Martorelli, che è [illegible] stimato ex [illegible] pds [illegible] Manna, hanno chiesto l'archiviazione del procedimento.

Sinora, silenzio assoluto. Da tre mesi, attendo. Vi chiedo: cosa può fare di più, per difendersi, un cittadino che si sente angosciato, amareggiato, schiacciato [illegible] un'accusa, assurda quanto infamante, e che non dispone né di un giornale né di una televisione, co[illegible] [illegible] mio co-indagato Sgarbi? Non mi resta, forse, che cercare di sensibilizzare [illegible] istituzioni, sinora gelide e indifferenti: ho scritto, senza ricevere lo straccio di una risposta, a Scalfaro, che però trovò il modo di protestare per l'arresto del dc Citaristi, e a Capotosti (Cam), il quale ha cestinato le mie proteste, così [illegible] quelle [illegible] Sgarbi e della Majolo. Non mi resta che sperare nella sensibilità di giornalisti liberi, [illegible] spero non sfuggiranno gli aspetti, gravi e sconcertanti, di questo caso, che vanno ben al di là della mia modesta persona.

Come sono stato ingenuo a ritenere che le cosche mafiose più pericolose e sanguinarie fossero quelle, da me combattute a viso aperto, che si occupano di appalti e di centrali a carbone, e non già di box per [illegible] vendite dei fiori! A che [illegible] sono servite le mie tante battaglie, [illegible] Sindaco, per la trasparenza amministrativa e, da giornaliste, contro il vecchio personale politico craxiano, corrotto e colluso, [illegible] mia decisione, nel '92, di lasciare il psi, che *era* stato il partito anche [illegible] militanti e di dirigenti onesti, come Nenni, Pertini [illegible] come mio nonno, Pietro Mancini, che fu nel 1921 il primo deputato socialista calabrese?

Pietro Mancini
già Sindaco di Cosenza

[illegible]

Egregio e caro signor Del Buono, mi rifaccio alla lettera a lei inviata dal lettore Ermo Sarto di Genova. Questo intelligente lettore, dalla insoddisfatta curiosità di conoscere, è evidentemente un uomo non ancora saziato dal bombardamento di ottuse melensaggini televisive. Essendo un uomo vivo, si sente, come me, prigioniero di un'informazione limitata e pettegola. Pagine e pagine sullo stucchevole balletto dei politici, le loro piroette e i loro voltafaccia, le convergenze, i parallelismi, i pensieri gravi, le battute gravi, i cespugli... Troppo

Cognome illeggibile, nome: Ugo
Torino

Chi renderà autorevoli i cespugli?

GENTILE signor Ugo, [illegible] anch'io che è [illegible] troppo. La lettura dei giornali, ogni mattina, infatti, m'impazientisce e incupisce, ha il potere di mandarmi di traverso la giornata. Lei propone: «Perché non mandare i bravi giornalisti a raccontare il mondo invece di intristire nelle grigie cronache del potere? Anch'io vorrei conoscere meglio il mondo e i suoi popoli attraverso la mediazione del mio giornale. Oggi [illegible] i viaggi organizzati [illegible] può andare quasi ovunque, ma a parte il costo, sono viaggi asettici. Le tv ci mandano un fiume di immagini da tutti i punti cardinali, ma con commenti sbrigativi e superficiali. Nessuno ci racconta l'America dal "di dentro" come gli articoli dell'impareggiabile Zucconi e [illegible] immagine televisiva ci descrive l'orrore balcanico [illegible] i resoconti [illegible] Zaccaria. Sono [illegible] [illegible] in Argentina e [illegible] ho scoperto un mondo di italianità (e di piemontesità inattesa) a me sconosciuto. Perché il mio giornale non ne ha mai parlato? Un invito, dunque, al Direttore de *La Stampa* ad allargare gli obiettivi. Grazie per l'attenzione e un cordiale saluto...».

Gentile signor Ugo, le chiedo scusa se nel trascrivere il suo messaggio, con certe parole ho tirato a indovinare, lasciandomi guidare dal senso generale, [illegible] esponendomi anche a errori d'interpretazione. Purtroppo le lettere scritte a mano costituiscono, a volte, [illegible] rebus per l'unico occhio che mi resta a disposizione. A ogni modo, la ringrazio per il suo intervento nella discussione sui giornali in generale, e sul nostro in particolare che si svolge a puntare in questa rubrica. Mi fa piacere che lei riconosca l'interesse delle corrispondenze di Zucconi e Zaccaria. Ma quanto alla miseria della nostra situazione politica attuale, la colpa non è tutta dei giornalisti. Come può un giornale disinteressarsi delle faccende, pur meschine e biasimevoli, che avranno influenza sul nostro immediato futuro? E' vero, si tratta di misura, [illegible] [illegible] si fa a rendere autorevoli dei cespugli?

[illegible] del[illegible]

Terroni disoccupati e razzisti organizzati

Un sabato pomeriggio come tanti quello del 20 gennaio [illegible] a Bergamo. Improvvisamente l'umore cambia quando dalla fiacco[illegible] [illegible] Lega Nord vengono scanditi slogan poco fantasiosi, offensivi ed al limite della legalità («Secessione, secessione»...).

Ci risiamo, sono tornati al [illegible] chio linguaggio per far [illegible] sull'anima popolare del movimento. D'altronde i capoccia hanno ben altro [illegible] fare a Mantova [illegible]. Si stanno trastullando [illegible] come organizzare - pensate un po' - [illegible] referendum casalingo per stabilire il nome della Nordnazione (!). La manifestazione [illegible] apre [illegible] uno striscione che è tutto [illegible] programma: «Concorsi Pubblici Regionali» e vengono distribuiti volantini coi nomi di tanti disoccupati disperati che [illegible] unica colpa hanno quella di aver scelto l'Ufficio del Lavoro di Bergamo.

Faccio [illegible] quattro passi in cerca di un telefono e sento che un nutrito gruppo di giovani, [illegible] passa [illegible] corteo, ha la felice idea di smascherare quei razzisti organizzati. Cominciano a cantare, sul motivo di *Guantanamera*: «Siamo terroni, siamo tutti terroni, siamo terroni, siamo tutti [illegible]. Ho pensato che quella fosse una cosa bellissima: la [illegible] [illegible] tantissimi altri bergamaschi contro!

Si sa che i terroni [illegible] molto passionali e [illegible] vuole poco a coinvolgerli. Comincio anch'io a cantare. [illegible] che terrone [illegible] sono davvero!

Gaspa' Jupidalfra
Bergamo

L'incendio della Fenice [illegible] la [illegible]

Il tragico incendio del Teatro La Fenice [illegible] Venezia, dopo lo sgomento ed il dolore per la ferita inferta al patrimonio culturale del nostro Paese, deve dare una spinta positiva [illegible] comprensione del ruolo che ha il [illegible] nella vita di una comunità.

La solidarietà, oltre ad espri[illegible] [illegible] contributo [illegible] alla ricostruzione della Fenice, può infatti concretizzarsi [illegible] una riflessione q[illegible] mai attuale per il futuro di tutti al di là di situazioni estreme. Nella vita quotidiana di una città il teatro è un punto di riferimento per la creazione ed il «consumo» di cultura, con risvolti sociali insostituibili, anche se talora sembrano limitarsi ad [illegible] generica mondanità. [illegible] teatro è incontro di persone e di idee, dialogo [illegible] costruzione collettiva, lavoro ed impegno generoso, meditazione e divertimento. Il teatro è la vita, il cuore pulsante del luogo in cui abitiamo, che ha bisogno di attenzione e di cure non effimere per crescere ed essere sia nutrimento culturale, sia fonte di lavoro diretto o indotto.

Il teatro va dunque pensato come un servizio primario, anche se in tempi di crisi economica la forbice taglia impietosamente le risorse destinate a questo settore, fino quasi ad impedire, invece che stimolare, una riorganizzazione con criteri manageriali. E' preoccupante, per esempio, che ci si ricordi della lirica (e della musica in genere), della sua funzione per [illegible] cultura e per l'immagine dell'Italia solo al grido d'allarme [illegible] da personaggi famosi come Riccardo Muti. Ma è comunque importante che, pur in clima di rigore finanziario, il governo Dini ab[illegible] riportato il Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo, principale fonte di finanziamento per [illegible] lirici e teatri di tradizione, invariato da diversi anni) alla quota del '96.

Marco Bertini
Il presidente e l'assemblea del Cel, Teatro di Livorno

Quella foto era di Remondino

A pagina 6 della *Stampa* di ieri è stata pubblicata per un errore [illegible] foto del giornalista del Tg2 Ennio Remondino al posto [illegible] quella del sostituto procuratore di Milano Elio Ramondini. Ce ne scusiamo [illegible] gli [illegible] e con i lettori.

Mentre esce l'atteso catalogo delle opere e Palazzo Bricherasio annuncia una mostra, il figlio ricorda

Scherzi a Cremona; esperto a «Lascia o raddoppia?»; freddo con Maugham

Felice Casorati a «Lascia o raddoppia?» negli Anni 50, più a sinistra, «Nudo rosa» del 1928. A destra, il figlio Francesco Casorati. Palazzo Bricherasio dedica, fra maggio e luglio, una mostra sulla produzione di Casorati fra gli Anni 20 e 40

Mio padre Casorati orgoglioso burlone

TORINO

È un gran civettuolo. Dichiarava anni di quanti non avesse. Non datava i quadri per depistare i critici. Era un burlone: con Italo Cremona vestivano le [illegible] ligne dell'Accademia, con Enrico Paulucci andava a *Lascia o raddoppia?* a far le domande a Filiberto Menna.

Poteva essere molto crudele: una volta, ad una mostra di Burri, lasciò scivolare in uno squarcio dei sacchi una moneta da poche lire. Era un artista: Felice Casorati, nato a Novara nel 1883, morì a Torino nel 1963.

Lo ricorda il figlio Francesco ora che Allemandi ha pubblicato, in due tomi, il catalogo generale delle opere, dal 1904 al 1963, a cura di Giorgina Bertolino e Francesco Poli. Sono 1340 lavori, fra olii, tempere, acquarelli, pastelli, molti dei quali nati fra le pareti della casa-studio di via Mazzini, fra gli stessi oggetti, mobili, dove Francesco Casorati e Giorgina Bertolino osservano il frutto del loro lungo, impervio, lavoro.

«Ad un catalogo generale - dice il figlio - si era già pensato più di dieci anni fa. Voleva editarlo l'Electa, dovevano curarlo Pirovano e Maurizio Fagiolo dell'Arco. Pier Luigi Gallia doveva fare le schede, lavorando sull'Archivio Casorati della Galleria di Bussola. Poi Gallia muore e il progetto si ferma. Per fortuna si fa avanti Allemandi con la Bertolino e Poli e all'inizio del '90 [illegible]cia al capo. Mio padre non era ordinato, buttava ritagli e cataloghi in un baule, perdeva o non trascriveva i titoli delle opere e poi, spesso, non datava. E' stato un lavoro faticoso. I collezionisti, poi, [illegible] o gelosi o pigri. Non tutti mandano volentieri foto. Soprattutto i torinesi. Né conosco alcuni che hanno in casa dei bei quadri, ma ti [illegible]: "Pubblicarli? nooo...". Ma alla fine ce l'abbiamo fatta».

E sono scaglie, lampi di cultura torinese e internazionale, da Vienna a Londra, da Parigi a Pittsburgh a Buenos Aires. De Chirico, Savinio, Casella, Carrà, Venturi, Longhi, Morandi, Valéry, Gualino, Boccioni, Carlo Levi, Piero Gobetti e i «Sei» di Torino. E quanti di loro seduti in quella penombra della grande casa borghese abitata dal 1918.

«Dipingeva poche ore al giorno», ricorda Francesco Casorati che, nato nel 1934, ha del padre una «memoria recente», «ma dipingeva tutti i giorni. Prendeva il caffelatte alle 8, poi stava a letto fino alle dieci con posta e giornali e tutta la famiglia a riverirlo. Poi andava all'Accademia a sbrigare qualche burocrazia e dopo a remare sul Po. All'una seduti tutti a tavola per un pasto normale, lento. Nel pomeriggio tornava all'Accademia dove dipingeva e aveva le sue modelle. Poi faceva il giro in galleria, al Bosco alla Bussola. Lì c'erano i Galvano, Martina, Menzio, Paulucci. La sera, dopo pranzo, suonava il piano o giocava a carte. Non dipingeva molto e mai con luce artificiale».

Ricordi che si accompagnano alle tele, ai volti. Quello di Cinthia Maugham, la bellissima danzatrice, a Torino negli Anni 20, che suggerisce alla sorella londinese, Daphne, pittrice, di venire a Torino, «dove c'è un maestro molto bravo». E lei viene e lo sposa. Ma un incontro con lo scrittore. «Io e la mamma - ricorda Francesco Casorati - siamo stati in Costa Azzurra, nella splendida villa. Mio padre mai, era orgoglioso. Voleva che fosse Maugham a trovarlo. E poi portava quella sua biografia romanzata su Gauguin. Diceva che era una "coglionata". Il volto della sorella Elvira e quello di Giuseppina, di Silvana Cenni, della donna platonica, delle mille fanciulle. Paesaggio sì e paesaggio no, antifuturismo, neoclassicismo, metafisica. Una vita dentro la pittura, parsimoniosa, tele dipinte dai due versi. Quadri dipinti su quadri altrui. «Gli piaceva dipingere sui quadri di Paulucci. Gli portava un po' di tele di cui non era soddisfatto e mio padre dipingeva sopra. Qualche volta gli salvava una tela o gliela [illegible] incominciata».

Ricchissima la biobibliografia, alla riproduzione delle opere, minuziosa, accurata, un itinerario ragionato della pittura italiana di un secolo.

«Allora c'era un'idea - dice il figlio - meno mercificata della pittura. Anche se un quadro, in proporzione, costava di più che oggi. Con un quadro venduto vivevamo sei mesi. Certo mio padre era un professionista, lavorava anche su commissione. Ma dipingeva per sé, scegliendosi i suoi tempi, lontano dall'affanno che possono trasmettere i mercanti. Una prova? Negli ultimi anni era angosciato, temeva di doverci lasciare in difficoltà economiche. E invece di lasciarci dei quadri pensò di investire in titoli, azioni. Non aveva del tutto chiara l'idea del valore monetario dei suoi quadri, mentre aveva coscienza del loro valore artistico».

Una moneta da cinque lire dentro una tela di Burri. Come reagisce Francesco Casorati, pittore, ad un gesto così crudele «fra pittori»?

Sorride: «Era un gesto d'insofferenza per una pittura non dipinta», qualcosa che un pittore-pittore non può accettare. «Un gesto d'amore verso la pittura».

Nico Orengo

A Los Angeles

Il cinema italiano in cattedra

LOS ANGELES

Da Jane Austen a Manzoni, da Steinbeck a Pirandello per finire con autori di best-seller come Michael Crichton e John Grisham, la letteratura ha sempre ispirato e influenzato il cinema e la televisione. Né in America né in Europa esiste un'istituzione accademica con una cattedra dedicata esclusivamente allo studio delle interrelazioni tra queste arti. Un vuoto che la Rai ha deciso di riempire contribuendo con 200 mila dollari alla creazione presso il Dipartimento italiano della Ucla di una cattedra intitolata «Rai Chair of Italian cinema, television and literature». In rappresentanza della presidentessa Letizia Moratti, a consegnare l'assegno nelle mani del vicedirettore James Osterholt è stato il rappresentante della Rai a Los Angeles Umberto Bonetti, che ha ricordato l'importanza del fatto che la nuova cattedra verrà istituita nella capitale del cinema e ha espresso la speranza che possa contribuire ad avvicinare i giovani e le future generazioni alla cultura italiana. «Il cinema e la televisione italiana - ha aggiunto - sono stati ispirati più di quelli di qualunque altro Paese dalla letteratura. Basta pensare a Pasolini, che dopo aver fatto il *Decamerone* è passato a *Medea* e *I racconti di Canterbury*».

L'idea del nuovo insegnamento universitario è nata da una conversazione tra Bonetti e Luigi Ballerini, ex preside del dipartimento italiano e presidente del convegno dell'Associazione di studi di lingua e letteratura italiana che avrà luogo qui a Los Angeles nel '97. Sostiene Ballerini: «La nuova cattedra consentirà di studiare l'Italia e la sua cultura non attraverso Dante e i classici, ma attraverso film e documentari come *Le mani sulla città* piuttosto che *La Piovra*», sostiene Ballerini.

Lorenzo Soria

Il gioco dello Specchio: ecco i vincitori della settimana.

Vince una Fiat Punto:
Marcello Graziani - Roma

Vincono l'orologio "La Stampa" firmati da Ugo Nespolo:
Stefano Andreotti - Venaria Reale (TO)
Francesco Attanasio - Cagnano (NA)
Arnaldo Baldi - Dronero (CN)
Andrea Baldan - Mira (VE)
Luigi Baldassarre - Bagnolo del Salento (LE)
Gianluca Barbera - Savigliano (CN)
Gianfranco Barbieri - Pessano con Borr. (MI)
Michele Barcellona - Palermo
Ida Ottavia Baricalo - Grugliasco (TO)
Daniele Bigliardi - Montalieri (TO)
Federica Cairoli - Castrezzato (BS)
Agata Caruso - Cagliariero (BI)
Paolo Cavarica - Trieste
Gianna Cestaro Pica - Vicenza
Luigi Damiano - Perugia
Mauro De Gillis - Bisceglie (BA)
Claudio Dell'Orso - Murglano-Venezia (VE)
Daniela Di Leonardo - Casale Monferrato (AL)
Tullio Grimazza - Trieste
Luca Facchini - Rovereto (MO)
Nazzareno Garrozzo - Venaria (TO)
Antonello Ghisaura - Settimo Tse (TO)
Vincenzo Grasselli - Vigonzello (VI)
Natale Grassoni - Torlaia Casaglia (BS)
Domenico Iannicciello - Flumeri (AV)
Stefano Libra - Torino
Andrea Liva - Faggiano (UD)
Francesco Mango - Pescara (PE)
Cesare Manzoni - Milano
Roberto Massa - Carbogna (CA)
Primiano Mirano - Torino
Annalisa Mirone - Roma
Gualtiero Mita - Lecce
Gualtiero Nardini - Capezzano P. (LU)
Michele Passera - Torino
Sandra Perli - Andalo (TN)
Antonio Pirè - Torchiarolo (BR)
Alessandro Pollazzon - Belluno
Potenzo Potenza - Pezzo di Greco (BR)
Roberto Pozzolo - Macomer (NU)
Alessandra Quartarone - Grugliasco (TO)
Gianluca Ricci - Faenza (RA)
Sandro Rolando - Biella
Sara Romano - Arcugnano (VI)
Angelo Rotondo - Zoggo (BG)
Luigia Sidis - Torino
Lorenza Travisan - Spinea (VE)
Giorgio Vitali - Firenze
Giancarlo Zanetti - Verona
Alberto Zucco - Milano

I vincitori riceveranno per posta la comunicazione della vincita e delle modalità per il ritiro del premio.

Qual era l'errore? Guardate bene: la ragazza nella fotografia ha ben due ombre.

Specchio. Prima riflette poi parla

AL RALLY DI MONTECARLO 1996 PEUGEOT 306 CONQUISTA IL PRIMO POSTO DEL CAMPIONATO DEL MONDO CLASSE 2 LITRI.

EURIDEOM - CONCATO - DI PACE

IL GUSTO DI GUIDARE, IL PIACERE DI VINCERE.

PEUGEOT
RALLY 1995 - 2 litri

AL RALLY DI MONTECARLO, PRIMA PROVA DEL MONDIALE 1996, PEUGEOT SI RICONFERMA LEADER DELLA CLASSE 2 LITRI. E' UN GRAN BEL RISULTATO CHE FA PIACERE. LO STESSO PIACERE CHE SICURAMENTE PROVA CHI GUIDA UNA PEUGEOT 306, ANCHE SE MAGARI STA SOLO FACENDO UNA CURVA DI UN RALLY.

306 PEUGEOT

Scrivere la tv col Grinzane

«Scrivere la tv» è il nuovo concorso ideato dal Premio Grinzane Cavour, qu[illegible] volta in collaborazione con Rai-Videosapere e con la Provincia di Torino. «L'iniziativa - ha detto [illegible] Giuliano Soria (foto), presidente del Grinzane - vuole promuovere tra i giovani una ricerca sul linguaggio televisivo nei [illegible] sviluppi e [illegible] sue trasformazioni». Il concorso è aperto ai giovani tra i 18 e i 35 anni: i testi, che devono arrivare [illegible] alla sede del Grinzane (via Montebello 21 Torino) entro il 15 aprile, saranno esaminati da [illegible] giuria presieduta dal direttore di Videosapere Antonio Spinosa e formata [illegible] Alessandra Comazzi («La Stampa»), Aldo [illegible] («Il Corriere della Sera»), Gualtiero Peirce («la Repubblica»), Giuliano Soria, Orlando Perera (Rai), Angelo Sferrazza (Videosapere). Il miglior testo diventerà [illegible] lavoro tv Rai di 20 minuti, e questo sarà il premio. Oltre a [illegible] viaggio di 15 giorni in Irlanda.

Loren da Biagi: sexy è bello

«In una scala di valori [illegible] [illegible] che più conta per [illegible] è la famiglia con la "f" maiuscola. Ci credo [illegible] tutte la mie forze, con passione, penso che sia [illegible] scudo e la risposta a tutte le deviazioni e agli orrori che dominano nella società di oggi». E poi: «Use Today a proposito [illegible] mio ultimo film americano mi definisce l'attrice più sexy del mondo... Trovo che questo complimento corona [illegible] [illegible] di lavoro molto fortunato per me». Queste alcune delle risposte che Sofia Loren (foto) ha dato a Enzo Biagi che l'ha intervistata per «Il Fatto». Il giornalista ha chiesto alla Loren una definizione [illegible] fascino: «Se [illegible] si potesse definire sarebbe un ingrediente alla portata [illegible] tutti», è la risposta, «e invece è [illegible] dono di natura, anzi [illegible] mistero, che in più della bellezza fisica [illegible] il vantaggio di [illegible] sfiorire con gli anni. Esempi meravigliosi di oggi sono Madre Teresa [illegible] Calcutta... Rita Levi Montalcini... Katharine Hepburn...».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 7 Febbr[illegible]

Roma: folla per il comico toscano che riprende la tournée

Torna il ciclone BENIGNI

ROMA. «Sono per il semiturno col doppio presidenzialismo alla francese; per l'uninominale secca, per il ripristino della donna [illegible] e per una politica moderna che va da Crispi a Buttiglione. E poi sono qui per costringervi a votare per un certo partito politico: basta con questa storia che ognuno vota per chi gli pare, è finito il tempo delle pere». Il ciclone Benigni è appena atterrato in un albergo del centro di Roma, in mezzo a una folla di fotografi e operatori televisivi («Arrivando mi sono chiesto: "Ma chi dovrà mai venire [illegible] questo [illegible]tel?"») e già si destreggia alla grande davanti a una mitragliata di domande sulla politica.

La Mussolini? «E' chiaro che il [illegible] è un nome d'arte: si sa che nella realtà [illegible] chiama De Gasperi. Ha cambiato nome per rivalersi [illegible] [illegible] padre». Fini? «Bisogna finarsi di lui? Non è vero che è di destra. Anzi: io so che è un Rosa Luxembourghiano, ho fatto il '68 con lui, da allora l'ho perso di vista, ma a, pensarci bene, mi [illegible] accorto fin da quei tempi che [illegible] era poi tanto di [illegible]. D'Alema? [illegible] volete farmi dire? Che Massimo ha fatto qualcosa di male? Piuttosto mi dovete torturare. Il fatto è che noi [illegible] compromesso democratico non l'abbiamo [illegible] compreso. Lui ha una strategia d'ingegneria politica su cui possiamo [illegible] un'opinione con l'istinto [illegible] con l'emozio- [illegible] l'istinto ci viene da dire "Madonna bona", ma le in[illegible] storiche nascono sempre da grandi errori, come quando Colombo confuse l'America con [illegible]es. Berlusconi? «Non è vero che [illegible] giù [illegible] morale, è sempre "l'unto dal Signore"». [illegible] intercettazioni telefoniche? «Rallegrano lo spirito e l'animo perché dimostrano che la gente è curiosa, viva, e nutre amore verso il prossimo».

Insomma, un fuoco di fila. Uno spettacolo per presentare il [illegible] spettacolo, lo show trionfale che, dopo aver debuttato il 2 agosto a Sirolo e aver raccolto, nell'arco di 60 repliche in stadi e palasport di tutta la penisola, quasi un milione di spettatori, va in scena nella capitale dal 16 febbraio fino alla fine di [illegible]. Per ospitarlo è stata installata un'apposita tenda a Piazzale Clodio: «Fra il Tribunale e la Rai - spiega Benignaccio -, tra la galera e la televisione e soprattutto vicino ai magistrati, per fa[illegible] vedere che prendiamo [illegible] tangenti alla luce del sole perché noi siamo per la libertà [illegible] tangente». La tenda può contenere da 2700 a 3300 posti, ma, avverte lo showman, «è fatta in [illegible] [illegible] per cui può [illegible] stringersi e allargarsi a seconda di quanta gente c'è: anche se vengono solo nove spettatori c'è il pienone». Lo show, ovviamente, terrà conto del clima politico mutato [illegible] rispetto all'epoca [illegible] debutto estivo: «La struttura è stata costruita per restare la stessa, ma gli stucchi interni [illegible] continuamente rimaneggiati: ho tagliato alcune cose per aggiungerne altre, lo spettacolo [illegible] è arricchito giorno per giorno. Certo, è più difficile far ridere sulla politica di oggi».

Una difficoltà ampiamente superata: non c'è argomento su cui il toscanaccio non abbia pronto lo sberleffo. Dal [illegible] Pacciani («Io lo conosco, Pacciani è [illegible] personcina perbene...») [illegible] licenziamento di Curzi: «Sono stato io: [illegible] poteva andarsene da solo, ci voleva qualcuno che lo mandasse via». Dal giudizio sul caso Grillo: «Naturalmente [illegible] [illegible] ragione la [illegible] che ha fatto un'azione esemplare, finalmente ha mostrato [illegible] [illegible] linea gotica. E' un ente serio...», a quello [illegible] Vittorio Cecchi Gori: «E' un po' come la Rai, una persona che da degli esempi... E' talmente facile fare satira su [illegible] lui, il calamitante, ogni [illegible] intervento è quasi un pezzo [illegible] antologia». E ce n'è [illegible] per la Carrà [illegible] cui Benigni tornerebbe ospite [illegible] gioia. Avanti a [illegible] libera, insomma. Per il Benignaccio [illegible] esistono barriere. E neanche confini, [illegible] [illegible] In aprile lo attende lo sbarco in America: andrà a promuovere l'uscita del «Mostro» i [illegible] diritti, insieme a quelli di «Johnny Stecchino», [illegible] già stati acquistati dalla Disney. E valuterà anche il progetto di un lavoro in coppia [illegible] Jim Carrey. Ci vorrà tempo, invece, per vederlo [illegible] [illegible] sul grande schermo: «La tournée [illegible] ha vituperato il corpo e l'anima», [illegible] [illegible] per scrivere il nuovo film [illegible] vuole calma.

Fulvia Caprara

Roberto Benigni e sotto Jim Carrey che ora è l'attore comico più pagato degli Stati Uniti

Per lui è pronto lo sbarco in America La Disney compra i diritti del «Mostro» e di «Johnny Stecchino» Presto anche un film [illegible] coppia con Jim Carrey

NUOVE INTERVISTE

[illegible] FINI: «E' [illegible] personcina perbene, [illegible] gramsciano perfetto. Abbiamo fatto il '68 [illegible] [illegible] da allora l'ho perso [illegible] vista. A dire la verità è da allora che mi sono accorto che in fondo non è poi così di sinistra».

MASSIMO D'ALEMA: «Ha [illegible] strategia di ingegneria politica sulla quale noi possiamo esprimere [illegible] un'opinione contraddittoria, basata un po' sull'emozione, un po' sull'istinto. Con l'istinto ci viene da dire: "Madonna bona!"».

ANTONIO MACCANICO: «Se non si fa prendere dal panico e si dimostra vulcanico, o almeno un po' satanico, riuscirà a prendere l'Italia per il manico».

RAFFAELLA CARRA': «Non ho visto la sua nuova trasmissione, mi di[illegible] che piangono tutti continuamente... mi piacerebbe andarla a trovare di nuovo, e so che mi ha cercato anche Jopino, ma io ho risposto che [illegible] posso essere disponibile per tutta la famiglia».

[illegible] [illegible]: «Naturalmente per difendere la categoria devo dire che ha ragione la Rai: rifiutando lo show di Grillo ha fatto un'azione esemplare. E infatti la tv tedesca, che [illegible] notoriamente schifosa, [illegible] ha mandato in onda. Anche il [illegible] spettacolo sarà ripreso dalla tv ted[illegible].

Il musicista parla del suo ultimo disco, [illegible] rabbia e intimismo

Lou Reed: «Questo mio rock è potente come una Ferrari»

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Arrivato alle soglie dei cinquant'anni con uno straordinario bagaglio di vita vissuta n[illegible] sprezzo del pericolo e ai vertici dell'arte, Lou Reed scopre [illegible] curiosità divertita che i cinefili moderni [illegible] sono accorti di lui grazie a «Blue in The Face», il seguito di «Smoke» nel quale egli [illegible] [illegible] lanciato, improvvisando dietro il bancone la f[illegible] del filosofo che nel film precedente era di Harvey Keitel. Non è poi male godere di una ulteriore fetta di celebrità, e usarla per il povero grande vecchio rock: ieri all'hotel Four Seasons - dove parlava del suo ultimo ed ottimo album, «Set The Twilight Reeling» - Lou era di ottimo umore. Magia della mezza età e forse dell'ultimo amore, la raffinata [illegible] Laurie Anderson? Vai a sapere. Per tipi complicati, non ci sono mai spiegazioni semplici.

[illegible] una musica incantata e torva, fra funk punk e rockabilly, «Set The Twilight Reeling» inizia parlando dell'infanzia dell'autore a Brooklyn [illegible] una bevanda ormai introvabile perché va preparata al momento, «Egg Creams», a base di seltz e sciroppo al cioccolato; prosegue con una dichiarazione d'amore: «New York City I Love You», e quando pensi ormai che sia un disco intimista, [illegible] che ti [illegible] addosso un'invettiva durissima, [illegible] With Your Parents (Motherfucker) Part II», contro l'ala destra dei repubblicani, «odiosi vecchiacci spa[illegible] da [illegible] [illegible] giovani». Sentite questa: «Queste vecchie troie possono rubare quanto vogliono [illegible] possono [illegible] leggi che t'impediscono di esprimere ciò che pensi...». Il vecchio Lou non si smentisce mai.

Lei più che musicista è ormai poeta rock. [illegible] p[illegible] [illegible] canzone è al servizio dell'altra?

«Ho lavorato a lungo su questo stile. [illegible] versi che puoi leggere anche senza musica. All'inizio, con i Velvet, pensa[illegible] che la musica dovesse essere in contrasto con le parole, e oggi rock e testo si fanno guerra ma creano un [illegible] [illegible] miei dischi cerco di metter le stesse cose che amavo quando avevo 9 anni: il rock è tuttora per me l'unica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fisico. [illegible] la Ferrari».

Come nasce «Motherfucker»?

«Mi è venuta di getto, mentre attraversavo la strada il giorno prima dell'entrata in studio, e ho dovuto tornar di corsa a casa a scriverla. Vi si parla anche di proibizionismo: nel '60 sembrava in Usa un [illegible] tramontato, ora siamo tornati ai tempi di Nixon. Invece di temere la musica e i libri, dovrebbero [illegible] porsi della gente che muore di fame per strada».

[illegible] curioso questo accanimento, con un presidente [illegible] critico al potere.

«"Liberal" è attualmente una parolaccia e Clinton ha deluso tutti, [illegible] sempre idee per non dispiacere a nessuno; ormai parla come un repubblicano, addirittura vuole i bambini a scuola in divisa».

La sua New York è al centro [illegible] mondo, come per Woody Allen. Woody ne ha però una [illegible] più romantica...

«Come si permette? Io sono romantico. Non c'è un altro posto al mondo dove mentre registri un album, se ti viene in [illegible] di comprare [illegible] cosa, trovi tutto in pochi [illegible] [illegible].

Che influenza ha su di lei Laurie Anderson?

«Con lei, tutto diventa interessante. Mi ha ispirato soprattutto "The Adventurer"». (I versi: «Sei un'avventuriera/Navighi gli oceani/Scali l'Himalaya/Cercando la verità e la bellezza quale stato naturale delle cose/Sei una regina rinata... Una [illegible] della natura alla ricerca della grazia perfetta», ndr).

Con la morte di Sterling [illegible] [illegible] [illegible] scomparsi i Velvet Underground...

«E' stata una fortuna poter suonare ancora insieme tre anni fa. L'ho fatto per divertirmi, ho [illegible] quando [illegible] mi divertivo più».

Tournée?

«Comincio in Europa in aprile. Ultima l'Italia, perché adoro il [illegible] cibo e voglio appesantirmi in pace».

Marinella Venegoni

Lou Reed

E' morto Riccardo Paladini, speaker degli Anni Cinquanta

Addio, gentiluomo del tg

ROMA. Riccardo Paladini, la voce del tg degli Anni 50, [illegible] morto nel sonno ieri notte, in casa a Formello. Era nato a Roma il 7 marzo [illegible]6. Paladini è stato [illegible] più grande speaker italiano, divorziò [illegible] Rai negli Anni [illegible], [illegible] vi ritornò sulla Terza rete per «Bar condizio».

Riccardo Paladini [illegible] 70 anni è morto nel sonno

Mi [illegible] era già [illegible] vederlo [illegible] nel finto piccolo schermo [illegible] «Postino» in cui annunciava la morte [illegible] Troisi, [illegible] personaggio intendo, ed ora [illegible] che lui, l'uomo elegante, dolce, innocente e sincero dalla voce amata, se ne [illegible] andato nel regno delle ombre elettroniche dove si resta vivi su tracce magnetiche.

Riccardo Paladini è stato un anno fa il mio fantastico e irraprensibile barman di «Bar condizio», incarnando [illegible] ruolo da film Anni Quaranta, quando l'uomo delle bottiglie era anche lo psicoanalista, il complice, il confidente. Tanto era [illegible] nella parte che io davvero mi rivolgevo a lui per essere tirato su dal track televisivo che precedeva le nostre cene a base di aringhe [illegible] Buttiglione [illegible] Bossi, o le [illegible] drappate comparizioni [illegible] politici che venivano nell'antro. Riccardo quasi non distingueva la realtà dalla [illegible] finzione e diventavo parte dell'impianto [illegible]o e sce[illegible]. Dire che gli volevamo un bene assoluto è poco: era il suo candore e la sua compostezza che affascinavano.

La sua voce e la sua faccia funzionavano [illegible] [illegible] medaglione proustiana: evocavano epoche remote [illegible] televisioni sfarfallanti e non perverse, telegiornali ingessati ma non necessariamente mendaci, un mondo [illegible] comportamenti rispettosi e piccolo borghesi. Approfitto di questi ricordi per dire del dolore di tutti noi alla figlia Cinzia che è una [illegible] collega bravissima [illegible] cui Riccardo Paladini era fiero almeno quanto lei lo era del padre. Poiché [illegible] ancora un uomo giovane e pieno di vita, la morte ha agito [illegible] istinto di rapina e all'insegna dell'ingiustizia. Direi che preparare cocktail gli piaceva perché [illegible] abituato ai mescolamenti [illegible] [illegible]: la sua [illegible] prestata ad un'epoca, il suo volto a uno stile. Ma era anche per questo [illegible] qualche una creatura fuori del suo tempo e ricordo [illegible] lui e solo lui era capace di indignarsi e anzi imbestialirsi quando qualche politico diceva qualcosa di ridicolo, e palesemente falso. Lui se ne sentiva ferito e restava in miracolo [illegible] sintonia co[illegible] [illegible] senso del decoro che ai suoi tempi [illegible] collettivo e che oggi appare eccezionale e persino eccessivo. [illegible] si può escludere che questa palese sproporzione sia all'origine della sua scomparsa.

Paolo Guzzanti

[illegible] Torino
Assessorato per [illegible] Risorse Culturali
[illegible] la Comunicazione

Regione Piemonte
Assessorato [illegible] Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

GiovediScienza

10ª edizione

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996

11 gennaio 1996
Aldo Fasolo
UN [illegible] DI [illegible]

18 gennaio [illegible]
Piergiorgio Odifreddi
STRANO [illegible]
I PARADOSSI [illegible]

[illegible]
Cristiano Batalli Cosmovici
[illegible]
NELL'UNIVERSO

1 febbraio 1996
Flavio Melindo
SEMPRE PIÚ PICCOLO,
SEMPRE PIÚ COMPLESSO

8 febbraio 1996
Max F. Perutz
MOLECOLE [illegible]

15 febbraio [illegible]
Gianfranco Barbieri
[illegible] IN [illegible] IL FUTURO

22 [illegible]
Giovanna Chimini
L'OROLOGIO [illegible]

29 febbraio [illegible]
Lamberto Maffei
[illegible]
CIÒ CHE IL SUO CERVELLO [illegible] AL [illegible] OCCHIO

[illegible] 1996
Giuseppe Scotti
IN [illegible] DAL CERVELLO

[illegible] 1996
Piero Pietri - Francesco Morino
con Tommaso G. Lubrano
LA [illegible] DI DOMANI

ESTET

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 *ore 17.45 Ingresso gratuito*

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli [illegible] vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI [illegible] GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

TIVU' & TIVU'

Con quella strega della Giorgi tutta la forza della «promotion»

IL modello è chiaro: Philip Marlowe. Spiegazzato nel corpo e nell'anima, provato dalla vita e disincantato, la vocazione alla solitudine, una birra e una sigaretta alla fine della giornata; ma anche una sensibilità non guastata dall'esistenza, un'anima bella nascosta dalla vernice del cinismo. Il fotoreporter di non successo Remo Girone, protagonista di «Morte di una strega», film per la tv di Cinzia Th Torrini in onda su Raiuno lunedì e stasera, abita nello stesso palazzo in cui viene uccisa Eleonora Giorgi. I riferimenti all'investigatore di Chandler sono subito, sia nelle caratteristiche del personaggio, sia nella tecnica narrativa, con la voce di Girone fuori campo che racconta con tono distaccato ciò che gli capitando la quella maledetta notte. E capita questo: gli una statuetta etrusca viene la Giorgi, soprannominata «la strega» (a proposito, lei aveva già girato un film in quel ruolo, «Mia moglie è una strega», che bricconescamente Rete 4 manda in onda stasera, in contemporanea alla seconda parte dello sceneggiato). Il soprannome le deriva dalla sua attività di chiromante, attività che copre quella vera e più redditizia, l'usura. Prima ancora è stata prostituta. Aveva vittime (dell'usura) in tutto il palazzo, e si capisce subito che l'assassino è uno dei condomini (altro riferimento, questa volta Agatha Christie: l'assassino è in questa stanza, in questa casa, su questo treno). Il commissario sospetta di tutti, anche di Remo Girone, fotoreporter in odore di licenziamento e in perpetua ricerca della sua isola non trovata: il grande scoop che non mai. Proprio quel giorno la moglie lo sta lasciando, va a vivere nella casa di un altro: la sera lei è ancora lì a portare via gli ultimi pacchi, e insieme vengono sorpresi dal fattaccio. Di cui noi vediamo una parte: vediamo una colluttazione con l'inquilino del piano di sotto, Vanni Corbellini, vediamo la Giorgi che cade, si fa male, si rialza. Chi le dato il colpo di grazia? I nemici non le mancano, compreso l'impaurito giudice Orso Maria Guarrini, il padre di figlia (ma la strega», poco prima di morire, aveva in dubbio la paternità). Nella del delitto, il nostro eroe fotografa tutto e tutti, le sue fotografie a risolvere il mistero.

Insomma, in questa prima Th Torrini (Th è un portafortuna) e gli sceneggiatori Toscano e Franco Marotta hanno preparato un bel terreno di indizi e di intrighi nei quali far precipitare stasera i protagonisti. Come ormai accade ogni prodotto da vendere, compresi gli sceneggiati tv, la in onda di questa «Morte di una strega» è stata preceduta da una pubblicità a tappeto fatta su tutte le reti e in tutti i contenitori, peggio di Proietti. Soprattutto da Eleonora Giorgi, la povera morta che nella prima puntata ha una parte piuttosto ridotta, soltanto i flash back potranno farla risorgere. La resurrezione professionale dell'attrice, dopo il lungo periodo trascorso in campagna Cincinnato, è stata ben congegnata: nove milioni 340 mila telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Stefania travolgente

EVELINA E I SUOI FIGLI
1989, Rete 4 alle 15,00; dur. 80'

Bella interpretazione di Stefania Sandrelli con Maurizio Donadoni, Pamela Villoresi, Cochi Ponzoni, Flavio Bonacci. Una quarantenne separata divide la sua vita fra le favole per bambini (che scrive) e i problemi dei affronta con allegra tolleranza. Evelina non sarebbe restia ad accettare la corte di Marcello, ma la tragica morte di un amico dei suoi figli la riporta al suo ruolo di madre e di donna. Il film segna l'esordio alla regia dell'attrice Livia Giampalmo, con una storia dai risvolti autobiografici. Il tema è assai consueto, ma l'originalità con cui la regista tratta la vicenda e l'intensa interpretazione della Sandrelli, regalano al film importanza e realismo.

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
1990, Rete 4 alle 20,40; dur. 120'

Di Castellano e Pipolo. Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi affrontano, commedia sofisticata. Lei la splendida reincarnazione d'una strega; lui il discendente di carnefice. tra strega e carnefice ci può sempre scappare un po' feeling. E allora sono guai, ma si risolverà per il meglio.

IL DIRETTORE DEL MIO PUTIFERIO
1995, Italia 1 alle 20,30; dur.

Stan Dryer, normalissimo studente liceale, incontra un vecchio di nome Maestro Yung. Prima di morire questi gli regala l'«Anello del potere». Con questo anello Stan si accorge di aver ereditato dal vecchio magici poteri. Tutto sarebbe meraviglioso se non dovesse vedersela con il cattivo Vonn. La regia di Art Camacho, nel cast si sono anche Jan Roberts, William Zabka e Karen Valentine.

[illegible]
1989, Tmc 20,30; dur.

Un attore americano cerca di farsi strada a Londra, naturalmente nel mondo spettacolo, ma l'incontro con una infermiera gli crea delle situazioni difficoltà. Tra una e l'altra, l'attore perde l'occasione vita. Regista del film è Mel Smith, protagonisti sono Jeff Goldblum e Thompson.

CIAO MASCHIO
1978, Raiuno, all'1,15; dur. 113'

Angoscioso film di Marco Ferreri ambientato a New York; un apologo senza pietà sull'aridità affettiva del maschio, sull'impossibilità dell'uomo di sopravvivere alle crisi sentimenti. Il film ebbe gran successo di pubblico, soprattutto per l'interpretazione di Gérard Depardieu.

Ti saluto mal di gola!
Con Ribex se ne va

ANTENNA

OGGI
Nino Frassica da Heather Parisi (*Arriba! Arriba!* col comico messinese anche il suo compare Michele Foresta nella parte «I fratelli Jucas Casella», Raidue, ore 20,50), giallo Cinzia Th Torrini su Raiuno (*Morte di strega*, seconda puntata, 20,50).

CANI E GATTI
Nello spot dell'Associazione amici del bambino, il g che sembra succhiare latte dalla cagnolina Labrador sta in realtà ciucciando da un poppatoio che la cagnetta tiene tra zampe. Ingegnoso anche trucco per costringere il micio a guardare in macchina: il Paolo Gianola ha messo la bestiolina su piccolo cubo di polistirolo, tanto piccolo che il gatto si sentiva in equilibrio instabile e stava perciò immobile. In quella situazione, qualunque oggetto grado di attrarre la sua attenzione e quando l'obiettivo gli è stato 10 centimetri micio a'è voltato fissarlo. I due animali si chiamano Solo (il gatto) e Monica labrador).

In Argentina scoppiato uno perché un settimanale ha pubblicato la notizia che Gerardo Romano (il protagonista di *Senza peccato* la Kuliok) è bisessuale. L'attore ha reagito con una certa forza, soprattutto perché quel pettegolezzo intacca la fama del suo personaggio, tutto costruito sul «machismo» selvaggio. D'altra parte, anche in Argentina bisogna stare attenti come si parla per non offendere la comunità gay. Risultato finale, l'attore non ha ha negato di essere bisessuale, ha tato che ci sono persone che - quando uscita quella notizia - lo guardano in modo diverso e di esser preoccupato soprattutto per il figlio. «Ci sono delle che mi guarda fisso negli occhi e mi chiede: "E' vero quello che dicono di te i giornali?"».

I del Marketing Tv Service, resi noti dal «Sole 24 Ore» di ieri, che Raiuno è la rete col maggior incremento di spot (+ 7 per cento) rispetto al 1994. Gli «spot classici», cioè quelli che durano 22 secondi, aumentati di più sulle reti Fininvest (+ 4 per cento) che quelle Rai. Incremento anche per Tmc: + 3 per cento rispetto al '94. Le tre hanno trasmesso nel corso dell'anno 160 mila spot e quelle Mediaset mila. Il totale degli spot classici sulle sette reti arrivato a 830 mila, considerando i promos si arriva a 928 mila. Marketing Tv Service adopera le sue rilevazioni il Videorobot, un apparecchio in grado distinguere gli spot successivi al primo e che tiene sotto lo le 24 ore, vigilando un milione di secondi complessivi.

INNO
L'inno di Mameli ha una seconda versione. Così affermano alcuni studenti. La versione sarà «Costume e società», la rubrica del Tg2 in onda oggi alle 13,30.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Parisi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (9932739); 7 (6129); 7,30 (9215); 8 (6045); 8,30 (6910); 9 (4939); 9,30 (4746939); 11,30 (15133); 12,30 (16639); 13,30 (47804); 18 (47910); (668); (1407910); 24 (6801)
Uno (1369620)
Cinque per Singapore, spionaggio. Bernard T. (Italia, '[illegible]. Con Sean Flynn, Marc Michel, Terry Downes (3274674)
11,20 Verdemattina, attualità con Luca Sardella, Janira Majello.
12,25 La signora in giallo, telefilm. *Funerale a teatro* (2306787)
13,55 Cover, attualità (4566820)
14 — 1 - Economia (48533)
14,05 Pronto? Sala giochi (8926825)
15,45 Solletico, varietà con Ferracini, Serio (3977397)
16,50 Il mondo Scarry, cartoni (4126649)
16,10 Aladdin, cartoni (7634552)
17,30 Zorro, telefilm. *Zorro salva un* (9194)

SERA

18,10 Italia sera, attualità (401128)
Luna Park... con Mara Venier, varietà (8235736)
20,00 Tg1 - Sport (91974)
20,30 Luna park - La zingara, varietà (5399281)
Il Enzo Biagi, (4649810)
Morte di una strega, film tv giallo. Di Cinzia Th Torrini. (Italia, '95). Con Remo Girone, Massimo Bonetti, Amanda Sandrelli, 2ª e ultima puntata (7757736)
Donne al bivio dossier, attualità (
23,10 Porta a porta, attualità (2132026)
0,30 Video sapere: La riserta (8902665)
1,10 — Sottovoce, attualità (2124402[illegible])
1,10 Ciao maschio, film commedia. Di Marco Ferreri (Italia, '78). Con Gérard Depardieu, Marcel[illegible] (3020082)
3,40 Mi in mente, musicale (82837982)
Doo Music Club, musicale (82391798)
4,20 Diplomi universitari a distanza, documenti (2304040)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2345849); 13 (9465); 18 (42397); 17,15 (2068376); 18,20 (2879133); 19,45 (2879842); 20,30 (96533); 23,30 (14945)
7 — Tom e Jerry - Dolly - Heidi - Pingu, cartoni - **Tarzan**, telefilm (7819485)
8,45 Il medico di campagna, telefilm (6591210)
9,30 Ho bisogno di te, attualità (4749588)
9,40 Fuori dai denti, attualità (2900571)
9,45 Sereno variabile, attualità (62[illegible])
10,55 Ecologia domestica, attualità (97873397)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatrè (5025643)
12 — vostri, varietà 1ª parte (56892)
13,30 Tg2 - Costume e società (2552)
14 — Bravo chi legge, attualità (42303)
14,15 I fatti vostri 2ª parte (3848485)
14,40 Quando soap opera
15,10 (7564754)

16 — Bravo chi legge, attualità (80549)
16,35 In viaggio con Sereno variabile, attualità
— Tga - Sportsera (979936)
I giustizieri della notte, telefilm. *Fantasmi del passato* (4953561)
18,25 Tga - Le sport (4113200)
Go-Cart, varietà (442277)
Arrivati Arrivati..., varietà (964552)
Arrivati Arrivati..., varietà (773376)
Speciale attualità (34939)
5,10 Oggi al Parlamento (3144359)
Italia di notte, varietà (3133243)
6,20 Tenera è la notte, varietà (2796175)
1,35 Destini, soap opera (4901446)
2,20 Séparé, varietà (4957330)
2,45 Diplomi universitari a distanza, documenti (71064963)
3,45 Speciale Cronchicchio, va[illegible] (80222796)

RAITRE

Telegiornale: 12 (40656); 14 (15842); 19 (552); 19,30 (523); 22,30 (34484); 0,30 (8997952)
8 — Tg3 - Mattino (54842)
8,30 Taxisville, film drammatico di Peter Bogdanovich (Usa '91) Jeff Bridges, Cybill Shepherd. (4596485)
10,25 Videosapere. «Ecocosa medicina» - «La macchina cinema» - «Viaggio in Italia» - «Faust» - «Filosofia» - «Media/mente» - «Viaggio in Italia» - Tgr-Leonardo - «Scrittori da marciapiede» (9073736)
11,25 Filosofia: Hans Georg Gadamer-Verità e Metodo (5685020)
11,50 Scrittori da marciapiede (1156755)
12,10 Telesogni, attualità (5788533)
Videozorro, attualità. (187/255109 (550648)
16 — Vita da strega, telefilm (92200)
Tga - Pomeriggio sportivo - Sport. - Nuoto. Da Imperia. - Biliardo. (5342668)
17 — Alle cinque della sera, attualità (69623)

17,55 Geo, documenti (23910)
18,25 La tastata, varietà con Michele Mirabella (507874)
20 — I rimandati del lunedì (75968)
20,10 Blob, varietà (5084485)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità. Regia di Maurizio Fusco. (1[illegible]026)
22,55 Linea 3, attualità (5667484)
23,50 Niente da perdere, attualità. Regia di Gianni Ippoliti (8482552)
1,10 Fuori orario, varietà (7413243)
2,40 Luiù, sceneggiato, 4ª puntata (5325798)
3,45 Mississippi Masala, film drammatico (India '92). Con Denzel Washington (7727601)
5,35 In tournée, «Speciale Bobby Solo», musicale (85389750)

CANALE 5

Tg5: 13 (38668); 18 (55485); 20 (29945); 22,45 (5182939); 24 (52935)
8 — Tg 5 - pagina (734519[illegible]45)
8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (56657281)
11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri (8289[illegible]36)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2369367)
13,40 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo (2588262)
14,15 I Robinson, telefilm (880097)
14,45 Casa Castagna, varietà (9258281)
15 — Bella e Sébastien. *Fuga disperata* (79036)
16,25 Carta e penna con «Bim bum bam», varietà (2210533)
16,50 Real Ghostbusters. *Viaggio in Russia* (7736)
17 — Kiss me Licia, cartoni. *Alla ricerca di Licia* (84113)
(6539523)

17,30 D'Artagnan e i moschettieri del re. *All'attacco d'Artagnan* (1552)
18,05 Ok il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi (5144804)
19 — La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (9910)
20,25 Striscia la notizia, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (6647533)
20,40 Amici di sera, con Maria De Filippi (4749640)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Costanzo, Franco Bracardi, regia Paolo Pietrangeli (664262)
1,30 Sgarbi quotidiani (7527909)
1,45 Striscia la notizia (7459514)
2 — Tg 5 - Edicola (5089068)
2,20 Cin Cin, telefilm (5041779)
3 — Tg5 - Edicola (5042408)
3,20 La frontiera dello spirito (5045595)
4 — Tg 5 - Edicola (5048224)
4,30 Target, attualità (1429601)
5 — Nonsolomoda, attualità (1420330)
5,30 Tg 5 - Edicola (11272986)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8163261); 18,30 (38002)
8,20 Brothers, telefilm - **Tutti in viaggio verso Pandalandia - Ritorno al futuro - La pesca di «Ciao ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Che magnifico campeggio - Una per tutte, tutte per una.** (88258552)
8,30 Super Vicky, telefilm (7823)
10 — Gemelli in blue jeans, telefilm. *Sfida all'ultimo brillo* (6652)
Supercopter, film
11,25 Village, attualità (3472656)
11,30 T.J. Hooker, telefilm (2375113)
12,45 Fatti e (5429587)
12,50 sport (402842)
13 — Il libro della giungla(28261)
Ciao Ciao news (3033991)
13,30 L'incorreggibile Lupin. (5910)
14 — L'ispettore Gadget, cartoni. *Cioccolato al diamante* (3939)
14,30 Colpo di fulmine, varietà (4858)
15 — X, varietà (1210466)
Village, attualità (378262)
16,35 Ciclismo. Sei giorni di Milano (2048282)
Primi telefilm

18,45 Studio sport (443804)
Baywatch, telefilm. *Tequila bay* (941216)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm. *Un dentro movimentato* (3756)
Il segreto del mio potere, film avventura con Ted Jan (57856)
22,30 Pericolo estremo, telefilm. *Eclissi lunare* (90007)
23,35 Ciclismo. Sei giorni di Milano (89891)
Fatti e misfatti, attualità (6806224)
1 sport - (7621311)
1,50 L'ombra della notte (5082663)
3 — MacGyver, telefilm. *Giocammo con il passato* (9052243)
4 — I ragazzi della prateria, telefilm. *Il talismano* (3039663)
5 — T.J. Hooker, telefilm. *Requiem per un poliziotto*, con William Shatner (3040779)
6 — Tre cuori in affitto, telefilm. *Sorella da guardia* (73354068)

RETE 4

Tg4: 11,25 (84177571); 13,30 18,30 (20184); 23,30 (7044668)
7,15 Piccolo amore, telenovela (3219705)
7,50 e telenovela (3034376)
8,40 Un volto, due donne (5480823)
(3019690)
10,15 Lucia, telenovela (2800397)
11,15 La forza dell'amore (3661574)
12,20 Chicago Hope, telefilm (15179)
14 — Naturalmente bella, attualità, con Daniela Rosati (28397)
14,15 Sentieri, soap opera (98571)
15 — Evelina e i suoi figli, film commedia di Livia Giampalmo (Italia '89) con Stefania Sandrelli, Donadoni, Pamela Villoresi (21301[illegible]29)
17,25 Perdonami, attualità (2159674)

18 — Giorno per giorno, attualità (97216)
18,55 Game Boat, varietà. (7894397)
20 — Sailor Moon e il cristallo del cuore, cartoni (56587)
20,25 I Puffi, cartoni (7250256)
Mia moglie è una strega, film commedia con Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto (510645)
22,40 I bellissimi. La formula, film giallo di John G. Avildsen (Usa '81) con George C. (5426674)
1,15 Rassegna stampa (1817137)
1,30 attualità (5439885)
1,45 Alibi perfetto, film thriller di Al Lado (Italia '92) Annie Girardot (4179779)
Mannix, telefilm (4124484)
4 — Rassegna (3457514)
5,10 donna bionica, (4030676)
6 — Ropera, telefilm (1503408)
Chicago Hope, telefilm (7455[illegible]682)

TMC

Telegiornale: (80397); 22,35 (379197)
8,30 Euronews (45533)
7,30 Buongiorno Tmc (2823858)
9 — Televendita (20800)
10 — Switch, telefilm (35736)
11 — Agenzia Rockford, telefilm (84620)
12 — Charlie's Angels, telefilm (76736)
13 — Tmc ore 13 (0)
13,15 Tmc sport (2378281)
13,30 The Lion Trophy (9736)
14 — Lo e vetro, drammatico (Usa, '50). Kirk Douglas, Joanne Woodward (123510)
16 — Tappeto (165674)
19 — Zap Zap, varietà (4648)
19,30 Parker Lewis, (2420007)
19,58 Tmc sport (5539194)
20 — Tg (7161)
20,30 Due metri di allegria, film fantastico, (G.B.) con Jeff Goldblum (8979200)
23 — Krull, film fantastico (G.B. '83) Ken Lysette Anthony, Jones (66533)
1 — Grand (5040040)
1,50 Tmc nuovo giorno (5050427)

TELE +1

18 — Ho trovato un milione di dollari, film (698804)
19 — Sotto scacco (84703216)
19 — Hocus Pocus (545113)
21 — Per un pugno di dollari, film (807303)
23 — Anno 90 - Parte II, film (12208691)

TELE +3

18 — Serata classica (r) (3861620)
Tele+3 News (5650200)
21 — Serata danza (12356556)

TELE +2

12,30 Snowboard (576376)
13 — Rollerime (570007)
13,30 Obiettivo sci (347643)
14,30 to coast (882441-94)
18,30 Il grande tennis (464633)
19,30 Mondo rugby (5455582)
20,15 Telesport (3727566)
20,30 Basket. Coppa Korac. Prima semifinale (201026)
22 — Basket. Coppa Korac. Seconda semifinale (635007)
Telesport/sportime (405755)
0,30 Basket. Coppa (38904345)

VIDEOMUSIC

18,30 Seinfeld, telefilm
18,30 Marsimal, telef (755378)
20 — King Arthur (775981)
20,50 Avvocati a Los Angeles, telefilm (125007)
Aria fresca (1422455)
22,45 Metropolis (82907674)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (1810)
17 — Tg - Sole ornaca (56668)
18 — 60 d'informazione (9939)
20 — Shopping club (800579-45)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.18.
Diritto dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 18,30; 19; 19,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
6,16 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Gaiassia Gutenberg; 15,36 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,15 Momenti di pace; 8,06 Fabio e Fiamma a la «trave nell'occhio»; 8,56 Una sola debole voce, di T. Di Martino; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radiodue6me; 14 Ring; 14,30 Radiodue6me; 15,10 Hit Parade; 20 Master; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 24 Stanotte.
RADIOTRE Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina;10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Palco nuie; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 16,15 Hollywood party; 18,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico diretto da I. Karabtchevsky.

Oh, La Rai Mi Dà San Re Mio.
(Telefortuna ti regala un posto in prima fila).
RAI
Di tutto, di più.

Presentato «Va' dove ti porta il cuore» della Comencini

Virna Lisi nonna d'Italia

Tamaro: ho pianto dalla prima scena

ROMA. Davanti alle immagini del nuovo film di Cristina Comencini «Va' dove ti porta il cuore», Susanna Tamaro, autrice del libro-fenomeno che ha venduto milioni di copie in tutto il mondo, «ha pianto dall'inizio alla fine». E lei è probabile che si comporteranno molti di quelli che hanno letto la storia di Olga, una donna «che capisce se stessa solo alla fine dell'esistenza». Convinta che «molto di ciò che viviamo ha origine nelle esperienze che ci hanno precedutos, la figlia d'arte Cristina Comencini ha firmato una trasposizione cinematografica al tempo stesso fedele e infedele al racconto scritto: «Curiosamente - ha dichiarato - mi sono accorta, mentre giravo, che questo forse è il più personale dei miei film e allora ho pensato che c'è, nelle pagine del libro, una polverina magica che arriva al cuore di chiunque lo tocchi». Sceneggiato dalla regista insieme con Roberta Mazzoni, costato 5 miliardi e venduto già in 12 Paesi del mondo, il film è interpretato da Virna Lisi che è la nonna, Olga, il perno centrale della vicenda; da Margherita Buy che è Olga giovane; da Galatea Ranzi che è sua figlia Ilaria e da Valentina Chico, la nipote che riceve il diario e rappresenta in qualche modo «la liberazione» da questa catena di donne». I personaggi maschili sono affidati a Massimo Ghini e a Tcheky Karyo. Fin dalle prime fasi del progetto la Comencini aveva pensato a Virna Lisi e per l'attrice ricevere la proposta è stato esattamente «come ricevere un regalo».

Virna Lisi in una scena del film «Va' dove ti porta il cuore»

Appesantite da un reticolo di rughe perfettamente disegnato sul volto sempre bello e sempre illuminato da occhi intensi e glaciali, Virna Lisi racconta di aver recitato «trattenendo le emozioni e rendendo il personaggio, soprattutto nella parte finale della storia, forse un po' più fragile e dolce di come è descritto nel libro». Apparire anziana sul grande schermo non le inquieta. Anzi: «Sono più di 20 anni che faccio ruoli da vecchia: quelli che mi attirano maggiormente perché ci si può lavorare sopra in modo approfondito. Fare la "bella donna" oggi non m'interessa: l'ho fatta per tanto tempo quando ero giovane e non m'interessava neppure allora. Figuriamoci adesso».

Il gran successo del romanzo della Tamaro è stato accompagnato, come si sa, da critiche pesanti e senza appello. E per molti il fenomeno «Va' dove ti porta» è rimasto un mistero: all'- dice la Comencini - è andato dritto al cuore del lettore, e questo ha provocato in giro molto astio. Una reazione che, secondo Virna Lisi, è tipicamente italiana: «Da noi succede sempre: ogni volta che qualcuno ha successo, tutti sono pronti a saltargli addosso. Invece di capire che dovremmo essere uniti e sostenere una bella affermazione, facciamo il contrario. Comunque critiche e attacchi non hanno minimamente influito sulla lavorazione del film». Roberta Mazzoni sostiene che l'enorme diffusione del libro è dovuta all'uso che ne è stato fatto: «Molti lo hanno utilizzato come una lettera, un messaggio nella bottiglia, inviato per comunicare con qualcuno con cui non si riesce a parlare. È questo in un momento in cui la tendenza è censurare i sentimenti, e non dire, si è molto rafforzata». Il tentativo di girare «un film in cui i sentimenti risultassero dalle facce e dalle espressioni piuttosto che dalle parole dette», la Comencini ha inserito «nodi di racconto originali e ridotto al minimo l'uso delle tante «belle frasi» del libro. Sul finale, però, scorrono inevitabili le «ultime parole del racconto, quelle che contengono il «messaggio» della storia: «Per me "Va' dove ti porta il cuore" vuol dire soprattutto "conosci te stesso", per capire qualche cosa fai e perché lo fai. Magari anche in ritardo, dopo tanti anni come accade a Olga che, giovane come da vecchia, vive in balia di situazioni drammatiche che la vita le riserva». [f. c.]

Addio all'ex muratore Fortensky, settimo marito sposato nell'88

Liz Taylor: ancora divorzio

«Con lui le differenze sono inconciliabili»

LOS ANGELES. Liz getta la spugna e il matrimonio naufraga a Hollywood. La celebre attrice (63 anni) ha chiesto il divorzio dal settimo marito, l'ex muratore Larry Fortensky (44 anni): tra i due, separati lo scorso agosto, vi sarebbero «differenze inconciliabili». La Taylor e Fortensky si conobbero nell'88, in una clinica per disintossicazione da droghe. Si sposarono con una cerimonia galattica, da oltre un milione di dollari nel ranch di Michael Jackson, grande amico di Liz. Poco dopo le nozze, iniziarono però a condurre vite «separate». Lei è impegnata con la sua linea di profumi e la fondazione l'Aids, lui viaggiava continuamente. Nel '94, un primo intervento all'anca dell'attrice (ne subì poi altri due), cui il marito fu sul capezzale per molto tempo. Sarebbe stata proprio questa «convivenza forzata» a minare il loro rapporto. La Taylor, divorzio a parte, è decisa a tornare sotto i riflettori. Ha organizzato un tour per promuovere negli Stati Uniti «Black Pearls», l'ultimo nato della sua linea di profumi lanciata dalla Elizabeth Arden. Liz è stata sposata otto volte. Gli altri mariti: l'ereditiero Nicky Hilton, l'attore Michael Wilding, il «promotore» Mike Todd, il cantante Eddie Fisher, Richard Burton (che sposò due volte) e il senatore John Warner. [s. n.]

Liz Taylor con Larry Fortensky ai tempi del loro amore

L'attore è in un ospedale a Pisa

Gassman in cura mangia cioccolato

PISA. Nuovo allarme depressione per Vittorio Gassman. L'attore è ricoverato da circa una settimana a Pisa, dove sta un'altra volta combattendo contro la malattia. Ieri mattina l'attore è stato visto in Piazza dei Miracoli, quindi è entrato in una libreria dove ha incontrato brevemente il poeta Edoardo Sanguineti, in città per una conferenza. Ricoverato nella seconda divisione medica dell'ospedale Santa Chiara, Gassman alterna le cure a passeggiate all'interno dell'ospedale e uscite all'esterno. Quando rimane dentro la clinica, si intrattiene al bar dove, secondo la testimonianza del cameriere, si procura tavolette di cioccolato fondente, e all'edicola, dove compra un quotidiano romano e libri gialli. Sulle sue attuali condizioni si mantiene per il momento il più stretto riserbo. Come anni fa, quando l'attore fu colpito per la prima volta da questa malattia, ha scelto di affidarsi al professor Giovanbattista Cassano, direttore della Clinica Psichiatrica del Santa Chiara, che ha curato anche altri personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della cultura Monica Vitti, Valeria Moriconi ed Indro Montanelli. [s. n.]

Il tour prenderà il via a Palermo l'11 marzo: «Devo ai miei fans una rimpatriata»

Zero a teatro con trent'anni di canzoni

«Ma vorrei fare uno spettacolo in televisione»

Torna nei teatri, Renato Zero, per festeggiare trent'anni di canzoni, travestimenti, crociate, imprese. Ma pensa alla tv: «Mi piacerebbe fare un programma insieme a Venditti, Baglioni e Pino Daniele: Lo intitolerei "I quattro moschettieri"».

E cosa vorrebbe fare, in televisione, con loro? E perché poi proprio Venditti, Baglioni e Daniele?

«Vorrei fare uno spettacolo dal vivo, d'improvvisazione. Noi musicisti siamo sempre ostinatamente single, anche se poi condividiamo mille cose. I tre colleghi che ho citato, poi, sono quelli che sento più vicini, una specie di asse Roma-Napoli, alla ricerca dei valori comuni. Senza farsi assillare dal problema dell'audience. Perché è chiaro, se si vuole l'audience, la lacrima paga di più».

A proposito di lacrime, è vero che va a «Carramba»?

«Sì, all'ultima puntata. Non m'aspetto sorprese, grazie al cielo vedo frequentemente tutti i miei amici, e non mi risulta d'avere figli segreti. Se invece non mi presentassero uno in trasmissione... più che col pianto, reagirei con una crisi isterica».

Renato Zero

In tv si esibisce da solo.

«Racconto la mia storia musicale, una sorta di rimpatriata col mio pubblico. Ogni tanto ci vogliono, queste cose. Sarà un lungo tour attraverso l'Italia, quello che inizierà l'11 marzo dal teatro Biondo di Palermo».

E prima farà un salto a Sanremo? Lei quest'anno partecipa in veste di produttore, con Bindi e i New Trolls. Scommettiamo che Baudo troverà il modo di farla salire sul palco?

«A Sanremo ci dovrò andare, per forza. Tra l'altro, noi di Fonopoli da tre anni abbiamo un premio per il miglior arrangiatore: non mi farebbe schifo salire sul palco dell'Ariston per consegnarlo».

Il progetto Fonopoli è sempre al centro dei suoi pensieri?

«Sì, ma siamo vicini alla realizzazione: conto molto sull'aiuto del sindaco Rutelli, che ha promesso di darci una mano ad eludere le trappole burocratiche. Fonopoli vuole essere una scuola, una palestra di vita, e anche un modo per togliere i giovani dai bar, per dare speranze e occasioni a chi ne avrebbe».

E con Loredana Bertè vi vedete ancora?

«Fonopoli produce il nuovo disco di Loredana, che uscirà in marzo. Certo, dopo la morte di Mimì Loredana è ancora più fragile di prima. Anche io lo sono, ma io, a differenza di lei, ho una famiglia, vivo con mia madre e non mai solo».

Come mai vive ancora con sua madre?

«Mi sento utile. Lei è talmente generosa e presente che, a questo punto è giusto che si ribaltino i ruoli. Poi mamma mi diverte, è folcloristica. Lei è la Roma che non esiste più, se vedo lei i romani dove vado a cercarli? Ai confini del raccordo anulare?».

Tre anni fa lei scrisse «Ave Maria» e molto si parlò di una sua conversione. A che punto è con la religione, Zero?

«Intanto vorrei chiarire che allora non stavo cercando alcun riscatto, ci sono anche troppe conversioni fasulle da parte di persone che pensano di garantirsi così una vecchiaia Tavor. Io sono cresciuto in mezzo ai religiosi, zii preti, insegnanti in abito talare, e ho avuto bisogno di tempo per smaltire l'intossicazione. Oggi per me Dio è più un castigatore celeste, ma una presenza democratica e rassicurante».

SPAZIO APERTO

Gli inviti a ordinare presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442643-442644; **ASTA**, località Amérique 95 Quarti, t. 755829; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-690609; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-582580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carsaniello 15, t. 668142-665587; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173332; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501566-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 34.000
2	Attività Commerciali	L. 34.000
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori anche part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.000 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 34.000
6	Immobiliare Acquisto	
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11		L. 22.000
12	Varie	

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass «... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se espresse o raccomandate
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'inserzionista ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione stipendio, pensioni. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 43865.
"PRESTIT"
011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 9

A.A.A. FINANZIAMO a 6ma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 566.1910.
A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocissima. 0422 423.994/424.185.
A. FINCOTEX iscrizione ufficio italiano cambi n. Denaro immediato anche a terze singole. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434.4203 - 434.4828.
All aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288 - 820.1328.
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.
A tutte categorie mutui liquidità fiduciari pensione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare 049 662.6190.

FAIT
autoveicoli, immobili Srl dal Competenza, rapidità Massimo da anticipare. Torino, via Avogadro 18. Telefono 011 562.6670 - 562.6136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

RIFI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, esempio nessuna spesa. Tel. 02 295.16014.
FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.
A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. Telefonare allo 0422 825.333
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, azienda agricola. Pagamo contanti. Subinate Services srl Tel. 02 295 16014
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopraluogo senza spese. Monaco Servizi 02 336.03101.
ATTIVITA' da cedere? Finintermediare Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.039

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AMPIO negozio primizie in Grugliasco cedesi motivi salute. Buon giro, ottimo prezzo. Tel. 385 5298
CEDESI cartoleria ottima posizione centrale angolare incasso notevole prezzo trattabile. Agevolazioni. Tel. 385.4810.
BAR super corso Francia orario ridotto incasso reale L. 1 milione cedo per ritiro commercio. Cedesi 300.958 - 600.954
CEDESI attività commerciale lab. UI/XII/XIV zona Cit Turin Centrale. Tel. 434.3500.

trasferimento bel negozio in b. IX X XIV 4 vetrine arredo nuovo buon avviamento. Tel. 900.3400.
STELLA 447.6280 cartoleria 3 vetrine angolare arredamento nuovo adatta a due persone zona piazza Saboino
STELLA 447.6280 licenza superalcolica trasferibile nella circoscrizione 2, mq 45 minimo contanti e dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio fiori vicinanze chiesa favolosa posizione arredamento nuovo cede causa trasferimento.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA ricerca fresatori CN sgrossatura saldo e filo, calibratori conoscenza CTR, Tel. 011 784.606.
AZIENDA stampaggio materie plastiche zona None ricerca aggiustore meccanico conoscenza macchine utensili per reparto costruzione stampi. Tel. 011 988 3166
CERCASI addetto manutenzione ascensori con patentino di abilitazione. Inviare curriculum a: Sima Ascensori Cassia Postale - 10056 Oulx (To)
CERCHIAMO incassatori veramente esperti, possibilità alto guadagno. Tel. 85.432.
RETTIFICATORE interni/esterni con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, importante industria meccanica torinese Publicompass 2428 - 10100 Torino.
TORNITORE con esperienza su e C/N in possesso di diploma scuola professionale, cerca a Torino importante meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere. Publikompass 2427 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO/A esperto contabilità informatizzata se tenuta economico, bilancio oneri fiscali per piccola media azienda. Si richiede: competenza globale. Scrivere: Sassone via Valpellice 106 - S. Secondo di Pinerolo.
ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, altamente qualificata cercasi. Tel. 546.605.
AZIENDA produttrice calze collant seleziona personale per ricerche di mercato telefoniche. Tel. 306.2217 - 306.2074
CONTABILITA' - IVA - PAGHE E CONTRIBUTI prossimo inizio Stage in azienda Istituto Vagnone - Vagnone 7 - Torino. Tel.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

BERSERMO 45enne cerca serio Torino come fattorino Tel 701

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

QUINDICENNALE esperienza conduzione negozio cancelleria modulistica fiscale offresi anche magazziniere Tel. 737.862.
SIGNORA con esperienza ventennale in cucina e negozio offresi a mensa o salumi e formaggi. Tel.

5

LAVORO VARI E PART TIME

giovani aspiranti modelli da inserire settore moda, pubblicità, Tv Tel. 011 582.7983.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA di torrefazione cerca concessionario per vendita in esclusiva su provincia Cn- No- Vc- Al e Liguria. Telefonare 011 883.0900.
AZIENDA operante nell'edilizia per ampliamento commerciale agenti ambosessi cui affidare vendita propri Tel. 011 515.3211.
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE ricerca agenti automuniti maschi/femmine età max 30 anni. Offresi buona possibilità guadagno solo se seriamente interessati. Telefonare 863.5440
SOCIETA' recupero crediti ricerca agenti per sviluppo Nord Italia residenti Torino. Fisso mensile. Telefonare allo 02 484

OPERAI AUTISTI FATTORINI

BERSERMO 45enne cerca serio Torino come fattorino Tel 701

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

QUINDICENNALE esperienza conduzione negozio cancelleria modulistica fiscale offresi anche magazziniere Tel. 737.862.
SIGNORA con esperienza ventennale in cucina e negozio offresi a mensa o salumi e formaggi. Tel.

6

LAVORO VARI E PART TIME

SERIE uso computer, polivalente, esperienza editoriale, cerca anche in altro ambito. Tel. 011 983.1131.
ACCOUNT pubblicitario, 31enne, laureato economia e commercio, 5 anni esperienza gestione contatto clienti, disponibile per proposte di lavoro presso agenzie e azienda. Tel. 580 295 - 517.6802
ANALISTA contabile 26enne esperto contabilità ordinaria dichiarazioni uso PC automunito disponibile a trasferte. Tel. 711.471.
CONTABILE 46 anni pluriennale esperienza bolle, fatturazione, contabilità, paghe e contributi uso PC AS400 offresi passeggio duello Tel. 901.6686.
CONTABILE 46enne esperienza pluriennale contabilità generale computer e altri lavori ufficio in mobilità offresi. Tel. 720.434.
DIPLOMATA esperienza anni contabilità clienti, recupero crediti, vendita, gestione IBM S/36, uso PC, autonoma cerca impiego Tel. 424.0126 - 424 0029.
DIPLOMATA segreteria 26enne, quinquennale esperienza lavori ufficio, dattilografia centrativo offresi Passeggio direttr. Asiaresi perditempo. Tel 580.1973.
GEOMETRA 28enne quinquennale esperienza in primaria impresa come assistente commessa, contabilità lavori, gestione ordini, preventivi, uso PC offresi anche come assistente cantiere. Tel 248.4917.
GEOMETRA 34enne decennale esperienza gestione contabilità lavori e disegni grandi opere quali strade gallerie uso computer offresi Tel 011 966.1718.
GIOVANE impiegato maturità classica decennale esperienza in gestione ordini clienti e metodologie logistiche discreta inglese, Pc, libero, assunzione incentivata Tel. 783.590 - 411.2661
IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale fatturazione, bolle clienti, conto lavorazione, casse, pratica AS400 offresi Tel. 776.4282 ore pasti
IMPIEGATA esperienza decennale presso studi professionali, offresi anche per aziende Tel 317 6846 - 306.9815.
IMPIEGATA offresi presso studio medico. Telefonare 324.1142
IMPIEGATA 44enne pratica bolle fattura 1ª nota e vari lavori ufficio offresi zona Torino/Volpiano Tel. 887.576
IMPIEGATO tecnico, pluriesperienza disegno meccanico, programmatore M.U.C.N. CAD-CAM, uso PC, inglese/spagnolo/russo, valuta proposta. Tel. 749.5308.
IMPIEGATO ufficio commerciale, 32enne, inglese, francese, spagnolo P.C., vendite estero/Italia, esamina serie proposte. Telefonare 348.7147.
LAUREATA in lettere 23enne cerca 1° impiego anche part-time (no vendita). Tel. 246.4917.
TURISTICA con esperienza nel settore lavoro serio non soltanto in campo turistico, anche in quello turistico-congressuale alberghiero, commerciale o impiegatizio. Buone referenze, conoscenza francese, inglese, spagnolo. Disponibilità immediata. Tel. 011 617.2185.
RAGIONIERA 26enne anni esperienza contabilità generale IVA clienti/fornitori banche intrastat uso IBM36 e PC disponibilità immediata. Tel. 619.7024.
RAGIONIERA 28enne decennale esperienza amministrazione su PC disponibile subito per serio impiego. Tel. 011 329.5843.
RAGIONIERE 40enne esperto ha contabilità generale bilancio banche offresi. Tel. 011 220.4003.
in Piano centralinista receptionist 26 anni lavori ufficio esperienza quinquennale automunita passeggio diretto offresi. Tel 218.0700
RESPONSABILE amministrativa contabilità generale clienti fornitori banche bilanci offresi anche part-time. Tel. 437.7052.
RESPONSABILE ufficio vendite, gestione ordini, recupero crediti, contabilità clienti, esperienza venticinquennale, 45enne offresi. Tel. 385.0549 ore pomeridiane.
SIGNORA esperienza venticinquennale lavoro ufficio autonomo, IVA, contabilità, paghe contributi, magazzino, stesura bilanci e dichiarazioni, attualmente in mobilità, disamina proposte Tel. 706.896
20ENNE cerca primo impiego come dattilografa e operatore su computer a conoscenza di: Word su Windows; Lotus 123; Wordstar Tel. 701.625.
29ENNE ragioniera pluriennale esperienza generale ed industriale esamina Tel. 316.1287.
32ENNE responsabile contabile amministrativa, decennale esperienza settore industria e servizi, libera subito. Telefonare 864.0954.
43ENNE diplomata, ventennale esperienza amministrativa, commerciale, EDP, ottimo francese, cerca trasferimento offresi. Telefonare 011 819.0391
44ENNE ventennale esperienza su IBM/S370 DOS/VM offresi a serio ufficio anche come operaio. Tel. 895.2284.

TECNICI

GEOMETRA esperienza campo termoelettrico offresi presso studio o azienda installazione impianti disponibile anche per trasferte. Tel. 967.9378, ore serali.

BABY

22enne referenziata volenterosa con esperienza offresi baby-sitter. Tel. 897.2754 ore pasti

alimentari esperienza ventennale cerca rappresentanza provincia Imperia e Savona. Telefono/fax 0183 61.347.

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Tassoni panoramico 3 camere soggiorno cucinino bagno. Bello. L. 240 milioni Casalegno 318 2525
A. BORGATA Lanzo (via Brissogne) nuovo seminino 2 camere cucina 2 servizi terrazzo ampio box. Casital 433.1414.
A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo Strada stabile annesso 6 nuovo alloggi varie metrature box a partire da L. 90 milioni.
A. NORDEDIL 561.2760 S. Rita signorile salone 2 camere tinello cucinino ristrutturato.
AFFARE corso Monte Grappa libero 2 camere tinello cucinino servizi signorile L. 170 milioni Bignamini 434 2377.
AFFARE libero subito corso Svizzera salone 3 camere cucina, bagno, mq 171, ristrutturato mq 90, giardino, box ampio solaio riscaldamento autonomo. Tel. 562 1875.
ALLOGGIO corso Monte Cucco panoramicissimo ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio. Intendomus 543.381.

(continua)

Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, psicoanalisi ai meccanismi percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli Convegno internazionale *I colori della vita* (Ungaretti, Torino, 27-28 agosto 1995). Il volume vive vita autonoma grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi.

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel
di James Hillman e altri
pp. XXIV-254
L. 45.000

LIBRI DE LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il banco di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto direttamente all'Ufficio «La Stampa, Ufficio Abbonati Libreria», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-669.3605
(Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%)

A Torino il posto auto in centro sotto casa si chiama TREVIPARK®

Il **Comune di Torino** ha indetto un bando che prevede la concessione delle aree pubbliche per la realizzazione di parcheggi per i residenti e gli operatori economici che ne faranno richiesta. Pertanto nella sua città verranno scelte in tempi brevissimi le zone da assegnare ai parcheggi. La TREVI S.p.A., nota a livello internazionale per le tecnologie di fondazione e meccaniche, nella fase di prequalifica ha presentato il progetto TREVIPARK e ha ottenuto la idoneità delle aree sottoelencate. TREVIPARK è stato scelto a Milano, Roma, Firenze, Bologna, Mantova e Cesena nell'ambito del piano urbano parcheggi. Non perda l'opportunità di avere vicino a casa o alla sua attività un prezioso posto auto, **segnali subito il suo interesse** telefonando all' agenzia di riferimento o al numero verde e potrà partecipare direttamente alla assegnazione del suo parcheggio conoscendone prima tutte le condizioni tecniche ed economiche. **Avere un parcheggio privato vicino a casa, è finalmente possibile!**

Il termine per le adesioni è il 20 Febbraio, una opportunità da non perdere !

Contatti l'agenzia di riferimento ai numeri indicati oppure al numero verde.

Localizzazioni Trevipark

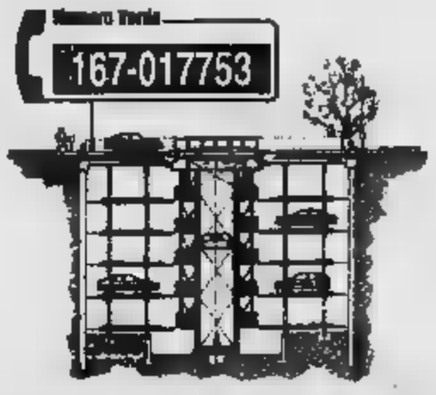
corso De Gasperi / C. Colombo
via Duca d'Aosta / G. Ferraris
largo Re Umberto
p.za Maria Teresa
p.za Lagrange
p.za Paleocapa
via Andrea Doria / Dei Mille
p.za Cavour
p.za San Carlo
corso Cairoli
via Galileo Galilei
largo Montana
p.za A. Graf
p.za Carlo Emanuele
p.za Gran Madre di Dio
p.za Carlo Alberto
p.za Carducci
p.za Bengasi
corso Maroncelli / Ventimiglia
p.za Costantino il Grande
corso Orbassano / Sebastopoli
p.za Montanari
p.za Savoia
p.za Peyron
p.za Arbarello
p.za Chiaves
p.za Cavalcanti
via Oropa / via Pallanza
[illegible] Matteotti (civ. 55 - 57)

punti vendita affiliati TECNOCASA RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Studio CROCETTA S.n.c.	via C. Colombo 57/D	Tel. 595203
Studio CROCETTA S.n.c.	via C. Colombo 57/D	Tel. 595203
Studio CROCETTA S.n.c.	via C. Colombo 57/D	Tel. 595203
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio TORINO CENTRO UNO	via Accademia Albertina,32	Tel. 8122560
Studio S. SALVARIO S.a.s.	via M. Cristina, 129	Tel. 6633545
Studio S. SALVARIO S.a.s.	via M. Cristina, 129	Tel. 6633545
Studio S. SALVARIO S.a.s.	via M. Cristina, 129	Tel. 6633545
Studio PRINCIPE S.a.s.	via Principe Amedeo, 13/C	Tel. 887650
Studio PRINCIPE S.a.s.	via Principe Amedeo, 13/C	Tel. 887650
Studio [illegible] S.a.s.	via Principe Amedeo, 13/C	Tel. 887650
Studio SPEZIA S.n.c.	corso Spezia, [illegible]	Tel. 6631996
Studio NIZZA S.a.s.	via Nizza, 343	Tel. 6672133
Studio NIZZA S.a.s.	via Nizza, 343	Tel. 6672133
M.J. IMMOBILIARE S.a.s.	corso Orbassano, 76/B	Tel. 3186922
Studio FILADELFIA S.a.s.	via Filadelfia, 153/D	Tel. 350888
Studio TRIPOLI	via Tripoli, 153/B	Tel. 3247414
Studio S.DONATO	via Cibrario, [illegible]	Tel. 4376253
Studio S.DONATO	via Cibrario, 34	Tel. 4376253
Studio S.DONATO	via Cibrario, 34	Tel. 4376253
Studio VANCHIGLIA	[illegible] Chieti, 2/D	Tel. 883080
Studio VANCHIGLIA	[illegible] Chieti, 2/D	Tel. 883080
Studio VANCHIGLIA	[illegible] Chieti, 2/D	Tel. [illegible]
Studio CIT TURIN S.n.c.	[illegible] Francia, 9/C	Tel. 4342208

Numero Verde 167-017753



TREVIPARK
L'ALTA TECNOLOGIA DEL PARCHEGGIO

QUALITÀ CERTIFICATA ISO 9002
Trevi S.p.A. opera in regime di Qualità Certificata

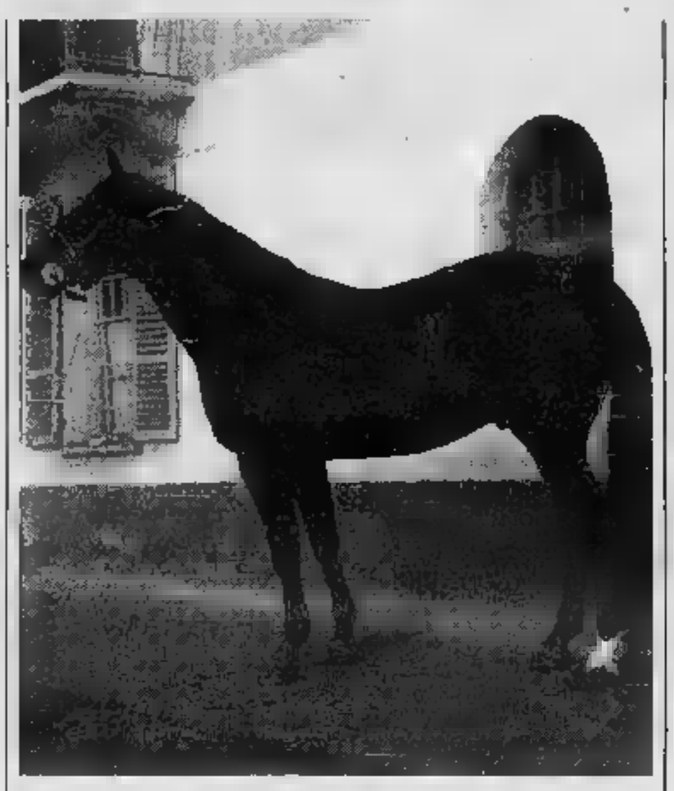
Facilitazioni finanziarie [illegible] a 10 anni convenzionate con Primario Istituto [illegible] Credito

SERVIZI PROMOZIONALI Publikompass

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori



Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina [illegible] abituata ad una manciata di chilometri da Torino, non si sognava neppure di poter diventare, un giorno, un angolo di Far West vero e proprio alle porte di Torino. Sì, non avete letto male. Proprio Far West in piena regola, con tanto di cowboys, selle, mandrie, corral e tanti, tantissimi cavalli, uno più bello dell'altro (come De Bon Ton, un anglo arabo, nella foto), uno più famoso dell'altro e naturalmente uno più costoso dall'altro.

[illegible] per una cittadina come Carmagnola, che da sempre ha una caratterizzazione agricola (non per nulla è ancora l'indiscussa capitale piemontese del peperone), non è [illegible] difficile [illegible] nulla [illegible] manifestazione che è andata via via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che la Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino di tutto il Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto de Michelis è la responsabile dell'Ufficio Manifestazioni del Comune, Claudia de Michelis, giustamente fieri del lavoro svolto ma entrambi, in coro, danno [illegible] il merito della riuscita della manifestazione alla Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte una quindicina di persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano la maggior parte del lavoro ed è grazie al loro lavoro e volontariato che la Rassegna degli stalloni è in scena ogni [illegible].

Ma perché proprio a Carmagnola? «Tutto è nato - spiega Claudia de Michelis - perché sul territorio esistevano già numerosi circoli ippici e un folto gruppo di appassionati. Mettere insieme gli interessi comuni è stato abbastanza semplice». Fare il resto non è stato un problema, visto che il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta una cittadina è diventata ovviamente un punto d'incontro per tutti coloro che sono interessati a questi splendidi animali.

«Ma se è vero che è il commercio a muovere il mondo, se fate un salto a Carmagnola troverete negozi specializzati, [illegible] selle[illegible] ai centri esclusivamente nati per la [illegible] del cavallo.

La Rassegna degli Stalloni, una vera e propria fiera dedicata all'allevamento, si svolge in questo periodo perché è proprio da febbraio a fine giugno il periodo migliore per la monta. Se negli anni d'oro (nel '93 e '94 per intenderci) si [illegible] sino a 60-70 cavalli, dopo un periodo di regressione - spiega Claudia de [illegible] - il trend [illegible] tornando positivo e quest'anno avremo [illegible] presenti con [illegible] che nei prossimi anni [illegible] la legislazione ci dia una [illegible].

Il perché è presto detto: secondo un decreto del '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche e naturalmente uno stato di salute perfetto. «Di rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare sei [illegible] clinici». Basta [illegible] plice prelievo di sangue ma [illegible] lunghi i tempi per ottenere gli esiti e alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli [illegible] la manifestazione dei loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per il grande evento: «In attesa di trovare un centro servizi [illegible]ato apposta per questo tipo di manifestazioni - conclude l'assessore de [illegible] - l'appuntamento è come sempre in piazza Italia e presso il campo sportivo appositamente attrezzato».

Incontri, mostre e competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani

La Rassegna degli Stalloni non è che una delle tante rassegne che Carmagnola dedica al cavallo. Nel [illegible] dell'anno infatti, la bella cittadina (nella foto un angolo della celebre Casa Cavassa) vive momenti esaltanti ospitando tutta una serie di manifestazioni che raccolgono un grande successo se è vero che, da qualche anno a questa parte, Carmagnola comincia ad avere problemi di ricettività alberghiera, alla qu[illegible] cercherà da quest'anno di porre rimedio: «Ci sono già due grandi aziende agricole - dice l'assessore De Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che ogni secondo sabato di ogni mese, si svolge il mercato del cavallo, una manifestazione [illegible] nell'88 e che oggi ormai rappresenta un punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori del settore.

Nel [illegible] maggio, poi, [illegible] in scena «Bambini in sell[illegible] una manifestazione affiancata a «Cavalli da tiro». Con la prima rassegna si vuole dare ad ogni gio[illegible] l'opportunità di apprendere [illegible] monta a cavallo e tutti i rudimenti per delle tranquille passeggiata, [illegible] la seconda si vuole rendere [illegible] gio ad un animale tanto nobile quanto un purosangue ma che a diff[illegible] secondo ha scritto la storia delle nostre campagne, prima [illegible] industrializzazione.

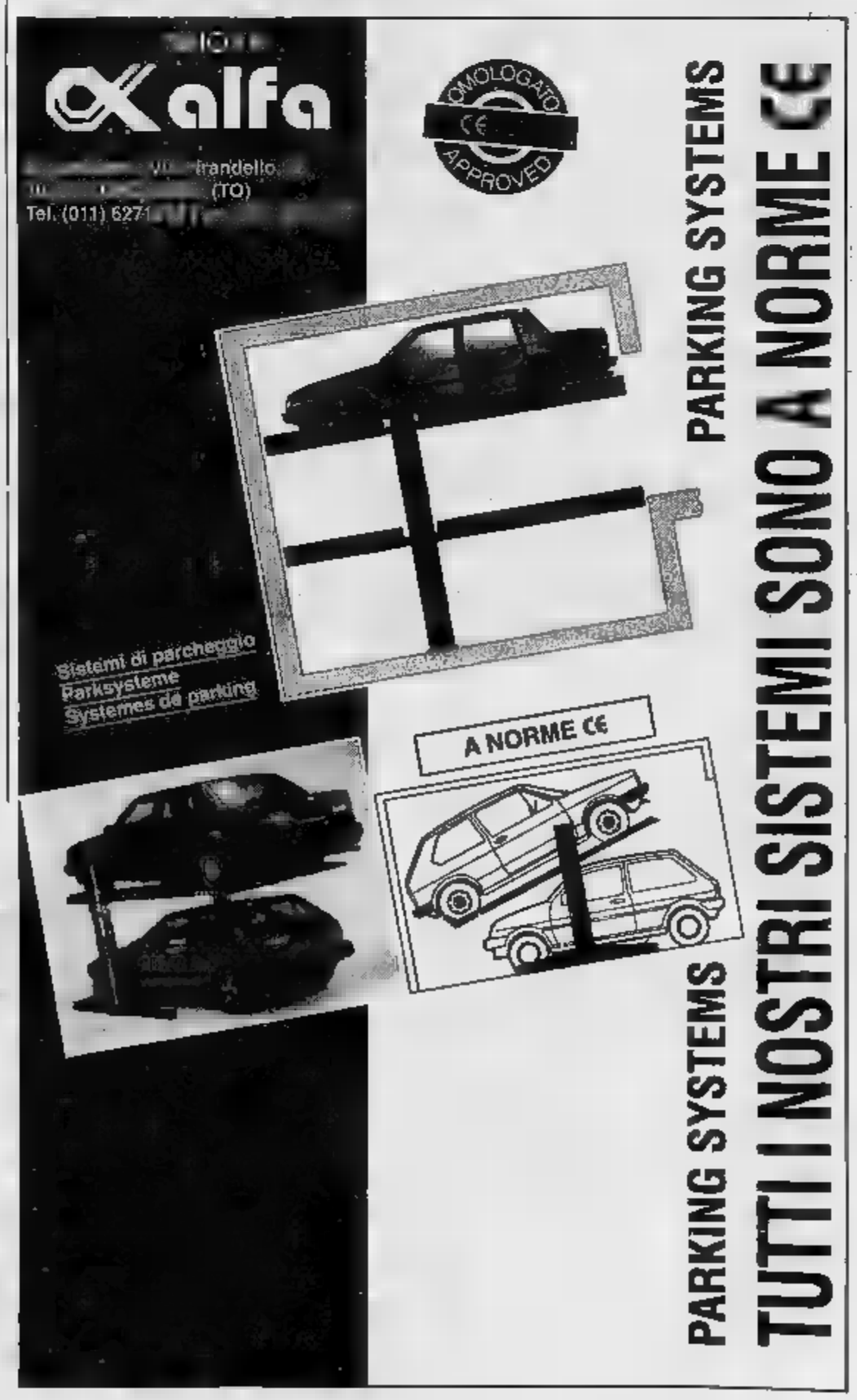
A questa rassegna, a fine agosto si affianca Maturity, in collaborazione con l'associazione nazionale cavallo da Reining, con gare riservate a cavalli di 4 anni e freestyle in notturna.

Appassionante e da non perdere assolutamente l'appuntamento di settembre, in [illegible] della Sagra del peperone, quando nella sede del campo sportivo attiguo al Foro Boario potrete assistere alla magnifica parata dei cavalli Appaloosa. Sì proprio le cavalcature usate dagli [illegible] d'America come dicono i bambini, ai cavalli con i pallini» per indicare lo speciale mantello di questi formidabili animali. Ma lo show continua [illegible] una tappa del campionato di Cutting, la specialità dove il cavallo viene impegnato severamente in una prova di grande abilità. Deve infatti tentare di separare un vitello [illegible] dalla mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore e il cavaliere una comparsa.

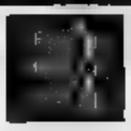
Da non dimenticare, inoltre, la finalissima del campionato [illegible]gionale di Reining (sempre a settembre). Ma non pensiate che le cose finiscano qui: in Comune a Carmagnola sono pronti a sfor[illegible] nuove idee: se la rassegna degli Stalloni ha ottenuto il riconoscimento regionale ed il suc[illegible] delle manifestazioni in programma è assicurato, perché non continuare [illegible] questa strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA [illegible] TORINO

CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
ore 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"



CARIGNANO Tel. [illegible] Carauto NICHELINO Tel. [illegible] 26



PEUGEOT 406

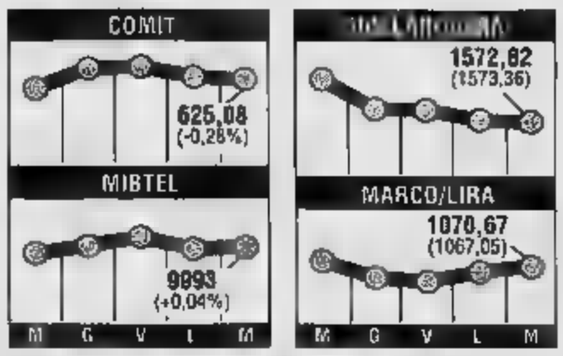
I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE

OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		106 3P XN 954	
309 GTI 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	205 XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	'89
POLO 1050	'92	500 CATALIZZATA	'93	FIESTA SX 3P	'90	DELTA INTEGRALE 16V	

Un gennaio caldo per i Fondi

Gennaio positivo per i Fondi comuni di investimento di diritto italiano: la raccolta netta ha segnato +1578 miliardi, conferma - sottolinea l'Assogestioni - dei segnali di ripresa del mercato che già si sono manifestati nell'ultima parte dell'anno scorso. Ancor più rilevante è il fatto che il saldo positivo di gennaio è la risultante di ammontare di nuove sottoscrizioni per 6499 miliardi, superiore di circa il 70% rispetto al valore medio delle sottoscrizioni lorde medie del 1995. Il volume di riscatti mese è stato pari miliardi. L'ammontare del patrimonio netto dei 468 Fondi di diritto italiano operanti a fine gennaio 1996 ha raggiunto i 130.674 miliardi grazie alla raccolta netta positiva ed anche a una performance media del 2,2% registrata nel corso del mese. Un risultato al quale contribuito l'economia reale, in Italia relativamente più sostenuta rispetto ai principali Paesi europei.



Amato: liberalizzare i satelliti

Il presidente dell'Antitrust, Amato, ha scritto al Parlamento e governo per segnalare come, negli ultimi anni, l'evoluzione in senso concorrenziale delle comunicazioni via satellite si sia scontrata con un assetto regolamentativo, rigido e inadeguato, favorisce la persistenza di posizioni fortemente dominanti, parte delle organizzazioni satellitari intergovernative e dei gestori nazionali dei sistemi di telecomunicazioni, e rende difficoltosa l'entrata di nuovi operatori sui mercati della trasmissione e dei servizi satellitari. Amato sottolinea inoltre l'esigenza di liberalizzare tali servizi anche per rimuovere gli ostacoli all'accesso al delle pay-tv. In particolare l'Antitrust invita governo a eliminare l'attuale confusione tra organismi di regolamentazione e fornitori del servizio, che genera conflitti interesse e distorsioni della concorrenza.

LA FONDIARIA

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 7 Febbraio

LA FONDIARIA

La Cisl attacca gli autonomi: «Il ministro non si faccia commuovere». Gli artigiani: «Aiutateci a scoprire gli evasori»

Il «Ricavometro» nella tempesta

Fantozzi: polemiche inutili, i criteri sono giusti

ROMA. Nuove cifre, accuse e alla fine un gran polverone fiscale hanno dominato giornata di ieri, l'ennesima giornata di polemiche dalla decisione del governo di adottare nuovi parametri per calcolare i redditi imprenditori e lavoratori autonomi e alimentate dai dati sull'evasione '95 diffusi giorni scorsi dalla Guardia di Finanza. Mentre veniva diffuso l'elenco degli esclusi dal provvedimento - i partiti politici, i sindacati e le organizzazioni professionali degli imprenditori, le guide turistiche e le d'asta - nel gran polverone fiscale finivano tutti: odontotecnici, parrucchieri, artigiani che alle accuse della Guardia di Finanza essere i principali sori hanno risposto di essere fiscalmente corretti. E c'è finito anche il ministro Finanze Augusto Fantozzi. Anche se il suo obiettivo calmare gli animi le parole hanno avuto l'effetto di scatenare una nuova ondata di critiche. «Sono polemiche che non hanno ragione d'esistere - ha commentato da Bruxelles dove aveva preso parte all'audizione della commissione monetaria del Parlamento europeo -, mi si stia facendo un po' di bagarre e se vogliamo difendere gli scorretti, evasori, ciascuno si prenda le sue responsabilità». Secondo il ministro, è che il ricavometro sfavorisce i piccoli. A parità di elementi costitutivi dell'attività infatti, colui che dichiara di meno evade di più, dunque la nuova metodologia lo fa pagare di più di colui che, dichiarando di più, evade di . Questo è tutto. Non c'è un problema di 40 milioni o di 10 miliardi, perché dipende da quali sono gli elementi costitutivi dell'impresa. Ed a parità ricavi dichiarati, il soggetto può essere chiamato a pagare di più o di meno a seconda delle ratio individuate». Il ministro ha concluso, rivolgendosi alle rappresentanze delle categorie: «Ogni strumento è perfettibile. quelli attuali sono stati tarati in modo assolutamente corretto sulla base dati forniti dalle categorie. Conosciuti fin dall'inizio dalle categorie - tenuto a precisare - sono strumenti tranquilli, che possono funzionare, così come ha funzionato il concordato di .

Polemico anche il due della Cisl Morese che ha definito «assolutamente immotivate le grida di dolore che stanno levando nell'area del lavoro autonomo e soprattutto da alcune associazioni contro il ricavometro. - ha spiegato - «sia convenienza di tutti che un giorno si possano pagare meno tasse, ora necessario che paghino tutti. Proprio per questo che il ministro delle Finanze non si faccia intimorire, né commuovere».

La risposta degli autonomi arrivata subito dopo. «L'intervento di - ha affermato il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani - è la conferma che il sindacato è fermo alla disputa, legittima, su onesti e disonesti, e vuole entrare nel merito dei problemi dell'economia reale; soprattutto - ha proseguito Spalanzani - di e scoprire l'evasione degli abusivi e del doppio lavoro». L'economia reale - ha proseguito - «non accetta più di stare al tavolo della finta concertazione sulla politica dei redditi, mentre quella , presenti i sindacati dei lavoratori, si fa altrove. Sono questi alcuni dei motivi per cui riteniamo giustificate le grida di dolore, grida che non vengono dai salotti ma dalle fabbriche, e che vedono uniti, nelle piccole unità produttive, datori lavoro e dipendenti, perché anche questi ultimi stanno pagando a caro prezzo un'Italia dei privilegi che si ostina a non voler cambiare».

Non sono restati fuori dalla mischia i liberi professionisti, che si schierati contro il ricavometro. «Ricavometro ricattometro?» si chiesto il presidente, l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi, definendolo «un'ulteriore manifestazione provocatoria dell'incapacità dello Stato di colpire ed individuare gli evasori, ha carattere vessatorio ed accresce l'insofferenza dei lavoratori autonomi nei confronti del Fisco». Critiche anche la Cisal e la Uil, entrambe la riforma del sistema. Per Gaetano Carioli, segretario g del sindacato autonomo «la politica dei concordati e dei condoni, che premia gli evasori e punisce gli onesti, è la certificazione totale fallimento del sistema fiscale italiano». Per Adriano Musi, segretario confederale della Uil, «il rischia di ancora più sperequazioni e incertezze».

[f. ama.]

CONFINDUSTRIA

«Subito la manovra»

«Per attenuare la pressione fiscale manovra sulla spesa pubblica farsi il più presto possibile, perché prima fa, prima si avranno ricadute positive sui tassi d'interesse». Lo ha dichiarato il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, a margine dell'incontro milanese sulla globalità delle imprese. Interrogato sui tempi della riforma fiscale, Cipolletta ha detto di auspicare che «siano brevi, perché la riforma ha bisogno di tempi poi lunghi». Ai giornalisti che gli chiedevano se rivalutazione della lira potesse compromettere la competitività dei prodotti italiani sui mercati esteri, il direttore generale della confederazione degli industriali ha risposto con una battuta: «Non si può avere - ha detto - la botte piena e la moglie ubriaca».

A sinistra Augusto Fantozzi e Ivano Spalanzani, presidente Confartigianato

E le categorie «infedeli» respingono le accuse

Case enti

«Dilazioniamo i pagamenti»

ROMA. Il Parlamento dovrà ripensare la determinazione dei prezzi delle case degli previdenziali da porre in vendita. E' una delle richieste emerse ieri alla Lavoro della Camera, che oggi dovrà fornire il proprio parere, durante la discussione dello schema di decreto legislativo sulla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici (90 mila abitazioni a cui ne vanno aggiunte altre 60 mila appartenenti a società pubbliche).

A riferire la richiesta, pur pronunciarsi nel merito, stato il del Lavoro Tiziano Treu, spiegando che l'indicazione prevalente è quella «fissare prezzi realistici», agendo, per gli inquilini che hanno diritto di prelazione sugli appartamenti e redditi medio-bassi, «non tanto su riduzioni del prezzo, quanto sulla dei pagamenti».

Sono molte, comunque, le voci contrarie alla vendita delle case appartenenti agli enti pubblici prevista nella legge riforma del sistema pensionistico. Secondo i rappresentanti del sindacato degli inquilini, Sunia, dell'associazione dei costruttori edili, Ance, e dell'Inail, rischierebbe di provocare danni al mercato, all'occupazione e soprattutto agli attuali inquilini delle abitazioni.

«L'operazione di alienazione rientra nella logica che de restare più miente di pubblico e che tutto va privatizzato - sottolinea il segretario generale Sunia, Luigi Pallotta - anche se gli stessi fautori mercato ammoniscono sui rischi che comporta. Uno di questi è che si la più grande operazione immobiliare mai vista con l'offerta sul mercato di altissimo di immobili».

Contrario alla vendita anche il direttore generale dell'Ance, Carlo Ferroni, secondo il quale problematica così complessa non può essere inserita in legge di riforma del sistema pensionistico. Inoltre l'annuncio di questa operazione ha finito per penalizzare il mercato immobiliare già colpito crisi e intimorito dal livello della pressione fiscale. C'è il rischio di intorbidire e di confondere la situazione delle vendite e dei prezzi l'immissione sul di immobili a prezzi non corretti».

Pietro Magno, presidente dell'Inail, «totalmente critico» rispetto alla disposizione che prevede la dismissione dall'intero patrimonio degli enti. «Non ne capisco la logica - precisa -: al di là dello slogan ministro Lavoro Treu, secondo il quale gli enti non devono fare gli immobiliaristi, non si va».

Cardi: «Siamo pronti per diventare Spa. Il 1996 in pareggio»

Pacchi più cari, lettere scontate così le Poste rivedranno i prezzi

ROMA. Anche nel settore posteli si profila «riequilibrio» delle tariffe, che però non sempre porterà aumenti. Intervenendo ad un convegno della federazione postelegrafonici Cgil, il presidente dell'ente ha annunciato ieri che proporrà al nuovo governo una maggiorazione delle tariffe di alcuni servizi in concorrenza, ma anche una riduzione per i francobolli. «Abbiamo previsto per il '96 - ha precisato - un recupero sulle tariffe di quei prodotti in competizione, dove ancora i prezzi che pratichiamo sono inferiori ai costi unitari di produzione, le tariffe pacchi sostanzialmente ferme 10 anni. Ma chiederemo anche un ribasso per i francobolli, che largo consumo e rappresentano l'unico monopolio che ci è rimasto.

Ma, nonostante la necessità di questo «riequilibrio», l'ente Poste è affatto sull'orlo di una crisi finanziaria, come da qualche parte si vorrebbe far credere. Il bilancio '95 si chiuderà con una perdita di miliardi, e non di 1200 (come ha sostenuto il segretario generale dei postelegrafonici Mino Sorgi). Però l'ente conta di raggiungere il pareggio nel '96 se Stato terrà fede agli impegni presi». Proprio questo l'ente ha aperto una trattativa con il ministero Tesoro, che ha chiesto una determinazione analitica per stabilire più esattamente quanto gli dovuto. Comunque, già sono compiuti passi significativi verso il risanamento: rispe al deficit di 800 miliardi nel '95, quello '94 è stato di 1500 miliardi e quello del '93 4500 miliardi.

«Non cè dubbio - ha insistito - abbiamo portato avanti fermezza un discorso risanamento gestionale ed i risultati cominciano ad arrivare: in base ai dati resi noti dall'International Post Corporation, le Poste italiane si sono collocate nel primo trimestre del '95 tra i primi a livello mondiale to parametri di qualità servizio Ems (posta celere), mentre il volume di attività Pt-Postel rappresenta il 50% del mercato mondiale della posta elettronica. aprile il consiglio di amministrazione esaminerà il progetto per la trasformazione delle Poste da ente pubblico economico in spa, ma intanto avanti il piano di ammodernamento: dopo la pubblicazione di per l'informatizzazione del banco-posta e degli interni, è partito anche quello per una zioni interna, cui hanno aderito 12 consorzi.

I sindacati, in ogni caso, preperché non ci siano ritardi nella trasformazione delle Poste in spa. «Bisogna far presto. E' indispensabile - ha avvertito segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi - che le Poste diventino un'azienda pienamente efficiente e in grado di stare sul mercato senza trascurare compiti sociali, come la presenza diffusa nel territorio».

Gian Carlo Fossi

Enzo Cardi, presidente dell'ente Poste

Anche in Italia la convergenza tra i vari settori, dai telefoni alla televisione, aiuterebbe a favorire la concorrenza

Tlc, la lezione americana

La nuova legge americana sulle telecomunicazioni, che elimina i vincoli che finora segmentavano il mercato - tra telefonia e lunga distanza e telefonia urbana, tra e telefono, tra produttori di programmi - è stata accolta con perplessità, e con esplicita preoccupazione, da alcuni autorevoli commentatori. «La tecnologia ha sconfitto la politica», scrive Vittorio Zucconi (La Stampa del 6 febbraio). Mentre Furio Colombo (Repubblica del 3 e del 4 febbraio) parla di sconfitta del consumatore e di vittoria del «capitalismo del volto alieno». Sono giustificati questi severi giudizi? Per rispondere, conviene inquadrare il problema da tre punti di vista: della regolazione, della concreta situazione americana, di quella che perdura in Italia. Lo si farà accompagnando ciascun punto da citazione del massimo, forse, dei teorici del mercato e della concorrenza.

«La soluzione del problema economico società - scrive Von Hayek significato della concorrenza, 1948) - è sempre un viaggio esplorativo verso l'ignoto, perché tutti i problemi economici sorgono a causa di cambiamenti imprevisti che richiedono qualche adattamento. Solo ciò che non è stato previsto richiede nuove decisioni». Il fatto è la rivoluzione digitale, che ha posto il regolatore di fronte al suo classico dilemma: se intervenire con regole limitatrici della libertà di impresa proprio per garantire che tale libertà esista per tutti. La concorrenza perfetta è un concetto limite, che implica in effetti l'assenza di ogni attività remunerative. Il consumatore si avvantaggia se la concorrenza è tra imprese forti, capaci di investire, di scoprire le possibilità inutilizzate offerte dal mutare di mercato e tecnologia. Perché intervenire sul mercato separando, quando dall'integrazione possono nascere imprese più forti? Perché un'autorità dovrebbe sapere ex e meglio quello solo il mercato può scoprire?

Secondo: non si può dimenticare che gli Usa, in nome della hanno avuto il coraggio di smantellare l'At&t, l'azienda telefonica forse più efficiente del mondo; che ciò è stato possibile per l'azione della magistratura nonostante l'autorità di controllo fosse stata «catturata» dal monopolista; che da ciò sono nate sette imprese telefoniche regionali e tre nella telefonia a lunga distanza. In Usa esistono oltre 1500 giornali; una quarta rete televisiva, la Fox, è riuscita a inserirsi in un decanni diviso fra le tre reti tradizionali; alla tv via etere si contrappongono numerose tv via cavo. In Usa, dalla liberalizzazione di una rete militare è nato Internet. Difficile sostenere che quel abbia saputo attivare la concorrenza ingiustificato che l'abbattere le barriere che artificialmente separavano i diversi campi di attività significhi un cambiamento di politica, proiuda ad una resa delle esigenze di pluralismo alla voracità del big business. «Le effettive e imperfezioni della costituiscono certamente argomento la za, così uno stato di salute imperfetto non costituisce un argomento contro la salute in quanto tale».

Degli Usa volgiamo ora lo sguardo alla situazione italiana. Assai forte è l'impressione che i commenti negativi alle riforme americane siano dovuti al timore, in realtà non infondato, di un possibile effetto imitativo trasferisca tout court il modello Usa alla realtà italiana. Sarebbe questo un macroscopico errore: semmai porci il problema di adattare alla nostra realtà interventi operati in Usa in una fase precedente. In Italia troviamo infatti ancora: nella televisione, l'invadenza del pubblico, che neppure la volontà popolare espressa in un referendum riesce a scalfire, accanto ad una presenza privata inquinata dal conflitto di interesse; nella telefonia, onnipotente monopolio pubblico cui si consente estendersi anche al cavo, per giunta spese dell'utente; nel sistema bancario pubblico, una concentrazione di interventi in società televisive ed editoriali, direttamente sia tramite la raccolta pubblicitaria. soprattutto c'è da chiedersi se l'estendere alla nostra realtà le preoccupazioni che si manifestano per la deregolamentazione americana paradossalmente possa portare vantaggi proprio al monopolista. Per batterne il potere, da noi sarebbe invece opportuno favorire i nuovi entranti consentendo loro quelle convergenze, tra televisione, produzione di contenuti, telefonia e cavo che nella realtà americana viste con sospetto. sorprendente», ed è l'ultima citazione, «quante volte l'entusiasmo per la perfetta si trovi convivere con il sostegno dei monopoli nella pratica». Zucconi Colombo possono certo essere sospettati di segno monopoli: ma se hanno delle riserve sulla situazione Usa, che parole e che proposte trovano per quella di casa nostra?

Franco Debenedetti

Umberto Agnelli: «L'Ifil non vuole cedere la Rinascente»

Migliorano i conti Ferfin

Sale anche il fatturato Montedison

MILANO. Ricavi in aumento, margine operativo lordo in crescita e debiti finanziari in calo. Mancano solo i numeri più attesi dagli azionisti - quelli sull'entità dell'utile e del dividendo - che arriveranno più in là, a ridosso delle assemblee di bilancio di Ferfin e Montedison, ma i primi dati resi noti ieri (dopo i consigli d'amministrazione) sull'esercizio '95 del gruppo presieduto da Luigi Lucchini hanno confermato i miglioramenti già previsti, lo scorso novembre, negli incontri con gli analisti finanziari. Giorni difficili, quei giorni di novembre, quando il gruppo al centro di mille polemiche: contrasti azionisti sull'operazione Supergemina, divergenze sull'opportunità di ricapitalizzare Ferfin, polemiche sull'obbligatorietà di un'Opa dopo gli acquisti in Borsa da parte di Mediobanca. Giorni che adesso sembrano lontani anni luce: l'Opa lanciata da Mediobanca, a una settimana dalla fine, ha già raggiunto l'obbiettivo, l'aumento della discordia è stato fatto e i primi dati ufficiali di bilancio confermano le previsioni di miglioramento nei conti. Riassumendo: il fatturato consolidato di gruppo ha raggiunto i 26.265 miliardi, il margine operativo lordo è passato dai 3079 miliardi del '94 ai 3623 del '95, in salita del 17,7%. Questo per la holding Ferruzzi. Idem per Montedison, la capogruppo che controlla i gioielli di famiglia (Eridania-Beghin Say nell'agroalimentare, Edison nell'energia, il della joint-venture Montell nella chimica) e che, nel 1995, ha salire del 13,2% i ricavi (24.360 miliardi contro i 21.522 dell'anno prima), del 16,4% il margine operativo lordo (3440 contro 2955). Debiti in calo, invece, sia in Ferfin che in Montedison: 9851 i miliardi dell'indebitamento Montedison al 31 dicembre '95, duemila in meno degli 11.742 dell'anno precedente, mentre in Ferfin, alla medesima data, la situazione 14.007 miliardi contro 17.172. va ricordato che i debiti Ferruzzi, una volta incassato l'aumento di capitale varato proprio per alleggerire la situazione finanziaria, dovrebbero scendere di altri 700-800 miliardi.

Letti comparto per comparto, i risultati del gruppo non riservano particolari sorprese. La chimica si conferma in buono (con un +18,7% del margine operativo lordo), l'energia dà soddisfazioni (+12% del Mol) e l'agroalimentare continua a re utili (+11,8%). E, a proposito di agroalimentare, dopo le voci borsistiche su una possibile cessione di Eridania-Beghin Say all'Ifil (la quale Ifil, secondo medesime indiscrezioni, potrebbe dalla grande distribuzione cedendo la Rinascente), va registrata la smentita in blocco di Umberto Agnelli: «Tutte illazioni, niente di vero», ha tagliato corto il presidente dell'Ifil. [a. z.]

Tronchetti: smantellare l'Iri

L'Iri? «Non ha alcuna ragione d'essere». Chiaro, secco, esplicito Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato della Pirelli. Al suo fianco, nella tavola rotonda a Milano («La sfida della globalizzazione: l'industria italiana ha paura di volare?») seduto l'amministratore delegato Finmeccanica, Bruno Steve. «Non parlo dei presenti», si scusa Tronchetti. cambia passo: «Negli Stati uniti è in corso una rivoluzione nel mondo delle comunicazioni e qui da noi c'è l'Iri che litiga con la controllata Rai per un direttore generale, pazzia». Tronchetti non si nasconde certo dietro la perifrasi: «L'Iri - ripete - va smantellato». Anche perché, spiega, «non è in grado di raccogliere da sé una lira sul mercato, è costretto a dipendere dalle banche pubbliche».

Più vicino il grande polo del Nord-Est

Crt ha chiuso bene il '95 In cassa 72 mila miliardi

Il margine del 28 per cento Gli impieghi restano a quota 12 mila

TORINO. Vanno bene i conti della Crt (Cassa di Risparmio di Torino) che ha chiuso l'esercizio '95 volumi e redditività in crescita, mentre vanno avanti i preparativi per il matrimonio» con le Casse del Nord-Est. Ma vediamo le cifre. Il margine lordo di gestione, prima degli ammortamenti, ha raggiunto i 530 miliardi (il 28% in più rispetto all'anno precedente). Risultato - sottolinea una nota del consiglio di amministrazione che ha esaminato ieri i primi dati del '95 - frutto di un margine di interesse e di intermediazione cresciuti rispettivamente del e del 12%, oltre che del contenimento dei costi operativi rimasti fermi sui livelli dell'esercizio precedente.

Il presidente Enrico Filippi

Nei dodici mesi l'istituto, presieduto da Enrico Filippi e guidato da Giorgio Giovando, ha portato la amministrata a sfiorare i 72.000 miliardi (+6,5%), quali circa miliardi (+6,4%) di raccolta diretta e circa 50.000 miliardi di indiretta (+6,6%).

I dati di fine il complesso dei mezzi amministrati supera gli 82.000 miliardi di lire, tremila in più rispetto al '94.

Stabili gli impieghi economici che restano intorno ai mille miliardi dell'anno precedente, un risultato che media l'incremento dei prestiti in lire (+4%) con riduzione di quelli in valuta. E resta su livelli contenuti, ben al di sotto della media nazionale del sistema bancario, il rapporto (4,3%) fra sofferenze e impieghi.

Un ultimo dato significativo: nell'anno appena trascorso la «rete territoriale» è cresciuta di altri 14 sportelli portando il totale a 371, di cui 314 in Piemonte e gli altri 57 nelle regioni del Centro-Nord. Il totale dei dipendenti raggiungeva, al 31 dicembre '95, le 6176 unità.

Sul fronte delle alleanze, intanto, procede. è parlato nei giorni scorsi a Verona, a margine del consiglio Sofipa, che ha visto seduti fianco a fianco Paolo Biasi che guida Unicredito (la holding controllata dalla Cassa scaligera e Giorgio Giovando, direttore generale dell'ente di credito torinese. «Come Cassa di Risparmio di Torino - aveva detto Giovando - che questa sia un'operazione che farà bene tanto al industriale quanto al sistema bancario», mentre Biasi dal canto suo aveva assicurato di «lavorando per rendere più vicine le due banche». presidente di Cariverona aggiunto che l'intesa con Crt non doveva far temere le altre Casse . Tuttaltro: «Verona è disponibile e aspetta solo gli altri si facciano avanti». [fr. bu.]

Garrone con la Saudi Aramco

Nei piani della Erg la Borsa e un socio

ROMA. E' la multinazionale saudita Saudi Aramco possibile partner finanziario e industriale del gruppo Erg della famiglia Garrone. partnership compare al termine della riorganizzazione societaria del gruppo che si p a Borsa. E' stata creata la holding capogruppo, Erg spa (100% famiglia Garrone), mentre state fuse le società operative (Isab ed Erg petroli) nella Erg petroli spa (80% dalla Erg, il restante resta all'Agip petroli). Riccardo Garrone lascia ogni nelle società operative, assumendo la presidenza della holding.

I programmi per la Confindustria

Moratti: «Voglio rilanciare il Sud»

MILANO. Se Gianmarco Moratti vincerà corsa per la presidenza della Confindustria, intende «stabilire un forte rapporto il sindacato per costruire insieme il patto sociale che permetterà il vero rilancio Sud», pensando anche a una «differenziazione dei livelli salariali» ed una «defiscalizzazione degli investimenti produttivi» che creino per gli investimenti». E'quanto scrive, in una lettera inviata ieri ai vertici della Confederazione, il candidato che si oppone a Giorgio e Fumagalli.

La Repubblica compra 55% di Publietas

L'Editoriale La Repubblica, società controllata al 76,76% dall'Editoriale l'Espresso ha acquistato ieri dalla sua controllante, per 55 miliardi, 55.000.000 azioni Publietas, pari al 55% del capitale sociale.

Un maxiprestito dalla Banca Europea

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo ritorna sul mercato dell'eurolira con una emissione a tre anni. La direzione del consorzio di collocamento, composto da primarie banche italiane ed estere, è stata affidata a Bnl. L'operazione ammonta a 150 miliardi di lire, con scadenza a marzo 1999.

Rwe e Viag si alleano con Telecom

Il colosso tedesco dell'energia Rwe (che in Italia controlla il 70% della Enichem Augusta) si unisce oggi alla connazionale Viag e alla British Telecom, già alleate tra loro, per formare joint venture strategica nelle telecomunicazioni.

Aumentano gli utili Genercomit

Il consiglio di amministrazione di Genercomit gestione, società che gestisce 11 fondi comuni di investimento, partecipata paritaticamente da Generali e Comit, si è riunito nei giorni scorsi per approvare i rendiconti annuali, ad accumulazione proventi, tre obbligazionari con forti utili.

Denaro fresco per la Locat

Un finanziamento da 60 miliardi di lire a 18 mesi è stato perfezionato dalla Locat società torinese leader in Italia nel del leasing, nel cui capitale figurano, tra gli altri, importanti istituti di credito, come il San Paolo, la Banca Crt ed il Credit.

«Ho la piena fiducia dell'Iri», dice il presidente e rifiuta l'ipotesi di dimettersi

Riverso: non lascio l'Alitalia

I sindacati: «Con lui non intendiamo più trattare»
La compagnia: «Si risanerà, con o senza accordo»

ROMA. Renato Riverso non intende mollare la poltrona di presidente dell'Alitalia, forte, come sostiene, della «piena fiducia» dell'azionista Iri.

I sindacati Alitalia - non tutto - riuniti in sorta di giuramento della «pallacorda» ribadiscono con determinazione che loro con «quello lì» (sempre Riverso) non ci parleranno mai più e che a patti scenderanno solo quando l'attuale presidente avrà imboccato la strada delle dimissioni già percorsa dal suo predecessore Roberto Schisano.

Questi sono i due contendenti, in mezzo c'è la campagnia di bandiera: sette anni di vacche magre e di bilanci in rosso, 3500 miliardi di indebitamento a fronte di 5-600 di patrimonio. Una prestigiosa sede alla Magliana che sta per essere venduta onde rattoppare i buffi, 18 mila lavoratori su cui incombe lo spettro dell'incertezza, mentre la concorrenza apre falle enormi in quello che per l'azienda era un tempo un mercato florido e blindato.

Tale era il quadro ieri pomeriggio alle 15,30 quando le due fazioni interne ad Alitalia duellavano a suon di parole infuocate. Su un fronte stavano i nove sindacati riuniti in «coordinamento» per darsi una linea comune, mentre nell'altro s'agitava Renato Riverso che, in una conferenza stampa alla Magliana brandiva argomentazioni a sostegno della linea dura.

I sindacati - diciamolo subito - sono usciti dalla riunione unicamente col proposito di rivedersi domani, non avendo per ora raggiunto accordo. In serata sono stati ascoltati dalla commissione Lavori pubblici del Senato.

Riverso, per contro, nell'esporre la sua strategia ha dato una sorta di ultimatum ai rivoltosi: o troviamo un terreno di collaborazione oppure l'azienda tirerà dritto per la sua strada. Succeda quel che succeda. «Alitalia è come un atleta vigoroso - ha detto il presidente ricorrendo all'apologo - che però negli ultimi tempi si è lasciato andare e ha messo su chili. Non può pretendere di ad allenarsi in questo stato: prima deve dimagrire».

E quale sarebbe la cura? Riverso l'ha sintetizzata in punti.

I CONTI CHE NON RITROVANO
(DATI IN MIGLIARDI DI LIRE)

	DI CUI	FATTURATO
I° SEM. 95	— 197	3553
ANNO 1994	— 288	7165
I° SEM. 94	— 225*	3426*
ANNO 1993	— 345*	6694*
I° SEM. 93	— 214	2735
ANNO 1992	— 17	5376
I° SEM. 92	— 39	2549
ANNO 1991	— 44	4656
I° SEM. 91	— 104	2087
ANNO 1990	— 114	4435
ANNO 1989	— 151	4009

* SIMULAZIONE INCORPORAZIONE ATI IN ALITALIA PER RAFFRONTO OMOGENEO CON DATI SUCCESSIVI.

Renato Riverso presidente dell'Alitalia

Primo: Alitalia ha fissato una strategia e degli obiettivi. Esiste in pratica progetto manageriale risanamento per riportare questo «atleta» ingrassato a competere con i suoi pari. E «il management attuale adeguato al compito».

Secondo: Alitalia una situazione economica fallimentare che impone una ricapitalizzazione. Chi la deve fare? L'optimum sarebbe che facesse il mercato, ma si capisce che in questo stato di cose non sarà facile trovare investitori. Dunque, ha detto Riverso, «potremmo anche accettare un intervento parziale dello Stato» ma a patto che l'azienda possa attuare il punto 1, cioè un rigoroso piano di risanamento. In pratica - se abbiamo capito bene - a fronte di garanzie politiche per poter fare ad Alitalia la cura che la Thatcher ha fatto a British?

Terzo: la questione delle questioni la pax sindacale. «Sia noi che i sindacati abbiamo un obiettivo comune che è il salvataggio dell'azienda» ha detto Riverso, e in questo quadro una collaborazione è auspicabile. Però facendo ognuno il proprio «Loro debbono fare il sindacato e non possono arrogarsi il diritto designare i vertici aziendali».

E se - malauguratamente - quest'accordo non si fosse? La risposta Riverso è netta: tireremo dritto, perché Alitalia «deve» risanata, altrimenti sarebbe fuori mercato e potrebbe essere privatizzata. I sindacati, per bocca del segretario della Uilt, Degni, hanno - ovviamente - stigmatizzato la posizione «arrogante» di Riverso, tant'è.

In questo clima rovente, i senatori del Polo hanno chiesto l'istituzione una commissione d'inchiesta che si occupi del «caso Alitalia». La telenovela continua.

Marco Masci

Torna a volare il G-222

Alleanza tra Alenia e Lockheed

SINGAPORE
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'ingegner Gabrielli, scomparso quattro anni fa, sarebbe stata una grossa soddisfazione. La sua «creatura» attira ancora l'attenzione. Siciliano trapiantato a Torino, negli Anni Sessanta Gabrielli progettò un aereo tutto italiano, per il trasporto militare, il G222, cominciò a volare nel 1970 e fu venduto in diversi Paesi. Oggi il G222 è senza

Ora si tenta resuscitarlo, riconoscendo all'ingegner Gabrielli realizzato una macchina che può resistere al tempo. A Singapore, dove è in il salone dell'industria aerospaziale che ospita le produzioni più moderne e sofisticate, è stata infatti annunciata l'intenzione di ridare vita al G222. E' questo l'obiettivo dell'Alenia (la società del gruppo Finmeccanica che finora ha costruito questo aereo da trasporto) e della Lockheed Martin.

L'azienda italiana il colosso americano hanno noto, una conferenza stampa nell'ambito salone di Singapore, di essersi alleati per studiare lo sviluppo a versione del G222. Dividendosi gli oneri e il lavoro, l'Alenia e la Lockheed contano di proporre un a sul vecchio modello, con migliori prestazioni e costi operativi ridotti. Si chiamerà C-271 J.

Entro fine anno si verificherà se il progetto è realizzabile. In base ai piani la produzione dovrebbe di l'Alenia, altre industrie italiane dei st, Alfa Avio e Macchi) e la Lockheed. L'aereo verrebbe assemblato nello stabilimento Torino Caselle dell'Alenia, mentre a Napoli verrebbero prodotte singole parti. Per un'azienda come l'Alenia (impegnata in una difficile ristrutturazione), resuscitare il G222 è particolarmente importante: per produrre un modello della versione servono 100 mila lavoro, il che vuol dire impegnare 85 persone in un anno. Ma non c'è nulla di Gli accordi definitivi devono essere sottoscritti quelli preliminari nati come forma compensazione industriale del previsto acquisto da parte dell'Aeronautica militare italiana dei C130 Hercules della Lockheed. Questo vuol dire che venir meno dell'ordine può far saltare il programma del nuovo aereo. «Ma noi crediamo che gli studi che stiamo compiendo siano validi che quindi potremo andare avanti quo» afferma Nino D'Angelo, responsabile dell'area aeronautica dell'Alenia. Almeno per il momento, la Lockheed sembra credere nel programma avviato: «Anche l'esercito americano può essere interessato al nuovo aereo» fa sapere il vicepresidente Terry Graham. La Lockheed, oltre dare un forte contributo per la parte elettronica, dovrebbe impegnarsi sul fronte commerciale: «E' molto importante per noi fare affidamento sulla sua rete di vendita ramificata in tutto il mondo» D'Angelo.

Il presidente Finmeccanica Fabiani

Roberto Ippolito

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

(in corso di trasformazione S p.A.)

Avviso gara di appalto a licitazione privata

1) Lavori di scavo e costruzione di camere per il rinnovo di condotte della rete di adduzione e distribuzione. Importo a base d'appalto: L. 300.000.000.
2) Lavori di scavo ed idraulici per il riallacciamento di prese della rete idrica della Città di Torino. Importo a base d'appalto: L. 300.000.000.
3) Lavori di impiantistica e manutenzione idraulica per rinnovi della rete di distribuzione. Importo a base d'appalto di L. 250.000.000.
4) Disincrostazione e lavaggio delle condotte della rete idrica a mezzo idrojet. Importo a base d'appalto di L. 200.000.000.
5) Impianti di potabilizzazione del Po. Rilocalizzazione della derivazione fluviale in territorio del Comune di La Loggia. 2° fase. Progetto di 2° stralcio esecutivo. Lotto n. 1. Re di una tratta della condotta adduttrice idrica delle acque grezze all'interno del Parco della Vallere. Lavori di posa tubazioni in acciaio Importo a d'appalto: L.
6) Impianti di potabilizzazione del Po. Rilocalizzazione della derivazione fluviale in territorio del Comune di La Loggia. 2° fase. Progetto di 2° stralcio esecutivo. Lotto n. 1. Realizzazione di una tratta della condotta adduttrice idrica delle acque grezze all'interno del Parco delle Vallere. Acquisto di m. 1755 di tubi di acciaio DN 1500. Spesa presunta di L. 930.000.000.
7) Acquisto di flocculante. Importo presunto di L. 950.000.000.
8) Riattivazione di carbone attivo. Importo presunto di L.
9) Servizio di lettura contatori idrici. Importo presunto di L. 180.000.000.

La partecipazione alla gara per l'affidamento dei è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2 per la gara di cui al punto 1) alle categorie 10 a) per le gare di cui ai punti 2), 3), 4) e 5), per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
Per la gara di cui al punto 4) si richiede di disporre di attrezzature ca
Inoltre si richiede per la gara di cui al punto 9), pena l'inammissibilità, l'attestazione documentata dei seguenti requisiti:
- sociale in Torino
- capitale minimo lit. 400.000.000 (comprese riserve)
- esperienza almeno triennale di lettura di idrici, sia a indici che a lettura diretta, utilizzo di terminali portatili.

L'aggiudicazione delle forniture di cui ai punti 5), 7) e 8), e del servizio di cui al punto 9), verrà effettuata secondo il metodo di all'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827.
L'aggiudicazione dei lavori di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5), verrà effettuata il metodo di cui all'art. 21 legge 11.2.1994 n. 109 e successive modifiche.
Il testo integrale dei bandi di gara è visibile presso Aziendale degli Appalti.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale e contenenti le dichiarazioni di essere in possesso delle iscrizioni e corredate della documentazione ove richiesta, devono essere presentate, una per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE Giorgio
IL PRESIDENTE ing. Giulio Cesare Bertolucci

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

(in corso di trasformazione in S.p.A.)

Avviso di di appalto-concorso

Acquisto di contatori.
Importo presunto di L. 500.000.000.
È indetta una gara di appalto-concorso per la fornitura, in un unico lotto, dei seguenti contatori a turbina per acqua fredda, con o senza dispositivo emettitore di impulsi, appartenenti alla classe metrologica C:
1) n. 500 diam. mm. 30
2) n. 500 diam. mm. 40
3) n. 500 diam. mm. 50
4) n. 50 diam. mm.
5) n. 2 diam. mm.

La richiesta di invito alla gara, redatta in carta legale e corredata di opuscoli tecnici illustrativi e di informazioni circa le più importanti forniture effettuate negli ultimi 3 anni, devono essere presentate alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE ing. Giorgio
IL ing. Giulio Cesare Bertolucci

COMUNE DI VOLPIANO
PROVINCIA DI TORINO - C.A.P. 10088 - Tel. 988.49.22 - fax 995.18.28

Estratto di bando di gara

Questo Comune (p.zza V. Emanuele II n. 12 - Tel. 011/988.49.22 fax 011/995.18.28) deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio ex-Convento sito in v.lo San Francesco, consistente in un unico importo a base d'asta L. 1.320.858.000.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 3/4/1995 n. 101, convertito con modificazioni nella Legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo, con l'avvertenza che saranno escluse le offerte anomale ai sensi del comma 1 bis del richiamato art. 7.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 3° e per l'importo competente rispetto all'importo sopra indicato, possono chiedere con domanda in carta bollata di essere invitate, facendo pervenire la domanda entro il giorno 26 febbraio 1996 indirizzata a "Comune di Volpiano - Ufficio protocollo".
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
L'opera verrà finanziata con contributo regionale (L. 179/92).
Il testo integrale del bando di gara è reperibile presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune ed è stato pubblicato sul G.U.R. Albo Pretorio.

IL SINDACO dott. Gianfranco Comoglio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA
Piazza Università n. 2 - 95124 - CATANIA
Tel. 095/7307316 - Fax 095/7307416

Estratto avviso di pubblico incanto

Si rende noto che questa Università il giorno marzo alle ore 9,00 locali della Direzione Amministrativa all'indirizzo in intestazione procederà all'esperimento di pubblico incanto, ai sensi del D. Leg.vo 358/92 per l'aggiudicazione attrezzature sanitarie finanziate dall'Assessorato Sanità Regione Siciliana per i seguenti istituti e/o Cattedre della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Lotto n. 1 - Cattedra di Neurologia Pediatrica - Importo finanziamento L. 200.000.000 - (Iva compresa) es. fin. '90.

Lotto n. - Cattedra di Clinica Neurologica - Importo finanziamento L. (Iva compresa) es. fin.

Lotto n. 3 - Cattedra di Patologia Speciale Neurologica - Importo finanziamento L. 170.000.000 - (Iva compresa) es. fin. '90.

Lotto n. 4 - Cattedra Semeiotica Neurologica - Importo finanziamento L. 104. 000.000.000 (Iva compresa) es. fin. '90.

Lotto n. 5 - Cattedra Semeiotica neurologica - Importo finanziamento L. 300.000.000 - (Iva compresa) es. fin.

Lotto 6 - Istituto Scienze Neurologiche - Importo finanziamento L. 300.000.000 - (Iva compresa) es. fin. '88.

Per le caratteristiche e la configurazione delle apparecchiature, nonché per le modalità svolgimento e partecipazione gara, si rinvia bando di gara, in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., al Capitolato d'oneri alle specifiche tecniche ad esso allegate all'elaborato contenente le modalità svolgimento e partecipazione alla gara.

Le offerte, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, entro ore 12,00 27 marzo 1996.

Copia e dei documenti a base di gara possono essere richiesti presso l'Ufficio Legale o ritirati presso l'ufficio Fotocopie all'indirizzo in intestazione.

IL DIRIGENTE DIVISIONE AFFARI GENERALI dott.

COMUNE DI SAN GIUSTINO
PROVINCIA DI PERUGIA
telefono: 075/8560321 - telefax 075/856
piazza Municipio n. 17 - 06016 SAN GIUSTINO (Perugia)

Comunicazione esito

(ai sensi art. 20 della legge 19.3.1990, n. 55)
Oggetto: lavori di costruzione impianto depurazione al servizio dei Comuni di San Giustino e Citerna. Importo a base di appalto 1.952.926.012. Gara esperita il 19.12.1995.
Aggiudicataria: ditta Penelli Impianti ecologici sede legale in Cuneo - sede amministrativa in Milano al prezzo di L. 1.649.853.114 al netto del ribasso d'asta del 15,519%.
Oggetto: lavori di costruzione collettori fognari nei Comuni di San Giustino e Citerna. Importo a base di appalto: L. 3.564.002.659. Gara esperita il 20.12.1995.
Aggiudicataria: ditta B.A.F.A.B. spa - Roma al prezzo di L. 3.018.571.851 al netto del ribasso d'asta del 15,36%.
La gara suddetta sono state esperite con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere "a corpo" posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 109/94 come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.
L'elenco delle imprese invitate e di quelle partecipanti è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni - parte seconda - n. 25 del 31.1.1996.
San Giustino, 1.2.1996

IL SINDACO prof. Daniele Frullani

- Buona esecuzione lavori
- Performance-Bond appalti
- Contratti commerciali
- Acquisto beni immobili
- Acquisto e partecipazioni in Società
- Progetti internazionali
- Collaterali per Linee di Credito
- Concordati preventivi e fallimentari

internazionale sede a Londra, nell'ambito un programma consolidamento apertura nuovi canali operativi

RICERCA

contatti con Assicuratori, legali, Commercialisti Operatori finanziari.
I professionisti interessati sono pregati di segnalare la loro disponibilità via Fax: 171 486 0985 - Londra.

«L'ESPERIENZA INGLESE A DEI VOSTRI MONDO»

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Trasporti Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di avvisatori:
  - LOTTO 1: autobus tipo
  - importo L. 30.000.000= + IVA
  - LOTTO 2: autobus tipo 480
  - importo L. 110.000.000= + IVA
- Fornitura di n. 60 connessioni per modo vocale (parlato) inviati tramite sorte 2800, a disegno ATM.
- Fornitura di n. 4 macchine per il recupero del refrigerante impianti condizionamento di gelo tipo 480 e 490 a motrici serie 5000 e 7000.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 26/02/96 - ore 12.00.
I bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Trasporto e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Levi)
(dr. ing. Giovanni Ferri)

Estratto di avviso di pubblica

In violazione all'art. 6 L. 50/94 per aver acquistato tabacchi di contrabbando è stata inflitta a: QUAGLIA Paul André nato a Lion (F) il 01/03/66 la sanzione amm.va di L. 100.000 oltre L. 12.000 ai sensi del D.P.R. 43/73 e L. 961.520 per le spese di pubblicazione del presente estratto.

COMUNE DI RAVENNA

Avviso per procedura ristretta accelerata Appalto concorso

1) Soggetto appaltante: Comune Ravenna - P.zza del Popolo, 1 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/482253 - Telefax 0544/482260
2) Riconversione del nuovo Sistema Informativo Comunale (SIC) in ambiente Unix Client - Server. Fase 2. Importo base d'asta L. 1.780.000.000 (unmiliardosettecentottantamilioni) I.V.A. esclusa.
3) Procedura accelerata - appalto concorso, con criterio di aggiudicazione all'art. 23, punto 1, b) del D.L.gs 157/95 in all'offerta più vantaggiosa, determinata in base a: prezzo offerto(50 punti); caratteristiche sistema di FASE 2 (35 punti); servizio di gestione (8 punti); servizio manutenzi (7 punti).
4) Requisiti di iscrizione registri di cui art. 15, punto 1, D.L.gs. 157/95 altri specificati nel bando.
5) Possibilità di partecipazione anche per imprese temporaneamente raggruppate (art. 10 D.L.gs 358/92).
6) Le istanze di partecipazione davono pervenire Comune di Ravenna - reparto automazione servizi - piazza del Popolo, 1 - Ravenna, entro e non oltre ore 12 del giorno 19/02/1996, nella forma specificata nel bando e corredate della documentazione ivi richiesta.
7) Il bando di gara è stato inviato in 24/01/96 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato Pretorio Comunale; ulteriori informazioni sono comunque reperibili presso il Reparto Automazione Servizi di questo Comune (tel. 0544/482253 - 0544/482082).
Ravenna, 24/01/1996

IL DIRETTORE OPERATIVO dott. Giuseppe

ApS

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO

Estratto avviso pubblica

L'Azienda Po-Sangone bandisce una asta pubblica per del servizio di controllo di lavoro e del medicina preventiva del personale.
Importo a di gara: Lire milioni. Durata: 730 giorni.
Scadenza presentazione offerte: ore 18,00 del giorno 5 marzo 1996.
Asta pubblica: ore 9,00 del giorno 6
Il bando di integrale, pubblicato di legge, può essere richiesto all'Ufficio dell'A.P.S. (tel. 011/5151.221 - telefax 011/5151.207).
Torino, 7 febbraio 1996

IL PRESIDENTE Sergio Garberoglio
IL DIRETTORE GENERALE ing. Paolo Romano

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3500-3550; Cassa Risparmio di Bologna 21600; Savino Del Bene 3220-3280; Kariba 40; Norditalia Assicurazioni 400-435; Sasib privilegiata 8000; Lloyd 14100; Lloyd risparmio 10500; Salma 1700; Pharmacia 1600; Obbligazioni Banca Agricola Mantovana 97,35-9770; Obbligazioni Popolare di Lodi 102,28; Obbligazioni Saffa 95-99 96,10.

WARRANT: Ferfin 35-37; Banca Agricola Mantovana 330-345; Gemina 35-38; Gim 40; Sai risparmio 140; Sifa 94-99 190; Smi 25; Valtellinese 1500.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 502,73 (+0,87%); Bruxelles (Bel-20) 1684,51 (-0,08%); Francoforte (Dax) 2428,28 (+0,38%) Hong Kong (Hang Seng) 11891,38 (-0,80%); Londra (Ft-se100) 3747,50 (+0,02%); Madrid (Generale) 328,30 (+0,29%); Parigi (Cac 40) 1986,47 (+0,14%); Sydney (Generale) 2269,70 (-0,08%); Tokyo (Nikkei) 20751,15 (+0,47%); Zurigo (Swiss Market) 3253,80 (+0,99%); New York (Dow Jones) 5459,61 (+0,86%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
29-02-96	21	99,510	8,400
29-03-96	50	98,970	8,304
30-04-96	82	98,190	8,300
31-05-96	113	97,435	8,530
28-06-96	141	96,930	8,200
31-07-96	174	96,220	8,200
30-08-96	204	95,410	8,200
30-09-96	235	94,942	8,100
31-10-96	265	94,426	8,100
29-11-96	295	93,958	8,100
30-12-96	326	93,254	8,050
31-01-97	358	92,710	8,010

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,875	10,000
Call	10,500	10,625
T/N	9,875	10,000
S/N	9,875	10,000
1 Settim.	9,875	10,000
2 Settim.	9,875	10,000
1 mese	9,875	10,000
2 mesi	9,750	9,875
3 mesi	9,750	9,875
6 mesi	9,500	9,625
9 mesi	9,375	9,500
12 mesi	9,375	9,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

MONETE

Titolo	Quotazioni
Sterlina (v.c.)	150.000 - 165.000
Sterlina (n.c.)	153.000 - 173.000
Sterlina (post.74)	152.000 - 172.000
Marengo it.	125.000 - 140.000
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo fr.	120.000 - 130.000
Marengo b.	[illegible]
Marengo a.	[illegible]
[illegible]	152.000 - 170.000
10 $ liberty	436.000 - 530.000
10 $ indiano	850.000 - 750.000
20 $ liberty	740.000 - 840.000
20 $ S.Gaudens	750.000 - 850.000
4 ducati Austria	329.000 - 410.000
100 corone Austria	625.000 - 780.000
100 pesos Cile	414.000 - 480.000
Krugerrand	640.000 - 730.000
50 pesos Messico	780.000 - 850.000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano [illegible]	Milano [illegible]
Dollaro Usa	1572,82	1573,96
ECU	1958,52	1957,38
Marco tedesco	1073,67	1067,65
Franco francese	211,33	210,11
Sterlina	2417,50	2405,57
Fiorino olandese	956,36	952,80
Franco belga	52,077	51,862
Peseta spagnola	12,884	12,820
Corona danese	278,71	275,80
Lira irlandese	2484,49	2483,38
Dracma	6,440	6,444
Escudo portoghese	10,356	10,373
Dollaro canadese	1143,45	1140,01
Yen	14,807	14,839
Franco svizzero	1312,43	1304,93
Scellino austriaco	152,71	151,74
Corona norvegese	245,63	244,10
Corona svedese	225,39	225,85
Marco finlandese	347,88	348,71
Dollaro australiano	1184,65	1187,41

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	18050	+1,38
Banca Pop. Cremona	72000	+1,00
Banca Pop. Cremona	[illegible]	+0,00
Banca Pop. [illegible]	108000	+0,00
Banca Pop. Intra	12780	+0,00
Banca Pop. Lodi	11820	+0,00
Banca Pop. Luino e Varese	14580	+0,20
Banca Pop. Siracusa	14800	+0,30
Banca Pop. Novara	8260	-1,18
Banca Pop. Sondrio	27150	+0,50
Terme di Bognanco	234	+0,00
Carb. Varese	316,5	+0,31
Italiana Incendio e vita	—	—
Banca Briantea	—	—
Banca Prov. Napoli	3130	+0,32
Condotte Acque	99,5	[illegible]
Creditwest	—	—
[illegible]	7080	+0,00
Festo	3860	+0,52
[illegible]	6480	+0,00
[illegible]	30,8	-4,64
Ferrovie Nord Milano	1055	+0,00
Ifis priv.	700	+0,00
Broggi Izar	750	+1,33
Il Edificatr.	—	—
Il Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia (in Italia in lire - g. 31,103)

Mercati	06-02-1996	05-02-1996
Londra	412,30	[illegible]
Zurigo	415,00	[illegible]
Parigi	413,00	411,00
New York	413,75	415,30
Milano (L/gr)	20865,00	20863,00
Hong Kong	412,90	416,00

Elaborazione [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 06-02-96

Titoli	Milano
Enel 85/00 Ind. II	112,55
[illegible]	[illegible]
[illegible]	115,20
Enel 86/96 Ind. II	[illegible]
Enel 86/96 Ind. II	100,55
Enel 88/97 Ind. II	107,75
Enel 80/94 Ind. I	107,30
[illegible]	107
Enel 81/03 Ind. II	106,15
Enel 82/20 Ind.	105,30
Enel 93/01 Ind. I	106,25
Eni 93/03 T.V.	104,75
[illegible]	99
I.R.I. 88/95 T.V.	n.r.
I.R.I. 91/91 T.V. I	101,40
I.R.I. 91/41 T.V. II	101,55
I.R.I. 91/91 T.V. II	101,40
CCOP 9% 1975/2005	93,50
CCOP 9% 1976/2006	95,20
CCOP Autost. 8% 96/00 I	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/90	[illegible]
AUTO-I.R.I. 10/00 T.V.	102,20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	117,80
AZ. FF.SS. 88/95 T.V.	100,80
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,10
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	102,60
AZ. FF.SS. 12% 80/90	105,30
AZ. FF.SS. 82/00 Ind.	102,10
AZ.FF.SS. 94/02 TV	101
AZ.FF.SS. 6,80% 94/04	90,40
Anas 85/00 Ind.	112,20
Efim 90/05 Ind.	n.r.
S. Paolo c.l. 5%	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	91,75
S. Paolo c.l. 6% Com.	97
S. Paolo c.l. 7%	[illegible]
S. Paolo c.l. 9%	98,20
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	97
S. Paolo o.p. 6%	97
S. Paolo o.p. 7%	98
Olivetti 94/01 TV	100,10
[illegible]	102,55
[illegible]	100
CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 6%	131,10
Banca Pop. Milano 9%	109,50
Com. Mediob. 6,50%	n.r.
Cred. R.A.M. 8,375/95	n.r.
Comit. Saffa cv. 6,75% 96	99,96
Comit. Saffa c. 6,75% 96	99,53
CIGA 9% 88/95	n.r.
Cred. Fond. 94/01 6,5%	92,40
[illegible]	n.r.
Mediob. -Alleanza 4% 93/99	110,13
Med. Cir 7% 96/06	n.r.
[illegible]	97,95
[illegible]	94,02
[illegible]	n.r.
Mediob. Unicem 4,50% CV	93,15
Mediob. Unicem 3,50% CV	[illegible]
Med. Unicem 7% 96/00	n.r.
Olivetti 7,50%	110,35
Pirelli S.p.A. 5% CV	93,45
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	93,05
B.O.T. 31/1/97	92,71
C.C.T. 1/3/96	100,02
C.C.T. 1/4/96	100,09
C.C.T. 1/5/96	100,30
C.C.T. 1/6/96	100,60
C.C.T. 1/7/96	100,65
C.C.T. 1/8/96	100,73
C.C.T. 1/9/96	101,10
C.C.T. 1/10/96	100,94
C.C.T. 1/11/96	100,91
C.C.T. 1/12/96	101,30
C.C.T. 1/1/97	101,40
C.C.T. 1/2/97	101,47

Le restanti colonne della tabella (C.C.T., C.T.Z., B.T.P., C.T.O.) risultano in gran parte [illegible].

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI — [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI — [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-02-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Acq. De Fer. p.	4718	+213	[illegible]	4385	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari	1868	+35	2115	1850	1920	[illegible]
Acq. Nicolay	5800	—	n.r.	[illegible]	6100	[illegible]
Acque Marcia	534	—	235	492	550	15000
Aedes	9626	+328	13075	7800	9828	9500
Aedes risp.	4267	+19	7950	3630	4267	[illegible]
Alitalia cat. A	583	+7	1135	587	673	120000
Alitalia priv.	362	+9	805	350	395	20000
Alitalia risp. n.c.	450	—	815	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	15284	+5	14380	14145	15581	644500
Alleanza Ass. risp.	11310	-87	10880	10594	11441	128000
Ambroveneto	2397	+47	2140	2185	2412	215000
Ausiliare	7467	+29	7000	7604	7373	22000
Avir Finanziaria	11322	-276	7943	6800	11635	31000
Bassetti	78	-1	77	77	84	[illegible]
Banca Agr. Mantovana	[illegible]	-58	n.r.	11204	11482	48500
Banca Carige	[illegible]	—	n.r.	10750	10800	[illegible]
B. Comm. Ital. ord	3021	-86	3280	3219	3707	3345000
B. Comm. It. r.n.c.	3478	-12	3180	3150	3491	20000
Banca di Roma	1724	-2	1570	1530	1730	707500
B.ca Naz. Lavoro r.p.	12557	+12	11500	11397	12724	24500
B.ca Pop. Milano	6754	-23	6300	6172	7013	558000
Banca Toscana	3018	+6	2770	2767	3021	97500
Banco Napoli ord.	707	-3	670	668	730	125000
Benetton	[illegible]	+91	18300	[illegible]	19148	[illegible]
Bulgari	14675	-59	n.r.	12290	15624	65000
Cattolica ord.	1486	-9	2200	1243	1543	385000
Cir	3439	+92	3530	3100	3439	17500
Credito Italiano	1988	-8	1960	1802	2024	5515000
Danieli & C.	16873	+180	11280	9210	10873	30000
Edison	7815	-28	7200	6792	7900	[illegible]
Eni	5901	+1	5600	5521	9001	5367500
Fiat	4910	-100	7400	4910	5482	4000
Fiat priv.	3052	+10	[illegible]	2853	3165	1075000
Fiat risp.	2958	-4	2350	2737	3619	[illegible]
Generali	36577	-164	38000	37938	40107	721750
Italgas	4920	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	13344	-42	13000	12713	13826	27500
Montedison	1126	+10	1050	1045	1225	10000
Olivetti ord.	953	+10	1050	905	1280	11862500
Pirelli SpA	2280	-7	2610	1960	2227	2000000
Ras ord.	17565	-98	18400	17075	[illegible]	411500
Rinascente ord.	10720	+58	9700	8277	10720	279000
Sai ord.	17468	-89	18200	15920	17727	2500
Sip	[illegible]	-206	6800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	4982	-76	4479	4468	5158	7305000
Stet risp.	3811	-54	3188	3146	3780	4762500
Telecom Italia ord.	[illegible]	-52	[illegible]	2458	2743	16577500
Telecom risp.	7137	-40	2079	1954	2218	4387500
Toro ass. ord.	22505	-168	19700	19571	22880	71000
Unicem	10587	+77	11750	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Volkswagen	580385	—	464578	523800	580385	n.r.
Zucchi	7540	-310	6900	7540	8800	6000

Le restanti righe della tabella risultano in gran parte [illegible].

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

SUPERCOPPA: MARI SARAGOZZA-AJAX

SARAGOZZA. Nel match di andata della Supercoppa europea fra i vincitori di Champions League e di Coppa Coppe, l'Ajax di Van Gaal (foto) ha pareggiato 1-1 a Saragozza. Al gol dello spagnolo Agu[illegible] (28' pt) ha replicato al 25' st il bomber degli olandesi, Kluivert. Ritorno il 20 febbraio.

MILAN, DESAILLY FIRMA FINO AL '99

MILANO. Il Milan è in [illegible] della firma di Weah, al quale ha proposto altri [illegible] anni [illegible] contratto (quello attuale scade nel '97). Galliani intanto ha fatto firmare Desailly (foto) fino al '99. [illegible] toccherà a Lentini, che avrà l'ingaggio ridotto e probabilmente a fine stagione andrà comunque [illegible]

TV

7,00 Sportcenter, notiziario Espn da New York	[illegible]
12,50 Studio sport	Italia 1
13,15 Tmc sport	Tmc
15,00 Football. Nfl, Probowl	Tele+2
15,25 Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40 Nuoto. Da Imperia: [illegible] Cup. Segue: biliardo, Campionato italiano	Raitre
16,35 Ciclismo. Da Milano: 6 giorni [illegible]	1
17,30 Basket. Coppe Korac, Efes Istanbul-Teamsystem Bo	Tele+2
[illegible] Sportsera	Raidue
18,45 Studio sport	Italia 1
19,00 Il grande tennis	[illegible]2
19,30 Mondo rugby	[illegible]2
19,35 Tg 6 Lo sport	Raidue
19,50 Tmc sport	Tmc
20,00 Telesport	Tele+2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Basket. Coppe Korac, Stefanel-Villeurbanne	Tele+2
22,00 Basket. Coppe Korac, Efes Istanbul-Teamsystem (replica)	Tele+2
23,30 Ciclismo. Da Milano: 6 giorni	Italia 1
23,30 Telesport e Sportime	Tele+2
0,30 Basket. Coppe Korac, Stefanel-Villeurbanne (replica)	Tele+2
0,40 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 7 Febbraio 1996 27

«Il contratto di Luca? Cominci [illegible] giocare», poi il Dottore precisa: «Intendevo dirgli di continuare così»

Juve ad alta tensione

Umberto Agnelli stuzzica Vialli

TORINO. Un segno che alla Juve [illegible] sconfitte hanno un peso [illegible] anche dal tono [illegible] cui la famiglia Agnelli commenta [illegible] vicende bianconere. Dal trionfalismo della passata stagione si è passati allo scetticismo dei giorni nostri. Interpellato ieri a Milano durante un convegno economico, Umberto Agnelli ha ribadito concetti già espressi per la verità lunedì [illegible] al Lingotto. Argomento Vialli.

All'agenzia Ansa che gli chiedeva [illegible] commento sulla disponibilità del cantravanti a considerare la Juve interlocutore privilegiato per il rinnovo del contratto, il presidente onorario del club bianconero ha ancora [illegible]a volta preso tempo, dicendo: «Intanto cominci a giocare, [illegible] vedremo».

Poteva essere un «caso», ma si è passati a distanza di poche ore al «giallo». Il dottor Umberto, infatti, in serata ha voluto puntualizzare meglio il senso della [illegible] pronunciata nel pomeriggio, con una nota [illegible] ancora all'Ansa. Agnelli ha fatto sapere quanto [illegible] «Volevo dire [illegible] continui a giocare [illegible] facendo, poi vedremo». Dunque, acqua [illegible] fuoco [illegible] fiducia rinnovata al capitano. Ma l'equivoco aveva già causato nel frattempo [illegible] dell'interessato.

Infatti, prima della rettifica, Vialli non aveva gradito la presa [illegible] posizione del Dottore. Dopo aver letto [illegible] [illegible] agenzia che riportava l'esternazione del presidente onorario della Juve, Gianluca [illegible] risposto [illegible] quell'ironia di cui [illegible] fornito in dosi notevoli: [illegible] [illegible] [illegible] un buon suggerimento. Così quando mi chiameranno per parlare del contratto, non ci sarà tempo per farlo, perché dovrò pensare a giocare e non a trattare».

Lippi ha ora un focherello [illegible] più da spegnere. Sta cercando di rimettere in [illegible] il morale dei [illegible] e ha soltanto un mese di tempo per [illegible] la decisiva sfida con il Real [illegible] in Champions League.

E' pensabile che la Juve voglia rinunciare [illegible] Vialli e abbia già iniziato [illegible] grandi manovre lanciando messaggi trasversali? Molto più probabilmente l'intervento di Agnelli voleva stimolare il capitano e leader indiscusso del [illegible]. Anche perché [illegible] Gianluca sulla [illegible] vi[illegible] contrattuale ha comunque il coltello [illegible] parte [illegible] manico: può [illegible] tutti nel sacco decidendo di andarsene all'estero senza che la Juve possa ottenere un indennizzo.

L'attaccante ha precisato altre cosa: «Io penso sempre a giocare, poi se lo faccio più [illegible] meno bene non dipende da problemi psicologici legati [illegible] contratto. E' una faccenda che non mi toglie [illegible]. Non mi sono neppure chiesto se posso [illegible] [illegible] [illegible] mercato [illegible] comunque da oggi non parlerò mai più di contratto [illegible] a quando non ci sarà qualcosa di concreto. E' il momento di essere costruttivi, non di fare polemiche».

[illegible] tema di contratti, Umberto Agnelli ha puntualizzato anche la situazione [illegible] Lippi e Sousa: «Ci sono delle speculazioni [illegible] cambio dall'allenatore che sono assolutamente inesatte. E non [illegible] [illegible] vero che Sousa possa lasciarci. Il portoghese [illegible] ovviamente lusingato: «Mi fa piacere che mi stimi, [illegible] io sono tranquillo. Ho ancora un [illegible] di contratto, [illegible] [illegible] mio valore e sono qui per servire la Juve. Quando rientro? Ho davanti quasi [illegible] settimana per vedere cosa succederà. Sono pronto».

Lippi ha ringraziato Agnelli («Si vede che qualcosa [illegible] buono ho fatto»), ma la fiducia [illegible] padrone non ha attenuato l'amarezza [illegible] il [illegible] negativo [illegible] squadra. Il [illegible] si [illegible] in parte consolato constatando [illegible] [illegible] anche i colleghi che vanno per la maggiore non se la passano bene: «Vedo che anche altri allenatori sono chiacchierati. Si parla di Tardelli come mio possibile sostituto? Io sto al gioco, le critiche fanno parte di questo calcio [illegible] centrifuga [illegible] [illegible] Con la società [illegible] [illegible] [illegible] buon rapporto, sono dispiaciuto di quanto accade, ma resto [illegible] no. Non mi sono mai cullato sugli allori perché sapevo che alle prime difficoltà anche la mia situazione sarebbe cambiata».

Fabio [illegible]

[illegible]

Fuori per trenta giorni

TORINO. La Juve perde Torricelli per un mese. La Tac cui [illegible] terzino è stato sottoposto ieri [illegible] evidenziato la gravità dell'infortunio patito domenica a Vicenza, che gli ha impedito di rientrare in campo nel secondo tempo. La diagnosi parla di distrazione di primo grado al legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Per una settimana l'articolazione verrà immobilizzata con uno speciale tutore, quindi Torricelli resterà [illegible] riposo [illegible] altri [illegible] giorni. Poi riprenderà [illegible] cautela gli allenamenti. A questo punto la sua presenza è in dubbio anche per i «quarti» [illegible] coppa a Madrid. Intanto ieri Ravanelli è [illegible] in campo per [illegible] Lippi dagli attacchi [illegible] questi giorni. Ha detto l'attaccante: «Se discutono [illegible] come lui, allora [illegible] [illegible] fine del calcio. [illegible] portato una [illegible] lità nuova [illegible] Juve».

Il capitano: invece di firmare risponderò che io devo giocare

Luca Vialli, a destra, e in alto Umberto Agnelli: «Si specula troppo sul futuro della Juve; Sousa resta e Lippi ha tutta la nostra fiducia anche se il momento non è buono» A sinistra, un polemico Robi Baggio

ti, dice che nessuno, al mondo, vale Weah: e che persino Borgonovo, quale partner ideale, [illegible] più forte del Pelato. In attesa, il 25 febbraio [illegible] [illegible] Alpi, [illegible] togliersi gli ultimi sassolini nel faccia [illegible] faccia decisivo. Dalla Juve, [illegible] se [illegible] sarebbe mai andato. Sognava la Coppa Campioni. La cosa che più lo ha mandato in bestia, [illegible] stato [illegible] comportamento [illegible] Umberto Agnelli [illegible] Giraudo all'atto del trasferimento. Il farlo passare per un vile mercenario gli [illegible] [illegible] sullo stomaco. Ci disse, un giorno: «Mi [illegible] chiamato in sede e comunicato che [illegible] [illegible]vo più, ci sarei rimasto comunque male ma se non altro li avrei apprezzati per la chirurgica chiarezza. Così, [illegible].

Baggio in [illegible], Vialli [illegible]. In mezzo, Capello e il [illegible] pragmatismo di ferro. Domenica, contro la Roma, l'ennesimo schiaffo di [illegible] baggità, Roberto fuori ed Eranio dentro al suo posto. Vi siete chiariti? «Ho capito le giustificazioni del mister, ma [illegible] della mia idea: non meritavo il cambio». Le domande fioccano. E' [illegible] [illegible] prova di carattere? «Per chi la vuole intendere in questo modo, sì. La mia [illegible] è dimostrare che sono da Milan e che merito gli Europei». Perché domenica è scappato via così in fretta, senza dare nemmeno [illegible] mano a Eranio? Sorride: «Avevo il latte sul fuoco [illegible]». Pentito? «Assolutamente no». Lo rifarebbe? «Sì». Dicono che fra lei e Capello tiri una brutta aria. «Al tempo. [illegible] [illegible] che come tecnico non mi convince più non è mia. Io l'ho capito sin [illegible] primo giorno, adesso sta a lui capire me. Posso solo ribadire che andarsene sul più bello non è [illegible] medicina migliore per tirarsi [illegible]». Capello liquida così l'argomento: «Gli ho parlato. Deve comprendere le mie esigenze, al Milan non esistono figli e figliastri. Il [illegible] [illegible] [illegible] colpito tutti. Per me, [illegible] chiaro, è già acqua passata [illegible]. Per Baggio invece no.

Nino Sormani

E Baggio serve gocce di veleno

«Prima ridevano, ora mi rimpiangono»

MILANELLO. E' [illegible] giorno di [illegible] Baggio. Per lenire il mal di staffetto, butte giù due aspirine [illegible] Juventus. Saranno gli 11 punti di vantaggio [illegible]lla famiglia Agnelli, sarà che non ha ancora digerito il [illegible] [illegible] cui venne scaricato, fatto «fa che [illegible] Codino firma una tregua [illegible]ta [illegible] Capello (quando uno sta [illegible] [illegible] vorrebbe mai uscire, sono amareggiato, tre mesi fa non avrei detto niente, ora no, mi sembrava gi[illegible] reagire, dissociarmi dal tecnico, non sono pentito») e sculaccia Madama. Di brutto.

Tutto parte dal cerino di una domanda: [illegible] [illegible] Juve? [illegible] diplomazia dura lo spazio di una risposta: [illegible] deciso di cancellarla [illegible] al termine del campionato per vedere l'effetto che fa, a me e a loro». Il cerino diventa tizzone alla [illegible] provocazione: ha letto, adesso [illegible] rimpiange persino Umberto Agnelli... Il Codino non aspettava altro. «Buona, questa. Ma se per sei mesi hanno ripetuto in tutte le salse che avevano [illegible] un bel "pacco" al Milan». E per questo godevano, vorrebbe aggiungere. Glielo si legge negli [illegible]. Preferisce agguantare, e andarsene. Felice [illegible] può esserlo, visto [illegible] Capello lo [illegible] già sostituito dieci volte, con quella di domenica, contestatissima, ma dentro di sé comincia ad assaporare [illegible] sensazione nuova: che [illegible] definire vendetta [illegible] troppo, definirla rivincita è troppo poco.

Baggio e la Juve. Baggio e il Milan. Un rapporto strappato, un altro da cucire. Il 1996, disse in tempi non sospetti, sarà il mio [illegible]. Scudetto, Nazionale, Europei. Appena può, spedisce [illegible] [illegible] al cianuro. Se c'è da parlare di Vialli, l'uomo che, per quanto gli hanno riferito, gli remò contro più di tutti, dice che nessuno, al mondo, vale Weah: e che persino Borgonovo, quale partner ideale, [illegible] più forte del Pelato. In attesa, il 25 febbraio [illegible] [illegible] Alpi, [illegible] togliersi gli ultimi sassolini nel faccia [illegible] faccia decisivo. Dalla Juve, [illegible] se [illegible] sarebbe mai andato. Sognava la Coppa Campioni. La cosa che più lo ha mandato in bestia, [illegible] stato [illegible] comportamento [illegible] Umberto Agnelli [illegible] Giraudo all'atto del trasferimento. Il farlo passare per un vile mercenario gli [illegible] [illegible] sullo stomaco. Ci disse, un giorno: «Mi [illegible] chiamato in sede e comunicato che [illegible] [illegible]vo più, ci sarei rimasto comunque male ma se non altro li avrei apprezzati per la chirurgica chiarezza. Così, [illegible].

Baggio in [illegible], Vialli [illegible]. In mezzo, Capello e il [illegible] pragmatismo di ferro. Domenica, contro la Roma, l'ennesimo schiaffo di [illegible] baggità, Roberto fuori ed Eranio dentro al suo posto. Vi siete chiariti? «Ho capito le giustificazioni del mister, ma [illegible] della mia idea: non meritavo il cambio». Le domande fioccano. E' [illegible] [illegible] prova di carattere? «Per chi la vuole intendere in questo modo, sì. La mia [illegible] è dimostrare che sono da Milan e che merito gli Europei». Perché domenica è scappato via così in fretta, senza dare nemmeno [illegible] mano a Eranio? Sorride: «Avevo il latte sul fuoco [illegible]». Pentito? «Assolutamente no». Lo rifarebbe? «Sì». Dicono che fra lei e Capello tiri una brutta aria. «Al tempo. [illegible] [illegible] che come tecnico non mi convince più non è mia. Io l'ho capito sin [illegible] primo giorno, adesso sta a lui capire me. Posso solo ribadire che andarsene sul più bello non è [illegible] medicina migliore per tirarsi [illegible]». Capello liquida così l'argomento: «Gli ho parlato. Deve comprendere le mie esigenze, al Milan non esistono figli e figliastri. Il [illegible] [illegible] [illegible] colpito tutti. Per me, [illegible] chiaro, è già acqua passata [illegible]. Per Baggio invece no.

Nino Sormani

Il tecnico interista ieri a Coverciano, dove presto diventerà docente

Allievo Hodgson, dieci e lode

Promosso all'esame, [illegible] è più un clandestino

[illegible] Roy Hodgson ha superato l'esame e da domenica, contro il Napoli, potrà sedere in panchina senza suscitare l'ira [illegible] Azeglio Vicini e dell'associazione allenatori. Che gli ha contestato fin dall'inizio (ma senza successo) la posizione di irregolare, [illegible] quanto arrivato fuori dai tempi previsti. Hodgson non sarà più [illegible] «clandestino» mascherato [illegible] consulente di Moratti, bensì il direttore tecnico ufficiale dell'Inter.

La prova - [illegible] [illegible] trattato [illegible] un breve colloquio - è [illegible] sostenuta [illegible] tecnico inglese ieri a Coverciano, davanti [illegible] [illegible] missione tecnica formata dal presidente Renzo Righetti, dal vice Mario Valitutti e dal direttore del centro, Renzo Vantaggiato. L'esaminando [illegible] arrivato poco prima delle 11, leggermente tirato. Quando [illegible] uscito era sorridente e disteso: [illegible] risposta a tutto», ha raccontato a chi gli chiedeva dettagli.

Ma, al di là di questa regolarizzazione formale per la quale entro domani arriverà anche l'ok di Matarrese, Hodgson ha risposto [illegible] alcune domande, soprattutto sulla nuova [illegible]zione [illegible] calcio alla luce delle recenti vicende e sulla [illegible] Inter che non riesca ancora [illegible] avere continuità [illegible] prestazioni. Il tecnico [illegible] favorevole al mercato aperto: «Quando le trattative potranno proseguire per l'intero arco dell'anno, sarà un bene per tutti. Infatti i giocatori [illegible] soprannumero potranno andarsene [illegible] trove senza essere costretti [illegible] svernare nelle formazioni minori; e sarà un vantaggio anche per le società che potranno così, di volta in volta, ridurre e aumentare la rosa».

E sulla nuova Europa [illegible] frontiere Hodgson [illegible] un [illegible] rimento ai giocatori italiani: «Guardate con attenzione al campionato britannico, se [illegible] altro perché là c'è mi[illegible] [illegible]asperazione». Ha citato ad esempio il caso [illegible] Bergkamp che [illegible] gioca per l'Arsenal dopo il fallimento con l'Inter: «Anche a Londra aveva [illegible] male, ma almeno non gli hanno messo fretta, lo hanno aspettato».

Certo, anche per Hodgson c'è il rischio che la sentenza Bosman stravolga l'identità delle squadre «vecchia maniera», ma questo per lui è sicuramente il male minore. E l'Inter? [illegible]enica ha perso e tempo scaduto contro un Piacenza [illegible] [illegible] ora deve fare i conti anche con l'infortunio di Berti. «Se le frontiere fossero aperte, parlerei subito col presidente Moratti, invece...». Ed allora per sostituire il vecchio guerriero si propone il giovane Fresi. «E' un potenziale campione che ha solo bisogno [illegible] giocare. L'unica cosa che a lui fa male è rimanere parcheggiato in panchina».

[illegible] Coverciano Hodgson si è imbattuto anche [illegible] alcuni colleghi che [illegible] [illegible] tempo e che presenziavano ad [illegible] corso per tecnici-educatori europei: [illegible] Miljanic, uomo di spicco del calcio jugoslavo, Gordon [illegible] della federazione britannica e Shimon Shenar di quella israeliana. In occasione dei prossimi corsi, proprio Hodgson è [illegible] invitato per tenere alcune lezioni.

Alessandro Rialti

Hodgson prima allenava la Svizzera

VERTICI A GINEVRA

Le società forti di 12 Paesi vogliono sfruttare i vantaggi della sentenza Bosman

Uefa-club, il giorno più lungo

Intanto si gettano le basi del campionato europeo

Oggi, [illegible] Ginevra, l'Uefa chiama a raccolta il Gotha del calcio europeo per definire le linee di comportamento [illegible] tenere dopo la sentenza Bosman. Dodici le federazioni invitate, tutte quelle che hanno avuto almeno [illegible] club in finale nelle Coppe: Germania, Austria, Belgio, Inghilterra, Francia, Olanda, Portogallo, Russia, Scozia, Spagna, Svezia e naturalmente Italia. Ogni Federazione porterà i club più rappresentativi a livello europeo. Per l'Italia ci saranno la Juventus, il Milan e l'Inter mentre venerdì [illegible] [illegible] il Parma e la Roma per la riunione [illegible] club approdati ai quarti di finale della Coppa [illegible] Coppe e [illegible] Coppa Uefa.

Sarà un gran fiorire di mana[illegible] di esperti e di trafficanti per un [illegible] sostanzialmente inutile dal momento che, dopo gli incontri [illegible] i commissari dell'Unione europea, l'Uefa ha capito che non c'è modo di contrastare la [illegible] dei giudici comunitari. La libera circolazione degli sportivi [illegible] un principio irrinunciabile. Si può arginarne gli effetti (ma fino a quando?) con una serie [illegible] patti d'onore tra i club: i dirigenti dell'Uefa chiederanno [illegible] esempio che sia mantenuto il numero di tre stranieri e due assimilati per le partite di Coppa. Ma [illegible] grandi società hanno già [illegible] nunciato che non intendono ritrovarsi in organico molti stranieri che potrebbero utilizzare soltanto [illegible] rispettivi campionati. Per cui dal Bayern, dai club inglesi e spagnoli e dagli stessi italiani l'invito dell'Uefa sarà respinto. E l'incontro non produrrà effetti.

Paradossalmente [illegible] molto più importanti gli argo[illegible] considerati di contorno e invece centralissimi perché sono quelli che porteranno alla ristrutturazione delle Coppe, in particolare di quella dalle Coppe. Il sistema viaggia sempre più speditamente [illegible] l'organizzazione di un campionato ultranazionale: [illegible] stessa modifica della Champions League richiesta [illegible] Milan, Juve, Barcellona e altri grandi club porta ad una specie di supercampionato europeo alla quale [illegible] accederebbe per titoli e per tradizione [illegible] [illegible] soltanto con la vittoria dei rispettivi campionati.

Si parlerà anche della costituzione di un calendario unificato, con le inevitabili ripercussioni sui campionati nazio[illegible]. E si discuterà [illegible]ei problemi televisivi. La vendita dei diritti tv della Champions League che [illegible] centralizzata nelle mani dell'Uefa ha portato miliardi ai club, [illegible] i dirigenti della Commissione europea di Bruxelles hanno ricevuto numerose pro[illegible] [illegible] parte delle emittenti escluse dal servizio, che configu[illegible] una violazione delle regole di concorrenza. [m. ans.]

Il Professore, dopo aver conquistato l'affetto dei tifosi, va oltre la salvezza

Scoglio: lunga vita con il Toro

«Ora non dobbiamo temere la Samp»

Scoglio sogna un lungo futuro a Torino

TORINO. Il Professore non [illegible] retorica ma l'aritmetica «I numeri sui quali poggia tutto il suo lavoro. Nonostante l'attacco influenzale, Scoglio si presenta caricatissimo a Orbassano [illegible] per la ripresa degli allenamenti. E, tra un colpo di tosse e l'altro, riapre il dialogo sul Toro che torna a vincere e convincere anche [illegible] Abedi Pelè. Il suo rientro in Italia slitterà [illegible] un giorno o due, sia per l'infortunio alla caviglia che per l'aria di burrasca che tira in Ghana per i giocatori, per il ct e i dirigenti federali che, a quanto pare, dovranno dare spiegazioni [illegible] fallimento in Coppa d'Africa addirittura [illegible] loro Presidente della repubblica. A Torino, Pelè si rituffera in [illegible] ambiente più sereno, sebbene i granata siano ancora in piena zona-pericolo.

Anche Scoglio volta pagina: «Il [illegible] il Padova fa piacere ai tifosi che vengono fuori da un periodo tristissimo, [illegible] per me conta relativamente perché [illegible] una tappa intermedia [illegible] quota 40-41. E, se non si raggiunge l'obiettivo straordinario, si parla nel vuoto».

Capito il Professore? Questo è il [illegible] realismo di Scoglio. Anche [illegible] so benissimo che successi come quello di domenica scorsa danno morale, [illegible] nell'enunciare il suo programma: «Sei vittorie, un pareggio e sette sconfitte». E non vuole cadute [illegible] tensione, né appagamenti, lussi proibiti per il Toro.

Guarda avanti e si concentra sulla Sampdoria. Non lo considera un derby personale nonostante i suoi quattro anni genoani, [illegible] [illegible] partita difficile tra due squadre che hanno dei problemi [illegible] classifica: «Sarà dura. Abbiamo già dimostrato con Milan, Parma e Lazio che per noi non ci [illegible] partite impossibili. La Samp ha un grande pubblico. E' [illegible] organico di valore assoluto, penalizzato [illegible] infortuni pesanti, [illegible] quello capitato a Zenga e dalla lunga squalifica di Mancini che hanno ingiustamente cercato di criminalizzare. E' un campione che ha dato molto al calcio italiano, dedicando tutta [illegible] carriera alla Samp. Inoltre, Eriksson è un vero gentleman e tra Enrico Mantovani e il sottoscritto c'è stima reciproca».

Dopo i complimenti, Scoglio cercherà di portare a casa punti pesanti da Marassi, e non pensa affatto di poter allenare in futuro la Samp, non solo perché ex genoano: «E' un paradiso dove ogni allenatore desidererebbe vivere, ma i blucerchiati [illegible] mi accetterebbero perché io [illegible] no più diavolo [illegible] santo, destinato a vivere... all'inferno».

La Curva Maratona, domeni[illegible], l'ha invocato a fine gara. Un feeling che diventa sempre più intenso. Alla gente granata che vorrebbe vederlo sulla panchina del Toro anche nella prossima stagione, Scoglio risponde così: «Con il Padova ci sono state ottime prestazioni individuali e una crescita collettiva. La partecipazione del nostro pubblico è fondamentale. L'allenatore da solo non fa i risultati. I tifosi mi apprezzano, magari [illegible] solo come tecnico. Io, però, debbo pensare ai 19 punti. Ogni giorno, ventiquattr'ore su ventiquattro. I contratti non contano e si fanno sui numeri e sulla stima. Si possono raggiungere traguardi importanti e non esserci rapporti con la società. [illegible] auguro [illegible] vivere [illegible] Toro [illegible] periodo lunghissimo. Ora c'è reciproca stima con il presidente Calleri e la dirigenza, ma non basta». Severo anche [illegible] stesso, Scoglio sa che gli esami non finiscono mai. O, meglio, finiranno quando [illegible] Toro sarà salvo. Per poi ricominciare.

Bruno Bernardi

SULLE [illegible]

Capello o Van Gaal al Parma, Tabarez al Milan, mentre il tecnico emiliano piace alla Roma

Scala e Mazzone non accettano il divorzio

«Abbiamo un contratto, ma è il lavoro la nostra garanzia»

Calcio strambo, di umore variabile come il tempo di questa pazza [illegible] gione. Mentre Asprilla fa l'elastico tra Parma e Newcastle (prima contatto, poi [illegible] rifiuto del club inglese e ieri il ripensamento con fir[illegible] vicina), sembra che Scala [illegible] superi il 7° [illegible] nella famiglia Tanzi. Il quale è orientato a scegliere tra Capello, l'olandese dell'Ajax, Van Gaal, e il [illegible] argentino Passarella. Ieri Scala ha mandato diversi messaggi: «Hallo, i'm ready (sono pronto, ndr). Dopo la sentenza Bosman mi esercito anche col francese e il tedesco, [illegible] si [illegible] mai...». Nevio [illegible] ha però intenzione [illegible] chiamarsi fuori: [illegible] due anni [illegible] contratto col Parma e se qualcuno mi vuole deve rivolgersi a Tanzi. Solo la sua parola mi svin[illegible] dall'accordo [illegible] firmato. Prima o poi ci saluteremo, ma lo faremo da amici, magari dopo aver vinto qualche altra cosa importante, senza doverci vergognare dei nostri errori».

A Roma stessa musica. Mazzone ribadisce: «Per puntare [illegible] scudetto Sensi deve comprare 2-3 giocatori. I soldi li ha e la passione pure». Ribadisce, ma non parla certo da [illegible] Il vituperato «sor magara» ha buone carte da giocare e il contratto per un altro [illegible] [illegible] ta[illegible] E Sensi [illegible] tipo testardo che ha fiducia in Carletto. Perciò Mazzone [illegible] si chiama fuori: «Se dovrò lasciare Roma, lo farò, [illegible] voglio battermi per [illegible] panchina fino all'ultimo. Ho resistito 3 anni, un record».

Il tam-tam [illegible] Trigoria indica però in Scala il successore. Con Capello al Parma [illegible] Tabarez sulla panchina del Milan, «Io sono il primo tifoso della Roma - dice Carletto - e ripeto che non basta cambia[illegible] [illegible]. [illegible] Roma [illegible] incontro a [illegible] nuova delusione. L'ho detto in estate, l'Uefa [illegible] l'obiettivo. Ma [illegible] guardiamo avanti, [illegible] 14 partite ne abbiamo 9 all'Olimpico. C'è la possibilità di concludere bene. E in fin dei conti la fortuna non ci ha aiutato. Possiamo accontentarci. A Milano, poi, abbiamo fatto [illegible] bella figura. E infine c'è l'Uefa, dove possiamo riscattarci. Dobbiamo perlomeno arrivare in finale».

Punto dolente, la difesa. Quasi impenetrabile lo scorso campionato, gruviera oggi. «Nel '94-95 - conclude Mazzone - eravamo più attenti, scattanti. Cambiare [illegible] non si può, anche se capisco quanto Aldair si senta sacrificato. Continueremo così, cercando [illegible] fare meglio». Intanto buone nuove dall'infermeria: per Fonseca solo infiammazione a un ginocchio. [r. e.]

SPORT FLASH

[illegible] Viareggio: la [illegible] batte il [illegible]

VIAREGGIO. Risultati Coppa Carnevale: Fiorentina-Parma 1-0, Dinamo Kiev-Nola 1-1; Juve-Bari 1-0; Slavia Praga-Monthey: 3-1. Classifiche: Gir. 1: Toro 3; Padova, Cagliari 1, Bayern 0. Gir. 2: Fiorentina 3; Dinamo Kiev, [illegible] 1; Parma 0. Gir. 5: Juve, Slavia Praga 3; Bari, Monthey 0. Oggi: Napoli-Atalanta, Brescia-Pumas, Cesena-Marconi, Roma-Palermo, Inter-Montevideo, Lazio-Cosenza.

[illegible] Basket: semifinali di Korac

Oggi andata semifinali di Korac (in diretta [illegible] Tele+2). Alle 17,30 a Istanbul, la Teamsystem affronta l'Efes del pivot McRae e del macedone Naumoski. [illegible] Stefanel, [illegible] 20,30 al Palalido, ospita il Villeurbanne del play Rudd, dell'ala Howard e del naturalizzato Smith.

[illegible] Volley: Alpitour ok in Coppa Cev

[illegible] **PERTTELIN.** Nella gara d'andata dei quarti di finale della Coppa Cev, l'Alpitour Traco Cuneo s'è imposta per 3-0 (15-6, 15-9, 15-8) sui finlandesi [illegible] Perttelin Peikot.

[illegible] Nuoto: due nuovi record [illegible]

[illegible]. Due primati italiani nella 1ª giornata della World Cup vasca [illegible]: [illegible] Merisi nei 100 dorso (53"93) e la 14enne Elisa Porta nei 50 dorso (29"24). Successi anche della Vigarani (200 dorso: 2'10"67) e della Susin (pri[illegible] [illegible] tedesca Meissner, 50 sl: 26"09). Facili vittorie del [illegible] Popov (100 sl: 47"96), della costaricana Poll (200 sl: 1'56"45) e del britannico Foster (50 farfalla: 23"63). Oggi conclusione.

[illegible] F1: Inoue va alla Minardi

FAENZA. Inoue, [illegible] anni, lo scorso anno all'Arrows, [illegible] sarà il secondo pilota della Minardi nel Mondiale, affiancando il portoghese Pedro Lamy. Il giapponese, portando [illegible] sostanzioso contributo [illegible] sponsor, [illegible] battuto la concorrenza degli italiani Pisichella e Badoer.

[illegible] Fauner: [illegible] 3° nel ko sprint

REIT [illegible] WINKL. Silvio Fauner s'è classificato 3° nella gara [illegible] sprint di Coppa dietro Heltland e Schlierkenrieder. Fra le donne, prima la Vaelbe davanti a Guidon e Neumannova. Stefania Belmondo e Gabriella Paruzzi sono state eliminate negli ottavi.

[illegible] Mondiali biathlon azzurri [illegible]

RUHPOLDING. L'Italia ha conquistato il bronzo ai Mondiali di biathlon nella gara a squadre maschile. Successo della Bielorussia davanti alla Russia. Cattarinussi e Leitgeb hanno completato il percorso senza errori al poligono, Carrara ha fallito due tiri e Favre uno.

[illegible] Hockey: radiato [illegible] Boni

AOSTA. Radiati dalla Fisg il presidente del CourmAosta Rivetti e i giocatori-allenatori [illegible] [illegible] Boni (coinvolto nella vicenda del[illegible] morte di Schrott) per il ricorso presentato al Tar contro le squalifiche inflitte ai due atleti per aver violato la clausola compromissoria.

[illegible] Tris: ai vincitori oltre [illegible] milioni

TREVISO. 20 milioni 336.800 lire ai 357 vincitori della corsa tris di trotto. Combinazione vincente 14-7-19.

SPAZIO AFFARI

[illegible]

TORINO CITTA'

[illegible] corso [illegible] stabile epoca [illegible] mq ristrutturato [illegible] finiture di pregio. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO Crocetta ottimo piano alto 85 mq completamente ristrutturato libero. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO presso corso Gambone libero 5° piano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Selma 698.5757.

ALLOGGIO zona Bassi 110 mq deposito su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 354.329

ATTICO adiacente piazza Bernini mq 130 direttamente vendo nuda proprietà, [illegible] signorile [illegible] 959.2390

BATTOCCHIO 581.9433 attico via Cigna libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore L. 220 milioni

[illegible] 581.9433 [illegible] Cucco libero signorile salone 2 [illegible] cucina 2 bagni L. 448 milioni box.

BERGAMASCO 669.9831 corso Traiano (via Piacenza) casa ristrutturata 1970, piccolo giardino portineria libera 5° piano salone 3 camere cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.9831 - 666.6558 corso Appio Claudio casa del '70 libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi

BORGATA PARELLA adiacenze corso Taranto villette e schiere unifamiliari in via di ultimazione di soggiorno cucina bagno e piccolo giardino privato (al piano terreno) 2 camere e Bagno (1° piano) 2 camere e bagno (piano mansardato). Box auto. Finiture accurate dilazioni e permute. Edilcasa 581.3535.

CAMPIDOGLIO via Clemente libera signorile 2 [illegible] grossi salone 5 camere cucina 2 bag[illegible]

CAMPIDOGLIO via Vagnone spaziosa 3 camere 1[illegible] posto cucinino bagno L. [illegible] milioni. [illegible] Palazzo 254.686.

CENTRO EUROPA libero ristrutturato 3 camere cucina servizi tenuto assolutamente L. 215 milioni Permute Tel 771 2220

CITTA' GIARDINO [illegible] Doppi (Garibdi) libero signorile 8° ed ultimo piano soggiorno camera cucina bagno 2 ripostigli (95 mq) e mansarde sovrastante collegata di 60 mq con bagno. Ottimo stato. Edilcasa 581.3535.

CORSO [illegible] AGNELLI casa d'epoca ottimo stato doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno. [illegible] ludio 399.383.

CORSO Francia (presso Tesoriera) 1° piano 2 ingressi salone cucina 2 camere 2 bagni Studio Ceresar 612.6106

CORSO Inghilterra libero parte [illegible] signorile salone 5 camere cucina 2 bagni termo [illegible]. Saim 568.3283

CORSO MAITEOTTI libero in bella casa d'epoca 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti Crocetta [illegible].3336.

CORSO PESCHIERA contiguo Diverna libero al 3° piano ampio 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Villarbi 336.8783.

CORSO RAFFAELLO (via Madama Cristina 69) libero da ristrutturare 5 [illegible] cucina servizi 129 mq anche divisibile in 2 unità abitative. Prezzo L. 280 milioni (compreso mutuo L. 100 milioni). Edilcasa 581.3535.

CORSO Rosselli vicinanze Pullini libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 230 milioni. Tel. 501.717.

CORSO SIRACUSA panoramico ristrutturato ingresso ampio [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti E. Filo 284.229.

CORSO Taranto libero signorile ottimo 7° piano salone 2 camere cucina servizi L. 355 milioni. Panorama Casa 771.7047.

CORSO Traiano piazza Guala libero prestigioso sala 3 camere cucina doppi servizi L. 380 milioni. Bignamini 434.2377.

EMMEDUE 562.8487 libera mansarde in piazza Bodoni con ascensore angolo cottura e bagno a L. 68 milioni.

PURGATTO 544.668 piazza Benefica piano alto mq 130 soggiorno 3 camere cucina [illegible]/L. 410 milioni. Panoramico.

PURGATTO 544.566 via Borgaro presso [illegible] Tassoni alloggio mq 80 ingresso 3 camere cucina bagno.

L.B.A. 748.396 Cit Turin in casa d'epoca alloggio libero mq 106 buono stato uso abitazione/ufficio. Ottimo prezzo.

LIBERO [illegible] Monlalcone [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 188 milioni Saim 568.3283.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Galileo Ferraris in bella casa d'epoca piano alto mq 240 parzialmente da ristrutturare

LUCIANA VOLA 436.1395 [illegible] parzialmente mansardato mq 90 più torretta mq 40 Terrazzo.

LUCIANA [illegible] piazza Castello vista unica splendido mq 270 adatto studio e/o abitazione.

LUCIANA VOLA 436.1286 via Monte Pasubio (corso Traiano) in bella casa piano alto mq 140 box

LUCIANA VOLA 436.1555 centro storico (S. Chiara) in elegante palazzo splendido mq 170 Vista suggestiva, posti auto.

LUNGO PO ANTONELLI 2 ingressi salone sala pranzo 4 camere 2 bagni ripostiglio posto auto coperto. Tel. 756.700

L. 122 MILIONI [illegible] Viterbo libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lanzetto 253.747.

[illegible] [illegible] adiacenze strada del [illegible] stessa casa nuovi alloggi [illegible] mutuo 15 anni. GIS 956.1885.

MOLINETTE [illegible] Graf signorile portineria doppi ascensori salone 4 camere cucina bisarvizi box Baldi 502.518.

MONOLOCALE libero via Carlo Alberto casa d'epoca prestigiose servizi terrazzo termoascensore. Saim 568.3283.

[illegible]O Koelliker adiacente [illegible] signorile portineria 2 camere tinello cucinotta bagno. Baldi 502.518.

OTTIMO AFFARE corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1963.

PIAZZA Peroni libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore anche uso ufficio. Saim 568.3283.

PIAZZA Pitagora vendesi appartamento prestigioso mq 130 piano nobile in parco condominiale posto [illegible] portineria, L. 170 milioni più mutuo. Tel 011 818 2184 - 033 860 36855.

PIAZZA Rivoli presso libero ingresso soggiorno cucina 3 camere ripostigli bagno. G.A. L'Immobiliare 011 329.0421

PIAZZA Statuto presso libero 85 mq 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 153 milioni Edilmercato 382.1180.

PIAZZA Vittorio presso [illegible] 118 elegantemente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno. Tel. 669.8786.

PRECOLLINA adiacenze corso Pictro in casa anni '50 piano alto splendida vista mq 200. Lucisina Vola 436.1395

PRIESKI via Tunisi libero salone/no 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. G.A. L'Immobiliare 011 329.0421.

S. RITA in piccolo stabile 2° piano, camera, cameretta, cucina, servizio, [illegible] nuovo libero. Telefonare 324.1313.

S. RITA via Lesegno (corso Sebastopoli) bello stabile ampio luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Baldi 502.516.

VERDERIO via Papa Giovanni XXIII ingresso living salone camera cucina abitabile servizi L. 75 milioni. Tel. 597.904.

VIA FRESCOBALDI in posizione tranquilla e [illegible] libero 2 camere tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1963.

VIA Po a 2 passi da piazza Castello libero 100 mq piano nobile vendo posto [illegible] in corte. Edilmercato 382.1180.

VIA ROMA [illegible] 10 vendonsi signorili appartamenti ultimi negozi ristrutturati. Tel. 562.9237.

[illegible]

A.A. VILLA Pino/Pavarolo bifamiliari grande giardino 2800 mq panoramiche mozzafiato L. 645 milioni Casapiemonte 899.2329.

A Castello vendesi villa bifamiliari signorili rifiniture di prestigio. Per informazioni tel. Valmarina Immobiliare 011 998.1324.

ALMESE villa colonare bifamiliare in panorama libera subito giardino permuta e mutuo. GIS 956 6010.

ALPIGNANO luminosissimo camere tinello bagno ristrutturato termoascensore L. 137 milioni Casapiemonte 967.7717

AMICACASA 385.8538 Angiana villa indipendente nuova costruzione terreno [illegible] 1100 L. 580 milioni mutuo e permute.

AMICACASA 385.8538 Pino Torinese villaggio Salietta villa indipendente sui 4 lati mutuo e permuta

A Pecetto libero L. 130 milioni ampio 2 camere cucina bagno del 1970 con giardino condominiale Emmedue 562.8487.

A Rosta privato vende splendido appartamento signorile con mansarde ampia metratura, box auto. Tel. 954.1539.

AVIGLIANA casetta con giardino 3 camere cucina servizi garage L. 170 milioni dilazionabili permuta Tel. 285.926.

BIFAMILIARE vendo villa Volpiano mq 300 terrazzi mq 107 giardino 1400 più box cantina Immobiliare Abit 869.8621.

CALUSO centro paese casetta 3 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazionabili con rate pari affitto Tel 285.926.

CAMBIANO palazzetto del '700 con soffitti camini e pavimenti originali mq 300 giardino mq 700 Il Vicolo 942.3301

CASA padronale un/bifamiliare mq 800 giardino mq 1500 splendida posizione Lusema S. Giovanni vendo/permuto. Telefonare 011 990 9580 - 0338 215 498.

CASTIGLIONE Alto libera villa recente salone grande cucina 4 camere 4 bagni semiarredato box giardino G.R. 320 524.

CASTIGLIONE TORINESE nuova costruzione vendo splendida villa e schiera di testa ampio giardino. Di Stefano 580.925

CASTIGLIONE TORINESE villa su 3 piani, bella, spaziosa, 900 mq circa abitabili su 5000 mq di terreno tutto in piano vendo solo privatamente. No agenzie. Telefonare ore pasti 011 436.8997.

CHIERI casonale 300 mq finemente ristrutturato totalmente indipendente 3000 mq terreno. Tel. 941.6157

CHIERI prestigioso alloggio del '800 mq 120 con soffitti e parati affrescati. Il Vicolo 942.3301

COLLEGNO in [illegible] signorile vendiamo salone 3 [illegible] cucina 2 bagni [illegible] moto. Gabetti Collegno 406.2679.

GIAVENO stessa casa nuovi alloggi signorili da L. 90 milioni terreno autonomo box mutuo. GIS [illegible]

IVRI 23 da Torino casetta 3 camere cucina servizi garage cortile privato L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.

L.B.A. 748.396 vende a Leini casa rustica indipendente ristrutturata di mq 180 più tettoia mq 220 e giardino 1600 mq.

L.B.A. 748.396 vende in Leini vicinanze CRT bellissimo alloggio [illegible] mq 80 in piccola palazzina bene abitata.

MAPPANO 6° piano ristrutturato 2 camere angolo cucinino bagno ripostiglio box giardino condominiale. [illegible] 758.700.

MONCALIERI casa indipendente bifamiliare con alloggi di 3 camere cucina servizi box giardino permute Tel 771 2220

MONCALIERI strada Revigliasco villa signorile mq 500 sauna tavernetta box giardino mq 3000. Studio Cerasar 812.8106.

MONCHIERO prestigiosa villa bifamiliare ottima mq 700 giardino mq 2000 L. 835 milioni. Baldacchio 581.9530.

PECETTO [illegible] bifamiliare 2 alloggi da 120 mq cadauno più locale box L. 620 milioni trattabili. A. Comm. 562.1198.

PECETTO Grande alloggio in villa bifamiliare soggiorno 2 camere cucina ingresso bal. Gabetti Crimea 669.4345.

PINO centrale, nuova prestigiosa unifamiliare, mq 450, box, giardino, vista panoramica, privato vende. Tel. 842.8681

PINO TORINESE in piccolo condominio splendida vista mq 145 box giardino condominiale. Luciana Vola 436.1555.

RIVALTA bifamiliare nuova costruzione ottime finiture box doppio e giardino L. 520 milioni. A. Comm. 562.1307.

RIVALTA privato vende in villa appartamento con mansarda, possibili magazzino mq 250 mq. Tel. 900.2874 - 0330.801.880.

RIVOLI CENTRO causa d'ingresso in zona pedonale di circa 250 mq libera su 2 lati panoramica. Gabetti Rivoli 668.6082.

RIVOLI in prima vende ultimo alloggio metà 2 camere cucina servizi lavanderia stupenda mansarda mutuo. Tel. 641.562.

RIVOLI TORINESE consigliamo di acquistare prima che i prezzi aumentino vendiamo splendidi monolocali arredati da L. 110 a 170 milioni, bilocali da L. 150 a L. 220 milioni. Agenzia Lamarino 0122.755.000.

S. MAURO casa elegante mq 125 living con camino 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale. Tel. [illegible]

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino [illegible] comoda tutti servizi. Tel. 669.8213.

S. MAURO in palazzina ultimo piano su 2 livelli salone 5 camere cucina triservizi box doppio. Tel. 649.0775.

VINOVO in casa di 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno box giardino. Mediocasa 758.700.

VALLE D'AOSTA

VAL D'AYAS Challand St. Anselme villas con vista a 360° 3 anni servizi turnkey. Gabetti Mare à Monti 87.87.

[illegible]

ALASSIO vendo bellissimo bilocale [illegible] mare con monoblocco ottima finitura L. 180 milioni. Tel. 011 431 0614.

ALASSIO 100 mt mare nuova appartamento (ingresso parking climatizzatore L. 298 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA Impresa Cosima costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.299.

ALBENGA 100 mt mare attico bilocale arredato nuova ampia terrazza posto auto L. 250 milioni. Gambino 0182 544.412.

ALBENGA 2,5 km dal [illegible] impresa locmar vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 138 milioni. Mutui, dilazioni Tel 0182 565.507.

ANDORA in tipica borgata casetta semindipendente su 2 piani veramente graziosa 2 camere cucina servizi lavanderia L. 195 milioni. Tel. 0182 982.599.

BORDIGHERA 200 mt mare ottimo appar[illegible] mq vista mare cantina L. 270 [illegible] Italgest 0184 449.072.

BORGO vendo bellissimo [illegible] con terrazza sul mare, splendida zona vendo L. 130 milioni. Tel. 011 431.0614.

CELLE LIGURE stessa casa, centrini vista mare bilocale e [illegible]delotale. Scrivere: Publikompass 2425 - 10100 Torino.

CERIALE ultimo appartamento nuova co[illegible] ultimo piano terrazzo [illegible] mq L. 225 milioni Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA 200 mt mare in villetta appartamento vista mare parkings L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

Investimento immobiliare sulla Riviera Ligure? Due settimane ospiti dell'impresa per visionare direttamente [illegible] da L. 79 milioni [illegible] e prenotazioni al 02 949.63870 oppure ufficio Leasing 1672 67.430

LAIGUEGLIA 60 mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo garage [illegible] tà. Italgest 0184 449.072.

PIETRA LIGURE (TOVO S. GIACOMO) splendidi bilocali in villa con vista mare imprevedibile COSTRUTTORE [illegible] DIRETTAMENTE a partire da 120 MILIONI TEL. 011 590.301

PIETRA LIGURE 150 mt mare appartamento 70 mq vista mare piano alto L. 280 milioni, Italgest 0184 449.072.

RAPALLO vendesi in stabile d'epoca a 50 mt [illegible] [illegible] splendido appartamento mq 190. Tel. 011 504.333.

COSTA AZZURRA

A M[illegible] Ioomar costruisce vende bi/trilocali [illegible] L. 11[illegible]% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 595 507.

ANTIBES 100 mt mare nuova appartamento arredato vista mare terrazzone L. 148 milioni Italgest 0184 449 072

CANNES Le Cannet villaggio Domaine du Lac 2 bilocali nuovi appartamenti con posto auto FF. 800 000. Mediocasa 758.700.

COSTA AZZURRA Juan les Pins, sulla spiaggia solo L. 98 milioni ottimo investimento 60% mutuo Tel 035.632.268.

MENTONE 50 mt mare signorile appartamento vista mare balcone cantina L. 283 milioni Italgest 0184 449.072.

NIZZA centro mono/bilocali da L. [illegible] lioni in palazzo integralmente ristrutturato. Possibilità alloggio (edificio, Telefonare 0033 [illegible] - 0121 398.586.

ESTERO

MONDOVI' nuovo [illegible] centro paese ,vasta metratura da L. [illegible] volendo box. Tel. 447.5861.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BASSO fabbricato via Bagetti mq 170 uso laboratorio più locali mq 90 uso ufficio. Luciana Vola 436 1395

CIT TURIN [illegible] Beaumont in bella casa d'epoca [illegible] mq 60 perfettamente in ordine. Luciana Vola 436.1395.

L.B.A. 748.396 prenota ad Orbassano [illegible] nenute Fiat Ricerche capannoni industriali varie metrature. Consegna fine '96.

L.B.A. 748.396 vende Mappano di Borgaro fronte strada bellissimo [illegible] industriale mq 1300 più uffici mq [illegible].

LEGGE TREMONTI [illegible] Derna capannone commerciale/ negozi 2000 mq [illegible]. Tossini & C. [illegible] 4549.

NICHELI[illegible] affittasi indipendente negozio mq 90 magazzino mq 120 uffici/abitazione. Gabetti Nizza 663.3874.

PELLERINA via Pietro Cossa fronte strada vendesi magazzini locali commerciali uffici da mq 700 a mq 3500 con grandissimi cortili (mq 15 mila). Tel. 501.918.

VENDO [illegible] Balneare fronte lungomare ristrutturato [illegible] mq 600 oltre [illegible] e ampio piazzale. Gabetti 87.87.

VENDO CAPANNONE Nuovo a [illegible] mq 1300 oltre uffici mq 400 frazionabile in 2 lotti con cortile. Gabetti Impresa 87.87.

VIA Lanzo adiacente nuova costruzione laboratorio 110 mq cortile proprio 550 mq L. 175 milioni. Permuta. Tel. 850.2132.

VIA Lomellina 150 mq uso laboratorio o magazzino passo carrio - box L. 250 milioni [illegible]

6

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO villa, casetta, rustico con giardino causa forte richiesta, definizioni rapide e per contanti. Edilmercato 434.1316 - 434 1428

RICERCASI Crocetta Centro Cit Turin 100/130 mq max L. 550 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI in Torino Ovest appa[illegible] mq 80/100 max L. 280 milioni vendita certa. Personalcasa 771.9507.

RICERCASI [illegible] Torino Nord 3 [illegible] tinello e cucina max L. 175 milioni [illegible] dita certa. Personalcasa 218.4116.

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 994.1600 cerca villa unifamiliare max L. 460 milioni Druento Valdellatorre. Garantiamo professionalità.

TERMINI

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino prima cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere. Edilmercato 434.1316 - 434 1428

7

TORINO CITTA'

ARMANO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro ottima Rubiolo immobili 751 826.

AFFITTASI centralissimo prestigioso bilocale su 2 piani elegantemente arredato con ampio terrazzo Tel 581 518 ufficio.

AFFITTASI stessa casa e studenti impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barbera 882 4850.

AFFITTASI zona via Frejus in casa signorile 3 camere e servizi a pensionati referenziati Tel. 818 823.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI S. Gillio villa schiera salone 3 camere mansarda 3 servizi box giardino. Tel. 431.0833 - 0337 228.882.

ESTERO

LUGANO [illegible] riunioni, recapiti postali, telefonici, fax, domiciliazioni, [illegible] di rappresentanza. Tel 0041 919.231750

LOCALI UFFICI CAPANNONI

FURBATTO 544.581 via Montalcuccolì prestigioso ufficio 1° piano mq 180, ingresso 5 camere, doppi servizi.

MAGAZZINO via Guido Reni mq 400 vendo/affitto ugualo adiacente con cortile scarico. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.098.

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 90 locali L. 5.200.000 mese. [illegible]

8

A. KOMARCO cerca per referenziati alloggi vuoti o arredati senza vostre spese [illegible] decisi nostro carico. Tel. 533.914.

DITTA cerca per propri dipendenti alloggi/ville vuoti o arredati uso foresteria e patti deroga. Claudio 885.452

IMPRENDITORE torinese cerca appartamento o villa signorile con giardino. Chiedere D[illegible] 501.813 - 0335 228.485.

9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel 351.326

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini trigo e ribaltabili, pagar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino TEl. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione seriata. Corso Tortona 9 tel 011 817 1643 - 880 664.

10

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

ALASSIO Hotel Roma tel 0182 642.568 mare pochi mt menù scelta Tv camere, speciale inverno L. 45 mila con servizi

LOANO albergo Solemare familiare menù a scelta Tv centrale febbraio L. 50 mila marzo L. 45 mila. Tel. 019 669.677

UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Numero verde 1672 30.083.

11

E' AMORE agenzia matrimoniale, San Valentino festeggia anche tu. Via Volta 11 011 562.1172, corso Rosselli 44, 011 569.3835. Torino.

[illegible] Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Tel 562 3243 r.a.

12

A.A. GIONELLERIA M.C. 334.532 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIONELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo Tel. 323.002 via Tripoli 85

A. OREFICERIA Da Ma acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO vecchie radio anni '20 '30 '40 valvole autoparlanti d'epoca intere collezioni. Tel. 011 864 4830 Parla.

SPORT & SHOW

I RUMANZOLI DEL CICLISMO AL FORUM

Buon pubblico ieri per il ritorno (dopo 12 anni) della grande kermesse milanese

Sei Giorni, partenza con il brivido

Chiappucci cade nell'americana

Martinello (sin.) insieme a Villa ha vinto recentemente la Sei Giorni di Brema ed è uno dei favoriti per la vittoria a Milano; Chiappucci (sopra) sfortunato protagonista della prima

MILANO

SE devo essere proprio sincero a me di correre in gabbia non è mai piaciuto, però alla Sei Giorni neppure io seppi dire di no». Nello scatolone ambizioso del Forum di Assago, appoggiato alla balaustra che s'affaccia al cortile, Gimondi fa un dietro-front nel tempo: «Ma sì, anche qui è bello il ciclismo».

La Sei Giorni è tornata ieri a Milano dopo 12 anni. L'edizione del '84 fu, senza saperlo, anche quella d'addio. Chi poteva immaginare che nel gennaio '85 il tetto del Palasport venisse sfondato da un'abbondante nevicata.

Intorno ai due miliardi di lire (ai quali vanno aggiunti gli ingaggi dei corridori e i due miliardi e quattrocento milioni della pista) è aggirato il costo dell'intera faccenda (organizzazione gara e spese per gli artisti che si succedono sul palco del parterre). I 6 mila posti ieri non erano esauriti. Si spera lo siano nei prossimi turni, venerdì sabato e domenica. Milano che s'è scordata di togliere le ragnatele ai velodromi Vigorelli (ma qualcosa si sta muovendo, si parla d'un inizio di resurrezione a maggio), non ha dimenticato, la Sei Giorni. Quattromila spettatori non sono pochi. L'augurio è che piaccia ai giovani che non l'hanno mai vista.

Se la Sei Giorni sia un divertente o spesso affascinante appuntamento di pasticci, intrigo a soluzione prestabilita con vincitori e vinti che è dato di esserlo prima ancora di cominciare la recita o sia invece una rigorosa competizione ciclistica tenuta sul filo dell'incertezza da straordinari acrobati della bicicletta, è la domanda che da anni dai tempi di Girardengo, Binda e Belloni, accompagna la vicenda. Il dubbio, quanto insistente, non fa mai incrinato il divertimento. I protagonisti della Sei Giorni, appartengano a un teatro che rispettano le regole dello spettacolo e le rispettano.

Quattordici coppie in pista i campioni del mondo di Bogotà, Martinello e Villa; Chiappucci e il belga De Wilde; Lombardi e Bincoletto, Minali e Cerioli; Risi lo svizzero Betschart; i danesi Veggerby e Madsen; i tedeschi Wolf e Doerich; lo svizzero Freuler (ma quanti anni ha?) con l'olandese Pieters, i belgi Lapage e Van Slijke; Cittario con l'australiano Gilmore; lo svizzero Stutz e Di Basco; i francesi Monin e Magain; gli argentini J. Curuchet e G. Curuchet; il duo svizzero Fanelli-Hermann. «Martinello e Villa, recenti vincitori della Sei Giorni di Brema, sono i favoriti, Risi e Betschart gli antagonisti.

Ma nella prima americana, vinta da Bincoletto e Lombardi, c'è subito il brivido. Chiappucci, poco dopo il via, si scontra con Di Basco e cade, smorfia di dolore, all'inguine. Gli fasciano lo stinco, resta a guardare, i giorni forse finisce praticamente prima di cominciare. «Una casualità dovuta a un guasto - dice Di Basco -, colpa di Chiappucci: «La botta all'inguine mi dà fastidio, ho anche provato a ripartire, aspetto a vedere come passerà la notte. Uscire così presto di scena è davvero esagerato. Sono stato tamponato e mi sono ritrovato per terra».

Ieri sera, celebri stelle delle passate Sei Giorni milanesi, Sercu, Moser, Saronni, Pijnen, oltre a Gimondi, hanno alzato il sipario. Bugno, Fondriest, Berzin e Bortolami hanno adeguato a un giro d'onore (velocità, cronometro e derny) le loro pedalate di stradisti. Poi c'è stato il via ufficiale con il repertorio classico, individuale a punti, le prove Omnium, derny, l'americana-brivido Chiappucci, il giro lanciato, l'eliminazione. E, in mezzo, l'altro spettacolo, immancabile complemento, Peppino di Capri e Fred Bongusto (stasera tocca a Vecchioni). Il parterre del Forum, 1200 posti, con il suo bravo ristorante (116 tavoli 110.000 lire, gara, e canzoni) era gremito (sindaco Formentini compreso). Non è escluso che una sera vi appaiano la Falchi e Fiorello a braccetto. Sarà come veder apparire in una notte seigiornistica al Vel d'Hiv parigino Edit Piaf a braccetto di Marcel Cerdan, ma anche gli anni corrono e sta a voi dire se, correndo, migliorano.

Vip, saltimbanchi, ex campioni, cantanti e pornodive: mille coreografie per una recita che fosse all'altezza del prezzo del biglietto

E Loredana Bertè sbagliò canzone

TANO Belloni dava il via alle Sei Giorni di Milano dell'ultimo periodo d'oro, quello spento dalla nevicata del 1985, presentandosi in pista con il cappello e il giaccone da cowboy e sparando una pistola d'oro. Bastava tirargli un laccio di cuoio del giaccone e partiva il racconto di quando Beniamino Gigli, raccolti applausi del Metropolitan, saliva sulla Isotta Fraschini e andava ad applaudire lui e gli altri della Sei Giorni di New York, nel primo Madison.

Belloni ha avuto, dal 1961 al 1973 nel tondino della Fiera, dal 1976 al 1984 in quello palasport, la classica Sei Giorni con il parterre di ricchi spacconi, le gradinate dei poveri esperti, il ring al centro per le masochistiche degli attori. Sono stati bellissimi esercizi di ringiovanimento per i coetanei di Belloni e di creazione per gli spettatori nuovi. Il re è Nando Terruzzi, ciclista lombardo circense famosissimo soprattutto in Australia, pedalava con il casco di cuoio sulle ginocchia tiré. Lui solo poteva, con un gesto, placare la folla portata dallo speciale servizio tramviario in funzione sino a tarda notte, i francescani studiosi del gesto atletico e la calda simpatica teppa infrattata nel buio a lanciare parolacce che sapevano di fogna e, quella di adesso, di zolfo.

Personalmente non ricordiamo boato di folla più compatto, più solenne per forza e intensità di quello che accompagnò l'inizio del refrain di una canzone della valorosa Loredana Bertè, «Non sono una signora», un «sì» di assenso da mille gole proletarie, e subito, con una coralità perfetta, scaligera, la precisazione di segno opposto su cosa non era stato deciso che lei fosse. O Mina che, in ginocchio in mezzo al palchetto-ring, pregava a mani giunte perché non squartassero di fischi suo fratello Geronimo, aspirante cantante poi portato via da un incidente d'auto. O Cicciolina abbastanza vergine che ideologizzava la tetta nuda bruciando, pro Vietnam, la bandiera statunitense, alternando l'autodeterminazione all'uso coreggioso di un pitone.

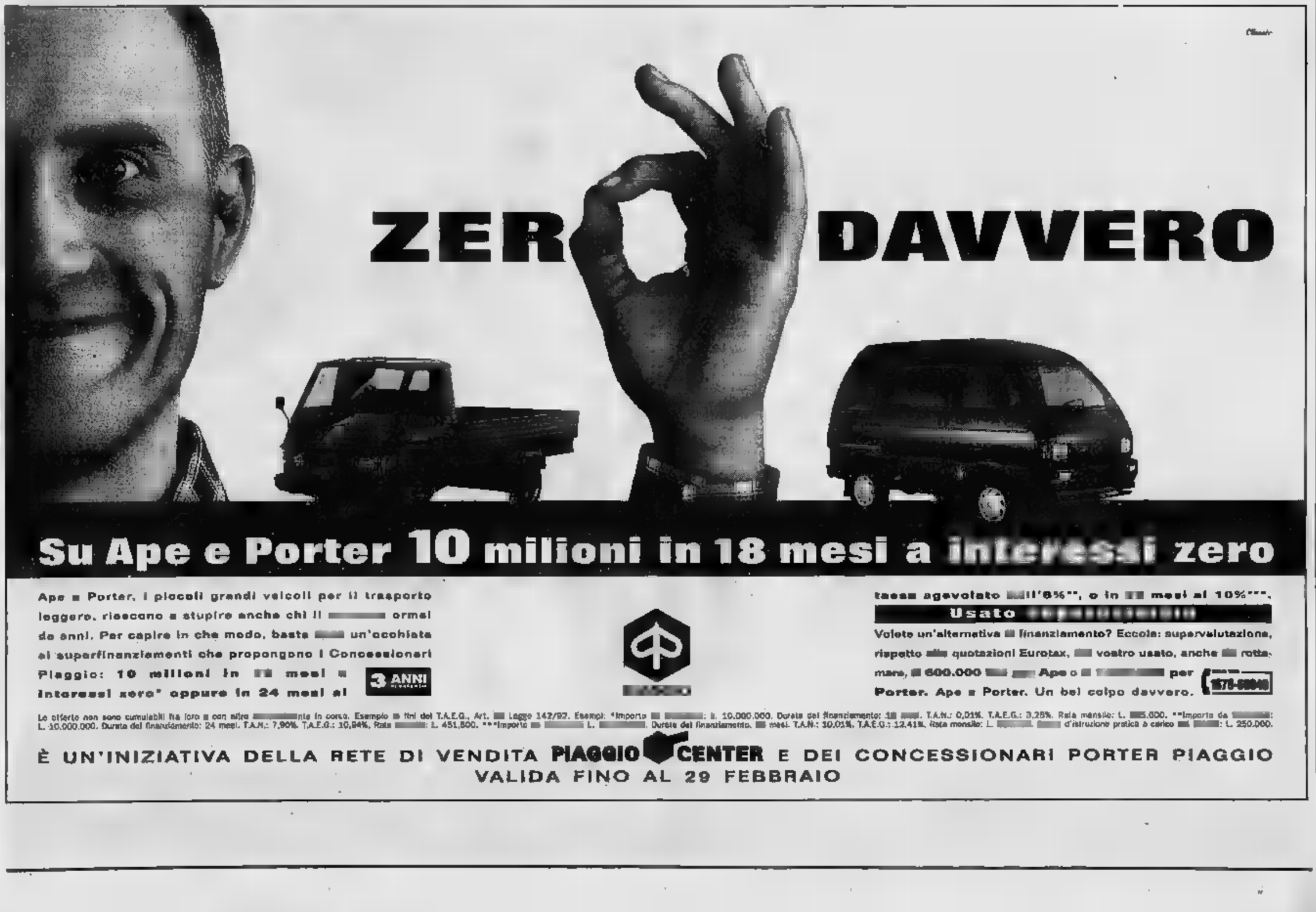
Grandi Sei Giorni di febbraio, fuori nevicava ma nessuno poteva pensare che dal peso di quella neve sarebbe nata la pazzesca distruzione di un palasport immane un dinosauro spiazzo davanti allo stadio del calcio.

Dentro, il copione parasportivo inventava Gianni Motta pistard, e poi anche Felice Gimondi, anche Beppe Saronni, prima trovare interprete tutto logico in Francesco Moser. Imperava la salsa fiamminga, trucidi specialisti pescati palasport di Gand, di Anversa e accoppiati a divi stradaioli nostrani, ad ogni volata era in pallo qualche bolo del benessere, televisore o una cucina completa, poltrona e un impianto per l'aria condizionata. Chi vinceva l'oggetto, esposto nel museo dei premi, subito prendeva dall'organizzazione quinto del suo valore in denaro contante e l'oggetto era pronto per un'altra gara.

Le tende dove si trafficava in premi, in massaggi, in massaggi ed un po' anche in droga da corsa erano al limite della caribba, cioè del recinto che raggruppava i re dei frigoriferi e quelli delle pompe funebri, del disco e della ristorazione. I meneghini dalla terza casa e dalla seconda barca: il tutto in un turbinio di assessori, di ex campioni del ciclismo, di campioni di altri sport. Zeriba è parola araba, sta per recinto e proteggere campi e mandrie, la si usa solo nella Sei Giorni. In pista si confezionavano ordini di arrivo decisi al momento casting, però la recitazione doveva essere perfetta, da acrobati folli e da aruspici scientifici, con la giusta dose di escoriazioni. D'altronde Coppi che Coppi si doveva regolarmente per il pubblico dei velodromi, affinché - diceva - lo spettacolo fosse all'altezza del prezzo del biglietto.

Commistioni empie e splendide di sport e traffici, fachirismi e fregature, pericoli e bluff. Per sei pomeriggi e sei sere tutti a recitare, lo sport è un'altra cosa ma in fondo eravamo, saremo tutti lì per sport.

Paolo Ormezzano



© Disney

NOLEGGIO VIDEOCASSETTI

VideoDiscoClub

Corso Turati, 70 - Torino - Tel. 318.12.72 Via Torino, 25 - Moncalieri - Tel. 64.34.71
Corso Palermo, 60 - Torino - Tel. 85.16.76

PRESENTA

La Carica dei 101

IN OCCASIONE DELL'EVENTO VIDEO DELL'ANNO IL VIDEODISCOCLUB VI OFFRE
UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE LA VIDEOCASSETTA DELLA CARICA DEI 101 + I GADGET E SERVIZI A SOLE £ 39.000 QUELLO CHE STATE LEGGENDO E' TUTTO VERO!

VideoDiscoClub

NOLEGGIO VIDEOCASSETTE

Corso Turati, 70 - Torino - Tel. 318.12.72
Via Torino, 25 - Moncalieri - Tel. 64.34.71
Corso Palermo, 60 - Torino - Tel. 85.16.76

Siete attesi nei punti noleggio videocassette videogiochi per farvi entrare nel mondo del home entertainment dove possibile noleggiare videocassette, videogames, console, laser disc, video, CD-I, siamo lieti di annunciare che dal 7 di febbraio è anche disponibile la videocassetta di Leon ed è anche in programma l'operazione Scemo più Scemo batte S. Remo, dove nella settimana del festival della canzone italiana verranno effettuate condizioni particolari per il noleggio. Per ulteriori informazioni telefonate al numero 85.16.76

£ 41.000

£ 12.000

ABBONAMENTO ANNUALE ALLA RIVISTA VIDEODIFFUSIONI PERIODICO DI NOVITA' IN VIDEOCASSETTA

TESSERA VITALIZIA

TUTTO A:

£ 39.000

COLLEGAMENTO A INTERNET PER UN ANNO A £150.000 SOLO AL VIDEODISCOCLUB
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 15/2/96
PER INFORMAZIONI: vdc@sinet.it http//www.sinet.it/vdc

CAMICERIA
SEBASTIAN
CAMICIE E PIGIAMI
UOMO ■ DONNA
PRONTE E SU MISURA
VIA CAVOUR 15

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 7 Febbraio 1996 n. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

CAMICERIA
SEBASTIAN
ESEGUE SULLE
PROPRIE CAMICIE
IL CAMBIO DI
COLLI E POLSI
VIA CAVOUR 15

Si chiamava Cinzia Provvisiero, 20 anni, figlia dell'ex assessore comunale al Bilancio e ultimo segretario torinese della dc

Ha un nome la ragazza della Vuitton

Caccia all'uomo che ha abbandonato il cadavere

Aveva appena compiuto vent'anni Cinzia Provvisiero. La Mobile ha identificato la ragazza trovata lunedì mattina in un campo di periferia, in via Rubens Fattorelli, dietro Lungo Stura Lazio. E' morta per un collasso, forse dovuto a overdose. Ogni tanto faceva uso di droga. Come molti giovani della collina. «Un fenomeno - dice don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele - che sta assumendo dimensioni preoccupanti».

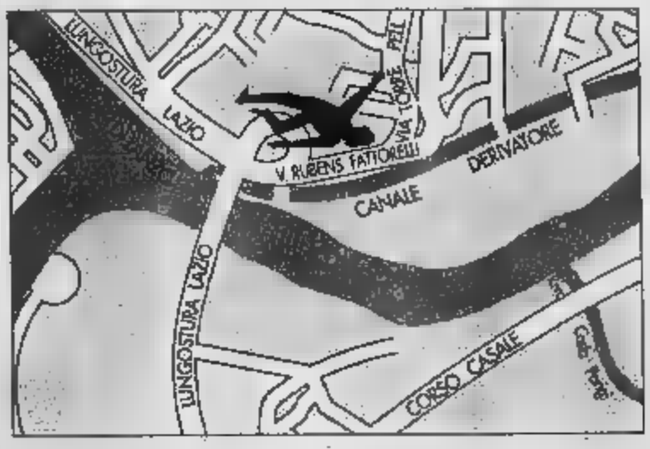
Il papà Sebastiano, consulente del lavoro, è stato, tra l'altro, segretario cittadino della dc e ha ricoperto incarichi in vari consigli di amministrazione di società, tra cui quella del traforo del Frejus. Parla di questa ragazza, che amava vivere e inseguire mondi lontani. E con lei parlano di lei amici e amiche. Tutti raccontano la stessa storia.

Abitava in via Giovanni Lanza 104, una palazzina ai piedi della collina. I genitori, un fratello, Ciro, due anni più grande di lei. Cinzia si era diplomata lo scorso anno ragioneria. Poi si era iscritta ad un corso di moda, presso un istituto di via Pomba. Tutti dicono: «Sembrava felice». Aveva un sacco di amici.

L'hanno trovata in un campo alla periferia cittadina, dopo una telefonata anonima alle 13: «Correte, c'è una donna morta». Un povero corpo senza vita. La camicia appena sbottonata, la gonna un po' sollevata per scoprire parte del corpo. E accanto la borsetta firmata Louis Vuitton. Qualcuno aveva portato via il portafogli, le chiavi di casa, i documenti.

Pochi gli indizi. Ma erano tutti in quella borsetta in pelle. Frammenti di vita di una ragazza come tante. Piccoli tasselli che però hanno portato alla identificazione di un amico che ha raccontato la serata trascorsa con Cinzia, sabato notte, in una nota discoteca ai piedi della collina.

Ma da quel momento è giallo. C'è infatti un vuoto di quasi tredici ore nella ultime vita della ragazza. Cinzia è uscita domenica mattina, ha telefonato ai genitori verso le 14. Da quel momento di lei non si sa più nulla. Il suo cadavere è stato ritrovato nella notte, lunedì, alle 3,30, in quel campo di periferia.



Non è un omicidio
Qualcuno ha cercato
di rianimarla
Allarme di don Ciotti:
«C'è troppa droga
tra i ragazzi-bene»

Cinzia Provvisiero, anni, cadavere via Fattorelli

Che cosa è accaduto in quelle tredici ore? Con chi è stata la ragazza?

La risposta è in un'agenda sequestrata dagli uomini della Mobile. Tanti nomi, indirizzi, numeri di telefono. Amici, vecchi e nuovi, di Cinzia. Qualcuno di loro forse sa, forse conosce qualcosa di utile alle indagini.

E ieri questi amici vengono sentiti, interrogati, dai funzionari della squadra mobile. Ciascuno racconta un pezzetto di vita di Cinzia. Gli anni della scuola, i mesi delle vacanze, i fine settimana al mare, in montagna.

Tanti tasselli. Elementi utili per identificare chi l'ha abbandonata, nella notte tra domenica e lunedì, in quel campo di via Fattorelli.

Per sapere che cosa è davvero avvenuto. Ma anche per avere una risposta ad una domanda angosciante: se fosse stata accompagnata in ospedale Cinzia avrebbe potuto essere salvata?

Armand Pilon e Mascarino A PAG.

Dopo le polemiche, vertice a Palazzo Civico tra assessore, Ascom e Confesercenti

Commercianti-Comune, pace fatta

«Cercheremo di contenere l'aumento della Tosap»

L'assessore al Commercio Andrea Prele «Faremo ogni tentativo per contenere la tassa che colpisce i dehors degli esercizi pubblici»

Sarà verificata la possibilità di contenere gli aumenti per la tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche. L'assessore ai Tributi, Andrea Prele, ha sospeso provvisoriamente l'aumento della Tosap accogliendo la richiesta dei rappresentanti dei commercianti, dopo l'incontro di ieri a Palazzo Civico. L'impegno è già in una delibera di indirizzo per le imposte: «Nella determinazione di nuove tariffe, in particolare per le occupazioni temporanee - si legge nel documento approvato dalla giunta -, vengono ricercate soluzioni che attenuino l'aggravio economico per alcune categorie originato dalle disposizioni statali».

In che cosa consistono le possibili riduzioni per la Tosap? «La legge finanziaria impone gli aumenti - dice Prele -, il Comune ha poche facoltà, le sfrutteremo tutte. Modifichiamo il regolamento inserendo altri soggetti nell'elenco degli esenti: i taxi, i mezzi che trasportano gli handicappati, strumenti, come fioretti, vasi, zerbini, che sono collocati all'esterno dei negozi. E poi c'è il caso che più ci sta a cuore: i dehors».

Lunedì altra riunione
in particolare
per la [illegible]
dei nuovi dehors
«I rincari delle [illegible]
devono superare
il 5 per cento»

La città chiede ai commercianti di contribuire ad arredare piazze e vie, ma le imposte disincentivano gli esercenti. «Lunedì - annuncia l'assessore - riuniranno i rappresentanti dei commercianti con i dirigenti del settore Imposte per cercare, nel rispetto della legge, la scelta meno onerosa».

Sul tavolo c'è la richiesta dei Confesercenti di contenere l'aumento nel 5 per cento. «Si prevede l'articolo 3 comma 64 della legge», dice il segretario provinciale Antonio Carta. L'assessore Prele ha dato disposizioni per approfondire, contemporaneamente sarà fatta un'altra verifica: è possibile tassare solo le ore in cui l'esercizio usufruisce del dehors? Di notte, ad esempio, ristoranti, bar, negozi quegli spazi, «ma - dubita Prele - la tassa parla di occupazione del suolo pubblico non di utilizzo». Tecnici e legali chiariranno.

La disponibilità dell'assessore Prele ha ricevuto il consenso dell'Ascom. Il presidente Giuseppe De Maria, che nei giorni scorsi aveva criticato le intenzioni della giunta, ieri, ha scritto una lettera di apprezzamento «per il fatto nuovo», è il segno «si considerano le ragioni e i motivi delle nostre contrarietà». Non solo: De Maria sostiene che si sono create le condizioni per riprendere «quel clima di confronto e collaborazione» auspicato dalla giunta, e rilancia la proposta del «patto per lo sviluppo di Torino».

Inviti al sindaco e alla giunta a rimeditare provvedimenti in materia di tasse e tariffe sono arrivati da tutti i gruppi. «Data la straordinaria e spesso iniqua pressione fiscale e tributaria, sarebbe saggio evitare altri balzelli per artigiani e commercianti», osserva Paolo Chiavarino, del cdu.

Prele ribadisce «disponibilità», e aggiunge: «Ma è chiaro l'indirizzo è già stato questo: aumentiamo Ici e Iciap, non aumenteremo le tariffe delle scolastiche, rivedremo gli estimi catastali, il sistema per l'applicazione della tassa raccolta rifiuti, cercheremo gli evasori. Insomma, molto abbiamo già fatto».

[l. bor.]

PROCESSATO

Omobono

Responsabile di 7 omicidi

E' il giorno del giudizio per Arrigo Candela, 40 anni, sette omicidi alle spalle. «Rambo» riceverà stasera la condanna per quanto ha commesso in Francia, nella disperata fuga dalla giustizia italiana che la stava incriminando per 6 delitti in Piemonte. A. Conti A PAG. 33

ACCUSATO

Modica

Non salvò il paziente

Dopo una biopsia al fegato, stava per morire dissanguato in un letto delle Molinette. L'intervento chirurgico tentato in extremis non bastò a salvare Luigi De Rosa. Oggi il processo a Antonio Ottobrelli, il medico che lo curò. Accusa: omicidio colposo. G. Favro A PAG. 37

ULTIMA ORA

Sgozzata

Nell'alloggio a Ciriè

Omicidio ieri a Ciriè. La vittima è una donna di 70 anni Teresa Pagliero, abitante in via Don Felice Bianco 4. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri sarebbe stata sgozzata a scopo di rapina. Il suo alloggio è stato trovato completamente a soqquadro. SERVIZIO A PAG. 33

EMERGENZA

Traffico

Oltre 7 mila segnalazioni

Dall'8 dicembre a oggi, «Emergenza Traffico», il servizio attivato a disposizione da «La Stampa» sulla viabilità, ha ricevuto 4832 telefonate, 1543 fax, 1 lettera. Oggi segnaliamo la protesta sui parcheggi degli handicappati occupati da abusivi. SERVIZIO A PAG. 34

LA MEMORIA

IL MAESTRO E LA CITTA'

grande direttore d'orchestra scomparso nel ricordo di chi lo ha avuto ospite

Quella Torino che amava Gavazzeni

Frequentava il Regio, Mulassano il Principi di Piemonte

«Spesso veniva
con Massimo Mila
Accogliere
i due gentiluomini
era un vero piacere»

Il grande direttore d'orchestra scomparso Gianandrea Gavazzeni

QUI al bar Mulassano Gavazzeni è di casa per 63 anni». Ci sarà una simbolica rappresentanza torinese, questa mattina all'esterno della Scala, tra gli spettatori ascolteranno la marcia funebre dell'Eroica diretta da Muti, totalmente vuoto, in omaggio a Gianandrea Gavazzeni. Sono i torinesi che hanno avuto con il Maestro quei piccoli, semplici contatti che si intrecciano con una presenza consueta e appartata, un ospite lontano ma assiduo.

Racconta Antonio, titolare del Mulassano: «Io subentrai qui nel '74, lui ci veniva dal 1933. Lo vidi stringere la mano a un vecchio cameriere, mi spiegò che la prima volta era entrato qui con il padre. E scoprii che era preciso come un cronometro. Tre i suoi punti fissi torinesi: il Principi di Piemonte dove soggiornava, il nostro bar, il Regio. Mi confessò: sono così abituato da non tradire spontaneamente mai niente».

Un'ombra sola. «Nel '78 o '79, gli avevo regalato uno dei nostri nuovi portacenere e poi ci eravamo spinti fino al Regio, chiacchierando. Non lo incontrai più per alcuni giorni, seppi che suo figlio era stato accusato di aderire a movimenti estremisti. Quando tornò, lui che era d'un mi sembrò invecchiato di colpo».

Fu un'ombra fugace. «Spesso capitava qui con Massimo Mila, e accoglierli era un piacere. Due gentiluomini. Se è vero che Gavazzeni aveva la passione delle donne, e che anche non scherzava? Ho clienti pronti a giurarlo, sottovoce, ancora adesso».

Il Maestro le conosceva bene, le donne. Con un intuito ironico che fa sorridere, al ricordo, l'ex direttore di scena al Regio Mario Nasciguerra. «Furente per i continui ritardi regista Margherita Wallmann, l'affrontai con asprezza. Gavazzeni mollò l'orchestra, e mi venne vicino. "Mario, lasci stare. Poi ci mettiamo d'accordo tra noi"».

Ma non sempre erano sorrisi. «Fermissimo ed esigente, con gli anni si ammorbidì e in ultimo trattava gli artisti come figli. L'ultima storica arrabbiatura coincise con il lancio dell'850 Fiat. Provava la Manon al Nuovo, gli abbreviarono le prove per il lancio. Fu l'ultima volta che lo vidi trasformarsi in vulcano».

Ma Giselle Chessa, titolare del ristorante «Al 24» di via Montebello, non si impressiona: «Veniva qui con bella gente, però vedevo solo lui. Era una persona stupenda, con un modo di fare che ti prendeva. A fine pasto, gli piacevano i biscottini secchi».

[l. r.]

Previsioni: maltempo

E' la sesta nevicata quest'anno

La neve ieri ha fatto nuovo la sua comparsa in città. E' la settima volta da quando è cominciato questo anomalo no, la sesta dall'inizio dell'anno. A differenza delle scorse nevicate, però, ieri non si è registrato nessun disagio per pedoni e automobilisti: i fiocchi hanno turbinato, leggeri, per tutta la mattinata senza riuscire a fare presa sull'asfalto e sui tetti. All'aeroporto di Caselle, le piste erano appena imbiancate (1 centimetro rilevazione dell'ufficio meteo), mentre le temperature hanno oscillato tra -3 e 2 gradi. Le scorse nevicate si sono avute il 15 dicembre (15 cm), primo gennaio (10), 5 gennaio (6), 10 gennaio (4), 24 gennaio (10) e il 2 febbraio (4).

Le previsioni non tendono al miglioramento. Anzi: oggi e domani la situazione dovrebbe peggiorare, favorendo su tutto il Piemonte e le regioni del Nord precipitazioni nevose più consistenti, accompagnate dalla nebbia.

YVES SAINT LAURENT
rive gauche
Da mercoledì 7
sabato 17 febbraio 1996
SALDISSIMI
***
Torino Via Roma, 6 Tel. 54.27.88
ORARIO: 10/13,30 - 15/19

IL CASO

LA RAGAZZA CON LA VUITTON

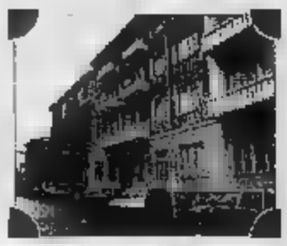
Di Cinzia Provvisiero si sono avute più notizie dal primo pomeriggio di domenica, quando ha telefonato ai genitori. Un buco di 13 ore, fino a quando un anonimo ha telefonato alla questura segnalando dove si trovava il cadavere

Identificata la ragazza abbandonata in via Fattorelli: era uscita di casa alle 11,30 di domenica

DOMENICA ORE 3.30

Cinzia lascia la discoteca Palace (foto) e torna a casa

DOMENICA ORE 11.30



Esce dalla casa di corso Lanza (foto) senza dire dove va

DOMENICA ORE 14

Cinzia (foto) telefona a casa e avverte di non aspettarla

LUNEDI' ORE 3,15

Telefonata anonima alla Mobile (nella foto Mulas): c'è un cadavere in via Fattorelli

LUNEDI' ORE

Il corpo di Cinzia viene ritrovato vicino alla diga del Pascolo (foto)

L'autopsia ha escluso ferite da taglio o fori di proiettile La morte è stata forse causata da un eccesso di sostanze stupefacenti

Una morte avvolta nel mistero

Buco di 13 ore nell'ultimo giorno di Cinzia

Si era diplomata in ragioneria Poi i primi problemi con la droga Era in cura presso una comunità di Moncalieri da cui si era allontanata giorni fa La polizia indaga tra le sue amicizie

Due immagini serene di **Cinzia Provvisiero**: i compagni la ricordano come una ragazza piena di vita, ma che negli ultimi tempi soffriva di turbe depressive sempre più accentuate

HA un nome la ragazza della Louis Vuitton: Cinzia Provvisiero. Vent'anni, studentessa. Abitava in corso Giovanni Lanza 104, ai piedi della collina, con il fratello e i genitori. L'ha riconosciuta il padre. La polizia ha bussato alla sua porta intorno alle dieci. «Scusi dottore, abbiamo bisogno di lei». Lui, Sebastiano Provvisiero, noto esponente della dc torinese, già assessore comunale al bilancio ed ex vicepresidente al Teatro Regio, ha intuito: non aveva notizie della figlia da domenica pomeriggio. E con l'angoscia nel cuore, ha seguito gli agenti all'Istituto di Medicina Legale.

Quando ha visto quel povero corpo, il volto, i capelli castani, ha chiuso gli occhi, come per cancellare un incubo. Poi ha teso la mano, le ha sfiorato i capelli. Secondi lunghi tutta una vita. «Sì, è lei», ha mormorato.

Povera Cinzia. L'hanno gettata in un campo, dietro la diga del Pascolo. Abbandonata da amici, se si possono definire amici le due o tre persone con cui ha trascorso le sue ultime ore. Forse era a casa di uno di loro, forse in una discoteca. Comunque, il posto era il chiuso: lo spolverino della ragazza è stato trovato nella sua borsa, insieme con gli effetti personali che hanno guidato la sua identificazione.

Cinzia si è sentita male. Una di quelle crisi che ogni tanto l'assalivano: in passato aveva sofferto di depressione, poi aveva affrontato una cura dimagrante che le aveva fatto perdere 20 chili in due mesi. Come se non bastasse, faceva regolare uso di stupefacenti. Una situazione difficile, che la famiglia aveva affrontato con grande coraggio, circondandola di affetto; Cinzia era anche seguita da una équipe di medici e psicologi, in una comunità di Moncalieri.

L'altra sera, dunque, si è sentita male. E quegli «amici» hanno avuto paura. Avrebbero potuto accompagnarla a un pronto soccorso, o a casa, da qualcuno che potesse, se non aiutarla, almeno evitarle di morire sprofondata nel fango, sotto la pioggia. Ma non l'hanno fatto. L'hanno lasciata in quel campo. Uno di loro, poi, ha telefonato al 113: «C'è una donna morta». Erano le 3,30 del mattino di lunedì.

Ora la storia di Cinzia sta nel fascicolo aperto dalla Mobile. Ricorda Salvatore Mulas che gli indizi stavano tutti nella borsetta: una bottiglietta di profumo, una scatola di fiammiferi di un hotel parigino. Un bigliettino di un amico.

E due foto. L'immagine di un viaggio a Cuba, a settembre. Il ricordo di una serata con amici in un ristorante della collina. Claudio Cracovia, capo della omicidi, ha saputo «leggere» quelle immagini. È risalito al ristorante. Ha identificato uno dei due giovani della foto. E' un amico di Cinzia. E anche un testa chiave: «Sabato sera - racconta - ci siamo trovati con altri. Siamo stati in discoteca, al Palace, fino alle 3,30». Cinzia è stata accompagnata in corso Giovanni Lanza vero le 4. Papà e mamma dicono che è rimasta in casa fino alle 11,30. Poi è riuscita. Verso le 14 ha telefonato a casa per un breve saluto.

Da quel momento, è il mistero. C'è un vuoto nelle ultime ore di Cinzia. Dove è stata? E con chi? Altri amici, una festa, forse ancora in discoteca. Poche certezze. L'ora del ritrovamento del corpo è una di queste. Le altre: la morte risale a mezz'ora prima del ritrovamento del corpo, non è stata causata da ferite da taglio, da proiettili. Collasso? Overdose? Il medico legale, Roberto Testi, allarga le braccia: «Aspettiamo gli esami tossicologici».

I funerali sono già stati fissati: saranno celebrati domani, ore 11,45, nella chiesa di San Massimo Vescovo, via Mazzini 29.

Gianni Armand-Pilon

«Si fidava troppo degli altri»

L'amica: credeva un po' a tutti e non voleva stare in guardia

Si chiama Alessandro Marena, era un amico di Cinzia. «Il migliore amico» precisa lui al telefono. Quello del bigliettino trovato nella borsa Louis Vuitton? «Quello».

Sono le tre del pomeriggio. Alessandro è appena tornato a casa dopo essere stato sentito in questura dagli agenti della squadra mobile. E' sconvolto. «Negli ultimi tre mesi - racconta - ci eravamo un po' persi di vista. Ma i nostri rapporti non s'erano allentati. Anzi. Nei momenti in cui Cinzia aveva bisogno di sfogarsi con qualcuno, continuava a telefonarmi. L'aveva fatto anche due o tre settimane fa, dopo essere scappata dalla comunità. Nella sua vita difficile, mi ci ero messo un punto di riferimento. Sapeva di poter ascoltare parole giuste, dei consigli disinteressati, in grado di aiutarla davvero».

Alessandro parla di Cinzia, e l'immagine che prende forma è quella di una ragazza timida e insicura, «un po' complessata per via del fisico robusto», una giovane donna piena di paure, che ogni giorno giurava di voler smettere, e il giorno dopo temeva di non farcela. Come a scuola. «Il lunedì - raccontano gli insegnanti dell'Istituto Lasalle, dove aveva frequentato ragioneria - entrava in classe annunciando che si sarebbe messa a studiare e che avrebbe impegno. Sembrava sincera. Anzi, lo era. Ma dopo due o tre giorni, tornava a chiudersi in se stessa. Era una ragazza imperscrutabile».

In un mondo che ti mette alla prova fin da ragazzo, Cinzia poteva apparire una persona debole. E in fondo lo era», aggiunge una delle sue più strette delle superiori. «Il suo guaio è che era ingenua. Si fidava troppo delle persone, anche di quelle che non conosceva bene. Si lasciava convincere dai loro, beveva tutto ciò che le raccontavano».

Frequentava feste e andava in discoteche, al Palavela e al Top River, nel parco del Valentino. Ma a modo suo, apparentemente senza farsi coinvolgere dai suoni e dalle luci, come anche in mezzo a migliaia di altri giovani non riuscisse a liberarsi della solitudine che si portava dentro.

«Domenica avrebbe potuto telefonarmi», si dispera adesso il suo vecchio amico Alessandro. «Forse quest'ora sarebbe ancora viva, forse poteva essere salvata». Forse. **[g. a. p.]**

«Non ho sospetti, ma voglio la verità»

L'ex assessore comunale Sebastiano Provvisiero «La mia bambina aveva tanta voglia di vivere»

Provvisiero è stato per molti anni un personaggio di spicco nella vita politica della città, ricoprendo incarichi in Comune e negli enti di sottogoverno

E' difficile trovare le parole per raccontare il dolore di un padre che ha appena perso la figlia ventenne. Sebastiano Provvisiero è un uomo letteralmente distrutto. Non ha nulla da dire ai giornalisti, ma per educazione li riceve tutti, nell'ufficio che nella bella casa di corso Giovanni Lanza racchiude i ricordi di una carriera politica nella dc. Eccolo, nelle foto alle pareti, con Andreotti, eccolo con Papa Giovanni Paolo II, e con Francesco Cossiga. «Che cosa le posso dire?», sospira lasciandosi andare sulla sedia dopo aver richiuso la porta. «Era mia figlia, la mia bambina...».

Come l'ha trovata, l'ultima volta che l'ha vista viva?

«Bene. Stava bene. Cinzia ha sempre avuto problemi. Soffriva di crisi depressive, aveva la fissazione per le diete. Ma si era curata, e negli ultimi tempi le sue condizioni generali erano molto migliorate. Era iscritta a un corso parauniversitario per stilisti. Era piena di gioia di vivere. Era serena, la mia bambina».

Conosce i suoi amici?

«Tutti. Anche le loro famiglie».

Qual è la sua impressione?

«Ottime persone. Non ho dubbi su nessuno di loro».

Vuol dire che l'altra sera Cinzia è uscita con gente che non frequentava abitualmente?

«Ne sono convinto. E spero che la polizia riesca a individuarli presto. Non riesco ad accettare l'idea che l'abbiano lasciata in un campo mentre lei si sentiva male. I suoi amici, quelli veri, non lo avrebbero mai fatto».

Quando avete cominciato a preoccuparvi?

«Non subito. Cinzia aveva 20 anni, e come tutte le sue coetanee usciva spesso. A volte, non rientrava neanche: telefonava dicendo che andava a dormire a casa di un'amica. Lo so come sono i ragazzi a quell'età: hanno voglia di divertirsi, dopo un po' i genitori imparano a preoccuparsi di meno».

Che altro si può dire?

«Che 20 anni di vita insieme con la propria figlia sono davvero troppo pochi». **[g. a. p.]**

Specchio dei tempi

«Chi si tiene in tasca il mio milione di pensione?» - «Ma i cani rifiutano il gabinetto comunale» - Il controllore può multare a discrezione?» - «Intrappolati in municipio» - «Carichi come asinelli»

Una lettrice ci scrive:

«Con tre bambini piccoli ho dovuto per forza e per amore lasciare il lavoro, perciò c'era solo lo stipendio di mio marito; e non sempre mi bastavano i soldi per arrivare alla fine del mese. Comunque non ho mai tralasciato di pagare le famose marchette per avere un giorno la pensione minima promessa dallo Stato.

«Ora già è slittata di 2 anni (sono del 1940) e le prospettive non sono allettanti. E quanto pare non riuscirò ad avere 100 mila lire al mese andrà già bene, alla faccia degli evasori e dei furbi e le loro ridicole dichiarazioni dei redditi.

«Con le spese che ci sono in una casa e due figli, al momento disoccupati, ho poco da ridere anche adesso. E se le statistiche danno tre milioni per vivere al mese, allora c'è qualcuno che ha il mio milione. In poche parole la pensione benché minima mi aiuterebbe anche adesso. Purtroppo è sempre stato così non riuscendo a prendere dai ricchi, lo Stato toglie ai deboli».

Luisa Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di due cani. Leggendo che prossimamente la città sarà dotata di gabinetti per loro, mi sono documentata: ma i nostri consiglieri comunali sanno quali sono le caratteristiche naturali dei nostri amici a quattro zampe?.

«Normalmente i cani hanno bisogno di terra ed erba e soprattutto di una attenta e talvolta lunga (per tempo e per spazio) ricerca di un posticino adatto allo scopo.

«Tale luogo viene identificato dal cane tramite l'odorato e ogni cane sceglie un suo posticino particolare e il giorno dopo ricomincerà la ricerca scegliendo un altro posticino e via di seguito.

«Già per molti cani è quasi impossibile svolgere le normali funzioni corporali da legati figuriamoci se vogliamo obbligarli pure a un posto fisso con sabbia: anche i gatti per i quali tale soluzione sarebbe ottima né auto da parcheggiare entro appositi spazi delimitati. Sono cani, non scordiamolo!».

Sandra Guali

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso 6 dicembre salivo sul treno Genova-Torino delle 15,15 dopo aver obliterato il mio biglietto. Non mi ero accorta che i biglietti erano due: uno per il treno e l'altro per il supplemento. L'obliteratrice li aveva staccati all'atto dell'operazione.

«Ad Alessandria è salito il controllore che mi ha fatto notare che un solo biglietto era invalidato e mi ha fatto pagare un'ammenda di 10.000 lire. Ad Asti sono salite altre due donne. Una non aveva obliterato il biglietto, ma ha detto allo stesso controllore di non avere 10.000 lire. Il controllore si è accontentato di 5000 che la donna diceva di avere.

«Ho guardato il controllore, senza dire nulla, ma con aria interrogativa. Lui guardandomi con aria feroce, mi ha detto: "Lei ha un cuore" come se a far pagare la multa alla poveretta fossi io e non lui. Si trattava di un giovane controllore preso in contropiede dall'applicazione di una legge che era giusta nei miei confronti ma ingiusta nei confronti dell'altra viaggiatrice. Io, in tasca, in quel momento, prima di pagare la multa, avevo solo 14.750 lire. Abito fuori Torino e, se mio marito è venuto a prendermi, avrei certamente potuto prendere un taxi».

Johanna Vannini

Una lettrice ci scrive:

«Sono una dipendente comunale e debbo denunciare che in municipio le porte di comunicazione tra un settore e l'altro sono spesso chiuse, soprattutto il venerdì pomeriggio, non esistono né porte antipanico né scale antincendio. Inoltre di questi giorni la circolare che segnala la chiusura di tutte le uscita esterne ad eccezione di via Milano. Motivi di sicurezza? Di chi?

«Non era forse meglio mettere vigili ai quattro ingressi? Se dovesse mai scoppiare un incendio si spenderebbero fiumi di parole per discutere su come si sarebbe dovuto fare. Fate fare una prova di evacuazione nel palazzo e vedrete che molti di noi resteranno intrappolati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di Claudio, alunno di 1 media, sano e robusto, ma ciò non toglie che la schiena al mattino venga caricata di zaino che pesa mediamente kg 10 e, a volte, bastando lo zaino, si porta a mano una cartelletta.

«Trovo che sia un eccesso caricare così le "schiene degli studenti" (anche perché a volte, classe, questi libri vengono appena guardati!) inoltre i sono ragazzini più gracili mio che curvi».

Maria Ferrero

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 7 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con locali addensamenti; miglioramento Temperature: Venti moderati da Nord-Est. Visibilità: discreta.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	2,5
MINIMA	0,6
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE 19	0,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	24,9 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

	1,1	MINIMA	-0,7
PRESSIONE (ore 20)			998 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
	-21,6	12 febbraio 1956

UN ANNO

MASSIMA	11,6	MINIMA	3,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 44 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 54 minuti; calo domani alle ore 9 e 10 minuti.

- Luna piena 4 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
- Luna nuova 18 febbraio ore 24
- Primo quarto 26 febbraio ore 7

MERCURIO si trova nella parte orientale del Sagittario.

VENERE: a 164 milioni di km e 9 minuti-luce dalla Terra appare molto piccolo, quanto il più lontano Urano

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 1 ora e minuti prima del Sole.

brilla leggermente meno di Marte e come la stella Fomalhaut

IL FENOMENO: in questa la costellazione del Cancro viene a trovarsi condizioni di visibilità.

Orribile delitto a Ciriè, il corpo ritrovato dalla figlia, stanze a soqquadro

Sgozzata dal rapinatore nella villa

Vittima una vedova di 70 anni

E' stata uccisa nel giorno del compleanno per manciata di gioielli

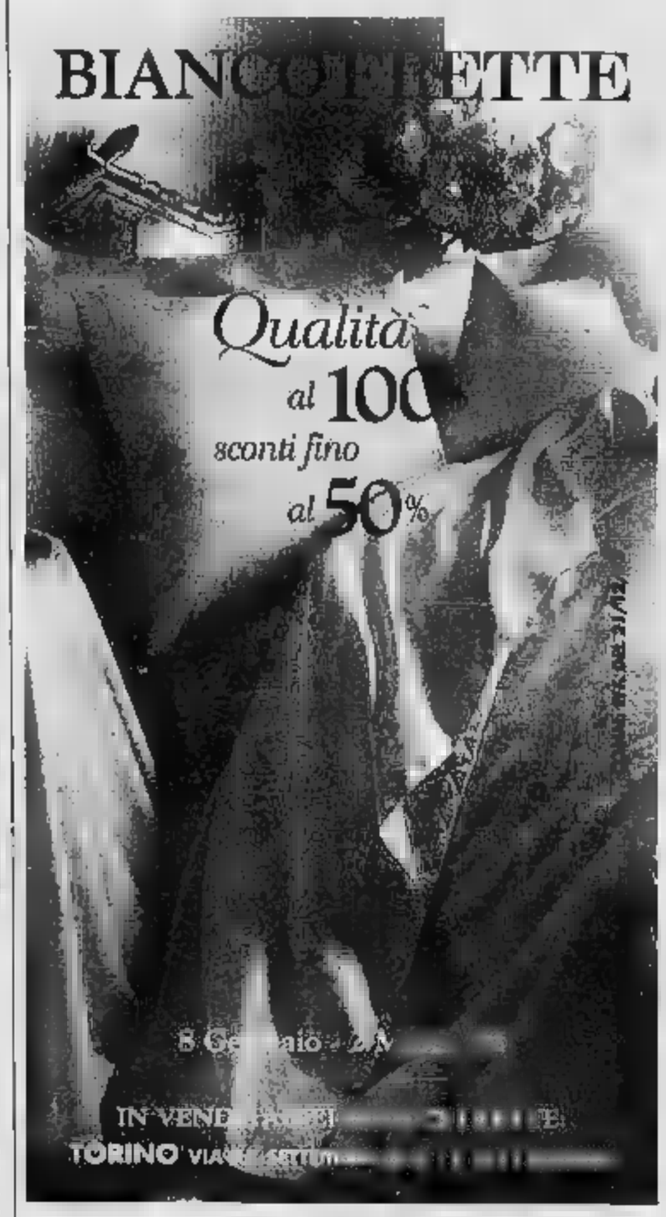
Teresa Pugliero aveva compiuto i settant'anni proprio ieri

L'esterno della casa e il punto dove è stata assassinata

L'hanno ammazzata il giorno del suo 70° compleanno per manciata di gioielli e poche lire. La vittima, Teresa Pugliero, vedova da pochi mesi e abitava con la figlia Bruna di 32 anni a Ciriè, in una villetta di via Felice Bianco 4. L'assassino si è presentato davanti alla sua porta nel tardo pomeriggio di ieri. Si è fatto aprire con una scusa: «Sono un amico di sua figlia». Lei ha premuto il bottone del cancello, fiduciosa. Si è ritrovata un coltello a due centimetri dalla gola. Forse ha reagito, forse ha tentato di urlare. E l'assassino non ha avuto pietà: le ha conficcato per tre volte il pugnale nella carotide. L'anziana signora è caduta riversa nel cortile, proprio a ridosso delle scale che portano all'appartamento.

A ritrovare il suo corpo, immerso in una pozza di sangue, è stata la figlia Bruna: ieri sera alle 20,16, al ritorno dal lavoro. «Sono entrata con la chiave, non ho mai per non disturbarla - diceva singhiozzando e stringendosi nel cappotto nero - e ho quasi inciampato su di lei. Che orribile». Erano di Bruna le urla che i vicini hanno sentito più o meno all'ora del telegiornale. «Saranno state le sei e mezzo - spiegava Federico Baima che abita nella casa di fronte - quando abbiamo sentito delle grida gridare aiuto. Ma abbiamo pensato che fossero i soliti schiamazzi dei ragazzi che giocano nella via». Dopo dieci minuti, la tragica conferma: quelle urla di disperazione. Così la piccola strada dell'orribile delitto si è riempita di gazzelle dei carabinieri, di curiosi, di gente che conosceva bene quella donnina dai capelli grigi e tanto educata. Fra la folla infreddolita e muta di fronte al portone di metallo sorvegliato dai militari c'era anche la panettiera, l'ultima persona che ha visto Teresa Pugliero viva: «Come tutte le mattine era venuta a comprare nel mio negozio - con gli occhi lucidi - ma stamattina non si sentiva bene. "Sto covando l'influenza", mi ha detto. E' meglio che vada subito a casa: non voglio che ammalarmi il giorno del mio compleanno. Così ha fatto. Si è precipitata nel caldo del suo appartamento senza nemmeno finire di fare la spesa. Sull'ora dell'aggressione c'è ancora mistero. E mistero c'è sulla dinamica del delitto. L'assassino si è fatto prima aprire la porta dell'alloggio e poi ha accoltellato l'anziana signora o l'ha uccisa subito? Sui cancelli non c'è segno di forzatura. Di certo si sa soltanto che l'aggressore ha perquisito ogni centimetro dell'alloggio, mettendo a soqquadro cassetti e armadi, portando via tutto quello che poteva. Compresa l'arma del delitto. Ma il capitano Nicola Fozzi preferisce non fare troppe ipotesi: «La figlia è sotto choc e non può aiutarci. L'unica base su cui lavorare è questo appartamento irriconoscibile». Sicuro è pure che la vittima era benestante. Possedeva la villetta dove abitava con la figlia e a Barbania dove il marito, Domenico Fassero, agricoltore, ha lavorato fino agli ultimi giorni, prima di morire, stroncato da un male incurabile. Con i soldi ereditati da lui la figlia Bruna si è comprata da qualche mese una tabaccheria in via Gazzera. Ma non erano neppure quei che si dice miliardari. Come non era miliardario il bottino per cui Teresa Pugliero è stata barbaramente uccisa.

Gianni Giacomino
Carlotta Oddone



Cercasi in Torino
2000 - mq in locazione
in zona centrale e/o semicentrale.
Per informazioni tel. 011/2394691.

Caffetteria Filadelfia
DOMANI 8 FEBBRAIO
Via Filadelfia 140 TORINO
In occasione del 25° anniversario di attività i Titolari invitano i suoi clienti a degustare una tazzina di squisito caffè
inoltre per l'occasione
caffarel
1826 Cioccolato d'Autore
offrirà a tutti i clienti l'Autentico Gianduiotto di Torino

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO.
amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Davanti ai giudici francesi risponde dell'assassinio di un gendarme: rischia l'ergastolo

Rambo: sono vene della mafia

Processo al responsabile di 7 omicidi

In carcere il killer ha disarmato e ferito un altro agente

UNA SCIA DI SANGUE

- Aldo Bruno e Felicina Brugiafreddo (Crissolo, 18 ottobre '90)
- Emilio Cecco (Borgo, 18 settembre '91)
- Vincenzo Pilone e Luigina Podio (Mazzè, 18 ottobre '91)
- Carmine Gatto (21 gennaio '92)
- Michel Macé (Redon, 17 settembre '92)
- Tentato omicidio di un secondo gendarme (Redon, 15 marzo '94)

Arrigo Candela quando venne arrestato nell'ottobre del 1992. Il processo al killer si svolge a Rennes in Bretagna. La sentenza è attesa per oggi o domani

RENNES (Francia)
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno del giudizio per Arrigo Candela, 40 anni portati male, doppio passaporto italiano e francese, sette omicidi alle spalle. «Rambo» riceverà stasera la condanna per quanto ha commesso in Francia, nella disperata fuga dalla giustizia italiana che lo stava incriminando per 6 delitti commessi in Piemonte. Da una settimana è sul banco degli imputati di Rennes, capoluogo bretone, 1100 chilometri lontano da Torino, 350 da Parigi. E' accusato dell'omicidio di un gendarme, del tentato omicidio di un altro agente e di quattro rapine in banca.

I sei morti che ha lasciato in Italia non contano per la giustizia francese, anzi rappresentano un «fardello» che l'accusa cerca di sfruttare per quel che può e che la difesa attacca invocando la presunzione di innocenza. Con un pubblico di 80 persone, 10 giudici popolari, otto avvocati e cinque magistrati, il processo si dipana nell'asfissiante bunker di un modernissimo tribunale, controllato strettamente da una quindicina di poliziotti e gendarmi. Candela è paura, sia per il metodo con cui ha ucciso la guardia municipale di Redon, sia per la tenacia con la quale insegue l'evasione. Nel marzo '94, durante il trasferimento dal carcere a Redon (dove si sarebbe dovuta svolgere la ricostruzione dell'omicidio dell'agente Michel Macé), Candela tentò di scappare. Approfittando di una scorta stranamente «leggera» (tre gendarmi ed un cane in gabbia), Rambo riuscì a strappare la pistola ad un gendarme e, per superare la sua resistenza, non esitò a sparargli un colpo al ventre. Il ferito, Patrick Dudziack, 32 anni, rimase a lungo fra la vita e la morte. A salvarlo fu un delicato intervento chirurgico. Dudziack, inabile per la polizia, vive ora di una piccola pensione.

Il processo ha avuto numerosi momenti di tensione con il presidente Le Corre talvolta in difficoltà. Durante la deposizione della vedova del poliziotto Macé (ucciso a Redon dopo una rapina), rimasta con due bimbi di 8 e 10 anni, Candela è intervenuto urlando sprezzante che «quell'uomo era un poliziotto e doveva conoscere i rischi ai quali andava incontro». Poi, commentando l'omicidio, ha spiegato il suo gesto come una reazione meccanica: «Quando mi sono voltato, subito dopo la rapina, e l'ho visto mentre mi rincorreva con la pistola in pugno, ho fatto fuoco riflettere sapendo che quello era il gesto che andava fatto in quel momento».

Candela ha poi lasciato intendere, per avvalorare la sua statura criminale, fantasiose connivenze con la mafia ed un ruolo importante in traffici d'armi internazionali. Circostanze smentibili dalle indagini.

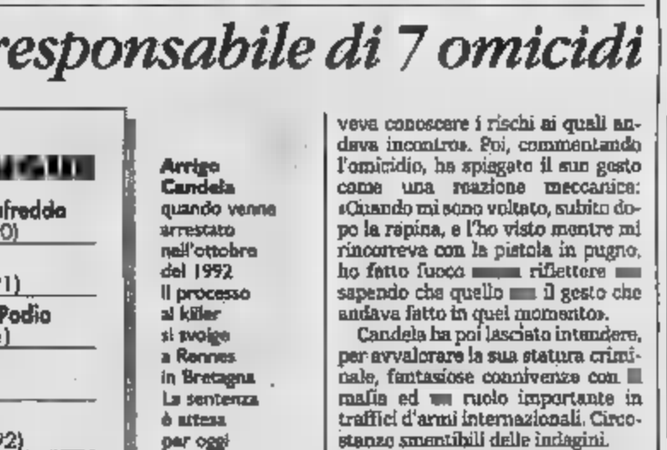
Stasera, stanotte, è attesa la sentenza. Sulla condanna non esistono dubbi e l'ergastolo è considerato possibile. Diversa la sorte che attende invece Antonietta «Tonya» Biscotti, una donna distrutta dal dolore e dall'angoscia, che pure ha voluto sposare in carcere il suo Arrigo. La sua complicità appare smaltita, priva di riscontri concreti. Qui a Rennes vive accudendo persone anziane, in grande umiltà. Una scelta che paga, in qualche modo, la furia crudele di Rambo.

Angelo Conti

S'annuncia una serata bollente al Teatro Regio, previsti l'assalto di tifosi e teenager a caccia di autografi

Juve e rockstar per Pavarotti

I bianconeri e Bryan Adams alla terza Bohème



Luciano Pavarotti e Bryan Adams in un recente concerto

Terza Bohème, stesso pacchetto di sorprese. Stasera alle 20,30 - c'è da scommettarci - nel foyer del Regio si replicheranno pure le scene da «Dolce vita» di giovedì scorso. Con l'aggiunta, però, di un esercito di ragazzini a caccia d'autografi e istantanee di vip. Sono infatti previsti in sala due grandi amici-celebrità (anzi un grande amico e un grande amore) del Tenorissimo: la rockstar Bryan Adams e la squadra della Juventus in abito da grande-soirée.

In compenso il servizio d'ordine sarà un po' più blando rispetto alla serata della Prima (ricordiamo che era vietato parcheggiare nei dintorni di piazza Castello fin dal primo pomeriggio). Facile quindi immaginare che capiterà davanti al Regio fra le 19 e le 21. Quando la fuoriserie di Bryan Adams ormeggerà di fronte al teatro (sempre che non decida di passare dall'ingresso di piazza Mollino) ad attendere la rockstar ci saranno decine di fan armati di taccuino e penna. Poi (o prima, chissà?) sarà la volta dei calciatori-vip-bianconeri. Bel programmino per i collezionisti di autografi. Non pure per il Tenorissimo che ieri, al suo ritorno da Modena - dove ha passato due giorni dopo la sofferta recita di domenica con 39 di febbre - ha dichiarato d'essere molto contento di esibirsi di fronte alla squadra del cuore come all'amico Adams: «Per quanto riguarda la mia Juve non c'è dubbio - ha detto sorridente - sono felicissimo di averli in platea, anche perché non avrei avuto il tempo di andare io a trovare loro. Ma pure il fatto che ci sia Bryan mi riempie di gioia. Non vedo l'ora di rivederlo...».

Forse non tutti sanno che Big Luciano e Bryan Adams condividono un passato artistico: si esibirono insieme a Modena nel 1993, durante il secondo concerto di Pavarotti. Fu solo Zucchero, quindi, ebbe l'onore di salire sul palco insieme con il Tenorissimo. Ed entrambi i cantanti hanno voluto rendegli omaggio partecipando a questa Bohème del Centenario.

Mentre la tournée che ha per protagonisti Pavarotti & Freni si sta esaurendo (sabato 10 febbraio alle 20,30 sarà l'ultima recita: e anche quella è esaurita da tempo, inutile quindi sperare di conquistare un biglietto) la città continua, e con essa, l'affetto-Bohème. Nei ristoranti sarà possibile gustare un menù pucciniano fino a giovedì 15 febbraio (ma è essenziale prenotare). Anche nei caffè storici incalzano i concerti a tema organizzati dall'Ascom. Oggi sarà la volta del «percorso Mimì». Alle 16,30 si suonerà al caffè Platti, alle 17,30 da Fiorio, alle 18,30 da Baratti & Milano.

Ai melomani interessati si consiglia di arrivare con un certo anticipo per non rischiare di rimanere sulla soglia d'ingresso, così com'è accaduto a tanti appassionati, finora.

Continua a riscuotere un grande successo pure l'idea di filo-trasmettere musiche pucciniane sotto i portici del centro storico. Grazie a questa colonna sonora salgono le vendite di dischi e pubblicazioni di musica classica sono notevolmente aumentate.

«E' anche questo un modo per avvicinare il grande pubblico ai gusti d'élite» dicevano ieri i titolari di una libreria del centro, osservando soddisfatti lo scaffale riservato ai testi di liriche vuoto.

Emanuela Minucci

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

Decine di lettori segnalano: quei posti sono occupati da abusivi

Parcheggi per handicappati

Rispondono l'assessore e il capo dei vigili

Parcheggi riservati ai [illegible]. Secondo una recente statistica oltre la metà dei posteggi per handicappati risultano inagibili perché occupati (a qualsiasi [illegible] del giorno e [illegible] notte) da abusivi. [illegible] ormai tantissimi i lettori che hanno segnalato il problema a «Emergenza Traffico». E noi abbiamo girato il quesito al comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna e all'assessore alla Viabilità Franco Corsico. Il responsabile [illegible] corso XI Febbraio [illegible] la testa: «Forse i lettori [illegible] che il 40 per cento degli interventi [illegible] rimozione forzata riguarda proprio le auto dei finti disabili. [illegible] più, per ora, [illegible] possiamo fare». E l'assessore: «Il problema sta nel tasso di inciviltà dei cittadini: ma credo che aumentando i controlli [illegible] otterrà qualcosa. Appena entreranno in funzione gli ausiliari del traffico[illegible].

Oltre due mesi di attività frene[illegible] per i centralini di «Emergenza Traffico». Dall'8 dicembre a oggi il servizio messo a disposizione [illegible] «La Stampa» per risolvere i problemi legati alla viabilità ha ricevuto 4832 telefonate, 1543 fax, 1002 lettere. A una buona metà dei quesiti, la rubrica ha già in qualche modo risposto (attraverso interviste all'assessore Franco Corsico, il direttore generale Atm Giovanni Fava, [illegible] il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna). [illegible] tante altre [illegible] in arrivo.

Ecco la consueta [illegible] di segnalazioni che abbiamo girato ai tecnici per una soluzione.

DOPPIA FILA. Gianluigi B. segnala che «in via Giulia di Barolo tra via Verdi e piazza Vittorio la doppia fila e lo spazio che si sono riservati i carabinieri non è occupato da auto di servizio». E Giovanni V.: «Via Melezet non ha divieti di sosta, è [illegible] doppio [illegible] [illegible] marcia, peccato che la sua larghezza non permetta il [illegible] di due [illegible] contemporaneamente». Renato R. os[illegible] «Via Gressoney, larga e [illegible] senso unico. Via Parella, strette e a doppio [illegible]. Perché non invertire i cartelli stradali?». Sandra D. F. contesta: «Via Ormea tra corso Vittorio e via Berthollet è tornata ad [illegible]ere [illegible] prima, cioè auto tutte in doppia fila [illegible] la zona blu e i vigili con stazione in via Ormea». E Gabriella G.: «Via Fratelli Carle [illegible] un disastro grazie ai parcheggiatori della doppia fila. Di vigili, neanche a parlarne». E Bruno M.: «Corso De Gasperi è ormai invivibile. Auto in doppia fila, clacson che chiedono di poter uscire dai parcheggi e vigili che non si vedono mai. [illegible] anche in questa parte della città la zona blu». Debora V.: «Segnalo l'impossibilità di parcorrere [illegible] Legnano tra corso Re Umberto e via Massena. Le auto, oltre ad essere in seconda fila, impediscono anche l'uscita dai passi carrai».

[illegible] [illegible] Un suggerimento da Franco F. «Aggiungere [illegible] semaforo di corso Moncalieri con il ponte Isabella, una freccia per [illegible] svolta a sinistra». E sempre per corso Moncalieri una segnalazione [illegible] «Arrivando a piedi da corso Moncalieri [illegible] [illegible] Dante attraverso il ponte Isabella non ci [illegible] le strisce pedonali per attraversare sia [illegible] [illegible] Salopis sia il corso Galileo Galilei, malgrado il traffico di macchine che svoltano in questi corsi». Andrea [illegible]: «Abito [illegible] la mia famiglia in corso Moncalieri. Non riesco mai ad uscire di [illegible] senza rischiare un incidente perché le macchine che percorrono [illegible] Moncalieri all'altezza del ponte Isabella [illegible] rispettano il rosso [illegible] quindi il fiume di auto [illegible] s'interrompe mai. Mia sorella Marcella ha già avuto due incidenti uscendo dal piazzale di corso Moncalieri 149. Potete fare qualcosa?».

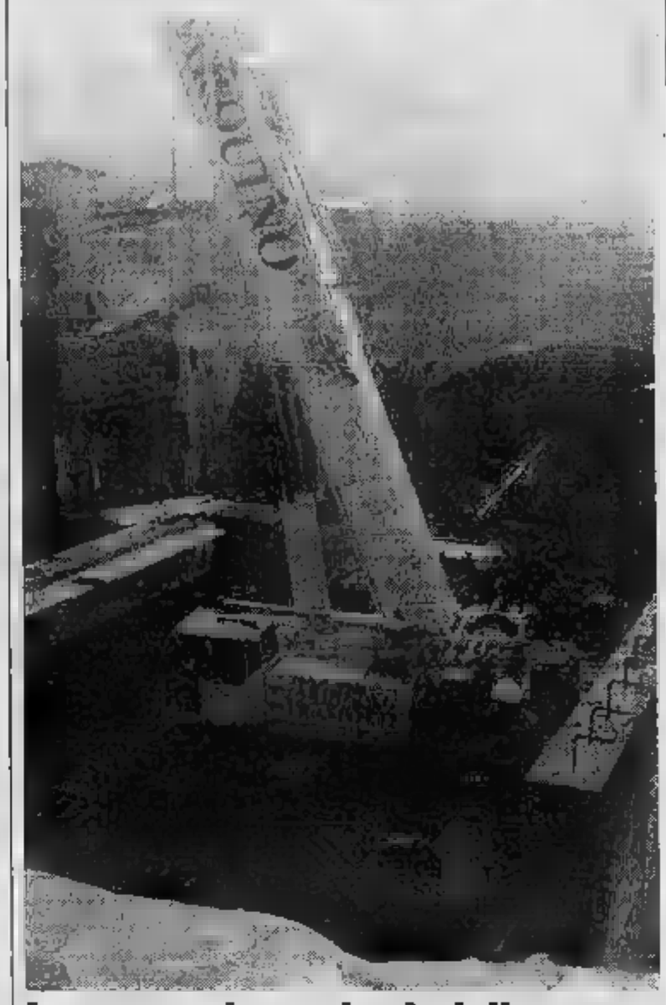
SVIO PERICOLOSO. Lo indicano Sebastiano e altri lettori: «Volendo dare un contributo al senso civico della viabilità, vi segnalo un bivio pericoloso della collina e precisamente la Strada antica di Revigliasco angolo Strada Val Salice. Le [illegible] che provengono da Revigliasco Colle della Maddalena e intendono proseguire diritto, si trovano sulla destra le auto che, venendo da Torino-Strada Val Salice, dovrebbero [illegible] la precedenza; non essendoci però alcuna segnaletica, spesso il bivio è [illegible] [illegible] incidenti, talvolta anche gravi». E per illustrare meglio la sua protesta un anonimo allega due foto: «Nella n. 1 si vedono un autocarro e una vet[illegible] che proseguono [illegible] Strada antica [illegible] Revigliasco; la vettura chiara che, provenendo da strada Val Salice, sta per immettersi in quella di Revigliasco ha la precedenza o [illegible] A me parrebbe di sì, [illegible] quasi nessuno si ferma: perché non segnalare il diritto di priorità o meno, come avviene, ad esempio, in Francia? Recentemente ho fatto presente [illegible] problema ad una pattuglia di carabinieri ferma proprio sul posto: gentilmente mi hanno suggerito di scrivere una lettera perché la loro [illegible] gnalazione sarebbe [illegible] "meno efficace"».

[illegible] E CASS. Un gruppo di lavoratori si lamenta: «E' stato da poco rifatto l'impianto del semaforo che coordina corso Marche (zona Aeronautica) [illegible] [illegible] Francia. Da allora [illegible] diventato tutto ancora più caotico soprattutto nelle [illegible] [illegible] punta in quanto arrivando da corso Marche e per tutti i due sensi di marcia, è molto difficile l'attraversamento di [illegible] Francia perché la durata del semaforo è brevissima, riescono sì e e no a passare [illegible] o 6 macchine, tutto dipende anche dall'imbottiglia[illegible] che si trova sempre [illegible] vorrebbe [illegible] carro attrezzi [illegible] portare via tutte quelle macchine), soprattutto in corso Marche nella corsia dove c'è la banca».

Ancora una protesta è dedicata alle persone che arrivano dal controviale di corso Francia e devono girare su[illegible] Marche. «Manca l'indicatore che dia questo segnale [illegible] controviale e non solo al corso Francia perché si crea un ingorgo pazzesco». Da Luca [illegible]: «Sono [illegible] rivedere i tempi del semaforo di corso Marche con corso Francia».

UNA PROPOSTA. La provocazione viene da Marco C.: «Propongo di vietare la sosta in piazza d'Armi lato corso Sebastopoli e corso IV Novembre. Hanno il controviale a disposizione».

SOTTOPASSO LINGOTTO



Inaugurazione ai primi di marzo

Prosegue senza intoppi i lavori per ristrutturare il tunnel del Lingotto. Proprio in questi giorni sono [illegible] posate le travi in cemento armato per la copertura di un tratto del vecchio tunnel. Questo pezzo di galleria [illegible] stato demolito per consentire l'innesto della nuova bretella che collegherà [illegible] sottopasso del Lingotto ai parcheggi del centro polifunzionale.

Grazie alla nuova galleria, l'area che il 29 marzo prossimo ospiterà l'attesa riunione intergovernativa potrà vantare un ac[illegible] indipendente [illegible] direttamente collegato alle autostrade. Nessun problema anche per quanto riguarda la parte di lavori gestita dal Comune (nuova illuminazione, costruzione di uno sparti-traffico centrale): i tecnici del suolo pubblico stanno rispettando pienamente la tabella di marcia.

Se tutto continuerà a procedere senza imprevisti il tunnel si potrà aprire al pubblico entro l'inizio di marzo: come promesso alla fine dell'agosto '95 quando cominciarono i lavori.

Un progetto da 52 miliardi con fondi europei, a marzo il bando, inaugurazione nel '98

Lungo la Dora il «parco» del futuro

Laboratori sull'ambiente al posto delle fabbriche

Parco per la ricerca al Lingotto, parco multimediale sulle aree ex Cir ed ex Fert di Madonna di Campagna, e ora parco scientifico tecnologico per l'ambiente lungo la Spina 3, dietro stazione Dora, la zona compresa tra i corsi Principe Oddone, Umbria, Svizzera, Potenza e via Verolengo. E' un fiorire di proposte per realizzare questi «parchi del futuro» che sono considerati «uno degli strumenti di politica industriale più efficaci per favorire la ricerca e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e per favorirne la diffusione verso le piccole e medie imprese». Se ne parla da tempo, e finalmente qualcosa si muove.

Per il Lingotto il progetto è allo studio, avendo ottenuto un contributo dall'Ue di 500 milioni. Sempre da Bruxelles arriveranno una ventina di miliardi per il recupero delle aree ex Cir ed ex Fert, un'operazione che fare indipendentemente dalla destinazione.

Ma il primo parco ad essere realizzato sarà il terzo, quello della Dora. Nell'ambito delle azioni scelte per contrastare il declino industriale, l'Unione europea e la Regione hanno individuato quella zona di Torino per un «environment park»: sarà il primo in Europa.

Tra marzo e settembre sarà lanciato un bando internazionale di progettazione. I lavori di costruzione cominceranno nel '97 e ultimati entro il '98. Ieri, gli assessori all'Ambiente, Gianni Vernetti, e allo Sviluppo economico, Piero Gastaldo, hanno spiegato le caratteristiche dell'operazione.

Il comitato promotore è composto da Comune, Finpiemonte, Acquedotto, Azienda Energetica, Azienda Igiene ambientale, Centro nazionale ricerche, Politecnico, Università, Unione industriale, Usl 1. Sarà costituita una società di gestione che dovrà reperire i mezzi finanziari e avviare la realizzazione del progetto. La spesa sarà di 52 miliardi, di cui 36,6 finanziati dall'Unione europea.

«L'environment park - ha spiegato l'assessore Vernetti - sorgerà in una parte dell'area definita spina 3 dal nuovo piano regolatore, oggi occupata da aziende dismesse. Occuperà 292 mila metri quadrati, recuperando le superfici Teklnid, Secosid, Michelin, Officine Savigliano e Deltasider. I privati proprietari di queste aree otterranno in cambio - e sono in corso incontri con gli amministratori comunali - la possibilità di costruire nuove residenze.

«E' una grande operazione di trasformazione urbanistica - aggiunge Vernetti -: la zona Dora diventerà la sede dove si studieranno interventi di natura ambientale, la riconversione ecologica dei cicli produttivi, lo sviluppo della ricerca ambientale. Sarà utile alle aziende che devono modernizzare impianti e prodotti. Porterà vantaggi alla collettività».

Sarà una sorta di «campus», laboratori e uffici tra il verde e lungo le sponde rivitalizzate della Dora. Inizialmente, saranno duecento gli addetti che lavoreranno nel parco scientifico-tecnologico. Ecco gli istituti che hanno già dato disponibilità a insediarsi nelle nuove sedi: Laboratorio ingegneria e tecnologie ambientali (Politecnico), Laboratorio analisi chimica speciale, Centro sviluppo inizio agro-zootecnico, Centro interdipartimentale studi ambientali (Università di Torino): Laboratorio di cosmo-geofisica (Cnr), Servizio rilevamento inquinamento atmosferico (Usl), Osservatorio tecnologico di ricerca sui rifiuti, laboratori vari nel campo delle acque e dell'energia delle aziende municipalizzate. A questi si aggiungeranno attività private coordinate dall'Unione industriale.

Un mondo in movimento, hanno detto il professor Coluccia, dell'Università di Torino, e il presidente della Finpiemonte, Poggio. Ve ricordato che in Piemonte è già operativo il parco tecnologico del Lago Maggiore a Verbania, è in fase di realizzazione il parco scientifico bioindustriale a Colleretto Giacosa. E oltre all'«environment park» è stato finanziato dall'Unione europea e dalla Regione il parco delle telecomunicazioni a Tortona. [l. bor.]

Un piano-pilota di recupero

Il Comune chiede a Bruxelles 6 miliardi per risanare piazza della Repubblica

«A Porta Palazzo subito la lotta contro gli abusivi»

I commercianti polemici con il Comune Chiedono interventi anti-criminalità

Porta Palazzo e Borgo Dora ancora sotto i riflettori. Ieri pomeriggio gli assessori comunali Piero Gastaldo (Sviluppo) e Andrea Prele (Commercio) hanno incontrato gli operatori del mercato ed i presidenti delle circoscrizioni I e VII per discutere e concertare le linee del «progetto pilota urbano» che l'amministrazione cittadina intende presentare all'Unione Europea: una serie di interventi che, se finanziati dal Feder (Fondo europeo di sviluppo regionale), renderanno più organici i progetti comunali.

Agli oltre 40 miliardi di investimenti già previsti - sottopasso, parcheggio dietro la caserma dei vigili del fuoco (i lavori stanno per partire), risanamento di piazza della Repubblica, di San Liborio, ristrutturazione dei mercati - se aggiungerebbero altri sei: se l'Ue riconoscerà Porta Palazzo come area di interesse transfrontaliero e di grande potenziale multietnica.

Molte delle questioni sollevate dai residenti - osserva l'assessore Gastaldo - hanno a che fare con la presenza del mercato di piazza della Repubblica così com'è oggi: ci sono ricadute su tutta l'area, Balon compreso. L'unica possibilità per risanare, per eliminare il malessere, è alzare il livello dell'offerta, far sì che le diverse "funzioni" del territorio non si scontrino. Il commercio, il traffico, la vocazione storico-artistica dell'area - accesso al Duomo e dunque alla Sindone, Porte Palatine, esedra juvarriana - possono convivere». Ancora: «Bisogna rendere mercato e dintorni più attraenti per gli investimenti commerciali ed immobiliari. L'investimento pubblico è solo la condizione preliminare per facilitare quello privato».

L'assessore Piero Gastaldo

Con i fondi dell'Ue tutto questo diventerebbe più facile: sarebbe possibile migliorare l'impatto visivo del mercato scoperto (eliminando i fili elettrici aerei, per esempio) e di quello dell'abbigliamento. Non solo. «Quando la piazza sarà libera dal traffico, si potrà rifare l'illuminazione, la pavimentazione, il verde».

Gastaldo e il collega Prele non dimenticano i problemi immediati che hanno a che fare con il ripristino della legalità. «I grandi progetti non devono far dimenticare la quotidianità: e sappiamo bene che ci sono momenti di forte invivibilità» dice Prele, che ha sostenuto la necessità della ricerca socio-economica in corso su Porta Palazzo e Borgo Dora e che venerdì parteciperà all'incontro con il sindaco e il prefetto su Porta Palazzo. «L'abusivismo, la microcriminalità, lo spaccio, sono problemi veri, vivi, e devono essere risolti al più presto».

Dagli ambulanti di Porta Palazzo un richiamo in questo senso. «Non si può parlare di investimenti per 40 miliardi - dice Giuseppe Giurato, presidente della Fiva - se non si riescono a fare i primi passi indispensabili per restituire vivibilità alla piazza. Ma serietà, volontà. Al Balon il 50 per cento degli abusivi sono titolari di licenza per vendere su altri mercati...». Chi è senza licenza? «Noi non ce l'abbiamo con nessuno, né contro gli italiani "hobbisti", né contro gli extracomunitari. Chiediamo solo si regolarizzino con l'iscrizione alla Camera di Commercio, poi una soluzione si troverà. Giurato ha parole dure per il Comune: «Si è arresi. Ma se va avanti così, presto ci troveremo gli abusivi anche in corso Giulio Cesare, su lungo Dora Napoli. Eppure, gli strumenti per mettere ordine ci sono». [m. t. m.]

LA STORIA

FIBRE KILLER

Al processo contro i dirigenti la vicenda di una donna stroncata dal mesiotelioma

Uccisa dall'amianto dopo 30 anni

Nel '66 aveva lavorato 18 mesi alla Sia di Grugliasco

L'AMIANTO killer l'ha raggiunta dopo trent'anni: ne sono passati da quando Liliana Gagliardi andò a lavorare alla Sia di Grugliasco. Era il 1966, Liliana aveva 16 anni, era felice per il suo primo impiego. Alla Sia rimase poco più di un anno e mezzo: un periodo sufficiente, però, perché le fibre assassine entrassero nel suo corpo. E' morta la vigilia di Natale, colpita da mesotelioma pleurico, come tante altre vittime del terribile minerale. Aveva 46 anni e abitava a Rivoli, con il marito e una figlia.

Di Liliana Gagliardi si è parlato al processo per i morti tra gli ex dipendenti della Sia (Società italiana per l'amianto). L'azienda ha chiuso i battenti una decina d'anni fa, ma l'elenco delle vittime continua ad allungarsi. Quando il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il rinvio a giudizio di 12 ex dirigenti dell'azienda, i morti erano 31, saliti diventati nel frattempo 31. Prima della Gagliardi, era deceduto, nei mesi scorsi, un altro dipendente, Antonio Raitano.

ATTUALITÀ FOTO ACTUAL

Canne fumarie con il minerale vietato

Dal 1992 è in vigore una legge che vieta l'estrazione, l'importazione e la commercializzazione dell'amianto. Decine di processi iniziati dal procuratore aggiunto Guariniello hanno aperto gli occhi ormai a tutti sui rischi legati al minerale killer. E allora si resta [illegible] scoprire che due anni dopo l'entrata in vigore della legge, nel maggio '94, c'è chi mette in vendita materiale edile in amianto. Per questo sono finiti sotto processo i responsabili della «Nuova Edil Moderna», un'azienda di Rivoli che ha venduto appunto canne fumarie in amianto. Accusati di aver violato il divieto imposto dalle norme del '92 i due titolari Giuseppe e Luciano Dellavalle hanno già patteggiato e hanno chiuso i loro conti con la giustizia. In aula sono rimaste le loro mogli, Margherita Fontiglione e Ornella Bertoluzzo, a rispondere di commercializzazione di prodotti velenosi. I mariti le hanno scagionate: «Non sanno nulla di quelle canne fumarie». Una tesi che non convince molto il magistrato che ribatte: «C'è anche chi preferisce chiudere gli occhi e non ascoltare». Ancora nell'85 in un convegno scientifico sentii teorizzare la "assenza" o modestissima capacità cancerogena dell'amianto e sentii mettere in guardia contro comportamenti di psicosi generalizzata nei riguardi di una materia prima del nostro Paese».

E prima ancora c'era stata Teresa Leone, di 41 anni, morta nel '94. Come Liliana, Teresa era andata alla Sia molto giovane. Aveva 18 anni, era il 1962. E lei era contenta di poter aiutare la famiglia. Vi aveva lavorato soltanto tre mesi, ma era venuta a contatto l'amianto blu, il più nocivo, nei peregrinaggi in ospedali i medici le avevano dato sempre la stessa risposta: «Non c'è niente da fare, è una condanna senza appello».

Una condanna che incombe su tanti altri malati, quelli che nel decreto di citazione sono per ora indicati come vittime di «lesioni personali colpose».

Il procuratore Guariniello: «Abbiamo preso in considerazione soltanto il periodo dal 1989, da quando cioè l'omicidio colposo è passato di nostra competenza. Finora c'è stata una media di 5 morti all'anno. E temo che non sia finita».

La Sia è stata per decenni una risorsa importante per la Val di Susa e la cintura Ovest di Torino, occupando negli Anni Sessanta fino ad un migliaio di lavoratori. Poi in crisi è stata ceduta ad una multinazionale americana. E tra gli imputati ci sono quattro dirigenti statunitensi. Oltre agli italiani Angiolo Calamandrei, Corrado Nodari, Fabrizio Zanon di Valgiurata, Paolo Ferrari, Luciano Ghirlanda, Giuseppe Giaglione e Gianfranco Seniga, che è stato succeduti nel tempo ai vertici dell'azienda.

I giorni scorsi sono stati sentiti come testimoni alcuni operai. Che hanno raccontato le loro storie, i loro drammi. E sono stati interrogati dirigenti che hanno cercato di sminuire le loro responsabilità: «Lo sapevano tutti che l'amianto faceva male. Ma tutti volevano quel posto perché lo stipendio era più alto del 20 per cento». Un ex, in provincia di Caltanissetta, era partito mezzo paese, per venire a Grugliasco, alla ricerca di una speranza. Tanti hanno trovato la morte.

Nino Pietropinto

Dopo le polemiche, «sì» di 51 scuole elementari

Operazione bidelli al via Arrivano le cooperative

Arriva in porto l'operazione cooperative sociali nelle elementari: dopo polemiche e indagini di gradimento, il servizio destinato a sostituire i bidelli dovrebbe avviarsi tra un paio di mesi nelle prime 51 scuole che l'hanno accettato (su 68 interessate). Altre hanno dato parere negativo o sono ancora incerte, 8 hanno chiesto di poter riflettere ancora. L'annuncia l'assessore Fiorenzo Alfieri. «La giunta delibererà l'assegnazione alle cooperative. Una prima tranche partirà ad aprile. La seconda dovrà attendere che si concludano le operazioni di assegnazione. Probabilmente il servizio scatterà con il nuovo anno scolastico. I bidelli verranno trasferiti, in accordo con i sindacati, nei nidi e nelle materne».

Iter lungo e travagliato, quello delle cooperative sociali. Dallo scorso anno lavorano in 46 scuole per le pulizie. Con esiti più che favorevoli, come risulta dalle relazioni dei direttori. Le polemiche delle famiglie si erano subito calmate. Il Comune, a luglio, sentita l'opinione dei capi istituto, aveva deciso di ampliare il servizio alla piccola manutenzione e agli altri compiti di solito affidati ai bidelli. Il personale sarebbe stato idoneo e preparato per stare vicino ai bambini.

A novembre le prime dure contestazioni di gruppi di genitori: «Mettono i drogati, i malati mentali, gli alcolisti con i nostri figli». Non erano bastate due lettere del sindaco e dell'assessore, assemblee a tranquillizzare la gente. Alleanza nazionale si è schierata con la protesta. Il coordinamento genitori ha chiesto di lasciare i bidelli al loro posto. Alfieri: «Le reazioni di parte dei genitori ha reso necessaria la consultazione. I consigli di circolo hanno deciso modi e tempi dell'indagine. Il Comune si è correttamente assunto le sue responsabilità per venire incontro alle esigenze espresse dai direttori». [m. val.]

Ghigo trova una soluzione per Cristiana Sertorio

In Regione un compromesso sulla funzionaria trasferita

Era stata trasferita dal suo incarico di responsabile dei beni ambientali per «incapacità organizzative». Adesso, la giunta regionale - dopo la sentenza del Tar che ha sospeso quel provvedimento - intende affidare a Cristiana Sertorio Lombardi la responsabilità di una «struttura flessibile» che dovrebbe realizzare il Progetto denominato «Tutela dei Beni Ambientali. Interventi di razionalizzazione...». Una soluzione compromesso studiata dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore al Personale, Pierluigi Gallarini, che potrebbe portare alla chiusura del «caso Sertorio», una vicenda su cui sta indagando anche la magistratura. Un compromesso, perché se l'architetto Sertorio non in conflitti culturali, nello stesso tempo viene affidato (la direttiva è alla firma di Ghigo) ad un gruppo di lavoro sotto le dirette dipendenze del presidente della giunta e della responsabilità del dirigente Sergio Crescimanno la riorganizzazione del settore Beni Ambientali e rilevazione delle pratiche arretrate. In pratica la giunta accoglie le osservazioni a suo tempo dall'assessore all'Urbanistica Franco Botta. Era stato lui a chiedere il trasferimento della dirigente. Dopo la rimozione, la Sertorio aveva fatto ricorso al Tar e presentato un esposto alla magistratura (Botta è stato ascoltato dal giudice come persona informata dei fatti). Un anno fa, poi, l'assessore ha rimesso le deleghe dei Beni ambientali. Deleghe passate a Ghigo. [m. tr.]

Il presidente della Regione Enzo Ghigo vuole trovare una nuova responsabilità per Sertorio

Dall'associazione fondata dal tenore riconoscimento alla Scuola ematologica

Con Carreras contro la leucemia

Nasce a Torino la sede italiana della fondazione

L'Associazione amici di José Carreras per la lotta contro la leucemia è stata presentata ieri presso il Centro Incontri della banca Crt in corso Stati Uniti 23. L'avvenimento ha un particolare significato. La scelta di Torino come sede italiana della fondazione internazionale - nata per volontà del grande tenore spagnolo che è riuscito a guarire dalla malattia - non è casuale. Buona parte dei successi ottenuti dalla medicina in questo settore lo si deve alla Scuola Ematologica piemontese.

E' grazie ai lavori di ricerca ai primi tre risalgono agli Anni 60) dei professori Gavosto e Pileri, che oggi per i linfomi la guarigione è passata dal 40 al 70 per cento dei casi. In silenzio, senza clamori, Torino ha insegnato a tutti cos'è l'istocompatibilità, base fondamentale per il progresso dei trapianti d'organo.

Lo stesso professor Alessandro Pileri, direttore della cattedra di Ematologia dell'Università di Torino ieri sera ha ricordato, come ospite d'onore, alcuni dei principali risultati ottenuti. Ha parlato del lavoro svolto con il Centro trapianti di midollo di Milano per l'autotrapianto delle cellule del sangue. E davanti ad una rappresentanza della Juventus ha ricordato gli sforzi per salvare il calciatore Fortunato.

«Nella ricerca di base la Scuola ematologica piemontese è decisamente ai primi posti», ha ribadito Pileri concordando con la relazione del professor Luigi Resegotti, della divisione di Ematologia delle Molinette. Ma la lotta alla leucemia passa anche attraverso altri due gradini. la scienza di trasferimento e la clinica innovativa. «Qui è in un impegno coordinato di tutti. Purtroppo la leucemia, negli ultimi anni, ha avuto un lieve incremento mentre c'è stato un sucesso in assoluto per i linfomi e mielomi».

L'Associazione «Amici di José Carreras per la lotta contro la leucemia» (via Borgomanero 10, telefono 74.91.544) si prefigge di reperire l'indispensabile sostegno finanziario. «I fondi che riusciremo a raccogliere serviranno a sostenere la ricerca con borse di studio e promuovendo ogni iniziativa possibile a favore della ricerca scientifica nel campo delle leucemie e di supporto ai pazienti leucemici e alle loro famiglie».

Proseguono: «Combatteremo in collaborazione con la Fondazione Carreras, che ha sede a Barcellona, con l'Associazione italiana contro la leucemia e l'Associazione donatori di midollo». Il programma è già completo. «Di certo organizzeremo rappresentazioni liriche con la diretta partecipazione di José Carreras. E promuoveremo anche appuntamenti sciantifici per favorire lo scambio delle [illegible]. [a. pro.]

La Regione ha un progetto per partecipare alla gestione della Palazzina di caccia

«Stupinigi ateneo dell'artigianato»

Nelle cascine attigue il futuro museo delle arti applicate
L'Ordine Mauriziano: l'ultima parola spetta a noi

La Regione vuole partecipare alla gestione delle attività della Palazzina di Caccia di Stupinigi, per rilanciare il Museo dell'arredamento con nuove collezioni e creare nelle cascine attigue il Museo delle arti applicate, una sorta di ateneo dell'artigianato, che curi la promozione della creatività artigiana piemontese, stimolando anche l'evoluzione del design.

Il presidente Enzo Ghigo e l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo hanno avviato da novembre i contatti preliminari con l'Ordine Mauriziano, presieduto da Emilia Bergoglio e proprietario della Palazzina. «La volontà di raggiungere un'intesa mi pare ci sia da entrambe le parti» dice Pierdomenico Garrone, responsabile dell'ufficio di comunicazione del presidente Ghigo. «Ora bisogna ancora definire come organizzare la collaborazione con l'Ordine Mauriziano». Lo stesso per ora ascolta le proposte ma non si espone più di tanto.

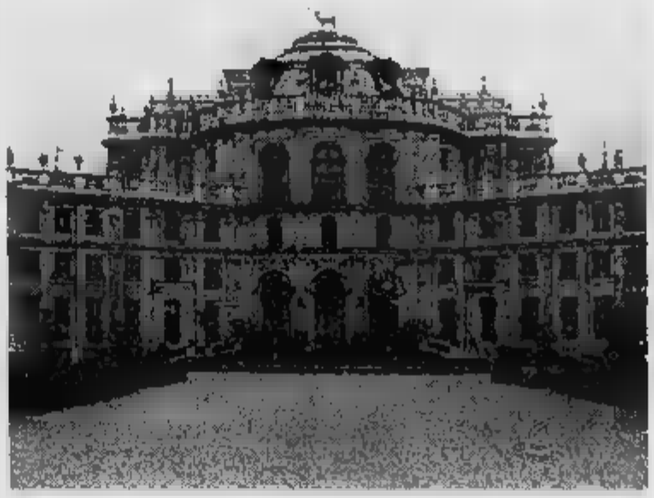
La Regione ipotizza e spera di creare entro l'anno un ente gestore capace di attrarre anche i privati, magari simile a quello che già amministra il Castello di Rivoli. Ghigo ha già proposto precise «sulle quali aprire un dialogo». Il rilancio della residenza si coordina su due progetti. Il primo intende realizzare il riallestimento dei beni della Palazzina e un contenitore museale rinnovato. Un secondo approccio vuole arricchire il patrimonio del «Museo dell'Ammobiliamento». Le collezioni presenti testimoniano l'evoluzione del mobile e dell'arredo fino all'Ottocento. Ghigo desidera che il discorso prosegua per documentare anche il Novecento. Il terzo progetto riguarda la realizzazione del «Museo d'arte applicata». I piani regionali propongono di realizzare nelle cascine che fanno ala alla Palazzina una serie di laboratori artigiani, una scuola di formazione e spazi espositivi che documentino e valorizzino l'artigianato subalpino. Ci sono proposte per il parco della residenza, per aprirlo al pubblico con animazioni storiche, musicali legate alla sua storia.

«Ma sia chiaro che queste per ora sono solo idee del presidente Ghigo» dice Emilia Bergoglio. «Parliamone pure. Non è niente. A noi interessa un progetto di valorizzazione di Stupinigi nell'ambito del rilancio delle residenze sabaude, ma qualsiasi ipotesi d'accordo deve mettere in discussione la piena titolarità dell'Ordine sulla Palazzina. I padroni di casa siamo e resteremo noi. Per ora si è discussa solo l'ipotesi di una convenzione per utilizzare la residenza come sede di mostre».

Ma l'Ordine desidera o no potenziare il Museo dell'arredamento? E che cosa ne dice di quello delle Arti applicate? «Noi - precisa Gianpaolo Zanetta, direttore generale dell'Ordine - siamo favorevoli a iniziative che rilancino Stupinigi e il suo concentrico. Io dico di sì all'arricchimento del Museo dell'arredamento. Sì per quello delle Arti applicate preferirei parlarne ancora. Perché un'iniziativa simile deve coinvolgere una pluralità di enti, soprattutto Soprintendenze e Comune di Nichelino. «Teniamo inoltre presente - nota Emilia Bergoglio - che le cascine di cui Ghigo vuole disporre sono abitate».

La Regione ne è consapevole, ma deve programmare i suoi interventi. Secondo i calcoli regionali i progetti per il rilancio di Stupinigi necessitano di circa 4-5 miliardi di investimenti: «Cifre che riguardano solo opere d'allestimento e non di ristrutturazione».

Maurizio Lupo



L'assessore Giampiero Leo (da sinistra) e il direttore dell'Ordine Mauriziano Gianpaolo Zanetta

ALMESE-GIAVENO

Esclusa la ditta vincente

Rescisso dal Comune il contratto con la ditta vincitrice dei lavori per la costruzione del Museo del Cinema alla Mole. E' accaduto che la Cogeco di Roma (società che si era aggiudicata l'appalto per aver offerto il più consistente ribasso) non ha presentato entro il 6 febbraio la documentazione richiesta. Morale: il Comune ha stracciato la mano alla società prima esclusa che dovrà consegnare la documentazione entro 10 giorni. Se l'appuntamento sarà disertato si passerà alla seconda concorrente esclusa. C'è comunque qualcosa che non quadra in questa vicenda e l'assessore Ugo Perone non a caso, ieri, si è detto «fortemente preoccupato» sul mantenimento della tabella di marcia sull'inizio della ristrutturazione.

Le piccole imprese edili dell'Api contro l'azienda municipalizzata: costi insostenibili per le aziende

Rifiuti, guerra sulle tariffe

«L'Amiat vuol farci pagare gli inerti»

Tra le aziende edili aderenti all'Api, l'associazione delle piccole imprese, è l'Amiat è scoppiata la guerra dei rifiuti. Il motivo? La decisione dell'azienda municipalizzata di far pagare il conferimento in discarica dei materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi. Il costo? Si passerebbe dall'attuale gratuità del servizio al pagamento di 15 lire al chilo, quindicimila a tonnellata. Le conseguenze? «Il contraccolpo per le piccole imprese sarebbe molto grave», spiega Guido Onorato, neo-presidente dell'Aniem, l'associazione delle imprese edili.

Onorato ha fatto i conti e spiega: «Se si dovesse trasformare la suddetta tassa in metri cubi, la stessa si aggirerebbe intorno a 20/21 mila lire al metro cubo con un onere fiscale superiore al 300 per cento dell'opera». E c'è di più. Secondo il presidente dell'Aniem «tale provvedimento graverebbe non solo sulle imprese ma anche sui privati che, comprando un appartamento in un nuovo stabile, potrebbero essere costretti a pagare un'aliquota in più».

Non basta. Su questo argomento è nato anche un piccolo giallo politico. Lo spiega Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino in Sala Rossa: «Purtroppo l'Amiat è una municipalizzata che agisce per conto proprio. Attualmente in commissione è ferma una delibera assunta dall'azienda il 26 settembre in cui si afferma che "l'Amiat ha ribadito l'opportunità che possano essere convogliati all'impianto senza dover sottostare al pagamento tariffa almeno fino al 31 dicembre 1996 i materiali inerti costituiti sia da macerie provenienti da demolizioni costruzioni e scavi"». Dunque il 26 settembre il costo dello smaltimento era nullo. Il 28 novembre, però l'Amiat prendeva una nuova decisione e «dava mandato al vicedirettore generale di verificare la possibile quantificazione delle tariffe per smaltire questo tipo di rifiuti», racconta ancora Marino. Si arriva così al 12 dicembre «giorno in cui la municipalizzata - spiega il capogruppo - ha approvato una nuova delibera in cui si fissa la tariffa di 15 mila lire a tonnellata». Marino, così, porterà il caso in aula e spiega: «C'è un problema politico: le tariffe della legge 142 sono di competenza del Consiglio comunale. E una questione economica: è opportuno aumentare le tariffe perché questo significherebbe incrementare le discariche abusive i costi di bonifica a carico del Comune».

Che cosa risponde la giunta? L'assessore Gianni Vernetti getta acqua sul fuoco: «Condivido le preoccupazioni espresse e posso assicurare che quella dell'Amiat è solo una proposta di tariffa che va esaminata dalla giunta e dal Consiglio. La giunta sta valutando un'ipotesi tariffaria differente».

Maurizio Tropeano

PIANO REGOLATORE

«Permessi edilizi bloccati»

Sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo Piano regolatore generale appare evidente in tutta la sua gravità la situazione di crisi e di blocco dei piccoli e grandi progetti di rinnovamento urbano». Guido Onorato, presidente dell'Aniem, l'Unione che raggruppa le aziende edili dell'Api, denuncia la «persistente insensibilità del Comune nei riguardi del rilascio delle concessioni edilizie: i piani esecutivi già deliberati dal Consiglio comunale non sono ancora realizzabili e l'Amministrazione non è riuscita a superare i problemi creati dall'annullamento, da parte della Regione, dell'articolo 33 che, di fatto, ha impedito il periodo transitorio di passaggio dal vecchio al nuovo Piano regolatore». Da qui la dura presa di posizione: «Si configurano danni e responsabilità personali che la Città e i suoi amministratori dovranno pagare se non verranno trovate soluzioni rapide e di immediata praticabilità».

L'Amiat propone di far pagare il conferimento dei rifiuti dell'edilizia 15 mila lire la tonnellata. Fino ad ora era a costo zero. In Comune dicono che la questione è aperta e che c'è da decidere

Grugliasco

«La Nazionale cantanti ci ha truffato»

«Ci hanno imbrogliato. Ci avevano promesso il 70 per cento dell'incasso della partita, ma non abbiamo visto una lira». Lorenzo Marinaccio, assessore allo Sport di Grugliasco, ha denunciato alla magistratura per «truffa» la «Nazionale attrici e cantanti» di calcio.

A novembre il Comune ha ingaggiato la squadra per una partita benefica, allo scopo di raccogliere fondi per comprare carrozzelle ai bambini invalidi della ex Jugoslavia. «Il contratto parlava chiaro - precisa Marinaccio -, noi avremmo messo a disposizione il campo e la squadra degli amministratori comunali. L'associazione coordina la Nazionale ci avrebbe consegnato il 70 per cento dell'incasso, mentre avrebbe tenuto per sé 15 milioni pagati dagli sponsor. Ma il presidente dell'associazione Primo Camerini, ha fatto il furbo: ha detto che erano stati venduti solo 800 biglietti. Non è vero: molte altre centinaia sono stati ceduti in prevendita».

Ma Primo Camerini respinge le accuse. Dice: «Gli sponsor erano pochi. E dalla vendita dei biglietti abbiamo incassato poco più di 15 milioni, che ci sono bastati a malapena per coprire le spese. E poi il Comune non voleva le carrozzelle? Io gliene ho spedite due, loro me le hanno rimandate indietro».

Turigliatto

Ma le sue parole non fanno altro che accendere gli animi. «Vogliamo mica scherzare?», tuona l'assessore Marinaccio. «Con i soldi che ci dovevano ne abbiamo comprate quindici di carrozzelle. Noi non accettiamo l'elemosina da nessuno. I patti sono patti e vanno rispettati».

Il Comune di Grugliasco non è l'unico ad aver avuto problemi con la Nazionale attrici e cantanti». Precisa il sindaco Mariano Turigliatto: «Sappiamo che a Trieste l'associazione delle famiglie con bambini malati emopatici-neoplastici, ha intrapreso un'azione legale contro Camerini per gli stessi motivi».

A Grugliasco poi, oltreché per truffa, Primo Camerini è stato denunciato per «minacce personali». Ancora l'assessore Marinaccio: «Ho due testimoni che ricordano di aver udito, al telefono una voce, Camerini mentre mi intimoriva dicendo che con le sue conoscenze mi avrebbe fatto perdere il posto da assessore se continuavo a chiedergli i soldi».

Camerini, però, cerca di ridimensionare l'accaduto: «Avrò avuto un po' le staffe più». E le carrozzelle per i bambini dell'ex Jugoslavia? «Quando prendiamo un impegno cerchiamo di portarlo a termine - afferma Turigliatto -. Abbiamo stornato cinque milioni dal bilancio comunale e acquisteremo una decina di carrozzelle».

Grazia Longo

IN BREVE

AVVOCATI. Alla prima votazione per il rinnovo delle cariche all'Ordine degli avvocati sono stati eletti 7 consiglieri: Domenico Sorrentino (895 voti), Erasmo Besostri (798), Ezio Scaramozzino (713), Alessandro Bonzo (663), Vittorio Negro (647), Renato Martorelli (614), Guglielmo Preve (609). Lunedì e martedì si eleggeranno gli altri 8 con il turno di ballottaggio: saranno cioè eletti senza necessità di raggiungere (come nella prima votazione) il quorum (il 50 per cento dei consensi più uno).

UNIVERSITA'. La Cgil Università segnala la situazione d'emergenza in cui il personale delle segreterie si trova a lavorare in questo periodo di scadenze per la consegna della 2ª rata e delle domande-esami. «A Lettere - dicono alla Cgil - le sistematiche inadempienze di tipo didattico-amministrativo di competenza della facoltà e la irresponsabilità della docenza, come l'approvazione e la firma dei piani di studio, stanno rendendo a rischio le numerose lauree previste per i prossimi giorni».

EX CAPO [illegible]. L'ex presidente della Provincia Luigi Ricca, rinviato a giudizio nei giorni scorsi per corruzione insieme all'agente assicurativo Silva, precisa che nei suoi confronti non è mai stata ipotizzata l'accusa di peculato.

ASSENTI [illegible] USL. E' cominciato ieri il processo a Vincenzo Sinatra, il ristoratore di Grugliasco che nell'ottobre '94 si scagliò contro i due tecnici dell'Usl che non gli concedevano l'autorizzazione igienico-sanitaria per il suo locale. In aula i tecnici ieri hanno ricostruito l'episodio: «Non ci ha dato neanche il tempo di parlare. Ha buttato fuori dal locale». Il dibattimento riprenderà la prossima settimana.

[illegible]. La circoscrizione 1 con la collaborazione del centro di formazione europeo Studienkrais organizza dei corsi gratuiti per operatore e accompagnatore turistico. Ai 700 di 700 possono iscriversi ragazzi dai 18 ai 18 anni con la licenza media e che non stanno frequentando le superiori. Informazioni al 812.39.92 (9-12) e 65.53.53 (8,30-20,30). Iscrizioni entro il 16 febbraio.

[illegible]. L'ospedale Sant'Anna ha indetto un bando di concorso per venti posti di vigilatrici d'infanzia. Per prendere parte al concorso è necessario avere la residenza in Piemonte o in Valle d'Aosta. La domanda di ammissione deve essere presentata presso la segreteria della scuola, in piazza Polonia 2 a Torino, dal 12 febbraio al 22 marzo.

Tesseramento unitario. Nei settori insufficiente sindacalizzazione, individuazione dei settori dove iniziare la riconferma delle adesioni sindacali, costituzione di nuovi e servizi unitari: sono la proposta della Uil Piemonte per la costruzione dell'unità sindacale. A elaborarla è stato il comitato direttivo. La costruzione dell'unità sindacale «richiede - sostiene la Uil - scelte coerenti da compiere senza fughe unilaterali utili solo alla propaganda».

IL CASO

[illegible] E SEGRETI

Nella lettera si legge: non è consentito ai dipendenti informare la stampa

La Provincia vietata ai cronisti

Circolare della presidente Bresso ai dirigenti

SIGNORI dirigenti parlate con i cronisti»: è questo, in sintesi, l'appello che - sotto la burocratica forma della «circolare», la 21396 - la presidente della Provicia Mercedes Bresso, ed il segretario generale, Desiderio De Petris, anche nella veste di capo del personale, hanno inviato a tutti i vertici dell'ente.

Già in giunta c'era stata una dura reprimenda sulla presunta mancata riservatezza con i giornalisti, dopo che alcune filtrate anticipazioni, peraltro mai smentite, sulla nomina dei 12 superdirigenti di dipartimento - subito soprannominati dai dipendenti «i 12 apostoli» - destinati ad altrettanti superstipendi.

In realtà la «trasparenza» di molti uffici e la loro «permeabilità» all'informazione aveva già innervosito l'esecutivo, determinando una posizione più rigida di quella assunta nel '75-'80 dall'allora vicepresidente Ardito, e conservata dai suoi successori, quando affermò che «Palazzo Cisterna era trasparente e che nessuna informazione doveva essere rifiutata alla stampa».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso lamenta che «spesso appaiono sui giornali notizie relative a procedimenti in corso»

Nella lettera della presidente Bresso - 47 righe in burocratese, fitte di riferimenti a leggi, decreti e regolamenti - si lamenta che «spesso compaiono sui giornali notizie relative a procedimenti in corso, riportanti elementi istruttori che per il loro contenuto devono rimanere riservati anche a tutela degli interessi dell'amministrazione e di terzi». E subito dopo si ricorda l'esistenza del «segreto d'ufficio» in modo molto esplicito: «L'impiegato non può dare a chi non ne abbia diritto, anche se non si tratti di atti segreti, informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni amministrativi di qualsiasi natura e notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa dell'ufficio, quando possa derivarne danno per l'amministrazione e per i terzi».

Il riferimento è ai «media» perché la circolare ricorda che non è consentito ai dipendenti informare direttamente la stampa in ordine alle determinazioni che gli organi istituzionali intendono assumere». Eccezione solo per «tutela dei diritti sindacali e dei cittadini».

Quindi chiusura totale: «Un'interpretazione forzata e forzosa della legge, un vero abuso», commenta Giuseppe Cerchio, capogruppo del cdu, duo oppositore - in consiglio e fuori - della giunta Bresso. In ogni caso, con la «circolare 21396» potrebbe calare il silenzio sulla Provincia: da oggi Palazzo Cisterna è «top secret».

Gianni Bisio

NIZZA

Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"
STUDIO F.F. 230.000
P.F.

Nel contesto tipicamente nizzardo, costruzione di lusso per investimento sicuro, comodo e tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.

DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 -

L'accusa: omicidio colposo. La difesa: «E' stata una fatalità»

La biopsia gli recide l'arteria

Morto dopo l'intervento. Medico a giudizio

DOPO [redacted] biopsia al fegato, stava per morire dissanguato in un letto delle Molinette. L'intervento chirurgico tentato in extremis non bastò a salvarlo. Aveva già perso quattro litri di sangue, e lo stroncò [redacted] collasso cardiaco. Si chiamava Luigi De Rosa, [redacted] un medico. La sua morte, secondo il sostituto procuratore Pier Luigi Zanchetta, poteva essere evitata. Oggi, in pretura, si aprirà il processo in cui Antonio Ottobrelli, il medico che aveva in cura il collega, è imputato di omicidio colposo.

Luigi De Rosa [redacted] 55 anni quando, il [redacted] novembre '92, [redacted] morto nel reparto di Gastroenterologia, alle Molinette. Un [redacted] e mezzo prima, all'inizio di ottobre, aveva subito un trapianto di fegato. L'intervento era inizialmente riuscito. Ma una complicazione post-operatoria aveva reso necessaria una biopsia. L'accertamento venne eseguito da Antonio Ottobrelli. Qualcosa andò storto. Durante la biopsia [redacted] fegato, secondo il consulente del pubblico ministero Renato Gatti, venne perforata l'arteria epatica.

In aula, di fronte [redacted] pretore Giuseppe Marciante, il pubblico ministero Zanchetta sosterrà che la copiosa emorragia interna, provocata dalla biopsia male eseguita, venne diagnosticata troppo tardi perché il malato si potesse salvare. Una più accurata assistenza post-operatoria, secondo l'accusa, avrebbe potuto [redacted] la morte di De Rosa, che venne sottoposto ad un disperato tentativo di fermare il [redacted] di sangue: l'emorragia, scoperta con un'ora di ritardo, lo aveva ormai talmente depauperato da ucciderlo.

Al processo la famiglia di De Rosa si è costituita parte civile con l'avvocato Giuseppe Forno. In una drammatica testimonianza resa al pm (che sarà ripetuta in aula), i parenti hanno spiegato di [redacted] dato loro stessi l'allarme al personale del reparto, vedendo le coperte [redacted] letto del loro congiunto arrossarsi di sangue: «Non si [redacted] accorti di nulla».

[redacted] loro [redacted] si contrapporranno le deposizioni dei [redacted] della [redacted] gli infermieri dicono [redacted] di aver [redacted] per primi l'emorragia in corso, e di essere [redacted] subito intervenuti. Antonio Ottobrelli è difeso dagli avvocati Et[redacted] Obert [redacted] Torino e Luca Ra[redacted] [redacted] Biella. «Il medico - dice Obert - non ha alcuna responsabilità nella morte del collega. Infatti il pm aveva inizialmente chiesto l'archiviazione del caso, sulla base di [redacted] prima consulenza del medico legale Lorenzo Varetto. La richiesta di archiviazione fu respinta dal gip Giuseppe Ca[redacted] dopo l'opposizione dei parenti. A quel punto il pm affidò una nuova consulenza al professor Gatti.

Al dibattimento sarà chiamato [redacted] testa della [redacted] anche il professor Sadzzoni, [redacted] capo dell'équipe che esegue i trapianti di fegato. E i consulenti di par[redacted] Giancarlo Bruno [redacted] Pierluigi Baima Bollone sosterranno l'assenza di un [redacted] causale tra la biopsia e la morte, che secondo il primo esperto del pubblico ministero, Varetto, sarebbe comunque avvenuta, anche in presenza di una diagnosi più tempestiva.

Giovanna Favro

[redacted] LATITANTE [redacted]

Preso rapitore di Castagno

Lo avevano condannato a 16 anni per il sequestro del commerciante Pietro Castagno, ma [redacted] tre anni [redacted] latitante. E' Domenico Agresta, 37 anni, arrestato la scorsa notte dagli agenti del nucleo antisequestri della polizia a Pisti. Era nascosto in casa [redacted] un parente, Rocco Perre, [redacted] anni, poi denunciato [redacted] l'accusa di favoreggiamento. Agresta era sparito dal novembre '92: durante la detenzione nel [redacted] di Lecce, non rientrò da un permesso. [redacted] 21 gennaio '85 fu sorpreso, assieme a un complice, mentre telefonava alla famiglia Castagno per chiedere il pagamento del riscatto. Il [redacted] rapito a Torino il [redacted] gennaio '84 [redacted] rilasciato [redacted] 10 marzo '85 in Calabria dopo il pagamento di un miliardo e 600 milioni [redacted] lire. Deve scontare un residuo di pena di 10 anni e otto mesi.

Un'équipe medica tenta un'operazione in extremis, ma il paziente è stroncato da un collasso. Il sostituto procuratore «Quell'uomo poteva essere salvato»

[redacted]

Moncalieri, dopo il sì a 16 bar e ristoranti

«Troppe nuove licenze» Commercianti in guerra

Il Comune replica: «Da cinque anni in quel settore era tutto bloccato»

Commercianti sul piede [redacted] guerra, a Moncalieri. La decisione del Comune di rilasciare 16 [redacted] licenze [redacted] esercizi pubblici (bar e ristoranti), ha scatenato [redacted] terremoto tra gli aderenti della Confesercenti. «Il mercato è saturo: questa [redacted] esercizi che invaderanno il territorio è [redacted] minaccia per le piccole imprese commerciali».

A lanciare l'allarme è Raffaele Amarena, presidente della [redacted] Confesercenti [redacted] Moncalieri, l'unico ad aver votato contro il rilascio [redacted] autorizzazioni durante la riunione della commissione comunale sul commercio, che si è tenuta a fine gennaio. «E' diminuita la popolazione residente, è aumentata la disoccupazione [redacted] e [redacted] calati i consumi: nonostante questo quadro negativo la commissione ha deciso ugualmente di incrementare del 7 per cento il numero [redacted] licenze» protesta Amarena. E aggiunge: «La decisione provocherà un'inflazione di pubblici esercizi [redacted] centro storico, dove peraltro non [redacted] prevista di[redacted] minime [redacted] esercizi similari».

Secondo i dati della Confesercenti, i negozi sul territorio di Moncalieri, [redacted] 1991 alla fine del '95, sono diminuiti di cento unità. Le nuove autorizzazioni, invece, interessano tutte le otto [redacted] commerciali: dalla collina (tranne la Maddalena) alla periferia. «Non abbiamo fatto nessuna rivoluzione» replica Umberto Franconi, assessore al Commercio. «A causa dei vincoli legislativi - spiega Franconi -, da cinque anni non venivano rilasciate licenze: [redacted] blocco totale che non permetteva di soddisfare [redacted] continue domande inoltrate al Comune dagli operatori del settore».

Nel centro storico si potranno quindi insediare un nuovo ristorante e due bar. A Testona e nella fascia collinare, invece, potranno sorgere due bar e due ristoranti. Zona San Pietro, tra Nichelino e Torino, avrà un ristorante e due bar [redacted] più. A Santa Maria, Carpice e nella zona industriale, l'aumento interesserà un'unità per ciascuna categoria. «In realtà non avremo sedici nuovi esercizi sul territorio: le licenze sono state rilasciate ad alcuni locali già in attività» dice l'assessore Franconi.

[redacted] i timori della Confesercenti [redacted] legati anche agli insediamenti della grossa distribuzione. «Il guaio - continua Amarena - è che le autorizzazioni approvate dalla commissione non hanno nulla a che vedere con i futuri insediamenti della grossa distribuzione: il commercio a Moncalieri è condannato».

Massimiliano Peggio

[redacted] CHIESA E CITTÀ [redacted]

SINODO

Il cardinale Saldarini incontra i lavoratori

Venerdì alle 17.30, Galleria d'arte Moderna, via Magenta 31, il cardinal Saldarini incontrerà i lavoratori sul tema del Sinodo «La comunicazione del Vangelo». L'iniziativa è promossa dall'Ufficio Pastorale [redacted] Lavoro con Cgil, Cisl e Uil.

CHIESA CATTOLICA

L'addio a padre Antonio Alessi

Si sono svolti ieri i funerali [redacted] padre Antonio Alessi, 81 anni, salesiano, fondatore ed ispiratore della fondazione [redacted] fratelli dimenticati» che, nelle [redacted] sedi in tutto il mondo, si occupa di 10 mila bambini. Oggi la salma di padre Alessi [redacted] tumulata a Cittadella (Padova).

[redacted]

Quarantaquattro posti a Eurodisney

Eures, la rete europea di informazione sull'occupazione, ha segnalato la disponibilità di 44 posti di lavoro per il periodo marzo/settembre a Eurodisney. Le selezioni italiane si terranno a Torino, nella [redacted] dell'agenzia per l'impiego in via Arcivescovado 9/c, il 28, 29 febbraio e [redacted] 1° marzo.

[redacted]

Blocco del lavoro [redacted] «Suardi»

I lavoratori degli stabilimenti [redacted] Cascine Vica [redacted] Grugliasco dell'industria tessile Suardi hanno scioperato oggi per solidarietà [redacted] gli 81 colleghi [redacted] Rovato (Brescia) per cui l'azienda ha deciso il trasferimento in Piemonte. «Lo spostamento - affermano le rsu di Fim, Fiom e Uilm - significa licenziamento. La lotta di Brescia è anche quella di Torino. Il gruppo Suardi, che occupa 250 dipendenti, vuole affrontare la riorganizzazione facendo pagare i costi [redacted] dipendenti e alle loro famiglie».

[redacted]

In Regione il piano per il rilancio

Il gruppo Acerbi e la Gepi, i nuovi acquirenti dell'ex Viberti veicoli industriali, hanno presentato ieri all'assessore regionale all'Industria, Antonio Masaracchio, i contenuti del piano industriale. Le fasi previste sono tre: nella prima, che durerà da fine febbraio [redacted] maggio, verranno effettuati gli interventi [redacted] manutenzione delle strutture edili [redacted] degli impianti; durante la seconda, da maggio [redacted] fine 1997, si avvierà il decollo produttivo, che prevede per [redacted] 1997 la produzione di 1500 veicoli con l'assorbimento di almeno 200 lavoratori; [redacted] terza [redacted] quella dello sviluppo.

[redacted]

Bloccato mentre nasconde droga in una siepe

Bloccato mentre nascondeva 22 gr di hashish in [redacted] siepe dei giardinetti [redacted] casa. Fabrizio Pagano, 21 anni, Collegno, viale Partigiani 34, è stato arrestato per «spaccio» dai carabinieri. Il giovane aveva nella tasca dei pantaloni [redacted] mila lire, probabile guadagno della vendita della droga.

Il giovane viveva [redacted] Cuceglio, sul corpo [redacted] un segno di violenza

Marocchino trovato morto

Chivasso, era davanti alla stazione

Fouad Ahizoun, [redacted] anni compiuti da pochi mesi, era uno fra i tanti nordafricani venuti nel nostro Paese in cerca di fortuna. E di fortuna il giovane, originario di Ifra[redacted] in Marocco, e attualmente ospite presso il Centro Ippico «Ippogrifo Club» di Cuceglio, tenuta Grecia, ne ha avuta davvero poca. Ieri mattina, l'extracomunitario [redacted] arrivato cadavere all'ospedale di Chivasso. Una morte [redacted] momento sconosciuta.

Sono le 4,20. Amorino Ferro, [redacted] anni, residente a Montanaro in via Don Clemente Bretto 4, caposquadra della ditta «D'Agostino», impresa che ha l'appalto delle pulizie nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi [redacted] a Chivasso, parcheggia l'auto e s'incammina lungo il marciapiede per recarsi al posto di lavoro. «Quando sono giunto davanti alle cabine telefoniche, dentro a quella centrale, ho visto una persona in ginocchio con la testa appoggiata [redacted] pavimento. Mi è sembrato che non respirasse. Mi sono precipitato dai dirigenti per chiedere l'intervento della Croce Rossa», ha raccontato Amorino Ferro.

[redacted] CULT [redacted]

Vede l'aggressore e lo colpisce

[redacted] ragazzo che lo aveva aggredito alcuni mesi fa [redacted] stazione di Bussoleno insieme [redacted] altri amici e lo colpisce con violenza in testa con una spranga di ferro che trova in terra. E' accaduto l'altra [redacted] alla stazione di Oulx dove [redacted] gruppo di studenti del Formont (scuola professionale per attività di montagna) era in attesa del treno [redacted] Torino. Alessandro Ladu, [redacted] anni, studente residente a [redacted] in [redacted] Montello 3, [redacted] trasportato al Cto di Torino e poi trasferito all'ospedale di Susa, i medici l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni per trauma cranico. R.P., 16 anni, Rivoli, corso Susa 34, è [redacted] rinchiuso al Ferrante Aporti per tentato omicidio. Ai carabinieri non ha voluto spiegare niente: «E' una questione di sangue che dovevo risolvere da solo».

Un'ambulanza è intervenuta sul posto, ma il giovane non pare[redacted] dare più segni di vita. Poco dopo giungeva ormai cadavere [redacted] pronto soccorso del nosocomio. Sul corpo dello sventurato giova[redacted] i sanitari [redacted] hanno riscon[redacted] segni [redacted] violenza. Il referto medico stilato [redacted] dott. Pietro Portale parla di «morte sconosciuta». Le indagini sono condotte dai marescialli [redacted] carabinieri di Chivasso, Sciolto e Miglio. Nella cabina telefonica non sono [redacted] state rinvenute tracce di sangue o particolari per facilitare il lavoro degli inquirenti.

Fouad Ahizoun è stato stroncato da un infarto? [redacted] ingerito dei barbiturici? Overdose? Il motivo della morte sarà accertato soltanto dall'esame necroscopico disposto dal dott. Malagnino del tribunale [redacted] Torino. **(d. an.)**

Sventata un'estorsione ai danni di una donna e di suo figlio

«O paghi o ti ammazzo»

Venaria, preso mentre ritira i soldi

«Se [redacted] ci [redacted] 90 milioni ammazziamo te e tuo figlio». Con queste parole, dette al telefono e ripetute ogni sera per 20 [redacted] ghi giorni, è iniziato il calvario di Natalia Zerba, 57 anni, residente [redacted] Venaria in via Mensa 10. Ora il tentativo [redacted] estorsione si è concluso con l'arresto di Agostino Croce, 39 anni, via Pavesio 24.

[redacted] male [redacted] gambe, non mi muovo sola da [redacted] i soldi ve li butto dalla finestra», è riuscita a [redacted] la signora Zerba alla fine di una lunga contrattazione durante la quale la cifra si era abbassata a 18 milioni. [redacted] in via Mensa 10, [redacted] l'abitazione della donna, (nascosti fra la gente) si [redacted] anche i carabinieri [redacted] stazione [redacted] Venaria: appena l'uomo ha preso il pacchetto lanciatogli dal terzo piano è stato arrestato.

Ma le indagini non sono ancora finite. [redacted] inquirenti «desso cercano di arrivare ai [redacted] dei complici di Agostino Croce. [redacted] era [redacted] lo [redacted] uomo a chiamare - racconta infatti Natalia Zerba, [redacted] voce ancora turbata dall'esperienza -: uno parlava [redacted] forte accento meridionale mentre l'altro in italiano sgrammaticato».

Agostino Croce, arrestato

«Mi farete morire di crepacuore: ho un solo figlio. Non fateci del male», rispondeva l'anziana signora che è vedova e vive da sola. «Prima o poi bisogna morire - ribattevano [redacted] cinismo dall'altra parte del telefono -: i soldi o la vita».

Gaetano Di Matteo, figlio della Zerba, [redacted] 47 anni ed è il titolare di un negozio di luci e lampade in strada Altessano 148, di fronte allo stadio Delle Alpi. «Non ho avuto paura - racconta - anche perché mi [redacted] sentito molto protetto dai carabinieri. Mi spiace per mia madre: le hanno fatto forti pressioni psicologiche [redacted] [redacted] [redacted] più [redacted] dormire».

L'incubo delle telefonate [redacted] martellante: «A volte suonava il telefono - dice ancora Natalia Zerba - [redacted] quando arrivavo a rispondere attaccavano. Una volta ho detto loro che quei soldi [redacted] sapevo dove trovarli. Loro ridevano [redacted] mi minacciavano sostenendo che qualcuno li aveva informati bene sul mio conto: dovevo preparare la somma e attendere le istruzioni per consegnarla». La paura però, per la donna non è passata: «Solo uno dei malviventi è stato arrestato. Torneranno a farsi vivi? Ogni volta che suona il telefono mi viene l'angoscia».

Carlotta Gaddone

Settimo, un elettricista con precedenti penali

Aveva eroina in cantina Arrestato lo spacciatore

Un trafficante di eroina, dopo serrate indagini, è stato smascherato e arrestato l'altra sera dai carabinieri di Settimo in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo di Rivoli. Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Multari, 47 anni, professione elettricista, sposato e padre di due figli, abitante a Settimo in via Torino 86. L'uomo, che ha già precedenti penali per rapina [redacted] reati contro il patrimonio; è accusato di detenzione [redacted] stupefacenti ai fini dello spaccio.

[redacted] [redacted] settimana i carabinieri, guidati dal comandante maresciallo Giuseppe Carta, seguivano attentamente ogni spostamento del Multari e più di [redacted] volta [redacted] notato «movimenti sospetti». Così ieri i militari hanno deciso di perquisire l'abitazione dell'elettricista. Antonio Multari quando si è visto arrivare in [redacted] i carabinieri con il mandato di perquisizione [redacted] rimasto sorpreso, [redacted] [redacted] massima gentilezza e tranquillità non ha esitato a pronunciare: «Cercate pure [redacted] dove volete, in casa mia non c'è traccia di eroina».

E infatti nel [redacted] alloggio i carabinieri non hanno trovato sorta di droga: l'eroina era al sicuro in cantina. Ben nascosta fra bottiglie di barbera, [redacted]olino e conserva è saltata [redacted] eroina «in pietra», cioè a sassolini di 10 millimetri circa di circonferenza da tagliare per [redacted] poi spacciata ai tossicodipendenti, per complessivi 260 grammi (valore 40 milioni). C'era pure un bilancino [redacted] precisione, alcuni grammi di lattosio (sostanza da taglio) [redacted] 6 milioni in contanti. Il tutto [redacted] [redacted] sequestrato [redacted] Antonio Multari [redacted] stato accompagnato prima in caserma al fine di procedere alle formalità di rito, quindi alle Vallette. **(d. an.)**

Pompieri in allarme

In Val Sangone con la nevicata muore in tilt

Sono bastati pochi centimetri [redacted] neve [redacted] mandare in tilt il traffico stradale. I vigili del fuoco di Giaveno hanno avuto numerose chiamate per auto [redacted] furgoni fuori strada e per ingorghi stradali. Sulla provinciale Giaveno-Avigliana, nella [redacted] Girba alcune auto sono scivolate sulla neve ghiacciata finendo di tra[redacted] sulla strada. Poco dopo si è verificato un incidente [redacted] Villanova e a Selvaggio [redacted] Giaveno. Verso le 13, in borgata Comba Calda di Coazze, sulla strada per la frazione Ponte Pietra [redacted] Giaveno, diverse auto hanno bloccato la circolazione. La strada [redacted] impraticabile e i mezzi spandisale della Provin[redacted] non erano ancora passati. Nel pomeriggio a Trana, un Tir carico di tronchi d'albero che stava percorrendo via Cavour è rimasto bloccato per l'improvviso cedimento del fondo stradale ed è stato liberato dall'autogrù dei pompieri di Torino.

Critiche alle nuove [redacted] di polizia urbana

I Comitati di quartiere «Regolamento da rifare»

I comitati spontanei di quartiere, nel corso di un'assemblea straordinaria svoltasi nei giorni scorsi, hanno preso posizione sul nuovo regolamento di polizia urbana, la cui bozza è ora ferma in Sala Rossa. I comitati, in particolare quello del centro storico, hanno espresso preoccupazione [redacted] le nuove disposizioni [redacted] sgombero della neve (i privati non dovranno intervenire più a liberare il suolo pubblico, come il marciapiede di fronte al proprio condominio) e sul divieto di stendere biancheria sui balconi interni con vista sul cortile (provvedimento che dovrebbe essere limitato alle abitazioni del centro storico, per non arrecare danni agli inquilini sottostanti).

Quanto ai provvedimenti di pubblico decoro (dovrebbero [redacted] di nuovo multe salate per chi non usa i servizi igienici pubblici) l'assemblea ha sottolineato che, prima di fare rispettare la legge bisognerebbe dotare la città di vespasiani e toilettes decenti.

Si è parlato anche [redacted] privatizzazione delle aziende municipali, facendo osservare il concreto pericolo che aziende come Aem e Aem, ben assestate e con bilanci in attivo, passino con facilità nelle mani dei privati senza che nulla cambi [redacted] per Atm e Amiat, ancora in fase di riordino e in [redacted] deficit.

Sul problema [redacted] case Atc, è stato sottolineato come la legge approvata [redacted] Regione sui canoni non [redacted] tenuto conto di interventi per le famiglie a basso reddito, aumentando considerevolmente gli affitti per tutti.

Nel corso dell'assemblea è stato anche eletto il nuovo esecutivo [redacted] Coordinamento dei comitati spontanei. Gli eletti, in carica fino al gennaio '97, sono Giovanni Allamani, Cesare Barbini, Mary Biglia, Giorgio Di Martino, Mario Ferrari, Luigi Pesce [redacted] Giovanni Silvestro.

Per omissioni [redacted] possibili violazioni alla legge

Gassino, la Lega spedisce il [redacted] regolatore in [redacted]

Il piano regolatore generale del Comune [redacted] Gassino finisce alla procura della Repubblica per iniziativa della Lega Nord che ha trasmesso un memoriale composto da un centinaio di pagine dattiloscritte dove denuncia alcune situazioni concernenti omissioni, manchevolezze e pos[redacted] violazioni [redacted] norme di legge relative all'iter procedurale del prgc». [redacted] favore si era espressa la maggioranza, ad [redacted] [redacted] consigliere Nunzio Vinci (Rifondazione), che si [redacted] astenuto, mentre i cinque esponenti di minoranza avevano votato contro.

Problemi di maggi[redacted] per il sindaco Mario Gobetto, a nove mesi dalla sua elezione? «Sono dispiaciuto di questa astensione, mi auguro sia un fatto isolato. Vinci si è astenuto per coerenza di continuità, [redacted] quanto nella passata legislatura, essendo in minoranza, il suo ruolo è sempre stato di feroce opposizione [redacted] piano regolatore».

Con il nuovo prgc nei prossimi dieci anni è previsto un aumento della popolazione di [redacted] 1700 unità rispetto ai 2700 prospe[redacted] [redacted] [redacted] un primo tempo. Inoltre la collina [redacted] meno edificabile, con particolare riferimento alla [redacted] residenziale della frazione Bardassano, dove [redacted] [redacted] potrà più costruire. Il previsto centro commerciale [redacted] 6 mila metri quadrati in borgata Sobrero è stato ridotto a 1500 metri quadrati, con un aumento [redacted] [redacted] [redacted] quadrati per la distribu[redacted] al dettaglio.

Nel memoriale della Lega Nord si fa pure riferimento a sospetti illeciti su aree interessate [redacted] piano regolatore. «Sembra estremamente strano [redacted] un imprenditore edile di Castiglione [redacted] un'impresa di Torino abbiano acquistato dei terreni agricoli, in parte vincolati da future strade provinciali, ignorando che tali terreni sarebbero diventati edifi[redacted] dopo [redacted] mesi».

Calcio: al Torneo di Viareggio i bianconeri superano 1-0 un forte Bari

Juventus, vittoria importante

Rete decisiva di Consonni

PESCIA. Dopo il Torino, anche la Juventus esordisce con una vittoria al Torneo di Viareggio. I bianconeri, seppur soffrendo, superano il Bari 1-0 e conquistano tre punti importanti per la qualificazione agli ottavi, proprio perché strappati ad una delle squadre più accreditate del Torneo.

Cuccureddu schiera i due prestiti Morelli (Fermana) e Fantini (Cremonese) e non varia il consueto assetto tattico: Visentin tra i pali, Baccin e Morelli sulle fasce con Pecorari e Dotti coppia centrale, a centrocampo Trotta a destra, Saviozzi e Loria centrali e Consonni a sinistra, Rocchi e Fantini in attacco. Il Bari risponde con un identico 4-4-2 dove emergono il difensore Brioschi, il centrocampista Legrottaglie e la punta Ventola, tutti già affermati in prima squadra.

Il Bari sembra interpretare meglio la partita, mentre la Juventus soffre il gioco corto e la velocità degli avversari. I bianconeri, però, si difendono bene, correndo qualche rischio, ma dimostrando doti atletiche notevoli ed un buono stato di forma. Qualche difficoltà in attacco, dove Fantini è limitato e conquistare qualche pallone sulla trequarti non riesce mai a liberarsi per il tiro. Così anche Rocchi, impacciato nell'interdizione e quasi mai incisivo in attacco.

L'avvio della gara è tutta per il Bari che si presenta due volte in area bianconera, mettendo in affanno Visentin. Al 13' il portiere bianconero respinge con il corpo una palla gol di Caimano lasciato tutto solo sugli sviluppi di un calcio piazzato. Al 22' ci prova Ventola, ma il suo sinistro viene respinto in angolo da Visentin. Il primo tiro in porta della Juventus arriva solo al 27', quando Consonni prova da lunga distanza: blocca con difficoltà Pierangeli. Il Bari insiste alla ricerca del vantaggio, che sfiora al 38': Trotta sbaglia un appoggio in disimpegno, ne approfitta Legrottaglie che lancia Di Domenico in perfetta solitudine, solo l'uscita disperata di piede di Visentin impedisce un gol sicuro.

Altra palla gol per il Bari al 12': Caimano lanciato in velocità Ventola, l'attaccante barese supera tutta la difesa bianconera, apparsa nell'occasione ferma e distratta, dribbla con successo anche Visentin, ma al momento di concludere davanti alla porta spalancata, sceglie la conclusione più difficile e manda alto sulla traversa.

E, come spesso accade nel calcio, chi fallisce un gol viene subito castigato. Al 18' la Juve passa in vantaggio: Baccin dalla sinistra cambia gioco tagliando tutto il campo e raggiunge Consonni che controlla e di sinistro batte nell'angolino il portiere barese.

Il Bari accusa il colpo e si getta in avanti alla ricerca del pareggio, favorendo però i contropiede della Juventus che con Dosi al 35' sfiora il raddoppio.

Forse il Bari avrebbe meritato qualcosa in più, ma la Juventus conferma anche al Viareggio una squadra solida e affidabile, pronta a colpire al primo errore degli avversari.

Oggi le due torinesi riposano. Domani Juventus a Viareggio contro lo Slavia Praga, Torino a Porcari contro il Cagliari.

Aurelio Benigno

Juventus: Visentin, Baccin, Morelli, Pecorari, Dotti, Loria, Trotta (40' st Massa), Saviozzi (34' st Sciannimanico), Fantini, Consonni, Rocchi (14' st Dosi).
Bari: Pierangeli, Guerra, Sibilano, Brioschi, Malgieri, Caimano, Ventola, Legrottaglie, Cimarrusti (34' st Simonelli), Bellavista (24' st Goriani), Di Domenico.
Arbitro: Ciampi.
Reti: 18' st Consonni.

CALCIO FEMMINILE

La neve contro il derby

Il maltempo, che già aveva fatto slittare l'andata, mette in dubbio il derby di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia di calcio femminile tra Cascine Vica e Torino Univer in programma questa sera alle 20,30 allo «Spinelli» di Beinasco. La neve ha ridotto il terreno ai limiti della praticabilità, ma la Lega non ha deciso il rinvio e la decisione se far disputare o meno l'incontro toccherà quindi all'arbitro Bollò. All'andata vinse 3-1 il Torino Univer con gol di Costanzo, Corsi e Pedersoli, di Marino la rete che lascia qualche speranza al Cascine Vica. «Il risultato dell'andata ci va stretto, anche perso che possa bastare per passare il turno - spiega Bersano, tecnico delle bianconere -. Inoltre le premesse della partita mettono in condizione la Dos Santos di fare il gioco che preferisce». Nel Torino Univer, assenti le infortunate Garagliano e Miniati, sarà la punta Costanzo. (p. a.)

Luigi Consonni, centrocampista di 21 anni, ha segnato con un preciso tocco di sinistro la rete che ha dato alla Juventus la vittoria contro il Bari, indicato alla vigilia tra le squadre favorite per il successo finale

BOCCE

La squadra di Vigone dice addio allo scudetto

La Bpt Ferrero ora cerca rivincita in Coppa Europa

I bocciofili del Bpt Ferrero hanno dovuto rinunciare un'altra volta al sogno di vincere lo scudetto per società. A Chiavari, dove tutto è andato bene ai liguri e niente ai piemontesi di Vigone, il punteggio (14-2) è stato inequivocabile. Ora alla squadra di Salvay non resta che il ruolo di arbitro della retrocessione della serie A1, dovendo incontrare sabato in casa il Bra e la settimana dopo ad Ivrea il Brb.

Con il 2° posto in classifica il Bpt Ferrero avrà modo di cercare una rivincita in Coppa Europa, dove nel primo turno (9-10 marzo, andata a Vigone) affronterà una squadra slava forte della Chiavarese toccheranno i francesi.

In A2 la corsa della Valtorrese per la promozione è avuto un rallentamento (l'Auxilium è a 8 punti), ma la capolista dovrebbe farcela a concludere in testa.

In B, a 8 turni dalla fine, nel girone A La Perosina sembra accreditata per la finale, mentre nel B continua il duello tra Fucine Rostagno Cuorgnè e La Valli. La Cumianese Laghi Baite, dal canto proprio, sembra aver ormai raggiunto la quota sicurezza. **(g. cap.)**

SPORT FLASH

HOCKEY SOTTILE. Nella quarta giornata di serie C, 1° girone, la capolista Draghi Torino è stata sconfitta in trasferta dai Frassati Cremona per 4-3. A Pieve San Giacomo, i torinesi particolarmente sfortunati: è vero che il portiere Bovolenta ha parato un rigore, ma ben quattro volte i Draghi hanno visto i loro tiri respinti dai pali. Su autorete di De Grandis è venuta la prima sconfitta stagionale Bosio e altre due segnature torinesi). Sabato 10, nella quinta giornata, i Draghi riposeranno. Classifica: Draghi To 6; Hockey No, Amatori Vc, Agrate Brianza, Ambrosiana Mi 4; Frassati Cr 2; Vevy Europe Ge 0.

ROTAZIONE, IL MICHELINO. Nella giornata del Trofeo Indoor della Sit di Formula 3 e Formula 4 d'ostacoli a Michelino, vittoria di Bruno Cupolino (su Arcibald) in categoria C), di Carola Giubiani (Perbacco) in C2, di Mirko Marzocchi (Scarze) nella categoria giovani cavalli, di Lara Ferrero (Castor) in C3 di primo grado e di Jean Pierre Florial (Higantier) in C3 secondo grado.

DOMINANO GLI ARCIERI TORINESI. Pioggia di medaglie per gli arcieri torinesi ai campionati italiani indoor dai 18 metri, disputatisi a Genova. Negli assoluti compound femminile e squadre, per la Compagnia Arcieri Alpignano (Sambin, Aquilino e Bergamini); nel compound individuale maschile vittoria di Antonio Tosco, anch'egli dell'Arca Alpignano; nel campionato allieve a squadre, primo posto per il Carf-Arcieri delle Alpi (Scarzella, Arsale e Fabruzzo). Due terzi posti a squadre nel seniores femminile e maschile per gli Arcieri del Gufo Moncalieri.

PALLAVOLO, CITTA' GIARDINO BATTUTO DA AOSTA. L'Aosta, capolista nella serie C maschile, si è rivelata una barriera insuperabile per il Città Giardino Torino battuto 21-31. Nonostante la sconfitta, comunque, la squadra torinese si mantiene saldamente al terzo posto. Per carenza d'organico, si è invece presentata a Bordighera l'Exes Rivalta (che avrà partita persa) e che chiude il girone a quota 3 punti.

SCHERMA. Risultati dei campionati regionali che si sono disputati a Villa Glicini, al Parco del Valentino. Assoluti di sciabola individuale: 1. Poggio (Club Scherma Torino); 2. Pantone (Marchesa, Torino); 3. Puglisi (C. S. Torino) e Rosso (idem). Assoluti sciabola a squadre: 1. Club Scherma Torino «A»; 2. Accademia La Marchesa «A»; 3. Club Scherma Torino e «C». Assoluti fioretto femminile individuale: 1. Ariagno (Club Scherma Torino); 2. Portesi (C. S. Torino); 3. De Paula (Marchesa) e Rizzolo (C. S. Torino). Assoluti fioretto femminile a squadre: 1. Club Scherma Torino; 2. Accademia La Marchesa Torino; 3. Collegno.

BASKET CARROZZINA, UICIP NEL PLAYOFF. Nell'ultima giornata della prima fase di serie A, l'Uicip Torino ha battuto per 74-22 la Polisportiva Parma. Con questo risultato la squadra torinese entra ai playoff dove affronterà la Erre Sport Roma il 16 febbraio in trasferta (ritorno a Venaria il 9 marzo).

LA B. Prende il via sabato la seconda fase del campionato di B femminile. Le ragazze dell'Ipsa Collegno puntano alla promozione e ritroveranno nel girone di playoff le piemontesi di Ulka Alessandria, Conad Cossato e Valenza. Per le collegnesi dirette da Julio Trovato, l'esordio della seconda fase sabato sera ad Albino.

SCI. Si disputano a Prali, questo fine settimana, i dodicesimi campionati italiani skiarok (sci di fondo e tiro con l'arco) organizzati dalla Compagnia Arcari del Gufo di Moncalieri. Sabato la staffetta, domenica la prova individuale.

CARAVELLA SECONDO AL RALLY AUTOSTORY. Si è concluso ieri alla Fiera di Genova il 1° Rally Autostory per giornalisti: secondo posto per Maurizio Caravella (La Stampa) alle spalle di Foggi (La Gazzetta dello Sport) e davanti a Chiodi (Monitor).

Varato il programma regionale a poco più d'un mese dal via

Tricolore Allievi a Verbania

Città di Asti e Memorial Cortese nel calendario internazionale dilettanti
Tradizionale apertura a Grosso Canavese, anticipata a sabato 23 marzo

Nonostante il tempo decisamente poco favorevole, tutte le squadre hanno già ripreso a pieno ritmo gli allenamenti in vista dell'ormai imminente riapertura della stagione ciclistica, alla quale manca ormai poco più d'un mese. Intanto, presso il comitato piemontese della Federazione, è stato varato nei giorni scorsi il calendario agonistico regionale. Anche quest'anno il Piemonte è stato assegnata una prova tricolore su strada, e precisamente quella riservata alla categoria Allievi (15 e 16 anni), che si disputerà il 16 giugno a Pieve Vergonte, nei pressi di Verbania.

Per quanto riguarda i dilettanti (da quest'anno suddivisi in due nuove categorie in base all'età: Under 23 ed Elite), la novità di maggior rilievo è costituita dall'inserimento di due classiche regionali nel calendario cadetto internazionale. Si tratta della Coppa Città di Asti e del Memorial Cortese di Valperga Canavese, che si disputeranno rispettivamente il 7 aprile e il 1° settembre e saranno riservate agli Under 23.

La gara regionale d'apertura, secondo la tradizione ormai consolidata, si disputerà il 23 marzo a Grosso Canavese e riguarderà entrambe le categorie, Under 23 ed Elite. Un'importante novità è rappresentata dall'anticipo al sabato che è stato deciso per evitare un paio di pesanti gravose concomitanze che nelle ultime due stagioni hanno costretto alla rinuncia numerosi corridori di valore.

La prova unica di campionato regionale, per entrambe le categorie, si disputerà il 2 giugno a Torino: si tratta dell'ormai tradizionale Memorial Lucchetta, la classicissima Coppa d'Argento Giovanni Brunero avrà luogo nella consueta sede di Ciriè, sabato 8 giugno, e sarà abbinata, come già avvenne l'anno scorso, al Gran Premio Bongioanni, in programma il giorno successivo a Fossano.

Tra le classiche di maggior prestigio, aperte sia agli Under 23 che agli Elite, hanno mantenuto la loro abituale collocazione la Coppa Romita a Novi Ligure (il 9 giugno), il Memorial Luigi Bocca a Montemagno d'Asti (il 9 giugno), Ciriè-Pian della Mussa (il 7 luglio) e la Torino-Valtournenche (il 1° settembre).

Come già accadde la stagione scorsa, quest'ultima manifestazione fungerà da ideale prologo al Giro della Valle d'Aosta e al Monte Bianco, in programma dal 2 all'8 settembre, che prenderà il via dal capoluogo della Vallée per concludersi dopo sette tappe ad Annecy, capoluogo dell'Alta Savoia.

Per quanto riguarda i più giovani, il campionato regionale degli Juniores si svolgerà l'11 agosto a Pettenasco, in provincia di Novara; l'analoga prova per gli Allievi si disputerà il 2 giugno a Piatto, presso Biella, e quella degli Esordienti il 23 giugno a Savigliano (Cuneo).

Infine i Campionati piemontesi su pista, aperti a tutte le categorie agonistiche, si disputeranno il 9 e 10 luglio al glorioso motovelodromo di Casale, intitolato a Fausto Coppi.

Franco Bocca

TUTTE LE DATE DELLA STAGIONE

23 aprile: G. P. Sediai a Grosso Canavese, dilettanti (tutti).
[illegible] aprile: G. P. Rinascita Murello-Bastia, juniores.
14 aprile: Trofeo Bodrero a Leinì, juniores.
25 aprile: Torino-Biella, internazionale dilettanti (tutti).
[illegible] aprile: Coppa Città di Asti, internazionale dilettanti (under 23).
19 maggio: Memorial Biagio Motto a Rivara, dilettanti (under 23).
30 maggio-2 giugno: Tre giorni internazionale juniores.
[illegible] giugno: Memorial Lucchetta a Torino, camp. reg. dilettanti (tutti).
9 giugno: Coppa Romita a Novi Ligure, dilettanti (tutti).
16 giugno: Pieve Vergonte (Verbania), campionato italiano Allievi.
16 giugno: Torino-Sauze d'Oulx, juniores.
23 giugno: Coppa Brunero a Ciriè, dilettanti (tutti).
23 giugno: G. P. Bongioanni a Fossano, dilettanti (tutti).
30 giugno: Memorial Luigi Bocca a Montemagno (Asti), dilettanti (tutti).
9-10 luglio: Torino, campionati regionali su pista.
20-21 luglio: Giro Valsesia, dilettanti (tutti).
28 luglio: Ciriè-Pian della Mussa, dilettanti (tutti).
10 agosto: Trofeo Sportivi di Briga (Novara), nazionale dilettanti (tutti).
11 agosto: Pettenasco (Novara), campionato regionale juniores.
18 agosto: Memorial Fornero a S. Carlo Canavese, dilettanti (under 23).
1 settembre: Torino-Valtournenche, dilettanti (tutti).
2-8 settembre: Giro della Valle d'Aosta, intern. dilettanti (tutti).
29 settembre: Memorial Pesenti a Valperga, [illegible]. dilett. (under 23).

MOTO

Sabato a Valdocco

Grande festa per i piloti e le società

Sabato a Valdocco il presidente regionale Togliatto e il delegato provinciale Garis premiano piloti e club distintisi nel '95: Velocità circuito cl. 250: 1. Chiello (Chivasso), 2. Vivan (id), 3. Giachino (Limone). Salita, cl. [illegible] 1. Pasquini (Savigliano), 2. Pozzo (Chivasso), 3. Perin (Driver). Motocross jr open: 1. Vezzu (Maggiorasa), 2. Inguscio (Fossano), 3. Farelli (Tecnocross). Cadetti naz. 250: 1. Santi (Bellinzago), 2. Olivero (Montà), 3. Picco (Gamel). Cross cadetti naz. [illegible] 1. Lesto (Casale), 2. Dracone (Montà), 3. Occelli (Gamel). Enduro 250 jr: 1. Gandolfo (Ceva), 2. Bergamasco (Mad. Centauri), 3. Garelli (Ceva). Cl. 250 major: 1. Rivoir (Vallesusa), 2. Gasparella (Alfieri), 3. Cimberi (Alfieri). Trial, sr: 1. Rolla (V. Canavese), 2. Zanone (Valsesia), 3. Soulier (Gentleman).

12 Maggio 1996

Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente

MA ST

TURIN MARATHON

La Maratona di Torino invita i praticanti di tutti gli sport a misurarsi una volta l'anno con i mitici 42 km. e 195 metri.

Venite a correre a Torino la vostra maratona.

Il percorso: veloce, "da record", alberato ed ombreggiato per circa l'80%. Pendenza media: 0,0025.

Tempo limite: 6h e 30' dalla partenza.

Al LINGOTTO: M.A.S.T.; Miglio dei Managers; Pranzo del Maratoneta; Arrivo della Maratona di Torino.

TAGLIANDO e TRAGUARDO DELLA MARATONA, IL CONCORRENTE PIÙ FORTUNATO VINCERÀ 10 MILIONI IN ORO.

asics

Iscrizioni ed informazioni:
TURIN MARATHON
C.so Unità d'Italia, 133/a - 10127 Torino
Tel. & fax 011-66.31.231

Una guida del Comune per scoprire la città

Tre lingue per conoscere un po' di cultura torinese

L'offerta culturale torinese si fa dépliant per turisti e residenti. Fresca di stampa e attualmente in distribuzione, **Torino Cultura 1996** è una pubblicazione curata dall'assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione del Comune. Il libretto, di snello formato e di agile consultazione, calendarizza molti eventi artistico-culturali della stagione in corso: in una cinquantina di pagine si spazia dalle mostre ai concerti, dalle rassegne cinematografiche ai festival, ai convegni. Il nutrito programma corredato di immagini e note (non mancano i riferimenti telefonici per informazioni) è compilato in tre lingue: italiano, francese e inglese. Si tratta infatti di uno strumento informativo che sarà diffuso, oltreché in città, presso istituti di cultura italiani all'estero, enti, case espositive, aziende di promozione turistica e tour operators, spiegano all'assessorato. In città, «Torino Cultura» è reperibile alla «Vetrina per Torino» di piazza San Carlo (numero verde 1670-15475), «Informagiovani» e presso musei ed alberghi. A ispirare il modello nostrano, analoghe brochures straniere che, però, vengono pubblicate entro il mese di dicembre: «Un vantaggio - l'utenza - spiegano i responsabili - reso possibile all'estero da una programmazione molto anticipata delle manifestazioni culturali». La guida si apre su avvenimenti già inaugurati come la mostra dedicata a Felice Carena (alla Galleria d'Arte Moderna fino al 7 aprile) che, leggiamo, «si articola in quattro sezioni ed ospita opere provenienti da collezioni pubbliche e private». Ancora nella sezione «Arte e Musei», «Il tesoro della città: opere d'arte e oggetti preziosi da Palazzo Madama», in cartellone alla Palazzina Stupinigi fino a giugno, oltre alle mostre «Collezioni di Francia» e «Collezionismo a Torino» al Castello di Rivoli (dal 16 febbraio al 21 aprile), lo stesso castello, pure un'esposizione di scultura di Max Ernst, il calendario da maggio a settembre e, da ottobre, gli artisti e le «selezioni di opere di maestri dell'arte moderna e contemporanea, ispirate o utilizzate per la musica».

Le sezione «Musica e Balletto» ospita la stagione del Regio, con note sul centenario della «Bohème». Tra le iniziative speciali anche «Torino Blues Festival» al Teatro di Torino il 13 e 14 marzo e «Tempus Paschale», rassegna di musica sacra eseguita in chiese cittadine. Non mancano «Giorni d'estate» e «Settembre Musica».

Seguono pagine dedicate a rassegne cinematografiche («Sodoma e Hollywood» e il «14° Festival Cinema Giovani») ed altri appuntamenti. Chiude la sezione «Saloni e Fiere»: dalla kermesse del libro (intitolata quest'anno: «Il secolo delle donne?») al nuovo Salone dell'Auto Musica, che si svolgerà dal 10 al 15 ottobre al Lingotto.

Fra le iniziative ricordate, c'è pure «Artissima», a cui parteciperanno 130 gallerie e il Gran Balon. Assente dalle pagine della guida, invece, il teatro di prosa. Ne danno ragione gli organizzatori stessi: «Le manifestazioni segnalate sono idonee tanto al pubblico italiano quanto a quello straniero, per il quale la prosa, a differenza della musica, comporta ovvi problemi di comprensione linguistica». [si. fr.]

In aprile, una serie di concerti dedicati alla musica sacra e in questi giorni quella di Puccini

Un'informazione che sarà diffusa anche all'estero Il «dove» di mostre convegni e concerti

Concerto Rai

Al Lingotto c'è un oboe per Strauss

Anticipo di un giorno per il concerto Rai al Lingotto: quello per gli abbonati del giovedì è in programma già stasera alle 20,30. Tutto regolare invece per quelli del venerdì (ore 21), sempre al Lingotto, e per quello del sabato (ore 16,30) all'Auditorium della Rai.

Con Peter Schneider sul podio, sarà l'occasione buona per ascoltare come solista Carlo Romano, primo oboe nell'Orchestra Sinfonica Nazionale e ricercato docente, che si esibirà nel piacevole «Concerto in re maggiore» di Richard Strauss: un'opera freschissima per inventiva e carattere, benché composta alla bellezza di 84 anni, ricca di elementi virtuosistici e lontana dalla monumentalità dei poemi sinfonici.

Il «Concerto» si richiama allo spirito mozartiano ed è suddiviso in tre movimenti legati tra loro senza soluzione di continuità. L'orchestra, per non sovverchiare il solista, è piccola e trasparente (due flauti, corno inglese, due clarinetti, due fagotti, due corni, archi) e l'oboe viene chiamato a una serie di acrobazie di sicuro effetto sul pubblico.

Completano il programma la famosa «La grotta di Fingal (Le Ebridi)» di Mendelssohn, ricca di suggestioni nordiche brumose e fiabesche, e la «Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98» di Johannes Brahms, mirabile finale in forma di passacaglia. [l. o.]

Videocassette

I centouno alla carica del salotto

Da «La carica dei 101» di Disney

Arrivano Pongo, Peggy e i loro cuccioli. Esce oggi in tutte le videoteche di Torino e provincia uno dei film più attesi sul mercato home video: **La carica dei 101**. Ennesimo classico della Walt Disney ad approdare in videocassetta, questo lungometraggio a cartoni animati risale al 1961 e vanta incassi strabilianti in tutto il mondo.

La storia originale di Peggy e Pongo e dei loro novantanove cuccioli dalmata in pericolo per la presenza della diabolica Crudelia De Mon, il personaggio cattivo più riuscito della storia Disney. In loro aiuto, un bizzarro musicista.

La carica dei 101 è uscita in videocassetta (più di sedici milioni le copie vendute negli Stati Uniti) al prezzo di 41 mila lire. Intanto, a Londra, si gira la versione umana del film con Jeff Daniels e Glenn Close. [d. c.]

DOVE andiamo

TEATRO. Seconda serata per «Alla volta basta niente», commedia di Enrico Vaime in scena la regista Pietro Garinei. I protagonisti sono Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Biglietti: 38 mila lire per il posto in platea, mille per la galleria.

Un'altra ex attrice di Tinto Brass, Katarina Vassilissa, è al centro di «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» di Alessandro Capone. Appuntamento alle 21, biglietti in vendita a 35 mila lire.

Viene presentato stasera al Massimo Tre (via Montebello 8) il Centro per l'Arte e le Tecnologie di Karlsruhe. E il direttore Hans-Peter Schwarz; sono inoltre previste nel corso della serata proiezioni video. Si inizia alle 20, l'ingresso è libero. Organizza il Goethe Institut.

La rassegna «I concerti pomeridiani» in programma ogni settimana al Teatro propone oggi alle 16 l'esecuzione del duo di chitarre Oscar Roberto Casares e Cinzia Milani. Pagine di Piazzolla, Falla, Granados, Caroli). Biglietti a 10 mila lire.

L'Auditorium ospita stasera alle 21 il concerto di Christoph Prégardien, tenore, e Michael Gees al pianoforte. Schubert e Schumann.

CINEMA. Il drammatico «Schiava d'amore» diretto da Nikita e interpretato da Elena Solovei è il film in cartellone stasera al Massimo per il e dell'Università Popolare «Lo schermo specchio». Doppio spettacolo alle 20,30 e 22,30. Ingresso a 7 mila lire.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Centro e periferia

Due nuovi locali nella famiglia dei locali cinesi

Fiocchi rosa e azzurri (come meglio preferite) nella sempre più numerosa famiglia cinese. Confucio ha appena due mesi di vita, i 7 Tesori ne ha tre o quattro e Felice sei. Dunque tutti neonati, o quasi. La ristorazione orientale, a Torino, si sta raffinando ed è sempre meno stereotipata.

Al Confucio della simpatica Lio e di suo marito (il cuoco) Guanghui (cioè Ra di Sole, bello no?) il piatto forte è «la patata calpestata da un vitello», cioè un particolare tubaro cinese (il «taro») servito a terrina con la carne. Il Confucio è un ristorantino elegante nato dove c'era «Dal Lanfranco». Si pranza dalle 25 alle 50 mila con bevande. Il 7 Tesori di Chang ha ereditato la Grande Muraglia ed è uno dei locali cinesi più grandi della città (su due piani). Pesce in prevalenza, e raccomandiamo gli gnocchi fatti in casa «italianizzati» con i frutti di mare. Prezzo dalle 40 alle 50 mila. E infine Felice. In sala, con la mamma Giulia c'è Mimì Fang, paciocccone e sorridente. Luogo di periferia, ma gradevole (prima c'era una pizzeria). Curiose le seppie, le cozze e le vongole cucinate con noci, mandorle e pinoli, sulla piastra. Dalle 25 alle 30 mila.

Confucio, c. so Moncalieri 216 tel. 661.33.75, ch. lunedì
7 Tesori, c. so Pr. Eugenio 42 tel. 436.62.80, ch. martedì
Felice, via Lanzo 43 tel. 226.47.80, ch. lunedì

«Play safe in Europe», campagna per sensibilizzare sulla «peste del Duemila»

Un battito di cuore contro l'Aids

Da oggi su Radio Popolare e in alcuni ritrovi

Una settimana per informare sull'Aids. Si apre oggi l'iniziativa **Play safe in Europe**, campagna organizzata a livello continentale per far conoscere, sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere i metodi di prevenzione relativi alla «peste del Duemila».

A livello cittadino la manifestazione è curata da radio Torino Popolare con l'ausilio delle associazioni Pluteo e Zona Castalia.

Sull'emittente (canale 97 in modulazione di frequenza) è prevista tutti i giorni un'ora dedicata al problema all'interno del programma «Popolar la». condotto da Salvatore Pes e Roberto CrestoFerrino. Si parlerà di spazio rivolto al lavoro delle associazioni che si presentano, raccontano le loro esperienze e ricevono le telefonate degli ascoltatori. Oggi sono attesi in studio Rivera Carnesi del progetto «Tornando a casa» del Comune e Luca Niccolini dell'Arcigay, domani la responsabile del Progetto Regionale tossicodipendenze e Aids Anna Mirone e Valter Grillone, primario delle malattie infettive dell'ospedale Amedeo di Savoia. Appuntamento tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle 18 alle 19 sino a mercoledì 14 febbraio.

Per informazioni più dettagliate, rivolgersi al numero telefono 74.71.01.

Inoltre, proprio l'ultimo giorno dell'iniziativa le più duecento radio europee che hanno aderito all'iniziativa trasmettono in contemporanea, alle ore 11,58, il suono del battito di un cuore per solidarietà a coloro che convivono con la malattia e in commemorazione delle vittime.

A «Play safe in Europe» hanno anche assicurato la loro partecipazione alcuni locali di Torino e cintura: Aeiou, Magazzino di Gilgamesh, Zona Castalia, Da Giau, Barrumba, Combo, Da Giancarlo, Superbike, Mivida, Naxos, Cassata Popular, Ciak.

Distribuzioni gratuite di profilattici in una cartolina di Valentino che indica i numeri di linee telefoniche di informazione in Italia e all'estero (li riportiamo qui nell'illustrazione) avrà luogo dalle di venerdì 9 a mercoledì 14 durante le feste «a tema» nei ritrovi aderenti all'iniziativa e nel corso di mostre o manifestazioni cittadine.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

«Miró» (strada Settimo 154) stasera Desidia e Non Plus Ultra; alla «Zoom» (corso Casale 204) i Millenium; «Rock House» (corso Potenza 157) Arrowood; alla «Divina Commedia» (via San 47) i Purple Angels. New age il duo Bosco-Togliatto al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41). Per tutti inizio alle 22.

Dottor Jekyll e Mister de, produttore di successo e gustatore sonoro: ecco J. G. Thirlwell, 4 re dei inch Nails, e preferita Foetus, l'artista dissacrante che anni mette a soqquadro l'avanguardia americana. E nell'incarnazione di Foetus si presenterà, affiancato dalla sua band, i Morning Glory, stasera al «Dracma» (via Barolo 24/c, ore 21,30).

Ecco un di «double identity»: Patton si prende dei Faith No More, dei quali è cantante, e si presenta come Mister Bungle, «signor Pasticcio», per incantarvi trasgressioni rock, arrivando persino a il nostro Celentano. In scena stasera al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22, ingresso mille lire) insieme al fido chitarrista Trey Spence e da una band californiana.

Ricordiamo che al «Barrumba» il 14 febbraio arriveranno Skunk Anansie guidati dalla mitica Skin, l'eroina del citto-rock inglese.

Famija Turinèisa e il Circolo dell'Amicizia, in collaborazione la scuola musica Midi, presentano il concerto degli della scuola presso la sede della Famija in (ore 21,15, ingresso gratuito).

JAZZ. Il trio di Latitia Duffy è in concerto stasera al «Barchetta» (via Massena 1/d, ore 22); al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene bis, ore 22) jam session coordinata dal batterista Paolo Narbona.

FOLK. Musica irlandese a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 22) i Malartan.

La musica brasiliana stasera è proposta dal Pau de Arara all'«Asiou» (via Spanzotti 3/a, ore 22).

DISCOTECA. «Anteprima» stasera della nuova maxidiscoteca «La in via Sacchi 65. Un nuovo club, attivo da qualche settimana, è il «Gizeh» in via Ormea 36; affiliato Alcs, è in stile «antico Egitto» e ospita mostre di pittura (in quella di Flavio Bergero e Silvana Liberali) e propone specialità gastronomiche e birra, ascolta musica etnica. «Portes» (via Montebello 21) c'è «Club Latio Salsa 100%» con il deejay Azucar; al «Da (strada Castello di Mirafiori 346) «Afrodisiak»; «Metrò» (via Gioberti 33) il deejay Marmucci «Psychedelic Sally»; al «Riverside» (murazzi Diaz le gay di boy»; «Main street» (via Valperga Caluso) «Sinfonie musicali»; all'«Opera» di Alpignano (via Cavour 131) è «Mercoledì tendenza».

Foto: Foetus

Corsi della Cee

Anche testi arabi per professionisti della traduzione

Conoscere da vicino il mondo dell'editoria e diventare «professionisti» della traduzione letteraria. E' una delle opportunità offerte a laureandi e laureati Sati (Scuola Europea di Traduzione Letteraria), realtà torinese promossa dalla Cee e dal ministero del Lavoro: dal 4 corsi di scrittura, letterature e, appunto, traduzione (allo Sfera, in via Ventimiglia 201). Quest'anno particolare attenzione sarà dedicata ai testi anglo-americani, spagnoli, francesi e per la prima volta, arabi e cinesi. In questo ambito si svilupperà un ciclo di seminari (all'Unione Industriale) i cui temi quali «Dalle Mille e una Notte alla Divina Commedia», «Asheng, cinese a Venezia» oppure «Si può tradurre un romanzo al computer?». Fra i docenti Barbara Lanati, Claudio Gorlier, Fabrizio Pennacchietti. Ultimi giorni per le iscrizioni allo 011/664.82.66.

feste folklore

Ora l'Associassion presenta Giandoja e il suo Carnevale

Giandoja, regista e attore in videocassetta. Verrà presentato domani alle 21 nella sede dell'**Associassion Piemontèisa** di via Vanchiglia 6, il video (60 minuti di durata, mille lire) su «Folclore oggi, eredità perduta» le cui riprese sintetizzano lo spettacolo di Giandoja (Andrea Flaminii, Giacometta (Mascia Pennella) e la Compagnia Città di Torino andato in scena al Teatro Alfieri alla fine del 19. In quattro quadri si rievocano antiche tradizioni popolari come i tipici momenti di aggregazione cittadina.

Dopo la Famija Turinèisa, che ha inaugurato il Carnevale benefico, il 15 febbraio l'Associassion fa festa con il «Gran galà di carnevale» nei saloni dell'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele II 104: partecipare alla serata costa 120 mila lire, comprensive spettacolo. Prenotazioni all'812.75.11.

PALAZZO REALE
Oggi alle ore 17,30 a Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2, viene presentato il libro dal titolo «Il Palazzo Reale di Torino nelle guide della città», edito dalla Celid. Partecipano Pasquale Bruno Malara, Franco Ormezzano, Giuseppe Fragalà e Maria Grazia Vinardi. L'iniziativa è in collaborazione con l'Associazione Amici di Palazzo Reale e la Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici.

DI
Domani alle 12, nella sede della Scuola di Applicazione Aziendale in via Ventimiglia 115, cerimonia di consegna, nell'Aula d'Onore, di studio devoluta da Ilas Gruppo, privata leader in nel vendita al dettaglio di automobili. Ingresso libero.

Domani, ore 18, alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Giorgio Calcagno e Ferrero presentano «Dante», libro di Giampaolo Dossena, ed. Longanesi & C. Sarà presente l'autore.

VILLA
Oggi nel corso della trasmissione di Raidue «Italia in (ore 16,05) verrà ricordato l'anniversario della scomparsa di Claudio Villa. Per l'occasione parteciperà il giovane torinese Claudio Pu-

APPUNTAMENTI

lia, faciste «imitatore» del famoso cantante romano.

MOVIMENTO GAY
Questa sera alle Circolo Maurice, in via Basilica 3, incontro per il ciclo sulla storia del movimento omosessuale, con partecipazione rappresentanti del circolo «Mario Mieli» di Roma e «Informagay» di Torino. Telefono 011/521.11.16.

VIVATION
Oggi alle 18 e venerdì 9 alle 21 Centro Salori e Io, in via Gorizia 141, parlerà vivation, la tecnica per recuperare equilibrio interiore e migliorare i rapporti interpersonali. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/323.060.

I GiovediScienza propongono domani alle ore 17,45, nella consueta sede del Teatro Colosseo, in via Madama 71, la conferenza di Max F. Perutz sul tema «Molecole viventi». Ingresso gratuito.

GIACOMO
Nell'ambito delle dedicate al centesimo anniversario Bohème domani e venerdì al Piccolo Regio (10-12,30 e 15,30-18,30) il convegno dal «Giacomo Puccini: Edgar alla Bohème, giovinezza alla maturità». E' organizzato in razione l'Istituto di Puccini di Milano e sarà presieduto dalla nipote maestro, Simonetta Puccini. Intervengono musicologi italiani e internazionali, fra i quali Gallarati, Gualerzi, Pestelli. Informazioni 011/88.15.377. L'ingresso è libero.

Domani pomeriggio alle ore 17 Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Marziano Guglielminetti interverrà sul dedicato a Primo Levi: «Rileggere "Se questo è un uomo"».

DI
«L'obiezione di coscienza nel servizio civile» è il tema che affronterà domani alle 21 Bruno Segre, all'Associazione Idee (via Susa 12).

Al Centro congressi Torino Incontra, in Corso da dalle 10 alle 13, venerdì 9 si terrà il seminario «India: opportunità e prospettive nel mercato nel settore della componentistica automobilistica». L'iniziativa è a cura della Camera di commercio e del Centro estero camere commercio piemontesi, e vedrà la partecipazione di esponenti del mondo economico indiano, i quali l'addetto commerciale dell'ambasciata indiana in Italia, la Bank of India e della Confindustria indiana. Informazioni allo 011/57.00.511.

Domani sera alle 21 alla Lega obiettori di coscienza, via Assietta 13 A, in occasione del titolo «Pacifismo e sindacato. Quale impegno dei pacifisti e quale presenza valori di pace, antimilitarismo, solidarietà internazionale nel sindacato italiano?». Interviene Fulvio Perini della Cgil.

POESIA
Il Gruppo di poesia Delos organizza domani alle 17,45 alla Libreria Campus, via 4, l'incontro con Franco Pappalardo La Rosa, che interverrà su «Angelo Ripellino: dall' "Isola" alla Mitteleuropa (con ritorno)».

Il Centro Teologico, corso Unità 11 H, domani sera alle conferenza di Domenico Devoti che parlerà su «Cultura e religione».

IL MINOTAURO
Alla Galleria d'Arte Moderna, in Galleria Ferraris 30, domani incontro su «Creta e il mito del Minotauro». Relatrice Ferrari. L'è dell'associazione Amici del di

TEATRI

GIOVANNI AGNELLI (via Nizza 284). **I Concerti** Lingotto. Domani Giovedì ore clarinettista Richard Stolzman; pianista Han; Weber, Gran duo concertante in mi bemolle maggiore op.; Schumann, Phantasiestücke op. 73; , Abîme oiseaux; Schulthorpe, Songs sea sky; In, Sonata; Gershwin, Tre preludi. Biglietti in vendita da lunedì gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, martedì a sabato 11-14,30 16,30-19; c/o Lingotto, via 294, lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. (disponibili 64 posti). Inf. 011 561.1262 - 543.388 - 664.4422. Il programma contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione due biglietterie giovedì 18 gennaio 1896.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto) (via Nizza 280). Stagione sinfonica 1995/'96 15° concerto **Orchestra Sinfonica zionale della Rai.** Direttore Peter Schneider. Oboista Carlo Romano. Programma - F. Mendelssohn B. - La Ebridi (La grotta di Fingal, ouverture op. 26). R. Strauss - Concerto per Oboe e Orchestra. J. Brahms - Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Poltrone L. 50.000 ingresso L. , informazioni 810.4653/4851.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore danze.
ARLECCHINO: 15,30 Puma.
CLUB : Chiuso. Domani 15,30 Rocky. Ilscio Doc by Harmony Big Band.
COVER CAFE': Questa sera apre. D'aperitivo alla . Via San Quintino 2, (el. 517.0000.
DU PARC (521.52.75): ore 21 Reportar.
FRENZY 60/90.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. Paolone.
LE ROI: 15,15 Noi ci sempre.
MIXAGE CLUB: Domani sera Carlo Campagna presenta Toty.
PATIO+INVIDIA (881.4841) ore 22,30.
RISTORANTE GIORGIO Borgo Medioevale: Piano bar La Piana canta Albertina, T. 669.2131.

E

CLUB (836.331): F. Chiales.
SANT'AGOSTINO: pers. F. Baumgartner.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calisimo.
ARTEINCORNICE: Giorgio Costa.
AVERSA (011/532.): Carlo Fontana.
: A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA: Menzio (tel. 817.3344).
DAVICO: Italo Cremona.
NARCISO: 40 opere di L. Spazzapan.
PIRRA (Int. 543.393): Edgardo Corbelli e .

IMMINENTE

STA PER INIZIARE LA PIU' SPETTACOLARE CACCIA AL TESORO DI TUTTI I TEMPI.

Dal regista di "CLIFFHANGER" e "DIE HARD 2"

RCS

Geena Davis Matthew Modine

CORSARI

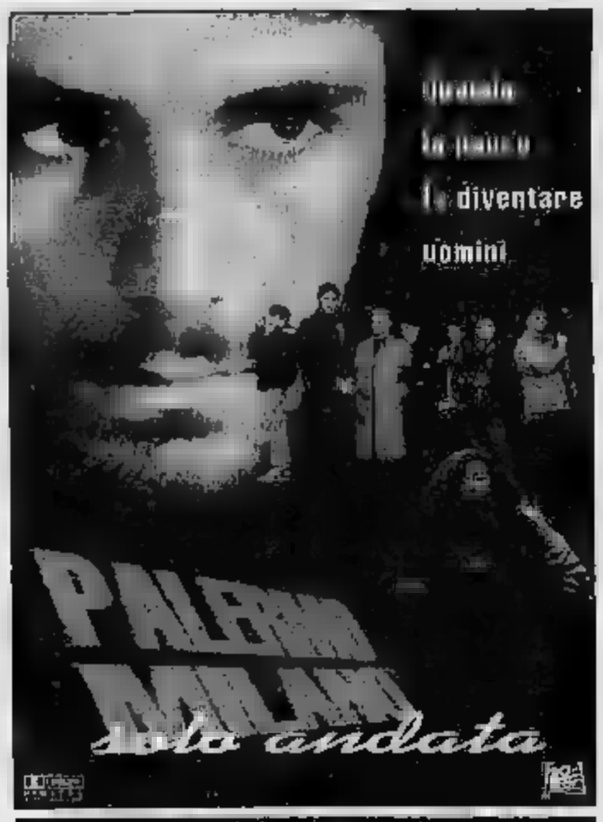
UN FILM DI RENNY HARLIN

CACCIA AL TESORO IL FEBBRAIO
presso la discoteca "**PATIO**"
in collaborazione con:

VENTUNO RADIO G.R.P. max

CAPITOL

«Un film di adrenalinica tecnica... il ritmo è frenetico». (CORRIERE DELLA SERA)
«Ritmo veloce e sparatorie emozionanti...». (LA REPUBBLICA)
«Il film è girato senza risparmio di energie spettacolari...». (IL TEMPO)



PIETRO RAGUSENA e ROBERTO DE SIMONE
CLAU GASSO
GIANCARLO GIANNINI - RAOUL BOVA - RICKY MEMPHIS
FRANCESCO BENIGNO - ROMINA MONDELLO - VALERIO MASTANDREA
NTA IY S
STEF NDI

CHARLIE CHAPLIN 1

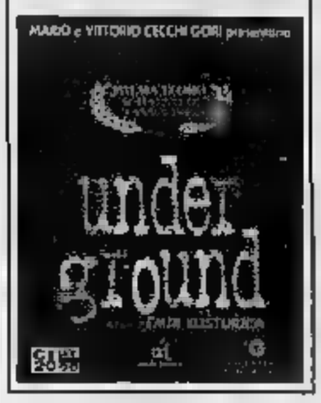
VINCITORE ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI
WILLIAM HURT HARVEY KEITEL
SMOKE
un film di WAYNE WANG e PAUL AUSTER

LA TABACCHERIA DI SMOKE E' ANCORA APERTA
STUDIO RITZ

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 2

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano



Il Cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI NAZIONALE e adua

Da venerdì al CENTRALE 1

Candidato all'OSCAR '96 per il miglior film straniero

Aida Mohammadkhani Mohsen Kalifi Fereshteh Sadr Orfani

il PALLONCINO BIANCO

IL FILM PIU' PREMIATO DEL 1995 — CANNES — TOKYO — SAN PAOLO — ONTARIO

regia di JAFAR PANAHI

Al film è abbinato l'esilarante cortometraggio «LA DELLA "PRIMA" CLOSE UP» diretto e interpretato da NANNI MORETTI

DORIA eliseo

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
L'EVENTO COMICO DEGLI ULTIMI 20

un film scritto, e interpretato da
WOODY ALLEN
LA DEA DELL'AMORE

WWW.CECCHIGORI.COM
CECCHI GORI DISTRIBUZIONE

DA VENERDI' A TORINO

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO - IL FILM PIU' ATTESO

SANDRO PARENZO PRESENTA

Va' dove ti porta il Cuore

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.681
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	
Poste e Telegrafi	

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce ro generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111; Mau 50.801.

Elisoambulanza	118
Soccorso urgente	118
	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

Aaido 54.04.69; **Aail** 968.93.31; **Al** 819.18.20; **Alpes** 0337 22.94.80, **Aldesero** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** infermi 829.75.25; **Aidal** 56.23.96 - 56.83.265; **Aundis** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce bianca** 663.19.02; **Piccola sarva** 660.32.63; **Biado** 437.17.30 - 437.17.96

SOLIDARIETA'

Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabil,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscd, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Interagy** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assistenza animata cancro) 438.03.62; **Mov. consum.** 436.74.19; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Telefono Rosa** 530.566; **Servizio emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-88.116.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	438.77.00
Canile munic.	282.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	282.03.97
Lega difesa cane	282.09.02
Usl, serv. vet.	860.36.45
	118
Europ assistance	53.08.55
	167.019152

Ascensore Mole	817.0495
Battello sul Po	968.010
Ristorum	
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Baroio 5; Trepeni 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

con or. cont. 8-19,30; 12,30-15 e balconi chiusi: **v. San Donato 9; v. M. Cristina 82; v. P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. C. Massaia 45; p. C. Felice 53; v.le Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 58; v. A. Brescia 28; v. B. Giulio 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.**

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele 86 538.271
via Nizza 65 669.02.59
p. Massaua 1 778.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINS. Azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e a sostituire nella fama Stallone, sicario infallibile. **[Cristallo]**

BABE [redacted] CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcello coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del [redacted] delle pecore, e ci riesce con l'aiuto della cagna da pastore Fly. [redacted]

[redacted] IN THE FACE. Commedia. [redacted] tabaccheria di Keitel [redacted] «Smoke», nascono altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti: [redacted] Madonna a M. J. Fox. **[Studio Ritz]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure [redacted] simpatico fantasmino Casper alle prese, coi tre anziani zii, con un eccentrico psicologo (Pullman) e [redacted] vivace figlia [redacted] Ricci) **[Ambrosio 2]**

IL [redacted] E' [redacted] BLU. Commedia. Una giornata romana, con episodi minimalisti e cast di attori e personaggi italiani. **[Massimo 1]**

LA DEA [redacted] Commedia. Un Allen di nuovo comico, sull'adozione. Un cronista sportivo [redacted] adotta un bambino per imposizione della moglie, si innamora naturalmente [redacted] figlioletto ed è pure preso dalla curiosità [redacted] sapere chi è la [redacted] vera madre. **[Doria, [redacted] Grande]**

DONNE - [redacted] EXHALE. Commedia. Protagoniste, per una volta, quattro donne nere, [redacted] divorzi, figli, professione, amori sempre sbagliati. Sesso debole? Macché: gli unici deboli, nel film, [redacted] gli uomini. Con Whitney Houston e Angela Basset [redacted]

GUANTANAMERA. Commedia. On [redacted] road per Cuba, un camionista seduttore e [redacted] di un funerale. Burocrazia, passioni, povertà. **[Centrale]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto vottivo, e De Niro, criminale disposto a [redacted] pur di non [redacted] in carcere, si danno la caccia [redacted] strade di Los Angeles fra esplosioni e scontri violenti. **[Lux]**

HIGHLANDER 3. Avventura. Terza puntata per Lambert, immortale buono che vive nel tempo, sempre inseguito da altri colleghi «cattivi» **[Vittoria]**

[redacted] EYRE. Sentimentale. Zeffirelli dalla Brontë. Il dramma sentimentale dell'istitutrice Jane, costretta a scegliere tra sentimento e dovere. **[Olimpia 2]**

I LAUREATI. [redacted] Quattro studenti fuori corso che vivono insieme dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde **[Fiamma, Olimpia 1]**

LA [redacted] Drammatico. Liberissimamente ispirato a [redacted]. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia [redacted] pastore (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di [redacted] sul petto **[Romano]**

[redacted] SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso malato, strenato e [redacted] terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective **[Erba 1]**

[redacted] Commedia. Quattro donne, quattro [redacted] che si intrecciano, tra la morte improvvisa di [redacted] marito e [redacted] comparsa di un imbianchino seducente (Bon Jovi) **[Ambrosio 3]**

IL PADRE DELLA SPOSA 2. Commedia. Remake n. 2, con Steve Martin che si ritrova alle prese con la moglie e la figlia tutte e due incinte. **[Nazionale 1]**

PALERMO MILANO SOLO ANDATA. Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragico [redacted] gruppo di agenti che scortano da Palermo a Milano un [redacted] processo di [redacted] **[Capitol]**

IL [redacted] Sentimentale. [redacted] in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora [redacted] una [redacted] lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. Lui è Douglas, lei la Bening **[Arlecchino]**

[redacted] DEL [redacted] SELVATICO. Sentimentale. [redacted] reduce di guerra incontra una [redacted] madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. **[Kong]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. [redacted] poliziotti (Pitt e Freeman) e un [redacted] che [redacted] seguendo i [redacted] peccati capitali. Due ore di tensione, finale senza speranza. Da vedere. **[Eliseo Rosso, Empire, Etoile]**

LA [redacted] Thriller. Asia Argento (diretta dal padre) [redacted] poliziotta che, agli Uffizi, viene presa dalla sindrome [redacted] e viene soccorsa proprio [redacted] un serial [redacted] che ha [redacted] assassinato tre donne **[Reposi]**

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. **[Chaplin 1]**

I [redacted] SOSPETTI. Giallo. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo [redacted] secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. E qualcosa che non quadra: ci sono troppi misteri. **[Adua 200, [redacted]]**

THE NET. Thriller. Sandra Bullock è una programmatrice cui capita tra le mani un dischetto che scotta. Si ritrova alle prese con killer, [redacted] serai, inseguimenti. L'unica difesa? Il suo computer, naturalmente. **[Nazionale 2]**

[redacted] Grottesco. Kolossal di Kusturica. Un gruppo [redacted] jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '[redacted] sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui. **[Chaplin 2]**

[redacted] NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il [redacted] Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio **[Lilliput]**

[redacted] GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond agente 007 per un'avventura di spie e tanta azione. E a capo dell'intelligence stavolta c'è una donna. **[Ambrosio 1]**

Colosseo, pubblico complice ed entusiasta al concerto del cantautore

Paoli, luci e ombre di un patriarca

Vecchi brani magici, novità che non convincono

Finisce con lui che canticchia «Quattro amici al bar» e la gente felice batte le mani fuori tempo, poi l'orchestra accenna le magiche note della colonna sonora della [redacted] vita, e la gente viepiù felice intona il lieto coro [redacted] «Sapore di mare». Una bella serata. Davvero una bella serata al Villaggio Valtour. Soltanto che non siamo al Villaggio Valtour, e lui non è Fiorello. Siamo [redacted] teatro Colosseo. Lui è Gino Paoli.

L'autunno del patriarca è luci e ombre. Le luci dell'antica poesia: melodie ispirate, versi semplici e dunque belli. «Che cosa c'è? C'è che mi sono innamorato di te» resta intuizione perfetta, dice tutto. [redacted] l'oggi trasuda manierismo visto, concettini arzigogolati, [redacted] parole sono [redacted] aghi / che ti rammendano gli strappi al cuore», vi rendete [redacted] to? Manco [redacted] cavalier Marino nel suo massimo fulgore.

L'altra [redacted] Gino Paoli è salito sul palco accompagnato da una band di bravi musicisti, e dal pe[redacted] della sua leggenda. I bravi musicisti viaggiano spersi fra arrangiamenti che pencolano pericolosamente verso il pianobar, mentre il Leggendario accenna, sussurra, quasi sempre edices. Come un antico campione del pallone che, persi il fiato e le gambe della gioventù, tiene il campo e suggerisce il gioco, così Paoli alterna zampate geniali e smarrimenti abissali: «Questione di sopravvivenza» sopravvive, «Sassi» è assassinata. [redacted] passateci i calembour, visto che il Mitico non ci risparmia un «Chiara che spendi tutto il tuo amore / com[redacted] non fosse chiaro che perdi ogni giorno».

Il pubblico, numeroso seppur non strabocchevole, è complice fino in fondo, e intanto carnefi[redacted]: [redacted] sulla mezza età, applaude con calore ogni cedimento alla memoria, [redacted] saluta con cortese distrazione le novità dell'album «Amori dispari». E ciò di sicuro [redacted] incita un artista ultrasessantenne a tentare [redacted] diciamo un rinnovamento (perché mai dovrebbe rinnovarsi, Paoli? Per dimostrare che cosa?) ma almeno soluzioni meno ovvie. Così l'intera serata si trascina irrisolta, tra momenti d'asciutta bellezza ed altri - troppi - sconsigliati ai diabetici, tanto trasudan melassa. A questi limiti s'aggiungano i mezzi vocali ridotti. D'accordo, il [redacted] di petto [redacted] è mai stato l'arma segreta del vecchio Gino: però adesso il Monumentale punta [redacted] massimo risparmio. Saggiamente. Ma recitare «Ti lascio una [redacted] non [redacted] evidentemente cantarla. Lo dice il titolo stesso.

[redacted] Ferraris

Gino Paoli in concerto l'altra sera al Teatro Colosseo

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.[redacted] **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, [redacted] 40'. Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30. [redacted] 10.000. Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted] teatri.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì 1/3 **Vivere**, di Zhang Yimou.

[redacted] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco. Usa/Ingh. '95, 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[redacted] MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[redacted] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Moonlight & Valentino**, di [redacted] Anspaugh con Bon Jovi, K. Turner, W. Goldberg. Usa '95, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [redacted] **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con Michael Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[redacted] via San D[redacted] Tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata**, [redacted] C. Fragasso con G. Giannini, R. Bova. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CENTRALE via C. [redacted] 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomàs Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

[redacted] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey [redacted]. Usa [redacted] 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

C. [redacted] 2 [redacted] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Ore 15,30 **Underground**, regia E. Kusturica, con M. Manojlovic, S. Sijesac, E. Grout. [redacted] '95 2h 52'. Ore 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CRISTALLO v. Gollo 5. Tel. 650.7100. **Assassins**, di Richard Donner, [redacted] Sylvester Stallone, Antonio Banderas. V. m. 14. Usa '95, [redacted] 13'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La dea [redacted]**, di e con W. Allen, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 35'. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] Agis [redacted]

Charlotte Gainsbourg «Jane Eyre»

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Seven**, di D. Fincher con B. Pitt, M. Freeman. Usa '95, 2h 05'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. [redacted] 7000.

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1542. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, M. Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. [redacted] 7000

[redacted] corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, V. m. 14. Usa '95, 1h 30'. [redacted] 20,30 22,30. Ingr. 10.000. Rid. [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.053. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo

[redacted] Trapani 57. Tel. 385.2057. **I laureati**, di Leonardo Pieraccioni, con Gianmarco Tognazzi, M. G. Cucinotta, L. Pieraccioni. Ita '95, 1h 40'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

IDEAL c. Beccaria [redacted] Tel. 521.4316. **Babe [redacted] coraggioso**, di C. Noonan. Globo d'oro come miglior film dell'anno. Austr. '95, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 10.000. Agis 7000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Donne**, di Forest Whitaker, con Whitney Houston, Angela Basset. Usa '95, 2h 07'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95, 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti. [redacted] '95, 1h 42'. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

LUX Galleria San Federico, [redacted] 541.283. [redacted] regia Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[redacted] 1 via Montebello 8, tel. 817.1046. **[illegible] è sempre più blu**, di A. Grimaldi. [redacted] '95, 1h 46'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

[redacted] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] padre della sposa 2**, di C. Shyer con S. Martin, D. [redacted]. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. [redacted] 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete**, di I. Winkler con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **I laureati**, regia di L. Pieraccioni con G. Tognazzi, M. G. Cucinotta, L. Pieraccioni. Ita '95, 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [redacted], 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Jane Eyre**, regia Franco Zeffirelli con [redacted] Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright, Anna Paquin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **La sindrome di Stendhal**, regia di Dario Argento [redacted] Asia Argento, Thomas Kretschmann [redacted] '95. 2h. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] Ingr. 10.000. Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. [redacted] **[illegible] scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa '95. 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [redacted] **[illegible] in the face**, di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, M. J. Fox. Usa '95, 1h 25'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

VITTORIA [redacted] Roma 336. Tel. 562.1789. **Highlander 3**, regia [redacted] A. Morahan con C. Lambert, M. Van Peebles. Usa '95, 1h 35'. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.136. [redacted] sab. 20,15; 22,30 dom. 15; 17,15; 19,30; 21,45. L. 8000, Aiace 5000; [redacted] film 10.000

CINEMA [illegible] via Nizza 56, tel. 668.78.60. [redacted] (v.o. inglese). Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. [illegible] 15,15. [illegible] rassegna di film in lingua originale francese. Le samper (A casa con il diavolo). Sabato [illegible] 17,15 [illegible] di Y. [redacted]

LA PORTA corso Cesare 80, tel. 284.134. Riposo.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 11/2 ore 15 **[illegible]** - Il film della giungla di S. Sommers. Ore 17,15 e 21: **[illegible]**

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. XXX Rassegna [illegible] di fuoco [illegible] L. 6000 [illegible] 3 film 12.000; ore 21,15.

ASSOCIAZIONI

[redacted] ALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Mostra **La Bohème à Paris, 1840-[illegible] photographes et la Bohème: [illegible]** (aperta fino al 16/2/96)

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DEL V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Peccato** [redacted] C. [redacted] con [redacted] Ferzetti, M. Toren ore 18,30-18,30. **Schiava [illegible]** di N. Michalkov con E. Solovei, R. Nakhapetov ore 20.30-22,30

MASSIMO [illegible] Via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Hans Christian Andersen** di C. Vidor con D. Kaye (v.o.) ore 16,30 [redacted] con D. Hoffman, J. Lange ore 18.30-22,30. **Zentrum für Kunst und Medientechnologie** di Karlsruhe [redacted] con P. Szewar e L. Tabel. Ore 20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Con mia moglie si fa tutto**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Shooting Girl: piaceri e...**, con Emanuela Caleani e Sheila. Or. ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 108. Telefono 521.[illegible] **[illegible]**, con Angelina Bella. Or.: ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Una sia molto disponibile**, con Rossana Doll e Jessica Rizzo. Or.: ap. 10,30, ultimo 22,30.

MARGO Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **La Monté 4 - [redacted] Supertrame**, con Karin Schubert. Colori. V. 18. Or.: ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Hard love rondos voce in un granaio**, con R. Darbois, L. Coleau. Or.: ap. 13; chiusura ore 24.

SERENA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. 1ª visione. **Dolci piaceri carnali** con Beth Anna. Or.: ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. [redacted] 487.785. **Sotto il vestito tutto caldo e...** Or.: ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Sotto il vestito tutto da scoprire**, con R. Doll. Or.: ap. 15, ult. 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Tel. 749.2907. 1ª visione. **[illegible] [redacted]**, con Janine, Celeste, Julia Ann. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Riposo

BUSSOLENO
[redacted] Riposo

CARMAGNOLA
[redacted] I laureati

[redacted]
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo

[redacted]
SPLENDOR: Babe, maialino coraggioso
UNIVERSAL: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

[redacted]
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA UNO: «Cineforum»: La pazzia di re Giorgio
REGINA DUE: La sindrome di Stendhal
STAZIONE: Il Presidente - Una storia d'amore
STUDIO LUCE: Riposo

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ARCHIMIA: Riposo
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: I laureati

LEINI'
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Come due coccodrilli

PINEROLO
HOLLYWOOD: Seven
RITZ: Clockers
ITALIA 2 CENTO: Il Presidente - Una storia d'amore
ITALIA 5 CENTO: Babe maialino coraggioso

RIVOLI
GIOIELLO: Frankenstein di Mary Shelley

SALICE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

[redacted]
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella [redacted] e Luciano [redacted] Esaurito. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242

[redacted] REGIO. Intorno alla Bohème. Ore 17,30 presentazione del Cd «Torino per Puccini» (voci di mezzo secolo, 1896-1946). [redacted] Sal e Amici Teatro Regio. Partecipano con i curatori, [redacted] Oliveno, S. Puccini [redacted] Mandelli, V. Bertone, G. Gualerzi. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.363/210/378

ADUA. C. Giulio Cesare 67. [redacted] 248.22.76 - 248.78.71. [redacted] 20,45 Teatrlechiala/Elio Portamerna associati in **Alla greca** di Steven Berkoff, con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Cristina Crippa, Anna Coppola. Posto [redacted] L. 17.000. Prevendita 7 [redacted] ore 15,45-19,45. Tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 9/10/11 febbraio la comp. [redacted] Internazionale presenta tre concerti lirici con la partecipazione di C. De Bertoli. Per Teatro Ragazzi domenica ore 16 **Arlecchino e la [redacted]** Comp. L'Investagiochi (Torino). Per informaz. e prenotazioni tel. 819.3529.

[redacted] TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con la famosa pornostar: Pamela, Eva, e per la prima volta a Torino Mari Angel, e altre. Spettacoli per coppie. V. m. 18. Or. Non 16; 21. Or. spett. 17,30. [redacted]

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.[redacted] Oggi ore 16 Oscar Roberto Casares e Cinzia Milani chitarra. Stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Alle volte basta un niente** di Enrico Vaime, regia Pietro Garinei. Bigliett. tutti i giorni orario continuato 9/19.

[redacted] V. [redacted] 3. Da venerdì a domenica Fondazione Sipario Toscana presenta: **La bugia di Anna e Chiara** premio Ilb Siragagatto 95. Prenotazioni a partire da giovedì ore 15/19 tel. 331.764.

[redacted] V. Nizza [redacted] Stagione Sinfonica Rai 1995/96 ore 20,30 15° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Peter [redacted] Oboista Carlo Romano. Musiche di Mendelssohn, Strauss e Brahms. Poltrona L. 50.000. Ingresso L. [redacted] Inf. [redacted] 810.4653-810.4961.

AUDITORIUM [redacted] P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie part. Christoph Pregardien tenore, Michael Gees pianoforte. **Lieder di Schubert e Schumann** (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. [redacted] 523-517.51[illegible]

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, tel. 669.[redacted] Questa sera e fino all'11 febbraio **Gemelli nell'arte di non avere di meno**. Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

DUSE. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 Pino Caruso in [redacted] **un uomo comune**. reg. Franca Valeri. Inf. e pren.: feriali 9-13 e 15-23, fest. 15-23.

GARDENIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** con Il marionette Lupi. Sala Giacomelli presenta una novità: la comp. L'araboccole meraviglioso diretta da L. Liprandi in **Pinocchio bravo** alle ore 15,30 dell'11 febbraio. Spettacoli per le scuole su pren. telefonica.

[redacted] «G. VERDI». Domani sera ore 21 Concerto dell'orchestra Filarmonica Italiana direttore A. Argoni. Franz Schubert: Sinfonie n. 1-2-3-5. Per inf. tel. 257.641

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Dal 18 al 18 febbraio Howard Buten in **[illegible]**. Café Procope: domani ore 22,30 concerto **Zen**.

MODULI. P.zza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Stagione teatrale 1995-96. La comp. del T. Fregoli pres. G. Di Martino in **Anfitrione**, di Molière, regia [redacted] Macelli. Dal 7 al 25/2. Feriali ore 21,15, festivi ore 17. Ingresso L. 28.000; rid. 20.000 per assoc., gruppi di 6, studenti e anziani. Recite scolastiche 20, 26, 27 febbraio ore 10.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gen.-mag. 96. Sono in vendita gli abb. 25-26-27-29/4 **Sam. scuola di danza d'Italia**. Inf. c. M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669.06.68.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa sera ore 21 Luca Fagioli in **Questione di sentimenti**. Posto unico L. 15.000, abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Inf. e pren. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17 dopo le 19 in teatro.

TEATRO MACALLE. V. S. Teresa 10, tel. 561.3884. Ore 21,15 Margherita Fumero in **Fumo & Ferrata**. Testi di Amendola, Carlucci, Ghidini, Gili, Vaherb [redacted] P. G. Gil. [redacted] ore 18,30/12,30 - 15/19

GARIBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4. Settimo Torinese. Ore 21 Marco Baliani in **Lear** da W. Shakespeare. Ingresso L. 22.000 rid. 18.000. Inf. e pren.: 897.1746-897.0831. Avviso abbon. «Molto una sera a teatro» scatta: dello spett. Aprile 74 e [redacted] con lo spettacolo sopra citato.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Stagione balletto L. Fumo presenta: **Tre miti antichi per un autore contemporaneo**. Eco e Narciso, Spiche, Semiramide. Coreog. Luca Veggetti. Merc. 7 febbraio ore 10, giov. 8, sab. 10 ore 21, dom. 11 ore 18. Inf. 473.0180

[redacted] MARGOT. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Domani la compagnia Unifre di Volpiano **Fifty da Lorino** di F. Roberto. **Passeggiate e il suo angeli** di Enrico Olivini di A. Viola. Ingresso L. 10.000. Ore 21.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 10/2 ore 21. Per la rassegna Tuttodialetto il gruppo Teatro Elle di Cuorgnè presenta **Su'ma ben... [illegible]**. Prevendita da venerdì 9/2 ore 17,30/19. Ingresso L. 10.000, ridotto 6000. Inf. 0368.313.3994

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Domani, ore 21 **Casa di bambola** di Ibsen, regia [redacted] Massone. Teatro degli Stabili. Cooperativa Icaro.

GRANELLI. V. Praciosa 11 Moncalieri, t. 682.21.22 - 606.13.34. Venerdì 9 febbraio ore 21,30 **Il nibelungo** (serate [illegible] & pubblico) a cura di Barca, Cabalt e Soggetti. Sabato 10 febbraio ore 22,45 I Soggetti in **Maggiolo**.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via A. Doria 18/A, t. 650.[illegible] Tutte le mattine su prenotazione, la comp. Franco Lupi presenta **Cappuccetto Rosso e la magia del [illegible]**. Spettacolo per le scuole. Organizzazione comp. Franco Lupi. Inf. e pren. tel. [redacted]

[illegible] ILLUM. Via S. Martino 14, Moncalieri. Lo spettacolo del Teatro delle trasmigrazioni **L'altra** in cartellone il 9 e 10 febbraio è spostato in altra data. Il 23 e 24 febbraio Zac, Mac, Krallen in **[illegible]**. Inf. tel. 645.274

[illegible] CASTELLI. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/A, tel. (011) 544.525 - [illegible]. Ore 22 **International Meeting Point** serata internaz. di ballo, a cura di Punto Europeo-Italia Giovani. Per inf. sulla rassegna Ruscondisc [redacted] 544.525 - 544.545, lun. dalle 15 alle 19.

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19,26 Uomo tigre; [redacted] Tg 9; 20,30 La figlia [redacted] sceriffo; 22,20 Wayne & Shuster; 23,45 Play boy dream; 0,15 Bill Cosby show; 0,46 Astro Star; 0,50 I giorni di Brian; 2 Attualità

[redacted] 18,30 [redacted] live; 19,30 Tg 4; 20 Funari live; 21,30 [redacted] il collegio; 22,30 Tg 4; 1 Video top

[redacted] [redacted] Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film

[redacted] 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda (seconda parte); 20,30 Ninja il guerriero bionico, film; 22,30 Videonotizie; 24 [redacted]

TELECITY 19,32 Cd network; 20,08 Cara dolce Kioko; 20,30 Di chi è questa bambina; 22,30 Diamonds; 23,33 Salto nel buio; 0,48 Astro

PRIMANTENNA 19,10 TG6 - Questa Italia; [redacted] Celeste; 21,30 Film; 22,45 [redacted] in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film

[redacted] RETE [redacted] 19,30 Cartoon; 19,45 Evening Shade; 20,15 Tg 4; 20,30 Campane a festa, 22,30 Azzurro Italia; 24 Mezzanotte di fuoco

QUINTA [redacted] Quinta rete news; 19,30 Polizia a 4 zampe; [redacted] Jeeg robot; 20,30 Mercanti di guerra; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi

[redacted] TV: 20 Funari live, 2ª parte: Andiamo in collegio; 22 Tg rosa; 23 L'ascensore, film. V.M. 14.; 1 Festival degli autori

[redacted] TAI: 19,30 Il regionale; 20,10 I-I divu na vota, proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Il giorno della Passione di Cristo, film, 1ª parte; 22,30 Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

[redacted] 18,30 [redacted] del popolo; 18,55 Cronaca; 20,30 Matrioska; 21 Milano Metropoli; 22 Business news; 22,20 Terzo grado

G.R.P. 19,30 G.R.P. monitor; 20,30 Skyways; 21 L'isola [redacted] libro; 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le auto [redacted] settimana; 0,30 G.R.P. monitor

[redacted] 19,30 Canavese notizie; [redacted] Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Il giorno della Passione di Cristo; 22,30 Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[redacted] 7 [redacted] 20 Festival degli autori; 20,40 Film; 22,30 Parlamone; 22,40 Informasette; 23 Parlamone; 23,40 Informasette

[redacted] 19 Telegiornale; 19,30 Veronica, telenovela; 20,30 Boys & Girls + Moda; 21,30 Le auto [redacted] settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

[redacted]: 18,45 Block Notes; 20,30 Il [redacted] punto e a capo; [redacted] Notes; 23,15 Trasmissione con il mago; 0,30 Tsd, musicale

TEFFE 9: 15,45 I [redacted] dottor Jamison; [redacted] Tg9; 20,30 Cronaca, costume, attualità, [redacted] show; 22,30 Le auto d'oggi; [redacted] Reporter

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Cartomanzia; 21,30 Cuore granata; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria

[redacted] Auto d'oggi, 19,50 Tg 6; 20,30 Il paese di cuccagna. 24 Auto d'oggi; 2 Musica

TELETIME: 19,20 [redacted] Time; 19,40 Telefilm; 20,45 Film; 22,30 Tg Time; 23,15 I [redacted] di All [redacted] varietà; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO 19,30 Telestudio notizie; [redacted] Buonanotte bambini; 20,30 Little Laura, [redacted] John; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

● [redacted] programmi [redacted] non tempestive [redacted]

MUSEI E MOSTRE

[redacted] (piazza Castello 209, telefono 562.4431): [redacted] lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18 [redacted] venerdì.

[redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. [illegible]

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18,30. Altri giorni visite su appuntamenti.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento: Felice Carena». F[redacted] 7/4

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle [redacted] 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [redacted] 956.18.92. Collezione permanente delle macchine da stampa (fino al 28/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14,30/18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Dal compasso al computer - 100 anni della Mathesis». Fino al 18/2.

MUSEO [redacted] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bonchaselo 6, [redacted] 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra: «Uomini, [illegible], medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776): mar.-sab. 9-19; dom. 9-14; lun. chiuso. [redacted] mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191).

[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19; lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: Traces de glisses. Lo snowboard e le sue tribù. Fino all'11/2.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato [redacted] Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/'95 al 18/2/96.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [redacted] MENTO (Stupinigi. t. 358.1220): orario: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Mostra Fernand Leger: «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. Prenotazioni tel. 562.96.04. Or.: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - V.le Crivelli 11, tel. 669.25.45, mostra tel. 659.23.68): Mostra: «Notturni - Luca d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su pren. Fino all'8/4

LANDÒ NARDI

Se i clienti ci sono fedeli
è perché non li abbiamo
mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze ■ come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma L. 65 R.D.L. 29-4-1923 n.

SPORT & SHOW

I CAMPIONI DEL CICLISMO AL FORUM

Pubblico numeroso ieri per il ritorno (dopo 12 anni) della grande kermesse

Sei Giorni, Milano non dimentica

Chiappucci avvisa: ci sono anch'io

Martinello (sin.) insieme a Villa ha vinto recentemente 6 Giorni di Brema ed è uno dei favoriti per la vittoria finale a Milano; da Chiappucci (sopra) ci si attendono attacchi e colpi di scena

MILANO Se devo essere proprio sincero a me di [illegible] in gabbia non è mai piaciuto, però alla Sei Giorni neppure io sappi dire di no». Nello scatolone ambizioso del Forum di Assago, appoggiato [illegible] balaustra che s'affaccia al tondino, [illegible] fa [illegible] dietro-front nel tempo: «Ma sì, [illegible] qui è bella il ciclismo».

La Sei Giorni è tornata ieri a Milano dopo 12 anni. L'edizione del 1984 fu, [illegible] saperlo, una corsa d'addio. Chi poteva immaginare che nel gennaio '85 il tetto del Palasport venisse sfondato da un'abbondante ne[illegible].

Intorno ai due miliardi di lire (ai quali vanno aggiunti gli ingaggi dei corridori e i due miliardi e quattrocento milioni della pista) si aggira il costo dell'intera faccenda (organizzazione gara e spese per gli artisti che si succedono sul pal[illegible] parterre). I [illegible] mila posti [illegible] non erano esauriti. Si spera lo siano nei prossimi turni, venerdì sabato e domenica. Milano che s'è scordata di togliere le ragnatele [illegible] resti dei Vigorelli (ma qualcosa si sta muovendo, [illegible] parla d'[illegible] inizio [illegible] resurrezione a maggio), non ha dimenticato, la Sei Giorni. Quattromila spettatori non sono pochi. L'augurio è [illegible] piaccia [illegible] giovani che non l'hanno mai vista.

Se la Sei Giorni sia un divertente e spesso affascinante appuntamento di pasticci, un intrigo [illegible] soluzione prestabilita [illegible] vincitori e vinti che [illegible] di esserlo prima ancora di cominciare la recita o sia [illegible] una rigorosa competizione ciclistica [illegible] sul filo dell'incertezza da straordinari acrobati della bicicletta, è [illegible] che da sempre, dai tempi [illegible] Girardengo, Binda e Belloni, accompagna la vicenda. Il dubbio, per quanto insistente, non ha mai incrinato il di[illegible]. I protagonisti della Sei Giorni, appartengano a un teatro che [illegible] le regole dello spettacolo e le rispetta.

Quattordici coppie in gara, i campioni del mondo [illegible] Bogotà, Martinello e Villa; Chiappucci («ogni volta che salgo su una bicicletta, [illegible] sia sotto una montagna o una pista, ringiovanisco di dieci anni») e il belga De Wilde; Lombardi e Bincoletto, Minali («Un'esperienza nuova. Stare in equilibrio qui è più difficile che salvarsi in uno sprint di gruppo al Giro o al Tour») e Cerioli; Risi con lo svizzero Betschart; i danesi Veggerby e Madsen; i tedeschi Wolf e Doerich; lo [illegible] Freuler (ma quanti [illegible] mi ha?) con l'olandese Pieters, i belgi Lapage e Van Slijke; Citterio [illegible] l'australiano Gilmore; lo svizzero Stutz con [illegible] Basco; i francesi Mo[illegible] e Magnin; gli argentini J. Curuchet e G. Curuchet; [illegible] duo italo svizzero Fanelli-Hermann. Martinello e Villa, recenti vincitori della Sei Giorni di Brema, [illegible] i favoriti, Risi e Betschart gli antagonisti; [illegible] Chiappucci e De Wilde [illegible] si [illegible] tendono attacchi, colpi di scena. «Gli specialisti eccoli lì: Martinello e Villa, Risi e Betschart. Potrebbero correre a occhi chiusi e con le mani legate. E [illegible] bene, ma che [illegible] me importa, io [illegible] Chiappucci e quando ci sono io diventa dura per tutti. Anche per me, che dovrei [illegible]gliare e discernere e non mi va nè di vagliare nè di discernere, perchè sono [illegible] per la lotta. Che ne dici, De Wilde?». De Wilde dice che è senz'altro così.

Ieri sera, celebri stelle delle passate Sei Giorni milanesi, Sercu, Moser, Motta, Saronni, Pijnen, oltre a Gimondi, hanno alzato il sipario. Bugno, Fondriest, Berzin e Bortolami hanno adeguato a un Omnium d'onore (velocità, cronometro e derny) la loro pedalata di stradisti. Poi il via [illegible] il repertorio classico, individuale [illegible] punti, le prove Omnium, derny, l'americana, il giro lanciato, l'eliminazione. [illegible], in mezzo, l'altro spettacolo, immancabile complemento, Peppino di Capri e Fred Bongusto (stasera tocca a Vecchioni). Il parterre [illegible] Forum, 1200 posti, con [illegible] bravo ristorante (116 tavoli 110.000 lire, gara, cena e canzoni) era gre[illegible] (sindaco Formentini compreso). Non è escluso che una sera vi appaiano la Falchi [illegible] Fiorello a braccetto. Non sarà [illegible] veder apparire in una notte seigiornistica al Vel d'Hiv parigino Edit Piaf a braccetto di Marcel Cerdan, ma anche gli anni corrono e sta a voi dire se, correndo, migliorano.

Gianni [illegible]

Vip, saltimbanchi, ex campioni, cantanti [illegible] pornodive: mille coreografie per una recita che fosse all'altezza del prezzo del biglietto

E Loredana Bertè sbagliò canzone

T[illegible] Bellotti dava il via alle [illegible] Giorni di Milano dell'ultimo periodo d'oro, quello spento dalla nevicata del 1985, presentandosi in pista [illegible] il ceppello e il giaccone da cowboy [illegible] sparando con una pistola d'oro. Bastava tirargli un laccio di cuoio [illegible] giaccone e partiva il racconto di quando Beniamino Gigli, raccolti gli applausi del Metropolitan, saliva sulla Isotta Fraschini e andava [illegible] applaudire lui [illegible] gli altri della Sei Giorni [illegible] New York, [illegible] primo Madison.

Milano ha avuto, [illegible] 1961 al 1973 nel tondino della Fiera, dal 1975 al [illegible] in quello [illegible] palasport, la classica Sei Giorni, con il parterre dei rischi spacconi, le gradinate [illegible] poveri esperti, [illegible] ring al centro per le esercitazioni masochistiche degli attori. Sono stati bellissimi esercizi di ringiovanimento per i coetanei di Bellotti e [illegible] creazione per gli spettatori nuovi. Il re [illegible] Nando Terruzzi, ciclista lombardo circense famosissimo soprattutto in Australia, pedalava [illegible] casco di cuoio sulle ventitré. Lui solo poteva, con un gesto, placare la folla portata [illegible] dallo speciale servizio tramviario in funzione sino [illegible] tarda notte, i francescani studiosi del gesto atletico e la calda simpatica teppa infrattata nel buio a lanciare parolacce che sapevano di vino [illegible] non, [illegible] quelle [illegible] adesso, di zolfo.

Personalmente non ricordia[illegible] un boato di folla più compatto, più solenne per forza e intensità di quello che [illegible] pagnò l'inizio del refrain di una canzone della valorosa Loredana Bertè, «Non sono una signora», un «sì» di assenso da cinquemila gole proletarie, e subito, [illegible] una coralità perfetta, scaligera, la precisazione [illegible] segno opposto su cosa [illegible] suburra era [illegible] deciso [illegible] lei fosse. [illegible] Mina che, in ginocchio in mezzo al palchetto-ring, pregava [illegible] mani giunte perchè non squartassero di fischi [illegible] fratello Geronimo, [illegible] cantante poi portato [illegible] da un incidente d'auto. O Cicciolina ancora abbastanza vergine che ideologizzava la tetta nuda bruciando, pro Vietnam, la bandiera statunitense, alternando l'autodeterminazione all'uso coraggioso di un pitone.

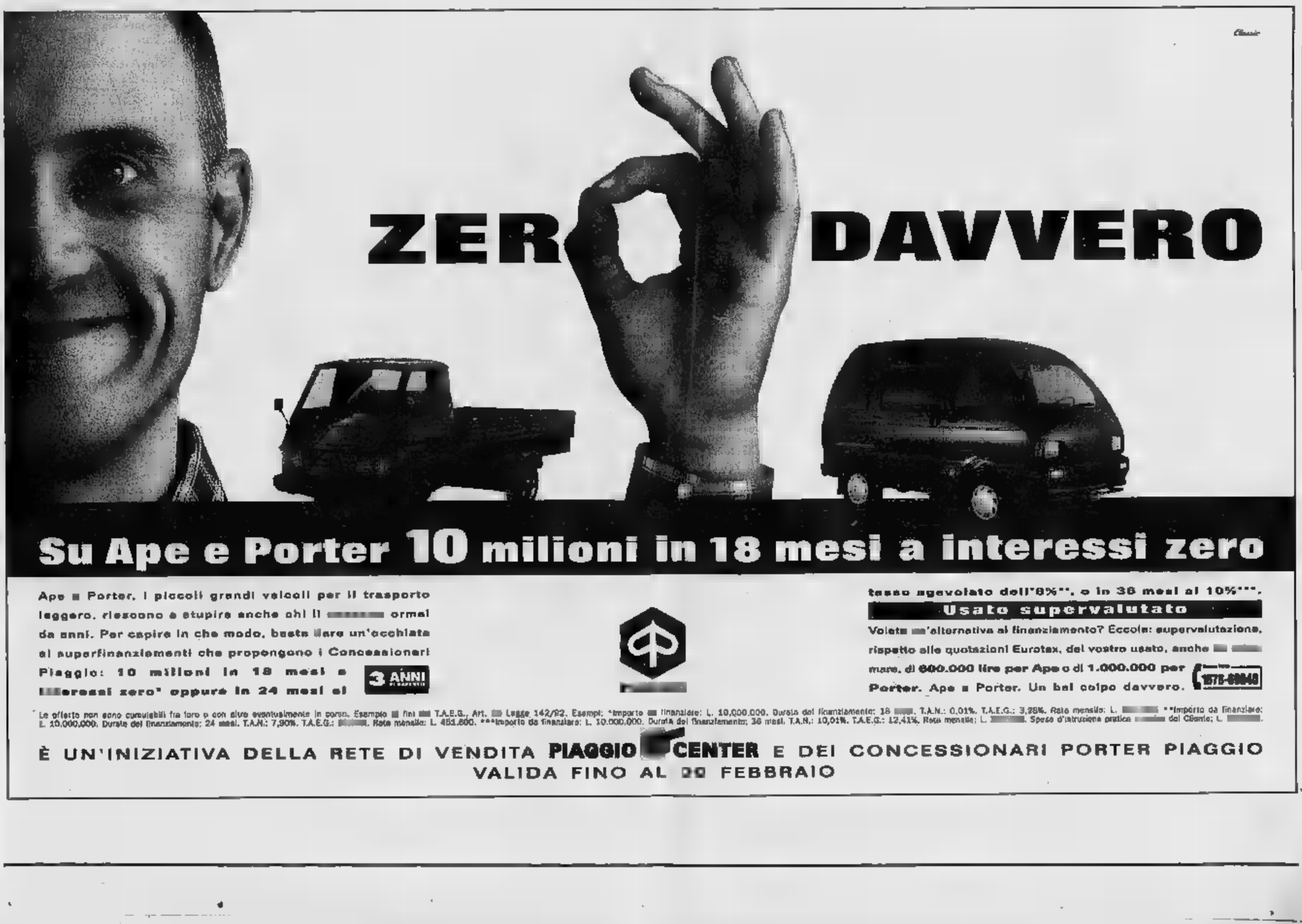
Grandi Sei Giorni di febbraio, fuori nevicava [illegible] nessuno poteva pensare che dal peso di quella [illegible] sarebbe nata la pazzesca distruzione di [illegible] palasport immane come un dinosauro nello spiazzo davanti allo stadio del calcio.

Dentro, [illegible] copione parasportivo inventava Gianni Motta pistard, e poi anche Felice Gimondi, [illegible] Beppe Saronni, prima di trovare un interprete quasi tutto logico in Francesco Moser. Imperava [illegible] salsa fiamminga, trucidi specialisti pescati nei palasport di Gand, di Anversa [illegible] accoppiati [illegible] divi stradaioli nostrani, ad ogni voleta era in palio qualche simbolo del benessere, un televi[illegible] o una cucina completa, una poltrona o un impianto per l'aria condizionata. Chi vinceva l'oggetto, esposto nel museo dei premi, subito prendeva dall'organizzazione un quinto del suo valore in denaro contante [illegible] l'oggetto era pronto per un'altra serata.

Le tende dove [illegible] trafficava [illegible] premi, in massaggi, in [illegible] gi ed un po' [illegible] [illegible] droga da corsa erano al limite della zeriba, cioè del recinto che raggrumava i re dei frigoriferi e quelli delle pompe funebri, del disco e della ristorazione, i meneghini della terza casa e dalla seconda barca: il tutto in [illegible] turbinio di assessori, di ex campioni del ciclismo, di campioni [illegible] altri sport. Zeriba [illegible] parola araba, sta per recinto a proteggere campi [illegible] mandrie, la si usa solo nella Sei Giorni. In pista si confezionavano ordini di arrivo decisi al [illegible] [illegible] sting, però [illegible] recitazione doveva [illegible] perfetta, da acrobati folli e da eroi scientifici, con la giusta dose [illegible] escoriazioni. D'altronde Coppi che era Coppi si dopava regolarmente per il pubblico dei velodromi, affinché - diceva - lo spettacolo fosse all'altezza del prezzo del biglietto.

Commistioni empie [illegible] splendide di sport e traffici, fachirismi [illegible] fregature, pericoli e bluff. Per [illegible] pomeriggi [illegible] sei sere tutti [illegible] recitare, lo sport è un'altra cosa ma in fondo era[illegible] saremo tutti lì per sport.

Gian [illegible] Ormezzano



Processo a Rennes, in Bretagna, al serial-killer responsabile di sette omicidi

Rambo: «Sono un uomo della mafia»

Davanti ai giudici francesi risponde dell'assassinio di un gendarme: l'imputato rischia il carcere a vita

REN (
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno del giudizio per Arrigo Candela, 40 anni portati male, doppio passaporto italiano e francese, sette omicidi alle spalle. «Rambo» riceverà stasera la condanna per quanto ha commesso in Francia, nella disperata fuga dalla giustizia italiana che lo stava incriminando per 6 delitti commessi in Piemonte. Da sei settimane è sul banco degli imputati a Rennes, capoluogo bretone, 1100 chilometri lontano da Torino, 350 da Parigi. E' accusato dell'omicidio di un gendarme, del tentato omicidio di un altro agente e di quattro rapine in banca.

I sei morti che ha lasciato in Italia non contano per la giustizia francese, anzi rappresentano un «fardello» che l'accusa cerca di sfruttare per quel che può e che la difesa attacca invocando la presunzione di innocenza. Con pubblico di 80 persone, 10 giudici popolari, otto avvocati e cinque magistrati, il processo si dipana nell'aula bunker di un modernissimo tribunale, controllato strettamente da una quindicina di poliziotti e gendarmi. Candela fa paura, sia per il metodo con cui ha colpito la guardia municipale di Redon, sia per la tenacia con la quale insegue l'evasione. Nel marzo '94, durante il trasferimento dal carcere di Nantes a Redon (dove si sarebbe dovuta svolgere la ricostruzione dell'omicidio dell'agente Michel Macé), Candela tentò di fuggire. Approfittando di una scorta stranamente leggera» (tre gendarmi ed un detenuto in gabbia), Rambo riuscì a strappare la pistola a un gendarme e, per superare la sua resistenza, non esitò a sparargli un colpo al volto. Il ferito, Patrick Dudziack, 32 anni, rimase a lungo fra la vita e la morte. A salvarlo fu un delicato intervento chirurgico. Dudziack, inabile per la polizia, vive di una piccola pensione.

Il processo ha avuto momenti di tensione con il presidente Le Corre talvolta in difficoltà. Durante la deposizione della vedova del poliziotto Macé (ucciso a Redon dopo una rapina), rimasta con due bimbi di 9 e 10 anni, Candela è intervenuto urlando sprezzante che «quell'uomo era un poliziotto e doveva conoscere i rischi ai quali andava incontro». Poi, commentando l'omicidio, ha spiegato il suo gesto come una reazione meccanica: «Quando mi sono voltato, subito dopo la rapina, e l'ho visto mi rincorreva con la pistola in pugno, ho fatto fuoco senza riflettere ma sapendo che quello era il gesto che andava fatto in quel momento».

Candela ha poi lasciato intendere, per avvalorare la sua statura criminale, fantasiose connivenze con la mafia ed un ruolo importante in traffici d'armi internazionali. Circostanze ampiamente smentibili dalle indagini.

Stasera, forse stanotte, è attesa la sentenza. Sulla condanna non esistono dubbi e l'ergastolo è considerato possibile. Diversa la sorte che attende invece Antonietta «Tony» Biscotti, una donna distrutta dal dolore e dall'angoscia, che pure ha voluto sposare in carcere il suo Arrigo. La sua complicità appare sfumata, evanescente, priva di riscontri concreti. Qui a Rennes vive accudendo persone anziane, in grande umiltà. Una scelta che paga, in qualche modo, la furia crudele di Rambo.

Angelo Conti

LA SCIA DI SANGUE

- Bruno e Felicina Brugiafreddo (Crissolo, 18 ottobre '90)
- Emilio Cecco (Borgo, 18 settembre '91)
- Vincenzo Pilone e Luigina Podio (M, 18 ottobre '91)
- Carmine Gatto (21 gennaio '92)
- Michel Macé (Redon, 17 settembre '92)
- Tentato omicidio di secondo gendarme (Redon, 15 marzo '94)

Arrigo Candela quando venne arrestato nell'ottobre del 1992 e il palazzo di giustizia di Rennes dove lo stanno processando

In carcere ha disarmato e ferito un altro agente

IL CASO

TRAGEDIA IN CORSIA

L'accusa è di omicidio colposo, ma la difesa replica: «Fatalità, la diagnosi è stata tempestiva»

La biopsia gli recide l'arteria, morto

Inutile l'intervento in extremis, medico a giudizio

DOPO una biopsia al fegato, per morire dissanguato in un letto delle Molinette. L'intervento chirurgico tentato in extremis non bastò a salvarlo. Aveva già perso quattro litri di sangue, e lo stroncò un collasso cardiaco. Si chiamava Luigi De Rosa, era un medico. La sua morte, secondo il sostituto procuratore Pier Luigi Zanchetta, poteva essere evitata. Oggi, in pretura, si aprirà il processo a carico di Antonio Ottobrelli, il medico che aveva in cura il collega, è imputato di omicidio colposo.

Luigi De Rosa aveva 56 anni quando, il 28 novembre '92, è morto nel reparto di Gastroenterologia, alle Molinette. Un mese e mezzo prima, all'inizio di ottobre, aveva subito un trapianto di fegato. L'intervento era inizialmente riuscito. Ma una complicazione post-operatoria aveva reso necessaria una biopsia. L'accertamento venne eseguito da Antonio Ottobrelli. Qualcosa andò storto. Durante la biopsia al fegato, secondo il consulente del pubblico ministero Renato Gatti, venne perforata l'arteria epatica.

In aula, di fronte al pretore Giuseppe Marciante, il pubblico ministero Zanchetta sosterrà che la copiosa emorragia interna, provocata dalla biopsia male eseguita, venne diagnosticata troppo tardi perché il malato si potesse salvare. Una più tempestiva assistenza post-operatoria, secondo l'accusa, avrebbe potuto evitare la morte di De Rosa, che venne sottoposto ad un disperato tentativo di fermare il travaso di sangue: l'emorragia, scoperta con un'ora di ritardo, lo aveva ormai talmente depauperato da ucciderlo.

Al processo la famiglia di De Rosa si è costituita parte civile con l'avvocato Giuseppe Forno. In una drammatica testimonianza resa al pm (che sarà ripetuta in aula), i parenti hanno spiegato di aver dato loro stessi l'allarme al personale del reparto, vedendo le coperte del letto del loro congiunto arrossarsi di sangue. «Non si erano accorti di nulla».

Al loro racconto si contrapporranno le deposizioni dei testi della difesa: gli infermieri dicono di aver notato per primi l'emorragia in corso, e di essere subito intervenuti. Antonio Ottobrelli è difeso dagli avvocati Ettore Obert di Torino e Luca Recami di Biella. «Il medico - dice Obert - non ha alcuna responsabilità nella morte del collega. Infatti il pm aveva inizialmente chiesto l'archiviazione del caso, sulla base di una prima consulenza del medico legale Lorenzo Varetto». La richiesta di archiviazione fu respinta dal gip Giuseppe Casalbore dopo l'opposizione dei parenti. A quel punto il pm affidò una nuova consulenza al professor Gatti.

Al dibattimento sarà chiamato come teste della difesa anche il professor Salizzoni, il capo dell'équipe che esegue i trapianti di fegato. E i consulenti di parte Giancarlo Bruno e Pierluigi Baima Bollone sosterranno l'assenza di un nesso causale tra la biopsia e la morte, che secondo il primo esperto del pubblico ministero, Varetto, sarebbe comunque avvenuta, anche in presenza di una diagnosi più tempestiva.

LATITANTI

Catturato un sequestratore di Castagno

Lo avevano condannato a 16 anni per il sequestro del commerciante Pietro Castagno, ma da tre anni era latitante. E' Domenico Agresta, 37 anni, arrestato la scorsa notte dagli agenti del nucleo antisequestri della polizia di Stato a Platì. Era nascosto in casa di un parente, Rocco Perre, 42 anni, poi denunciato con l'accusa di favoreggiamento. Agresta era sparito nel novembre '92 quando, durante la detenzione nel carcere di Lecce, non rientrò da un permesso.

Il 21 gennaio '85 fu sorpreso, assieme a un complice, mentre telefonava alla famiglia Castagno per chiedere il pagamento del riscatto. Il commerciante venne rapito a Torino il 21 gennaio '84 e rilasciato il 10 gennaio '85 in Calabria dopo il pagamento di un miliardo e 600 milioni di lire.

Agresta era inoltre stato colpito da un ordine di carcerazione, emesso l'11 febbraio '94 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri dovendo espiare ancora residuo di pena di otto anni e dieci mesi di reclusione dopo essere stato condannato, sempre per il sequestro dell'imprenditore torinese.

ULTIMA ORA. Orribile delitto a Ciriè, il corpo ritrovato ore dopo dalla figlia, le stanze a soqquadro

Donna sgozzata da un rapinatore nella villa

La vittima era vedova: proprio ieri aveva compiuto 70 anni

Orribile delitto ieri pomeriggio a Ciriè. Una donna di 70 anni, Teresa Pagliero, è stata aggredita e accoltellata a morte da uno, forse due rapinatori. La tragedia è avvenuta in una villetta al 6 di via Felice Bianco, una parallela della strada che collega la città alla valle di Lanzo. Non ha avuto testimoni: i carabinieri sono incerti anche nel fissare l'ora dell'omicidio.

La vittima viveva con la figlia Bruna, 32 anni, che gestisce una tabaccheria in via Gazzera, ed era vedova da aprile, quando il marito, Domenico Fassero, agricoltore, era morto di un male incurabile.

La villetta è una costruzione a un piano con un cancello di metallo grigio. Fa parte di un lotto costruito negli Anni Sessanta, in una zona che ha vissuto una cospicua urbanizzazione. Gente che si conosce da una vita, abituati a scambiare quattro chiacchiere quasi ogni giorno. Come Federico Baima, vicino di casa della Pagliero: «La conoscevo bene, una signora simpatica, anche se in questi ultimi mesi aveva molto sofferto la perdita del marito». Ieri sera, alle 20,20, Baima ha sentito un urlo: «Pensavo fossero i ragazzi in strada».

Era Bruna Pagliero, che pochi attimi prima aveva trovato il cadavere della madre. Era in cortile, riversa in una pozza di sangue. L'assassino (o gli assassini) l'aveva ferita con due coltellate alla gola. Poi aveva perquisito l'alloggio, mettendo a soqquadro cassetti e armadi, portando via tutto quello che poteva. Compresa l'arma del delitto.

Poco prima delle 21 sono arrivati i carabinieri, quindi il magistrato. Ma gli elementi sui quali lavorare sono pochi. Tutti, in zona, sapevano che Teresa Pagliero era benestante: una vita di risparmi faticosamente accumulati, il negozio della figlia, la casa elegante. Ed era sola tutte le mattine e tutti i pomeriggi. Ma non si esclude anche l'ipotesi di un balordo di passaggio.

Proprio ieri la donna aveva compiuto 70 anni. L'avevano vista in paese, a mezzogiorno, in una panetteria: «Starò a casa non mi sento troppo bene e vorrei trascorrere compleanno tranquillo. Stasera starò con mia figlia». Poi, chissà a che ora, qualcuno ha suonato al suo cancello.

Gianni Giacomino
Minucci

SALVO D'ACQUISTO

Ragazzi accusati di furto

Due ragazzi minorenni di 16 anni, residenti a Sauze d'Oulx, L. B. e G. S., sono stati segnalati ieri al Tribunale dei minori dai carabinieri. Nei loro confronti è stata avanzata l'accusa di furto. I militari hanno infatti accertato che i due ragazzi minorenni la scorsa si sono introfolati nel rifugio alpino Genevris in località Belvedere dove Giorgio Scanu gestisce un bar sulle piste da sci. Indisturbati si sono messi alla ricerca di quattrini e sono riusciti ad aprire il registratore di cassa. Da dove hanno portato via 400 mila lire che erano state lasciate nel cassetto dal gestore del bar. Dopo le indagini, i carabinieri hanno avvertito il Tribunale dei minori.

La terza di Bohème

Juve e Bryan Adams stasera al Regio per Pavarotti

Terza Bohème, terzo pacchetto di sorprese. Stasera alle 20,30 - nel foyer del Regio si replicherà pure le scene di «Dolce vita» di giovedì scorso. Con l'aggiunta, però, di un esercito di ragazzini a caccia d'autografi e istantanee di vip. Sono infatti previsti in sala due grandi amici-celebrità (anzi un grande amico e un grande amore) del Tenorissimo: la rockstar Bryan Adams e la squadra della Juventus in abito da grand-soirée.

In compenso il servizio d'ordine sarà un po' più blando rispetto alla serata della Prima (ricordiamo che era vietato parcheggiare nei dintorni di piazza Castello fin dal primo pomeriggio). Facile quindi immaginare che cosa capiterà davanti al Regio fra le 20 e le 21, quando la fuoriserie di Bryan Adams ormeggerà di fronte al teatro con i fan armati di taccuino e penna. Poi sarà la volta dei calciatori-vip-bianconeri.

Cercasi in Torino
2000 - 3000 mq in
in zona centrale e/o semicentrale.
Per informazioni tel. 011/2394691.

Caffetteria Filadelfia
DOMANI 8 FEBBRAIO
Via Filadelfia 140 TORINO
In occasione del 25° anniversario di attività i Titolari invitano i suoi clienti a degustare una tazzina di squisito caffè
inoltre per l'occasione caffarel
...dal 1826 Cioccolato d'Autore
offrirà a tutti i clienti l'Autentico Gianduiotto di Torino

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

Il gelo ha dimezzato la portata delle sorgenti di montagna

Lanzo resta all'asciutto

I 1500 abitanti della parte alta del paese senz'acqua
Centralino del Comune in tilt: «Arrivano le autobotti»

Il sindaco: «Farò aprire i pozzi di Germagnano»

L'emergenza idrica dura da 8 giorni sopra il sindaco Filippin

Dai rubinetti delle case di Lanzo, da quasi tre giorni non scende più un filo d'acqua, solo aria. La neve ed il gelo di questa stagione hanno diminuito la portata delle sorgenti di montagna ed ora il Comune capoluogo delle Valli di Lanzo è costretto a fare i conti con la crisi idrica che ha fatto andare in tilt mezzo paese e che nessuno si aspettava di queste dimensioni. Tanto che gli amministratori che nelle ultime ore stanno lavorando gomito a gomito con i tecnici dell'Azienda dell'acquedotto municipale di Torino, impegnati a cercare una soluzione per garantire un po' di acqua sufficiente per il fabbisogno delle 5500 persone del paese e delle frazioni.

E se in alcune zone del Comune l'acqua, anche se in minima parte, non è mai mancata, c'è un 5 per cento della popolazione che da due giorni è rimasta all'asciutto. In tutto, più di 1000 persone che abitano nella parte alta del Comune, dove, tra l'altro, per pompare l'acqua è necessaria una pressione maggiore. «Il guaio più grosso - protestano i cittadini che da domenica sono sul piede di guerra e che hanno tempestato di telefonate il Comune e il sindaco Andrea Filippin - non è quello di poter utilizzare l'acqua potabile: per bere ci compriamo la bottiglia, ma non possiamo lavarci con l'acqua minerale».

E in questa direzione è già tutto pronto: se entro le prossime ore non si risolverà l'emergenza, sulle piazze di Lanzo arriveranno le autobotti. Spiega il primo cittadino, Andrea Filippin: «Per prima cosa abbiamo cercato di individuare delle possibili perdite nella rete idrica. Il risultato, però, fino ad ora è stato negativo; di falle neanche l'ombra». Conseguenza: «Dopo avere installato manometri da tutte le parti per controllare eventuali perdite - continua il sindaco - una serie di ruspe e pale meccaniche, che hanno iniziato a scavare sotto il letto del torrente Uppia». Il rifornimento idrico denuncia la perdita maggiore è quello dell'acquedotto della Comunità montana delle Valli di Lanzo: da 300 litri al secondo, è sceso addirittura a 18-20.

Rimangono invece costanti le percentuali delle altre due sorgenti, quella municipale della frazione di Monastero che eroga quattro litri di acqua al secondo, e quella «Pio X» del Consorzio del Sud Canavese, che nel Comune di Chiaves, che ne garantisce almeno sette.

Se entro le prossime ore non rientrerà l'allarme e una parte del paese continuerà a lamentarsi, il sindaco Andrea Filippin è pronto a prendere carta e penna per emettere un'ordinanza. «Autorizzerò l'apertura dei due pozzi che si trovano nel Comune di Germagnano e che possono fornire ventiquattro litri di acqua al secondo». Termina: «Fino ad ora sono stati inutilizzati perché la percentuale di nichel riscontrata nelle ultime analisi era troppo alta. Per laversi, comunque, quell'acqua va sempre bene».

Gianni Giacomino

Moncalieri, dopo il sì a 16 bar e ristoranti

«Troppe nuove licenze» Commercianti in guerra

Il Comune replica: «Da cinque anni in quel settore era tutto bloccato»

Commercianti sul piede di guerra, a Moncalieri. La decisione del Comune di rilasciare 16 nuove licenze per esercizi pubblici (bar e ristoranti), ha scatenato un terremoto tra gli aderenti della Confesercenti. «Il mercato è saturo: questa marea di esercizi che invaderanno il territorio è una minaccia per le piccole imprese commerciali».

A lanciare l'allarme è Raffaele Amarena, presidente della sezione Confesercenti di Moncalieri, l'unico ad aver votato contro il rilascio delle nuove autorizzazioni durante la riunione della commissione comunale sul commercio, che si è tenuta a fine gennaio. «E' diminuita la popolazione residente, è aumentata la disoccupazione e calati i consumi: nonostante questo quadro negativo la commissione ha deciso ugualmente di incrementare del 7 per cento il numero delle licenze» protesta Amarena. E aggiunge: «La decisione provocherà un'inflazione di pubblici esercizi nel centro storico, dove peraltro sono già previste distanze minime tra esercizi similari».

Secondo i dati della Confesercenti, i negozi sul territorio di Moncalieri, dal 1991 alla fine del '95, sono diminuiti del cento unità. Le nuove autorizzazioni, invece, interessano tutte le otto zone commerciali: dalla collina (tranne la Maddalena) alla periferia. «Non abbiamo fatto nessuna rivoluzione» replica Umberto Franconi, assessore al Commercio. «A causa dei vincoli legislativi - spiega Franconi -, in cinque anni sono venivano rilasciate licenze: un blocco totale che non permetteva di soddisfare le continue domande inoltrate al Comune dagli operatori del settore».

Nel centro storico si potranno quindi insediare un nuovo ristorante e due bar. A Testona e nella fascia collinare, invece, potranno aprire due bar e due ristoranti. Zona San Pietro, tra Nichelino e Torino, avrà un ristorante e due bar in più. A Santa Maria, Carpice e nella zona industriale, l'aumento interesserà un'unità per ciascuna categoria. «In realtà non avremo sedici nuovi esercizi sul territorio: le licenze sono state rilasciate ad alcuni locali già in attività» dice l'assessore Franconi.

Ma i timori della Confesercenti sono legati anche agli insediamenti della grossa distribuzione. «Il guaio - continua Amarena - è che le autorizzazioni approvate dalla commissione non hanno nulla a che vedere con i futuri insediamenti della grossa distribuzione: il commercio a Moncalieri è condannato».

Paolo Peggio

PROVINCIA FLASH

PINEROLO

Prelevati i reni all'«Agnelli»

Primo prelievo d'organi la scorsa notte all'ospedale Edoardo Agnelli. Il donatore è una donna di 69 anni deceduta in seguito ad una emorragia cerebrale, l'équipe dell'istituto di immunologia dei trapianti del dipartimento di genetica di Torino, giunta sul posto, le ha prelevato i reni. L'ospedale di Pinerolo, che ha dal 20 dicembre un reparto di rianimazione, è ora idoneo ad effettuare questi tipi di interventi che richiedono tutte le attrezzature per garantire il controllo dei pazienti prima del prelievo.

Videocassette e jeans con marchi contraffatti

Ndiaga Lo, 27 anni, senegalese, domiciliato a Torino in corso Giulio Cesare 124, è stato sorpreso in piazza Repubblica dagli agenti della polizia municipale di Chivasso con 17 videocassette sprovviste del timbro Siae e 16 paia di jeans «Levis» con il marchio contraffatto. La merce è stata sequestrata, Ndiaga Lo denunciato.

«Grand Villar» chiuso perché inagibile

Il sindaco non un'ordinanza, ha deciso la chiusura temporanea del bar ristorante «Grand Villar» di via Monfol 44. Nei giorni scorsi, infatti, i vigili del fuoco avevano dichiarato inagibile il prefabbricato, dove era situato il locale pubblico, in seguito ad una rottura delle tubazioni dell'acqua.

Torna in libertà agente della Siae

Rimesso in libertà dal gip del tribunale di Pinerolo l'agente Siae Giammarco, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui biglietti con il falso timbro della Siae venduti alla discoteca «Ultimo impero» di Airasca. La Guardia di finanza nel corso un'ulteriore perquisizione ha trovato anche numerosi cd e videocassette privi del marchio della Siae che venivano usati durante le feste.

Avviamento enti pubblici esposta graduatoria

E' esposta fino a domani, presso gli uffici del collocamento in via Paleologi, nell'ex scuola elementare, la graduatoria per l'avviamento presso gli enti pubblici, valida per l'anno 1996, approvata dalla Commissione circoscrizionale per l'impiego, comprensorio di Chivasso.

BRANDIZZO

E' il dottor Bertetto il segretario pds

Il dottor Oscar Bertetto, 44 anni, oncologo, consigliere comunale di minoranza, è il nuovo segretario della pds di Brandizzo; subentra a Felice Petrino. Il dottor Oscar Bertetto ha riferito che si impegnerà affinché «il pds ritorni ad essere punto di riferimento per i più deboli».

Il giovane viveva a Cuceglio, sul corpo nessun segno di violenza

Marocchino trovato morto

Chivasso, era davanti alla stazione

Fouad Ahizoun, 24 anni compiuti da pochi mesi, uno fra i tanti nordafricani venuti nel nostro Paese in cerca di fortuna. E di fortuna il giovane, originario di Ifrane, in Marocco, e attualmente ospite presso il Centro Ippico «Ippogrifo Club» di Cuceglio, tenuta Grecia, ne ha avuta davvero poca. Ieri mattina, l'extracomunitario è arrivato cadavere all'ospedale di Chivasso. Una volta è momento sconosciuta.

Sono le 4,20. Amorino Ferro, 40 anni, residente a Montanaro in via Don Clemente Bretto 4, capo-squadra della ditta «D'Agostino», impresa che ha l'appalto delle pulizie nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi 4 a Chivasso, parcheggia l'auto e s'incammina lungo il marciapiede per recarsi al posto di lavoro. «Quando sono giunto davanti alle cabine telefoniche, dentro a quella centrale, ho visto una persona in ginocchio con la testa appoggiata sul pavimento. Mi è sembrato che non respirasse. Mi sono precipitato dai dirigenti per chiedere l'intervento della Croce Rossa», ha raccontato Amorino Ferro.

Un'ambulanza è intervenuta sul posto, ma il giovane non pareva dare più segni di vita. Poco dopo giungeva ormai cadavere il pronto soccorso del nosocomio. Sul corpo dello sventurato giovane, i sanitari non hanno riscontrato segni di violenza. Il referto medico stilato dal dott. Pietro Portale parla di morte sconosciuta. Le indagini sono condotte dai carabinieri dei carabinieri di Chivasso, Sciolto e Miglio. Nella cabina telefonica non sono stati rinvenuti tracce di sangue e particolari per facilitare il lavoro degli inquirenti.

Fouad Ahizoun è stato colpito da un infarto? Ha ingerito dei barbiturici? Overdose? Il motivo della morte sarà accertato soltanto dall'esame necroscopico disposto dal dott. Malagnino del tribunale di Torino. **[d. an.]**

OULX

Vede l'aggressore e lo colpisce

Riconosce un ragazzo che lo ha aggredito alcuni mesi fa alla stazione di Bussoleno insieme ad altri amici e lo colpisce con violenza in testa con una spranga di ferro che trova in E' accaduto l'altra sera a Oulx dove un gruppo di studenti del Formont (scuola professionale per attività di montagna) era in attesa del treno per Torino. Alessandro Ladu, 20 anni, studente residente a Susa in via Montello 3, è stato trasportato al Cto di Torino e poi trasferito all'ospedale di Susa, i medici l'hanno giudicato guaribile in giorni per trauma cranico. R.P., 16 anni, Rivoli, corso 34, è rinchiuso al Ferrante Aporti per tentato omicidio. Ai carabinieri ha voluto spiegare niente: «E' una questione di sangue che dovevo risolvere solo».

Sventata un'estorsione ai danni di una donna e di suo figlio

«O paghi o ti ammazzo»

Venaria, preso mentre ritira i soldi

«Se non ci dai milioni ammazziamo te e tuo figlio». Con queste parole, dette al ripetute ogni sera per 20 lunghi giorni, è iniziato il calvario di Natalia 67 anni, residente a Venaria in via Mensa 10. Ora il tentativo di estorsione si è concluso con l'arresto di Agostino Croce, 39 anni, via Pavesio 24.

«Ho male alle gambe, non mi muovo sola da casa, i soldi ve li butto dalla finestra», è riuscita a dire la signora alla fine di una lunga contrattazione durata quale la cifra si è abbassata a 18 milioni. in via Mensa 10, sotto l'abitazione della donna, (nascosti fra la gente) si trovavano anche i carabinieri della stazione di Venaria: appena l'uomo ha preso il pacchetto lanciatogli dal terzo piano è stato arrestato.

Ma le indagini non sono ancora finite. Gli inquirenti adesso cercano di arrivare ai nomi dei complici di Agostino Croce. «Non era sempre lo stesso uomo a chiamare - racconta infatti Natalia Zerba, anche ora turbata dall'esperienza -: parlava con forte accento meridionale l'altro in italiano sgrammaticato».

Agostino Croce, arrestato

«Mi farete morire di crepacuore: ho un solo figlio. Non fatemi del male», rispondeva l'anziana signora che è vedova e vive da sola. «Prima o poi bisogna morire - ribattevano con cinismo dall'altra parte del telefono -: i soldi o la vita».

Gaetano Di Matteo, della Zerba, ha 47 anni ed è il titolare di negozio di luci e lampade in strada Altessano 148, di fronte allo stadio Delle Alpi. «Non ho avuto paura - racconta - anche perché mi sono sentito molto protetto dai carabinieri. Mi spiace per mia madre: le hanno fatto forti pressioni psicologiche e ora non riesce più a dormire».

L'incubo telefonate era martellante: «A volte suonava il telefono - dice ancora Natalia Zerba - e quando a rispondere attaccavano. Una volta ho detto loro che quei soldi non sapevo dove trovarli. Loro ridevano e mi minacciavano sostenendo che qualcuno li aveva informati bene sul conto: dovevo preparare la somma e attendere istruzioni per consegnarla». La paura però, per la donna non è passata: «Solo dei malviventi è stato arrestato. Torneranno a farsi vivi? Ogni volta che suona il telefono mi viene l'angoscia».

Carlotta Oddone

Settimo, elettricista con precedenti penali

Aveva eroina in cantina Arrestato lo spacciatore

Un trafficante di eroina, dopo serrate indagini, è stato scherato e arrestato l'altra sera dai carabinieri di Settimo in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo di Rivoli. Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Multari, 47 anni, professione elettricista, sposato e padre di due figli, abitante a Settimo in via Torino 86. L'uomo, che ha già precedenti penali per rapina e reati contro il patrimonio, è accusato di detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio.

Da una settimana i carabinieri, guidati dal comandante maresciallo Giuseppe Certa, seguivano attentamente ogni spostamento del Multari e più di una volta avevano notato «movimenti sospetti». Così ieri i militari hanno deciso di perquisire l'abitazione dell'elettricista. Antonio Multari quando si è visto arrivare in casa i carabinieri con il mandato di perquisizione è rimasto sorpreso, con massima gentilezza e tranquillità non ha esitato a pronunciare: «Cercate pure tutto dove volete, in casa mia non c'è traccia di eroina».

E infatti nel suo alloggio i carabinieri non hanno trovato sorta di droga: l'eroina era al sicuro in cantina. Ben nascosta fra bottiglie di barbera, grignolino e conserve è saltata fuori eroina «in pietra», cioè a sassolini di 10 millimetri circa di circonferenza da tagliare per poi spacciata ai tossicodipendenti, per complessivi 260 grammi (valore 40 milioni). C'era pure un bilancino di precisione, alcuni grammi di lattosio (sostanza da taglio) e 6 milioni in contanti. Il tutto è stato sequestrato e Antonio Multari è stato accompagnato prima in caserma al fine di procedere alle formalità di rito, quindi alle Vallette. **[d. an.]**

Pompieri in allarme

In Val Sangone con la nevicata traffico in tilt

Sono bastati pochi centimetri di neve per mandare in tilt il traffico stradale. I vigili del fuoco di Giaveno hanno avuto numerose chiamate per auto e furgoni fuori strada e per ingorghi stradali. Sulla provinciale Giaveno-Avigliana, nella curva Girba alcune auto sono scivolate sulla ghiacciata finendo di traverso sulla strada. Poco dopo si è verificato un incidente a Villanova e a Salvaggio di Giaveno. Verso le 13, in borgata Comba Calda di Coazze, sulla strada per la frazione Ponte Pietra di Giaveno, diverse auto hanno bloccato la circolazione. La strada era impraticabile e i mezzi spandisale della Provincia non erano ancora passati. Nel pomeriggio a Trana, un Tir carico di tronchi d'albero che stava percorrendo via Cavour è rimasto bloccato per l'improvviso cedimento del fondo stradale ed è stato liberato dall'autogrù dei pompieri di Torino.

Balangero, progetto

Amiantifera cinque anni per la bonifica

La Rsa, la società che gestisce la bonifica dell'ex Amiantifera di Balangero, ha affidato lo studio Protec di Torino l'incarico della progettazione per i lavori di sistemazione idrogeologica sul versante di Balangero. Entro quattro mesi partiranno ufficialmente i lavori di bonifica che, secondo i primi calcoli, dureranno cinque anni. Per ripristinare in maniera totale la rete di raccolta acque ed evitare così che altri smottamenti di materiale coprano boschi e terreni di Balangero a disposizione ci sono 1400 milioni. Ben più consistenti saranno i lavori di recupero ambientale sul versante di Corio che stravolgeranno la zona del territorio. In questi anni, infatti, i terreni lungo le sponde del torrente Fandaglia sono stati ricoperti da centinaia di metri cubi di scorie di amianto che nei giorni di pioggia continuano a staccarsi dalle due montagne di materiale.

Pittori russi a Torre

Il «Nessun ritardo sulla

Ancora polemiche, a Torre, sulla richiesta dei contributi per la rassegna «Pittori in Canavese» richiesta che, secondo alcuni esponenti della minoranza consiliare, sarebbe stata inviata dal sindaco protempore Giuseppe Gallo eccessivo ritardo, mettendo a rischio lo svolgimento della manifestazione. Gallo respinge l'accusa: «La lettera stilata dalla commissione Cultura - sostiene -, il 8 settembre del '95, portava il nome del compianto sindaco Aldo Barello, che avrebbe dovuto spedirla agli enti competenti. Io sono in carica dal 6 novembre: quella richiesta, quindi, è rimasta sulla scrivania di Barello, e non sulla mia invece sostengono alcuni consiglieri». Il ritardo, comunque, non avrebbe affatto pregiudicato l'ottenimento dei contributi: «Le procedure sono state rispettate - conclude Gallo -, le polemiche sono inutili».

Per omissioni e possibili violazioni alla legge

Gassino, la Lega spedisce il piano regolatore in

Il piano regolatore generale del Comune di Gassino finisce in procura della Repubblica per iniziativa della Lega Nord che ha un memoriale composto da un centinaio di pagine dattiloscritte denuncia «alcune situazioni omissioni, manchevolezze e possibili violazioni a norme di legge relative all'iter procedurale del prgc». A favore si è espressa la maggioranza, con esclusione del consigliere Nunzio Vinci (Rifondazione), che si è astenuto, mentre i cinque esponenti di minoranza avevano votato contro.

La maggioranza per il sindaco Mario Gobetto, a nove mesi dalla elezione? «Sono dispiaciuto di questa astensione, mi auguro sia un fatto isolato. Vinci si è astenuto per coerenza di continuità, in quanto nella passata legislatura, essendo in minoranza, il suo ruolo è sempre stato di feroce opposizione al piano regolatore».

Con il nuovo prgc nei prossimi dieci anni è previsto un aumento della popolazione di circa 1700 unità rispetto ai 2700 prospettati in un primo tempo. Inoltre la collina sarà edificabile, con particolare riferimento alla residenziale della frazione Bardassano, dove non si potrà più costruire. Il previsto centro commerciale di 6 mila metri quadrati in borgata Sobrero è stato ridotto a 1500 metri quadrati, con un aumento di 400 metri quadrati per la distribuzione al dettaglio.

Il memoriale della Lega Nord si fa pure riferimento a sospetti illeciti su aree interessate dal piano regolatore. «Sembra estremamente strano un imprenditore edile di Castiglione e un'impresa di Torino abbiano acquistato dei terreni agricoli, in parte vincolati da future strade provinciali, ignorando che tali terreni sarebbero diventati edificabili dopo mesi».

Il 6 febbraio del 1896 nasceva la «Cassa Rurale»: a guidarla era il parroco

La Banca di Vische ha 100 anni

Riserve per oltre dieci miliardi, 506 soci, 9 mila clienti
«La crescita si identifica con lo sviluppo della zona»

Da sinistra il presidente Enrico Gruner e il direttore Luigi Mobiglia: «Abbiamo finora resistito alla [illegible] altre banche»

Era stata una vera e propria scommessa quell'atto firmato, il 6 febbraio [illegible] secolo fa, nella [illegible] parrocchiale di Vische davanti al Regio Notaro Giovanni Sangiorgio: [illegible] soci, sotto la guida del parroco don Giuseppe Reano, fondavano la «Cassa Rurale [illegible] Prestiti», società cooperativa in nome collettivo. E ieri, nella modernissima sede al numero 1 di via Marconi, a Vische, gli eredi di quei soci fondatori ha[illegible] inaugurato le celebrazioni per il centesimo anniversario dell'istituto. L'antica Cassa Rurale è trasformata, nel tempo, nella «Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese». Unico istituto [illegible] genere in tutto il territorio canavesano, ha resistito alla concorrenza delle altre banche, anche dei colossi nazionali. «Si tratta di diverse finalità - spiega il direttore Luigi Mobiglia -. La nostra operatività è limitata ai Co[illegible] confinanti con quelli che ospitano le nostre filiali (Strambino, Caravino e Tonengo di Mazzè, oltre alla sede centrale di Vische), [illegible] abbiamo interessi quasi esclusivamente locali».

I limiti geografici, comunque, [illegible] svantaggi, anzi: «La nostra caratteristica - aggiunge Mobiglia - è l'aver [illegible] dimensione umana nei rapporti personali con i clienti». I numeri, del resto, sono eloquenti: 506 soci, oltre 9000 clienti, [illegible] capitale riserve di circa [illegible] miliardi, con [illegible] miliardi di totale impieghi e 38 miliardi di titoli di proprietà al 31 dicembre scorso. E [illegible] sola rapina, quando però gli sportelli erano ancora [illegible] la vecchia sede in via Marconi 18. I momenti di crisi [illegible] sono mancati. «Ma siamo [illegible] riusciti a superarli - spiega Enrico Gruner, presidente [illegible] 1981 -. E sul territorio la crescita, pur graduale e lenta, non si è mai arrestata. Crediamo in un momento cooperativo, con profonde radici nella realtà locale». La stessa realtà che, se da una parte ha dato, ha anche ricevuto molto dalla banca vischese: [illegible] «Nei decenni passati - racconta il direttore - [illegible] Cassa Rurale aveva significato parecchio [illegible] il paese e per tutta la zona». E spiega: «Quando l'agricoltura aveva una grande importanza nell'economia, quest'area era all'avanguardia per quanto riguarda la meccanizzazio[illegible] quasi tutti [illegible] trattore, c'era un certo benessere».

Il centesimo anniversario dalla fondazione [illegible] verrà [illegible] passato sotto silenzio. Ieri, nei locali della banca, è stato attivato un ufficio postale dotato di un annullo speciale ordinario. Inoltre sono state inaugurate l'esposizione di materiale filatelico sulla «Storia del servizio postale in Vische» e quella di carta moneta [illegible] 1896 a oggi.

Mauro Revello

Trattative Olivetti-governo

Spezia (Fiom) al contrattacco
«Serve [illegible] piano di sviluppo»

«La trattativa con l'Olivetti e con il governo può avvenire se la base di partenza è la discussione su un piano industriale di sviluppo e non i tagli occupazionali». E' la posizione ribadita ieri [illegible] Laura Spezia, segretaria della Fiom di [illegible] a proposito del confronto [illegible] ministero [illegible] Lavoro tra aziende [illegible] sindacati. «Olivetti - afferma Laura Spezia - continua [illegible] perdere personale, quote di [illegible] e vuole tagliare risorse e investimenti, invece di puntare allo sviluppo [illegible] al rilancio delle attività informatiche e manifatturiere, oltre [illegible] valorizzazione delle tante professionalità che ancora operano in questa azienda».

Pochi giorni fa, l'amministratore delegato Corrado Passera [illegible] annunciato ai sindacati che per il settore informatica c'è soltanto più un anno di tempo per arrivare alla salvezza. In cifre, questo significa vendere 950 mila «pc» entro la fine del '96. Intanto i [illegible] mila esuberi annunciati [illegible] De Benedetti, lo [illegible] autunno, si [illegible] ridotti a poco meno di 700 unità: [illegible] cassa integrazione potrebbe addirittura [illegible] adottate se il governo concederà la possibilità di [illegible] dere alla mobilità.

IN BREVE

CASTELLAMONTE

«Questo [illegible] Canavese»

Prosegue il corso di aggiornamento per insegnanti (e appassionati) organizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] di Castellamonte. L'appuntamento odierno, che si svolge a partire dalle 17 alla scuola media «Cresto», s'intitola «Scintille in Canavese» e riguarda la prima filovia realizzata in Piemonte nel 1908, la Cuorgnè-Ivrea. [illegible] parla Attilio Perotti, curatore con Emilio Champagne di una mostra fotografica sull'argomento, visitabile in questi giorni [illegible] Biblioteca castellamontese.

PAVONE

A scuola di «empowerment»

E' iniziato ieri presso la direzione [illegible] di Pavone [illegible] corso sui temi del «empowerment» (un recente orientamento [illegible] ricerca) nell'ambito scolastico. Partecipano insegnanti delle scuole materne, elementari e medie del territorio. Il corso [illegible] sviluppa in cinque incontri, condotti dalla psicologia Rossana Actis Grosso.

[illegible]

[illegible] «Oditori» del Carnavale

Gianni Monte, direttore del liceo musicale [illegible] Ivrea, e [illegible] Alciati, responsabile del gruppo minsralogico, riceveranno le insegne di «Oditori et intendenti [illegible] milizie et genti da guerra del Canavese». La cerimonia [illegible] investitura si svolgerà il [illegible] febbraio, giovedì grasso, nel municipio [illegible] Ivrea.

[illegible]

[illegible] alla guida dei federalisti

Si è costituito a Castellamonte il Circolo Federalista Liberaldemocratico. Presidente [illegible] Carlo Musso, segretario Lorenzo Rolle.

[illegible]

Nuovi servis bus per Ciriè

Ci sono tre nuove [illegible] giornaliere nel servizio autobus tra Levone e Ciriè: [illegible] 9 e alle 12 con partenza da Levone, alle 16 con [illegible] da Ciriè. La richiesta di potenziare l'autolinea [illegible] partita dai Comuni [illegible] Levone, Rocca e Vauda, soprattutto per agevolare gli utenti dell'ospedale. Il servizio, iniziato nei giorni [illegible] è in f[illegible] sperimentale per sei [illegible]

[illegible]

Fagiolata con gli artiglieri

Decima edizione della festa sociale, sabato prossimo, per la [illegible] ne di Rivarolo dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Per la tradizionale fagiolata, che si svolgerà presso la sede di vicolo Castello, bisogna prenotarsi ai numeri 0124/29.179 e 30.80.56.

In una cabina Telecom a Chivasso: sul corpo nessuna violenza

Marocchino trovato morto

Cuceglio, viveva all'«Ippogrifo Club»

Fouad Ahizoun, [illegible] anni compiuti da pochi mesi, [illegible] fra i tanti nordafricani venuti nel nostro Paese in cerca di fortuna. E di fortuna il giovane, originario di Ifrane, in Marocco, è attualmente ospite presso il Centro Ippico «Ippogrifo Club» di Cuceglio, [illegible] Grecia, [illegible] ha avuto davvero poca. Ieri mattina, l'extracomunitario [illegible] cadavere all'ospedale di Chivasso. Una [illegible] al momento sconosciuta.

Sono le 4,20. Amorino Ferro, 40 anni, residente a Montanaro in [illegible] Don Clemente Bretto 4, caposquadra della ditta «D'Agostino», impresa che ha l'appalto delle pulizie nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi a Chivasso, parcheggia l'auto e s'incammina lungo il marciapiede per recarsi al posto di lavoro. «Quando sono giunto davanti alle cabine telefoniche, dentro a quella centrale, ho visto [illegible] persona in ginocchio [illegible] la testa appoggiata sul pavimento. Mi è sembrato che non respirasse. Mi [illegible] precipitato dai dirigenti per chiedere l'intervento della Croce Rossa», ha [illegible] tato Amorino Ferro.

Un'ambulanza è intervenuta sul posto, ma il giovane non pareva dare più [illegible] di vita. Poco dopo giungeva ormai cadavere al pronto soccorso [illegible] nosocomio. Sul corpo dello [illegible] giovane, i sanitari non hanno riscontrato segni di violenza. Il referto medico stilato dal dott. Pietro Portale parla di «morte [illegible] sciuta». Le indagini [illegible] [illegible]otte dai marescialli dei carabinieri di Chivasso, Sciolto e Miglio. Nella cabina telefonica [illegible] [illegible] state [illegible] tracce di sangue e particolari per facilitare il lavoro degli inquirenti.

Fouad Ahizoun è stato stroncato da un infarto? Ha ingerito dei barbiturici? Overdose? Il motivo della morte sarà accertato soltanto dall'esame necroscopico disposto dal dott. Malagnino del tribunale di Torino. **[d. an.]**

A [illegible]

Le acque reflue valdostane

Sarà realizzato a Carema [illegible] impianto [illegible] depurazione delle acque reflue che servirà anche i Comuni [illegible] di Bard, Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin. L'accordo è stato raggiunto a Roma durante i lavori [illegible] «Conferenza dei [illegible] alla quale hanno preso parte i rappresentanti della presidenza del Consiglio dei ministri, delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, della Comunità montana Monte Rosa e dei Comuni interessati. «La definizione dell'accordo - ha commentato l'assessore [illegible] sanità ed assistenza sociale valdostano, Roberto Vicquery - conclude positi[illegible] [illegible] problematica che, [illegible] due anni, era seguita [illegible] particolare attenz[illegible] dall'amministrazione in quanto [illegible] Valle [illegible] stato individuata dalle zone idonee per la costruzione dell'impianto, mentre Carema [illegible] manifestato [illegible] sua intenzione di rendere disponibile un'area».

Borgofranco, pensava di riuscire a guadagnare in fretta. Processo il 15 febbraio

Raggirata dai tre «soci» in affari

Nelle casse della finanziaria finirono 60 milioni

La tecnica del raggiro era quasi perfetta e sembrava dare risultati più [illegible]e soddisfacenti per i suoi ideatori, almeno fino a quando la «vittima» non si [illegible] ribellata. Prima le [illegible] prospettato facili guadagni, entrando come socio accomandante, in una società di intermediazione finanziaria.

Poi le avevano [illegible] una sessantina [illegible] milioni utilizzando le scuse più svariate. [illegible] fine, però, lei se n'era ac[illegible]a e aveva denunciato ogni [illegible] ai carabinieri. I tre presunti ideatori [illegible] raggiro adesso sono tutti accusati di truffa: il processo [illegible] già fissato davanti al pretore di Ivrea per il prossi[illegible] 15 febbraio.

Sul banco degli imputati due donne e [illegible] uomo: Giacomina Pregnolato, 23 anni, e Agata Nania, [illegible] anni, entrambe residenti a Gaglianico; e Massimo Boccato, [illegible] anni di Cavaglià. Erano loro che, all'inizio degli Anni 90, avevano aperto a Ivrea la finanziaria «Il leone», una piccola società con sede in via Circonvallazione. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, che ha condotto le indagini, sarebbero [illegible] loro tre ad «agganciare», all'inizio del 1991 Claudia Sandri, 42 anni, [illegible] Borgofranco d'Ivrea. Prima le [illegible] proposto di entrare a far parte [illegible] società: «Sai c'è da guadagnare bene e in modo abbastanza facile. Noi abbiamo le conoscenze giuste per fare questa operazione».

La sede della finanziaria «Il Leone» quando era ancora in attività a Ivrea: al suo interno era avvenuta una misteriosa aggressione legata, quasi certamente, all'attività di prestito di denaro

Poi [illegible] iniziata [illegible] seconda fase. In poco meno di 6 mesi [illegible] riusciti a spillare assegni [illegible] contanti per decine e decine di milioni. Prima facendole firmare [illegible] sessantina [illegible] effetti cambiari da 500 mila lire l'uno. In una seconda fase, chiedendole di volta in volta di emettere assegni per coprire i diversi fabbisogni della società. Tredici milioni per «dimostrare [illegible] solvibilità della società Il Leone» - assegno non coperto -, altri due per un importo di [illegible] milioni per compe[illegible] un'auto di rappresentanza, una Clio 16 valvole, [illegible] altro di importo più modesto per acquistare in leasing un'altra macchine destinata alla società. E ancora altri undici milioni per «richiamare» l'assegno non coperto «ed evitare così il protesto».

A conti fatti la cifra sarebbe [illegible] poco inferiore ai 60 milioni. Claudia Sandri, la raggirata, adesso si è costituita parte civile, [illegible] l'assistenza dell'avvocato [illegible] Formento Cavaier: vuole solo rientrare del danno patrimoniale che ha subito forse per troppa ingenuità.

Contro di lei [illegible] magistrato inquirente [illegible] ha ipotizzato accuse. La finanziaria «Il Leone» in via Circonvallazione, invece, ha chiuso i battenti: al suo posto, ora, [illegible] stato aperto un negozio [illegible] serramenti.

Lodovico Poletto

Pittori russi a Torre

Il s[illegible] Gallo [illegible] ritardo sulla [illegible]

Ancora polemiche, a Torre, sulla richiesta dei contributi per la rassegna «Pittori russi in Cana[illegible] richiesta che, secondo alcuni esponenti della mino[illegible] consiliare, sarebbe stata inviata dal sindaco protempore Giuseppe Gallo con eccessivo ritardo, mettendo a rischio lo svolgimento della manifestazione. Gallo respinge l'accusa: «La lettera stilata dalla commissione Cultura - sostiene -, il 3 settembre del '95, portava il nome del compianto sindaco Aldo Barello, che avrebbe dovuto spedirla agli enti competenti. Io sono in carica dal 18 novembre: quella richiesta, quindi, è rimasta sulla scrivania di Barello, e non sulla [illegible] invece sostengono alcuni consiglieri». Il ritardo, comunque, non avrebbe affatto precluso l'ottenimento dei contributi: «La procedure [illegible] state rispettate - conclude Gallo -, le polemiche sono inutili».

Regione Goretto

La [illegible] della discordia a Strambino

Fa discutere, a Strambino, una bonifica [illegible] regione Goretto, su [illegible] terreno di proprietà del sindaco a [illegible] in affitto alla ditta Cava Ponte Dora. Secondo il consigliere [illegible] minoranza Bruno Matteja, senatore federalista, gli [illegible] non sarebbero eseguiti nel rispetto della legge Galasso: «La bonifica risulta [illegible] a 120 metri dalle sponde della Dora e a 70 metri da una scogliera realizzata alcuni anni [illegible] dal Genio civile. Inoltre, abbassando quell'area si aumenta il rischio di esondazione».

E' tutto a posto, [illegible], per il sindaco Matteo Garetto: «C'è già stato [illegible] controllo [illegible] parte della Regione - replica il primo cittadino -, e non è stato riscontrato nulla di irregolare». Non entra nel merito delle misurazioni effettuate [illegible] Matteja: «Il terreno è mio, [illegible] l'ho dato in affitto per la bonifica. Se c'è un errore, è dell'impresa [illegible] ci lavora».

DOVE & QUANDO

DIAPOSITIVE [illegible] CONCORSO. Consorzio organizzatore [illegible] carnevale di Ivrea e [illegible] propongono la seconda edizione del concor[illegible] p[illegible] diapositive a colori sulla tradizionale manifestazione epor[illegible]diese. Ciascun partecipante può presentare fino a sei dia[illegible] per la sezione «Storico Carnevale» e quattro per la [illegible] «Fagiolata del Castellazzo». I lavori devono pervenire alla segreteria del [illegible]ndaco, [illegible] municipio a Ivrea, entro il 30 marzo.

GALA' [illegible] Dalle 21 si svolge, al ristorante «Gallo d'Oro» di Cuceglio, il gran galà di carnevale, cui prendono parte [illegible] maschere caratteristiche dei paesi di ogni zona del Piemonte.

GITA A[illegible] La Pro loco di Pertusio organizza, per domenica 18 febbraio, una visita alla cittadina [illegible] Costa Azzurra in occasione del carnevale, «Fête du citron». Per prenotarsi, telefonare allo 0124/61.73.95.

FILM IN [illegible]L. Un nuovo appuntamento per il ciclo di proie[illegible] in lingua originale organizzato [illegible] Centro congressi «La Ser[illegible] di Ivrea dall'English American Cultural Center. In programma per oggi «Circle of friends» di Pat O'Connor. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

CORSO DI [illegible]. Si chiudono oggi, alla sede del Circolo di [illegible] Roma [illegible] a Banchette, le iscrizioni al corso d'inglese per bambini, ragazzi e adulti [illegible] tenuto da insegnanti di madre lingua. La sede è aperta dalle 17 alle 18,30. Informazioni: 0124/53.324.

[illegible]. La Birreria Poison Apple di San Giusto organizza, p[illegible] metà del mese di marzo, un festival del rock in Canavese, aperto a tutti i gruppi locali, senza alcuna limitazione [illegible] genere o di numero. E' prevista la partecipazione di ospiti importanti, e sono in fase [illegible] studio le [illegible] concorso per la designazione dei vincitori. Per adesioni, telefonare allo 0124/58.25.46.

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION

SENZA RIVALI.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.

L. 24.900.000

L. 27.400.000

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e [illegible] offre, a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli anteriori elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.

E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BUROLO [illegible]
S.S. [illegible] DI [illegible]
TEL. 0125 617555

viAuto

OPEL

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Fogrenzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: [redacted] 19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [redacted]

Alcazar — via M. Del Val [redacted], Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
I [redacted] sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: commenta la vicenda il coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Togrenzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [redacted]

Apollo — [redacted] Galla Sidama 20, Tel. 86.20.86.08, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 8.000
La sindrome di [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Ariston — via Cicerone [redacted], Tel. 321.259, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 8.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e [redacted] a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [redacted]

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Ingr. 8.000
SALA 1: Heat. Or.: [redacted] SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15/22,30. SALA 3: Seven. Or.: 15/22,30. SALA 4: Palermo-Milano solo andata. Or.: 15/22,30. SALA 5: Viaggi di nozze. Or. 15,45/22,30. SALA 6: I laureati. Or.: 15,30/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore (Versione originale). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 SALA 2: Blue in the face. Or.: 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07, Ingr. 8.000
SALA 1: Il padre della sposa n° 2. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30. SALA 2: Braveheart. Or.: 16,30; 18,45; 22. SALA 3: Donne. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 36, Tel. 230.34.08, Ingr. [redacted]
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22 SALA DUE: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18; 20; 22,30 SALA TRE: Highlander 3. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
[redacted]-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 16,10 17,35/20,05/22,30, Ingr. 8.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [redacted]

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 15,30/15[redacted], Ingr. 8.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07, Aria condizionata, Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: [redacted] Or.: 17,30; 20; 22,30.

Cola di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.58.93, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 8.000
The Net - Intrappolata nella rete — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

Del Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Ore 15,30; 17,00; 18,30. L. 7000
Il [illegible] nella mente. Ore 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
L'ussaro sul [redacted] — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45 - Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. 8.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni [redacted] crimine. N. V. 2h 10' Azione

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19, Ingr. 8.000
[redacted] 1 La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 2 viale Esercito 44. Tel. 501.08.52. Palermo-Milano solo andata. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
[redacted] — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Togrenzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [redacted]

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17,30/20/22,30, Ingr. 8.000
La sindrome di [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente [redacted] verità N. V. 2h Thriller

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' [redacted]

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96, Ingr. 8.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 16,20; 19,40; 22. SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 16,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. SALA 3: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
I [redacted] sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00, Ingr. 8.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: La sindrome di Stendhal. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Garden — viale [redacted] 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
Highlander [redacted] — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 8.000
Smoke — *[redacted] W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da [redacted] anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio [redacted] — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259, Ingr. 8.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]. SALA 2: Babe un maialino coraggioso. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - La sfida — *[redacted] M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico [redacted] dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Greenwich — via [redacted], Tel. 574.58.25, Ingr. 8.000
SALA 1: La triade di Shanghai (Shanghai Triad). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 SALA 2: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 SALA 3: [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine [redacted] poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854 83.26 Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 8.000
[redacted] in the Face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo [redacted] stessi e sulla città. N. V. 1h 25' [redacted]

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Ore 18,30/21,30, Ingr. 8.000
Lo sguardo di Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelakopoulos, E. Josephson (Grec. '95)* — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia [redacted]. N. V. [redacted] Dramm.

[redacted] sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8.000
Terra e [redacted] — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8.000
Cyclo — *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Van Khe (Fra. '95)* — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14, 2h 05' Drammatico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ingr. 8.000
[redacted] — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di [redacted]. N.V. 2h [redacted]

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30, Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore. (vers. orig.) Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. SALA 2: Blue in the face. Or.: 17,20; 19; 20,45; 22,30. SALA 3: Smoke. Or.: 16; 20,15; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
Babe — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare le guardie al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,15 18,30/21,45, Ingr. 8.000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 16 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 8.000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26 Or.: 15,40 18/20,15/22,30, Ingr. 8.000
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Vist. 14. 2h 07' Commedia

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 8.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. [redacted]
La sindrome di [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova [redacted], Tel. 786.086, [redacted]: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 8.000
Babe maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton ([redacted] '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted] Sala 3 — [redacted] Appia Nuova 176, [redacted] 786.086. Or.: 15,45 17,30/20/22,30, Ingr. 8.000
Il Presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 46' [redacted]

[redacted] Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 8.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 8.000
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 56' Commedia

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30, Ingr. 8.000
La [redacted] di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
La [redacted] di Shanghai (Shanghai Triad)

[redacted] — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - [redacted] sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: [redacted] 18,40/20,35/22,30, Ingr. 8.000
Il palloncino bianco — *di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalili, F. S. Orfani (Iran '95)* — Avventure inattese tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 20' [redacted]

[redacted] delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
RIPOSO

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. [redacted] Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
[redacted] (Terra e [redacted]) — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 46' [redacted]

Quirinale — via [redacted], Tel. 488 26.53, Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. [redacted] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 8.000
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [redacted]

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' [redacted]

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 8.000
Heat - [redacted] sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30, Ingr. 8.000
I soliti sospetti — *[redacted] B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 16/19,20/22,30, Ingr. 8.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir — [redacted] Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16,10 17,35/20,05/22,30, Ingr. 8.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [redacted]

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8.000
Palermo-Milano solo [redacted] — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve [redacted] a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8.000
Il cielo è sempre più blu — *di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95)* — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 54 attori. N. V. 1h 48' Commedia

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 855.00.96, Ingr. 8.000
SALA 1: ore 15,45; 18; 20,10; 22,30 Il cielo è sempre più blu. SALA 2: ore 15,30; 17,45; 20; 22,30 The Net. SALA 3: ore 16,30; 17,45; 20,10; 22,30 Celluloide. SALA 4: ore 15,30; 17,30; 20; 22,30 Casper.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [redacted] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 8.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante [redacted] sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

LUCI ROSSE

[redacted] via L'Aquila 74, tel. 700.00.330. Or.: 16; 22. Film per adulti. Ingr. L. 6000.
AM[redacted]CIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. Film per adulti. Or.: 16,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, [redacted]. Rivista sexy con Valentine Demy e Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Orario. 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 16; 21,30. Ingr. [redacted]
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4461. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 16/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. Film per adulti. Or.: 11/22,30. Fest. 16/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. [redacted]. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. In[redacted] 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
[redacted] 24, tel. 856.42.10. Riposo.
[redacted] Viale Provincie 41, [redacted]. L. 7000. Or. 16; 18,10; [redacted] la [redacted] nuvola.
[redacted] Pub[redacted]erio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Riposo.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 Nella solitudine dei campi di cotone di Bernard-Marie Koltès, regia M. Rotelli
[illegible] TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111. Ore 21 La tana dall'anonimo racconto di F. Kafka adattamento e regia di P. Di Marco con S. Batarelli, musiche originali C. Mapelli. Progr. dal 8/2 al 25/2.
ANFITRIONE via S. [redacted], tel. 575.08.27. Ore 18 la Comp. La Valle dell'inferno presenta: La fine del giallo di P. Angelini. Regia A. Lazza con S. Ammirata e R. Zamengo, S. Gigli, G. Morelli, F. De Denen
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 68.80.46.01/2. Martedì 20 febbraio prima Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda: regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Ore 21 Il postino suona sempre due volte di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 35.45.43.43. Ore 20,30 Anche Roma di C. Malizia con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il ball. del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 Verso Peer Gynt di H. Ibsen a cura Luca Ronconi
[redacted] PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Domani ore 16. Tournée ufficiale Italo-Russa. Il grande circo delle feste dal 22 dicembre al 4 febbraio 1996. Visite allo zoo ore 10-15. Prevendita biglietti casse del circo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.846. Domani ore 21 Un'insolita [redacted] di donne (conversazioni) di G. Purpi
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo Don Rafele 'o trombone e Cupido scherza e spazza. Regia A. Avallone
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20.45 Franca Rame in Sesso? Grazie, tanto per [redacted] Franca, Dario, Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. [redacted].87 [redacted]. Ore 21 America da Kafka, musica di M. Moretti, [redacted] L. Lionello, regia C. Boccaccini. Dom. ore 17,30, lun. riposo, fino al 11/2 [redacted] ore 17 A. Milo pres. I sentieri della poesia incontri sulla poesia contemporanea. Interviene S. Zavoli. Con F.P. Memmo e G. Weiss. Tutti i sabati
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Ore 22,45 Beat 72 e Nuove Produzioni Spettacolari presentano. Penelope, prima di colazione di J. Joyce e O'Neill, inscen. di D. Mongelli. Da martedì a sabato ore 22.15. Domenica ore 18.45. Lunedì riposo. Dal 6 al 18 febbraio
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 Teatro Libero di Palermo presenta Una casa italiana di P. Bisbarad, con G. Calindri e C. Massironi, regia B. Mazzone. Dom. ore 18. Lun. riposo. All'11/2
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 (dal 6 al 25 febbraio '96) Ass. Sala Orfeo presenta Il Teatro dell'incantesimo di V. Orfeo ovvero La grande poesia Molière di M. [illegible]. Regia V. Orfeo e Caterina Merlino. Tutte le sere ore 21. Dom. e fest. 17.30. Lunedì riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 17 Lando Buzzanca in La scuola delle mogli di Molière, regia Geppi Di Stasio.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.78.12. Ore 10 Il Teatro invito in L'uomo di legno, tratto da The green man di R. Briggs. Regia R. Baldini. Età consigliata 6/10 anni. Genere Teatro d'attore
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 20.45 prima abb. A Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai, pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 17 abb. 23. A. Marchesini, T. Bolenghi in Due di noi di Michael Frayn. Pren. su Televideo Rai, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 NvE S. Prima Comunità Teatrale Srl presenta A. Giordana in Il [illegible] di D. Fabbri con C. Tofte, A. Alfè e S. Michel.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 17 Compagnia I Magazzini Emilia Romagna Teatro in collaborazione con l'ETI Conversazione per passare la notte, di R. Battaglini, con M. Fabbri, N. Marcelli: regia F. Tiezzi
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Lucia Poli in [illegible] di S. Benny, L. Poli, A. Palazzeschi, A. Carter
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.7348. Ore 21 La Comp. Delle Palme presenta I tempi di frate Francesco spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Nobile. Sculture di G. Cammarano. Regia Marino Grazioso
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 21 la Comp. Giovani del Teatro Ghione in Casa di bambola di Henrik Ibsen con M. Lorenzi, M. Di Carmine, A. Ricca, G. Artignoli
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Ore 21 C.R.T. La Fabbrica dell'Attore E.T.I. presentano Comp. Teatro Valdoca in Fuoco centrale testo di M. Gualtieri
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.930. Ore 21. Spettacolo-recitando Ulisse Alu Una vedova, due equilibristi e un po' di... di D. Granata e C. Forgione. Pren. obbligatoria 841.6057 - 854.8930. Lunedì riposo. fino al 10 marzo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21,30 Vi è piaciuto il 2007 di Dino Verde con Dino Verde, Elena Sarra, Gastone Pescucci, I Fratelli Lingua. Le Chansonnettes coreografie Don Lurio
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.34.87. Ore 21 La voglia del diavolo. Processo a Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Marzi.
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.36.55. Ore 21.15 la Compagnia Corse-Alghero pres. Carlo Alighiero, Marie Teresa Rufa in Il mio boss ovvero il boss di Bogotà.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Sala A. Ore 21 turno di riferimento Prima (105) Shakespeare Romeo e Giulietta versione italiana di Giuseppe Patroni Griffi.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Ore 21 Béjart Ballet Lausanne. Dir. artistico Maurice Béjart. L'art du pas de deux decorsio coreog. e musiche di M. Béjart. Prev. botteghino ore 11/19
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Giovedì ore 20.30 replica del balletto Onegin di P. I. Cialkovskij. Direttore d'orchestra O. Wilkins, ripresa coreografica di J. Bourne dalla coreografia di J. Cranko. Interpreti principali Tatiana Y. Lendvai, Onegin M. Marazzo, Lensky A. Paganini. Orchestra e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Ultima replica giovedì 8 alle ore 20.30 stesso cast.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.[redacted]60. Ore 21 Forza venite gente. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99 Sala A: ore 18.45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B: Ore 21,30 turno M.I. A. Benvenuti in Ritorno a casa Gori di U. Chiti e A. Benvenuti.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21.30 Preoccupazione per Lulù di A. Brancati con P. Pavesi
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 Improvvisando con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. [illegible]
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Ore 17 Er malato immaginario con A. Alfieri, R. Merlino, M. Fattore
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21.30 Trappola per topi di A. Christie. Regia di S. Scandurra.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21 Arlecchino il varietà di e con Florenzo Fiorentini e la sua compagnia, musiche P. Gatti, A. Zanga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 [illegible] di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Domani ore 21 Il Gruppo Spettacolo Divieto d'Affissione in Tartufo [illegible] di Molière con L. Mezzina, R. Galvano, S. Zuccari, A. Testa, S. Jacurti.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.62.41. Ore 21 abb. ME3. Sandro Massimini in Il paese dei campanelli. Regia Sandro Massimini.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 Eclipse re di Sofocle, regia G. Nardoni.
TALIA via A. [illegible] 1, tel. 68.33.08.17. Ore 21 Pulcinella al servizio del re con S. Iattarelli, Lino Moretti, A. Piva, testo e regia Lino Moretti.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.80.58.90. Ore 21 la compagnia Teatri Uniti Napoli presenta. Delirio amoroso dall'opera di Alda Merini di e con Licia Maglietta.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Comp. Accademia Perduta Romagna presenta La gazza ladra, regia L. Quintavalle. Da lun. a ven. ore 10 per le scuole. Sab e dom. ore 17. Segreteria lun-sab. ore 9.30-16.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Ore 21 [illegible] di Roma con la Compagnia attori e tecnici e la Band Lella e i suoi [illegible].

IL TACCUINO

[redacted] - [redacted] Teatro Olimpico (piazza Gentile [redacted] Fabriano 17/a), ore 21, il Béjart Ballet Lausanne [redacted] da [redacted] Béjart presenta le coreografie «L'Arte du pas [redacted] deux» e «L'Oiseau [redacted] feu».
SIPARIO - Per gli incontri «Dopo il sipar[redacted]romossi dall'Eti, al Teatro [redacted] (via del T.Valle 23/a), ore 19, Maurizio Giammusso conduce [redacted] dibattito che prevede la partecipazione di numerosi autori teatrali.
GARAGE - Si svolge domenica prossima una nuova edizione di «Garage [redacted]: rigattieri per hobby» al [redacted] (p.za della Marina 32). Inf. [redacted] 588.05.17.
[redacted] - Consueto programma [redacted] metà settimana al [redacted] (via Perugia 34), con le proiezioni per ispanisti e studenti. Proiettate le pellicole in versione originale «Federico Garcia Lorca: muerte de un poeta» di Juan Antonio [redacted] e [redacted] 2) [redacted] casa De Bernarda Alba» di Mario Camus. [redacted] (via G.Della Bella 4(), 21,30, per la rassegna «Il cinema dei Paesi in guerra», «Perchè mi hai lasciato» di Oleg Novkovic.
MOSTRE - Ultimi giorni di allestimento [redacted] (via del Pozzetto 124), della mostra «Parigi in Bellavista», vedute della capitale francese attra[redacted] incisioni, acqueforti, stampe. [redacted] (piazza Marconi 26), fino al [redacted] marzo, esposte 12 tele di grandi dimensioni [redacted] fine del '600 che rappresentano «La processione del Corpus Domini [redacted] Cuzco». Presso The Crypt [redacted] Church (via del Babuino 153), sono raccolte alcune [redacted]re in bronzo e terracotta di Leonardo Bonivento.
LIVE - [redacted] Fiumicino (via Trincea delle Frasche 90), il Party «Romantica night». [redacted] (via [redacted] Onofrio [redacted]), ritmi latini mixati [redacted] di [redacted]berto Benavidez. [redacted] (via [redacted] Commercio 36), rockabilly con Italian Lovegods, revival anni '70 con il gruppo Figli del[redacted] Stelle, cabaret con «Mamma mia che impressione».
TEATRO - Due prime. Monica Guerritore, Giuseppe Cederna e Gabriele Lavia sono tra gli interpreti di «Il giardino dei ciliegi», il capolavoro di Anton Cechov in scena al [redacted] (via Nazionale 183). Il [redacted] che vede protagonisti i personaggi di Ljuba e Gaev è diretto dallo [redacted] Lavia. [redacted] (via del Viminale 51), la versione italiana firmata da Giuseppe Patroni [redacted] meo e Giulietta» di Shakespeare, con Kaspar Capparoni e Laura Nardi. Repliche. Al [redacted] (piazza S. Apollonia 11/a), «Il postino [redacted] sempre due volte» di James M. Cain, con Fran[redacted] Bianco, Paolo Cosenza, Claudio De Davide, regia di Carlo Emilio Lerici. [redacted] il [redacted] di Raffaella Battaglini «Conversazione per passare la notte», vincitore del [redacted] Idi 1993, interpretato da Marisa Fabbri, regia di Federico Tiezzi. [redacted] (vicolo del Campanile 14), «La voglia del diavolo», adattamento del processo per stregoneria celebrato [redacted] Bellezza Orsini [redacted] prima metà del XVI [redacted] lo a Fiano Romano. Recitano Margherita Adorisio e Maurizio Faraoni insieme a [redacted] lettori, regia [redacted] Luigi Di Majo.
[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI v. Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Il padre [illegible] 2.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.
APOLLO [illegible] via De Cristoforis 2, tel. [illegible] **(Intrappolati nella rete).** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.
[illegible] via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Galleria [illegible] Corso 1, tel. 7602.3806. [illegible] Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Ingr. 8000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'assassino [illegible] ha.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. [illegible].
[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi [illegible]. 2900.18.90. **L'assassino sul letto.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible].
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5778. **Donne - Waiting to exhale.** V.m. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].
COLOSSEO [illegible] viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] **Sala Chaplin** viale Monte [illegible] 84, [illegible]. [illegible] **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
COLOSSEO [illegible] **Visconti** v.le M. Nero [illegible] tel. [illegible] **Il presidente - [illegible] d'amore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
CORALLO Corso dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Viaggi** [illegible] [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] Galleria [illegible] Corso, tel. 7600.2184. **Host - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 8000.
[illegible] v. Torino 64, tel. [illegible] **I [illegible] sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, [illegible]. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] v. Manzoni 40, [illegible] 7602.0650. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **Palermo-Milano [illegible] andata.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] Gall. del Corso 4, [illegible] 760.223. **I sospetti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 6, tel. 7602.00.48. **Babe - maialino coraggioso.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr.: 8000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible] tel. 875.389. [illegible] Or.: [illegible]; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] **5 Sala 1** [illegible] [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 8000.
ODEON [illegible] [illegible] via S. Redegonda [illegible]. 874.547. **Il presidente - [illegible] d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 8000.
[illegible] **5 Sala 3** via [illegible]. Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Jane Eyre.** [illegible].: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].
[illegible] **ON 5 Sala 4** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. Ingr. 8000.
[illegible] **5** [illegible] **5** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Moonlight [illegible] Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible]
[illegible] **[illegible] Sala 7** via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Ventura missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. Ingr. [illegible].
[illegible] **[illegible]** [illegible] **5** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Selvaggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
[illegible] **[illegible]** [illegible] **9** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] [illegible] **coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Ingr. 8000.
[illegible] **5 Sala** [illegible] via [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget** [illegible]. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. [illegible]
[illegible] viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Host - [illegible]** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 8000.
[illegible] **[illegible]** [illegible] Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]
PLINIUS via Abruzzi 28, [illegible] 2953.1103. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 18; 22,15. Ingr. 8000.
[illegible] **[illegible]LO** corso Magenta/angolo M. Bandello, [illegible] 48.13.442. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. [illegible] **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22. Ingr. 8000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

TEATRI

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 violinista Salvatore Accardo, pianoforte Laura Manzini.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21 La compagnia Piccola Commedia a Nuove Parole presenta: **Molly Sweeney** di Brian Friel. Regia di F. Ambrosini.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 Apes presenta Flavio Bucci in **Uno, nessuno e centomila**.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Lella Costa in **Stanca di guerra**.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20; 22 **Teatrosempre corso di recitazione**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 La c. Stabile: **Un amor tra cani e gatti** ovvero l'Arcadia in Brenta di C. Goldoni, con M. Babbi. R. C. Vaccari.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (sala piccola). Ore 20,15 serata ad inviti. Teatro Franco Parenti presenta: Anita di G. Giardello e R. Jannone.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Ore 21,30 Teatro Franco Parenti presenta [illegible] **professore**, di A. Asti, con A. Asti e C. Ponzoni.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 la compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta: **Il contratto**, regia di Luca De Filippo, A. Pagano e con N. di Pinto.
LITTA c. Magenta 24, t. 8645.45.45. Ore 21 Lostalliere presenta: **Valeria e gli uccelli**. Di J. Sanchis Sinisterra. Regia G. Solari.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45 [illegible] Plexus T presenta: M. Dapporto e B. Buccellato in **Il prigioniero della seconda strada** di Neil Simon.
NAZIONALE p. Piemonte 12, [illegible]. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta: **La strana coppia** di Neil Simon con Zuzzurro e Gaspare.
NUOVO p. [illegible] Babila 37, [illegible] 76.00.0086/70. Ore 21 Compagnia Mario Chiocchio p.: **Le governante** di Vitaliano Brancati con G. Albertazzo e P. Pitagora. R. G. Albertazzi.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. [illegible]. Ore 21 **Una bellissima domenica a Cavo Coast** di Tennessee Williams, trad. di d'Amico, con L. Ferrari. R. Lorenzo Loris.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa Brecht. Festival: **Luz in tenebris/La [illegible] dei piccoli borghesi** di Bertolt Brecht.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2365. Ore 21 La Ghost Teatro Srl p.: Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima** di L. Pirandello, r. L. Squarzina.
SMERALDO p. XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Manhattan Musical Theatre [illegible] York p.: **Gaya il Dolls** (Bulli e pupe). Musical in vers. orig. con orchestra dal vivo.
Tdl PORTA [illegible] c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 [illegible] d'ore di Ida Omboni e Paolo Poli da Apuleio, r. di P. Poli, s. di E. Luz, cost. di S. [illegible]
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. [illegible]. Ore 9,30 **Gelosomino nel paese dei bugiardi**, di G. Rodari.
TEATRO [illegible] p. Greco, tel. [illegible]. Ore 21 Compagnia Pippo Delbono presenta: **Enrico V** di Shakespeare.
TEATRO [illegible] via Savona 10, [illegible] 832.31.26. Ore [illegible] Teatro Ibero: **La città morta** di G. D'Annunzio con M. Sannoner.
TEATRO [illegible] **NDI** v. Pastrengo 15, tel. 60.71.595. Ore 21 Teatro delle briciole presenta: **L'accalappiatopi**, testo di [illegible] Allegri, regia Maurizio Bercini.
TEATRO GHIONO/CRT SALONE via Lanzone 30/A, tel. 86.46.22.50. Ore 20,30 Crt Presenta: **Ippolito** da Euripide e M. [illegible] drammaturgia e regia di Emanna Montanari e con Emanna Montanari.

Parla il comico che sarà presto nei cinema con un film accanto a Castellitto

Rossi: vi racconto le censure

«Dicevano che "Su la testa" non faceva ridere»

MILANO. «Non ho contratti, sono [illegible] uomo libero». Paolo Rossi, a Milano insieme a Lucia Vasini, a dare manforte agli allievi [illegible] Scuola d'arte drammatica cittadina, in stato di agitazione permanente, sceglie di parlare di sé. «Avevo voglia di fare Mai dire gol e l'ho fatto. Anche se dietro ci sono tutti i motivi che sapete».

Ce l'ha con Piero Chiambretti?

«Chiambretti è un mio amico e se benissimo [illegible] stanno le cose. Non devo spiegargli un bel niente. Non è con lui che ce l'ho, ma con la Terza Rete della Rai».

Per questo è andato a lavorare in Fininvest?

«Ho molta stima dell'aria che gira intorno a Mai dire gol. Ci sono quasi tutti i comici di Su la testa. Certo, se [illegible] dovuto firmare un contratto, credo che avrei posto [illegible] paletti. Oggi come oggi, però, ho più paura di quello che succede a Raitre. In Fininvest vanno tutti in una direzione, ma tu lo sai. Raitre è come una strada a Capodanno. Sembra che [illegible] c'è nessuno poi arrivano come dei pazzi e ti mettono [illegible].

Quindi, per lei, non ci sarà più un programma come «Su la testa» in Rai?

«Per quella trasmissione ci sono voluti tre anni di trattative per garantirci un metodo di lavoro, l'autonomia creativa, le persone giuste e uno spazio che non fosse lo studio televisivo. Prima di andare in onda, però, il programma fu commissariato. Tra le motivazioni si leggeva che Epifanio di Antonio Albanese non faceva ridere, che Aldo Giovanni e Giacomo non erano portati a fare teatro e che Paolo Rossi non sfondava il video. Quella volta ci ha salvato l'audite!: 2 milioni e mezzo di spettatori al primo colpo. E i titoli di testa si allungarono con i nomi di quelli che avevano firmato prima la bocciatura».

Un tentativo [illegible]? Ci dica i nomi dei funzionari Rai.

Paolo Rossi

[illegible] nomi non li dico, ma sono lì, appiccicati al programma. Dicono di [illegible] autori di successo. E poi, censura... la vera [illegible] fu quella per Dario Fo, qualche anno pri-[illegible]

Intanto, lei è fermo. In tv non ha un programma.

«Sono fermo perché aspetto [illegible] [illegible] parte degli altri. E' un paradosso: quand'ero all'inizio, un'idea politica, un principio da difendere veniva osteggiato. Non riuscivo a partire. Sono arrivato in tv sette, otto anni dopo quelli che hanno iniziato con me. Adesso tutto quello che è trasgressivo mi viene chiesto dalle stesse istituzioni. Non riesco a capire quante teste ha il mostro, [illegible] da [illegible] parte mi sta guardando. Allora io mi muovo veloce, da una parte all'altra, così sento meno il disagio».

Ora vedremo il film che ha girato con Castellitto, «Silenzio [illegible]»

«Sì, ma non svelo nulla di quel film. Sono il gemello di Sergio, ma devo ancora nascere. Ad aprile, invece, inizio a provare "Rebelais", per il teatro. Mi accompagnano tre musicisti e il testo è di Rebelais, su Gargantua e Pantagruel. Collabora anche Cochi Ponzoni».

Olga Piscitelli

CONCERTI

[illegible] VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Ore 21,30. Piano bar e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col di Lana 3, tel. 8940.05.80. Cucina musica cubana.
BURGHY [illegible] piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' [illegible] CLUB via Lodovico il Moro 117, t. 8912.57.77. [illegible] 22 Grancabaret.
[illegible] **NOBEL** via Ascanio Sforza 81, t. 8951.17.46. Riposo.
[illegible] via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22 jazz con trio Mario Rusca.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; notturno 758.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. [illegible] 22,30 Musica [illegible] vivo con Gianfranco Maragno.
[illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.66 - 832.21.80. Riposo.
FIORI [illegible] viti Fiori Chiari 17/A, t. 8646.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo con la Fiori Chariband.
EMILIO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30. Fortissimo band/rock blues.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 898.47.31. Riposo.
[illegible] **A PARIGI** via Lodovico il Moro 131, t. 8912.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.
MUSI[illegible] via S. Maria Fulcorina 15, tel. 869.36.56. Ore 22,30 Paolo Tomellari quartet presenta Tribute to Charlie Parker.
[illegible] viale Ortles 82, telefono 5521.09.06. Ore 21,30 Free karaoke.
[illegible] piazza Ferrara 23, telefono 569.3[illegible] Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Bluesatisfaction.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
[illegible] viale Monza 140, t. 255.17.74. Ore 22 Mario Cavallero in recital.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Ore 22,30 flamenco y salsa.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. L. 7000 ore 19; 20,40; 22,30 **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Regia K. Branagh.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 7000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Hanna Desirée**. Regia H. Sätwen.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30 **Guantanamera**. Regia R. Gutierrez Alea - J. C. Tabio.

CINETECA

CINETECA ITALIANA - S. M. DELLA TRADE via Ozanam 10, t. 2682.05.92. L. 5000 + tessera ore 20; [illegible] Rassegna Il fascino indiscreto di Marcello Ferreri: **Ciao maschio**. Regia M. Ferreri.
[illegible] AMICI via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
[illegible] via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire [illegible]. Ore 20,15 e 22,30 **L'odio**.
SANLORENZO [illegible] di Porta Ticinese 45. Lire [illegible] Ore 9,30 Rassegna per le scuole **Wertko, le gros lot**. Regia F. Kramo-Lacinè.
SEMPIONE via Pacinotti 6, t. 3921.04.83. L. 7000. Or.: 20; 22,15 **Clockers**. R. S. Lee v.m. 14.
[illegible] **DON BOSCO** via M. Gioia 48, t. 60.30.42. Ingresso con tessera ore 21 Cineforum **L'amore molesto**. Regia M. Martone.
[illegible] via Hoepli 3/B, t. 8635.22.31. Riposo.
[illegible] via Manin 2/a, t. 65.54.977. L. 5000. Ore 17,30 Rassegna Godard tra simbolismo e fantascienza **Les carabiniers**.

100 LIRE

ACADEMY viale M[illegible] 101. Lire 10.000. **Luci rosse**.
AMBRA via Cilurnino angolo via Padova, telefono 2682.2810. **Luci rosse**.
[illegible] viale Monza 79. Lire [illegible] **Luci rosse**.
ASTOR corso Buenos Aires [illegible]. Apertura ore 13. **Luci rosse**.
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci [illegible]**.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura [illegible] 10,30. Luci [illegible].
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse**.
CITTÀNOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse**.
DIAMANTE via F. Fizzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse**.
DONIZETTI via Masolino da Panicale [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse**.
[illegible] Fabi di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse**.
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film**.
LA [illegible]ICE via Bligny [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse**.
[illegible] via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse**.
[illegible] via R. Sanzio [illegible] Lire [illegible] **Luci [illegible]**.
[illegible] via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.[illegible] Apertura ore 14,20. **Luci rosse**.
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci [illegible]**.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti [illegible], telefono 940.308. [illegible]. Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Seven.** Orario: 16,50; 19,10; 21,45.

[illegible]

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: [illegible].
[illegible] via Maruzoni 18, telefono 24.837. Riposo. Domani: **Nastro d'ultima corsa**.

[illegible]

[illegible] Dorsoduro 1019. Woody Days: **Che tal, rubi?**, ore 14. **Cabiria Royal**, ore 17,30. **Provaci ancora Sam**, ore 21,30.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **La lettera Scarlatta.** Orario: 16,45; 19,15; 21,45.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono [illegible]. **Mai [illegible] uno sconosciuta** (v. orig.). Or.: 17,45; 19; 21,15.
RITZ San [illegible] 617, telefono 520.4429. **La dea** [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22. [illegible] - [illegible] Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **La dea [illegible]** Ap.: ore 17.
[illegible] via [illegible] 2, [illegible] no 800.820. [illegible] **maialino coraggioso.** Orario: 17.
[illegible] v. Aspetti 37, t. 604.078. **Donne.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
[illegible] **D'ESSAI. Palermo-Milano [illegible] andata.** Ore 17,30; 20; 22,15.
[illegible] **TECHNICOLOR. Il [illegible] è sempre più blu.** Orario: 16,15; 20,15; 22,30.
EDEN piazza Stanga, telefono 77.61.69. [illegible] **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **La sindrome** [illegible] [illegible] V. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Cassan 2, telefono [illegible]. **Seven.** Ap.: 17,30.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Highlander 3.** Ap.: 18.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **I laureati.** Ap. 19.
[illegible] via Emanuele Filiberto, [illegible] 875.0720. [illegible] Or.: 16; 19; 22,15.

MESTRE

[illegible] via Carducci, telefono 980.634. **Highlander** [illegible] Or.: 16,15; 20,15; 22,15.
[illegible] Popolo. **Seven.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Teatro.
DANTE D'ESSAI [illegible] Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Incontri a Parigi**. Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible]. [illegible] - **La** [illegible] Orario: 16,45; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **La dea dell'amore.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
[illegible] **2** via Palazzo 31, telefono 971.444. **Il presidente - [illegible] d'amore.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Babe - [illegible] maialino coraggioso.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono [illegible] 542.611. **La [illegible] dell'amore.** Orario: 16,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 16,15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. [illegible] **coraggioso.** Or.: 17; 18,45; 20,25; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, t. 300.224. **L'assassino sul tetto.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Highlander 3.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] largo Aldrida, telefono 542.624. **La sindrome di Stendhal.** V. M. 14. Orario: 17,35; 19,55; 22,35.
[illegible] piazza Crispi 8, telefono 542.207. [illegible] Orario: 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

[illegible] Giardini Salvi, telefono 544.146. **007 Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente. Una sto-**[illegible] Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] corso Peschiera Vecchie 35, telefono 323.807. [illegible] **coraggioso.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Carrington.** Or. 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA str. Filippini 5, t. 321.909. **La sindrome** [illegible] [illegible]. Or.: 17,30; 19,50; 22,15. V. M. 14.

VERONA

[illegible] via [illegible] 20, telefono 840.06.48. **Hello** [illegible] Or.: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] [illegible] Spade 19, telefono 595.360. **Goldeneye.** Orario ap. 17,15; 20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Highlander 3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] via Cere, telefono 8002.050. **La dea dell'amore.** Orario: 15,30; 18; 21.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,15. V. M. 14.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Teatro.**
ODEON via S. Antonio 17, [illegible] 800.32.72. **Seven.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Amiche.** Or.: 16,30; 19; 21,30.
RIVOLI piazza Bra, t. 590.855. **Il Presidente - Una storia d'amore** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini [illegible] telefono 28.558. [illegible] [illegible] **gioso.** Orario: 16; 20; 22.
[illegible] **A. MORO (Cordenons)**, telefono 932.725. Giovedì **Ivo il tardivo.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Host - La sfida.** Orario: 19; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Blue in the face.** Ore 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via [illegible] del Lavoro. **Guantanamera.** Orario: 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.268 - [illegible]. [illegible] **baby [illegible] coraggioso.** Orario: 15; 16; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Highlander 3.** Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] **D** piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **I laureati.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Guantanamera.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Il presidente. [illegible] storia d'[illegible].** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, telefono 295.835 **La dea dell'amore.** Or.: 17.

GORIZIA

CORSO c. [illegible] 16, tel. 530.320. **Seven.** Or.: 17,15; 19,40; 22.
[illegible] piazza Vittoria 41, telefono 530.283. [illegible] per restauro.

[illegible]

[illegible] via XX Settembre 35, telefono 86.24.24. **Il Presidente, [illegible] d'amore.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono [illegible]. [illegible] **dell'amore.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 787.300. **Host - La sfida.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. Luce rossa. Or.: 16.
[illegible] **1** via XX Settembre 30, telefono 635.163. [illegible] **coraggioso.** [illegible].: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Donne.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
[illegible] **3** via XX Settembre [illegible], telefono 635.163. [illegible] **net. Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Highlander 3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
[illegible] **AZZURRA** via [illegible] 3, telefono 787.300. **L'assassino sul [illegible]** Or.: 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Carnevale 1996: ven. 9 ore 20,30 balletto, **Il mandarino miracolo**, musica di B. [illegible]; racconti con Conta, musica di P. Conte, coreog. di V. Biag (inf. 041/520.75.83).
[illegible] **PASSEGGERI [illegible] BASILIO.** Carnevale 1996: [illegible] **Nights**: domani ore 20 festa dj di Radio Base Polstars Network.
[illegible] [illegible] **STAMPALIA.** Carnevale 1996: ven. 9 ore 17 e 20,30 **Le bizzarrie nella fiera di Venezia**, conc. per liuto, tiorba e soprano.
PIAZZA SAN MARCO. Carnevale 1996: [illegible]. 10 ore 16,30 corteo d'apertura del Carnevale.
TEATRO TONIOLO, [illegible] ore 21 Ornella Vanoni in [illegible] (inf. 041-971.66.66).
[illegible] [illegible] [illegible] (inf. 041/969.679). Oggi ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, comp. Teatro della Muvra.
[illegible] **EXCELSIOR** (inf. tel. 041/560.02.12 - Dolo). Domani ore 21 G. Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello, regia di L. De Fusco.
TEATRO VILLA DEI LEONI (informazioni 041/560.02.12 - Mira). 15/02 ore 21 M. Fabbri in **Conversazione per passare la notte** di R. Battaglini.
PADOVA
TEATRO [illegible] (inf. 049/876.03.39). Oggi ore 20,45 Marcello Bartoli in **La donna serpente** di Carlo Gozzi.
[illegible] 13/02 ore 21 F. Reggiani e P. Loche in **Gli scapigliati, ovvero Il cremosario anarchico**.
[illegible] **POLLINI.** Giovedì 22 ore 21 Orc. di Padova e [illegible] Veneto in concerto, dir. V. Liberman, musiche di Scostakovic e Cajkovskij (inf. 049-656.126).
[illegible] [illegible] [illegible] 21 Ornella Vanoni in concerto; [illegible] 9 ore 21 Globbe Covatta in **Prisenti** [illegible].
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425/25611). Oggi ore 20,30 G. Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello.
TEATRO COMUNALE 16 febbraio ore 21 **Gino Paoli** in concerto.
TREVISO
[illegible] [illegible] [illegible] (inf. 0422/548.359). Stagione di prosa 1996: domani ore 20,30 **Le smanie per la villeggiatura** di C. Goldoni, regia di M. Castri (info 0422/548.355).
TEATRO EDITORE. Domani ore 21 operetta **Il paese dei campanelli** di Lombardo e Ranzato (inf. 0422/542.330).
[illegible] (Vittorio). Oggi [illegible] Luca Carboni in concerto.
VICENZA
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
TEATRO NUOVO. Oggi ore 21 G. [illegible] **È pensare che c'era il pensiero**, di Gaber e Luporini.
TEATRO X2 (via Rosmini 1/b, telefono 045 800.58.95). 15/02 ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo in [illegible] di P. Rossi.
TEATRO [illegible] (inf. 045-592.709). 28/03 ore 21 **Amleto** di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). Sabato 10 ore 21 **La cena delle beffe** di M. Tremblay.
[illegible] **CANNETI.** Lunedì 12 ore 21 **The Consort of Musicke in concerto**, musiche di Monteverdi
TEATRO ROMA. 15 febbraio ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948.874). Riposo.
T[illegible] ASTRA (Feltre, tel. [illegible]). Oggi ore 21 G. Angelillo e L. Modugno in **Il malato immaginario** di Molière.
[illegible]
TEATRO [illegible] (inf. 040/367.818 - [illegible] Tripcovich). Domani ore 20 [illegible] **Burana** di C. Orff, dirige G. Nauhold.
TEATRO LA [illegible] Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 16,30 P. Milani e C. Simoni in **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, regia M. Bernardi.
TEATRO MIELA (inf. [illegible] 365.119). Venerdì 9 ore 21 Claudio [illegible] in concerto.
GORIZIA
TEATRO [illegible] (Monfalcone, inf. 0481 790.470). Riposo.
[illegible]
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
CIRCOLO TEATRO CAPANNONE (via [illegible] dassaris 371). Oggi ore 20,30 e 22 Troupe di un sacrificio di R. Maffei e F. Fantini, comp. [illegible] Centro serv. e spett. di Udine
[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile** di F. Garcia Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Ven. 1 marzo A. Sandrelli, M. Wertmuller in **Gianni, Ginetta e gli altri**, di L. Wertmuller.

TEATRI

PALERMO

[illegible]ATRO [illegible]MO (En[illegible] autonoma): tel.[illegible]) 60.53.111.
TEATRO [illegible] [illegible] d'Autunno 1995.
ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 [illegible]: Compagnia del teatro Biondo; stabile [illegible] Palermo; Voltaire, Candido; regia di [illegible] ciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Caiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Šostakovič. Giovedì 28 marzo; Compagnia Glojeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Ma[illegible] Misiroli. Giovedì 11 aprile, Miller: [illegible] 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini [illegible] Roberto Andò, drammaturgie e testi di Dario Oliveri; musica [illegible] Giovanni Sollima; regia di [illegible] Andò. Prima rappresentazione assoluta.

[illegible]

AL VANITA' via [illegible] Cantieri 20, [illegible]. Prenotazioni e informazioni telefoniche [illegible] (091) 546.985 - 0330 583.[illegible].

[illegible]

[illegible] C 1, Altofonte, [illegible] 68.40.259.
[illegible] **AL** [illegible] tel. 6852.435.
[illegible] **DISCOTECHE - [illegible] CLUB:** via dei Nebrodi 56b, tel. 061 [illegible] Domenica ass[illegible] musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
[illegible] [illegible] Piazza Campolo 342241. Tutti i [illegible] [illegible] Night musica anni [illegible].

CATANIA

TEATRI

[illegible] giane 1995/96 - [illegible] 17/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgio** [illegible] pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Soudant** direttore. Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1ª conc. lunedì 11/3 ore 21; 2ª conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3ª conc. domenica 24/3 ore 21; 4ª conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. [illegible] 27/4, ore 21 Conc. Sinfonico, [illegible] **Gavazzeni** direttore, [illegible] [illegible] **Gavazzeni** soprano. Sabato 8[illegible] ore 21 [illegible] Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
[illegible] [illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il [illegible] '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. Il **visitatore**, Eric-Emmanuel Schmitt, traduzione [illegible] Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile [illegible] Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo [illegible]. **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, [illegible] zione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quanno c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da [illegible] per il [illegible] in [illegible] (teatro Verga - [illegible] braio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. [illegible] [illegible] [illegible] (la [illegible] storia di Gilda Mignonette), [illegible] dia con musiche di Armando Puglisi[illegible], Compagnia la Diane Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA [illegible] via [illegible] Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.478.

[illegible]

AL TIVOLI pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 19. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

[illegible]

[illegible] **TE.** Per informazioni tel. 090 34[illegible]
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
[illegible] [illegible] Informazioni tel. (090) [illegible].

TEATRI

[illegible] **MORMINA** [illegible] Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — [illegible] - La [illegible]
Piazza V. Emanuele [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' [illegible]

Mezzano — Palermo-Milano [illegible]
v. C. Colombo 36
Tel. 637.602
Or.: 18,30/20,30/22,30
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — Heat - La sfida
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Bellini — The [illegible]
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Supercinema — Il presidente
Via Dante 6
Tel. 26.055
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baning, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — Palermo-Milano [illegible]
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cin[illegible]
Or.: 17,30/22,30
Ing. 8000; rid. [illegible]
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve [illegible] a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Ambasciatori — 007 Goldeneye
v. E. D'Angiò
Tel. 431.440
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — Cinestudio
v. Balduino 17
Tel. 441.717

Capitol — Heat - La sfida
v. Vicenza 18
Tel. 506.471
Or.: [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine [illegible] poliziotto nevrotico [illegible] dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] — I soliti sospetti
v. S. Nicolò al Borgo 49
[illegible]
Or.: 18/22,30
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Excelsior — Babe, maialino coraggioso
v. Giuseppe De Felice 19
[illegible]
Or.: 18,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da p[illegible] per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Golden — La sindrome di Stendhal
v.le Ruggero [illegible] Lauria 65/a
Tel. 492.848
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Lo Pò — The Net
v. Etnea 256
Tel. 328.210
Or.: 16/22,30
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio [illegible] un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Metropolitan [illegible]
Tel. 322.323
Teatro

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
RIPOSO

[illegible]

Aurora — [illegible] dea dell'amore
v. XXVII Luglio 70
Tel. 716.696
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Lux
Lgo Seggiola, ia. [illegible]
Tel. 716.296
CINECLUB

Olimpia — Il presidente
v. degli Amici, ia. 242
Tel. 715.039
Or.: 18/22,30
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baning, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Orione — Moonlight & Valentino
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.96
di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Palrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — I laureati
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc
v. Enrico Amari 186
Tel. 329.246
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — Il presidente - Una storia d'amore
v. Pirandello 5
Tel. 625.65.47
Or.: 17,30/20/22,30
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baning, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Arlecchino — La sindrome di Stendhal
v. Imperatore Federico 12
Tel. 562.151. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta [illegible] uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Aurora — I soliti sospetti
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192
Or.: 20,30/22,40
Cineclub
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si tro[illegible] coinvolti [illegible] un intrigo [illegible] personaggio pericolosissimo. [illegible]. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — Amici per gioco, amici per [illegible]
Lgo degli Abeti 6
Tel. 625.1868. Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

[illegible]
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Iglea Lido — [illegible] Eyre
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Tiffany — Palermo-Milano solo andata
v. le Piemonte 38
Tel. 625.8974. Or.: 16,30
18,30/10,30/22,30
Ingr. 10.000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

King
Via Ausonia 111
Tel. 511.103
Ingr. 10.000
RIPOSO

Rouge et Noir — L[illegible]ra scarlatta
p. Verdi 32
Tel. 587.268. Or.: 16,30
18,30/10,30/22,30
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

Nazionalino — [illegible]e in the face
v. E. Amari 168
Tel. [illegible]
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 10.000
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena sbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Metropolitan — [illegible] Goldeneye
v.le Strasburgo 356
[illegible]. 668.66.32
[illegible] 17/18,45/20,30/22,30
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Jolly — Il padre della sposa
v. Costantino 54, t. 341283
Cineclub. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Cineclub
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [illegible] [illegible]bre film di [illegible] con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che [illegible] per diventare [illegible]. N. V. 1h 45' [illegible]

Nazionale — Highlander 3
v. E. Amari 186
Tel. 588.290
17/19,45/22,30
Ingr. 10.000
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95) — MacLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[illegible]
v. Imp. Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

RAGUSA

Duemila — La dea dell'amore
Viale Sicilia
Tel. 246.711
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**
Ingr. 10.000

La Licata — 007 [illegible]deneye
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.062
Or.: 17,30/23
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con [illegible] e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

SIRACUSA

Aurora
Via Gioio
Tel. 711.127
CINECLUB

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.148
CINECLUB

Mignon — I laureati
Via L. Cadorna 70
Tel. 61.122
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e [illegible] fuori [illegible], pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [illegible]

Vasquez
Via Filisto 5
Tel. 36.323
[illegible]

Verga — Palermo-Milano solo andata
Tel. 69.042
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di [illegible]. N. V. 1h 41' **Drammatico**

TRAPANI

Ariston — [illegible] [illegible]
Corso Italia
Tel. 21.669
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — [illegible]at - La sfida
v. Marconi 12
Tel. 539.780
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

King — The Net
Corso V. Emanuele
Tel. 21.091
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — Goldeneye
p. Mazzini 62
Tel. 741.241
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Supercinema — Palermo-Milano, solo [illegible]
v. XX Settembre 18
Tel. 725.984
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano [illegible] testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Masciari — [illegible] lettera scarlatta
p. La Pera
Tel. 725.390
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. [illegible]V. 2h 15' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — La sindrome [illegible]
v. Adige
Tel. 250.085
[illegible].: 16/18/20/22
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Citrigno [illegible] — Seven
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 18/18/20/22
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [illegible] serial-killer [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Garden 1 — Highlander 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — MacLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Garden 2 — [illegible] solo andata
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Garden 3 — [illegible]
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane [illegible] pastore per fare [illegible] guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Isonzo
v.le Isonzo 18
Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.660
PROSSIMA APERTURA

[illegible] — Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Ganzi, C. Muscolo, V. Rivelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderniati esaltati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — Heat
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi [illegible] crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — La dea dell'amore
v. Vittorio Veneto
Tel. 568.168
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la [illegible] del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda [illegible] commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — Palermo-Milano solo andata
v. S. Caterina 163
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000
di C. Fragasso, con R. Bova, [illegible] Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]

Moderno — Film per adulti
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000

Nuova Pergola — 007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. [illegible] — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema [illegible] segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno — Nel mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di recitare e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono [illegible] dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Valentini — Film per adulti
v. [illegible]
Tel. 41.383

PRIME VISIONI IN CALABRIA

MESSINA

Gree Sku
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio
Via Frumentario
Tel. 090/711.809
Or.: 20,35/22,45
[illegible]

RAGUSA

Giardino d'Estate
v. Nuova 7 - Cisuzza
Frez. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Riesi
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

ARENE

MESSINA

Gree Sku
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio
Via Frumentario
Tel. 090/711.809
Or.: 20,35/22,45
[illegible]

RAGUSA

Giardino d'Estate
v. Nuova 7 - Cisuzza
Frez. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Riesi
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — via della Pineta 209, Tel. 391.378, Or.: 16/18.10/20,20/22.30
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un [illegible] segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16.30/18.30 20.30-22.30
Il presidente - Un [illegible] d'amore di R. Reiner, [illegible] M. Douglas, A. Sorking, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con [illegible] ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10/7000
[illegible] di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo [illegible] — Via Orlando, Tel. 667.[illegible], Or.: 16/19/22, L. 10.000/7000
Heat - La [illegible] di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto [illegible] gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/19.10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
La sindrome di Stendhal di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a, Tel. 212.020, Or.: 15.30/17.40/19.50/22
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-[illegible] che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. [illegible] Cinema d'Essai, Or.: 18/20/22, Lire 10.000/7000
Johnny Mne[illegible] di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. [illegible] il vuoto indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 231.273, Or.: [illegible], L. 10.000/7.000
Heat - La [illegible] di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia M. V. 2h 45' **Poliziesco**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/16,[illegible]30/22,30, Lire 10.000/7000
La l[illegible]ra [illegible] di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di [illegible] N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10/7000
I [illegible] di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, T. 406.2230. Ore 21 T[illegible] C[illegible], L. 30/27/20/18/15.000
Stagione lirica: **La Bohème**, di Giacomo Puccini. Interpreti: Salvatore Fisichella, Paolo Ruggiero, Domenico Alleva, Maria Masino, Rolando Panerai. Direttore Lorenzo Castriota Skanderbeg, regista Giuseppe Giuliano.

Teatro Tenda — Tel. 341.418, Ore 21, L. 10.000
RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 18; 21. L. [illegible]
Underground di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola T[illegible] — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 815.515 Ore 18, Ingresso gratuito
Officina teatro diretta da Gaetano Marino

Cripta S. [illegible]lico — Via XXIV Maggio, Ore 21
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 21
L'[illegible] Istituto Torao Suzuki presenta: **Il piccolo principe**, di A. De Saint Exupéry, con Nicolò Giuliani, Italo Dell'Orto, T[illegible] Suzuki. Regia di Torao Suzuki.

Ferroviario — Corso Vico 14, Tel. 262.258, Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A[illegible] a teatro: **Il gatto Mammone**, di Francesco Enna.

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 238.179, Ore 21 Lire 25/20.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro [illegible] — Via Parpaglia, Ore 21, L. 19.000/16.000
RIPOSO

SARDEGNA 1

«A pugni nudi», boxe e malavita

Su Sardegna 1 va in onda alle 5 del mattino il film «A pugni nudi» di Marcello Zeani, del '74. Vi recitano Vassili Karis, Rita Dè Angelis, Luciano Doria, Marisa Merlini (foto). Paolo, dopo [illegible] breve esperienza in un [illegible] minorile, intraprende una vita regolare. Si dà al pugilato e vince 28 incontri, [illegible] poi il mondo della malavita lo riprende tra le proprie maglie, col miraggio di grandi guadagni.

IL [illegible]

Lirica

Un commissario al posto del commissario che sostituisce il sovrintendente. I guai giudiziari degli amministratori dell'Ente lirico di Cagliari non finiscono mai. Da ieri il musicologo Alberto Pironti siede sulla poltrona [illegible] Giuseppe Giuliano, sotto inchiesta ass[illegible] al direttore artistico Massimo Biscardi e a due consiglieri d'amministrazione del «Palestrina», Franco Fiori [illegible] Salvatore Imbasi. Romano, [illegible] anni, Pironti è stato fra l'altro direttore artistico della Fondazione Rossi[illegible] a Pesaro [illegible] docente [illegible] Storia della musica. Oggi intanto al Comunale si replica [illegible] Bohème» di Puccini, con Silvia Ranalli [illegible] Salvatore Fisichella.

Su il sipario

Paolo [illegible] [illegible] il protagonista de «La mandragola» di Machiavelli, che debutta stasera al teatro della base di Capo San Lorenzo (ore 21) per il circuito regionale del Cedac [illegible] farà nove piazze in due settimane. Lo spettacolo è allestito dal Teatro [illegible] Sardegna [illegible] la regia di Mario Missiroli. Parte dal Civico di Alghero invece il tour dell'Accademia Perduta con «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare, in [illegible] oggi e domani sempre [illegible] 21. Una favola sospesa in un tempo e in un luogo fantastici, dove la volontà [illegible] batte [illegible] l'istinto, [illegible] ragione cerca [illegible] dominare il caso. Solo il buffone riesce a vedere la verità, e può [illegible] [illegible] chi [illegible] affanna attorno a lui. Il regista è Antonio Taglioni, fra gli interpreti Andrea Trangoni e Luigi Manfredini. Al Civico di Sassari la compagnia di Torao Suzuki porta in scena «Il piccolo principe», dal racconto di Antoine De Saint-Exupéry. La compagnia torinese Dottor Bostik approda a [illegible] per [illegible] porti del Mediterraneo, [illegible] progetto teatrale nazionale rivolto ai ragazzi. Oggi e domani alla sala Olbia (ore 11) presenta «La valle del caos». Seguiranno fra aprile e maggio «Si [illegible] e si racconta» (Teatro della Tosse, Genova), «Tutto quello che avreste voluto sapere [illegible] Beatles» (La Grande Opera, Roma), «Alì» (La Ribalta, Merate), «Barbablù» (la botte e il cilindro, Sassari) [illegible] «Il brutto anatroccolo» (Teatro Evanto, Vignola).

[illegible] per [illegible]

Due [illegible] al Jazzino [illegible] Cagliari per [illegible] quattro posti nelle selezioni nazionali del concorso «Arezzo Wave». I 36 iscritti alla fase regionale sono stati ridotti a un terzo da una giuria composta da Lello De Vita (presidente dell'associazione Giovedì Rock), Walter Porcedda (giornalista) [illegible] Antonio Casu (critico musicale). Oggi si esibiscono i primi sei concorrenti: Umiliati e Offesi (Sassari), Arte del Fallimento (Villacidro), Stramonio (Orani), due gruppi cagliaritani, Skitzo e Ovis Aries, e il chitarrista Andrea Cutri (Cabras). La manifestazione [illegible] organizzata da Giovedì Rock e dall'associazione Le ragazz[illegible] terribili. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

7 — Junior tv, cartoni animati
8 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — [illegible] telegiornale sardo, 1ª [illegible]zione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — Bazaar, proposte commerciali
18 — Junior tv, cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Notte mania
19 — Tgs telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
21 — Acchiappadieci
21,30 Sardegna che c'è di nuovo
22,30 Se mai vi pungesse vaghezza
23 — Tgs telegiornale sardo, edizione della notte
1 — [illegible]
1,30 Commerciale
2 — Se mai vi pungesse vaghezza
3,30 Film tv
— — Programmi non stop

Sardegna Due

8,45 Televendite
12 — Tuttintavola, rubrica
12,30 Andiamo in collegio (R) talk show
13 — Tg rosa [illegible] leggera
13,30 Dalle 9 alle 5 sit. comedy
14,30 Sardegna due [illegible]
15 — Televendite
17 — Rosa tv [illegible]ta Marilena, [illegible]ola
18 — Tuttintavola, rubrica
18,30 [illegible] live, talk show
19,30 Sardegna [illegible] [illegible], notiziario
20 — [illegible], talk show
21,30 Andiamo in collegio, talk show
22 — Tg rosa, informazione leggera
22,30 Sardegna due news, notiziario
23 — L'ascensore, film
1 — [illegible] [illegible] autori, speciale
— Sardegna due news, notiziario

Cinquestelle

7 — Tg sette
9 — [illegible] [illegible]
9,45 Videoclassic
11,15 Televendite
12,30 Grand hotel cabaret
13 — Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Giocando con le stelle
17,30 Cinquestelle al cinema
17,45 Grand hotel cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
18,30 Funari live, 1ª parte
19,30 Telegiornale, 2ª ediz.
20 — Funari live, 2ª parte
21,30 Andiamo in collegio
22 — [illegible] in prima [illegible]
22,30 Telegiornale
24 — [illegible]

T. C. S.

7,30 Dolce Kyoko, cartoni animati
8 — Goggle V., telefilm
[illegible] con...
11,45 Cinema
13,15 Tgc notizie, telegiornale
13,30 [illegible] Futuro, cartoni animati
[illegible] — Goggle V., telefilm
14,30 Una famiglia americana, telefilm
15,30 Cinema
17,30 [illegible] & Cartoons
18 — Supermici
18,30 Goggle V., telefilm
19 — TCS notizie, telegiornale
[illegible] Cd [illegible]
20 — Dolce Kyoko, cartoni animati
20,30 Di chi è questa [illegible] film
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Tutto nel buio, telefilm

Telesetar

10,15 Tv shop, televendita
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricicli
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
16,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni animati
20,30 La cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica sportiva
24 — Fbi, telefilm

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 — [illegible] rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 — Televendite
12,45 A tavola con noi, rubrica
13 — Per la strada, rubrica
13,40 Sardegna giornale, notiziario
15 — Il fiocconaso, rubrica
18,45 Underground nation, rubrica musicale
19,15 Il fiocconaso, rubrica
19,40 Sardegna giornale, notiziario
20 — A tavola con noi, rubrica
20,15 Per la strada, rubrica
21 — Orwell, attualità
22,40 Sardegna giornale, notiziario
23,15 Telefilm
0,15 Sardegna giornale, notiziario
0,30 Orwell, attualità
2 — Match music, rubrica musicale
2,30 Underground nation, rubrica musicale
3 — Sardegna giornale, notiziario
3,15 Film
4,30 Underground nation, rubrica musicale
5 — A pugni nudi, film

Telesardegna

9 — Aiazzone
10 — Vendite, linea salute
11 — Pubblisalbo
11,30 Aiazzone
12,30 Telegiornale
12,45 Maga Arcana
13,30 Bolko
13,30 Telegiornale (R)
13,40 Maga Arcana
14 — Telegiornale (R)
14,15 Maga Arcana
14,30 Telegiornale (R)
14,45 Scoop Planet
15,30 [illegible]
16,30 Pubblisalbo
17,30 Linea salute
18 — Telegiornale
18,20 Telegiornale (R)
18,30 Tsd
19 — Telegiornale in lingua
19,15 Contrasempere
19,25 Aiazzone
19,45 Telegiornale
20,10 Ts sport
20,15 Telegiornale (R)
20,40 Ts sport
20,45 Telegiornale in lingua
21 — Calcio
22,30 Telegiornale (R)
22,50 Ts sport
23 — Telegiornale in lingua (R)
23,15 Scoop [illegible]
[illegible]3,45 Andiamo al cinema
24 — Vhs

[illegible] Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 [illegible]
20 — [illegible]
[illegible]
22 — [illegible]
22,30 [illegible] notiziario

● [illegible] programmi sono causati non tempestiva da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande [illegible] di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia [illegible] critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo [illegible] registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni [illegible] firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza [illegible] sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, [illegible] vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, [illegible] 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere finalmente unite in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste [illegible] a: l'Editrice La Stampa - [illegible] "Progetti Editoriali", via Marenco [illegible], 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

COLDIRETTI in STAMPA

Verso la Conferenza Organizzativa

di Eugenio Torchio

Il cammino di avvicinamento alla quarta Conferenza Organizzativa della Coldiretti e' iniziato. La macchina si e' [illegible] in [illegible]. Si sono insediati gli otto gruppi [illegible] approfondimento che affronteranno i vari temi e problemi con i quali il mondo agricolo e' chiamato a confrontarsi nei prossimi anni. Un lavoro assai intenso per arrivare preparati all'appuntamento confederale che riveste una notevole importanza per il futu[illegible] dell'intera organizzazione. Un'organizzazione che deve attrezzarsi in maniera adeguata per vincere le sfide decisive poste dai grandi cambiamenti in atto sia in campo politico che economico e sociale. [illegible] tratta, quindi, di modellare la strategia sindacale alle nuove esigenze e di cercare di aprire nuove prospettive all'agricoltura italiana, oggi costretta ad operare in un vero e proprio labirinto di vincoli e condizionamenti e tra assurde discrimina[illegible] e atteggiamenti di puro disinteresse [illegible] parte [illegible] potere. Creare, insomma, i presupposti per una confederazione che sviluppi con incisivita' la sua iniziativa e che sappia rispondere ai bisogni degli imprenditori agricoli. La Conferenza Organizzativa diventa cosi' un passaggio cruciale per raggiungere l'obiettivo della piena valorizzazione del settore primario che deve tornare ad [illegible] protagonista all'interno del sistema. L'azione della Coldiretti avra' comunque due punti fermi e irrinunciabili: l'ispirazione ai valori della dottrina cristia[illegible] sociale e l'autonomia politica. Punti che sono stati sanciti [illegible] XXIX Assemnblea generale del novembre 1993 [illegible] che rappresentano l'asse portante [illegible] futuro cammino di una confederazione che e' mobilitata sul territorio e che e' impegnata con forza per dare ai [illegible] le certezze necessarie per competere [illegible] efficacia sul mercato. I temi affrontati dagli otto gruppi di approfondimento (la famiglia, l'azienda, i prodotti, la gestione dell'ambiente e [illegible] o, i consumi, la partecipazione sociale e politica , la cultura e i valori, la forma dell'organizzazione) testi[illegible] chiaramente la strada e gli obiettivi della strategia sindacale [illegible] una Coldiretti protesa con energia e determinazione nella tutela [illegible] nella valorizzazione dell'uomo imprenditore, della sua famiglia, della sua azienda, del suo lavoro sulla terra, del suo impegno in difesa dell'ambiente e del territorio. Dunque, una Coldiretti che nella prossima Conferenza Organizzativa, in programma a primavera, vuole ritrovare lo slancio e l'impulso necessario per porsi come elemento forte nell'apparato sociale, economico e produttivo. Una Coldiretti che occupa un posto di primo piano e che vuole far sentire [illegible] termini concreti e positivi tutto il [illegible] contributo di idee [illegible] proposte nelle decisioni nazionali ed europee che riguardano l'agricoltura, il mondo rurale e la stessa societa'.

Sabato 17 Febbraio Assemblea Provinciale dei Quadri Dirigenti della Coldiretti alessandrina

L'impegno Coldiretti

Sabato 17 febbraio prossimo la Sala Ferrero del Teatro Comunale [illegible] Alessandria ospitera' l'Assemblea Provinciale dei Quadri Dirigenti della Coldiretti alessandrina. Sara', quello, un momento molto importante per la vita organizzativa della Coldiretti per l'appuntamento elettivo a cui richiamano le scadenze statutarie. Inoltre, sara' l'occasione per prendere il polso e verificare lo stato di salute dell'Organizzazione, nella sua realta' provinciale. Purtroppo, e' ben noto a tutti il sempre piu' profondo senso di disagio vissuto dai produttori agricoli del nostro Paese. I coltivatori, ormai [illegible] tutto il mondo, stanno subendo gli effetti deleteri [illegible] politiche che riducono i loro redditi, limitano la possibilita' [illegible] sviluppo delle loro aziende, spingono l'attivita' agricola in una posizione residuale nell'ambito della vita economica. Il nostro mondo va oltre, supera i problemi. Sta vivendo questo momento difficile con assoluta dignita' e forza d'animo e con la certezza che il futuro riportera' il settore agricolo ad un ruolo "primario" nel [illegible] testo socio - economico. Abbiamo vissuto negli ultimi anni un momento ricco di profonde e radicali trasformazioni politiche, sociali, economiche e culturali.

In questo contesto si e' rivelato sempre piu' difficile fare sindacato, difendere i sacrosanti diritti dei coltivatori, sollecitare l'impegno delle istituzioni, gestire i cambiamenti. Lo sforzo di progettualita' e di iniziativa portato avanti, nonostante i molteplici vincoli esterni, dalla nostra Organizzazione , [illegible] [illegible] livelli, ha sempre stimolato importanti realizzazioni finalizzate al primario. Nell'ambito delle vicende economiche della nostra Italia rurale e' [illegible] gioco la sorte di migliaia e migliaia di famiglie, [illegible] sopravvivenza [illegible] numerosissime aziende, costrette ad oneri sempre piu' gravosi. Aumentano i costi di produzione ed il prezzo della vita mentre I nostri redditi [illegible] in progressiva diminuzione; siamo costretti a produrre sempre meno pur dovendo ricorrere [illegible] sempre maggiori importazioni, soprattutto nelle zone di collina e montagna abbiamo dovuto fare i conti con l'esodo dei coltivatori; nelle zone rurali continuano a scomparire le scuole e gli uffici, i negozi, I servizi, contribuendo a [illegible] [illegible] solco sempre piu' profondo tra citta' e campagna: a tutto questo possiamo porre un freno se ci viene concessa la possibilita' [illegible] produrre secondo gli interessi del Paese contenendo il costo d'uso della terra, offrendo investimenti [illegible] sostegno delle strutture aziendali, contenendo i costi previdenziali, fiscali e tributari, contrattando piu' rigorosamente i prodotti importati, creando le condizioni che consentono alle imprese agro - alimentari di sviluppare l'esportazione di prodotti tipici italiani, favorendo il rientro [illegible] giovani, indirizzando le produzioni verso valori maggiormen[illegible] qualitativi. Questi sono solo una piccola prte dei malanni che affliggono l'agricoltura ed un'altrettanta piccola serie di rimedi. Il futuro non e' certo ro[illegible].

Ma la Coldiretti [illegible] [illegible] compito ed intende rispettarlo: da parte nostra non c'e' alcuna illusione, avevamo pronosticato da tempo che gli anni difficili non erano finiti. Per questo [illegible] pronti anche [illegible] questo frangente, alla sfida. "Per oltre 50 anni" - afferma il Presidente Provinciale, Bartolomeo Masino - "la Coldiretti ha servito il mondo agricolo ed il Paese, lottando contro ideologie che [illegible] la storia ha definitivamente sconfitto, siamo [illegible] forza che conta e che, nonostante le politiche anti agricole imperanti, potra' contare sempre di piu'.

La ricetta

trovata e provata da Ternanostra

Tortino di carciofi

(Dosi per quattro persone)

8 carciofi, 350 g. di patate, 3 o 4 spicchi d'aglio, un pugno di prezzemolo, pangrattato, olio d'oliva, sale e pepe.

Spuntate, spogliate delle foglie piu' dure e sciacquate i carciofi: sbucciate e tagliate a fette le patate.
Disponete ora queste due verdure a strati in un pirofila imburrata, e su ognuno di essi mettete un po' del trito composto da prezzemolo e aglio.
Salate, pepate, e a pioggia fate cadere del pangrattato, inoltre irrorate il tutto con dell'ottimo olio d'oliva crudo.
Infornate e, dopo esservi sincerati del giusto grado di cottura, servite questo tortino direttamente dalla pirofila.

Condono Agricolo

Informazioni EPACA

Il Patronato Epaca informa che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 29 gennaio, e' stato approvato il testo di un decreto legge n. 515/95.
Il nuovo provvedimento legislativo dispone:

1 - il differimento al 31 marzo 1996 del termine per il condono agricolo, di cui all'art. 18, comma 6 e seguenti, legge n. 724/94, la sospensione fino a tale data dei rpocedimenti esecutivi. Per coloro che presentano per [illegible] prima volta la domanda di regolarizzazione, e' previsto il versamento, contestualmente alla presentazione della domanda di una somma pari ad 1/4 maggiorata del 2% di quanto si sarebbe dovuto versare entro il 31/12/95.
Per tutti: le rate nel 1996 sono tre, trimestrali, decorrenti dal 10 giugno 1996 e, successivamente, tre rate quadrimestrali consecutive decorrenti [illegible] 1 aprile 1997, in numero non superiore a 23. La regolarizza[illegible] e' [illegible] per le posizioni debitorie relative agli anni 1995 [illegible] precedenti, [illegible] scadenza [illegible] il 31 gennaio [illegible].
Per i soggetti che hanno gia' provveduto alla regolarizzazione entro il 31 dicembre 1995, il termine di pagamento della seconda rata e' fissato al 10 giugno 1996 e gli interessi di differimento decorrono al termine [illegible] pagamento della terza rata, mentre le somme eventualmente versate in eccedenza rispetto ai nuovi criteri di calcolo ora previsti, [illegible] detratte dagli importi delle rate successive.

2 - lo slittamento al 29 febbraio del termine per l'iscrizione all'INPS da parte dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 2, comma 26, legge n. 335/95, al versamento del contributo previdenziale del 10%.

Per ottenere ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Patronato Epaca presso la sede provinciale della Coldirettisita in Corso Crimea 69 ad Alessandria - telefono 0131- 235891.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 29 gennaio 1996

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani [illegible] forza)	369	379
	TENERO FINO (MEC e similari)	354	364
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	336	340
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	330	333
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	390	400
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	600	610
	IBISCO	515	520
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	332	334
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: CEDENTE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	325	330
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	340	342
	Condizione mercato: CEDENTE		
Sorgo	ROSSO	305	310
	BIANCO	315	320
	Condizione mercato: CEDENTE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	[illegible] MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	380
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	145	155
	ROTOBALLE	135	145
	BALLE QUADRE	145	155
	Condizione [illegible] ATTIVO		

Curiosando qua [illegible] la': lo sapevate che...

Ci vuole ben poco per dare una deliziosa fragranza all'armadio dove tenete la vostra biancheria.
Un'arancia o un limone, un pugnetto di chiodi [illegible] garofano, nonche' una matita bene appuntita.
La matita vi servira' per praticare dei forellini in numerose parti della buccia [illegible] frutto; ogni buchino sara' riempito da un chiodo di garofano.
Dopo qualche giorno il frutto disseccato, sospeso ad un filo, spandera' un profumo piacevolissimo nell'armadio; non solo ma si dice che tale aroma scaccia le tarme.
Sara' un odore molto piu' piacevole di quello della naftalina o della canfora.

COLDIRETTI NEWS

2078 ARRIVANO I SOLDI

Sembra finalmente che sia stato dato definitivamente il via ai finanziamenti previsti dal Regolamento Cee 2078 per l'agricoltura ecocompatibile. Da Roma, infatti, arrivano notizie certe riguardo all'iter burocratico delle pratiche per oltre 25 miliardi destinati all'agricoltura alessandrina. Pur non essendo ancora stati chiariti i motivi del ritardo, la situazione si e' finalmente sbloccata. E' stato firmato il decreto numero [illegible] dell'Aima (l'azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) in cui [illegible] compresi i finanziamenti destinati al Piemonte. "A questo punto - spiega il Direttore della Coldirerri Eugenio Torchio - lo stanziamento sara' trasferito alla Banca Nazionale del Lavoro che e' l'Istituto delegato all'invio dei premi alle aziende". Le [illegible] [illegible] saranno erogate [illegible] produttori con accredito su conto corrente bancario o tramite invio di assegno circolare.

PROROGATO AL 29 FEBBRAIO IL "REGISTRO D'IMPRESA"

In seguito alla incisiva azione della Coldiretti, il consiglio dei ministri [illegible] [illegible] seduta tenutasi alla fine dello scorso dicembre, con [illegible] reiterazione del decreto legge [illegible] 446 del 27 ottobre 1995, ha differito al 29 febbraio 1996 l'obbligo generalizzato [illegible] predisporre il prospetto paga per l'accertamento dei lavoratori in agricoltura.
Sia pure all'ultimo momento, il governo si e' reso conto della macchinosita' degli adempimenti che le imprese agricole avrebbero dovuto compiere con inizio dal 1 gennaio 1996.
La data d'invio [illegible] questo obbligo burocratico, che si inquadra nella tenuta del Registro d'Impresa e' stata dunque prorogata al 29 [illegible]braio 1996.

DELLE CALZATURE
CENTRO SCARPE
Prendi 3 Paghi 2
ENTRATA "SELF-SERVICE"
TERME via Casagrande,

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 7 Febbraio 1996 AL 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

SENTIMENTI
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Dopo alluvione: l'Autorità di bacino approva la ricostruzione

Via libera ai nuovi ponti

In città saranno rifatti quelli della Cittadella, degli Orti e della Ferrovia
Il prefetto: «In questo modo Alessandria sarà in condizioni di sicurezza»

ALESSANDRIA. Il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po riunitosi a Roma, presente l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla tutela del suolo, Ugo Cavallera, ha approvato un piano di interventi finalizzati all'adeguamento di quei ponti che in occasione dell'alluvione del novembre '94 sono risultati di ostacolo al deflusso dei fiumi in piena.

«In particolare - dice Cavallera - si è tenuto conto degli attraversamenti stradali e ferroviari all'interno dei territori comunali di Alessandria, Asti, Garessio, Bagnasco e Canelli. Si tratta di ricostruire dodici ponti, per i quali è stata stabilita la priorità di finanziamento».

Per Alessandria il piano prevede la ricostruzione del ponte della Ferrovia e dei due ponti stradali della Cittadella e degli Orti. Il ponte ferroviario, va ricordato, il 6 novembre '94, essendo chiuse le arcate da detriti vari e alberi trasportati dalla piena, formò la diga che contribuì alla disastrosa alluvione.

«Sin dal dicembre '94 - ricorda il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile anche dell'Unità di ricostruzione - ho sostenuto la necessità di ricostruire i tre ponti. Un obiettivo sempre perseguito con tenacia, d'intesa con gli altri enti interessati. Nulla è mai stato fatto in passato, possiamo dire che il piano approvato a Roma è una vittoria, i nuovi ponti metteranno Alessandria in posizione di assoluta sicurezza».

Sono stati anche individuati altri 124 ponti, di interesse delle Province e dei Comuni oppure di competenza di Ferrovie e Anas, sui quali si dovranno effettuare interventi, spetterà una apposita commissione indicare le varie priorità.

Il comitato dell'Autorità di bacino ha adottato il piano-stralcio delle fasce fluviali che interessano i corsi d'acqua di pianura, per la provincia riguardano Po, Tanaro, Bormida e Orba. E' stata predisposta una documentazione cartografica, articolata in tre fasce che stabiliscono la gestione e l'uso del territorio in funzione del rischio a cui ciascuna area può essere sottoposta.

«Il piano - spiega Cavallera - definisce le condizioni che devono essere rispettate, graduando indirizzi e decisioni che spettano poi ai Comuni». In attesa dell'approvazione definitiva del piano restano in vigore le norme temporanee di salvaguardia adottate a maggio '95.

Durante la riunione sono stati aggiornati gli interventi previsti nel piano stralcio 45, il cosiddetto «45». Gli investimenti finora previsti per la difesa del suolo di competenza regionale sono di 700 miliardi, più 80 per i bacini montani. Quelli di competenza del Magistrato per il Po sono di circa 850 miliardi e sono programmati per il quinquennio '95-99. Tra le altre decisioni quella di impedire la ripiantumazione dei pioppeti sradicati dall'alluvione.

Franco

Il ponte della Cittadella. E' una delle strutture che verranno rifatte

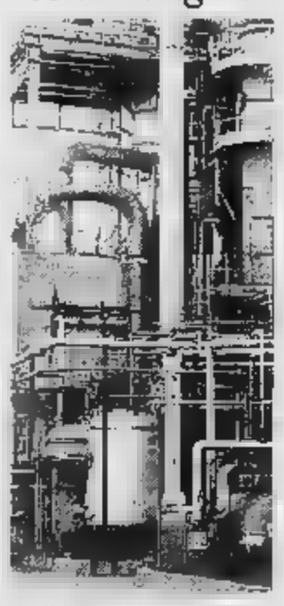
ALESSANDRIA 2000

«Necessità di trattative»

ALESSANDRIA. Dopo Drigo, altri due consiglieri comunali della Lega nord Paola Barbaglia e Stefania Goggi prendono decisamente posizione su «Al 2000», chiedendo un tavolo di trattative «per poter vagliare il progetto con le forze politiche, e soprattutto economiche e sindacali». «Apprendiamo - dicono - che anche il pds è ora propenso al tavolo delle trattative, dopo aver approvato la variante alle norme del piano regolatore per bloccare un eventuale iper all'interno di "Al 2000". Logico discutere il progetto in Consiglio comunale dopo però aver revocato la variante».

Le due consigliere, escludendo che esista un «gruppo Drigo» (con lui condividono però le idee sul progetto), spiegano che nomine del marito della Goggi a presidente della Centrale del latte («Il suo curriculum corrispondeva alle caratteristiche richieste») e altri incarichi «possano essere un deterrente per i consiglieri». **[f. m.]**

«RE. SOL.»
DELL'ACNA
Piemontesi contro i liguri



E' nuovo «guerra» fra le due regioni dopo il «sì» ligure all'impianto. Intanto, ieri sono arrivati ad Alessandria i campioni di reflui da analizzare.

Ieri prima udienza. Sono rimasti 34 imputati: tutti i nomi

Stuccopoli, s'inizia il processo fatture false per 3 miliardi

ALESSANDRIA. E' approdata in tribunale la «stuccopoli» cittadina, imputati 34 artigiani, per lo più stuccatori o decoratori. Avrebbero emesso o utilizzato fatture false per lavori inesistenti o eseguiti da altri artigiani edili non identificati (l'ammontare complessivo supera i 3 miliardi) oppure non conservarono le scritture contabili o, infine, non presentarono la dichiarazione annuale dell'Iva e dei redditi o, in certi casi, per tutti i reati. In origine gli indagati erano 88 ma 54 hanno patteggiato pene varie o sono stati prosciolti.

Uno, Edy Chiesa, di Novi Ligure (via S.Giovanni Bosco) ha patteggiato ieri il pagamento di una multa di 4 milioni lire. La sua posizione era marginale: aveva utilizzato due fatture false per 3 milioni e mezzo.

Gli altri artigiani torneranno davanti ai giudici (presidente Giuseppe Emiliani, pm Marcello Maresca) il 6 maggio: è seriamente malato il decoratore Bruno Prina, titolare della ditta di via Filzi che, sentendosi contestare dalla Guardia di Finanza un'evasione fiscale di oltre un miliardo, iniziò a collaborare con la giustizia. Fece i nomi dei colleghi che si sarebbero comportati come lui. Se non si ristabilirà per la prossima udienza la sua posizione sarà stralciata.

Ieri in venti si sono presentati davanti al tribunale e il pm ha dato lettura del capo di imputazione: è stato riformulato per unificare i singoli reati e garantire una migliore comprensione della vertenza. Sono anche appresi i nomi di tutti gli imputati. Sono i fratelli Luciano e Salvatore Alabiso, corso Acqui e Licata (Agrigento); Luigi Alteri, via Milano; Angelo e Santo Barbera, via Parini; Fausto Bertolo, via Bramante; Anna Maria Boidi, spalto Borgoglio; Mauro Bertomoro; Angelo Candiotto, via Giovanni XXXIII, Castellazzo Bormida; Felice Carrà, via Valente, Quargnento; Giovanni Cerruti, Montechiaro d'Acqui; Valerio Chiesa; Nadia Della Pietra, via Treviso; Egidio De Maestri, via Di Vittorio, Pontecurone; Antonio Di Polo, Afragola (Napoli); i fratelli Francesco e Vincenzo Di Vita, Acqui e Licata; Gandolfi; Calogero Galia, via S. Maria di Castello; Angelo Greco, ancora Licata. E poi: Antonio Flammia, Corsico (Milano); Francesco Iannarino, via Preglio, San Salvatore Monferrato; Giovanni Lonardelli, via Gandolfi; Angelo, Calogero e Rocco Massaro, via Gozzo a Spinetta Marengo, via Gandolfi e strada Cermelli; Amato Petrilli, via Maggioli; Angelino Pistarà, via De Preti; Giuseppe Randazzo, via Gandolfi; Ilda Risole, via Parini; Cosimo Rizzo, via Aspromonte; Fortunato Sallito, spalto Borgoglio e Francesco Viele, via Maggioli. I maggiori imputati: Prina, Randazzo, i fratelli Di Vita e Massaro.

Emma Camagna

Casale, tre rinvii a giudizio per una storia di violenze casalinghe in Monferrato

Accusa di sevizie i nonni e lo zio

Una ragazzina, affidata ai parenti, ha raccontato al magistrato una vita di «angherie». Costretta ai lavori più umili, picchiata dagli anziani. Il terzo invece deve rispondere di atti di libidine

CASALE. Una storia di violenze casalinghe, maturata tra le mura domestiche, in una zona rurale, nel territorio di un piccolo paese del Monferrato, tra Casale e Moncalvo, è stata denunciata da una minorenne costretta a subire, fino a marzo dello scorso anno, le «angherie» dei nonni e dello zio.

La giovane, che compirà diciotto anni soltanto tra qualche mese, a un certo punto ha deciso di dire basta alle bastonate e agli insulti che i nonni, 60 anni e 70 lei, le elargivano in abbondanza, nonché alle sopraffazioni a cui la costringeva lo zio poco più che trentacinquenne. E' finita con tre rinvii a giudizio: al processo, fra pochi mesi, tutti e tre i parenti rischiano pesanti.

«Mio zio è un maiale» ha raccontato al magistrato la ragazza spiegando che l'uomo la costringeva ad atti di libidine. poi è uscita fuori tutta la storia, certo esemplare.

La giovane era stata affidata anni fa dal Tribunale alla custodia dei parenti, perché erano state trovate altre soluzioni per il mantenimento e la crescita. I nonni non si sono rivelati davvero affettuosi (come nelle fiabe o negli spot pubblicitari). Stando al suo racconto, alla ragazzina monferrina sono toccati dei nonni diversi.

In - così ha raccontato - la giovane era costretta a svolgere i lavori più umili, quasi come la Cenerentola della fiaba. non sbrigava le faccende domestiche, seguendo i precisi ordini ricevuti, picchiata con un bastone fino a «farle bruciare la pelle, così impara».

La nonna aveva assegnato alla nipote per giaciglio un materasso sporco, senza lenzuola né coperte. Sovente, anziché chiamarla per nome, i parenti la apostrofavano con epiteti volgari.

La tormentata storia è andata avanti a lungo, fino a quando, una decina di mesi fa, la ragazza si è fatta coraggio e ha deciso di raccontare tutto a un magistrato. Ha raccontato anche di quando lo zio la costringeva a piegarsi ai suoi desideri, sevizziandola. Uno degli episodi - tutti raccontati con minimi dettagli - risale all'estate del '93, quando la ragazza aveva sedici anni.

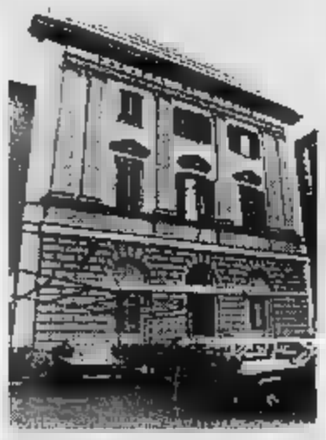
Il rapporto è arrivato sulla scrivania del sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Maria Paola Marrali: il magistrato è sembrato che si riferisse a un altro mondo, a un altro tempo. Ma la giovanetta ha confermato tutti gli episodi di cui è stata vittima.

Il pubblico ministero si è presentato stamattina all'udienza preliminare davanti al gip Gennaro Di Bernardo con la richiesta di tre rinvii a giudizio, che è stata accolta.

I nonni, al processo fissato in tribunale per l'11 luglio prossimo, dovranno rispondere del reato di maltrattamenti in famiglia o fanciulli, che prevede la reclusione fino a cinque anni.

Lo zio invece è accusato di atti di libidine violenta.

Silvana Mossano


Il tribunale di Casale

Questa mattina all'autodromo di Monza sarà presentata ufficialmente la «Scuderia AGV»

Amisano, un'altra sfida nel motomondiale

Due giovani piloti, Rossi e Boscoscuro, con l'Aprilia dei record

Gino Amisano, una vita per la moto

ALESSANDRIA. Questa mattina alle 11,30 Gino Amisano lancerà un'altra sfida, una delle tante che hanno costellato la sua vita imprenditore e manager. E nalla quale si getterà come sempre con il massimo impegno. L'appuntamento è all'autodromo di Monza, il tempio della velocità. Sì, perchè Amisano, per la prima volta terrà a battesimo una scuderia che porta il nome della sua azienda di caschi sportivi, la Agv. Amisano e le moto, un binomio che ha fatto epoca, che ha segnato la storia del motociclismo. E' stato lui, negli anni '70, a portare in Italia campioni come Mamola e Cecotto, ad avere fiducia in giovani come Gresini e Capirossi, che hanno vinto titoli mondiali a ripetizione. Un binomio talmente inscindibile che il presidente della Fim Zerbi il 1 febbraio prossimo gli consegnerà l'onorificenza «Una vita per il motociclismo». «E' l'attestato più bello che potessi ricevere - dice Amisano -, il riconoscimento di tanti anni dedicati a questo splendido sport».

Ma chi è l'uomo che ha convinto Amisano al grande passo? Il suo nome è Giampiero Sacchi, team manager della Scuderia Agv. Ha un passato da manager ed ha avuto tra i suoi assistiti Capirossi e pochi mesi fa Max Biaggi, il bicampione del mondo (che usa caschi Agv).

«Tutto è nato una mattina - spiega - mentre passeggiavamo ai box. Amisano ed io ci conosciamo da una decina d'anni ed il nostro rapporto è sempre stato ottimo, improntato alla massima fiducia. Quella mattina gli esternai un mio desiderio, quello di avventurarmi nel motomondiale come responsabile di una scuderia, con tutti i problemi che ne conseguono (piloti, personale, trasferte, motorhome ecc.). Era l'ultimo anello che mancava alla mia "carriera". Lui mi stette a sentire, poi d'improvviso, mi chiese: "Qual è la cifra dell'investimento?", gliela dissi e rispose semplicemente "Va bene, ci sto". Per me è stato come toccare il cielo con un dito, per il appunto una nuova sfida che, conoscendolo, ha intenzione di vincere».

Oggi, quindi, battesimo ufficiale della scuderia che si presenta al via con due piloti, Valentino Rossi (di Urbino, correrà nella classe 125) e Luca Boscoscuro (di Schio) che si cimenterà nella 250. Due nomi nuovi ma di sicuro affidamento «Li abbiamo scelti, Amisano ed io, in una rosa di una decina di piloti», dice Sacchi). Rossi addirittura sembra ripercorrere la carriera di Capirossi: il più giovane campione italiano, non ha ancora compiuto 17 anni. Boscoscuro, 25 anni, è campione europeo in carica ha al attivo due vittorie a Hockenheim Misano e tre secondi posti in Austria, Repubblica Ceka e Inghilterra.

E le moto? Rigorosamente Aprilia. Del resto, per una scuderia di campioni anche il mezzo deve essere all'altezza.

Enrico Biondi

DAL 31 GENNAIO AL 19 GIUGNO 1996
LA PRIMAVERA DEI PENSIONATI
SCONTO 8%
SU TUTTA LA SPESA*
Basta presentarsi con il libretto di pensione e ritirare la tessera da utilizzare tutti i mercoledì.
* sconto elaborato su scontrino max 2 pezzi, non cumulabile con altre iniziative
Valido nel punto vendita di:
bennet
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

...OCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Sono giunte nuove segnalazioni di disagi: immediate le repliche di Comune e Ferrovie

Autobus e «sobbalzi» in via Donizetti

Pendolari: quei ritardi nel rientro ad Asti e Torino

IL TROVALAVORO

Il Comune ora assume operatori per il cimitero

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 14 alle 12 (prenotazioni [illegible] 13 di venerdì) dalla lista speciale per: **10 operatori servizi cimiteriali**, [illegible] q.f., per 3 [illegible] al Comune di Alessandria; **2 operatori servizi generali**, 3° q.f., per 3 mesi, al Comune di Alessandria, Servizi sociali; **4 operatori socio assistenziali**, per 4 mesi, turni anche notturni, alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida. Altre offerte di lavoro: **2 apprendisti falegname**, con meno di 20 anni, lavoro a Quargnento; **1 apprendisti addetto assemblaggio**, con meno di 20 anni, lavoro a Quargnento; **1 apprendista commesso**, con meno di 20 anni; **1 stampatore grafico** [illegible] gra[illegible] di lavorare [illegible] macchina Gallus.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale domani [illegible] 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **1 esecutore**, 4° q.f., a tempo determinato [illegible] Comune di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione [illegible] le 13 di venerdì) per: **2 autisti**, con patente speciale, e **2 centralinisti**, a tempo determinato, alla Cri [illegible] Tortona; **1 inserviente**, 3° liv., per 5 mesi, alla Casa albergo per anziani; **1 esecutore amministrativo**, 4° liv., a tempo indeterminato, al Comune di Montemarzino. Ditte private: bar Gambrinus: **1 apprendista barista**, femmina, 15/16 anni; Romanini snc: **1 operaio tornitore**; Avon cosmetics: **personale femminile**, 18/50 anni; Luccardi e Groppelli di Carbonara (plastica): **apprendisti**; Canobbio di Castelnuovo S.: **1 operaio** qualificato bracciatore e tagliatore, [illegible] 25 anni, per [illegible] mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Ditte private: **addette alle pulizie civili** in possesso di patente B, iscritte nelle liste dei disoccupati da almeno due [illegible]; **1 pizzaiolo**; **1 apprendista carpentiere in ferro**; **1 apprendista commessa** piante e fiori; **1** operaio addetto macchine produzione settore plastica [illegible] nozioni di meccanica e/o elettrotecnica; personale qualificato, settore [illegible] alberghiero per la stagione estiva nella riviera romagnola.

Valenza (via Carnasio 10/a, tel. 942104). Ditte private: **1 apprendista installatore** di impianti tecnico-sanitari, anche primo impiego, o **1 operaio** già qualificato nel settore; **2 orafi qualificati** con esperienza, a tempo determinato, assunti da almeno [illegible] mesi al Collocamento o nella lista di mobilità; **5 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1** [illegible] **orafo** [illegible] almeno 3 anni di iscrizione al Collocamento e **1 apprendista** con esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Di[illegible] privata: [illegible] **apprendisti elettromeccanici** per ditta ovadese; **1 persona** [illegible] **buona dattilografia** e uso Pc per casa editrice di Masone.

[illegible] **commercio** [illegible] **Alessandria**. Entro il 24 febbraio si possono [illegible]o presentare domande per posti da impiegato 5° e 6° liv., per sostituzioni a tempo determinato.

Ferrovie. Sabato scade il bando per **7 assistenti di stazione** all'ufficio merci di Torino.

[m. fa.]

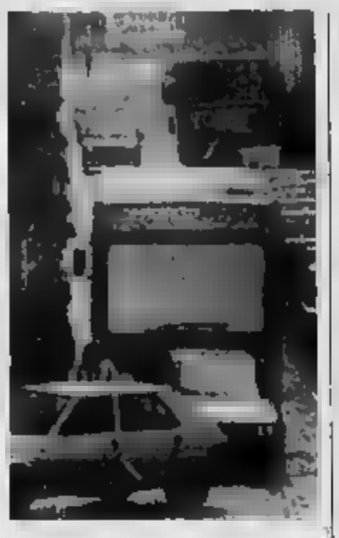
ALESSANDRIA. Strade dissestate e autobus troppo veloci agli Orti, con disagi per gli abitanti di due palazzi, in via Donizetti: è questo l'argomento proposto all'attenzione dello Sportello del cittadino, questa settimana, da una lettrice.

Tempestiva la replica da parte del Comune: l'assessore Giancarlo Borromeo, tra l'altro, ricorda che con la buona stagione partiranno lavori [illegible] asfaltature per oltre due miliardi.

Immediata anche la risposta da parte della direzione Atm, rispetto al problema della velocità dei bus; si ricorda comunque che il 28 febbraio l'attuale piano sperimentale [illegible] trasporto sarà modificato, in base alle indicazioni e ai suggerimenti ricevuti. La richiesta di chiarimento e le relative risposte sono pubblicate a fianco. Intanto, in redazione è giunta una nuova lamentela da parte di un gruppo di pendolari. Sono persone che utilizzano il treno Alessandria-Asti-Torino Lingotto per rientrare a casa, dopo [illegible] lavoro. Lamentano che la prevista partenza da Alessandria, [illegible] ore 19,10, subisce ogni giorno ritardi che si ripercuotono poi sulle coincidenze dei pullman ad Asti. Questa volta la risposta da parte delle Ferrovie [illegible] si è fatta attendere.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione [illegible] «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131 / 266303 - 266355, o anche mandare [illegible] allo 0131 / 232508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli [illegible] competenti.

A CURA DI
Gino [illegible] e Carla Rocchi



Bus a strada dissestata: nuovi disagi

...RISPOSTA

Orti: autobus veloci e ripristino strade

Sentite le tante lamentele e le grosse preoccupazioni, dovute ai sussulti, provocati dai mezzi dell'Atm (autobus di linea per il trasporto urbano) che transitano in via Donizetti, nel tratto ancora disastrato, che [illegible] da via Poligonia a via Vinzaglio, a scapito di due grosse unità abitative, già provate dall'evento del 6 novembre 1994, chiediamo [illegible] i passaggi degli autobus, nel sopra citato tratto [illegible] strada, vengano effettuati (con un po' di buona volontà) a velocità ridotte, e che i lavori di ripristino stradale vengano eseguiti meglio, onde [illegible] tali inconvenienti.

Prof. Adriana Barcellona
seguono altre 42 firme
Alessandria

I rifacimenti stradali [illegible] zona Orti [illegible] già stati appaltati; i tempi tecnici [illegible] [illegible] subordinati a quelli dell'Amag che deve ripristinare le condotte di acqua e gas, prima che i nostri uffici possano intervenire per la parte stradale.

Non si tratta certo di lavori che verranno conclusi in tempi brevi; non appena la stagione lo consentirà inizieranno i ripristini parziali.

Da parte dell'amministrazione comunale c'è la volontà di contenere i tempi il più possibile, ma occorre tenere conto della vastità della zona e della complessità delle opere.

L'Ufficio tecnico [illegible] sta muovendo per imbastire un discorso generale che riguardi tutte le strade cittadine, alluvionate e non. [illegible] questo momento [illegible] pronte a partire (si attende solo la buona stagione) asfaltature per due miliardi oltre a quelle in zone alluvionate.

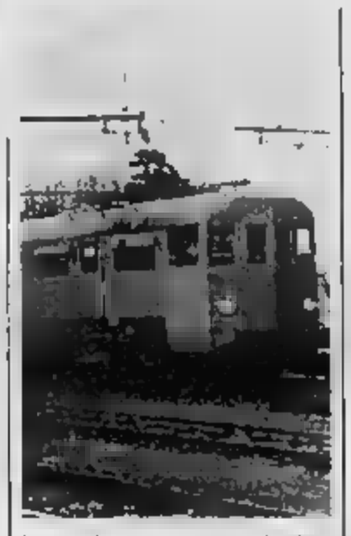
Giancarlo Borromeo
[illegible] ai Lavori pubblici

La direzione Atm cercherà [illegible] sensibilizzare gli autisti a moderare la velocità, anche [illegible] gli stessi sono costretti a volte, dove la viabilità e la circolazione lo consente, di accelerare un po' per rispettare gli orari.

Ribadiamo comunque, [illegible] più volte già affermato, che stiamo raccogliendo indicazioni e suggerimenti per migliorare il servizio ristrutturato a inizio dicembre, per poter entro il prossimo [illegible] febbraio fare un progetto di modifiche al servizio sperimentale.

Se ci fossero soluzioni alternative anche agli Orti, saranno prese in considerazione.

Direzione Atm, Alessandria



Lamentele per una partenza ritardata

Parte in ritardo il treno per Torino

E' ingiustificato il disagio cagionato ai viaggiatori che utilizzano quotidianamente il treno 10052 delle [illegible] 19,10 da Alessandria ad Asti-Torino Lingotto, perché la partenza di quest'ultimo è subordinata all'arrivo [illegible] treno 2635 da Milano Porta Genova, arrivo previsto per le ore 19, ma quotidianamente in ritardo di circa 20-25 minuti. Si intende sottolineare che i viaggiatori provenienti da Milano Porta Genova che, [illegible] gerando, sono 7-8 persone al massimo, possono usufruire del [illegible] 4080 in partenza da Alessandria alle ore 19,45, permettendo in questo modo al treno 10052 di arrivare ad Asti entro l'orario previsto (ore 19,28) e dando così ai viaggiatori [illegible] possibilità di prendere le corriere in partenza da Asti, in coincidenza con esso. In allegato, si fornisce la lista dei viaggiatori che richiedono la partenza del [illegible] 10052 alle ore 19,10, come previsto dall'orario.

Lettera firmata
Al[illegible]dria

In merito alle recenti osservazioni, desidero fare presente che il treno regionale 10052 Alessandria-Torino è tenuto a ritardare la partenza fino a 10 minuti, per attendere l'arrivo dell'interregionale [illegible] [illegible]ano-Alessandria e che la sua [illegible]a, conseguentemente, non è penalizzata [illegible] q[illegible] vincolo oltre il tempo indicato. Non di rado, inoltre, parte di tale ritardo risulta già recuperato in prossimità della stazione di Asti. In ogni caso, la regolarità del 10052, nel complesso, è soddisfacente, mentre i viaggiatori dell'interregionale proveniente da Milano risulterebbero in oggettive difficoltà se dovessero utilizzare in modo sistematico il treno 4080, in partenza da Alessandria alle ore 19,45.

Il direttore regionale
Edoardo Gorzegno
Torino

Segnalò in ritardo l'infortunio sul lavoro del '95, così ora non [illegible] indennità

Un operaio digiuna contro l'Inail

E' un alessandrino di 32 anni. Si ferì con una pressa in un'azienda di Felizzano. Ha anche denunciato l'ospedale perché non fu sottoposto all'esame che avrebbe accertato la sua invalidità

ALESSANDRIA. «Il mio calvario è iniziato oltre un anno fa e non [illegible] vedo la fine. Non posso lavorare, perché le condizioni fisiche non me lo consentono, [illegible] percepisco salario, non [illegible] come tirare avanti, avendo "bruciato" i piccoli risparmi. Chiedo solo che vengano [illegible]erati i tempi burocratici della mia pratica, definita anomala e che, come tale, incontra [illegible] lì sulla via della sua soluzione».

Lo sfogo [illegible] di Gian Paolo Piccolo, [illegible] operaio [illegible] 32 [illegible] che abita da solo in via Dontatello 30, e che ha iniziato uno sciopero [illegible] della fame e si dice deciso a proseguirlo fino [illegible] quando non otterrà un colloquio «serio e risolutivo coi responsabili Inail».

L'uomo, nel gennaio '95, poche settimane dopo [illegible] stato [illegible] alle dipendenze di un'azienda di Felizzano, si era infortunato mentre lavorava ad una pressa. Ne riportò un dolore sotto la scapola sinistra, insistente, ma sopportabile.

«Non volevo perdere [illegible] posto e ho evitato di ricorrere subito alla mutua e di segnalare l'infortunio all'Inail - racconta Piccolo -, ma il bruciore aumentava [illegible] [illegible] marzo dovetti [illegible] ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale».

L'uomo non fu sottoposto a elettromiografia, un accerta[illegible] che avrebbe rivelato le lesioni: i medici non [illegible] riscontrarono la necessità, anche perché la risonanza magnetica aveva dato esito negativo. Il bruciore però aumentava e l'operaio, dopo ricoveri in ortopedia, psichiatria, terapia del dolore, tornò in neurochirurgia: per quattro giorni fu sottoposto a una terapia pesante, [illegible] senza alcun beneficio. Un medico lo indirizzò alla Clinica del lavoro di Pavia dove l'elettromiografia riscontrò una lesione del nervo toracico lungo di probabile origine traumatica, tale da costituire un fattore di invalidità permanente.

«Il trattamento si è concluso a settembre - prosegue Piccolo - e fino a tale epoca ho beneficiato [illegible] copertura Inps, poi il capo del personale della fabbri[illegible] mi [illegible] sollecitato a rientrare oppure a licenziarmi. Ho chiesto un'aspettativa [illegible] [illegible] ore per [illegible] il posto, [illegible] sono senza salario. Mi [illegible] rivolto all'Inail esibendo la cartella clinica di Pavia e mi è stato risposto che nessuno è autorizzato, a distanza [illegible] tanti mesi, a trovare una connessione fra la lesione e l'infortunio in fabbrica». Gian Paolo Piccolo è disperato: solo stando a riposo il dolore si attenua, [illegible] [illegible] vivere [illegible] un guadagno mensile?

Intanto, tramite l'avvocato Roberto Cavallone l'operaio ha querelato l'azienda ospedaliera per non averlo sottoposto all'esame in grado di rivelare la lesione.

[e. c.]

[illegible] VOCALIZZI SOTT'ACCUSA [illegible]

Il processo va a Milano

[illegible]. Sarà la pretura di Milano a stabilire se i coniugi Aldo Musacchio e Maria Gentile e la loro figlia Cinzia, venticinquenne con velleità artistiche che studia pianoforte e canto, abitanti in co[illegible] Marini, sono responsabili di mancata esecuzione dolosa [illegible] un provvedimento del giudice. I tre dovevano essere processati ieri per non [illegible] insonorizzato nel termine stabilito (3 mesi) il loro appartamento per ridurre le immissioni sonore derivanti dall'uso del pianoforte nell'alloggio sovrastante, occupato dalla dottoressa Vita Vignera e dalla [illegible] famiglia. Il pretore ha però [illegible] gli atti a Milano per legittima suspicione: il fratello della dottoressa Vignera, pure coinvolto nella vicenda, è giudice del tribunale. I vocalizzi, con accompagnamento di pianoforte, di Cinzia Musacchio hanno causato danni «da stress psicofisico» a Vita Vignera che ha fatto ricorso alla legge.

[e. c.]

«Cellini» di Valenza

In arrivo [illegible] d'arte e restauro

VALENZA. Si amplia l'offerta formativa dell'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» [illegible] Valenza. Dal prossimo anno scolastico verranno attivati l'indirizzo speciale [illegible] a restauro dell'oro e dei metalli preziosi» e il liceo d'arte.

«Il primo ha come fine l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche per la conservazione e il restauro delle opere d'arte - spiega il preside Dario Bina -; il liceo d'arte, invece, porterà un più ricco contesto culturale, rispetto alle sezioni tradizionali, grazie all'indirizzo "composizione e progettazione"». Su più sostenute basi scientifiche e tecnologiche si basa anche la scelta di tradurre in progetto la creatività. «L'esecuzione, qualitativamente valida, sarà caratterizzata nei laboratori specialistici dell'istituto - aggiunge Bina -, il progetto si distingue per la novità dell'apporto inteso ad assicurare una professionalità di base aperta alle evoluzioni del mercato».

Le iscrizioni vanno presentate entro il 28 febbraio.

[r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Tanaro, [illegible] mie [illegible] per controllarlo»

Ho deciso di scrivervi dopo aver letto sul vostro quotidiano un articolo riguardante i fiumi e che personalmente non condivido.

Non vorrei infatti che l'alluvione del 1994, causa di molti danni nel Nord Italia, ci facesse perdere di [illegible] il vero problema.

Si parla [illegible] lavori [illegible] ampliamento del letto del fiume Tanaro, quando tutti gli interventi che sono stati fatti finora sono sempre risultati superficiali e troppo costosi per il denaro pubblico.

Le famose prismate oltre ad avere abbruttito per [illegible] le sponde dei nostri fiumi, [illegible] pure rivelate inutili, perché il fiume, si sa, appena trova un ostacolo cambia e devia il suo corso.

Allargare di 50 metri il letto del fiume significa inoltre abbattimento di alberi ed esproprio di terreni coltivabili, considerando la già disastrata agricoltura. Alcuni agricoltori si troveranno [illegible] proprietà e senza soldi per aver contribuito a risolvere i problemi dell'alluvione che comunque è stata e sarà sempre una calamità naturale.

Certamente bisogna salvare il fiume, ma i soldi investiti per quest'opera dovranno dare i loro frutti lavorando per contribuire alla sua bellezza naturale. Io credo e sono convinto che il fiume Tanaro prima che allargato debba essere dragato.

Ad esempio si potrebbe cominciare eliminando o sfoltendo tutta quella ghiaia che ostruisce l'ingresso del Tanaro nel Po, facilitando così la confluenza dei due fiumi, quindi procedere a ripulire il fiume da tutti quegli isolotti ed alberi rotti, anch'essi motivo [illegible] impedimento al suo deflusso.

Inoltre [illegible] [illegible] leggo sui giornali la strada statale Bassignana-Valenza venisse fatta [illegible] [illegible] viadotto, si salverebbe tutta la zona circostante perché defluirebbe una enorme quantità d'acqua ma senza creare danni alluvionali.

Francesco Zoccola
Fare Verde
Gruppo tutela dell'ambiente
Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa [illegible] Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.490.
Basaluzzo: Croce Verde 486.677.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casalnoc: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.259; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.[illegible]
Felizzano: Croce Verde 791 [illegible]
Gavi: Croce Rossa 842.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pozzolo: Croce Rossa 370.370.
Pozzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. [illegible] **C.:** Cri 786.656.
Serravalle S.: Croce Rossa [illegible].178.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-2[illegible]
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia [illegible] piazza Libertà 20 (254.272). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con [illegible] di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, [illegible] Italia 13 (322.663).
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio [illegible] (452.150).
Novi Ligure: Valletta, via [illegible] 1 (23.31).
Ovada: Moderna, [illegible] Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (861 264)
Valenza: Rasetti, via Cavour 85 (941.308.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208 537, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.226, **Novi** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo B.:** 856 783; **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791 616/7, **Gavi:** 842 55; **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 836.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Salvaggio De Paola, Martina Belli, Davide Menabo, Ludovica D'Angelo, Tommaso Cavagnoli, Nicolò Grattarola, Andrea Gaia, [illegible] Licata, Andrea Paro.

SI SPOSERANNO. Andrea Garofalo, commercialista, con Laura Garavelli, procuratore legale; Piergiorgio Colombo, ingegnere, [illegible] Maria Irene Buzio, insegnante; Luca Giovanetti, operaio, con Rossella Patrix, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per realizzare il piano d'informatizzazione dei servizi comunali, la Giunta municipale di **Acqui Terme** [illegible] deliberato l'istituzione di corsi d'informatica per 140 dipendenti del Comune che hanno aderito all'iniziativa. L'incarico è stato affidato alla Cooperativa Numero Uno, di Acqui Terme. Spesa: un miliardo e 430 mila lire.

La Soc Mario Progetti S.P.I. è vicina al suo stretto collaboratore dott. Franco Morando per la perdita del padre

Renato Morando

— Milano, 7 febbraio 1996.

Il Primario, i Medici e il Personale Infermieristico del Reparto Chirurgia Generale/Vascolare ospedale di Alessandria ricordano con affetto l'indimenticabile collega

dott. Paolo Pagella

— Alessandria, 7 febbraio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

LEGAMBIENTE

Lenzuola anti-inquinamento

Alle 19,30, nella sede di Legambiente, in corso Roma [illegible] ad Alessandria, si possono consegnare [illegible] lenzuola utilizzate dai cittadini per rilevare l'inquina[illegible] dell'aria. Chi [illegible] potesse presentarsi, può telefonare allo 0131-260.704 o 0131-232.034.

[b. v.]

ROTARY ATLANTICA

Luigi Buzzi e la sua esperienza

Alle 21,15 all'Unione Industria[illegible] di Alessandria sia Legnano 34, Luigi Buzzi racconta la sua esperienza nella vittoriosa regata atlantica «Transat des Alizées» in una serata intitolata: «Non solo business: l'imprenditore sfida l'oceano».

[b. v.]

UFOLOGIA

Nata associazione a Cassano

Si è costituita a Cassano una sezione dell'Ansu, l'Associazione nazionale per lo studio degli Ufo, che ha la sede centrale a Udine. Chiunque abbia avvistato [illegible] stani oggetti volanti o assistito a fenomeni paranormali può contattare il club scrivendo a: Casella Postale «aperta» - Cassano Spinola.

[m. d.]

BOSNIA

Viaggio umanitario da Valenza

Parte oggi da Valenza il ventiseiesimo viaggio umanitario diretto in Bosnia. Si tratta di un viaggio esplorativo, [illegible] 5 giorni, che il Comitato «Insieme per la pace» ha organizzato in un territorio (Glamoc), compreso tra Mostar e Sarajevo, zino a ieri [illegible] [illegible] combattimenti. La spedizione valenzana porterà [illegible] sè, oltre [illegible] solito carico [illegible] viveri, [illegible] misuratori di pressio[illegible] e 2 frigoriferi.

(r. c.)

UNIVERSITA'

Convenzione con la Provincia

Oggi alle 14,30 viene presentata [illegible] Palazzo Ghilini una convenzione tra Provincia e Dipartimento di scienze e tecnologie avanzate dell'Università di Torino per un programma di ricerca intitolato: «Studio della fauna d'interesse gestionale nella provincia di Alessandria».

[b. v.]

Ieri la solenne inaugurazione dei corsi della «tripolare»

Anno accademico al via

Nell'occasione Dianzani ha però lanciato l'allarme: manca il personale tecnico-amministrativo. Sulla sede del rettorato, «bacchettate» a Vercelli

ALESSANDRIA. Con le 7 Facoltà, i 13 mila di laurea, 189 fra docenti e ricercatori e 6 mila studenti, l'Università del Piemonte Orientale è una realtà sempre più importante. E ieri, al Teatro Civico di Vercelli, l'Università «gemmata» (ma in procinto di diventare del tutto autonoma) ha avuto l'onore di celebrare un'apertura di anno accademico tutta sua, presenti i presidi, i docenti e gli amministratori delle città dell'Ateneo «tripolare»: Alessandria, Novara e Vercelli.

A Torino, l'anno accademico è stato inaugurato il mese scorso dal rettore Mario Umberto Dianzani, con una prolusione del docente di Storia della letteratura Giorgio Bàrberi Squarotti. Ieri, a Vercelli, è ritornato Dianzani, e la prolusione è stata affidata a Mauro Dardo, della facoltà alessandrina di Scienze matematiche fisiche e naturali.

Il professor Dardo ha parlato di «Scienza e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al XXI secolo».

Sul palcoscenico, con il rettore, tutti i presidi di Facoltà, i presidenti delle Province di Vercelli (Gilberto Valeri) e di Novara (Paolo Cattaneo) e il responsabile del vecchio Comitato universitario alessandrino, Giuseppe Cetta. Ad Alessandria, il Comitato si è trasformato di recente in spa, guidata da Gianluca Veronesi. Lo stesso neo presidente ha voluto che fosse Cetta (il suo vice nella spa) a partecipare all'inaugurazione di ieri, riconoscendogli i meriti per l'eccellente lavoro svolto in questi anni.

Giuseppe Cetta e Paolo Cattaneo all'inaugurazione dell'anno accademico

In sala, tra il pubblico (tanti studenti e altrettanti insegnanti), molte autorità (tra cui il prefetto di Vercelli Giacomo Mendolia), il sindaco di Alessandria Francesca Calvo e l'assessore alla Pubblica istruzione di Novara Teresita Giuliani.

La relazione di Dianzani, né gli interventi di Valeri, Cetta e Cattaneo sono stati di ordinaria amministrazione. Il rettore ha ricordato le travagliate vicende dell'autonomia del Piemonte Orientale. Autonomia che è stata conquistata, ma non ancora acquisita. E tutto per un iter che Dianzani ha definito «indaginoso». In effetti il governo ha subordinato l'«ok» ai nuovi Atenei ad un parere che dovrebbe essere espresso da un Osservatorio ministeriale. «Il fatto è - ha detto il rettore - che questo osservatorio non è ancora stato formato».

Dianzani ha quindi segnalato un'altra «falla» clamorosa del piano triennale dell'Università: quella della carenza di personale tecnico-amministrativo. «Per il Piemonte Orientale - ha detto - sono previsti 574 posti. Con i concorsi siamo riusciti sinora a coprirne solo 42, ma anche se si arrivasse a tutti i 64 sarebbero chiaramente insufficienti».

Sul rettorato, pur confermando la scelta di Vercelli, Dianzani ha azzardato qualche bacchettata al Comitato vercellese, che non ha avuto i contributi ministeriali per l'edilizia «perché aveva pronti i progetti». Ma Valeri ha ribattuto subito: «Il sottosegretario Barabaschi non ci ha assolutamente mosso questi appunti, riconoscendo invece la "dimenticanza" del governo: dieci miliardi a Novara, altrettanti ad Alessandria, ma nessuno a Vercelli».

Dal canto suo, Giuseppe Cetta si è detto soddisfatto per gli impegni sull'edilizia universitaria ad Alessandria e ha auspicato che continui l'ottimo rapporto che si è instaurato fra le tre città del secondo polo piemontese. «Dobbiamo mantenere e perfezionare - ha detto - questo proficuo coordinamento».

Enrico De Maria

Anche in appello, sul «no» all'ampliamento

Palenzona assolto per la cava Vanoni

TORTONA. Seconda assoluzione per Fabrizio Palenzona, attualmente presidente della Provincia, e che come sindaco di Tortona, carica ricoperta negli scorsi anni, era stato rinviato a giudizio per omissione di atti d'ufficio. Scagionato dal tribunale tortonese nell'autunno del 1993 - per l'assoluzione è stato pronunciato anche il pm Dameno - perché il fatto non costituisce reato, Palenzona si è visto confermare la sentenza anche dai giudici della corte d'appello di Torino.

«Sono soddisfatto - dice il presidente della Provincia -, ho sempre detto di aver la massima fiducia nella giustizia e i fatti mi danno ragione. Spero ci sia un nuovo appello, comunque in questo caso resterei egualmente tranquillo: sono certo che anche la Cassazione otterrei giustizia».

Tutto s'iniziò nell'87, quando al Comune venne chiesto il rinnovo della licenza estrattiva - la concessione era in scadenza - e l'ampliamento dell'attività di una cava di argilla di proprietà dei fratelli Vanoni. Richiesta che, dopo una serie di trattative, venne negata.

Ricorda Palenzona: «Come consiglieri di minoranza (dc, pli, verdi e altri) fummo proposto alla giunta di sinistra di predisporre per razionalizzare l'estrazione della ghiaia, legata ad attività produttive, e bloccare quella d'argilla se era collegata alla attività di una fornace, era piano poi approvato dalla giunta dc-pci (la prima costituitasi in Italia; ndr) di cui ero stato eletto sindaco. Di qui il "no" alla richiesta dei fratelli Vanoni».

Il presidente Fabrizio Palenzona

I proprietari presentarono denuncia contro sindaco e giunta per omissione di atti d'ufficio, il pm Dameno chiese l'archiviazione ma il gip Tuttobene, archiviata la parte relativa alla giunta, rinviò a giudizio il sindaco. Al successivo processo, il pm Dameno chiese l'assoluzione e i giudici dichiararono che «il fatto costituisce reato».

Cambio della guardia alla procura della Repubblica e il nuovo procuratore Cuva appellò la sentenza di assoluzione. Palenzona, difeso dall'avvocato Cesare Zaccone, è comparso ieri dinanzi alla corte d'appello: seconda assoluzione, sempre perché il fatto non costituisce reato. «Era ovvio - dice Palenzona -, ma il processo di primo grado è costato una ottantina di milioni al Comune, e cinquantina sarà il costo dell'appello».

Il presidente, inoltre, ricorda polemicamente che come sindaco ha subito quarantina di procedimenti, finiti con archiviazione o assoluzioni («Qualcosa allora non funziona»), ma che costano decine di milioni al Comune. Palenzona respinge infine ancora una volta le accuse di Legambiente, riprese dal gruppo verde in Provincia («Assurdo, se Comune i Verdi erano d'accordo a dire no alle cave»), che vorrebbero legare il diniego della concessione ai fratelli Vanoni a speculazione per centinaia di miliardi e la realizzazione alle porte di Tortona di una piattaforma per rifiuti tossico-nocivi. «Un affare, dicono, 400 miliardi - commenta Palenzona -: allora avremmo potuto pagare l'area Vanoni».

[fra. mar.]

Bloccato dai carabinieri, dopo gli agguati nel centro storico

Novi, a suon di randellate cerca di rapinare 2 persone

NOVI. Con un randello, ha colpito alla testa due persone e ha tentato di rapinarle, ma è stato fermato poco dopo dai carabinieri del nucleo operativo.

E' finito in manette Antonino Merlino, 35 anni, abitante a Novi, in strada Antica Genova. L'altro pomeriggio, l'uomo si è appostato in una viuzza del centro e ha assalito con un bastone Giuseppino De Angelis, 66 anni, via Giacometti, e Massimo Brollo, di 57, corso Pinve.

Le vittime dell'agguato sono state colpite al capo (in ospedale, dove poi sono state giudicate guaribili in dieci giorni), ma hanno opposto resistenza e sono riuscite a fuggire senza consegnare la borsetta o il portafoglio chiesti dal bandito.

E' scattato l'allarme, e i carabinieri hanno cominciato a perlustrare le zone. E, breve, i militari sono risaliti al presunto autore dell'aggressione, che è stato sorpreso in casa.

Antonino Merlino è stato fermato e condotto in carcere a Santa Michele, con l'accusa di duplice tentata rapina. E' a disposizione del sostituto procuratore Marcello Maresca, che coordina l'inchiesta. Nelle prossime ore, il «gip» dovrebbe ascoltare il giovane (che è già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio), e decidere se convalidare l'arresto.

[m. d.]

Antonino Merlino, 35 anni

IN BREVE

BASSIGNANA

Acqua non potabile a Fiondi per i colibatteri nel pozzo

Emergenza idrica in frazione Fiondi di Bassignana: l'acqua sgorga con una colorazione marrone. Il pozzo di prelievo dell'acquedotto è risultato inquinato da colibatteri fecali. Il sindaco Leonardo Visconti ha subito emesso un'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua. L'approvvigionamento è assicurato dai vigili del fuoco. E' invece potabile l'acqua degli acquedotti in alta Val Borbera. [r. c.]

CAPRIATA

Oltre il dottor Pagella alle 15 i funerali

Saranno celebrati oggi alle 15 a Capriata d'Orba i funerali del dottor Lino Pagella. Aveva 71 anni ed era aiuto di Ravazzoni al reparto facciale dell'ospedale di Alessandria. E' stato ucciso da un malore. [a. m.]

SERRAVALLE

Parco chiuso al pubblico a Villa Caffarena

A Serravalle è in vigore l'ordinanza del sindaco con cui si vieta l'accesso al parco di Villa Caffarena. Il provvedimento è stato emesso per il pericolo di rami per il maltempo dei giorni scorsi. [m. pu.]

NOVI

Sorpreso con un coltello in piazza Stazione

I carabinieri hanno denunciato per possesso di arma da taglio il novese M.A., 36 anni, è stato sorpreso con un coltello in piazza Stazione. [m. d.]

CASTELLETTO

Nasce un «Centro sentieri» per portatori di handicap

Una vasta area in località Pisani di San Lorenzo, a 1.136 metri di altitudine, nel Comune di Cantalupo, è stata trasformata in un «Centro-sentieri» per portatori di handicap. Sarà la prima area montana «H» realizzata in provincia. L'iniziativa è dell'assessorato provinciale all' Ambiente, Ennio Negri, per valorizzare i percorsi montani, collinari e di pianura. [Ansa]

Tortona, arrestati il direttore sportivo e un dirigente del Pontecurone calcio

Estorsione con minaccia di sfratto

Con l'intimidazione di cacciare di casa i suoi genitori, han chiesto 10 milioni all'ex proprietario di un alloggio comprato all'asta. All'appuntamento per il ritiro dei soldi sono intervenuti i carabinieri

Al termine di un'operazione dei carabinieri, un operaio tortonese e un imprenditore alessandrino sono finiti in carcere con l'accusa di concorso in estorsione. Sono molto conosciuti nel mondo del calcio dilettantistico: uno è il direttore sportivo dell'Us Pontecurone, l'altro è un dirigente della società calcistica. Sono Agostino Ariata, 56 anni originario di San Sebastiano Curone, abitante a Tortona in via Repubblica 54, e Attilio Accomazzo, 52 anni, di Castelceriolo, via Cilea 1, amministratore della «Mauceri capsule» con sede a Borghetto Lodigiano (Milano).

Vittima dell'estorsione è un pubblicista e agente pubblicitario tortonese, Romeo Ferretti, 47 anni, via Romagnolo 6/10, ex titolare della «Edizioni 3P», poi fallito. In seguito alla dichiarazione di fallimento, gli è stato confiscato un appartamento di proprietà dei genitori, suoi fideiussori. Una decisione è rivalsa del credito che vantava nei confronti di Ferretti mettendo all'asta l'immobile.

Agli arresti. Da sinistra: Attilio Accomazzo, 52 anni, e Agostino Ariata, 56

In tribunale, tra i potenziali acquirenti, è è presentato anche Ariata - gli inquirenti ritengono fosse «sponsorizzato» da Accomazzo - aggiudicandosi l'appartamento. Quindi, secondo l'accusa, i due hanno preso contatto con Ferretti, chiedendogli 10 milioni per evitare di sfrattare i genitori, che vivono in quella casa. Poiché le minacce diventavano sempre più pressanti, Ferretti ha sporto denuncia alla procura e sul caso hanno iniziato ad indagare i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Tortona, al comando del capitano Pasquale Bruno.

«Attraverso una serie di intercettazioni telefoniche - ha spiegato ieri mattina il comandante - siamo venuti a conoscenza del giorno e del luogo in cui gli estorsori si sarebbero incontrati con Ferretti per ricevere i 10 milioni». Così all'appuntamento - alle 9,40 di lunedì, al bar Milano, in via Emilia - si sono presentati anche i carabinieri, che, al momento della consegna del pacco con il denaro, hanno fatto irruzione nel locale arrestando gli estorsori. «Non è esclusa la responsabilità da parte di altre persone» ha affermato il capitano Bruno.

Ariata e Accomazzo hanno pagato 95 milioni per quell'appartamento, che ne valeva 60: [illegible] hanno determinato tale cifra alzando l'offerta per battere gli altri acquirenti all'asta. Poi devono essersi resi conto di aver fatto un cattivo investimento e forse volevano recuperare parte del denaro. Inizialmente hanno chiesto a Ferretti se volesse acquistare l'immobile.

Tortona, un responso favorevole sui nuovi orari voluti dal sindaco

Farmacie, il Tar boccia il ricorso

Respinta l'accusa di favorire la Municipale 2

Polemica sugli orari delle farmacie

TORTONA. La vicenda dell'orario di apertura delle farmacie comunale del Centro Commerciale «Oasi», che si trascinava ormai da mesi, è è risolta con un'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale (Tar), che si è pronunciato a favore del sindaco, Marco Balossino, respingendo l'istanza di sospensiva proposta da tutti i farmacisti di Tortona e da quelli del circondario (Viguzzolo, Monleale, Sale e Ca[illegible]).

Il 22 dicembre scorso avevano presentato un ricorso al Tar contro il [illegible] e contro l'Asmt per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza del 31 ottobre [illegible] la quale Marco Balossino disciplinava l'orario di apertura delle farmacie operanti nel territorio comunale, fissando un orario massimo con un'estensione continuativa di 12 ore e 30 minuti il giorno.

Secondo i farmacisti il provvedimento è stato adottato «allo scopo di favorire un interesse particolare, quello della farmacia municipale numero 2, di cui è titolare l'Asmt, a danno di tutte le altre farmacie private di Tortona e dei circondario».

La farmacia in questione è stata autorizzata a trasferirsi nei locali del centro commerciale il 16 ottobre scorso, ma il problema era già stato preso in esame da alcune settimane, per far sì che, essendo inserita all'interno di un complesso commerciale con infrastrutture, servizi e parcheggi gestiti con criteri unitari, la farmacia numero 2 esercitasse l'orario di apertura e chiusura al pubblico previsto per i giorni feriali e festivi per tutto il complesso.

La proposta del sindaco non era piaciuta nè all'Ordine dei farmacisti, nè all'Asmt, che sollevarono un'accesa questione. Il Tar però ha dato ragione al sindaco. [m. t. m.]

Contro la mobilità

Alla Pernigotti di sciopero [illegible]

NOVI. E' stata attuata ieri la prima delle quattro ore di sciopero proclamato per questa settimana alla Pernigotti. Si sono astenuti dal lavoro gli operai dei reparti produttivi del 1° e 2° turno e gli addetti del 3° turno. Oggi, si replica per un'altra ora, mentre si fermano per quattro ore gli impiegati del settore logistico e il personale dei magazzini di spedizione, in località Barbellotta.

Domani, infine, stop alle produzione per due ore, e sciopero di quattro ore degli impiegati della sede centrale, in viale Rimembranza.

Le agitazioni concordate tra sindacati e assemblee dei lavoratori precedono il «vertice» tra la dirigenza e i delegati di Fat, Flai e Uila, fissato per venerdì, alle 8,30, all'Unione industriale di Alessandria. Si cercheranno soluzioni alternative alla mobilità per 98 dipendenti avviata dalla proprietà. [m. d.]

Per 32 anni è stato consigliere comunale

Novi, morto Inverardi ex segretario del pci

NOVI. E' morto ieri, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «San Giacomo», esponente pds ed ex segretario del partito comunista, Franco Inverardi. Aveva 71 anni ed era da tempo malato. Con lui scompare una delle figure principali del panorama politico locale.

Era stato assessore ai Lavori pubblici dal '64 al '70 e nel successivo quinquennio aveva ricevuto la delega all'Urbanistica. Deteneva un piccolo record: è stato consigliere comunale per ben 32 anni, dal 1957 al 1989. Fu segretario del pci novese alla fine degli Anni Cinquanta e divenne anche capogruppo consiliare e componente del direttivo provinciale.

Nel '63, fondò il mensile «Il Novese», che poi si trasformò in settimanale. E' stato tra i più attivi membri dell'Associazione partigiani e di recente era stato confermato nel consiglio direttivo della sezione dell'Anpi. L'ultima sua apparizione pubblica risale all'ottobre '95, quando gli fu conferito un premio nel foyer del Marenco. Ma soffriva già di gravi disturbi respiratori.

Franco Inverardi, 71 anni, è morto all'ospedale di Novi. Era da tempo [illegible]

Da qualche settimana era in Rianimazione e le condizioni sono andate peggiorando. Ieri, c'è stata una ulteriore complicazione polmonare e il cuore non ha retto.

La salma di Franco Inverardi sarà [illegible]. I funerali saranno quasi certamente celebrati in forma civile. [m. d.]

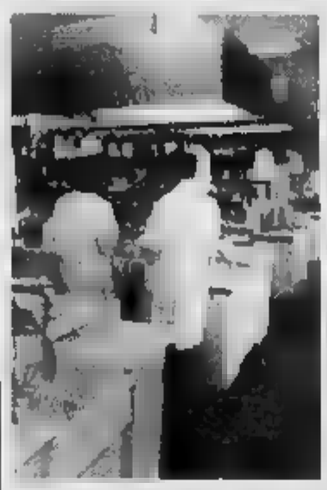
Dopo il «sì» al «re. sol.» espresso da amministratori regionali genovesi

Acna, Piemonte contro Liguria

L'ex sindaco di Terzo: «Ingiusto e immorale che ogni decisione debba sempre penalizzare noi». La mobilitazione dei parlamentari. Presto una petizione nei Comuni e nelle chiese

Si sbloccano le analisi

Da ieri al Laboratorio di sanità i primi campioni da esaminare



Il Laboratorio di sanità pubblica

ACQUI. Sono stati presi in carico ieri ad Alessandria dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica i primi campioni di sostanze prelevate all'Acna dal dottor Gian Paolo Cossa, il tecnico acquese consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta. I campioni saranno sottoposti ad analisi probabilmente già da oggi dallo stesso Cossa, che al Laboratorio è dipendente. Al lavoro sui reflui presenti nell'area dello stabilimento di Cengio sono anche gli altri due consulenti della Commissione parlamentare, un savonese e un romano. Le conclusioni dei tre esperti saranno poi valutate dai deputati che fanno parte della Commissione e che entro il 26 aprile devono presentare una bozza di relazione conclusiva alla Camera sia sull'inquinamento della Val Bormida sia sul «re. sol.».

I prelievi dei campioni da analizzare da parte del dottor Cossa erano conclusi in dicembre. Per oltre un mese, quindi, il lavoro di analisi è rimasto bloccato. E su questo fatto nelle scorse settimane ci sono state aspre polemiche. Da Acqui più voci avevano chiesto di trasferire le attrezzature del Laboratorio di sanità pubblica nella città termale proprio per consentire di eseguire gli accertamenti sui campioni. E c'era chi aveva accusato l'Usl alessandrina di una sorta di «boicottaggio». Dal canto suo, il direttore generale dell'Usl di Alessandria, Antonio Reggio, aveva più volte comunicato alla Commissione parlamentare la piena disponibilità a eseguire quelle stesse analisi nella sede alessandrina del Laboratorio.

Sulla vicenda si sono avute interpellanze alla giunta regionale e richieste di ispezioni ministeriali da parte di Rifondazione comunista e Lega Nord. La svolta è venuta il 26 gennaio, quando il dottor Cossa, durante una riunione con Reggio, i responsabili e i tecnici del Laboratorio, ha detto di essere egli stesso in possesso dei campioni e di essere disponibile ad analizzarli ad Alessandria.

A quel punto Reggio ha comunicato alla Commissione parlamentare che era possibile partire con le «campionature di routine», per quelle speciali, poiché si richiedono particolari condizioni di sicurezza, si sta procedendo da parte dell'Usl a mettere a disposizione idonei locali per eseguire le ulteriori analisi richieste».

Maurizio Facciolo

ACQUI. Il fronte piemontese anti-«re. sol.» replica ai rappresentanti della giunta regionale ligure che l'altro giorno, in un incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio, avevano ribadito il loro assenso alla costruzione dell'inceneritore «re. sol.» in Val Bormida.

Le risposte di amministratori e politici ai colleghi liguri, che li hanno accusati di cavalcare la tigre del «re. sol.», sono dure e confermano una presa di posizione decisa contro il progetto di incenerire in Valle Bormida i rifiuti dell'Acna.

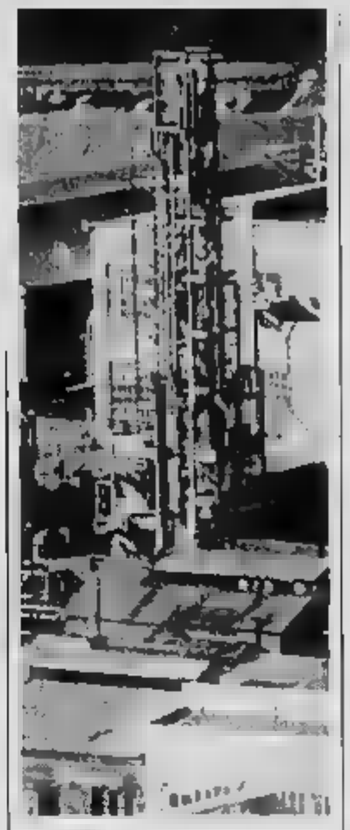
Sottolinea il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Omodeo: «Speravamo di raggiungere un accordo con gli enti locali liguri sulla necessità di avviare con urgenza la bonifica dell'area Acna. Abbiamo anche proposto progetti di smaltimento alternativi all'inceneritore che siamo disposti a discutere, modificare, ma non ad accantonare. Non rinunciamo al dialogo, ma la Regione Liguria non può essere così intransigente».

Aggiunge Eliana Barabino, ex sindaco di Terzo e consigliere comunale di Acqui Terme: «E' ingiusto e immorale che ogni decisione presa sul problema Acna debba sempre e solo penalizzare i Comuni piemontesi. Noi non speculiamo su questa vicenda. Chiediamo soltanto giustizia dopo un secolo di inquinamento».

Altrettanto ferma è la posizione degli amministratori regionali piemontesi. «Il no al "re. sol." è il punto di partenza - ribadisce l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavaliera -, mentre sì tutto il resto, cioè bonifica, alternative di smaltimento e occupazione, siamo pronti ad una collaborazione proficua, che risolva definitivamente i problemi di tutta la Valle Bormida, piemontese e ligure».

Aggiunge Lido Riba, consigliere regionale ed ex assessore all'Agricoltura: «Il nostro appoggio ai cittadini della Valle Bormida è assoluto. Per ribadirlo abbiamo deciso di tenere un Consiglio regionale aperto in Valle Bormida, forse il 9 febbraio».

Sul fronte istituzionale anche altre le iniziative avviate. Continua la raccolta di firme dei parlamentari per invitare il ministro dell'Ambiente al prossimo governo a non firmare il decreto di autorizzazione alla costruzione del «re. sol.». «L'obiettivo - spiega il senatore albese Tomaso Zanoletti - è di far votare in aula una mozione contraria alla costruzione dell'inceneritore a Cengio o in Valle Bormida. Un analogo provvedimento assunto dalla Camera nel gennaio 1990 fermò il progetto "re.sol." sul nascere. Cercheremo di ottenere lo stesso risultato».



Lo stabilimento Acna di Cengio

Intanto proseguono i preparativi per la manifestazione di marzo ad Alba. Venerdì alle 21, nel municipio della capitale delle Langhe, i sindaci e le associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero si riuniscono per organizzare la protesta.

E' in cantiere anche una petizione anti-"re.sol." da avviarsi a tappeto nei Comuni e nelle parrocchie.

Ginetto Pellerino

CASALE

Confermato il vertice dell'Ordine degli avvocati

All'Ordine degli avvocati di Casale confermate tutte le cariche. Presidente: Piero Scagliotti, segretario Carlo Capra, tesoriere Roberto Nosenzo, consiglieri Domenico Serrao, Germano Carpenedo, Giorgio Grangia, Stefano Bagnera. [s. m.]

OVADA

Colta da malore in casa muore al pronto soccorso

Una anziana ovadese è stata colta da malore in casa ed è morta in ospedale. E' Teresa Parodi vedova Olivieri, 85 anni, piazza Mazzini 31. Soccorsa dai vicini, è l'ambulanza della Croce verde ovadese è stata portata all'ospedale, ma a nulla è valso l'intervento dei medici: è spirata poco dopo. [r. bo.]

ACQUI

E' Ristorto il coordinatore del partito federalista

Durante il 1° congresso regionale del «partito federalista», che si è svolto l'altro giorno a Torino e che è presieduto dal professor Gianfranco Miglio, è stato nominato il coordinatore per la provincia di Alessandria: è Daniele Ristorto, consigliere comunale di Acqui. [g. t. f.]

[illegible]

Arrestato: deve scontare un cumulo di pene

La polizia ha arrestato il casalese Filippo Neri Di Ferri, 35 anni, via Comello 16: deve scontare 8 anni, 8 mesi, 2 giorni di reclusione, e 2 mesi di [illegible] e l libertà vigilata frutto di un cumulo di pene. [s. m.]

Confini legati al numero degli abitanti, protestano i sindaci

Cambiano i Distretti sanitari e i piccoli Comuni si ribellano

CASALE. I piccoli Comuni del circondario casalese inseriti nell'Usl 21 sono rassegnati alla riduzione dei Distretti sanitari e all'alienazione di quello di Borgo San Martino, a cui si riferiscono tutte le località della cosiddetta Subarea E (9500 abitanti complessivamente), e di quello di Ozzano-Vignale. Ma c'è che non sono disposti a tollerare è la perdita dei servizi e lo smembramento di zone omogenee per affinità di storia di cultura di costumi e soprattutto di tipologia economica.

La legge regionale detta condizioni in merito al numero di Distretti di cui può dotarsi una unità sanitaria locale, e stabilisce regole per il numero di abitanti di ciascun Distretto: non meno di ventimila, e più di 60 mila. Una clausola che impone uno stravolgimento geografico nell'ambito dell'Usl Casale-Valenza. Spiega il direttore sanitario, Paolo Tofanini: «La rappresentanza dei sindaci si è rivolta alla Regione per chiedere se i Distretti di Moncalvo e Trino possono essere considerate eccezioni, per la tipologia della zona. E questa richiesta venisse accolta e fosse accettato anche un numero di utenti inferiore a mila, non sarebbe indispensabile unificare sotto i due Comuni, che mantengono i rispettivi Distretti, anche altre località che per tradizione sono legate a Casale».

Sembra destinato, invece, allo smembramento la Val Cerrina, in parte unita a Casale, in parte a Trino. Anche il Comune di Balzola è stato segnalato per un passaggio al distretto di Trino, ma il sindaco Francesco Bonafè è contrario: «Siamo legati a Casale. Con Trino non abbiamo in comune». La difesa della Subarea E, che vuole rimanere con Casale e non essere aggregata in parte a Valenza, si leva Luciano Nebbia, sindaco di Giarole, oltre che presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Usl 21: «I nostri legami sono con Casale. I paesi, poi, si chiede la garanzia che rimangano inalterati i servizi che già sono [illegible].

La rappresentanza dei sindaci, presieduta dal sindaco di Valenza, Tosetti, sta cercando di sciogliere il nodo sul numero minimo di utenti che ai distretti di Moncalvo e Trino.

Per il mantenimento dei servizi, il direttore sanitario Tofanini propone anche di più: «Speriamo addirittura di poterli potenziare, augurandoci che non ci siano altri tagli». In particolare si vuole attivare anche nei centri minori, così come già a Casale, l'assistenza domiciliare integrata (adi), un servizio socio assistenziale di estrema utilità per la popolazione anziana, concentrata soprattutto nei paesi. «Il problema è costituito dagli investimenti necessari - spiega Tofanini -. Le zone dislocate su ampie aree richiedono un maggior numero di personale e un'organizzazione capillare per consentire di dare una risposta alle numerose richieste di assistenza. Vorremmo partire appunto nella subarea E e così pure nella Val Cerrina, cosa ci ha bloccato, finora, sono appunto gli impegni di spesa da affrontare». [s. m.]

Ieri mattina ad Asti un seminario sul piano comunitario «5 B» per le aree depresse

Il Monferrato «chiama» Bruxelles

Numerosi Comuni astigiani e alessandrini potranno usufruire dei contributi destinati ad artigianato industria e agricoltura. Le domande anche per reimpianto vigneti, cantine, attrezzature. Le scadenze

ASTI. Da ieri, gli «Obiettivi 5 B», sono in po' meno misteriosi: la Provincia di Asti ha dedicato alle «istruzioni per l'uso» del regolamento comunitario sulle zone depresse, un seminario di approfondimento, riservato a chi opera nel settore agricolo, artigianale e della piccola industria.

Una «due giorni» di studio a ritmo serrato, per imparare a presentare in modo corretto le domande per i finanziamenti e soprattutto per come e quando vale la pena investire sul territorio per creare nuovi posti di lavoro e ottenere fondi per ingrandire le aziende.

«Una partecipazione di addetti superiore alle aspettative - commenta il vicepresidente Giovanni Borriero - sono arrivate delegazioni di privati ed esponenti di amministrazioni pubbliche da tutto il Piemonte, in particolare dalle province di Cuneo, Alessandria, Vercelli e Biella, ma anche gruppi di esperti da Liguria, Emilia e Lombardia».

Il seminario è nato dalla collaborazione tra la società Acta (Associazione cultura, turismo e ambiente).

Spiega ancora Borriero: «A due mesi di distanza dalla scadenza dei bandi c'è ancora molta confusione. Occorre presentare progetti seri ed articolati, se vogliamo che a Bruxelles li prendano in considerazione».

Il potenziale dei piani finanziare per l'«Obiettivo 5 b» è elevato: in Piemonte interessa oltre 500 Comuni (in maggioranza situati nelle zone marginali di Astigiano, Alessandrino e Cuneese) e dovrebbe portare un centinaio di miliardi, che a loro volta metteranno in movimento altrettanto denaro. Vediamo come: entro il 31 si potranno presentare le domande relative ad investimenti in agricoltura e nei settori di salvaguardia natural-ambientalistici.

A fine aprile invece (ma la data potrebbe slittare ancora), scadranno le richieste per fondi in campo turistico alberghiero, artigianato e piccola industria. I contributi varieranno a seconda dei casi dal 17 al 70 per cento (a fondo perduto).

L'agricoltura dovrebbe fare la parte del leone, coi fondi per reimpianto vigneti, attrezzature per la coltivazione e per la cantina (da gestire in forma consortile), fino a progetti più complessi per l'edificazione di cantine.

«Sui reimpianti verterà la maggior parte delle domande» chiarisce Borriero, avvertendo però che il tutto (fino al 50 per cento a fondo perduto), deve rientrare nella cosiddetta «filiera», cioè in un progetto complessivo che parta dal tipo di vitigno da impiantare per finire con le prospettive di vendita. E per fornire anche dati reali ed esperienze già fatte, la Provincia ha invitato al seminario alcuni imprenditori tedeschi ed austriaci che hanno spiegato che cosa è accaduto nelle loro zone: ad esempio si è parlato dello sviluppo dell'area agricola-turistica della Saarland oppure delle «prove sul campo» di un albergatore austriaco, Eckart Mandler che con l'aiuto dei fondi del «5B», ha fatto lievitare le quotazioni turistiche della sua vallata alpina, con la coltivazione di erbe officinali.

Se per l'agricoltura in arrivo le più consistenti, è da notare comunque il potenziale del «5b» sull'artigianato.

Un esempio: le piccole aziende che hanno rifatto gli impianti elettrici a norma delle nuove leggi, fatture alla mano, potrebbero avere un contributo che si aggira intorno al 17 per cento a fondo perduto. Un che dovrebbe comunque portare una consistente «boccata d'ossigeno», in particolare all'imprenditoria monferrina. Ora si attende che il programma entri finalmente nell'ultima e decisiva fase di attuazione.

Enrica Cerrato

Ecco i primi laureati

CASALE. L'Unione Industriale di Alessandria ha pubblicato un fascicolo di 24 pagine dedicato alla prima tornata di diplomati della Scuola di amministrazione aziendale, diramazione dell'Università degli Studi di Torino. Sono 17 gli allievi che si erano iscritti nel '93 e che hanno superato tutti gli esami, il corso dispecializzazione, gli stages e la tesi conseguento la laurea in amministrazione. I primi manager della Saa (presidente Tere Cerutti, vice Franco Buzzi, coordinatore dei corsi Pietro Marletti) sono: Barbara Angrisani di Alessandria, Silvia Balocco di Asigliano, Claudio Barbetti di Alessandria (unico con 110 e lode), Chiara Bosco di Mesio, i casalesi Andrea Castelli, Paola Ceresa, Andrea Demichelis, Katja Lazzarino, Katia Marinotto, Erika Nobbio di Serralunga di Crea, Giorgia Papalia di Valle San Bartolomeo, Tiziana Pezzoli di Fontanetto, Massimo Piscenza di Villanova d'Asti, Antonella Pisano di Casale, Barbara Prato di Alessandria, Davide Riccobono di Alessandria e Andrea Scarafiotti di Torino. [s. m.]

Il trionfo di riso e vino

Terranostra fa rivivere un'antica [illegible]

CASALE. Portavano in pianura il vino del Monferrato e lo scambiavano con il riso vercellese riempiendone le stesse damigiane: quest'usanza, è ricordata con una iniziativa dell'associazione agrituristica «Terranostra» di Vercelli ed Alessandria. Si tratta di quattro appuntamenti enogastronomici (7, 14, 21 e febbraio) in altrettante aziende agrituristiche «Terranostra», due delle quali in provincia di Vercelli e due Alessandria.

Si inizia a Villata nell'azienda Baraggiola (0161-310334) di Giovanni Bullano; poi a Villa Perona di Franco Pigino a Celle Monte (0142-488280), a «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315) a Fontanetto Po, ed infine alla cascina Imarisia (0142-488279) di Mario Deregibus ad Ozzano. Nel menù c'è un trionfo di riso e di vino, unitario 35 mila lire, gradita la prenotazione. [w. ca.]

CASALE

Domani alla «Leardi»

«Consulenze» dei presidi [illegible]

CASALE. Per la prima volta, le possibili scelte dopo la terza media viene pubblicizzato a Casale anche il liceo coreutico, per il quale il Teatro Nuovo ha ottenuto dal l'autorizzazione all'attivazione a Torino. E' l'abbinamento degli studi liceali, con particolare in per le lingue straniere, abbinati alla formazione nel settore della danza: si diventa ballerini colti.

Germana Erba Mesturino, che coordina l'aspetto didattico dell'attività del «Nuovo», sarà presente domani all'incontro di orientamento che il Distretto scolastico promuove ogni anno per fornire indicazioni sulle scelte dopo la terza media. Presidi e rappresentanti di tutte le scuole superiori del Casalese, oltre al liceo coreutico, interverranno alla media «Leardi» di via Gonzago, a partire dalle 15,30, per dare informazioni sui corsi scolastici. [s. m.]

Acqui trascura uno dei suoi angoli più suggestivi, l'Enel ha offerto progettazione gratuita

Luci spente sul ponte e sugli archi romani

Da mesi i lampioni artistici e il semaforo non funzionano più

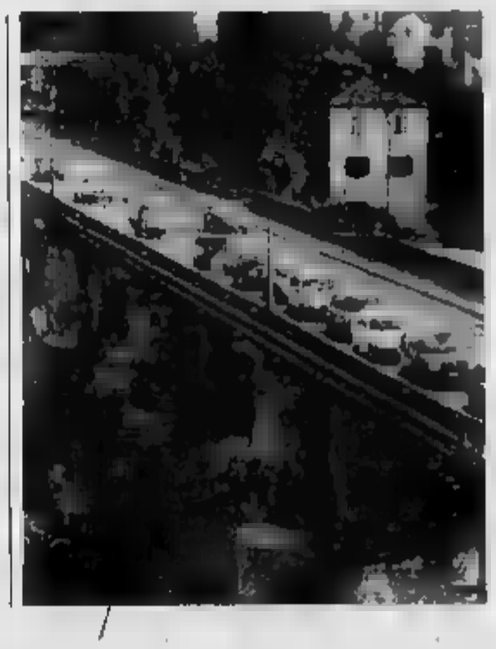
ACQUI. «Black-out», tra le proteste della gente, per il ponte Carlo Alberto e per gli Archi Romani.

Chi, nelle invernali, fitte di nebbia ed aria gelida, vuole a tutti i costi attraversare a piedi il ponte più famoso della città, deve necessariamente munirsi di una torcia elettrica, visto che da alcuni mesi a questa parte funzionano soltanto tre degli artistici lampioni che avrebbero dovuto dare un tono di classe ad una città dove certamente non sarà grandi progetti per la riqualificazione urbana. Inoltre, come se ciò non bastasse, anche il semaforo all'angolo tra viale Luigi Einaudi e il ponte Carlo Alberto ha perso da mesi i suoi caratteristici colori, evidentemente contagiato dalla vicina illuminazione artistica.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Pierluigi Muschiato: «Come amministrazione comunale abbiamo presente il problema che è venuto a in questi ultimi mesi quanto riguarda l'illuminazione del ponte Carlo Alberto e degli Archi Romani. La mancanza di luce, è dovuta essenzialmente a problemi alla linea elettrica che dovrà essere completamente rifatta, sia per per quanto riguarda l'illuminazione del ponte che per quella degli Archi Romani. Proprio per questi ultimi, l'Enel ha offerto la progettazione gratuita degli impianti di illuminazione scenica, visto che l'attuale illuminazione è stata danneggiata dagli eventi alluvionali del novembre del 1994».

Ora, agli acquesi, resta altro che attendere il rifacimento delle linee elettriche per ammirare gli Archi Romani nelle notturne, dall'alto un ponte illuminato a dovere.

Gianluca Ferrise



Il ponte Carlo Alberto. Da mesi, gli Archi romani, è privo di illuminazione sono in funzione solo tre degli artistici lampioni installati. L'impianto va rifatto. L'Enel ha detto di essere disposta a fare un preventivo gratuito. I danni risalgono all'alluvione

Cambia la mappa enologica dopo il passaggio della Riccadonna a imprenditori della Valle Belbo

Riparte dal Piemonte la sfida dei brindisi

Tra accordi internazionali e ritorni al passato

Storico manifesto della Riccadonna di Canelli (dal volume «Brindare italiano»)

CANELLI. Più della metà delle 250 milioni bottiglie di spumanti prodotte ogni anno in Italia nascono in Valle Belbo. Tra Canelli e Santo Stefano c'è il più importante polo enologico italiano. E' naturale quindi che ogni modifica del panorama produttivo in queste colline abbia ripercussioni a vasto raggio.

Per questo la notizia del «ritorno» della Riccadonna in mani piemontesi ha destato interesse. Uno dei più famosi marchi della spumantistica italiana è passato in cinque anni dalla famiglia Riccadonna alla multinazionale olandese Bols, da questi alla Campari e dalla Bersano di Nizza Monferrato, i cui soci c'è anche quell'Ottavio Riccadonna, nipote del fondatore, che è tornato così nelle cantine di famiglia. Stamane all'Unione industriale di Asti i dirigenti della Campari illustreranno ai sindacati la modalità dell'accordo: 51% alla Bersano, con opzione entro tre anni sul resto delle quote in mano Campari. Il gruppo milanese ha giudicato «non strategica» la produzione di spumanti così come quella di acque minerali (vedi notizia nel box). E' un segnale dopo anni di accorpamenti.

Si è detto e scritto, che le sinergie sui prodotti favorivano la nascita di collane di marchi collegati in grado di presenti nei mercati internazionali. La riprova più evidente viene da due dei nomi più prestigiosi Bols & Rossi e Cinzano di tempo inserite a pieno titolo in potenti holding del «beverage»: la Casa di Passione è nel gruppo Bacardi, il cui cervello strategico finanziario è tra Amsterdam e Portorico in attesa di poter tornare a Cuba da dove era partito prima della rivoluzione castrista. Le cantine di Santa Vittoria d'Alba e la casa madre Cinzano a Torino dipendono da Ginevra dalla inglese IDV, altro colosso del mondo liquori-bevande.

Le strategie internazionali hanno coinvolto da tempo anche la Luigi Bosca che ha ceduto il marchio Canei alla Ramazzotti, a sua volta controllata dalla francese Pernod Ricard. L'amaro «Milano da bere» è prodotto a Canelli qualche mese assieme a grappe, brandy e al Canei, un frizzante venduto in 18 milioni di bottiglie in tutto il mondo. Luigi-Bosca, oltre allo stabilimento della Cora di Costigliole si muove con accordi internazionali anche in India.

In questo panorama va di pari passo il ruolo in forte crescita della Barbero di Canale, controllata dalla famiglia, con importante partecipazione degli irlandesi della «Cantrell & Cochrane». La Barbero, oltre ai vini e spumanti venduti con il marchio Serafino ha acquistisito l'Aperol lanciandone con successo la versione soda nei bar.

E poi ci sono le famiglie storiche come la Gancia, che ha recentemente riaffermato con un summit a Montecarlo il legame con l'industria fondata a metà dell'800 da Carlo Gancia, annunciando il lancio di un nuovo Asti «Alto primo». La casa sta sviluppando nel mondo il marchio Tosti, mentre un segnale positivo viene dalla Bocchino (grappe) che dopo aver acquisto il Contratto (spumanti e vini) ha recuperato le storiche cantine trasformadole in un splendido biglietto da visita dell'enologia di qualità made in Canelli.

Sergio Miravalle

Ma il Crodino emigrerà a Sulmona?

CRODO. Il Crodino lascia l'Ossola, dove è nato più di trent'anni fa, e se va a Sulmona dove dovrebbe essere accentrata tutta la produzione del famoso «analcolico biondo». Questa è l'intenzione della Campari, che ha rilevato dal gruppo olandese Bols tutte le attività delle acque e terme di Crodo. Un progetto fortemente osteggiato dalle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Crodo. I 130 dipendenti delle terme di Crodo sono già scesi in sciopero nei giorni scorsi, bloccando lo stabilimento.

Nel programma annunciato dalla Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta la produzione delle bibite in vetro, Oransoda, Lemonsoda, chinotto e altri soft drink. Ma sindacati e lavoratori sono che, senza un prodotto di punta come il Crodino, non ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento di Crodo che dovrebbe essere scorporata dal gruppo con la costituzione di una società, la Samo (Società acque minerali ossolane). Oggi l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio ha convocato a Torino i dirigenti del gruppo Campari, le organizzazioni sindacali e gli enti locali di Crodo e della valle Antigorio e Formazza che hanno dato vita a un comitato per la difesa dell'occupazione.

[a. v.]

Sabato incontro

La Malvasia di Casorzo in un volume

Adriano Fracchia, pres. Consorzio della Malvasia di Casorzo. Alessandro Di Stefano, autore del volume

MALVASIA. «Casorzo doc: il vecchio il nuovo la Malvasia». E' il titolo del volume di Alessandro Di Stefano che verrà presentato, sabato, alle 10,30 nel salone «Verdia». Sono state stampate 3 mila copie. Saranno relatori, oltre all'autore, il presidente del Consorzio Malvasia Adriano Fracchia e Donato Lanati, enologo di fama.

Alessandro Di Stefano, 26 anni, laureato in Scienze politiche, vive ad Asti, dove è titolare della Cese, una società che si occupa di marketing e ricerche socio-economiche. L'autore è «figlio d'arte» in materia di vini; il padre Rocco Di Stefano, è direttore del laboratorio di chimica dell'Istituto sperimentale dell'Enologia di Asti.

Il libro è stato su iniziativa del Consorzio di tutela, che fin dalla nascita si è posto due scopi principali: promozione dell'immagine commerciale del Malvasia e miglioramento della qualità del vino con ricerche svolte su tutto l'arco della lavorazione, dal vigneto all'imbottigliamento. «La realizzazione di quest'opera darà senz'altro un valido contributo al primo dei nostri due obiettivi. E' un libro che si legge volentieri; pieno di informazioni tecniche e storiche» Fracchia.

Nelle pagine finali è proposto un interessante «curiosario» di «memorie d'una cultura e civiltà che non si debbono dimenticare». Si viene a sapere che in dialetto Malvasia si dice Varmasia, che la piola è la mestola di legno per il travaso del vino, che i «brembu» sono le punte dei tralci e così via.

«Casorzo doc» sarà in distribuzione alla Cantina sociale del paese, che è anche sede del Consorzio e nell'azienda grazzanese di Fracchia. Il volume, realizzato in carta patinata, è arricchito da foto ed illustrazioni; i profili in copertina portano la firma del pittore Pit Piccinelli.

Al Consorzio, nato nel settembre del '94 aderiscono una decina di aziende. Sono sei i Comuni monferrini interessati (gli stessi della doc): Casorzo, Grazzano Badoglio, Viarigi, Vignale, Ottiglio, Olivolo. La produzione media annua Malvasia doc è di circa 250 mila bottiglie, di cui 150 mila a tappo raso, il resto spumante. E' la cantina sociale, con i suoi novanta soci, a produrne il quasi totalità. La richiesta di bottiglie ogni anno è in costante aumento; soprattutto nella versione spumante.

[bru. m.]

Appello delle organizzazioni agricole ai risicoltori, invitati a seminare la varietà subtropicale

«Mettete Indica nei vostri campi»

L'orientamento punta a ridurre di quasi il 40 per cento la coltivazione di questo tipo di cereale, ricercato dai mercati nord-europei. Il rischio è di causare un'eccedenza della stirpe «Japonica», quella tradizionale

VERCELLI. Nella risaia assopita dal letargo invernale c'è un passa-parola ripetuto quasi all'ossessione: «Seminate riso Indica». E' l'invito-appello rivolto da Ente nazionale Risi, industriali, mediatori e organizzazioni agricole, ai risicoltori che in questi giorni devono programmare le semine della prossima primavera. E' quasi una «predicazione» quella in atto nel triangolo d'oro della risicoltura europea, (Novara-Vercelli-Pavia). Agricoltori, dirigenti e tecnici, sollecitati dagli organismi di categoria, stanno svolgendo opera di persuasione nella speranza di indirizzare gli agricoltori a non stravolgere il mercato. C'è il timore fondato che la risicoltura italiana, dopo gli entusiasmi degli scorsi anni e l'approvazione della riforma del settore, torni al passato compromettendo le possibilità di commercializzare il prodotto. In altri termini: il settore, basato per tradizione sui risi di stirpe «Japonica» (adatti alle minestre, ai risotti, all'«Italian food») negli ultimi anni si è riciclato volgendo le attenzioni all'«Indica», di origine subtropicale (chicco sottile, non collante alla cottura, adatto per insalate e contorni). Dell'«Indica» i maggiori consumatori sono soprattutto i Paesi del Nord Europa, un'area sulla quale puntano non solo gli italiani ma anche Stati Uniti. Le ultime concessioni dalla Comunità agli Usa (ingresso di riso a dazio zero agevolato), dovrebbero favorire l'ingresso di Indica in Europa. Non solo: la precedente campagna, caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse ha messo in crisi l'«Indica», alle nostre latitudine risente parecchio delle escursioni termiche. Ancora: è venuto meno l'aiuto supplementare previsto per incoraggiare le semine di questa «stirpe».

Risultato: gli agricoltori fanno marcia indietro. Un sondaggio compiuto dall'Ente nazionale risi sull'orientamento delle semine della prossima primavera confermerebbe questa tendenza: su 240 mila ettari complessivi la superficie investita a Indica passerebbe da 43.574 ha a 27.100, con una diminuzione del 37%. Ma le conseguenze - ha detto Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente, a un convegno organizzato a Novara dalla Coldiretti - sarebbero gravi: eccedenza di japonica, difficoltà di collocazione sui mercati d'esportazione, e carenza di «Indica». Queste scelte potrebbero favorire l'ingresso in Europa di riso straniero, particolarmente americano. Ecco perchè i responsabili delle organizzazioni agricole stanno facendo opera di «predicazione».

Gianfranco Quaglia

Riso-killer e geni di ferro

La bufala arriva dagli Usa ed è stata diffusa dall'autorevole «Herald Tribune». Per la prima volta gli ingegneri genetici hanno sperimentato un tipo di riso tropicale che è in grado di difendersi da solo, perché produrrebbe un potente insetticida. Gli scienziati americani dicono che la tossina «Bt delta endotoxin» è innocua per l'uomo. Ma attenzione: non nascondono le loro preoccupazioni in quanto si teme che possa scatenare un effetto ecologico con la diffusione di nuove specie di insetti immuni alla sostanza. Frattanto, sempre sul fronte delle sperimentazioni, importa dagli Usa c'è da registrare un'altra scoperta. In questo caso è il «Wall Street Journal» a diffondere la notizia, a riprova dell'attenzione del mondo sul cereale. I ricercatori hanno scoperto un gene che immunizza il riso selvatico africano dalle malattie. Con una speciale tecnica hanno trasferito il Dna sul riso commestibile.

PRODOTTI ECOCOMPATIBILI

Contributi a 6700 aziende piemontesi

I contributi per i coltivatori che hanno aderito al piano del regolamento comunitario 2078 sull'agricoltura ecocompatibile, sono finalmente arrivati. Una buona notizia dopo una lunga attesa, che si protraeva dall'ottobre scorso. Le aziende agricole interessate (in Piemonte 6.700), in questi giorni riceveranno dall'Aima, tramite la Banca nazionale del lavoro, cifre che varia dalle 250 mila, ad un milione e 400 mila ad ettaro.

Corso sul barbera con professore francese

Il 12 e 13 febbraio sarà in città il professor Jean Siegrist, degustatore di vini a livello internazionale e docente nelle università francesi, per partecipare ad un'iniziativa del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. Si tratta di un seminario a carattere tecnico scientifico per enologi e tecnici delle aziende associate. Tra gli argomenti affrontati: ruole delle barrique sull'affinamento dei vini rossi, tecniche di vinificazione, l'importanza delle sostanze aromatiche. Il corso si terrà nella sede del Consorzio, galleria Argenta.

VERCELLI

Calo dei prezzi in alcune varietà

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con assestamenti di prezzo generalizzati. Nei risoni invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo, mentre hanno perso 20 lire al chilo Arborio, 10 Thaibonnet, 8 Balilla, Elio, Cripto, Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago: nei lavorati sono rimasti invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo mentre hanno perso 30 lire il chilo Arborio, 20 Thaibonnet e 10 Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled infine meno 20 lire per i Thaibonnet e 10 per Medio e Lungo. Queste le quotazioni del fixing. Risoni: Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 763-802; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 754-802; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1102-1160; Thaibonnet 672-759. Lavorati: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. Parboiled: Medio 1690-1780; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

La sperimentazione condotta per tre anni nei terreni di Montechiaro d'Asti

Inventata macchina «concima tartufi»

Una speciale «fresatrice soffice». I primi risultati

MONTECHIARO D'ASTI. I tartufi per anni più fitti possono essere concimati e «fresati», in maniera soffice.

Dati alla mano, il professor Giusto Giovannetti del Centro sperimentale «Csc-Caltor» di Castagneto Po, ha presentato durante l'annuale ritrovo a Tigliole dell'Associazione trifolao liberi cercatori di Asti (circa trecento soci) il risultato di tre anni di sperimentazione realizzata in Valle Versa nel comune di Montechiaro.

Il bilancio tracciato dal docente indica un aumento di produzione di circa il venti per cento di una sperimentazione effettuata per un'estensione di venti giornate (in campo aperto, ma anche su fondo chiuso).

Le verie sono vengono spiegate in dettaglio dal presidente dell'Associazione, Ercole Concetti che insieme al Giovannetti ha collaborato all'iniziativa.

«L'idea è partita circa tre anni fa - dice - verificando che nei fondi ormai si arriva di solito a 40/60 quintali che compattano la terra compromettendo la nascita dei tartufi che sono funghi ipogei. Insieme ad altri collaboratori, abbiamo individuato il mezzo meccanico che potesse fresare la terra in maniera ideale».

E' stato quindi «modificata» per l'occasione una macchina che in origine serviva a raccogliere l'aglio.

«Un mezzo meno pesante - spiega Concetti - in grado di dividere le radici delle piante con cui i tartufi vivono in simbiosi senza spezzarle. Per mesi i contadini della Valle Versa devono averci preso per pazzi: fresavamo anche a pochi metri dagli alberi». La macchina per raccogliere l'aglio è stata inoltre attrezzata con un serbatoio collegato a tubicini che immettevano nel terreno una miscela di concime appositamente studiata e bilanciata.

«Il professor Giovannetti - spiega Concetti - ha sperimentato che in un etto di tartufi secchi ci sono almeno un miliardo di spore utilizzabili: il costo è irrisorio 30/40 mila lire al quintale».

E dopo tre anni sui terreni privati della Valle Versa (accanto a quelli che dovrebbero ospitare con il contributo Cee il museo del tartufo e la ricerca dedicato alla trifola) i primi risultati documentabili. L'aumentata produzione è stata verificata, la qualità pare buona e stati accertati cambiamenti significativi: «Le pezzature trovate nella zona - aggiunge Concetti - medio-piccole, come in genere tutte le trifole raccolte quest'anno». Ora il prototipo di macchina «concima tartufi» è stata richiesta a Concetti anche da altre associazioni di trifolao, di Mondovì e Torino.

Manuela Tallano

Convegno a Castagnole

«Vivere di vino nel Monferrato» Se ne parla domenica

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si terrà domenica, nel teatro civico, con inizio alle 9, un convegno dibattito sulla vitivinicoltura del Monferrato Astigiano.

L'iniziativa è della Lega Nord, che ha scelto il paese del Ruchè doc come sede ideale per quest'iniziativa.

«Vivere divino» è questo il titolo del convegno, a cui saranno relatori il parlamentare Gipo Frassino, il responsabile degli Enti locali della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa dirigente dello «Slow Food Arcigolu», Germana Druetto dell'associazione «Donne del turismo», il parlamentare Domenico Comino e il produttore vinicolo Marco Crivelli. I lavori, introdotti dal sindaco di Castagnole Costelli, saranno coordinati del deputato astigiano Paolo Tagini.

[bru. m.]

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
" LES DAUPHINS "
STUDIO F.F. 230.000
2 LOCALI F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui a pagamenti personalizzati.
VISITATE SUBITO UNA DELLE COSTRUZIONI
☎ 011 - 033S - 282584

Il «Vivaldi» lancia un concorso per giovani in memoria di Carlo Mosso

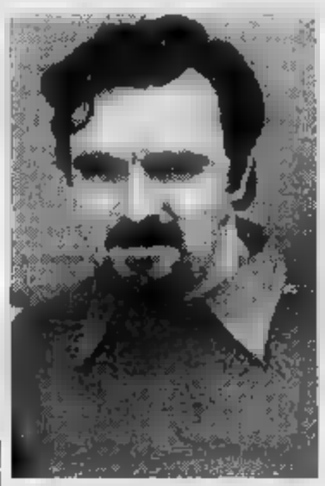
Un trampolino per i compositori

Presentato il programma delle iniziative del Conservatorio per il '96. Al via lunedì «Intorno al Novecento». Scambi col Brasile. Si ripete «Musica a Palazzo Cuttica». A lezione su Bach

ALESSANDRIA. Riparte lunedì alle 14,30, con una lezione del musicologo elvetico Fernando Carli, il ciclo «Intorno al 900» del Conservatorio «Vivaldi». E' giunta alla quinta edizione la rassegna di incontri, seminari e lezioni-concerto che rappresenta uno dei punti di forza della programmazione dell'istituto alessandrino, e che è stata presentata ieri ufficialmente dal direttore dell'istituto Federico Ermirio.

«Anche quest'anno - ha detto Ermirio - si alterneranno in cattedra docenti del "Vivaldi" e musicisti che hanno accolto il nostro invito». Tra gli appuntamenti di maggiore spicco della rassegna dedicata alla musica del nostro secolo, figurano la «masterclass» tenuta dal compositore canadese Alain Perron (21 marzo), il viaggio nella musica tradizionale cambogiana il professor Giovanni Giuriati (14 marzo) e le suggestive proposte del biologo-musicista Fabio Jegher (16 aprile).

Non poteva mancare il ricordo del maestro Carlo Mosso (scomparso lo scorso), che del «Vivaldi» fu anche direttore: alla conferenza-concerto che sarà dedicata il 28 marzo parteciperanno illustri musicologi. Alla figura di Mosso sarà intitolata anche la prima rassegna di composizione per giovani compositori non ancora affermati: un'iniziativa che in Italia ha eguali. Ermirio ha poi ribadito che sarà riconfermato il programma-scambio con l'«Instituto de musica Palestrina» di Porto Alegre: ieri è arrivata in città una delegazione di insegnanti e allievi brasiliani, mentre in primavera sarà l'Ensemble di musica contemporanea del Conservatorio a restituire la visita.



Il direttore Federico Ermirio

Intanto sono ripresi gli incontri con gli studenti delle scuole elementari («Entriamo nella casa della musica»), guidati dagli allievi del «Vivaldi», mentre a metà febbraio partirà un corso di aggiornamento professionale per insegnanti delle superiori. «E' stato intitolato "Orfeo e le sirene: la musica come linguaggio universale" - ha spiegato Ermirio -, e si avvale della consulenza scientifica del professor Stefano Leoni».

Dietro il termine «Approfondimenti» si celano due lezioni su «Il clavicembalo ben temperato» di Bach (9 e 10 maggio) e una sul canto gregoriano, di particolare interesse per i musicologi, ma anche per semplici appassionati. Il ciclo riprenderà poi in autunno, con un corso per cantanti e pianisti che avrà per «Lied tedesco e mélodie françaises».

Punto di forza dell'attività del Conservatorio nella stagione estiva sarà ancora una volta la rassegna «Musica a Palazzo Cuttica», che lo scorso registrò punte di 700 spettatori: a esibirsi saranno grandi formazioni orchestrali e la novità quest'anno è l'allestimento dell'«Histoire du soldat» di Igor Stravinskij e di uno spettacolo in collaborazione con Peter Larsen dance studio.

Infine, la produzione discografica: Beethoven sarà l'argomento dei «mercoledì del Conservatorio», a via a novembre e sempre impostati secondo un criterio monografico.

Brunello Vescovi

Casale, una sera all'opera

Un po' di Pergolesi e Telemann con i cantanti lirici di Ivrea

CASALE. Una serata all'opera, intitola così l'appuntamento musicale a Teatro promosso dall'associazione Amici della Musica per oggi alle 21. Protagonisti ne sono i cantanti e i musicisti del Quartetto vocale e dell'Ensemble del Barocco dell'Orchestra da camera di Ivrea, la direzione del maestro Gian Michele Cavallo.

E' una serata po' speciale, dedicata soprattutto agli appassionati d'opera che a Casale molti. Il direttore d'orchestra di grande talento ed è anche docente all'istituto «Oliva». Il programma punta scelta di brani tratti «Il maestro di scuola» di Telemann (La cantata comica) da «la serva padrona» di Pergolesi (Intermezzo in un atto due quadri). I solisti sono: Susaanna Dardo, Walter Carignano e Federico Bruni. Le scene e i costumi sono tratti da «Contado Canavese», la regia è firmata da Alessandro di Guisa.

L'Orchestra da camera di Ivrea, in quindici anni di ininterrotta attività, ha tenuto più di cinquecento concerti in Italia all'estero e ha accompagnato grandi solisti tra Diaz, Gazzelloni, Demus. Attualmente la struttura si di un'orchestra sinfonica con sessanta elementi, di un'orchestra da ca- e di vari gruppi strumentali (Ensemble Vecchia Vienna, Quintetto Agorà, Quartetto Glarus).

Parte del programma proposto nel serata (in particolare, «La serva padrona» Pergolesi) sarà presentato al matinée studentesco in programma oggi, alle 10,30.

I biglietti in vendita all'ufficio del Teatro all'agenzia viaggi Quadrifoglio o, stasera, al botteghino (30 mila per platea e palchi centrali, 23 mila per palche laterali e soci Amici della musica, 15 mila per il loggione).

L'ingresso per lo spettacolo riservato agli studenti mila lire. [s. m.]

GIOCO E NOTTE

C'è Valeria Moriconi a Voghera

Valeria Moriconi è protagonista questa sera all'Arlecchino (con inizio alle 21) nello spettacolo «Broken glass, vetri rotti», di Arthur Miller, un racconto teso a spiegare il dramma del nazismo hitleriano attraverso l'esperienza di una giovane donna. «Broken glass» è nell'allestimento proposto dal Teatro stabile delle Marche; con Valeria Moriconi, protagonisti Virginio Gazzolo e Stefano Santospago. Il biglietto d'ingresso mila lire. [d. se.]

DISCOBAR

Tre proposte per il mercoledì

Ogni mercoledì sera, il Mixer club di Novi diventa discobar con «Night music party» condotta dal dj Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» a funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock'n'roll e altro ancora. Anche il caffè «Il Ribaldo» di via Vescovado ad Alessandria diventa ogni mercoledì discobar: dal rock al funky, dall'hip-hop al rap e all'acid jazz. Al discobar Clipper di Acqui, Bagni, musica dal vivo ogni mercoledì con Claudia Pastorino e Claudio Cimino. [b. v.]

PREVENDITE

Biglietti per Vanoni e Filarmonica

Al Comunale di Alessandria sono aperte le prevendite per i concerti fuori cartellone dell'Orchestra filarmonica di Torino (13 marzo) e di Ornella Vanoni. I biglietti sono in vendita anche nelle agenzie. [b. v.]

A Codevilla i francesi Sheriffs

Oggi suona al Thunder road di Codevilla il gruppo punk francese Sheriffs: all'attivo ha già 7 «cd» ed è in tournée. [b. v.]

SCHERMO OSTINATO

A Valenza un «noir» di Petter

Per «Lo schermo ostinato», percorsi del cinema indipendente e della critica, oggi al Centro comunale di Valenza, alle 21,15, si parla di Spielberg, Leone e Antonioni e viene proiettato il noir «L'amico inquietante» di Franco Petter. [r. c.]

Domani a Tortona lo spettacolo con la Sandrelli e Wertmüller

Tutte le parolacce di Amanda

Al Civico arriva «Gianni, Ginetta e gli altri»

TORTONA. Va in domani, alle 21 (la replica venerdì), al Teatro Civico, la commedia musicale da camera «Gianni, Ginetta e gli altri», scritta e diretta da Lina Wertmüller, Massimo Wertmüller, nipote regista, e Amanda Sandrelli. Accanto a loro recitano Pierluigi Cuomo, Riccardo Onorato, Massimo Bellinzoni, Cinzia Gangarella, Barbara De Masi, Ermanno Dodaro e Mauro Marino. scene e i costumi di Enrico Job, le musiche di Greco e Dangiò. Sulla scena c'è poi il complesso Cappuccino Bilbao, composto dagli stessi attori, «musicisti dilettanti volonterosi», che dal vivo.

Amanda Sandrelli, domani a Tortona

«Gianni, Ginetta e gli altri» è un musical sul mondo del cinema ed è anche uno dei testi teatrali a più alto quoziente di parolacce degli ultimi anni. Racconta la storia tenera di una ragazza romana che ha quattro amici e vuole bene a tutti loro. Finché un bel giorno rimane incinta e non sa di chi: sorta di Filumena Marturano.

Gianni è un aiuto regista, Ginetta è la ragazza e si occupano di tradurre copioni. I loro amici attori di teatro, sceneggiatori, organizzatori di produzione. Vivono in un mondo ai confini tra Cinecittà e la Rai e quindi pieno di tournée, prime, coproduzioni, in una continua avventura. E la storia proprio un'avventura di Gianni, che lascia Ginetta per un'americana durante le feste di Natale. Ginetta medita vendetta e Marco, Pierluigi e Luca, gli amici più cari di Gianni, cadono nella rete quasi rendersene conto.

«Gianni, Ginetta e gli altri» ha raccolto critiche lusinghiere anche a Vienna, dove è stata presentata in una rassegna teatrale dedicata all'Italia: una fiaba moderna, ottimista, che descrive una generazione di trentenni interpretati da un cast giovane e attraente. Per i abbonati, i biglietti si possono acquistare al Civico, dalle 17 alle 19,30. [m. t. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. I soliti sospetti. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3900. Per passaggio al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBASSADE MULTISALA c.so V. Emanuele II 52. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. . **Fa-lerno Milano** andata. Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Gambanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. sins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. . **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Solferino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30
ELISEO BLU p. Solferino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 6. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.94.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; ,30.
IDEAL corso Baccarini 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mestiere** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis, t. 537.100. **Il mio nome.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu.** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2** Or.: 15,45; : 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Heat - Infrappolati nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **I laureati.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. . **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

A TORINO

TEATRO REGIO Ore 15 Puccini (spec. luori abb.) Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Biglietteria, tel. ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie pari: C. Pregardien tenore, M. Gees pianoforte, Lieder di e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per abb. num. L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. 548.523-517.588.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera e fino all'11 febbraio Uomini sull'orlo di una crisi di nervi. Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prev. casa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,25 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**, prima parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
Tg 4

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
Telegiornale
23 — **Film**

Videogruppo
18,30 **Il segreto di Yolanda**
18,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Yolanda**
20,30 **Ninja il guerriero bionico**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits Video**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **network**, magazine
20,06 **Cara dolce** o, cartone anim.
chi è questa bambina
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna
19,10 **TGQ - Questa**
21,30 **Film**
22,45 **Guarire**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
Azzurro Italia
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni
20,30 **Mercanti di guerra**, film
22,30 **Sexy**, adulti
— **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
20 — **Funari**, parte **Andiamo in collegio**
22 — **Tg rosa**
23 — **L'ascensore**, film. V.M. 14.
1 — **Festival degli autori**

Rete 9 Tal
18 — **Speciale Telesu: «Torinocable 2»**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-i divu ne vola**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il giorno della Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietro vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
18,55 **Cronaca**
20,30 **Matricola**
— **Milano Metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
Skyways, telefilm
21 — **L'isola del libro**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**, replica
1 — **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
19,30 notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 notizie
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Torinocable 2»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni**
20,40 **Il giorno Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietra «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Il regionale**
23,30

Rete 7
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40
22,30 **Parliamone**
Informasette
— **Parliamone**
23,40

errori e programmi dalla non tempestiva ricezione delle e

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO

Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
Or.: 18,15/22,15
L. 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 19,45/22,30
Lire 8000/6000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Comunale
SALA GRANDE
234.240
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) V.m. 14 — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, s'avvicina pericolosamente alla verità N. V. Thriller

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,50/22,20
Lire 10.000/8000
The Net - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Il Presidente, una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 5000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/8000
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,25
L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Ariston
Tel. (0144) 322.685
Orario: dalle 15
OGGI CHIUSO

Tel. (0144) 322.400
Or.: dalle 15
OGGI CHIUSO

Roma
Tel. (0143) 667.516
Or.: 15/17/20,30/22,30
6000/5000
OGGI CHIUSO

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 19,15; 22,15
L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '96) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000 (posto unico)
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di questo sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Moderno
(0142) 452.818
Or.: 18,50/22,20
Lire
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Tel. (0141) 701.459
Or.: 15/16,45/18,30/20,30
22,30. L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.788
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30.

Tel. 701.496
Or.: 14,30/16,30/18,30/20,15
22,30 L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

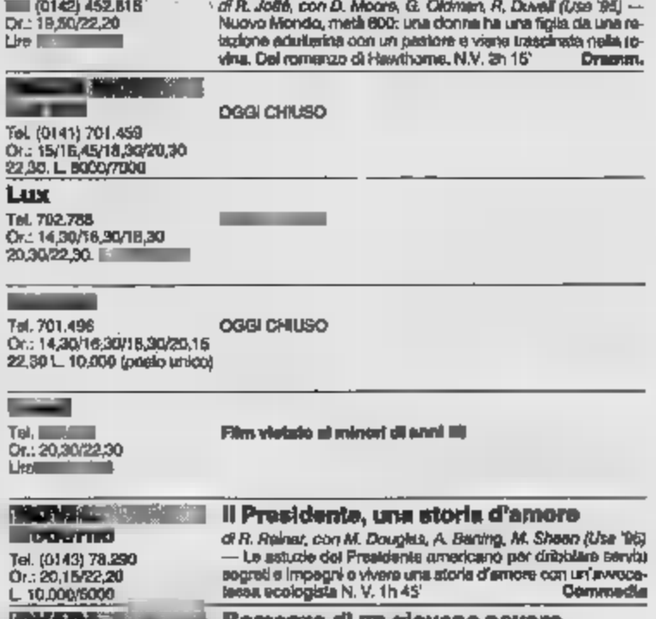
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Film vietato ai minori di anni

Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/6000
Il Presidente, una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

(0143) 81.411
Ore 21
L. 9000 (posto unico)
Romanzo di un giovane povero
di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato oltre 30 milioni e un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. Tragicommedia

Lux
Tel. (0143) 82.895
Ore 21
L.
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Arlecchino
Tel. (0383) 848.124
: 21
Spettacolo teatrale



Associazioni di stampa e Ordine: «Clima intimidatorio». Chiesta riunione «chiarificatrice»

Grigi, anche i giornalisti «in sciopero»

Amisano replica: silenzio ad oltranza dei tesserati

ALESSANDRIA. Dopo gli Ultras, anche i giornalisti «in sciopero». Presa di posizione da parte di Ordine e associazioni provinciali che ieri pomeriggio hanno disertato la conferenza con il consiglio d'amministrazione dell'Us Alessandria, nella sede. La riunione è stata convocata dalla società di via Gentilini per chiarire il punto di vista del club, in [illegible] agli episodi di [illegible] stati bersaglio, a vario titolo, i giocatori Memmo, Vivani e Toccafondi.

Proprio alla vigilia della gara [illegible] Fiorenzuola, i giocatori dell'Alessandria hanno deciso il silenzio stampa, precisando che degli avvenimenti di intimidazione [illegible] fornita un'interpretazione giornalistica di parte, senza ascoltare la [illegible] calciatori. Altresì il comportamento di alcuni collaboratori della società, verso alcuni colleghi giornalisti, sempre in relazione alle vicende del dopo Spezia, hanno indotto l'Associazione stampa subalpina (sindacato [illegible] giornalisti) ad assumere la decisione di non partecipare all'incontro [illegible] ieri.

L'azione sindacale è stata attuata di comune accordo [illegible] Marco Caramagna, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Mimma Caligaris, fiduciario provinciale dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) e Franco Benzi presidente dell'Associazione giornalisti alessandrini (Agai).

Dopo la dura contestazione degli Ultras (nella foto) [illegible] «pesanti parole sono state pronunciate da alcuni suoi collaboratori il consulente Melani per primo che in alcuni casi si configurano come atti intimidatori nei confronti di alcuni colleghi» così la nota dell'Assostampa

Nel comunicato inviato al presidente Gino Amisano si legge: «Alla luce dei recenti episodi che hanno visto [illegible] forte contrapposizione tra la società sportiva di cui Ella è presidente e gli organi di informazione, viste le pesanti parole pronunciate da alcuni [illegible] collaboratori - il consulente sportivo Renzo Melani, per primo - che in alcuni casi si configurano come reali atti intimidatori [illegible] confronti [illegible] alcuni colleghi giornalisti, atti che vanno ben al di là dello scambio, anche vivace, [illegible] opinioni» la Subalpina nella persona di Enrico Sozzetti, fiduciario provinciale, chiede il fermo intervento del presidente «al fine di riportare il confronto entro i corretti binari della dialettica civile».

Prosegue la [illegible]: «Se le reazioni da parte della Sua società nei riguardi dell'attività giornalistica dei colleghi impegnati a seguire l'Alessandria continueranno a essere improntate ad azioni di tipo intimidatorio, facendo ricorso a un linguaggio che non ha nulla di civile si procederà a informare gli organismi regionali dell'Ordine dei giornalisti, per promuovere legittime azioni». Nel contempo si chiede «un incontro chiarificatore a brevissima scadenza».

Ieri sera, via fax, la replica di Amisano: «Per porre termine al clima di [illegible] delle ultime settimane, oggi si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Us Alessandria, decidendo all'unanimità: di confermare nei rispettivi incarichi l'allenatore Enzo Ferrari e il consulente sportivo Renzo Melani [illegible] al 30 giugno 1997; di attuare il silenzio stampa di tutti i tesserati sino a data da destinarsi».

Roberto Gelato

Solidali, non convinti

OBBEDIAMO per solidarietà, ma non condividiamo del tutto. Uno «sciopero» dei giornalisti contro l'Alessandria calcio non s'era mai visto, ben gravi devono essere i motivi che hanno portato a tanto.

In primo luogo un'osservazione: il nostro compito è informare e forse a qualche lettore interessava sapere quel che il consiglio d'amministrazione dell'Us Alessandria voleva dire in questo momento. Disertare una conferenza stampa non è mai cosa bella per un giornalista (anche se poi, contestualmente, chiede un incontro di chiarificazione): si poteva andare ed eventualmente contestare in quella sede, magari anche alzarsi e andarsene ma invece di notizie i vertici dell'Alessandria si fossero limitati a propinare le consuete sampogne sull'informazione locale.

D'altra parte è anche giusto dare un segnale. Al di là del «clima di intimidazione», delle ingiurie personali (ognuno si tutelerà, se e come crede) ci sembra che stia tornando [illegible] che quest'anno in auge, all'Alessandria, un vecchio gioco: quello dello scarico di responsabilità. La colpa della [illegible] stazione? E' dei giornali che danno troppo spazio ad una «banda di scalmanati». E si arriva a portare gli articoli in Questura dicendo: ecco, guardate chi fomenta gli Ultras.

In realtà gli Ultras, [illegible] vogliono, si fomentano da soli. E non è stato [illegible] il [illegible] di domenica scorsa, quando hanno messo in atto [illegible] contestazione dura, ma civile. Forse, chissà, proprio il fatto che [illegible] le loro posizioni era state rese note dalla stampa ha contribuito. E la stampa ha fatto il suo dovere avvertendo con i suoi articoli sia la società sia, eventualmente, le forze dell'ordine che c'era una situazione a rischio.

Ma cos'ha fatto la società, ad esempio, sul [illegible] Toccafondi? Poteva scegliere la linea dura (alla Mantovani, per intenderci): «Signori, la formazione la fa l'allenatore. Se tirate oggetti in campo ritiriamo la squadra dal campionato». Oppure poteva tentare di far ragionare gli Ultras, aprendo un dialogo: «Non piace neanche a [illegible] perdere in casa o pareggiare rocambolescamente sul campo dell'ultima [illegible] classifica. Ma il calcio è anche questo. Vi garantiamo il massimo impegno, dateci una mano e rispettate il lavoro di chi cerca di migliorare le cose».

Invece l'Us Alessandria non ha fatto nulla di tutto ciò. Ha scelto la strada più facile: dare addosso a stampa, tv, radio locali. Non è una novità. Ambiguo è il ruolo del giornalista: la società è fonte primaria d'informazioni, ma ai tifosi-lettori deve rendere conto. Quando le cose vanno bene è un piacere fare da «trait d'union». Ma quando vanno male (e [illegible] grigi succede almeno una volta all'anno) se si appiattisce sulle posizioni della società l'accusano di essere «prezzolato», se dà voce ai tifosi - e anche gli Ultras lo sono - diventa «fomentatore». Invece spesso è solo [illegible] che cerca di dare notizie come meglio può. Il resto tocca agli altri. **[p. b.]**

SPORT ITALIA

CALCIO

Juniores: la Valenzana recupera con il Brugherio

La squadra juniores della Valenzana recupera oggi la partita con il Brugherio per il campionato nazionale. La gara [illegible] disputa alle 14,30 sul campo Samp di regione Ocha. **[r. c.]**

[illegible]

Tre alessandrini convocati nella selezione regionale

Seduta di allenamento oggi, alle ore 15, al campo sportivo [illegible] strada Bellacomba 219, a Torino, per la rappresentativa regionale juniores diretta dal ct Giancarlo Bertolini. Saranno tre gli alessandrini presenti: Alessandro Giraud dell'Acqui, Marco Varzi (Casale) ed Enrico Morando (Libarna). **[r. c.]**

GINNASTICA

Serie C: seconde in regione [illegible] ragazze [illegible] Serravalle

Settimo posto per le atlete della Ginnastica Serravallese nella fase interregionale del campionato di serie C femminile. Linda Ferrando, Elisabetta Freggiaro, Simona Pestarino, Chiara Rodrigo e Cecilia Zino [illegible] sono confermate seconde in Piemonte [illegible] (dietro la Libertas Novara), ma hanno dovuto cedere a quotati club lombardi. **[m. d.]**

SCI DI [illegible]

Mondiali juniores: un novese guida gli «azzurrini» che fanno incetta di medaglie

Maranetto allena l'iridato Santus

Il tecnico da cinque stagioni è nello staff della Nazionale italiana. Oltre all'oro nella 30 chilometri secondo posto nella staffetta 4 × 10. «Atleti competitivi sia nel passo "pattinato", sia nell'alternato»

NOVI LIGURE. C'è un allenatore novese alla guida degli «azzurrini» che hanno fatto incetta di medaglie ai Mondiali Juniores di sci di fondo, disputati ad Asiago. Diego Maranetto, 37 anni, è da cinque stagioni nello staff tecnico della Nazionale italiana, e ha dato [illegible] contributo importante alla crescita dei giovani, che [illegible] pronti al balzo tra i Senior, al fianco dei vari Fauner e Albarello.

Nello scorso weekend, sono arrivati gli allori più prestigiosi per i ragazzi di Maranetto. Il carabiniere bergamasco Fabio Santus, 20 anni, ha infatti vinto l'oro nella 30 chilometri a tecnica libera, infliggendo distacchi abissali agli avversari.

Al quinto posto si è classifi[illegible] il finanziere della Val d'Aosta, Cristian Saracco, 19 anni. Gli [illegible] hanno poi [illegible] quistato la medaglia d'argento nella staffetta 4x10, e il bronzo con Bruno Carrara, [illegible] anni, nella 10 chilometri a tecnica classica, in cui Santus è finito quinto. «Siamo soddisfatti dell'esito [illegible] rassegna iridata - dice Maranetto -. Gli atleti si [illegible] dimostrati competitivi sia nel passo "pattinato", sia nell'alternato, e hanno lottato alla pari con i giovani campioni russi e scandinavi».

Nello sci di fondo (foto) incetta di medaglie per gli «azzurrini» ai Mondiali

Il merito del trainer novese e degli altri tre allenatori azzurri è notevole. Hanno [illegible] un gruppo compatto, «forgiando» sciatori che garantiranno all'Italia molte vittorie nei prossimi [illegible]. [illegible] esageriamo [illegible] gli elogi - afferma Diego Maranetto -. Avevamo a disposizione un "materiale umano" di grande spessore. Santus e compagni hanno doti naturali indiscusse: per noi, è stata [illegible] fortuna avere questo "parco" atleti. Dobbiamo ringraziare la Federazione, che ci ha dato carta bianca e ho creduto nel vivaio dello sci [illegible] fondo. Purtroppo, non è accaduta la stessa cosa nel settore femminile, dove c'è il vuoto alle spalle [illegible] Manuela Di Centa e Stefania Belmondo».

Maranetto giudica «positivo» anche il bilancio [illegible] quinquennio in Nazionale. «A parte la stagione iniziale, che è stata [illegible] assestamento - spiega -, ci siamo inseriti stabilmente ai vertici in campo internazionale. In tre edizioni dei Mondiali giovanili, abbiamo ottenuto tre medaglie d'oro, altrettante d'argento e due di bronzo. La gioia [illegible] è però quella di vedere che gli [illegible] Juniores italiani sono competitivi anche contro campioni del calibro di Smirnov e Dahlie. E' il caso, [illegible] esempio, di Piller, che ho allenato per un paio d'anni, e [illegible] è un "pilastro" della squadra [illegible].

[m. d.]

CALCIO AMATORI

Uisp: con la conferenza ora si punta al rilancio

Il Rivolta (nella foto), squadra rivelazione [illegible] campionato Aics girone A

Si tiene sabato alle 14,30, [illegible] la sala riunioni della Cgil, in [illegible] Cavour 27, ad Alessandria, la conferenza [illegible] organizzazione indetta dal Comitato provinciale Uisp: «Il Consiglio direttivo - spiega il coordinatore Franco Gatti - ha ritenuto necessario indire questo incontro per verificare le condizioni esistenti sul territorio alessandrino». L'intento è di rilanciare la presenza dell'Uisp come organizzazione in grado di contribuire alla soluzione dei problemi che gravano su tutto il mondo sportivo: «Sono note le difficoltà dei club, che si confrontano [illegible] questioni fiscali, sanitarie, finanziarie e, in alcuni [illegible]i, anche con il reperimento e la gestione degli impianti - aggiunge Gatti - vogliamo ribadire di essere a disposizione per la soluzione [illegible] questi problemi».

Il motto di «sport per tutti» [illegible] deve essere solo un'enunciazione teorica, ma concreta: «Purtroppo, ci [illegible] altre nubi che s'addensano all'orizzonte - prosegue Gatti - la finanziaria ha condizionato la disponibilità degli Enti locali, che sono stati costretti a limitare gli interventi volti a sostenere la realtà sportiva locale». Quindi, bilanci sempre più difficili da far quadrare a ricerca insistente di possibili sponsor. In queste condizioni, l'Uisp vuole instaurare un nuovo rapporto con le istituzioni, il tessuto sociale, economico e imprenditoriale: lo ribadiranno il presidente Peppino Scaglia e il coordinatore Franco Gatti all'assemblea. E' assicurata la presenza del presidente nazionale Uisp, Gian Mario Missaglia.

Aics. Slitta di 15 giorni la ripresa del campionato, in precedenza fissata per il 10 febbraio: «Abbiamo sentito il parere di molti dirigenti, che lamentano di non aver potuto effettuare allenamenti a [illegible] della situazione precaria dei terreni di gioco - spiega l'amministratore Bruno Robbia - così [illegible] è deciso di posporre l'inizio al 24-25 febbraio». In tale data, si disputerà l'ultima giornata dell'andata [illegible] la domenica succ[illegible] prenderà il via il girone di ritorno: «Consider[illegible] che ci sarà ancora un'inter[illegible] a Pasqua - aggiunge Robbia - il campionato si concluderà il 2-3 giugno».

Ancol-Uisco. Confermata la data di ripresa delle ostilità, il 17 febbraio: in calendario la tredicesima giornata d'andata.

Csi. Se le condizioni del tempo non peggioreranno, il direttivo intende far riprendere le gare sabato [illegible] febbraio. Questo il programma (ore 14,30): Viguale -Monferrina; Candia-Frassinello; Grazzanese-Jolly; Serralunga-Cri Casale; Nononia -Morano; S. Giorgio- Balzola. Intanto, [illegible] salite a [illegible] le squadre iscritte al primo torneo del Comprensorio, sponsorizzato [illegible] Comune di Cerrina.

Acsi. L'ultima giornata d'andata, nel campionato di calcio a 5, ha segnato il riscatto dell'Incontro abbigliamento Alessandria, che ha travolto la Real Vignolese (7-1) e ha abbandonato la posizione di coda. [illegible] resta il duo Edil Gualco-Atletico Vignole, che ha piegato Ferramenta Boggeri (4-1) e Forno Fresonara (6-2). A due lunghezze, la Pro loco Grondona, [illegible] fitta dal Salumificio Gay (10-2).

[illegible] Castellaro

Novi: [illegible] nuova proposta del Comune sulla collocazione dei locali

Museo di Coppi in zona ex Ilva?

Ma è «guerra» con Tortona per ospitare la sede

NOVI. Una nuova collocazione per il Museo del ciclismo in città, sempre che sia Novi e non Tortona a ospitarne i locali: potrebbe trovare posto nell'area ex Ilva, invece che all'interno dell'ex Orfanotrofio di via Marconi, sede [illegible] il Comune ha ripetutamente indicato.

L'ulteriore proposta è contenuta nella serie di indirizzi programmatici per la progettazione delle aree plurifunzionali Z 1-2 e Z3, approvati dal Consiglio comunale l'altro giorno.

La delibera è passata con 19 voti favorevoli e 6 contrari. La [illegible] eventuale destinazione del Museo del ciclismo è [illegible]ta definita una «soluzione plausibile» dallo stesso sindaco Mario Lovelli: «E' un bene che alla nostra ipotesi di un Museo del ciclismo nell'ex orfanotrofio di via Marconi si affianchi un'ulteriore possibile alternativa».

Così probabilmente [illegible] Comune si crede che possano aumentare le «chances» di [illegible] in città una simile struttura. [illegible] al di là dei campanilismi - aggiunge [illegible] il sindaco - la scelta della sede del museo dovrà essere condivisa nel mo[illegible] più ampio possibile».

Su qu[illegible] argomento, a fine gennaio, Lovelli avrebbe dovuto incontrare il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ma l'incontro è slittato di qualche giorno. «La Regione ha detto di avere tra i propri obiettivi la realizzazione [illegible] un Museo del ciclismo in provincia di Alessandria - conclude il sindaco di Novi -. L'ente è favorevole a un progetto dai contenuti ampi, al di là degli aspetti turistici e museali: per esempio [illegible] struttura potrebbe accogliere un centro di documentazione sulla storia [illegible] ciclismo, una banca dati, rappresentare un collegamento [illegible] la Federazione ciclistica, anche per l'eventuale organizzazione di gare». **[m. pu.]**

Il Museo sarà dedicato a Fausto Coppi

Sconfitta [illegible] Imperia, è agganciata dall'Aosta

La capolista Libertas deve ripartire da zero

[illegible] «Macché incidente di percorso: è stata una tragedia». Per mandar giù il boccone [illegible] della sconfitta di Imperia, che è costata la leadership solitaria in serie C, alla Libertas provano a scherzarci su. Certo che il pensiero di perdere, e anche in modo netto (27-20), e nessuno era passato per la testa.

Neppure a capitan Massimo Ferrando, che con il portiere Ca[illegible] è il veterano della squadra. Ferrando, in quella giornata ne[illegible], si trovava [illegible] Inghilterra per lavoro: «Se perdete, vi tolgo il saluto per un [illegible] detto scherzosamente ai compagni prima della partenza. Non ci vo[illegible] credere, quando al telefono gli hanno confessato che era [illegible] data male.

Ora la Libertas condivide il primato con l'Aosta, sconfitta nel confronto diretto al Palasport con 11 reti di scarto: senza questo scivolone, per conquistare [illegible] le sarebbe bastato limitare i danni nel rotour-match. Ora invece bisognerà come minimo strappare [illegible] pareggio: e gli avversari paiono in gran forma, e giudicare da [illegible] hanno strapazzato [illegible] Città Giardino Torino.

Fortunatamente il coach Veselin Djonovic ha ancora [illegible] po' di tempo a disposizione per preparare i due scontri-verità in trasferta con Cus Genova e Aosta. Il prossimo impegno del club alessandrino è con il più abbordabile Bordighera, terz'ultimo in classifica, che nello [illegible] turno ha pareggiato (14-14) con il Calandra Casale.

Anche per i momenti le recriminazioni non mancano, visto che [illegible] stati raggiunti dai liguri in extremis. La squadra di Giordano ha tuttavia qualche attenuante, [illegible] le assenze all'ultimo momento di Aimo, Molinaro e degli infortunati Barberis e Piazzano. **[b. v.]**

LANDÒ NARDI

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze ■ come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, ■ perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. ■

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

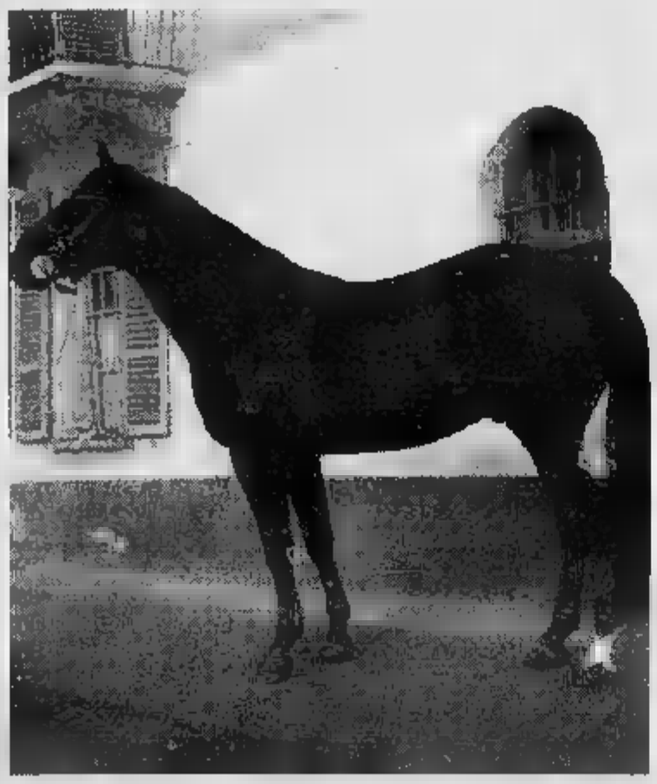
Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori

Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina di mila abitanti manciata di chilometri Torino, non si sognava neppure di poter diventare, giorno, angolo Far West vero proprio alle porte di Torino. Sì, non avete letto male. Proprio Far West in piena regola, tanto di cowboys, selle, mandrie, corral e tanti, cavalli, uno più bello dell'altro (come De Bon Ton, un anglo arabo, nella foto), uno più famoso dell'altro e naturalmente uno più costoso dell'altro.

Ma per cittadina come Carmagnola, che da sempre ha una caratterizzazione agricola (non per nulla è ancora oggi l'indiscussa capitale piemontese del peperone), non è difficile creare dal nulla una manifestazione che è andata via via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che la Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino di il Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto Michelis e la responsabile dell'Ufficio Manifestazioni del Comune, Claudia Michelis, vanno giustamente fieri del lavoro svolto ma entrambi, in coro, danno tutto il merito della riuscita della manifestazione alla Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte una quindicina di persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano la maggior parte del lavoro ed è grazie al loro lavoro e volontariato che la Rassegna degli stalloni va in scena ogni anno».



E perché proprio a Carmagnola? «Tutto è nato - spiega Claudia de Michelis - perché sul territorio esistevano già numerosi circoli ippici e un folto gruppo di appassionati. Mettere insieme gli interessi comuni è stato abbastanza semplice». Fare il resto non è stato un problema, visto che il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta cittadina è diventata ovviamente un punto d'incontro per tutti coloro che sono interessati a questi splendidi animali.

E se è che è il commercio a muovere il mondo, se fate un salto a Carmagnola specializzati, dalle selle ai esclusivamente nati cura del cavallo.

La Rassegna degli Stalloni, una vera e propria fiera dedicata all'allevamento, si svolge in questo periodo perché è proprio da febbraio a fine giugno il periodo migliore per la monta. E negli anni d'oro (nel '93 e '94 per intenderci) si sono avuti sino a 60-70 cavalli, «dopo un periodo di regressione - Claudia de Michelis - il trend sta tornando positivo e quest'anno avremo oltre trenta cavalli presenti con la speranza prossimi e la legislazione ci dia una mano».

E perché è presto detto: secondo un decreto '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche e naturalmente uno stato di salute perfetto. «Di rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare sei esami clinici». un plice prelievo di sangue sono lunghi i tempi per ottenere esiti ed alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli anni si la manifestazione dei loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per il grande evento: «In attesa di tro servizi creato apposta per questo tipo di manifestazioni - conclude l'assessore de Michelis - l'appuntamento è come sempre in piazza Italia o presso il campo sportivo appositamente attrezzato».

Incontri, mostre e competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani

La Rassegna degli Stalloni non è che una delle tante rassegne che Carmagnola dedica al cavallo. Nel corso dell'anno infatti, la bella cittadina (nella foto un angolo della celebre Casa Cavassa) vive momenti esaltanti ospitando tutta una serie di manifestazioni che raccolgono un grande successo se è vero che, da qualche anno a questa parte, Carmagnola comincia ad problemi ricettività alberghiera, quale si cercherà da quest'anno di porre rimedio: «Ci sono già due grandi aziende agricole - dice l'assessore De Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che ogni secondo sabato di ogni mese, si svolge il mercato del cavallo, una manifestazione nata nell'88 e che oggi ormai rappresenta punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori del

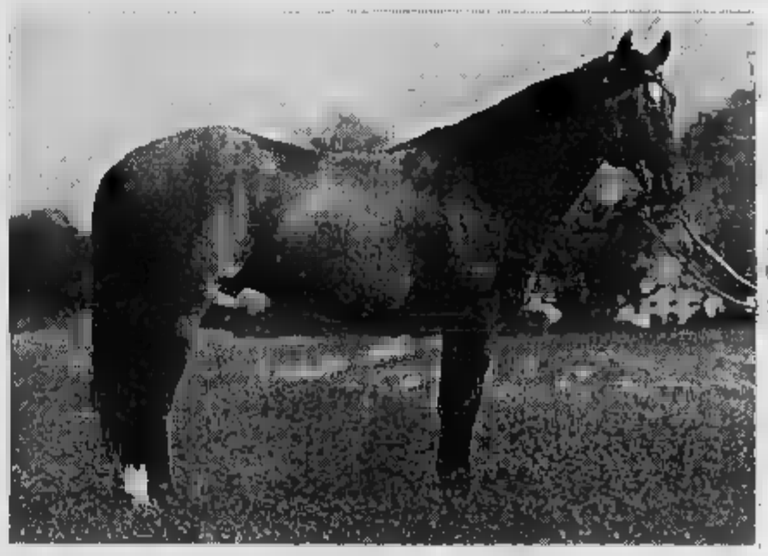
Nel mese di maggio, poi, in scena «Bambini in sella» una manifestazione affiancata a «Cavalli da tiro». Con la prima rassegna si vuole dare ad ogni giovane l'opportunità di apprendere come a lo e tutti i rudimenti per delle tranquille passeggiata, mentre con la seconda si vuole rendere omaggio un animale tanto nobile quanto un purosangue ma che a differenza del secondo ha scritto storia delle nostre campagne, prima della industrializzazione.

A questa rassegna, a fine agosto si affianca Maturity, in collaborazione con l'associazione nazionale cavallo da Reining, con gare riservate a cavalli di 4 e freestyle in notturna.

Appassionante e da non perdere assolutamente l'appuntamento di settembre, in occasione della Sagra peperone, quando sede campo sportivo attiguo al Foro Boario potrete assistere alla magnifica parata cavalli Appaloosa. Sì proprio le cavalcature dagli indiani d'America o, come dicono i bambini, ei cavalli con i pallini» per indicare speciale mantello questi formidabili animali. lo show continua una tappa del campionato di Cutting, la specialità dove il cavallo viene impegnato una prova di grande abilità. Deve infatti tentare separare vitello dal resto della mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore e il cavaliere comparsa.

Da non dimenticare, inoltre, la finalissima del campionato regionale di Reining (sempre a settembre). Ma non pensiate che le finiscano qui: in Comune a Carmagnola pronti sfornare nuove idee: se la gna degli Stalloni ha ottenuto il riconoscimento regionale ed il successo delle manifestazioni in programma è assicurato, perché non continuare questa strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA TORINO



CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
dalle 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"

NUOVA
Alfa
sede: Via Pirandello 15
10024 MONCALIERI
tel.
OMOLOGATO CE APPROVED
PARKING SYSTEMS
Sistemi di parcheggio
Parksysteme
Systèmes de parking
A NORME CE
I NOSTRI SISTEMI SONO A NORME CE
PARKING SYSTEMS
TUTTI I NOSTRI SISTEMI SONO A NORME CE

CARIGNANO
tel. 011/96.97.279
Carauto
NICHELINO
Tel. 011/60.54.026
PEUGEOT 406
I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE
OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		106 3P XN 954	
309 GTI 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	
POLO 1050	'92	500 CATALIZZATA	'93	FIESTA 3P		DELTA INTEGRALE 16V	

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.828

Mercoledì 7 Febbraio 1996

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'ex ministro Raffaele Costa «attacca» le Regioni a statuto speciale

«Troppi soldi per le autonomie»

Secondo il deputato «i ricchi contributi violano le leggi di mercato e danneggiano la libera concorrenza». «Discriminazioni da eliminare». Dino Viérin: «Non abbiamo privilegi, ma diritti»

AOSTA. Raffaele Costa ripropone. L'ex ministro delle Regioni del governo Berlusconi, oggi capogruppo dei federalisti liberali democratici alla Camera, ritorna a contestare i privilegi delle Regioni a statuto speciale. Enti che, si legge in un comunicato del deputato della fld, «distribuendo ricchi contributi violano le leggi del mercato e danneggiano la libera concorrenza». Costa per ovviare a questa situazione che giudica discriminatoria nei confronti delle Regioni a statuto ordinario, ha chiesto un intervento dell'Antitrust, segnalato la questione all'Unione Europea e rimandato il problema anche al Parlamento, «che potrà così decidendo sul federalismo».

Il comunicato dell'onorevole Costa fa seguito a una lettera inviata al governo, ai presidenti delle Regioni, delle Province, delle Camere di commercio e ai sindaci, in cui espone un'analisi dettagliata dei contributi che lo Stato ha versato mediamente ogni dodici mesi, negli ultimi tre anni, alle Regioni italiane. Dall'analisi, che esclude i fondi destinati alla Sanità, risulta che la media annuale dei contributi statali è stata di mila lire per ogni abitante della Lombardia, di mila per i residenti in Veneto, di 260 mila per l'Emilia, di 290 per la Campania, di 370 mila per la Basilicata. Cifre che risultano irrisorie se confrontate a quelle destinate dallo Stato alle Regioni a statuto speciale: Friuli Venezia Giulia un milione mila lire annue per ogni abitante; Sicilia un milione 760 mila lire; Sardegna un mila. Per arrivare, poi, ai vertici della «classifica» con le Province autonome di Trento (6 milioni 460 lire annui procapite) e Bolzano (7 milioni).

«Ma la vetta - evidenzia l'onorevole Costa - e non solo nel senso alpinistico del termine -, è raggiunta dalla Valle d'Aosta, i cui abitanti hanno ricevuto circa milioni mila lire, mentre un cittadino di Mantova o Crotone, Latina o Asti, allo Stato, per trasferimenti alla regione in cui abita, mediamente 271 mila lire. E' un divario che va sanato».

Si tratta in sostanza un «attacco» all'autonomia regionale sancita dagli statuti speciali. «L'autonomia regionale è sacrosanta, ma non è giusto che alcune regioni siano penalizzate rispetto ad altre - insiste Costa -. Perché un albergatore del Trentino Alto Adige deve poter ricevere contributi per ristrutturare il albergo e uno di Belluno no, così come una società della Valle d'Aosta può accedere a fondi regionali per rinnovare i suoi impianti e a quelli di un'altra regione è offerta la stessa possibilità?».

L'onorevole Costa

Il presidente Dino Viérin

Costa, riferendosi alla Valle d'Aosta, contesta i decimi del riparto fiscale che rimpinguano le casse regionali in virtù del fatto che la Regione si fa carico di una serie di spese che altrove sono sostenute dallo Stato. «Nell'analisi - dice Raffaele Costa - non ho tenuto conto di questi costi, ma sono certo che anche facendolo la Valle d'Aosta risulterebbe privilegiata. A questo punto tutte le Regioni dovrebbero essere a statuto speciale. Un'ipotesi assurda perché lo stato si dissanguerebbe». La soluzione? «Bisogna trovarla in sede di revisione della Costituzione. Il federalismo è responsabilità e non egoismo».

Decisa la replica del presidente della giunta regionale Dino Viérin: «Quella dell'onorevole Costa è una battaglia strumentale. Il suo è un approccio statistico al problema, basato su un modello matematico che fa riferimento al numero di abitanti di una regione e ai costi sostenuti. Per contestare quanto affermato da Costa basta la relazione che accompagna il bilancio regionale da cui si evince che i trasferimenti statali alla Valle d'Aosta sono inferiori agli oneri che noi sosteniamo per conto dello Stato. Inoltre noi non abbiamo la Provincia che per lo Stato rappresenta un'ulteriore voce di spesa». «Ci fa piacere che Costa si converta al federalismo, ma tutti i convertiti tardivi la Valle non accetta lezioni su un tema sul quale può stessa dare degli esempi - aggiunge Viérin -. Siamo d'accordo che il federalismo debba essere solidarietà e crediamo piuttosto che sia lo Stato ad aver paura di perdere un potere finanziario. La Valle, che già spende più di quanto riceva dallo Stato, ha le sue risorse, come le acque, così la Basilicata ha il petrolio. Cosa pensa di farne l'onorevole Costa?». «Nei confronti dello Stato - conclude il presidente Viérin - non abbiamo privilegi, ma diritti e su questo punto siamo pronti a discutere».

Mosca

Oggi in aula Bondaz e Milanesio

Il «caso Sav» va in appello

TORINO. Sarà la prima sezione della corte d'appello di Torino a decidere sui ricorsi fatti dagli imputati nel processo per le tangenti «Sav», condannati dal tribunale di Aosta: gli imprenditori Giovanni Bertino (condannato a mesi) e Giuliano Follioley (2 anni e 8 mesi), l'ex presidente (dc) della giunta regionale Gianni Bondaz (3 anni e mesi), l'ex segretario del psi Bruno Milanesio (2 anni e 6 milioni di multa) e l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi (6 e 350 milioni di multa).

I giudici (presidente Franco Nicolò, relatore Pietro Capello) dovranno esaminare le centinaia di pagine di motivazioni d'appello fatte dai difensori e le 119 della sentenza del tribunale di Aosta.

La vicenda riguarda la «mazzetta» di 450 milioni incassata dall'ex presidente Bondaz in cambio dell'interessamento per far inserire nelle «opere Colombiane» i lavori del raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la Statale 27 del Gran San Bernardo.

La tangente fu pagata due «tranches», recapitate da Follioley all'allora segretario personale di Bondaz, Luigi Marzi. I soldi erano avvolti in fogli di giornale e infilati in un sacchetto di plastica. Cento milioni sono finiti alla dc, altri 170 sono stati affidati a Milanesio per la spartizione tra i partiti della maggioranza in Consiglio regionale: 15 milioni al pri, 30 agli adp, 50 al psi e 75 al pds. L'allora segretario pds, Alder Tonino, ha sempre negato di ricevuto quel denaro.

I politici hanno sempre sostenuto che i soldi erano un «contributo» ai partiti. «Nessun legame lavori e appalti» è stata la tesi portata in aula dai difensori e dagli stessi imputati. I giudici hanno creduto a questa versione: l'ex presidente Bondaz è stato condannato per corruzione e Milanesio per ricettazione. [c. l.]

Per il ricorso al Tar del CourmAosta

Rivetti, Boni e Da Rin radiati dalla Fisg

AOSTA. Radiazione. E' rapida la decisione della Commissione federale d'appello nei confronti presidente dell'Hockey club CourmAosta Carlo Rivetti e di Jimmy Boni e Massimo Da Rin. Per i giallorari la stessa sentenza: radiati dalla Federazione sport ghiaccio per essersi rivolti al Tribunale amministrativo regionale. La decisione è stata presa ieri: la Commissione ha stabilito che il CourmAosta, ricorrendo al Tar, ha violato la «clausola compromissoria» che impedisce ai tesserati di rivolgersi alla giustizia ordinaria e amministrativa senza autorizzazione.

Carlo Rivetti, Jimmy Boni e Massimo Da Rin avevano presentato il ricorso al Tar della Valle d'Aosta contro il Coni, la Fisg e l'Hockey club Bolzano. L'istanza aveva lo scopo di ottenere l'annullamento della squalifica di un anno nei confronti di Boni e Da Rin (sarebbe scaduta il 2 marzo 1996) decisa Federghiaccio per il ritiro del CourmAosta durante la partita del campionato di A 94/95 a Bolzano (quando Boni e Da Rin erano primo e secondo allenatore).

E il Tar 25 gennaio aveva deciso con un'ordinanza la sospensione della squalifica federale, rilevando che essa avrebbe potuto danno grave e irreparabile sia ai singoli tesserati Boni e Da Rin, sia all'Hockey club CourmAosta». Proprio in queste settimane la squadra giallonera affrontando i play off della serie B2 di hockey; Da Rin ha disputato due partite, Il Tar, inoltre, aveva tenuto conto che «il ricorso non appare sfornito di fumus boni juris con riferimento, in particolare, alla violazione del diritto di difesa e del principio di contraddittorio».

Il Tar deve ancora esprimersi nel merito del Ma intanto la Fisg ha deciso la radiazioni. [gio. mac.]

SERVIZIO PAG. 39

I carabinieri hanno acquisito in Comune la documentazione un lavoro

Ollomont, una strada sott'inchiesta

I militari hanno agito ordine della procura del tribunale. I dubbi della magistratura riguardano le procedure avviate dall'Amministrazione per sistemare la via di collegamento la frazione Bas

OLLOMONT. L'altra sera, i carabinieri rimasti quasi negli uffici del Comune di Ollomont; poco prima delle 21 sono andati con un paio di scatoloni pieni di documenti. I militari hanno eseguito l'«acquisizione» ordinata dal sostituto procuratore Pasquale Longarini.

Nessun «avviso di garanzia»: la magistratura avrebbe avviato soltanto indagini per controllare l'attendibilità delle affermazioni contenute in un esposto arrivato qualche tempo fa in procura. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda, ma sembra che le carte portate via dai carabinieri riguardino i lavori per la che collega il paese alla frazione Bas. Quell'opera era già stata richiesta dagli abitanti della zona nell'89. Nel '95, il Comune ha avviato la procedura d'urgenza per l'acquisizione dei terreni da fare la strada. Entro tre mesi, i lavori avrebbero dovuto completati.

I carabinieri hanno acquisito documenti che riguardano alcuni lavori a Ollomont

Ma così non è stato: l'Amministrazione non aveva mai nemmeno occupato i terreni. Il motivo sembra sia legato alle spese impreviste (un centinaio milioni) che il Comune ha dovuto affrontare per acquistare una macchina «Unimog» spartineve.

Il Comune aveva anche avviato la procedura per l'esproprio, che sarebbe quasi concluso. L'Amministrazione ha già fatto pubblicare il progetto sul «Foglio Annunci Legali», gli abitanti del paese hanno potuto fare le loro «deduzioni» e il Comune ha anche già risposto con le «controdeduzioni». I tecnici di Ollomont hanno anche messo nero su bianco lo «stato di consistenza» dei terreni, cioè la misura di quanto dovrà essere espropriato ai vari titolari dei terreni. Un documento indispensabile per mandare avanti la pratica e per avviare i lavori.

Sarebbe stata proprio la sovrapposizione due procedure (urgenza ed esproprio) a risultare «sospetta». «Nessuna presunta irregolarità» taglia corto il sindaco di Ollomont, Giulio Dannaz. Il diverso parere sarebbe il firmatario segnalazione arrivata in procura.

L'altra sera, i carabinieri hanno passato al «setaccio» tutte le carte che riguardano i lavori della strada per frazione Bas. Sulla «Panda» in dotazione ai militari della stazione di Valpelline hanno, poi, caricato un paio di scatoloni di documenti: progetti, delibere e notifiche finite nella cui dei carabinieri saranno esaminati in questi giorni dai militari e mandati poi alla magistratura. [c. l.]

Revo vi aspetta alla serata

"GLI SPORT ESTREMI
Come e perché un'avventura ha successo"

Partecipano: • Simone Moro, alpinista • Cristina Perrotti, esploratrice
Parlerà della luce e dell'ozono Alberto Hesse, ricercatore presso la Clinica di Oculista dell'Università di Genova

9 Febbraio Ore 21.00, Salone Regionale di Aosta
Ingresso libero

REVO®
SUNGLASSES

Dal 24 due giorni di congresso straordinario

Ora l'Union s'interroga e programma il futuro

AOSTA. A meno di 20 giorni dal congresso straordinario, convocato per il 24 e 25 febbraio al centro congressi del Billia di St-Vincent, l'uv mette a punto i temi che saranno oggetto del dibattito. «Sarà un congresso squisitamente politico - dice Carlo Perrin, segretario del movimento -. Sul tavolo della discussione ci saranno soprattutto i temi del federalismo e delle riforme istituzionali per arrivare ad uno Stato federale Valle d'Aosta in un'Europa delle Regioni».

Sarà un congresso «importantissimo - dice Perrin - perchè rispetto al '93, momento in cui la preoccupazione era quella di tranquillizzare un movimento profondamente scosso da vicende giudiziarie che avevano coinvolto unionisti di primo piano, arriva nel momento in cui deve essere rilanciato il progetto politico dell'uv». Un progetto, dice ancora il segretario politico «che si identifica nel federalismo e nella battaglia per una Valle d'Aosta in cui la sovranità, oggi limitata da uno Statuto mai completamente attuato, diventi piena e reale».

Un congresso che sarà di certo «importantissimo», anche perchè i 520 delegati (gli stessi eletti per il congresso ordinario del '93) dovranno confrontarsi con un movimento che in questo momento è praticamente decapitato: sono dimissionari il segretario politico Carlo Perrin, il presidente Alexis Bétemps, il «bureau de diréction» ed il «comité éxécutif».

Da sinistra, il presidente dell'uv Alexis Bétemps e il segretario Carlo Perrin

Dimissioni «come atto dovuto. Il congresso può cambiare le regole e la struttura del movimento, e - dice Perrin - deve avere l'opportunità di valutare liberamente il lavoro degli organismi dirigenti». Rinnovo delle cariche a parte, il congresso, dice il segretario Perrin «dovrà misurare lo stato del movimento in un momento in cui il Paese sta attraversando un periodo di cui l'evoluzione politica è continua». «In questa situazione - dice Perrin - non potevamo aspettare ancora per rinnovarci». Anche perchè, aggiunge Perrin «deve definito il ruolo dell'uv mentre nel paese di parla di riforme istituzionali».

Il congresso unionista, dice Perrin sarà la tesi, ma dibatterà proposte di risoluzioni e mozioni che sono il frutto del lavoro degli organismi dirigenti e delle sezioni. Risoluzioni e mozioni - conclude Perrin - sui cambiamenti della società valdostana, sulla scuola, sul bilinguismo, sull'autonomia, sui rapporti con lo Stato, sull'autosviluppo economico, su quale sarà la Valle d'Aosta del futuro, e sull'uv, che dopo avere festeggiato il cinquantenario guarda adesso ai prossimi 50 anni». (a. c.)

Presentato ieri

Schiavina segretario del Cisnal

Rudi Schiavina è stato nominato segretario valdostano del sindacato Cisnal

AOSTA. Rudi Schiavina, 35 anni, residente a St-Marcel, celibe, controllore regionale alla casa da gioco di St-Vincent, è il primo segretario regionale Cisnal. L'investitura c'è stata ieri nella sede di an da parte di Ferruccio Melano, responsabile Cisnal per il Piemonte, e, finora, anche della Valle. I sindacalisti hanno comunque voluto ribadire la piena autonomia della Cisnal da Ma il presidente regionale di alleanza nazionale, Giancarlo Borluzzi, ha affermato che «la prima iniziativa del neonato sindacato regionale sarà chiedere ai parlamentari valdostani di invitati all'incontro programmato da Dujany e Caveri con le forze alla».

Rudi Schiavina ha chiarito che Cisnal valdostana intende essere un sindacato vero, non un trampolino di lancio per carriere politiche». In polemica con an, Schiavina ha garantito «che la Cisnal non farà battaglie per chiedere l'abolizione dell'indennità bilinguismo». (a. c.)

Rettifica

«Illazioni sul mio cliente»

Riceviamo e pubblichiamo:
«Vi scrivo in nome e per conto del signor Pietro Giuseppe Culpo di Valdagno in relazione all'articolo pubblicato sul vostro quotidiano in data 7 dicembre 1995, in cui si fanno illazioni e asserzioni sull'attività commerciale del mio assistito, con grave lesione del suo buon nome anche commerciale». «Il signor Pietro Culpo contesta gli addebiti mossigli a firma c. l. e rileva come egli stesso abbia svolto la propria attività vendita mobili per ditte colici per circa 20 anni, senza che mai gli sieno state contedifformità o censure di alcun genere, tanto meno sotto i profili da voi riferiti. Peraltro anche nella zona citata il signor Culpo ha operato per vari anni mai riscontrare lamentele quali quelle citate nell'articolo, a fronte conclusi e andati a buon fine per svariate centinaia di milioni, con personaggi identificabili e di provata serietà. Deve altresì rilevare che alcune delle persone citate dall'articolo risultano essere debitrici nei confronti della ditta C. P. M. Srl che per alcune di esse risultava ingiunzione di pagamento; e che per posizione è già to anche effettuato il pagamento del saldo. Peraltro sono pendenti ulteriori iniziative giudiziarie a tutela del signor Culpo presso altri competenti uffici».

Stefano Canestrari
dottor procuratore

ULTIME DALLA VALLE

SARRE

Anziana ferita salvata dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco e l'ambulanza del «118» sono intervenuti ieri mattina a Sarre, in frazione La Grenade, per un'anziana donna ferita dopo una caduta in Vittorina Chenal, anni, riportato la frattura di un femore. Un vicino di casa ha avvertito i vigili del fuoco, che sono entrati nell'abitazione. Il personale del «118» ha poi trasferito la donna in ospedale.

per spaccio banconote false

Gli agenti in servizio posto di polizia del casinò Saint-Vincent hanno denunciato due giovani per spaccio banconote false. Sono Marco Massezza, 32 anni, e Raffaele Munafò, di 35, entrambi di Milano. Domenica sera, i due avevano cambiato alla dei giochi francesi due banconote da 100 mila lire fotocopiate colori.

Oggi presentazione dell'«Ecosportello»

E' programma alle 11, all'assessorato regionale dell'Ambiente, la presentazione dell'«Ecosportello per il risparmio energetico e bioarchitettura». Obiettivo: fornire informazioni «per viveve più sano e più compatibile con l'ambiente». L'«Ecosportello» è istituito presso lo Sportello del cittadino in piazza Chanoux, ad Aosta, il municipio Morgex e la palazzina polivalente del Comune in piazza Europa e Verrès.

Riunione questa sera per discutere il bilancio

Si riunisce oggi 20, nell'hôtel «Beau Sejour», l'assemblea dei soci della Pro loco Arvier. Dovrà discutere il bilancio consuntivo '95 una riunione per il rinnovo del direttivo.

Soggiorno a Varazze per anziani

La cooperativa «Indaco» gestirà soggiorno marino invernale destinato ad anziani ed disabili autosufficienti Varazze dal 4 al marzo. Lo ha deciso la giunta comunale Aosta, proposta dell'assessore alle Politiche sociali, Gianni go. Iscrizioni dal 12 febbraio fino al 23, all'agenzia «Club», in piazza Chanoux.

AOSTA

Sussidi per studenti universitari lavoratori

Scadrà il 31 marzo il termine per le domande di attribuzione dei sussidi di studio agli studenti lavoratori iscritti corsi universitari in atenei italiani stranieri. I moduli per le domande disponibili all'assessorato regionale dalle Pubblica Istruzione.

IL CASO

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE

Nuovo progetto per il «Punto di informazione al cittadino»

Il «bancomat» del Comune

Con questa carta sarà possibile ottenere immediatamente informazioni su pratiche e servizi. In seguito sarà introdotta la certificazione automatica

AOSTA. «Punto di informazione al cittadino»: potrebbe essere questa la nuova denominazione, bilingue, dell'attuale «Sportello del cittadino». E' un'ipotesi evidenziata nell'elaborazione della bozza di accordo tra le amministrazioni regionale e comunale per un rinnovo del programma di questa istituzione pubblica. Conclusa la fase sperimentale di questo progetto concretizzato dal ministero dell'Interno e considerati i risultati più che positivi, Regione e Comune hanno stabilito di proseguire questo servizio, gestendolo, in termini indipendenti, con un accordo di programma.

«La trattativa è a buon punto - dice il sindaco, Pierluigi Thiébat - e dovrebbe essere definita a breve. La firma, quindi, come atto conclusivo, è, ormai, questione di giorni. Con la trasformazione prevediamo, innanzitutto, un concreto ampliamento della banca dati riferita a Regione e Comune».

A questa struttura è direttamente collegata la realizzazione della «carta del cittadino», sorta di bancomat quale, volta inserito in un apposito dispositivo e digitando specifici tasti, i residenti hanno l'opportunità di ottenere qualsiasi tipo di informazione. Sono tre, in particolare, i servizi su cui si basa il «Point d'information au citoyen». Ne parla ancora il sindaco: «Alla richiesta classica di informazioni di carattere generale, intendiamo affiancare un servizio che consenta agli abitanti di conoscere nei dettagli la situazione personale in relazione ad una pratica». Thiébat esemplifica: «Se si vuole sapere a che punto è la procedura per permesso edilizio sufficiente la carta per avere risposte esaurienti in merito a questo problema. Fra gli obiettivi posti nel programma spicca la realizzazione certificazione automatica, servendosi sempre della carta».

Gli uffici «Sportello del cittadino» sono stati aperti il 9 gennaio 1995

L'importanza di questo ante innovativo, presente sulla gran parte del territorio nazionale, è confermata dal della gente. «C'é molta soddisfazione fra i cittadini - dicono responsabili e operatori dello sportello -; la possibilità di risolvere i problemi, in pochi minuti, aggirando la burocrazia è rassicurante. Dall'avvio dell'attività, il 9 gennaio 1995, ad oggi l'afflusso di residenti e non è continuo. Abbiamo assolto anche compiti che esulano dagli incarichi prescritti».

Ma, nell'ipotesi di accordo, è anche formulata la facoltà far funzionare questo sportello in orari diversi da quelli dei normali uffici, come integrazione ai servizi comunali.

Sandra Lucchini

Un'iniziativa rivolta a chi sta per affrontare la Maturità

«Porte aperte» al Politecnico per gli studenti valdostani

AOSTA. Il Politecnico di Torino, per la prima volta, si impegna in attività di informazione e orientamenti per gli studenti delle scuole superiori in vista del prossimo anno accademico. Ad Aosta, negli anni scorsi, l'iniziativa era già organizzata per il corso di diploma universitario in Ingegneria delle telecomunicazioni che ha sede nel capoluogo regionale, in via dei Cappuccini 2, nei locali dell'ex-piccolo seminario. Adesso invece avrà una dimensione più ampia, che coinvolge tutte la facoltà universitarie. Nei prossimi giorni i presidi del capoluogo regionale e degli altri Comuni della regione ove hanno sede istituti superiori, dovranno attivarsi con l'ateneo torinese, nominando insegnanti delegati ad accompagnare gli studenti dell'ultimo anno della superiore in visita a Torino.

Un contatto diretto, quindi, non più solo limitato al corso di telecomunicazioni di Aosta, dove nel 1995 era stata organizzata «operazione porte aperte» con libero accesso ad aule e laboratori e colloqui con docenti, ma «porte aperte» per capire bene il funzionamento di tutte le facoltà. Il Politecnico di Torino conta più di 300 iscritti valdostani e costituisce un punto di riferimento importante per i giovani valdostani che seguono corsi superiori. Il Rodolfo Zich è sempre intervenuto ad Aosta all'inaugurazione dell'anno accademico del corso triennale di Telecomunicazioni (diploma universitario o, appunto, laurea breve triennale).

Rodolfo Zich, rettore del Politecnico

città, inoltre, ha corso biennale di specializzazione, sempre del Politecnico (Facoltà di Architettura) in Storia, Analisi e Valutazione dei beni architettonici e culturali. Il direttore scuola è la professoressa Vera Comoli Mandracci, vice-rettore Politecnico. Per accedere al corso occorre possedere la laurea in architettura. Dal 15 marzo sarà possibile agli studenti valdostani interessati fare «visite guidate» alle aule, laboratori e alle infrastrutture di servizio del Politecnico. Dal prossimo anno le viste saranno organizdal 15 febbraio, per dar modo ai futuri universitari ben meditare sulle scelte dopo la promozione all'esame di maturità. Al Politecnico di Torino, così come ai corsi di Aosta, si può accedere ormai solo dopo aver superato un test di ammissione. [b. bes.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

Bisogna segnalare il malcostume

In riferimento alla lettera apparsa su «La Stampa» il gennaio, circa l'impropria valutazione fatta in alcuni ipermercati di Aosta del buono alcol, si ringrazia per la segnalazione che ci permette di intervenire per eliminare l'abuso e ci fa presente che il Servizio del Commercio, Zona franca e contingentamento interviene nei in cui vengano segnalate irregolarità o in casi in cui ne sia il sospetto.

Del resto va rilevato che il taglio buono da 750 di alcol puro, permettendo l'acquisto di una bottiglia da 750 ml di alcol puro ovvero di 3 bottiglie di liquore da 700 ml a 35°-40°, difficoltà per coloro che vorrebbero limitare l'acquisto a una sola bottiglia di liquore. Per tale ragione sono stati introdotti, già per il 1996, in sostituzione del tradizionale buono alcol da 750 ml, 3 distinti buoni alcol da 250 ml del valore di 3593 lire caduno, valevoli per l'acquisto di bottiglia di liquore da 700 ml a 35°-40°.

Tale frazionamento permetterà una migliore spendibilità buoni e minori occasioni d'abuso.

fa, comunque, presente che, al di là degli sforzi che l'amministrazione regionale sta compiendo per divulgare presso la popolazione il valore e le modalità di fruizione delle agevolazioni fiscali, sarà soltanto con la collaborazione dei cittadini - con segnalazioni al nostro ufficio dei nominativi dei soggetti che si rendono responsabili di irregolarità - che potranno cessare o, comunque, ridursi i casi di malcostume.

Cesare Jans
dirigente del Servizio del Commercio, Zona Franca e contingentamento dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3.

Gli scritti devono essere lunghi più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 23823/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione 238.222
Ospedale:
Soccorso: 256/304
Guardia medica: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.568; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del* 0165) 845.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli Comuni le farmacie serveranno i turni di secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 febbraio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité. Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip. **Fénis:** Fina (Arsenal); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione). **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

MEDICI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

DI

Questura: (0166) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Simone Rigollet; Catterina Pino.
Si sposeranno. Massimiliano Scarpari Stefania Notarpietro; Luca Capra con Stefania Garrone.
Anna Po, 49 anni, casalinga, a; Salvatore D'Onofrio, 65 anni, pensionato, Cerreto Sannita (Benevento).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta regionale ha parere favorevole per le domande d'autorizzazione in deroga già esaminate dal Crpt (comitato regionale per la pianificazione territoriale), alla costruzione di un sistema d'innevamento artificiale della pista internazionale di sci di fondo «Trois villages» in località Vollon.
Pollein. Sono stati stanziati giunta regionale 4 miliardi milioni di piano operativo «Autoporto d'Aosta». a titolo del 1996, nell'ambito del progetto di rilancio e riconversione della zona autoporto, inserita nel programma Interreg per il triennio 1994/96.
Aosta. La giunta regionale ha deliberato un impegno di di 350 milioni per l'acquisto e l'installazione di attrezzature e procedure automatiche gestione informatica della nuova regiovia via Aubert.

GLI APPUNTAMENTI

Le foto di Boccazzi-Varotto

La Tour Fromage ospita la mostra: «Venti anni di fotografie per la Fiera di Sant'Orso. Omaggio ad Attilio Boccazzi-Varotto». Aperta tutti i giorni: 9,30-12 e 14-18,30.

JOVENCAN

Mostra di pittura

La sala polivalente della scuola elementare ospita fino a domenica la quadri del pittore Monti Louis de Vallet. Aperta tutti i giorni 19 alle 22.

Conferenza sull'educazione

La sala delle manifestazioni di palazzo regionale ospita domani alle 21 una conferenza intitolata «Educazione: introduzione realtà totale», dall'introduzione del volume «Il rischio educativo come creazione di personalità e storia» di Luigi Giussani. Relatore sarà Luigi Negri, docente di pologia filosofica dell'università Cattolica di Milano. La conferenza organizzata dal Centro culturale Alfonso Commod, con patrocinio della Consulta comunale per le attività culturali.

Corsi di ricamo e impagliatura

Sono stati organizzati di chiacchierino, filet, lavorazione a tombolo, impagliatura e ricamo. Iscrizioni venerdì telefonando all'Ausar, 0165/33481, il martedì e venerdì dalle 10 alle 12 oppure al Filo d'Argento, 0165/555247, il lunedì, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

Scultura «pasta sale»

La Pro loco ha organizzato la terza del corso di scultura su «pasta sale». Si svolgerà ogni mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30, comincia oggi e durerà 4 settimane, per un totale di 8 lezioni, che si svolgeranno nelle vecchie scuole di Chesallet. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/257900 e 267126.

Gran Paradiso, la riunione in Regione dopo la firma del decreto legge

«Ora lavoriamo per il Parco»

L'assessore all'Ambiente Elio Riccarand: «Adesso possiamo dare concretezza all'intesa» Sarà eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per porre fine al commissariamento

Franco Montacchini commissario dell'Ente Parco

L'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand

AOSTA. Commissario addio. Il Parco Nazionale del [illegible] Paradiso può tornare ad una gestione normale. Il presidente del Consiglio dei ministri ha firmato il decreto legge che adegua alla legge quadro sulle aree protette la normativa che dovrà regolare il funzionamento del Parco del Gran Paradiso. «Adesso possiamo veramente cominciare a lavorare per il futuro del Parco del Gran Paradiso». Questo il primo commento dell'assessore regionale all'Ambiente, Elio Riccarand, lunedì sera, al termine di una riunione operativa tra le p[illegible] interessa[illegible] vita del più antico Parco Nazionale italiano. Presenti all'incontro, oltre a Riccarand e al presidente della giunta valdostana Dino Viérin, l'assessore all'Ambiente del Piemonte Antonello Angeleri, il commissario dell'Ente Parco Franco Montacchini, il direttore Luciano Rota, i presidenti delle Comunità montane del Gran Paradis e [illegible] Valli Orco e Soana, i sindaci dei Comuni il cui territorio è nel Parco.

Dopo l'intesa sottoscritta dai presidenti delle giunte regionali di [illegible] d'Aosta, Enzo Ghigo e Dino Viérin, con il ministro dell'Ambiente Paolo Baratta, [illegible] indispensabile l'atto legislativo. L'accordo di inizio d'anno [illegible] messo fine a lunghi periodi di contrasti tra le due Regioni. L'intesa era stata ritenuta «soddisfacente».

Il patto garantisce «una rappresentanza maggioritaria degli enti locali nel Consiglio direttivo dell'Ente Parco», prevede che «il regolamento del Parco [illegible] redatto con [illegible] partecipazione dei rappresentanti delle collettività interessate», assicura «il mantenimento delle due sedi attuali (la legale a Torino e l'amministrativa ad Aosta) e l'istituzione di due nuove sedi operativa una a Valsavarenche e l'altra a Ceresole Reale», garantisce «la salvaguardia e la valorizzazione del [illegible] dei guardaparco» la cui carenza numerica metteva in serio pericolo la fauna del Parco.

«Con la firma del decreto - ha detto Riccarand - possiamo dare concretezza all'intesa. Primi adempimenti da attuare saranno la costituzione della "comunità [illegible] Parco", organismo previsto dalla legge quadro che rappresenta le istanze sociali e deve elaborare il piano [illegible] sviluppo» e ancora «la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione del Parco, per mettere fine [illegible] periodo commissariale e dare avvio alla gestione ordinaria a programmare il piano [illegible] gestione del Parco».

E che l'intenzione della [illegible] d'Aosta sia di tornare rapidamente ad una gestione «normale» del Parco, lo confermano i progetti già pronti ad essere definiti. «Per questa estate - ha detto l'assessore Riccarand - apriremo almeno due dei tre [illegible] punti informativi previsti all'interno [illegible] Parco, [illegible] a Rhêmes in località Chanavey e l'altro a Valsavarenche. Vogliamo recuperare il tempo perduto a lavorare [illegible] accordo con le autorità piemontesi per un Parco sempre più bello».

Soddisfatto, e per niente dispiaciuto di perdere [illegible] ruolo di «commissario», Franco Montacchini. «E' un momento positivo. L'importante [illegible] essere coscienti che la vita futura del Parco dipende dall'apporto costruttivo delle comunità [illegible], che [illegible] devono vedere l'Ente Parco come un nemico [illegible] come un amico con il quale collaborare per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio di inestimabile valore».

[illegible] Camera

E' prevista [illegible] rappresentanza maggioritaria degli enti locali nel direttivo dell'Ente

Per il Carnevale

Le «Landzettes» saranno ospiti a Venezia

ETROUBLES. Il Carnevale di Venezia ospiterà quest'anno, per la prima volta, anche un [illegible] maschere valdostane. Sfileranno sabato le «Landzettes» [illegible] Coumba Freide, rilanciate dall'Apt Gran San Bernardo che lo [illegible] anno le aveva portate al Carnevale [illegible] Putignano (Bari), un'altra delle manifestazioni più caratteristiche d'Italia.

Ma quest'anno [illegible] prestigio sarà molto più grande: il Carnevale di Venezia attira i riflettori di [illegible] Europa. Con le 60 «Landzettes» ci [illegible] «La Cliccas» e «Les Hirondalles» in costume tipico. Sfileranno all'apertura del Carnevale, sabato alle 17, per la [illegible]sta del Gentil Forestо», insieme con gruppi provenienti da tutta Europa. Domenica altra «kermesse» in piazza [illegible] Marco, poi sfilata tra calle e ponti.

Quesiti satirici

In 19 Comuni i referendum di «Cuore»

[illegible]. Salgono a 19 i Comuni della Valle dove i cittadini pos[illegible] firmare i referendum indetti (e regolarmente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale) dal settimanale satirico «Cuore». Sono raccolte di firme impostate su referendum che vogliono evidenziare le incongruenze del sistema referendario italiano, in cui [illegible] possibile inserire quesiti anche futili o irreali.

E «Cuore» ci prova: abolizione [illegible] soldi, [illegible] reato [illegible] associazione mafiosa a del semaforo rosso a altri esilaranti quesiti. Si possono firmare ad Aosta, Aymavilles, Charvensod, Courmayeur, Cogne, Fénis, Nus, Pont-Saint-Martin, Quart, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Saint-Pierre, Saint-Vincent, Sarre, Verrès, Villeneuve e, [illegible] lunedì, Gressan e Morgex, fino al 24 febbraio.

Morti nel garage

Oggi la sepoltura nel cimitero di [illegible]

AOSTA. Si sono svolte ieri mattina nella [illegible] mortuaria del cimitero le autopsie per accertare [illegible] cause della morte di Saverino Marcoz, 39 anni, agente [illegible] commercio di Aosta a Maria Daisy Gonzales, [illegible] 21, dominicana residente a Saint-Marcel. I due erano stati trovati morti venerdì sera in un garage al [illegible] condo piano sotterraneo del palazzo all'angolo [illegible] via Monte Grivola e via Bréan. Dell'esame necroscopico si [illegible] occupato il professor Lorenzo Varetto, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Torino, incaricato dalla Procura di Aosta. I risultati si conosceranno tra due mesi circa.

Oggi le due salme [illegible] sepolte nel cimitero [illegible] Aosta. Prima una breve benedizione: per Maria Daisy Gonzales nella chiesa di Sant'Orso, per Saverino Marcoz nella cappella del cimitero.

Un sopralluogo ieri a Donnas dove è caduta la frana

«Summit» per salvare la strada delle Gallie

I massi franati tre giorni fa sulla strada romana, vicino all'arco di pietra, tra Donnas e Bard (FOTO SALVATO)

DONNAS. Si cercano i rimedi per salvare [illegible] strada [illegible]na di Donnas ed [illegible] atteso [illegible] «summit» di esperti per decidere con [illegible] urgenza. Dopo la caduta [illegible] massi di tre giorni fa, ieri mattino c'è stato [illegible] primo sopralluogo dei tecnici regionali a comunali, con gli amministratori, per capire le cause del cedimento della roccia a per studiare immediati provvedimenti. All'origine del distacco di un grande blocco [illegible] roccia dalla parete che sovrasta la strada millenaria, a pochi passi dallo splendido arco [illegible] potrebbe esserci l'infiltrazione di acqua unita allo sbalzo termico provocato dal disgelo. Un fenomeno geologico, quest'ultimo, all'origine di molti degli smottamenti che ci sono stati in Valle in differenti periodi e [illegible] quasi tutte le zone della regione.

Lo sbalzo [illegible] temperatura du[illegible] il disgelo, unito alla frequente infiltrazione di acqua, può provocare spaccature nelle superfici rocciose. Sembra [illegible] [illegible] il caso di Donnas, dove da un'altezza [illegible] circa 3 metri si [illegible] staccato [illegible] blocco di [illegible] di 4 metri cubi, che precipitando sulle lastre in pietra di epoca romana si [illegible] spaccato in [illegible] parti. Tutta la zona [illegible] stata subito transennata dagli p[illegible] del Comune di Donnas. Il vicesindaco Giampiero Chenuil (il primo cittadino Arvat [illegible] impegnato a Roma) ha firmato un'ordinanza [illegible] [illegible] quale [illegible] vieta [illegible] [illegible] nel tratto interessato dal crollo. E ieri mattina il sindaco Mauro Arvat, con gli addetti dell'ufficio tecnico comunale, gli esperti della [illegible] vrintendenza ai Beni culturali e i funzionari regionali, hanno fatto un sopralluogo nella zona. E' probabile che tra i primi interventi ci sia un'approfondita bonifica dell'area sovrastante la parete di roccia, mirata al controllo [illegible] eventuali infiltrazioni d'acqua.

Molte le parti coinvolte nella tutela [illegible] quel patrimonio archeologico di inestimabile valore. Spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer: «Siamo in [illegible] delle relazioni dei tecnici che hanno fatto il sopralluogo. Subito dopo faremo una riunione tra tutti i settori interessati, per studiare [illegible] [illegible] gli interventi più urgenti». Ieri hanno partecipato al sopralluogo anche [illegible] geologo e il sovrintendente Renato Perinetti. Nel «summit» che sarà convocato al più presto [illegible] [illegible] tecnici del settore, rappresentanti degli [illegible]sorati regionali [illegible] Lavori Pubblici, Agricoltura e Turismo, oltre a funzionari dell'Anas, coinvolta negli interventi per la vicinanza della parete di [illegible] di Donnas [illegible] la Statale [illegible].

La strada [illegible]mana collega Donnas con Bard ed è meta tradizionale di migliaia di visitatori ogni anno. Un patrimonio [illegible] culturale [illegible] pericolo.

Stefano Sergi

«Vergognoso [illegible]interesse»

Lettera del presidente regionale dell'Associazione di archeologia

Pubblichiamo [illegible] lettera [illegible] presidente dell'Associazione [illegible] di archeologia

«Due tiranti e una "vela", come proposto dall'assessore Agnesod, per la facciata Sud [illegible] Teatro Romano di Aosta e il problema sarà risolto. Così si riuscirà a risollevare [illegible] masso precipitato a Donnas lungo la strada [illegible] delle Gallie mentre la vela servirà a coprire la vergogna di tanto disinteresse! E dire che noi dell'Avda [illegible] tentato [illegible] sollecitare [illegible] competente (?) assessorato regionale a varare per tempo una politica atta a salvare il salvabile. Ma petizioni al Consiglio regionale e comunale di Aosta, dibattiti e conferenze non hanno sortito il minimo risultato. Nulla ha scalfito l'invalicabile muro [illegible] gomma rappresentato dall'ottusità di alcuni politici e dalla colpevole insensibilità della sovraintendenza. Abbiamo provato tutte [illegible] strade: dalla contrapposizione frontale all'offerta di sincera collaborazione per uscire dal tunnel del disinteresse e della voluta disaffezione. Risultato: zero. Ma che Autonomia è la nostra se non ha riguardo del suo passato di cui non riesce a tutelare neppure le testi[illegible] più significative? Noi non crediamo che l'equazione Autonomia = Lingua Francese sia l'unica [illegible] sulla quale valga la pena discutere. I beni culturali della Valle [illegible] un patrimonio talmente prestigioso da salvaguardare [illegible] altrettanta attenzione e con uguale rispetto. Sì, perché la nostra Storia è caratterizzata, per non dire marchiata, dai "segni" che ci hanno lasciato coloro che hanno calcato questa terra [illegible] [illegible] mila anni prima di Cristo fino ai nostri giorni. Da cosa dipende "l'indifferenza iconoclasta" che sembra [illegible] colpito una [illegible] classe politica e una casta di spenti funzionari per cui le "immagini" del passato devono essere fatalmente cancellate per effetto di un irreversibile degrado? Guardare indietro, rispettando ciò che siamo stati, non significa forse poter guardare al futuro con un'altra consapevolezza di noi stessi, delle nostre peculiarità, del nostro particolarismo? E invece succede il contrario. Un giacimento di beni culturali di incommensurabile valore aspetta di [illegible] sfruttato per rilanciare alla grande il cosiddetto [illegible] culturale, mentre ci si veste con le penne del pavone per essere riusciti a far venire [illegible] Juventus, l'Inter o la Sampdoria in ritiro in Valle durante 15 giorni in estate. E allora prevediamo [illegible] "ritiro" anche per l'Arco d'Augusto, [illegible] cinta muraria di Aosta, l'area megalitica di [illegible] [illegible] Corléans, i castelli di Cly e Nus (tanto per esemplificare) che giac[illegible] in uno stato di abbandono degno di un Paese del Terzo Mondo, anziché essere valorizzati per le loro particolarità storiche, artistiche e architettoniche».

«Eppure siamo nella ricchissima e civilissima Valle d'Aosta, regione che avrebbe dovuto costituire [illegible] modello [illegible] imitare per tutte le altre regioni d'Italia. [illegible] sarà possibile trovare i colpevoli di un simile "disastro [illegible] cheologico", a dovremo [illegible] tentarci della solita risposta accomodante [illegible] tecnici e politici anche per l'ultimo episodio di malarcheologia di Donnas? Oppure, ancora [illegible] volta riusciranno a stendere una "vela" di pietoso silenzio?».

Gianni Torrione

ECONOMIA

UNA SCELTA OBBLIGATA

Le due banche hanno dato vita ad un nuovo istituto di credito

Per sopravvivere si uniscono Grand Paradis e Monte Bianco

[illegible] due banche valdostane di credito cooperativo del Grand Paradis con [illegible] a Saint-Pierre e del Monte Bianco con sede a La Salle si sono fuse per dare vita ad [illegible] unico nuovo istituto di credito. Il presidente e il suo vice, i consiglieri di amministrazione saranno nominati nei prossimi giorni.

La sede della nuova banca sarà a Saint-Pierre, [illegible] filiale [illegible] [illegible] funzionerà come sede staccata. Per i due sportelli finora in funzione verranno probabilmente [illegible]ti i due attuali direttori, Pier Paolo Garutti (Grand Paradis) e Pietro Machet (Monte Bianco). I presidenti finora in carica sono stati Renzo Chenire per la Grand Paradis e Bruno Salice per la Monte Bianco.

Le due banche [illegible] nate come casse rurali ed artigiane; solo due a[illegible] fa, si e[illegible] [illegible]rmate in «banche di credito [illegible]perativo», definizione che in base ai regolamenti fissati dalla Banca d'Italia, permetteva una maggiore operatività.

Secondo gli esperti del settore [illegible] credito in Valle, la fusione si [illegible] resa necessaria perché le due banche avevano un bacino di utenza troppo limitato e, stando separate, avrebbero rischiato di avere utili troppo modesti rispetto alle spese [illegible] gestione.

La sede della nuova banca sarà a Saint-Pierre. Nella foto una veduta del paese

[illegible] raccolta - dicono alcuni esperti - andava per entrambe abbastanza bene, con qualcosa come 15-20 miliardi all'anno ciascuna». Il problema [illegible] però [illegible] aperto da un'altra parte, sul fronte degli impieghi, giudicati «troppo limitati». In sintesi, non vi erano difficoltà a raccogliere depositi ma a dare prestiti, che è in definitiva l'operazione che tiene in piedi una banca. Questo, per una specie di «saturazione» [illegible] mercato regionale, nel quale dei [illegible] oggi sono presenti ben quattordici «firme» bancarie, comprese le altre banche di credito cooperativo, quelle di Gressan, Saint-Christophe a Fénis-Nus-Saint-Marcel. Per la «Grand Paradis» e [illegible] «Mont-Blanc» si [illegible] quindi trattato in pratica di [illegible] scelta obbligata: unirsi o sparire.

Fino ad alcuni anni [illegible] [illegible] era [illegible] tendenza generalizzata delle banche in Valle d'Aosta ad espandersi. Poi si è cominciato a pensare che ben due nuove banche di credito cooperativo nell'Alta Valle fossero troppe. Alcuni osservatori socio-economici dicono inoltre che la fusione è stata fatta anche per sventare la ventilata operazione [illegible] [illegible] [illegible] «polo» con [illegible] [illegible] della Valle d'Aosta a una banca nazionale (si parlava del Monte dei Paschi di Siena), assieme a tutte le banche di credito cooperativo della Valle.

La Grand Paradis a la [illegible] Blanc, unite, pensano di poter [illegible] sul [illegible] senza farsi «assorbire» o sparire. La raccolt[illegible] globale annua [illegible] Valle di risparmio da parte [illegible] banche è piuttosto elevata, alcune centinaia [illegible] miliardi all'anno.

[illegible] [illegible]

INFOLAB
realizzazione nuovissimi programmi software personalizzati per ogni esigenza
versioni DOS e WINDOWS
Tel. 0165/59087-0360/494974
Informazioni e dimostrazioni
c/o New [illegible] - c.so Lancieri 13/A
Tel. 0165/35793
[illegible] garantita

Immobiliare AOSTA
Via Des Tilleuls, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.221 - 34.353
AOSTA
In zona centrale vendiamo attività di: lane e tessuti profumeria

PRIVATO AFFITTA
in pieno centro (Via Croix de Ville n° 34/36)
zona commerciale in [illegible] ristrutturazione.
Piano terra - mq 175 netti.
Possibilità di completare le opere secondo le esigenze dell'utente.
[illegible] - ore ufficio
0165/364622

IMMOBILIARE ARCOBALENO
VIA IV NOVEMBRE, 1 - AOSTA
TEL. 0165 239637
[illegible] vendonsi muri centralissimo locale di mq. 34 [illegible] vetrina.

SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il 6 febbraio del 1896 nasceva la «Cassa Rurale»: a guidarla era il parroco

La Banca di Vische ha 100 anni

Riserve per oltre dieci miliardi, 506 soci, 9 mila clienti
«La crescita si identifica con lo sviluppo della zona»

Da sinistra il presidente Gruner e il direttore Luigi Mobiglia: «Abbiamo finora resistito alla concorrenza di altre banche»

Era stata una vera e propria scommessa quell'atto firmato il 6 febbraio di un secolo fa, nella parrocchiale di Vische davanti al Regio Notaro Giovanni Sangiorgio: 14 soci, sotto la guida del parroco don Giuseppe Reano, fondavano la Rurale di Prestiti», società cooperativa in nome collettivo. E ieri, nella modernissima sede al numero 1 di via Marconi, a Vische, gli «eredi» di quei fondatori hanno inaugurato le celebrazioni per il centesimo anniversario dell'istituto. L'antica Cassa Rurale è trasformata, nel tempo, nella «Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese». Unico istituto del suo genere in tutto il territorio ha resistito alla concorrenza delle altre banche, anche dei colossi nazionali. «Si tratta di diverse finalità - spiega il direttore Luigi Mobiglia -. La nostra operatività è limitata ai Comuni confinanti con quelli che ospitano le nostre filiali (Strambino, Caravino e Tonengo di Mazzè, oltre alla sede centrale di Vische), per cui abbiamo interessi quasi esclusivamente locali».

I limiti geografici, comunque, non sono svantaggi, anzi: «La nostra caratteristica - aggiunge Mobiglia - è l'aver mantenuto una dimensione umana nei rapporti personali con i clienti». I numeri, del resto, sono eloquenti: 506 soci, oltre 9 mila clienti, un capitale riserve di circa 10 miliardi, con 36 miliardi di totale impieghi e 50 miliardi di titoli di proprietà al 31 dicembre scorso. E una sola rapina, quando però gli sportelli erano ancora nelle vecchie sede in via Marconi 1. I momenti di crisi non sono mancati. «Ma siamo sempre riusciti a superarli - spiega Enrico Gruner, presidente dal 1981 -. E sul territorio la crescita, pur graduale e lenta, non è mai arrestata. Crediamo in un momento cooperativo, con profonde radici nella realtà locale». La stessa realtà che, a sua volta, da sempre ha dato, ha anche ricevuto molto dalla banca vischese. «Nei decenni passati - racconta il direttore - la Cassa Rurale significato parecchio per il paese e per tutta la zona». E spiega: «Quando l'agricoltura aveva una grande importanza nell'economia, quest'area era all'avanguardia per quanto riguarda la meccanizzazione: quasi tutti avevano un trattore, c'era un certo benessere».

Il centesimo anniversario dalla fondazione verrà certo passato sotto silenzio. Ieri, nei locali della banca, è stato attivato un ufficio postale dotato di un annullo speciale ordinario. Inoltre sono state inaugurate l'esposizione di materiale filatelico sulla «Storia del servizio postale a Vische» e quella di carta moneta dal 1896 a oggi.

Mauro Revello

Trattativa Olivetti-governo

Spezia (Fiom) al contrattacco
«Serve un piano di sviluppo»

«La trattativa con l'Olivetti e con il governo può avvenire se la base di partenza è la discussione su un piano industriale di sviluppo e non i tagli occupazionali». E' la posizione ribadita ieri da Laura Spezia, segretaria della Fiom di Ivrea a proposito del confronto al Ministero del Lavoro tra azienda e sindacati. «Olivetti - afferma Laura Spezia - continua a perdere personale, quota di mercato e vuole tagliare risorse e investimenti, invece di puntare allo sviluppo e al rilancio delle attività informatiche e manifatturiere, con una valorizzazione della tante professionalità che ancora operano in questa azienda.

Pochi giorni fa, l'amministratore delegato Corrado Passera aveva annunciato ai sindacati che per il settore informatica c'è soltanto più un anno di tempo per arrivare alla salvezza. In cifre, questo significa vendere 950 mila «pc» entro la fine del '96. Intanto i 2 mila esuberi annunciati da De Benedetti, lo scorso autunno, si sono ridotti a poco più di 700 unità: la cassa integrazione potrebbe addirittura non essere adottata se il governo concederà la possibilità di cedere alla mobilità.

IN BREVE

«Questo nostro Canavese»

Prosegue il corso di aggiornamento per insegnanti (e appassionati) organizzato dall'assessorato alla Cultura del comune di Castellamonte. L'appuntamento odierno, che si svolge a partire dalle 17 alla scuola media «Cresto», s'intitola «Scintille in Canavese» e riguarda la prima filovia realizzata in Piemonte nel 1906, la Cuorgnè-Ivrea. Ne parla Attilio Perotti, curatore con Emilio Champagne di una mostra fotografica sull'argomento, visitabile in questi giorni alla Biblioteca castellamontese.

A scuola «empowerment»

E' iniziato ieri presso la direzione didattica di Pavone un corso sul «empowerment» (un recente orientamento di ricerca) nell'ambito scolastico. Partecipano insegnanti delle scuole materne, elementari e medie del territorio. Il corso si sviluppa in cinque incontri, condotti da psicologia Rossana Actis Grosso.

Gli «Oditori» di Carnavale

Gianni Monta, direttore del liceo musicale di Ivrea, e Guido Alciati, responsabile del gruppo mineralogico, riceveranno le insegne di «Oditori et intendenti delle milizie e genti di guerra di Canavese». La cerimonia di investitura si svolgerà il 15 febbraio, giovedì grasso, nel municipio di Ivrea.

Musso alla guida dei federalisti

Si è costituito a Castellamonte il Circolo Federalista Liberaldemocratico. Presidente è Carlo Musso, segretario Lorenzo Rolle.

Nuovi servis bus per Cirié

Ci sono tre nuove corse giornaliere nel servizio autobus tra Levone e Cirié: alle 9 e alle 12 con partenza da Levone, alle 15 partenza da Cirié. La richiesta di potenziare l'autolinea era partita dai Comuni di Levone, Rocca e Vauda, soprattutto per agevolare gli utenti dell'ospedale. Il servizio, iniziato nei giorni scorsi, è in fase sperimentale per sei mesi.

Fagiolata e gli artiglieri

Decima edizione della festa sociale, sabato prossimo, per la sezione di Rivarolo dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Per la tradizionale fagiolata, che si svolgerà presso la sede di vicolo Castello, bisogna prenotarsi ai numeri 0124/29.179 e 30.80.56.

In una cabina Telecom a Chivasso: sul corpo nessuna violenza

Marocchino trovato morto

Cuceglio, viveva all'«Ippogrifo Club»

Fouad Ahizoun, 24 anni compiuti da pochi mesi, era fra i tanti nordafricani venuti nel nostro Paese in cerca di fortuna. E di fortuna il giovane, originario di Ifrane, in Marocco, e attualmente ospite presso il Centro Ippico «Ippogrifo Club» di Cuceglio, tenuta Grecia, ne ha avuta davvero poca. Ieri mattina, l'extracomunitario è arrivato cadavere all'ospedale di Chivasso. Una morte al momento sconosciuta.

Sono le 4,20. Amorino Ferro, 40 anni, residente a Montanaro in via Don Clemente Bretto 4, caposquadra della ditta «D'Agostino», impresa che ha l'appalto delle pulizie nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi 4 a Chivasso, parcheggia l'auto e s'incammina lungo il marciapiede per recarsi al posto di lavoro. «Quando sono giunto davanti alle cabine telefoniche, dentro a quella centrale, ho visto una persona in ginocchio con la testa appoggiata sul pavimento. Mi è sembrato che non respirasse. Mi sono precipitato dai dirigenti per chiedere l'intervento della Croce Rossa», ha raccontato Amorino Ferro.

Un'ambulanza è intervenuta sul posto, ma il giovane non pareva dare più segni di vita. Poco dopo giungeva ormai cadavere al pronto soccorso del nosocomio. Sul corpo dello sventurato giovane, i sanitari hanno riscontrato lesioni e violenze. Il referto medico stilato dal dott. Pietro Portale parla di «morte sconosciuta». Le indagini sono condotte dai marescialli dei carabinieri di Chivasso, Sciolto e Miglio. Nella cabina telefonica non sono state trovate tracce di sangue o particolari per facilitare il lavoro degli inquirenti.

Ahizoun è stato colto da un infarto? Ha ingerito barbiturici? Overdose? Il motivo della morte sarà chiarito soltanto dall'esame necroscopico disposto dal dott. Malagnino del tribunale di Torino. **(d. an.)**

A CAREMA

Le acque reflue valdostane

Sarà realizzato a Carema un impianto di depurazione delle acque reflue che servirà anche i Comuni valdostani di Bard, Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin. L'accordo è stato raggiunto a Roma durante i lavori della «Conferenza dei servizi» alla quale hanno preso parte i rappresentanti della presidenza del Consiglio dei ministri, delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, della Comunità montana Monte Rosa e dei Comuni interessati. «La definizione dell'accordo - ha commentato l'assessore alla sanità ed assistenza sociale valdostano, Roberto Vicquery - conclude positivamente una problematica che, da due anni, era seguita con particolare attenzione dall'amministrazione in quanto in Valle non erano state individuate delle aree idonee per la costruzione dell'impianto, mentre Carema aveva manifestato la sua intenzione di rendere disponibile un'area».

Borgofranco, pensava di riuscire a guadagnare in fretta. Processo il 15 febbraio

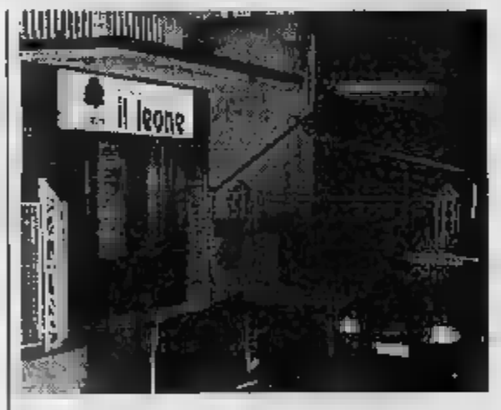
Raggirata dai tre «soci» in affari

Nelle casse della finanziaria finirono 60 milioni

La tecnica del raggiro era quasi perfetta e sembrava dare risultati più che soddisfacenti per i suoi ideatori, almeno fino a quando la «vittima» non si è ribellata. Prima le erano prospettato facili guadagni, entrando come socio accomandante, in una società di intermediazione finanziaria.

Poi le avevano «spennato» una sessantina di milioni utilizzando le scuse più svariate. Alla fine, però, lei se n'era accorta e aveva denunciato ogni cosa ai carabinieri. I tre presunti ideatori del raggiro adesso sono tutti accusati di truffa: il processo è già fissato davanti al pretore di Ivrea per il prossimo 15 febbraio.

Sul banco degli imputati due donne e un uomo: Giacomina Pregnolato, 23 anni, e Agata Nania, 44 anni, entrambe residenti a Gugliasco; e Massimo Boccato, 44 anni di Cavaglià. Erano loro che, all'inizio degli Anni 90, avevano aperto a Ivrea la finanziaria «Il leone», una piccola società con sede in via Circonvallazione. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, che ha condotto le indagini, sarebbero stati loro tre ad «agganciare», all'inizio del 1991 Claudia Sandri, 42 anni, di Borgofranco d'Ivrea. Prima le avevano proposto di entrare a far parte della società: «Sai c'è da guadagnare bene e in modo abbastanza facile. Noi abbiamo le conoscenze giuste per fare questa operazione».



La sede della finanziaria «Il Leone» quando era ancora in attività a Ivrea: al suo interno era avvenuta una misteriosa aggressione legata, quasi certamente, all'attività di prestito di denaro

Poi era iniziata la seconda fase. In poco meno di 6 mesi sono riusciti a spillare assegni e contanti per decine e decine di milioni. Prima facendole firmare una sessantina di effetti cambiari da 500 mila lire l'uno. In una seconda fase, chiedendole 4 volte in volta di emettere assegni per coprire i diversi fabbisogni della società. Tredici milioni per «disturbare» la solvibilità della società Il Leone» - assegno coperto -, altri due per un importo di 4 milioni per comperare un'auto di rappresentanza, una Clio 16 valvole, un altro di importo più modesto per acquistare in leasing un'altra macchina destinata alla società. E altri undici milioni per «richiamare» l'assegno non coperto «ed evitare così il protesto».

A conti fatti la cifra sarebbe di poco inferiore ai 60 milioni. Claudia Sandri, la raggirata, adesso si è costituita parte civile, con l'assistenza dell'avvocato Massimo Formento Cavaier: vuole solo rientrare del danno patrimoniale che ha subito forse per troppa ingenuità.

Contro di lei il magistrato inquirente non ha ipotizzato accuse. La finanziaria «Il Leone» in via Circonvallazione, invece, ha chiuso i battenti: al suo posto, ora, è stato aperto un negozio di serramenti.

Lodovico Poletto

Pittori russi a Torre

Il sindaco [illegible] «Nessun ritardo [illegible]»

Ancora polemiche, a Torre, sulla richiesta dei contributi per la rassegna «Pittori russi in Canavese» richiesta che, secondo alcuni esponenti della minoranza consiliare, sarebbe stata inviata dal sindaco protempore Giuseppe Gallo con eccessivo ritardo, mettendo a rischio lo svolgimento della manifestazione. Gallo respinge l'accusa: «La lettera stilata dalla commissione Cultura - sostiene -, il 3 settembre del '95, portava il visto del compianto sindaco Aldo Barello, che avrebbe dovuto spedirla agli enti competenti. Io sono in carica dal 18 novembre: quella richiesta, quindi, è rimasta sulla scrivania di Barello, e non sulla mia come invece sostengono alcuni consiglieri». Il ritardo, comunque, non avrebbe affatto precluso l'ottenimento dei contributi: «Le procedure sono state rispettate - conclude Gallo -, le polemiche sono inutili».

Regione Goretto

La [illegible] della discordia a Strambino

Fa discutere, a Strambino, una bonifica in regione Goretto, su un terreno di proprietà del sindaco e dato in affitto alla ditta Cava Ponte Dora. Secondo il consigliere di minoranza Bruno Matteja, senatore federalista, gli scavi non sarebbero eseguiti nel rispetto della legge Galasso: «La bonifica risulta iniziare a 150 metri dalle sponde della Dora e a 70 metri da una scogliera realizzata alcuni anni fa dal Genio civile. Inoltre, abbassando quell'area si aumenta il rischio di esondazione».

E' tutto a posto, invece, per il sindaco Matteo Garetto: «C'è già stato un controllo da parte della Regione - replica il primo cittadino -, e non è stato riscontrato nulla di irregolare». Non nel corso delle misurazioni affettuate da Matteja: «Il terreno è mio, non l'ho dato in affitto per la bonifica. Se c'è un errore, è dell'impresa che ci lavora».

DOVE & QUANDO

[illegible] Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea e Garo propongono la seconda edizione del concorso per diapositive a colori sulla tradizionale manifestazione epoca. Ciascun partecipante può presentare fino a sei diapo per la sezione «Storico Carnevale» e quattro per la sezione «Fagiolata del Castellazzo». I lavori devono pervenire alla segreteria del sindaco, al municipio e Ivrea, entro il 30 marzo.

DI Dalle 21 si svolge, al ristorante «Gallo d'Oro» di Cuceglio, il gran galà di carnevale, cui prendono parte le maschere caratteristiche dei paesi di ogni zona del Piemonte.

A La Pro loco di Pertusio organizza, per domenica 18 febbraio, una visita alla cittadina della Costa Azzurra in occasione del carnevale, «Fête du citron». Per prenotarsi, telefonare allo 0124/61.73.95.

FILM Un nuovo appuntamento per il ciclo di proiezioni in lingua originale organizzato al Centro congressi «La Serra» di Ivrea dall'English American Cultural Center. Il programma per oggi «Circle of friends» di Pat O'Connor. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

Si chiudono oggi, alla sede del Circolo di via Roma 86 a Banchette, le iscrizioni al corso d'inglese per bambini, ragazzi e adulti che sarà tenuto da insegnanti di madre lingua. La sede è aperta dalle 17 alle 18,30. Informazioni: 0124/53.324.

La Birreria Poison Apple Giusto organizza, per la metà del un festival del rock in Canavese, aperto a tutti i gruppi locali, senza alcuna limitazione di genere o di numero. E' prevista la partecipazione di giurati importanti, e sono in fase di studio le norme del concorso per la designazione dei vincitori. Per adesioni, telefonare allo 0124/58.25.46.

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION

SENZA RIVALI.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.

Astra SW Freeway 1.4 Climatic
L. 24.900.000

Astra SW Club Edition 1.6 e 1.8 Climatic con climatizzatore e servosterzo
L. 27.400.000

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e ti offre, a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, air bag size lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.

E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BUROLO
S.S. 26 VIVERONE
TEL. 0125

viAuto

OPEL

Cambia la mappa enologica dopo il passaggio della Riccadonna a imprenditori della Valle Belbo

Riparte dal Piemonte la sfida dei brindisi

Tra accordi internazionali e ritorni al passato

Storico manifesto della Riccadonna di Canelli (dal volume «[illegible]»)

CANELLI. [illegible] 250 milioni bottiglie di spumanti prodotte ogni anno in Italia nascono in Valle Belbo. Tra Canelli e Santo Stefano c'è il più importante polo enologico italiano. E' naturale quindi che ogni modifica del panorama produttivo in queste colline abbia ripercussioni a vasto raggio.

Per qu[illegible] la notizia del «ritorno» della Riccadonna [illegible] mani piemontesi ha [illegible] interesse. Uno [illegible] più famosi marchi della spumanti[illegible] italiana è passato in cinque anni dalla famiglia Riccadonna alla multinazionale olandese Bols, [illegible] questi [illegible] Campari [illegible] ora alla Bersano di Nizza Monferrato, tra i cui soci c'è anche quell'Ottavio Riccadonna, nipote del fondatore, che è tornato [illegible] nelle cantine di famiglia. Stamane all'Unione industriale di Asti i dirigenti [illegible] Campari illustreranno ai sindacati le modalità dell'accordo: 51% alla Bersano, con opzione [illegible] [illegible] sul [illegible] delle azioni in [illegible] Campari. Il gruppo milanese ha giudicato [illegible] strategica» la produzione di spumanti così [illegible] quella di acque minerali (vedi notizia nel box). E' un segnale dopo anni di accorpamenti.

Si è detto e scritto, che le sinergie sui prodott[illegible] fa[illegible] la [illegible] scita di collane di marchi collegati in grado di essere presenti sui mercati internazionali. La riprova più evidente viene da due dei [illegible] più prestigiosi [illegible] & Rossi e Cinzano da tempo inseriti a pieno titolo in potenti holding del «beverage»: [illegible] Casa [illegible] Pessione è nel gruppo Bacardi, il cui cervello strategico finanziario è tra Amsterdam e Portorico in attesa di poter tornare a Cuba da dove era partito prima della rivoluzione castrista. Le cantine di Santa Vittoria d'Alba [illegible] la casa madre Cinzano a Torino dipendono da Ginevra dalla inglese IDV, altro colosso [illegible] settore liquori-bevande.

Le strategie internazionali hanno coinvolto da tempo abche la Luigi Bosca che ha ceduto il marchio Canei alla Ramazzotti, a [illegible] volta controllata dalla francese Pernod Ricard. L'amaro della «Milano [illegible] bere» [illegible] prodotto a [illegible] nelli da qualche mese assiem[illegible] a grappe, brandy e al Canei, un frizzante venduto in [illegible] milioni [illegible] bottiglie in tutto il mondo. Luigi terzo Bosca, oltre allo stabilimen[illegible] [illegible] [illegible] di Costigliole [illegible] [illegible] con accordi internazionali anche in India.

In questo panorama [illegible] [illegible] dimenticato il ruolo in forte crescita della Barbero di Canale, controllata dalla famiglia, con una importante partecipazione degli irlandesi [illegible] la «Cantrell & Cochrane». La Barbero, oltre ai vini e spumanti venduti con il marchio Serafino ha acquistisito l'Aperol lanciandone con successo la versione soda nei bar.

E poi ci sono le famiglie storiche come la **Gancia**, che ha recen[illegible] riaffermato [illegible] [illegible] mit a Montecarlo il legame [illegible] l'industria fondata a metà dell'800 [illegible] Carlo Gancia, annunciando [illegible] lancio di [illegible] nuovo Asti dal nome evocante «Atto primo». La [illegible] Gibò sta sviluppando nel mondo il marchio **Tosti**, mentre [illegible] segnale positivo viene dalle **Bocchino** (grappe) che dopo aver acquisto la **Contratto** (spumanti [illegible] vini) ha recuperato le storiche cantine trasformadole in un splendido biglietto da visita dell'enologia di qualità made [illegible] Ca[illegible].

Sergio Miravalle

CRODO

Ma il Crodino emigrerà a Sulmona?

CRODO. Il Crodino lascia l'Ossola, dove è [illegible] più [illegible] trent'anni fa, e se [illegible] va a Sulmona dove dovrebbe [illegible] accentrata tutta la produzione del famoso analcolico biondo. [illegible] è l'intenzione della Campari, che aveva rilevato dal gruppo olandese [illegible] la [illegible] le attività delle acque e terme di Crodo. Un progetto fortemente osteggiato dalle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Crodo. I [illegible] dipendenti delle [illegible] Crodo sono [illegible] scesi in sciopero [illegible] giorni scorsi, bloccando lo stabilimento.

Nel programma annunciato dalla Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta [illegible] produzione delle bibite in vetro, Oransoda, Lemonsoda, chinotto e altri soft drink. Ma sindacati e lavoratori temono che, [illegible] un prodotto di punta come il Crodino, [illegible] ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento [illegible] Crodo [illegible] dovrebbe essere scorporata dal gruppo con la costituzione di una società, [illegible] Samo (Società acque minerali ossolane). Oggi l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio ha convocato a Torino i dirigenti [illegible] gruppo Campari, le organizzazioni sindacali e gli amministratori [illegible] Crodo [illegible] della valle Antigorio [illegible] Formazza che hanno dato vita a un comitato per la difesa dell'occupazione. [a. v.]

Sabato incontro

La Malvasia di Casorzo in un volume

Adriano Facchia, pres. Consorzio della Malvasia di Casorzo. Alessandro Di Stefano, autore del volume

[illegible] «Casorzo doc: il vecchio il nuovo la Malvasia», [illegible] il titolo del volume di Alessandro Di Stefano e che verrà presentato, sabato, alle 10,30 nel salone «Verdi». Ne [illegible] state stampate 3 mila copie. Saranno relatori, oltre all'autore, il presidente del Consorzio del Malvasia Adriano Pracchia [illegible] Donato Lanati, enologo di fama.

Alessandro Di Stefano, [illegible] anni, laureato in Scienze politiche, vive ad Asti, dove è titolare della Cese, una società che si occupa di marketing e ricerche socio-economiche. L'autore [illegible] «figlio d'arte» in materia di vini; il padre Rocco Di Stefano, è direttore del laboratorio di chimica dell'Istituto sperimentale dell'Enologia di Asti.

Il libro è nato su iniziativa [illegible] Consorzio di tutela, che fin dalla nascita [illegible] è posto due scopi principali: promozione dell'immagine commerciale del Malvasia e miglioramento della qualità del vino con ricerche svolte su tutto l'arco della lavorazione, dal vigneto all'imbottigliamento. «La realizzazione di quest'opera darà senz'altro un valido contributo al primo dei nostri due obiettivi. E' un libro che si legge volentieri; ricco [illegible] informazioni tecniche e storiche» [illegible] Fracchia.

Nelle pagine finali [illegible] proposto un interessante «curiosario» [illegible] «memorie d'una cultura e civiltà che non si debbono dimenticare». Si [illegible] a sapere che in dialetto [illegible] Malvasia si dice Varmasia, che la piola è la spina in legno [illegible] il travaso del vino, che i «brembu» sono le punte dei trulci e così via.

«Casorzo doc» sarà in distribuzione alla Cantina sociale del paese, che [illegible] anche [illegible] [illegible] Consorzio [illegible] nell'azienda grazzanese [illegible] Fracchia. Il volume, realizzato in [illegible] patinata, è arricchito [illegible] foto ed illustrazioni; i profili di copertina portano la firma [illegible] pittore Pit Piccinelli.

Al Consorzio, nato nel settembre del [illegible] aderiscono [illegible] decina di aziende. Sono sei i Comuni monferrini interessati (gli stessi della doc): Casorzo, Grazzano Badoglio, Viarigi, Vignale, Ottiglio, Olivola. La produzione media annua del Malvasia doc è di circa 250 mila bottiglie, di cui [illegible] mila a tappo raso, il resto spumante. E' la cantina sociale, con i suoi novanta soci [illegible] produrne la quasi totalità. La richiesta di bottiglie ogni anno è in costante aumento; soprattutto nella versione spumante.

[bru. m.]

Appello delle organizzazioni agricole ai risicoltori, invitati [illegible] seminare la varietà subtropicale

«Mettete Indica nei vostri campi»

L'orientamento punta a ridurre di quasi il 40 per cento la coltivazione di questo tipo di cereale, ricercato dai mercati nord-europei. Il rischio è [illegible] causare un'eccedenza della stirpe «japonica», quella tradizionale

[illegible] Nella [illegible] assopita [illegible] letargo invernale c'è un passa-parola ripetuto [illegible] all'ossessione: «Seminate [illegible] Indica». E' l'invito-appello rivolto da Ente nazionale Risi, industriali, mediatori e organizzazioni agricole, ai risicoltori che [illegible] questi giorni devono programmare le semine della pros[illegible] primavera. E' quasi [illegible] «predicazione» quella in atto nel triangolo d'oro [illegible] risicoltura europea, (Novara-Vercelli-Pavia). Agronomi, dirigenti e tecnici, solleciteti dagli organismi di categoria, stanno svolgendo opera di persuasione nella speranza [illegible] indirizzare gli agricoltori [illegible] non stravolgere il mercato. C'è il timore fondato che [illegible] risicoltura italiana, dopo gli entusiasmi degli scorsi anni e l'approvazione della riforma del settore, torni al passato compromettendo la possibilità di commercializzare il prodotto. In altri termini: il settore, basato per tradizione sui risi di stirpe [illegible] (adatti alle minestre, [illegible] risotti, all'«Italian food») negli ultimi anni [illegible] [illegible] riciclato volgendo [illegible] attenzioni all'«Indica», di origine subtropicale (chicco sottile, resistante alla cottura, adatto per insalate e contorni). Dell'«Indica» i maggiori consumatori [illegible] soprattutto i Paesi del Nord Europa, un'area [illegible] quale puntano [illegible] solo gli italiani ma gli Stati Uniti. Le ultime concessioni [illegible] Comunità agli Usa (ingresso di riso a dazio [illegible] agevolato), dovrebbero favorire l'ingresso di Indica in Europa. Non solo: la precedente campagna, caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse, ha messo in crisi l'«Indica», che alle nostre latitudine risente parecchio delle escursioni termiche. Ancora: è venuto meno l'aiuto comunitario previsto per incoraggiare le semine di questa «stirpe».

Risultato: gli agricoltori fanno marcia indietro. Un sondaggio compiuto dall'Ente nazionale risi sull'orientamento delle semine [illegible] prossima primavera confermerebbe questa tendenza: su 240 mila ettari complessivi la superficie investita a Indica passerebbe da 43.574 ha a 27.100, con [illegible] diminuzione del 37%. Ma le conseguenze - come ha d[illegible] Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente, a un convegno organizzato a Novara dalla Coldiretti - sarebbero gravi: eccedenza di japonica, [illegible] difficoltà di collo[illegible] sui mercati d'esportazione, e [illegible] [illegible] «Indica». Queste scelte potrebbero favorire l'ingresso in Europa di riso straniero, particolarmente americano. Ecco perchè i responsabili delle organizzazioni agricole stanno facendo opera di «predicazione».

[illegible] Quaglia

RICERCA

Riso-killer e geni di ferro

La notizia arriva dagli Usa ed è [illegible] diffusa dall'autorevole «Herald Tribune». Per la prima volta gli ingegneri genetici hanno sperimentato [illegible] tipo di riso tropicale che è in grado di difendersi [illegible] solo, perché produrrebbe un potente insetticida. Goli scienziati [illegible] dicono che la [illegible] «Bt delta [illegible] [illegible] innocua per l'uomo. Ma attenzione: non nascondono le loro preoccupazioni in quanto si [illegible] che possa [illegible] un effetto ecologico [illegible] la diffusione di nuove specie di insetti immuni alla sostanza. Frattanto, sempre sul fronte [illegible] sperimentazioni, sempre dagli Usa c'è da registrare un'altra scoperta. In que[illegible] è il «Wall Street Journal» a diffondere la notizia, a riprova dell'attenzione dei mass media sul cereale, i ricercatori hanno scoperto un gene [illegible] immunizza il riso selvatico africano dalle malattie. Con una speciale tecnica [illegible] hanno trasferito il [illegible] sul riso commestibile.

PRODOTTI [illegible]

Contributi a [illegible] aziende piemontesi

I contributi per i coltivatori che hanno aderito [illegible] piano del regolamento comunitario 2078 sull'agricoltura ecocompatibile, sono finalmente arrivati. Una buona notizia dopo una lunga attesa, che si protraeva dall'ottobre scorso. Le aziende agricole interessate (in Piemonte [illegible] 6.700), in questi giorni riceveranno dall'Aima, tramite la Banca nazionale del lavoro, una cifra che varia dalle 250 mila, ad un milione e 400 mila ad ettaro.

ASTI

Corso sul barbera con professore francese

Il 12 e 13 febbraio sarà in città il professor Jean Siegrist, degustatore di vini a livello internazionale e docente nelle università francesi, per partecipare ad un'iniziativa del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. Si tratta di un seminario a carattere tecnico scientifico per enologi e tecnici delle aziende associate. Tra gli argomenti affrontati: ruolo delle barrique sull'affinamento dei vini rossi, tecniche di vinificazione, l'importanza delle sostanze aromatiche. Il corso si terrà nella sede del Consorzio, galleria Argenta.

[illegible]

Calo dei prezzi di alcune varietà

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con assestamenti di prezzo generalizzati. Nei risoni invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo, mentre hanno perso [illegible] lire al chilo Arborio, 10 Thaibonnet, 5 Balilla, Elio, Cripto, Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago; nei lavorati [illegible] rimasti invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo [illegible] hanno perso [illegible] lire al chilo Arborio, [illegible] Thaibonnet e [illegible] Originario, Lido, Ribe-Ariste-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled infine [illegible] [illegible] per i Thaibonnet e 10 per Medio e Lungo. Queste le quotazioni al fixing. [illegible]: Balilla 763-802; [illegible] 736-765; Cripto 717-765; Lido 763-802; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 754-802; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1102-1160; Thaibonnet 672-759. Lavorati: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariste-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. Parboiled: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

La sperimentazione condotta per tre anni nei terreni di Montechiaro d'Asti

Inventata macchina «concima tartufi»

Una speciale «fresatrice soffice». I primi risultati

MONTECHIARO D'ASTI. I tartufi per nascere più fitti possono [illegible] concimati e «fresati», in [illegible] soffice.

Dati alla mano, il professor Giusto Giovannetti del Centro sperimentale «Cac-Caltor» di Castagneto Po, ha annunciato durante l'annuale ritrovo a Tigliole dell'Associazione trifolao liberi cercatori di Asti (circa trecento soci) il risultato [illegible] tre anni [illegible] sperimentazione realizzata in Valle Versa [illegible] comune di Montechiaro.

[illegible] bilancio tracciato dal docen[illegible] indica un aumento di produzione di circa il venti per cento di una sperimentazione effettuata su un'estensione di venti giornate (in campo aperto, ma anche su fondo chiuso).

Le varie fasi vengono spiegate in dettaglio dal presidente dell'Associazione, Ercole Concetti che insieme [illegible] Giovannetti ha collaborato all'iniziativa.

«L'idea è partita circa tre anni fa - dice - verificando che nei fondi ormai si arriva di solito con trattori di [illegible] quintali che compattano la terra compromettendo la nascita [illegible] tartufi che [illegible] funghi ipogei. Insieme ad altri collaboratori, abbiamo individuato il [illegible] meccanico che potesse frasare la terra in maniera ideale».

E' [illegible] quindi «modificata» per l'occasione una macchina che in origine serviva a [illegible] gliere l'aglio.

«Un mezzo meno pesante - racconta Concetti - in grado [illegible] dividere le radici delle piante con cui i tartufi vivono in simbiosi senza spezzarle. Per mesi i contadini della Valle Versa devono [illegible] preso per pazzi: frasavamo anche a pochi metri dagli alberi». La macchina per raccogliere [illegible] aglio è stata inoltre [illegible] trezzata con un serbatoio collegato a tubicini che immettevano nel terreno una miscela di concime appositamente studiata e bilanciata.

«Il professor Giovannetti - spiega Concetti - ha sperimentato che in un etto di tartufi secchi ci sono almeno un miliardo di spore utilizzabili: il costo è irrisorio 30/40 mila lire al quintale».

E dopo tre anni sui terreni privati della Valle Versa (accanto a quelli che dovrebbero ospitare con il contributo Cee il museo del tartufo e un centro di ricerca dedicato alle trifole) i pri[illegible] risultati documentabili. L'aumentata produzione è stata verificata, sulla qualità pare non siano state accertati cambiamenti significativi: «Le pezzature trovate nella zona - aggiunge Concetti - [illegible] medio-piccole, come in [illegible] tutte le tr[illegible] raccolte quest'anno». Ora il prototipo [illegible] macchina «concima tartufi» [illegible] [illegible] richiesta a Concetti anche da altre associazioni di trifolao, di Mondovì e Torino.

Marcello Tallone

Convegno a Castagnole

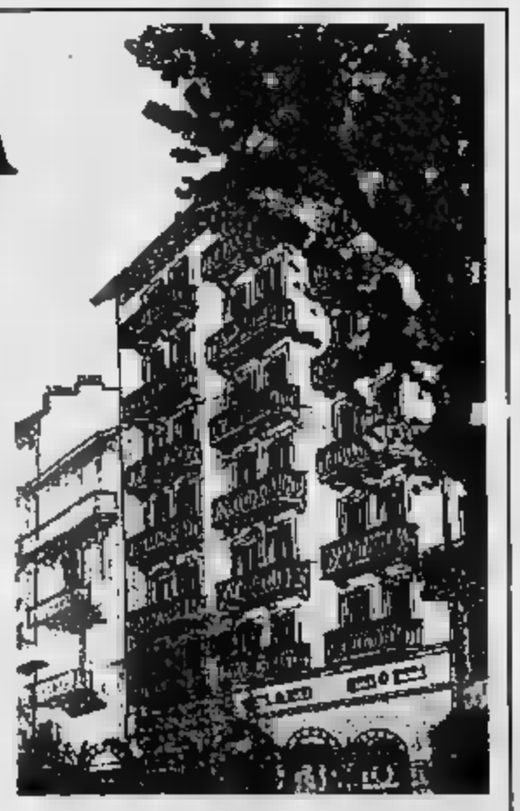
«Vivere di vino [illegible] Monferrato» Se ne parla domenica

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si terrà domenica, [illegible] tro civico, con inizio alle 9, un convegno dibattito sulla vitivinicoltura del Monferrato Astigiano.

L'iniziativa è della Lega Nord, che [illegible] scelto il paese del Ruchè doc come sede ideale per quest'iniziativa.

«Vivere divino» è questo il titolo del convegno, di cui saran[illegible] relatori [illegible] parlamentare Gipo Frassino, il respondabile de[illegible] Enti locali della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa dirigente dello «Slow Food Arcigola», Germana Druetto dell'associazione «Do[illegible] del [illegible] il parlamentare Domenico Comino e il produttore vinicolo Marco Crivelli. I lavori, introdotti dal sindaco di Castagnole Lina Costelli, saranno coordinati dal depu[illegible] astigiano Paolo Tagini.

[bru. m.]

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
" LES DAUPHINS "
[illegible] F.F. 230.000
2 PIECES F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA DAL [illegible]
011 - [illegible]


L'artista francese presenta questa sera al Giacosa il suo nuovo recital

Juliette canta un inno alla vita

Lo spettacolo, «Chansons-nouvelles», porta in scena un mosaico di personaggi, tutti tesi a dare vita al piccolo teatro dell'esistenza. Un'opera da camera, misto di parti recitate e cantate

La cantante francese Juliette si esibirà questa sera sul palcoscenico del Giacosa

AOSTA. Uno, nessuno, centomila. Potrebbe essere scomodato Pirandello per presentare il prossimo spettacolo della Saison Culturelle, il récital della cantante Juliette, in programma questa sera (ore 21) al Teatro Giacosa. L'artista francese porta infatti sulla scena un mosaico di personaggi, tutti tesi a dar vita al piccolo teatro dell'esistenza, tutti racchiusi nel corpo debordante e vitalistico, nella voce potente e malinconica di una sola persona. Il titolo della rappresentazione è significativo. «Chansons-nouvelles» è veramente quello che promette: più notizia, dello stato del mondo, filtrato la sensibilità di una donna fuori dal comune.

Il curriculum a dimostrarlo. Juliette Noureddine arriva alla musica per tradizione familiare. A sei anni un padre clarinettista la inchioda al pianoforte a fare esercizi: una disciplina che ha fine quando a 15 la ragazza scopre Boris Vian, Jacques Brel e Edith Piaf e si accorge che di quell'apprendistato può fare anche moderne e piacevoli per i suoi compagni di liceo. E' una passione (e consapevolezza) che prosegue anche in età adulta, quando lascia la facoltà di Lettere per praticare il pianobar. Questo fino alla grande occasione, il Printemps de Bourges del 1986, dove diventa una delle grandi scoperte della francese. Da allora una lunga ascesa verso il (sancito tournée internazionali e due album, «Que tal?» e «Irresistible»), verso quel suo status definitivo di «diva rebelaisienne» (come la definisce il suo collaboratore artistico Pierre Philippe), che gli spettatori valdostani potranno riconoscere direttamente questa .

«Chansons-nouvelles», inno alla vita in forma di opera da camera, misto di parti recitate e posto al segno dell'umorismo (anche se talvolta un po' nero), mette in scena quindici Juliette immaginarie, frutto di un piccolo teatro mentale, un universo del tutto particolare di cui la canzone, ogni volta, sarà come il centro emblematico.

Volta per volta Juliette sarà una bambina al pianoforte, angelica e mostruosa, l'ispiratrice malinconica di un quadro d'autore, una vecchia signora anelante ultimo di eccitazione (le fosse pure procurato dal suo assassino), gigantessa cannibale, monaca in preghiera, una cassiera di supermercato, banale donna innamorata, una tenutaria di bordelli, una passante inaccessibile, una fanatica di té danzanti, madre che piange suo figlio, Caporale Nini in versione femminile.

Per il resto bisogna affidarsi alle cronache di quelli che l'hanno vista in azione a Parigi, come Véronique Montaigne, che «Le Monde» scrive di lei: «Dotée d'une voix puissante, Juliette a allures de sale gosse rondelette qui refuse de traverser la rue dans les passages cloutés ou mâche du chewing-gum pour embeter monde». Una definizione anticonformismo che si conclude però con un'ammissione di peso: connaît aussi l'histoire de la chanson française sur le bout des doigts. Quanto basta per essere irresistibilmente tentati di andare a sentirla.

Luciano Barisone

GIORNO E NOTTE

Musica all'«Abat Jour»

La discoteca «Abat Jours» propone oggi, a partire dalle 23 nell'«Isba pub», l'ospite speciale «Totogiradischi», con musica e party stile acid-jazz. Ingresso e prima consumazione 20 mila lire. Domani l'appuntamento all'«Abat Jour» con la musica dal vivo: un'orchestra proporrà un revival dei brani «storici» dagli Anni Sessanta ad oggi. A mezzanotte ci sarà una spaghettata per tutti gli ospiti, la serata proseguirà con discomusic. Domani ingresso e prima consumazione 25 mila lire. La discoteca «Abat Jour» è aperta tutti i giorni dalle fino a notte fonda.

AOSTA

Si balla al «Divina»

La discoteca Ivrea propone oggi il tradizionale appuntamento con la musica «live». Un'orchestra suonerà dalle 22 liscio, polka e mazurca, intervallata da brani Anni Sessanta e Settanta con spazi dedicati anche alla discomusic.

Concerto al «Duft»

Domani sera tornano al discobar «Duft» di piazza Vuillermin le selezioni di Arezzo Wave, la prestigiosa manifestazione nazionale dedicata ai gruppi emergenti. Dalle saranno sul palco gli «A.L.A.» di Bologna. Ingresso libero.

NUS

Da domani torna il Carnevale

Proseguono domani sera i festeggiamenti per il «Gran Carnevale Storico» di Nus. Dalle 21,30 la discoteca mobile di Radio Monte Rosa, per una serata tutta dedicata al ballo.

SARRE

Un nuovo discobar «Tex-mex»

Sarà un concerto ad inaugurare, domani alle 21, il nuovo discobar in stile messicano, titolo esotico: «Puerto Escondido». E' in frazione La Remise 11, vicino al laghetto. La festa di domani comprenderà anche dal vivo, con concerto a sorpresa.

Film e documentari tra i programmi di oggi sulle televisioni francofone

Una storia d'amore per France 2

Su Tsr fauna tipica e delizie culinarie del Jura

«Cochon noir et cochon blanc» inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,10. Si tratta di una nuova puntata della trasmissione *«Passe-moi les jumelles»*, condotta da Pierre-Pascal Rossi. Al centro dell'interesse del presentatore i maiali e i cinghiali, che costituiscono la fauna tipica (e anche delle delizie culinarie) del Jura. Il primo è celebrato novembre della festa di Saint-Martin, il secondo è oggetto di cacce appassionata da parte dei cacciatori.

Alle 20,55 **France 2** trasmette *«L'embellie»*, un film televisivo di Charlotte Silveira, Line Renaud, Jean-Pierre Jacky Berroyer. è protagonista un'anziana signora a tempo professionista di grande successo. Anche che i suoi due figli hanno preso in mano l'impresa di famiglia, donna di occuparsi dei suoi affari. Fino a che un giorno, esaurita, si accascia in strada sotto l'occhio curioso di un passante. Lo sconosciuto accorre in aiuto e in breve i due fanno conoscenza. Sarà il tocco finale a una gioiosa.

L'attrice Line Renaud, su France 2

Alle 21,05 **Tsr** presenta *«Un mensonge de trop»*, film televisivo di Sandor con Steven Weber e Katherine Helmond. E' la di Terry, un uomo che vive una felice relazione Amanda e il figlio di lei, Jay. Egli tempo avrebbe adottato bambino, cui è sinceramente affezionato, la donna sempre impedito. Quando tuttavia lei in incidente d'auto, Terry, temendo che i servizi sociali gli tolgano Jay, disperatamente l'ex-marito di Amanda per ottenere il permesso di tenere bimbo con lui. Scopre così che Amanda non ha mai avuto figlio con quell'uomo e che anzi forse ha mai avuto la possibilità. Come si evince cartelle mediche che ne testimoniano la sterilità.

Alle 22,45 **Tsr** manda infine in onda il documentario *«Cannibales japonais»*, di un fatto macabro e tragico.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.886
Or.: 20,30;
Lire 12.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «soliti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Tel. (0165) 262.220
Ore 21
L.
Juliette, Chansons-Nouvelles, varietà

Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.239
Prev. Oratorio ven-sab 16/17
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Tel. (0165)
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 16/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Sant'Anna
Tel. (0125) 307.483
Or.:
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125)
Ore 12.000
OGGI CHIUSO

Politeama
Tel. (0125)
: 20,10/22,10
000/7000/6000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 9000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628
14100 ASTI
sig. PAOLO Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
12100
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
12051
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442110
28100
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi sala 1.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema van. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V, n. 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: ; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Belmazzo 24, . **Il cielo sopra Milano modesta.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. MULIN 5 via Garibaldi 32/a, t. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50 **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 537.000. sala. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo lemmus alle 0.30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Seven.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so 241, tel. 661.54.47, **con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Racconis 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; ; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15 bis, t. 637.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. Federico, tel. 541.283. **Host.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1045. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; ; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Sabrina - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **I laureati.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. Ivrea. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stanehak.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore La Bohème di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. , . ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie pari: C. Pregardien tenore, M. Gees pianoforte. **Lieder** di Schubert e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. il. 25.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium 20,30, tel. t. 544 523-517.6188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.6084. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Il punto** magazine, con Gianni Torriani

Radiouno
7,20 **La voix de la**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 e sempi a cura di Katy

Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24, **Alpitime**
13 — **La valle degli alberi**, film
15 — **Amore e potere**, telenovela
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **La banda degli otto**, film
23,30 **Crazy Danza**, musicale

France
13,45 **Derrick**, poliziesco
14,50 **L'enquêteur**, série
15,45 **Hartley coeur à vif**, série
16,35 **Seconde B**, série
17,05 **Quoi de neuf docteur?**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo II**
20,55 **L'embellie**, film tv
22,40
23,50 **Journal de la nuit**

12,45 **Tj-midi**
13 — **Mademoiselle**
13,25 e cel servie
14,15 **Chitty chitty bang bang**, film
16,05 **La croisière s'amuse**
17 — **Epirus**
17,25 **Lois et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Passe-moi les jumelles**
21,05 **Un mensonge de trop**, film

7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazalle**

Rete Saint-Vincent Stelle
13; 18; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **In prima pagina**, telefilm
18,30 **Funari live** talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran la musica**

Valle
7,05 stampa
7,35 e stelle
8; 11,30; 15 **101 News**
8 —
10 — i mattina
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**
19,30 **101 notte italiana**

Aosta Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio
7 — Bianco

8; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30; **Grandi successi**
8,30; 10 **L'Oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio**
20 — **Night White**

Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364410, la tua musica preferita**
— **Disco club**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frassen**
17, **Mary Mannini**
19,20 **Music Line**

Radio
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 mattino
Rav Super compilation
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 15,50
7,30 **L'opinionista** con I. Montanelli
11,10 **L'ospite**
18,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock café** con Alessandro Marusa
19,15 **Liscio il allegria** con Manuela

nei programmi casuali della non tempestiva per te emittenti

VOLA AL CINEMA SULLE ALI
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO
Salone
LA
Roma - Torino
Orari apertura al pubblico
Da a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30
GRANDE
Ogni palio
UNO ZIP
ESTRAZIONE GENNAIO
VINCE IL N.
TEL. 0165-846784
30 30

Biathlon, il terzo posto conquistato dagli azzurri nella gara a squadre

Bronzo iridato per Patrick Favre

L'alpino di Oyace è salito sul podio dei campionati mondiali insieme con Catarinussi, Leitgeb e Carrara. La squadra era in testa, poi tre errori al poligono hanno compromesso la vittoria

OYACE. C'era anche una grande bandiera tricolore nella parte superiore e nella parte inferiore a sventolare sotto il sole di Ruhpolding ieri in Germania per festeggiare la prima medaglia del biathlon azzurro in questi Mondiali, dopo i quarti posti di Nathalie Santer e Hubert Leitgeb. Il bronzo conquistato nelle gara a squadre (la conosciuta e l'unica non olimpica delle pro- biathlon in cui però quest'anno tutte le squadre hanno schierato i migliori quattro biathleti) è la prima in un grande appuntamento per Patrick Favre, l'alpino di Oyace, sostenuto o di tifosi Bio- e del suo paese.

Patrick aveva vinto in Coppa Del Mondo, aveva lottato per il successo finale assicurandosi la Coppa specialità l'anno scor- ma aveva solo sfiorato a Lillehammer e ad Anterselva il grande risultato.

conquistare bronzo sono stati il finanziere carnico René Catarinussi, il carabiniere altoatesino Hubert Laitgeb, il forestale bergamasco Pieralberto Carrara e Favre. I primi due non hanno commesso errori nei 5 tiri a terra, i due compagni aspettavano all'uscita del poligono, e hanno fatto guadagnare il miglior tempo. Successivamente, quando l'Italia era ancora in testa, Carrara ha fallito due colpi in piedi su cinque e Patrick, sempre in piedi, ha commesso un errore complessivi tre giri di penalità di 150 metri.

Sugli sci gli azzurri ieri sono stati i più bravi in assoluto; con un errore in meno avrebbero conquistato l'argento e due errori in meno l'oro, se si pensa che l'handicap è stato di circa 1 minuto e 10 secondi per i tre giri supplementari. I bielorussi Ivanko, Sashurin, Ryshenkov e Popov sono diventati campioni del mondo senza commettere errori con 32 secondi e decimi sui russi Dratschev (il «padrone» del biathlon mondiale quest'anno), Muslimov, Maigurov e Roskov, mentre i tre azzurri sono finiti terzi a 44 secondi e 2 decimi. Quarti i campioni uscenti della Norvegia a 1'11", quinti gli e solo sesti i deludenti tedeschi.

Ad essere felici e a recriminare su un oro buttato alle ortiche in una specialità in cui avevano vinto a Lahti nel 1991 e a Canmore nel 1994 (due volte da Leitgeb e Pallhuber, ieri in panchina) sono anche i tecnici dei materiali della squadra azzurra Fabio e Andrea Cavagnet e Cogne.

A commettere due dei tre er- dell'Italia è stato proprio Carrara, l'azzurro più in forma, terzo in classifica di Coppa Mondo. Gli azzurri non salivano sul podio dai campionati mondiali di Canmore nel marzo 1994.

Patrick Favre punta una medaglia individuale nella gara sprint e nella staffetta, in programma venerdì e domenica. [r. s.]

L'alpino di Oyace Patrick Favre, per la prima volta sul podio ai Mondiali

Fondo, Follis è primo nella Dobbiaco-Cortina

GRESSONEY-ST-JEAN. Sotto una bufera di neve, lungo i 35 che portano da Dobbiaco a Cortina d'Ampezzo, Leonardo Follis ha regalato ai suoi tifosi una delle giornate più belle della carriera. Il gressonaro si è assicurato la vittoria nella diciannovesima edizione della Dobbiaco-Cortina davanti a 1450 concorrenti dopo una gara durissima durata 1 e minuti.

Follis si è permesso lusso battere in volata due campioni olimpici e due stelle del fondo mondiale come Maurilio De Zolt, terminato secondo posto a un secondo, e Giorgio Vanzetta, che ha chiuso al terzo posto a 3 secondi. E' curioso sottolineare che nello stesso momento, sempre in Veneto, ad Asiago la sorella Arianna finiva ventesima nella 15 km dei campionati mondiali juniores sulla stessa pista dove nove anni fa, sempre nei Mondiali juniores, Leonardo giunse quindicesimo.

Altra coincidenza: in un grande momento per il Centro sportivo Forestale titoli italiani, oltre a due podi in Coppa Mondo per Valbusa), nello stesso giorno del successo di Leonardo Follis suo compagno di squadra e vicino Agostino Filippa vinceva a Torgnon una gara a tecnica classi- [r. s.]

Il forestale Leonardo Follis

Hockey, CourmAosta e Aosta 2000

B2, una vittoria e una sconfitta

AOSTA. Nell'ultimo turno dei play off l'Hockey club CourmAosta ha battuto in casa, davanti a 230 tifosi, i Draghi Torino per 5-3 (parziali 3-0, 2-2 e 0-1), mentre l'Aosta 2000 è stato sconfitto sulla propria pista dal Varese per 2-10 (parziali 1-2, 1-2 e 0-8), nonostante i 300 sostenitori sugli spalti.

Nella squadra giallonera ha giocato anche Jimmy Boni, rientrato Canada dopo la decisione del Tar sospendere squalifica di un anno. Da Rin, invece, era alla seconda partita. Ma dopo la decisione di ieri di radiare i due giocatori e il presidente Carlo Rivetti, bisognerà vedere che valore hanno le partite dei play off disputate dal CourmAosta.

Tornando all'aspetto agonistico, partita discesa per il CourmAosta. I gialloneri sono passati in vantaggio con Massimo Da Rin, all'8'30". Quindi hanno raddoppiato meno di tre minuti dopo con Orsini e hanno chiuso il primo periodo sul 3-0 con Mazzocchi al 14'49" in superiorità numerica. Nel secondo tempo, al 32'21", il quarto gol del CourmAosta Orsini. Due minuti più tardi i Draghi, in power play, sono riusciti a realizzare la prima rete con Marchetti e la seconda, sempre in superiorità numerica, con Grenci. Al 38'25" De Luca ha realizzato la quinta del CourmAosta. Poi i gialloneri si sono limitati a controllare la partita, concedendo solo al-

Jimmy Boni è rientrato in pista

tro gol agli avversari all'inizio del terzo periodo con Grenci.

L'Aosta 2000, dopo aver «limitato i danni» nei primi due terzi della partita, è crollato gli ultimi minuti. Sono stati i valdostani ad aprire marcature, al 4'07", con Brunelli, il Varese ha pareggiato al 10'21" con Ciaurro e ha raddoppiato al 17'49". I padroni di casa hanno pareggiato al 24'30" Bombi- ma poi hanno subito la «valanga» di gol messi a ancora a segno da Gorini (3), Campanale, Karim, Malfatti (3). [gio. mac.]

Importante successo casalingo per 5-2 della squadra del presidente Fabrizi contro la Folgore Pordenone

L'Eurotravel vince e guadagna il terzo posto

Per scoraggiare gli ospiti è bastata una doppietta di Di Maio

AOSTA. Dopo la prima giornata di ritorno del campionato nazionale di serie B di calcio a cinque prosegue il grande momento della disciplina in Valle d'Aosta con le vittorie ottenute sia dall'Eurotravel (5 a sulla Folgore Pordenone), sia dall'Aymavilles/Gressan/Pila dall'Aosta.

La squadra del giorno comunque l'Eurotravel, grazie al nuovo successo sui friulani, seppure con i margini enormi dell'andata, e la contemporanea seconda sconfitta consecutiva formazione del Petrarca, adesso si al terzo posto della classifica in- con i patavini. L'Aosta, staccata di un punto, è in quin- posizione e l'Aymaville-s/Gressan/Pila è in sesta in un campionato che conta sedici squadre.

Alla vigilia della difficilissima trasferta di Milano sul campo Dds, attualmente al secondo posto della classifica con 4 punti di vantaggio, Habjbia e compagni possono contare anche sul secondo attacco del

Pasquale Di Maio, una doppietta

campionato con 82 reti realizzate in 16 partite (meglio di loro sta facendo soltanto la capolista Bologna 105) e la seconda migliore difesa (44 reti contro le 43 del Dds).

Nell'ultima partita, disputata sul campo del Centro sportivo Montfleury contro la Folgore Pordenone, la squadra allenata da Mercanti ha giocato bene, con determinazione e con grinta alla fine primo tempo, poi sul 3 a 0 si è rilassata, senza peraltro correre rischi.

Il tecnico Mercanti è partito con il quintetto formato a Bassani-Concio-Sarro-Habjbia-Rosset, per poi mandare in campo un Pasqualino Di Maio che si rivela sempre di più un uomo determinante per questa squadra. Di Maio ha infatti segnato dopo 9 minuti una bella doppietta che ha messo in ginocchio una squadra in grande ripresa classifica come quella friulana.

Cabisti ha siglato poi il dopo 23 minuti. Nella ripresa Piccinin ha accorciato le distanze al sesto minuto, ma Sarro a 11 minuti e Ciardo a 3 minuti dal termine hanno poi chiuso il conto, prima della rete ospite Napoli negli ultimi sessanta secondi.

fine della partita, grande fair play, i dirigenti locali e il presidente dell'Eurotravel Fabrizi si sono complimentati con l'Aosta e l'hanno ringraziata per la bella impresa che permette ad Habjbia e compagni proiettarsi nelle zone alte della classifica, seppure in coabitazione con il Petrarca e un solo punto di vantaggio sulla squadra di che attesa da un turno molto favorevole. [r. s.]

Aosta e Aymavilles successo nella prima giornata di ritorno

PADOVA. Due importanti successi per e Aymavilles nella 1ª di ritorno del campionato cadetto. L'Aosta riassapora il gusto 3 punti: accadeva dal 13 gennaio scorso, quando la squadra sconfisse l'Arzignano. L'aria veneta bene ai valligiani che hanno espugnato il campo del Petrarca (3-1).

Gara mai in discussione, con l'Aosta a controllare la situazione agendo di rimessa e chiudendo tutti i varchi. Pur privi di Cappellino e dell'estremo Pellegrino (ben sostituito dal giovane Patacchini), gli ospiti subi- solo nei primi 10' della ripresa. Al 16', il vantaggio firmato capitan Rossero con a delle solite fucilate un- zione. A inizio ripresa, i patavini rendevano pericolosi e pareggiavano al 34' con Baldan.

Al 47' Patacchini serviva bene Sai che faceva tutto da solo e riportava avanti i suoi. Poi, Maqui e Spalla colpivano due legni, ma quest'ultimo era più fortunato al 58' quando, sfruttando passaggio del compagno fra i pali, infilava per la terza volta la rete dei padroni di casa.

Più sofferta del previsto la vittoria dell'Aymavilles a Verrès sul Cesana (4-3). Pur trovandosi in vantaggio di 2 reti a 15' dal termine, ha rischiato di vanificare tutto. Solo un grande intervento di Atzori ha impedito il 4-4. Vantaggio dei locali al 2' con Gentili (schema su calcio d'angolo). Faceva seguito una fase di netto predominio in cui Serravalle, Borre e Zavattaro sprecavano troppo.

Alberto Rossero capitano dell'Aosta ha segnato una rete

Al 15' giungeva così il pareggio di Giannone su punizione. All'8' ripresa una conclusione di Malacrinò veniva involontariamente deviata da Gentili che sorprendeva il portiere torinese Dal Cero: era il 2-1. Al 15' Serravalle guadagnava e trasformava un rigore per evidente fallo in area. Sul 3-1 la partita sembrava finita invece una distrazione difensiva permetteva al Cesana prima accorciare, poi di subire il pareggio a 8' dal termine. Al 25' Serravalle sempre su calcio da fermo indovinava l'angolino giusto con un «missile» imprendibile. [m. l.]

BILIARDO

Torneo a St-Vincent

Riccardo Masini in Valle nel carniere

SAINT-VINCENT. Il campione europeo juniores Under 18, Riccardo Masini, è stato il dominatore delle prime due prove del «master» di biliardo, specialità 5 birilli, disputate tavoli allestiti al Casinò. Alla competizione, che prevede la disputa di 4 prove, hanno partecipato i 48 più forti dilettanti italiani. Masini si è classificato 2° nella prima gara, battuto in finale per 3-1 da Massimo Caria, professionista, da Coppa del Mondo. Terzo Gori davanti a De Feudis.

Nella seconda prova Masini si è preso la rivincita. Dopo avere liquidato Fulgione e Minella, sbarrato la strada Bella finale a Caria, superandolo in semifinale per 3-0; poi ha vinto la prova con il successo per 3-2 sul campano Auletta. Massimo Caria ha dovuto accontentarsi del 3° posto davanti a Corbelli. Dopo le prime 2 prove Riccardo Masini guida la con 160 punti contro i 139 di Caria.

GOLF

«White Skin Game»

Due gare sul campo innevato

CERVINIA. Sul «green» a 9 buche a quota 2000 metri, coperto di neve, 8 tra i migliori professionisti italiani hanno dato vita alla seconda edizione della «Cervino White Skin Game». La competizione, che aveva un montepremi di 12 milioni, è stata vinta da Alberto Binaghi che ha battuto Emanuele Canonica, Giorgio Merlotti, Andrea Canessa (vincitore lo scorso anno), Durante, Emanuele Bolognesi, Alessandro Rogato e Tiziri Corte. La gara era stata preceduta una Pro tra squadre composte da un professionista, un giornalista e tre golfisti dilettanti. La gara è stata vinta dalla formazione del «Mondo del» composta da Alberto Binaghi, Roberto Bovone, Enrico Cairoli, Federico Goj e Matteo Longhi. La manifestazione è stata organizzata dal Golf club Cervino con la collaborazione della Cervino spa e dalla Sport e Promozione.

C2, l'Union Uap Assurances è stata battuta dalla capolista Derthona

Sconfitti negli ultimi 30 secondi

A fare la differenza sono stati i tiri dalla lunetta

AOSTA. Due palloni vaganti conquistati dal Derthona negli ultimi 30 secondi gioco e per l'Union Uap Assurances è svanita la speranza di fermare la marcia della capolista nel campionato di serie C2. Gli alessandrini si sono imposti per 69-67, al termine di una partita vissuta mente all'insegna dell'equilibrio.

«Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi - dice l'allenatore Luigi Frosini -, perchè sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori alla battistrada. Nel finale la fortuna ha sorriso ai nostri . Abbiamo alternato la marcatura alla zona, riuscendo sempre a replicare con efficacia le iniziative Derthona, che considero la squadra favorita per il passaggio in C1».

A fare la differenza stati soprattutto i tiri liberi: l'Union Uap Assurances ne ha messi a segno 17 su 35, gli alessandrini hanno fatto registrare quasi l'80 per cento dalla lunetta. Agli ospiti è il tiro fuori. La prestazione della squadra del presidente Janin è stata, in ogni positiva, il numeroso pubblico accorso al Paladora, che ha contestato vivacemente un intervento arbitrale su Padovani a 3' dal termine, con i granata in vantaggio di 5 lunghezze.

Il coach dell'Uap Luigi Frosini

«Padovani è stato fermato da un avversario lanciato canestro - spiega Frosini -, ma i direttori di gara non hanno ritenuto opportuno intervenire. La concessione del fallo avrebbe potuto far pendere definitivamente l'ago della bilancia nostra parte. La squadra mi ha comunque convinto, anche abbiamo dovuto fare a mano di Ferrari, costretto a dare forfait per l'influenza».

Miglior realizzatore Gyppaz, con 17 punti. Sono andati a segno anche Melotto (16), Padovani (12), Grattacaso (11), Polin e Zuncheddu (2). inizierà il girone di ritorno: l'Union Uap Assurances affronterà, alle 21 al Paladora, il Cuneo. Gli aostani cercheranno di riscattare la sconfitta patita all'andata per un solo punto. [a. b.]

SPORT FLASH

Erik Seletto 19° in Coppa Belfrond sarà in gara sabato

Momento magico Seletto al Brauil. Dopo la conquista del titolo italiano giovani di supergigante e dell'argento in discesa libera di Alain, è arrivata ieri dal supergigante di Garmisch Partenkirchen il più bel risultato della carriera in Coppa del Mondo per il fratello maggiore Erik. Pur partendo nel quinto gruppo, Erik è stato bravissimo raggiungere il 19° posto a 1"58 vincitore, l'azzurro Perathoner. Il 39° posto nell'ultima gara veloce a Val d'Isere non permetterà a Sovrana Welf di partecipare ai Mondiali di Sierra Nevada. Sabato invece si gioca un posto pa- la Spagna Matteo Belfrond nell'ultimo gigante Coppa del Mondo prima dei Mondiali.

Santoro direttore sportivo dell'Us Sporting Aosta

Nunzio Santoro, ex giocatore anche allenatore dell'Aosta calcio, è direttore sportivo dell'Us Sporting Aosta calcio. La società occupa calcio a livello giovanile ed è costituita da elementi che hanno lasciato l'Us Aosta polemica con l'attuale dirigenza dela squadra rossonera.

BOCCE

Sconfitta nel play out per l'Aostana

Sconfitta esterna per l'Aostana Danubio Assicurazioni nella prima giornata del girone di ritorno dei play out del campionato di serie B per società di bocce. La squadra del presidente Bianquin è stata superata per 8-4 dal Vecchio Mulino. I successi parziali dell'Aostana stati ottenuti da Giuseppe Micheletta nel tiro tecnico e dallo stesso Micheletta assieme a Luigi Gregorio nelle coppie.

TENNIS

«Bmw cup», il Air è battuto in casa

Sconfitta club Bel Air di Gressan nella tappa di domenica della «Bmw cup», che si è svolta sui campi di Gressan. Gli atleti del Bel Air hanno affrontato il Tennis club Pleiadi di Torino, perdendo per 1-3. L'unico punto per i valdostani è stato a segno da Fabio Bressan. Sono stati sconfitti invece Luca Granito e Andrea Curà Curà nel singolo Alessandro Salsi e Gianluca Boretta nel doppio. Prossima tappa Cuneo, dove i valdostani dovranno vincere se vogliono mantenere il secondo posto nella classifica, dietro alla squadra de «Le Pleiadi».

LANDÒ NARDI

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

(*) Ricerca Eurisko del 1994

TORO ASSICURAZIONI

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'Art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

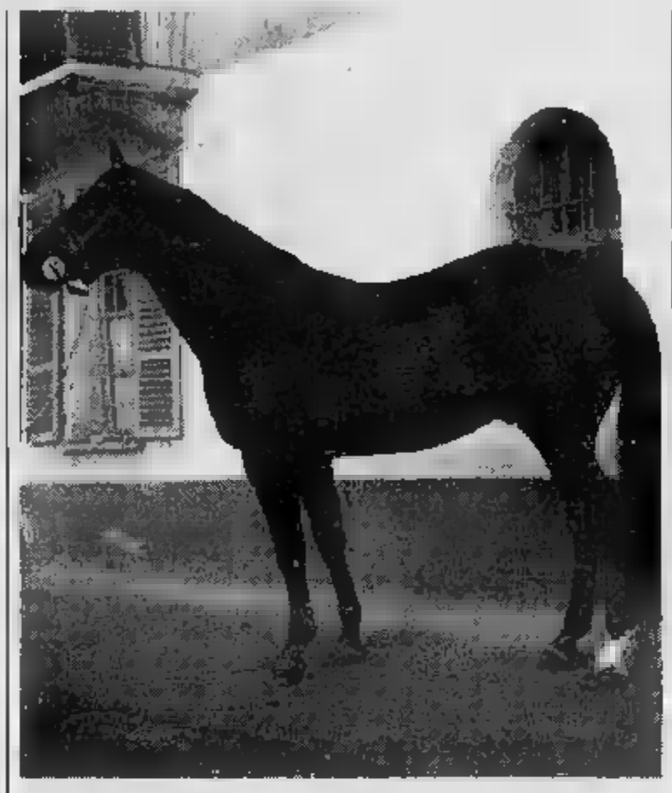
Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori

Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina di 25 mila abitanti ad [illegible] chilometri [illegible] Torino, [illegible] si sognava neppure di poter diventare, [illegible] giorno, un angolo [illegible] Far West vero e proprio [illegible] porte di Torino. Sì, [illegible] avete letto male. Proprio Far West in piena regola, con tanto di cowboys, selle, mandrie, corral [illegible] tanti, [illegible] cavalli, uno più [illegible] dell'altro (come De Bon Ton, un anglo arabo, nella foto), uno più famoso dell'altro [illegible] naturalmente uno più costoso dell'altro.

Ma per una cittadina come Carmagnola, che da sempre ha una sua caratterizzazione agricola (non per nulla [illegible] ancora oggi l'indiscussa capitale piemontese del peperone), non è stato difficile creare dal nulla una manifestazione che [illegible] andata via via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che [illegible] Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino di [illegible] il Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto [illegible] Michelis [illegible] la responsabile dell'Ufficio Manifestazioni del Comune, Claudia de Michelis, vanno giustamente fieri del lavoro svolto ma entrambi, in coro, danno tutto il merito della riuscita della manifestazione [illegible] Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte una quindicina di persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano la maggior parte del lavoro ed è grazie al loro lavoro di volontariato [illegible] la Rassegna degli stalloni va in scena ogni anno».



[illegible] perché proprio a Carmagnola? «Tutto è nato - spiega Claudia de Michelis - perché sul territorio [illegible] già numerosi circoli ippici [illegible] un folto gruppo di appassionati. Mettere insieme gli interessi comuni è [illegible] abbastanza semplice». Fare il [illegible] non è stato [illegible] problema, visto [illegible] il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta [illegible] cittadina [illegible] diventata [illegible] un punto d'incontro per tutti coloro che [illegible] interessati a questi splendidi animali.

[illegible] è vero che è il commercio a muovere [illegible] mondo, se fate [illegible] salto a Carmagnola troverete negozi specializzati, dalle selle- [illegible] centri esclusivamente [illegible] per la [illegible] del cavallo.

La Rassegna degli Stalloni, una [illegible] [illegible] propria fiera [illegible] all'allevamento, [illegible] svolge in questo periodo perché è proprio [illegible] febbraio a fine giugno il periodo migliore per la monta. Se negli anni d'oro (nel '93 [illegible] '94 per intenderci) si sono avuti sino a 60-70 cavalli, «dopo un periodo di regressione - [illegible] Claudia de [illegible]s - il trend sta tornando positivo - e quest'anno avremo oltre trenta cavalli presenti con la speranza che nei prossimi anni anche la legislazione ci dia una [illegible]

[illegible] perché è presto detto: [illegible] do un decreto del '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche [illegible] naturalmente uno stato di salute perfetto. «Di rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare [illegible] esami clinici», [illegible] un [illegible] plice prelievo di [illegible] [illegible] lunghi 1 tempi per [illegible] gli esiti [illegible] alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli anni scorsi [illegible] manifestazione dei loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per [illegible] grande evento: «In [illegible] [illegible] trovare [illegible] tro servizi creato apposta per questo tipo di manif[illegible] - conclude l'assessore de [illegible] - l'appuntamento [illegible] come sempre in piazza [illegible] o [illegible] il [illegible] sportivo appositamente attrezzato».

Incontri, mostre [illegible] competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani

La Rassegna degli Stalloni non è che una delle tante rassegne che Carmagnola dedica al cavallo. Nel corso dell'anno infatti, la bella cittadina (nella foto un [illegible] golo dalla celebre Casa Cavassa) [illegible] [illegible] esaltanti ospitando tutta una serie di manifestazioni che raccolgono un grande [illegible] s[illegible] [illegible] che, da qualche anno a questa parte, Carmagnola comincia ad avere problemi di ricettività alberghiera, alla quale si cercherà da quest'anno di porre rimedio: «Ci [illegible] già due grandi aziende agricole - dice l'assessore De Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che [illegible] secondo sabato di ogni mese, [illegible] svolge [illegible] mercato del cavallo, una manifestazione [illegible] nell'88 e che oggi ormai rappresenta un punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori [illegible] settore.

[illegible] [illegible] di maggio, poi, [illegible] in [illegible] «Bambini in sella» una manifestazione affiancata [illegible] «Cavalli da tiro». Con la prima rassegna [illegible] vuole [illegible] [illegible] ogni gio[illegible] l'opportunità di apprendere [illegible] [illegible] monta a cavallo e tutti i rudimenti per della tranquill[illegible] passeggiate, [illegible] [illegible] la seconda si vuole rendere omaggio ad un animale tanto nobile quanto un purosangue [illegible] che [illegible] differenza del secondo [illegible] scritto la storia delle nostre campagne, prima della industrializzazione.

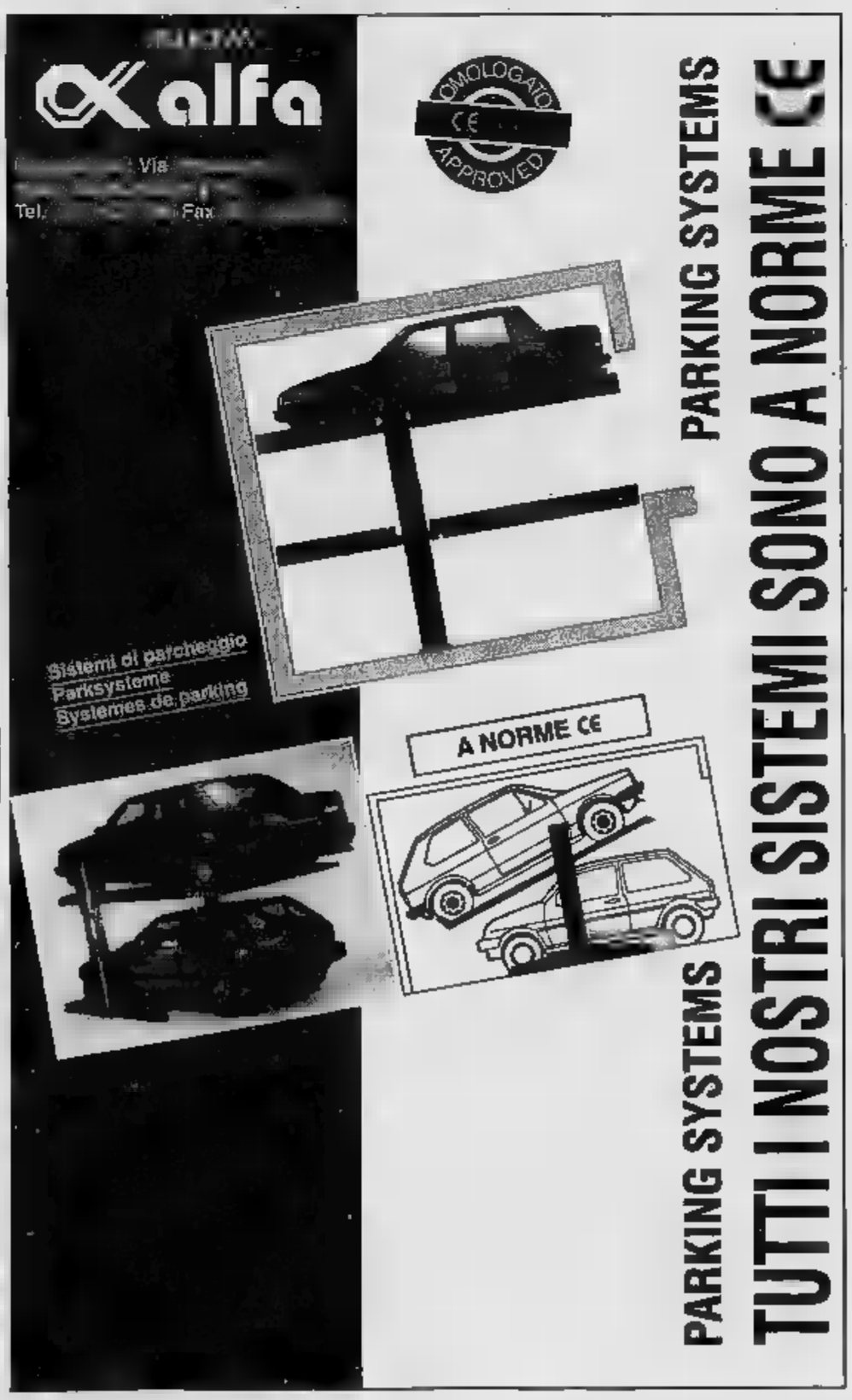
A questa rassegna, [illegible] fine ag[illegible] [illegible] affianca Maturity, in collaborazione con l'associazione nazionale cavallo [illegible] Reining, con gare riservate [illegible] cavalli [illegible] 4 anni e freestyle in notturna.

Appassionante [illegible] da non perdere assolutamente l'appuntamento di settembre, in occasione della Sagra del peperone, quando nella sede del campo sportivo attiguo al Foro [illegible] potrete [illegible] alla magnifica parata dei cavalli Appaloosa. Sì proprio [illegible] cavalcature usate dagli indiani d'America o, come di[illegible] i bambini, «i cavalli con i pallini» per [illegible] [illegible] speciale mantello di questi formidabili animali. Ma lo show continua [illegible] [illegible] tappa del campionato [illegible] Cutting, la specialità dove il cavallo viene impegnato [illegible] mente in una prova di grande abilità. Deve infatti tentare di separare [illegible] vitello [illegible] resto della mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore [illegible] [illegible] una [illegible]parsa.

[illegible] non dimenticare, inoltre, [illegible] [illegible] del campionato regionale di Reining (sempre a settembre). Ma [illegible] pensiate che le [illegible] finiscano qui: in Comune a Carmagnola sono pronti a sfor[illegible] nuove idee: [illegible] la rassegna degli Stalloni ha ottenuto il riconoscimento regionale ed il suc[illegible] delle manifestazioni in programma è assicurato, perché non continuare su questa strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO

CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
ore 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"



CARIGNANO
Carauto
NICHELINO
Tel. 011/60.54.026

PEUGEOT 406

I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE

OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		106 3P XN 954	
309 GTI 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	205 XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	'89
POLO 1050	'92	500 CATALIZZATA	'93	FIESTA SX [illegible]	'90	DELTA INTEGRALE 16V	

CITROËN
NUOVA CONCESSIONARIA
GALVAGNO
C.so TORINO 152 - ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

CITROËN
NUOVA CONCESSIONARIA
GALVAGNO
C.so TORINO 152 - ASTI

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri ancora una breve precipitazione. In Langa la coltre bianca è di 40 centimetri

Pioggia e neve, inverno record

Timori per le conseguenze del disgelo primaverile

«Madonna come piove, senti come piove»: l'ultimo rap di Jovannotti nelle discoteche. Profetico: questo inverno assomiglia agli inverni volta, quando, appunto, pioveva e nevicava davvero.

Ieri i fiocchi bianchi hanno di nuovo «sfarfalleggiato» sull'Astigiano (in particolare nel Villanovese): è stata la settima nevicata di quest'inverno, quasi un record se si pensa agli ultimi trascorsi. Bisogna andare sino al 14 gennaio '87 (80-90 centimetri) o alle quattro, meno copiose però, precipitazioni dell'inverno '90-'91. Ci furono anche senza neve, come il o l'89.

In Langa resta spesso strato di neve: 40 i centimetri misurati ieri dagli del Corpo forestale della Stazione di Bubbio (guidati dal vice ispettore Mario Boccagni) nella Olmo Gentile e Roccaverano.

Un dato significativo viene anche fornito dal Servizio meteoidrografico della Regione, che seleziona i dati raccolti stazione pluviometriche sparse in Piemonte.

Per l'Astigiano i riferimenti sono a Montaldo Scarampi e a Montechiaro. Il confronto è tra gen- e quello trascorso. Un anno fa furono registrati solo due giorni di precipitazioni (per 4,6 mm di pioggia a Montaldo e 5,6 a Montechiaro) mentre il mese scorso si sono contati 14 giorni «piovosi» (96,6 mm e 109,8).

Se il raffronto si fa con gli ultimi cinque anni (grazie ai dati forniti dalla Regione), l'«eccezionalità» di questo inverno risulta ancor più evidente: aveva piovuto nel 1990 e nel 1993, quattro giorni nel 1991 e nel '92 e nel '94.

Ma questa pioggia porta con se problemi e preoccupazioni. Non tanto forse per l'agricoltura, che, anzi, negli passati ha sofferto per la siccità.

La pioggia continua è causa (insieme ed sempre manutenzione) del progressivo deterioramento strade. In città, ma non solo; lunghi tratti d'asfalto sono ridotti a «gruviera stradale»: ad esempio corso Ivrea ad Asti oppure il tratto della Asti-mare dall'Opessina a Nizza.

Numerose le frane segnalate in tutta la provincia: la più recente bloccato per qualche giorno la provinciale per Castelnuovo Calcea; altre registrate nel Nord (Albugnano, Castelnuovo don Bosco). «Per la risistemazione definitiva di strade e frane - spiegano agli Uffici tecnici di Provincia e Comune - sarà necessario attendere la stagione: gli automobilisti devono pazientare ancora un po'».

La neve in Langa è ancora alta in alcune zone / ieri, gli uomini della Guardia forestale di Bubbio (nella foto l'agente scelto Domenico Giuffrida e il ispettore Mario Boccagni) hanno misurato di 40 centimetri

Un inverno che rischia miliardo solo per sgombero neve, il Comune Asti altri 400. Ci sono poi le spese «famigliari»: il prezzo del gpl da riscaldamento ha fatto un nuovo scatto all'insu (arrivato a 970 lire al litro).

Ma, paradossalmente, quest'inverno potrebbe fare davvero «paura» quando sarà finito: in gna le nevicate sono state abbondanti: «Se ci sarà una primavera piovosa, ma al stesso mite, con scioglimento dei ghiacciai, che sui fiumi?» è la preoccupazione di non pochi alluvionati.

Tra le dell'alluvione del '94, (oltre pessimo manutenzione dei fiumi) ci fu indubbiamente una ondata eccezionale pioggia e l'innalzamento della temperatura in alta quota. Sui fiumi, intanto, dovrebbe riprendere a lavorare: di questo si discuterà domenica in convegno promosso dal Comitato risarimento danni. E' annunciata la partecipazione dell'ex ambasciatore Sergio Berlinguer, segretario del Movimento democratico.

[f. la.]

Ieri mattina una breve nevicata è caduta su Asti e gran parte della provincia

NELL'ASTIGIANO

Gennaio: 100 millimetri

Cento millimetri in media di pioggia caduti di gennaio nell'Astigiano contro i dell'anno prima. Il giorno più «bagnato», secondo i dati raccolti dal Servizio Meteoidrografico della Regione, è stato il 10: alla stazione di Montaldo sono registrati 21,6 mm, a quella di Montechiaro 27,2. Questa la precipitazione negli altri gi (il primo dato si riferisce a Montaldo, secondo a Montechiaro): il 5 gennaio: 7 in entrambe le stazioni; 6 g : 3,2 mm, 0,6 7 gen: 4,6 4,5 mm; 11 gen: 8,2 mm e 8,8 mm; 12 gen: 6,6 mm e 9,6 mm; gen: 5,6 mm e 4 mm; gen: 13,2 mm e 15,8 mm; 24 gen: 7 mm e 11 mm; 25 gen: 2,2 mm e 4,2mm; 26 gen: 2,2 mm e 2 28 gen: 3,4 mm e 5 mm; 29 gen: 11,2 mm e 7,6 mm. Negli ultimi tre anni, il più piovoso è stato 1994: 921 caduti a Montaldo e 878 a Montechiaro.

Una nota della questura diffusa ieri mattina dopo due episodi di cronaca destinati a far discutere

«Non fateci giocare a guardie e ladri»

Uno dei casi ha per protagonista tossicodipendente denunciato arrestato quattro volte in cinque giorni per furto evasione
Il questore: «Un problema che ha risvolti sociali, non solo di polizia». L'odissea a lieto fine di un marocchino con la burocrazia

Il questore di Asti, Antonio Ruggiero

. Due episodi di «ordinaria giustizia» destinati a far discutere: la tormentata vicenda un giovane tossicodipendente denunciato e arrestato per furto evasione, quattro volte in cinque giorni l'odissea a lieto fine di un operaio marocchino della Wey Assauto, alle prese la burocrazia per poter riabbracciare la moglie, bloccata nel Paese d'origine da un visto negato sul passaporto.

Due casi emblematici, evidenziati nota dell'ufficio stampa della questura. Ieri, nel «mattinale», il foglio con le notizie giorno per i cronisti, si riassumeva la tormentata storia di Luigi Zorzetto, 24 anni, abitante in corso Gramsci, con precedenti per droga altri «piccoli fatti penali».

La sua «serie sfortunata» (come è scritto nel comunicato) è cominciata martedì 30 gennaio, con segnalazione per furto aggravato; il giorno dopo altra denuncia per furto e un episodio di vandalismo in una scuola; venerdì 2 febbraio il giovane è finito in manette, sempre furto (ha poi ottenuto gli arresti domiciliari). Sabato altra «impresa»: è stato di nuovo a rubare, dopo l'evasione casa. Un'escalation di reati sulla quale si sofferma la nota della polizia. Un non firmato si pongono anche pesanti interrogativi. «Quanti ca- Zorzetto ci ad Asti?» «Se un giovane di poco più anni d giocare a guardie e ladri con soste di ore nel carcere, in assenza totale di ogni possibilità di recupero parte una società che si disinteressa di chiunque, considerato affetto da una malattia ben più grave del cancro: quello di essere fuori regola, che gli dà da parte di qualcuno la possibilità di rientrare nella regola». Interrogativi che coinvolgono anche ruolo dei servizi sociali del Comune e del Sert, il Servizio per il recupero tossicodipendenti dell'Usl.

Sulla questione, il questore,

Luigi Zorzetto 24 anni denunciato e arrestato quattro volte in cinque giorni

Antonio Ruggiero, si è limitato sottolineare come il caso «apra problematiche tipo ciologico e non solo di polizia».

Una vicenda complessa, che induce anche a riflessioni sui delicati rapporti con magistratura e potere legislativo. Sempre più spesso, da più parti, si invocano adeguate a contenere la microcriminalità crescente. E in questo ambito della prevenzione e della sicurezza del cittadino, ricondotta anche una lettera del Comitato spontaneo permanente di corso Casale, nel quale si chiedono nuovi interventi contro la «continua presenza prostitute» nella zona. Un fenomeno, che fanno notare questura, «non è però così radicato come fatto apparire».

Tematiche dibattute più volte, che dividono l'opinione pubblica. Ma, ogni tanto, capita anche che ci siano fatti in «controtendenza». Vicende con il finale rosa. Come quella «raccontata» nel mattinale, dell'operaio marocchino Houcine Rackidi, 30 anni, da anni residente con regolare permesso ad Asti: il giovane extracomunitario, solo dopo una lunga battaglia a colpi di carta bollata e ricorsi contro «la burocrazia ministeriale» è riuscito, grazie anche all'intervento del vescovo, Severino Poletto e dello questore, a vedersi riconosciuto il diritto a «riunirsi» alla moglie, marocchina, bloccata nel Paese d'origine dalla mancanza visto.

Franco Binello

A 3 anni e mezzo

Condannato per la rapina in farmacia

Alfonso Origlia 32 anni si è difeso sostenendo che il colpo era stato commesso un sosia

ASTI. «Ho un sosia, è stato lui fare quella rapina». è difeso così Alfonso Origlia, anni, pregiudicato abitante ad Asti in Pasolini, accusato di aver a segno una rapina in una farmacia minacciando il titolare con una pistola giocattolo.

Ma i giudici del tribunale gli hanno creduto: il giovane è condannato a tre anni e mezzo di oltre al pagamento di una multa di un milione e

La stessa pena era stata proposta nella requisitoria dal pubblico ministero Barbara Badellino.

L'episodio risale alla primavera dello anno. Poco prima di mezzogiorno un bandito era entrato nella farmacia «San Lazzaro», in corso Casale, di cui titolare Giu- Di Bella, 61 anni.

Il volto parzialmente coperto da paio di occhiali lenti scure, lo sconosciuto atteso che i clienti si allontanassero dalla farmacia; poi, dal giubbotto, aveva estratto una pistola. Dopo aver puntato l'arma contro il titolare, il rapinatore fatto consegnare circa un milione.

I sospetti dei carabinieri reparto operativo erano caduti su Origlia; il giovane era riconosciuto in alcune foto segnaletiche. Le indagini avevano messo in relazione Origlia con ritrovamento di una pistola giocattolo, una Beretta 92 S, perfetta imitazione dell'arma in dotazione alle forze dell'ordine. Il pregiudicato stato arrestato.

«Non stato io a fare quella rapina - ha spiegato Origlia, difeso nel processo dall'avvocato Aldo Mirate - giro c'è uno uguale a me». Il sosia sarebbe stato anche condannato in passato per episodi analoghi.

Una versione che non però convinto corte.

[r. gon.]

AGENDA

All Oggi, alle 17, direzione della Morando impianti e sindacato saranno di fronte. Si giungerà ad una schiarita decisiva per il futuro dell'azienda? Si attendono soprattutto notizie sul partner che dovrebbe assicurare nuova liquidità per risanare i bilanci e ricapitalizzare la società. Intanto il sindacato ha annunciato che tre dipendenti avrebbero chiesto le dimissioni incentivate, mentre avrebbe già il pensionamento. Un primo contraccolpo alla crisi aziendale.

● **PARLA** L'Associazione nazionale insegnanti lingue straniere organizza per oggi, alle 17, all'istituto magistrale «Monti» di piazza Cagni un convegno sul tema: «Panorama des réalités actueles». Relatore il professor Federico Bottary. Sono invitati gli insegnanti lingue delle scuole dell'Astigiano.

SI IL BASKET. Trecento spettatori per un derby di serie D: s per Cassa-Leon d'Oro di domenica (hanno vinto i primi dopo un tempo supplementare): era tempo che non si vedeva così tanto pubblico, tifo ed entusiasmo per una sfida di basket. Nel commento dei protagonisti, il ritrovato entusiasmo delle due società. A PAGINA 30

Le lezioni tenute dal «Gruppo volontari» nelle della Caritas, dietro alla parrocchia di San Domenico Savio

Praia ha un doposcuola, ma aspetta ancora il centro civico

Gli operatori: «A quando la riapertura? La nostra attività deve tornare nel quartiere»

ASTI. Sono due stanze minuscole, con le pareti dipinte di blu e vecchi banchi di scuola: due pomeriggi alla settimana, il martedì e giovedì, si animano voci che coniugano verbi, studiano matematica o semplicemente parlottano e schiamazzano.

Da gennaio 25 bambini e ragazzi (dalle elementari alla prima superiore) di Praia frequentano queste aule improvvisate, situate in corso Casale, dove il «Gruppo volontari doposcuola» tiene lezioni di sostegno scolastico. presenza costante e positiva a due passi da un quartiere, quello di Praia, che riesce a scrollarsi di dosso l'etichetta della marginalità.

I 25 volontari, che assicurano a rotazione l'attività di doposcuola, danno le stanze della Caritas, situate dietro alla parrocchia di Domenico Savio, che in passato subirono le incursioni dei teppisti.

Proprio come il centro civico di via Monti in cui gli improvvisati maestri sperano di approdare presto. «Qui stretti - sintetizza Piero Vercelli, educatore - là, invece, gli spazi molto più ampi. E' vero, il Comune ha bisogno di tempo per ripristinare il civico, però il sindaco Bianchino promesso che la struttura sarebbe stata riaperta entro le. E' passato più e ancora nulla s'è mosso».

Un momento del doposcuola che il gruppo di volontari collegati al «Gruppo 88» sta tenendo nelle aule della Caritas in attesa del trasferimento al centro civico

Per i volontari, collegati al «Gruppo », da tempo attivo a Praia, importante lavorare nel centro civico: «E' significativo che le attività vengano svolte nel quartiere: visibili chi un lato disagio per crescente ghettizzazione del luogo e dall'altro patisce l'assenza delle istituzioni», dice Vercelli.

Dopo aver collocato le inferriate e i vetri antisfondamento alle finestre, il Comune deve terminare di imbiancare i locali del centro e sostituire le porte sfondate. «Speriamo che la burocrazia non rallenti ulteriormente i tempi dell'intervento» indicano altri due volontari, Giovanna Pracchia, insegnante, e Beppe Pavan, educatore.

Il mancato svolgimento dei lavori, intanto, ha impedito che lunedì sarà tornasse a riunirsi al centro civico, nonostante la con- fissata Decentramento, il Consiglio circoscrizione. «parlamentino» è dovuto tornare, ancora una volta, in municipio: dentro al cuore della città, lontano quello Praia.

Laura Nosenzo

Una conseguenza alla crisi che ha investito l'azienda di corso Torino

Prime dimissioni alla Morando

Il sindacato segnala tre lettere di richiesta e un pensionamento che sarebbe già andato in porto Ieri le maestranze hanno continuato nel presidio dello stabilimento che prosegue oggi

ASTI. C'è attesa per l'incontro che oggi, alle 17, porrà dinanzi direzione Morando Impianti e sindacato: si giungerà finalmente a una schiarita decisiva sul futuro dell'azienda?

Delegati Consiglio di fabbrica e dirigenti di Fiom-Fim-Uilm attendono che la Morando fornisca indicazioni sulla ricerca del cosiddetto «partner strategico» che dovrebbe assicurare liquidità per risanare i bilanci aziendali e ricapitalizzare la società.

Nelle settimane scorse il Morando aveva annunciato che avrebbe avuto pronto il piano di «salvataggio», affidato al consulente Roberto Falcone, entro la metà di febbraio: il sindacato insiste affinchè già oggi siano fornite indicazioni. In discussione anche l'aggiornamento sul piano di lavoro interno (fino a venerdì negli uffici e nei reparti di Don Minzoni impiegati una cinquantina di addetti).

In attesa del chiarimento aziendale, ieri le maestranze hanno presidiato lo stabilimento (la mobilitazione proseguirà oggi) e proclamato il blocco delle spedizioni. Intanto il sindacato segnala che, per effetto della crisi in cui versa la Morando, l'organico aziendale si va lentamente assottigliando (-279 addetti): negli ultimi giorni sarebbero pervenute all'azienda tre lettere di dimissioni incentivate; un quarto dipendente avrebbe ottenuto il pensionamento. [L. n.]

L'INCONTRO DEL VESCOVO CON I GIORNALISTI

Poletto: «Prego ogni giorno per quegli operai»

Un incontro con i giornalisti in vescovado per celebrare il patrono della categoria, San Francesco di Sales: all'invito del Asti Severino Poletto hanno risposto ventina di giornalisti varie locali. Monsignor Poletto ha ricordato «l'importanza del ruolo dell'informazione, dei media in quanto 'modellatori' notizie». Poletto ha sollecitato una maggior attenzione nei confronti deboli delle famiglie. raccomandato, inoltre, la correttezza nella diffusione delle notizie cercando sempre solo lo scoop». Parlando della drammatica che ha colpito la Morando ha detto: «Prego ogni giorno per una soluzione positiva. Ricordiamoci che 283 le famiglie coinvolte». Sono intervenuti alcuni giornalisti. Nella foto Morra momento dell'incontro

Comune di Asti

Arredo urbano e novità all'Urbanistica

ASTI. Tredici ricercatori (sette architetti e sei studenti universitari) stanno lavorando ad progetto di arredo urbano, in collaborazione con l'Ordine degli architetti e l'Ufficio arredo del Comune.

Tre piazze (Alfieri, San Secondo e Medici) e le vie ad esse collegate, studiate in tutti i loro particolari (case, panchine, fioriere, manumenti, marciapiedi, insegne) per impostare progetti di urbano «funzionali alla città» come si legge in un comunicato del municipio. Verrà compiuta anche un'analisi sulle facciate per ricostruire il colore originario di case e palazzi.

Sempre in materia di urbanistica, l'assessore Grosso ha presentato al sindaco Bianchino e alla giunta, la bozza del piano di riorganizzazione servizio Urbanistica. Tra le principali novità vi è l'obiettivo «di contenere - è spiegato in un comunicato stampa - entro i 60 giorni dalla presentazione della domanda il tempo di rilascio delle concessioni zie». Il piano prevede inoltre la riorganizzazione degli uffici, la ridefinizione della composizione e delle competenze della commissione edilizia. E' prevista anche la semplificazione dei regolamenti relativi ad operazioni quali il calcolo degli oneri di urbanizzazione. In programma vi sono anche corsi di aggiornamento del personale.

[r. s.]

ALLUVIONATI: RISARCIMENTI PARZIALI

ASTI. Nuovo elenco di cittadini che hanno ricevuto acconto Comune di Asti sul risarcimento dei danni per beni immobili e il saldo relativo alle autovetture danneggiate e perse (cifre in milioni di lire).

Lerda Giuseppe, 1,9; Luciano Belgero e Mariuccia Fornaca, 0,8; Elio Burisone, 31,5; Sergio Brignolo e Stefania Bosca, 1,7; Franco Capello, 2,8; Maria Cavagnero e Rita, Franca, Giovanna, Renzo, Andrea Parodi, 25,9; Michele Bagnasco e Nebiolo, 34,7; Maria Cherio, 2,8; Rita Airale, 13,3; Donato e Pierluigi Cetara, 6,8; Secondo Conti, 6,4; Analla Criscuolo, 0,5; Pier Luigi Cortona, 21,6; Vincenzo Coppo, 19,3; Francesco Dimaggio e Margherita Perrone, 1,2; Angelo D'Albano e Edda Zanta, 1,5; Raffaele Di Rino e Giovanna Ciccone, 3,5; Sante Doretto e Clelia Biglia, 62,7; Bruno Ercole, 16,1; Giuseppe Fantauzzi e Francesca Iapichino, 39,9; Sergio e Margherita Cuminetti, 30,8; Claudio Gallo e Gavello, 4; Vittorio e Mario Gamba, 37,3; Luigi Costa e Teresa Revello, 23,7; Rita Lagoli, 1,1; Antonio La Vista e Bruna Musso, 56,4; Sergio Guercio e Maddalena Berta, 15; Sergio Lazzarino e Giuliana Turco, 20,6; Romana Cattai, 16,2; Francesco Martinet, 5; Marcello Miroglio, 6; Margherita Molinari e Francesca, Fulvia, Sergio Bagnasco, 7,1; Secondino Mossotto, 23,9; Francesco e Eugenio Longo, 4; Francesco e Massimo Piarulli, 10,5; Francesco Longo, 25,9; Giovanni Nosenzo e Angela Berruti, 3; Massimo Panzani e Antonietta Marino, 0,2; Domenico Grandi, 21,6; Michele Martinengo, 23,2; Giuseppe Ollino, 18,3; Felice e Chiaffredo Martinengo, 31,5; Giovanni Pensabene e Fulvia Dorigo, 2; Anna e Giuseppe Porcellana, 34,5; Anna Porcellana, 13,1; Catterina Carretto, 70,4; Lorenza e Mirca Raviola, 29,6; Vittorio ed Ezio Valfrè, 1,1; Sergio Robino, 23,5; Luciano Valente e Loretta Pastrone, 35,6; Bruno Salla, 73,1; Riccardo Sgarbi e Maria Antonietta Bobba, 21,5; Giuseppe Sassone e Renata Sambri, 5,6; Meri Soligon, 2; Matteo Sona e Domenica Gioda, 19,1; Luigi Scaglione e Eufemia Chiaranda, 38,6; Vincenzo Tartaglino, 2,9; Giacomo Russo e Gesualda Nobile, 20,9; Amanda e Bruno Terzuolo, 16,5, Claudio Fanoglio e Maria Graziella Costa, 0,3; Gian Michele Accomasso, 0,2; Luigi e Paola Bobba, 0,8.

Piera e Bulcari, 1,9; Maria Luisa Boschiero, 1,1; Mario Camerano, 2,3; Etna Bottallo, 1,2; Edmondo Capra, 0,3; Giovanni Di Lione, 2,5; Clara Bagnasco, 0,8; Paolino Chiparo, 0,6; Mario Aluffo, 0,6; Angela Delaude, 7; Riccardo Basile, 0,6; Natalina Chiantella, 0,6; Mario Basalto, 0,6; Giuseppe Del Duca, 0,7; Francesca D'Aleo, 0,7; Paolo Comito, 0,7; Maria Amico, 0,7; Giuseppe Bagarolo, 0,8; Roberto Arossa, 0,9; Gioacchino Cipolla, 0,7; Renzo Ghiberti Duretto, 0,6; Cristina Dadone, 0,7; Eugenio Delmonte, 0,8; Armando Aggio, 0,7; Giuseppe Bruzzese, 0,7; Antonio Accornero, 0,6; Giovanni Amerio, 1; Isader Baldelli, 0,7; Natalino Baratta, 0,7; Paolo Pisi, 0,9; Giuseppina Pierfelice, 0,9; Luigina Miriglianì, 0,8; Gino Biamino, 1; Raffaele Coppola, 0,6; Raffaele Barbero, 0,7; Luigi Casanova, 0,8; Mario D'Alto, 0,9; Estella Compagni, 0,9; Franco Chiusano, 0,8; Stefano Magnano, 1,1; Rossana Camerano, 0,6; Franco Carbone, 1; Lino Borsato, 0,8; Domenico Corrado, 0,8; Edmondo Capra, 1,1; Giuseppe Cantamessa, 1,1; Pierina aglia, 0,8; Marco Argenta, 1,1; Giovanni De Toma, 1,2; Alfredo Brusco, 1,2; Luigi Bosia, 0,9; Alfonso Barbella, 0,9; Alda De Caroli, 1,2; Giovanni De Vito, 0,8; Nicola Bocchino, 0,9; Michelina Alario, 0,8; Giuliana Cerruti, 1,1; Laura Donzelli, 1,2; Carmela Caleca, 1,2; Antonella Dalle Luche, 1,5; Pi Ariosto, 0,8; Filo Clervo, 1,2; Carla Barbero, 1,2; Giuseppe Andina, 1,2; Giovanni Aresca, 0,9; Paola Comune, 0,6; Elio Borgogno, 1,3; Concetta Cafiero, 1; Giuseppe Andreolini, 1,5; Angelo Accomando, 1,4; Giuseppe Caltanella, 1,1; Giustina Lo Re, 1,5; Rocco Di Filippo, 0,5; Aldo Amerio, 1; Delfina Pozzo, 1,1; Gianfranco Campanella, 1,1; Antonio Quatela, 0,6; Giovanni Amerio, 1,1; Patrizia Brandolese, 1,5; Leopoldo Esposito, 2; Cosimo Comito, 1,8; Italo Cerrato, 1,6; Costantino Contin, 1,9; Carla Biancolli, 2,8; Alberto Buscato, 0,9; Angelo Correnti, 1,1; Giovanni Messa, 1,4; Ivana Caretto, 1,2; Ilario Costa, 1,9; Olga Chirminisi, 1,6; Ercolina Arri, 1,4. Pierangelo Arnaboldi, 1,1; Carmine Conte, 1,1; Antonino Ambrosio, 1,8; Laura Correggia, 1,1; Mario Dallosta, 1,7; Margherita Gallizia, 2,4; Maria Grazia Contu, 1,4; Donato Bovino, 3,1; Donatella Marengon, 1,7; Elio Bocchino, 1,8; Anna Maria Ivaldi, 1; Rocco Dirita, 0,7; Carlo Bosticco, 0,7; Luigi Del Monte, 2,2; Romano Barbero, 1,5; Luigi Chianale, 1,5; Giulia Corrado, 0,5; Alessandro Boido, 0,9; Delina Cianciulli, 1,3; Romolo e Franco Deambrogio, 1,5; Giuseppe Alessio, 1,1; Giovanni Balla, 2,7; Michelino Bosia, 3,3; Egidio Borella, 3,7; a Cavone, 2,7; Sebastiano Corrai, 1; Antonio Campagna, 1,2; David Di Stasi, 0,7; Rita Alaimo, 0,6; Edmondo Demma, 0,7; Carlo Alunno e Elsa Pontello, 2,5; Gianfranco Cinus, 0,9; Renato Demaria, 1; Mario Donà e Bruna Ricci, 2,3; Lucia Fiumarella, 0,6; Carlo Modena, 1,6; Domenico Cinquegrana, 5; Vincenzo Aquilino, 2,7; Angelina Cavazzi, 0,9; Domenico Giovo, 0,7; Rosanna Ratto, 1; Anna Maria Del Gaudio, 0,1; Tina Casamento, 3,6; Salvatore Commendatore, 1,4; Giuseppe Appiano, 0,7; Isader Baldelli, 0,5; Ignazio Cadeddu, 3,1; Francesco Derro, 1,2; Silvia Avere, 1; Giovanni Cerutti, 0,9; Pietro Leone, 4,7; Massimiliano Dolcetti, 0,3; Donato Riviello, 3; Pietro Barzaro, 0,7; Eugenio Bodda, 0,6; i Bosso, 0,8; Giovanni Samarotto, 0,4; Graziano Della Libera, 0,3; Paolo Barisone, 0,5; Pietro Rosso, 0,8; Lauretta Debianchi, 0,6; Fiorella Bergamo, 0,7; Valter , 0,7; Giancarlo Davò, 0,8; squale Caputo, 0,7; Pietro Barcheri, 1; Giuseppe Castino, 0,8; Luigi Di Micco, 1; Secondo Brignolo, 0,7; Marisa Bezza, 1,1; Italo Colombo, 1,1; Michele Cataldi, 0,9; Rossana Bagna, 1,1; Luciano Colosimo, 0,9; Pietro 0,9; Agnese Bertola, 2,3; Andrea Rosso, 1,4; Antonella Torchio, 0,9; Rosario Di Marco, 1,6; Oreste Bianco, 0,8; Romeo Ballicoso, 0,9; Giovanni Carchedi, 1,7; Agnese Bianco, 1,6; Salvatore Belvedere, 1,1.

Minorenne di un paese del Monferrato astigiano ha confessato squallida storia

Denuncia i nonni per violenze

I due anziani la picchiavano con un bastone, coprendola di insulti se non faceva bene i lavori di Richieste di prestazioni sessuali da parte dello zio. I tre rinviati giudizio, il processo a Casale a luglio

squallida storia di violenza maturate tra le mura domestiche, in piccolo del Monferrato astigiano, è stata denunciata una minorenne costretta a subire ogni angheria da parte dei nonni e dello zio.

La ragazza, che compirà diciotto anni qualche mese, soltanto dopo molte sofferenze ha deciso di dire basta a bastonate e insulti che i nonni, alargi- in abbondanza, nonchè alle attenzioni a cui la costringeva lo zio. Ha tra l'altro raccontato che l'uomo la costringeva a masturbarlo.

La giovane era stata affidata anni fa dal tribunale alla custodia parenti, perché non stato trovate altre soluzioni idonee per il mantenimento.

I sono quelle figure che, tanto nelle fiabe negli spot pubblicitari, hanno l'etichetta personaggi affettuosi, generosi estremamente pazienti i nipoti. Ma alla ragazzina sono toccati dei nonni ben diversi. Gente rozza, che non conosce sensibilità.

Tanto che in la giovane era costretta a lavorare come la Cenerentola della fiaba. Se non sbrigava le faccende domestiche secondo i precisi ordini ricevuti, veniva picchiata con un bastone e qualche altro oggetto contundente con lo scopo preciso: «Farle bruciare la pelle, così impara». Come la matrigna cattiva, anche la nonna dato alla nipote per giaciglio un materasso lercio senza lenzuola né coperte e, sovente, anzichè chiamarla per nome i parenti e le apostrofavano con epiteti volgari.

La tormentata storia è andata avanti per lungo tempo, fino a quando, decina di mesi fa, la ragazza ha deciso di parlare.

Anche della volte in cui lo zio l'aveva afferrata per un braccio tenendola saldamente fino a farle male e l'aveva costretta a soggiacere ai voleri.

Uno degli episodi, raccontati nei minimi dettagli, risale all'estate del '93, quando la ragazza aveva sedici anni.

Il rapporto vagliato dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Maria Paola Marrali, sembrava collocato in un altro mondo e in un altro tempo.

Ma giovane ha confermato ogni bruttura di cui è stata vittima, senza neppure la possibilità o la consapevolezza poter contattare il «Telefono forse, la paura era più forte dell'orrore.

Il pubblico ministero si è presentato ieri mattina all'udienza preliminare davanti al gip Gennaro Di Bernardo la richiesta di tre rinvii a giudizio, che è stata accolta.

I nonni, al processo fissato in tribunale, a Casale, per il prossimo 11 luglio, dovranno rispondere del reato di maltrattamenti in famiglia o fanciulli, che prevede pena la reclusione fino a cinque mentre lo zio è accusato di atti di libidine violenta nei confronti della nipote.

Guida ubriaca incidente Asti

ASTI. Un'operaia di 26 anni, D. S., a bordo sua Y 10 si è scontrata la Uno di Salvatore Lombardo, anni, via Baudoin 4. Per entrambi i conducenti e un passeggero, ferite guaribili in pochi giorni. Stando alla ricostruzione della polstrada, la donna, in preda all'alcol, ha imboccato Calosso da corso Alfieri in contromano. E' stata denunciata per guida in stato d'ebbrezza e le è stata ritirata la patente.

Scontro in corso Dante, all'incrocio con via Gandolfino da Roreto. Massimiliano S., 16 anni, sul suo ciclomotore stava svoltando verso via Gandolfino da piazza Vittorio Veneto (manovra vietata). Il giovane, che era sprovvisto di casco, è stato urtato Golf di Giorgio Gianotti, 28 anni. Guarirà in 20 giorni.

[r. a.]

Scandalo commercio

Licenze la Rendazzo in appello

ASTI. E' stato fissato per il 14 il processo in appello lo scandalo delle licenze commerciali.

Nel dicembre '94, al termine del processo di primo grado il gup Giuseppe Diomeda aveva emesso sei condanne ed altrettante luzioni: altri indagati avevano in precedenza patteggiato la pena.

La condanna più elevata, cinque anni di reclusione, era inflitta all'ex responsabile dell'Ufficio commercio fisso del Comune Domenica Randazzo. Due invece per l'ex assessore al Commercio Piero D'Adda, dannato per abuso d'ufficio, assolto dal resto tentata concussione. Le altre sentenze riguardavano commercianti tangenti Randazzo in cambio della licenza.

Sempre in appello, il 19 marzo, è in programma il processo per lo spostamento delle strisce pedonali di via Comentina, uno degli episodi del licenze: tra gli imputati l'ex comandante dei vigili urbani Stelvio Rauccio.

[r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Manolo, le e il delitto parroco

Nella serata di martedì 30 gennaio durante «Chi l'ha visto?» ho potuto seguire l'intervista fatta allo sig. Manolo dalle carceri cui è rinchiuso, per i gravi crimini di cui si è macchiato. Oltre allo sgomento per le minacce che questi ha esternato, mi domando: perchè l'indagine sull'omicidio parroco di Cortazzone non è stata approfondita durante la trasmissione?

Come poteva Manolo indirizzare sul Reverendo don Alessio, quando questi conduceva uno stile di vita particolarmente povero e privo di aspetti appariscenti: un controsenso appunto quanto affermato dallo stesso omicida nell'intervista, in cui ammetteva di compiere i propri colpi dove gli aveva segnalata la presenza di molto denaro; e se effettivamente questa segnalazione vi è stata, non vedo perchè non la si possa chiedere direttamente all'interessato, in quanto sembra in vena di rilasciare particolari e temibili affermazioni, visto che per sappiamo dove si trova, ma purtroppo non sappiamo fino a quando.

Un conoscente don Alessio Cortazzone

Manolo non è mai stato processato per l'omicidio di don Alessio. La sentenza riguarda un componente della sua banda, Zoran Diordievic, da tempo latitante: sarebbero sue alcune impronte trovate sull'arma del delitto. La magistratura astigiana aveva sospetto che del commando facesse parte anche Manolo, ma la sua presenza a Cortazzone non è mai stata provata.

vino tra droghe mi

Sono un produttore di vino che è disgustato nel vedere nome «vino» nell'indagine sulle droghe comparso su la pagina «Dalcinquealsei» de La Stampa del primo febbraio.

Asti è nel mondo come città del vino. Questa apparizione in mezzo alle altre vere droghe non bella immagine per il vino e a sua volta per tutti i produttori di vino onesti che lavorano tutto l'anno nelle vigne.

Vorrei aggiungere che in particolar modo nel vino rosso vi è una componente di nome resveratrolo che passa nel vino durante la fermentazione ceduto dalle bucce dell'uva. Il resveratrolo figura tra i tanti rimedi per curare l'arteriosclerosi e dà una mano contro i disturbi cardiaci.

Quindi solo perché certo numero di persone alcolizzate assumono qualsiasi bevanda alcolica e superalcolica (berrebbero anche l'acqua se contenesse qualche grado alcol) non discriminiamo questo meraviglioso nettare. Impariamo a conoscerlo a tavole, moderazione e ci accorgeremo che male non fa, anzi riscalderebbe molti cuori che purtroppo son sempre più freddi dallo stress e dall'avidità che ci rincorrono in questa vita moderna.

Roberto Bianco, Montegrosso

Prendiamo atto dell'appassionata difesa del buon vino e del richiamo alla moderazione. l'inchiesta condotta dagli studenti sulle tossicodipendenze avrebbe potuto dimenticare l'alcol e i suoi abusi, solo perché siamo ad Asti terra dai grandi richiami enologici?

UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
583.345
Castagnole 678.348
Montemagno:

CROCE ROSSA
417.741
824.
Castello d'Annone: 401.388
D.B.: 011/9879.489
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 985.779
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 963.175
San 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445,

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie n. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore servizio abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia Centrale, corso 269, tel. 584.252.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto .

GUARDIA MEDICA

568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.049
Moncalvo 917.444
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 43.283
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 940.644
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio: 0144/8102
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze:
Castelnuovo D.B.:
Costigliole:
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 963.086
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/261.269

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'assessore Finanze, Alberto Grande, si confronterà i presidenti 14 Circoscrizioni cittadine bilancio di previsione . L'incontro è fissato per le 21 in municipio.

CANELLI. Ammonta a 3 milioni e 400 mila lire il pagamento Comune locale «Blasi Luciano», impegnata ripristino delle caldaie di riscaldamento negli edifici comunali coinvolti nell'alluvione.

ASTI. Dovranno essere presentate entro venerdì le domande di adesione alla presentazione, fissata per il 15 febbraio, «Modello unico di dichiarazione ambientale». riunione si terrà, alle 9, alla Camera commercio: presenterà il nuovo strumento informatico, a disposizione associazioni di categoria, operatori economici e Comuni, la società «Ecocerved». Le adesioni devono pervenire, anche telefonicamente, all'ufficio Commercio Estero dell'ente camerale (tel. 535.244).

COSTIGLIOLE. un contributo di 17 milioni assicurato da amministratori e volontari di Puegnago (Brescia). Il Comune ha esteso l'elenco delle famiglie di Motta beneficiarie degli . Un cittadino di Puegnago è stato uno dei centri che ha maggiormente aiutato Costigliole nel dopo inondazione.

MONTALDO SCARAMPI. E' stato affidato società locale «Valtiglione» la manutenzione dei fossi e delle strade comunali: lo ha deciso la giunta stanziando 6 milioni. Il Comune pure disposto l'acquisto di un decespugliatore (27 milioni).

CIVILE

Emilio Morino, ni 87; Giuseppe Bellati, 80; Andrea Tarussio, 82; Giuseppe Fornaro, 82; Angelina , 75; Romana Migliardi, 70; Albertina Bollo, 88; Luigia Mansutti, 88; Epifanio Ferro, 71; Ernesto Serra, 91; Carla Poggio, 52; Teresina Vignale, 72; Mario Piana, 92; Emma Merli, 84; Michelangelo Oddone, 67; Dina Fronbo, 73; Giovanni Fogliati, 80; Giuseppe Pavese, 74; Secondina Tarasco, 81; Giuseppe Faragalà, 81; Anna Guidolin, Scaglione, Calcagno, 89; Domenicantonio Ciancio, 89. Giampiero Laratore, operaio, Luschi, casalinga; Sergio Bonino, operatore scolastico, con Angela Bergamasco, operaia. **sposeranno:** Gianfranco Rossi, impiegato, Diana Bertolino, studentessa; Giovanni Battista Oddone, operaio, Maria Stella, apprendista; Maurizio Zaniato, geometra, Marilena Laiolo, operaia.

Mentre è sempre acceso il dibattito sull'indicazione del sito di Lapaudin

Rifiuti? Valfenera vuole bruciarli

Il sindaco Camisola (dipendente Amiat) propone: «Un inceneritore invece della discarica»
E dà la disponibilità ad individuare un sito. La proposta sarà illustrata ai cittadini lunedì

Domenica il Carnevale di Valfenera ha ricordato la protesta anti-discarica (foto)

VALFENERA. Appena tre giorni fa i coriandoli del Carnevale dei Conti d'la Roca hanno ricoperto anche il carro di protesta contro l'ipotesi di discarica a Lapaudin. Era stato allestito un trattore carico di rifiuti che inalberava un cartello significativo, uno dei tanti: il disegno di una bilancia per indicare la piatto banconote e la scritta Villanova (dove dovrebbe sorgere l'impianto), l'altro a «schiacciare» simbolicamente un abitante di Valfenera.

Ora il sindaco Carlo Camisola rende nota una proposta inviata a Regione, Provincia, commissario straordinario Panzia Oglietti, Consorzio smaltimento rifiuti, prefettura, Comuni di Villanova, Cerro (altro sito indicato per una discarica), Dusino. «Nella considerazione - si legge - che una soluzione dovrà essere adottata, propongo in alternativa alla discarica di Lapaudin la realizzazione di un impianto con inceneritore che potrà essere dislocato anche nel territorio comunale di Valfenera».

Il sindaco si prepara a spiegare la presa di posizione ai suoi concittadini in un Consiglio comunale aperto che si terrà lunedì 12 a partire dalle 21 (dopo la riunione ordinaria).

La proposta è già stata anticipata all'Amministrazione di Dusino (il paese che conferisce nella discarica comunale di Valfenera a Pian della Guerra: i due centri non fanno parte del Consorzio). «Per ora i colleghi mi hanno preso - dice Camisola - le considerazioni verranno in seguito».

Lo stesso sindaco, 31 anni, dipendente Amiat da qualche mese, a spiegare le ragioni che lo spingono ad offrire anche la disponibilità di Valfenera ad ospitare un inceneritore (proposta analoga è arrivata dal Comune di San Damiano). «La mia convinzione - racconta - di privilegiare un impianto tecnologicamente avanzato è nota da anni. Non è la prima volta infatti che questa zona dell'Astigiano si trova ad affrontare il problema discariche. Ora dobbiamo offrirci la possibilità di scegliere il male minore».

Il sindaco di Valfenera Carlo Camisola

Secondo Camisola l'inceneritore potrebbe servire la Nord-Ovest provincia e magari una parte del Chierese. «Un'area comunque molto ben definita - continua - Inoltre l'impianto fissa un conferimento limitato: circa ottanta tonnellate al giorno per produrre energia attiva, non rifiuti che finiscono in una buca con una serie di pericoli potenziali».

Per i costi e l'eventuale determinazione del sito, Camisola spiega: «Il reperimento dei fondi dovrebbe coinvolgere gli enti preposti, il sito andrebbe individuato in una zona industriale e Valfenera offre la disponibilità a indagare anche il suo territorio per reperirlo».

Lunedì si vedrà se il paese concorda con il primo cittadino. Contro la discarica a Lapaudin intanto sono già state raccolte 2147 firme, tra le altre: 906 a Valfenera, 861 a Villanova, 334 a Dusino, 85 a Cellarengo, 51 a Villafranca.

Manuela Tallano

E Villanova va dall'avvocato

Il sindaco detta le condizioni «Guai a ripetere Valle Manina»

VILLANOVA. Un documento in cui mettere, nero su bianco, le garanzie sulla gestione e i tempi di funzionamento della futura discarica di località Lapaudin, nel caso in cui il progetto venga approvato dalla Regione: lo consegnerà al Comune di Villanova, nei prossimi dieci giorni, l'avvocato torinese Marco Siniscalco.

«E' l'impegno che si è preso con noi il legale durante l'incontro di lunedì pomeriggio a Torino - spiega il sindaco Carlo Arduino - porteremo il documento nella Conferenza regionale del 15 febbraio, quando saranno esaminati i progetti di Villanova e Cerro, e lo discuteremo anche col Consorzio rifiuti. Vogliamo garanzie sul nuovo impianto affinchè non si rinnovi l'esempio negativo di Valle Manina».

Sottolinea Arduino: non sarà, la discarica di località Lapaudin dovrà essere gestita alle seguenti condizioni: sicurezza sotto il profilo ambientale, definizione esatta della sua capienza (non oltre i 330 mila metri cubi) e dei suoi tempi di funzionamento». «Non vogliamo rischiare che un impianto di ridotte capacità - precisa il primo cittadino villanovese - sia obbligato a funzionare a tempo indeterminato a furia di proroghe e successivi ampliamenti: proprio come è successo con la discarica di Valle Manina».

A Siniscalco, Arduino (era accompagnato dal capogruppo di maggioranza Angelo Masperone) ha consegnato le delibere di giunta e Consiglio e il carteggio intercorso tra Comune, Consorzio rifiuti e commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti. Intanto contro la discarica a Cerro scendono in campo i comitati alluvionati del paese, Annone e Rocchetta. Una raccolta di firme si svolgendo in questi giorni nei tre centri: non è escluso che si allarghi, presto anche nel comune confinante alessandrino di Quattordio. **[l. n.]**

IN BREVE

VILLANOVA

Nuova Util: incontro tra sindacati e direzione

Si terrà martedì 13 alle 9,30 nella sede dell'Ufficio provinciale del lavoro l'incontro sul contratto integrativo alla Nuova Util di Villanova. La riunione è stata chiesta dai sindacati dopo la rottura della trattativa con la direzione dell'azienda. L'accordo riguarda 218 addetti. **[r. gon.]**

Colpi di pistola contro chiesa di Bricco Roasio

Atto vandalico contro la chiesa di Sant'Angelo, in località Bricco Roasio. Sconosciuti hanno esploso una decina di colpi di pistola contro la facciata: i proiettili hanno danneggiato il cartello che riassume la storia della chiesa. **[r. gon.]**

ROATTO

tre valore di 5 milioni

Tre vitelli sono stati rubati la notte dalla stalla di un allevatore di Roatto, Elio Maggio, 63 anni, via Sotto Orti. Dopo aver forzato il lucchetto gli autori del furto hanno fatto salire i bovini su un furgone: il danno ammonta a 5 milioni. **[r. gon.]**

Aveva una pistola in casa, ma non lo sapeva: assolto

Antonio Roma, 48 anni, di Cinaglio, è stato assolto in tribunale dall'accusa di detenzione di arma clandestina. Nell'ottobre '93 nella sua abitazione i carabinieri avevano trovato una pistola con la matricola abrasa: difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è stanuto di non essere a conoscenza dell'esistenza dell'arma. L'accusa aveva chiesto un anno di reclusione. **[r. gon.]**

LOAZZOLO

«Giornata di resistenza umana» con il Club Papillon

Sabato 17 febbraio a Loazzolo si svolgerà la «giornata di resistenza umana» promossa dal «Club Papillon» (un migliaio gli appassionati di enogastronomia) fondato dal giornalista ed enogastronomo Paolo Massobrio. Il paese è la patria del «Loazzolo doc», il vino passito che è la più piccola doc d'Italia, prodotto da e vinificato solo cinque aziende del luogo. Il programma della giornata, a cui parteciperà anche il critico de «La Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese. Per al numero 0131/26.51.27. **[fi. l.]**

ROCCA

La Regione sblocca il finanziamento per la palestra

Buone notizie per la palestra di Campolungo: il Comune potrà attingere al Credito sportivo la somma di un miliardo e 940 milioni, per la costruzione dell'impianto (previsto da anni ancora sulla carta), che servirà come palestra per le Medie e come piccolo palazzetto. La Regione ha inserito il progetto di Nizza nella graduatoria del programma pluriennale, sbloccando così il finanziamento. «Abbiamo da parte settecento milioni», spiega l'assessore allo sport Sergio Perazzo. Il Comune entro maggio dovrà perfezionare la domanda di mutuo (al sei per cento decennale), a cui da Torino, la Regione contribuisce con l'abbattimento dell'1,25 per cento del tasso. **[e. ca.]**

Curiose proposte dell'amministrazione comunale per bloccare l'invasione dei piccioni

«Grida d'aquila» per fermare i colombi

L'idea è dell'assessore Cerruti: «Si può trasmettere il richiamo dei rapaci con altoparlanti»
Il disagio nel centro storico. L'appello alle associazioni ambientaliste: «Cercate le registrazioni»

Cerruti, assessore al Turismo di Costigliole, ha lanciato l'idea del richiamo dei rapaci. Il castello visto dal

COSTIGLIOLE. Negli ultimi tempi stanno dando al paese notevoli grattacapi: i segni della fastidiosa presenza dei piccioni sono visibili nel perimetro della scuola materna e del palazzo civico, in via Roma, ma anche alle Rocche e nell'area del castello. In una parola: nel centro storico, la parte più suggestiva e accogliente.

Già mal sopportata in passato, la permanenza dei piccioni sui cornicioni dei vecchi edifici e antichi palazzi diventa ora sempre meno tollerata. Gli amministratori comunali stanno cercando di ovviare ai ripari: le soluzioni, non tutte portata in campo vengono vagliate con attenzione.

Dell'idea più originale si fa interprete Efisio Cerruti, assessore al Turismo, preoccupato di far trovare ai turisti un centro storico in ordine. «Recentemente - racconta Cerruti - un programma televisivo ha indicato che un buon metodo per tenere lontani i colombi consisterebbe nel trasmettere, verso un altoparlante, la registrazione del verso di una specie di rapace. Ho cercato il nastro, ma non sono riuscito a trovarlo: vorrei fare un appello alle associazioni ambientaliste, e a quanti possiedono la cassetta, affinchè ne recapitino una copia in municipio».

A chi esprime perplessità sul richiamo di finte aquile in un centro del Monferrato, l'assessore ai Lavori pubblici Gian Mario Stella replica: «Certo, l'effetto acustico potrebbe disturbare: però ciò che 'producono' attualmente i colombi arreca sicuramente più danno».

Stella indica che altre soluzioni anti-piccioni potrebbero venire «dall'allestimento di reti sui cornicioni (nella parte privata del castello sono già state sistemate) o dall'eventuale cattura dei volatili». Invita l'assessore: «Stiamo raccogliendo informazioni, anzi chi ha suggerimenti si faccia avanti». Gli ambientalisti possibilmente con le registrazioni dei versi dei rapaci. **[l. n.]**

Convegno Admo

Midollo osseo a Nizza novità per i donatori

NIZZA. E' cresciuta in città la sensibilità verso il problema del trapianto di midollo osseo: lo ha dimostrato il successo della riunione organizzata dall'Admo, che ha portato alla creazione di una vera struttura con referenti medici in tutta la Valle Belbo. Ora l'Associazione donatori di midollo osseo ha diffuso un volantino per invitare tutti a diventare donatori.

Ecco come fare: sottoporsi ad un semplice esame del sangue ed accettare di essere inseriti nella banca dati mondiale. «Si potrebbe non essere mai chiamati - chiariscono i medici - come potrebbe essere invece di salvare una vita». Se si è già donatori di sangue basta prendere un appuntamento con i seguenti medici, portando con gli ultimi esami ematochimici: Struppiana (dalle 12 alle 13 all'ospedale di Canelli, tel. 832.525) e Penna (all'ospedale di Nizza, tel.7821). Se non si è donatori di sangue occorre invece farsi prescrivere dal medico curante gli esami di laboratorio. **(e. ca.)**

Bilancio Fiamme Gialle

Scoperte evasioni per 6 miliardi in Valle Belbo

La Guardia di finanza del Sud Astigiano ha individuato nel poco meno di 6 miliardi di «nero»: redditi non dichiarati (4 miliardi e 200 milioni), costi indebitamente dedotti dalle imposte (143 milioni), ritenute alla fonte non versate (17 milioni e mezzo), un miliardo e mezzo di Iva evasa. La zona di Nizza conta cinque ufficiali-finanzieri, quattro sovraintendenti e quattro ispettori. Il territorio che devono controllare conta 21 paesi. Per l'attività è stato assegnato un ufficiale e tre sottufficiali: Gabriele Defilippo, Francesco Dalbrun e Gianni Olivieri. Tra le operazioni più importanti: 304 controlli di bolle di accompagnamento (24 violazioni riscontrate), 916 controlli su scontrini fiscali (72 violazioni), 14 verifiche fiscali, 32 controlli fiscali mirati e 12 nel campo delle imposte di fabbricazione. Denunciate 24 persone. **[e. ca.]**

Il brigadiere Marchesini

Va in congedo «voce» della centrale

Il brigadiere dei carabinieri Alessandro Marchesini 46 anni

ASTI. E' una delle «voci» della centrale operativa del comando provinciale dei carabinieri. Il brigadiere Alessandro Marchesini, 46 anni, lascia oggi il servizio attivo dopo 26 anni trascorsi nell'Arma. Originario di Portacomaro, un figlio, Matteo, 12 anni, il sottufficiale ha trascorso l'ultimo decennio come centralinista nella caserma di via Zangrandi, dove stamane verrà festeggiato da amici e colleghi. Un incarico delicato, che Marchesini ha sempre svolto con professionalità e cortesia, al servizio del cittadino. **[r. a.]**

Ritirato dopo le proteste di parroco e abitanti

Dusino rinuncia al progetto delle villette a schiera

Il Consiglio comunale ha archiviato accese polemiche in paese e la raccolta di oltre un centinaio di firme.

«Il piano di edilizia popolare verrà realizzato - ha spiegato il sindaco Agostino Berrino - attualmente richieste in quel senso: le contestazioni a tempo erano state molto forti e l'Amministrazione ha deciso di procedere diversamente».

Il progetto in origine aveva individuato due nel concentrico da destinare alla costruzione di di edilizia popolare. Su una in particolare avrebbero dovuto trovare collocazione (l'iniziativa era stata avanzata un'ipotesi) 14 villette a schiera. La polemica esplose quando il parroco, don Lorenzo Rossanino santi minacciata una proprietà parrocchiale da un possibile esproprio da parte del Comune.

Contro questa possibilità il religioso era già insorto nel luglio del 1992, raccogliendo un centinaio di firme in calce a un ricorso per cambiare la destinazione della , in regione Rocco. La polemica si era riaccesa quando il sindaco Walter Occhiena aveva appeso all'albo comunale l'esecutività piano per le 14 villette.

La gente aveva appoggiato il parroco. Alla fine nell'area che avrebbe dovuto ospitare le costruzioni, fedeli e religioso sono riusciti a far nascere un parco giochi per i bambini.

«Ora quella possibilità - dice Berrino - viene archiviata. La zona tornerà ad essere destinata a edilizia privata». Il Consiglio comunale ha inoltre approvato l'ampliamento della zona industriale nella accanto a corso Industria e un'altra destinata a uso commerciale sulla statale 10. **[m. t.]**

La Pro loco ha stilato il programma '96: primo appuntamento per Carnevale

Calliano punta sul folclore

Festa sul piazzale della Pirenta e Palio degli asini

CALLIANO. La Pro loco, neo eletta con la presidentessa Maria Grazia Cuniberti, ha messo a punto il calendario del '96, ricco di che puntano su folclore, buona cucina e tradizione. Il primo appuntamento è con il Carnevale, domenica 11 febbraio. Per il 10 marzo è in programma la festa della donna. Il terzo fine settimana di giugno la Pro loco sarà a Moncalvo con la Sagra monferrine. La settimana successiva, 28, 29 e 30 giugno, a Calliano terrà banco la Sagra dell'agnolotto d'asino, che ogni anno richiama in paese migliaia di persone.

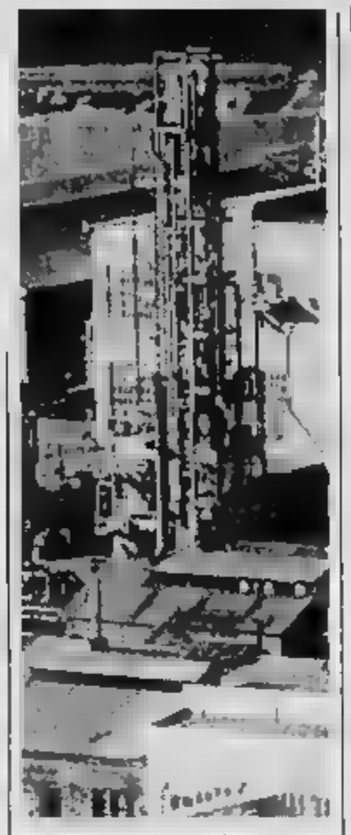
Due, gli appuntamenti di luglio. Per domenica 14 è in programma la del rione Pista-Pirenta, che si terrà sul rinnovato piazzale della fonte sulfurea; sempre a luglio (la data è da definire) la festa birra. L'ultimo week-end di agosto caratterizzato da «Festa di fine »; a settembre, poi, la Pro loco parteciperà al Festival Sagra di Asti. Fiore all'occhiello della programmazione è la festa patronale che si terrà dal 19 al 22 ottobre e il degli asini che correrà domenica 20. Il 10 novembre, in occasione della ricorrenza di San Martino, ci sarà la distribuzione gratuita di ceci. Chiude il cartellone '96, il presepe vivente. **[bru. m.]**

Un momento del Palio degli asini che si svolgerà domenica 20 ottobre

Dopo il «sì» al «re. sol.» espresso da amministratori regionali genovesi

Acna, Piemonte contro Liguria

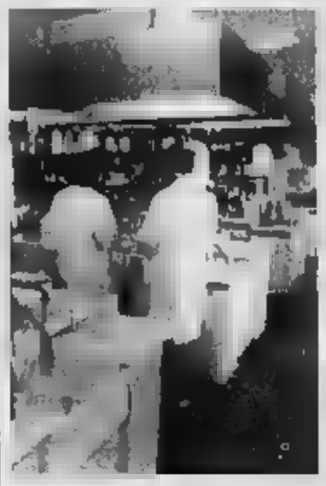
L'ex sindaco di Terzo: «Ingiusto e immorale che ogni decisione debba sempre penalizzare noi». La mobilitazione dei parlamentari. Presto una petizione nei Comuni e nelle chiese



Lo stabilimento Acna di Cengio

Si sbloccano le analisi

Da ieri al Laboratorio di sanità i primi campioni da esaminare



Il Laboratorio di sanità pubblica

ACQUI. Sono stati presi in carico ieri ad Alessandria dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica i primi 6 campioni di sostanze prelevate all'Acna dal dottor Gian Paolo Cossa, il tecnico acquese consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta. I campioni saranno sottoposti ad analisi probabilmente già da oggi dallo stesso Cossa, che del Laboratorio è dipendente. Al lavoro sui reflui presenti nell'area dello stabilimento di Cengio sono anche gli altri due consulenti della Commissione parlamentare, un savonese e un [illegible]. Le conclusioni dei tre esperti saranno poi valutate dai deputati che fanno parte della Commissione e che entro il 26 aprile devono presentare una bozza di relazione conclusiva alla Camera sia sull'inquinamento della Val Bormida sia sul «re. sol.».

I prelievi dei campioni da analizzare da parte del dottor Cossa si sono conclusi in dicembre. Per oltre un mese, quindi, il lavoro di analisi è rimasto bloccato. E non questo fatto nelle scorse settimane ci sono state aspre polemiche. Acqui più voci hanno chiesto di trasferire le attrezzature del Laboratorio di sanità pubblica nella città termale proprio per consentire di eseguire gli accertamenti sui campioni. E c'era chi aveva accusato l'Usl alessandrina di una sorta di «boicottaggio». Dal canto suo, il direttore generale dell'Usl di Alessandria, Antonio Reggio, aveva più volte comunicato alla Commissione parlamentare la piena disponibilità a eseguire quelle analisi nella sede alessandrina del Laboratorio.

Sulla vicenda si sono incrociate interpellanze alla giunta regionale e richieste di ispezioni ministeriali da parte di Rifondazione comunista e Lega Nord. La svolta è venuta il 26 gennaio, quando il dottor Cossa, durante una riunione con Reggio, i responsabili e i tecnici del Laboratorio, ha detto di essere egli stesso in possesso dei campioni e di essere diponibile ad analizzarli ad Alessandria.

A quel punto Reggio ha comunicato alla Commissione parlamentare che è possibile partire con il «campionature di routine», mentre «per quelle speciali, poiché si richiedono particolari condizioni di sicurezza, si sta procedendo da parte dell'Usl 20 a mettere a disposizione idonei locali per eseguire le ulteriori analisi richieste».

Maurizio Faccioli

Il fronte piemontese anti-«re. sol.» replica ai rappresentanti della giunta regionale ligure che l'altro giorno, in un incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio, avevano ribadito il loro assenso alla costruzione dell'inceneritore «re. sol.» in Val Bormida.

Le risposte di amministratori e politici ai colleghi liguri, che li hanno accusati di cavalcare la tigre del «no sol.», sono dure e confermano una presa di posizione decisa contro il progetto di incenerire in Valle Bormida i rifiuti dell'Acna.

Sottolinea il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Omedio: «Speravamo di raggiungere un accordo con gli enti locali liguri sulle necessità di avviare con urgenza la bonifica dell'area Acna. Abbiamo anche proposto progetti di smaltimento alternativi all'inceneritore che siamo disposti a discutere, modificare, ma non ad accantonare. Non rinunciamo al dialogo, ma la Regione Liguria non può essere così intransigente».

Aggiunge Elisna Barabino, ex sindaco di Terzo e consigliere comunale di Acqui Terme: «E' ingiusto e immorale che ogni decisione presa sul problema Acna debba sempre e solo penalizzare i Comuni piemontesi. Noi non speculiamo con questa vicenda. Chiediamo soltanto giustizia dopo un secolo di inquinamento».

Altrettanto ferma è la posizione degli amministratori regionali piemontesi. «Il no al "re. sol." è il punto di partenza - ribadisce l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavaliera -, mentre con tutto il resto, cioè bonifica, alternative di smaltimento e occupazione, siamo pronti ad una collaborazione proficua, che risolva definitivamente i problemi di tutta la Valle Bormida, piemontese e ligure».

Aggiunge Lido Riba, consigliere regionale ed ex assessore all'Agricoltura: «Il nostro appoggio ai cittadini della Valle Bormida è assoluto. Per ribadirlo abbiamo deciso di tenere un Consiglio regionale aperto in Valle Bormida, forse il 29 febbraio».

Sul fronte istituzionale sono anche altre le iniziative avviate. Continua la raccolta di firme dei parlamentari per invitare il ministro dell'Ambiente del prossimo governo a non firmare il decreto di autorizzazione alla costruzione del «re. sol.». «L'obiettivo - spiega il senatore albese Tomaso Zanoletti - è di far votare in aula una mozione contraria alla costruzione dell'inceneritore a Cengio o in Valle Bormida. Un analogo provvedimento assunto dalla Camera nel gennaio 1990 fermò il progetto "re.sol." sul nascere. Cercheremo di ottenere lo stesso risultato».

Intanto proseguono i preparativi per la manifestazione del 16 marzo ad Alba. Venerdì alle 21, nel municipio della capitale delle Langhe, i sindaci e le associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero si riuniscono per organizzare la protesta.

E' in cantiere anche una petizione anti-"re.sol." da avviarsi a tappeto nei Comuni e nelle parrocchie.

Ginetto Pellerino

CASALE

Confermato il vertice dell'Ordine degli avvocati

All'Ordine degli avvocati di Casale confermate tutte le cariche. Presidente: Piero Scagliotti, segretario Carlo Capra, tesoriere Roberto Nosenzo, consiglieri Domenico Serrao, Germano Carpenedo, Giorgio Grangia, Stefano Bagnera. [s. m.]

Colta da malore in casa muore al pronto soccorso

Una anziana ovadese è stata colta da malore in casa ed è morta in ospedale. E' Teresa Parodi vedova Olivieri, 85 anni, piazza Mazzini 31. Soccorsa dai vicini, con l'ambulanza della Croce verde ovadese è stata portata all'ospedale, ma a nulla è valso l'intervento dei medici: è spirata poco dopo. [r. bo.]

ACQUI

E' Ristorto il coordinatore del partito federalista

Durante il 1° congresso regionale del «partito federalista», che si è svolto l'altro giorno a Torino e che è presieduto dal professor Gianfranco Miglio, è stato nominato il coordinatore per la provincia di Alessandria: è Daniele Ristorto, consigliere comunale di Acqui. [g. l. f.]

Arrestato: deve scontare un cumulo di pene

La polizia ha arrestato il casalese Filippo Neri Di Ferri, 35 anni, via Comello 56: deve scontare 2 anni, 2 mesi, 2 giorni di reclusione, e 2 mesi di arresto e 1 anno di libertà vigilata frutto di un cumulo di pene. [s. m.]

Confini legati al numero degli abitanti, protestano i sindaci

Cambiano i Distretti sanitari e i piccoli Comuni si ribellano

CASALE. I piccoli Comuni del circondario casalese inseriti nell'Usl 21 sono rassegnati alla riduzione dei Distretti sanitari e all'alienazione di quello di Borgo San Martino, a cui si riferiscono tutte le località della cosiddetta Subarea E (9500 abitanti complessivamente), e di quello di Ozzano-Vignale. Ma ciò che sono disposti a tollerare è la perdita dei servizi e lo smembramento di zone omogenee per affinità di storia di cultura di costumi e soprattutto di tipologia economica.

La legge regionale non detta condizioni in merito al numero di Distretti di cui può dotarsi una unità sanitaria locale, ma stabilisce regole per il [illegible] abitanti di ciascun Distretto: non meno di ventimila, non più di 60 mila. Una clausola che impone uno stravolgimento geografico nell'ambito dell'Usl Casale-Valenza. Spiega il direttore sanitario, Paolo Tofanini: «La rappresentanza dei sindaci è rivolta alla Regione per chiedere i Distretti di Moncalvo e Trino possono essere considerate eccezioni, per la tipologia della zona. Se questa richiesta venisse accolta e fosse accettato anche un numero di utenti inferiore a 10 mila, non sarebbe indispensabile unificare sotto i due Comuni, che mantengono i rispettivi Distretti, anche altre località che per tradizione sono legate a Casale».

Sembra destinata, invece, allo smembramento la Val Cerrina, in parte unita a Casale, in parte a Trino. Anche il Comune di Balzola è stato segnalato per un passaggio al distretto di Trino, ma il sindaco Francesco Bonafè è contrario: «Siamo legati a Casale. Con Trino non abbiamo niente in comune». A difesa della Subarea E, che vuole rimanere con Casale e non essere aggregata in parte a Valenza, si leva Luciano Nebbia, sindaco di Giarole, oltre che presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Usl 21: «I nostri legami sono con Casale, dai paesi, poi, si chiede la garanzia che rimangano inalterati i servizi che già sono attivi».

La rappresentanza dei sindaci, presieduta dal sindaco di Valenza, Tosetti, sta cercando di sciogliere il nodo sul numero minimo di utenti concesso ai distretti di Moncalvo e Trino.

Per il mantenimento dei servizi, il direttore sanitario Tofanini propone anche di più: «Speriamo addirittura di poterli potenziare, augurandoci che non ci siano altri tagli». In particolare si vuole attivare anche nei centri minori, così come già a Casale, l'assistenza domiciliare integrata (adi), un servizio socio assitenziale di estrema utilità per la popolazione anziana, concentrata soprattutto nei paesi. «Il problema è costituito dagli investimenti necessari - spiega Tofanini -. Le zone dislocate su ampie aree richiedono un maggior numero di personale e un'organizzazione capillare per consentire di dare una risposta alle richieste di assistenza. Vorremmo partire appunto nelle subarea E e così pure nella Val Cerrina, cosa ci ha bloccato, finora, sono appunto gli impegni di spesa da affrontare». [s. m.]

Ieri mattina ad Asti un seminario sul piano comunitario «5 B» per le aree depresse

Il Monferrato «chiama» Bruxelles

Numerosi Comuni astigiani e alessandrini potranno usufruire dei contributi destinati ad artigianato industria e agricoltura. Le domande anche per reimpianto vigneti, cantine, attrezzature. Le scadenze

ASTI. Da ieri, gli «Obiettivi 5 B», sono in po' meno misteriosi: la Provincia di Asti ha dedicato alle «istruzioni per l'uso» del regolamento comunitario sulle zone depresse, un seminario di approfondimento, riservato a chi opera nel settore agricolo, artigianale e della piccola industria.

Una «due giorni» di studio a ritmo serrato, per imparare a presentare in modo corretto le domande per i finanziamenti e soprattutto per capire come e quando vale la pena investire sul territorio per creare nuovi posti di lavoro ed ottenere fondi per ingrandire le aziende.

«Una partecipazione di addetti superiore alle aspettative - commenta il vicepresidente Giovanni Borriero - sono arrivate delegazioni di privati ed esponenti di amministrazioni pubbliche da tutto il Piemonte, in particolare dalle province di Cuneo, Alessandria, Vercelli e Biella, ma anche gruppi di esperti da Liguria, Emilia e Lombardia».

Il seminario è nato dalla collaborazione con la società Acta (Associazione cultura, turismo ed ambiente).

Spiega ancora Borriero: «A pochi mesi di distanza dalle madenza dei bandi c'è ancora molta confusione. Occorre presentare progetti seri ed articolati, se vogliamo che a Bruxelles li prendano in considerazione».

E' potenziale dei piani da finanziare con l'«Obiettivo 5 b» è elevato: in Piemonte interessa oltre 500 Comuni (in maggioranza situati nelle zone marginali - Astigiano, Alessandrino e Cuneese) e dovrebbe portare un centinaio di miliardi, che a loro volta metteranno in movimento altrettanto danaro. Vediamo come entro il 31 marzo si potranno presentare le domande relative ad investimenti in agricoltura e nei settori di salvaguardia natural-ambientalistici.

A fine aprile invece (ma la data potrebbe slittare ancora), scadranno le richieste per fondi in campo turistico alberghiero, artigianato e piccole industria. I contributi varieranno a seconda dei casi dal 17 al 70 per (a fondo perduto).

L'agricoltura dovrebbe fare la parte del leone, i fondi per reimpianto vigneti, attrezzature per la coltivazione e per la cantina (da gestire in forma consortile), fino a progetti più complessi per l'edificazione di cantine.

«Sui reimpianti verterà la maggior parte delle domande» chiarisce Borriero, avvertendo però che il tutto (fino al 50 per cento a fondo perduto), deve rientrare nella cosiddetta «filiera», cioè in un progetto complessivo che parte dal tipo di vitigno da impiantare per finire con le prospettive di vendita». E per fornire anche dati reali ed esperienze già fatte, la Provincia ha invitato al seminario alcuni imprenditori tedeschi ed austriaci che hanno spiegato che cosa è accaduto nelle loro zone: ad esempio si è parlato dello sviluppo dell'area agricola-turistica della Saarland oppure delle «prove sul campo» di un albergatore austriaco, Eckart Mandler che con l'aiuto dei fondi del «5B», ha fatto lievitare le quotazioni turistiche della sua vallata alpina, con la coltivazione di erbe officinali.

Se per l'agricoltura sono in arrivo le somme più consistenti, è da notare anche il potenziale del «5b» sull'artigianato.

Un esempio: le piccole aziende che hanno rifatto gli impianti elettrici a norma delle nuove leggi, fatture a mano, potrebbero avere un contributo che si aggira intorno al 17 per cento a fondo perduto. Un piano che dovrebbe comunque portare una consistente «boccata d'ossigeno», in particolare all'imprenditoria monferrina. Ora si attende che il programma entri finalmente nell'ultima e decisiva fase di attuazione.

Enrica Cerrato

SCUOLA D'AMMINISTRAZIONE

Ecco i primi laureati

CASALE. L'Unione Industriale di Alessandria ha pubblicato un fascicolo di 24 pagine dedicato alla prima tornata di diplomati della Scuola di amministrazione aziendale, diramazione dell'Università degli Studi di Torino. Sono 17 gli allievi che si sono iscritti nel '93 e che hanno superato tutti gli esami, il corso dispecializzazione, gli stages e la tesi conseguente la laurea in amministrazione. I primi manager della Saa (presidente Tere Novarese Cerutti, vice Franco Buzzi, coordinatore dei corsi Pietro Marietti) sono: Barbara Angrisani di Alessandria, Silvia Balocco di Asigliano, Claudio Barbetti di Alessandria (unico con 110 e lode), Chiara Bosco di Masio, i casalesi Andrea Castelli, Paola Ceresa, Andrea Demichelis, Katja Lazzarino, Marinotto, Erika Nobbio di Serralunga di Crea, Giorgia Papalia di Valle San Bartolomeo, Tiziana Pezzoli di Fontanetto, Massimo Piacenza di Villanova d'Asti, Antonella Pisano di Casale, Barbara Prato di Alessandria, Davide Riccobono di Alessandria e Andrea Scarafiotti di Torino. [s. m.]

CASALE

Il trionfo di riso e vino

Terranostra fa rivivere un'antica usanza

CASALE. Portavano in pianura il vino del Monferrato e lo scambiavano con il riso vercellese riempiendone le stesse damigiane: quest'usanza, è ricordata con una iniziativa dell'associazione agrituristica «Terranostra» di Vercelli ed Alessandria. Si tratta di quattro appuntamenti enogastronomici (7, 14, 21 e 28 febbraio) in altrettante aziende agrituristiche di «Terranostra», due delle quali in provincia di Vercelli e due di Alessandria.

Si inizia a Villata nell'azienda Baraggiola (0161-310334) di Giovanni Bullano; poi a Villa Perona di Franco Pigino a Cella Monte (0142-488280), a «Le sie» di Elio Ravasenga (0161-840315) e Fontanetto Po, ed infine alla cascina Mariala (0142-488279) di Mario Deregibus a Ozzano. Nei menù c'è un trionfo di riso e di vino, costo unitario 35 mila lire, gradita la prenotazione. [w. ca.]

CASALE

Domani alla «Leardi»

«Consulenze» dei presidi sui corsi scolastici

CASALE. Per la prima volta, tra le possibili scelte dopo la terza media viene pubblicizzato a Casale anche il liceo coreutico, per il quale il Teatro Nuovo ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione all'attivazione a Torino. E' l'abbinamento degli studi liceali, con particolare interesse per le lingue straniere, abbinati alla formazione nel settore della danza: si diventa ballerini colti.

Germana Erba Mesturino, che coordina l'aspetto didattico dell'attività del «Nuovo», sarà presente domani all'incontro di orientamento che il Distretto scolastico promuove ogni anno per fornire indicazioni sulle scelte dopo la terza media. Presidi e rappresentanti di tutte le scuole superiori di Casalese, oltre al liceo coreutico, interverranno alla media «Leardi» di via Gonzaga, a partire dalle 15,30, per dare informazioni sui corsi scolastici. [s. m.]

Acqui trascura uno dei suoi angoli più suggestivi, l'Enel ha offerto una progettazione gratuita

Luci spente sul ponte e sugli archi romani

Da mesi i lampioni artistici e il semaforo non funzionano più

ACQUI. «Black-out», le proteste della gente, per il ponte Carlo Alberto e per gli Archi Romani.

Chi, nelle lunghe invernali, fitte di nebbia ed aria gelida, vuole a tutti i costi attraversare a piedi il ponte più famoso della città, deve necessariamente munirsi di una torcia elettrica, visto che da alcuni mesi a questa parte funzionano soltanto tre degli artistici lampioni che avrebbero dovuto dare un tono di classe a una città dove certamente non mancano una serie di grandi progetti per la riqualificazione urbana. Inoltre, come se ciò non bastasse, anche il semaforo all'angolo tra viale Luigi Einaudi e il ponte Carlo Alberto ha perso da mesi i suoi caratteristici colori, evidentemente contagiato dalla vicina illuminazione artistica.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Pierluigi Muschiato: «Come amministrazione comunale abbiamo presente il problema che si è venuto a creare in questi ultimi mesi per quanto riguarda l'illuminazione del ponte Carlo Alberto e degli Archi Romani. La mancanza di luce, è dovuta essenzialmente a problemi alla linea elettrica che dovrà essere completamente rifatta, sia per per quanto riguarda l'illuminazione del ponte che per quella degli Archi Romani. Proprio per questi ultimi, l'Enel ha offerto la progettazione gratuita degli impianti di illuminazione scenica, visto che l'attuale illuminazione è stata danneggiata dagli eventi alluvionali del novembre del 1994».

Ora, agli acquesi, non resta altro che attendere il rifacimento delle linee elettriche per ammirare gli Archi Romani nelle ore notturne, dall'alto di un ponte illuminato a dovere.

Gianluca Ferrino

Il ponte Carlo Alberto. Da mesi, con gli Archi romani, è privo di illuminazione sono in funzione solo tre degli artistici lampioni installati. L'impianto va rifatto. L'Enel ha detto di essere disposta a fare un preventivo gratuito. I danni risalgono all'alluvione

Cambia la mappa enologica dopo il passaggio della Riccadonna a imprenditori della Valle Belbo

Riparte dal Piemonte la sfida dei brindisi

Tra accordi internazionali e ritorni al passato

Storico manifesto della Riccadonna di (dal volume italiano»)

CANELLI. Più della metà delle milioni bottiglie di spumanti prodotte ogni anno in Italia nascono in Valle Belbo. Tra Canelli e Santo Stefano c'è il più importante polo enologico italiano. E' naturale quindi che ogni modifica del panorama produttivo in queste colline abbia ripercussioni a vasto raggio.

Per qu la notizia del «ritorno» della Riccadonna in mani piemontesi ha destato . Uno dei più famosi marchi della spumantistica italiana passato in cinque anni dalla famiglia Riccadonna alla multinazionale olandese Bols, da questi alla Campari e ora alla Bersano Nizza Monferrato, tra i cui soci c'è anche quell'Ottavio Riccadonna, nipote del fondatore, che è tornato così nelle cantine di famiglia. Stamane all'Unione industriale di Asti i dirigenti della Campari illustreranno ai sindacati le modalità dell'accordo: 51% alla Bersano, opzione entro tre anni sul resto delle azioni in mano Campari. Il milanese ha giudicato «non strategica» la produzione di spumanti così come quella di acque minerali (vedi notizia nel box). E' un segnale dopo anni di accorpamenti.

Si è detto e scritto, che le sinergie sui prodotti favorivano la nascita di collane di marchi collegati in grado di essere presenti mercati internazionali. riprova più evidente due dei nomi più prestigiosi Martini & Rossi Cinzano da tempo inseriti a pieno titolo in potenti holding del «beverage»: la Case di Pessione è nel gruppo Bacardi, il cui cervello strategico finanziario tra Amsterdam e Portorico in di poter tornare a Cuba da dove partito prima della rivoluzione castrista. cantine Santa Vittoria d'Alba e la casa madre Cinzano a Torino dipendono da Ginevra dalla inglese IDV, altro colosso del settore liquorivebande.

Le strategie internazionali hanno coinvolto tempo anche la Luigi che ha ceduto il marchio Canei Ramazzotti, volta controllata dalla francese Pernod Ricard. L'amaro della «Milano da bere» è prodotto a Canelli da qualche assieme a grappe, brandy e al Canei, un frizvenduto in 18 milioni di bottiglie in tutto il mondo. Luigi terzo Bosca, oltre allo stabilimento della Cora Costigliole muove accordi internazionali anche in India.

In questo panorama dimenticato il ruolo forte crescita della Barbero di Canale, controllata dalla famiglia, con importante partecipazione degli irlandesi della «Cantrell & Cochrane». La Barbero, oltre ai vini e spumanti venduti il marchio Serafino ha acquistisito l'Aperol lanciandone successo la versione nei bar.

E poi ci sono le famiglie storiche come la Gancia, che ha recentriaffermato in un mit a Montecarlo legame con l'industria fondata a metà da Carlo Gancia, annunciando il lo di un nuovo Asti dal nome evocante «Alto primo». La casa sta sviluppando mondo il marchio Tosti, mentre un segnale positivo viene dalla Bocchino (gruppo che dopo aver acquisto la Contratto (spumanti vini) ha recuperato storiche cantine trasformadole in un splendido biglietto da visita dell'enologia qualità made in Canelli.

Sergio Miravalle

Ma il Crodino emigrerà a Sulmona?

CRODO. Il Crodino l'Ossola, dove è più trent'anni fa, e se ne a Sulmona dove dovrebbe essere accentrata tutta la produzione del famoso «analcolico biondo». Questa è l'intenzione della Campari, che rilevato dal gruppo olandese tutte attività delle acque terme di Crodo. Un progetto fortemente osteggiato dalle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Crodo. I 130 dipendenti delle Crodo sono già scesi in sciopero nei giorni scorsi, bloccando lo stabilimento.

Nel programma Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta la produzione delle bibite vetro, Oransoda, Lemonsoda, chinotto e altri soft drink. Ma sindacati e lavoratori che, senza prodotto punta il Crodino, non ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento di Crodo che dovrebbe essere scorporata gruppo con la costituzione una società, la Samo (Società acque minerali ossolane). Oggi l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio convocato a Torino i dirigenti del gruppo Campari, le organizzazioni sindacali e gli amministratori Crodo della valle Antigorio Formazza hanno dato vita comitato per la difesa dell'occupazione. [s. v.]

Sabato incontro

La Malvasia di Casorzo in un volume

Adriano Fracchia, pres. Consorzio della Malvasia di Casorzo. Alessandro Di Stefano, autore del volume

MALVASIA. «Casorzo doc: il vecchio il nuovo Malvasia». E' il titolo del volume di Alessandro Di Stefano e che verrà presentato, sabato, alle 10,30 nel salone «Verdi». Ne sono state stampate 3 mila copie. Saranno relatori, oltre all'autore, il presidente del Consorzio del Malvasia Adriano Fracchia e Donato Lanati, enologo di fama.

Alessandro Di Stefano, anni, laureato in Scienze politiche, vive ad Asti, dove è titolare della Cese, una società occupa di marketing ricerche socio-economiche. L'autore è «figlio d'arte» in di vini; padre Rocco Di Stefano, è direttore del laboratorio di chimica dell'Istituto sperimentale dell'Enologia di Asti.

Il libro è nato su iniziativa del Consorzio di tutela, che fin dalla nascita si è posto due scopi principali: promozione dell'immagicommerciale del Malvasia miglioramento della qualità del ricerche svolte tutto l'arco lavorazione, dal vigneto all'imbottigliamento. «La realizzazione di quest'opera darà senz'altro un valido contri al primo dei nostri due obiettivi. E' un libro che si legge volentieri; ricco informazioni tecniche storiche» annota Fracchia.

Nelle pagine finali è proposta un'interessante «curiosario» di memorie d'una cultura e civiltà che non dimenticare». Si viene a sapere che in dialetto casorzese Malvasia si dice Varmasia, che la piola è la spina in legno per il travaso del vino, che i «brembu» sono le punte dei tralci e così via.

«Casorzo doc» sarà in distribuzione alla Cantina del paese, che è anche sede del Consorzio e nell'azienda grazzanese di Fracchia. Il volume, realizzato in carta patinata, è arricchito da foto ed illustrazioni; i profili di copertina portano la firma del pittore Pit Piccinelli.

Al Consorzio, nato bre del aderiscono una decina di aziende. Sono i Comuni monferrini interessati (gli della doc): Casorzo, Grazzano Badoglio, Viarigi, Vignale, Ottiglio, Olivola. La produzione media annua del Malvasia doc è di circa 250 mila bottiglie, cui 150 mila a tappo raso, il resto spumante. E' la cantina sociale, con soci, a produrne la quasi totalità. La richiesta di bottiglie ogni anno è in costante aumento; soprattutto nella versione spumante.

[bru. m.]

Appello delle organizzazioni agricole ai risicoltori, invitati seminare la varietà subtropicale

«Mettete Indica nei vostri campi»

L'orientamento punta a ridurre di quasi il 40 per cento la coltivazione di questo tipo di cereale, ricercato dai mercati nord-europei. Il rischio è di un'eccedenza della stirpe «Japonica», quella tradizionale

VERCELLI. Nella risaia assopita dal letargo invernale c'è passa-parola ripetuto quasi all'ossessione: «Seminate riso Indica». E' l'invito-appello rivolto da Ente nazionale Risi, industriali, mediatori organizzazioni agricola, ai risicoltori che in questi giorni devono programmare le semine prossima primavera. E' quasi «predicazione» quella in atto nel triangolo d'oro risicoltura europea, (Novara-Vercelli-Pavia). Agronomi, dirigenti e tecnici, sollecitati dagli organismi di categoria, stanno svolgendo opera di persuasione nella speranza di indirizzare gli agricoltori e non stravolgere il mercato. C'è il timore fondato che la risicoltura italiana, dopo gli entusiasmi degli anni e l'approvazione della riforma del settore, torni passato compromettendo la possibilità di commercializzare il prodotto. In altri termini: il settore, basato per tradizione sui risi di stirpe «Japonica» (adatti alle minestre, ai risotti, all'«Italian foods») negli ultimi anni si era riciclato volgendo le attenzioni all'«Indica», di origine subtropicale (chicco sottile, resistente alla cottura, adatto per insalate e contorni). Dell'«Indica» i maggiori consumatori soprattutto i Paesi del Nord Europa, un'area sulla quale puntano solo gli italiani ma gli Stati Uniti. Le ultime concessioni della Comunità agli Usa (ingresso riso a dazio zero agevolato), dovrebbero favorire l'ingresso di Indica in Europa. Non solo: la precedente campagna, caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse, messo in crisi l'«Indica», che alle nostre latitudine parecchio escursioni termiche. Anche è venuto meno l'aiuto comunitario previsto per incoraggiare le semine di queste «stirpe».

Risultato: gli agricoltori fanno marcia indietro. sondaggio compiuto dall'Ente nazionale risi sull'orientamento delle semine della prossima primavera confermerebbe questa tendenza: su mila ettari complessivi superficie investita a Indica passerebbe da 43.574 ha a 27.100, con una diminuzione del 37%. Ma le conseguenze - come ha detto Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente, è un organizzato a Novara dalla Coldiretti - sarebbero gravi: eccedenza japonica, difficoltà di collocamento sui mercati d'esportazione, e carenza di «Indica». scelte potrebbero favorire l'ingresso in Europa di riso straniero, particolarmente Ecco perchè i responsabili delle organizzazioni agricole facendo opera di «predicazione».

Gianfranco Quaglia

RICERCA

Riso-killer e geni di ferro

La notizia arriva dagli Usa ed è stata diffusa dall'autorevole «Herald Tribune». Per la prima volta gli ingegneri genetici sperimentato tipo riso tropicale che in grado di difendersi da solo, perché produrrebbe un potente insetticida. Goli scienziati americani dicono che la tossina «Bt delta endotoxin» è innocua per l'uomo. Ma attenzione: non nascondono le loro preoccupazioni in quanto si teme effetto ecologico la fusione di nuova specie di insetti immuni alla sostanza. Frattanto, sempre sul fronte delle sperimentazioni, sempre dagli Usa c'è da registrare un'altra scoperta. In questo caso è il «Wall Street Journal» a diffondere la notizia, a riprova dell'attenzione dei media sul cereale, i ricercatori hanno scoperto un gene che immunizza il riso salvatico africano dalle malattie. Con uno speciale tecnihanno trasferito il Dna sul commestibile.

PRODOTTI

Contributi a 6700 piemontesi

I contributi per i coltivatori che hanno aderito piano regolamento comunitario 2078 sull'agricoltura ecocompatibile, sono finalmente arrivati. Una buona notizia dopo una lunga attesa, che si protraeva dall'ottobre scorso. Le aziende agricole interessate (in Piemonte sono 6.700), in questi giorni dall'Aima, tramite la Banca nazionale del lavoro, cifra che varia 250 mila, ad un milione e 400 mila ad ettaro.

ASTI

Corso sul barbera con professore francese

Il 12 e 13 febbraio sarà in città professor Jean Siegrist, degustatore vini a livello internazionale e docente nelle università francesi, per partecipare ad un'iniziativa del Consorzio Barbera d'Asti del Monferrato. Si tratta di un a carattere tecnico scientifico per enologi e tecnici delle aziende associate. Tra gli argomenti affrontati: ruole delle barrique sull'affinamento dei vini rossi, tecniche di vinificazione, l'importanza delle sostanze aromatiche. Il si terrà nella sede del Consorzio, galleria Argenta.

VERCELLI

prezzi alcune

Mercato calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con assestamenti di generalizzati. risoni invariati Sant'Andrea, Baldo, mentre hanno perso 20 lire al chilo Arborio, 10 Thaibonnet, Balilla, Elio, Cripto, Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago; nei lavorati sono rimasti invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo mentre hanno perso 30 lire al chilo Arborio, Thaibonnet e 10 Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled infine meno 20 lire per i Thaibonnet e 10 per Medio e Lungo. Queste le quotazioni al fixing. : Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-755; Lido 763-802; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 754-802; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1102-1160; Thaibonnet 672-759. Lavorati: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Bal 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europe-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. Parboiled: 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

La sperimentazione condotta per tre nei terreni di Montechiaro d'Asti

Inventata macchina «concima tartufi»

Una speciale «fresatrice soffice». I primi risultati

MONTECHIARO D'ASTI. I tartufi per nascere più fitti possono concimati e «fresati», in maniera soffice.

Dati alla mano, il professor Giusto Giovannetti del Centro sperimentale «Csc-Caltor» di Castagneto Po, ha annunciato durante l'annuale ritrovo a Tigliole dell'Associazione trifolao liberi cercatori di Asti (circa trecento soci) il risultato di tre anni di sperimentazione realizzata in di Montechiaro.

Il bilancio tracciato dal docente indica di produzione di circa venti per cento di sperimentazione effettuata su un'estensione di venti giornate campo aperto, anche su fondo chiuso).

Le varie fasi vengono spiegate in dettaglio dal presidente dall'Associazione, Ercole Concetti che insieme al Giovannetti ha collaborato all'iniziativa.

«L'idea partita circa anni fa - dice - verificando che nei fondi ormai si arriva di solito con trattori di 40/50 quintali che compattano la terra compromettendo la nascita dei tartufi che funghi ipogei. Insieme ad altri collaboratori, abbiamo individuato il mezzo meccanico potesse fresare la terra in maniera ideale».

E' stato quindi «modificata» per l'occasione macchina che in origine serviva raccogliere l'aglio.

«Un mezzo meno pesante - Concetti - in grado di dividere le radici piante cui i tartufi vivono in simbiosi senza spezzarle. Per mesi i contadini della Valle Versa devono averci preso per pazzi: fresavamo anche a pochi metri dagli alberi». La macchina per raccogliere l'aglio stata inoltre attrezzata con un serbatoio collegato a tubicini che immettevano nel terreno miscela di concime appositamente studiata e bilanciata.

«Il professor Giovannetti - spiega Concetti - sperimentato che in un etto di tartufi secchi ci sono almeno un miliardo di spore utilizzabili: il costo è irrisorio 30/40 mila lire al quintale».

E dopo tre anni sui terreni privati della Valle Versa (accanto a quelli che dovrebbero ospitare il contributo Cee il del tartufo e un centro ricerca dedicato trifole) i primi risultati documentabili. L'aumentata produzione è stata verificata, sulla qualità pare siano state accertati cambiamenti significativi: «Le pezzature trovate nella zona - aggiunge Concetti - sono medio-piccole, in tutte le trifole raccolte quest' Ora il prototipo di macchina «concima tartufi» è richiesta a Concetti anche da altre di trifolao, di Mondovì e Torino.

Manuela Tallone

Convegno Castagnole

«Vivere di vino nel Monferrato» Se ne parla domenica

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si terrà d nel teatro civico, con inizio alle , un convegno dibattito sulla vitivinicoltura Monferrato Astigiano.

L'iniziativa è della Lega Nord, che ha scelto il paese d Ruchè doc come sede ideale per quest'iniziativa.

«Vivere divino» questo il titolo del convegno, di cui saranno relatori parlamentare Gi Frassino, il responsabile de E li della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa dirigente «Slow Food Arcigola», Germana Druetto dell'associazione «Do dal turismo», il parlamentare Domenico Comino e il produttore vinicolo Marco Crivelli. I lavori, introdotti dal sindaco Castagnole Lina Costelli, saranno coordinati dal deputato astigiano Paolo Tagini.

[bru. m.]

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
" LES DAUPHINS "
F.F. 230.000
2 F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per investimento sicuro, comodo tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA
DEL COSTRUTTORE
011 -
0335 -

LUCA CATTI

Gigi Corosu: «Play-boy si nasce e si resta»

Gigi Corosu, 72 anni

Seconda puntata della rubrica dedicata ai personaggi dell'Astigiano: è di scena il play-boy Gigi Corosu.

«So resistere a tutto, tranne che alle tentazioni», firmato Oscar Wilde. A quanto pare il motto lo ha fatto

E' vero, non ho mai saputo resistere a una tentazione. Non ho mai pensato al futuro, per questo sono felice. Ho avuto la fortuna di conoscere molti personaggi: Sordi, Stallone, Banfi, le Bouchet, Roger Moore. Con i soldi ho un rapporto disinvolto; «Non è caro» è una frase storica che avevo coniato davanti ad un conto da capogiro presentatomi a un ristorante di San Remo. A pagarlo, però, ci ha pensato Giacomo Bologna. Ma il mio motto preferito è un altro: «Carpe diem», cogli l'attimo. Non ho lo non mi lasciato sfuggire.

Quante donne ha conosciuto, consolato e... via di seguito?

Tante. Ho avuto rapporti duraturi. Altri brevissimi, ma tutti molto intensi. Non ne ho mai voluto mantenere perché io sono un animale libero.

C'è un segreto per «cuccare» e lo riveli.

Saper entrare nella psicologia di ogni donna e soprattutto saper ascoltare. Le donne hanno bisogno di essere ascoltate. Ho girato i casinò di tutta Europa, sono un giocatore, ma non solo di roulette. Alle donne bisogna mandare tanti fiori.

C'è una caratteristica fondamentale che accomuna tutte le donne che lo hanno interessato?

L'intelligenza. Preferisco una donna bella e intelligente a una solo bella. Fisicamente sono attratto in prima battuta dalle mani.

Nostalgie, pentimenti, rimpianti?

Adesso vorrei avere un figlio. Ma se ritornassi indietro rifarei le stesse cose. Qualcuno dice che la mia vita è stata finta. Non è vero, ho reso felici molte donne e questo è altruismo.

La sua esperienza più esaltante.

Si chiama Dominique. L'ho conosciuta in Francia, al «Casinò club» di Nizza Marittima. Aveva un cane di nome Sciùsciù.

Seriamente: il ruolo della donna oggi.

E' fondamentale nella società. Anche se la conquista di certi diritti deve ancora venire. Come manager molte donne sono migliori degli uomini. Sono più sacrificate di noi. Spero che non perdessero mai l'alone di romanticismo e la femminilità.

I giovani e l'amore. Il matrimonio.

I giovani di oggi sono svegli. Per questo arrivano tardi al matrimonio. Non so se esiste ancora il gioco della conquista. Ora sono le donne che prendono l'iniziativa.

Quante volte si è innamorato?

Un solo momento di vero abbandono. Mi si è spezzato un amore talmente grande che ho avuto paura di guastarlo sposandomi. E' stata l'unica volta che ho pensato al matrimonio. L'ho amata bella.

Adesso il suo cuore è libero o occupato?

La mia grande passione resta il gioco. Ci penso come a un'infanzia e sogno. Sogno l'amore: il numero zero sul tavolo verde della mia vita. E' un amore che inseguo da più lo spirito libertino. Saprei essere fedele. Credetemi.

Armando Brignolo

CHI E'

NOME: Gigi Corosu.
NATO A: Asti, 28 aprile 1924.
SEGNO ZODIACALE: Toro.
ORIGINI: il padre, sardo, emigrato ad Asti all'età di otto anni, fondò un sugherificio che aveva sede nei pressi della stazione. Gigi visse un'infanzia dorata. A quattro anni aveva auto ed autista a sua disposizione. Ereditò un grande patrimonio che «grazie a Dio, io i miei fratelli abbiamo dilapidato velocemente» dichiara senza tentennamenti.
PROFESSIONE: play boy a tempo pieno. Ha fatto anche il rappresentante di liquori e ora è in pensione, ma solo come rappresentante.
PASSIONI: le donne e il gioco.
VIZI: non trovarsi al posto giusto nel momento giusto. La sera che Nilla Pizzi vinse il primo Festival di Sanremo (1951), lui vinse 3 milioni e mezzo al casinò: tre puntate sul 33. E' stato amico di Achille Togliani. Nelle esperienze televisive e cinematografiche ci sono Pupi Avati (nella trasmissione televisiva «Odeon»), un provino col regista Monicelli e una parte nel film «Spaghetti a mezzanotte», girato ad Asti nel 1980 con Lino Banfi e la Bouchet.

I programmi del gruppo dopo il distacco dal Comune

La Banda cerca sponsor

Un corso con 54 iscritti per 30 posti. Ma servono strumenti e divise
Tra gli obiettivi il recupero dell'archivio con gli storici pentagrammi

Un'immagine di repertorio della banda di Asti durante un concerto in piazza San Secondo. Il gruppo vanta 150 anni di attività

ASTI La banda musicale lancia un appello. Il gruppo si è dato una nuova identità, dopo circa 150 anni di vita collegata con la municipalità. Staccandosi dal Comune, si è costituita in associazione, intitolandosi ai nomi dei suoi primi direttori, Giuseppe Cotti. La nuova immagine ha suscitato entusiasmo tra i musicisti e i sostenitori, ha portato decine di iscritti ai corsi di formazione. Ora però servono anche risorse.

L'appello è lanciato dal direttivo della neonata associazione: cinque consiglieri eletti dai soci, ovvero Patrizia Porcellana, Gino Ferraris, Gianfranco Amerio, Sergio Avidano e Antonio Rosini, uno designato dal Comune, Fabio Poggi (anche direttore della Mandolinistica) e il direttore dell'Istituto di musica «Verdi» Arturo Sacchetti.

Il progetto della banda è ambizioso, ma parte con l'approvazione del Comune. «Abbiamo sposato la causa della banda - spiega l'assessora Maria De Benedetti - per ridarle la vitalità che ha avuto e ha tuttora grazie al sacrificio dei suoi musicisti». E aggiunge: «E' un'espressione di civismo da non trascurare, una tradizione gloriosa. Ora per lei si apre un'era promettente».

Al proposito Arturo Sacchetti ricorda che «la banda in piedi da sola non sta, non molla mai». La bande sopravvivono per la tradizione e richiedono il sostegno delle amministrazioni». Sacchetti elenca i maggiori problemi da risolvere: «I giovani leve, quindi manca equilibrio di suono, serve una nuova immagine (le uniformi sono vecchie e logore), manutenzione degli strumenti, un direttore stabile e trainante.

Per garantire la sopravvivenza della formazione musicale è stata firmata una convenzione con il Comune, per garantire i servizi della banda nelle cerimonie. Il finanziamento, che ultimamente era di 22 milioni all'anno, è passato a 33 milioni. La sistemazione è passata dallo scantinato delle scuole di fronte alla chiesa di Santa Caterina all'auditorium del Centro giovani. «Una sede più adatta anche per la salute dei musicisti», fa notare Sacchetti.

Per quanto riguarda le nuove leve è stato avviato un corso triennale gratuito, finanziato dalla Regione. L'esito è stato positivo: 54 iscritti per 30 posti, molti giovani e una decina di adulti. Per alcuni però resta aperto il problema degli strumenti. «Non tutti possono permettersi di acquistarli - sapere continueranno a suonare - illustra Sacchetti - Per questo chiedere in prestito strumenti a fiato a quanti hanno in casa di inutilizzati, magari in soffitta».

C'è poi l'archivio: tre armadi stracolmi di spartiti a inizio '800 al '900: la storia della banda su pentagramma, tutta da decifrare e portare alla luce.

Intanto venerdì 23 febbraio alle 21 al Centro giovani si svolgerà l'assemblea generale dei soci. «L'incontro sarà aperto a tutti però - annuncia Patrizia Porcellana - saranno benaccette idee e contributi materiali». E aggiunge: «Servono sponsor, ma anche sotto forma di collaboratori attivi. La banda si rivitalizza, diventa disponibile per qualsiasi manifestazione. E vuole portare musica e allegria nelle strade». [c. f. o.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Truffaut al Centro giovani

Nell'ambito del laboratorio cinema, stasera al Centro giovani sarà proiettato «I quattrocento colpi» di Francois Truffaut girato nel 1959. Appuntamento all'auditorium alle 21,15.

ASTI

Domani operetta al Politeama

La «Compagnia italiana operette» presenterà domani, al Politeama, il paese dei campanelli». In scena Massimo Bagliani, Mariarosa Congia e Franco Barbero. S'inizia alle 21,15. La prevendita dei biglietti è già in corso all'agenzia «Ave» di corso Dante 17 (tel. 593.681). Poltrona 40 mila lire, galleria numerata 32 mila, non numerata 25 mila.

COSTIGLIOLE

Week-end coi cuochi di Calosso

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, sabato e domenica, al secondo appuntamento della «Pro loco di castello». I cuochi di Calosso serviranno un menù (30 mila lire vini e caffè compresi) che avrà come portate principali minestra di ceci, finanziera e arrosto di vitello, torta di castagne. Fino a venerdì si può prenotare al 966.925/966.082 (orario d'ufficio); sabato e domenica al 966.289.

via corsi di ballo

Nella sala di via Mulino, s'iniziano stasera i corsi di ballo organizzati dal «Dlf». Le lezioni si tengono dalle 21,30 alle 23,30 con cadenza settimanale. Il lunedì, nello stesso orario, corsi di perfezionamento. Le lezioni sono tenute da Mauro Castelli, Vito Anobile, Patrizia Atzeni, Michela Camera. Informazioni al 531.860.

Rodeo col cavallo meccanico

Anche stasera, al pub Rochado di regione Beguasco, si potrà provare l'emozione del rodeo con il cavallo meccanico. Gare dalle 21,30. Ogni venerdì appuntamento col karaoke.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147.
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000
RIPOSO

Politeama
Tel. 530.086.
Or.: 19/22,15.
L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di Mc Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Ritz
Tel. 530.086.
Or.: 18,50/22,30.
Lire 10.000/7000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Lo astuto del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: sp. 20
Lire 10.000/7000
Palermo-Milano solo andata
di E. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Sala Pastrone
Tel. 557.667
Ore 20/22
Lire 5.000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Don Bosco
Tel. 410.858
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

Balbo
Tel. 524.369
Or.: 21,15
L. 25.000/18.000
TEATRO

OGGI RIPOSO
T. 701.459. Or.: 15/16.45
18.30/20,30/22,30
Lire

Tel. 702.788. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.498
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/8000
Film a luce rossa

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
Film a luce rossa

Cristallo
Tel. 975.124
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 975.016.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Splendor
Tel. 982.695. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 7000/6000
OGGI RIPOSO

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADRIANO C. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Massaua.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou; **MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 14,45; 16; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight & Valentine.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Gioberti 32/e, t. 535.005. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Gioberti 32/e, tel. 439.... Sala 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, **Sabrina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 43, tel. 812.5996. **Denise.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.814. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **I laureati.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Cibrario 338. **Highlander 3.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Esaurito. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro, Unione Musicale, ore 21 sono pari: C. Pregardien tenore, M. Goss pianoforte, Ciclo di Schubert e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. num. L. 35.000, rid. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Tel. t. 544-...
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera e fino all'11 febbraio Uomini sull'orlo di una crisi di nervi. Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Rete 4
19,26 **Uomo tigre,** cartone animato
20 — **Tg 4,** notiziario
20,30 **La figlia dello sceriffo,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23,45 **Play boy dream,** varietà sexy
0,15 **The Cosby show,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
22,30 **Telegiornale**
23 —

Videogruppo
18,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Ninja il guerriero bionico,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits Video**

Telecity
19 — **Tg 7**
Cd network, magazine musicale
20,06 **Mira dolce Kioko,** cartone anim.
20,30 **Di chi è questa**
Diamonds, telefilm
23,33 **Salto nel buio,**

Primantenna
19,10 **TGG - Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**
21,30
22,45 **in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Cartoon**
19,45 **Evening**
20,15 **4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurra Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta rete news
Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20 — **Jeeg robot,**
Mercanti di
22,30 **Sexy,** adulti
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari**
20 — **Funari live,** 2ª parte **Andiamo in collegio**
22 — **Tg rosa**
23 — **L'ascensore,** film. V.M. 14.
1 — **Festival degli autori**

Rete 9 Tal
19 — **Speciale «Torinocable 2»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-I divu proverbi piemontesi**
Telegiornale locale
20,40 **Il giorno della di Cristo,** film, 1ª parte
Pietre vive: «I festeggiamenti per il
23 — **Telegiornale locale**
Documentario

Telecampione
18,30 **del popolo**
18,55
20,30

21 — **Milano Metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
18,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor,** replica
1 — **Mediterraneo news,** rubrica

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
— **La parlana**
Canavese notizie
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: «Torinocable 2»**
19,25 **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il giorno della Passione di Cristo,** film, 1ª parte
Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»
23 — **Il regionale**
23,30

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori,** varietà
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informasetta**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasetta**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA

Il mister annuncia novità per la gara di Aosta

Caviglia: «All'Asti nessuno è intoccabile»

ASTI. Rivoluzione in vista all'Asti. Il mister Francesco Caviglia vuole tentare tutto il possibile per salvare la squadra: la sconfitta con il Torrelaghese ha spinto i «galletti» sul fondo classifica ed il calendario è ora in salita. Al termine del campionato mancano undici turni. L'ex trainer dello Chatillon sostiene che «anche vincendo tutte e cinque le partite che dobbiamo disputare in casa non ci salveremmo, perché i 37 punti non sarebbero sufficienti. Dobbiamo dunque fare risultato in trasferta, affrontando delle sfide molto insidiose». La prima di queste sarà ad Aosta, con la compagine rossonera che domenica scorsa, pareggiando con il Savona, ha perso la vetta della classifica. All'andata i valligiani si imposero sui galletti per 1-0 gol di Fermanelli.

Il test di Cooper. Caviglia è preoccupato perché a Viareggio, nel secondo tempo, l'Asti gli è parso stanco. La causa potrebbe risiedere nel terreno di gioco, che era molto pesante «ma, senza fare processi al mio predecessore, non vorrei che fosse un problema di tenuta fisica. In settimana farò svolgere ai ragazzi il test di Cooper per valutare la loro soglia di affaticamento». Si spiegherebbe in questo modo l'ennesima partita persa in zona Cesarini (con la Torrelaghese il gol è giunto all'86', come era successo altre volte in questa stagione).

L'allenatore Francesco Caviglia

Ma il portiere biancorosso Biasi fornisce un'altra spiegazione: «Non credo che tutte le reti prese negli ultimi minuti siano dovute ad una mancanza di preparazione. Non abbiamo giocatori esperti a centrocampo. I nostri centrocampisti sono molto giovani. Avremmo invece bisogno di un calciatore che sappia rallentare il gioco, tenere palla e fallo quando è veramente necessario».

Allenamenti anticipati. Il tecnico vorrebbe anticipare i pomeriggio le sedute d'allenamento. Con Bochicchio la squadra si preparava sera, dalle 19 in avanti. Caviglia preferirebbe a disposizione i calciatori prima, fanno la maggior parte delle formazioni del campionato Interregionale. A questo punto però sorgerebbero problemi, perché molti giocatori lavorano ed avrebbero difficoltà a far combaciare i due impegni: «Sugli allenamenti pomeridiani io sono perfettamente d'accordo - prosegue Biasi -, perché si ha modo di prepararsi meglio, al chiaro e più tempo a disposizione. Però io uno di quelli che già non potrebbe dare disponibilità, perché al pomeriggio lavoro». Nella stessa situazione sarebbero Cacciola, Danzè e Restivo.

Spazio ai giovani. Caviglia è rimasto bene impressionato dalle prestazioni dei vari Nastasi, Gamba e Basso: «Ad Aosta potrei decidere di confermare la stessa squadra a Viareggio» avverte. Domenica rientreranno gli squalificati Nordi, Danzè e Bucciol, ma per nessuno di questi è l'inserimento dal primo minuto. Ognuno dovrà conquistarsi il posto; «Non esistono gli intoccabili. Giocheranno coloro che reputerò più in forma» conclude il battagliero trainer. [e. a.]

Un abbraccio tra Falzone e Nordi: spetta a loro trascinare la squadra ad Aosta

IL CAMMINO

Le sfide che contano

La rincorsa alla salvezza per l'Asti comincia da Aosta (domenica si gioca la giornata) e proseguirà la gara interna contro il Colligiana, che lotta per accedere ai play off. Seguiranno due sfide importantissime contro il Saluzzo in trasferta e il Nizza Millefonti in casa. I torinesi sono virtualmente retrocessi (solo la matematica li condanna ancora); la compagine saluzzese invece diretta concorrente nella lotta per la salvezza; i cuneesi allenati da Sandro Damilano sono appaiati ai galletti a quota 22 punti. L'undici di Caviglia dovrà ricevere al Comunale le prime della classe Pisa (nel 29° turno) e Biellese (31° turno). [e. a.]

SPORTFLASH

CALCIO

Domani l'amichevole Calamandrana-Tigliole

Si disputa domani alle 21, alla bocciofila di Calamandrana, una sfida amichevole tra la formazione di casa ed il Tigliole, alla quale parteciperanno anche i dirigenti delle due squadre. Al termine un'agnolottata. [e. ca.]

NUOTO

Fioravanti e Tocchini al «Quattro stili»

I nuotatori astigiani si stanno preparando per il meeting «Quattro stili», organizzato dalla società Asti nuoto che si svolgerà domenica 18 febbraio alla piscina comunale di via Gerbi. E' prevista la presenza di grossi nomi come il campione italiano dei 100 e 200 Fioravanti e la vicecampionessa europea Ilaria Tocchini. Il meeting ricalcherà la formula adottata l'anno passato con due gare obbligatorie nelle qualificazioni e le finali che si disputeranno sulle distanze brevi nei quattro stili. [e. a.]

Una serata dedicata al programma '96

Si svolge domani al ristorante «Barolo & co.», alle 20,30, una organizzata dal Panathlon Club di Asti, durante la quale si parlerà del programma dell'associazione nel 1996. Il relatore sarà il neo presidente Giorgio De Alexandris. [s. a.]

TAVOLO

A Gerchele-Boglietti il «Stocco»

La coppia di Castelnuovo Don Bosco Gerchele-Boglietti ha vinto la terza edizione del Memorial «Andrea Stocco» di tennis tavolo, che si è disputata al ristorante Ariston di Isola d'Asti. I due castelnovesi hanno preceduto i torinesi Bergantin e Calè ed i refrancoresi Gianoglio e Bianco. Ventisei i partecipanti. [e. a.]

POLISPORTIVA

Aperte le iscrizioni ai tornei dei salesiani

Prenderanno il via a marzo i tornei pallavolo, pallacanestro e tennis tavolo maschili e femminili organizzati dalla polisportiva giovanile salesiana di Asti. Per le iscrizioni rivolgersi al sabato mattina alla segreteria provinciale dalle 10,30 alle 13 all'istituto Mazzarello (telefono 410.976). [e. a.]

Vittoria di Alessandra Morra al «Città Cinisello»

Alessandra Morra, punta di diamante della società astigiana «Le Langhe» si è imposta nella 24ª edizione del «Gran torneo città di Cinisello». Seconda nella classifica provvisoria, si è imposta nella finale; l'atleta astigiana è risultata la migliore sulle tredici partite in programma, totalizzando una media di 193 punti. [bru m.]

BASKET

Il derby tra Cassa di Risparmio e Leon d'Oro è stato sottolineato da un tifo record

Sotto canestro un pieno di pubblico

Trecento spettatori come da tempo non si vedeva, per la sfida vinta dai bancari ai tempi supplementari Arucci, coach dei «leoni»: «Abbiamo riavvicinato la gente al nostro sport». Eroe della gara è Daniele Allara

ASTI. Sembrava di essere tornati indietro di una decina di anni domenica al palazzetto di via Gerbi: il derby del campionato di serie D Cassa di Risparmio-Leon d'Oro ha ricalcato le antiche stracittadine. Una partita vibrante, agonisticamente accesa, il pubblico delle grandi occasioni (trecento spettatori), che ha diviso equamente il tifo per le due squadre. La gara è stata anche «cattiva». Ci sono state due espulsioni per proteste (il coach Cierre Romano Tasso ed il giocatore del Leon d'Oro Alberto Costa). L'appendice del tempo supplementare è stata la giusta conclusione di una sfida equilibratissima, vinta dai bancari per 95-89.

«L'incontro è stato bello come attendevo - commenta l'allenatore dei leoni Adriano Arucci -: non dovevamo assolutamente sprecare quest'occasione per cercare di riavvicinare la gente alla pallacanestro e penso che si sia raggiunto lo scopo».

Immagini del derby. Da sinistra Costa (Leon d'Oro), Azzaretti (Cassa) Parisio (Leon d'Oro), Simone Allara e Mauro Crovre del quintetto dei bancari

Il tecnico è soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi: «Noi abbiamo speso moltissimo in difesa contro una squadra obiettivamente più forte. Devo però recitare il "mea culpa" perché avrei dovuto convocare una guardia in più e lasciare a casa un'ala. Mi sarebbe stata più utile».

Nelle file dal Leon d'Oro si è avvertita la mancanza di Andrea Frediani; il «vecio» era infatti squalificato: «La sua assenza ha pesato molto, perché il pivot aiuta molto Bosticco sotto canestro. Tutti però hanno dato il massimo», conclude Arucci.

Nelle file della compagine di Maurizio Murrau si sono messi in luce Ravalico (autore 13 punti), Pettenuzzo (19 punti), Porcellana (17 punti) e Patrisso (16 punti).

Due invece gli eroi in casa Cierre: il diciannovenne Daniele Allara e Luca Ugaglia.

Allara ha realizzato a 5" dalla fine la bomba che ha consentito ai bancari di giocare i supplementari. Ugaglia ha totalizzato ben 40 punti (di cui 9 nell'ultimo minuto di gioco).

«Abbiamo vinto grazie a loro due - dice Tarasco - una partita che pensavo ormai persa. Tra l'altro non potevo disporre nella fase conclusiva miei due giocatori più esperti Azzaretti e Covre, usciti per cinque falli».

Secondo Tarasco «il Leon d'Oro ha messo sul piatto tutta la grinta e la voglia di vincere, ma noi alla fine siamo riusciti a fare altrettanto. Una reazione da parte dei miei giocatori sulla quale contavo molto».

Sabato si conclude il girone d'andata. Il Leon d'Oro riceverà in casa alle 21 il Casale; mentre Cierre sarà ospite dell'Alessandria. [e. a.]

Gli azzurri sono terzi in A1. La salvezza per il Dlf di A2 è vicina

Tubosider ed Enerpetroli una coppia «pigliatutto»

ASTI. Continua il momento positivo delle squadre di bocce: vittoria per Tubosider in A1 ed Enerpetroli in A2 e pareggio, in serie B, del Cdc.

La Tubosider di Ruscalla e De Simone ha trovato l'equilibrio nel finale e a Biella gli Amici Chiavazzesi, che tentavano l'ultima carta salvezza, ha colto risultato significativo. Gianfranco Losano ha confermato il periodo di grazia, che l'ha portato ad affermarsi anche in coppia con Riviera, inanellando un magnifico 58 nel tiro tecnico: è il record stagionale della specialità, due punti in più di Ballabeni.

Dettaglio: Negro-Radice-Guaschino (A)-Andreoli-Pastre-Vottero (T) 10-9; Lucente-Scarparo (A)-Losano-Riviera (T) 9-10; Franzoni (A)-Macario (T) 11-7; navetta Meazzi (A)-Scassa (T) 24/40-33/43; tecnico Guaschino (A)-Losano (T) 24-58; staffetta Bonino-Cantone (A)-Pastre-Scassa (T) 49/82-68/81; pto Franzoni (A)-Vottero (T) 22-25; Negro-Scarparo-Lucente-Guaschino (A)-Andreoli-Macario-Riviera-Besilietti (T) 4-13.

Risultati: Chiavazzesi-Tubosider 4-12; Bra-Brb 7-7; Chiavarese-Ferrero 14-2; Nitri Auto-Tre Strade 8-8.

Classifica: Chiavarese 165; Ferrero 144; Tubosider 119; Tre Strade 109; Bra 97; Brb 95; Nitri Auto 93; Chiavazzesi 83.

Prossimo turno (10/2 ore 14): Ivrea-Chiavarese; Ferrero-Bra; Tubosider-Nitri A (a S. Damiano); Tre Strade-Chiavazzesi.

Serie A2. Entusiasmante è la rimonta dell'Enerpetroli che ha scavalcato l'Alpignano, ora ultimo, e quasi affossato l'Armese battuta nel confronto diretto. I punti sono venuti da Gianotto, Bonadio, Dallolmo e dalla quadretta (ha giocato anche Frizzal. La salvezza è a portata di mano anche se si dovrà lottare sino all'ultimo.

Dettaglio: Dallolmo-Novero-Saccu (E)-Artioli-Di Nardo-Panizza (A) 4-11; Gianotto-Bonadio (E)-Anfossi-Bianchi (A) 8-3; Cibrario (E)-Chiesa (A) 13-6; navetta Saccu (E)-Bianchi (A) 21/37-28/32; tecnico Dallolmo (E)-Artioli (A) 40-33; staffetta Saccu-Mainero (E)-Bianchi-Di Nardo (A) 53/81- 56/77; pto Dallolmo (E)-Spataro (A) 25-23; Gianotto-Ballatore-Cibrario-Frizza (E)-Di Nardo- Chiesa-Artioli-Panizza (A) 11-8.

Risultati. Auxillum-Alpignano 14-2; Enerpetroli-Armese 10-6; Roverino-Rapallese 10-6; Valtorrese-Autonomi 10-6.

Classifica: Valtorrese 148; Auxilium 140; Roverino 119; Autonomi 117; Rapallese 109; Armese 94; Enerpetroli 93; Alpignano 89.

Prossimo turno (10/2 ore 14): Fossano-Enerpetroli; Armese-Valtorrese; Rapallese-Auxilium; Alpignano-Roverino.

Serie C Playout gir. D: Cdc Asti-Albese 6-6; Serravallese-Dl Familiare 4-8.

Classifica: Cdc 28; Albese 27; La Familiare 23; Serravallese 18. Prossimo turno (ore 15): La Familiare-Cdc; Albese-Serravallese.

Giovanni Capponi

PODISMO

Un gruppo di podisti alla Strazzurra. Nella foto piccola Rossella Tamagnone

Gambetta oggi emigrato a Bologna si è imposto davanti a Ruggero

La Strazzurra a un ex dell'Alfieri

E la Brancaleone è quinta ai Regionali di cross

ASTI. Successo della Strazzurra, la classica podistica organizzata dal Napoli Club, giunta ormai alla 14ª edizione.

Ha vinto la gara, imponendosi sul bellissimo percorso di 10 chilometri, Gambetta di Vignale Monferrato, atleta che per molti anni ha difeso i colori dalla Vittorio Alfieri. Gambetta, proprio in virtù dei suoi successi, è ingaggiato dalla «Gabbi» di Bologna, società tra le più agguerrite in Italia.

Alle spalle di Silvio Gambetta, secondo posto per Rosario Ruggero, «emigrato» proprio quest'anno dalla Vittorio Alfieri all'Avis di Villanova. Bene tutti astigiani i podisti che si sono piazzati terzo al quinto posto: nell'ordine Mirko Mischiatti, Pieraldo Scoffone e Alex Cantarelli.

Tra le donne, trionfo assoluto dell'Atletica Avis Villanova che ha piazzato ai primi due posti le promettenti Elena e Rossella Tamagnone, classificatesi nell'ordine.

Cross. Quinto posto per la società astigiana Brancaleone che ha partecipato alla gara di cross che si è svolta domenica a Borgaretto. La manifestazione era valida come prima prova del campionato regionale di società.

Ottimi, i risultati dei podisti tesserati per la «Branca» che si sono egregiamente al cospetto più valide agguerrite formazioni regionali. Erano oltre 1200 gli atleti alla partenza.

Cinzia Passuello è stata ancora una volta all'altezza della fama imponendosi alla grande tra le WF-20, mentre Franco Cipolla l'ha fatta da padrona nella categoria degli AM- che ha visto in gara il maggior numero di atleti, 145.

Sul podio sono saliti altri due podisti astigiani: negli AM-60 Giovanni Pavan ha conquistato la seconda posizione, mentre Gianfranco Dalben tra gli AM-50 è classificato al terzo posto.

Da rilevare, infine, il quinto posto di Margherita Grosso nella categoria delle WF-35. [r. a.]

Silvio Gambetta (a sinistra) vincitore della podistica organizzata dal Napoli club. Elena Navone (sopra) si è imposta tra le ragazze (foto rossa)

LANDÒ NARDI

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

(*) Ricerca Eurisko del 1994

TORO ASSICURAZIONI

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

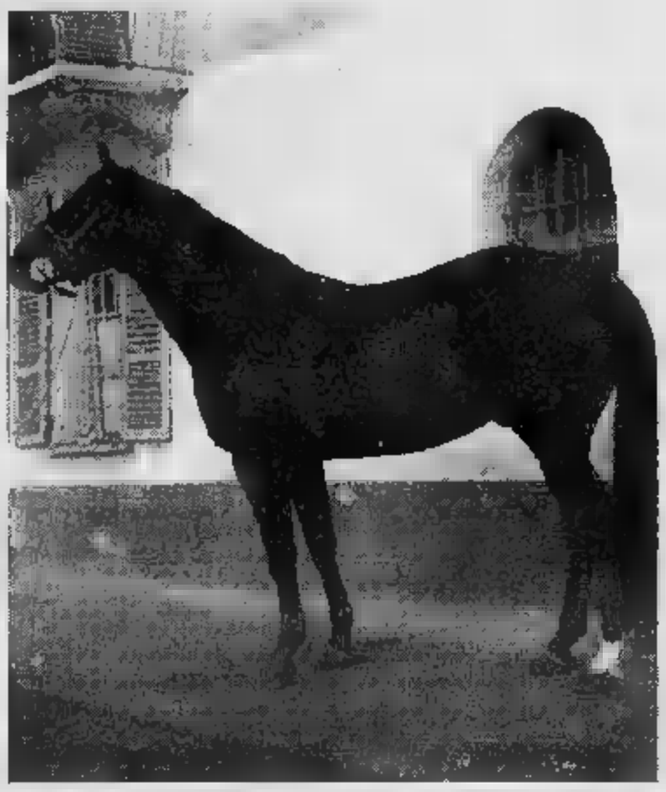
Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori

Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina di mila abitanti ad una manciata di chilometri da Torino, si sognava neppure di poter diventare, un giorno, un angolo di Far West vero e proprio alle porte di Torino. Sì, avete letto male. Proprio Far West in piena regola, con tanto di cowboys, selle, mandrie, corral e tanti, tantissimi cavalli, uno più bello dell'altro (come Do Bon Ton, un anglo arabo, nella foto), più famoso dell'altro e naturalmente uno più costoso dell'altro.

per una cittadino come Carmagnola, che da sempre ha una sua caratterizzazione agricola (non per nulla è ancora l'indiscussa capitale piemontese del peperone), è stato difficile nulla una manifestazione che è andata via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che la Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto Michelis e responsabile dell'Ufficio Manifestazioni Comune, Claudia de Michelis, giustamente fieri del lavoro svolto ma entrambi, in coro, danno tutto il merito della riuscita della manifestazione alla Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte quindicina persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano maggior parte lavoro ed è grazie loro lavoro e volontariato che la Rassegna degli stalloni va in scena anno».



perché proprio a Carmagnola? «Tutto - spiega Claudia de Michelis - perché sul territorio esistevano già numerosi circoli ippici e folto gruppo di appassionati. Mettere insieme gli interessi comuni è stato abbastanza semplice». Fare il resto non è stato un problema, visto che il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta una cittadina è diventata ovviamente punto d'incontro per tutti coloro che sono interessati a questi splendidi animali.

Ma se è vero che è il commercio il mondo, se fate salto a Carmagnola troverete negozi specializzati, dalle selle centri esclusivamente per la cura del cavallo.

La Rassegna degli Stalloni, vera propria fiera dedicata all'allevamento, si svolge in questo periodo perché è proprio da febbraio a fine giugno il periodo migliore per la monta. Se negli anni d'oro (nel '93 e '94 per intenderci) si sono avuti sino a 60-70 cavalli, un periodo di regressione - spiega Claudia de Michelis - il tornando positivo e quest'anno avremo oltre cavalli presenti con la speranza che nei prossimi anni che la legislazione ci dia una mano».

Il perché è presto detto: do un decreto del '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche e naturalmente uno stato di salute perfetto. «Di rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare sei esami clinici». Basta semplice prelievo di sangue sono lunghi i tempi per ottenere gli esiti ed alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli anni scorsi manifestazione loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per il grande evento: «In attesa di trovare un centro servizi apposta per questo tipo di manifestazioni - conclude l'assessore de Michelis - l'appuntamento è come sempre in piazza e presso il campo sportivo appositamente attrezzato».

Incontri, mostre e competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani

La Rassegna degli Stalloni è che una delle tante rassegne che Carmagnola dedica al cavallo. Nel corso dell'anno infatti, la bella cittadina (nella foto un angolo della celebre Casa Cavasse) vive momenti esaltanti ospitando tutta serie di manifestazioni che raccolgono un grande successo se è vero che, da qualche anno a questa parte, Carmagnola comincia ad problemi di ricettività alberghiera, alla quale si cercherà da quest'anno di porre rimedio: «Ci sono già due grandi aziende agricole - dice l'assessore De Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che ogni secondo sabato ogni mese, si svolge il mercato del cavallo, una manifestazione nell'88 e che oggi ormai rappresenta un punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori del settore.

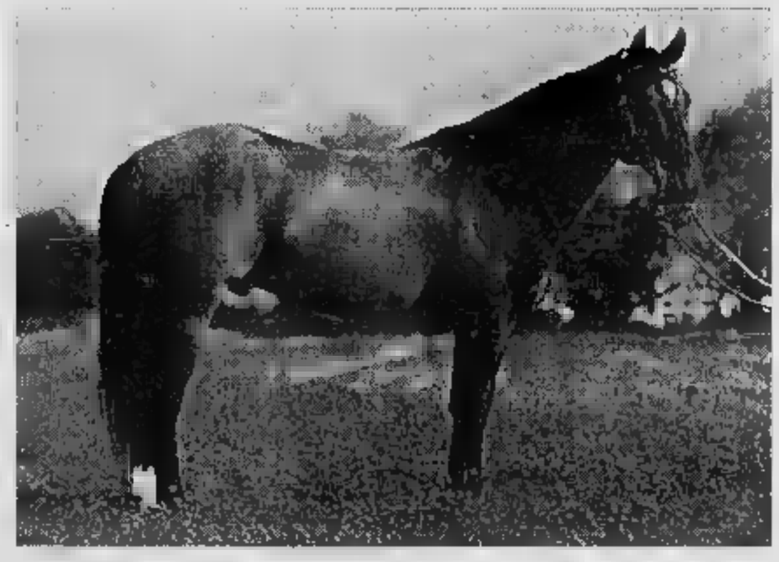
Nel mese di maggio, poi, in «Bambini sella» una manifestazione affiancata a «Cavalli da tiro». Con la prima segna si vuole dare ad ogni gio l'opportunità apprendere come nta a cavallo e tutti i rudimenti per delle tranquille passeggiata, mentre la seconda si vuole rendere omaggio ad animale nobile quanto un purosangue che è differenza del secondo ha scritto le storie delle campagne, prima della industrializzazione.

A questa rassegna, a fine agosto si affianca Maturity, in collaborazione con l'associazione nazionale cavallo da Reining, gare riservate a cavalli di 4 anni e freestyle in notturna.

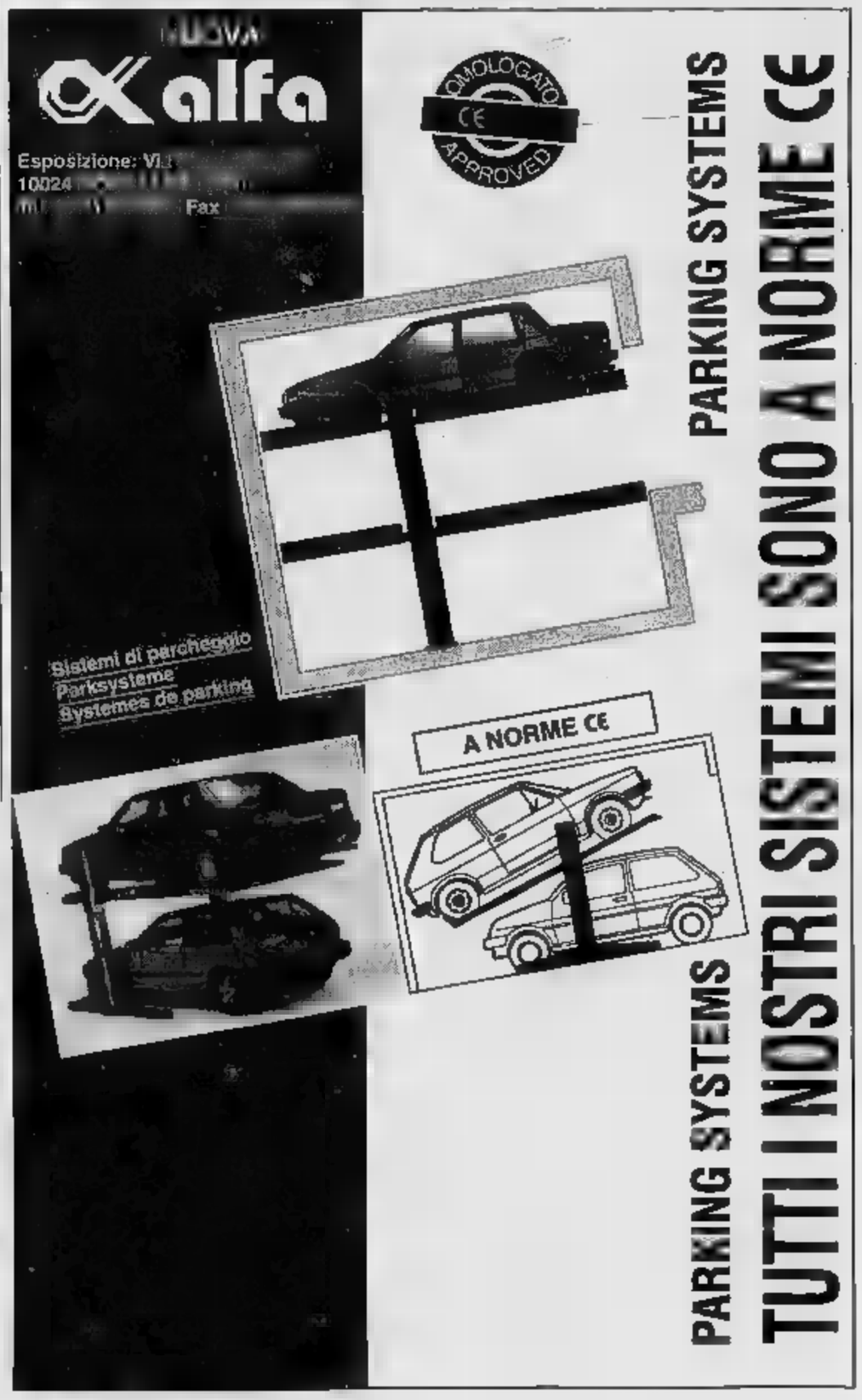
Appassionante è da perdere assolutamente l'appuntamento di settembre, ione della Sagra del peperone, quando nella sede del campo sportivo attiguo Foro Boario potrete alla magnifica parata dei cavalli Appaloosa. Sì proprio le cavalcature usate dagli indiani d'America o, dicono i bambini, cavalli con i pallini» per lo speciale mantello di questi formidabili animali. Ma lo show continua tappa del campionato di Cutting, la specialità dove il vallo viene impegnato severa in una prova di grande abilità. Deve infatti tentare di separare vitello resto della mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore e il cavaliere comparsa.

Da non dimenticare, inoltre, la finalissima del campionato regionale di Reining (sempre a settembre). non pensiate che le cose finiscano qui: in Comune a Carmagnola sono pronti a sfornare nuove idee: la rassegna degli Stalloni il riconoscimento regionale ed il succ delle manifestazioni in programma è assicurato, perché non questa strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO



CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
ore 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"



CARIGNANO Tel.
Carauto
NICHELINO Tel.

PEUGEOT 406

I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE

OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		3P XN 954	
309 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	205 XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	
POLO 1050	'92	CATALIZZATA	'93	FIESTA 5X 3P	'90	DELTA 16V	

dimitri
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

bosetti
Panasonic
SUPERFAX 4 IN 1
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149 tel. 0172/40804

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

E' previsto un finanziamento di 81 miliardi

«Sì» alle tangenziali di Mondovì e Montà

MONDOVI'. «Disco verde» per la circonvallazione cittadina. A darne notizia è il senatore Teresio Delfino, che in un comunicato ha annunciato «buone novità per la viabilità nella Granda».

La commissione istituita dal ministero Lavori pubblici per verificare la correttezza nelle procedura d'appalto ha infatti esaminato e dato parere favorevole ai lavori di costruzione della tangenziale di Mondovì (primo stralcio del secondo lotto), variante esterna all'abitato di Montà d'Alba ed infine ai lavori urgenti di protezione della sede che porta al colle della Maddalena.

Un'altra pratica, quella relativa al secondo lotto della variante di Fossano (spesa 60 miliardi) sarà presa in considerazione dalla Commissione nella seduta di domani.

Quanto alla variante di Roccavione e Robilante sulla Cuneo-colle di Tenda, per un importo di circa 13 miliardi, sarebbe ancora in corso l'istruttoria tecnica e amministrativa «che - secondo Delfino - appena ultimata sarà esaminata a volta dalla Commissione».

globale queste opere ammonta a 93 miliardi e 300 milioni: 11 miliardi per Mondovì, 70 per Montà, 12 miliardi e trecento milioni per il colle della Maddalena.

«Durante un incontro fra la Provincia e la giunta regionale - dice l'assessore provinciale alla Viabilità, Marco Botto - avevamo più volte sollecitato interessamento, perché si temeva che la circonvallazione di Mondovì non fosse finanziata. Anche con il direttore compartimentale Anas, Simonini avevamo più volte chiesto che l'esame degli appalti procedesse in modo celere. La decisione della Commissione svincolare opere non può che soddisfarci».

«L'esito positivo del lavoro della Commissione ci grande soddisfazione - commento di Teresio Delfino -. Adesso auspico che si proceda più presto senza ulteriori ostacoli all'approvazione dei progetti ancora in sospeso e alla realizzazione delle opere che hanno ottenuto il nulla osta».

Per circonvallazione regalese l'apertura del cantiere potrebbe non tardare, dopo l'approvazione del progetto esecutivo. A lavorare sarà un'associazione temporanea d'imprese, «Sacic spa» di Roma e «Coni di Mondovì, che nel '92 vinsero l'appalto che la Commissione giudicato regolare.

Il tratto finanziato della tangenziale dalla strada dei Ciri, dove si è fermato il primo lotto, all'incrocio con strada per Sant'Anna. Di lì si dovrà poi proseguire, con stralcio successivo, per Villanova e quindi ricongiungersi alla 28 per Ceva. Questa parte del secondo lotto è però molto contestata.

«L'avvio del e l'esecuzione del primo tratto - spiega il sindaco leghista Riccardo Vaschetti - non pregiudica nulla. Anzi, sul progetto contestato si potrà discutere, per trovare la soluzione migliore».

(p. s.)

Da sinistra il senatore Teresio Delfino e l'assessore provinciale alla Viabilità Marco

Fuga di gas in un alloggio di via Solferino

Uno scoppio ieri a Bra Paura, nessun ferito

BRA. Uno scoppio, dovuto probabilmente a fuga di gas, ha danneggiato nel tardo pomeriggio di ieri un alloggio di via Solferino: non ci sono feriti, ma l'esplosione ha fatto crollare un muro, causato un principio di incendio e spaventato le decine di persone che abitano nel condominio.

Nell'appartamento, al piano rialzato di via Solferino 24, abita con i suoi tre figli - Rosario Ferrara, 17 anni, e due gemelle più piccole - Anna Carisi, 36 anni, inserviente all'ospedale «Santo Spirito». Al momento dello scoppio, verso le 18, in casa con lei dove c'era solo il ragazzo, che riposava: le bambine erano appena scese in cortile.

«Ieri mattina - testimonia la signora - la cucina a metano non si accendeva e nell'alloggio si sentiva un forte odore di gas. Ho chiamato i tecnici, che hanno sistemato i fornelli, la puzza è rimasta. Mentre preparavo la cena, col gas acceso, ho sentito un gran botto e uno spostamento d'aria. Sono corsa da mio figlio, svegliato dallo scoppio, e siamo scappati fuori. C'era fumo dappertutto e al posto della parete che divide il nostro alloggio dalle scale si vedeva un gran buco».

I vigili del fuoco, accorsi immediatamente con carabinieri e vigili urbani, hanno domato l'incendio in meno di un quarto d'ora, sotto gli occhi della gente del quartiere che la paura e la curiosità avevano spinto fuori casa. Alla famiglia gli amministratori comunali hanno offerto ospitalità in albergo, ma la Carisi e i suoi hanno preferito trascorrere la notte da parenti.

Un'ipotesi formulata dopo i primi rilievi è che la perdita si sia verificata in un tubo all'interno del muro crollato, tra i mattoni: sembra escluso che il gas abbia invaso l'alloggio o il vano delle scale, perché in tal caso i danni sarebbero stati ben più gravi.

Novellini

Ieri a Bologna si è iniziato il processo sul delitto Damiano

«Chiruzzi abitò a Saluzzo»

L'uomo è accusato di concorso nell'omicidio del presidente Usl. La permanenza nella città del Marchesato è rivelata in una lettera inviata al pm emiliano

BOLOGNA. E' cominciato ieri davanti alla I Sezione della d'assise il processo contro Pancrazio Chiruzzi, 43 anni, accusato di nell'omicidio avvenuto il 24 marzo '87 a Saluzzo del dottor Amedeo Damiano. Il pm Lucia Musti, nella lunga e dettagliata esposizione dei fatti, ha indicato alcuni elementi di prova a carico dell'imputato già emersi in parte nel giudizio contro gli esecutori materiali del delitto, Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, allora valutati per l'importanza che invece assumevano.

Il Luigi Aversano raccontato che mentre era in preparazione la rapina ad una di Treviso, Chiruzzi tre giorni dopo la mortale aggressione al presidente della Usl di Saluzzo gli disse che Pinti affidabile quanto aveva ferito gravemente il dottor Damiano anziché solo gambizzarlo. Un altro testimone, Giuseppe Lo Presti, sentito dal pubblico ministero di Bologna Alberto Candi, aveva poi fatto una esplosiva dichiarazione che aveva convinto il magistrato a riaprire l'inchiesta sul delitto di Saluzzo che sembrava chiusa con la condanna degli esecutori materiali del crimine.

Secondo la versione del Lo Presti, Chiruzzi gli aveva infatti confidato di aver partecipato alla preparazione dell'attentato. L'imputato però nega tutto.

A sorpresa si è inserita nella vicenda anche la lettera di saluzzese, Carlo Festa, avvocato. Il legale avrebbe informato suo tempo il magistrato Alberto Candi che Chiruzzi aveva abitato per qualche tempo a Saluzzo.

La circostanza, se confermata, appare importante per l'accusa in quanto dimostrerebbe gli stretti rapporti che l'imputato ha avuto a Saluzzo e dintorni con personaggi che potrebbero avergli commissionato l'ingaggio killer.

L'udienza di ieri, conclusa alle 14, è per intero occupata dall'esposizione dei fatti del pm Musti, dalle schermaglie giuridiche delle parti in causa. Ha iniziato l'avvocato Ennio Festa di Torino, difensore con il collega Antonio Spinzo di Chiruzzi, secondo il quale la costituzione di parte civile della Usl doveva respinta in quanto l'ente non aveva subito dall'evento delittuoso alcun danno. L'avvocato Giuseppe Giampaolo, patrono della famiglia Damiano e dell'Usl e il pm hanno però difeso la validità della costituzione che è stata poi confermata dalle corte presieduta dal dottor Maurizio Millo. Superato l'ostacolo, ne presentava però subito altro. La difesa, in risposta alle richieste della pubblica e privata accusa di acquisire agli atti del processo le sentenze di primo grado, appello e definitiva, contro Pinti e Sartorelli, nonché di risentire in aula tutti i testimoni, cinquantina, ha detto che possibile la procedura in quanto l'istruttoria del primo processo si svolta con il vecchio rito penale mentre ora si procedeva con quello nuovo. Dopo due ore di dibattimento le parti hanno poi firmato compromesso: saranno ascoltati in aula solo una ventina di testimoni mentre gli altri saranno acquisiti i verbali del primo processo concluso nel settembre '92 la condanna Pinti e Sartorelli a 23 anni di reclusione poi ridotti in appello a 18 anni. All'udienza presenti Giuliana Testa vedova Damiano, il primogenito Andrea, Sergio Anelli che sulla vicenda ha scritto libro.

Chiruzzi, che è in carcere dall'88 per altri fatti potrebbe tornare libero nel 2001, verrà assolto, per il concorso in omicidio Damiano, è stato tradotto dal carcere di Opera (Mi) dove espiando la pena. Dibattimento il 13 febbraio.

De Mattels

L'edificio dove avvenne la feroce aggressione
Dall'alto: Pancrazio Chiruzzi e Alessandro Pinti

Amedeo e la moglie Giuliana

CHIUSA PESIO

Ordinanza del sindaco

Villaggio Arduss Strada bloccata per le valanghe

CHIUSA PESIO. Un'ordinanza sindaco Antonino Pecollo ha deciso la chiusura, a tempo indeterminato per pericolo di valanghe, della strada di accesso al villaggio turistico «Arduss», sopra la frazione Certosa, formato da cinquantina di abitazioni occupate soprattutto d'estate.

La decisione presa in osservanza alle norme della Protezione civile col presidente del Parco Alta Valle Pesio Gianfranco Mauro, con Enrico Falco, consigliere del parco e col maresciallo dei carabinieri Tiziano Marchi (che recentemente è subentrato a Mattia Sagnelli, andato in pensione).

Decisivi sono stati i sopralluoghi fatti dalle guardie, che hanno raggiunto la località con le motoslitte e che tutt'ora controllano la situazione; se ci sarà un miglioramento è probabile per il fine la strada riaperta per i proprietari case, che salgono per praticare lo sci di fondo. [b. e.]

Fior di Usato
AUTOCARRI AUTOGARANTITE DI TUTTE LE MARCHE
PARCO USATO RITIRO-LEASING

MODELLO	COLORE	CIL.	ANNO	OPTIONAL
FIAT PUNTO 55 SX	GRIGIO MET.	1100	1995	CODE AIR BAG 3 P.
FIAT CROMA 2.0	AZZ. MET.	2000	1993	16 V ABS
MINI COOPER	BIANCO	1300	1991	CATALIZZATA
RENAULT TWINGO	NERO	1239	1994	
FORD FIESTA NEWPORT	MET.	1100	1995	AIR BAG VETRI
FIESTA CLX		1300	1991	CATALIZZATA
W POLO 13 GT	BLU	1300	1992	-

NUOVO
FINANZIAMENTI
LEASING
RICAMBI - ASSISTENZA
L'AUTO S.p.A.
SISTEMA USATO SICURO
NOLEGGIO FURGONI 9 POSTI
VIA TEL. (0171) 41.22.41 - CUNEO

Via libera del Comune al trasferimento dell'«Ipercoop» al Donatello

Supermercato dietro all'Itis

Il centro di distribuzione (ora è al San Paolo) avrà una superficie di 5000 metri quadri
Presto cantieri per ampliare i locali della «Milardi». Nuove aziende a Madonna dell'Olmo

CUNEO. Presto il quartiere Donatello avrà un nuovo supermercato: è l'«Ipercoop» che oggi ha sede in via Fenoglio al San Paolo. Il centro di distribuzione si trasferirà in località cascina Colombaro, nell'area artigianale dietro corso De Gasperi.

«Il Comune - spiega l'assessore all'urbanistica Mauro Mantelli - ha approvato il piano esecutivo convenzionato. La superficie passerà dagli attuali duemila a cinquemila metri quadri. La zona interessata dall'insediamento è la "B2C" verso il fiume Stura. Ora l'azienda dovrà presentare la richiesta di concessione».

«La nuova localizzazione - spiegano in municipio - dovrebbe risolvere il problema del parcheggio, riscontrato oggi al San Paolo».

Il secondo intervento nella zone artigianale del Donatello interessa l'azienda «Milardi», operante nel settore dell'indotto auto. Anche in questo caso il Comune ha già approvato il piano esecutivo convenzionato. «Ora - aggiungono i tecnici comunali - si devono risolvere problemi legati al posizionamento dell'intervento, rispetto alla nuova strada, parallela a corso De Gasperi, che presto sarà costruita. E' una zona che sarà [illegible] dai cantieri dell'attraversamento est-ovest della città. L'azienda dell'indotto auto amplierà anche con un nuovo corpo di fabbrica. Uno svincolo del nuovo ponte sullo Stura arrivarà in quella zona».

I nuovi insediamenti sono previsti nella zona della dogana di corso De Gasperi

Oltre al Donatello sono previsti insediamenti anche in frazione Madonna dell'Olmo, dove l'«Asisc». «A novembre - conclude Mantelli - è stata concessa la concessione per il trasferimento e l'ampliamento dell'attività che si insedierà nell'area artigianale a ridosso del bivio della strada per Fossano. La rilocalizzazione di alcune aziende ha una doppia valenza: una forte ricaduta sull'occupazione con la creazione di nuovi posti di lavoro e la dislocazione di attività produttive all'esterno della città, in zone specifiche, come previsto dal piano regolatore». [g. p. m.]

Autostazione

Le Fs frenano Ancora ritardi

CUNEO. Il Comune vorrebbe trasferire la stazione dei pullman in piazza Torino all'area dello scalo merci di fronte al Pronto soccorso. Il progetto si trascina anni e ha ancora ottenuto il via libera non soltanto per far partire i lavori, soprattutto per avviare la lunga macchina burocratica. Motivo? Il Comune lamenta ritardi da parte delle Ferrovie e in particolare della società Metropolis che gestisce i beni di proprietà dell'ente. Effettivamente le Fs hanno a disposizione un'area che potrebbe essere trasformata in autostazione, utile all'intermodalità. In parole povere chi Torino o dalla Liguria con il treno troverebbe a pochi passi il pullman per raggiungere le valli o i paesi dell'hinterland e della pianura.

Fra Comune e Ferrovie si inserisce la Provincia: l'assessore ai Trasporti, Marco Carpani, ha più volte ricordato che «il progetto di autostazione è pronto, ma pur avendo avuto incontri tre assessori, non sappiamo quale sia la posizione comunale». [r. c.]

Il Comune aderisce all'associazione per nuovi corsi

Sondaggio nelle superiori sull'Università a Cuneo

CUNEO. Il Comune ha dato il via libera all'adesione all'Associazione provinciale per gli insediamenti universitari. Lo ha deciso l'altra la terza Commissione consiliare, presieduta da Mario Tretola, con un «sì» quasi unanime, vincolato però ad una condizione.

«Aderire al nuovo sodalizio - ha detto Elio Allario "Cuneo viva" - con i principali comuni della "Granda" su un tema importante come il decentramento universitario, non vuol dire accettare critiche l'esistente».

L'accordo di programma della Provincia, già varato su proposta del presidente Giovanni Quaglia nella scorsa primavera, prevede la sinergia delle sorelle sui fondi per locali, attrezzature e docenti decentrati. Al documento erano finora aderito Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo, Fossano e Savigliano, oltre i comuni «minori» di Ormea, che ospita la Scuola forestale, e Peveragno, il suo Centro Congressi e l'Istituto di geomagnetismo della facoltà di Scienze. Il capitale versato è di cinquanta milioni da parte della Provincia, milioni e testa per ogni mune.

Cuneo finora negato l'adesione perché preoccupata del «pericolo di disperdere le limitate energie in piccoli corsi sparsi sul territorio», come ha ricordato Riccardo Cravero, pogruppo del Cdu, che ha annunciato il voto a favore del suo gruppo. La preoccupazione di salvaguardare il ruolo universitario del capoluogo stata espressa oltre che da Cravero da molti consiglieri: da Allario («Qual è il ruolo del nuovo sodalizio nei confronti dell'Associazione per l'Università?») a Franco Magnone e Guido Martino di «Grande Cuneo», che ha chiesto un'inchiesta nelle superiori sulla domanda universitaria e l'impegno per Medicina a Cuneo. Mario Tretola ha infine sottolineato «la necessità di far convivere le due associazioni, quella provinciale con compiti economici, quella cuneese con fini culturali». [f. r.]

Le lezioni di Giurisprudenza si svolgono nella sala lacp del centro storico

CUNEO

BOVES

Una biblioteca nelle ex elementari di Mellana

Nella ex elementari di frazione Mellana è funzionante con libero, una piccola biblioteca nata con le donazioni di privati, ne e tipografie. Per informazioni 0171/386951-386964. [b. s.]

[illegible]

Il Consiglio comunale esamina il bilancio

Domani, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione '96. [c. g.]

PROVINCIA

Si un istruttore tecnico

La Provincia ha bandito un per l'assunzione di un istruttore (durata un anno). E' richiesto il diploma di geometra. Le domande scadono il 15 febbraio.

[illegible]

Mezzo miliardo per il risanamento del Pesio

Il Consiglio della Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio ha assunto un mutuo 500 milioni con la Cassa depositi e prestiti per il risanamento bacini al torrente Pesio.

BIBLIOTECA

Imparare attraverso la lettura espressiva

Sono aperte le iscrizioni al corso «Ad alta voce, insegnare il piacere di leggere attraverso lettura espressiva» indetto dalla biblio: cinque incontri (ore 17,30-19,30) che si terranno nella chiesa dell'Annunziata dal febbraio. Informazioni 0171/693593.

PARTITI

La sinistra giovanile pds e la situazione politica

La sinistra giovanile pds organizza un incontro sulla situazione politica che si terrà venerdì, alle 21, alla sede di via Vaschetto a Cuneo. Interverrà il segretario provinciale Mario Riu. [g. p. m.]

Comunità montane contestano il disegno di legge regionale

Vallate unite per rivendicare la proprietà della risorsa acqua

MACRA. I presidenti delle nove Comunità montane della «Granda» rilanil ruolo primario dell'acqua, come risorsa grado di promuovere lo sviluppo economico delle valli. La presa di posizione degli amministratori locali è giunta in seguito alla presentazione, parte della Regione, di un disegno di legge in applicazione della normativa «Galli».

In un documento i presidenti ricordano: «Va considerato che la risorsa acqua è delle poche opportunità a disposizione per perseguire obiettivo di riequilibrio tra due realtà diverse quali sono la montagna e la pianura». Gli amministratori delle valli chiedono, inoltre, l'accantonamento del disegno di legge Regionale e l'apertura, immediata, di un tavolo di confronto le Comunità montane e Provincia, per la ricerca di soluzioni più idonee all'utilizzo dell'acqua nella realtà piemontese.

«Il documento è stato sottoscritto da tutti i miei colleghi - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Valle Maira -. Sia ben chiaro, la presa di posizione non vuole essere nota polemica nei confronti della Regione. Siamo disposti a discutere con tutti gli enti interessati, senza pregiudizi. Per quanto riguarda la nostra zona, abbiamo già promosso uno studio di bacino per valutare le potenzialità delle locali fonti idriche. A tale proposito nel prossimo consiglio di Comunità, sarà costituita una commissione per la pianificazione del territorio e la valorizzazione risorse».

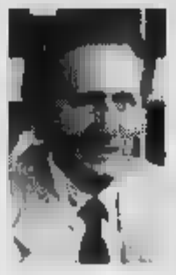
Il presidente Mariano Allocco

Secondo uno studio realizzato dalla società «Acque Granda» a livello provinciale solo il 10 per cento dell'acqua utilizzata a scopi irrigui proviene dalle zone montane. Dalle falde acquifere di pianura i vengono prelevati, invece, 12 milioni di metri cubi. Oltre all'uso potabile gli studi, fin qui condotti, hanno preso in considerazione anche lo sfruttamento dell'acqua il profilo idroelettrico, irriguo, industriale. Nel settore irriguo si calcola che il fabbisogno provinciale (nel quadrimestre giugno-settembre) raggiunga gli 860 milioni di metri cubi. Vengono considerate aree critiche: la Stura, il Monregalese, Boves, Peveragno, Busca, la Valle Po, il Saluzzese e il Saviglianese. [c. g.]

TELECUPOLE

Servizi e interviste

Con il «Tg4» due notiziari giornalieri


Il direttore del Tg4 Beppe Ghisolfi è noto per le interviste a personaggi della politica

CAVALLERMAGGIORE. Telecupole, lunedì al sabato, emette due notiziari giornalieri (alle 19,25 e alle 22,30). I migliori servizi e intervista vengono collocati nel «Tg4 Sette giorni», il sabato (ore 13) e la domenica (13 e 19,30). Stasera, al Tg4 delle 22,30, il direttore Beppe Ghisolfi proporrà le risposte date dall'avvocato Gianni Agnelli sull'incarico di formare il governo ad Antonio Maccanico, sull'Europa e il futuro dell'Italia. Di recente sono stati ospiti del Tg4 il presidente della Regione Ghigo, il deputato Costa e il senatore Zanoletti. [m. bo.]

PIEMONTE SOUND

Una selezione

Si cercano nuove voci per la radio

Mellino responsabile dell'emittente radiofonica (fm 101,4) di Borgo

BORGO. «Una voce per Radio Piemonte sound». E' la selezione proposta dall'emittente privata di Borgo San Dalmazzo (fm 101,4) lanciata per avvicinarsi sempre più al mondo giovanile. E' sufficiente telefonare giorni feriali, 10 alle 19, allo 0171/260900 lasciare i propri dati.

Sarà organizzato un «provinca negli studi della radio. Una giuria sceglierà tra i partecipanti le voci migliori, più accattivanti e simpatiche: potranno diventare speakers dell'emittente, diretta da Luisella Mellino. [r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Strade in Val Uzzone ancora da ricostruire

A distanza 15 mesi dall'alluvione del novembre '94, la situazione della viabilità in Valle Uzzone sulla strada provinciale Cairo-Cortemilia è ancora in alcune parti molto precaria. In particolare, il punto più delicato, la zona dei «Vivai Negro» continua a franare con grave pericolo per gli automobilisti per i mezzi pubblici. Sembrava che la Provincia avesse trovato una soluzione tecnica; invece la situazione è sempre più preoccupante. Se non saranno adottate soluzioni immediate, la strada rischia di crollare, per cui saranno interrotte le comunicazioni per Cortemilia o per Cairo, isolando completamente la Valle Uzzone e i suoi abitanti.

I residenti nella Valle, Comuni di Castelletto, della frazioni di Scaletta, Sugliani, Valle, avevano deciso in una recente assemblea pubblica di manifestare pubblicamente la loro rabbia non mandando più i ragazzi a scuola di bloccare strada. Alcune persone avevano raccolto centinaia di firme da inviare al Prefetto e sollecitare intervento adeguato. Poi tutte le iniziative sono bloccate. Il risultato si può vedere transitando su quella strada. Sembra che gli abitanti della valle Uzzone alle soglie del 2000, abbiano timore ad esprimere le proprie idee o a richiedere i propri diritti. Quello della strada è un diritto di tutti. Sembra che in Valle Uzzone il tempo si sia fermato.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Turni d'apertura per bar e gelaterie?

Mi stupisce che una città come Cuneo, i cui amministratori garantiscono abbia un futuro di centro turistico, non riesca a chiedere ai propri commercianti di tenere i locali pubblici aperti dopo le 2. Lungo l'asse di corso Nizza e via Roma (cioè per un percorso tre chilometri) di sera ci sono solo due tre bar e gelaterie aperte. Il Comune può organizzare turni, modo da garantire maggiore offerta?

a Bertola, Cuneo

Scrivere a Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; 441.744; **Alluvioni Cerro:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; : 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; 911.010; **Moretta:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peagna:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassale) la farmacia Centrale via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperi, chiamata, ricette mediche urgenti.
: Piave, corso Piave 20, tel. 282.696
Bra: S. Rocco Principe tel. 412.505
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 60.457
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425
Saluzzo: Raco, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Paschetta, Santarosa 65, tel. 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 258632 oppure 260013
Usl di Alba 315.316.
Usl di Borgo 268.632, 3.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 258632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; 474.44; **Racconigi:** 85.333; 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 71.162; 42.116; **TO-SV** (0172).

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo 115; Com. prov. 698.245.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Noemi Maccagno, Edoardo, Sara Pellegrino, Melissa Marchisio, Letizia Cavallo, Matteo Olivero, Luca Santillo, Ivano Baudino, Gaia De Santis, Alessandra Bajocco, Sara Salomone, Samuele Pileri, Lorenzo Giorio, Davide Bernello, Erika Pettavino, Matteo Chesta, Michela Angelica Tesa; Massimo Occelli, Lodovico Gambino, Nico Keljne.

MATRIMONI. Fabio Merlo, artigiano (residente a Roccavione) Patrizia Giuseppina Fina, estetista (residente a Borgo San Dalmazzo); Ezio Tallone, libero professionista (residente a Pietraporzio) con Giuseppina Ronco, operaia (residente a Bra); Claudio Nagni Cavallera, meccanico (residente a Cuneo) con Alessandra Emma Virginia Berra, assistente sociale (residente a Bra); Fabio Falco, cameriere (residente a Cuneo) con Sara (residente a Cuneo).

MORTI. Giovanni Rossi, 72 anni (residente a Magliano Alpi), pensionato; Giovanna Margherita Liviana Sardi, 64 anni (residente a Dogliani), casalinga; Andrea Barba, 69 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Angelo Cornetto, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato; Roberto Bertola, 34 anni (residente a Cuneo), agente assicurativo; Rossana Andreina Leone, (residente a Monaco); Angelo Castellino, 61 anni (residente a Cuneo), commerciante; Maddalena Pellegrino, 45 anni (residente a Vignolo), conduttore esercizio distribuzione carburante; Caterina Giuseppina Silvestro, 80 anni (residente a Boves), pensionata; Maddalena Sorné, 86 anni (residente a Cuneo), pensionata; Ina Einaudi, 74 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bartolomeo Garino, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato; Clelia Vassallo, 74 anni (residente a Chiusa di Pesio), pensionata; Brunetta Spadini, 84 anni (residente a Cuneo), pensionata; Angelica Demedici, 90 anni (residente a Cuneo), pensionata; Cesare Cressi, 59 anni (residente a Cuneo), insegnante; Pietro Nova, 64 anni (residente a Cuneo), impiegato; Battistina Chiapello, 86 anni (residente a Roccabruna), pensionata; Rosa Zanfolin, anni (residente a Cuneo), pensionata; Emanuela Garino, 35 anni (residente a Cuneo), impiegata; Lapla, 24 anni (residente a Chiusa di Pesio), con Domenico Berardo, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato.

Elio e Michelangelo con le famiglie e lo Studio Tecno partecipano al grande dolore di Sandro per la scomparsa del caro papà
geom. Carlo J
— Cuneo, 6 febbraio 1996.

APPUNTAMENTI

STEREO 5

parla di terapie antidroga

Oggi, alle ore 14,30, su Radio Stereo 5, nella trasmissione del Sert «C'è di mezzo il mare», si parlerà terapie antidroga.

[illegible]

Alla carri Nizza

Il centro turistico Acli organizza sabato 17 febbraio un viaggio a Nizza, per la sfilata di Carnevale Per informazioni telefonare allo 0171/692677.

[illegible]

Diapositive sul

Domani, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, diapositive di Domenico Sanino su «L'uomo e i deserti».

[illegible]

Regione un dattilografo

Domani, 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per un dattilografo in Regione. [g. p. m.]

DALLA [redacted]

MONTEROSSO

Anziano (71 anni) [redacted] morto nella [redacted] casa

Domani, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di Riccardo Reni, 71 anni. L'uomo, stroncato da un malore, è stato rinvenuto cadavere, l'altro pomeriggio, nella sua abitazione. [c. g.]

CUNEO

Furto [redacted] auto in corso Nizza Bloccati due nomadi

La p[redacted]s, dopo mezz'ora [redacted] «colpo», ha identificato i presunti autori di un furto in [redacted] «Uno» posteggiata l'altra mattina in corso Nizza di fronte alla chiesa di Sant'Antonio. Si tratta dei nomadi Angelo Bresciani, 41 anni, abitante in [redacted] del Passatore 52 [redacted] Valeria Cerutti, [redacted] anni, anche lei sia del Passatore. La donna, addosso, aveva ancora 430 mila lire rubate insieme [redacted] borsa e al portafogli dall'auto. I due sono [redacted] ti bloccati sulla strada par [redacted] frazione di Passatore. [r. c.]

FOSSANO

Al castello degli Acaja incontro [redacted] associazioni

Stasera, alle 21, nel salone del castello degli Acaja, su iniziativa della «Commissione consiliare cultura», [redacted] terrà [redacted] incontro con le associazioni culturali cittadine per un censimento dei progetti in cantiere. [l. a.]

SALUZZO

Una conferenza su Pechino

«L'impegno di Pechino» [redacted] conferenza, tenuta [redacted] Vera Frangipane Versegnassin, [redacted] programma oggi, alle 18, nella sala «Verdi» della Scuola [redacted] Alto Perfezionamento Musicale. L'incontro è indetto dalla Consulta femminile. [g. ne.]

BORGO

Rubano videoregistratore in [redacted] [redacted] slavi

I carabinieri li hanno sorpresi [redacted] rubare nel grande magazzino «Expert». In carcere sono [redacted] Zlata Kolakovic, 29 anni, e Ivan Konic (26). I due slavi sono accusati [redacted] furto: avevano un videoregistratore che uno dei due tentava di nascondere sotto gli abiti. [redacted] refurtiva è [redacted] riconsegnata al grande magazzino. Kolakovic e Konic sono stati inoltre denunciati perché non in regola con [redacted] [redacted] soggiorno e per [redacted] mancata [redacted] della legge sugli stranieri. [r. s.]

Proposta della «Città possibile» che redigerà il piano traffico comunale

Fossano, a scuola si va a piedi

Secondo i tecnici dell'associazione occorre creare «percorsi sicuri». Meno auto davanti all'ingresso di Elementari [redacted] Medie. Obiettivo: i pedoni devono riappropriarsi delle strade

FOSSANO. E' possibile che i bambini ritornino ad andare a scuola [redacted] piedi, [redacted] magari senza essere accompagnati dai genitori? I tecnici della «Città possibile» (un'associazione collegata [redacted] ditta «Urbafor» che ha avuto dal Comune l'incarico di redigere il piano del traffico) [redacted] convinti di sì. Lo hanno ribadito martedì pomeriggio nell'incontro [redacted] gli insegnanti [redacted] scuola elementare, promosso dall'assessorato [redacted] Partecipazione [redacted] solidarietà [redacted] [redacted] riparle[redacted] il 16 febbraio con gli insegnanti delle scuole medie.

«I genitori oggi accompagnano i loro figli fin sul portone della scuola per evitare i pericoli della strada, [redacted] l'intasamento che [redacted] è altrettanto pericoloso per i loro bambini. Se si [redacted] «percorsi sicuri» nella città [redacted] i bambini [redacted], opportunamente coinvolti, a chiedere di poter andare [redacted] a piedi».

Il problema degli intasamenti nei pressi delle scuole è molto sentito a Fossano, soprattutto nel centro storico dove si [redacted] centrano diversi istituti. Una [redacted] iniziativa dei civich, che vieta [redacted] sosta «salvaggia» delle auto dei genitori in [redacted] dei figli ha sollevato la protesta di familiari e insegnanti.

«Bisogna rendare più sicuro il tratto di strada davanti alla scuola e le vie immediatamente vicine, in modo che i genitori si sentano tranquilli [redacted] lasciare i loro figli ad una [redacted] distanza - [redacted] spiegato l'architetto Dario Manuetti, tra i fondatori della "Città possibile" -. Parallelamente - ha detto - occorre sviluppare un programma di "per[redacted] sicuri" in modo che il maggior numero di bambini possa raggiungere la scuola senza farsi accompagnare con l'auto dai genitori».

[redacted] progetto prevede la sistemazione [redacted] «elemanti di arredo urbano» che riducono [redacted] carreggiata delle auto costringendole ad un percorso non lineare, e quindi a [redacted] [redacted] velocità.

«Per [redacted] ai pedoni [redacted] riappropriarsi della strada, le auto che circolano in zona residenziale [redacted] devono superare i trenta all'ora» sostengono i tecnici che stanno definendo i pri[redacted] interventi per la [redacted] del centro storico [redacted] Fossano. [l. a.]

Ragazzi delle medie all'uscita della scuola nel centro storico di Fossano

Cuneo, albanese bloccato davanti alla «casa degli orrori»

Nella notte tenta un furto alla stazione vecchia: preso

CUNEO. Ha tentato di rubare al bar della stazione vecchia [redacted] Borgo Gesso. Disturbato, [redacted] scappato lungo i binari. Un paio d'ore dopo è [redacted] nel piazzale, di fronte all'ingresso che conduce alla «casa degli orrori», dove due mesi [redacted] [redacted] stato trovato il corpo di una donna tedesca, violentata [redacted] uccisa.

Ad attenderlo c'erano due agenti [redacted] Volante che l'hanno bloccato [redacted] sottoposto [redacted] fer[redacted] di polizia giudiziaria. Si tratta [redacted] Fatimir Sima, [redacted] anni, originario di Clos in Albania, clandestino, arrivato alcuni mesi fa in Italia e senza fissa dimora.

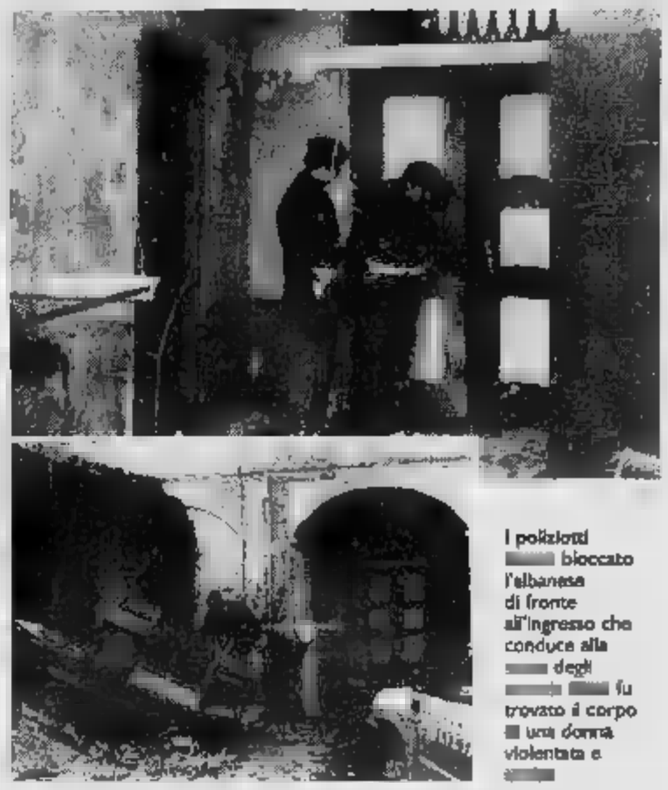
E' [redacted] di ricettazione: gli agenti della squadra del [redacted] rvizio prevenzione del territorio l'hanno [redacted] in possesso [redacted] alcuni oggetti, che erano stati rubati il 1° febbraio a Cavallermaggiore nel bar tabacchi [redacted] [redacted] ferroviaria.

L'auto sulla quale stava [redacted] lendo l'albanese, una «A112» è risultata rubata tre giorni fa a Murello in danno di Luigi Nicoletto che ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione del paese.

Nella stazione di Cavallermaggiore erano stati rubati soldi, [redacted] e tabacco.

Il fermo del ventitreenne [redacted] avvenuto l'altra notte, poco dopo le [redacted]. Gli agenti della Volante (ispettore Roggiero [redacted] Busano), [redacted] bordo di un'auto civetta, erano impegnati [redacted] un servizio di controllo del territorio [redacted] in particolare della zona vicino al ponte vecchio, particolarmente buia e «a rischio».

Secondo gli inquirenti l'albanese è stato disturbato mentre tentava [redacted] [redacted] nella stazione di Borgo Gesso. E' scappato lungo i binari attendando [redacted] momento migliore per tornare nel piazzale davanti alla casa degli [redacted]. E' stato immediatamente bloccato. [r. c.]



I poliziotti [redacted] bloccato l'albanese di fronte all'ingresso che conduce alla [redacted] degli [redacted] fu trovato il corpo [redacted] una donna violentata e [redacted]

La Fiat si è aggiudicata la fornitura di 10 convogli alla «Renfe», società che gestisce il servizio su rotaia della Penisola iberica

Pendolino di Savigliano conquista le ferrovie spagnole

I treni serviranno (a 220 chilometri orari) le tratte Madrid-Barcellona-Valencia

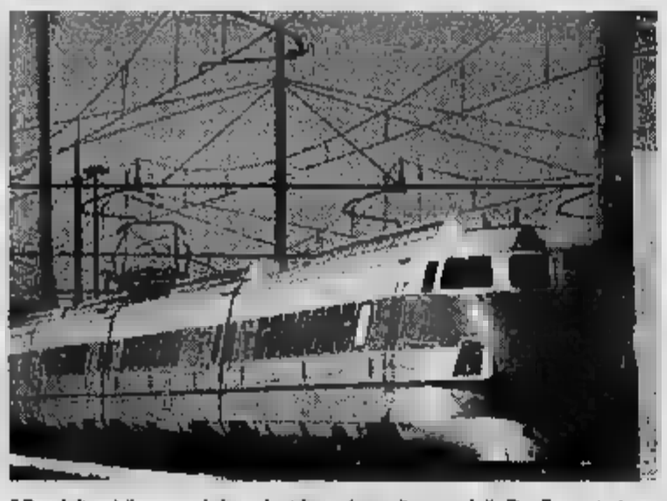
[redacted] Nuovo [redacted] commerciale per il Pendolino, il treno ad alta velocità che costituisce il prodotto [redacted] punta della Ferroviaria, l'azienda del Gruppo Fiat che ha sede in via Ottavio Moreno.

La Ferroviaria si è infatti aggiudicata la fornitura di dieci treni alla «Renfe», la società che gestisce le ferrovie spagnole. Si tratta di dieci convogli composti ciascuno da [redacted] vagoni che sfruttano l'impostazione e la tecnologia del Pendolino. La Fiat ha partecipato alla gara internazionale insieme al partner «Gec-Alsthom Transporte», [redacted] iberica della multinazionale franco-inglese.

«La concorrenza era particolarmente agguerrita - commen[redacted] in via Ottavio Moreno, dove si trova anche lo stabilimen[redacted] principale [redacted] gruppo ferroviario [redacted] corso Marconi -: hanno infatti partecipato alla gara l'azienda spagnola Talgo, [redacted] il proprio treno ad oscillazione passiva che prevedeva [redacted] locomotiva tedesca Kraus-Maffei, [redacted] il raggruppamento costituito dalla iberica Caf e dai colossi internazionale Abb e Siemens».

Il contratto che la Fiat Ferroviaria e il partner spagnolo si sono aggiudicati ha un valore in pesetas pari a circa 110 miliar[redacted] di lire e prevede un'opzione per la fornitura di altri treni, fino a un parco complessivo di 24 convogli che avranno la funzione di [redacted] più veloci nume[redacted] linee delle ferrovie spagnole. In un primo tempo, i dieci convogli [redacted] fanno parte [redacted] lotto verranno inseriti nel programma «Intercity 2000» e saranno destinati [redacted] servire in modo veloce le [redacted] [redacted] la capitale Madrid [redacted] [redacted] città di Barcellu[redacted] [redacted] Valencia, con [redacted] velocità massima di 220 chilometri orari.

La commessa [redacted] dalla Fi[redacted] Ferroviaria va così ad aggiungersi a quella ottenuta in tempi [redacted] in Finlandia, attualmente in fase di realizzazione negli stabilimenti saviglianesi: nel novembre dello scorso anno il primo treno è entrato in servizio lungo la linea che collega [redacted] con l'antica capitale Turku. L'appalto vinto nel 1992 dalla Fiat Ferroviaria con la [redacted] finlandese prevede la realizzazione di altri [redacted] treni di qui [redacted] 2005, per un valore complessivo di [redacted] miliardi di lire. [p. b.]



Il Pendolino è il treno ad alta velocità prodotto di punta della Fiat Ferroviaria

E' scoppiata una febbre che va ben oltre quella del Sabato Sera

OGNI [redacted] ALLE [redacted] 21

[redacted] DI [redacted]

In cattedra il Maestro professionista

OLIVERO [redacted]

«le facoltà»:

LATINO AMERICANI [redacted]

CHA CHA CHA
SALSA
MERENGUE
DANZE STANDARD
BALLO LISCIO

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL [redacted]

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

A.A.A. affermata azienda specializzata nel [redacted] pulizia ed igiene [redacted] opportunità di [redacted] a

COLLABORATRICI/TORI

in possesso della cittadinanza italiana, requisiti di legge e disponibilità immediata.

Presentarsi domani, giovedì 8 febbraio ore 10,00/13,00 e 15,00/19,00 presso l'Hotel Principe, piazza Galimberti 5, Cuneo.

[redacted] sig.ra [redacted] Insudi.

Domenica (ore 14,30) prima sfilata [redacted] Carnevale [redacted] raduno aerostatico internazionale

Maschere e mongolfiere a Mondovì

Il Moro e la Bela Monregaleisa saranno accompagnati dai personaggi in costume di Cairo Montenotte e Centallo. Ospiti Gianduja e Giacometta. In programma la «Cena dei Lombardi» e la «vijà di Magnin»

Aurelio Cattà veste i panni del Moro

[redacted]. Saranno le maschere [redacted] Cairo Montenotte e Centallo [redacted] accompagnare [redacted] Moro e la [redacted] Monregaleisa durante le sfilate del «Carlevè», domenica 11 e 18 febbraio. Il 18 ospiti d'onore del corteo saranno Gianduja [redacted] Giacometta.

Fervono intanto i preparativi per il ricco programma presentato dal presidente del Comitato organizzatore, Beppe Ballauri. Si comincia sabato, [redacted] 20, con la prima delle cene tipiche [redacted] fino a martedì grasso, si potranno degustare [redacted] «Cà [redacted] Moro», il teatro tenda allestito in piazza Repubblica. Seguiranno le danze.

La prima sfilata è domenica (ore 14,30) e partirà dalla «Cà», dove [redacted] 21,30, ci sarà il primo veglione. Fra gli altri appuntamenti spiccano la «[redacted] cagnara studentesca», dodici [redacted] di [redacted] non stop per tutti gli studenti del [redacted] (martedì 13); la [redacted] danzante di San Valentino organizzata dagli operatori Usl (mercoledì 14); la tradizionale «Cena dei Lombardi» (giovedì 15); la [redacted] vijà di Magnin» (venerdì 16); [redacted] veglia [redacted] gli alpini del Monregalese (lunedì 19), seguita dal Veglione [redacted] commercianti.

CATTOLICA

In festa al «Payper» di Vigone

Vigilia di Carnevale anche nel capoluogo della Valle Grana. Il «Centro d'incontro» ha organizzato, per venerdì, una grande [redacted] d'allegria, alla discoteca «Payper» di Vigone. Per garantire la trasferta nel centro torinese sarà messo a disposizione anche un pullman. Gli appuntamenti locali scatteranno, invece, venerdì, [redacted] febbraio, nei lo[redacted] dell'ex [redacted] [redacted] cappuccini, [redacted] la [redacted] dell'allegria, programmata dallo spazio giovani «Marcovaldo». Sabato 17 [redacted], alle 15, nel teatro civico prenderà il via il Carnevale dei bambini; seguirà, [redacted] 21, sempre [redacted] locali [redacted] convento dei cappuccini, [redacted] festa in maschere per i giovani del «Marcovaldo». [redacted] pomeriggio di domenica 18 febbraio e del martedì successivo, sfilate di carri attraverso via Roma. Lunedì, 19 febbraio, [redacted] inoltre prevista, nel nuovo palazzetto polivalente, la veglia di Carnevale organizzata [redacted] [redacted] loco. [c. g.]

Per i bambini, l'appuntamento è giovedì 15, alla discoteca «Cinecittà» [redacted] Magliano Alpi, [redacted] per lunedì 19, alla Cà del Moro, dove, [redacted] 16, si svolgerà anche la festa danzante per gli anziani: tutto a ingresso libero.

Fitto d'impegni il calendario del Moro, ancora [redacted] volta impersonato da Aurelio Cattà. Sarà presente a tutte le feste, [redacted] sarà impegnato nella visita [redacted] scuole, [redacted] di riposo, Comunità del Monregalese.

In occasione dell'edizione '96 del Carnevale, gli organizzatori hanno realizzato [redacted] piatto commemorativo in ceramica, ideato dal pittore Andrea Contri [redacted] [redacted]ato [redacted] Giuliana Barattero, a Vicoforte. [redacted] in vendita a 20 mila lire nelle pasticcerie Comino, Odasso e Zucco.

[redacted] ricordare, infine, che domenica Mondovì ospiterà il «Raduno aerostatico internazionale» delle mongolfiere. [p. s.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

[redacted]
C.so [redacted] d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass [redacted]
C.so [redacted] Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 [redacted]
sig. [redacted] **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri [redacted]
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO [redacted]
Agente Publikompass [redacted]
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALDDINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

[redacted] [redacted]
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. [redacted].555

17100 **SAVONA**
Piazza Mar[redacted] 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

La replica dei piemontesi alla Regione Liguria che vuole l'inceneritore

«Sì» al dialogo, «no» al re-sol

«Nessuno specula sulla vicenda, chiediamo solo giustizia dopo un secolo di inquinamento» Proseguono i preparativi per la manifestazione albese di marzo. Petizione anti-impianto

CORTEMILIA. Il fronte piemontese anti «re-sol» replica ai rappresentanti della giunta regionale ligure che lunedì, in un incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica Acna, hanno ribadito il loro assenso alla costruzione dell'inceneritore a Cengio.

Le risposte degli amministratori e politici ai colleghi liguri, che li hanno accusati di cavalcare la tigre del «re-sol», sono dure e confermano una presa di posizione decisa contro il progetto di incenerire in Valle Bormida i rifiuti dell'Acna. Sottolinea il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Speravamo di raggiungere un accordo con gli enti locali liguri sulla necessità di avviare con urgenza la bonifica del sito Acna. Abbiamo anche proposto progetti di smaltimento alternativi all'inceneritore, che siamo disposti a discutere, modificare, ma non ad accantonare. Non rinunciamo al dialogo, ma la Regione Liguria non può essere così intransigente».

Aggiunge Eliana Barabino, consigliere comunale di Acqui Terme: «E' ingiusto e immorale che ogni decisione preso sul problema Acna debba sempre e solo danneggiare i Comuni piemontesi. Noi non speculiamo su questa vicenda. Chiediamo solo giustizia dopo un secolo di inquinamento».

Altrettanto ferma è la posizione degli amministratori regionali piemontesi. «Il no al "re-sol" è il punto di partenza - ribadisce l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera -, su tutto il resto, cioè bonifica, alternative di smaltimento e occupazione, siamo pronti a una collaborazione proficua, che risolva definitivamente i problemi di tutta la Valle Bormida, piemontese e ligure».

Aggiunge Lido Riba, consigliere regionale: «Il nostro appoggio ai cittadini della Valle Bormida è assoluto. Per ribadirlo abbiamo deciso di tenere un Consiglio regionale aperto in Valle Bormida, forse il 6 febbraio». Sul fronte istituzionale sono anche altre le iniziative in corso. Continua la raccolta di firme dei parlamentari per invitare il ministro dell'Ambiente del prossimo governo a non firmare il decreto di autorizzazione al «re-sol». «L'obiettivo - spiega il senatore albese Tomaso Zanoletti - è di far votare in aula una mozione contraria alla costruzione dell'inceneritore a Cengio e in Valle Bormida. Un analogo provvedimento assunto dalla Camera nel gennaio '90 fermò il progetto "re-sol" sul nascere. Cercheremo di ottenere lo stesso risultato».

Intanto, proseguono i preparativi per la manifestazione del 16 marzo ad Alba. Venerdì alle 21, nel municipio della capitale delle Langhe, i sindaci e le associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero si riuniscono per organizzare la protesta. E' in cantiere anche una petizione anti-inceneritore da avviarsi nei Comuni e nelle parrocchie. Infine, sono giunti all'Usl di Alessandria i primi sei campioni di rifiuti prelevati nel sottosuolo dell'Acna. Si occuperà delle analisi Giampaolo Cassa, consulente della commissione parlamentare d'indagine sull'Acna e «re-sol».

La battaglia contro Acna e «re-sol» in Valle Bormida non conosce soste e si annunciano nuove proteste

Ginetto Pellerino

Fissata la nuova quotazione: il trend positivo continua

Vino barolo '92 da record Fino a 950 mila l'ettolitro

ALBA. Prezzi in aumento per i vini delle Langhe e del Roero. Il barolo '92, l'annata in commercio in bottiglia dal 1° gennaio di quest'anno, è venduto all'ingrosso a 950 mila lire l'ettolitro (750-800 mila lire in precedenza). La nuova quotazione è stata fissata dalla Consulta vitinicola riunitasi l'altra sera alla Camera di commercio.

Il presidente Luigi Rosso commenta: «Continua il trend positivo per il barolo, vino che è sempre più richiesto e sta avviandosi a raggiungere un primato nazionale per quanto riguarda il prezzo dei vini rossi. Dalle testimonianze che abbiamo raccolto, ci sono già contrattazioni anche a livelli più alti, con una domanda superiore all'offerta. Si può dire che la Langa sta diventando la Borgogna d'Italia».

Continua il presidente: «Siamo soddisfatti per l'apprezzamento che questo grande vino sta riscuotendo anche in il continuo lievitare dei prezzi qualche preoccupazione sulla tenuta del mercato».

L'annata di barolo '92 è considerata dagli esperti mediobuona, mentre un giudizio superiore è rilasciato per il '93, che è all'invecchiamento (andrà in vendita nel '97) e per il quale non ci sono ancora indicazioni.

Questi i prezzi degli altri vini. Barbaresco docg '92 da 550 a 600 mila; '93 (in vendita dal 1° gennaio '98), da a mila; nebbiolo d'Alba e Roero '94 da 350 a 400 mila; Roero arneis '95 da 380 a 420 mila; barbera d'Alba '94 da a mila; '95 da a 280 mila. I dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi '95 da 340 a mila. Conclude Rosso: «I prezzi dei vini delle Langhe e del Roero sono aumentati dal 40 al 60% rispetto all'anno . Sul rialzo contribuisce la scarsità dell'ultima vendemmia».

Intanto, l'enoteca regionale del Barbaresco, di cui è presidente Giancarlo Montaldo, ha avviato due iniziative. Ha istituito la Biblioteca del barbaresco, attraverso la quale raccoglierà e classificherà le pubblicazioni che dedicano la loro attenzione a questo vino. Inoltre, in collaborazione con l'associazione culturale «L'Arvangia», di cui è presidente Donato Bosca, la seconda edizione del letterario nazionale «Il libro che cammina» che quest'anno ha titolo «Cara maestra ti scrivo». [g. f.]

Il presidente della Consulta vitivinicola Luigi Rosso sostiene che la Langa sta diventando la Borgogna d'Italia

IN BREVE

ALBA

Falso dipendente Inps condannato per furto

Il pretore condannato in contumacia Lucia Riviera, 34 anni, nata a Fossano e abitante a Cuneo, via Busca 143, a un anno e al pagamento di una multa di mezzo milione per furto. La Riviera, un'altra donna rimasta sconosciuta, sono entrate nella casa di un pensionato albese spacciandosi per dipendente Inps. Mentre la Riviera intratteneva l'uomo, la complice s'infilava nella camera da letto, portando via un milione e centomila. [g. f.]

ALBA

Sulla Provincia decisione più vicina

L'ottava commissione consiliare della Regione ha incontrato ieri una delegazione composta dal Comitato costituente la Provincia Alba-Bra e i sindaci. L'incontro è stato convocato in vista del parere che il Consiglio regionale dovrà esprimere entro il 20 febbraio. Intanto, si attende di conoscere la posizione di Ceva e dei Comuni della Valle Tanaro. «Credo che la richiesta di dar vita alla nuova Provincia - ha rilevato il vicepresidente della commissione Francesco Toselli, di Forza Italia - non vada intesa come un tentativo di operare una secessione da Cuneo. Certo non mancano le perplessità». [g. f.]

GOVONE

Non paga pantaloni e maglie Un albanese è denunciato

I carabinieri hanno denunciato l'albanese Geno Sinanay, 31 anni, senza fissa dimora. Entrato in supermercato, ha indossato un paio di pantaloni, due maglie e una cintura che non ha pagato. E' stato bloccato all'uscita. [g. f.]

BOSCO

Ottocentodue interventi dei volontari Cri

Ottocentodue interventi, 495 persone assistite, 26.280 di lavoro «regalato» da più di 200 persone, quasi 32.000 km percorsi: è il bilancio '95 dei volontari sommarivesi della Cri, illustrato durante il pranzo sociale dal delegato dott. Giacomo Groppo. Il gruppo è in crescita: l'anno scorso sono entrati a farne parte, dopo aver frequentato corsi di formazione, 42 volontari. [g. n.]

CANALE

Sfruttamento prostituzione Patteggia un anno e 4 mesi

A Giuseppe Monticone, 64 anni, via Torino, il tribunale di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di un anno, quattro mesi e venti giorni con la condizionale per sfruttamento della prostituzione. [g. f.]

Alba, gli incontri promossi dall'Istituto magistrale «Da Vinci» si sono iniziati ieri al Palazzo dei congressi

Giovani da 5 Paesi per la settimana europea

Allievi e insegnanti svizzeri, polacchi, austriaci e croati discuteranno con i loro colleghi langaroli sui temi legati all'ambiente In programma dibattiti politici, economici e sociali: vi parteciperanno docenti universitari ed esperti. Previste visite guidate

ALBA. Studenti di cinque Paesi partecipano alla settimana europea promossa dall'Istituto magistrale «Da Vinci», nell'ambito del «Progetto giovani» del ministero della Pubblica istruzione. Sono presenti allievi e insegnanti del Lycée College de La Planta di Sion (Svizzera), IV Liceum Ogolnokształcace di Tarnow (Polonia), Gymnasium G.R.G. di Vienna (Austria), Strednja Kneza Branimira di Benkovac (Croazia), oltre all'Istituto magistrale.

Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, col tema «I giovani e l'Europa», quest'anno il filo conduttore degli incontri sarà «Il problema dell'ambiente nel mondo di oggi». Affronteranno dibattiti e temi politici, economici e sociali con l'intervento di docenti universitari, esperti, visite guidate. La «settimana europea», fino al 10 febbraio, è stata aperta ieri al Palazzo dei congressi. Hanno fatto gli onori di casa la vicepreside delle Magistrali, Silvia Schiavenza, le insegnanti Antonella Gribaudo e Giovanna Marisio. A dare il benvenuto agli ospiti, il provveditore agli studi di Cuneo, Giovanni Ferrero: ha avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa che favorisce l'incontro, il dialogo tra giovani di nazionalità diverse, oltre all'approfondimento di temi di interesse comune. Dopo la presentazione delle varie scuole, è stata tenuta la prima conferenza. La psicologa Donatella Croce (Usl 66) ha parlato sul tema: «Uomo, ambiente, società: quale futuro possibile?».

Il programma prosegue oggi con una conferenza su: «L'altra faccia del consumismo, disastro ambientale, povertà e sottosviluppo» a cura di Anna Segre, docente a Lettere e filosofia dell'Università di Torino (Palazzo congressi, ore 8,30). Domani sarà trattato il tema «Le scienze della terra e la pianificazione territoriale. I rischi fisici: frane ed alluvioni» con l'intervento del geologo Paolo Leporati; di Luciano Scalise (Protezione civile) e Carlo Bottallo (docente).

«La didattica ambientale nella scuola: nuove proposte» è il tema che sarà sviluppato venerdì da Vanna Gatto (ispettrice ministero Pubblica istruzione), Franco La Perla (consigliere educazione ambientale ministero Pubblica istruzione), Daniele Bazzini (Wwf), dagli esperti Vittorio Cogliati Dezza e Mario Salomone.

da sin. il provveditore agli studi Giovanni Ferrero, la vicepreside delle magistrali Silvia Schiavenza e la traduttrice (parlano)

Giuseppina Fiori

SOLIDARIETA'

Studenti aiutano i malati di sclerosi

Aiuteranno i malati di sclerosi multipla le offerte raccolte dagli allievi della scuola media «Piumati», sezione di Santa Vittoria d'Alba, al banchetto degli oggetti di «bricolage» costruiti dai ragazzi sotto la guida delle insegnanti Irene Penserini e Daniela Vignolo. Un assegno da un milione è stato consegnato dagli alunni ai dirigenti Lism nella sede della Lega all'ospedale «Santo Spirito» di Bra

Una rassegna di pittura e la lettura di poesie nella cittadina della Svizzera

Gemellaggio nel segno dell'arte

Bra e Sprettenbach unite dall'amore per la cultura

BRA. Anche una mostra d'arte negli scambi tra la città di Bra e la svizzere Sprettenbach, nelle vicinanze di Zurigo. Un gemellaggio che ha visto negli anni le due comunità approfondire rapporti e amicizie in scambi culturali con gruppi di ragazzi e interessi commerciali per noi hanno favorito in primo luogo i vini della zona, molto apprezzati soprattutto nella Svizzera tedesca. Anche il settore turistico trova sbocco costante con questa località ricca e industrializzata, con un nucleo abitativo ben conservato.

Così per giugno Franco Gotta, pittore braidese, è stato invitato ad esporre le sue opere in una personale nel Comune. Nella primavera del '94 si tenne il primo incontro svizzero con la pittura, la musica e la poesia, interessi che lui ha sempre sviluppato negli anni. Laura Padreddii e Carla Bongioanni, impegnate al pianoforte e al flauto, così, nel centro braidese Amici dell'arte, in Garibaldi, al primo piano di un'antica trasformata in «salotto» per amici ed estimatori, dov'era sempre possibile coi quadri assaporare buona ed avvicinarsi a giovani talenti classici, si è fatto notare a Sprettenbach, tanto che l'incontro si ripeterà quest'anno anche con la lettura poesie di Flavia Pini, che tanta suggestione ha sollecitato nei lavori di Gotta.

Franco Gotta, sensibile, introverso, taciturno pittore, ha tratto in primo tempo dalla natura. Poi, sempre più affascinato dai misteri della vita e delle relazioni umane, continua un percorso artistico costellato di molte soddisfazioni e presenze sempre più frequenti e mostre anche all'estero, a New York e Tokyo. Ma resta un solitario, alla costante ricerca di affetti veri, di amici affini con cui dividere idee e ideologie. Le sofferenze hanno fortificato la sua natura anche di pittore, alla continua di interiorità. Un'espressione, ora, quella di Gotta, che prova a tradurre sulla tela il concetto che l'individuo tenta di riportare accanto a sé il mondo degli altri, del compagno di vita, rendendosi conto invece della parallelità dei percorsi di ognuno di loro. Questo è il significato di quella linea che taglia nel mezzo ogni composizione «vicinata» da simbolico filo che vuole a tutti i costi strappi o inevitabili incomprensioni. La artistica s'identifica con la vita, un unico per una creatività che per Gotta è significato di vita.

Un mondo che trova spazio solo per momenti poetici. Una pittura che si regge sulle emozioni dei sentimenti in genere come struggente modo di vivere il quotidiano, in lotta alla sopravvivenza. Pittore da sempre, buon artigiano, Gotta spunti da tradurre visivamente e da dedicare ai suoi figli, gli anelli forti della sua esistenza. La mostra di Gotta a Sprettenbach ci si possa aprire la strada per ulteriori relazioni culturali Bra, in modo valori si possano «esportare». I legami tra le due comunità peraltro già consolidati dall'annuale partecipazione degli svizzeri alla mostra di Ortograndavivai.

Il pittore Franco Gotta (a sinistra) è anche appassionato di musica e poesia

Claudia Ferrarese

Cambia la mappa enologica dopo il passaggio della Riccadonna a imprenditori della Valle Belbo

Riparte dal Piemonte la sfida dei brindisi

Tra accordi internazionali e ritorni al passato

Storico manifesto della Riccadonna di Canelli (dal volume «Brindare italiano»)

CANELLI. Più della metà delle 250 milioni bottiglie di spumanti prodotte ogni anno in Italia nascono in Valle Belbo. Tra Canelli e Santo Stefano c'è il più importante polo enologico italiano. E' naturale quindi che ogni modifica del panorama produttivo in queste colline abbia ripercussioni a vasto raggio.

Per questo la notizia del «ritorno» della Riccadonna di mani piemontesi ha destato interesse. Uno dei più famosi marchi della spumantistica italiana è passato in cinque anni dalla famiglia Riccadonna alla multinazionale olandese Bols, da questi alla Campari e di Nizza Monferrato, tra i soci c'è anche quell'Ottavio Riccadonna, nipote del fondatore, che è tornato così nelle cantine di famiglia. Stamane all'Unione industriale di Asti i dirigenti della Campari illustreranno ai sindacati le modalità dell'accordo: 51% Bersano, con opzione entro tre anni sul resto delle azioni di Campari. Il gruppo milanese ha giudicato strategica la produzione di spumanti così come quella di acque minerali (vedi notizia nel box). E' un segnale dopo anni di accorpamenti.

Si è detto e scritto, che le sinergie sui prodotti favorivano la nascita di collane di marchi collegati in grado di essere presenti sui mercati internazionali. La riprova più evidente viene dai due dei nomi più prestigiosi & Rossi e Cinzano da tempo inserite a pieno titolo in potenti holding del «beverage»: la Casa di Pessione è nel gruppo , il cui cervello strategico finanziario è tra Amsterdam e Portorico in via di poter tornare a Cuba da dove era partito prima della rivoluzione castrista. Le cantine di Vittoria e la madre Cinzano a Torino dipendono da Ginevra dalla inglese IDV, altro colosso del liquori-bevande.

Le strategie internazionali hanno coinvolto da tempo anche la Luigi che ha ceduto il marchio alla Ramazzotti, a sua volta controllata dalla francese Pernod Ricard. L'amaro della «Milano da bere» è prodotto a Canelli da qualche mese assieme a grappe, brandy e al Canei, un frizzante venduto in 18 milioni di bottiglie in tutto il mondo. Luigi terzo Bosca, oltre allo stabilimento della Cora di Costigliole si accordi internazionali anche in India.

In questo panorama non di il ruolo forte crescita della Barbero di Canale, controllata da famiglia, con importante partecipazione degli irlandesi della «Cantrell & Cochargne». La Barbero, oltre ai vini e spumanti venduti con il marchio Serafino ha acquistisito l'Aperol lanciandone la versione soda nei bar.

E poi ci le famiglie storiche come la Gancia, recentemente riaffermato in un mit a Montecarlo legame l'industria fondata a metà dell'800 Carlo Gancia, ciando il lancio un Asti dal nome evocante «Alto primo». La Gibè sta sviluppando nel mondo il marchio Tosti, un segnale positivo viene dalla Bocchino (grappe) che dopo acquisto la Contratto (spumanti vini) ha recuperato le storiche cantine trasformadole in un splendido biglietto da visita dell'enologia qualità in Canelli.

Sergio Miravalle

CRISI IN VAL D'OSSOLA

Ma il Crodino emigrerà a Sulmona?

CRODO. Il Crodino lascia l'Ossola, dove è nato più trent'anni fa, e se ne e Sulmona dove dovrebbe essere accentrata tutta la produzione del famoso «analcolico biondo». Questa è l'intenzione della Campari, che aveva rilevato dal gruppo olandese Bols tutte le attività delle acque e terme di Crodo. Un progetto fortemente aggiato organizzazioni sindacali dello stabilimento di Crodo. I 130 dipendenti Crodo sono già sciopero nei giorni scorsi, bloccando lo stabilimento.

Nel programma annunciato dalla Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta la produzione delle bibite in vetro, Oransoda, Lemonsoda, chinotto e altri soft drink. Ma sindacati e lavoratori temono che, un prodotto di punta come il Crodino, non ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento di Crodo che dovrebbe essere scorporata dal gruppo con la costituzione di una società, il Samo (Società acque minerali ossolane). Oggi l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio ha a Torino i dirigenti del gruppo Campari, le organizzazioni sindacali e gli amministratori di Crodo e della valle Antigorio e Formazza hanno vita e comitato per la difesa dell'occupazione.

(. v.)

Sabato incontro

La Malvasia di Casorzo in un volume

Adriano Facchia, pres. Consorzio della Malvasia di Casorzo. Alessandro Di Stefano, autore del volume

MALVASIA. «Casorzo doc: il vecchio il nuovo la Malvasia». E' il titolo del volume Alessandro Di Stefano e che verrà presentato, sabato, alle 10,30 nel salone «Verdi». Ne stampate mila copie. Saranno relatori, oltre all'autore, il presidente del Consorzio del Malvasia Adriano Facchia e Donato Lanati, enologo di fama.

Alessandro Di Stefano, 26 anni, laureato in Scienze politiche, vive ad Asti, dove è titolare della Casa, una società si occupa di marketing e ricerche socio-economiche. L'autore il «figlio d'arte» in materia vini; il padre Rocco Di Stefano, è direttore del laboratorio di chimica dell'Istituto sperimentale dell'Enologia di Asti.

Il libro è nato iniziativa Consorzio di tutela, che fin dalla nascita si è posto due scopi principali: promozione dell'immagine commerciale del Malvasia e miglioramento della qualità del vino con ricerche svolte su tutto l'arco della lavorazione, dal vigneto all'imbottigliamento. «La realizzazione quest'opera darà senz'altro un valido contributo primo dei nostri due obiettivi. E' un libro che si legge volentieri; ricco di informazioni tecniche e storiche» annota Fracchia.

Nelle pagine finali proposto un «curiosario» memorie d'una cultura e civiltà che non si debbono dimenticare. Si a sapere che in dialetto casorzese Malvasia dice Varmasia, che la piola è spina in legno per il travaso del vino, che i «brembu» sono punte dei tralci e così via.

«Casorzo doc» sarà in distribuzione alla Cantina sociale paese, che anche sede del Consorzio e nell'azienda di Fracchia. Il volume, realizzato in carta patinata, arricchito da foto ed illustrazioni; i profili copertina portano la firma del pittore Pit Piccinelli.

Al Consorzio, nel settembre del '94 aderiscono una decina di aziende. Sono sei i Comuni monferrini interessati (gli stessi della doc): Casorzo, Grazzano Badoglio, Viarigi, Vignale, Ottiglio, Olivola. La produzione media annua del Malvasia doc è di circa 250 mila bottiglie, cui 150 mila a tappo raso, il resto spumante. E' la cantina sociale, con i suoi novanta soci, a produrne la quasi totalità. La richiesta di bottiglie ogni anno è in costante aumento; soprattutto nella versione spumante.

(bru. m.)

Appello delle organizzazioni agricole ai risicoltori, invitati a seminare la varietà subtropicale

«Mettete Indica nei vostri campi»

L'orientamento punta a ridurre di quasi il 40 per cento la coltivazione di questo tipo di cereale, ricercato dai mercati nord-europei. Il rischio è di un'eccedenza della stirpe «Japonica», quella tradizionale

VERCELLI. Nella risaia assopita dal letargo invernale c'è passa-parola ripetuto quasi all'ossessione: «Seminate riso Indica». E' l'invito-appello rivolto da Ente nazionale Risi, industriali, mediatori e organizzazioni agricole, ai risicoltori che in questi giorni devono programmare le semine della prossima primavera. E' una «predicazione» quella in atto nel triangolo d'oro della risicoltura europea, (Novara-Vercelli-Pavia). Agronomi, dirigenti e tecnici, sollecitati dagli organismi di categoria, stanno svolgendo opera di persuasione nella speranza di indirizzare gli agricoltori e stravolgere il mercato. C'è il timore fondato che risicoltura italiana, dopo gli entusiasmi degli scorsi anni e l'approvazione della riforma del settore, torni al passato compromettendo la possibilità commercializzare il prodotto. In altri termini: il settore, basato per tradizione sui risi di stirpe «Japonica» (adatti alle minestre, ai risotti, all'«italian food») negli ultimi anni si riciclato volgendo attenzioni all'«indica», origine subtropicale (chicco sottile, resistente alla cottura, adatto per insalate e contorni). Dall'«Indica» i maggiori consumatori sono soprattutto i Paesi Nord Europa, un'area sulla quale puntano non solo gli italiani gli Uniti. Le ultime concessioni della Comunità agli Usa (ingresso di riso a dazio zero agevolato), dovrebbero favorire l'ingresso di Indica in Europa. Non solo: la precedente campagna, caratterizzata condizioni meteorologiche a ha crisi l'«Indica», che alle nostre latitudine risente parecchio delle escursioni termiche. Ancora: è venuto meno l'aiuto comunitario previsto per incoraggiare semine di questa «stirpe».

Risultato: gli agricoltori fanno marcia indietro. Un sondaggio compiuto dall'Ente nazionale risi sull'orientamento delle semine della prossima primavera confermerebbe questa tendenza: ettari complessivi la superficie investita a Indica passerebbe da 43.574 ha a 27.100, con una diminuzione 37%. conseguenze - detto Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente, a un convegno organizzato a Novara dalle Coldiretti - sarebbero gravi: eccedenza di japonica, con difficoltà di collocamento mercati d'esportazione, e carenza di «Indica». Queste scelte potrebbero favorire l'ingresso in Europa straniero, particolarmente americano. Ecco perchè i responsabili organizzazioni agricole stanno facendo opera di «predicazione».

Gianfranco Quaglia

Riso-killer e geni di ferro

notizia arriva dagli è stata dall'autorevole «Herald Tribune». Per la prima volta gli ingegneri genetici hanno spe un tipo riso tropicale che è in grado di difendersi da solo, perché produrrebbe un potente insetticida. scienziati americani dicono che la tossina delta endotoxin» per l'uomo. «E attenzione: non nascondono le loro preoccupazioni quanto teme che possa un effetto ecologico con la diffusione specie di insetti immuni alla sostanza. Frattanto, sempre fronte delle sperimentazioni, sempre dagli Usa c'è da registrare un'altra scoperta. In questo caso è il «Wall Street Journal» a diffondere notizia, a riprova dell'attenzione dal mass media sul cereale. i ricercatori hanno scoperto un gene che immunizza il riso selvatico africano dalle malattie. Con speciale tecni hanno trasferito il Dna sul riso commestibile.

PRODOTTI AGROALIMENTARI

Contributi a 27 miliardi piemontesi

I contributi per i coltivatori che hanno aderito al piano del regolamento comunitario sull'agricoltura ecocompatibile, sono finalmente arrivati. Una buona dopo lunga attesa, che si protraeva dall'ottobre scorso. Le aziende agricole interessate (in Piemonte sono 6.700), in questi giorni riceveranno dall'Aima, tramite Banca nazionale del lavoro, cifra che varia dalle mila, ad un milione e mila ad ettaro.

ASTI

Corso sul barbera con professore francese

Il 12 e 13 febbraio sarà in città il professor Jean Siegrist, degustatore vini a livello internazionale e docente nelle università francesi, per partecipare ad un'iniziativa del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. Si tratta di un seminario tecnico scientifico per enologi e tecnici delle aziende associate. Tra gli argomenti affrontati: ruole barrique sull'affinamento dei vini rossi, tecniche di vinificazione, l'importanza delle aromatiche. si terrà nella sede del Consorzio, galleria Argenta.

VERCELLI

Calo prezzi di alcune varietà

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, assestamenti di prezzo generalizzati. Nei risoni invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo, hanno per 20 lire al chilo Arborio, 10 Thaibonnet, 5 Elio, Cripto, Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago; nei lavorati sono rimasti invariati Sant'Andrea, e mentre hanno perso 30 lire al chilo Arborio, 20 Thaibonnet e Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago Europa-Loto; nei parboiled infine meno per i Thaibonnet e 10 per Medio e Lungo. Queste le quotazioni fixing. Risoni: 763-802; 736-765; Cripto 717-765; Lido 763-802; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 754-802; Roma 865-967; Baldo 913-961; Arborio 1102-1160; Thaibonnet 672-759. Lavorati: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. Parboiled: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. (w. ca.)

La sperimentazione condotta per tre anni nei terreni di Montechiaro d'Asti

Investita macchina «concima tartufi»

Una speciale «fresatrice soffice». I primi risultati

MONTECHIARO D'ASTI. I tartufi per nascere più fitti possono essere concimati e «fresati», in soffice.

Dati alla mano, il professor Giusto Giovannetti del Centro sperimentale «Csc-Caltor» di Castagneto Po, ha annunciato durante l'annuale ritrovo a Tigliole dell'Associazione trifolao liberi cercatori di Asti (circa trecento soci) il risultato di tre anni sperimentazione realizzata in Valle Versa nel comune di Montechiaro.

Il bilancio tracciato dal docente indica aumento di produzione di circa il venti per di sperimentazione effettuata un'estensione di venti giornate (in campo aperto, ma anche su fondo chiuso).

Le varie fasi vengono spiegate in dettaglio dal presidente dell'Associazione, Ercole Concetti che insieme Giovannetti ha collaborato all'iniziativa.

«L'idea è partita circa tre anni - dice - verificando nei fondi ormai arriva di solito trattori di 40/60 quintali che pattano la terra compromettendo la nascita dei tartufi che sono funghi ipogei. Insieme ad altri collaboratori, abbiamo individuato il mezzo meccanico che potesse fresare la terra in maniera ideale».

E' stato quindi «modificata» per l'occasione una macchina che in origine e gliere l'aglio.

«Un pesante - Concetti - in grado di dividere le radici delle piante i tartufi vivono in simbiosi senza spezzarle. Per mesi i contadini della Valle Versa devono averci preso per pazzi: fresavamo anche a pochi metri dagli alberi». La macchina per raccogliere l'aglio è stata inoltre stata un serbatoio collegato a tubicini che immettevano nel una miscela di concimi appositamente studiata e lanciata.

«Il professor Giovannetti - - sperimentato in setto di tartufi secchi ci sono almeno un miliardo di spore utilizzabili: il costo è irrisorio 30/40 mila lire al quintale».

E dopo tre anni sui terreni privati della Valle Versa (accanto a quelli che dovrebbero ospitare con il contributo Cee del tartufo e un centro di ricerca dedicato alle trifole) i primi risultati documentabili. L'aumentata produzione è verificata, sulla qualità pare non state accertati cambiamenti significativi: «Le pezzature trovate nella - aggiunge Concetti - sono medio-piccole, in genere le trifole raccolte quest'anno». Ora il prototipo di macchina «concima tartufi» è stata richiesta a Concetti anche da associazioni di trifolao, di Mondovì e Torino.

Marcello Tallone

Convegno a Castagnole

«Vivere di vino nel Monferrato» Se ne parla domenica

CASTAGNOLE TO. Si terrà domenica, nel teatro civico, con inizio alle 9, convegno dibattito sulla vitivinicoltura del Monferrato Astigi.

L'iniziativa della Lega Nord, scelto il paese di Ruchè doc come ideale per quest'iniziativa. .

«Vivere divino» è questo il titolo del convegno, di cui saranno relatori il parlamentare Gipo Frassino, il responsabile degli Enti locali della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa dirigente dello Arcigola», Germana Druetto dell'associazione «Donne del turismo», il parlamentare Domenico Comino e il produttore vinicolo Marco Cri. I lavori, introdotti dal sindaco di Castagnole Lina Costelli, saranno coordinati dal deputato astigiano Paolo T.

(bru. m.)

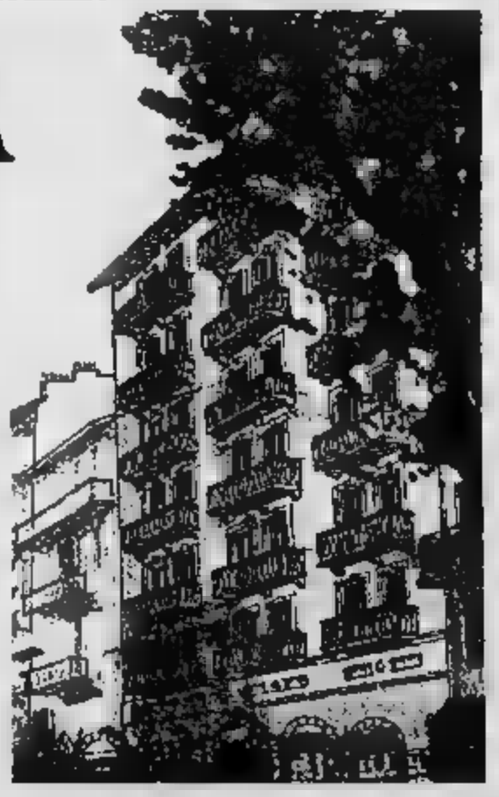
NIZZA

Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"

STUDIO F.F. 230.000
2 PIECES F.F. 395.000

Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo tutto, prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.

VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
☎ 011 -



Da venerdì una rassegna al civico istituto «Baravalle»

Fossano offre classica

Aprirà il ciclo l'esibizione del pianista milanese Mario Delli Ponti «Master class» e concerti fino a settembre con musicisti di talento

FOSSANO. L'istituto musicale Baravalle e l'assessorato alla Cultura del Comune propongono un ricco calendario di concerti e master class. Da venerdì prossimo, nell'aula magna dell'istituto, in via Bava, si guiranno importanti nomi del mondo della musica classica, per proporre ai fossanesi e agli alunni della scuola, le loro qualità di concertisti e insegnanti.

Aprirà la rassegna il grande pianista milanese Mario Delli Ponti. Fin dagli inizi della carriera avvenuta in Italia e negli Stati Uniti, è stato considerato musicista di livello internazionale. Nel fu invitato da Arturo Toscanini a suonare nella propria residenza di New York, vinse poi a Londra la Bach Medal. Da allora la carriera ha assunto dimensioni e prestigio sempre più vaste. Ha suonato nei maggiori teatri e accademie, ospite frequente dei più grandi centri musicali d'Europa, Stati Uniti, Sud America, Russia e Cina.

Delli Ponti, venardì (ore 21), eseguirà il «Concerto» di Berwald e il 2° volume dei Preludi di Debussy. Sabato, invece, Koichi Kobayashi al pianoforte interpreterà pagine di Bach, Mendelssohn e Bartok.

Accanto ai concerti, aperti a tutti e ed ingresso libero, sono previste le «master class», lezioni accademiche e colloquiali non finalizzate agli esami, dedicate agli studenti del Baravalle e per allievi esterni. Il maestro Delli Ponti terrà la pri- master sabato 10 e domenica 11 febbraio.

Il pianista Mario Delli Ponti interpreterà pagine di Berwald e Debussy

I prossimi appuntamenti con i concerti e le master dei maestri sono state fissate per il 24 febbraio Paolo Manzo (chitarra), 1, 2 e 3 marzo Josef Bur- (trombone); 9 marzo Massimo Mazzone (clarinetto), 15, 16 e 17 marzo, Angelo Persichilli (flauto), 29, 30 e 31 marzo, Gabriella Ravazzi (canto), 13 e 14 aprile Pino Briasco (chitarra); 24 aprile Massimo Nosetti (organo); 17, 18 e 19 maggio Massimo Marin (violino); 30, 31 agosto e 1 settembre Skip Adden (batteria). Dal 20 marzo, per mercoledì consecutivi, il professor Alberto Fassone relazionerà sulla musica sacra, l'invito all'ascolto è fissato alle 21. Ingresso libero. [n. c.]

MONTAGNA E NEVE

Arrampicate sempre nuove sulle cascate di ghiaccio

GHIACCIO dell'Ovest è il suggestivo titolo all'ultimo volume destinato agli sportivi della montagna, realizzato da Gian Carlo Grassi e Aldo Cambiolo per l'editore «Vivalda». Sono 250 pagine (formato 21 per 15, 37 mila lire il prezzo di copertina) per la prima completa «Guida alle cascate ghiaccio» distribuita in questi giorni nelle principali librerie del Piemonte.

tratta della raccolta di relazioni tecniche e note 392 cascate situate in 22 valli diverse, classificate per distribuzione geografica, difficoltà e (in modo approssimativo viste le enormi variabili) tempo avvicinamento. Autori due tra i maggiori esperti di uno sport che, per i non-addetti, ha il sapore dell'estremo, della «sfida» che sfiora la follia. Sono Gian Carlo Grassi (che con Gianni Comino - deceduto nel '91 - è stato il grande precursore dell'arrampicata moderna ghiaccio) e Aldo Cambiolo, gui alpina valdostana «che, sulle orme del suo maestro, ha rivisto questo testo nella sua prima versione, riordinandolo e riattualizzandolo».

Le prime «cascate di ghiaccio» raccontate sono quelle provincia di Cuneo. parte dalle Valli Tanaro e Corsaglia con il «Salto della Befana» e via con cinque descrizioni. Nella Valle Gesso possibilità di arrampicare sul ghiaccio 25, nove in Valle Stura, otto in Valle Maira, in Valle Varaita, dieci in quella del Po. Le proposte escono dai confini della Granda e proseguono le valli Germanasca, Chisone, Susa, Clarea fino alla Val Soana.

Nell'introduzione Gian Carlo Grassi ha voluto riassumere lo «spirito» titolo e della pubblicazione: «Ribadire la precisa individualità che l'arrampicata ghiaccio ha oggi assunto nei confronti di quella su roccia ponendola un piedistallo di giusta importanza senza edombrata dettami di moda sire le vie di ghiaccio offerte dalle Valli piemontesi».

Gli autori affidano all'arrampicata su ghiaccio il fascino antico della scoperta, della conquista e avventura. «Certamente dal punto di vista psicologico è più facile ripetere che cr chi fa una via nuova si espone al giudizio dei ripetitori, chi ripete si mette in posizione critica nei confronti dei primi salitori. Ma se togliamo all'alpinismo l'avventura esplorati- e geografica, probabilmente abbiamo ucciso l'alpinismo stesso». E il ghiaccio rappresenta proprio questo: cascate ogni volta diverse, in continuo movimento, arrampicate mai imitabili.

Ovvio il consiglio di cautela anche per gli esperti: periodo migliore può partire da fine ottobre per le strutture in versante nord, meglio in genere novembre o l'inizio dicembre con freddo pungente e mancanza di neve. [..] Spesso la primavera i suoi frutti migliori, allora è facile coglierli a patto che la neve sia scarsa o bene assestata».

Gianni Martini

CINEMA E NOTTE

BRA

Film di Branagh

All'auditorium Arpino, per la seconda parte della rassegna «Al cinematografo», stasera (ore 21), proiettato il film «Nel bel un gelido inverno» di Kenneth Branagh, con Michael Maloney e Richard Briers. Ingresso 7 mila lire.

NIELLA

Rock bizzarro

Al «Nostradamus» domani sera (ore 22) rock bizzarro con i «Ve- flowars».

SALUZZO

Blues del Mississippi

Al «Bedford pub» domani sera (ore 21,30), blues del Mississippi con i «Blue'in green».

BRA

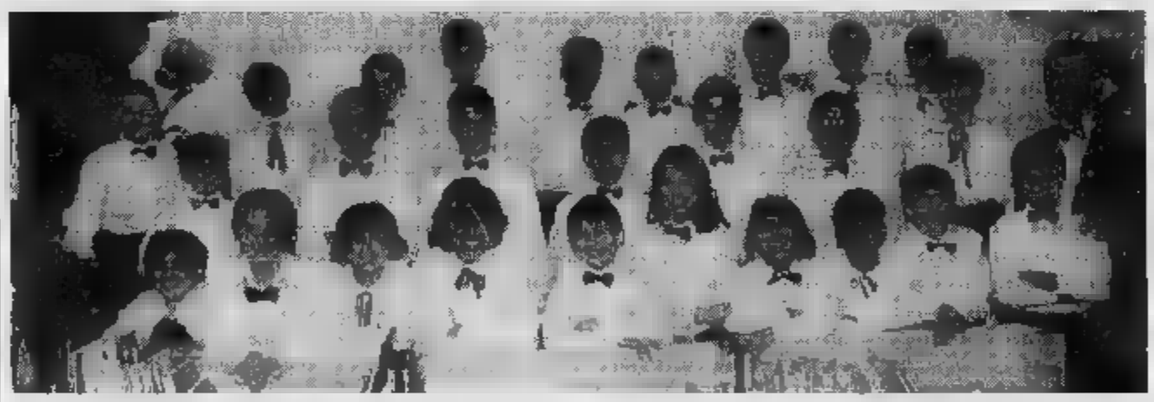
Arriva Jacopo Fo

Sono in prevendita i biglietti (12 mila lire), per lo spettacolo di Jacopo Fo, in programma all'auditorium Arpino, martedì 13 febbraio. Rivolgersi all'Arci, Giancilo 26, tel. 0172/431281.

L'iniziativa è degli allievi (dai 4 ai 13 anni) della scuola Suzuki di Saluzzo diretta da Elio Galvagno

«Cd» dei Piccoli Musici per gli amici di Sarajevo

Brani popolari e classici aiuteranno a ricostruire la biblioteca



I 25 bambini hanno registrato anche due brani in omaggio al maestro Shiniki Suzuki che ha inventato il metodo d'insegnamento musica per i più piccoli

SALUZZO. Venticinque bambini, dai 4 ai 13 anni, hanno messo a disposizione la loro passione per la per un bel gesto di solidarietà verso compagni che non hanno conosciuto, ma che presto andranno a trovare. I Piccoli Musici della scuola Suzuki, diretti dal Elio Galvagno, hanno appena inciso un cd con l'appoggio dell'assesCultura del Comune e la Scuola Alto perfezionamento musicale (che ha curato la registrazione), il cui ricavato servirà a ricostruire la biblioteca ragazzi di Sarajevo.

«Speriamo poter suonare all'inaugurazione della biblioteca - dice Galvagno -. Il nostro è solo un piccolo gesto, nato ragazzi e dai loro genitori».

Il «cd», che s'intitola «Quando i bambini si danno la mano», raccoglie brani popolari, classici e due omaggi a Shiniki Suzuki, il maestro che ha inventato un metodo per insegnare le no- ai più piccoli perché «attraverso la musica si possa rendere meraviglioso il cuore di ciascuna persona». [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581. **Il presidente - Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 5. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. 1 via Garibaldi 32/a t. 438.0723. **Emoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 438.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Gorto 5, tel. 650.7100. sius. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **La dea dell'amore.** 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'a-** Or.: 15; 16,45; 18,40; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I sospetti. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. ; 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bonzal ang. via **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20.
FIAMMA corso Trapani 57. **I fratelli.** Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Saccarsa 4. **Ballo mulatino coreggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. **Donne.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. L. 534.514. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1048. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 16 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre** II. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The - Intrappolato nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. I laureati. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Eyre. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
I v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Shanghai.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Direttore Fran Pe- Esaurito. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie pari: C. Pregardien tenore, M. Gees pianoforte, **Lieder** di Schubert e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. num. L. 35.000. Ingr. L. 25.000. terium dalle 20,30. Inf. t. 544.523-517.5186.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,28 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole

18,30 **Fanfani live**, prima parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda

19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 —

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Ninja il guerriero bionico**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telacity

19 — **Tg 7**
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone anim.
20,30 **Di chi è questa bambina**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Sette nel buio**, telefilm

19,10 **TGG -** Italia
20,30 **Andrea Celeste**
21,30 **Film**
22,45 **Guerire in diretta**
Tg notte

Quarta

19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campana a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — diffusodi

Quinta

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni
20,30 **Mercanti di guerra**, film
22,30 **Sexy**, adulti
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funari live**
20 — **Funari** , 2ª parte **Andiamo in collegio**
22 — **Tg rosa**
23 — **L'ascensore**, film. V.M. 14.
1 — **Festival degli autori**

Rete 9 Tai

19 — **Speciale Telesud: «Torinocable 2»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I divi na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il giorno della Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

18,30 **Caffè del popolo**
18,55 **Cronaca**
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano Metropoli**
22 — **Business news**
22,30 **Terzo grado**

G.R.P.

18,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
— **L'isola del libro**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**, replica
1 — **Mediterraneo news**, rubrica

Nuovo Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18 — **Speciale Telesud: «Torinocable 2»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 —
20,40 **Il giorno Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CINEMA AL CINEMA

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.935
Or.: 17/19,30/22; fest. 15 17,20/19,40/22. L. 10.000

Fiamma
Tel. 693.554
Or.: fer. 19/22; fest. 15 18/22. Lire 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 692.951
Or.: fer. e fest. 16 18/19,50/22. L. 10.000

Monviso — **Edoardo II**
Sala Comunale
Tel. 631.771. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tilman, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e folle di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli invidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Fer. ore 21, Fest. 16,30/21 L. 5000

Eden — **I Carrington**
Tel. 383.021
Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Moretta — OGGI RIPOSO
Ore 20,46 fest. 15/20,45

Comunale — **Casper**
348.901
Or.: 21; fest. 15/17 19/21
di B. Silberling, con C. Ricci, Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che diventa di quasi combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora «umana». N. V. 1h 40'

OGGI RIPOSO
Tel.

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317
Or.: 18/22; fest. 16 18/22. L.

Tel. 412.771 — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. L. 10.000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: giov. 21 fer. 20-22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000

Nuovo — OGGI RIPOSO
Ore 20,30

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000

Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0171) 211.726 Ore 20; 22 L. 7000/5000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324, Or.: 20/22 Lire 7000, rid. 4000

Iris — **L'ultima eclissi**
Tel. 916.393
Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000

Excelsior — OGGI RIPOSO
Spett. unico ore 21
L.

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 827.634
L. 10.000

Bertola — SALA 1:
Tel. 47.898
L. 9000; rid. 7000 — SALA 2: OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

Roby — **Smoke**
Or.: 21; sabato 20/22 festiv 16/18/20/22 L. 8000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

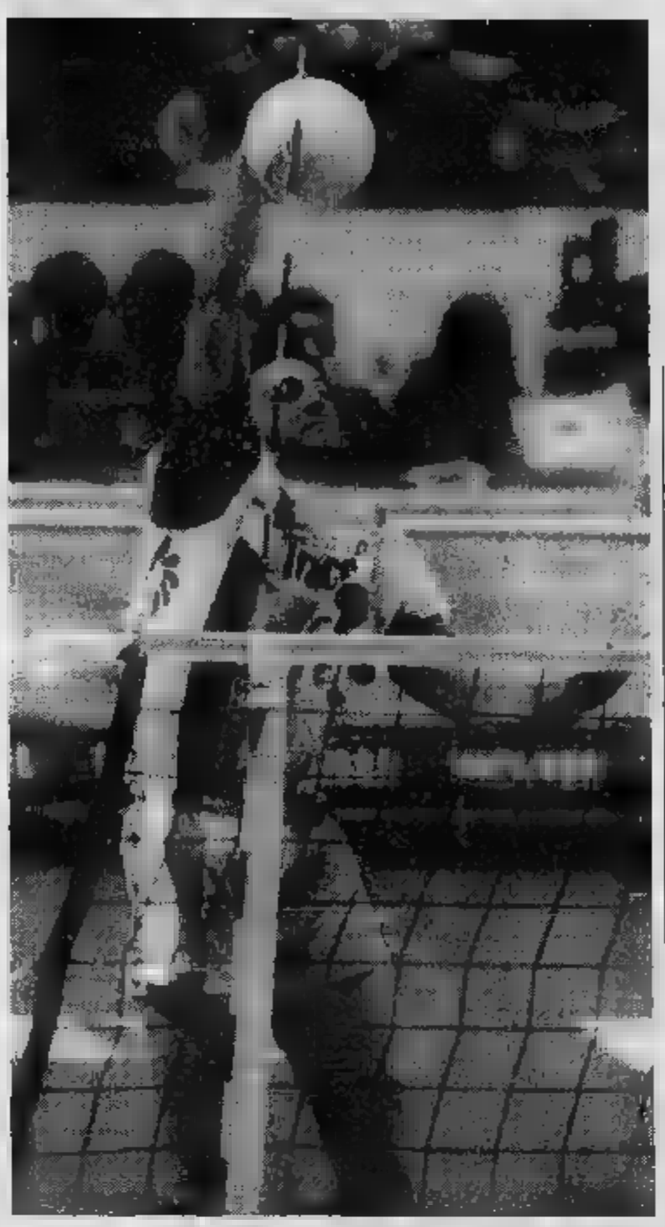
Civico — **Al di là delle nuvole**
Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '96) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 71.24.77
Lire 9000/7000



Rafael Pascual è stato il migliore dell'Alpitour nella partita di ieri sera in Finlandia

Ieri i cuneesi hanno fatto un passo decisivo verso la finale di Coppa Cev

L'Alpitour ha travolto i «folletti»

Dalla Finlandia è arrivato un facile 3-0 grazie alle prove di Rafael Pascual e Samuele Papi
Peikot sorretti soltanto dall'entusiasmo degli oltre mille spettatori (200 sono rimasti fuori)

SALO (Finlandia). Missione compiuta. Con il 3-0 sul campo del Peikot l'Alpitour Traco ha fatto un passo decisivo verso la «Final Four» di Coppa Cev a Parigi. La partita, gara di andata dei quarti, non ha avuto storia e i padroni di casa sono stati sostenuti solo dalla prova del lettone, con trascorsi italiani, Janus Lilleputi e dal pubblico eccezionale. Le tribune del palasport di Salo erano esaurite dai mille scatenati tifosi dei «folletti» (è questa la traduzione della parola Peikot), mentre più di duecento appassionati sono rimasti fuori dell'impianto.

Per i cuneesi qualche difficoltà all'inizio, ma a risolvere la situazione ci hanno pensato un incontenibile Rafael Pascual e «super» Samuele Papi. L'incontro è stato chiuso da Casòli, mentre di Vladi Grbic deciso il secondo parziale. [l. t.]

Peikot-Alpitour 3-0
(15-6; 15-9; 15-8)
Durata: 27'; 26'; 27'.
Alpitour Traco: De Giorgi 2+0; Galli 2+11; Lucchetta 3+4; Papi 6+11; Pascual 13+22; Grbic 10+8; Casoli 1+0; Torre; Bartek 0+2; Cipollaro 0+2; Oglino 1+4. Non entrato Jervolino. **Peikot:** Heino 3+7; Kakko 2+13; Nünemagi 3+3; Lillepuu 4+3; M. Jarvinen 4+11; K. Jarvinen 3+11; Saari; Nilander 0+1; Vuori; Rantanen 0+3.

«Voglio vincere con Cuneo»

Nei sogni di Capitan Lucchetta ci sono altri 2 anni di contratto

SALO. E' partito per la Finlandia con una bottiglia di Amaretto di Saronno e un paio di Roero Arneis. «Me li ha chiesti il mio amico Parkkala, quando ero in Italia andava matto». E ha voluto approfittarne sapendo che venivo qui». Lucky Lucchetta è un personaggio anche per questo. Jouri Parkkala giocò con lui a Modena nell'81. Poi passò due stagioni a Belluno. Ora fa parte dello staff della Federazione finnica. Vuol far crescere un po' di giovani «volleisti» nel suo Paese.

«Gli ho portato anche una dozzina di magliette della mia scuola di volley, ho pensato che gli facessero piacere». Le «Lucky Volley School» sono undici in tutta Italia e sono vicine ai 3 mila allievi. Nel viaggio aereo d'andata Helsinki Lucky ha parlato di sé e della sua volontà di cessare il ruolo di uomo-immagine della pallavolo italiana. E soprattutto della sua squadra, che ha contribuito a far diventare grande dopo aver vinto tutto, ma proprio tutto, in campo nazionale e internazionale.

«Il bello di Cuneo e di gran parte dei suoi giocatori - spiega Lucchetta - è che mentre gli altri grandi club sono alla frutta, e addirittura al caffè, in fatto di voglia di vincere, noi si è appena all'antipasto. La Coppa Italia è stato il primo obiettivo. Il secondo sarà la Coppa Cev, dove dovremo fare i conti soprattutto con Ravenna: prenderemo le misure la prossima settimana in campionato».

Già, il campionato. Lucchetta sogna lo scudetto a Cuneo. «Se lo vinco, saluto tutti e me ne vado. In realtà mi piacerebbe giocare a grande livello ancora per due anni. E possibile sempre qui. Non accetterei di scendere in A2». Sulla corsa al titolo Lucky ha un'idea precisa: «Il nostro obiettivo è la finale. Dobbiamo centrarla. E se ci arriviamo daremo tutto. Anche se le rivali si chiamano Treviso e Modena, l'una capace ancora di tornare imbattibile, l'altra sempre super: e se torna Cantagalli saranno guai». Le verifiche arriveranno presto. Sabato Cuneo comincia il «trittico di fuoco» che la porterà ad affrontare Treviso, Ravenna e Modena.

Andrea «Lucky» Lucchetta

I progetti del capitano cuneese non si fermano a quest'anno. Vorrebbe seguire Galli, che ha già firmato sino al '98. «Con la società non abbiamo parlato chiaramente del contratto: lo faremo presto - dice Lucchetta -. Vorrei obbligarla ad ampliare la bacheca per far posto ai trofei che merita. Penso che io e Claudio, venendo qui, abbiamo attaccato alla squadra un virus, quello della mentalità vincente. E in queste due parole è racchiuso tanto, tantissimo. E' il segreto per andare più in alto di tutti».

Il capitano parla ancora di Cuneo: città che mi fa sentire quasi a casa mia, a Modena. Mi piace la tranquillità: qui lo stress si sente poco, pesa come a Milano. Ed è stupendo vedere come la gente si trasforma, si entusiasma, vedendoci vincere. Quando abbiamo trionfato a Firenze, Cuneo si è sposata con noi».

Nel dopo-Cuneo Lucchetta pensa a Giappone o Stati Uniti: «Esperienze che mi piacerebbe provare». Forse pensando all'Oriente gli torna in mente l'elettronica, lui che se non fosse diventato campionissimo avrebbe voluto fare l'ingegnere. In testa tante idee per il futuro. «Che cosa farò dopo? In attesa di poter passare l'esame da giornalista - dice - vorrei mettere su una band. Ho conosciuto i Tazenda: sono forti. Vorrei fare musica, cantare e divertirmi ancora. Vedete l'immaginate Lucchetta che entra in un Palasport non per suonare gli avversari ma per cimentarsi in brani di rock, pop e blues. Sì, mi piacerebbe proprio».

Lorenzo Tavacato

BASKET

Nella serie C1 impresa di Della Valle e compagni, Abet Bra (senza Di Croce) sconfitta in casa dal Luino

Giornalino d'emergenza ferma la capolista

La formazione langarola ha dovuto rinunciare agli infortunati Vinetti e Porcella, ma è riuscita a compiere una grande impresa
Decisive le prove di Guidoni, Barberis, Cesco e del giovane Vidotto. L'allenatore Fiorito: «Un ottenuto con umiltà»

ALBA. La batosta rimediata a Saronno contro l'ultima in classifica, è servita ed il Giornalino, nella terza di ritorno della C1 di basket, ha battuto con una grande prestazione la capolista Caffex Pavia. I ragazzi di Aldo Fiorito, nonostante le assenze di Vinetti e Porcella, infortunati, si sono imposti 82-77 e sono soli al quarto posto. Trascinati da Della Valle e da un Guidoni in serata di vena, sono partiti subito con un buon ritmo. Barberis e Cesco, rimbalzista improvvisato, hanno lottato con grande determinazione sotto le plance e l'assenza di Vinetti è stata tamponata. Il primo tempo si è chiuso sul 43-35.

Nella ripresa i langaroli hanno raggiunto un vantaggio massimo di 13 punti, poi hanno un po' rallentato e si sono fatti superare dagli avversari. Nel momento più delicato della partita due «bombe» consecutive del giovane Vidotto hanno rimesso in carreggiata gli albesi che poi, con altri tiri pesanti di Della Valle e Cesco, hanno allungato definitivamente. «A Saronno abbiamo disputato la nostra peggior partita - ha detto il coach Fiorito - questa volta ci siamo riscattati. Abbiamo ritrovato l'umiltà e vittoria».

Da sinistra Fabio Cesco e Giovanni Barberis, decisivi a rimbalzo per il Giornalino

L'Abet Bra è invece stata battuta in casa dal Luino per 85-71. Senza Di Croce per infortunio dopo soli 2', la squadra di Dario Giandrone non è mai parsa in grado di opporsi agli avversari. [a. a.]

A segno solo i fossanesi

FOSSANO. Una sola vittoria per le formazioni cuneesi nell'ultima giornata di ritorno della C2 di basket. A vincere è stata la Fibrac che ha superato il Pancot San Salvatore per 94-88. E' stato il riscatto della formazione di Franco-Arcidiacono che ha dimenticato la sconfitta di Oleggio, chiudendo l'andata con 20 punti all'attivo. La partita è stata molto combattuta: nella squadra ospite si sono distinti soprattutto gli ex Giornalino Morando e Stropparo. La Fibrac ha però avuto in un grande Comino (25 punti, 9/10 al tiro, 7/8 ai liberi, 15 rimbalzi) l'assoluto trascinatore. Anche Schellino (23 punti) è andato molto bene. Il fossanese Aimar ha segnato 23 punti, ma con una percentuale bassa..

Sono andate male invece le cose alla Cover Saluzzo ed all'Icap Cuneo che ha nuovamente perso e che sono sempre relegate nelle zone basse della classifica. La Cover è stata battuta per 68-70 dal Castelletto. «La partita ha ricalcato le nostre ultime esibizioni - ha dichiarato l'addetto stampa Carlo Ravazzi -. Abbiamo giocato bene fino ad un certo punto, poi è subentrata la frenesia di concludere, abbiamo forzato molto in attacco senza andare a rimbalzo ed i nostri avversari si sono allontanati».

Poche speranze invece per l'Icap Cuneo superata a Torino dall'Agnelli per 65-75. I ragazzi di Maurizio Benetti non hanno segnato per i primi 5', poi hanno continuato a giocare sotto tono. A pochi minuti dalla fine erano in ritardo di soli 8 punti, ma hanno fallito l'aggancio, continuando ad esprimersi a corrente alternata. Dal naufragio di tutto il quintetto si sono salvati solo i giovani Salzano e Brignone. [a. a.]

PALESTRA SPORT

VOLO

Tre verzuolesi protagonisti a Messina

Buona prestazione di tre pongisti verzuolesi al Torneo di Messina di tennistavolo per atleti di II categoria. Nel singolo maschile Guido Aliberti si è classificato secondo, Daniela Alberto è invece giunta terza nel singolo femminile. Debora Balboni, in coppia con la triestina Milic, è risultata seconda nel doppio. Daniela Alberto e Guido Aliberti si sono qualificati per il Top 12 che si disputerà in Sicilia a Moncalieri. [a. a.]

SCI

Prato Nevoso ospita lo slalom in maschera

Sabato 17 febbraio Prato Nevoso ospita lo slalom gigante in maschera con i personaggi del Carnevale di Mondovì. La quota di iscrizione comprensiva dello «ski-pass» giornaliero è di 25 mila lire. Per informazioni: Comune di Frabosa Sottana 0174-244481; Pro loco di Prato Nevoso 0174-334133. [r. s.]

BOCCIOFILA

Rinnovato il direttivo della Valle Tanaro

I soci della Bocciofila Garessina hanno rinnovato il direttivo per i prossimi due anni. Renzo Corrado è il presidente; Carlo Cardone vice; Mariano Torta (segretario). Consiglieri Giulio Odasso, Giuseppe Odasso, Mauro Penone e Gian Piero Pepperoni. [s. o.]

ATLETICA LEGGERA

Incontro delle società per il calendario '96

Domenica la Sala contrattazioni di piazza Dompè a Fossano ospita l'annuale riunione organizzata dalla Fidal tra società e comitati per definire il calendario delle gare '96. [r. s.]

MOTO

Un corso di guida in fuoristrada

Il Cuneo club «4wd» organizza un corso di guida in fuoristrada con istruttori della federazione. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0171-412637. [r. s.]

CALCIO MERCATO

La Doglianese ha concesso il nulla-osta al capitano, ma tutto salta se non arriva il ripescaggio

Alba con Ivan Terreno più vicina alla serie A

L'atleta: «Per questa trattativa è intervenuto anche il sindaco»

ALBA. La Pallonistica Albese potrebbe essere riammessa, per il rotto della cuffia, al prossimo campionato di serie A di pallone elastico. Dopo il precedente rifiuto del Consiglio federale, motivato dalla mancata presentazione in Federazione del nulla osta di trasferimento del giocatore Ivan Terreno dalla Doglianese all'Albese, per la società langarola potrebbero aprirsi nuovi spiragli di speranza.

A cambiare la situazione è stata la concessione del sospirato nulla osta da parte della Doglianese che, dopo un lungo braccio di ferro, ha ceduto. Il presidente Donato Sobrero ha detto: «Si è riunito il direttivo della nostra società ed ha deciso di concedere Terreno in prestito per un anno all'Albese, purché questa disputi il campionato di serie A. In contrario Terreno ritorna da noi per partecipare alla B. Abbiamo ceduto, perchè non vogliamo precludere ad un giocatore promettente come Terreno di disputare il campionato. Speriamo che adesso qualcuno dia giudizio come abbiamo fatto noi».

Il bambino Ivan Terreno

Alla Federazione la Doglianese chiede ancora di poter tesserare per la Ghibaudo, per il cui declassamento al torneo minore è stato la Fipe ha però già espresso parere negativo. Il presidente dell'Albese Giulio Abbate ha detto: «Sia pure con un po' di ritardo ci siamo messi in regola, obbedendo alle richieste della Federazione. Abbiamo mandato subito a Torino il nulla osta accompagnati dai contratti dei giocatori Terreno e Voglino. Speriamo di essere ripescati. Sono fiducioso, anche se per festeggiare aspetto il responso definitivo». Soddisfatto anche Ivan Terreno:« Per discutere del mio caso a Dogliani si è mosso anche il sindaco Bernardino Chiappella. Spero che ora non ci siamo più problemi. Fin dall'inizio avevo manifestato il desiderio di giocare ad Alba e finalmente la mia vecchia società mi ha accontentato».

L'ultima parola spetta comunque alla Fipe il cui segretario generale Romano Sirotto dice: «Dovrà riunirsi il Consiglio federale per modificare la decisione che era stata presa poco tempo fa. La riunione potrebbe essere convocata già sabato». Da alcune indiscrezioni pare che il presidente Franco Piccinelli sia orientato per il sì; altri consiglieri sono invece per la linea dura e per un nuovo rifiuto all'Albese. In ballo anche la situazione di Vignale che ha per ora tesserato il solo Novaro. Potrebbe, stando alle ultime voci, disputare la serie A con Novaro ed Alessandria, un giocatore proveniente dalla C, ma in questi giorni chiederebbe di avere un certo numero di metri di vantaggio alla battuta secondo prassi un tempo piuttosto diffusa, ma che ultimamente, almeno in serie A, non era più adottata.

Aldo Scavino

NUOVO PRESIDENTE

Bravi si è insediato al vertice del Coni provinciale

Nella sala «Falco» della Provincia c'è stato il cambio della guardia al vertice del Coni cuneese. Giovanni Palanca ha rimesso il mandato ricevuto nel 1967 e, dopo la premiazione con una targa e un piatto d'argento, ha accettato l'offerta del Capo servizio organizzazione territoriale del Comitato olimpico nazionale italiano, Gianfranco Carabelli, di rimanere presidente onorario. L'elezione ha poi consegnato il vertice del Coni nelle «Granda» al nuovo presidente Attilio Bravi. La nuova giunta è composta da Damasco Delfanti, Aldo Meinero, Giovanni Mellano, Remo Merlo e Marco Villa.

LANDÒ

Se i clienti ci sono fedeli
è perché non li abbiamo
mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all' delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n.

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

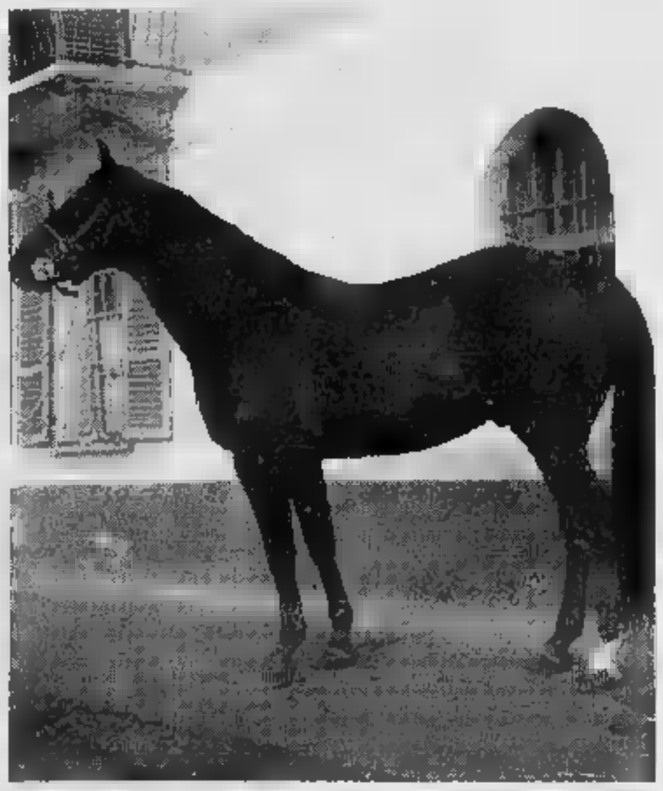
Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori

Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina di 25 mila abitanti ad una mancista di chilometri da Torino, non si sognava neppure di poter diventare, un giorno, un angolo di Far West vero e proprio alle porte di Torino. Sì, non avete letto male. Proprio Far West in piena regola, con tanto cowboys, selle, mandrie, corral e tanti, tantissimi cavalli, uno più bello dell'altro (come De Bon Ton, anglo arabo, nella foto), uno più famoso dell'altro e naturalmente uno più costoso dell'altro.

Ma per una cittadina Carmagnola, che sempre ha una sua caratterizzazione agricola (non per nulla è ancora l'indiscussa capitale piemontese del peperone), non è stato difficile creare dal nulla una manifestazione che è andata via via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino tutto Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto Michelis è la responsabile dell'Ufficio Manifestazioni del Comune, Claudia de Michelis, giustamente fieri del lavoro svolto entrambi, in coro, danno tutto il merito della riuscita della manifestazione alla Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte una quindicina di persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano la maggior parte del lavoro ed è grazie al loro lavoro di volontariato che la Rassegna degli stalloni va in scena ogni anno».



Ma perché proprio a Carmagnola? «Tutto è nato - spiega Claudia de Michelis - perché sul territorio esistevano già numerosi circoli ippici e un folto gruppo di appassionati. Mettere insieme gli interessi è stato abbastanza semplice». Fare il resto non è stato un problema, visto che il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta una città è diventata ovviamente un punto d'incontro per tutti coloro che sono interessati a questi splendidi animali.

Ma se è vero che è il cavallo che fa muovere il mondo, se fate un salto a Carmagnola troverete negozi specializzati, dalle selle ai centri esclusivamente nati per la cura del cavallo.

La Rassegna degli Stalloni, una vera e propria fiera dedicata all'allevamento, si svolge in questo periodo perché è proprio da febbraio a fine giugno il periodo migliore per la monta. Se negli anni d'oro (nel '93 e '94 per intenderci) si sono avuti sino a 60-70 cavalli, «dopo un periodo di regressione - spiega Claudia de Michelis - il trend sta tornando positivo e quest'anno sono oltre trenta cavalli presenti con la speranza che nei prossimi anni anche la legislazione ci dia una mano».

E perché è presto detto: secondo un decreto del '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche e naturalmente uno stato di salute perfetto. «Di rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare sei esami clinici». Basta un semplice prelievo di sangue e lunghi i tempi per ottenere gli esiti ed alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli anni scorsi la manifestazione dei loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per il grande evento: «In attesa di trovare un centro servizi creato apposta per questo tipo di manifestazioni - conclude l'assessore de Michelis - l'appuntamento è come sempre in piazza Italia o presso il campo sportivo appositamente attrezzato.

Incontri, mostre e competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani

La Rassegna degli Stalloni non è che una delle tante rassegne che Carmagnola dedica al cavallo. Nel corso dell'anno infatti, la bella cittadina (nella foto un angolo della celebre Casa Cavassa) vive momenti esaltanti ospitando tutta una serie di manifestazioni che raccolgono un grande successo se è vero che, di qualche anno a questa parte, Carmagnola comincia ad avere problemi di ricettività alberghiera, alla quale si cercherà da quest'anno di porre rimedio: «Ci sono già due grandi aziende agricole - dice l'assessore Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che ogni secondo sabato di ogni mese, si svolge il mercato del cavallo, una manifestazione nata nell'88 e che oggi ormai rappresenta un punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori del settore.

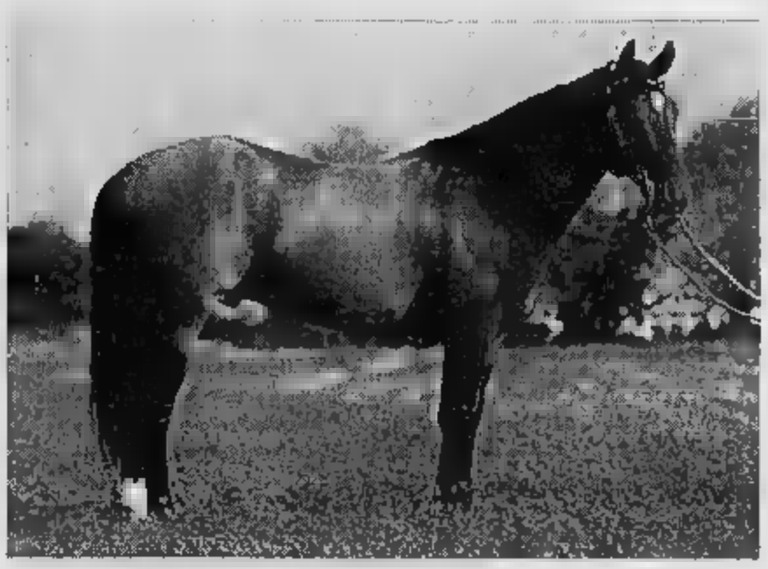
Nel mese di maggio, poi, va in scena «Bambini in sella» manifestazione affiancata a «Cavalli da tiro». Con la prima rassegna si vuole dare ad ogni giovane l'opportunità di apprendere come si monta a cavallo e tutti i rudimenti per delle tranquille passeggiate, mentre con la seconda si vuole rendere omaggio ad un animale tanto nobile quanto un purosangue ma che a differenza del secondo ha scritto la storia delle nostre campagne, prima della industrializzazione.

A questa rassegna, a fine agosto si affianca Maturity, in collaborazione con l'associazione nazionale cavallo da Reining, con gare riservate a cavalli di 8 anni e freestyle in notturna.

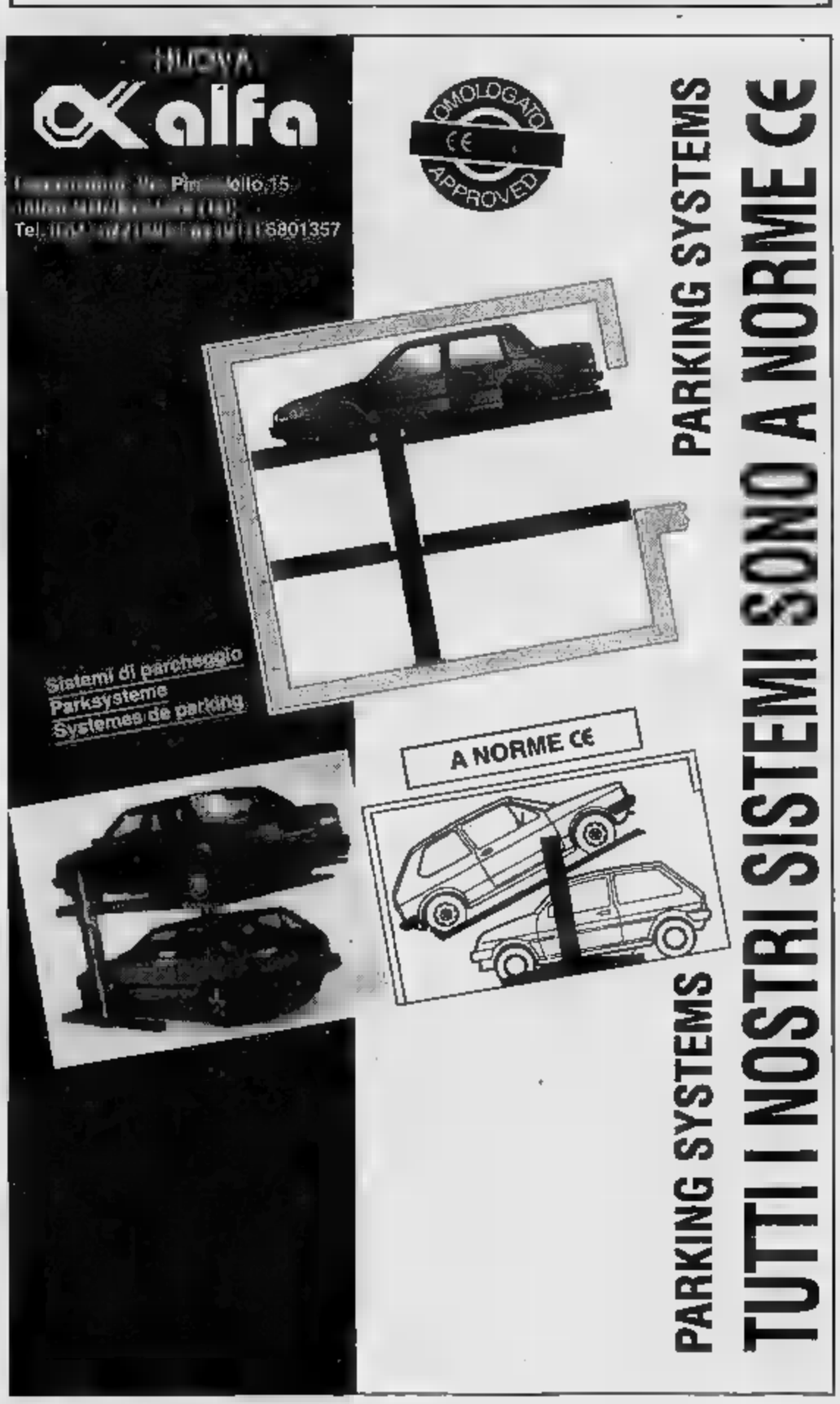
Appassionante e da non perdere assolutamente l'appuntamento di settembre, in occasione della Sagra del peperone, quando nella sede del campo sportivo attiguo al Foro Boario potrete assistere alla magnifica parata dei cavalli Appaloosa. Si proprio le cavalcature usate dagli indiani d'America o, come dicono i bambini, i cavalli con i «pallini» per indicare lo speciale mantello di questi formidabili animali. Ma lo show continua con una prova del campionato Cutting, la specialità dove il cavallo viene impegnato severamente in una prova di grande abilità. Deve infatti tentare di separare un vitello dal resto della mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore e il cavaliere una comparsa.

Da non dimenticare, inoltre, la finalissima del campionato regionale di Reining (sempre a settembre). Ma non pensiate che finiscano lì: in Comune a Carmagnola sono pronti a sfornare nuove idee: se la rassegna degli Stalloni ha ottenuto il riconoscimento regionale ed il successo delle manifestazioni in programma è assicurato, perché non continuare su questa strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO



CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
ore 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"



CARIGNANO Carauto NICHELINO
Tel. 011/60.54.026

PEUGEOT 406

I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE

OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		106 3P XN 954	
309 GTI 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	205 XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	'89
POLO 1050	'92	500 CATALIZZATA	'93	FIESTA SX 3P	'90	DELTA INTEGRALE 16V	

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
riaccende
il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata
...chi sogna di vivere la vita
con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri è stato raggiunto un accordo nell'incontro fra sindacati e direzione

Riassunta la donna ammalata

E' affetta da un tumore. Era stata licenziata in seguito alle prolungate assenze dovute alle cure necessarie per la terapia. Ora si tratta di trovare un ruolo giusto per l'operaia specializzata

GENOVA. Esmeralda torna in fabbrica. Ieri mattina nell'incontro fra sindacati e direzione è stato raggiunto un accordo che permetterà all'operaia specializzata di rientrare in servizio. La lettera di licenziamento, che le era stata recapitata la settimana scorsa, finisce in un cestino.

Si conclude così un finale rosa la storia di Esmeralda Scolaro, 47 anni di età di cui 26 passati alla Connei, la fabbrica di connettori elettrici e industriali di Sestri Ponente. La donna era stata licenziata in seguito alle prolungate assenze provocate dalla malattia. «Una decisione dolorosa e sofferta anche per noi che è stata presa dopo che erano stati ampiamente superati i termini previsti dal contratto - ricorda il direttore e amministratore delegato dell'azienda Giuseppe Lancella - quindi siamo ben felici di aver trovato un accordo per cui la signora Scolaro potrà rientrare immediatamente in servizio. Voluteremo quale sarà il ruolo più compatibile con le sue condizioni di salute».

Ma non sarà facile trovare una soluzione in una fabbrica dove la maggior parte dei 140 operai svolge mansioni impegnative sul piano fisico.

Ma Esmeralda era entrata giovanissima nella fabbrica e non aveva mai voluto abbandonare quel posto riuscendo a formarsi una famiglia e fare dei figli. Tre anni fa, però, la donna ha scoperto di avere un tumore al seno: per due volte la donna finisce in sala operatoria, inizia le terapie postoperatorie per fermare il male e la cura è lunga, dolorosa.

Esmeralda si stanca sempre più facilmente, non riesce a sopportare i ritmi del duro lavoro in fabbrica e poi ci sono i lunghi periodi di terapia. Nell'estate scorsa l'operaia supera il tetto massimo di 18 mesi di assenze in tre anni oltre il quale, come prevede il contratto, scatta il licenziamento. La direzione ha concesso alcuni mesi e ha proposto a Esmeralda una serie di alternative: lavorazioni diverse da quelle che svolgeva prima, una buonuscita oppure l'assunzione al suo posto della figlia.

I giorni successivi però viene raggiunto un accordo mentre diventa sempre più difficile trovare per lei una sistemazione nella Connei adeguata alle sue condizioni di salute. Fino al licenziamento di qualche giorno fa.

«Questa mattina abbiamo ottenuto quello che avevamo richiesto, ora si tratta di trovare per lei un ruolo adeguato alle sue condizioni fisiche anche se credo che la direzione dimostrerà la massima disponibilità in questo senso» ha dichiarato Luigi de Maio della Fiom Cisl che, insieme a Claudio Tarsia della Uilm e Mauro Rinotti della Fiom Cgil, ha partecipato al lungo incontro di questa mattina con Giuseppe Lancella.

Ora si tratta di trovare un ruolo giusto nella Connei per l'operaia specializzata, ma il futuro di Esmeralda è di nuovo sicuro.

Maria Cristina

La marcia dei genitori

Oltre quattrocento genitori del ponente cittadino (ma anche del centro) firmeranno un esposto sulla condizione delle mense scolastiche e marceranno sabato prossimo in corteo. Partiranno dal piazzale Vittoria alle 10,30 e giungeranno in Comune alle 11,30, dopo aver attraversato il centro. Una delegazione incontrerà il sindaco Adriano Sansa e l'assessore alla Pubblica istruzione Ottavio Cosma. I genitori si lamentano della qualità - a loro dire troppo bassa - dei pasti serviti ai bambini. Il calo del livello delle mense sarebbe dovuto - questo è emerso martedì sera a Sampierdarnena in un'assemblea che s'è svolta al Centro Civico Buranello - alla spietatezza delle gare d'appalto. Il Comune, in parole povere, per risparmiare, ha indotto le società private dei ristoratori ad abbassare troppo i prezzi a scapito della bontà del prodotto. [p. l.]

Approvata la legge ieri in Regione

Comunità montane cambia il ruolo

GENOVA. E' stato approvato ieri, in Consiglio regionale, un complesso sistema normativo (40 articoli) che prevede il riordino delle Comunità Montane della Liguria. Il funzionamento delle Comunità - 20 in tutto - sarà spiegato in dettaglio nei prossimi giorni: la novità di maggior rilievo riguarda il ruolo preminente che le Comunità d'ora innanzi in materia di agricoltura.

La legge ha avuto oppositori: 27 sì e 15 astenuti è stato l'esito definitivo. Con la sola opposizione di An, invece, sono state approvate normative urgenti in materia di trasporti: si prevedono anticipazioni di spese e riassorbimenti di voci passive da parte della Regione.

In apertura di seduta, tra le interrogazioni di routine, n'è stata una sollevata da molti gruppi d'opposizione su eventuali sprechi per abuso di telefonini cellulari. S'è, invece, appreso che il tetto di spesa dei cellulari degli assessori è di mila lire e bolletta (fissato dalla giunta Ferrero): oltre tale cifra, paga l'assessore di tasca sua. Il moralismo contabile, una volta tanto, appare esemplare.

Si aprirà, invece, oggi a Palazzo Ducale una mostra itinerante «Alter Eco: droga e cervello» che ha già visitato molte città italiane e che proseguirà per alcuni i magigori centri della Liguria tra febbraio e marzo. La mostra, curata anche dall'Università di Cassino tende a illustrare i danni al sistema nervoso e a quello cerebrale provocati dall'assunzione delle sostanze stupefacenti. Inoltre, si parla delle nuove droghe, soprattutto i vari tipi di anfetamine e loro derivati (come l'ecstasy) diffusi in pillole. In Liguria, in un anno, ci sono stati 752 decessi per droga. I morti sono attualmente più di mila.

In conclusione, botta e risposta a margine del «caso» dell'assessore Egidio Banti, di cui An ha chiesto inutilmente le dimissioni. [p. l.]

24 ORE

SALUTE

Una commessa per la Sci del valore di miliardi

E' in ripresa la società edilizia genovese Sci: ha firmato una commessa per lavori portuali in Algeria per 75 miliardi in 4 anni. Alla fine di gennaio, invece, la società inizierà lavori per l'Università di Firenze per 25 miliardi. Nei prossimi mesi si inizierà a Berlino la realizzazione di un complesso direzionale del valore di 44 miliardi. [p. l.]

TRASPORTI

Un lieve sforamento solo in corso Gastaldi

Si mantiene buona la condizione dell'inquinamento atmosferico in città, anche martedì il biossido di azoto ha «sforato», sia pure lievemente in corso Gastaldi. In considerazione delle bassime temperature previste per i prossimi giorni, il Comune ha consentito l'accensione dei caloriferi per 14 ore al giorno sino a lunedì 12 febbraio. [m. c. c.]

FINANZA

Dalla Carige 50 milioni per ricostruire La Fenice

La Carige ha deciso ieri di devolvere 50 milioni per il fondo di solidarietà per la ricostruzione del teatro «La Fenice» di Venezia. [p. l.]

INCHIESTA

Errata trasfusione sangue conclusi gli interrogatori

Si sono conclusi gli interrogatori dei cinque medici del San Martino indagati di omicidio colposo per la morte di Cesarina Dani, la sanremese di 43 anni deceduta a seguito di un'errata trasfusione di sangue il 31 ottobre scorso. Il sostituto procuratore Lucia Vignale attende ora i risultati della perizia autoptica per procedere ulteriormente nell'inchiesta. E' un atto formale perché già la direzione sanitaria dell'ospedale ha ammesso che lo scambio involontario delle sacche di sangue è avvenuto. [a. l.]

POLIZIA

Senegalese bloccato con «prime visioni»

Aveva un patrimonio di film che in questi giorni fanno cassa. Tutti i titoli più visti dal pubblico nelle ultime settimane, tra cui «Vacanze di Natale '95», «Heat», «Il presidente», che l'incauto acquirente avrebbe potuto vedere a casa propria per solo 15 mila lire. Un senegalese di 38 anni è stato fermato dalla Polfer che ha sequestrato le cassette. [p. c.]

Ieri mattina è stato trovato senza vita un dipendente dell'istituto tecnico Tortelli

E' morto nel bagno della scuola

Accanto al corpo del bidello c'era una siringa usata

GENOVA. Con la droga sul posto di lavoro. Un drammatico bisogno, che è diventato morte. A scuola, dove Marco Capanna, di anni, abitante in via Trensasco, lavorava come bidello, è stato trovato morto in un bagno dell'istituto tecnico commerciale Tortelli.

Lo hanno trovato i colleghi, dopo aver notato il protrarsi della sua assenza e dopo che lo avevano cercato in ogni luogo. La porta di uno dei bagni al piano terra della scuola era chiusa dall'interno.

Hanno bussato inutilmente. Dall'interno non arrivava risposta.

A quel punto hanno usato un passpartout per aprire. E hanno trovato Marco a terra, con una siringa del tipo da insulina accanto.

L'uomo aveva trascorsi di eroina, e le circostanze fanno pensare ad una morte per droga. Nella siringa è rimasta traccia del liquido iniettato, che sarà analizzato. Il medico arrivato insieme all'ambulanza non ha potuto far altro che constatare il decesso e scrivere sul referto «per cause da accertare».

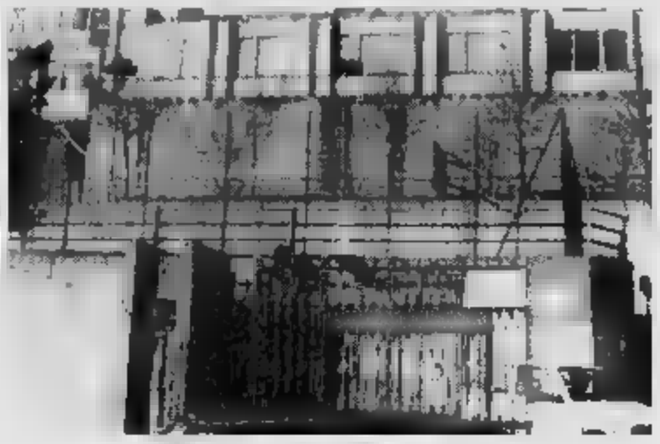
Marco Capanna lavorava da tempo nella scuola. Sposato e padre di un figlio di 18 anni, ieri mattina aveva preso servizio come sempre. A quanto pare, avrebbe neppure fatto cenno ad un malore. Si era assentato e poi tornato al suo posto.

Che cosa è accaduto? La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare i fatti e disposto subito l'autopsia. I risultati però si conosceranno tra qualche giorno.

Grande sconcerto tra i dipendenti della scuola e gli alunni, quando è arrivata l'ambulanza e si è scoperto il cadavere del bidello nel bagno.

Erano da poco passate le dieci. Nelle aule si stavano svolgendo regolarmente le lezioni.

Il suono della sirena dell'ambulanza ha colpito tutti. «Si pensava ad un malore - racconta un collega -. Abbiamo trovato la porta del bagno chiusa dall'interno e abbiamo chiamato, bussato. Allora qualcuno è andato a chiamare l'ambulanza e un altro ha aperto con il passpartout. Non ci saremmo mai aspettati la fine di quell'uomo così. Non se la meritava. Era un'ottima persona, anche di poche parole». [p. c.]



La scuola dove lavorava il bidello morto per un'overdose

Ieri alla Foce

Tentano una rapina alla Posta

GENOVA. Una rapina e un altro tentativo si sono verificati nel giro di poche ore in città. Alle 5,40 due uomini armati si sono presentati al distributore di viale lungo Bisagno, che effettua servizio notturno, e hanno preteso la consegna dell'incasso. Il bottino ammonta ad alcuni milioni.

Nella tarda mattinata invece è stato segnalato alla Questura il tentativo di rapina all'ufficio postale di via Magnaghi, alla Foce. Un uomo con il volto travisato ha tentato di sfondare con un colpo di mazza di ferro la vetrata dell'ufficio. Il vetro era infrangibile e rinforzato e non è caduto. Non è rimasto altro da fare al rapinatore ed al suo complice, che lo attendeva poco lontano, che salire con una moto e fuggire a gran velocità.

La polizia è arrivata in pochi istanti. Tra le persone che si trovavano nell'ufficio postale, tanta paura ma nessuno si è sentito male. [p. c.]

Nessun testimone

Carri-attrezzi bruciati per vandalismo?

GENOVA. Qualcuno ha subito pensato alla «vendetta» di un'automobilista indisciplinato. La notte scorsa due carri-attrezzi sono stati incendiati. Le fiamme hanno avuto senza dubbio origine dolosa. Nelle vicinanze sono state trovate tracce di benzina ed una tanica semidistrutta dalla combustione.

Si tratta di due distinti episodi avvenuti in via Chiaravagna e in via Gaggero. Gli automezzi sono entrambi di proprietà della ditta che effettua le rimozioni forzate per conto del Comune. Prima del rogo, non sono arrivate minacce.

Ora la polizia indaga sugli autori del gesto teppistico, che ha rischiato di provocare danni anche ad altri automezzi. L'allarme è stato dato poco dopo l'una. I vigili del fuoco sono intervenuti con due posti della chiamata per domare gli incendi. Nessun testimone, a quanto si è appreso, è in grado di ricostruire come è avvenuto nella notte. [p. c.]

Per verificare il livello e la qualità dell'assistenza prestata ai clienti

Consiglieri in visita al Massoero

Per l'albergo notturno scattato un nuovo regolamento

GENOVA. Una delegazione dei consiglieri comunali si è recata ieri pomeriggio in visita all'asilo «Massoero» per verificare il livello e la qualità dell'assistenza prestata. Il nuovo regolamento è entrato in vigore il 29 gennaio e prevede un programma integrato di assistenza. Oltre i quattro mesi di permanenza nell'asilo notturno, deve essere trovata una sistemazione definitiva all'ospite.

«Non abbiamo grossi problemi con i tossicodipendenti - spiega il direttore Armando Orsoni - perchè siamo in contatto con i Sert. Ci preoccupano invece gli altri ospiti per i quali non è stato indicato il progetto di reinserimento. Abbiamo 140 posti, 40 persone non hanno ancora una collocazione precisa. La situazione precipiterà il 30 aprile, ma da oggi in avanti spero che qualcosa accada».

I consiglieri hanno preso nota delle indicazioni ricevute dagli operatori. [p. c.]

TRISTE STORIA

Beve e mangia alla Coop

Un marocchino, 25 anni, è stato sorpreso nel supermercato della Coop di via Rivarolo a mangiare e bere durante la notte. Il giovane aveva forzato la saracinesca per introdursi nel grande magazzino e sfamarsi. Avrebbe potuto rubare le derrate alimentari, magari qualche bottiglia di liquore da rivendere. Invece il giovane si è limitato a prendere una confezione di formaggio ed una bottiglia di birra.

Un sorvegliante ha notato i segni di effrazione e ha avvertito la polizia. Una pattuglia inviata in zona ha trovato il ladruncolo e l'ha condotto in questura. Qui è venuta fuori la triste storia di Mohamed. Aveva fame, non sapeva dove trovare del cibo. Alla fine ha visto quel supermercato e ha pensato che lì c'era tutto quello di cui aveva bisogno. Non ha pensato neppure di prendere con sè quello che gli serviva e scappare. Non aveva un posto dove andare a mangiare quella povera cena.

Negli ultimi mesi sono aumentati i furti di generi alimentari. E' un fenomeno che polizia e carabinieri hanno registrato sulla base delle segnalazioni effettuate dal personale dei supermercati. L'importo dei generi «trafugati» dagli scaffali a volte è irrisorio. In generale, non supera le cinquantamila lire. C'è chi ruba perchè è disoccupato, chi perchè è anziano e la pensione non basta ad arrivare alla fine del mese, e tutti per disperazione. [p. c.]

Bilancio di un anno di attività di controlli del servizio vigilanza antifrode

Sequestri milionari grazie alla Dogana

Aumentata la sorveglianza ai valichi portuali

GENOVA. 1995: un anno di successi per il servizio antifrode delle dogana di Genova. Le operazioni più clamorose sono state quella il sequestro di 30 tonnellate di sigarette greche e quello di 120 chili di cocaina effettuato in collaborazione con i carabinieri.

«I dati evidenziano la poliedricità e le vastità dell'azione doganale - sottolinea il direttore tributario Franco Postiglione - indirizzata non più soltanto alla difesa degli interessi dell'Erario, ma anche degli interessi economici, sociali, di salute e di sicurezza dei cittadini dell'Unione Europea. E' il caso della tutela del patrimonio mondiale della flora e della fauna in via di estinzione o la tutele dei posti di lavoro messi in pericolo dalla concorrenza sleale ed in particolare dalle contraffazioni».

L'azione degli investigatori è stata particolarmente incisiva, soprattutto se si considera che la produttività del porto è aumentata ed i controlli devono essere sempre più frequenti ed accurati. Ad esempio, da gennaio a novembre del 1995 sono stati movimentati 313.411 container (423.210 teus) di cui 115.699 in sbarco, con un ulteriore aumento già registrato nel '96.

Gli uomini del servizio vigilanza antifrode hanno esaminato 26.843 polizze di trasporto, selezionato 100 carichi, ed effettuato 103 verifiche in seguito al controllo dei documenti di accompagnamento della merce.

Dopo l'apertura delle frontiere economiche dell'Europa, la centralità del ruolo della dogana - primo organo all'entrata del territorio dello Stato e ultimo in uscita - è diventata un punto di riferimento per tutte le forze dell'ordine, nell'attività di repressione del crimine.

Ecco alcuni dei risultati. Nella difesa dei marchi sono stati sequestrati 3675 colli, per un valore di oltre mezzo miliardo. A difesa della salute pubblica, segnalati dai Nas dei carabinieri 11 contenitori di pasta, parte del carico dei 2724 colli (oltre 60 chili) è stato rispedito all'estero, poichè non conforme alle disposizioni sanitarie. Per la difesa del consumatore sono stati eseguiti 11 fermi per violazione all'accordo di Madrid (false e fallaci indicazioni di origine) per 30.282 colli, una denuncia per differenza qualitativa di olio esportato.

Nell'ambito dell'attività anticontrabbando sono state presentate 2 denunce per contrabbando aggravato e violazione della legge sull'Iva di burro e articoli con timbri, firme, e attestazioni false (valore 145 milioni). 1 denuncia per l'importazione di televisori a colori e 14 pollici di origine cinese degli anni '92/'93. Sequestrate anche 447 magliette contraffatte in otto pacchi postali provenienti dalla Tailandia.

Paola Bonfiglio

UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa: corso Europa 675
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

Alla Marina: Matteotti

SORI
: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Berni, p.le Europa 1, 74.015

Antola: v. Repubblica 97, t. 771.089

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 81.948

ZOAGLI
Vallera: p. XXVI Dicembre 8, telefono

CHIAVARI E LAVAGNA
Frati: piazza Cavour, tel.

I LEVANTE
Garino: via Venticinque Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA
Marconna: via Longh, telefono 49.232

Genova: telefono 585.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; telefono 7' 234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 308.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. : telefono 35.351; **Galliera:** telefono 58.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.641; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.811; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica pagam.) 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Ligure: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.061; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134; **Margherita:** telefono 285.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.368; telefono 300.000, 309.587, 392.161; **Levante:** telefono 41.520, 41.050; **Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Solzaneto, Pegli, Rocca, Riva Trigoso. **Martedì**, Piazzale Paravso, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì**, Piazza-Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì**, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Solzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì**, Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portoscarmo, piazzale Paravso, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.506-287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.828, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** telefono 259.385; telefono 300.000, 309.587, 392.161; **Levante:** telefono 41.520, 41.050; **Trigoso:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; telefono 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.005.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.323 - 591.697
Ore 15,30
L. 65/40.000

Teatro Stabile — OGGI RIPOSO
Teatro della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile — **Ordine d'arrivo**
Sala Duse
Tel. 831.1891
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova. Con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.

Pol. Genovese — **Oggi**
Tel. 539.35.89
Ore 21
Lire 30.000/20.000
Con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Gianluca Guidi, Marill Laure Baccarini.

T della Tosse — OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 21
L. 25.000

T. della Tosse — **Stewart & Ross Comedy Company — Pigeon Drop' write wrong**
Sala Dino Campana
Ore 20,45
Lire 24.000/18.000

T. — **Pioppo, & Cigno**
Agorà
Ore 22,15
Lire 15.000/15.000

Teatro Garage — OGGI RIPOSO
Sala Dana
Or.: 21 feriali (dom. ore 17)
L. 20.000/18.000

CINEMA

Ariston 1 — **007 Goldeneye**
Tel. 206.549. : 15,05 17,30/20,10/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 6000
di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ed arme nucleare deve vedersela con mafia russe e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — **I soliti sospetti**
Tel. 206.549. Or.: 15,10 17,05/20,50/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 6000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — **Heat - La sfida**
Tel. 568.510
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 10.000
sab.-dom. . 8000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Corallo 1 — **L'ussaro sul tetto**
. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Corallo 2 — **Cellulose**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; . 7000
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Grattacielo — **Highlander 3**
Tel. 564.403
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Ungar (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Lux — **I laureati**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,10/19/20,50 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Odeon — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. 362.8268
Or.: 16,30/17,15/19/20,45/ 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Olimpia — **Seven**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22.30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — **La dea dell'amore**
Tel. 584.849
Or.: 15,20/17,10/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Palazzo — **Braveheart - Impavido**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese afflitto da nobili corrotti e da inglesi ripugnanti N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz d'essai — **Jane Eyre**
Tel. 214.141
Or.: 16/18,10/20,30 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

La sindrome di
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h

Universale — **Il presidente. Una storia d'amore**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Palermo Milano solo**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Verdi — **Viaggi**
Tel. 582.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cosmi-», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Aldone** tel. 814.966; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.918.

del cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai — **To die for - Da morire**
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
Lire 7000
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Ore 21,15
Lire 8000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO Tempo instabile possibili precipitazioni che da 600 metri saranno a carattere nevoso, vento moderato con rinforzi al largo, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** temporaneo miglioramento, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza variazioni.
DI IERI. Temperatura del mare 13 °C, umidità rel. 45%, vento Nord-Nord Est 10-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 996 mbar (stazionaria).

DI IERI

Genova		min 3
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 9	min 5

UN ANNO **ENZA**
Max: **14**; min: **5**; temp. mare **13**

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,45. **La Luna** cala alle 8,40 e si leva alle 20,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
fest. 16/18/20,15/22,30
Lire 7000/6000/5000

Chaplin — **Batman forever**
Tel. 880.099
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Tel. 589.540
Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'agosto ore 16
L. 6000/5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000

Eden-Peglicinema — **Casper**
Tel. 698.1200. Or.: 20,15 22,15; da ven. a lun 15,15 ult. 22,10. Lire 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

S. Siro — **Vacanze di Natale 95**
Tel. 334.778.
Or.: 20,30/22,30
sab./dom. 15,30; ult.
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fiori, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Tel. 513.5138
Or.: 20,15/22,30; d , 15 17,30/20/22,30. Lire 8000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel.
Ore 21
Lire 8000

RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 15/19/22
Lire 7000

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20; 22,20
L. 10.000

La sindrome di
Tel. 363.274
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
Lire
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,30; 21,15
Lire 7000
RIPOSO

Ariston
Tel. 41.905
Or.: 15,50/22
L. 7000
RIPOSO

SAVONA

Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 20,45
L. 28.000

Astor — **La sindrome di Stendhal**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Diana I — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,30/22,15
L. 10.000/7000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Diana 3 — **Il presidente - Una storia d'amore**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

Eldorado — **I laureati**
Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Filmstudio — **Nine Month**
Tel. 638.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglietta aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'

Jolly — **a rosso**
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30 20,30/22.30
L. 9000/6000/5000

Ore 16 — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

Colombo — **I laureati**
Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Heat - La sfida**
Tel. 540.427. Or.: 16,30 19,30/22,30
L. 10.000/6000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.:
L. 8/6000. Fest. prof. 16/17,40 19,10/20,40/22,30. L.

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16/17,30/19/20,40 22,30.

Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

Abba — **Fil a luci rosse**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 . anche 18,30/16,15 8000

Ondina — **Il presidente - Una storia d'amore**
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

Loanese — **Finale di partita.** Spettacolo teatrale
Tel. 569.961
Ore 21
L. 25.000/22.000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000

Verdi 1 — **Heat - La sfida**
Tel. 87.(545.
Or.: 19/22
L. 10.000/7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Verdi 2 — **La dea dell'amore**
Tel. 97.249.
Or.: 18,50/20,40/2
Lire 10.000/7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

IMPERIA

Teatro — Giovedì 8, venerdì 9 **Finale di partita**
Tel. 61.978
Or. botteghino:
9.30-12,30/16,30-19

Centrale — **Già vola il fiore magro**
. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 18,15/20,15/22,30
Tessera L. 35.000.

Dante
Or.: 21
Martedì cinema L. 7000
rid. anziani 6000

Ariston — Chiuso per allestimento **48° Festival della canzone**

Ariston — **Il presidente**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — **La dea dell'amore**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Ariston Roof Sala due — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '96) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **I sospetti**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale (Sala A) — **Heat - La sfida**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 16/18/22,30
Mercoledì cinema L.7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Taberin (Sala B) — **Jane Eyre**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Sanremese — **solo**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

Orfeo — **Film vietato minori anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000

Il maestro di pianoforte è stato ucciso dall'amico per motivi di interesse?

Si scava nel maneggio di Arenzano alla ricerca del corpo dell'olandese

ARENZANO. Si scava da due giorni nel Centro ippico di Arenzano di Giuliano Bonzo, 35 anni, alla ricerca del corpo di Hendricus Conradus Schoofs, 58 anni, maestro di pianoforte olandese scomparso il 4 agosto scorso dopo un breve soggiorno in Riviera.

Gli inquirenti sospettano che il titolare del maneggio, che si affaccia sulla via Aurelia nei pressi della Pineta, possa aver ucciso, per motivi di interesse, il pianista in pensione, soprannominato Coen, occultando il cadavere all'interno della sua proprietà. Interrogato nei giorni scorsi per 22 ore come persona informata dei fatti dal pm Luigi Cavedini Lenuzza, Bonzo, che ha sempre sostenuto di aver accompagnato l'amico Schoofs, che si occupava di commercio di cavalli, all'aeroporto di Milano Linate il giorno della scomparsa, sarebbe caduto in alcune contraddizioni. Assistito dai legali di fiducia Luigi e Antonio Rubino, il sospettato si è poi avvalso della facoltà di non rispondere di fronte al Gip. Convalidato il fermo, il titolare del maneggio è stato trasferito nel carcere di Marassi in attesa degli sviluppi dalle indagini e dei risultati della ricerca del corpo dello scomparso disposte dal pm che ha posto sotto sequestro il maneggio e l'area circostante.

Da indiscrezioni, sembra che le indagini, da ieri, si siano estese anche a maneggi del Basso Piemonte e alla villa di Viareggio che Schoofs aveva intenzione di acquistare nell'ultimo suo viaggio in Italia.

In sua difesa Bonzo, prima di trincerarsi dietro al silenzio, avrebbe dichiarato al magistrato inquirente Maria Grazia Pradella creditore dell'olandese, a cui vendeva cavalli di razza, per una quarantina di milioni: un motivo valido per non desiderarne la morte. La svolta nell'inchiesta, avviata dall'Interpol dopo la denuncia della scomparsa da parte dei familiari della presunta vittima: un fratello noto allevatore di cavalli e una sorella titolare di una prestigiosa boutique a Maastricht in Olanda, si è avuta martedì scorso dopo la trasmissione di Rai 3 «Chi l'ha visto?» che oltre a raccogliere la testimonianza di Bonzo e di un'amica arenzanese di Coen, ha mandato in onda in diretta la telefonata di un uomo, successivamente riconosciuto e interrogato dagli inquirenti, che ha raccontato di essere rimasto vittima di una truffa da parte di Bonzo. Alla voce contraffatta che invitava l'uomo a pagare i debiti, si è aggiunta la testimonianza di Anna Maria Firpo, di Palmaro, che si è presentata spontaneamente al magistrato raccontando di aver denunciato i gestori del maneggio per non aver chiesto,

Bonzo, 35 anni

all'apposito comitato, il rilascio per l'abilitazione agli sport equestri promesso alla figlia dopo numerose lezioni al centro ippico. Sempre la Firpo avrebbe suggerito una nuova pista per le indagini, quella sull'improvvisa scomparsa di una giovane stalliera irlandese che, a suo dire, dopo aver lavorato un po' di tempo nel maneggio di Arenzano sarebbe sparita senza lasciare traccia. Ma al di là di sospetti che potrebbero rivelarsi infondati, un nuovo interessante tassello si è aggiunto, nelle ultime ore, all'indagine dei carabinieri del comando provinciale: il ritrovamento a Genova dell'auto del pianista olandese, una Audi di colore blu che Shoofs, prima di partire per l'Italia il 2 agosto, aveva parcheggiata in un garage nei pressi dell'aeroporto di Dusseldorf. L'auto, invece, è arrivata in Italia, guidata da Giuliano Bonzo che ne ha curato la vendita. Sembra infatti che il titolare del maneggio abbia raccontato di aver prelevato l'auto in Germania insieme allo scomparso, a titolo di garanzia per il denaro che i pianista gli doveva. Ma il fatto che l'operazione di vendita tramite concessionaria sia stata avviata una decina di giorni dopo la scomparsa dell'olandese, non farebbe che alimentare i sospetti nei riguardi di Bonzo. E resta da chiarire, che fine abbiano fatto i 60 milioni che l'olandese voleva versare quale anticipo per l'acquisto, poi sfumato, dell'immobile in Versilia.

Ieri sera durante la trasmissione «Chi l'ha visto?», la fidanzata dell'olandese, rintracciata a Parigi, ha detto di aver ricevuto minacce se avesse proseguito nelle ricerche.

Alessandra Zacco

Incidente, due ragazzi gravi

Scontro all'alba in via Multedo giovane è travolta da una moto

GENOVA. Tre persone, di cui due ragazzi, ricoverate in gravi condizioni al Galliera e al San Martino.

E' il bilancio di due incidenti stradali accaduti lunedì nel ponente cittadino.

Due ragazzi sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Galliera per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto all'alba di ieri in via Multedo.

Lucio Prestieri, 24 anni, genovese era alla guida del suo motorino quando, per cause in via di accertamento, ha investito Marika Stoppani di 25 anni, anche lei genovese.

Alcuni passanti che hanno assistito all'incidente hanno subito chiamato il 113 che ha inviato nella zona dello scontro due ambulanze.

I ragazzi sono stati ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Carignano.

Intanto i vigili urbani della sezione infortunistica hanno compiuto tutti i rilevamenti e dovranno ricostruire la dinamica del sinistro e accertare le responsabilità.

Poco dopo sono arrivati in ospedale i parenti di Lucio Prestieri e di Marika Stoppani che stanno seguendo con comprensibile angoscia le fasi post-operatorie.

Un secondo investimento è accaduto lunedì sera in via Fillak, a Sampierdarena: Ernesti Pinessi di 48 anni, residente in via Brin, è stato travolto dal motorino condotto da Ivano Molfino di 18 anni, che abita in via Cantore.

L'uomo ha riportato ferite profonde al capo ed è stato trasferito al San Martino mentre il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena: le sue condizioni non preoccupanti ma il giovane visibilmente scioccato per l'accaduto.

Anche in questo caso in corso indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'drammatico incidente. [m. c. c.]

ALLA RIVIERA

LAVAGNA

Tra Comune e Tirrenia gas convenzione

Nuova convenzione Comune di Lavagna Tirrenia gas per il completamento della metanizzazione collinare. La spesa prevista di 400 milioni. I lavori si concluderanno l'estate e interesseranno Alto e Basso Marino, S. Giulia, via dei Mulini, Valle del Berissi, S. Bernardo, via Senaxi, Crocetta. [f. p.]

LEVANTE

Il sindaco e l'assessore nelle ex miniere di Libiola

Sopralluogo sindaco Mario Chella e dell'assessore Paolo Valentino alle ex miniere Libiola. Il controllo si è reso necessario a seguito di una presenza di acidi nelle acque di superficie che supera i limiti imposti dalla legge. [f. p.]

S.

Torna Walter Nudo stasera Canale 7

Ritorna sulla scena Walter Nudo, il «mister Universo» che vive a S. Rocco di Camogli. Nudo sarà ospite della trasmissione televisiva «Salotto dell'immaginario» condotta da Marinella Vivarelli e in onda questa alle 20,30 su Canale 7. Teatro del programma, l'Hotel Regina Elena di Margherita Ligure. Tra gli altri ospiti, Roberto Santi, Paola Dossena, Elena Roveri, Emilio Sturla e Marco Puri. [f. p.]

RECCO

Roby e i Singer per una sera stile western

Il ristorante «Da O Vittorio» Recco ripropone il suo Carnevale. Appuntamento la sera del febbraio, in stile «western». Ci sarà il comico Roby Carletta, il gruppo Folk Singer e la spogliarellista Calamity Jane. Spettacolo più 70 mila. [f. p.]

CHIAVARI

Il vescovo presenta le poesie del parroco

Il vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio presenterà oggi all'auditorium di piazzetta S. Francesco, alle 16,30, la raccolta di poesie «In attesa dell'alba» di don Antonio Frugone, Edizioni Bacherontius. Letture di Mario Forella. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

L'affitto della colonia all'esame del Consiglio

Approderà lunedì in Consiglio comunale l'approvazione del contratto d'affitto, da parte del Comune di Sestri «cliente» dei Comuni di Biella di casale Monferrato, dell'ex Colonia Tagliaferro, destinata a diventare sede di una scuola europea di genetica. In esame, anche la vendita degli immobili di Roma ex Lascito Fascie di proprietà comunale. [f. p.]

RAPALLO

E' nato il Circolo Polis ecco il primo direttivo

Si è costituito a Rapallo il Circolo Polis, che apre ai temi politici con riferimenti nell'area del centrodestra. Presidente è stata eletta Mariabianca Barberis, segretario Andrea Cardone, vicepresidente Michele Montelisto. [f. p.]

RAPALLO

Contro Agostino

Quattro sindaci difendono la Tigullio

RAPALLO. Quattro sindaci del Tigullio scendono in campo in difesa della Tigullio Pubblici Trasporti, l'azienda che gestisce le linee bus urbane ed extraurbane della Riviera, prendendo così distanza dalle recenti critiche alla sua gestione mosse dal sindaco di Chiavari.

Si tratta dei primi cittadini di Rapallo, S. Margherita, Lavagna e Sestri Levante. Scrivono: «Il consiglio d'amministrazione della "Tigullio" ha ereditato un'azienda con una situazione pesantissima, dal bilancio in rosso passivo e gravi problemi gestionali. In un anno è riuscito a annullare l'indebitamento verso le banche, a ridurre il passivo di gestione, a ottenere per la prima volta il contributo dai Comuni per la copertura dei costi d'esercizio».

E ancora: «E' stata avviata un'opera di adeguamento dell'organico e un'operazione di miglioramento del servizio, di riduzione dei costi».

Dunque, fiducia confermata all'azienda e ai suoi vertici. [f. p.]

LAVAGNA

Il bilancio del '96

Sono previsti quattro nuovi parcheggi

LAVAGNA. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il '96, in cui sono previsti interventi in quattro importanti punti cardine: la difesa della costa, la passeggiata a mare, i parcheggi e la viabilità. Il bilancio prevede, per il triennio 96-99, investimenti in questi settori per 7 miliardi con possibilità di contrarre mutui per 37 miliardi. Inoltre saranno utilizzati i normali fondi finanziari, predisposti a bilancio per i lavori pubblici, per un ulteriore stanziamento per il completamento ristrutturazione del porticato Brignardello e diversi interventi nel dell'arredo urbano.

Per i parcheggi, sono previsti quattro interventi: nella zona retrostante la scuola media con sistemazione dei posti auto in piazza Marconi e piazza S. Margherita Caterina; uno a raso, capace di ospitare 50 vetture, nella zona di via Fieschi. Infine realizzati due parcheggi a Cavi vicino alla stazione e sulla copertura del rio Barassi. [g. vi.]

Padre e madre svegliati di soprassalto hanno capito che dovevano lasciare l'alloggio

Salvati dal pianto della bambina

Intera famiglia intossicata dall'ossido di carbonio

GENOVA. Il pianto disperato di una bimba di otto mesi ha impedito che, lunedì in un appartamento di via Fillak, un'intera famiglia venisse uccisa dall'ossido di carbonio prodotto da una caldarina difettosa. I singhiozzi improvvisi durante la notte di Stefania insospettito la mamma, Giuseppina Castagnino di 38 anni, e quando anche la donna e poi il marito hanno iniziato ad accusare i primi sintomi dell'intossicazione, la coppia ha capito che non c'era tempo da perdere.

Pochi minuti dopo l'intera famiglia è ricoverata all'ospedale di Sampierdarena: la piccola Stefania è stata trasferita nel reparto di pediatria mentre la madre, Giuseppina Castagnino di 38 anni, il padre Giovannangelo Chiapparino, un muratore di 36 anni, e la figlia maggiore, Emanuela di sette, sono stati trasportati al San Martino e sottoposti al trattamento di urgenza in camera iberbarica.

Solo nel pomeriggio le loro condizioni leggermente migliorate e i tre sono stati

Giuseppina Castagnino, di 38 anni, mentre viene ricoverata all'ospedale

nuovamente trasferiti all'ospedale di Villa Scassi.

L'allarme è scattato lunedì a mezzanotte: un'ora prima la piccola Stefania si era svegliata e aveva iniziato a piangere, una insolita per una bimba che aveva mai dato problemi.

La madre è corsa in camera da letto, ha fatto appena in tempo a prendere fra le braccia la figlia quando si è sentita mancare le forze. Pochi minuti dopo anche il marito ha iniziato ad accusare un malore sospetto ed è stato proprio lui a raccogliere le ultime forze che gli rimanevano per afferrare il telefono e chiamare la Croce d'oro di Sampierdarena.

Due ambulanze hanno trasportato i genitori e le due figlie all'ospedale di Sampierdarena. La famiglia è stata visitata dai medici: la piccola Stefania presentava il tasso di intossicazione più basso quindi è stata trattenuta nel reparto di pediatria i suoi genitori e la sorellina maggiore sono stati trasferiti al San Martino per essere sottoposti alla terapia intensiva.

In questi giorni sono in corso alcuni lavori sulla conduttura del metano e per questo motivo lunedì scorso è stata interrotta per qualche ora l'erogazione negli appartamenti della zona: Giuseppina per precauzione aveva anche disattivato la caldarina ma evidentemente l'impianto s'è guastato. [m. c. c.]

Treni paralizzati sulla linea più disgraziata della rete nazionale. Il palo forse piegato dopo l'urto di un autotreno

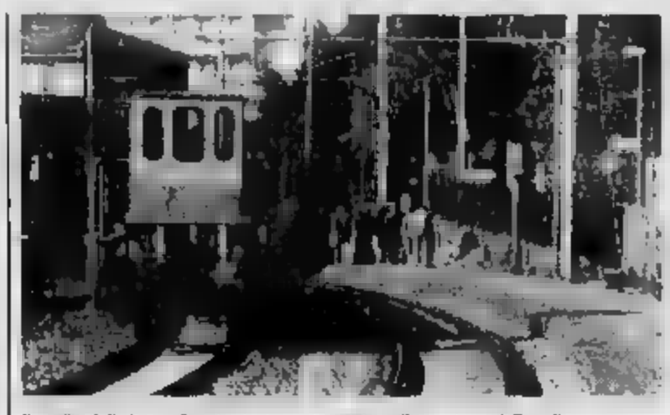
Crolla la linea elettrica, ferrovia di nuovo bloccata

L'incidente ieri mattina non distante dalla stazione di Rapallo. Disagi e proteste

RAPALLO. Ennesima interruzione sulla linea ferroviaria Genova-Sestri Levante, presso la stazione di Rapallo. Questa volta nessun deragliamento, come già avvenuto nei mesi scorsi, ma il crollo della linea elettrica che alimenta i treni a causa dell'inclinamento di un palo portante che costeggia i binari. Le Ferrovie dello Stato hanno presentato una denuncia contro ignoti.

L'episodio si è verificato ieri mattina intorno alle 6,45. La linea è caduta sul binario a monte, il dispari, poco dopo il passaggio di un Intercity. Si tratta dei cavi ai quali si agganciano i «pantografi» delle locomotive, da cui quest'ultime traggono l'energia elettrica per il loro funzionamento. Il traffico è stato bloccato, tra le proteste dei «pendolari» e gli studenti.

Sul posto sono intervenute squadre d'emergenza, che hanno in seguito ripristinato il guasto. Il binario pari, quello a mare, è stato riaperto alle 8,40, quello a monte alle 9,50. Il palo in ferro è stato rinstallato nel primo pomeriggio. Esclusa dalle Ferrovie l'ipotesi di rischi per persone collegati alla caduta dell'energia elettrica. «In questi casi i circuiti si disattivano automaticamente. Sui convogli, invece, c'è un impianto di messa a terra che elimina il pericolo del propagarsi di scariche elettriche».



Il crollo della linea elettrica ieri mattina vicino alla stazione di Rapallo

Restano da vedere, a questo punto, le che hanno originato l'inclinazione del palo in ferro. Le Ferrovie hanno escluso le ipotesi di cattiva manutenzione e di condizioni di assetto a struttura idonee. «Proprio a seguito dei recenti deragliamenti questo tratto è tra i più controllati». Dunque, cosa è stato? L'ipotesi più verosimile è quella di una causa esterna. Si parla di un camion, che avrebbe urtato dalla strada che costeggia i binari a parte più alta del palo.

Fra detto un funzionario: «Abbiamo trovato tracce di vernice sul palo, danni da urto sulla cancellata e sul muro di recinzione, dal lato strada. Abbiamo inoltre sentito una signora che abita nella casa, che ci ha detto che dopo il sei avrebbe sentito un forte rumore». Ecco dunque premere corpo l'ipotesi camion che avrebbe urtato il palo. E queste basi le Ferrovie hanno presentato una denuncia contro ignoti. I reati? Danneggiamenti, interruzione di pubblico servizio.

Un intoppo che va ancora una volta a pesare sull'immagine locale delle Ferrovie. «Sono cose che possono accadere. E accidentali». Per ovviare al blocco del traffico sono state istituite corse alternative con bus. Con i tempi tecnici necessari, i primi pullman sono partiti intorno alle 11. Intanto sulla linea Genova-Sestri Levante proseguono i lavori di potenziamento. «Abbiamo portato a termine la prima fase di lavori, quelli post-deragliamenti. Adesso a breve partiremo col potenziamento. Abbiamo attuato insomma un primo intervento di pronto soccorso, ora è la volta della terapia».

Fabio Pozzo

SAN COLOMBANO

La strada è interrotta

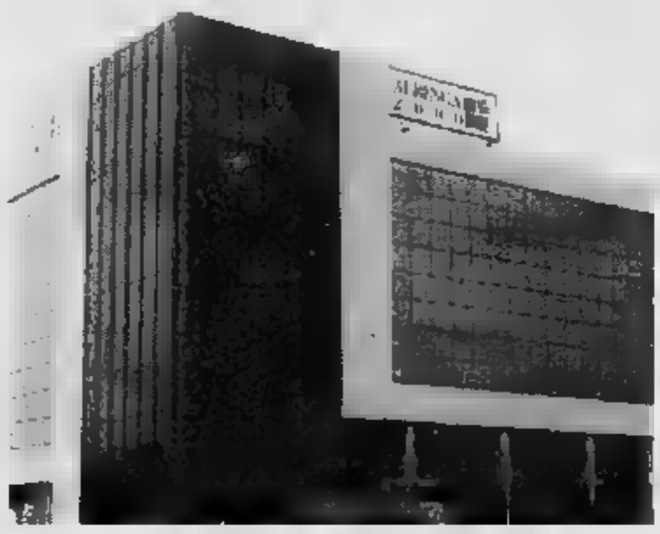
Ancora la strada che collega frazioni Ca Rua, Ciappaia e Franti alla statale 225 nei pressi del municipio ad Aveggio. Isolata anche una azienda ardesiaca che si trova poco sopra la frana verso Aveggio Alta: per raggiungere le frazioni occorre percorrere una strada da Romaggi o da Vignale. L'amministrazione comunale ha fatto tagliare alcuni sopra al movimento franoso e sta effettuando uno studio per risolvere la situazione. [g. vi.]

Ecco gli insediamenti per commercio e artigianato

L'economia cambia volto alla periferia di Albenga

ALBENGA. Albenga sta stretta nella sua attuale struttura urbana: attività commerciali, artigianali e le esigenze dei pubblici uffici richiedono, a quanto sembra, una forte espansione. E l'espansione avvenendo secondo i meccanismi delle sviluppo economico: zone un tempo periferiche ospiteranno le nuove attività produttive.

Lo sviluppo soprattutto sulla «direttrice» che collega il capoluogo alla frazione Leca, lungo la statale per il Colle San Bernardo di Garessio. In questo polo, che il Piano regolatore generale aveva già destinato nel 1980 ad insediamenti artigianali e piccola industria, si è appena spostata la concessionaria dell'Alfa Romeo, un tempo sull'Aurelia, alla periferia cittadina di levante. Non solo. Nel nuovo edificio che sta sorgendo fra l'attuale sede del centro commerciale Le Serre e della Coop e l'argine sinistro del fiume Centa si trasferisce la sede della Polizia Stradale, la Guardia di finanza e gli uffici finanziari. Dall'Ufficio del Registro (ora in via fratelli Grandi) all'Ufficio delle Imposte Dirette (ora in via Milite Ignoto). Sempre nella zona sarà aperto il più grande bowling esistente in Liguria, mentre un nuovo mobilificio ha in programma la realizzazione di un capannone per ospitarvi una sua permanente mostra grande come quella già esistente del mobilificio Fiorin, situato poco lontano, sempre sulla Statale per il casello di Leca.



Lo sviluppo commerciale avviene anche nuovi capannoni dietro a Le Serre

Intanto nel capannone che sarà lasciato libero dallo spostamento dell'Alfa Romeo troveranno sistemazione, una palestra ginnica (ora in via Zara), un mobilificio loanese e, già inaugurato qualche giorno fa, la Laser Pc Master che in precedenza era in viale Dalmazia.

Tutta questa risistemazione urbana porterà alla necessità di adeguare l'attuale rete viaria. Appare pertanto un problema che dovrà una soluzione la creazione di una strada alternativa all'attuale via al Piemonte. Una alternativa oggettivamente rappresentata dalla direttissima per il casello di Leca lungo l'argine Centa. Su quest'opera è in corso una polemica fra la giunta Viveri, favorevole, e la ditta Egea, che estrae dal fiume materiale lapideo, contraria.

Romano

Alassio: il sindaco Avogadro e l'Usl d'accordo sulla residenza sanitaria

«Salviamo il pronto soccorso»

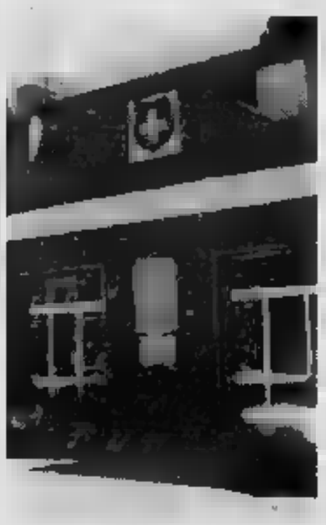
Levata di scudi delle associazioni di Albenga riunite l'altra nella sede della Croce Bianca
Dovrà essere potenziato il numero dei dipendenti e dovrà essere assunto nuovo anestesista

ALBENGA. La ventilata chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale durante le ore notturne ha suscitato un vespaio polemiche. Lunedì sera, nei locali della Croce bianca di Albenga, si sono incontrate le ni commerciali e culturali della città (Veggia Arbenga, Cice, Comunità Montana Ingauna e altre), assieme al direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria Misericordia, per valutare la precarietà della situazione.

Tre i punti essenziali toccati nel dibattito. Primo: va trovata al più presto una soluzione logistica per gli attuali locali del pronto soccorso. : potenziata funzionalità del Pronto soccorso con l'aumento del personale addetto. Terzo punto indispensabile: un anestesista deve essere reperibile 24 su 24.

«O si risolvono questi problemi essenziali o il pronto soccorso costretto chiudere per l'impossibilità di garantire un servizio adeguato», è stato ribadito più volte durante l'incontro. In seguito al dibattito sarà stilata una sintesi delle priorità e delle richieste della popolazione che verrà inviata alle autorità sanitarie e politiche provinciali.

Ad Alassio, nel frattempo, è stato trovato un accordo tra il manager dell'Usl Roberto Cuneo ed il sindaco Roberto Avogadro per quanto riguarda il fu- dell'ospedale di val d'Olivo. Dal primo di marzo avverrà l'attesa trasformazione della struttura in «residenza sanitaria assistita» per la riabilitazione e la degenza post-operatoria degli anziani (costo giornaliero circa 50 mila lire). In aggiunta, il sindaco di Alassio ha chiesto il manager dell'Usl 2 Cuneo di ad un ulteriore accordo per la gestione della residenza collinare «Poggio Fiorito». Il complesso è formato da due palazzine ed una villetta che il Comune vorrebbe affittare in toto per il ricovero degli anziani autosufficienti. **[m. br.]**



Albenga difende il Pronto soccorso

MOTIVI PIANI

MAGLIOLO

Autocarro fuori strada, intervengono i pompieri

Un automezzo quintali del servizio raccolta rifiuti di Finale è finito fuori strada ieri mattina nei pressi della discarica di Casei di Magliolo. Per recuperarlo intervenuti, per diverse i vigili fuoco ogru. Non ci sono stati feriti. **[a. r.]**

FINALE L.

Bomba all'Alberghiero, solo scherzo

«C'è una bomba nell'Alberghiero». E' il testo della telefonata anonima arrivata l'altra sera alla polstrada Finale. Da un controllo o dei carabinieri nella scuola è risultato tutto sotto controllo. Si è trattato certamente una bravata. **[a. r.]**

FINALE L.

Piaggio, è arrivata la busta-paga gennaio

Sono ti ieri i soldi per il pagamento degli stipendi di gennaio agli operai e agli impiegati della Piaggio Finale Ligure. Le prospettive future restano comunque incerte con quasi la metà delle maestranze in integrazione straordinaria. **[a. r.]**

[illegible]

Savona soccorso Croce Bianca

La Croce bianca, in collaborazione con Savona soccorso, ha organizzato un corso di specializzazione per i militi delle pubbliche assistenze. Questa sera alle 21, in via Marco Polo, si parlerà di nimazione» e venerdì di «Traumatologia». **[m. br.]**

BORGIO VEREZZI

I funerali di Franco Bianchi, inventò il Shangri-Là

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa di San Martino, i funerali di Franco Bianchi, 53 anni, esercente di Borgio, morto ieri al S. Corona. Bianchi l'inventore di molti locali alternativi, la «Torre Antica», lo «Shangri-Là» e «Lassù». **[a. r.]**

Rubati preziosi

Spotorno, furto da 70 milioni in un alloggio

SPOTORNO. Furto di gioielli e pellicce, per un valore di settanta milioni, in un alloggio di via delle Strette a Spotorno. L'episodio, sul quale ora in corso indagini dei carabinieri, è avvenuto l'altra sera fra le 20 e le 21 mentre la proprietaria, Lorenzina Carbonara, 67 anni, albergatrice, non era in 1 «soliti ignoti» hanno aspettato che figlia della donna dall'alloggio e sono entrati in azione.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i malviventi passati attraverso una finestra che si affaccia su una strada laterale. In pochi minuti hanno messo a soqquadro l'appartamento rovistando cassetti armadi e si impadroniti di gioielli e preziosi. Da un armadio è stata presa anche una pelliccia di visone del valore di alcuni milioni. Nessuno dei vicini si è accorto di nulla: a scoprire il furto è stata la proprietaria al suo rientro a casa. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri Spotorno. **[a. r.]**

Alassio, gli assessori Margini e Vassallo incontrano i lavoratori

Sulla vertenza «Casa al mare» adesso interviene la Regione

E' approdato in Regione il problema della Casa al Mare di Alassio. Gli assessori Mario Margini (Lavoro) e Fulvio Vassallo (Bilancio) hanno ricevuto una delegazione dipendenti e rappresentanti sindacali impegnati da alcune settimane contro la parziale chiusura della Casa di Riposo della Cariplo che i responsabili dell'Agoal, l'organizzazione che gestisce le opere dell'istituto di credito lombardo, vorrebbero tenere aperta solo nel periodo di alta stagione.

Il provvedimento, comunicato alla fine dicembre ai lavoratori con una lettera del responsabile del consiglio di amministrazione dell'organismo, comporterebbe il licenziamento dei 27 dipendenti che sarebbero occupati solo stagionalmente.

Vassallo e Margini, senza, per il momento, entrare nel merito della complessa vertenza sindacale, si sono dichiarati disponibili ad intervenire presso l'Agoal e i vertici di Cariplo per ottenere sospensiva decisione, in attesa dell'imminente rinnovo del consiglio di amministrazione dell'organismo. La vicenda nata mesi scorsi con la notizia dei «licenziamenti» disposti dalla Cariplo per i dipendenti dell'istituto, dei più antichi della costa. Poi sono iniziate le trattative e la presa posizione da parte sindacati e da, che aveva motivato in un documento ragioni tagli. La maediazione della Regione ha lo scopo di eliminare, alla radice, le ragioni più aspre di una vertenza che ha già fatto registrare momenti di tensione Alassio.

[g. o.]

ALASSIO

Polemiche in Consiglio

Si inasprisce polemica tra minoranza e maggioranza consiliare. Il consigliere di minoranza Roberto Socco ha querelato diffamazione il segretario della sezione alassina della Lega nord, Guido Betti, seguito ad alcune affermazioni apparse un manifesto affisso nelle vie cittadine. In riferimento agli interventi della mi- durante l'ultimo Consiglio comunale si legge: «Le interpellanze del consigliere Socco sono state strumentali, stupide e inutili. Contestare, nell'ambito una trattativa, l'offerta ribasso di una stima è quanto di più idiota ci sia capitato di udire». Pronta la replica di Socco che ha querelato il segretario della Lega: «Il signor farebbe meglio occuparsi seriamente so- cietà Ges.co sport, di cui lui è consigliere d'amministrazione per conto del Comune, i di scrivere manifesti insulsi. La società presenta infatti un buco di mezzo miliardo». **[m. br.]**

Soluzione in vista per le scuole elementari di viale Europa

«Accuse ingiustificate»

Il sindaco di Pietra Ligure risponde alle critiche del predecessore, Palmarini
Difeso l'operato della Giunta: «Non è vero che si pensa progetti faraonici»

PIETRA L. Dura polemica fra sindaco ed ex sindaco di Pietra Ligure. L'ex primo cittadino, Paolo Palmarini (Cdu), aveva accusato ieri l'attuale giunta leghista di fare progetti faraonici e inutili e di attribuire alle passate amministrazioni i propri errori e le proprie «inconcludenze». «L'eredità che abbiamo lasciato buona dal punto di vista finanziario con un avanzo bilancio di molti milioni e progetti», detto fra l'altro Palmarini.

Pronta la replica di Daniele Negro: «Palmarini mi deve spiegare quali sono i progetti faraonici e gli studi superflui per i quali speso i sol- del Comune. Forse gli studi sul dissesto idrogeologico del territorio? O forse il im- viale Repubblica con la sistemazione dei problemi idraulici della zona? Stiamo per mettere in cantiere tutti i progetti per i quali abbiamo ottenuto i finanziamenti. Se la realizzazio dell nuovo campo di calcio è in ritardo è solo perché le amministrazioni, di cui Palmarini ha fatto parte per anni, non sono state capaci di dare a Pietra Ligure strumento urbanistico quale il Piano regolatore generale. Hanno "pasticciato" la normativa del Piano relativa alla del nuovo impianto sportivo».

Il sindaco di Pietra, Daniele Negro

Prosegue Negro: «Cosa mi risponde Palmarini su ci è lasciato l'ufficio commercio o del contenzioso milionario con la Sabazia per la ristrutturazione della casa di riposo Santo Spirito?».

Il sindaco leghista replica anche sul della caserma dei carabinieri che potrebbe essere realizzata al posto del plesso delle elementari di viale Europa. Dice: «Perchè Palmarini non dice che il piccolo finanzia- lasciato dalla precedente amministrazioni si riferiva soltanto all'alloggio del comandante?».

Conclude il sindaco rivolto anche a genitori e insegnanti: «Non è raccogliendo firme che si possono risolvere questi problemi, ma solo facendo propo- concrete. Neppure noi vogliamo chiudere le scuole elementari di viale Europa. Da due anni infatti stiamo cercando una soluzione. Seminare discordia tra la gente e strumentalizzare il problema chiave politica non giova a nessuno». **[a. r.]**

Ha contratto la «leishmaniosi» e ora è ricoverata all'ospedale Galliera

Finale, la bimba è fuori pericolo

Per una puntura di insetto ha rischiato la morte

FINALE L. E' fuori pericolo bambina di anni, residente a Genova, che ha rischiato di rire inseguito alla puntura di un insetto, il phlebotomus (pappataci) che le ha trasmesso la «leishmaniosi» del cane. Il fatto è avvenuto quasi certamente a Finale Ligure dove bimba aveva trascorso un periodo di ospite del nonno materno, Franco. I medici dell'ospedale Galliera, dove ora ricoverata, l'hanno dichiarata fuori pericolo, ma intanto è scattato l'allarme, in parte ingiustificato. Pochi fa anche un pensionato di Tovo San Giacomo aveva rischiato di morire per lo stesso virus. Di questi casi, di come prevenirli e soprattutto di riconoscerli in tempo, si discuterà prossima settimana in un convegno già programmato a Tovo San Giacomo.

Sono i cani i portatori naturali dei protozoi genere leishmaniosi. Gli insetti, i così detti pappataci, sono gli unici vettori del virus. Pungendo l'animale e poi l'uomo trasmettono malattia che può diventare grave, alla morte, se non diagnosticata in tempo. Esistono comunque diverse forme patologiche. Quali sono i primi sintomi della malattia? Si parte con stati febbrili e malesseri generali, poi la «leishmaniosi» attacca soprattutto la milza, i e anche il midollo. «E' malattia subdola. Va ricordato, infatti, che i pappataci vivono soprattutto da maggio a settembre. Gli effetti delle loro punture si possono però manifestare anche dopo mesi», spiegano i medici.

Casi di «leishmaniosi» del cane e dell'uomo erano già segnalati negli scorsi nel Finalese e nell'Imperiese, particolare nella val Maremola dove ci sarebbe un clima favorevole al prolificare degli ti. Anche per questo motivo, l'estate scorsa, stata avviata una ricerca, coordinata da Angelo Ferrari responsabile della sezione di Savona dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, e dall'Istituto superiore di Sanità. Il servizio veterinario dell'Usl, di cui è responsabile Luigi Pambianco, ha iziato ieri una indagine autonoma: sono stati fatti i primi sopralluoghi e presi contatti con i familiari della bambina di 4 anni.

Il 13 febbraio prossimo, dalle 20,30 alle 23, si terrà al Salone delle feste Tovo San Giacomo, promosso dalla Comunità montana del Pollupice e dal Comune, un convegno, con la pre- esperti, dal titolo «Leishmaniosi, un problema emergente». Il caso della bimba di Finale Ligure, che ha hiato morire, lo rende drammaticamente attuale e importante. **[a. r.]**

Per poter riaprire collegamento con la Val Lerrone ci vorranno parecchi mesi, forse anni

Albenga: strada bloccata, sale la protesta

Problemi di traffico per la frana sulla Provinciale per Villanova

Polemiche per la frana a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. So- già trascorsi giorni dalla caduta della frana che ostruisce la provinciale del Ginestro che da Lusignano, frazione di Albenga, porta a Villanova, qualche centinaio di metri a mare dell'Aurelia dei Fiori. La strozzatura sta creando seri problemi intasamento del traffico sulla Statale che collega il Piemonte alla Riviera nel tratto che porta dal capoluogo al casello Leca d'Albenga e viceversa.

La natura del movimento franoso è di tale gravità che una soluzione si allontana nel tempo. Si parla addirittura di costruire alternativa all'attuale percorso (verso il greto torrenti Arroscia-Lerrone), dal momento che l'ipotesi di una galleria paramassi è impraticabile data la dimensione della rocciose che rischia precipitare. Se così fosse si riparlerà un collegamento diretto sulla sponda orografica destra del fiume Centa non prima di sei-otto mesi.

Intanto gli si organizzano e protestono. Una petizione popolare riscuotendo tra gli abitanti Villanova una adesione plebiscitaria. l'annunciato ricorso a forme ancora più dure protesta nei fronti della Provincia, responsabile della strada interrotta, rischia essere solo velleitaria. Spiega il geologo alassino Franco Scarpati, titolare dello studio Geosil: «Si di lamentele non fondate poiché la Provincia si volta tanto attivata sin dal primo momento. La gente deve sapere che ci si trova di fronte alla solita frana ma ad un vero e proprio movimento franoso che coinvolge qualche milione metri cubi. Dopo una prima indagine geologica si dato subito l'incarico all'ingegner Scavia, docente universitario esperto in movimenti , affinché prepari progetto, per redigere il quale saranno necessari dei tempi tecnici. Il mammellone che incombe sulla Provinciale è qualcosa di gigan- .

Si calcola che ogni giorno quasi tremila veicoli, che tran- nei due sensi sulla strada ostruita dalla frana, siano ora dirottati sul percorso al- che da Coasco di Villanova porta d'Albenga e quindi nel capoluogo. Una di traffico che creando dei problemi viari sul collegamento con il casello autostradale. Da stime della polizia urbana albenganese sarebbero più di 20 mila durante le 24 ore gli autoveicoli in transito sul rettilineo al Piemonte, concentrando tutta serie attività commerciali e uffici pubblici. E dove il traffico pesante è fortissimo. **[r. sr.]**

Amministrazione nel mirino perché tarda ad approvare la pianta organica

Bordighera, sciopero in Comune

I dipendenti hanno indetto l'agitazione per giovedì 22 febbraio. La dimostrazione è tesa a sveltire l'iter dei concorsi già indetti, primo fra tutti quello per il messo comunale

BORDIGHERA. L'amministrazione non approva la pianta organica, e i dipendenti comunali scioperano. Lo hanno deciso i sindacati confederati e gli autonomi. L'agitazione per giovedì 22, comunicata al sindaco Alvaro Vignali e alla prefettura, oltre che a sveltire l'approvazione della pianta organica, è tesa a sollecitare l'iter dei concorsi già indetti, primo fra tutti quello per il messo comunale. Il congelamento della pianta organica impedisce le assunzioni. «Il Comune è sotto organico, gli addetti non riescono a sopperire a tutti i servizi, da qui lo sciopero. Il sindaco, inoltre, non ci riceve da dicembre», dicono i sindacalisti di Cgil (Claudio Porchia), Cisl (Piero Di Meo), Uil (Giacomo Vernazza) e Sulpm (Sergio Fogliarini). I dipendenti, insieme ai sindacati, hanno dichiarato di voler sbloccare la situazione anche rivolgendosi direttamente al pretore del lavoro: se il sindaco non ci convoca nei prossimi giorni, scatterà una denuncia per comportamento antisindacale, perché è obbligato a farlo». I dipendenti del Comune sono 116 a fronte di una pianta organica prevista di 164 persone. «La carenza di personale è notevole, e questo si ripercuote anche sulla qualità dei servizi che il Comune di Bordighera offre - affermano i sindacalisti -. Ovviamente non ci sono le disponibilità economiche per assumere tutte le persone che mancano, però in questo periodo il Comune sta assumendo molta gente a tempo determinato come per tre o sei mesi, e quindi anziché produrre un'occupazione stabile e servizi certi, producono in realtà occupazione precaria. Il non aver approvato la pianta organica, dopo un anno di discussioni con il sindacato, è una cosa molto grave perché poi impedisce di fatto di fare i concorsi e le assunzioni definitive». In discussione anche i fondi di produttività. Continuano dai sindacati: «L'amministrazione né ha fatto le cifre previste dal contratto, né ha fatto i progetti finalizzati al miglioramento dell'efficacia dei servizi che noi reclamiamo. E' controsenso, perché dovrebbe essere l'amministrazione a preoccuparsi dell'efficienza dei servizi, invece è disinteressata». Sul piano delle trattative anche l'assunzione di un centinaio. Fino al quarto livello, infatti, si può usare i concorsi con procedure rapide, mentre il concorso da messo (4° livello), bandito a novembre, sarà ancora in alto mare. «Dal punto di vista della gestione della macchina comunale l'amministrazione è molto carente, e dopo un anno che il sindacato gli dà fiducia, siamo arrivati ad un'assemblea del personale inferocita e abbiamo deciso lo sciopero dei comunali, per la prima volta a Bordighera, oltretutto in un giovedì, giorno di mercato, nel pieno periodo di carnevale; i disagi saranno notevoli per i cittadini. Ma non c'è altra strada, dal momento che non si risolve nessuno dei nostri problemi».

Daniela Borghi

Il sindaco Alvaro Vignali

VENTIMIGLIA

La banda non suonerà

VENTIMIGLIA. Nella città di confine, invece, è la banda musicale cittadina ad incrociare le braccia fino a quando non saranno pagati i contributi per tutto l'anno 1995. L'astensione da marce, inni e brani locali è iniziata domenica, in occasione del carnevale «d'a Ciassa», nel centro storico. Non per niente una «aringa salata» è stata consegnata ai «burocrati di Palazzo» perchè dopo 17 anni, per la prima volta, la banda cittadina non ha partecipato alla tradizionale manifestazione a causa dell'impasse con l'Amministrazione. Il presidente della banda, Andrea Grani, sottolinea che a «boicottare» la delibera per il rimborso dei milioni dei contributi comunali non sono gli Amministratori, ma un funzionario del Comune. «Tiene ferme le pratiche» sbotta Grani, che tiene bene la macchina comunale in quanto è anche responsabile dell'officina del Comune. Per far fronte al «buco» nelle bance in cui è depositato il conto della banda una parte dei soldi sono stati anticipati dai componenti del gruppo musicale, e adesso, per protesta, lo sciopero. L'Amministrazione ha promesso che giovedì la pratica sarà approvata. Ma la banda terminerà lo sciopero solo quando ci saranno i contributi «nero su bianco». **[d. bo.]**

Regole incerte e rischi di multe per gli impianti stagionali

Concessioni demaniali «La Regione sia chiara»

IMPERIA. Quando gli sono presentati davanti gli uomini della Capitaneria esibendo l'ordine di demolizione della piscina, Floriano Roggero, proprietario, insieme al fratello Claudio dello stabilimento balneare Sogni d'Estate, c'è rimasto piuttosto male. Pensava che quella vecchia vicenda che risale a molti anni fa, si fosse definitivamente chiusa con la variante della Regione al piano regolatore che avrebbe dovuto avere valore di sanatoria.

E felici non sono altri imprenditori imperiesi che in questi giorni hanno ricevuto la visita degli ufficiali della Guardia costiera: tutti hanno edificato opere la cui concessione è soltanto stagionale (chioschi, cabine, dehors e altro) considerati regolari dal Comune di Imperia dal 1° di aprile al 30 di settembre, ma che dovrebbero essere smontati il 1° ottobre in poi. Un'assurdità: come si fa a rimuovere una piscina? Insomma, per tutti è ripresentato un vecchio incubo.

«Nessun particolare timore - avverte il comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Amorese -. E' un atto formale che non c'entra nulla con i problemi urbanistici comunali. Noi ci muoviamo sul piano delle concessioni demaniali. Verifichiamo che ci sia perfetta rispondenza con lo stato dei luoghi. Se non c'è applichiamo la legge. Tutto qui. E' chiaro però che rilasciamo la concessione soltanto se il Comune rilascia la propria. Non lavoriamo certo a compartimenti stagni».

La cosa più grave è che la modifica al piano regolatore della Regione che stendeva un pietoso velo su questa incredibile vicenda che si trascina ormai da troppi anni, è arrivata sì a ottobre, ma sbagliata. Tutta la parte cartografica, allegata al decreto, è da rivedere. L'assessore all'Urbanistica, Pierino Littardi, è furibondo. «Non solo è sbagliata ma da quando abbiamo chiesto la modifica sono passati ben cinque mesi e da Genova non abbiamo ancora ricevuto risposta». E intanto i gestori delle spiagge rischiano pesanti ammende. Il solito pasticcio all'italiana, insomma. Ma ora è scattato un ultimatum: «O la Regione ci farà avere al più presto le modifiche oppure porterò in Consiglio la variante cercando di interpretarla nel modo più opportuno e logico. Come al solito dobbiamo arrangiarci soli».

Giulio Galtardi

La piscina di proprietà di Floriano Roggero; l'impianto dovrà essere demolito

IL FUOCO CHE NON FA TERRORE

Gli abitanti del quartiere Pigna, svegliati l'altra notte dal rumore assordante, temevano fosse un terremoto

Tubo di fogna giù per il carrugio: è il panico

Intervenuti i vigili del fuoco. Ignoti gli autori della bravata

SANREMO. Un pezzo di condotta fognaria è stato lanciato l'altra notte a folle velocità per uno scosceso carrugio della città vecchia creando paura e terrore tra i residenti della Pigna. Un atto vandalico, stupido, senza motivo, avrebbe potuto provocare seri incidenti se qualche pedone si fosse trovato a percorrere vicolo Santuario. Gli abitanti, svegliati di soprassalto dal rumore provocato dal tubo, si sono precipitati in strada. Il panico ha portato la gente a parlare di terremoto, a fare ricorso al centralino dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. L'intervento di squadre e pattuglie è stato immediato e nel buio, sotto i lampioni, si è potuta ricostruire l'assurda vicenda. Proprio una storia dell'assurdo, qualcosa di più di una semplice «bravata», generata probabilmente soltanto da una mente malata.

Il tubo, che si trovava su un piazzale nella zona bassa della Madonna della Costa (sistemato in vista dell'inizio di alcuni lavori), è stato spinto giù per un carrugio che costeggia il lato a levante della città vecchia. Un tratto in pendenza che ha aumentato la velocità della condotta (di circa 80 centimetri di diametro) e che ha travolto tutto quello che si è trovata sul cammino: vasi di fiori, arredo urbano. I segni evidenti del contatto con i pareti delle case sono qualcosa di più che semplici scalfiture. Il vicolo, che termina ad imbuto con una larghezza di appena un metro e mezzo, è stato trasformato da qualche irresponsabile in uno «scivolo della morte». Il tubo si è arrestato soltanto nella piazzetta che si affaccia su via Roglio. La gente ha commentato stupita quanto accaduto: «Abbiamo avuto l'impressione che si trattasse del terremoto. Qualcosa di terribile. Tutto per colpa di qualcuno che non deve aver la testa a posto».

E negli ultimi tempi il numero degli atti vandalici e dei raid dei teppisti che si sono verificati nella Pigna è aumentato. Lampioni infranti, muri imbrattati, cassonetti incendiati. Un'ondata di violenza che non ha precedenti e che inizia a preoccupare i residenti. E' anche per questo motivo che la polizia ha deciso di intensificare i controlli, anche nelle ore notturne, e di far entrare in azione pattuglie con fuoristrada in grado di districarsi tra vicoli e piazzette. **[g. ga.]**

A sinistra una donna recupera una pianta travolta dal pezzo di condotta fognaria fatto rotolare giù dal carrugio. A fianco i vigili del fuoco, circondati dagli abitanti del quartiere, si apprestano a rimuovere il tubo

SANREMO

Pizzaiolo sardo

Rapinò donna nella sua casa 1 anno e 4 mesi

SANREMO. Condanna ad un anno e quattro mesi per Salvatore Maurici, 34 anni, di Cagliari, difeso dall'avvocato Giuliana Cristel, comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco in relazione ad una rapina avvenuta nel febbraio fa in via Agosti ai danni di Monica Zanbon, 31 anni, di Imperia, titolare di una rivendita di tabacchi. Quella sera, approfittando del buio, Maurici si era introdotto nell'abitacolo della vettura della Zanon e si era fatto consegnare la borsetta minacciandola con una pistola giocattolo. Il bottino è stato di poco superiore alle 200 mila lire. Le indagini della polizia e un riconoscimento all'americana avevano portato all'incriminazione del giovane pizzaiolo sardo. A fronte dei tre mesi di carcere già scontati il giudice, accogliendo un'istanza della difesa, lo ha rimesso in libertà. In un primo momento Maurici aveva dichiarato anche di avere un complice che è stato però prosciolto. **[g. ga.]**

Muore all'ospedale di Sanremo per grave malattia

Addio a Franca Di Bello moglie dell'on. Manfredi

SANREMO. Ha sopportato la malattia con grande dignità. Se n'è andata in punta di piedi. In modo discreto, forse rassegnata. Ieri nel primo pomeriggio, in una camera dell'ospedale di Sanremo, al terzo piano, nel reparto cure intensive, è spirata Franca Di Bello, stimatissima direttrice del centro analisi dell'Ufficio Igiene Pubblica di via Nizza a Imperia, moglie dell'onorevole Manfredo Manfredi. Aveva 53 anni ed era sposata con l'ex parlamentare democristiano da oltre 40.

Era stata colpita dalla malattia un paio d'anni fa. Sembrava non da niente, un male che avrebbe potuto essere in qualche modo debellato. Invece, di giorno in giorno la dottoressa Di Bello peggiorava. Alla fine è stata costretta al ricovero e alle cure intensive dei sanitari dell'ospedale di Sanremo. Ma anche quelle poco hanno potuto contro il morbo.

Franca Di Bello, di origine pugliese, aveva conosciuto l'onorevole Manfredi quando il parlamentare era ancora un personaggio politico. Gli è stata vicina quando ha mosso i primi passi della sua lunga carriera e lo ha sempre amorevolmente accompagnato nei successivi traguardi. Con il suo indiscutibile savoir faire e la sua classe ha sicuramente favorito molti successi del marito.

A Imperia la signora Di Bello era molto apprezzata per la sua competenza professionale. Aveva ricoperto, per un certo periodo, anche la carica di Presidente del Soroptimist International club di Sanremo, un'associazione che raccoglie le donne di prestigio. Era amava molto la musica in mostra. Preferiva la discrezione. La sua scomparsa ha destato in provincia il più profondo cordoglio. Lascia oltre al marito la figlia Gabriella, medico. **[a. b.]**

Primato dei costi per la città dei fiori seguita da Ospedaletti, Imperia, Ventimiglia e Taggia

Morire a Sanremo? E' diventato un lusso

Dieci milioni per la sepoltura, cinque solo per il loculo

SANREMO. Il «business del caro estinto» ha raggiunto cifre da capogiro. A Sanremo un loculo nel cimitero di Valle Armea costa infatti 5 milioni. Ma attenzione, non si tratta di un bene perpetuo ma di una semplice concessione quarantennale al termine della quale si dovrà fornire, sempre a pagamento, di un altro. Morire, se si considera il prezzo di un servizio funebre, appare quindi non proprio un lusso almeno molto costoso, una cifra che si aggira in totale tra gli otto e i dieci milioni. E la città dei fiori ha davvero il primato per le tariffe cimiteriali della Riviera. Il Ponente è seguita nell'ordine da Ospedaletti, Imperia, Ventimiglia e Taggia.

Ma il loculo costa davvero troppo? Il confronto con il mercato immobiliare è quantomeno sconcertante. Un appartamento di 100 metri quadrati, in una zona popolare di Sanremo, arriva a costare intorno ai 250 milioni, un prezzo medio di mille lire al metro cubo. E il loculo? Più di cinque volte tanto, visto che la volumetria delle tombe non supera solitamente un metro cubo e mezzo. Ma la «tassa al loculo» continua. Il Comune è tempestato dalle richieste e all'orizzonte si profilano nuove costruzioni. Il business, che non ha permesso il diffondersi della «cultura della cremazione» come avvenuto invece in altre parti della Liguria, è legato soprattutto alle imprese che realizzano i loculi e alla mancanza di indirizzi precisi da parte dell'amministrazione comunale. Sta di fatto che il colosso Armea ha raggiunto ormai le dimensioni di un paese come Ceriana e le frazioni come Poggio e Bussana. Una distesa senza fine di tombe gentilizie e di loculi.

La cifra di 5 milioni a loculo si riferisce alla tariffa più alta, ai posti «privilegiati», come dicono gli operatori delle pompe funebri. Il prezzo diminuisce infatti se il loculo si trova «ai piani alti», raggiungibile soltanto con la scala. E in questo caso si scende anche a 2 milioni e mezzo. Ma questa è una particolarità che non interessa soltanto Sanremo ma tutti i comuni della provincia di Imperia. Ospedaletti il prezzo del loculo varia dai tre milioni e 300 mila lire ai quattro milioni e mezzo con una precisa disposizione: la prima fila è riservata esclusivamente ai residenti. Poi c'è Imperia dove il costo è di tre milioni e mezzo con una differenza di mille lire tra i residenti e i non residenti. A Ventimiglia il costo medio del loculo è di due milioni e mezzo e scende a 2 milioni e mila lire per quelli più alti. Il servizio meno caro è quello di Taggia dove a fronte di una tariffa massima di circa tre milioni i posti «in alto» costano 700 mila lire. Intanto, i cimiteri si allargano, i prezzi aumentano con il rischio che il funerale possa diventare domani non un diritto ma un privilegio. **[g. ga.]**

Prezzi da capogiro per loculi e ossari

Un grande Mariano Rigillo per il ciclo «Le parole e i giorni» dello Stabile

Rivivono D'Annunzio e Napoleone

Il «vate» è stato colto alla perfezione nel discorso «Per una più grande Italia» (1915), pronunciato a Roma. Implacabile nella requisitoria di Robespierre. L'allocuzione dell'Imperatore prima di Waterloo

GENOVA. Ah, Mariano Rigillo che mattatore! Per la prima volta, in tre serate il ciclo «Le parole e i giorni» ideato dallo Stabile di Genova, il «lettore» s'è fatto davvero interprete. Martedì sera, nella stipata sala del Teatro della Corte, nella tornata dal titolo «Passione e ideologia», l'attore ha reso - quasi dal vivo, toni d'autentica suggestione - almeno due grandi personaggi della storia e della cultura: Gabriele D'Annunzio e Maximilien Robespierre. Il «vate» è stato colto alla perfezione nel discorso «Per una più grande Italia» (1915), pronunciato a Roma, dal Gianicolo, nel corso degli interventi pubblici affinchè l'Italia entrasse in guerra. E' un discorso profetico che prelude alle espressioni, ai modi, ai messaggi che saranno più propri, con minor finezza letteraria, di Mussolini, di lì a pochi anni.

Nel discorso, si ritrovano le invettive contro la «vile» borghesia, impersonata da un Giovanni Giolitti insultato sanguinosamente, i sogni di grandezza, l'ispirazione «romana» di gloria e di potere, con un forte aggancio al «garibaldinismo» inteso come mito superomistico della passione, dalla volontà che hanno la meglio sulla ragione. Rigillo ha dosato tutte le tonalità, mettendo in evidenza anche la ricchezza linguistica e i trapassi lessicali arditissimi

Mariano Rigillo applaudito martedì sera al Teatro della Corte di Genova

poeta di «Alcyone». Implacabile, è stato Rigillo nella requisitoria di Robespierre del 1792, quando, dopo la fallita fuga del Re a Varennes, chiede la testa, senza processo, nel nome della logica rivoluzionaria che non può piegarsi a un giudizio secondo tutte le regole, con il rischio che Luigi XVI vada assolto. E' discorso geniale e, al tempo stesso, assurdo e glaciale: è l'orazione d'un rivoluzionario inflessibile che crede solo alla sopravvivenza della rivoluzione, senza sapere di avere d'un anno di vita.

L'attore ha reso al massimo lo «spasimo cerebrale» e la passione glaciale e adamantina del «numero uno» dei giacobini. Più difficile, obiettivamente, la resa dell'allocuzione tenuta da Napoleone al Campo di Maggio, alla vigilia di Waterloo ai suoi stati maggiori. Sotto un certo schematismo dell'oratoria, c'è la tensione sottilissima e palpabile d'un protagonista della storia che sa di giocarsi il tutto per tutto, avendo una incrollabile volontà e poche speranze.

Anna Teresa Rossini, pure perfettamente «identificata», anche nell'abbigliamento, nel personaggio di Evita Peron, ha fatto po' di fatica a offrire una «presa diretta» discorso radiofonico «La donna può e deve votare» (1947). La presenza dei testi (che saranno registrati e forse oggetto di pubblicazione) è stata affidata a una Enrico Deaglio forse un po' frettoloso e un «pizzico» fazioso sul piano politico.

Lingua

PALAZZO DUCALE

Droga e cervello

Medicina e cultura scientifica, oggi a Palazzo Ducale, a Genova. Si inaugura la mostra «Alter Ego, Droga e Cervello». L'iniziativa, presentata ieri mattina dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e dal prof.Leonardo Santi, del Centro Biotecnologie Avanzate, è stata realizzata per rispondere a diverse sul tema delle tossicodipendenze: gli esseri umani hanno sempre fatto uso di droghe? Che cosa sono esattamente le droghe? Qual è il loro effetto sul sistema nervoso?
La mostra si articola in tre sezioni: la prima illustra l'origine vegetale delle droghe e documenta l'evoluzione storica del rapporto tra l'uomo e le sostanze psicoattive. La seconda sezione descrive le principali strutture del cervello e spiega come le sensazioni piacevoli di euforia siano il prodotto e sono sistema di circuiti neuronali.
La terza analizza i meccanismi d'azione delle droghe sul cervello e i danni dell'abuso di queste sostanze. A queste tre sezioni si aggiunge uno spettacolo multimediale. Su un grande schermo sarà proiettata una combinazione di immagine programmata dal computer che ripercorre i temi della mostra. La mostra resterà aperta fino a domenica 18 febbraio.
[m. b.]

Il ricordo al Carlo Felice del grande direttore d'orchestra

Genova piange Gavazzeni

Alla città è legato sin dal 1938 quando si presentò per la prima volta alla Gog pianista con il violinista Michelangelo Abbado. Ultima esibizione a dicembre

GENOVA. La voce dell'operatrice Telecom è in genere distaccata, impersonale. Eppure quando, l'altra sera, ha raccolto un telegramma di condoglianze indirizzato alla famiglia Gavazzeni, la signorina addetta alla dettatura ha per un attimo interrotto l'utente chiedendo: «E' morto il Maestro Gavazzeni?». Non c'era semplice curiosità. C'era il sincero rammarico di una spettatrice che in questi ultimi anni aveva avuto occasione di applaudire più volte il musicista bergamesco al Carlo Felice.

Gavazzeni era un artista vecchio stile, un intellettuale della musica. Direttore, compositore, allievo di Pizzetti, letterato. Scriveva un italiano forbito, ricercato, acutissimo. Intervistarlo costituiva un'esperienza entusiasmante. Amava chiacchierare, citare aneddoti, ricordare personaggi del passato, raccontare, rifugiandosi a volte in parole o espressioni desuete mentre i suoi limpidi occhi, chiarissimi, sembravano guardare lontano.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni

«Gavazzeni - ha dichiarato Celeste Lanfranco, sovrintendente del Carlo Felice nell'immediato dopoguerra - è per me un grande collaboratore, una presenza che ci ha aiutato a sopravvivere, a reagire agli orrori della guerra. Io ho molto aiutato con il mio entusiasmo quel suo amore per Ge- che lo ha accompagnato tutta la vita».

E a Genova Gavazzeni era legato dal 1938 quando si presentò per la prima volta alla G.O.G. pianista il violinista Michelangelo Abbado. Nel 1942, al Carlo Felice, poco prima dei fatali bombardamenti, diresse «Resurrezione» di Alfano. Fra il '44 e il '50 fu all'Augustus, al Grattacielo, al Carlo Felice. Fra l'80 e l'82 il ritorno tre grandi . Aveva, allora, confidato di sentirsi ormai vicino al ritiro. E, invece, negli Novanta, ritrovato il Carlo Felice, eccolo ancora a dirigere opere: «Lorelay», «La reginetta delle rose», «Pagliacci» e «Tuharrot». Il 23 dicembre l'ultimo appuntamento al Carlo Felice per «Il Natale del redentore» di Perosi. Grande, intensa lettura. «E' stato un bel concerto» a ammesso al telefono con il tono di chi sa di trovarsi fra amici.
[r. i.]

Incontro interlocutorio Escobar-sindacati

Una lunga trattativa per il Carlo Felice

GENOVA. Quella dei sindacati confederali territoriali è stata una lunga «cavalcata», che s'è protratta per tutto il pomeriggio ieri: forse, con po' di fatica e di molta buona volontà, si potrà sperare di chiudere la delicata vertenza Carlo Felice-dipendenti che ha fatto saltare la replica di «Salome» di domenica scorsa.

Ieri, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, guidati da Andrea Ranieri, segretario generale della Cgil, nel ruolo del «saggio» difensore dei lavoratori e grande mediatore, hanno fatto ingresso in teatro nel primo pomeriggio e hanno discusso sino alle 19 il sovrintendente Sergio Escobar e con i suoi diretti collaboratori.

Al termine, c'è stato alcuna dichiarazione ufficiale. E' stato soltanto detto che la riunione è stata «interlocutoria e utile». S'è capito che sono stati studiati i possibili percorsi per equilibrare le richieste dei dipendenti e al tempo stesso non compromettere il già vulnerato bilancio dell'ente che attende le decisioni del Governo in merito all'erogazione straordinaria 15-16 miliardi, come ogni anno, oltre che un riordino del contributo ordinario che, giustamente, deve crescere in proporzione alla produzione qualitativa e quantitativa del teatro, oltre che rapportata ai biglietti realmente venduti. La è molto complessa e la matassa da dipanare pare ardua anche per le agili dita del sovrintendente Sergio Escobar, il quale vorrebbe solo «un po' di respiro e un po' di sicurezza» per mettere a punto le strategie e medio-lungo termine, le uniche che possono dare una vera fisionomia artistica a un ente lirico.

La giornata è oggi, comunque, appare decisiva: non si sarà costituita la delegazione sindacale (esponenti territoriali e no) che affronterà lo «show down» della vertenza. Spira cauto ottimismo e si spera nella «prima» di Turandot martedì prossimo.
[p. l.]

Spettacolo dal 13, più la presentazione del libro

«La cucina del frattempo» Bergonzoni al Genovese

GENOVA. Non sta mai fermo il cartellone teatrale del capoluogo ligure. Sforna continuamente nomi e appuntamenti nuovi e tiene il passo con le altre «capitali» italiane dello spettacolo. E, spesso, spettacoli ed eventi culturali si intrecciano, dando vita a una non-stop di appuntamenti anche all'esterno. Adesso è in arrivo, al Politeama Genovese, Alessandro Bergonzoni, personaggio notissimo, largo seguito di pubblico (soprattutto femminile) anche sotto la Lanterna.

L'attore e scrittore bolognese debutterà prossimamente nella sala via Bacigalupo con lo spettacolo «La cucina del frattempo», per la regia di Claudio Calabrò. Collaudato in molti appuntamenti estivi, anche in diverse località della Liguria, lo spettacolo di Bergonzoni è una sorta di summa del Bergonzoni-pensiero, con gran dispendio di nonsense, di assonanze, metafore. «La cucina del frattempo» andrà in scena «Genovese» mercoledì 13 febbraio e resterà in cartellone fino a domenica 18 febbraio. Da mercoledì prossimo possibile prenotare i biglietti per lo spettacolo.

Questi i prezzi: 35 mila lire in poltronissima e 30 mila lire in poltrona. Alessandro Bergonzoni approfitterà della presenza nel capoluogo ligure per festeggiare, a modo suo, anche San Valentino. Mercoledì 14 febbraio, festa degli innamorati, Bergonzoni sarà ospite della Libreria Di Stefano all'Expo del Porto Antico per presentare ultima fatica letteraria intitolata: «Il Grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni», edito da Garzanti. Il libro le mirabilanti avventure di Alvise e Wella, due personaggi sperduti in una assurda galassia. E' la prima volta che le invenzioni verbali di Bergonzoni si trovano in dimensione narrativa.
[f. p.]

GIORNO E NOTTE

MASCHERONA

Serata blues-rock con musicista bosniaco

Recital blues-rock del musicista bosniaco Edi Zeco, questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Torna il teatro nel tempio dello Psyco Club

In questa sera, alle 20,45, al Teatro Albatros di Rivarolo, in via Roggerone, la commedia «Nghu», di Ornella Mastroianni, con Ugo Molinari, Milena Lanzetta, Silvia Guerra. Compagnia Teatra-Bocca d'Inferno. Ingresso lire mila (ridotti 6 mila). [m. b.]

Mario Zucca e Mario Audino Provincia

Incontro pubblico del comico Mario Zucca e dell'autore Mario Audino, oggi alle 17,30 nella Sala degli Arazzi della Provincia di Genova, in largo Eros Lanfranco. Zucca presenterà lo spettacolo «Per amore, sì» che domani sera andrà in scena, alle 21, al Teatro Garage (sala Diana), di Fruttuoso. [m. b.]

Inaugurazione «After Ego, Droga e Cervello»

Si inaugura oggi alle 11, nella Sala Camino di Palazzo Ducale, a Genova, la mostra «Alter Ego, Droga e Cervello», promossa dalla Regione Liguria, Comune di Genova e dal Centro Biotecnologie Avanzate. Alle 15,30, sempre a Palazzo Ducale, visita alla mostra «Arte della Libertà», a cura di Laura Stagno, per i soci dell'Associazione Valore Liguria. [m. b.]

«Le farfalle Montale» l'Archivolto

Nuova rappresentazione per le scuole, oggi alle 10, alla sala Pietro Germi (ex Garibaldi), vico Boccanegra, a Genova dello spettacolo «Le farfalle Montale», Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Regia di Giorgio Gallione. Compagnia del Teatro dell'Archivolto. [m. b.]

LIBRI

Roberto Timossi Feltrinelli in via XX Settembre

Oggi alle 18, alla libreria Feltrinelli, in via Settembre, a Genova, presentazione del libro di Roberto G.Timossi «Dio possibile» (edizioni Muzzio). Introdurranno Gianni Baget Bozzo e Carlo Angelino, docente di Estetica all'Università. Ingresso libero. [m. b.]

DEL PRINCIPE

Debutta la guida «Genova e Liguria, dove e chi '96»

Presentazione della nuova edizione della guida «Genova e Liguria, Dove e Chi» del giornalista Paolo Zerbini, oggi alle 18 al Palazzo del Principe, a Genova. I partecipanti al vernissage saranno ospiti della famiglia Doria Pamphili. Nel corso della presentazione verranno eseguiti brani di musica d'archi. [m. b.]

Film cinese al Lumière Ning Ying

Proiezione del film «Passatempo», del regista Ning Ying, questa sera alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière di Genova (via Vitale). La pellicola, sottotitoli in italiano, è interpretata da Huang Zonglou, Huang Wenjie, Han Shanxu. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Scuola ballo con ritmi sudamericani

Scuola di ballo gratuita, domani sera alle 22,30, alla discoteca Vittorio di via Santa Zita, a Genova. in consolle dj Marco El Proprio e il team Procedura Fluvial. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

«La città ritrovata» alla Commenda di Prè

Grande successo alla Commenda di Prè, a Genova, della mostra «la città ritrovata», dedicata all'archeologia urbana del capoluogo ligure dal 1984 al 1994. La mostra, promossa dal Ministero dei Beni Ambientali dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. [m. b.]

TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Brian**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica
18 — **Informazione musi**
18,35 I , telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **La diva strappata**, miniserie
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,30 **Programmi stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento coi tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/Sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Lobo**, telefilm
22 — **Liguria News**
22,30 **Seduced**, film
24 — **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Pistoni d'assalto**, film
8,30 **Viaggio infernale**, film
10 — **Appuntamento con l'arte**
11,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
12 — **Appuntamento con magia**, programma
12,30
13 — **Documentario**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra gente, conduce Silvana
13,30 **Appuntamento con i gioielli**, rubrica
15 — **Musica e spettacolo**, musicale
15,30 **Telefilm**
16,30 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
17,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
17,45 **Documentario**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Telefilm**
19,45 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **fantasma**, documentario

Primantenna

14,30 **Videocome**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinizzazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,05 **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Idea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Ginoa A**,
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Gli amanti**, film

R

8 — **Programmi redazionali**
17 — **Sole cronaca**, tg
Tgs
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30
23,40 **Tgs**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Primocanale

— **Circuito Junior tv**, cartoni animati, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55
13,10 **First and**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Mariuri**, commerciali
19 — **Match music**, musicale
20,30 **Primocanale**
20,45 **I guerrieri dell'inferno**, film
22,30 **Azzurro lla**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro delle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Le salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da dievel...**, rubrica
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
,30**Funari Live**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **in collegio**, rubrica
I politici e la città, rubrica
— **d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Retemia

9 — **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
— **Pronto... via!**
18,15 **mo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
— **Primo piano**
22,30 **Con simpatia...** **vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **e 8 alla**
17,16 **Tutta verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**,
21,30 , rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg4**, telegiornale
21,30 **Andiamo in collegio**
14 — **Programmi non stop**

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva com per le delle emittenti.

BOCCE

[illegible] CAMPIONI DI LIGURIA

Nicola Sturla, simbolo delle bocce, è l'autentico erede del «mitico» Granaglia

A due turni dalla fine della A1, titolo in tasca per Sturla & C.

Chiavarese, settimo sigillo ora è nella storia dello sport

[illegible] SERVIZIO

Settimo scudetto consecutivo. Scongiuri di rito, poiché [illegible] l'ausilio dell'aritmetica, ma la Chiavarese Caudera [illegible] veramente ad un passo, o anche meno, dal settimo tricolore [illegible] sette anni. Una squadra entrata nella leggenda, quella costruita anno dopo anno dal presidente Stefano Chiappe e dal diesse Antonello Solari. A due giornate dalla chiusura, con 21 punti [illegible] vantaggio sulla più immediata inseguitrice, concediamo pure ai tifosi chiavaresi la battuta: «Per perdere questo titolo, occorrerebbe una cosa mai vista, cioè che tirassimo le bocce nella direzione opposta [illegible] quella di gioco...».

Battuta non denigratoria nei confronti degli avversari, come tiene subito a precisare il presidente Chiappe:

«Sabato dopo il 14-2 al Bpt Ferrero, l'unica [illegible] rivale nel cammi[illegible] verso lo scudetto, qualcuno [illegible] lasciato andare all'euforia. Io invece preferisco affermare che fra la Chiavarese e il Ferrero il punteggio è stato così ampio perché Sturla e compagni hanno affrontato l'incontro con un pizzico in più [illegible] lucidità [illegible] concentrazione. [illegible] punto di vista tecnico, presi singolarmente [illegible] [illegible] complesso, tra le due squadre non c'è [illegible] differ[illegible] che il punteggio così netto nello scontro diretto potrebbe far supporre. I miei sono comunque i migliori, ovviamente...».

Pubblico delle grandi occasioni quello visto in corso Colombo. Peccato non poter festeggiare [illegible] scudetto a Chiavari, [illegible] doversi portare lo spumante fino [illegible] bocciodromo «Olivetti» di Banchette, ad Ivrea...

«Eh sì, pur con tutta la prudenza del caso, sabato potrebbe essere la giornata dell'assegnazione ufficiale del settimo scudetto. Ventuno i punti di vantaggio: ipotizzando un doppio 'cappotto' [illegible] Bpt, i piemontesi arriverebbero [illegible] 182 punti. Noi siamo già a 165, quindi... [illegible] poi, perché il Ferrero dovrebbe vincere 16-0 contro Bra, formazione ancora in lotta per la salvezza? Anche noi troveremo comunque [illegible] Brb motivato: a parte gli Amici Chiavazza che sono in ritardo, per la seconda retrocessione la lotta è apertissima proprio fra Nitri, Bra e Bbr».

La lotta per il tricolore (ammesso che si possa ancora parlare di sfida aperta) si deciderà quindi nella massima sportività, [illegible] favoritismi, perché le avversarie di Chiavarese e Bpt Ferrero non possono regalare nulla. Ancora [illegible] passo indietro, per raccontare in breve [illegible] 14-2 (sei vittorie per la Chiavarese e due pareggi) dello scontro scudetto.

Due vittorie e un pareggio per Sturla (successo nella terna con Caudera [illegible] Repetto, e singolarmente nel punto e tiro; pareggio nel tiro di precisione); due vittorie per Bruzzone (in coppia con Suini [illegible] nella quadretta con Caudera, Suini e Repetto, altri tre «doppiettisti»); un successo [illegible] un pari per D'Agostini (vittoria nell'individuale e pari nella staffetta [illegible] Meret); infine la vittoria di Meret nel tiro progressivo.

Il campionissimo Nicola Sturla, sempre lui, [illegible] elemento trascinatore della Chiavarese. Vero presidente?

«Lui [illegible] tutta la squadra, il [illegible] è sempre frutto del collettivo. Un bravo quindi da rivolgere a Nicola come a Lino Bruzzone, Mario Suini, Giorgio Repetto, Stefano D'Agostini, Loris Meret, Arrigo Caudera, al fantastico pubblico chiavarese che per tutta la stagione ci ha seguito con tanto entusiasmo. Un grazie a tutti». Scaramanticamente, alla Bocciofila non hanno ancora stabilito la data della fe[illegible]. Ma i casi sono due: bacheca da ingrandire, [illegible] coppe [illegible] metter quasi una sull'altra...

Giancarlo Scartozzoni

In A2 Roverino mette al tappeto Rapallo

Ventimigliesi in buona forma, mentre sul fondo diventa preoccupante la situazione dell'Armese

Una bella vittoria ai danni della temibile Rapallese ha permesso alla Roverino [illegible] riconquistare [illegible] terzo posto in una A2 che [illegible] av[illegible] a fine stagione. Il 10-6 ottenuto sui levantini rilancia quindi le quotazioni della compagine frontaliera, salita [illegible] quota 123 punti, alle spalle di Valtorrese e Auxilium Saluzzo.

A due giornate dalla fine [illegible] campionato, intanto, [illegible] molto agguerrita la lotta per non retrocedere, nella quale [illegible] purtroppo sempre più coinvolta l'Armese, ferma a [illegible] punti e battuta dal Dlf Asti (10-6), nel quale militano ben otto giocatori di A1. Proprio la formazione astigiana è ora a [illegible] solo punto dall'Armese, che comincia a temere [illegible] pericoloso riaggancio, mentre l'Alpignano, a sua volta battuto, rimane ultimo, staccato di cinque lunghezze.

Nello splendido bocciodromo coperto [illegible]. Damiano i giocatori dell'Armese non hanno sfigurato, nonostante la sconfitta finale. La squadra di Carlo Conte [illegible] ottenuto punti nella partita a terna, nel tiro progressivo e nella staffetta mentre, pur giocando molto bene, ha dovuto cedere ai piemontesi nel tiro di precisione. L'Armese deve ora assolutamente far punti nelle prossime due partite, compresa quella in programma sabato a S. Lorenzo con la capolista Valtorrese. Un risultato utile [illegible] i primi della classe permetterebbe all'Armese di affrontare con un minimo di tranquillità l'ultimo impegno, a Fossano contro gli Autonomi. [l. a.]

SERIE B

Val Merula, è quasi fatta

Il Val Merula Andora, dopo la prima di ritorno, ipoteca la A2. Il team di Garrione superando in trasferta per 10-2 l'Albisola ha aumentato il vantaggio sui rivali. Nel tiro di precisione Cappato ha ottenuto 39 punti contro i 29 di Salvetto, nel punto e tiro Molinari ha battuto Lavagna 24-22, mentre [illegible] coppie gli albissolesi Piccardo e Bonifacino si sono imposti 11-10 [illegible] Cappato-Scorsa. Nell'individuale Belletti (Val Merula) ha superato Brassone 13-11 e nella terna Garrione, Pozzo e Trasca si sono imposti [illegible] Rebagliati, sostituito poi da Salvetto, Brassone [illegible] Anulare. In staffetta, ancora ok gli andoresi con Tressa [illegible] Moratti vittoriosi su Bonifacino e Brassone: 53-48. Nell'altra gara della giornata, Macchia Verde ko (5-7) col Serra Riccò. Classifica: Val Merula p. 35; Albisola 29; Serra 22; M. Verde 10. Nel girone A, grande incertezza: Fossone, Voltrese e Ardita si contendono il salto di categoria. [r. p.]

Ko Meci, Alcione, Tigullio e Polysport

Basket, turno-choc per i team levantini

Giornata infausta per [illegible] basket minore del levante: quattro squadre presenti, classico pugno di mosche per tutte. Sono dolori, dal Meci Sestri Levante all'Alcione Rapallo, dal Tigullio S. Margherita alla Polysport Lavagna.

[illegible] **maschile.** «Una sconfitta di misura, che con un pizzico di attenzione in più poteva essere evitata», è il commento del clan rapallese al 74-71 pro Lerici. Alcione che ha un preciso obiettivo da raggiungere: arrivare almeno al terz'ultimo posto in attesa delle decisioni finali per Le Guet Alassio e Imperia, che rischiano la retrocessione d'ufficio. «Terz'ultimo posto che potrebbe garantirci la salvezza, ma per il momento preferisco non esprimermi», dice il coach Luca Peccerillo. Disco rosso anche per il Meci Sestri Levante contro il Rossiglione (67-74), squadra di alta classifica. Quattro le retrocessioni in D, «verdi» di Scotto al momento piazzati sul quint'ultimo gradino con 12 punti, rapallesi ultimi con 4.

D maschile. Periodo negativo per i sammargheritesi della Polisportiva Tigullio, seccamente battuti dal Granarolo per 79-46. La sconfitta coincide con la perdita del primato in [illegible] litario, poiché adesso il girone B vede al comando Pontremolese, M.F. Genova e lo stesso Tigullio. Due punti in meno (16 contro 18) per il Cus. Le prime tre parteciperanno al girone finale, il quintetto [illegible] Santa deve subito riprendere la marcia, ritrovare l'organico al completo, per evitare spiacevoli sorprese.

[illegible] **femminile.** Scontro al vertice atteso con trepidazione [illegible] quel di Lavagna, e S. Michele Genova ad imporsi sulla Polysport per 56-50. Legittimo quindi il primato delle genovesi, che portano a quattro i punti di vantaggio sulle lavagnesi; Polysport che scende in classifica al quarto posto, scavalcata pure da Ospedaletti e Dlf Spezia. Prima fase che comunque può esser considerata «di allenamento»: al termine tutte le otto squadre del girone parteciperanno ai playoff, [illegible] la vincente promossa in B. [g. s.]

E' partita la Coppa del Mondo: uno degli assi del nuoto ricorda quando da ragazzo era in vacanza a Diano

Luca Sacchi: «Io, Atlanta e i Bagni Teresa»

Il leader azzurro, bravo anche ieri, punta alla finale olimpica

DAL [illegible] INVIATO

Tra gli azzurri alla settima e penultima tappa della World Cup '96, [illegible] leader resta il vulcanico Lu[illegible] Sacchi. A 28 anni è ormai all'ultima stagione della sua lunga carriera, in cui ha saputo conquistare fra l'altro un [illegible] europeo (Atene '91) e, unico italiano [illegible] Battistelli e [illegible] Calligaris, un posto sul podio olimpico (bronzo 4 anni [illegible] a Barcellona), sempre nei [illegible] prediletti 400 misti.

Ad Imperia è venuto soprattutto per intensificare la preparazione per Atlanta, il [illegible] capolinea agonistico. Non si è dunque cimentato nei misti ma ha preferito farfalle e rana, stili che vuol migliorare per centrare l'ultimo obiettivo [illegible] atle[illegible]: un'altra finale olimpica.

«Sarebbe un'impresa entrare ancora fra i primi 8 - sottolinea - anche se stavolta sarà molto più diff[illegible] che a Barcellona. Ormai sono un vecchietto, alle ultime cartucc[illegible]. Temo ci vorrà il primato personale per restare nell'élite dei [illegible] misti».

[illegible] cammino [illegible] le Olimpiadi [illegible] cominciato a novembre a La Paz, in Bolivia, dove Sacchi si era unito agli azzurri della marcia. «Nuotare e allenarsi [illegible] pesi a tremila metri è stato massacrante - ricorda il milanese - [illegible] ne è valsa [illegible] pena. Se la fatica [illegible] mi spaventerà troppo, [illegible] di arrivare ai Giochi in condizioni ottimali». Sacchi, che anche durante gli [illegible] migliori è stato accusato di non volersi sacrificare troppo e di amare la bella vita, ora ha messo la testa a posto? «No, sono sempre lo stesso, credo non si debba viver di solo nuoto. Le ragazze? Certo, mi piac[illegible] normale, no? Però certi flirt che mi sono stati attribuiti (come quello con la schermitrice Margherita Zalaffi, n.d.r.) sono inventati».

Sacchi conosce bene questa parte di Liguria, dove qualche anno fa veniva [illegible] villeggiatura. «Ho tanti ricordi romantici qui». Così ieri ha voluto isolarsi per un po' ed è andato a quei Bagni Teresa di [illegible] [illegible] accompagnarono tante sue estati. «Il cuore è tornato a palpita[illegible] come allora. Erano i tempi dei pri[illegible]. Sono contento di esser tornato, e poi la nuova piscina è davvero bella e funzionale». E' d'accordo anche [illegible] vicepresidente della Fin, Barelli: ha manifestato l'intenzione di riportare qui, fin dal prossimo anno, la World Cup.

Giorgio Viberti

BENE I LIGURI

Formentini e Soro brillanti finalisti

Nella giornata inaugurale della World Cup i grandi favoriti hanno pienamente rispettato il pronostico, ma il tifo del pubblico imperiese è stato equamente distribuito tra tutti i protagonisti, tra i quali uno straordinario Popov, i titolari dei [illegible] record italiani Emanuele Merisi ed Elisa Porta, [illegible] un Luca Sacchi secondo nei 200 farfalla con il primato personale. Nello splendido [illegible] della piscina comunale si sono messi in evidenza anche due atleti liguri, che hanno raggiunto le finali, cimentandosi [illegible] veri «mostri» [illegible]. Si tratta [illegible] Marco Formentini, 25 anni, originario di Chiavari, quinto nei 400 stile libero, e del savonese Paolo Soro, classe '74, che è arrivato [illegible] piazzarsi ottavo in 4'30"57, in una finale dei 400 misti che presentava al via straordinari assi come il polacco Marcin Malinski, medaglia d'oro e primato personale in 4'09"29. Soro, portacolori dell'Amatori Savona, ha ottenuto il passaggio alle finali in mattinata, grazie [illegible] un ottimo 4'31" in batteria, imponendosi a sorpresa su avversari in teoria più quotati. Formentini ha [illegible] una volta confermato [illegible] essere una splendida realtà, e in una gara dominata dal russo Alexei Stepanov (3'45"17) ha terminato la prova [illegible] 3'54"19, alle immediate spalle dei compagni di Nazionale Pier Maria Siciliano ed Emiliano Brembilla, terzo e quarto. [l. a.]

Il savonese Angiolieri, lan tra i bi[illegible]

La più grande manifestazione-baby della Liguria sta per tornare con un'edizione di gran lusso

Volley giovanile verso i «Giochi di Maggio»

La fase eliminatoria del torneo scatterà domenica a Rapallo

[illegible] per prendere il via la 15a edizione dei Giochi di Maggio, il più importante torneo giovanile della Liguria. Come sempre la regia è del Gs Amatori Rivarolo, quest'anno in collaborazione con Celia Sampierdarenese, [illegible] Maria Rapallo [illegible] Olympia Voltri. Confermata la formula [illegible] tappe», con diverse prove eliminatorie per scegliere le squadre finaliste che si confronteranno [illegible] maggio nelle palestre e nelle piazze [illegible] circoscrizione di Rivarolo, è stata introdotta [illegible] sostanziosa novità della «delocalizzazione» sul territorio della provincia di Genova.

Le tappe preliminari si svolgo[illegible] a Rapallo, Rivarolo e Voltri, con prove per squadre [illegible] minivolley, superminivolley ed un [illegible] a margine, voluto dalla Fipav e impostato sulla formula «due contro due».

L'esordio a Rapallo alla Casa della Gioventù, domenica prossima. La categoria interessata è quella del superminivolley (nati nel 1984-'85-'86) con squadre anche miste. Le gare inizieranno alle [illegible] [illegible] proseguiranno per tutto [illegible] giorno. Amatori 92, Celia, Olympia Voltri, Rapallo, Recco, Sestri Ponente, Teglia, Don Bosco [illegible] Italbrokers cercheranno di qualificarsi per le finali [illegible] Superminivolley. Alcune di queste società partecipano anche al «due contro due», [illegible] ai nati nel 1963. Le [illegible] pro[illegible] [illegible] qualificazione si terranno a Rivarolo (palestra di circoscrizione) il 10 marzo e a Voltri (Capannoni di via Fra Daniello) il 21 aprile. [d. s.]

PALLAMANO

Chiavari in crisi, salvezza a rischio

Il girone di ritorno della C maschile tra luci ed ombre. Grazie [illegible] una grandissima prova del [illegible] Camillo Imperia che [illegible] riuscito a superare l'imbattibile capolista Alessandria [illegible] riapre il discorso per [illegible] prima piazza e la promozione in B. Ma si ingarbuglia la situazione in coda, con il Chiavari risucchiato nello [illegible] pericolo [illegible] Biella che ha vinto lo scontro diretto. C'è gran bagarre per evitare gli ultimi due posti e la retrocessione in D. Il Cus ha vinto 5-0 [illegible] sudare: la [illegible] [illegible] di giornata, l'Exes Rivalta [illegible] si è presentata [illegible] Valletta Puggia [illegible] gli uomini di Vladimir Brzic incassano due punti che li riportano a -4 dalla vetta, ora occupata da una coppia: all'Alessandria si è aggiunta l'Aosta vincitrice sul difficilissimo campo del Città Giardino Torino. Detto dell'impresa dell'Imperia che [illegible] porta [illegible] centroclassifica, restano nei guai Bordighera e Chiavari. Quest'ultima appare in crisi: la sconfitta in casa di [illegible] squadra debole [illegible] il Biella lo testimonia. Risultati 10ª giornata: Biella-Chiavari 19-16; S. Camillo-Alessandria 27-20; Abc Bordighera-Leardi Casale 14-14; Città Giardino-Aosta 21-31; Cus Genova-Rivalta 5-0 a tavolino. Classifica: Aosta e Alessandria p. 18, Cus Genova 14; Casale e Città Giardino 11; S. Camillo 10; Chiavari 6; Bordighera 5; Biella 4; Exes -2 (5 punti di penalizzazione). [d. s.]

Oggi recuperi e allenamenti, [illegible] non ci sarà la gara più importante

Busalla-Ventimiglia salta ancora In campo Corte e rappresentative

I mercoledì del calcio ligure continuano ad essere pieni nonostante la Coppa Italia sia terminata (eccetto che per la Sanremese) e la Coppa di Lega abbia ristretto il campo. Si recupera [illegible] tutta forza, perché i rinvii si sommano alle sospensioni in questo inverno particolarmente bizzoso. E chi ne fa le spese sono le rappresentative, che spostano gli allenamenti al giovedì.

Recuperi. [illegible] (p. 15)-Ventimiglia (p. 16) doveva giocarsi oggi [illegible] Comunale alle 15,30a, ma è stata di nuovo sospesa. A Busalla c'è ancora neve, e anche la partita [illegible] domenica prossima con la Cairese [illegible] stata spostata al «Cige» di Begato. Lo scontro-salvezza della 22a giornata di Eccellenze tra Busalla e Ventimiglia verrà recuperato più avanti, probabilmente tra sette giorni.

Corte (36)-Cogornese (18) si gioca al Broccardi [illegible] alle 15: la partita valida per la 16a giornata del girone [illegible] [illegible] Seconda categoria saltò dieci giorni fa a causa di una voragine apertasi tra [illegible] tribune e il terreno di gioco dello stadio di [illegible]. Margherita Ligure. La voragine [illegible] sempre lì, ma amministrazione [illegible] Figc hanno detto che il «Broccardi» è agibile. Il pronostico è tutto per i padroni di casa, che dovrebbero tornare da soli in cima alla classifica.

Mulenia, centrocampista del Busalla

Rappresentative. Oggi al Havari Taviani alle 14,30, amichevole tra gli Allievi dell'Albaro e la rappresentativa Allievi regionali. Domani a Cogoleto alle 15,30 allenamento della rappresentativa ligure che parteciperà al Trofeo Franchi. I convocati sono Rizza (Baiardo); Cirigliano, Marinelli, Sindoni (Argentina Arma); Giribone e Tomatis (Cairese); Venuti (Entella); Domenichini (Folbas); Brancatisano e Martucci (Imperia); Nicolai (Migliarinese); Butera (pontedecimo), Carbone e Giovinazzo (Rapallo); Mesia[illegible] (Sanremese), Pica (Sestri Levante), Suetta (Varazze), Dolcetti (Vado); Lorieri (Ventimiglia). [d. s.]

LANDO NARDI

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma di art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

VIENI A PROVARE
LA NUOVA FIESTA.
NELLA NUOVA SEDE DI IMPERIA.

Rivieraulo
di Galvagno M.

Ford

Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562

Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256

Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 7 Febbraio 1996

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nelle ultime settimane a Sanremo la corrispondenza è stata distribuita in modo irregolare

Poste, in provincia è una Caporetto

Una denuncia dei sindacati: mancano 40 dipendenti

Ancora code a Borgo Peri

Ieri nuovi disagi alla succursale oggi è emergenza per il mercato

IMPERIA. Alla terza [illegible] le delle Poste, in [illegible] dei Pescatori, è emergenza quotidiana. Da quando nella sede di Borgo Peri sono [illegible] trasferiti [illegible]he gli uffici della seconda, per l'avvio di interventi in via De Sonnaz, [illegible] code sono ormai un'abitudine. Il problema si è ripetuto anche ieri: la gente era [illegible] in fila alle 13 e un quarto, poco prima dell'ora di chiusura, per i pagamenti delle pensioni. E oggi si replica, visto che è previsto un afflusso maggiore di persone, in [illegible] il [illegible] del marcoledì.

Il personale [illegible] sta sottoponendo a superlavoro, rimanendo anche oltre l'orario normale. La situazione è sempre più difficile. Si lament[illegible] gli operatori: «Siamo già sotto organico di due o tre addetti, e da giovedì uno di noi sarà trasferito in un'altra zona: anche [illegible] riusciamo ad assicurare il personale agli sportelli, viene a mancare quello di supporto». E intanto continuano le proteste degli utenti costretti ad aspettare il loro turno anche un'ora. «Per chi sbaglia coda, è ancora peggio: è necessaria un'attesa doppia», osserva qualcuno.

L'accorpamento di una succursale [illegible] un'altra di dimensioni minori, avvenuto lo scorso mese, ha subito messo in evidenza [illegible]i disagi (non è stato infatti possibile sfruttare una sede alternativa, sempre [illegible] via De Sonnaz). Il 29 gennaio, per il concatenarsi di una serie di scadenze, le code raggiungeva[illegible]o la strada.

Le preoccupazioni sono anche legate ai tempi necessari per ultimare le opere di ristrutturazione nell'immobile di via De Sonnaz. Ci [illegible] già ritardi nell'avvio [illegible] questo fa temere che la tabella di marcia subirà uno slittamento: secondo i progetti, [illegible]anno necessari fra i quattro e i sei mesi per poter restituire al pubblico le sede precedente.

Dice Mario Martucci, esponente provinciale della Uil Po[illegible]: «In un incontro a Genova, abbiamo concordato con i rappresentanti dell'Ente l'assunzione straordinaria di 280 persone in tutta la Liguria per un tempo determinato di tre mesi. Però questo passo [illegible] sarà possibile finchè non [illegible] disponibili i finanziamenti da Roma. In provincia gli addetti dell'area operativa (sportelli e portalettere) [illegible] 853, [illegible] il fabbisogno sarebbe di 96[illegible]: ne mancano all'appello più di [illegible]tocinquanta. Il personale è quindi costretto a sottoporsi [illegible] sacrifici per assicurare i servizi».

[e. f.]

SANREMO. Se [illegible] è parlato in Consiglio comunale; è intervenuto il prefetto D'Acunto; si sono mossi minacciosi i sindacati per denunciare il pessimo stato [illegible] salute [illegible] Poste centrali di Sanremo. Non è servito a nulla perchè i disagi per gli utenti [illegible]. Anzi sembrano in aumento.

La Filpt Cgil ha denunciato che, dal 15 di gennaio scorso, la distribuzione della corrispondenza si [illegible] svolta in modo irregolare. Più colpita di [illegible] la frazione di Coldirodi dove la posta non è arrivata il 24, 25 e [illegible] gennaio. Tre giorni di black [illegible] anche al Solaro dove non c'è stata distribuzione il 29, 30 e 31 gennaio. A Poggio postini assenti il 24, 29 e 30 gennaio. Corso Cavallotti e zona carrozzabile per Verezzo e Duca degli Abruzzi non sono stati serviti il 13 gennaio ed il 2 febbraio. L'elenco dei disservizi continua con Corso Marconi [illegible] tutte le [illegible] della [illegible] periferica della Foce dove la distribuzio[illegible] non si è svolta il [illegible] gennaio e con la zona di corso Cavallotti, via Val D'Olivi, via Peiranze, via Cantalupo, dove il disservizio è stato più accentuato [illegible] 27 gennaio.

Code, attese, disagi per gli utenti delle Poste centrali di Sanremo a causa della [illegible] di personale. La Cgil ha denunciato quaranta dipendenti in [illegible]

Per la Cgil «La carenza dell'organico non è più [illegible] problema aziendale [illegible] [illegible] un significato sociale». Alle Poste di Sanremo - ufficio centrale di via Roma - mancano 40 dipendenti. Troppi per assicurare un servizio degno della pubblicità [illegible] ogni tanto appare sugli schermi della televisione. E le conseguenze sono sotto agli occhi di tutti: dei pensionati costretti a penose code per ritirare le loro spettanze; di chi deve rivolgersi ai conti correnti anche semplicemente per pagare le bollette di telefono, luce e gas; di chi deve spedire una raccomandata. Ma sono anche sotto [illegible] occhi di chi deve rice[illegible] al proprio domicilio [illegible] espresso o un telegramma. So[illegible] solo due, infatti, i fattorini a disposizione a fronte di una città con oltre 50 mila abitanti. Espressi e telegrammi, dopo le 18 non vengono più consegnati. Lo farà la mattina successiva il portalettere. Ma [illegible] oltre 12 ore di ritardo. Sorge spontanea [illegible]a domanda: perchè spendere tanti quattrini per un telegramma che viaggia con la velocità della posta ordinaria quando basterebbero le canoniche 750 lire del francobollo?

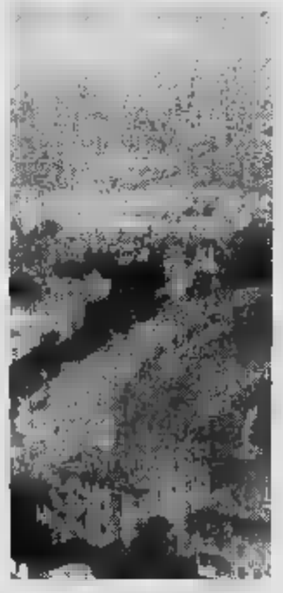
[illegible] problema, a Sanremo, si farà ancora più pressante fra qualche giorno, [illegible] occasione [illegible] Festival, quando la città dovrà fare i conti con [illegible] fortissimo aumento della popolazione. Gli addetti ai lavori operano [illegible] telefoni cellulari, fax e telegrammi. Il traffico, nella settimana delle canzonette cresce e le Poste, se non [illegible] sarà una drastica svolta, non potranno affrontare le nuove esigenze. Con un disservizio che, grazie alla presenza di oltre 600 giornalisti accreditati, rischia una pubblicità tutt'altro che gradita.

Ma perchè questo calo impressionante d'organico? I sindacati forniscono una spiegazione tecnica che, allo stato attuale delle cose, non consente di adottare valide contromisure: il vincitore del concorso nazionale per un posto da impiegato a Sanremo, dopo un [illegible] numero [illegible] mesi, grazie alla [illegible] bilità, ottiene il trasferimento alle poste del suo paese d'origine. E a Sanremo non viene sostituito perchè risulta [illegible] in organico. Fino a quando tutta la trafila burocratica si conclude e [illegible] presenta una nuova opportunità di assunzione. Con concorso nazionale, breve opermanenza in via Roma e solito trasferimento. E così via.

Gian Piero Moretti

MENO IMPOSTE A DIANO MARINA

Fisco più leggero per i rifiuti



Gli «007» della spazzatura fanno diminuire del 10 per cento la tassa comunale. Sono i primi effetti dell'indagine sull'evasione fiscale. A PAGINA 34

Arenzano, la pista porta a [illegible] maneggio

Pianista scomparso continua la ricerca

ARENZANO. Si scava da giorni nel maneggio del Centro ippico di Giuliano Bonzo, [illegible] anni, alla ricerca del corpo [illegible] Hendricus Conradus Schoofs, 53 anni, maestro di pianoforte olandese, scomparso il 4 agosto dopo [illegible] breve soggiorno ad Arenzano.

Gli inquirenti sospettano che il titolare del maneggio possa aver ucciso il pianista [illegible] pensione occultando il cadavere nella sua proprietà. Interrogato dal [illegible] Luigi Cavedini Lenuzza, Bonzo, che [illegible] sempre sostenuto di aver accompagnato l'amico Schoofs all'aeroporto di Milano Linate il giorno della scomparsa, sarebbe caduto in numerose contraddizioni. Dopo la convalida del fermo, il titolare del maneggio è stato trasferito nel carcere di Marassi in attesa degli sviluppi delle indagini. Sembra che le ricerche, [illegible] ieri, si siano estese anche al [illegible] Piemonte e [illegible] Viareggio, dove ci [illegible] [illegible] ville che Schoofs intendeva acquistare. In sua difesa, Bonzo avrebbe dichiarato al magistrato che l'olandese, [illegible] vendeva cavalli [illegible] razza, gli era debitore per una quarantina di milioni; motivo valido per non desiderarne [illegible] morte. La svolta nell'inchiesta [illegible] è avuta martedì scorso dopo la trasmissione Rai «Chi l'ha visto?»: oltre a raccogliere la testimonianza di Bonzo ha mandato in onda la telefonata di un uomo che ha detto di esse[illegible] stato truffato da Bonzo. Si è poi presentata spontaneamente dal magistrato Anna Maria Firpo, di Palmaro, che oltre ad aver denunciato i gestori [illegible] maneggio per supposte irregolarità nella gestione, avrebbe parlato della misteriosa scomparsa di una giovane irlandese in servizio nel maneggio. Un nuovo tassello si [illegible] aggiunto nelle ultime [illegible]: il ritrovamento a Genova dell'Audi [illegible] che il pianista, prima di partire per l'Italia, aveva parcheggiata [illegible] garage di Dusseldorf. L'auto è stata forse portata a Genova da Giuliano Bonzo.

[a. a.]

Imperia, oggi incontro Rt-sindacati

Autobus: la Regione taglia due miliardi

IMPERIA. La Riviera Trasporti [illegible] sull'orlo del tracollo? Alla vigilia [illegible] rinnovare [illegible] Consiglio direttivo della società pubblica che gestisce le autolinee provinciali (la riunione è indetta per venerdì, candidati alla presidenza [illegible] Rodolfo Leone e Claudio Scajola), affiorano inquietanti preoccupazioni: si scopre che parte della sede in via Nazionale è stata costruita [illegible] [illegible] demaniale, sebbene sia finora stata considerata di proprietà della Rt, mentre il direttore Carlo Conti ha annunciato allarmato agli [illegible] che la Regione intende ridurre di 2 miliardi i contributi per [illegible] '96 (e altrettanti per il '95).

Per l'azienda, che è una [illegible] maggiori, anche in termini occupazionali, della provincia di Imperia, il rischio [illegible] grave. Conferma Vittorio Adolfo, assessore provinciale ai Trasporti: «La proposta della Regione penalizza l'Rt, e ci costringerà a rivedere l'intera politica dei trasporti in provincia [illegible] Imperia. Lo [illegible] ai sindacati, con i quali sta per avere un incontro. E' giusto che interessati e cittadini sappiano il tipo di trattamento che la Regione riserva loro. Venerdì protesteremo alla riunione che è stato convocato [illegible] Genova, all'assessorato regionale ai Trasporti».

Il sospetto, che circola a Palazzo, [illegible] quello di [illegible] sorta [illegible] sgarbo fatto [illegible] un'amministra[illegible] che è di colore diverso: «Una punizione. [illegible] per chi? Per la Giunta targata Polo [illegible] per l'intera popolazione?», si chie[illegible] polemico Adolfo. E sui rischi (anche penali: c'è chi sospetta [illegible] falso in bilancio [illegible] chi dice che bisognerebbe chiamare in [illegible] il direttivo dell'epoca) legati all'edificazione della sede sul terreno [illegible] Demanio? Ma Adolfo tuttavia minimizza: «Il problema esiste, e lo dovrà affrontare il nuovo Consiglio. Ma riguarda soltanto [illegible] piccola porzione di area, quella dell'officina. Insomma, si può trovare [illegible] soluzione».

[s. d.]

A BORDIGHERA SI SCIOPERA

Un'agitazione in Comune il 22

I dipendenti del Comune di Bordighera (nella foto) hanno indetto uno sciopero per protestare contro la mancata approvazione degli organici. A PAGINA 35

IMMAGINE

I RIFLETTORI SULLA CITTA'

Imperia, questo pomeriggio un altro collegamento tv per le finali della Swimming World Cup

Record di pubblico per il nuoto mondiale

Molto entusiasmo in piscina per le «star» Popov e Claudia Poll

IMPERIA. Il primo record cade alle 16,26 per merito del dorsista Merisi, che stabilisce il nuo[illegible] primato italiano sui 100 metri. Cinque minuti dopo [illegible] imita Elisa Porta sui [illegible] metri, e per i tecnici è la conferma che quella di Imperia è [illegible] vasca «velo[illegible]». E' stipata, la piscina dove si svolge [illegible] Coppa del mondo di nuoto: vista dal basso, [illegible] gradinata brulicante offre un bel colpo d'occhio, da muraglia umana, ribollente d'entusiasmo. Ci [illegible] un migliaio [illegible] spettatori ed è [illegible] segnale del grande [illegible] suscitato da una manifestazione ad alto livello e dai suoi protagonisti, tutti di assoluto valore internazionale.

[illegible] richiamato anche l'attenzione dei mass media, la Swimming World Cup. [illegible]ai Tre si è collegata ieri pomeriggio e altrettanto farà oggi per trasmet[illegible] [illegible] diretta le finali. Ci sono anche le telecamere [illegible] Telemontecarlo, gli inviati delle maggiori testate nazionali e i fotografi delle principali agenzie. Per Imperia, insomma, è un'eccellente passerella: «Un'occasione ghiotta, che potrebbe anche diventare un appuntamento fisso annuale. Al[illegible] così hanno promesso i dirigenti della Federazione italiana nuoto alla presentazione romana dell'evento», dice il sindaco Davide Berio.

Turisticamente, [illegible] stato un bel colpo. Tra italiani e stranieri, ci sono quasi 300 atleti: compresi gli accompagnatori e gli addetti (cronometristi, giudici, giornalisti) sono un migliaio di presenze al giorno, che hanno riempito gli alberghi [illegible] Imperia e in parte quelli di Diano Marina. A tutti, [illegible] consegnate cartelle con materiale pubblicitario di Imperia e provincia e pacchi-omaggio con i prodotti dell'alimentazione [illegible] (dalla pasta Agnesi, sponsor ufficiale, all'olio d'oliva): «Australiani, francesi e tedeschi si sono complimentati, perchè mai avevano ricevuto tanto bendiddio».

Una fase delle finali della Swimming World Cup

Della complessa macchina organizzativa fa parte una settantina di persone e tra queste i volontari [illegible] Rari Nantes Isnardi Imperia, che gestisce l'impianto. Nella confusione, [illegible] mattina, si è sfiorato l'incidente diplomatico. Quando la delegazione dell'Arabia Saudita, che già aveva dovuto servirsi dei taxi dall'aeroporto di Milano [illegible] Imperia e quindi non era molto ben disposta, ha visto [illegible] bandiere dei Paesi partecipanti (sono 28), ha protestato energicamente: «E' stata appesa [illegible] contrario. Porta sfortuna». Ma, girato il vessillo, è tornato il sorriso sul volto degli arabi.

Croati, jugoslavi, sloveni e macedoni (che hanno tuttavia voluto essere sistemati lontano [illegible] greci) sono alloggiati tutti insieme all'Hotel [illegible]binia: sono i miracoli dello sport, per quanto, a ricordare le tensioni internazionali, provveda la presenza della scorta che accompagna gli israeliani.

[illegible] dentro [illegible] piscina le barriere cadono e una [illegible] accoglie i trionfi di due «star» della Coppa, il russo Popov nei 100 [illegible] libero, premiato dal vicesindaco Ileana Baldanzi, e [illegible] costaricana Claudia Poll, un siluro nei 200.

Stefano Delfino
ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT [illegible]

ARRESTO A SANREMO

Un passante «acchiappaladri»

Arresto in flagranza di reato ieri all'uscita dalla scuola materna «Villa Meglia» di San Martino. A bloccare il responsabile di una «spaccata» ad un'auto in sosta di una mamma è stato un passante che lo ha inseguito e bloccato fino all'arrivo dei carabinieri. Le manett[illegible] no scattate per Roberto Fenoglio, 39 anni, di Santhià (Vercelli) che era riuscito [illegible] impossessarsi di un portafogli.

[g. gi.]

A Diano i primi effetti dell'indagine sull'evasione fiscale

Gli «007» della spazzatura fanno diminuire la tassa

DIANO MARINA. Cala del 10 per cento la tassa sulle spazzature. E non perchè sia diminuito il costo complessivo del servizio. La riduzione della tariffa disposta è la prima positiva conseguenza della scoperta in città di numerosi evasori fiscali e del recupero delle cifre dovute dagli stessi.

Molto più semplicemente, il Comune organizza la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e carica la cifra corrente per il servizio, per la maggior parte, sui cittadini. Se qualcuno evade il tributo, il carico si ripartisce comunque solo su chi paga. L'aver scoperto chi finora versava cifre ridotte rispetto al dovuto e chi non versava nulla e l'aver recuperato tali cifre, ha consentito una ripartizione più razionale e giusta dell'intero servizio.

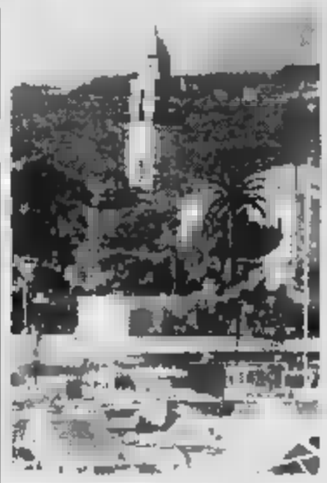
Dice il vice sindaco, Elio Novaro: «La tassazione degli immobili precedentemente non tassati ha consentito una ripartizione più equa del costo tra tutti gli utenti. C'è, insomma, un maggior rispetto del principio di eguaglianza».

Ecco come cambiano le tariffe. I locali destinati ad abitazioni autorimesse e box da 1.914 lire al metro quadro passano a 1.720. Gli alberghi, i residence pensioni e simili, affittacamere, case per vacanze da 4.160 scendono a 3.760. I campeggi e villaggi turistici da 1.474 a 1.325. Uffici privati e pubblici, studi tecnici, medici, dentistici, artistici, laboratori di analisi 5.527 a 4.975. Associazioni ed istituti culturali, politiche, sindacali, sportive, benefiche, stazioni, caserme, circoli, scuole private e superiori pubbliche, collegi e convitti, impianti sportivi privati, sale e bar annessi a impianti sportivi pubblici, cinema: da 1.028 a 925.

Grandi magazzini, supermercati, negozi ortofrutticoli, pescherie, pollerie, negozi di fiori, banche, relativi dehors, depositi: da 8.657 a 7.790. Bar ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, paninoteche, negozi di alimentari in genere, discoteche, sale da ballo e assimilati, sale giochi, macellerie: da 8.321,5 a 7.490. Tutte le altre attività commerciali ingrosso e minuto, artigianali non comprese nelle altre categorie, relativi dehors: 7.991,5 a 7.190. Sartorie, parrucchieri, calzolai, lavanderie, restauratori di mobili e arte, assimilati, carrozzerie, idraulici, tipografiam falegnamerie, autofficine: da 5.984 a 5.385. Autosaloni, esposizioni mobili ed elettrodomestici: da 5.654 a

Infine per le attività stagionali i chioschi bar e relativi dehors e banchi all'aperto si passa da 8.657 a 7.790. Gli stabilimenti balneari da 6.600 a 5.940. Pletse per il ballo e spettacoli all'aperto: da 7.986 a 7.185. I banchi del mercato da 11.049,5 a 9.945.

Angelo Basso



A Diano diminuisce la tassa sui rifiuti

I DATI

Più turisti nel '95

C'è chi sostiene che il risultato sia dipeso dalla professionalità degli operatori locali, chi aggiunge che il sia conseguenza dei miglioramenti urbanistici, c'è chi non esclude l'influsso positivo derivata dalla campagna pubblicitaria promossa dall'Amministrazione comunale che ha proibito i alle brutte e di cui ha parlato tutto il mondo. Sta di fatto che nel '95 Diano Marina ha incrementato le presenze turistiche addirittura del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Dice il vice sindaco, Elio : «La città ha a solo negli alberghi che sono circa un centinaio, un milione e 269 mila 339 presenze. Nel '94 il dato era di un milione e 163 mila 906. Diano, insomma si conferma una cittadina turistica di grande prestigio e a più alta ricettività della provincia di Imperia». altre località della provincia in aumento di presenze sono risultate Ospedaletti con il 59,9 per cento, Sanremo con il 5,3, Arma di Taggia (1,9), San Bartolomeo al (7,9), Cervo (0,5). L'unica località risultata in flessione è Bordighera che rispetto all'anno scorso ha avuto il 2,8 per cento e il totale delle presenze nel '95 per la città delle Palme è di 490.903. **[a. b.]**

DALLA CITTA'

TEMPO

Ancora nell'entroterra, oggi nuove precipitazioni

Torna la neve nell'entroterra imperiese. Ieri è acceso nevischio a Colle di Nava e nel centro sciistico di Monesi, dove comunque gli impianti sono rimasti aperti. Fenomeni più consistenti previsti oggi: secondo l'Osservatorio meteorologico di Imperia, ci potranno essere annuvolamenti a tratti consistenti, con possibilità di nevicate anche a partire dai 600 metri. **[e. f.]**

CARABINIERI

Al comando Imperia moduli per finanziari

Al comando della Guardia di Finanza di piazza De Amicis, a Oneglia, si possono ritirare i modelli per le domande di al che nel '97 prevede l'arruolamento volontario di allievi finanzieri (1600 del contingente ordinario e 150 di mare). Possono partecipare tutti i cittadini italiani di età inferiore a anni e non superiore a 26, che abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado. Le domande vanno presentate entro il 29. Ulteriori informazioni si possono ricevere al mando provinciale. **[m. v.]**

QUARTIERI

Seconda circoscrizione, un incontro il sindaco

Si riunisce venerdì, alle 21.15, il Consiglio seconda circoscrizione imperiese, che comprende il centro storico di Porto. Nella sede di via Carducci 48 è in programma un incontro con il sindaco Davide Berio per discutere il bilancio del '96. **[e. f.]**

COMMERCIO

Un'assemblea per della Confartigianato

La creazione di un centro espositivo e commerciale per l'acquisizione di lavori destinati agli artigiani di Imperia è tra gli argomenti che saranno discussi nell'assemblea indetta dalla Confartigianato, che si terrà lunedì, alle 21, nella sede di viale Matteotti 112, a Imperia. Si parlerà anche dell'attività locale, di vari corsi di aggiornamento tecnico, nomina di un Comitato di e di problemi che riguardano l'Imperiese. L'incontro servirà a preparare un'assemblea generale a provinciale. **[b. v.]**

SPETTACOLI

A Diano Castello il «Gran Carnaval» per bambini

A Diano Castello è in programma una nuova iniziativa destinata ai bambini. Si tratta del «Gran Carnaval», organizzato dall'Amministrazione comunale, che il 18 sarà ospitato nel teatro Concordia dell'antico borgo. L'appuntamento in costume è promosso in collaborazione con il Circolo culturale Spazio libero e l'Associazione Amici di Castello. La manifestazione, a ingresso libero, avrà inizio alle 15 e prevede anche un mini-buffet. **[e. f.]**

A San Bartolomeo

Le lezioni di restauro e canto corale

SAN BARTOLOMEO. Antiquariato e restauro, anche yoga, canto corale, disegno e francese: è il programma dei corsi gratuiti promossi dal Centro sociale Incontro, in collaborazione con il Comune e la biblioteca civica di San Bartolomeo. Sono già un centinaio gli iscritti alle lezioni, destinate a proseguire nei prossimi mesi, con altre originali proposte sull'origami e anche sulla costruzione degli aquiloni.

I corsi si tengono quasi sempre alle 21 (le iscrizioni sempre aperte). Si parte il lunedì al Centro Incontro in via Giardini 1° Maggio 7 (tel. 405.859), con il canto corale, curato da Maria Pintus. Il martedì tocca a Veronique Bibliander, con le conversazioni in francese. Alle 20,30 di mercoledì Rosanna Gallo il corso di yoga. Il giovedì nella biblioteca comunale, che si trova nello stesso palazzo, si possono seguire le lezioni di antiquariato e restauro. Se ne occupano giovani e «Gruppo Ventos di Cervo: Carla Uggeri parla dei restauri che sta realizzando in vari edifici sacri di Villa Faraldi, mentre Paola Uggeri insegna come riconoscere le opere false. Alla fine del ciclo, sono previste visite in chiese dell'entroterra. Il venerdì, sempre alle 20.30, continua il corso di yoga, mentre ogni domenica, la biblioteca comunale accoglie Giancarlo Zanni, che insegna disegno e pittura. **[e. f.]**

Variazioni nella produzione nazionale. Stabile l'extravergine

Per l'olio d'oliva raffinato listino prezzi in picchiata

IMPERIA. Scendono di quotazioni all'ingrosso per l'olio d'oliva raffinato, mentre resta invariato il listino prezzi per l'extravergine. E' il bilancio tracciato questa settimana dalla Camera di commercio imperiese, che ogni sette giorni costituisce il «termometro» dell'andamento del mercato.

I dati di ieri indicano volta come i prezzi per la produzione locale si mantengano alti, a causa della quantità. L'extravergine con un'acidità massima dello 0,5 per cento da 13 mila a 17.500 lire, confermando l'andamento già evidenziato dall'inizio di gennaio.

Per l'olio un'acidità massima dell'1 per cento, le valutazioni sono di 9000-12.000. Senza variazioni anche le olive da olio (1900-2400) e quelle da salamoia (3500-4700), dopo la risalita della settimana scorsa.

Nel nazionale, novità riguardano l'olio d'oliva raffinato. Il prezzo al chilogrammo, già in discesa la scorsa, continua a calare: ieri è registrato tra 8700 e 8750 lire.

OLIO	MIN.	MAX
EXTRAVERGINE Prod. locale (Ac. max 0,5% kg)	13.000	17.500
EXTRAVERGINE Prod. locale (Ac. max 1% al kg.)	9.000	12.000
EXTRAVERGINE Prod. nazion. (Ac. max 1% kg.)	8.800	9.100
OLIO OLIVA RAFFINATO Prod. naz. al kg.	8.700	8.750
OLIO ARACHIDE RAFFINATO Prod. naz. kg.	2.020	2.040
OLIVE DA OLIO Prod. locale al kg.	1.900	2.400

Lo stesso vale per l'olio lampante (7550-7550), per l'olio di arachide raffinato, sceso di altre dieci lire al chilo (2020-2040), e per quello di soja raffinato, a 1080-1100. E' dato in risalita soltanto quello di vinacciolo, a 1400-1420.

Sono invece stabili le quotazioni dei prodotti esteri. L'extravergine «Borjas», in arrivo dalla Spagna, resta a 9300-9400 lire.

Il greco «Kalamata», che alla fine di gennaio era in discesa, si è infine stabilizzato a 8400- **[e. f.]**

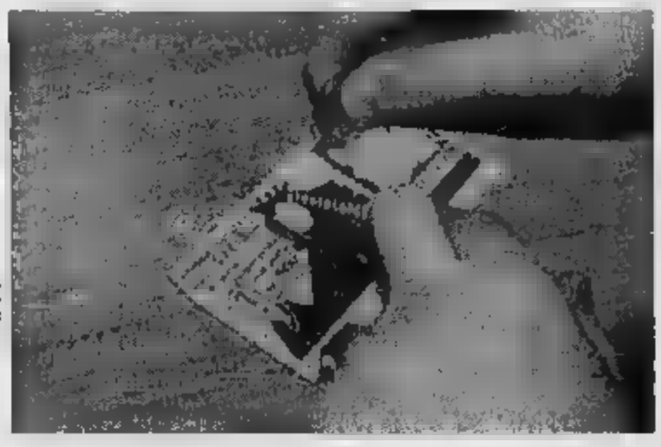
Un nuovo episodio controverso dopo vicende analoghe a Ventimiglia e Cairo

Gratta e vinci, giallo da 100 milioni

Un'imperiese dichiara di aver vinto dopo che il biglietto è stato buttato. L'ha acquistato in un'edicola di via Trento. Potrebbe però trattarsi di un caso di psicosi legato alla lotteria istantanea

IMPERIA. Una scheda del «Gratta e vinci» 100 finita nel cestino dei rifiuti? E' il dubbio che da alcuni giorni arrovella una signora imperiese di mezza età, che ha tentato la fortuna sabato sera: dopo aver fatto gettare via il tagliando della lotteria istantanea dalla titolare dell'edicola che gliel'ha venduto, ci ha ripensato. «Non avevo che c'è un "sette": in questo caso, avrei vinto uno dei premi più alti», ha dichiarato anche alla responsabile della distribuzione nella per conto di Monopolio, Maria Condio. La donna ha chiesto di riavere la scheda, ma ormai è stata strappata e finita nella spazzatura.

E' una vincita milionaria mancata o un nuovo caso della psicosi da «Gratta e vinci», che sembra colpire anche in Riviera? Un altro «giallo» si era verificato alla fine di dicembre a Ventimiglia: una commessa è avrebbe acquistato un biglietto con Babbo Natale-jolly, del valore di 500 milioni, ma l'avrebbe buttato nella spazzatura.



Anche a Imperia il concorso a premi nazionale «Gratta e vinci» fa discutere

In questo caso, sono stati chiamati in causa anche i proprietari dell'edicola in via Trento che mette in vendita i tagliandi. Dice Milvia Goriero: «E' una cliente che passa di qui ogni tanto: credo che abiti a Porto. Sabato sera, per la prima volta, ha deciso di comprare qualche biglietto. Non conosce bene il gioco. ne ha consegnato dicendo di non vinto e io l'ho neppure guardato: forse avrei dovuto fare più attenzione, non ci pensato. La signora, dopo aver meglio il regolamento riportato dietro a uno degli altri biglietti acquistati, è anche tornata con il marito. Si è ricordata aver visto un "sette", però questo numero, che garantisce vincita di milioni, si può raggiungere soltanto attraverso una combinazione. Ogni scheda riporta infatti un tris ed è la somma delle cifre a dare il risultato».

La «vincitrice mancata», in un primo tempo, apparsa intenzionata a rivolgersi anche a Roma: visto che il biglietto è scomparso, non può però proniente.

L'elenco delle persone che hanno dovuto rinunciare a premi da capogiro continua comunque ad allungarsi. Di recente, si è aggiunta anche una pensionata di Cairo Montenotte, che aveva comperato il biglietto al bar Olimpia a Savona: avrebbe buttato nella stufa una combinazione da 500 milioni. Mezzo miliardo in fumo, nel vero senso parola.

Enrico

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie per "Bohème" ma non per "Traviata"»

Sono un imperiese che, nell'età adulta, ha scoperto il piacere dell'opera lirica. Ringrazio anch'io, come ha fatto una lettrice giorni fa, la Rai per avermi offerto la «Bohème» con Pavarotti e la Freni alle 21, sulla seconda rete. Non mi sento però proprio di ringraziarla per avere programmato la «Traviata» di Giuseppe Verdi sul primo sale, dalle ore 1,30 fin quasi alle 4 del mattino (La Stampa, alla pagina 21 del 4 febbraio).

Ma, di grazia, tre canali, possibile che sia stato possibile trovare un orario meno scomodo, eventualmente in altra serata e in sostituzione del Baudo quotidiano? Ma perché non prendere esempio da Tele più 3, che trasmette un'opera lirica tutti i venerdì alle ore 21?

Marabello
via Argine Destro . Imperia

Sanremo: valorizzare la bella

Abito a Sanremo e mi chiedo per quale motivo non venga maggiormente valorizzata la Chiesa russa, uno dei monumenti sicuramente più interessanti città dei fiori e dell'intera provincia di Imperia. Sono molto interessato all'architettura e credo sia necessario che la città si decida a rivalutare il suo grande patrimonio del «liberty» di inizio secolo.

E quando parlo di valorizzazione mi riferisco alla creazione di itinerari guidati che consentano ai turisti e, perchè no?, anche agli studenti, di poter maggiormente apprezzare le testimonianze del passato di delle «perle della Riviera». Le ville di corso Inglesi e i giardini patrimonio botanico, sono piacevoli misteri che, a mio parere, dovrebbero alla portata di tutti.

Come possono i soli proprietari compiacersi degli stucchi e dei fregi? Sarebbe bello rendere accessibili almeno i parchi per un giorno alla settimana. Sarebbe il segnale interessante una cultura per rivalutare Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni
Imperia, via Alfieri 10,
e Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 285.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S.** tel. 405.353; **Diano** tel. 494.112; **Dol-** tel. 8; **Ospedaletti:** tel.505.050; **Pieve di Teco:** tel.36.377; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel.485.754; **S. Stefano al** telefono ; **Sanremo:** telefono 505.050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

Telefono Amicox: tel. (0183) 290.450.

DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel.

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele , telefono 261.246.

Camporosso: , via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 6, tel. 400.802.

Diano Marina: *Guglielmi*, 83, telefono 400.146.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, 106/108, tel. 669.016.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Fonzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bbdo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.862.

Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 180, tel. 509.085.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.500.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5351 **Bordighera:** 2751 **Castarsinara:** 91.524

Imperia sol telefono (0183) 290.777. ma: telefono 500.300. medica montana: telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono . **Guardia odontoiatrica festiva:** 9-12, tel. (0183) 289.906.

VIGILI DEL

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

N

A Imperia: Simone Purgatorio.
MORTI. A Imperia: Liliana Multineddu (70 anni); Andrea Galleano (81); Novella (71).

ATTIVITA' A Genova, si riunisce oggi la quarta Commissione regionale. Alle 9.30, si discuterà il bilancio previsione della Regione che riguarda l'anno finanziario . All'ordine giorno figurano anche l'interrogazione dei consiglieri Arturo e Guido Bonino sulla realizzazione della variante Vispa sul tratto autostradale della Savona-Torino e la discussione decreto legge 61, legata a varie iniziative e interventi sulla viabilità di interregionale. Sempre oggi, alle 15, si tiene la della prima Commissione regionale. argomenti che verranno trattati le approvazioni del consuntivo '94 e bilancio preventivo del '96 dell'Ente autonomo Fiera internazionale di Genova. Si parlerà quindi riconoscimento del Centro sociale culturale sperimentale lirico-sinfonico del Teatro dell'Opera giocosa come istituzione culturale di interesse regionale, in base alla legge nazionale n. 7 dell'83, alle sue successive modificazioni e integrazioni. Lo stesso vale per il Teatro della Tosse di Genova.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontri della Cumpagnia

Per i «Giovedì culturali» domani, alle 16.30, in via Genova 8; Lorenzo Lagorio parlerà di «Italo Sulliotti, gloria del giornalismo ligure». **[e. f.]**

IMPERIA

Corsi di formazione per l'Avo

Dal prossimo l'Associazione volontari ospedalieri di Imperia organizza il 10° corso formazione per assicurarsi collaboratori. Chi vuole aderire può chiamare 291.849 o il 781.081. **[e. f.]**

A lezione tarocchi

A Imperia sono in lezioni dedicate ai tarocchi. Per informazioni contattare il 297.225. **[e. f.]**

VENTIMIGLIA

Nuove proposte per il turismo

scuola media Biancheri, alle 17,30, corso cultura locale «Nuove proposte per un turialternativo Ponente Ligures. Moderatore Lucio Martelli. **[d. bo.]**

Conferenza sullo stress

Teatro Daner, alle 15, si tiene una conferenza dello psichiatra Philippe Robert. L'argomento è «Lo stress». **[d. bo.]**

SANREMO

Lezione gratuita di ginnastica

Lezione gratuita di Qi-gong, la ginnastica cinese. L'appuntamento è alle 17 presso l'Associazione culturale italo-indiana via Matteotti 178. **[g. ga.]**

Nuova mostra casinò

Le sale del casinò ospitano la mostra «L'epopea delle figurine Liebig». **[g. ga.]**

Alla scoperta dei giardini

Appuntamento alle 15,15, in Cavallotti, per la visita guidata ai giardini Villa Ormond. L'iniziativa è a cura di Liguria da Scoprire. **[g. ga.]**

Amministrazione nel mirino perché tarda ad approvare la pianta organica

Bordighera, sciopero in Comune

I dipendenti hanno indetto l'agitazione per giovedì 22 febbraio. La dimostrazione è tesa a sveltire l'iter dei concorsi già indetti, primo fra tutti quello per il messo comunale

BORDIGHERA. L'amministrazione non approva la pianta organica, e i dipendenti comunali scioperano. Lo hanno deciso i sindacati confederati ■ gli autonomi. L'agitazione per giovedì 22, comunicata al sindaco Alvaro Vignali e alla prefettura, oltre che a sveltire l'approvazione della pianta organica, è ■ sollecitare l'iter dei concorsi già indetti, primo fra tutti quello per il ■ comunale. Il congelamento della pianta organica impedisce le assunzioni. «Il Comune è sotto organico, gli addetti ■ riescono a sopperire a tutti i servizi, da qui lo sciopero. ■ sindaco, inoltre, non ■ riceve da dicembre», dicono i sindacalisti di Cgil (Claudio Porchia), Cisl (Piero Di Meo), ■ (Giacomo Vernazza) e Sulpm (Sergio Fogliarini). I dipendenti, insieme ai sindacati, hanno dichiarato ■ voler sbloccare la situazione anche rivolgendosi direttamente al pretore del lavoro: «Se il sindaco non ci ■ nei prossimi giorni, scatterà una denuncia per comportamento antisindacale, perché è obbligato a farlo». I dipendenti del Comune sono 116 a fronte ■ una pianta organica prevista di 164 persone. «La ■ di personale è notevole, e questo ■ ripercuote anche sulla qualità dei servizi che il Comune di Bordighera offre - affermano i sindacalisti -. Ovviamente ■ ci sono le disponibilità economiche per ■ tutte le persone che mancano, però in questo momento il Comune sta assumendo molta gente a tempo determinato ■ per tre e ■ mesi, e quindi anziché produrre un'occupazione stabile e servizi certi, producono in realtà occupazione precaria. Il non aver approvato la pianta organica, dopo un anno di discussioni con il sindacato, è una ■ molto grave perché poi impedisce di fatto di avere i concorsi e le assunzioni definitive». In discussione anche i fondi di produttività. Continuano dai sindacati: «L'amministrazione ne ha stanziato le cifre previste dal contratto, né ha fatto i progetti finalizzati al miglioramento dell'efficacia dei servizi che noi reclamiamo. E' ■ controsenso, perché dovrebbe essere l'amministrazione a preoccuparsi dell'efficienza dei servizi, invece è disi■. Sul piano delle trattative anche l'assunzione di un messo. Fino al quarto livello, infatti, si può ■sumere con procedure rapide, mentre ■ ■ra da messo (4° livello), bandito a novembre, sarebbe ancora in alto mare. «Dal punto di vista della gestione della macchina comunale l'amministrazione è molto carente, e dopo ■ anno che il sindacato gli ■ fiducia, ■ arrivati ad un'assemblea ■ personale inferocita e abbiamo deciso lo sciopero dei comunali, per la prima volta a Bordighera, oltretutto in un giovedì, giorno di mercato, nel pieno periodo di carnevale: i disagi ■ notevoli per i cittadini. Ma non c'è altra strada, dal momento che non si risolve ■ dei nostri problemi».

Daniela Borghi

Il sindaco Alvaro Vignali

VENTIMIGLIA

La banda non suonerà

VENTIMIGLIA. Nella città di confine, invece, è la banda musicale cittadina ad incrociare le braccia fino a quando non saranno pagati i contributi per tutto l'anno 1995. L'astensione da marce, inni e brani locali è iniziata domenica, in occasione ■ carnevale «d'a Cinesa», nel centro ■. Non per niente una «aringa salata» è ■ consegnata ■ «burocrati ■ Palazzo» perchè dopo 17 anni, per la prima volta, la banda cittadina non ha partecipato alla tradizionale manifestazione a causa dell'impasse con l'Amministrazione. Il presidente della banda, Andrea Grani, sottolinea che a «boicottare» la delibera per ■ rimborso dei milioni dei contributi comunali non sono gli Amministratori, ■ un funzionario del Co■. «Tiene ferme le pratiche» sbotta Grani, che conosce bene la macchina comunale in quanto è anche responsabile dell'officina del Comune. Per far fronte al «buco» nella banca in cui è depositato il conto della banda una parte dei soldi sono stati anticipati da componenti del gruppo musicale, e adesso, per protesta, lo sciopero. L'Amministrazione ha promesso che giovedì la pratica sarà approvata. Ma la banda terminerà lo sciopero solo quando ci saranno i contributi «piero su bianco». [d. bo.]

Regole incerte e rischi di multe per gli impianti stagionali

Concessioni demaniali «La Regione sia chiara»

IMPERIA. Quando gli si ■ presentati davanti gli uomini della Capitaneria esibendo l'ordine di demolizione della piscina, Floriano Roggero, proprietario, assieme al fratello Claudio dello stabilimento balneare Sogni d'Estate, c'è rimasto piuttosto male. Pensava che quella vecchia vicenda che risale a molti anni fa, ■ fosse definitivamente chiusa con la variante della Regione al piano regolatore che avrebbe dovuto a■ valore di sanatoria.

E felici non sono nemmeno altri imprenditori imperiesi che in questi giorni hanno ricevuto la visita degli ufficiali della Guardia costiera: tutti hanno edificato opere la cui concessione è soltanto stagionale (chioschi, cabine, dehors e altro) considerati regolari dal Comune di Imperia dal 1° di aprile al 30 di settembre, ma ■ dovrebbero essere smontati dal 1° ottobre in poi. Un'assurdità: come si fa a rimuovere una piscina? Insomma, per tutti si è ripresentato un vecchio incubo.

«Nessun particolare timore - avverte il comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Amorese -. E' un atto formale che non c'entra nulla con i problemi urbanistici comunali. Noi ci muoviamo sul piano di concessioni demaniali. Verifichiamo che ■ sia perfetta rispondenza con lo stato dei luoghi. Se non c'è applichiamo la legge. Tutto qui. E' chiaro però che rilasciamo la ■ soltanto se il Comune rilascia la propria. Non lavoriamo certo ■ compartimenti stagni».

■ la cosa più grave è che la modifica al piano regolatore della Regione che stendeva ■ pietoso velo ■ questa incredibile vicenda che si trascina ormai da troppi anni, è arrivata ■ a ottobre, ma sbagliata. Tutta la parte cartografica, allegata al decreto, è da rivedere. L'assessore all'Urbanistica, Pierino Littardi, è furibondo. «Non solo è sbagliata ma da quando abbiamo chiesto la modifica ■ passati ben cinque ■ e da Genova non abbiamo ancora ricevuto risposta». E intanto i gestori delle spiagge rischiano pesanti ammende. Il solito pasticcio all'italiana, insomma. Ma ora è scattato ■ ultimatum: «O ■ Regione ci farà avere al più presto le modifiche oppure ■ porterò ■ Consiglio la variante cercando di interpretarla nel modo più opportuno e logico. Come al solito dobbiamo arrangiarci da soli».

Giulio Geluardi

La piscina di proprietà di Floriano Roggero; l'impianto dovrà essere demolito

TEPPISMO

IL GIOCO CHE RUBA IL SONNO

Gli abitanti del quartiere Pigna, svegliati l'altra notte dal rumore assordante, temevano fosse un terremoto

Tubo di fogna giù per il carrugio: è il panico

Intervenuti i vigili del fuoco. Ignoti gli autori della bravata

SANREMO. Un pezzo di una condotta fognaria è ■ lanciato l'altra notte a folle velocità per ■ scosceso carrugio della città vecchia creando paura e terrore tra i residenti della Pigna. Un atto vandalico, stupido, ■ motivo, avrebbe potuto provocare seri incidenti se qualche pedone si fosse trovato a percorrere vicolo Santuario. Gli abitanti, svegliati di soprassalto dal rumore provo■ ■ tubo, ■ sono precipitati in strada. Il panico ha portato le gente a parlare di terremoto, ■ fare ricorso ■ centralino dei Vigili del fuoco ■ delle forze dell'ordine. L'intervento di squadre ■ pattuglie ■ stato immediato ■ nel buio, sotto i ■pioni, si è potuta ricostruire l'assurda vicenda. Proprio una ■ dell'assurdo, qualcosa di più di una semplice «bravata», generata probabilmente soltanto ■ una mente malata.

Il tubo, che si trovava su un piazzale nella ■ sotto la Ma■ della Costa (sistemato in vista dell'inizio di alcuni lavori), è stato spinto giù p■ carrugio che costeggia il lato a levante della città vecchia. Un tratto ■ discesa che ha ■tato la velocità della condotta (di circa ■ centimetri di diametro) e che ha travolto tutto quello che si è trovata sul cammino: vasi di fiori, arredo urbano. I segni evidenti del contatto con le pareti delle case ■ qualcosa di più che semplici scalfiture. Il vicolo, che termina ■ imbuto con ■ larghezza di appena un metro e mezzo, è stato trasformato da qualche irresponsabile ■ ■ «scivolo della morte». Il tubo si è arrestato soltanto nella piazzetta che si affaccia su via Roglio. La gente ha commentato allarmata quanto accaduto: «Abbiamo avuto l'impressione che si trat■ del terremoto. Qualcosa ■ terribile. Tutto per colpa di qualcuno che non deve avere la testa a posto».

E negli ultimi tempi il numero degli atti vandalici e dei raid dei teppisti che si sono verificati nella Pigna è aumentato. Lampioni infranti, muri imbrattati, cassonetti incendiati. Un'ondata di violenza ■e non ha precedenti e che inizia a preoccupare i residenti. E' anche per questo motivo che la polizia ha deciso di intensificare i controlli, anche nelle ■ notturne, e ■ far entrare in azione pattuglie con moto enduro ■ grado di districarsi tra vicoli e piazzette. [g. ga.]

A sinistra una donna recupera una pianta travolta dal pezzo di condotta fognaria fatto rotolare giù dal carrugio. A fianco i vigili del fuoco, avvisati dagli abitanti del quartiere, si apprestano a rimuovere il tubo

SANREMO

Pizzaiolo sardo

Replicò donna nella sua auto 1 anno e 4 mesi

SANREMO. Condanna ad un ■ a quattro mesi per Salvatore Maurici, 34 anni, ■ Cagliari, difeso dall'avvocato Giuliana Cristel, comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco in relazione ad ■ rapina avvenuta ■ ■ fa ■ via Agosti ai danni di Monica Zambon, 31 anni, di Imperia, titolare di una rivendita di tabacchi. Quella sera, approfittando del buio, Maurici si ■ introdotto nell'abitacolo della vettura della Zanon e si era fatto consegnare la borsetta minacciandola con una pistola giocattolo. Il bottino era ■ di poco superiore alle 200 mila lire. Le indagini della polizia e un riconoscimento all'americana avevano portato all'incriminazione del giovane pizzaiolo sardo. A fronte dei ■ mesi ■ ■ già scontati il giudice, accogliendo un'istanza della difesa, lo ha ri■ in libertà. In un primo momento Maurici aveva dichiarato anche di ■ un complice che ■ stato però prosciolto. [g. ga.]

Muore all'ospedale di Sanremo per grave malattia

Addio a Franca Di Bello moglie dell'on. Manfredi

IMPERIA. Ha sopportato la malattia ■ grande dignità. Se n'è andata in punta ■ piedi. In modo discreto, forse rassegnata. Ieri nel primo pomeriggio, in una camera dell'ospedale di Sanremo, ■ terzo piano, nel reparto cure intensive, è spirata Franca Di Bello, stimatissima direttrice del centro analisi dell'Ufficio Igiene Pubblica di ■ Nizza a Imperia, moglie dell'onorevole Manfredo Manfredi. Aveva ■ anni ed era sposata con l'ex parlamentare democristiano da oltre 40.

Era stata colpita dalla malattia un paio d'anni fa. Sembrava ■ da niente, ■ male che avrebbe potuto ■ in qualche modo debellato. Invece, di giorno in giorno la dottoressa Di Bello peggiorava. Alla fine è stata costretta al ricovero e alle ■ intensive dei sanitari dell'ospedale di Sanremo. ■ anche quelle poco hanno potuto contro il morbo.

Franca Di Bello, di origine pugliese, ■ conosciuto l'onorevole Manfredi quando ■ parlamentare ■ era ancora ■ personaggio politico. Gli è stata vicina quando ha mosso i primi passi della sua lunga carriera e lo ha sempre amorevolmente accompagnato nei successivi traguardi. Con il suo indiscutibile savoir fair e la ■ classe ha sicuramente favorito molti successi del marito.

A Imperia la signora Di Bello era molto apprezzata per la ■ competenza professionale. Aveva ricoperto, per un certo periodo, anche la carica di Presidente del Soroptimist International club di Sanremo, un'associazione ■ raccoglie le donne di prestigio. Ma non amava molto essere in mostra. Preferiva la discrezione. La sua scomparsa ha destato in provincia il più profondo cordoglio. Lascia oltre al marito la figlia Gabriella, medico. [a. b.]

Primato dei costi per la città dei fiori seguita da Ospedaletti, Imperia, Ventimiglia e Taggia

Morire a Sanremo? E' diventato un lusso

Dieci milioni per la sepoltura, cinque solo per il loculo

SANREMO. ■ «business del cadestinto» ha raggiunto cifre da capogiro. A Sanremo un loculo nel cimitero di Valle Armea costa infatti 5 milioni. Ma attenzione, non ■ tratta di un bene perpetuo ma ■ una semplice concessione quarantennale al termine della quale ci si dovrà fornire, sempre a pagamento, di un ossario. Morire, ■ si considera il prezzo di un servizio funebre, appare quindi se ■ proprio un lusso almeno molto costoso, ■ cifra che ■ aggira in totale tra gli otto e i dieci milioni. E la città dei fiori ha davvero il primato per le tariffe cimiteriali della Riviera. Nel Ponente è seguita nell'ordine ■ Ospedaletti, Imperia, Ventimiglia e Taggia.

Ma ■ loculo costa davvero troppo? Il confronto con il mercato immobiliare è quantomeno ■. Un appartamento di 100 metri quadrati, in una zona popolare di Sanremo, arriva a ■ intorno ai ■ milioni, un prezzo medio di 833 mila lire al metro cubo. E il loculo? Più ■ cinque volte tanto, visto che la volumetria delle tombe non supera solitamente un metro cubo e mezzo. Ma la ■ al loculo» continua, il Comune è tempestato dalle richieste e all'orizzonte si profilano nuove costruzioni. Il business, che non ha permesso il diffondersi della «cultura della cremazione» come avvenuto invece ■ altre parti della Liguria, è legato soprattutto alle imprese che realizzano i loculi e alla mancanza di indirizzi precisi da parte dell'amministrazione comunale. Sta di fatto che il cimitero Armea ha raggiunto ormai le dimensioni di un paese come Ceriana e di frazioni ■me Poggio e Bussana. Una di■ senza-fine ■ tombe gentilizie e di loculi.

La cifra di 5 milioni a loculo si riferisce alla tariffa più alta, ai posti «privilegiati», come dicono gli operatori delle pompe funebri. Il prezzo diminuisce infatti se il loculo si trova «ai piani alti», raggiungibile soltanto con la ■la. E in questo ■ si scende anche a 2 milioni e mezzo. Ma questa è una particolarità che non ■ soltanto Sanremo ma tutti i comuni della provincia di Imperia. A Ospedaletti ■ prezzo del loculo ■ dai tre milioni e ■ mila lire ai quattro milioni e mezzo con una precisa disposizione: la prima fila è riservata esclusiva■ ai residenti. Poi c'è Imperia dove il costo è di tre milioni e mezzo con una differenza di 65 mila lire tra i residenti e i non residenti. A Ventimiglia ■ costo medio del loculo è di due milioni e mezzo e scende a 2 milioni e 200 mila lire per quelli più alti. Il servizio meno caro è quello di Taggia dove a fronte di una tariffa massima di circa tre milioni i posti «in alto» costano un milione e 700 mila lire. Intanto, i cimiteri ■ allargano, i prezzi aumentano con ■ rischio che ■ funerale possa diventare domani non un diritto ma un privilegio. [g. ga.]

Prezzi da capogiro per loculi e ossari

Scavatrici all'opera davanti alla stazione per realizzare le nuove scogliere

Via ai lavori sul lungomare

L'intervento si concluderà nel '97. Le barriere dovrebbero assicurare la protezione delle spiagge. Le ditte Vialit ed Edilcostruzioni si sono aggiudicate l'appalto per un miliardo e trecento milioni

SANREMO. Hanno preso il via gli interventi per il risanamento delle spiagge del lungomare delle Nazioni. Il progetto finanziato dal Comune si è reso necessario alla luce dei danni provocati all'arenile dalle mareggiate che, oltre al fenomeno dell'erosione, hanno devastato i pennelli esistenti creando di pericolo per i bagnanti.

L'appalto, per un importo complessivo di un miliardo e 300 milioni, è andato alla «Vialit-Edilcostruzioni» di Valle Armea. Il progetto è stato elaborato dall'ex assessore ai Lavori Pubblici, l'ingegner Stefano Puppo. Le fasi di intervento di risanamento sono diverse. La prima, quella già iniziata, interessa il rifacimento dei quattro pennelli danneggiati con l'inserimento di terra e pietrisco che avranno il compito che creare la base, il «cemento» per la sistemazione degli scogli. La seconda fase è quella che vedrà invece l'entrata in azione di un pontone galleggiante per la realizzazione dei pennelli orizzontali alla spiaggia, quelli che dovrebbero risultare determinanti per la protezione dalle mareggiate e l'insabbiamento e quindi per la di un fronte di spiaggia sicuro.

L'obiettivo è chiaramente quello di riuscire a fornire a Sanremo nuove strutture per il turismo balneare, di garantire, in una zona dove c'è ampia possibilità di parcheggio, una frontiera del turismo. anni gli stabilimenti balneari sul lungomare delle Nazioni hanno lavorato a ritmo ridotto, con il rischio di veder vanificato ogni investimento dalla violenza della mare. «Anche adesso - dicono gli esperti - a lavori iniziati, gli operai devono fare i conti con le burrasche».

Secondo quanto trapelato fino a questo momento il cantiere riuscirà a completare i lavori previsti entro la prossima estate ma questo dovrebbe creare particolari disagi ai frequentatori delle spiagge. Un'eventuale sospensione non dovrebbe comunque procrastinare gli interventi al '97.

Intanto, molti i titolari degli stabilimenti balenari chiedere nuovi interventi per la tutela dell'arenile. Un caso emblematico è quello degli stabilimenti che si trovano alla Foce, il torrente San Rocco e Pian di Poma: ogni decine di milioni vanno in fumo per i lavori di ripascimento quando dalle spiagge è già stato lanciato un progetto che, con l'accensione di un da parte del Comune, permetterebbe di creare almeno due chilometri in più di spiaggia.

Giulio Gavino

Scavatrici all'opera lungomare per la realizzazione delle nuove scogliere

CONSIGLIO COMUNALE

Raffica di interpellanze

Quella di stasera è riunione atipica Consiglio comunale di Sanremo che è chiamato ad affrontare una serie di discussioni legate alle decine di interpellanze ed interrogazioni presentate dagli esponenti della minoranza negli ultimi giorni. Le pratiche, nate dalle segnalazioni cittadini, rappresentano in un certo senso la «mappa del disagio» sanremese, una «lista nera» delle preoccupazioni che arrivano da tutte le città e dalle frazioni. La parte più corposa interessa i cantieri, e in particolare quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione del sindaco Giovenale Bottini in merito ai rapporti con le ditte appaltatrici le segnalazioni che riportano interventi mai eseguiti e di ritardi nella consegna dei lavori. Sul piatto anche il cantiere di Villa Angerer, vicino al casinò, e quelli del centro storico. Un altro argomento di dibattito sarà la sanità pubblica: si tornerà a parlare quindi del problema di salvare il reparto di Pediatria dell'ospedale di Sanremo e della proposta, innovativa, lanciata dal gruppo consiliare dell'«Ulivo» orientato a garantire finanziamenti comunali, anche con i fondi anteriparto del casinò, a sostegno della specializzazione e del miglioramento dei reparti. Tra gli argomenti in scaletta anche il 46° Festival della Canzone con l'interpellanza del consigliere Davide Oddo su saranno distribuiti i biglietti dell'Ariston in dotazione al Comune.

[g. ga.]

NEL '95 DI 137 MILIARDI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 7-2-'96]

FIORE		SCELTA		PREZZO MAX	STELO
Rosa	Anna	extra	2.000	3.500	
Rosa	Anna	prima	3.000	2.300	2.000
	Omega	extra	—	—	—
	Omega	prima	—	—	—
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.500	2.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	2.500	1.600
Rosa	Dallas	seconda	10.000	1.500	1.000
	Parco	prima	—	—	—
Rosa	Vivaldi	extra	2.000	3.000	2.500
Rosa	Vivaldi	prima	3.000	2.000	1.500
Rosa	Vivaldi	seconda	10.000	1.300	800
Rosa	Diverso	extra	20.000	3.500	1.500
Rosa	Diva	prima		2.500	800
Rosa	Diverso	seconda	20.000	1.800	400
Anemone	—	extra	4.500	250	200
Anemone	—	prima	15.000	150	100
Mimosa	—	prima	kg. 300	7.000	6.000 (al kg.)
Ginestra	bianca	prima	kg. 600	28.000	26.000 (al kg.)
Ginestra	bianca	prima	kg. 600	28.000	25.000 (al kg.)
Garofano	—		20.000	600	
Margherita	Stradina	prima	45.000	700	450
Iris	—	prima		700	500
Lilium	—	extra	3.000		2.000
Violaciocca	—	extra	2.500	1.400	1.000
	—	prima	5.000	800	700
Strelitzia	—	extra	—	—	—
	—	prima	—	—	—
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	350	
Garofani	Mediterranei	preglata	15.000	450	
Garofani	Seconda	seconda	15.000		
Eucalyptus	Spartiana	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. —	—	— (al kg.)

— Numero colli contrattati: 460
— Valore stimato contrattazioni: L. 308.525.
Commento: ■ Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari.

SANREMO. Il giro d'affari del mercato fiori nel corso del '95 è stato di 137 miliardi e 278 milioni. Sul plateatico sanremese, che si riconferma primo a livello nazionale e uno dei più attivi in Europa, affluiti 274 mila colli a fronte di giro di contrattazioni inche è stato comunque intaccato dalla crisi. Il settore leader della floricoltura continua ad essere quello delle rose dove le commercializzazioni hanno raggiunto i miliardi per una vendita stimata di oltre 88 milioni di steli. La mazzarin, con circa 100 milioni di fiori trattati, si è fermata a quota 48 miliardi e . **[g. ga.]**

DALLA CITTÀ

Rissa nel centro storico interviene la polizia

Intervento della polizia pomeriggio in via Roglio, alle porte della città vecchia, per una che ha coinvolto alcuni giovani. Gli agenti, intervenuti per separare i contendenti, non avuto vita facile. Secondo le prime notizie la disputa sarebbe scoppiata per futili motivi. Alcuni ragazzi coinvolti stati accompagnati in commissariato per accertamenti. **[g. ga.]**

RIVA LIGURE

Incidente sull'Aurelia coinvolta un'ambulanza

Incidente stradale ieri pomeriggio sull'Aurelia all'incrocio di Riva Ligure con strada per Pompeiana. scontro rimasta coinvolta, in circostanze via di accertamento, un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso che stava effettuando il trasferimento di un paziente a Imperia. Non si sono registrati feriti. **[g. ga.]**

Dibattito oggi pomeriggio Centro Donne

Monica Lanfranco è ospite doalle 17 del circolo delle Arti di Palazzo Nota per un incontro di presentazione della rivista «Marea», sulla quale scrivono le sanremesi Laura Guglielmi e Daniela Rossi, promosso dal Centro Iniziativa Donne. Verrà proiettato il video «I giorni di Pechino» sulla conferenza mondiale sulla condizione della donna. **[g. ga.]**

ECOLOGIA

Nuovo gruppo giovanile per militanti Legambiente

Nasce il circolo giovanile della Legambiente «Ponente Verde» riservato a ragazzi tra i 16 e i 24 anni. Per informazioni sulle attività nuovo gruppo ecologico, un momento di aggregazione spontanea, rivolgersi allo 0184/50.90.26. **[g. ga.]**

SCUOLA

Corsi serali per geometri promossi dal «Colombo»

L'anno scolastico '96/97 permetterà di frequentare serali per il diploma di geometra. Lo comunica l'istituto «Colombo» di piazza Eroi a Sanremo precisando che le richieste autorizzazione per iscrizioni dovranno essere presentate in segreteria entro il 28 febbraio. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività istituzionali e come offerta servizio al territorio. **[g. ga.]**

Nomadi dell'ex Jugoslavia messi in salvo dall'intervento del commissariato e della polizia municipale

Rubano al mercato e rischiano il linciaggio

Avevano sottratto il portafogli a una decina di turisti francesi

SANREMO. Sono arrivati Genova con il primo treno. E diretti subito al mercato piazza Eroi. Cinque adulti, quattro bambini. Zingari di nazionalità slave. In un'ora hanno messo a segno una decina di borseggi. Quasi tutti ai danni turisti francesi. La loro presenza passata inosservata e poco dopo sono intervenuti sul posto agenti vigili urbani. I nomadi sono fuggiti inseguiti dalle forze dell'ordine e da un paio di francesi che, nel frattempo, accorti di essere stati derubati. Sono stati bloccati in piazza San Siro, davanti alla cattedrale. C'è stato un di tafferuglio. Qualcuno lanciato grida minacciose all'indirizzo del gruppo di ladruncoli che sono stati caricati velocemente su un furgone dei vigili urbani e accompagnati commissariato. Un linciaggio evitato per un soffio.

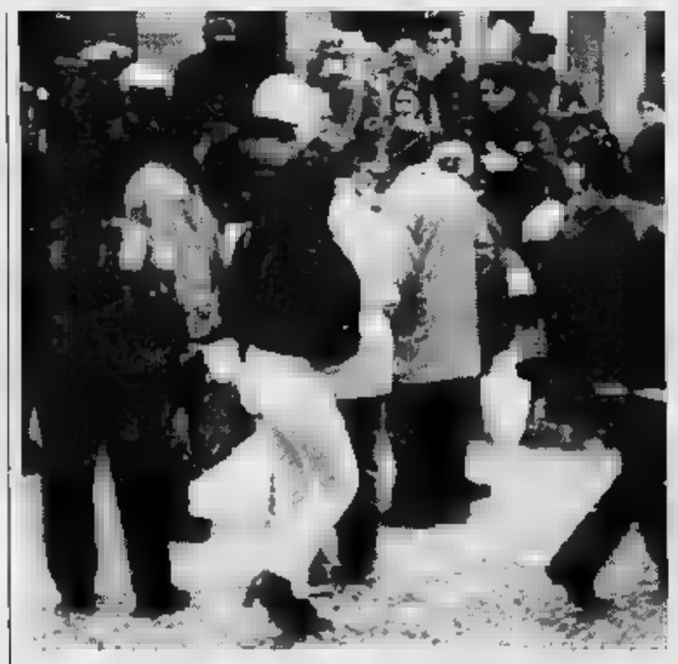
I francesi hanno riconosciuto alcuni dei ragazzini che poco prima li avevano strattonati, approfittando dell'attimo favorevole per derubarli. Gli agenti hanno anche recuperato della valuta francese provenienta certamente dai furti.

Tutti i nomadi fermati nel pomeriggio stati rilasciati e accompagnati alla stazione ferroviaria con destinazione la città di provenienza.

Ma l'emergenza zingari non è finita. Sono presenti nei principali incroci, nelle strade di maggior affluenza di pedoni. In base ai cartelli scritti in un italiano approssimativo, provengono tutti dalla Bosnia insanguinata dalla guerra. Adulti, ma soprattutto bambini. Molti di età inferiore ai dieci anni.

Pochi hanno le roulottes posteggiate a Sanremo. La maggior parte sono ospiti in altre località della Liguria e si spostano a Sanremo solo per mendicare. per borseggiare quando c'è mercato.

Le retate servono a poco. La maggior parte degli zingari sono sedicenti. Non hanno documenti e forniscono nomi fasulli. Non parlano italiano - e fingono non conoscere la lingua - ed è impossibile interrogarli. Per quanto riguarda i bambini non c'è nulla da fare. In alcune località italiane i genitori stati denunciati per sfruttamento di minori. A Sanremo, per ora, le forze dell'ordine si limitano ad allontanarli in modo coatto. **[g. p. m.]**



Gli zingari sono stati circondati da una folla minacciosa. A fianco donne e bambini vengono caricati su un furgone della polizia municipale FOTO GATTI

Corteo Taggia

Per S. Benedetto si ritorna al Medio Evo

TAGGIA. Orario continuato per i quadri viventi di Taggia in occasione dei festeggiamenti di San Benedetto. Questa, l'innovazione per l'edizione '96 della tradizionale manifestazione tabiese fissata dal Comitato presieduto da Tommaso Arnaldi per domenica febbraio. Le rappresentazioni della e del costume si tempi del medioevo si potranno gustare tra piazzette e carrugi dalle 10 alle 16. L'obiettivo degli organizzatori è quello di riuscire a portare un sempre maggior di visitatori e garantire quindi una grande giornata di festa in tutte le zone del centro storico.

Secondo il nuovo programma alle 16 i di figuranti si muoveranno per raggiungere tutti insieme piazza Cavour. Viene quindi abolita la formula del corteo storico vantaggio manifestazione più «snella» che permetterà ai visitatori di aggirarsi senza problemi per un'intera giornata in uno dei borghi medioevali più grandi meglio conservati della Liguria. **[g. ga.]**

Giovane di Riva Ligure aveva fatto del furto e delle truffe la sua professione

Condannato «Arsenio Lupin»

I giudici gli hanno inflitto 8 mesi di reclusione

SANREMO. Dovrà scontare un anno e otto mesi di carcere l'Arsenio Lupin» di corso Garibaldi, giovane che nello scorso novembre ha portato a termine una tentata rapina impropria, sette furti, e una truffa perpetrata utilizzando degli assegni rubati. Franco Di Sabatino, 28 anni, residente Riva Ligure, ha patteggiato la pena ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Di Sabatino, difeso dall'avvocato Alessandro Mager di Sanremo, rimarrà carcere anche se inconsurato. La serie di reati che ha portato segno a ripetizione, sempre nella stessa via della città dei fiori, ha spinto il magistrato a non concedergli la sospensione condizionale della pena. Sempre ieri, commissariato Sanremo ha confermato l'esistenza un'indagine per una serie di rubati emessi dal giovane di Riva Ligure e tutti regolarmente protestati dalle banche. Un danno economico per un porto di diversi milioni per chi aveva ricevuto gli assegni pagamento.

L'errore più grave per il «mago del furto» con destrezza, co- era stato soprannominato Sabatino polizia, stato quello di avere un contatto fisico con Alessandro Gervasone, titolare della farmacia di corso Garibaldi che cercato bloccarlo quando si accorto che quel giovane si impadronito 100 mila lire prelevandole dal registratore di cassa. Questo episodio ha portato alla contestazione della tentata rapina impropria che ha portato Di Sabatino davanti al del Tribunale invece che davanti al pretore.

Nell'elenco dei reati contestati ieri mattina al giovane di Riva Ligure figurano due colpi alla Gioielleria», sempre di corso Garibaldi. primo caso, distraendo Marisa Malacrida Roberto Pizzo, era riuscito ad impossessarsi di un orologio di marca «Paul Picot» del valore di 4 milioni e 700 mila lire. Nel secondo aveva afferrato cronografo da otto milioni ma qualcuno si era accorto del furto e lo aveva messo in fuga. Altro furto nel negozio di fiori di Jolanda Francioso, un borsello con un milione in contanti. E ancora: borseggio sulla corriera Sanremo-Pompeiana ai danni di Bianca Rosa Clerici. negozio di alimentari di Carmela Pisano aveva afferrato un portafoglio con 400 mila lire. Si anche impadronito della borsa di una cliente, Gisalda Barbieri, e di quella di un'altra donna, Teresa Pastore (500 mila lire). Infine, aveva comprato un giubbotto di pelle nel negozio di Giuseppe Gazzano pagandolo 580 mila lire un assegno risultato essere rubato. **[g. gu.]**

Rito abbreviato davanti al gip per due imputati

Ecco le prime condanne per le truffe alla Cee

SANREMO. Prime davanti al gup Ugo Bellini mentre si avvicina il 14 aprile, giornata dell'udienza preliminare per caso «Cofiss», la cooperativa floricola sanremese finita nel mirino della magistratura per una serie di presunte false fatturazioni e truffe. Il rito abbreviato è stato accordato nei giorni scorsi a due persone, due fornitori della cooperative, che erano stati accusati favoreggiamento. Ileana Alberucci, 49 anni, di Sanremo, è stata condannata a 27 giorni e ha ottenuto la commutazione della pena in un'ammenda da 2 milioni 25 mila lire. Secondo l'accusa la donna riferito a Enrico Marchese, dei principali imputati, il contenuto di interrogatorio della polizia giudiziaria. Stessa procedura anche per Adriana Verrando, 60 anni, condannato a 30 giorni convertiti in una pena p di milioni e 250 mila lire.

Il giudice ha inoltre disposto lo stralcio del procedimento a carico di due funzionari ministero del Lavoro che avevano effettuato una serie di controlli e ispezioni a carico della «Cofiss». L'iter giudiziario in relazione alle accuse di abuso d'ufficio nei confronti di Guido Cotronei, 47 anni, e di Loredana Mancuso, 64 anni, continuerà Roma. In relazione ai reati ascritti alla coppia chiamati a rispondere anche lo stesso Marchese e il legale delle cooperative avvocato Belli.

Intanto, continua il conto alla rovescia per l'udienza preliminare di aprile quando, tra gli altri, chiamati a comparire davanti giudice Enrico Marchese, l'ex sindaco Raffaele Canessa, il commercialista Bulleri altre persone coinvolte nella maxi inchiesta sull'attività della cooperativa floricola sanremese. **[g. ga.]**

Giallo ieri nell'ospedale di Pietra Ligure: strani segni sulle braccia

Abbandonata al S. Corona

Una ragazza di circa 15 anni. Ha detto di chiamarsi Giada e di abitare a Ventimiglia. Era in stato confusionale: «Papà è cattivo, la mamma è morta». Negativi i primi accertamenti

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Fermato un profugo bulgaro è ricoverato al Saint Charles

Un profugo bulgaro di 56 anni, colto da amnesia, che da tempo viaggiava per la penisola senza reale destinazione, è stato fermato dei carabinieri a Ventimiglia ora è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Nell'89 aveva fatto domanda alla Questura di Ravenna per ottenere rifugio in Italia. Da quando che gli è stato concesso l'asilo politico, l'uomo è sempre stato irreperibile, qualche giorno fa è riuscito a rintracciarlo mentre si aggirava per le vie di Bordighera. Verrà dimesso tra breve.

[illegible]

Una mozione al sindaco per «maggiore dialogo»

I consiglieri del Partito popolare e per il progresso di Bordighera hanno presentato una mozione al sindaco Alvaro Vignali, chiedendo «una maggiore trasparenza e soprattutto un dialogo con la minoranza». Il comunicato si riferisce all'elaborazione della pianta organica del personale, che prevede nuove assunzioni.

VENTIMIGLIA

Fuoristrada finisce in acqua intervengono i pompieri

L'altra sera, a Ventimiglia, giovani di che tentavano di costeggiare l'argine del torrente Bevera a bordo di un fuoristrada Suzuki hanno terminato la loro avventura nelle gelide acque del torrente in piena. Michele Sismondini di 25 anni e un suo amico sono riusciti a salvarsi uscendo dall'autovettura, finita alla deriva. A recuperare il veicolo, ormai sommerso dalle acque, sono stati i pompieri.

[illegible]

[illegible] furgone si scontrano zuffa fra i conducenti

Incidente con zuffa l'altra sera sulla strada provinciale che conduce a Camporosso. Dopo lo scontro frontale tra un furgone e una Panda, il conducente dell'autocarro, residente a Dolceacqua, è sceso dal veicolo scagliandosi contro il titolare dell'auto che, dopo una colluttazione, ha riportato la frattura del setto nasale e contusioni guaribili in 15 giorni. Per sedare la lite si è reso necessario l'intervento dei poliziotti.

BORDIGHERA

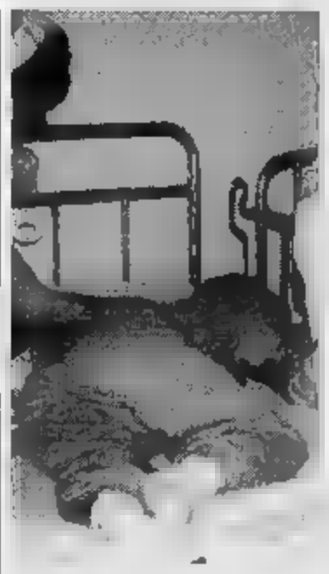
Commedia al Palaparco al via le prevendite

Hanno preso il via le prevendite dei biglietti per la commedia «Gianni, Ginetta e gli altri», con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller. Lo spettacolo si svolgerà domenica al Palazzo del parco di Bordighera.

[illegible] L. «Papà è cattivo» e la mamma è morta». E' una delle prime frasi pronunciate da una ragazzina, dall'apparente età di 13-15 anni trovata l'altra sera, in stato confusionale, nel padiglione «Polio» dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' probabile che la bambina sia stata abbandonata. Sulla sua identità, sino a ieri sera, non c'era nessuna certezza. Nessuna conferma, quindi, se è stata vittima di maltrattamenti, anche se smentiti dai carabinieri. Il è probabile abbandono fa pensare che ha alle spalle comunque una triste storia.

Ha scritto agli infermieri su un foglio di chiamarsi Giada e di abitare a Ventimiglia in una certa via. Ma da tutti i controlli non ci sono stati riscontri. Certo è traumatizzata. Chi l'ha abbandonata, le ha provocato uno stato di forte agitazione. Secondo i medici la [illegible] soffre, forse fin dalla nascita, di qualche problema psicologico. E' improbabile invece che una giovane in queste condizioni sia riuscita da sola ad arrivare (da dove?) sino alla pediatria del Santa Corona, che si trova fra l'altro in un padiglione quasi nascosto. Del caso si stanno occupando i carabinieri. Per ora, l'episodio resta giallo difficile da decifrare.

Giada, sempre che questo sia il suo vero nome, è stata notata, nel tardo pomeriggio di lunedì, al piano terra del padiglione «Polio». Al primo piano si trova



La bimba abbandonata al Santa Corona

provvisoriamente pediatria. Alcune infermiere l'hanno avvicinata. «Non parlava, sembrava sordomuta, era spaesata anche se si presentava in ordine e pulita». La ragazza, di corporatura robusta, indossava tre tute. E' di bassa statura, ha i capelli neri e corti la carnagione chiara. La prima tuta che indossava era molto colorata con scarpe da tennis con il tacco luminoso.

La giovane sconosciuta ha trascorso la notte in pediatria. Ieri mattina i carabinieri hanno cercato di farla parlare e soprattutto farla fotografare. Era l'unico modo per avere una foto segnaletica per cercare di risalire alla sua identità e alla famiglia. Ma alla vista del flash dei fotografici Giada è andata in escandescenze. Solo in tarda mattinata, dopo le amorevoli cure dei medici e delle infermiere del reparto, ha iniziato a fare qualche confidenza ed a scrivere alcune frasi su un foglio di carta. «Sono nata il 5 febbraio del 1982 e vivo a Ventimiglia in via...» è stata una delle indicazioni, che però hanno trovato riscontro.

Spiega un medico, Cesira Bussadori: sembra che la ragazza abbia più dei 13 anni che dice di avere. E' spaventata. Non siamo riusciti a trovare, in base al cognome fornito, un riferimento in ospedale della Liguria. Forse arriva da fuori Regione ha fornito dati falsi». Sul braccio della ragazzina alcuni segni sospetti. Quando ha detto «il papà è cattivo» ha voluto far riferimento a maltrattamenti e forse, come dicono i medici, si riferiva a qualche rimprovero ricevuto? Il braccio anche i segni, recenti sempre secondo i medici, di un prelievo di sangue. Inutili sino a ieri sera gli appelli via radio e le segnalazioni. Giada ha detto «ti voglio bene» a infermiera.

Augusto Rembado

Ospedaletti: «Un marciapiede è da rifare da 8 mesi»

Sindaco denuncia l'Anas «Lavori troppo in ritardo»

OSPEDALETTI. Il sindaco Flavio Parrini ha diavolo per capello. Stanco di aspettare interventi per evitare gravi incidenti stradali sull'Aurelia, per difendere l'incolumità dei suoi concittadini e dei turisti, ha preso carta e penna ed ha dichiarato ufficialmente «guerra» all'Anas. «Mi sento un po' come formica davanti al biblico gigante Golia - dice battagliero - però non permetto a nessuno di prendere in giro il sottoscritto e le istituzioni».

Pericolo. Da anni il transito pedonale nel tratto della statale N.1 Aurelia, tra Ospedaletti e Bordighera, è estremamente rischio. Il marciapiede, per circa chilometro e mezzo, è praticamente sparito. E' tal[illegible] e mal ridotto che ormai è a livello della carreggiata. «Non assolve più - dicono i pedoni - al suo compito originale di proteggere chi cammina a piedi dai rischi della strada. L'Aurelia è supertrafficata anche da grossi camion, chi va a piedi in questo tratto rischia di essere travolto schiacciato contro il muro. In pratica non c'è più nessuna protezione agli incidenti, anche gravi, aumentano».

Tribunale. Due le iniziative prese contro l'Anas dal primo cittadino di Ospedaletti: una legale, l'altra «coinvolgimento cittadino». Parrini ha detto: «quello che succedendo è talmente scandaloso che alla fi[illegible], dopo aver scritto numerose raccomandate all'Anas senza mai ricevere rigo o una telefonata di risposta, non ho avuto scelta. Attraverso i miei legali ho denunciato l'Anas per l'omissione ed il rifiuto di atti d'ufficio per la continua mancata manutenzione del tratto di marciapiede compreso tra il [illegible]vio strada Valdirodi e Bordighera. anche chiesto espressamente alla Procura della Repubblica che voglia procedere tempestivamente agli opportuni accertamenti. Una cosa è certa sono sindaco solo da 8 mesi, ma è mia intenzione risolvere i problemi senza perdere tempo o compromessi».

Il sindaco Flavio Parrini

Barricate. Gli abitanti Ospedaletti stanchi di mettere a repentaglio la loro vita tutte le volte che percorrono a piedi la via Aurelia. «Se l'Anas si deciderà a rifare il marciapiede - hanno detto in molti - abbiamo intenzione di bloccare l'Aurelia. Parcheggeremo auto, camion, moto in mezzo alla strada, chiuderemo a chiave le portiere e ce andremo. Per rimettere le cose a posto occorreranno e molti carri attrezzi. Le autorità ci denuncino pure, siamo pronti a tutto. Il silenzio ed il comportamento dell'Anas scandaloso». Il sindaco non nasconde che la gravità e la longevità del problema hanno esasperato gli animi dei concittadini. «Farò di tutto per impedire il blocco stradale - dice - però non so davvero cosa potrebbe accadere prima dell'estate l'Anas non provvederà ad eliminare il pericolo».

Prefetto. A rendere più delicata la vicenda, sotto il profilo del rispetto delle istituzioni, il silenzio totale dell'Anas. «So certezza - dice Parrini - che anche il prefetto d'Imperia, Emilio D'Acunto, ricevute le mie raccomandate, si è subito attivato. L'Anas, però, continua ad ignorare anche lui».

Roberto Basso

Nuova puntata sulla «telenovela» del documento urbanistico di Ventimiglia

Il Coreco blocca il piano regolatore

L'opposizione attacca: «La giunta spreca denaro»

VENTIMIGLIA. Nuova puntata sulla «telenovela» del Piano regolatore. Dopo decisione della giunta di liquidare l'architetto nominato dalla precedente Amministrazione e quella di formare un ufficio comunale di Piano, per la redazione del nuovo Piano regolatore (che sarà poi curata da professionisti nominati dal Comune), adesso il Coreco sospende la pratica per «chiarimenti».

L'occasione è presa dall'opposizione per attaccare l'Amministrazione. «Si tratta della pratica la quale veniva affidato all'ufficio tecnico comunale la redazione del Piano regolatore per la modica cifra di milioni e mezzo dopo liquidato il precedente incaricato architetto Stringa per l'altretmodica spesa di 600 milioni circa, oltre alle penali del 25% - dice il consigliere Gaetano Scullino - Indubbiamente giunta Berlengiero ha fatto una buona scelta, in quanto ha ben valutato l'ufficio Tecnico proprio il soggetto idoneo e libero da impegni per dedicarsi a una simile opera. Peccato che lo stesso giorno, contraddicendo questa scelta, in svariate delibere la giunta abbia affidato a professionisti esterni, spese a carico dei cittadini, un notevole numero di lavori che spetterebbero all'ufficio Tecnico, giustificandoli 'il lavoro che non consenta l'esplicamento di incarichi in tempo ragionevole e la carenza dell'organico's.

Continua il consigliere: «Su queste basi avrebbe dato l'incarico all'ufficio Comunale, non preoccupatevi, la giunta Berlengiero ha pensato a tutto: basta che vengano assunti un ingegnere, architetto, due geometri, e un diplomato in informatica ed acquistati mezzi tecnici e, soprattutto, pagate consulenze a validi professionisti, i quali il cugino del vicesindaco Girondi, l'architetto Spalla, il tutto per la modica somma di milioni e mezzo e tutto il risolto».

Scullino punta l'indice non soltanto su questa delibera, ma anche sui 2 miliardi e 300 milioni circa, in parte pagati, in parte impegnati per consulenze, e pareri legali nel '95.

Tornando al Piano regolatore, nella delibera bloccata dal Coreco erano individuati anche i professionisti ai quali affidare gli incarichi: 220 milioni all'architetto Spalla di Genova, all'architetto Queirolo di Imperia, 30 all'ingegnere Stura di Genova e 30 all'ingegnere Siccardi di Savona, cui bisogna l'Iva.

Daniela Borgini

[illegible]

Si asfaltano le strade

Opere approvate in Consiglio comunale nell'agosto '94 e finanziate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un totale circa un miliardo e 200 milioni sono decollati soltanto nel '96. Dopo i primi interventi di asfaltatura nelle frazioni, in questi giorni hanno preso il via i lavori nel centro. Le asfaltature sono iniziate via Vittorio Veneto, davanti alle scuole elementari e materne, poi gli operai lavoreranno in via Giovanni XXIII, via Emilio Basso, via Tecito, alcuni tratti corso Genova e di via Milite Ignoto, via Girolamo Rossi, piazza Stazione e via Dante. Per quanto riguarde le frazioni, si è operato e si opererà in parte di via San Lorenzo, Seglia, Peidaigo, Forte San Paolo, via Gallardi, Carletti e Villatella. «Purtroppo gli interventi si sono potuti limitare soltanto a queste settimane a causa della lentezza della burocrazia - commenta il capogruppo dei Verdi Franco Molinari - l'amministrazione è impotente di fronte a questa triste realtà, non possiamo far nulla se non aspettare sperando che i tempi si [illegible]. **[d. bo.]**

Sciare in Francia

Auron

SAINT-ETIENNE DE TINÉE

PUBLINAX

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

[illegible] di giorno, [illegible] mattino da [illegible] [illegible] [illegible] le città Riviera, [illegible] in [illegible]

TARIFFE

Adulti lire [illegible]

Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000

viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende viaggio A/R in Autosnodato, skipass giornaliero

LA QUOTA non comprende assicurazione personale RC e soccorso e tutto quanto non specificato

Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie 'Riviera Trasporti'

INFORMAZIONI PRONTOAURON 0184-53.40.37

LA [illegible]

CRÉDIT AGRICOLE

Oggi lezione del corso di cultura per docenti

Un incontro su Internet alla media «Biancheri»

VENTIMIGLIA. Con due incontri, che si terranno oggi e mercoledì 13, si conclude il corso di aggiornamento polivalente di cultura locale per docenti, diretto dal professor Bartolomeo Durante e organizzato dalla Coopera Editrice. Gli appuntamenti si terranno nei locali della scuola media «Biancheri» a Ventimiglia.

La tavola rotonda di oggi, alle 17,30, sarà dedicata a Internet e alla realizzazione del villaggio globale, un tema di stretta attualità inserito in un dibattito su «Informatica e Pedagogia, versatilità delle nuove tecnologie al servizio della didattica e della formazione professionale». Interverranno Claudio Morano, consulente informatico, e Mario Vallerini, direttore di «Booklino», rivista telematica su Internet. Durante farà da coordinatore.

Mercoledì 14, sempre alle 17,30 e nelle stesse sede, avrà luogo l'incontro di chiusura: una tavola rotonda a cura di Lucio Martelli sui temi «Turismo e umorismo, entroterra e civiltà del camminare». Interverrà il dottor Orazio Sappa, direttore generale della Camera Commercio che tenuto l'incontro del 31 gennaio sull'olio d'oliva taggiasco, il Parco delle Alpi Marittime e la locale attività agricola. Gli altri partecipanti sono la professoressa Graziella Bosco, insegnante alle medie e operatrice dell'associazione culturale Abau, Cesare Perfetto, presidente Consorzio Promoturistico della Liguria e dall'Asatur. Per 18 anni ha anche presieduto l'Azienda di soggiorno e turismo di Bordighera.

Continuano, inoltre, i «Lunedì culturali» allo «Smile» di Ventimiglia, curati dal professor Eduardo Raneri, e le iniziative del Centro sodlidarietà anziani di Sordighera. **[d. bo.]**

Ventimiglia: nasce un gemellaggio ufficiale fra le due città

Un carro fiorito anche a Ivrea

Per la seconda volta alla Battaglia delle arance

A Ventimiglia si festeggia il carnevale

Lo storico Carnevale di Ivrea, famoso per la sua «Battaglia delle arance» ospita per la seconda volta un carro fiorito del Comune di Ventimiglia e nasce ufficialmente il gemellaggio tra i due centri. Per l'occasione, domenica 18, un pullman dei Servizi sociali trasporterà a Ivrea un gruppo di pensionati per assistere alla manifestazione: il viaggio offerto dal Comune. Anche la banda cittadina parteciperà al carnevale, come pure i balestrieri, insieme con gli sbandieratori e i tamburini del sestiere Campu. Una folta rappresentanza di Ventimiglia, quindi, farà da contorno alla sfilata del carro fiorito. Lo scorso anno, infatti, il carro riscosso un notevole successo che Ventimiglia intende bissare e, se possibile, superare. Le iniziative non si fermano qui. Una mostra fotografica sulle Battaglia di Fiori di Ventimiglia, insieme ad un esposizione sullo storico Carnevale Ivrea, uno dei più rinomati d'Italia, si svolgerà dal 15 al 20 febbraio nella sale di Santa Marta, nella città piemontese.

Saranno esposte fotografie datate dell'ultima edizione della kermesse fiorita, e un video rappresenterà le caratteristiche della città di frontiera e le tappe per l'infioratura dei muri. Il neonato gemellaggio Ventimiglia-Ivrea costerà quest'anno 15 milioni, suddiviso per la preparazione e trasporto del carro, l'acquisto fiori freschi e il viaggio della rappresentanza di Ventimiglia.

«Una spesa giustificato dall'importanza della manifestazione e dal riscontro turistico che avrà la nostra città», commentano gli amministratori. Anche si città di Sanremo parteciperà all'evento inviando gratuitamente migliaia di fiori per la manifestazione. **[d. bo.]**

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

SABATO tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Per la prima volta domani il teatro di Beckett a Imperia

Carlo Cecchi al Cavour con «Finale di partita»

Samuel Beckett non è mai stato rappresentato a Imperia: e il fatto che, per la prima volta, domani e dopo, il Cavour ospiti «Finale di partita», una commedia di tre anni più recente della citatissima «Aspettando Godot», costituisce a suo modo un avvenimento. Lo spettacolo ha ricevuto il prestigioso Premio Ubu, il che conferma l'alto valore. E il regista e protagonista Carlo Cecchi è in assoluto uno dei migliori attori italiani, popolare anche presso il pubblico cinematografico, dopo i film «La scorta» (dove interpretava il giudice) e di un matematico napoletano».

Un'occasione da non perdere, insomma: una «chicca», che dovrebbe costituire dei punti più alti della stagione di prosa del Cavour. Sapranno coglierla gli spettatori imperiesi? Franco Carli, il sovrintendente del teatro, e lo staff che con lui collabora, se lo augurano: potrebbe essere una «fuga in avanti, azzardo», ma ormai il pubblico imperiese dovrebbe essere maturato al punto da accettare, accanto alle commedie leggere, «i grandi classici, le novità intriganti, gli alti pezzi di bravura». E il «Finale di partita» portato in scena da Cecchi, con ampi e meritati consensi, appartiene appunto a tale categoria.

Accanto a Cecchi, l'Hamm «bisbetico e maniacale, prigioniero di un fischietto e di una sedia a rotelle», ruotano Valerio Binasco, l'elogiatissimo servo-carnefice Clov, Arturo Cirillo e Daniela Piperno, che sono gli impeccabili Padre e Madre, tronconi umani prigionieri della rugginosa pattumiera. Efficacemente sgradevole e sfogliata la stanza dove si svolge la vicenda: l'ha creata Titina Maselli, autrice anche dei costumi.

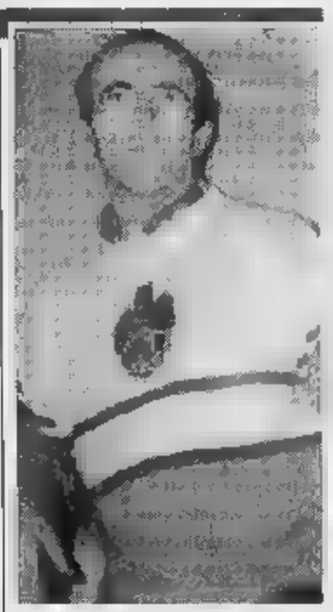
«Non c'è niente di più comico dell'infelicità»: è una delle formule-chiave di Beckett, e la pronuncia Nell, la Madre. E a caso, nell'edizione curata da Cecchi, affiora l'esilarante elementarità del vecchio teatro napoletano. «Il padre senza gambe che vive nel bidone ricorda Eduardo De Filippo - maestro dichiarato di Cecchi - mentre il giovane Clov, straripante nella sua giacchetta rossa, allude a Don Felice Sciosciammocca», ha scritto Antonio Attisani su «Primafila». La verifica domani sera, alle 21.

Carlo Cecchi protagonista (e regista) di «Finale di partita» al Cavour di Imperia

Stefano Delfino

ALLA RIBALTA

Un sogno: lo spettacolo e ora aspetta Pippo Baudo



Rino Crudi fare spettacolo

BORDIGHERA. SOGNA di diventare un cantante, oppure un attore comico, un cabarettista e imitatore: insomma, il mondo dello spettacolo lo attrae tantissimo e lui si sente un artista nato.

Nell'impossibilità di sfondare, Rino Crudi, 33 anni, sposato, si accontenta di partecipare a quiz televisivi.

Ha già preso parte a «Cantando cantando», a «Quel motivetto», entrambi Canale 5, due volte al «Karaoke», quello Fiorello, e ad alcuni concorsi canori locali, come «Primo Applauso», e adesso si sta preparando per concorrere nell'ultimo programma di Pippo Baudo e Giancarlo Magalli: «Mille lire al mese».

Rino è stato scelto direttamente dal regista, Michele Guardì, durante una movimentata selezione a Roma.

«Ad un certo punto dovevamo indovinare il titolo della canzone 'Ancora' di De Crescenzo, io non me lo ricordavo, e allora ho iniziato a cantarla. Chissà, forse questo ha giocato a mio favore.

L'aspirante artista parteciperà alla trasmissione di Raiuno sabato 17 febbraio, proprio prima della settimana festivaliera.

La puntata sarà dedicata alle più belle canzoni dal 1940 al 1950, e Rino dovrà indovinare i brani dell'epoca eseguiti dall'orchestra.

«Sto studiando ascoltando cassette registrate dal Tempio della Canzone di Erio Tripodi, che mi ha aiutato come lente - dice Rino - Sono molto emotivo e temo che questo mi giochi qualche brutto scherzo. Comunque spero di far fare bella figura anche alla mia cittadina».

«Bene o male che vada - conclude - prima tornerò a Bordighera, poi, chiederò un passaggio a Pippo Baudo, che dovrà andare a Sanremo per il Festival».

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Giovedì 8, venerdì 9 **Finale di partita**
Tel.
Or. botteghino: 9,30-12,30/16,30-19

Centrale — **vola il fiore magro**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tessera L. 35.000. Cineforum

Or.: 21 — OGGI RIPOSO
Martedì cinema L.
rid. anziani

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 7000
rid. anziani 5000

DIANTAGGIA

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184)
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 7000

BORDIGHERA

Olimpia — **La pazzia di Re Giorgio**
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 7000; rid. 6000
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Regno, '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo le perdite delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50'

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15; 21,15
Lire 6000;

DIANO MARINA

Diana — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Tessera L. 26.000
Cineforum

SANREMO

Ariston — Chiuso per allestimento **45° Festival della canzone**

Ariston — **Il presidente**
507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baring, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare «vitali segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — **La dea dell'amore**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Roof — **Babe, maialino coraggioso**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **I soliti sospetti**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

(Sala A) — **Heat - La**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 16/19/22,30
Mercoledì cinema L.7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Taborin (Sala B) — **Jane Eyre**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'a o per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55'

Sanremese — **solo**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Orfeo — Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 62.333
Or.: 15,30; ult. 22,30

VALLECROSIA

Don — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid.

SAVONA

ALASSIO

Colombo — **I laureati**
Tel. 58.02 Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Heat - La sfida**
Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

ALBENGA

Ambra — RIPOSO
Tel. 51.419. Or.:
L. 8/6000. Fest. pref. 16/17,40 19,10/20,40/22,30. L. 8/6000

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 OGGI RIPOSO
pref. 16/17,30/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Oggi riposo.
Teatro Stabile - Sala Duse: Ordine d'arrivo di Valerio Franceschi. Regia di Valerio Franceschi. Teatro di Genova con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Gigi. Con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini, e con la ballerina 21. 40/30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo.
Teatro della Tosse - Sala Campana: Stewart & Ross Comedy Company in: Pigeon drop. Write or wrong. Ore 20.45. Lire 24.000/18.000
Teatro della Tosse - Agorà: Pioppo, Balance & Cigno. Ore 22.15. Lire 18.000/15.000
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: L'ussaro sull'otto
Corallo 2: Celluloide
Gratacielo: Highlander 3
Luce:
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido
Ritz: Jane Eyre
Universale 1: La sindrome di Stendhal
Universale 2: Il presidente. Una storia d'amore
Universale 3: Palermo-Milano solo andata
Verdi: Viaggi di nozze
Last minute: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: To die for.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Oggi riposo.
Chaplin: Batman forever.
Nickelodeon: Oggi riposo.
Cinerama: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Pegliacinema: Casper.

IMPERIA

NERVI

S. Siro: Vacanze

**errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva da parte della

CASINÒ E MOTEL

IMPERIA

«Frittellata» Grotte

Oggi il pub Le Grotte di piazzetta Garibaldi a Deri, a Porto Maurizio, propone una «frittellata». Si potranno gustare frittelle ai bianchetti, alla menta, alle borragini e con mille altri ingredienti. **[e. f.]**

Il cineforum del Centrale

Nuovo appuntamento con il cineforum al Centrale di Porto Maurizio. Oggi, è in programmazione il film belga «Già vola il fiore magro», di Paul Meyer. Spettacoli alle 16.15, 20,15 e 22,30. **[e. f.]**

IMPERIA

Musica al Bigo di Forza

Il ristorante Bigo di Forza, sul porto di Oneglia, ospita intrattenimenti musicali. Dalle 20,30 alle 23.30, si esibiscono strumentisti che propongono brani soft. **[e. f.]**

SANREMO

Il rally ludoteca

Arti marziali e rally, questi i nuovissimi videogame che presenta da oggi la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche giochi di società. **[g. ga.]**

Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto nelle sale Sanremo: oggi si paga soltanto 7 mila lire. L'Ariston Ritz presenta «Il Presidente» Michael Douglas, il «Taborin» «Jane Eyre» di Zeffirelli. **[g. ga.]**

Canzoni alla Liberty

Il piano bar di Dante Averaime è protagonista della serata alla Sala Liberty del In repertorio grandi successi italiani e stranieri. **[g. ga.]**

MONACO

Spettacolo al casinò

Al Cabaret del Casino, alle 21, «Beauties 96»: cena spettacolo con coreografie di Barry Collins. **[d. bo.]**

Incontro poeta

Al Grand Noailles, alle 15, «Maurice Utrillo il genio, gloria ma anche l'inferno», con il poeta Pierre Bessi. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

I misteri dei tarocchi

Alla Vineria del Re di Dolceacqua, lettura dei tarocchi e specialità locali. **[d. bo.]**

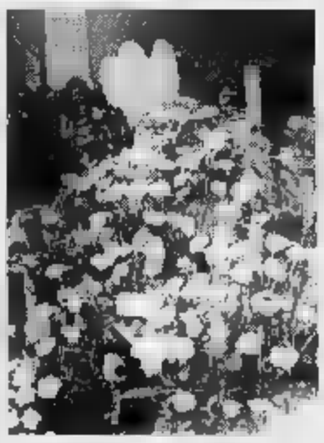
Lions ed Edfa presentano le migliori composizioni floreali

«Floricromia» al casinò

L'incasso della manifestazione sarà devoluto a favore del Centro di aiuto alla vita
Continua il conto alla rovescia per il 3° concorso internazionale Città di Sanremo

SANREMO. L'arte di suscitare emozioni attraverso le composizioni floreali è protagonista di «Floricromia», l'incontro organizzato dall'Edfa, l'«Ente decorazione floreale amatoria» che ha sede a Sanremo, in collaborazione con il «Lions Club Matutia». L'appuntamento è fissato al teatro dell'opera del casinò a partire dalle ore 16, quando alcune dimostratrici saliranno sul palcoscenico per spiegare alla platea gli abbinamenti di forme e colore necessari per dare vita ad una composizione floreale.

Per l'occasione sono state convocate alcune esperte del settore: Erina Calcagno, Ninina Verda, Sandra Salvo, Carla Falciola e Renata Negro. Si tratta di dimostratrici che anni operano nell'ambito delle composizioni e che, nonostante Sanremo sia città dei fiori, arrivano tutte da Arma di Taggia e da Imperia. Il prezzo del biglietto di ingresso al teatro del casinò è stato fissato in 15 mila lire e l'intero incasso di «Floricromia» sarà devoluto in beneficenza. L'Edfa e il Lions, a questo proposito, si sono accordate per una donazione a favore del Centro di aiuto alla vita di Sanremo, l'organizzazione che si prende cura e sostiene le ragazze-madri.



Composizioni al teatro dell'opera

«Questo genere manifestazione - spiega Erina Calcagno - vuole un momento di incontro con la cittadinanza, incontro mirato a riavvicinare l'uomo ai fiori, un'espressione naturale dell'arte e della bellezza». A questo proposito, però, la dimostrazione di «Floricromia» intende presentare come gli abbinamenti forme e colori possano determinanti nello sviluppo di una composizione floreale. Per oggi pomeriggio le dimostratrici a disposizione garofani, orchidee, anturium, gerbere, iris, elicone e altre varietà di steli coltivati nelle serre delle aziende floricole della Riviera.

Il mese di febbraio avrà anche un altro importante appuntamento con le composizioni floreali. Per il 17 e il 18 del mese è infatti in programma il 3° concorso internazionale di floreale «Città Sanremo» indetto dal «Flos Club Sanremo». L'esposizione è prevista nelle sale di «Palazzo Roverizio», in via Escoffier, sul tema-guida «Le grandi civiltà nei tempi». **[g. ga.]**

STASERA ALLA TELEVISIONE E NEI CIRCUITI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Brian**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica
18 — **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 — **Tg 5**, telegiornale
20,30 **La diva strappata**, miniserie
22,30 **Tg 5**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Euro Tv

14 — **Appuntamento coi tappeti**
15 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni sui**
19 — **Il giustiziere della**, telefilm
19,45 **Liguria news/Sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **Liguria News**
22,30 **Seducad**, film
24 — **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Pistoni d'assalto**, film
8,30 **Viaggio infernale**, film
10 — **Appuntamento con l'arte**
11,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Telefilm**
13 — **Documentario**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Appuntamento i gioielli**, rubrica
— **Musica e spettacolo**, musicale
15,30
16,30 **Appuntamento la magia**, programma di cartomanzia
17,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
17,45 **Documentario**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Telefil**
19,45 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **India fantasma**, documentario

Primantenna

14,30 **Videoarte**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,05 **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Cairo**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con la pallacorda**,
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
Film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pallacorda**, rubrica
0,45 **privati**, varietà
1 — **Gli amanti**, film

Rete A

6 — **Programmi redazionali**
17 — **Sole cronaca**, tg
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma
19,15 **Lo sport**,
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
23,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni i, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Mattanna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arlus**
Market, commerciali
19 — **music**, musicale
20,30 **Primocanale**
20,45 **I guerrieri dell'inferno**, film
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro delle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'ai da dave!...**, rubrica
14 — **Due ore di relax**, rubrica
18,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari Live**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
22,30 **I politici e la città**, rubrica
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Retemia

9 — **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**
22,30 **Con simpatia... in vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 2 alle 18**
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, film
18,30 **Vacanze... oni per l'uso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del mare**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **ica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al c**
19,30 **Tg4**, telegiornale
21,30 **Andiamo in collegio**
14 — **Programmi non stop**

BOCCE

[illegible] INVINCIBILI CAMPIONI DI CHIAVARI

Nicola Sturla, simbolo delle bocce, è l'autentico erede del «mitico» Granaglia

A due turni dalla fine della A1, titolo in tasca per Sturla & C.

Chiavarese, settimo sigillo ora è nella storia dello sport

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Settimo scudetto consecutivo. Scongiuri di rito, poiché manca l'ausilio dell'aritmetica, ma la Chiavarese Caudera è veramente ad un passo, o anche meno, dal settimo tricolore in sette anni. Una squadra entrata nella leggenda, quella costruita anno dopo anno dal presidente Stefano Chiappe [illegible] diesse Antonello Solari. A due giornate dalla chiusura, con [illegible] punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, concediamo pure ai tifosi chiavaresi [illegible] battuta: «Per perdere questo titolo, occorrerebbe una [illegible] mai vista, [illegible] tirassimo le bocce nella direzione opposta [illegible] quella [illegible] gioco...».

Battuta non denigratoria nei confronti degli avversari, come tiene subito [illegible] precisare il presidente Chiappe:

«Sabato dopo il 14-2 [illegible] Bpt Ferrero, l'unica [illegible] rivale nel cammino verso lo scudetto, qualcuno [illegible] lasciato andare all'euforia. Io invece preferisco affermare che fra la Chiavarese e il Ferrero il punteggio [illegible] stato [illegible] ampio perché Sturla e compagni hanno affrontato l'incontro con [illegible] pizzico in più di lucidità e concentrazione. Dal punto di vista tecnico, presi singolarmente e come complesso, tra le due squadre non c'è la differenza che il punteggio così netto nello scontro diretto potrebbe far supporre. I misi sono comunque i migliori, ovviamente...».

Pubblico delle grandi occasioni quello visto in corso Colombo. Peccato non poter festeggiare lo scudetto a Chiavari, ma doversi portare [illegible] spumante fino al bocciodromo «Olivetti» di Banchette, [illegible] Ivrea...

«Eh sì, pur con tutta la prudenza del caso, sabato potrebbe [illegible] la giornata dell'assegnazione ufficiale del settimo scudetto. Ventuno i punti di vantaggio: ipotizzando un doppio 'cappotto' [illegible] Bpt, i piemontesi arriverebbero a [illegible] punti. Noi siamo già a 165, quindi... [illegible] poi, perché il Ferrero dovrebbe [illegible] 16-0 contro Bra, formazione [illegible] in lotta per la salvezza? Anche noi troveremo comunque un Brb motivato: a parte [illegible] Amici Chiavazza che sono in ritardo, per la seconda retrocessione [illegible] lotta [illegible] apertissima proprio fra Nitri, [illegible] e Bbr».

La lotta per il tricolore (ammesso che si possa ancora parlare di sfida aperta) [illegible] deciderà quindi nella massima sportività, senza favoritismi, perché le avversarie di Chiavarese e Bpt Ferrero non possono regalare nulla. Ancora un passo indietro, per [illegible] in breve il 14-2 (sei vittorie per la Chiavarese e due pareggi) dello scontro scudetto.

Due vittorie e un pareggio per Sturla (successo nella terna [illegible] Caudera e Repetto, e singolarmente nel punto [illegible] tiro; pareggio nel tiro di precisione); due vittorie per Bruzzone (in coppia con Suini e nella quadretta [illegible] Caudera, Suini e Repetto, altri tre «doppiettisti»); un [illegible] e un pari per D'Agostini (vittoria nell'individuale [illegible] pari nella staffetta [illegible] Meret); infine la vittoria di Meret nel tiro progressivo.

Il campionissimo Nicola Sturla, sempre lui, come elemento trascinatore della Chiavarese. Vero presidente?

«Lui e tutta la squadra, il successo è sempre frutto del collettivo. Un bravo quindi da rivolgere [illegible] Nicola come a Lino Bruzzone, Mario [illegible]ini, Giorgio Repetto, Stefano D'Agostini, Loris Meret, Arrigo Cau[illegible] al fantastico pubblico chiavarese che per tutta la stagione [illegible] ha seguito [illegible] [illegible] entusiasmo. Un grazie [illegible] tutti». Scaramanticamente, alla Bocciofila [illegible] hanno ancora stabilito la data della festa. Ma i casi sono due: bacheca [illegible] ingrandire, o coppe da metter quasi una sull'altra...

Giancarlo Scartozzoni

In A2 Rivarimo motto al fuoco Rapallo

Ventimigliesi in buona forma, mentre sul fondo diventa preoccupante la situazione dell'Armese

Una bella vittoria ai danni della temibile Rapallese ha permesso alla Roverino di riconquistare il terzo posto in [illegible] A2 che [illegible] avvia a fine stagione. Il 10-6 ottenuto sui levantini rilancia quin[illegible]le quotazioni della compagine frontaliera, salita [illegible] quota 123 punti, alle spalle di Valtorrese e Auxilium Saluzzo.

A due giornate [illegible] fine del campionato, intanto, è molto agguerrita la lotta per non retrocedere, nella quale [illegible] purtroppo sempre più coinvolta l'Armese, ferma a 94 punti e battuta dal Dlf Asti (10-6), nel quale militano ben otto giocatori [illegible] A1. Proprio la formazione astigiana è [illegible] [illegible] un solo punto dall'Armese, che comincia [illegible] temere un pericoloso riaggancio, mentre l'Alpignano, a sua volta battuto, rimane ultimo, staccato di cinque lunghezze.

Nello splendido bocciodromo coperto di S. Damiano i giocatori dell'Armese [illegible] hanno sfigurato, nonostante la sconfitta finale. La squadra [illegible] Carlo Conte ha ottenuto punti nella partita [illegible] terne, nel tiro progressivo e nella staffetta mentre, pur giocando molto bene, ha dovuto cedere ai piemontesi nel tiro di precisione. L'Armese deve [illegible] [illegible] lutamente far punti nelle pros[illegible] due partite, compresa quella [illegible] programma sabato a S. Lorenzo con la capolista Valtorrese. Un risultato utile contro i primi della classe permetterebbe all'Armese [illegible] affrontare con un minimo di tranquillità l'ultimo impegno, a Fossano contro [illegible] Autonomi. [l. a.]

Val Merula, è quasi fatta

Il Val Merula Andora, dopo la prima di ritorno, ipoteca la A2. Il team di Garrione superando in trasferta per 10-2 l'Albisola ha aumentato il vantaggio sui rivali. Nel tiro di precisione Cappato ha ottenuto [illegible] punti contro i [illegible] di Salvetto, [illegible] punto e tiro Molinari ha battuto Lavagna 24-22, mentre [illegible] coppie gli albissolesi Piccardo [illegible] Bonifacino si sono imposti 11-10 [illegible] Cappato-Scorsa. Nell'individuale Belletti (Val Merula) ha superato Brassone 13-11 [illegible] nella terna Garrione, Pozzo e Tresca si sono imposti su Rebagliati, sostituito poi da Salvetto, Brassone [illegible] Anulare. In staffetta, ancora ok gli andoresi [illegible] Tressa e Moretti vittoriosi su Bonifacino [illegible] Brassone: 53-48. Nell'altra gara della giornata, Macchia Verde ko (5-7) col Serra Riccò. Classifica: Val Merula p. 35; Albisola 29; Serra 22; M. Verde 10. Nel girone A, grande incertezza: Fossone, Voltrese e Ardita [illegible] contendono il salto [illegible] categoria. [r. p.]

Eccellenza: Busalla, campo ancora out

Per il Ventimiglia ancora un rinvio

VENTIMIGLIA. Niente da fare: Busalla-Ventimiglia, recupero di Eccellenza, non si gioca nem[illegible] oggi. La neve, caduta abbondante nell'entroterra genovese, ha vinto ancora una volta. Aveva già provocato il primo rinvio domenica 28 gennaio e ieri, giorno fissato dal Comitato regionale per il recupero, in extremis è arrivato un nuovo rinvio, sempre per le condizioni climatiche che non permettono il regolare svolgimento della gara. Tutti rinviato di una settimana, a mercoledì prossimo, 14 febbraio. Quel giorno si giocherà certamente: a Busalla se l'abituale terreno dei padroni di [illegible] sarà disponibile, [illegible] [illegible] campo alternativo (possibilmente sullo costa) se la neve continuerà a farla da padrona.

L'ennesimo rinvio non fa felice il Ventimiglia. Il pareggio di domenica sul difficile campo della Migliarinese, dove i giallorossi hanno sfiorato il successo dopo una bella prova, poteva esser la [illegible] giusta per la partita [illegible] Busalla, [illegible] di match-salvezza che [illegible] poteva

De Luca: «Peccato, eravamo pronti»

sbagliare: «Per noi era [illegible] buon momento, eravamo caricati. A Migliarina ho visto un buon Ventimiglia, nonostante l'ingenuità costata il pareggio. Ma sarebbe bastato che l'arbitro [illegible] [illegible] uno dei due rigori per fallo su Priano [illegible] forse, avremmo fatto il colpaccio», dice [illegible] Maurizio [illegible] Luca. [b. m.]

E' partita la Coppa del Mondo: uno degli assi del nuoto ricorda quando da ragazzo era in vacanza [illegible] Diano

Luca Sacchi: «Io, Atlanta e i Bagni Teresa»

Il leader azzurro, bravo anche ieri, punta alla finale olimpica

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Tra gli azzurri alla settima e penultima tappa [illegible] World Cup '96, il leader resta il vulcanico Luca Sacchi. A 28 anni è ormai all'ultima stagione della sua lunga carriera, in cui [illegible] saputo conquistare fra l'altro un oro europeo (Atene '91) e, unico italiano con Battistelli e la Calligaris, [illegible] posto sul podio olimpico (bronzo 4 anni fa a Barcellona), sempre nei suoi prediletti 400 [illegible]

Ad Imperia [illegible] venuto soprattutto per intensificare la preparazio[illegible] per Atlanta, il suo capolinea agonistico. Non si è dunque cimentato nei misti ma ha preferito farfalla e rana, [illegible] che vuol migliorare per centrare l'ultimo obiettivo di atleta: un'altra finale olimpica.

«Sarebbe un'impresa [illegible] ancora fra i primi [illegible] - sottolinea - anche se stavolta sarà molto più difficile che a Barcellona. [illegible] [illegible] vecchietto, alle ultime cartucce. Temo ci vorrà il primato personale per restare nell'élite dei 400 misti».

Il cammino verso le Olimpiadi era cominciato a novembre a La Paz, [illegible] Bolivia, dove Sacchi [illegible] era unito agli azzurri della [illegible]. «Nuotare e allenarsi coi pesi e tremila [illegible] è [illegible] - ricorda il milanese - ma ne è valsa la pena. Se la fatica non mi spaventerà troppo, [illegible] di [illegible] ai Giochi in condizioni ottimali». I dubbi (come quello [illegible] la scherma-Sacchi, che anche durante gli anni migliori [illegible] stato [illegible] [illegible] volersi sacrificare troppo e di amare la bella vita, [illegible] [illegible] la testa a posto? «No, sono sempre lo stesso, credo non si debba viver di solo nuoto. Le ragazze? Certo, mi piacciono: normale, no? Però certi flirt che mi [illegible] [illegible] attribuiti (come quello [illegible] la schermitrice Margherita Zalaffi, n.d.r.) sono inventati».

Sacchi conosce bene questa parte di Liguria, dove qualche anno fa [illegible]niva in villeggiatura. «Ho [illegible] ricordi romantici qui». Così ieri ha voluto isolarsi per un po' ed è andato [illegible] quei Bagni Teresa di Diano che accompagnarono tante [illegible] estati. «Il cuore è [illegible] [illegible] a palpitare come allora. Erano i tempi dei primi amori. Sono [illegible] di esser tornato, [illegible] poi la nuova piscina è davvero bella e funzionale». E' d'accordo anche [illegible] vicepresidente della Fin, [illegible]: ha manifestato l'intenzione di riportare qui, fin dal prossimo anno, [illegible] World Cup.

Giorgio Viberti

Formentini e Soro brillanti finalisti

Nella giornata inaugurale della World Cup i grandi favoriti hanno pienamente rispettato il pronostico, ma [illegible] tifo [illegible] pubblico imperiese è stato equamente distribuito tra tutti i protagonisti, tra i quali [illegible] straordinario Popov, i titolari dei nuovi record italiani Emanuele Merisi [illegible] Elisa Porta, e un Luca Sacchi secondo [illegible] 200 farfalla con il primato personale. Nello splendido scenario della piscina comunale si sono messi [illegible] evidenza anche due atleti liguri, che hanno raggiunto le finali, cimentandosi [illegible] veri «mostri sacri». Si tratta di Marco Formentini, [illegible] [illegible], originario [illegible] Chiavari, quinto nei 400 stile libero, e del savonese Paolo Soro, classe '74, che [illegible] arrivato a piazzarsi ottavo in 4'30"57, in una finale dei 400 misti che presentava ai via straordinari assi come il polacco Marcin Malinski, medaglia d'oro e primato personale in 4'09"29. Soro, portacolori dell'Amatori Savona, ha [illegible] [illegible] passaggio alle finali in mattinata, grazie a [illegible] ottimo 4'31" in batteria, imponendosi a sorpresa su [illegible] [illegible] in teoria più quotati. Formentini ha [illegible] [illegible] a volta confermato di [illegible] una splendida realtà, [illegible] in una gara dominata dal russo Alexei Stepanov (3'45"17) ha terminato la prova in 3'54"19, alle immediate spalle dei compagni di Nazionale Pier Maria Siciliano [illegible] Emiliano Brembilla, terzo e quarto. [l. a.]

Il savonese Angiolieri, ieri tra i big

Si [illegible] concluse le regate: vincitori di classe anche Cogni, Vacchino, Orlando, Ceccaroni, Videtta e Graziani

Vela, Solerio mattatore al Campionato «West Liguria»

Per l'ex presidente dello Yacht club Sanremo, cinque vittorie e [illegible] secondo posto

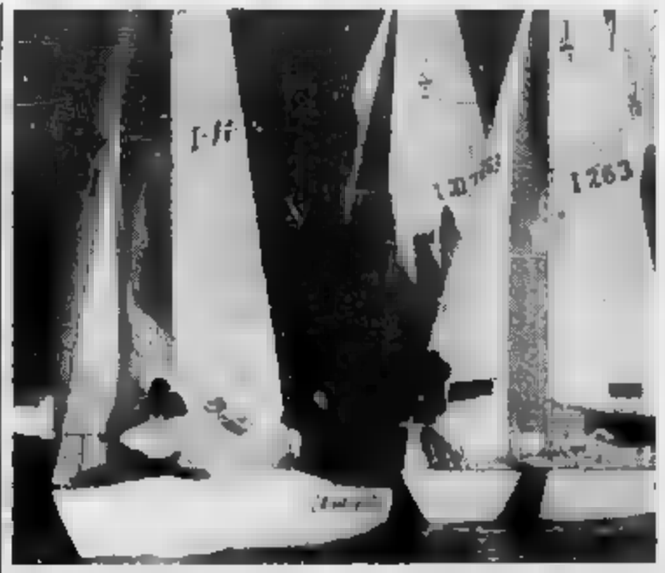
SANREMO. Dopo sei prove distribuite nell'arco di due mesi il 12° «Campionato West Liguria», regata [illegible] vele d'altura [illegible]ganizzato dallo Yacht club Sanremo, ha concluso le ostilità assegnando la vittoria nelle varie classi. La decisione dopo [illegible] ultim[illegible] due regate, sabato e domenica, finalmente [illegible] il bel tempo, nelle acque del classico «triangolo» (11 miglia) nel golfo di Sanremo, dove ottanta scafi [illegible] stati protagonisti dell'atto conclusivo della competizione disputato con mare poco [illegible]sso, vento a 14 nodi e sole. Qualche protesta finale ha impedito finora [illegible] rendere ufficiali le classifiche che comunque, uffi[illegible] hanno di fatto assegnato il primato nelle classi.

Nella Ims Crociera 1 ha vinto «Clin d'Oeil», [illegible] del Circolo Nautico Arma di Taggia, timonato dal milanese Cogni che ha preceduto il ventimigliese «Stars». Nella Ims Crociera [illegible] vittoria per «Dietro le Quinte» dello Yacht club Sanremo condotto da Walter Vacchino, il pa[illegible] [illegible] teatro Ariston che ha preceduto «Dida IV» (Lega Navale Torino). Nella Ims Crocie[illegible] 3 altra vittoria sanremese con «Gulliver» dello Yacht club Sanremo di Michele Orlando davanti [illegible] «Dietro la luna» (Lega navale italiana) condotto da Fioravanti. Nella Ims Crociera [illegible] vittoria del finalese Ceccaroni a bordo di «Civetta», scafo della Lega Navale [illegible] Finale, che ha avuto la meglio, nella classifica generale di classe, su «Vela X1» dello Yacht club Sanremo, [illegible]ndotto da Manuel Gismondi.

[illegible] Ims Regate 4 si è impo[illegible] «Fun veni matt» di Alessandro Solerio, [illegible] presidente dello stesso Yacht club Sanremo, ve[illegible] dominatore di classe con cinque vittorie [illegible] [illegible] secondo posto [illegible] sei prove; una performance che gli varrà l'assegnazione del Trofeo Casinò di Sanremo riservato all'imbarcazione che ha ottenuto nel corso del campionato la miglior serie di risultati.

Nelle due classi Libera i velisti rivieraschi hanno dovuto abbassare bandiera. Nella Libera A si è imposto «Masaccio» del Cn Levante timonato dal torinese Stefano Videtta, che proprio con il successo ottenuto domenica nell'ultima prova ha ribaltato [illegible] suo favore [illegible] classifica precedendo il genovese «Cipria» (Us Quarto), condotto da Schiavi; nella Libera [illegible] si [illegible] imposto «Portobello di Loano», [illegible] [illegible] Club velico Maremma, condotto da Paolo Graziani dopo una bella lotta con «Birba» (Cn Bordighera) di Giunta e con «Happy J» (Yacht club Sanremo) di Mannini, rispettivamente secondo e terzo.

Terminata la lunga [illegible] del [illegible] Liguria», lo Yacht club Sanremo [illegible] prepara il Trofeo Paul [illegible] Shark per classi Ims e Libera, in programma il 24-25 febbraio. [b. m.]



La vela è stata protagonista nel mare di Sanremo anche durante i mesi più freddi

GOLF

Al Circolo degli Ulivi

Tutti i vincitori nella gara del [illegible] Club

SANREMO. Oltre cento concorrenti hanno partecipato, al Circolo Golf degli Ulivi, all'«Incontro invernale Lions golfisti» promosso dall'Associazione Italiana Lions Golfisti. Due le gare disputate: nella prima, a 11 buche stableford, si [illegible] imposti Piero Spalmi nella categoria «Lions» ed Anna Aluffi nella categoria «coniugi-familiari». Poi, vittorie per Francesca Bisetti (Signore), Cesare Aluffi (Seniores) [illegible] Ruggero Tacchini (Superseniores) (miglior «lordo» per Pier Mario Della Torre); nella seconda, a 18 buche greensome medal a coppie, vittorie [illegible] Enzo Bracco e Giorgio Cravaschino fra i Lions, [illegible] Anna Aluffi ed Enrico Bisetti fra i «coniugi-familiari» [illegible] di Andrea ed Alessandro Grosso nella categoria Amici, [illegible] successo di Re[illegible] Ciochetto ed Eugenio Pedretti fra i Seniores. Miglior «lordo» per Lino [illegible] Luisa Mortigliengo. [b. m.]

[illegible]

In serie C maschile

L'Abc pareggia [illegible] il [illegible] Camillo batte la capolista

BORDIGHERA. Cresce l'Abc Bordighera, nel campionato di serie C di pallamano: dopo la prima vittoria di due turni fa, che seguiva [illegible] serie di sette sconfitte, domenica i bordigotti hanno imposto il pareggio (14-14) al Leardi Casale, recuperan[illegible] tre gol negli ultimi dieci [illegible]nuti. Bella vittoria (27-20) intanto per [illegible] San Camillo Imperia contro la capolista Libertas Alessandria. Risultati [illegible] giornata: Pallamano Biella-Chiavari 19-16; San Camillo-Libertas Alessandria 27-20; Abc Bordighera-Leardi Casale 14-14; Cus Genova-Exes Rivalta 5-0; Città Giardino Torino-Pallamano Aosta 21-32. Classifica: Libertas Alessandria e Pallamano Aosta 18, Cus Genova 14, Leardi Casale [illegible] Città Giardino Torino 11, S. Camillo Imperia 10, Handball Chiavari 6, Abc Bordighera [illegible] Pallamano Biella 4, Exes Rivalta -2 (cinque punti di penalizzazione). [b. m.]

LANDÒ

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

(*) Ricerca Eurisko del 1994

TORO ASSICURAZIONI

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

SOLO AD ANDORA
ULTIMO MESE
i PREZZISSIMI

del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**
Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi
Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Carmagnola, il 10 e l'11 febbraio, ospiterà la Rassegna degli Stalloni

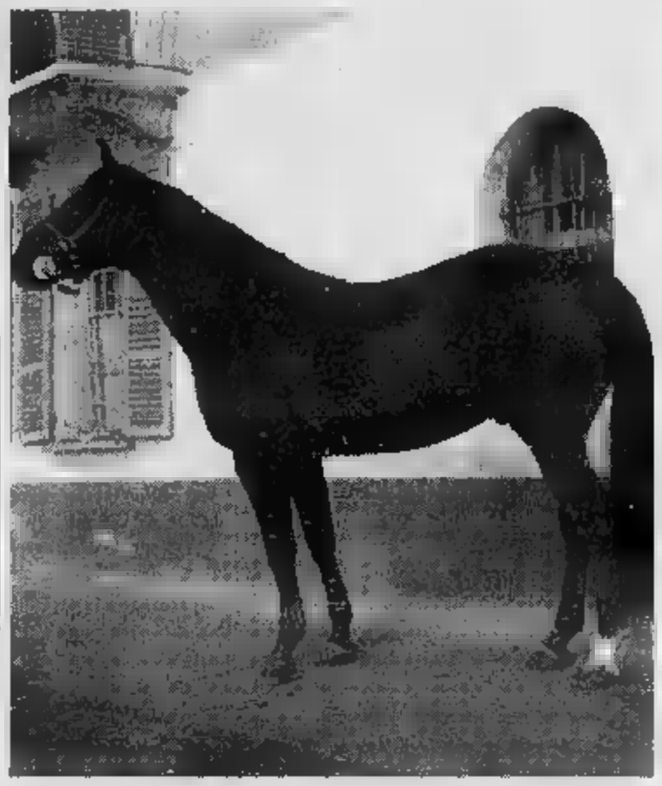
Il cavallo, classe ed eleganza

Grande appuntamento per gli intenditori

Una decina di anni fa, Carmagnola, cittadina di 25 mila abitanti ad una manciata di chilometri da Torino, si sognava neppure di poter diventare, un giorno, un angolo di Far West vero e proprio alle porte di Torino. Sì, non avete letto male. Proprio Far West in piena regola, con tanto di cowboys, selle, mandrie, corral e tanti, tantissimi cavalli, uno più bello dell'altro (come De Ton, anglo arabo, nella foto), uno più famoso dell'altro e naturalmente uno più costoso dell'altro.

per cittadina come Carmagnola, che da sempre ha caratterizzazione agricola (non per nulla è l'indiscussa capitale piemontese del peperone), è stato difficile dal nulla una manifestazione che è andata via via espandendosi. Ecco perché oggi si può veramente dire che la Rassegna degli Stalloni (in programma il 10 e l'11 febbraio) è uno degli appuntamenti più importanti per il commercio equino di tutto il Nord Italia.

L'assessore all'Agricoltura Roberto de Michelis e la responsabile dell'Ufficio Manifestazioni del Comune, Claudia de Michelis, vanno giustamente fieri del lavoro svolto entrambi, , danno tutto il merito della riuscita della manifestazione alla Commissione Cavalli, un organismo istituito dall'amministrazione e di cui fanno parte quindicina persone. «Sono loro - spiega l'assessore - che si sobbarcano la maggior parte del lavoro è grazie loro lavoro di volontariato che la Rassegna degli stalloni va scena ogni anno».



perché proprio a Carmagnola? «Tutto è nato - spiega Claudia de Michelis - perché territorio esistevano già si circoli ippici o folto gruppo di appassionati. Mettere interessi stanza semplice». Fare il resto non è stato un problema, visto che il Comune ha creduto sin dal primo momento all'iniziativa. Ecco quindi che tutta una cittadina è diventata ovviamente un punto d'incontro per tutti coloro che interessati a questi splendidi animali.

Ma se è vero che commercio a il mondo, fate un salto a Carmagnola troverete negozi specializzati, dalle sellerie ai centri esclusivamente nati per la cura del cavallo.

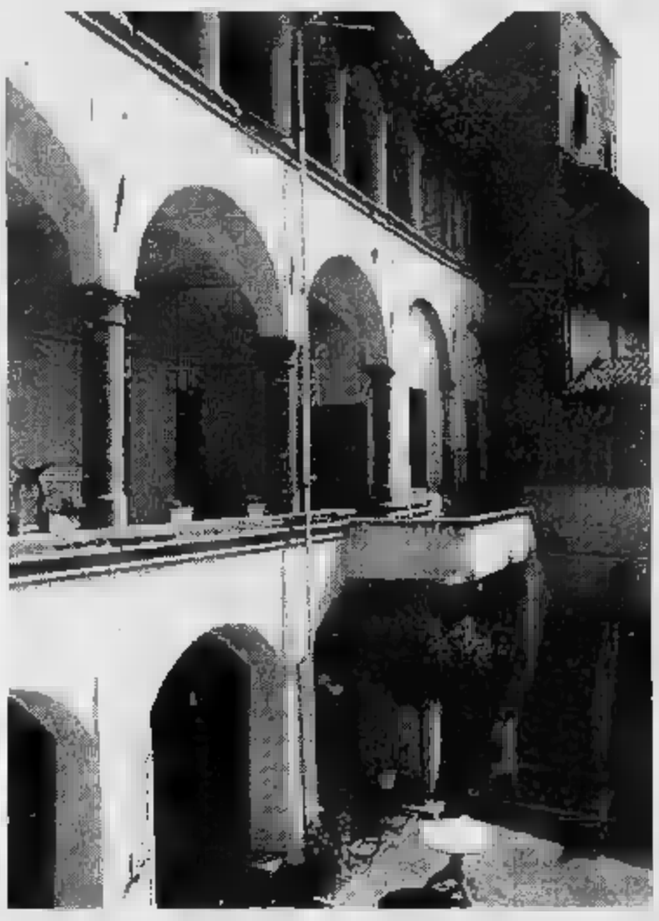
La Rassegna degli Stalloni, una vera e propria fiera dedicata all'allevamento, si svolge questo periodo perché è proprio da feb fine giugno il periodo migliore per la a. Se negli anni d'oro (nel '93 e '94 per intenderci) si sono avuti sino a 60-70 cavalli, «dopo un periodo di regressione - spiega Claudia de Michelis - il trend sta tornando positivo quest'anno avremo cavalli presenti con la speranza che nei prossimi anni anche la legislazione ci dia

Il perché è presto detto: se decreto del '94 gli stalloni devono presentare determinate caratteristiche naturalmente uno stato di salute perfetto. rigore gli stalloni - dice Claudia de Michelis - devono affrontare sei esami clinici». Basta un semplice prelievo sangue ma lunghi i tempi per ottenere gli esiti ed alcuni proprietari, in ritardo, hanno privato negli anni scorsi manifestazione dei loro «pezzi» migliori. A Carmagnola è tutto pronto per grande evento: «In un servizi creato apposta per questo tipo manifestazioni - conclude l'assessore Michelis - l'appuntamento sempre in piazza Italia o presso il campo sportivo appositamente attrezzato».

Incontri, mostre e competizioni nel programma allestito dagli organizzatori

Dov'è il Far West? Alle porte di Torino

Presenti anche gli Appaloosa, mitici cavalli indiani



La gna degli Stalloni non è che una delle rassegne che Carmagnola dedica cavallo. corso dell'anno infatti, bella cittadina (nella foto un golo della celebre Casa Cavassa) vive momenti esaltanti ospitando tutta serie manifestazioni raccolgono grande successo che, da qualche anno questa parte, Carmagnola comincia avere problemi di ricettività alberghiera, alla quale si cercherà quest'anno di porre rimedio: «Ci sono già due grandi aziende agricole - dice l'assessore Michelis - che intendono offrire anche il pernottamento ai propri clienti».

Innanzitutto non bisogna dimenticare che ogni secondo sadi ogni mese, si svolge mercato del cavallo, una manifestazione nata nell'88 che ogi ormai rappresenta un punto d'incontro importantissimo per tutti gli operatori del settore.

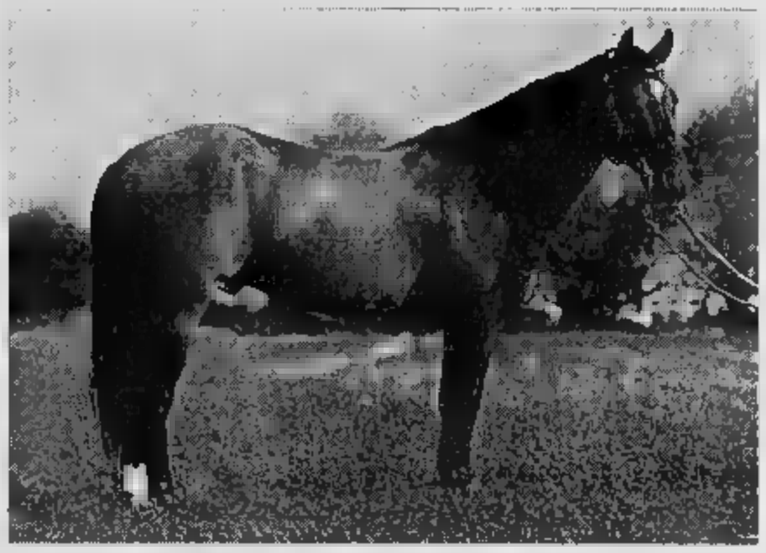
mese di maggio, poi, va in «Bambini sella» manifestazione affiancata «Cavalli da tiro». Con la prima rassegna si vuole dare ad ogni gio l'opportunità di apprendere come si monta cavallo e tutti i rudimenti per delle tranquille passeggiata, mentre con la seconda si vuole rendere omaggio ad animale tanto nobile quanto un purosangue ma diff del secondo ha scritto storia dalle nostre campagne, prima della industrializzazione.

A questa rassegna, a fine agosto si affianca Maturity, in collaborazione l'associazione nazionale cavallo da Reining, con gare riservate a cavalli di 4 e freestyle in notturna.

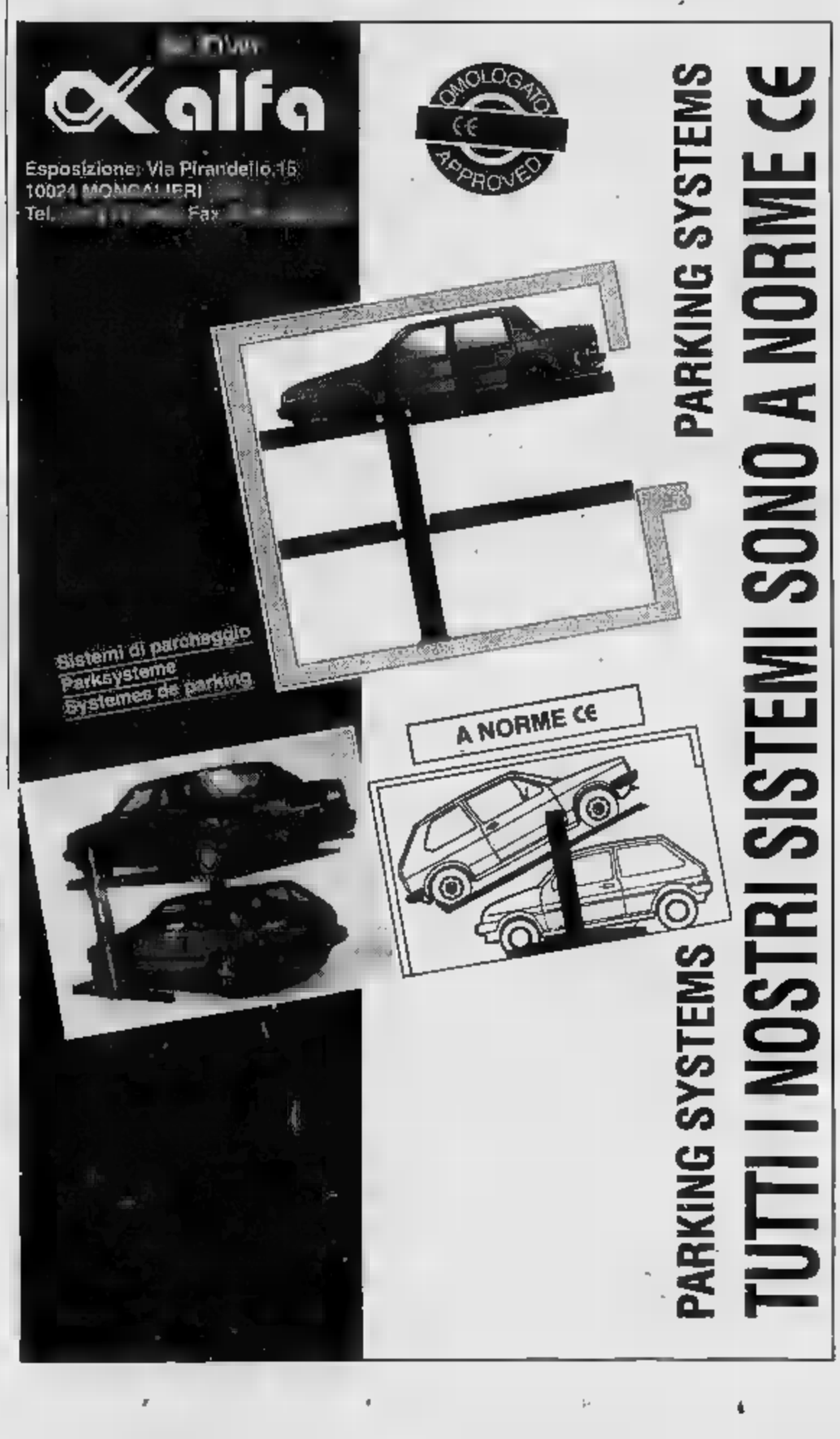
Appassionante e non perdere assolutamente l'appuntamento settembre, in ne della Sagra del peperone, quando nella sede del campo sportivo attiguo al Foro Boario potrete assistere alla magnifica parata dei cavalli Appaloosa. Sì proprio le cavalcature dagli indiani d'America o, come dicono i bambini, «i cavalli con i pallini» per indicare speciale mantello questi formidabili animali. lo show continua una tappa campionato Cutting, la specialità dove il cavallo viene impegnato severamente in una prova di grande abilità. Deve infatti tentare di separare un vitello dal resto della mandria. Gara appassionante dove il cavallo è il primattore e il cavaliere comparsa.

Da non dimenticare, inoltre, la finalissima del campionato regionale di Reining (sempre settembre). Ma non pensiate che le finiscano in Comune a Carmagnola sono pronti a sfornare nuove idee: la rassegna degli Stalloni ha ottenuto il riconoscimento regionale ed successo delle manifestazioni in programma assicurato, perché non continuare queste strada?

CITTA' DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO



CARMAGNOLA VI INVITA
SABATO 10 E DOMENICA 11 FEBBRAIO
presso
FORO BOARIO - Piazza Italia
ore 14,00 - 17,30
alla
NONA EDIZIONE DELLA
"RASSEGNA DEGLI STALLONI"



CARIGNANO Carauto NICHELINO
Tel. 011/60.54.026

PEUGEOT 406

I VISITATORI SONO INVITATI
AD AVVICINARSI - SEDERSI - TOCCARE
PROVARE

OCCASIONI

306 CABRIOLET	'95	106 XR 954 KM 0		306 XT 14 KM 0		106 3P XN 954	
309 GTI 16V	'91	CLIO 3P RN	'91	205 XS CHARRO	'91	GOLF 5P 1600	'89
POLO 1050	'92	500 CATALIZZATA	'93	FIESTA SX 3P	'90	DELTA INTEGRALE 16V	

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK
publikompass
17100
Piazza G. 3/5-3/5
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 7 Febbraio 1996 pv 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Arenzano, ora parla la convivente

«Il mio uomo? L'hanno ucciso»

ARENZANO. Sylvie Balit, la fidanzata di Hendricus Schoofs, l'olandese di 53 anni scomparso nell'agosto scorso dopo un soggiorno ad Arenzano, è convinta che il suo uomo sia stato ucciso. Lo ha affermato nel corso di un'intervista raccolta dal programma «Chi l'ha visto?», in onda ieri sera su Raitre. La Balint è stata rintracciata a Parigi dove s'è rifugiata dopo aver ricevuto un biglietto anonimo con il quale le si dissuadeva dal proseguire le ricerche del fidanzato, afferma «Chi l'ha visto?». Nell'ultima puntata, il programma aveva raccolto la testimonianza di Giuliano Bonzo, poi fermato perchè sospettato di aver ucciso Schoofs.

Intanto si scava da giorni nel maneggio del Centro ippico di Giuliano Bonzo, 35 anni, alla ricerca del corpo di Hendricus Conradus Schoofs, 53 anni, maestro di pianoforte olandese, scomparso il 4 agosto dopo un breve soggiorno ad Arenzano.

Gli inquirenti sospettano che il titolare del maneggio possa aver ucciso il pianista in pensione occultando il cadavere nella sua proprietà.

Interrogato dal pm Luigi Cavedini Lenuzza, Bonzo, che ha sempre sostenuto di aver accompagnato l'amico Schoofs all'aeroporto di Milano Linate il giorno della scomparsa, sarebbe caduto in numerose contraddizioni. Dopo la convalida del fermo, il titolare del maneggio è stato trasferito nel carcere di Marassi in attesa degli sviluppi delle indagini, coordinate dai carabinieri che hanno già interrogato numerosi testimoni. Sembra che le ricerche, da ieri, si siano estese anche al Basso Piemonte e a Viareggio pressi di una villa che Schoofs intendeva acquistare. In difesa, Bonzo avrebbe dichiarato il magistrato di essere creditore dell'olandese, a cui vendeva cavalli di razza, per una quarantina di milioni: motivo valido per desiderarne la morte. [a. z.]

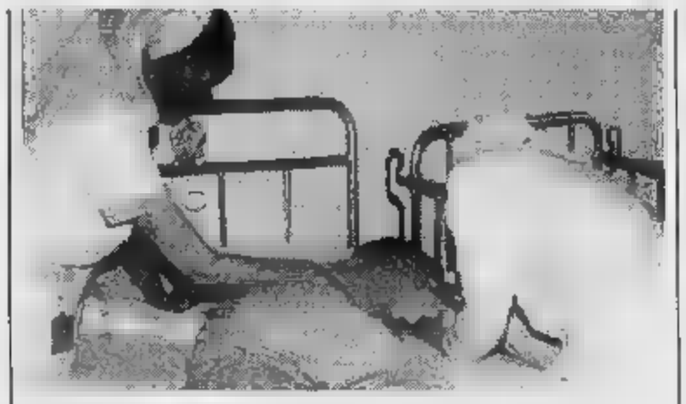
Giallo ieri nell'ospedale di Pietra Ligure: presenta strani segni sulle braccia

Abbandonata al Santa Corona

Una bambina di circa 13 anni. Ha detto solo di chiamarsi Giada e di abitare a Ventimiglia
Era in stato confusionale: «Papà è cattivo, la mamma è morta». Negativi i primi accertamenti

PIETRA L. «Papà è cattivo e è morta». E' delle prime frasi pronunciate da bambina handicappata, dall'apparente 13 anni trovata l'altra sera, in stato confusionale, nel padiglione «Polio» del Santa Corona. E' probabile che sia stata abbandonata. Sulla sua identità, sino a ieri sera, non c'era nessuna certezza. Nessuno conferma quindi se è stata vittima di maltrattamenti, anche se smentiti dai carabinieri. Il suo probabile abbandono fa pensare che alle sue spalle ci sia una triste storia. Ha scritto, su un foglio, agli infermieri di chiamarsi Giada e di abitare a Ventimiglia in una certa via. Ma da tutti i controlli fatti non ci sono stati riscontri. Certamente è traumatizzata. Chi l'ha abbandonata le ha provocato uno stato di forte agitazione. Secondo i medici Giada soffre, probabilmente fin dalla nascita, di qualche problema psicologico. E' improbabile invece che una giovane in queste condizioni sia riuscita sola ad arrivare (da dove?) sino alla pediatria del Santa Corona che si trova fra l'altro in un padiglione quasi nascosto. Sul caso si stanno occupando i carabinieri. Per ora l'episodio resta un giallo difficile da decifrare.

Giada, sempre che questo sia il suo vero nome, è stata notata, nel tardo pomeriggio di lunedì, spaesata, al piano terra del padiglione «Polio». Al primo piano si trova provvisoriamente la pediatria. Alcune infermiere l'hanno avvicinata. «Non parlava, sembrava sordomuta, era spaesata anche se si presentava ordinata e pulita». La ragazza di corporatura robusta indossava tre tute, una sopra l'altra. E' di bassa statura, ha i capelli corti con la carnagione chiara. Indossava scarpe da tennis con il tacco luminoso. Ha trascorso la notte in pediatria. Ieri mattina i carabinieri hanno cercato di farla parlare e soprattutto farla fotografare. Era l'unico modo per avere una foto segnaletica per cercare di risalire alla sua identità e alla famiglia. Alla vista del flash Giada è andata in escandescenza. Solo in tarda mattinata, dopo le amorevoli cure dei medici e delle infermiere del reparto ha iniziato a fare qualche confidenza ed a scrivere alcune frasi su un foglio di carta. «Sono nata il 6 febbraio del 1982 e vivo a Ventimiglia via...» è stata una delle indicazioni che però non hanno trovato riscontro.


La bambina abbandonata al Santa Corona assistita dalle infermiere

Spiega la dottoressa Cesira Bussadori: «Certamente la ragazza ha qualche problema. Mi sembra di poter dire che ha più dei 13 anni che dice di avere. E' spaventata. Non siamo riusciti a trovare, in base al cognome che ci ha fornito, un riferimento in nessun ospedale della Liguria. Forse arriva da fuori Regione oppure ha fornito dati falsi». Il braccio della bambina presenta alcuni segni sospetti. Forse quando ha detto che «il papà è cattivo» ha voluto far riferimento a maltrattamenti ma forse, come dicono i medici, si riferiva a qualche rimprovero ricevuto. Sul braccio i segni, recenti sempre secondo i medici, di un prelievo di sangue. Inutili sino a ieri sera gli appelli via radio e le segnalazioni. Giada ha detto «ti voglio bene» ad una infermiera. Quello di cui ha soprattutto bisogno è tanto amore. Quel sentimento che forse gli è stato negato per molto tempo. La legge punisce l'abbandono dei minori.

Augusto Rembado

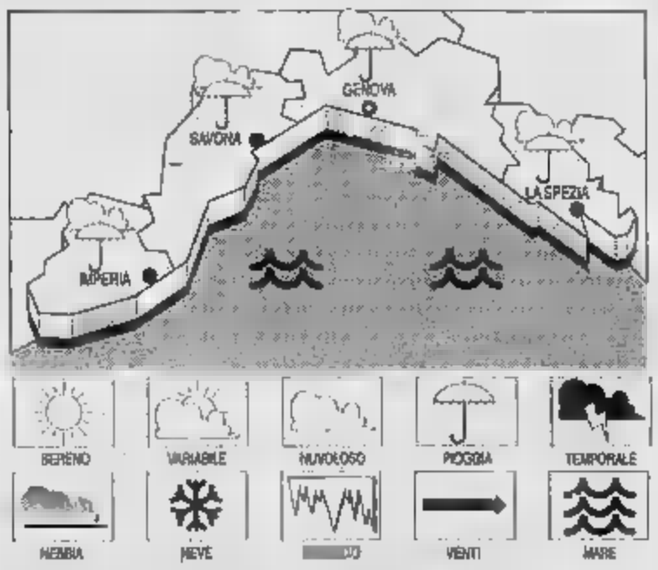
Il Comune è in crisi

Sgombero neve una emergenza per Sassello

SASSELLO. Il sindaco Paolo Badano ha chiesto lo stato di calamità naturale per l'ondata eccezionale di neve. La sua speranza, dopo aver segnalato con dettagliata relazione la difficile situazione del Comune al prefetto Michele Tolu, al presidente della Provincia, Alessandro Garassini e alla Regione, è quella di riuscire a recuperare fondi extra per fronteggiare le spese impreviste dovute allo sgombero della neve.

«Avevamo messo a bilancio una ventina di milioni per la pulizia delle strade in caso di neve - spiega Badano - e ci siamo trovati a sostenere una spesa di circa 300 milioni. Una cifra enorme per un Comune come il nostro con risorse economiche limitate. La situazione per il momento è migliorata. Ma non è detto che le nevicate siano finite. Dobbiamo quindi prepararci a sostenere altre spese». Le scuole, chiuse sabato scorso, hanno ripreso regolarmente lunedì mattina. [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile con possibili precipitazioni che da 600 metri saranno a carattere nevoso, vento moderato con locali rinforzi al largo, mare temperatura variazioni. **Tendenza per domani:** temporaneo miglioramento, vento moderato, mare poco mosso, temperatura variazioni. **DI IERI.** Temperatura del mare 13 °C, umidità rel. , vento Nord-Est 10-20 km/h, mare mosso, irregolarmente nuvoloso, bar. 996 mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 7	min 3
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 9	min 5

UN ANNO FA Max: 14; min: 8; temp. mare 13

Il sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,45. La Luna cala alle 8,40 e si leva alle 20,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Una causa dei farmacisti per il mancato pagamento di fatture per un miliardo

Usl, nuovo direttore sanitario

Il manager Cuneo ha deciso di affidare l'incarico a Lorenzo Marensi, 47 anni, dell'ospedale di Nervi
La nomina verrà ufficializzata venerdì nell'ambito della riunione settimanale dei dirigenti

SAVONA. Lorenzo Marensi è il nuovo direttore sanitario dell'Usl. Dopo alcuni mesi di riflessione il manager Cuneo è riuscito a trovare un sostituto al dottor Giovan Battista Ghigliazza. Intanto fra Usl e Genio civile è in corso una singolare battaglia legale per il possesso dei locali di corso Italia.

Nuovo direttore sanitario. Alla fine Roberto Cuneo ha scelto Lorenzo Marensi, 47 anni, per la carica di direttore sanitario dell'Usl. Il medico, che è specializzato in Igiene ed è attualmente direttore sanitario dell'ospedale di Nervi, dovrebbe prendere servizio venerdì. Il direttore generale dell'Usl, tuttavia, non ha ancora sciolto le riserve e solo nei prossimi giorni verrà ufficializzata la nomina. La scelta del successore di Giovan Battista Ghigliazza è stata particolarmente laboriosa. Infatti nessuno dei candidati rispondeva ai requisiti indicati dal manager. Cuneo aveva deciso di affidare l'incarico a un medico esterno all'Usl ed esperto in problemi di sanità di base.

Usl e Genio civile in lotta. Fra l'Unità sanitaria locale e il Genio civile si è scatenata una battaglia legale per i locali di Italia 1 che un tempo ospitavano il centro di riabilitazione dell'Usl. Dopo che l'Usl ha effettuato il trasloco degli uffici, il Genio civile ha occupato l'appartamento lasciato libero. I dirigenti dell'Usl, tuttavia, non intendono perdere la titolarità dei locali e quindi avviato un'azione legale per rientrare in possesso dell'immobile.

Farmacisti contro l'Usl. L'ex presidente dell'associazione dei proprietari di farmacia Pier Carlo Zorgno ha presentato decreto ingiuntivo l'Usl per il mancato pagamento di medicine per l'ammontare di 1 miliardo e 400 milioni.

Medico contro paziente. Un medico di Quiliano, invece, ha intentato causa a un paziente che accumulato prestazioni sanitarie per 8 milioni.

Morto Michele Lombardi. E' morto Michele Lombardi, 87 anni di Savona, che per molti anni era stato medico provinciale nella sede della prefettura. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,55 nella Cappella dell'obitorio.

Ambulatori. I rappresentanti delle Circoscrizioni ieri mattina si sono rifiutati di firmare un documento proposto da Comune e Usl sulla nuova mappa dell'assistenza ambulatoriale. Secondo le Circoscrizioni il progetto era particolarmente carente nella zona di Legino e piazzale Moroni, dove verrebbero chiusi due centri di assistenza uno. Le Circoscrizioni hanno quindi chiesto una modifica del piano degli ambulatori. [e. b.]

VIA MONTENOTTE

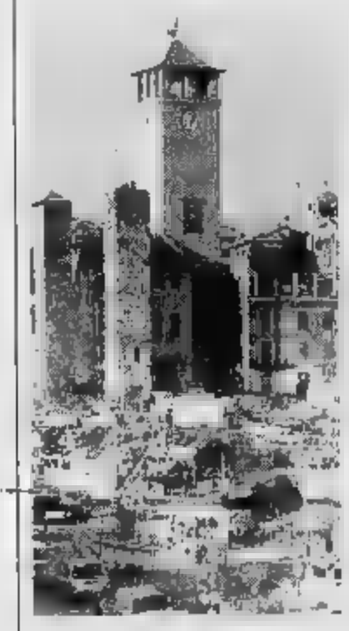
«I cani restano con me»

«I cuccioli non possono finire sulla strada: con questo freddo rischierebbero di morire. Mi opporrò alla sentenza del giudice di pace». Ha intenzione di dare battaglia Ornella T., la donna abitante in via Montenotte proprietaria di tre cagne e di una cucciolata, al centro di una controversia con i vicini di casa. Questi ultimi si sono rivolti al magistrato perchè non ne potevano più «degli odori nauseabondi che uscivano dall'alloggio e dell'abbaiare degli animali». Il giudice ha dato loro ragione con una sentenza che consentirebbe a Ornella T. di tenere in casa soltanto un cane. «I miei vicini - dice ancora la donna - non si ricordano di quando nell'appartamento dove adesso abito io, erano ospitati balordi e drogati. A quei tempi non si lamentavano. Protestano, invece, adesso per la presenza dei cani. Non ho, comunque, alcuna intenzione di arrendermi». [c. v.]

Il Comune, intanto, programma una serie di lavori in città: nuovo look per le principali piazze

Un miliardo e mezzo per il porto turistico

La Regione ci ripensa e finanzia i primi interventi nella darsena


Uno scorcio della vecchia darsena

SAVONA. Il porticciolo turistico di Savona verrà finanziato. Lo ha annunciato ieri mattina la giunta regionale in risposta all'interpellanza presentata dal capogruppo di Forza Italia, Franco Orsi. Per la costruzione delle banchine nella vecchia darsena la Regione concederà uno stanziamento di un miliardo e milioni all'Autorità portuale.

La giunta di via Fieschi in pratica ha modificato la decisione adottata lo dicembre per venire incontro alle richieste del Comune. Ora la giunta di Savona è già al lavoro per la costituzione di una società mista che dovrà gestire il porticciolo turistico.

Il vicesindaco Dario Amoretti ha accolto la decisione con evidente soddisfazione: «Negare i finanziamenti per il porticciolo significava bocciare le aspirazioni turistiche dell'intera città. Sono contento che la giunta regionale abbia modificato la propria decisione». Anche il capogruppo consiliare di Forza Italia, Franco Orsi, sottolinea il successo ottenuto: «Il Piano delle coste della Regione prevede il trasferimento a Vado dei traffici commerciali per lasciare spazio al porto turistico. Non era quindi ammissibile che proprio la Regione negasse a Savona un finanziamento di 1 miliardo e 600 milioni per il recupero della vecchia darsena». Il sindaco Gervasio ha smorzato le polemiche: «Sapevo che il finanziamento sarebbe arrivato e quindi non ho mai protestato con la Regione».

Ora che lo stanziamento è stato concesso, il Comune comincia a programmare il futuro del porticciolo turistico. «Il finanziamento verrà concesso all'Autorità portuale che dovrà curare la realizzazione del progetto esecutivo e appaltare i lavori - spiega il vicesindaco Dario Amoretti -. In seguito daremo vita ad una società per la gestione del porticciolo. Di questo ente faranno parte l'Autorità portuale, la Camera di commercio e i Comuni di Savona e Albissola Marina. La partecipazione dell'amministrazione di Albissola è rilevante soprattutto in vista dell'estensione del porto turistico alla Madonnetta».

Intanto a Palazzo Comunale è stato definendo il programma delle opere pubbliche per il 1996. Oltre al rifacimento di parecchie fognature la giunta intende sistemare gli arredi di piazza Sisto IV, piazza Vacciuoli, piazza Giulio II e piazza Mameli. Il programma prevede, inoltre, il rifacimento della passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto, la ristrutturazione di palazzo Gavotti e la copertura della piscina di corso Colombo.

Questi ultimi interventi sono tuttavia a bilancio già da parecchi anni che le amministrazioni comunali che si sono alternate alla guida di Palazzo Sisto abbiano sinora avviato i lavori. [e. b.]

PORTE APERTE PER LA FIERA DEL BIANCO DA.
SANVENERO TESSUTI
Quanto e prima SCONTI dal 10% al 40%
Lenzuola • Coperte • Asciugamani • Tovaglie
CORSO ITALIA 128r SAVONA - Tel. 019/820.587
Su ogni acquisto superiore a L. 250.000, una ceramica di Albisola compresa nel prezzo

Una troupe della Rai ha registrato un programma tra gli abitanti della zona

Da 60 anni vivono tra il carbone

A Vado la gente di San Genesio protesta per le difficili condizioni ambientali della frazione
Le case sono annerite per la polvere che si alza dai depositi di coke. Nuove accuse al Comune

VADO L. Dopo il Gabibbo, ora del problema ambientale di San Genesio, piccola frazione sulle alture di Vado, o per meglio dire sulle «montagne» di carbone dell'Italcoke, se ne sta occupando anche la Rai.

Ieri una troupe della trasmissione di Raiuno «Italia sera» ha messo a fuoco la situazione, su invito del comitato in difesa della frazione. E così alle 14 precise una cinquantina di abitanti di San Genesio si sono ritrovati nella piazza principale dove la giornalista televisiva Adriana Panitteri li ha a lungo intervistati.

Il problema principale è quello del carbone. La gente ha fatto vedere i danni provocati nel corso di almeno sessant'anni. Poi, dopo alcune riprese panoramiche, tutti sono scesi davanti ai cancelli dell'Italiana Coke, dove è stato intervistato l'assessore all'Ambiente, Enrico Carelli, che è sostituito all'ultimo il sindaco, Roberto Peluffo, influenzato.

Ha detto Carelli: «La situazione con l'Enel per il carbone rimane un punto fermo, ci siamo presi degli impegni ma li porteremo avanti con la massima attenzione. E se poi ci saranno progetti dell'Italcoke per lo spostamento del deposito di carbone in quello dell'Enel li esamineremo attentamente».

E gli abitanti di S. Genesio? Hanno parlato a ruota libera sui danni che il carbone provoca alla frazione. Spiega Rossana Miralta: «La situazione è antica e il problema è sempre lo stesso. Il carbone minaccia la salute nostra e dei nostri bambini, e la colpa è solo della cokeria ma anche dell'amministrazione comunale che mi pare non faccia nulla per tutelarci. Il carbone non è tutto. C'è anche la discarica di Bossarino: la strada è continuamente percorsa dai mezzi pesanti e ciò rende la nostra vita ancor più difficile».

I cumuli di carbone dell'Italiana Coke e, sullo sfondo, la casa di San Genesio

Enio Petrini è uno dei fondatori del comitato: «Noi ci stiamo battendo affinchè l'azienda faccia investimento che sia compatibile con l'ambiente. Fino oggi, per la verità, ad investire siamo stati noi abitanti di San Genesio perchè abbiamo dovuto rifare, sempre a nostre spese, le facciate delle case, gli avvolgibili e tinteggiare i interni completamente anneriti dal carbone». [r. p.]

«Non c'è allarme benzene»

La Procura invita alla prudenza dopo gli avvisi all'Italiana Coke

SAVONA. Nessuna preoccupazione negli ambienti sindacali dopo la decisione della magistratura di un avviso di garanzia al presidente della «Nuova Italiana Coke», Franco Gattorno, per violazione della Legge Merli. L'inchiesta sulle emissioni di benzene nell'aria, nella quale sarebbero coinvolti anche il direttore dello stabilimento di Bragno Adriano Malasoma e il responsabile della sicurezza Giancarlo Bruni, è soltanto agli inizi e al momento gli inquirenti, che nei prossimi giorni dovrebbero incominciare i primi interrogatori, preferiscono mantenere il più stretto riserbo.

Spiegano alcuni componenti del consiglio di fabbrica della cokeria di Bragno: «Abbiamo saputo che in un anno accertamenti e monitoraggi emissioni di benzene e altre sostanze nell'aria, soltanto in un caso è stato rilevato sforamento: in quell'occasione il valore di benzene di circa 5 microgrammi per metro cubo, superava il limite di legge che è di 2,5 microgrammi. In realtà per tutta la durata delle analisi il valore di questa sostanza è rimasto sempre ampiamente sotto il valore di legge, come confermano i dati diffusi dall'amministrazione provinciale».

La tranquillità dei dirigenti sindacali deriva anche dalla constatazione che, dopo l'entrata in funzione dell'impianto «Airoil» per il recupero dei sottoprodotti delle distillazioni e la conferma dell'investimento da 30 miliardi per realizzare la centralina a turbogas da 18 megawatt voluta da Franco Gattorno, l'azienda pone molta attenzione ai problemi di impatto ambientale. Anche in Procura si invita a non creare allarmismo. L'unico di sforamento di benzene si è verificato a Bragno e la magistratura è stata obbligata ad applicare le in materia di inquinamento, in seguito dei tre avvisi di garanzia. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

V. L.

Investito sull'Aurelia, sedicenne all'ospedale

Stefano Atigiano, 16 anni, Savona, via Guiliano 5, è stato investito ieri sera sull'Aurelia, all'altezza del pontile di Vado da un'auto mentre attraversava la strada. Ora è ricoverato al San Paolo, i medici hanno riscontrato trauma cranico e fratture. La prognosi è di 60 giorni. [r. p.]

PENALE

Non versava l'assegno alla moglie: condannato

Due milioni di multa: è la pena che il pretore ha inflitto a Domenico De Rosa, anni, Novi, accusato di non aver versato alla moglie l'assegno destinato al mantenimento della figlia. Il pretore ha condannato Giovanni Luciani, 22, via Moizo a tre mesi per il furto di una moto; a 375 mila lire di multa Elena Pastorino, 25, Pontinvrea e Edoardo Chiavacci, 27, via Moizo, per oltraggio. [r. p.]

FALLIMENTI

Ditta ricambi dichiarata fallita

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Nuovo centro ricambi srl» con sede in via Luigi Corsi. Giudice delegato è stata nominata Luisa Carta, mentre curatore fallimentare è Marina Barattero. L'esame dello stato passivo è fissato al 4 aprile. [c. v.]

PROCESSI

Due a giudizio per bancarotta miliardaria

Due rinvii a giudizio. Si è conclusa così l'udienza preliminare per il fallimento della «Nuova Albigel sas». Saranno processati con l'accusa di bancarotta Fausto Perlini, 35 anni, Monza e Marcello Sabatino, 30, Carcare, soci accomandatari. Secondo l'accusa sarebbero stati distratti beni con il risultato di un divario di un miliardo e 400 milioni tra attivo e passivo. [c. v.]

VARAZZE

Ordinanza del sindaco: ristorante chiuso due giorni

Chiusura di due giorni per il ristorante Melito in lungomare Santa Caterina. L'ordinanza del Comune è stata firmata in seguito a due verbali dei carabinieri di Varazze che segnalavano difformità tra i prezzi dei menù esposti fuori dal locale e quelli delle liste interne. [a. z.]

SALVAMENTO

Nuovi corsi per il brevetto di bagnino

La società nazionale di salvamento ha aperto le iscrizioni al corso per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio. per informazioni rivolgersi alla sezione di via Donizetti (tel. 80.61.58 dalle 15,30 alle 17 nel giorno lunedì, mercoledì e venerdì. [r. p.]

Iscrizione al Pra

Sulla tassa sulle auto aumento per i camion

SAVONA. La Provincia ha deciso di aumentare del 20 per cento l'addizionale sull'imposta di registrazione delle automobili al Pra. Da questo tributo l'Amministrazione di Palazzo Nervi intende ricavare un gettito di circa 5 miliardi. La Provincia per raggiungere tale obiettivo ha deliberato un aumento del 20 per cento dell'addizionale. Dalle imposte di registrazione sono state invece cancellate le somme dovute alla Regione. Ieri intanto a Palazzo della Provincia il presidente Alessandro Garassini ha incontrato i sindaci del Ponente. All'ordine del giorno, i grandi temi del trasporto pubblico: l'Aurelia bis e il raddoppio Ferrovie. La giunta è al lavoro anche per la creazione di centro di protezione civile in città. Questa mattina l'assessore alla Cultura, Aicardi, presenterà invece il programma delle manifestazioni napoleoniche. Quest'estate verranno rievocate le grandi battaglie che avvennero in Val Bormida fra le truppe francesi e gli austro-piemontesi [a. b.]

Lo chiede Varazze

Un presidio per piccole medicazioni

VARAZZE. Dopo il blocco delle medicazioni all'ospedale, deciso da Mario Porchetto responsabile del presidio, si riapre il dibattito sulla necessità di attivare un polo per piccole medicazioni, aperto tutto l'anno.

La decisione di sospendere il servizio, annunciata settimana fa ai volontari della Cri che per incidenti e infortuni di piccola rilevanza si rivolgevano all'ospedale locale, è stata motivata dalla mancanza di spazio e dal fatto che non ci siano impegni ufficiali dell'Usl che autorizzino la prestazione al pronto soccorso. Le ragioni del dottor Porchetto hanno però suscitato polemiche in relazione alla necessità, sempre più forte, di poter beneficiare di un polo per piccole medicazioni che avrebbe il vantaggio di andare incontro alle esigenze dei residenti e snellire l'attività del Pronto soccorso di Savona. Il polo medico, che da qualche anno viene attivato a Varazze nei mesi estivi, secondo molti dovrebbe diventare un punto di riferimento fisso. [a. z.]

Spiaggia di Varazze

E' bocciata la proposta delle barriere

VARAZZE. «E' ora di finirla con questa mania di buttare pietre in mare. Nessuna barriere verrà sistemata a Varazze finchè io sarò al litorale».

Nicolino Piazza, assessore e concessionario di stabilimento balneare, mette in guardia i colleghi di categoria dall'idea di far installare barriere artificiali lungo le costa per favorire il ripascimento degli arenili. «Apprezzo lo sforzo di quanti si interessati al progetto - spiega Piazza - perchè significa che si rendono conto della situazione, ma devo rispondere loro che, visto che per la prima volta nella storia del paese una giunta si è premurata di affidare uno studio scientifico sul golfo all'Università di Genova, preferirei che tutti attendessimo i risultati della ricerca, prima di lanciare proposte fantasiose».

Lo studio, che verrà consegnato a fine estate, fornirà i parametri e le soluzioni per restituire alla spiaggia il suo equilibrio naturale ricorrere a strutture artificiali. [a. z.]

Una savonese di 41 anni arrestata per una vecchia storia di droga

Finisce in carcere per errore e ora vuole chiedere i danni

SAVONA. Per un errore, viene arrestata e rimane per quattro giorni in carcere.

E' successo a una savonese, Loredana Saccone, 44 anni, abitante in corso Ricci, due settimane fa era stata bloccata dalla polizia, davanti a perchè colpita da un ordine di carcerazione della Corte d'appello di Venezia. Ma il provvedimento era «illegittimo» perchè la sentenza di condanna (sei anni per una storia di droga) non è ancora passata in giudicato e la donna, difesa dall'avvocato Camillo Ciurlo di Genova, intende chiedere il risarcimento dei danni.

Tutto avrebbe avuto inizio da una svista di un impiegato della cancelleria della Corte d'appello veneta. «Non si è ricordato - spiega l'avvocato genovese - che se i giudici si riservano più tempo per la scrittura delle motivazioni della sentenza, automaticamente per i difensori si allungano i tempi entro i quali impugnare il dispositivo in Cassazione». «In questo caso - prosegue il legale - la corte ha depositato le motivazioni nei termini dei trenta giorni. E noi abbiamo presentato il ricorso entro i successivi 45 giorni, come prevede la legge». Gli impiegati della cancelleria non ne sarebbero, però, accorti. Ritenendo che il ricorso fosse stato presentato in ritardo, lo hanno ritenuto inammissibile e fatto passare in giudicato la sentenza d'appello.

Loredana Saccone, arrestata per sbaglio

La scorsa settimana, una copia del provvedimento arriva alla questura. Gli agenti della squadra mobile cercano Loredana Saccone e con la scusa di un interrogatorio, l'accompagnano a palazzo Santa Chiara dove le viene notificato l'ordine di carcerazione. «Non potete arrestarmi. La sentenza è passata in giudicato» prova a difendersi la donna che finisce nel carcere di Pontedecimo.

E' venerdì. Loredana Saccone è detenuta per quattro giorni, fino al martedì successivo quando i giudici accolgono il ricorso d'urgenza «per detenzione» presentato dall'avvocato Ciurlo. «Abbiamo fatto i miracoli - conclude l'avvocato - per chiarire l'equivoco». La vicenda potrebbe, però, avere coda giudiziaria. Il legale starebbe, infatti, prendendo in esame l'ipotesi di una causa per risarcimento danni. [c. v.]

Infrante le vetrine

Celle, svaligiato il negozio «Moda sport»

CELLE L. Un altro furto ai danni di «Moda sport», elegante boutique di capi di abbigliamento sportivo, in piazza Sisto Quarto a Celle. I ladri hanno mandato in frantumi le vetrine e razziato capi di vestiario firmati per un valore di qualche milione. Il negozio era già stato preso di mira due mesi fa dai «soliti ignoti».

Ladri anche a Savona. L'altra notte, hanno preso di mira il magazzino della ditta «L'agricola» in calata Sbarbaro. Secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, i «soliti ignoti» sono entrati nel locale dopo aver forzato la serratura della serranda e mandato in frantumi una porta a vetri e, quindi, puntato l'attenzione sul registratore dove pensavano di trovare dei contanti. La loro speranza è andata delusa e così scappati a mani vuote. In via Fontanassa i ladri hanno puntato l'attenzione all'Istituto delle suore di Maria Vergine Immacolata e rubato un tavolo. Corso Italia è sparita una Fiat Uno. [a. z.]

IL TAGGUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I box per auto scempio

Dagli Anni '50-'60 si è assistito allo scempio ambientale in Liguria. Incredibili condomini hanno divorato per sempre la naturale bellezza della costa ed enormemente impoverito il vero bene della nostra terra: il turismo.

A giochi fatti, molte lacrime sono state spese per dispiacersi e lamentarsi, ma tutto ciò non è servito a ridarci un metro di macchia mediterranea e di paesaggio certo non meno bello delle attuali esotiche mete di chi cerca una vacanza al mare.

Questa premessa per dire che la tutela del nostro ambiente, vero e primario bene collettivo, non può prescindere da una sempre presente attenzione dei cittadini per evitare che sciagurate iniziative di inutile cementificazione siano realizzate dietro un paravento di fittizio ed apparente liberismo e di un demagogico ossequio alla pubblica utilità.

Occorre ben ribadire, infatti, che è «pubblica utilità» tutto ciò di cui la comunità locale si avvantaggia. Così come pare utile ricordare che l'interesse privato è strettamente interconnesso con quello pubblico e ad esso cede nell'occasione di loro incompatibilità. Ciò in nome del contratto sociale su cui ogni società civile trova il suo fondamento.

Molto opportunamente lo Statuto del Comune di Savona si apre con l'esplicita dichiarazione di «curare gli interessi della comunità locale» (art. 1, c. 1). Significativo anche l'art. 6 che a più riprese indica come obbiettivi dell'azione comunale siano primariamente «la salvaguardia degli interessi della comunità locale... il miglioramento della qualità della vita... l'intervento per valorizzare l'ambiente riconosciuto come bene essenziale della collettività».

Ora, a conclusione delle precedenti considerazioni ed in riferimento a via Mentana, trecento metri già sfregiati per box invenduti, torno a chiedermi:

1) A quale principio di pubblica utilità si ispira la continua ed incessante perforazione di suolo cittadino per edificare box privati con verosimile compromissione di stabilità delle strutture edilizie circostanti?

2) Quale salvaguardia dell'ambiente è cancellare un piccolo polmone verde di superstiti olivi secolari, utile collettore nella zona di numerose ed impetuose gore sempre presenti ad ogni anche modesto acquazzone?

3) Da chi saranno mai comprati 300 box in via Mentana, in una città economicamente depressa dove il parco macchine veicolante ha un valore di media di un quinto del resto di box?

4) Quale strana logica hanno questi magnati investitori che un po' in tutta la provincia (Savona, Spotorno, Albisola etc.) buttano pacchetti di miliardi in operazioni, allo stato attuale e a medio termine, almeno apparentemente del tutto improduttive?

Gabriella Rosso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza: (Croce Bianca).
Luigueglia: 690 (Croce Bianca).
640. (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.346 (Croce Bianca)
Cairole: (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Padovani: via Chiavella 14, 801.316.
Della Villetta: via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Del Comune: corso Italia 178, tel. 829.937.
Il servizio notturno è garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Ferrero*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Bonavia: corso Veneto 3, tel. 840.808.

ALBENGA
Comunale: Donisola, tel. 51.701.

ALBISOLA
San Nicolò: via Turati 7, telefono 489.810.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. 505.464.
Comunale: via Aurelia 146, tel. 831.049.

FINALE LIGURE
Comunale: via Ghiglieri 8, tel. 692.670.
Superiore: via dei Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO
Saroldi: piazza Italia 45, tel. 585.850.

NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.238.

LIGURE
Soccorso: Bertelli.
Germano, Valeggia, via Diaz 2,
Montenero: via Marnati 24, tel. 934.810.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Cenale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o verde 167017737.

STATO CIVILE

NUOVA E FEBBRAIO

MORTI. Michele Lombardi, 67 anni, Savona, via Gramsci 12. I funerali alle 7,55 nella cappella dell'obitorio. Maria Rossello, 86 anni, Vado Ligure, via Diaz 33. Trasporto alle 8,45. Cristina Saccone, anni, Savona, piazza Martiri. Trasporto 9,40.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Comune in seguito all'entrata in vigore della legge finanziaria, è stato parzialmente modificato il calendario per il pagamento dei tributi locali. A decorrere quest'anno è abolita la Tosap quando il suolo pubblico occupato è inferiore a mezzi quadrati. Tuttavia i contribuenti interessati a fruire dell'esonero dovranno presentare domanda all'Ufficio del Comune. Da quest'anno è stata abolita anche la Tosap per l'occupazione suolo o per gli allacci di pubblici servizi e condomini. Il termine per il pagamento della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità, infine, è stato prorogato al 31 marzo.

Rotary Club di Savona partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio e Past-President
dott. Michele Lombardi
— Savona, 7 febbraio 1996.

APPUNTAMENTI

OGGI

I «Pomeriggi dell'arte»

Oggi prenderanno il via «I pomeriggi dell'arte», gli incontri promossi e organizzati dal Centro studi d'arte e antiquariato. Gli incontri sono patrocinati da Provincia e Comune. Fra i relatori Rita Dugoni e Alberto Cottino. Lo stage, il cui inizio avverrà oggi alle 17 nella sala Ascom di via Pia 1, prevede visite-studio a Genova, Roma, Amsterdam e l'Aja. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Montenotte tel. 019/806407 - 0368/443823 telefax 019/851905. [r. p.]

CORSI

Corsi professionali

Sono aperte le iscrizioni al Cescot Savona, il centro per lo sviluppo turistico e professionale della Confesercenti. Sono in programma un corso da mediatori, corso per negozianti e titolari di pubblici esercizi e quello agenti di commercio. Le lezioni prenderanno via ai primi marzo. Per informazioni telefonare all'822856. [e. b.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Abbraccio del Calasanzio al leader del Gruppo Abele

«Grazie, don Ciotti»

I valori della solidarietà per ridare ai giovani il senso della vita
Incontro entusiasmante alla Fiera di Savona. Esempio da seguire

SAVONA. «La solidarietà (tema affrontato dagli studenti del Liceo Calasanzio durante le assemblee di istituto, ndr) - dice don Ciotti - deve coinvolgere direttamente le persone e non deve essere parola vuota di cui oggi, purtroppo, si fa abuso. Prendiamo le distanze dall'Italia dei "però" ma abbracciamo la solidarietà dei valori, creando le condizioni per abitare insieme in armonia. Impegnamoci di persona, rischiando la nostra credibilità, senza aspettare indicazioni ed iniziative degli altri». Ciò che ha colpito di più noi giovani liceali presenti è stata l'energia e la convinzione che quest'uomo è riuscito ad esprimere parlava dei problemi che sconvolgono il nostro mondo. «Quali suggerimenti si può offrire per educazione scolastica e familiare valida per i nostri giovani?» Questa è la domanda posta dalla professoressa Maria Angela Venturino. «La preoccupazione educativa - risponde Ciotti - oggi investe gran parte della società: non ci sono formule magiche, bisogna ridare ai giovani dignità, stimolarli al senso della vita, accompagnarli nella loro crescita, senza condurli per mano». (La seconda causa di mortalità tra gli under 21 è il suicidio). Mettiamo al del progetto educativo persona, con i suoi bisogni di amicizia: affettività, e libera espressione. Grazie don Luigi perché ci capisci: gli giovani non sono solo problema, una grande risorsa su cui investire!».

Don Luigi Ciotti al Gruppo Abele durante l'incontro alla Fiera di Savona

I tre giovani di Corleone riusciti a far manifestare più 7200 studenti contro la mafia: non riusciremo a fare altrettanto, però ci impegnamo a modificare l'ambiente in cui viviamo, così che altri giovani ritrovino fiducia in se e il coraggio di «alzare la ». Nonostante il e il freddo intenso, il merito di don Ciotti è quello di scaldarci il cuore e di offrire insegnamento di che va ben oltre le nozioni scolastiche. Siamo convinti che alla nostra formazione non basti la scuola ordinaria ma occorra il confronto continuo con realtà diverse: l'incontro con don Ciotti ne è la conferma. Ascoltare persone eccezionali ed entusiaste è davvero raro: grazie a «La Stampa» per l'opportunità che ci ha offerto e alla nostra insegnante che ci ha accompagnati.

Federica, Paola,

LA BACHECA

Incontri con gli attori ecco come partecipare

Per partecipare agli incontri-intervista con gli attori protagonisti della stagione di prosa al Chiabrera bisogna mettersi in contatto con la redazione de La Stampa tel 019/802081. Uno studente coordina, sotto la supervisione del direttore del Chiabrera Roberto Bosi, le modalità degli incontri. L'obiettivo è quello di coinvolgere il più alto numero di studenti interessati, provenienti da tutti gli istituti della provincia di Savona. [r. p.]

SBARRE

La settimana alternativa a lezione con La Stampa

L'analisi dei mass-media, e in particolare del quotidiano, al centro della settimana alternativa organizzata dalle scuole medie Sbarbaro e Savona. I ragazzi «studiano» le tecniche di elaborazione del giornale; hanno a confronto l'informazione televisiva e la carta stampata. Al centro anche il ruolo della pubblicità e le possibilità di sviluppo del sistema comunicazione. Infine l'analisi della scrittura usata dai media. [r. p.]

Chiabrera: l'attore Glauco Mauri racconta l'Edipo

«Vi ho svelato il segreto per riconoscere il male»

SAVONA. Glauco Mauri con semplicità e cortesia ci accoglie nel suo camerino, mancano solo tre quarti d'ora prima replica serale questo non gli impedisce di mostrarsi cortese e disponibile nei nostri confronti. Sin dalle prime battute ci rendiamo conto di avere dinnanzi una persona colta di grande umanità, che interpreta la sua professione come una civile. teatro discreto ed elegante, né patetico, né plateale, ha solo intento: quello realizzare «l'arte per la vita» e «l'arte per l'arte». Con la stessa calda con cui recita, afferma: «Noi attori di teatro abbiamo la meravigliosa responsabilità di raccontare favole, di parlare di . Lo spettacolo deve momento di riflessione e di crescita per il pubblico e agli attori di teatro spetta il compito di porgerci l'opera letteraria e farcela comprendere. Per questo motivo Glauco Mauri rifiuta, soprattutto per le opere classiche, una lettura «archeologica», pedante, maniacalmente attenta, preferendo una interpretazione rigorosa del testo, ma che sena scadere nella eccessiva colloquialità e nella volgarizzazione, possa risultare accessibile al pubblico. Alcuni critici, ragione del stile, lo hanno accusato di «realizzare spettacoli per le scuole, quasi didattici, egli si difende da tale accusa cogliendone solo gli aspetti positivi e facendo rilevare come il modo di fare teatro sia permeato di un «profondo calore e sia ben lontano dalla freddezza di quegli spettacoli a viene paragonato. L'incontro continua piacevolmente come una serena chiacchierata.

Gli studenti savonesi hanno incontrato dietro le quinte del Chiabrera l'attore Glauco Mauri protagonista dell'Edipo Re

Qual è il messaggio lasciato dalla vicenda di Edipo? «L'invito ad instancabile ricerca. Bisogna sempre cercare di sapere e non accettare mai nulla supinamente, senza porsi degli interrogativi». Anche oggi i mass-media, la televisione, le circostanze, come gli oracoli di allora, tendono a schiacciare l'uomo; Edipo ci invita a liberarcene, ad aprire gli occhi, ma certo la portata del suo messaggio è ancora più vasta e articolata. La scelta di rappresentare insieme due tragedie concepite come separate e scritte a lunga distanza l'una dall'altra, è stata determinata dalla volontà di definire pienamente la parabola della vita Edipo, esemplare dell'esistenza di ogni uomo. Dalla colpevolezza, dal senso del peccato e della contaminazione che Edipo avverte con tutto il suo peso sul finire dell'«Edipo Re» si giunge ad «maturazione del dolore» nell'«Edipo a Colono», alla consapevolezza di colpevole, di non aver voluto quel destino, di averlo subito. In questo sta la grandezza umana: nel sapere riconoscere il male che ci dinnanzi. Certo per moderni che abbiamo letto Leopardi l'eroismo Edipo ci pare molto più condivisibile e comprensibile, ma non doveva essere la stessa cosa per gli ateniesi del V secolo a. C. che si orientavano proprio quegli anni una visione filosofica antropocentrica. Sofocle, sul finire della sua vita, avverte con grande modernità che gli Dei sono sempre più lontani, che si sta realizzando la frattura umano-divino, ci lascia una grande speranza: la possibilità di conciliare questi due mondi. Dalle parole del nunzio, sul finire dell'«Edipo a Colono», sappiamo che Edipo con le parole ha pregato sia la Terra che l'Olimpo arrivando ad una straordinaria mediazione.

Come potremmo interpretare in termini moderni quest'atto?. «Come mediazione - ci dice - tra le grandi aspirazioni e i bassi istinti, il cielo divino e la terra umana», una mediazione che da sempre l'uomo va cercando, su cui i «grandi spiriti» si sono interrogati e, come tutti i grandi, anche Sofocle. Edipo, anticipazione del Cristo, ha teso all'uomo e lo avvicinato al Divino. La sua morte misteriosa e ineffabile una trasfigurazione «Come lui morto può dirlo... né una folgore l'ha colpito, né un'onda marina lo ha catturato...» è assimilabile a quella del Cristo morto e risorto dopo un «edipico cammino di sofferenza, espiazione e redenzione», lo suggerisce anche la musica finale tratta da «La Passione secondo San Matteo» Bach. Vorremmo stare ancora ad ascoltarlo ma ora lo aspetta un'altra platea.

Debora Berta

Intervista al prof. Franco Sborgi, curatore della mostra al Ducale

«Arte e Libertà», un messaggio contro gli orrori della guerra

SAVONA. Centinaia di studenti hanno visitato al Palazzo Ducale a Genova la mostra «Arte e Libertà». Parla il professor Franco Sborgi, dell'università di Genova, che ha incontrato gli studenti nel corso un'assemblea all'Itis: «Abbiamo volutamente impostato la mostra, come testimonianza che, in modo diretto, colpisca lo spettatore e incida nella memoria il ricordo ciò che hanno significato la perdita della libertà e la guerra. Era superfluo il commento; le immagini parlano da sole: esprimono la volontà degli artisti rifiutare un regime che punisce solo il contestatore, ma l'uomo che pensa, che ha critica. I regimi dittatoriali temevano l'arte e per questo avevano costituito controllo massiccio molte opere si sono salvate perché nascoste dagli artisti stessi o perché vendute all'estero. L'arte diviene tutt'uno con la storia». Da dove provengono le opere? «In tutto abbiamo trecento opere provenienti da tutta Europa, ma anche dagli Usa. La mostra segue una una tematica guida articola in sezioni: dalla metà degli Anni Venti sino '45 comprendendo l'epoca delle dittature, la guerra, l'olocausto e, poi, la Resistenza. Nell'arco di questi anni si nota una evoluzione del linguaggio degli artisti: il dramma che prima è presagio diviene sempre più inquietante, la morte impregna i volti, i paesaggi. E' significativo il titolo tale di Scipione nella prima sezione, "Apocalisse": nell'artista è già lucido il presagio morte».

Sono numerose le presenze di artisti italiani? «Un terzo delle opere esposte di tedeschi e questo è molto significativo: il militarismo ed i presagi della catastrofe percepiti sin dal loro sorgere con particolare sensibilità dagli artisti tedeschi che, a volte rispondono allo stimolo della realtà con la beffa drammatica della caricatura. L'Italia scopre la opposizione nel '36 con la Guerra di Spagna. Artisti come Sassu e Guttuso esprimono la loro rabbia per la perdita della libertà e le tele hanno un impatto drammatico. Esemplare è "Fucilazione campagna" di Guttuso che allude alla tragica morte di Garcia Lorca».

C'è una precisa chiave di lettura della mostra? «Credo che ciascuno possa avere un proprio modo di interpretare mostra. La si vedere semplice raccolta di pezzi famosi, come testimonianza storica oppure si può lasciare da parte l'intellettualismo per cogliere a livello puramente emotivo il messaggio: questo quasi aggredisce i visitatori». Quali sono le mostre collaterali? «Alla Ligustica esposte fotografie. Nel porticato di Palazzo Ducale si vedere manifesti artisti contemporanei sul tema della discriminazione razziale; il titolo è "I am you". Infine alla Loggia degli Abati allestita la mostra «Da Goya a Rainer: il della ragione genera mostri. Hiroshima nelle opere di Rainer è generalizzato da Goya. La guerra è orrore in epoca storica».

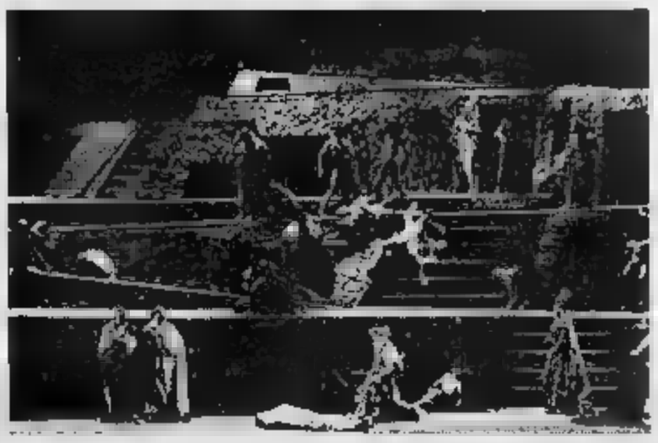
Margherita

Le impressioni sull'opera diretta dal maestro Spiros Argiros

Una splendida «Salomè»

Studenti del Classico al Carlo Felice per la messa in scena del testo di Wilde
La musica di Strauss in un allestimento accolto con successo dal pubblico

GENOVA. «Dammi la testa di Jokannan» canta sempre più furiosa Salomé nel silenzio attonito del Teatro Carlo Felice di Genova. Nell'immaginario occidentale, un ruolo importante spetta dubbio alla bella figliastra di Erode che danza forsennatamente per ottenere la morte di Giovanni il Battista. A questa vicenda s'ispirò Oscar Wilde per scrivere il dramma in solo «Salomé», musicato in seguito da Richard Strauss, abile compositore di ispirazione wagneriana. In questi giorni, l'opera viene proposta al pubblico dalla compagnia del Carlo Felice in un ricco allestimento entusiasmante per la bravura dei cantanti e la modernità stessa, materica e coinvolgente in un'esplosione costante suoni, che mantiene vigile lo spettatore dalla prima all'ultima nota. Gran merito va al direttore Spiros Argiros e al regista, che è riuscito nell'intento di rendere la sensibilità necrofila dell'opera di Wilde.


La Salomè al Carlo Felice è stata accolta con entusiasmo dagli studenti savonesi

Coraggiosa, e certo criticabile sotto diversi punti vista, la decisione di trasformare la danza dei veli un rito che arreca morte alle nazionalità presenti nella corte di Erode e stravolge l'ordine reale creando nuovi astri. Molto diversa dalle opere liriche classiche e conosciute da tutti, la «Salomé» possiede una forza espressiva difficile da rendere nella sua totalità. L'allestimento del Carlo Felice, in replica fino a ieri sera, vi riesce sfiorando la perfezione.

Carlo Fizzotti

Una singolare lezione alla XXV Aprile sui segreti del mare e sul rispetto «vero» dell'ambiente

Silenzio, ora in cattedra ci sono i pescatori

«Sveglia alle cinque, poi si va a calare le reti come avviene da secoli»

SAVONA. L'antefatto. I pescatori avevano sollevato polemica contro gli ambientalisti, rei di una politica contraddittoria per quanto riguarda la tutela del mare. scolari, che volevano visitare la goletta, inviarono attraverso «La Stampa» un lettera aperta pescatori. E questi ultimi hanno raccolto l'invito e hanno tenuto «lezione». Ecco il resoconto. I pescatori partono alle 5 del mattino, e andavano per 3 chilometri al largo. Si dirigevano o dalla parte di Bergeggi o del Prolungamento. Le attrezzature volta erano indumenti vecchi, le reti, corde, le batteria per dare luce sera, listoni ghiaccio spessi 20 centimetri lunghi 1 metro. Le reti di volta no di cotone, quelle oggi di nylon. La lampara è una rete lunga metri e per pesca alla sardina all'acciuga. I pescatori misuravano il pesce il «rubo» che era cesta, si è saputo che equivale a Kg. Se il guadagno di 1 milione, la metà veniva data al proprietario della barca, le altre 500 mila venivano suddivise tra i pescatori. Ci hanno raccontato una avventura. Un giorno pescato un «cucciolo» delfino: non sapevano se rituttarlo in mare o tenerlo sulla barca, poi si decisero a rimetterlo acqua. La madre, per ringraziarli di aver liberato il suo piccolo, ha fatto un salto tale scavalcare la barca su cui c'erano i pescatori. In questo modo li ha spruzzati e fatto fare loro una bella doccia. La sardina come 700 mila uova. bianchetto pesce molto piccolo, e quando diventa sardina o rossetto. A Fornaci si pescano: le boghe, le acciughe, le sardine, gli sgombri, le mormore, i branzini, le gallinelle, gli scorfani, le triglie, seppie, i polpi, i zarli e i sugarelli.

Massimo Angelotti,

I pescatori della Fornaci in una suggestiva immagine di Gianni Chiaramonti

Forse fine

Il provveditore Avellino?

SAVONA. Il provveditore agli Studi ha la valigia pronta. Gennaro Javerone chiesto da tempo trasferimento ad una sede del Sud. A fine marzo si renderà disponibile il provveditorato Avellino, la città in vivono i familiari di Gennaro Javerone. Il provveditore cercherà quindi di ottenere il trasferimento. La nomina tuttavia deve essere firmata dal ministero della istruzione e in questo periodo lo Stato tra attraversando una fase di transizione particolarmente delicata. Il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico sta effettuando le consultazioni i partiti per la scelta della compagine di governo. al ministro alla Pubblica istruzione uscente dovesse verificarsi un'alternanza, la nomine dei nuovi provveditori potrebbero slittare. Se invece Pubblica istruzione resterà Lombardi, entro fine Javerone potrebbe già assumere il nuovo incarico ad Avellino. [e. b.]

1995 continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 167 - 02005

ECONOMICI
RESIDENCE o albergo mobili media dimensione acquistasi [illegible] 611.334.
Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Ecco gli insediamenti per commercio e artigianato

L'economia cambia volto alla periferia di Albenga

ALBENGA. Albenga sta stretta nella sua attuale struttura urbana: nuove attività commerciali, artigianali e le esigenze dei pubblici uffici richiedono, a quanto sembra, una forte espansione. E l'espansione sta avvenendo secondo i meccanismi dello sviluppo economico: zone un tempo periferiche ospiteranno le nuove attività produttive.

Lo sviluppo avviene soprattutto sulla «direttrice» che collega il capoluogo alla frazione di Leca, lungo la statale per il Colle di San Bernardo di Garessio. In questo polo, che il Piano regolatore generale aveva già destinato nel 1980 ad insediamenti artigianali e di piccola industria, si è appena spostata la concessionaria dell'Alfa Romeo, un tempo sull'Aurelia, alla periferia cittadina di levante. Non solo. Nel nuovo edificio che sta sorgendo fra l'attuale sede del centro commerciale Le Serre e della Coop e l'argine sinistro del fiume Centa si trasferiranno la sede della Polizia Stradale, la Guardia di finanza e gli uffici finanziari. Dall'Ufficio del Registro (ora in via fratelli Grana) all'Ufficio delle Imposte Dirette (ora in via Milite Ignoto). Sempre nella zona sarà aperto il più grande bowling esistente in Liguria, mentre un nuovo mobilificio ha in programma la realizzazione di un capannone per ospitarvi una sua mostra permanente di grandi dimensioni. Pare si tratti di una mostra grande come quella già esistente del mobilificio Fiorin, situato poco lontano, sempre sulla Statale per il casello di Leca.

Lo sviluppo commerciale avviene anche nei nuovi capannoni dietro a Le Serre

Intanto nel capannone che sarà lasciato libero dallo spostamento dell'Alfa Romeo troveranno sistemazione, una palestra ginnica (ora in via Zara), un mobilificio loanese e, già inaugurato qualche giorno fa, la Laser Pc Master che in precedenza era in viale Dalmazia.

Tutta questa risistemazione urbana porterà alla necessità di adeguare l'attuale viabilità viaria. Appare pertanto un problema che dovrà avere una soluzione la creazione di una strada alternativa all'attuale via al Piemonte. Una alternativa che oggettivamente è rappresentata dalla direttissima per il casello di Leca lungo l'argine del Centa. Su quest'opera è in corso una vivace polemica fra la giunta Viveri, favorevole, e la ditta Eges, che estrae dal fiume materiale lapideo, contraria.

Romano Strizioli

Alassio: il sindaco Avogadro e l'Usl d'accordo sulla residenza sanitaria

«Salviamo il pronto soccorso»

Levata di scudi delle associazioni di Albenga riunite l'altra sera nella sede della Croce Bianca
Dovrà essere potenziato il [illegible] dei dipendenti e dovrà essere assunto un nuovo anestesista

ALBENGA. La ventilata chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale durante le ore notturne ha suscitato un vespaio di polemiche. Lunedì sera, nei locali della Croce bianca di Albenga, si sono incontrate le associazioni commerciali e culturali della città (Veggia Arbenga, Cice, Comunità Montana Ingauna e altre), assieme al direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria Misericordia, per valutare la precarietà della situazione.

Tre i punti essenziali toccati nel dibattito. Primo: va trovata al più presto una soluzione logistica per gli attuali locali del pronto soccorso. Secondo: va potenziata la funzionalità del Pronto [illegible] l'aumento del personale addetto. Terzo punto indispensabile: un anestesista deve essere reperibile 24 ore su 24.

«O si risolvono questi problemi essenziali o il pronto soccorso è costretto a chiudere per l'impossibilità di garantire un servizio adeguato». È stato ribadito più volte durante l'incontro. In seguito al dibattito sarà stilato una sintesi delle priorità e delle richieste della popolazione che verrà inviata alle autorità sanitarie e politiche provinciali.

Ad Alassio, nel frattempo, è stato trovato un accordo tra il manager dell'Usl Roberto Cuneo ed il sindaco Roberto Avogadro per quanto riguarda il futuro dell'ospedale di val d'Olivo. Dal primo di marzo avverrà l'attesa trasformazione della struttura in «residenza sanitaria assistita» per la riabilitazione e la degenza post-operatoria degli anziani (costo giornaliero circa 53 mila lire). In aggiunta, il sindaco di Alassio ha chiesto al manager dell'Usl 2 Cuneo di venire ad un ulteriore accordo per la gestione della residenza collinare di «Poggio Fiorito». Il complesso è formato da due palazzine ed una villetta che il Comune vorrebbe affittare in toto per il ricovero degli anziani autosufficienti. **(m. br.)**

Albenga difende il Pronto soccorso

[illegible]

[illegible]

Autocarro fuori strada, intervengono i pompieri

Un automezzo da 350 quintali del servizio raccolta rifiuti di Finale è finito fuori strada stamattina nei pressi della discarica di Casei a Magliolo. Per recuperarlo sono intervenuti, per diverse ore, i vigili del fuoco con una autogru. Non ci sono stati feriti. **(a. r.)**

[illegible] L.

Bomba all'Alberghiero, era solo uno scherzo

«C'è una bomba nell'Alberghiero». E' il testo della telefonata anonima arrivata l'altra sera alla polstrada di Finale. Da un controllo accurato dei carabinieri nella scuola il risultato tutto negativo. Si è trattato certamente di una bravata. **(a. r.)**

FINALE L.

Piaggio, è arrivata la busta-paga di gennaio

Sono arrivati ieri i soldi per il pagamento degli stipendi di gennaio agli operai e agli impiegati della Piaggio di Finale Ligure. Le prospettive future restano comunque incerte con quasi la metà delle maestranze in cassa integrazione straordinaria. **(a. r.)**

ANDORA

I medici di Savona soccorso alla Croce Bianca

La Croce bianca, in collaborazione con Savona soccorso, ha organizzato un corso di specializzazione per i militi delle pubbliche assistenze. Questa sera alle 21, in via Marco Polo, si parlerà di «Rianimazione» e venerdì di «Traumatologia». **(m. br.)**

BORGIO [illegible]

I funerali di Franco Bianchi, inventò il Shangri-Là

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa di San Martino, i funerali di Franco Bianchi, 53 anni, esercente di Borgio, morto ieri al S. Corona. Bianchi è stato l'inventore di molti locali alternativi, la «Torre Antica», lo «Shangri-Là» e «Lassù». **(a. r.)**

Rubati preziosi

Spotorno, furto da 70 milioni in un alloggio

SPOTORNO. Furto di gioielli e pellicce, per un valore di settanta milioni, in un alloggio di via delle Strette a Spotorno. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini dei carabinieri, è avvenuto l'altra sera fra le 20 e le 21 mentre la proprietaria, Lorenzina Carbonara, 67 anni, albergatrice, era in casa. I «soliti ignoti» hanno aspettato che la figlia della donna uscisse dall'alloggio e sono entrati in [illegible].

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i malviventi sono passati attraverso una finestra che si affaccia su una strada laterale. In pochi minuti hanno messo a soqquadro l'appartamento rovistando cassetti e armadi e si sono impadroniti di gioielli e preziosi. Da un armadio è stata presa anche una pelliccia di visone del valore di alcuni milioni. Nessuno dei vicini è accorto di nulla: a scoprire il furto è stata la proprietaria al suo rientro a casa. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri di Spotorno. **[a. r.]**

Alassio, gli assessori Margini e Vassallo incontrano i lavoratori

Sulla vertenza «Casa al mare» adesso interviene la Regione

GENOVA. E' approdato in Regione il problema della Casa al Mare di Alassio. Gli assessori Mario Margini (Lavoro) e Fulvio Vassallo (Bilancio) hanno ricevuto una delegazione di dipendenti e rappresentanti sindacali impegnati da alcune settimane contro la parziale chiusura della Casa di Riposo della Cariplo che i responsabili dell'Agoal, l'organizzazione che gestisce le opere dell'istituto di credito lombardo, vorrebbero tenere aperta solo nel periodo di alta stagione.

Il provvedimento, [illegible] to alla fine di dicembre ai lavoratori una lettera del responsabile del consiglio di amministrazione dell'organismo, comporterebbe il licenziamento dei 27 dipendenti che sarebbero occupati solo stagionalmente.

Vassallo e Margini, [illegible], per il momento, entrare nel merito della complessa vertenza sindacale, si sono dichiarati disponibili ad intervenire presso l'Agoal e i vertici di Cariplo per ottenere una sospensiva della decisione, in attesa dell'imminente rinnovo del consiglio di amministrazione dell'organismo. La vicenda era nata nei mesi scorsi con la notizia dei «licenziamenti» disposti dalla Cariplo per i dipendenti dell'istituto, uno dei più antichi della costa. Poi si sono iniziate le trattative e la presa di posizione da parte di sindacati e azienda, che aveva motivato in un documento le ragioni dei tagli. La mediazione della Regione ha lo scopo di eliminare, alla radice, le ragioni più aspre di una vertenza che ha già fatto registrare momenti di tensione nei mesi scorsi ad Alassio.

[g. o.]

ALASSIO

Polemiche in Consiglio

Si inasprisce la polemica tra minoranza e maggioranza consiliare. Il consigliere di minoranza Roberto Socco ha querelato per diffamazione il segretario della sezione alassina della Lega nord, Guido Betti, in seguito ad alcune affermazioni apparse su un manifesto affisso nelle vie cittadine. In riferimento agli interventi della minoranza durante l'ultimo Consiglio comunale si legge: «Le interpellanze del consigliere Socco sono state strumentali, stupide e inutili. Contestare, nell'ambito di una trattativa, l'offerta di ribasso di una stima è quanto di più idiota ci sia capitato di udire». Pronta la replica di Socco che ha querelato il segretario della Lega: «Il signor Betti farebbe meglio ad occuparsi seriamente della società Ges.co sport, di cui lui è consigliere d'amministrazione per conto del Comune, invece di scrivere manifesti insulsi. La società presenta infatti un buco di [illegible] miliardo». **(m. br.)**

Soluzione in vista per le scuole elementari di viale Europa

«Accuse ingiustificate»

Il sindaco di Pietra Ligure risponde alle critiche del predecessore, Palmarini
Difeso l'operato della Giunta: «Non è [illegible] che si pensa a progetti faraonici»

PIETRA L. Dura polemica fra ex sindaco ed attuale sindaco di Pietra Ligure. L'ex primo cittadino, Paolo Palmarini (Cdu), aveva accusato ieri l'attuale giunta leghista di fare progetti faraonici e inutili e di attribuire alle passate amministrazioni i propri errori e le proprie «inconcludenze». «L'eredità che abbiamo lasciato era buona dal punto di vista finanziario con un avanzo di bilancio di molti milioni e numerosi progetti», aveva detto fra l'altro Palmarini.

Pronta la replica di Daniele Negro: «Palmarini mi deve spiegare quali sono i progetti faraonici e gli studi superflui per i quali avremmo speso i soldi del Comune. Forse gli studi sul dissesto idrogeologico del territorio? O forse il rifacimento di viale Repubblica con la sistemazione dei problemi idraulici della [illegible]? Stiamo per mettere in cantiere tutti i progetti per i quali abbiamo ottenuto i finanziamenti. Se la realizzazione del nuovo campo di calcio è in ritardo è solo perchè amministrazioni, di cui Palmarini ha fatto parte per anni, non [illegible] state capaci di dare a Pietra Ligure uno strumento urbanistico quale il Piano regolatore generale. Hanno "pasticciato" la normativa del Piano relativa alla zona del nuovo impianto sportivo».

Il sindaco di Pietra, Daniele Negro

Prosegue Negro: «Cosa mi risponde Palmarini su come ci è stato lasciato l'ufficio commercio o del contenzioso milionario con la Sabazia per la ristrutturazione della casa di riposo Santo Spirito?».

Il sindaco leghista replica anche sul caso della caserma dei carabinieri che potrebbe essere realizzata al posto del plesso elementari di viale Europa. Dice: «Perchè Palmarini non dice che il piccolo finanziamento lasciato dalla precedente amministrazioni si riferiva soltanto all'alloggio [illegible] dante?».

Conclude il sindaco rivolto anche a genitori e insegnanti: «Non è raccogliendo firme che si possono risolvere questi problemi, ma solo facendo proposte concrete. Neppure noi vogliamo chiudere le scuole elementari di viale Europa. Da due anni infatti stiamo cercando una soluzione. Seminare discordia tra la gente e strumentalizzare il problema in chiave politica giova a nessuno». **[a. r.]**

Ha contratto la «leishmaniosi» e ora è ricoverata all'ospedale Galliera

Finale, la bimba è fuori pericolo

Per una puntura di insetto ha rischiato la morte

FINALE L. E' fuori pericolo la bambina di 4 anni, residente a Genova, che ha rischiato di morire in seguito alla puntura di un insetto, il phlebotomus (pappataci) che le ha trasmesso la «leishmaniosi» del cane. Il fatto è avvenuto quasi certamente a Finale Ligure dove la bimba aveva trascorso un periodo di vacanza ospite del nonno materno, Franco. I medici dell'ospedale Galliera, dove è ricoverata, l'hanno dichiarata fuori pericolo, ma intanto è scattato l'allarme, in parte ingiustificato. Pochi mesi fa anche un pensionato di Tovo San Giacomo aveva rischiato di morire per lo stesso virus. Di questi casi, di come prevenirli e soprattutto di riconoscerli in tempo, si discuterà la prossima settimana in un convegno già programmato a Tovo San Giacomo.

Sono i cani i portatori naturali dei protozoi del genere «leishmaniosi». Gli insetti così detti pappataci, gli unici vettori del virus. Pungendo l'animale e poi l'uomo trasmettono la malattia che può diventare grave, sino alla morte, se non diagnosticata in tempo. Esistono comunque diverse forme patologiche. Quali sono i primi sintomi della malattia? Si parte con stati febbrili e malesseri generali, ma poi la «leishmaniosi» attacca soprattutto la milza, i reni e anche il midollo. «E' una malattia subdola. Va ricordato, infatti, che i pappataci vivono soprattutto da maggio a settembre. Gli effetti delle loro punture si possono però manifestare anche dopo mesi», spiegano i medici.

Casi di «leishmaniosi» del cane e dell'uomo erano già stati segnalati negli anni scorsi nel Finalese e nell'Imperiese, in particolare nella val Maremola dove ci sarebbe un clima favorevole al prolificare degli insetti. Anche per questo motivo, l'estate scorsa, era stata avviata una ricerca, coordinata da Angelo Ferrari responsabile della sezione di Savona dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, e dall'Istituto superiore di Sanità. Il servizio veterinario dell'Usl, di cui è responsabile Luigi Pambianco, ha iniziato ieri una indagine autonoma: sono stati fatti i primi sopralluoghi e presi contatti con i familiari della bambina di 4 anni.

Il 13 febbraio prossimo, dalle 20,30 alle 23, si terrà al Salone delle feste di Tovo San Giacomo, promosso dalla Comunità montana Pollupice e dal Comune, un convegno, con la presenza di esperti, dal titolo «Leishmaniosi, un problema emergente». Il caso della bimba di Finale Ligure, che ha rischiato di morire, lo rende drammaticamente attuale e importante. **[a. r.]**

Per poter riaprire il collegamento con la Val Lerrone ci vorranno parecchi mesi, forse anni

Albenga: strada bloccata, sale la protesta

Problemi di traffico per la frana sulla Provinciale per Villanova

Polemiche per la frana a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Sono già trascorsi 25 giorni dalla caduta della frana che ostruisce la provinciale del Ginestro che da Lusignano, frazione di Albenga, porta a Villanova, qualche centinaio di metri a mare dell'Autostrada dei Fiori. La [illegible] viaria sta creando seri problemi di intasamento del traffico sulla Statale 586 che collega il Piemonte alla Riviera nel tratto che porta dal capoluogo al casello di Leca d'Albenga e viceversa.

La natura del movimento franoso è di tale gravità che una soluzione si allontana nel tempo. Si parla addirittura di costruire una alternativa all'attuale percorso (verso il greto dei torrenti Arroscia-Lerrone), [illegible] che l'ipotesi di una galleria paramassi è impraticabile data la dimensione della massa rocciosa che rischia di precipitare. Se così fosse si riparlerà di un collegamento diretto sulla sponda orografica destra del fiume Centa prima di sei-otto mesi.

Intanto gli utenti si organizzano e protestano. Una petizione popolare sta riscuotendo tra gli abitanti di Villanova una adesione plebiscitaria. Ma l'annunciato ricorso a forme ancora più dure di protesta nei confronti della Provincia, responsabile della strada interrotta, rischia di essere solo velleitaria. Spiega il geologo alassino Franco Scarpati, titolare dello studio Geosilt: «Sì [illegible] lamentele non fondate poiché la Provincia si è una volta tanto [illegible] sin dal primo momento. La gente deve sapere che non ci si trova di fronte alla solita frana ma ad un vero e proprio movimento franoso che coinvolge qualche milione di metri cubi. Dopo una prima indagine geologica si è dato subito l'incarico all'ingegner Scavia, docente universitario esperto in movimenti rocciosi, affinché prepari un progetto, per redigere il quale saranno necessari tempi tecnici. Il mammellone che incombe sulla Provinciale è qualcosa di gigantesco».

Si calcola che ogni giorno quasi tremila veicoli, che transitavano nei due sensi sulla strada ostruita dalla frana, siano dirottati sul percorso alternativo che da Coasco a Villanova porta a Bastia d'Albenga e quindi nel capoluogo. Una [illegible] traffico che sta creando dei problemi viari sul collegamento al casello autostradale. Come dalla polizia urbana albenganese sarebbero più di 20 mila durante le 24 ore gli autoveicoli in transito sul rettilineo di via al Piemonte, dove si sta concentrando tutta una serie di nuove attività commerciali e uffici pubblici. È dove il traffico pesante è fortissimo. **[r. sr.]**

La Regione ha approvato, dopo dieci anni di polemiche, la legge di riordino

Comunità montane, cambia tutto

Quella della Val Bormida manterrà la sede a Millesimo, ma potrà contare su nuove deleghe
I Comuni aderenti sono aumentati da 13 a 18. Giusvalla ha invece optato per quella del Giovo

MILLESIMO. Dopo dieci anni di attesa, ieri è stata approvata dal Consiglio regionale la legge sul riordino delle Comunità montane. E, per tre dei quattro enti che operano nel Savonese, si assisterà, a partire dal primo gennaio del prossimo anno, ad un'autentica «rivoluzione».

I confini della Comunità Ingauna, guidata da Piccardo e a cui fanno capo 20 Comuni per una popolazione complessiva di oltre 56 mila abitanti, rimarranno invariati, quelli dell'Alta Val Bormida, del Pollupice e del Giovo subiranno modifiche sostanziali. Modifiche che comporteranno una serie di cambiamenti anche all'interno delle giunte che li amministrano e che verranno decisi dai rispettivi Consigli nel corso del '96.

Alla Comunità montana Alta Val Bormida, presieduta da Claudio Goso, che verrà denominata Val Bormida e manterrà la sede a Millesimo, si aggiungeranno Altare, Cairo, Carcare, Dego e Piana Crixia. Il numero dei Comuni aderenti passerà così dagli attuali 13 a 18.

Amplierà i propri confini anche la Comunità del Pollupice, di cui è presidente Rembado, che con l'inserimento di Noli e Spotorno «gestirà» 17 Comuni, dopo che è stato accolto l'emendamento presentato dal presidente della terza Commissione, Arturo Ivaldi.

Riduzione, invece, per la Comunità montana del Giovo che da 16 Comuni scenderà a 11. Le «defezione» è dei 5 paesi che hanno chiesto di far parte della Val Bormida. Sotto la sua giurisdizione, tuttavia, rimarrà Giusvalla. In questo caso per il rinnovo della giunta e del presidente - carica che ora riveste Franchello - si dovrà attendere l'entrata in vigore della legge, perchè erano già previste nuove elezioni.

«Tra le novità nella nuova normativa - spiega Ivaldi, il quale non nasconde soddisfazione per l'approvazione della legge - rilevare che le Comunità del Savonese con più di 50 mila abitanti e con più di 15 Comuni, potranno avere sino a 11 componenti di giunta, contro gli attuali 7». Non solo, con il riordino, aggiunge il presidente della terza Commissione, gli enti avranno nuove deleghe. Spariranno, ad esempio, i consorzi per le deleghe in agricoltura. Insomma, maggiori poteri e, precisa Ivaldi, una migliore distribuzione delle risorse, in particolare, nei casi di emergenza, tendendo conto dei Comuni più piccoli».

Barlocco

Arturo Ivaldi, consigliere regionale, e Claudio Goso, presidente della Comunità

La «3M» aiuta l'ospedale

Ha consegnato altri 135 milioni per nuovi strumenti diagnostici

CAIRO M. La «3M» di Ferrania ha consegnato ieri un assegno da 135 milioni all'Associazione valbormidese per il progresso medico, costituita presso la divisione di Medicina dell'ospedale di Cairo, diretta da Gianluigi Dante. La somma servirà per acquistare due nuove apparecchiature a fibre ottiche, un gastroscopio e un colonscopio, migliorando le possibilità di diagnosi e prevenzione dell'unico ospedale della Val Bormida. Infatti Gianluigi Dante, oltre a essere primario di Medicina, è uno tra i più apprezzati specialisti in esami endoscopici.

La cifra erogata dalla «3M» è ricavata dal risparmio sui costi aziendali del 1994. Spiega Pino Corizia, capo del personale dello stabilimento di Ferrania: «Dal 1986 abbiamo varato un piano di incremento delle presenze sul lavoro. Solo in anni non è stato possibile centrare gli obiettivi, per il fatto sono finora stati considerati 5 anni di risparmio. In totale abbiamo già erogato in beneficenza oltre milioni».

Di questo mezzo miliardo, con i soldi consegnati ieri, 220 milioni sono andati all'ospedale di Cairo e il resto ad case di riposo e a molte delle pubbliche assistenze attive nell'entroterra.

Conclude Corizia: «In totale nel 1994 il tasso di assenteismo è calato da 4,15 al 3,83. Un risparmio di 141 milioni, dei quali 135 consegnati all'ospedale e 6 alla casa di riposo "Levratto" di Millesimo». Ogni punto in percentuale di aumento o diminuzione di assenteismo rappresenta un miliardo da bilanciare in attivo o passivo per l'azienda. Con l'acquisto due nuovi apparecchi endoscopici e l'entrata in funzione a giugno della Tac (tomografia assiale computerizzata) l'ospedale di Cairo riuscirà a migliorare in modo sostanziale l'assistenza ai ricoverati e a potenziare il servizio di Pronto soccorso. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Morto pensionato investito lungo via Barrili

E' morto nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino a Genova il pensionato Giovanni Mazza, 70 anni, residente a Carcare in via Barrili. La settimana era investito da un auto transitava in bicicletta in via Barrili. Le sue condizioni apparse subito molto gravi, tanto che dopo il ricovero al S.Paolo di Savona era stato deciso di trasferirlo a Genova in prognosi riservata. Nella notte tra lunedì e ieri mattina è avvenuto il decesso. [e. m.]

CARCARE

Abolita Comune la tassa sui passi

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco Delfino, ha di recente approvato l'abolizione della tassa sui passi carrai, sulle tende e quella sugli spazi per le autovetture di piazza. Inoltre, si è decisa la riduzione pari al 25 per cento della tassa sui dehors. [l. b.]

Il trio Blues» a esibirsi in Val Bormida

Dopo i ottenuti in Francia, Svizzera e Lombardia, il trio «R&R Blues» approda nei locali della provincia, nuovi templi del live. Roberto Rebuffello, il sax, la Roberta Daniel, e Igor Baldi alle tastiere e voce, si esibiranno, infatti, il giorno 14 a «U Bacci» di Vado Ligure, e il 16 alla birreria «Betty Boop» di Carcare. Oltre ai classici del blues, fiore all'occhiello di «R&R», il trio eseguirà brani della miglior musica d'autore italiana. [l. b.]

CAIRO M.

Un milione negozianti per la prima

Eugenio Cocino, presidente dell'Associazione commercianti Centro storico, ha consegnato nei giorni scorsi ai coniugi Roberto Abdenico e Violeta Longu, di origine rumena, residenti a S. Giuseppe, buoni acquisto del valore di milione da spendere negozi stesso storico. Sono i genitori di Maria Antonia, la prima nata a Cairo nel 1996. I commercianti cairesi sono decisi a ripetere l'iniziativa anche in futuro. [e. m.]

CAIRO M.

Si apre uno «sportello» del volontariato

Per venerdì alle 21 sono convocate nella sala della Carisa in via Colla tutte le associazioni di volontariato della Val Bormida. Sarà presentato lo «sportello» del volontariato istituito dal Comune. La riunione di venerdì scorso sopressa a seguito alla violenta nevicata. [e. m.]

ROCCAVIONALE

Il tradizionale appuntamento con i «cantauova»

Anche quest'anno, in numerosi paesi della Val Bormida, si rinnoverà un'antica tradizione, quella dei «cantauova». A partire dal giorno 21, decine di appassionati si cimenteranno in una pratica folkloristica il cui ricavato, da qualche tempo, viene devoluto ad di volontariato. [l. b.]

CAIRO M.

Corsi di dizione per appassionati di teatro

Proseguono, ogni mercoledì alle 21, nella Saletta Grifi via Buffa, i dizione tenuti da Franca Bruzzone e A. Petrini Ivaldi. Alle lezioni partecipa un nutrito gruppo di appassionati di teatro. Sempre al Grifi, oggi alle 18, è in programma il corso di tedesco che si aggiunge a quelli di inglese e francese. [l. b.]

ALTARE

Neve sulle strade, i dipendenti Anas si difendono

Il Sade (sindacato autonomo dipendenti Anas) in un comunicato che delle ultime nevicate il personale dell'Anas «ha lavorato con grande impegno e tempestività malgrado l'organico ridotto, riuscendo a utilizzare quasi tutto il parco mezzi in dotazione». Segnala, però, che è mancata in questo caso la presenza di un centro di coordinamento, che si ritiene possa essere attivato entro breve tempo». [e. m.]

Ex sindaco in pretura

Carcare, Tealdi sotto processo per la discarica

CARCARE. Domani, in pretura a Cairo, si celebrerà il processo a carico di Paolo Tealdi, ex sindaco di Carcare e ora assessore provinciale alla Viabilità, e di Alberto Berretta, assessore comunale all'Ambiente, Sanità, Viabilità e Lavori Pubblici. I due amministratori, difesi dall'avvocato Franco Aglietto, dovranno rispondere di due reati. Il primo è inerente la realizzazione e gestione di una discarica di rifiuti urbani e speciali la necessaria autorizzazione regionale nel periodo compreso tra il giugno del '90 e il settembre '93. Il secondo reato riguarda la «prosecuzione nella gestione della discarica»; il terzo si riferisce al fatto che tali interventi «mutavano lo stato dei luoghi in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico».

Il provvedimento, sottoscritto dal pm Domenico Pellegrini, è della procura presso la pretura e si riferisce ad episodi che si sarebbero verificati nel periodo in cui Tealdi era ancora sindaco di Carcare. [l. b.]

Domani a Torino incontro tra sindacati liguri e piemontesi: è la distensione?

Acna, in Regione si prende tempo

Rinviato a mercoledì il voto su un documento per accelerare la realizzazione del Resol in fabbrica
Ancora accuse alla giunta Mori: «Non si schiera a fianco dei lavoratori». Il risanamento delle aree

CENGIO. In Consiglio regionale è stato presentato un ordine del giorno con cui s'impegna la giunta ad accelerare l'iter inerente la realizzazione del Resol all'interno dello stabilimento Acna di Cengio.

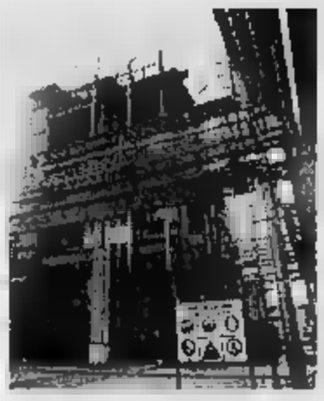
Il documento, «per garantire maggiore approfondimento» verrà discusso nella riunione di mercoledì prossimo, segue di poche ore le accese proteste sollevate l'altro ieri in un incontro con il presidente della giunta, Giancarlo Mori e il sindacato, lavoratori nei confronti solo del ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, che ha chiesto l'istituzione di un gruppo di lavoro, ma anche della Regione, non «schierarsi in maniera decisa» al loro fianco e di «appoggiare le decisioni del ministro».

Insomma, clima infuocato e l'eventualità forme di protesta, dopo che la Commissione Via ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e in attesa che la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'Acna, che ha chiesto una proroga sino a marzo, si pronunci in definitiva.

Attesa cui, si aggiunge quella sulle indicazioni che il gruppo di lavoro dovrà fornire, entro 45 giorni, sui tempi e i costi del risanamento delle aree su cui sorge lo stabilimento.

Intanto, domani, a Torino, è in programma incontro tra i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil liguri e piemontesi. Un «summit» sull'annosa vicenda della fabbrica cengese che, secondo Fiorenzo Timori Cisl, potrebbe rappresentare «l'inizio della distensione», dopo i dissapori registratisi in passato.

Distensione che, tuttavia, stenta a decollare anche perchè ognuno rimane arroccato sulle proprie posizioni. Ennesima conferma ne è la decisione, adottata nei giorni scorsi dagli amministratori pubblici e associazioni ambientaliste piemontesi, di organizzare il 9 marzo prossimo, ad Alba, una manifestazione contro la realizzazione del Resol. [l. b.]


Lo stabilimento Acna di Cengio

ALTARE

Le aree ex Savam all'asta

Le aree Savam e ex Russia di via XV Aprile ad Altare andranno all'asta il 7 . La decisione del giudice fallimentare Caiazzo è stata adottata nei giorni scorsi dopo che la prima asta, tenutasi l'11 gennaio scorso, era andata deserta. La gara riguarda l'acquisto dei , che in totale occupano una superficie di mila metri quadrati, su cui sorgono alcuni capannoni industriali per un valore complessivo stimato intorno a un miliardo e 400 milioni, e dei terreni e dello stabilimento dell'ex il cui valore a circa milioni. Curatore fallimentare è Pierlazzaro Cerruti. Grande attesa, dunque per la seconda asta, anche perchè l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Idalda Brondi, l'approvazione del nuovo piano regolatore, ha indicato tali aree, adiacenti il centro storico del paese, come zona residenziale e artigianale. [l. b.]

Gli assessori possono dimettersi da consiglieri lasciare la delega

Una giunta di tecnici per Cairo

Modificato lo statuto comunale: ora è polemica

CAIRO M. Gli assessori comunali potranno in futuro continuare a ricoprire l'incarico, pur decidendo di dare le dimissioni da consiglieri cairesi. Lo prevede la norma del nuovo Statuto approvata il voto contrario di tutti i componenti dell'opposizione in Consiglio. La modifica dello Statuto pone Cairo sullo stesso piano dei Comuni superiori ai 15 mila abitanti, dove questa norma relativa agli assessori è obbligatoria.

E' la seconda volta che il Consiglio chiamato a valutare la proposta della giunta e in questo caso si è arrivati alla votazione con netta spaccatura. Da parte tutta la maggioranza d'accordo su un progetto che già stato accettato in sede di commisione, dall'altra l'opposizione decisamente combattiva contro l'iniziativa. Spiega Flavio Strocchio, uno dei consiglieri contrari alla modifica: «Non ci sono ragioni di ordine pratico che giustifichino il provvedimento. In realtà è un modo per far rientrare in Consiglio comunale anche gli esclusi della lista di maggioranza. Era più semplice e più serio scegliere tutti assessori esterni, piuttosto che ricorrere a questa soluzione».

Flavio Strocchio consigliere di minoranza a Cairo è contrario alle modifiche apportate allo statuto comunale

Aggiunge Strocchio: «Chi ha votato per mandare in Consiglio un candidato, si sente defraudato da questa decisione. Inoltre gli stessi assessori, una volta che siano più consiglieri, perdono una parte loro autonomia e libertà decisionale, es possibile farli decadere. Infatti non possono più sedere in Consiglio per far valere le loro ragioni». Opposizioni contrarie anche alla proposta, sempre nel Statuto, che prevede la promozione solo giuridica, non economica, a dirigente di molti impiegati comunali.

Il Consiglio ha approvato, questa volta all'unanimità, lavori per circa 800 milioni per riparare i danni dell'alluvione del novembre 1994. Alcuni di questi lavori non potranno subito essere appaltati, in quando per ragioni di ordine formale gli stanziamenti già erogati dovranno conteggiati nelle modifiche al bilancio dello scorso anno e poi riproposti nel bilancio di previsione per il 1996. [e. m.]

Domani a Savona presentazione di «L'età del Fuoco»: l'autore contribuisce all'iniziativa di Cairo

Daniele Genova, poesie per «Progetto Omar»

Una parte del ricavato del suo ultimo libro andrà in beneficenza

Omar Bacino

«Di fronte alla morte, non resta che la poesia». Una delle definizioni più profonde e sentite dell'intera storia della letteratura sembra ritagliata su misura per la serata in programma domani al Teatro Salesiani di via Piave a Savona. Alle 21, a cura della Libreria Tuttilibri di via Mistrangelo - e in collaborazione con la II circoscrizione, avviene l'incontro con Daniele Genova, che presenta il suo terzo libro di poesie, «L'età del Fuoco».

L'opera di Genova, che verrà introdotta dalla professoressa Maria Morichini e letta dal dottor Claudio Stettini, avrà il supporto musicale del blues di Enrico Cazzante. E' soltanto una serata destinata agli habitué della poesia: anche questa volta Daniele Genova oltre. Come in occasione dei suoi due precedenti volumi, parte del ricavato della vendita del libro sarà infatti devoluto in beneficenza, stavolta a favore del «Progetto Omar».

Quest'ultima iniziativa è intitolata alla memoria di Omar Bacino, il quindicenne improvvisamente per attacco di cuore poco meno di anno fa. Nata per volontà dei genitori con l'appoggio di don Carlo Caldano, parroco di S. Giuseppe, ha coinvolto col passare dei mesi non solo compagni di scuola e di gioco del ragazzo, ma molte persone di tutta la Val Bormida. Si propone di raccogliere fondi per l'ospedale di Cairo, lo stesso in cui fu inutilmente ricoverato Omar al momento del malore mortale.

«Sono felice poter portare un contributo a questa iniziativa - ha detto Daniele Genova - anche perché mi sento affettivamente legato alla Val Bormida e ai suoi abitanti». Il poeta savonese inoltre, già con i precedenti lavori («Crux... e altre cose» e «Cavalli alati») aveva voluto rendere tangibile il proprio impegno sociale: col primo libro, del '94, una parte di ricavati servì all'acquisto di una sonda per il reparto di Radiologia. E col secondo, ci fu intervento a favore del pronto dell'ospedale.

«L'età del Fuoco» è un libro di pagina, edito dalla «Ibiskos» di Empoli, e costa quindicimila lire. Il percorso intellettuale e poetico di Genova l'ha portato affrontare principalmente le tematiche del degrado ambientale e dei malesseri dell'uomo alle soglie del Duemila: «Una raccolta di poesie non è mai soltanto una serie di emozioni - sottolinea Genova - bensì il risultato mesi di lavoro. La ricerca è quotidiana, profonda; chi 'cerca' quest'arte non vi può sottrarre. Ed è anche il concetto che sta alla base della volontà di impegnarsi per iniziative Progetto Omar, che fanno onore a chi le attua e le gestisce». [r. bg.]

Savona: dal giorno 20 al teatro andrà in scena «...e la prima è stata Eva»

Cresce la febbre per la «Baj»

Il botteghino del «Chiabrera» è già stato preso d'assalto dai fans dei goliardi genovesi
Sono in programma 5 rappresentazioni. L'incasso sarà destinato a «Savona soccorso»

SAVONA. Arriva la Baistrocchi ■ in città si scatena la caccia ■ biglietti. L'appuntamento con la compagnia goliardica genovese è in programma dal ■ al 25 febbraio al Chiabrera, ma già da alcuni giorni il botteghino del teatro è preso d'assalto dai fans della «Baj». Lunedì mattina la «coda» arrivava sulle scale del Chiabrera.

Lo spettacolo, secondo una tradizione ormai consolidata, è allestito in collaborazione ■ lo Zonta international club ■ Savona. L'incasso degli spettacoli verrà infatti devoluto a scopo benefico. Ogni ■ lo Zonta club ■ la Baistrocchi individuano enti e istituzioni differenti cui destinare il contributo. Questa volta ■ ricavato dello spettacolo andrà all'organizzazione di «Savona ■ per l'acquisto di nuove apparecchiature.

Lo spettacolo di quest'anno, «...e la prima è stata Eva» sarà interamente dedicato all'universo femminile e alla seduzione come arte ■ vivere e sopravvivere. Gli allegri goliardi della «Baj» rivisiteranno le tappe fondamentali della storia attraverso il filtro magico della seduzione femminile. Sul canovaccio ben consolidato dello scherzo, del travestimento ■ della battuta, gli eterni studenti della «Baistrocchi» hanno costruito una storia di ottant'anni di successi. La regie e coreografia sono state curate dall'inossidabile Piero Rossi mentre i testi sono di Edo Quistelli ed En■ Ferrari. Nella compagnia studentesca spicca Marco Biancalana che lo scorso anno ■ era rivelato come il vero mattatore della scena nell'«Uomo d'Ymelda». Immancabile il balletto delle 12 «Bluebrutes vomitables girls», che da alcuni anni imperversano nelle rappresentazioni della «Baj». I biglietti costano 38 mila lire per platea ■ balconata ■ 25 mila per la galleria. Per le prenotazioni si può telefonare al numero 829981. [s. b.]

La «Baistrocchi» al Chiabrera

SINERGIA E NOTTI

ALBISOLA S.
Magia e cabaret all'Oliveto

Magia e cabaret al ristorante pizzeria Oliveto, in via degli Ulivi 15, in attesa ■ riprendere le serate «A cena con» che dal 15 febbraio vedranno sulla scena Jimmy Fontana, Edoardo Vianello, Mario Tessuto, Don Baky. [a. z.]

VEREZZI
Le bruschette ■ Concordia

Dal mattino ■ notte, si può fare ■ spuntino al «Concordia». Il locale è specializzato in bruschette. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè, da Bergallo ■ allo Shangri Là. [a. r.]

LOANO
Barbara Raimondi al Movida

Musica d'ascolto al Club Movida di via al Giardino ■ Loano. Domani musica dal vivo ■ l'inconfondibile voce di Barbara Raimondi. [a. r.]

FINALPIA
Piano bar al Dolce Vita

Ristorante, piano bar ■ musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, ■ propone ■ un locale alternativo. Al sabato ■ ospite il musicista Enzo Cioffi. [a. r.]

F■■■ L.
Computer al Delphins' bar

Come altri 60 locali notturni italiani ■ Delphins' bar, sul lungomare di Pietra, propone ■ ■■■ avventori il collegamento via computer ■■ il circuito di ■■■ saggerie «Phenomena». Nel locale è in funzione anche il karaoke. [a. r.]

■■■■
Musica ■■■ al Jammin'

Solo musica «nera» al mercoledì sera alla discoteca Jammin' (ex Carioca) in ■ Venezia ad Albenga. Musica d'ascolto al Carpe Diem nel centro storico ■ disco classic alla Piazzetta degli Artisti. [a. r.]

ALBENGA
Vino e gastronomia ■ Minisport

Sono aperte al Minisport di viale Italia le prenotazioni per la cena con abbinamento ai vini liguri prevista per domani sera. ■ menù prevede bianchetti cucinati dallo chef Ivana in diversi modi e la zuppa di fagioli alla marinara. La cena, alle 20,30, sarà accompagnata da ormeasco di Lupi, pigato Le Russeghine di Bruna ■ pigato Vigna Morixe dell'azienda ■■ Dalmazzo. La quota di partecipazione è 65 mila lire. [m. br.]

In mostra ■ Roma

Boj, l'Acqua e Luzzati alla «Giulia»

ALBISOLA S. Walter Boj, Enzo L'Acqua ed Emanuele Luzzati sono i tre artisti scelti, dalla galleria Giulia di Roma, per rappresentare la Liguria nell'importante mostra «Cartemonete gli artisti battono moneta» alla quale partecipano 170 pittori.

L'idea lanciata dalla prestigiosa galleria era quella di dare alle banconote, sulle quali normalmente spiccano i volti dei grandi artisti del passato, un volto più divertente e insolito. Ecco allora apparire, in opere di piccolo formato quasi tutte comprese in misure di 21 per 30 centimetri, personaggi come il signor Bonaventura e ■ leggendario milione, realizzato proprio dal genovese Emanuele Luzzati; Pinocchio, ■■ anche Berlusconi con la sua «Banca di Arcore». E ■■ ■■ tutte le carte monete realizzate dagli artisti in mostra intendono proporsi come «prototipo» per ■ Banca d'Italia, molte insegnano ironicamente l'utopia che ogni artista possa inventarsi la propria moneta. Boj, artista albisolese, ha presentato l'opera intitolata «Bonifico da Dio», realizzata nel '94, mentre l'Acqua, che vive e lavora ■ Savona, ha presentato un'opera astratta senza titolo. Tra gli artisti presenti in mostra, Tommaso Cescella, Bruno Ceccobelli e Giampiero Reverberi, che hanno instaurato da tempo uno ■■■■ legame con la ■■■■ albisolese di Boj. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera ■■ ■■

Ore 20,45
L. 26.000

Astor
Tel. 554.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosa■■■ ala ■■■ N. V. 2h Thriller

Diana I
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. ■■■■
■■■ Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Sanbasid, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia ■ gregge. N. V. 1h 30'

Diana ■
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15
L. 10.000/7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Il presidente - Una ■■■ d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h ■■■

Eldorado
Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Filmstudio
Tel. 838.63 22
Or.: 15,30■■■■
Lire 6000/5000
■■ Monti
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30
L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 16
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

■■■■■ Colombo
Tel. 84.02.83. Or.: 20,30 - 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

■■■■■ Ambra
Tel. 51.419. Or.: 19/22 ■■■■ Fest. pref. 16/17,40 19,10/20,40/22,30. ■■■■
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. ■■■■ Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16/17,30/19/20,40 22,30. Lire 9000/8000
■■■■ RIPOSO

■■■■■■■ Leone
Ore 21
L. 15.000
■■■■ ■■■■

■■■■■ Abba
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15 Lire 8000
Fil a luci rosse

■■■■■■■ Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Il presidente - Una ■■■■ d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

■■■■■ Loanese
Tel. 669.981
Ore 21
L. 25.000/22.000
Finale di partita. Spettacolo teatrale

■■■■■■■ Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■ T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

■■■■■ Verdi 1
Tel. ■■ 749.
Or.: 19/22
L. 10.000/7000
Heat - La ■■■■
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

Lo spettacolo rientra nella rassegna invernale «InTeatro»

«Finale di partita» a Loano

Questa ■■■ alle 21,30 in scena l'ultimo lavoro del regista e attore Carlo Cecchi
L'adattamento del testo di Samuel Beckett ha ricevuto diversi premi dai critici

LOANO. «Finale di partita» è lo spettacolo che Carlo Cecchi mette in scena alle 21,30 al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi a Loano. La rassegna «In Teatro» è organizzata dal Comune e dall'Archivolto di Genova con il patrocinio della Provincia e dell'Apt. «Finale di partita» è uno dei drammi più ■■■ dello scrittore irlandese Samuel Beckett. Cecchi ■■■■ via via ed indossare molti volti in una entusiasmante prova da attore-autore. Nel 1995 per il ■■■ «Finale ■ partita» ha ricevuto molti riconoscimenti. In ■■■■ al Loanese ci saranno anche Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Daniela Piperno. Per «In Teatro» il 13 febbraio sarà al Loanese la Nuova compagnia di canto popolare ■ presentare «InCanto Acustico». Il cartellone prevede ■■■ cambiamento. «Tre donne alte» con Marina Malfatti (6 marzo), sarà sostituito il 21 febbraio da un ■■■■ spettacolo con la stessa attrice. In cartellone ci sono il classico «La bisbetica domata» con il Teatro dell'Arca il 14 marzo, «Il tempo degli assassini» con Pippo Delbono ■ Pepe Robledo il 19 marzo, «Enrico V» della stessa Compagnia il 21 marzo. Fuori programma, ■ ■■ marzo, «Zapp-ing» della Compagnia Zapping Project. I biglietti ■■■■ in prevendita presso ■ biblioteca ■ Corso Roma. Prezzi ridotti per gli under 18 e gli over ■■.

Sabato ■■■ atteso appuntamento con la prosa anche alla Domus ■ Finale. Va in scena «Gianni, Ginetta e gli altri» con Armanda Sandrelli e Massimo Wertmuller. Per questo spettacolo la prevendita (17 e 24 mila) è solo alla libreria Centofiori di via Ghiglieri. [a. r.]

F■■■■ L. ■■■■■■■

Pietre e sassi in mostra

Realizza piccole opere d'arte «povera» ■■■ pietre ■ sassi. Severino Foletti tiene la sua mostra permanente presso l'auditorium «La Pietra», in piazza Vecchia a Pietra. Scrive il critico Fernando Silin: «Con i materiali ■■■■ a disposizione dalla natura, opportunamente assemblati, Foletti realizza prototipi irripetibili di "impossibili sculture". Nella sua produzione artistiche sono da segnalare i numerosi dipinti, con tecniche vagamente naif, disegni a china, simpatiche decorazioni ■■ bottiglie di vetro ■ altro ancora». Foletti è il promotore del «tappeto degli artisti» che viene messo a disposizione all'interno dello stesso auditorium pietrese di tutti gli artisti locali che vogliono esporre le loro opere. Numerose mostre d'arte anche nella sede ■■■ ■■■■ associazione «U Caruggiu» sempre nel centro storico di Pietra. Negli ultimi anni sono anche comparse botteghe di restauratori ■ ceramisti. [a. r.]

Cicciulin ed Enrico Fabbri al Carnevale

«Mascherina d'oro» domani a «Le Chat»

SAVONA. Ritorna tutti gli ■■■ni, quasi alla stessa data, in chiusura del Carnevale, la tradizionale manifestazione «Bimbi in maschera». Una grande festa per l'assegnazione della «Mascherina d'oro», riconoscimento che un'apposita e qualificata giuria assegnerà al travestimento più bello, originale ■ fantasioso.

Teatro della manifestazione il «Dancing» Le Chat di Savona che sarà, come sempre, gremito da bambini che assieme ai genitori, ■■■■ e amici faranno da cornice alla grande festa carnevalesca. Animatore della manifestazione ■■■ il «Mago Zurlì» ■ casa nostra, Enrico Fabbri, che si avvarrà della collaborazione ■■■■ degli animatori di Radio Savona Sound. Oltre alle mascherine per i vincitori ci saranno premi e trofei messi in palio dalle ditte Disneyland giocattoli, profumeria Accornero, panetteria Violini, La Dolceria di piazza Saffi ■■ Elory abbigliamento per bimbi di ■■■ Montenotte. Un trofeo sarà messo in palio dall'amministrazione provinciale ■ Savo■■. L'appuntamento è fissato per giovedì 15 febbraio alle ore 15 al dancing Le Chat. Alla grande festa è invitato anche Sua Maestà Cicciulin, re del Carnevale di Savona, che ■■■ accompagnato dalle dame di corte. Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la Disneyland di via dei Vegerio. Le mascherine che andranno ■ vincitori (oro, argento e bronzo) saranno offerti dalla oreficeria Ferrarassa di Savona. Dice l'animatore della manifestazione Enrico Fabbri: «Ci stiamo preparando per questo importante appuntamento ■■■ il Carnevale. Sono già passati oltre trent'anni dalla prima edizione ■ oggi come non mai l'entusiasmo ■ ■ ■■ crescita. L'invito a partecipare è rivolto a tutti i bimbi. E voglio dire ai genitori di portare i loro bimbi alla "Mascherina d'oro". Si divertiranno moltissimo ■■■ che loro con i giochi e ■ simpatiche sorprese che ogni anno caratterizzano questo appuntamento tradizionale con la gioia». [r. p.]

TV E TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Brian,** telefilm
16,30 **Amicheveramente con noi**
18 — **Andiamo al cinema,** rubrica
18 — **Informazione musicale**
18,35 **I Walton,** telefilm
19,30 **■■■ mangiate le margherite,** telefilm
20 — **Tg 8,** telegiornale
20,30 **La divisa strappata,** miniserie
22,30 **Tg 8,** telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Euro ■■■■ Tv

14 — **Appuntamento coi lappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Cartoni ■■■■ati**
19 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19,45 **Liguria news/Sport**
20,15 **I ■■■ quartieri**
20,30 **Lo scerifo Lobo,** telefilm
22 — **Liguria News**
22,30 **Seducad,** film
24 — **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Pictoni d'assalto,** film
8,30 **Viaggio infernale,** film
10 — **Appuntamento con l'arte**
11,30 **Agenda Liguria,** settimanale d'informazione
12 — **Appuntamento ■■■ ■ magia,** programma di cartomanzia
12,30 **■■■■**
13 — **Documentario**
13,15 **I miei quartieri,** sondaggio tra la gente, conduce Silvana
13,30 **Appuntamento con i gioielli,** rubrica
15 — **Musica e spettacolo,** musicale
15,30 **Telefilm**
16,30 **Appuntamento ■■■ la magia,** programma di cartomanzia
17,15 **Agenda Liguria,** settimanale d'informazione
17,45 **Documentario**
18,15 **■■■■■ animati**
18,45 **Telefilm**
19,45 **Agenda Liguria,** settimanale d'informazione
19,45 **Galactica,** telefilm
20,30 **India fantasma,** documentario

Primantenna

14,30 **Videocane**
15,30 **Andrea Celeste,** novela
16,30 **La divinazione di Odirde**
17,30 **Galaxy express 999,** cartoni
18,05 **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Ostria**
19 — **Giovanidea,** rubrica
■■,30 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Auto dell■■■■**
21,30 **■■■■■ A,** rubrica
22,45 **Guarire ■ ■■■■**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore,** telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **■■■■■a, t■■■■**
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento ■■■ la pellicceria,** rubrica
16 — **Cynara,** film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri, ■■■■■**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
■■■■ **Lo scerifo Lobo,** telefilm
20,30 **■■■ film**
22,15 **Motor shop,** rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria,** rubrica
0,45 **■■■ privati,** varietà
1 — **Gli amanti,** film

Rete A

■ — **Programmi redazionali**
17 — **Solo cromaca,** tg
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior Tv,** programma
19,15 **Lo sport,** rubrica
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
23,40 **Tga,** notiziario
23,15 **Lo sport**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv,** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **■■■ and ten,** telefilm
14 — **■■■■**
16,30 **Market,** commerciali
19 — **Match music,** musicale
20,30 **Primocanale**
20,45 **I guerrieri dell'inferno,** film
22,30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg ■■■■ regione**
8,15 **Buongiorno ■■■ Cinquestelle**
10 — **Il futuro ■■■ carta**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante,** rubrica
12,45 **Telegiornale ■■■■**
13 — **T'al da devel...,** rubrica
14 — **Due ore di relax,** rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Fonari Live,** talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio,** rubrica
22,30 **I politici e la città,** rubrica
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

■■■■■

9 — **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostre,** talk show
22 — **Primo piano**
22,30 **Con simpatia... in casa vostra,** rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **■■■■■■**
16,15 **Dalle 4 alle 15**
17,15 **Tutta ■ verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... ■■■■■■■ per l'uso,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male,** sceneggiato
21,30 **■■■■■ Italiane,** rubrica
22 — **Programmazione ■■■■■**

Telecupole

9 — **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg4,** telegiornale
21,30 **Andiamo in collegio**
14 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Oggi riposo.
Teatro Stabile - Sala Duse: Ordine d'arrivo di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Gigi. Con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, ■■■■■ ■■■■, Maria Laura Baccarini, e con Isa Barzizza. Ore 21. Lire 40/30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo.
Teatro della Tosse - Sala Campana: Stewart & Ross Comedy Company/ex Pigeon drop. Write or wrong. Ore 20.45. Lire 24.000/18.000
Teatro della Tosse - Agorà: Pioppo, Babace & Cigno. Ore 22.15. Lire 16.000/15.000
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: L'ossaro sul tetto
Corallo 2: Cellulcide
Grattacielo: Highlander 3
Luci: I laureati
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido
Ritz: Jane Eyre
Universale 1: La sindrome di Stendhal
Universale 2: Il presidente. Una storia d'amore
■■■■■■■ 3: Palermo-Milano solo andata
Verdi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Cineforum: Così vola il fiore magico.
Dante: Oggi riposo.
Imperia: Oggi riposo.

SANREMO

Ariston: Chiuso per allestimento Festival.
Ariston Ritz: Il presidente.
Ariston Roof Sala 1: La dea dell'amore.
Ariston Roof Sala 2: Babe maialino coraggioso.
Ariston Roof Sala 3: I soliti sospetti.
Sanremese: Palermo-Milano solo andata.
Centrale: Heat - La sfida.
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18.
Tabarin: Jane Eyre

BOCCE

GLI INVINCIBILI CAMPIONI DI LIGURIA

Nicola Sturla, simbolo delle bocce, è l'autentico erede del «mitico» Garaguso

A due turni dalla fine della A1, titolo in tasca per Sturla & C.

Chiavarese, settimo sigillo ora è nella storia dello sport

CHIAVARI
NOSTRO

Settimo scudetto consecutivo. Scongiuri di rito, poiché manca l'ausilio dell'aritmetica, ma la Chiavarese Caudera è veramente ad un passo, e anche meno, al settimo tricolore in sette anni. Una squadra entrata nella leggenda, quella costruita anno dopo anno dal presidente Stefano Chiappe e diesse Antonello Solari. A due giornate dalla chiusura, con 21 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, concediamo pure ai tifosi chiavaresi la battuta: «Per perdere questo titolo, occorrerebbe una cosa mai vista, cioè che tirassimo le bocce nella direzione opposta a quella di gioco...».

Battuta non denigratoria nei confronti degli avversari, come tiene subito a precisare il presidente Chiappe:

«Sabato dopo il 14-2 al Bpt Ferrero, l'unica vera rivale nel campionato verso lo scudetto, qualcuno si è lasciato andare all'euforia. Io invece preferisco affermare che fra la Chiavarese e il Ferrero il punteggio è stato così ampio perché Sturla e compagni hanno affrontato l'incontro con un pizzico in più di lucidità e concentrazione. Dal punto di vista tecnico, presi singolarmente e come complesso, le due squadre non c'è differenza che il punteggio così netto nello scontro diretto potrebbe far supporre. I miei sono comunque i migliori, ovviamente...».

Pubblico delle grandi occasioni quello visto in corso Colombo. Peccato non poter festeggiare lo scudetto a Chiavari, ma doversi portare lo spumante fino al bocciodromo «Olivetti» di Banchette, Ivrea...

«Eh sì, pur con tutta la prudenza del caso, sabato potrebbe essere la giornata dell'assegnazione ufficiale del settimo scudetto. Ventuno i punti di vantaggio: ipotizzando un doppio 'cappotto' Bpt, i piemontesi arriverebbero a punti. Siamo già a 165, quindi... Ma poi, perché il Ferrero dovrebbe vincere 16-0 contro Bra, formazione ancora in lotta per la salvezza? Anche noi troveremo comunque Brb motivato: a parte gli Amici Chiavazza che sono in ritardo, per la seconda retrocessione la lotta è apertissima proprio fra Nitri, Bra e Bbr».

La lotta per il tricolore (ammesso che si possa parlare di sfida aperta) si deciderà quindi nella massima sportività, senza favoritismi, perché le avversarie Chiavarese e Bpt Ferrero non possono regalare nulla. Ancora un passo indietro, per raccontare in breve il 14-2 (sei vittorie per la Chiavarese e due pareggi) dello scontro scudetto.

Due vittorie e un pareggio per Sturla (successo nella terna Caudera e Repetto, e singolarmente nel punto e tiro; pareggio nel tiro di precisione); due vittorie per Bruzzone (in coppia con Suini e nella quadretta Caudera, Suini e Repetto, altri «doppiettisti»); successo e un pari per D'Agostini (vittoria nell'individuale e nella staffetta con Meret); infine la vittoria di Meret nel tiro progressivo.

Il campionissimo Nicola Sturla, sempre lui, come elemento trascinatore della Chiavarese. Vero presidente?

«Lui e tutta la squadra, il successo è sempre frutto del collettivo. Un bravo quindi da rivolgere a Nicola Lino Bruzzone, Mario Suini, Giorgio Repetto, Stefano D'Agostini, Loris Meret, Arrigo Caudera, il fantastico pubblico chiavarese che per tutta la stagione ci ha seguito con tanto entusiasmo. Un grazie a tutti». Scaramanticamente, alla Bocciofila hanno ancora stabilito la data della festa. Ma i sono due: bacheca da ingrandire, o coppe da mettere quasi una sull'altra...

Giancarlo Scartozzoni

In A2 Roverino mette al tappeto Rapallo

Ventimigliesi in buona forma, mentre sul fondo diventa preoccupante la situazione dell'Armese

Una bella vittoria ai danni della temibile Rapallese ha permesso alla Roverino di riconquistare il terzo posto in una A2 che si avvia a fine stagione. Il 10-6 ottenuto sui levantini rilancia quindi le quotazioni della compagine frontaliera, salita a quota 123 punti, alle spalle Valtorrese e Auxilium Saluzzo.

A due giornate dalla fine del campionato, intanto, è molto agguerrita la lotta per non retrocedere, nella quale è purtroppo sempre più coinvolta l'Armese, ferma a 94 punti e battuta dal Dlf Asti (10-6), nel quale militano ben otto giocatori Al. Proprio formazione astigiana è a solo punto dall'Armese, che comincia a temere un pericoloso riaggancio, mentre l'Alpignano, a sua volta battuto, rimane ultimo, staccato di cinque lunghezze.

Nello splendido bocciodromo coperto di S. Damiano i giocatori dell'Armese hanno sfigurato, nonostante la sconfitta finale. La squadra di Carlo Conte ha ottenuto punti nella partita a terne, nel tiro progressivo e nella staffetta mentre, pur giocando molto bene, ha dovuto cedere ai piemontesi nel tiro di precisione. L'Armese deve assolutamente far punti nelle prossime due partite, compresa quella in programma sabato a S. Lorenzo la capolista Valtorrese. Un risultato utile contro i primi della classe permetterebbe all'Armese di affrontare un di tranquillità l'ultimo impegno, a Fossano contro gli Autonomi. [l. a.]

Val Merula, è quasi fatta

Il Val Merula Andora, dopo la prima ritorno, ipoteca la A2. Il team di Garrione superando in trasferta per 10-2 l'Albisola ha aumentato il vantaggio sui rivali. Nel tiro di precisione Cappato ha ottenuto 39 punti contro i Salvetto, nel punto e tiro Molinari ha battuto Lavagna 24-22, mentre a coppie gli albissolesi Piccardo e Bonifacino si sono imposti 11-10 su Cappato-Scorsa. Nell'individuale Balletti (Val Merula) ha superato Brassone 13-11 e nella terna Garrione, Pozzo e Tresca si sono imposti su Rebagliati, sostituito poi da Salvetto, Brassone e Andiare. In staffetta, ancora ok gli andoresi con Tressa e Moretti vittoriosi Bonifacino e Brassone: 53-48. Nell'altra gara giornata, Macchia Verde ko (6-7) col Serra Riccò. Classifica: Val Merula p. 35; Albisola 29; Serra 22; M. Verde 10. Nel girone A, grande incertezza: Fossone, Voltrese e Ardita si contendono il salto di categoria. [r. p.]

In Seconda oggi Cameranese-Portovado

Busalla, rinvio n. 2 per il Ventimiglia

Ancora in alto mare la situazione dei recuperi per il calcio dilettanti. Il piatto forte doveva essere costituito da Busalla-Ventimiglia di Eccellenza, autentico spareggio per la salvezza. I padroni di casa infatti sono al ter'ultimo posto con 15 punti, e precedono di lunghezza i frontalieri. La partita invece è stata nuovamente rinviata a causa del terreno pesante: questa volta si slitta di una settimana, mercoledì prossimo le due formazioni scenderanno comunque in campo, e non a Busalla un'altro campo della provincia.

Oggi è in programma anche il recupero di Seconda B tra Cameranese Saliceto e Portovado che si disputa al Csi di Legino alle 15. Favorita è ovviamente la compagine di Bovero, che conduce il torneo con 35 punti, grazie alle 11 vittorie conseguite in 14 incontri. Portovado inoltre vanta il miglior attacco del torneo con 30 reti. La Cameranese, che ha 16 punti all'attivo, ha però alcuna intenzione di ricoprire il ruolo di vittima designata. Domenica il Portovado ha avuto la meglio (3-2) sulla Nazario, mentre la Cameranese ha diviso la posta (2-2) sul campo dell'Albisola. Da ricordare che domenica scorsa, sempre nel girone A di Seconda, sono state rinviate Calizzano-Legino e Cengio-Rocchettese. [g. o.]

Il Portovado di Bovero è 1° in Seconda B

E' partita la Coppa del Mondo: uno degli assi del nuoto ricorda quando da ragazzo era in Diano

Luca Sacchi: «Io, Atlanta e i Bagni Teresa»

Il leader azzurro, bravo anche ieri, punta alla finale olimpica

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra gli azzurri alla settima e penultima tappa della World Cup '96, il leader resta il vulcanico Luca Sacchi. A 28 anni è all'ultima stagione della lunga carriera, in cui ha saputo conquistare fra l'altro un oro europeo (Atene '91) e, unico italiano con Battistelli e Calligaris, un posto sul podio olimpico (bronzo 8 anni fa a Barcellona), sempre nei suoi prediletti 400 misti.

Ad Imperia è venuto soprattutto per intensificare la preparazione per Atlanta, il suo capolinea agonistico. Non si è dunque cimentato nei misti ha preferito farfalla e rana, stili che vuol migliorare per l'ultimo obiettivo di atleta: un'altra finale olimpica. «Sarebbe un'impresa entrare ancora fra i primi 8 - sottolinea - anche se stavolta molto più difficile che a Barcellona. Ormai sono un vecchietto, alle ultime . Temo ci vorrà il primato personale per nell'élite dei 400 misti».

Il cammino le Olimpiadi era cominciato a novembre a La Paz, in Bolivia, dove Sacchi si era unito agli azzurri della marcia. «Nuotare e allenarsi coi pesi a tremila metri è stato massacrante - ricorda il milanese - ma ne è valsa la pena. Se fatica non mi spaventerà troppo, conto di arrivare ai Giochi in condizioni ottimali». Sacchi, che anche durante gli anni migliori è stato accusato di volersi sacrificare troppo e di amare la bella vita, ora ha messo la testa a posto? «No, sono sempre lo stesso, credo non si debba viver di nuoto. Le ragazze? Certo, mi piacciono: normale, no? Però certi flirt che mi sono attribuiti (come quello con la schermitrice Margherita Zalaffi, n.d.r.) sono inventati».

Sacchi conosce bene questa parte Liguria, dove qualche anno fa veniva villeggiatura. «Ho tanti ricordi qui. Così ieri ha voluto isolarsi per un po' è andato a quei Bagni Teresa di Diano che accompagnarono tante estati. «Il cuore è tornato a palpitare come allora. Erano i tempi dei primi amori, contento di tornato, e poi la nuova piscina è davvero bella e funzionale». E' d'accordo anche il vicepresidente Fin, Barelli: ha manifestato l'intenzione di riportare qui, fin dal prossimo World Cup.

Giorgio Viberti

BENE I LIGURI

Formentini e Soro brillanti finalisti

Nella giornata inaugurale della World Cup i grandi favoriti hanno pienamente rispettato il pronostico, ma il del pubblico imperiese è stato equamente distribuito tra tutti i protagonisti, tra i quali uno straordinario Popov, i titolari dei nuovi record italiani Emanuele Merisi Porta, e un Luca Sacchi secondo nei 200 farfalla il primato personale. Nello splendido scenario della piscina comunale messi in evidenza anche due atleti liguri, che hanno raggiunto le finali, cimentandosi con veri «mostri sacri». Si tratta di Marco Formentini, 25 anni, originario di Chiavari, quinto nei 400 stile libero, del Paolo Soro, classe '74, che è arrivato a piazzarsi ottavo in 4'30"57, in finale dei misti che presentava al via straordinari assi come il polacco Marcin Malinski, medaglia d'oro e primato personale in 4'09"29. Soro, portacolori dell'Amatori Savona, ha ottenuto il passaggio alle finali in mattinata, grazie a un ottimo 4'31" in batteria, imponendosi a sorpresa su avversari in più quotati. Formentini ha ancora una volta confermato di essere una splendida realtà, e in una gara dominata dal russo Alexei Stepanov (3'45"17) ha terminato la prova in 3'54"19, alle immediate spalle dei compagni Nazionale Pier Maria Siciliano ed Emiliano Brembilla, terzo e quarto. [l. a.]

Il savonese Angiolieri, ieri tra i big

Una disciplina in grande crescita in città sta lanciando i suoi rappresentanti ai vertici nazionali

Pagano e Gonella, vola il bowling savonese

La coppia del club ligure vince il «Gran Doppio Città di Cinisello»

SAVONA. Splendido risultato del Bowling club Savona che si è aggiudicato la ventiquattresima edizione del «Gran Doppio Città di Cinisello», una delle manifestazioni più prestigiose del calendario. Alla gara hanno partecipato, dislocati quattordici piste, più di concorrenti. Il torneo, dopo una lunga serie di incontri eliminatori, proponeva una fase finale a dodici nella quale entrava, con il miglior risultato, la coppia savonese formata da Antonio Pagano e Fabio Gonelle (tra le donne invece, uno dei migliori piazzamenti era colto da Grazia Elena, di Marina).

Nell'ultimo atto del torneo i due savonesi, reduci da altre importanti affermazioni, si rendevano protagonisti di una lunga serie di successi, salendo così sul gradino più alto del podio, davanti ai forti piemontesi Claudio Caciotto e Giancarlo Tassa, del «Cit Turin». Solo terzi invece Giampiero Anzalone e Malchiodi del Castellano, considerati alla vigilia la coppia da battere. Da segnalare anche l'exploit di Franco Olini, portacolori Milano Top Team, che in una partita di qualificazione ha realizzato ben dodici «strikes» consecutivi.

Con il risultato colto nella gara di Cinisello, la coppia savonese si conferma ai vertici assoluti di questa disciplina in grande rilancio, il cui numero di praticanti, anche nella provincia, sta aumentando di in [g. o.]

JUDO

Un grande Carlevarino

SAVONA. Si chiama Andrea Carlevarino, è savonese e ha 22 anni. E' iscritto allo Judo club Savona e di recente ha partecipato al primo Trofeo internazionale «Città di Vezzano» al quale erano presenti atleti provenienti da tutto il nord Europa, oltre che dalle principali società italiane. Carlevarino si è ancora volta imposto all'attenzione dei tecnici vincendo con una certa autorità nella categoria degli 86 kg, dimostrando di poter aspirare perfino alla Nazionale. Questo ha riempito di soddisfazione i allenatori, i maestri Piero Nano e Luigi Sicco, che vedono per lui un grande futuro. Dice Sicco: «Ancora una volta Andrea ha dimostrato di avere le carte in regola per aspirare ai vertici. A Vezzano ha disputato incontri davvero belli, è un ragazzo che si applica molto in allenamento: i suoi successi sono frutto della costanza e sacrifici. Ed motivo d'orgoglio per nostro club». [m. no.]

Andrea Carlevarino marita l'azzurro

CICLISMO

Il 21 c'è il C.t. azzurro

Alfredo Martini al «vernissage» del libro su Coppi

ALBENGA. Il «Pedale Albenganese 1947», in occasione della ventisettesima edizione del Trofeo Strazzi in programma sabato 24 febbraio, ha organizzato una di iniziative collaterali che avranno l'apice con la presentazione del libro «Caro Coppi» di Guido Vergani, edito Mondadori. Alla serata, in programma mercoledì 21, prenderà parte anche Alfredo Martini, il Commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo che, oltre ai di attualità, fornirà un personale ricordo del Campionissimo. E' prevista inoltre la presenza di firme del ciclismo professionistico (lo stesso giorno è in programma la Montecarlo-Alassio) e giornalisti della carta pata e radiotelevisiva. Anche il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza, ha garantito la presenza a questa importante ed interessante se-. [g. o.]

PESCA SUBACQUEA

L'azzurro a Savona

Sono i corsi di Capucciati

Capucciati, azzurro di pesca subacquea, cura i corsi presso la società «Torretta»

E' iniziato, presso la società «La Torretta» di via Schienacoste, il corso per sub tenuto da Paolo Capucciati, azzurro, operatore professionista: previste lezioni teoriche e pratiche in piscina e in mare aperto, curando anche sicurezza e ambiente marino. Lezioni il martedì e il venerdì dalle 21 alle 22,30: il corso, di 6 settimane, è aperto ai maggiori di 16 anni. [m. no.]

PRATO

In A2 via il 3 marzo

Liguria nell'indoor con i giovani sabato gli

SAVONA. Scatterà il 3 marzo il campionato nazionale di A2 di hockey prato: in attesa dell'inizio del torneo il Liguria Carlo Colla ha organizzato una di partite amichevoli in modo da arrivare al top della forma per l'inizio di stagione. Domenica il Liguria sarà impegnato al «Lagaccio» Genova co il Sestri Ponente, che milita quest'anno nei cadetti. Intanto è andata male al club biancoblù, alle finali Nord del campionato indoor «Ragazzi». I biancoblù stati battuti Pagine Gialle Torino, Bondeno, Venezia e Carnusco Milano. Questi i partecipanti alla trasferta: Caruso, Girolimetto, Isopo, Ottonello, D'Acuti, Luca e Simone Borgna, Sonego, Marchi, Rosso, Pisacane e Scaramozzino. Scatta invece sabato il campionato regionale Allievi indoor. A Zinola dalle 14,30 primo concentramento Liguria, Cus Genova e Hc Savona. [r. p.]

LANDO

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze ■ come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni ■ recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

CONVENIENZA SU MISURA

PRIMI PREZZI

I prezzi più bassi

Latte Dulco Parzialmente Scremato ml 1000 — **L. 950**

Pasta di semola Italdoro g 500 — **L. 540** (Al Kg L. 1.080)

Pomodori pelati Rubino g 480 — **L. 780** (Al Kg L. 1.625)

Olio di semi vari David cc 1000 — **L. 1.580**

Biscotti Caserecci g 900 — **L. 1.650** (Al Kg L. 1.833)

Spinaci surgelati Gran Menù g 1000 — **L. 2.460**

PRODOTTI GS

Qualità e convenienza

Yogurt magro GS alla frutta gusti assortiti (Conf. 2 pezzi g 125 cad.) — **L. 1.340** (Al Kg L. 5.360)

Fette Biscottate integrali GS (Conf. 42 fette) g 340 — **L. 1.940** (Al Kg L. 5.705)

Piselli al naturale extrafini GS g 230 — **L. 1.290** (Al Kg L. 5.608)

Pizza Margherita GS surgelata (Conf. 2 pezzi) g 500 — **L. 5.950** (Al Kg L. 11.900)

Alimento per gatti Ghiotterie GS g 100 — **L. 890** (Al Kg L. 8.900)

Detersivo per piatti concentrato GS ml 500 — **L. 1.990** (Al Litro L. 3.980)

SCONTI DEL MESE

*Tante occasioni da non perdere**

Tortellini freschi Rana (al vitello) g 250 — **L. 3.930** (Al Kg L. 15.720)

Brie Roitelet l'etto — **L. 1.440**

Pomodorissimo Santa Rosa g 700 — **L. 1.380** (Al Kg L. 1.971)

Cuori di filetto di Merluzzo Surgela g 400 — **L. 7.240** (Al Kg L. 18.100)

Bagnofiori Roberts ml 500 — **L. 2.590** (Al Litro L. 5.180)

Carta igienica Rotoloni Regina (Conf. 4 rotoli) — **L. 4.790**

*Le offerte del mese sono valide fino al 24 febbraio.

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti GS in assortimento salvo esaurimento scorte * prezzi potranno subire variazioni nel caso di annunciati errori tipografici, rifiuti o modifiche alle leggi fiscali.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse per tutte le esigenze, per una spesa di qualità, a prezzi davvero convenienti... su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 823035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.939

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"In Più"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'annuncio del presidente del Consorzio. Professori e studenti lasceranno le sedi disagiate

Economia e Farmacia riunite ai Salesiani

«Ma siamo ancora senza l'aula magna da 400 posti»

A Vercelli

Inaugurazione storica a tre

Il rettore Mario Umberto Dianzani ha inaugurato l'anno accademico del Piemonte Orientale

VERCELLI. Con le sue 7 Facoltà, i 13 corsi di laurea, 189 fra docenti e ricercatori e 6800 studenti, l'Università del Piemonte Orientale è una realtà sempre più importante. E ieri, al teatro Civico di Vercelli, l'Università «gemmata» (ma in procinto ormai di diventare del tutto autonoma) ha avuto l'onore di celebrare un'apertura di anno accademico tutta sua, presenti i presidi, i docenti e gli amministratori di tutte le città dell'Ateneo tripolare: Alessandria, Novara e Vercelli.

A Torino, l'anno accademico era stato inaugurato il mese dal rettore Umberto Dianzani, con una prolusione del docente di Storia della letteratura Giorgio Bàrberi Squarotti. Ieri, a Vercelli, è ritornato Dianzani, ma la prolusione è stata affidata a Mauro Dardo, della facoltà alessandrina di Scienze matematiche fisiche e naturali, che ha parlato di «Scienza e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al XXI secolo». Sul palco, con il rettore, tutti i presidi di Facoltà, i presidenti delle Province di Vercelli (Gilberto Valeri) e di Novara (Paolo Cattaneo) e il responsabile del vecchio Comitato universitario alessandrino Giuseppe Cetta. In sala anche l'assessore all'istruzione di Novara Teresita Giuliani.

Il rettore ha ricordato le travagliate vicende dell'autonomia del Piemonte Orientale. Autonomia che è ormai scontata, anzi quasi acquisita. E tutto per un iter che Dianzani ha definito «indaginoso». In effetti il governo ha subordinato l'ok ai nuovi Atenei ad un parere che dovrebbe essere espresso da un Osservatorio ministeriale. «Il fatto è - ha detto il Rettore - che questo osservatorio non è ancora stato formato». Dianzani ha quindi segnalato un'altra «falla» clamorosa del piano triennale dell'Università: quella della carenza di personale tecnico-amministrativo. «Per il Piemonte Orientale - ha detto - sono previsti 64 posti. Con i concorsi siamo riusciti a coprirne 42, anche se mi arrivasse a 64 sarebbero insufficienti».

Sul Rettorato, pur confermando la scelta di Vercelli, Dianzani ha azzardato qualche bacchettata al Comitato vercellese che non ha avuto i contributi ministeriali per l'edilizia «perchè non aveva pronti i prigetti». Ma Valeri gli ha ribattuto subito: «Il governo ci ha appunto, ha inlà "dimenticanza" su Vercelli, garantendoci 7 miliardi».

Il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, in rappresentanza del presidente del Consorzio Alberto Macchi, ha sottolineato l'unità di intenti delle tre città che, trascurando i campanilismi, si sono trovate in perfetta sintonia sull'Ateneo. Si è però rammaricato che il governo abbia detto sì anche ad altre realtà universitarie. «Soltanto la nostra - ha detto - aveva pieno diritto».

Enrico De

È finita l'era del nomadismo universitario. Le Facoltà e aule itineranti si riuniscono sotto l'ombrello dei Salesiani. E ci resteranno finchè la Perrone non sarà pronta. Nell'istituto di baluardo Lamarmora l'altra sera si è voluto festeggiare l'evento con una semplice cerimonia.

Il presidente del Consorzio per lo sviluppo Alberto Macchi ha annunciato che questa soluzione «permetterà con calma e leggerezza di intervenire sulla sede definitiva che è già in possesso dell'Università. Intanto dall'anno prossimo nei locali dei Salesiani sarà trasferito anche il corso di laurea di Chimica e tecnologie farmaceutiche. La nostra funzione è completata, visto anche che dall'anno prossimo l'Università del Piemonte Orientale potrà godere dell'autonomia». Frattempo il Consorzio avrà una nuova sede, proprio difronte al Teatro Coccia».

Il «grazie e buon lavoro» di Macchi a prof e studenti va corredato da qualche cifra. I Salesiani offrono a Economia e Commercio e Ctf 8 mila metri quadri (4 mila ciascuno) distribuiti su 5 piani (uno è il seminterrato) ristrutturati di recente. L'affitto è di 112 mila lire al metro, il prezzo convenuto tra religiosi e Comune quando quest'ultimo pensava di trasferire gli uffici tecnici poi dirottati a Palazzo Faraggiana.

Tutti contenti? Più o meno. Il preside di Economia, il prof. Francesco Adamo: «Un anno fa dissi che la soluzione Salesiani era inadeguata. Lo ribadisco. Per avere gli aulooni del primo e secondo anno occorre una soluzione-tecnica che consiste nell'unire due aule con telecamere. Uno scherzetto da 180-200 milioni. Questo perchè l'aula più grossa al piano rialzato offre posti, quella al terzo 180 posti. Ma aule per ragazzi ne sono. Perchè i video? Perchè i pilastri in mezzo al locale impediscono la vista». Macchi a distanza: «Questione lana caprina».

E il preside realistico: «Per carità è sempre meglio di certe soluzioni vista nella Facoltà Torino o Milano ma con questa critica voglio ribadire che l'obiettivo è andare alla caserma Perrone, appena possibile. Il pregio dell'Istituto è una struttura confortevole dove c'è spazio per segreteria studenti, tutor per informazioni, aula ricevimento studenti, Dipartimenti, sala informatica con computers. I locali sono già a disposizione per gli esami, tra un mese lo saranno per i corsi.

Adamo anticipa l'accordo con Farmacia sancito dal Consiglio di Facoltà delle settimana anche per la Perrone. Addirittura ci sarebbe già una prima spartizione degli edifici dell'ex caserma. Il grosso di Farmacia andrebbe nella parte prospiciente il parcheggio di Perrone, quella da ricostruire pressochè totalmente. Per i tempi la precedenza andrebbe alle aule da posti per Economia e ai laboratori di Farmacia.

Il vicepreside di Ctf, il prof. Aldo Martelli, vuole fare un passo per volta. Il trasferimento Salesiani è previsto per settembre. «A mi va benissimo - commenta - perchè avere 4 mila metri quadri ci consente di sistemare adeguatamente i laboratori. E' chiaro che è una soluzione provvisoria a lungo termine».

Insomma, studenti e professori dovrebbero fare in fretta a dimenticare le sedi «disastrate» di via dei Cattanei e soprattutto di via Porta. Quest'ultima darà però ancora lavoro agli avvocati: «Abbiamo due cause presso il Tribunale la Domus spa, proprietaria dello stabile - dice Macchi - Cosa riguardano? Passato e presente, posso dire solo questo». Il futuro dell'Università, almeno quello, si preannuncia un po' più sereno.

Carlo Bologna

Il presidente del Consorzio Alberto Macchi (primo a sinistra) illustra ad autorità e invitati i nuovi facoltà

IL CRODINO

Poche speranze di salvataggio

Sono poche speranze salvare il Crodino, destinato andare a Sulmona. Ieri manifestazione a Verbania.

SERVIZIO A PAGINA 36

E' vivo e ha solo bisogno di cure, per lui si erano mobilitate squadre di soccorso con centinaia di volontari

Lo scomparso ritorna dopo 11 giorni di ricerche

L'ex consigliere di Pella ieri si è presentato all'ospedale di Verbania

PELLA. Si è presentato pronto soccorso dell'ospedale di Verbania e ha chiesto di potare essere aiutato dai medici perchè, dopo undici giorni di lontananza casa, girovago nei boschi fra lago d'Orta e Verbano, si sentiva spossato.

E' finita così, per fortuna positivamente, la vicenda Marco Borionetti, il giovane scomparso il 27 gennaio scorso, il giorno del suo trentasettesimo compleanno.

Borionetti si trova ora ricoverato all'Ospedale di Pallanza: non è stato possibile sapere dove si sia rifugiato in questi giorni, ed i medici hanno chiesto di lasciarlo tranquillo, anche per permettergli superare lo stress psicofisico.

Le condizioni del giovane sono comunque state definite discrete e già ha potuto riabbracciare la moglie.

La notizia del ritorno di Marco Borionetti fatto subito il giro di Pella, Alzo, San Maurizio d'Opaglio e Madonna del Sasso, i paesi che in questi giorni si sono mobilitati alla sua ricerca.

Marco Borionetti

Sabato e domenica scorsi, in particolare, il sindaco di Madonna del Sasso, Ezio Barbetta, aveva organizzato grande battuta a cui avevano partecipato più di cento persone. Erano state setacciate tutte le balze fra i boschi che separano la costa occidentale del lago d'Orta e Valsesia: passato Borionetti, in seguito ad alcune crisi depressive, si era già allontanato da e si era rifugiato negli alpeggi sopra Madonna del Sasso e Valpiana, alla ricerca di tranquillità. Era stato però ritrovato nel giro di poche ore.

Sabato e domenica le ricerche, a cui avevano partecipato i Volontari Soccorso di San Maurizio d'Opaglio, e squadre provenienti da Omegna e Villadossola, oltre ai carabinieri di Alzo ed ai vigili del fuoco, sono state però ostacolate dalla neve abbondante che in questi giorni è caduta sui monti sopra il lago d'Orta: in alcuni punti il manto nevoso ha sfiorato il metro, e le tracce del disperso erano state cancellate.

Borionetti si trovava invece nel Verbano: si esattamente dove si sia rifugiato, ma ad Alzo ed a Pella, dov'è anche stato consigliere comunale di minoranza, la ricomparsa ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo a tutti.

ARONA

Ambulanza per Renata

«Questo è uno spot particolare...», la voce Lorena Vedovato a una delle radio private è un tam tam che si diffonde in tutto il Lago Maggiore. La giovane, figlia dell'ex contitolare del Mirage, Renata Manuzzato, scomparsa l'anno scorso, spiega l'iniziativa lanciata qualche settimana: «Più che altro è un invito a dare un contributo anche di sole mille lire, per l'acquisto di un'autoambulanza attrezzata per la rianimazione e il trasporto di organi intestata alla memoria di Renata Manuzzato, che ha regalato la vita a sei persone donando i suoi organi». Le offerte andranno fatte spedendo un assegno o un vaglia postale intestato a don Giuseppe Merlin, parroco di Duna (Va) 21030, con la seguente indicazione: «Per Renata, acquisto ambulanza». Questo centro mobile sarà anche per trasporto di organi e sarà donato all'Associazione Nautica salvataggio Croce di Malta di Verbania. [m. p.]

«La notizia ci ha rasserenato - commenta il sindaco Pella, Vincenzo Melodia - anche perchè tutti bene Marco e lo apprezzano per la sua serietà. Io stesso l'ho avuto in consiglio comunale e ricordo la correttezza suo comportamento: è sempre stato un giovane serio, ed in questi giorni ha avuto la prova tangibile che tutta la cittadinanza gli è stata vicino, ha trepidato per la sua sorte. Anche se Marco ha avuto un momento difficile, sa che gli siamo tutti vicino». [m. g.]

Borgomanero, in pretura l'episodio a luci rosse che ha coinvolto impiegato di 45 anni a Borgoticino

Auto-alcova in paese, pagherà tre milioni

Patteggia quaranta giorni di reclusione, commutati in una multa

BORGOMANERO. Si era appartato su un'auto in una viuzza del centro storico di Borgoticino, una zona buia dove pensava che le effusioni con l'amica che in macchina avrebbero avuto testimoni.

Ma il «latin lover», un impiegato Borgomanero di 45 anni, e la giovane amica (di cui non state fornite generalità) si fatti trascinare troppo dalla passione: l'auto ha cominciato a «sussultare» in modo inequivocabile ed ha attirato l'attenzione di qualche passante.

Questi, stupito soprattutto per il luogo scelto per lo spettacolo a luci fuori programma, ha pensato bene di avvertire le forze dell'ordine per fare cessare l'esibizione che ormai stava ricalcando in ogni dettaglio un copione da film hard core.

Così C.S., borgomanerese, è stato sorpreso sul più bello ed invitato a rivestirsi e partner: i due non si erano assolutamente accorti né dei curiosi né dell'arrivo dei militi.

La serata si è conclusa per il borgomanerese con una denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

L'impiegato è comparso così in Pretura a Borgomanero: a dire il vero in aula l'imputato non si è fatto assolutamente vedere, soprattutto per evitare occhi indiscreti.

Davanti al giudice ha preferito mandare il suo avvocato, che ha dovuto patteggiare. Il pretore ha infatti condannato C.S. a quaranta giorni di reclusione, ma l'impiegato troppo focoso se l'è cavata con tre milioni di multa.

Davanti al pretore è comparso anche Silvano Piana, 41 anni, abitante a Borgomanero via Cureggio.

E' stato condannato a pagare una multa di 302 mila lire in seguito ad un episodio accaduto al bar Incom, in piazza XXV Aprile.

Il Piana, in stato di ubriachezza, aveva trasformato il locale in un saloon da Far West: aveva infatti cominciato ad urlare ed inveire contro i presenti e dalle parole era passato presto ai fatti.

Aveva afferrato alcune sedie del locale ed aveva cominciato a lanciarle danneggiando i vetri e l'arredamento del bar.

Piana aveva anche colpito una gamba Caterina Erbeia, che si trovava nel locale, e le procurato ferite giudicate guaribili in dieci giorni. [m. g.]

BAITICO

Il «Piano» in Consiglio

Torna in Consiglio stasera il problema del preliminare del Piano Regolatore, bocciato dal Comitato Regionale di Controllo e su cui è stato chiesto anche l'intervento della Procura della Repubblica. E' un consiglio che si prevede infuocato quello che si terrà alle 21, anche perchè il sindaco Federico Casaccio dovrà rispondere alla minoranza su che cosa intende fare del progetto Burgarino, che prevede la realizzazione di cinquanta alloggi sperimentali, opera che l'opposizione ha sempre contestato l'opera. La decisione del Coreco ha inasprito i rapporti già tesi fra maggioranza ed opposizione ed è stata proprio quest'ultima a chiedere la convocazione del consiglio comunale. All'ordine del giorno c'è anche la richiesta della minoranza di cambiare destinazione ad un'area di 500 metri cubi dove dovrebbe sorgere un centro commerciale-artigianale: l'opposizione chiede una destinazione sociale. [m.g.]

Eccezionale scoperta nelle grotte del Fenera

Trovati resti di una donna vissuta 5 mila anni fa

GRIGNASCO. In grotta del Monte Fenera sono stati ritrovati i resti ossei di una donna sarebbe vissuta 5000 anni. La sensazionale scoperta è stata compiuta sotto la guida Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte e non è mai stata divulgata.

Solo adesso, espletati tutti gli esami sui reperti umani ritrovati, l'avvenuto ritrovamento è stato ufficializzato.

La donna 5000 anni fa (idealmente una «sorella» dell'uomo del Similaun, lo stesso trovato qualche anno fa) potrebbe aver avuto un'età di 35-40 anni.

Le parti ritrovate sono il teschio, alcune ossa toraciche, delle braccia e delle gambe. I resti erano inumati in un piccolo anfratto, nel quale sono pure state recuperate alcune piccole suppellettili.

Secondo gli studiosi si tratterebbe di una scoperta eccezionale, alcuni mesi fa ma tenuta geolsamente nascosta per evitare che molti curiosi o appassionati si precipitassero nella località, con il rischio di compromettere il ritrovamento.

Le grotte del Monte Fenera, infatti, sono abituale meta di spedizioni speleologiche da tutto il Piemonte e da altre parti d'Italia.

Da alcune settimane la notizia cominciato a circolare e ieri la presidentessa del Parco Monte Fenera ha confermato, aggiungendo che il silenzio stampa imposto dalla Sovrintendenza del Piemonte. La presentazione ufficiale della scoperta avverrà comunque il 15 febbraio, al Centro Sociale di Borgosesia. Interverrà il professor Filippo Maria Gambari, della Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte. Durante la sua conferenza, imperniata sulla realtà archeologica delle grotte del Fenera, si parlerà anche dei resti della donna di 5 mila anni fa. [r. s.]

Dal Centro Trasfusionale parte l'appello, mancano duemila unità di plasma

Emergenza sangue all'ospedale

A gennaio molti donatori sono stati bloccati dall'influenza o da altri problemi di salute, e nel contempo sono aumentate a dismisura le richieste di trasfusioni per interventi chirurgici

NOVARA. duemila unità di sangue ed il Centro Trasfusionale dell'ospedale Maggiore ed il sindacato lanciano appello ai cittadini per fare fronte all'emergenza. «Siamo in situazione disastrata - dice la responsabile del Centro Trasfusionale, dottoressa Castano - perché a gennaio molti nostri donatori non hanno potuto effettuare le donazioni a dell'influenza o di altri problemi di salute, mentre è aumentata a dismisura richiesta di sangue in seguito al numero molto elevato di interventi chirurgici che necessitano di trasfusioni».

Così è scattato l'appello, sottoscritto anche sindacato, che ha invitato i lavoratori della De Agostini, della Pavesi e della Radici Chimica a compiere un gesto di solidarietà ed a partecipare alla raccolta straordinaria di sangue.

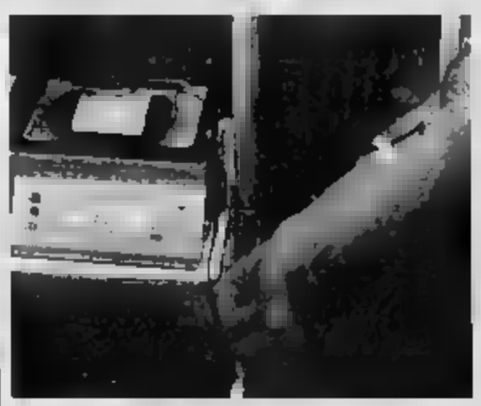
«Adesso - dicono i sindacalisti del settore sanità di Cgil, Cisl e Uil - è venuto il momento di estendere l'appello a tutta la cittadinanza. In questo periodo all'ospedale Maggiore il fabbisogno di sangue è molto alto, dal momento che vengono effettuati interventi chirurgici di particolare complessità, soprattutto nel campo della cardiochirurgia».

Finora il sangue per il «Maggiore» è stato alle donazioni degli iscritti all'Avis, che in provincia numerosi e molto attivi e generosi, tanto che da tutte le località, fino a Borgomanero ed Arona, arrivano a Novara molte unità di sangue donate dai soci dell'Avis. «Adesso però - precisa la dottoressa Castano - siamo in piena emergenza ed abbiamo bisogno di uno stock più elevato per far fronte alle esigenze ospedaliere; in questo periodo abbiamo acquistato il sangue anche dagli altri servizi trasfusionali, ma il costo è piuttosto elevato soprattutto perché chiediamo sempre sangue testato adeguatamente, così da disporre della massima sicurezza». Per chi intende donare il sangue il servizio trasfusionale è aperto ogni mattina dalle otto alle 10,30 per i prelievi: «Ai donatori - dice la dottoressa Castano - facciamo anche un piccolo check-up, molto utile per conoscere le loro condizioni generali. Ci auguriamo comunque che le sedi dell'Avis, a cui va la nostra riconoscenza, possano incrementare i soci».

Attualmente, ogni anno raccolte a Novara circa mila unità di sangue, ed all'Ospedale il fabbisogno giornaliero varia dalle trenta alle cento unità.

I mesi gennaio ed agosto sono però quelli in cui la raccolta proveniente dalle donazioni diminuisce, mentre il fabbisogno, che può raggiungere nelle giornate critiche anche le 150 unità.

Marcello Giordani



In questo periodo all'ospedale Maggiore il fabbisogno di sangue è molto alto, dal momento che vengono effettuati interventi chirurgici di particolare complessità, soprattutto in cardiochirurgia

Sanità, altre interpellanze

Da chirurgia pediatrica di Novara alla situazione nell'Usl del Vco

NOVARA. E' imminente il trasferimento del reparto di chirurgia pediatrica dall'ospedale Lualdi all'ultimo piano dell'ex casa di cura. Il trasloco si rende necessario, secondo i progetti dell'Azienda Ospedaliera, per consentire lo spostamento dei reparti di ostetricia e ginecologia dalla sede distaccata del Giuliano al Maggiore, proprio presso il Lualdi, che verrà ampliato. Ma dai genitori dei piccoli ricoverati in chirurgia pediatrica (fra l'altro l'attuale sede è stata ristrutturata nel '94) si levano proteste. E' in corso una raccolta di firme: si la qualità dei servizi vada a scadere, senza contare i disagi per la disponibilità di soli due bagni per bimbi e genitori.

Sul fronte politico-amministrativo, è stata presentata dai consiglieri regionali Giuliana Manica, Silvana Bortolin e Marisa Suino un'interpellanza al presidente della Regione Ghigo e all'assessore alla Sanità, D'Ambrosio. Le domande rivolte: «Ghigo e D'Ambrosio conoscono la situazione che si creando? Quali interventi intendono assumere per riesaminare e ridiscutere la decisione presa, evitando eventuali disagi agli utenti e difficoltà agli operatori?».

Non è questa l'unica richiesta d'informazioni che arriverà sul tavolo della giunta regionale. Due analoghi documenti, firmati sempre da Manica, Bortolin e Suino, riguardano il nuovo reparto di chirurgia vascolare al Maggiore e la degli ospedali dell'Usl 14, cioè Domodossola, Verbania, Omegna.

In particolare sulle prime istanza sono attese risposte concrete. Manica: «L'ubicazione della chirurgia vascolare è individuata al quarto piano del padiglione E, nel cosiddetto reparto parcheggio. Si verificherebbero conseguenze gravi, con l'eliminazione del Day Hospital per radioterapie e della sala per la preparazione dei farmaci antiblastici». [m. p. a.]

Realizzeranno anche un'intervista

Fans a Londra dai Procol Harum

NOVARA. Dal capoluogo a Londra per assistere al concerto dei «mitici» Procol Harum e della London Symphony Orchestra. Domani ad applaudire gli interpreti di motivi indimenticabili come «A whiter shadow of pale» e «Hamburg», e che di recente hanno riformato il gruppo dopo anni di dalle scene, ci saranno gli avvocati Antonio Costa Barbè, Stefano Bottacchi e Giorgio Naldi, tutti fans dei cantanti inglesi. Del gruppo dovrebbe far parte anche, salvo imprevisti dell'ultima ora, Mauro Trombetta, di dell'Arena di Verona. Ad attenderli all'aeroporto londinese sarà un altro novarese, Roberto Picozzi, che da anni vive e lavora nella capitale britannica. Subito il concerto, in programma domani sera al Barbican Centre di Londra, Antonio Costa Barbè s'incontrerà nel «backstage» con Gary Broker, leader del gruppo, l'impresario John Kalinowsky. L'intervista sarà poi trasmessa domenica 11 su Radio Azzurra Novara, alle 19,30, nel corso della trasmissione «Il brano mancante», condotta da Costa Barbè.

Il contatto tra il gruppo e l'avvocato è stato casuale: «Ho tutti i loro dischi - racconta - e tra le 'chicche' c'è un album della London Symphony Orchestra, «The long goodbye», che è un omaggio ai Procol Harum. E' uscito per il momento solo in America e breve sarà disponibile anche in Inghilterra. Tramite alcune indicazioni che ho trovato sulla copertina del disco, sono riuscito a mettermi in contatto con il manager».

Kalinowsky ha fornito ampia collaborazione a Costa Barbè, inviando ai novaresi i biglietti per assistere al concerto e fissando l'intervista. Il concerto di domani, che si propone in pratica come omaggio della London Symphony Orchestra alla band, sarà lunga kermesse. A festeggiare il ritrovato legame dei Procolo Harum ci saranno infatti anche artisti del calibro di Tom Jones. E non è escluso che possano esibirsi anche in Italia. [c. m.]

L'avvocato Antonio Costa Barbè

IN BREVE

D'AGOGNA

In chiesa rubati fregi ornamentali del Settecento

Furto sacrilego nella chiesa parrocchiale di Vaprio d'Agogna. I ladri hanno agito in pieno giorno e hanno staccato alcuni fregi ornamentali del Settecento e degli angeli in legno che decoravano la parrocchiale. [m. g.]

DIVIGNANO

Prostituzione, amministratori a confronto

Sono stati invitati deputati, senatori, consiglieri regionali e provinciali, oltre agli amministratori di 30 Comuni, alla riunione in programma il 24 febbraio nel municipio di Divignano: all'ordine del giorno il fenomeno della prostituzione sul territorio del Medio Novarese. S'inizierà alle 15. Quasi tutti i Comuni coinvolti hanno provveduto ad approvare un documento sulla necessità di interventi mirati contro il dilagare del mercato del sesso. Ci sono però diversi punti di vista, già emersi in precedenti incontri, sui metodi da adottare. Se ne parlerà il 24 a Divignano. [m. p. a.]

GALLIATE

Per la bonifica dell'ex discarica milioni

Per la bonifica dell'ex discarica Villa Fortuna, dove in passato un'azienda depositava materiale oleoso, la Regione ha erogato all'amministrazione comunale un contributo di 250 milioni. Il finanziamento sarà utilizzato per avviare il primo lotto di lavori di sicurezza ambientale. [c. m.]

VIGEVANO

Scontro fra auto, si ferisce un pensionato

Stava tornando da un lauto pranzo con gli amici in una casotta nel Parco del Ticino, ha perso il controllo della sua Fiat 126 e si è scontrato con una Uno. L'incidente è avvenuto domenica, attorno alle 18,30, in via San Giovanni: Pietro Barca, 69 anni, che abita a Gambolò, ha riportato la frattura di un femore. E' stato giudicato guaribile in sessanta giorni. Ne avrà invece per otto giorni Rosario Pirrotti, 63 anni, residente a Vigevano, che era alla guida dell'altra autovettura. [c. br.]

Solidarietà novarese ai bimbi di Cernobil

Quest'anno sono 40 i piccoli ospiti russi

Quest'anno sono quaranta i bimbi che dalla Bielorussia arriveranno nel capoluogo, grazie al filo di solidarietà alimentato dal Comitato Novarese Progetto Cernobyl. La campagna che porterà a giugno a Novara quaranta bambini colpiti dalle radioazioni di Cernobyl è pronta. Partirà ufficialmente mercoledì prossimo alle alla sala Est Sesia di via Negroni. Ma già da tempo il Comitato presieduto da Laura Ciceri è al lavoro per preparare questo soggiorno, ritenuto dai medici importante per i ragazzi bielorussi. La permanenza in zona non contaminate permette infatti di diminuire la quantità di cesio 137 assorbito dai bambini e aumenta le loro difese immunitarie, riducendo la possibilità di essere colpiti da forme tumorali. Le famiglie ospitanti, e questo gli organizzatori ci tengono a ribadirlo, non corrono nessun rischio di contaminazione, regalano ai piccoli ospiti trenta giorni di felicità. L'ospitalità si svolgerà secondo le modalità già sperimentate lo scorso anno: un mese di permanenza a Novara, in famiglia, e in contemporanea un pieno di spettacoli, feste e giochi organizzati dal Comitato in collaborazione con il Comune, che sostiene finanziariamente l'iniziativa. «Quest'anno - dice Mimma Calletti - dirigente dell'assessorato ai Servizi Sociali - stiamo organizzando anche una settimana alla colonia di Cesenatico, una giornata a Druogno».

L'anno scorso 28 i bambini della Bielorussia che avevano trovato genitori «temporanei» a Novara. Quest'anno il numero è salito a 40. Chi volesse partecipare all'iniziativa (non solo ospitando il ragazzo anche come famiglia di appoggio o eventualmente collaborando con il Comitato per risolvere i problemi organizzativi) può intervenire alla riunione di mercoledì 14. Saranno presenti anche l'assessore provinciale alla Sanità Damiano Mones e il professor Gianni Bona, primario di Pediatria all'ospedale Maggiore. [c. m.]

Ancora in discussione l'imposta di concessione ai mercati

Canone, ormai è telenovela

Il Comune accusato dai commercianti di imporre la tassa anche a chi non deve pagarla. L'assessore Bistaffa fa ancora marcia indietro e promette aggiustamenti

NOVARA. C'è nuova puntata nella telenovela sui canoni di concessione dei mercati. Dopo un lungo tira-molla Comune e commercianti, qualche giorno fa si erano finalmente definiti gli importi per il '95. Ma ora gli ambulanti lamentano errori nelle cifre delle cartelle esattoriali emesse dall'amministrazione e minacciano di non pagare. Sulla questione il gruppo di an-ccd ha presentato un'interrogazione al sindaco per avere chiarimenti.

La delibera ha stabilito che il canone debba essere pagato soltanto per i banchi coperti tettoie. «Ma questa differenziazione non è stata sempre rispettata - contestano Luigi Albetti, Peppino Onano e Rosangela Bertolini, commercianti a largo Leonardi e piazza Vela -. Soltanto parte dei nostri banchi è riparata ma il Comune ha imposto la tassa su tutta la lunghezza. Non è giusto».

Conviene loro l'assessore al Commercio, Luciano Bistaffa, che fa marcia indietro. «Ripeteremo le misurazioni - promette - e stabiliremo nuovo prezzo calcolato soltanto in base ai metri effettivamente coperti. Quanto viene pagato in più adesso, sarà detratto dalla cartella successiva.

Non solo, i commercianti accusano il Comune anche di calcolato gli importi sulla base dati sbagliati. «Stiamo controllando i conteggi - dicono Marzia Vannucchi e Barbara Ghiselli, rappresentanti commercianti - e in alcuni casi abbiamo riscontrato costi aumentati». Replica Bistaffa: «A noi non risulta. Abbiamo rifatto il conto di alcune cartelle ritenute sbagliate ed è preciso alla lira». [b. c.]

VIGEVANO

«Sos» dall'ospedale

Manca il 10 per cento della pianta organica, 148 posti sul totale di 1478 sono vacanti o lo diverranno nei prossimi mesi. E' sempre più critica la situazione del personale all'Ussl di Vigevano, a corto di medici, infermieri, tecnici, impiegati, ausiliari. Tra i posti che presto resteranno senza titolare anche due primariati (quello di medicina all'ospedale di Mede e quello di otorino all'ospedale di Vigevano). Di fronte al blocco delle assunzioni imposto dalla legge, all'Ussl non è rimasto altro da fare che chiedere una serie di deroghe urgenti alla giunta regionale. Sono ben 58 i posti vacanti per i quali è ritenuto «assolutamente indispensabile» procedere al più presto a nuove assunzioni. Tra questi c'è anche l'equipe di 9 persone che dovrà far funzionare il Tac, è imminente installazione. Comprensibili i disagi che questa situazione può provocare sulla qualità del servizio ai pazienti. [c. br.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Disagi alle Poste e Preioni

Ho provato amarezza e stupore nel leggere la lettera di Pietro Bardini pubblicata sulla pagina di Novara de «La Stampa» del 30 gennaio c.a. Il Suo commento, certamente dovuto alla mancata conoscenza delle dichiarazioni da me rese ai giornali, non fa giustizia del mio impegno nell'attività parlamentare, legislativa ed ispettiva». Come parlamentare posso inoltrare al Governo richieste di informazione sulla attività di Enti ed organi della pubblica amministrazione e che agiscono nell'interesse pubblico, anche allo scopo di assumere l'iniziativa di proposte di legge e/o di esprimere valutazioni politiche sull'operato complessivo dell'esecutivo.

Non ho invece, «legittimazione» a dar consigli alle Poste Spa su come svolgere le proprie funzioni.

Le invio, pertanto, la documentazione del mio intervento, documentazione dalla quale potrà ricavare conferma che ho agito entro i limiti della mia funzione ed al solo scopo di acquisire informazione per la mia attività.

Ho poi ritenuto di interesse generale far sapere alla stampa, senza alcun mio commento, una risposta ufficiale del Ministro su fatti che sono oggetto di polemiche riportate dai giornali.

Commenti e valutazioni negative che seguono alla lettura di articoli giornali che riferiscono la mia attività, e che sono, quindi, fonti «di secondo grado», hanno solo il valore di interpretazione «maliziosa» perché viziati da pregiudizi e preconcetti.

Sarei, invece, ben lieto di ricevere Lei una dettagliata elencazione di indicazioni utili a rendere miglior servizio agli utenti. Trasmetterei certamente al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni le Sua lettera, con la forma di «interrogazione al Ministro per sapere se le Poste italiane Spa ritengono opportuno prendere in considerazione le indicazioni del sig. Pietro Bardini e far seguire ad opportuni provvedimenti».

sen. Marco Preioni, Roma

UTILI

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Gallarate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.689; **Orta/Lesa:** 0322/911.900; **Grignasco:** 0163/41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/98 74 56; **Lesa:** 0322/76.967; **Piedimulera:** 0324/83.166

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 66.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Varallo:** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Omeopatica Chiabrera, lg. Cavour, 4 tel. 61 22.80 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e festivi aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Madonna Pellegrina, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a festivi aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a festivi chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 71.363.

San Nazzaro Sesia: *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 83.42.27.

Miasino/Lago Sopra Ticino: Bighina, via Cadut per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.78.

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Liberà, 87 tel. 96.410.

Borgomanero: *Riva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322/96.212.

Verbania (Fondotoce): *Meis*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.

Cannobio: *Gasperotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57 16.37.

Oleggio: *Cammarari*, p. Colla, tel. 0323/20.508.

Omegna: *Mantegazza*, p. tel. 0323/61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittori, tel. 0324/51.145.

Credo: *Veggio*, via Roma, 77 tel.

Re: *Ornodei Zanni*, p. Parodi, tel. 0324/97.196.

Cannobio: *Calatroni*, via Domenico Ucceli, 18 tel. 0323/70.178.

Stresa: *Querini*, via Roma, 28 tel. 32.01.39.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Andrea Molese; Federica Barroli; Giulia Previato; Simone Barone; Gabriele Zimbone; Federica Ferri; Giulia Francesca Zanetti; Matteo Enrico Antonio Celestino; Andrea Di Gregorio; Ginevra Giacomini; Marisilvia Gentile; Federico Molteni; Fabio Gancarelli.

MATRIMONI. Maria Ferrian; Ossama El Kadir; Martina Chantal Saltrin; Marco Marrocu; Sara Agostinetto; Pinton; Manila Cannone Gilda Riva; Stefano Bombaca; Giacomo Lalor; Matteo Rossi; Lorenzo Carlo Comazzi; Amanda Luna Ballerini; Jacopo Falvo; Sara Brena; Chiara Destro; Alison Guzzo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARONA. Il Consiglio di Arona ha approvato l'aumento dell'imposta comunale sugli immobili, che passa dal 4,6 al 5,5 con detrazione di 235 mila lire per la prima casa, mentre l'aliquota per la seconda è fissata al per cento detrazioni. [s. bot.]

TICINO. Durante quest'anno il Comune spenderà quattrocento milioni per l'illuminazione pubblica e per gli edifici comunali; oltre diciassette milioni saranno invece versati per la fornitura di gas da riscaldamento. [m. b.]

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Ritmo Tribale per Puntoradio

Andrea Scaglia, chitarrista e dei «Ritmo Tribale», sarà intervistato oggi alle 16,10 Puntoradio 95 da Alessandra Milani di Puntoradio il gruppo si esibirà in concerto a Novara domenica 11 nell'ambito della manifestazione «Giovane Rumori».

[m. p. a.]

SPETTACOLI

Corrado Guzzanti al Vip di Intra

Annunciato per il 19 febbraio lo spettacolo «Millenovocentonovantadiecia», testi e musiche di Corrado Guzzanti. Andrà in scena al Vip di Intra, biglietti in vendita nei tradizionali punti a mila lire. [m. p. a.]

Catasto rifiuti, informazioni

La dichiarazione annuale del catasto rifiuti: sarà illustrata in un incontro in programma oggi alle 14,30 all'Unione Industriali del Vco in corso Mameli 18 a Verbania. Interviene Diego Sozzani. [b. c.]

RAPPRESENTAZIONI

Proiezione al Cai

Il ciclo di proiezioni promosso dal Cai di Novara prosegue stasera alle 21 alla sede di vicolo Santo Spirito con la proiezione «Montagne nostre». Ingresso libero.

[c. m.]

CLUB

Arte 71, riunione settimanale

Si riunisce ogni mercoledì sera a Novara, in Cavallotti 20, il «Club Arte 71», punto di rifarimento per pittori e artisti locali. L'incontro, s'inizia alle 21, è aperto a tutti gli appassionati di pittura.

[c. m.]

Santo Graal e monacheismo

Alla ricerca del Santo Graal e il monacheismo irlandese è dedicato il nuovo incontro del corso «L'esoterismo nella tradizione cristiana» organizzato dal quartiere Nord. La è in programma domani alle in via Fara a Novara.

[b. c.]

Sindaco vieta la consultazione dei carteggi preliminari del piano regolatore

Atti «top secret», crisi ad Arona?

Barra ha deciso che solo due assessori hanno accesso ai documenti. Protesta una consigliere di maggioranza: scrive al Prefetto sollecitando un intervento e minaccia di revocare la fiducia

ARONA. Il piano regolatore è «top secret». Soltanto al sindaco Roberto Barra e agli assessori Gianni Galoardi (Urbanistica) e Marina Rizzato (Lavori pubblici) è consentito vedere il progetto preliminare. Per gli altri, divieto assoluto. Il primo cittadino ha ordinato «a tutti i dipendenti comunali del settore urbanistica di sottrarre all'accesso parte dei cittadini, consiglieri e assessori (esclusi i due) gli atti del progetto preliminare del nuovo piano regolatore, in quanto in fase di preparazione e suscettibile di integrazioni e modifiche».

Ma Rosina Sciortino, consigliere comunale di maggioranza, eletta nella lista «Insieme per Arona», non ci sta. «Si tratta di un ordine di servizio che potrebbe trovare qualche legittimità soltanto se retrodatato di una sessantina di anni», ha scritto al Prefetto di Novara, chiedendogli di intervenire per l'annullamento dell'ordine del sindaco».

«Volendo espletare dignitosamente il mandato popolare di consigliere nel rispetto delle leggi - precisa la professoressa Sciortino - ho tentato di accedere, prima verbalmente e poi per iscritto, alla documentazione e la risposta è stata l'ordine di servizio del sindaco. Già è noto che il Consiglio è stato chiamato a votare una delibera programmatica portata a conoscenza dei consiglieri soltanto qualche giorno prima della approvazione. Ora si ha notizia che i documenti successivi stanno per essere presentati bell'e pronti all'approvazione, senza che il Consiglio ne sia stato minimamente coinvolto».

Secondo Sciortino, la posizione del sindaco è in contrasto «oltre che con il comune modo di pensare, con le leggi 816 dell'85 e la 142 del '90 che garantiscono ai consiglieri comunali il diritto di prendere visione anche degli atti preparatori, per l'effettivo esercizio delle loro funzioni. Il diritto d'accesso può essere negato ai cittadini, ma non ai consiglieri».

L'accusa è pesante: «Il sindaco sconfina dalle sue competenze, ascrive arbitrariamente a sé prerogative che sono del Consiglio comunale e commette abusi in evidente contrasto con quanto dispone la legge. Ed è singolare che lo faccia appellandosi alla legge 241, la legge della trasparenza amministrativa, proprio per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini».

Nel programma progressista è scritto: «Metodologie e principi ispiratori del nuovo piano regolatore verranno resi noti e discussi preventivamente, mediante consultazione di cittadini e associazioni con lo scopo di approfondire i contenuti specifici». E quanto pare, sono soltanto stati coinvolti cittadini e associazioni, ma anche ai consiglieri di maggioranza viene negato l'accesso agli atti. Una recente convocazione dei consiglieri di maggioranza a una riunione indetta con l'assessore Gianni Galoardi per l'illustrazione delle scelte del nuovo piano non ha per nulla soddisfatto Sciortino, che ribadisce: «Le scelte del piano regolatore sono esclusiva competenza del Consiglio. Chiedo al Prefetto di intervenire per l'annullamento o la revoca dell'ordine del sindaco e invito lo stesso ad attenersi alle leggi e a rispettare le regole della democrazia. Perdurando la jattanza e l'ipocrisia di alcuni suoi comportamenti, sarò costretta e ritirare la mia e dal mio gruppo». Crisi in vista ad Arona?

Il sindaco di Arona Roberto Barra

Sandro Bottalli

Crisi d'acqua nelle frazioni

«Un sistema radio ci avvertirà su black out e guasti ai pozzi»

Hanno destato qualche polemica le dichiarazioni di Marina Rizzato, all'urbanistica, sulla carente distribuzione dell'acqua potabile alle frazioni. In risposta all'interpellanza di Velati (Cdu), Rizzato interviene con alcune precisazioni. «L'amministrazione è già a conoscenza del problema causato dalle interruzione di energia elettrica che crea il mancato funzionamento delle pompe di sollevamento nelle frazioni e nel serbatoio di Montrigiasco. Il problema si è manifestato con gravità e frequenza durante la nevicata a causa delle avverse condizioni atmosferiche e temporali. Con scadenza settimanale, tra giugno e luglio, sono cadute diverse scariche atmosferiche che hanno causato il danneggiamento e la distruzione degli scaricatori presenti al Pozzo Grande, e del trasformatore di media tensione. Nello scorso anno l'amministrazione ha subito fatto fronte a questi inconvenienti con interventi mediati, sia in giorni festivi che in ore serali, grazie anche all'impegno di operai comunali e elettricisti».

A cosa sono dovuti questi inconvenienti? Spiega Marina Rizzato: «Le ragioni principali sono due: la linea Enel è volte disattivata preavvisi a causa di interventi urgenti quali la rottura di rami e l'ubicazione del pozzo sul tratto terminale dell'Enel che è probabilità di soggetto a scariche. L'Enel aveva assicurato che con la nuova linea ad alta tensione non si sarebbero più originati tali guasi».

Come intende intervenire il comune di Arona? «Questa amministrazione - dice l'assessore - ha dotato l'ufficio tecnico di un sistema segnalazioni radio che avverte in tempo reale gli uffici tecnici e gli operai reperibili, anche tramite un combinatore telefonico, di alcuni possibili problemi nei pozzi e nei serbatoi principali. Dopo gli eventi dell'estate '95, è stata di presa in considerazione la possibilità di posizionare un gruppo elettrogeno che comporta una spesa di milioni. Tale intervento deve però essere coordinato con la ristrutturazione dell'intero pozzo di Prato Grande e in particolare con la ridistribuzione della cabina di trasformazione e il rifacimento linee di bassa e media tensione. A mio parere è evitare l'acquisto, oneroso, di generatore, che può erogare energia nell'immediato, ma per poche ore. Occorre ovviare all'inconveniente in maniera definitiva». [a. bot.]

L'assessore aronese Marina Rizzato

Freddo in ospedale

Caldaia «ko» al SS. Trinità di «Borgo»

Un guasto tecnico ha bloccato la caldaia del riscaldamento ed ha lasciato al freddo per alcune ore il reparto di fisiterapia dell'Ospedale SS. Trinità ed i locali della scuola infermieri.

Il guasto si è verificato l'altro pomeriggio nell'impianto di riscaldamento, ed ha mandato ko la caldaia: i locali interessati al guasto sono quelli della scuola per infermieri e la fisioterapia.

L'ufficio tecnico dell'Ospedale ha dato immediatamente disposizioni per la riparazione: «Si è trattato di un guasto e subito l'Ospedale è cercato di provvedere subito per evitare qualsiasi disagio - dicono all'ufficio tecnico - il resto sono problemi imprevisti, guasti che si possono verificare in qualsiasi impianto di riscaldamento».

Già ieri mattina i tecnici erano al lavoro per la riparazione del guasto, che ha suscitato alcune proteste fra gli utenti: proprio delle lamentele che sono diventate più frequenti negli ultimi mesi (da quando l'ex Usl 54 di Borgomanero è stato soppressa e l'Ospedale dipende direttamente da Novara) si occuperanno i sindaci della e il direttore generale dell'Usl 13, Maria Emilia Borgna, in una riunione in programma stasera alle diciotto a Palazzo Tornielli. Sul tavolo discussione ci sarà la richiesta di potenziare gli organici del Trinità, diminuiti di una ventina di unità nell'ultimo [m. g.]

COMUNE DI CASALE CORTE CERRO
PROVINCIA DEL VCO

Asta pubblica alloggi ex Furter

Ente: Comune di Casale Corte Cerro - Via Gravellona Toce, 2 - 28822 - Casale Corte Cerro - Telefono 0323/60117 o - Fax 60378

Unità immobiliari da alienare:
- Alloggio posto al piano terra immobile denominato "ex Furter" ubicato in Via Molino - Casale Corte Cerro di proprietà Comune, a d'asta L. 68.000.000.
- posto al primo piano denominato "ex Furter" ubicato in via Molino - Casale Corte Cerro di proprietà del Comune. Prezzo a base L. 103.000.000.

Sistema di aggiudicazione: Asta pubblica con il metodo all'art. 73 lett. c) R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Scadenza presentazioni offerte: 12,00 - Giorno febbraio 1996.

Il bando integrale di asta, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, verrà gratuitamente consegnato agli interessati previa richiesta scritta.

Casale Corte Cerro, li 7 febbraio

IL SINDACO
Eligio Maggiola

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente Comunità
Maturità Professionali
Per chi lavora: assistenza didattica individuale. Per i giovani frequenza diurna.
NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

La misteriosa morte del giovane di Ollegio

Oggi l'autopsia svelerà il mistero?

OLLEGIO. Oggi si saprà come è stato ucciso Luca Bonini. Questo pomeriggio all'ospedale Maggiore viene compiuta l'autopsia sul corpo del giovane ragioniere di 21 anni morto sabato all'improvviso nella sua casa. I funerali (salvo variazioni dell'ultima ora) dovrebbero essere celebrati domani alle 15.

L'esame dei medici legali si tiene alle 14,30. Sembra che all'origine del malore mortale ci siano stati problemi cardiocircolatori. Forse un aneurisma. Ma sono ipotesi e soltanto l'autopsia potrà dire con certezza che cosa sia successo a Luca. Venerdì il giovane aveva cenato con gli amici e poi era andato in discoteca. Qui è stato accusato i primi dolori al petto e alla gola ed era tornato a casa. Nella notte il ragazzo era stato visitato dalla guardia medica e dal dottore di famiglia che lo aveva sottoposto all'elettrocardiogramma rilevare nulla. Il mattino seguente il peggio sembrava passato. Ma dopo pranzo il giovane è morto.

Luca abitava in via Maroconi con i genitori Adriano e Angela e il fratello Cristiano. Era molto conosciuto e apprezzato in paese. Lavorava nello studio del commercialista Bellora e nel tempo libero frequantava l'oratorio. A Natale era stato in vacanza in montagna con gli animatori della parrocchia. Tutta Oleggio lo piange. [b. c.]

Luca Bonini aveva solo 21 anni

Un giovane è riuscito a sottrarre la pensione ad un'anziana

Arona, derubata in Posta

Il ladro ha chiesto di confrontare le sue banconote con quelle della donna ed è fuggito. Il bottino supera i 2 milioni. L'episodio in un ufficio affollato

ARONA. E' stata derubata della pensione mentre si trovava nell'ufficio postale. Quando ha urlato, il ladro era già guadagnato l'uscita, eclissandosi poi in via Matteotti, ieri più affollata del solito essendo il giorno di

Vittima è una anziana donna di Arona, Maria Bucci Chioccia, vedova e figli, abitante via lago di Garda 8.

Erano circa le 10 quando si è recata all'ufficio postale per riscuotere la pensione. Dopo aver incassato 2 milioni e 300 mila è stata avvicinata da un giovane sui trent'anni, giubbotto giallo, l'accento straniero.

«Però - ha detto la donna - è possibile che fingesse di essere straniero. Mostrandomi alcune banconote italiane, mi ha chiesto quanto valessero, poi ha voluto che gli mostrassi alcune mie per confrontarle. C'è stato un attimo di confusione: quando mi sono girata, il giovane era sparito e mi ritrovata i soldi».

Tutto si è svolto davanti agli sportelli. Dice l'impiegata Marinella Albizzati: «Purtroppo non è la prima volta che accade fatto del e noi non riusciamo a seguire tutto quello che succede al di là del bancone».

Sono immediatamente intervenuti i carabinieri. Pare che il giovane ladro, nella fretta di lasciare l'ufficio postale, abbia lasciato cadere un proprio certificato. I carabinieri hanno successivamente poi accompagnato a casa la pensionata, che era sotto choc per l'accaduto. [l. bot.]

MORTARA

Scoperti i taccheggiatori

Tecnica ormai perfezionata: entravano nel supermercato vestiti ampi giubbotti, acquistavano merce per poche migliaia di lire e ne rubavano per un valore dieci volte superiore, nascondendola sotto gli abiti. E poi ricominciavano da capo, attenti naturalmente a passare da una cassa diversa. E è stata proprio una cassiera dell'ipermercato «Bennet» di Mortara, l'altra sera alle 18,30, a scoprirli e a far intervenire prima la vigilanza interna e poi i carabinieri del nucleo radiomobile di Vigevano. Così i taccheggiatori milanesi, uomini e due donne, stati bloccati e denunciati a piede libero per furto aggravato in concorso. Si tratta di Patrizia Bavetta, di 19 anni, Grazia Pucci, di 40, del marito Pasquale Villanova, di 45, dipendente del Comune di Milano, e di Antonio Scuopo, di 48 anni, autista. Quest'ultimo è risultato essere l'unico precedenti per reati contro il patrimonio. [c. br.]

ARONA VICINANZE
nel verde bifamiliare composta da 2 camere, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, portico e giardino privato. L. 220.000.000

ARONA 5
appartamento in palazzina di 8 unità, termoautonomo, 3 camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, ottime finiture. .000

IMMOBILIARE BARTOLI
Tel. 0322/259690

Acquistiamo immobili ristrutturare e ristrutturati parte anche non completamente indipendenti nel territorio determinato tra il Lago Maggiore e colline - Gozzano Briga Borgomanero - colline - Gattico - Maggiate.

PAGAMENTO PER CONTANTI E SUBITO
Per informazioni tel. 0322 83.53.55 orario

MERCATI GENERALI E VERDURA
per raggiunti limiti di età, piazza importante, buon volume d'affari dimostrabile, ideale per 3-4 persone, zona Lago Maggiore.
Telefonare 0323/557734

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE PREZZI CHIARI
Le imperdibili offerte del
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE A ANTE	L. 1.350.000
AUTOMAZIONE UNA	L.
AUTOMAZIONE	L. 990.000
CANCELLO SCORREVOLE mt. 4	L. 990.000
SISTEMA per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L.
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusi di controllo telecamere a

IMMOBILIARE VERBANO
Compravendite Immobiliari
Dr.
Intra - Corso Mameli, 147
Tel. (0323) 52366

CANNOBIO: Villa indipendente di recente costruzione, giardino. Ottime finiture, libera.

Bilocale servizi. Box auto, ripostiglio. Riscaldamento autonomo gas. Libero. L. 115 milioni.

CAVANDONE: Cascinale ristrutturato con terrazzo e box triplo. Giardinetto. Rustico attiguo. Vista lago. Libero.

RIMPA S.p.a.
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
IMMOBILI IN COSTRUZIONE

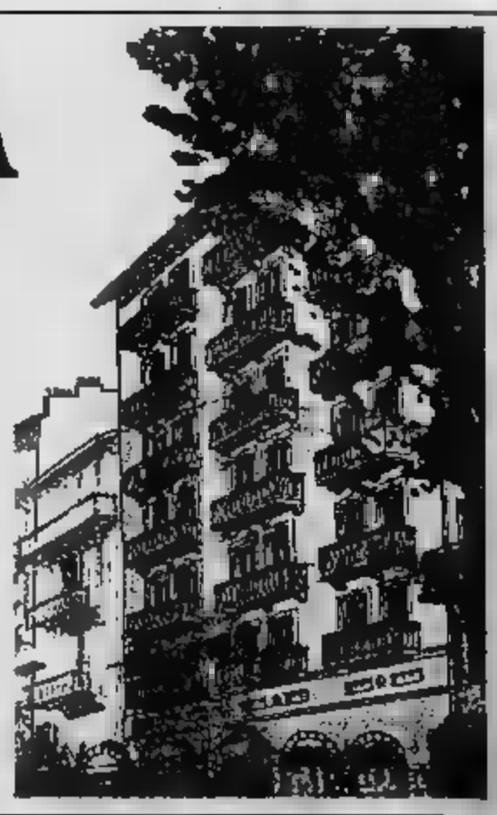
VERBANIA INTRA — *In zona centralissima vista lago, appartamenti, negozi e box in fase di ultimazione, finiture di pregio, varie metrature, visite in cantiere. Mutuo personalizzato, dilazioni. I.V.A. 4%.*

VERBANIA PALLANZA — *Zona S. Rita, si affacciano appartamenti in palazzina in lago, pagamenti con Possibilità di avere appartamenti personalizzati.*

IMMOBILI IN PRONTA CONSEGNA A
VERBANIA, GHIFFA, GRAVELLONA, CREGGIO DI OMEGNA

SI LOCANO E SI VENDONO UFFICI, NEGOZI E SUPERFICI COMMERCIALI
SI VENDONO E SI AFFITTANO BOX IN VERBANIA, GRAVELLONA, CANNOBIO, CREGGIO DI OMEGNA.
per informazioni telefonare a:
RIMPA S.p.a. - V.le Azari, 94 - Verbania PALLANZA - Tel. 0323/557742

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"
STUDIO F.F. 230.000
2 PIECES F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA DEL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 -



In tribunale a Verbania solo quattro dei 10 imputati

Tangentopoli ossolana Ripreso ieri il processo

VERBANIA. Seconda udienza, ieri mattina in tribunale, del processo per la tangentopoli dell'Ossola. In aula solo 4 dei 10 imputati che devono rispondere, a diverse responsabilità, di abuso d'ufficio, turbativa d'asta e concorso in corruzione.

Al termine delle udienze preliminari del luglio '95, nel corso delle quali 48 persone erano state patteggiato, il numero dei rinviati a giudizio si era ridotto a 14. Nell'udienza del 9 gennaio scorso erano state inoltre stralciate le posizioni dell'ex assessore regionale Elettra Cernetti (gravemente ammalata) e degli ex parlamentari Giuseppe Cerutti ed Ezio Leonardi - accusati di finanziamento illecito - le cui rispettive carte processuali sono state ritrasmesse alla Pretura. Sempre nel luglio era stata stralciata anche la posizione dell'ex amministratore domese Annunziato Zavettieri, giudicato in procedimento separato.

L'udienza di ieri si è aperta con l'esposizione del castello accusatorio da parte del Pm Paolo Barlucchi il quale ha sottoposto al tribunale, con cronologica precisione, gli episodi salienti della lunga e delicata inchiesta che ha preso il via nel gennaio del 1993. La pubblica accusa ha poi richiesto al tribunale l'acquisizione delle prove così come gli avvocati della difesa al termine dei loro interventi. Il processo dovrebbe articolarsi in altre 7 udienze previste nei giorni di martedì e venerdì a partire da dopodomani e fino al 1° marzo prossimo.

Queste le posizioni degli imputati: Giorgio Amicucci - Provveditore Opere Pubbliche Piemonte e Valle D'Aosta - e Mario Luigi Cordioli - amministratore dell'omonima impresa - accusati di le tangenti pagate nell'ambito dell'appalto del 2° lotto dei lavori per la scuola agenti di custodia di Pallanza; Massimo Autore e Marco Martellatti - entrambi rappresentanti delle imprese interessate ai lavori di ristrutturazione dell'ospedale San Biagio di Domodossola - e Bernardino Gallo - all'epoca dei fatti membro del comitato di gestione della Usl 56 - accusati di abuso d'ufficio; Giulio Bionda (ex della comunità montana Valle Anzasca), Alessandro Bonacci (membro della Commissione di gara degli appalti per la forestazione in valle Anzasca) e Claudio Sonzogni, presidente della Comunità Montana Valle Anzasca, devono rispondere d'abuso d'ufficio e turbativa d'asta; Angelo Guenza (ex presidente della Comunità Montana Antigorio Formazza) e Giulio Ghezzi, rappresentante della «Poscia» di Villadossola, accusati d'abuso d'ufficio per gli appalti del depuratore della Valle Vigezzo.

Aristide Ronzoni

CRONISTORIA

Tutto ebbe inizio nel '93

Il processo per le tangenti in Ossola entra nel vivo mentre si chiude il cerchio delle indagini che hanno impegnato la procura della Repubblica di Verbania per oltre due anni. L'inchiesta, che aveva preso il via nel gennaio '93 con l'arresto di due artigiani edili di Bannio Anzino accusati di false fatturazioni, aveva ben presto assunto contorni rilevanti. Le indagini di guardia di finanza e polizia avevano snascherato un fitto intreccio tra amministrazioni pubbliche ed imprenditori locali interessati agli appalti delle maggiori opere pubbliche. Numerosi gli arresti di personaggi eccellenti. Tra questi l'ex assessore regionale Eugenio Maccari (patteggiamento a 3 mesi) ed i responsabili dei Dipartimenti Opere pubbliche regionali, Carlo Oriani, Giuseppe Mazzola e Giuseppe De Masi, che avevano rispettivamente già patteggiato 1 anno e 2 mesi, 14 mesi e 40 milioni di multa ed 1 anno, 2 mesi e giorni. [a. r.]

[redacted]

Il bilancio di previsione pareggia sui dieci miliardi

Approvato il bilancio di previsione '96. Il Consiglio comunale ha votato lo strumento finanziario che pareggia sui dieci miliardi e mezzo. Con voto contrario si sono espressi i tre esponenti progressisti. [re. ba.]

Gara a trattativa privata per la gestione del c

L'amministrazione comunale ha indetto una gara a trattativa privata per l'affidamento e la gestione del canile in località Plusc. Possono partecipare enti per la protezione animali, cooperative di servizi e altri. Copia della convenzione può essere ritirata all'ufficio Ecologia del Comune; le domande entro le 12 del 28 febbraio. [s. r.]

Poche speranze per l'Ossola di salvare la bevanda prodotta in Valle Antigorio

Crodino sulla via di Sulmona

Nell'incontro con i sindacati, ieri mattina all'Unione Industriale di Verbania, i vertici della Campari sono parsi irremovibili. Manifestazione dei lavoratori dello stabilimento

DOMODOSSOLA. Poche speranze per l'Ossola di salvare il Crodino. Nell'incontro con le organizzazioni sindacali, ieri mattina all'Unione Industriale di Verbania, i vertici della Campari sono apparsi irremovibili. E hanno ribadito l'intenzione del gruppo di trasferire completamente la produzione nello stabilimento Crodo-Sud di Sulmona. Davanti alla sede dell'associazione imprenditoriale del Vco di corso Mameli a Intra hanno manifestato per tutta la mattina i dipendenti dello stabilimento di Crodo che rischia di essere privato di colpo di una produzione strategica. C'erano quasi tutti i 130 lavoratori delle terme di Crodo con striscioni e cartelli. L'incontro è durato più di due ore. Al termine, i rappresentanti sindacali hanno rilasciato commenti sconsolati. I dirigenti della Campari-Crodo (Gilardi, Piacentini e De Giuli, responsabile degli investimenti del gruppo) hanno ribadito che il mantenimento di una quota di produzione del Crodino in valle Antigorio non avrebbe più senso dal punto di vista industriale. Da Crodo escono ormai solo 33 milioni di bottiglie del celebre aperitivo, il grosso si è già a Sulmona. Ma finora nello stabilimento della valle Antigorio è preparato anche tutto l'estratto, la formula base del notissimo aperitivo, e curata l'intera commercializzazione sulla rete nazionale.

I dirigenti Campari hanno anche annunciato che ci sarà una ristrutturazione dello stabilimento di Crodo che sarà scorporato dal gruppo affidato in gestione alla società acque minerali ossolane di recente costituzione. Una dichiarazione che è stata subito interpretata dai sindacati e dai lavoratori come preludio a un ridimensionamento degli organici. Confermata anche la perdita di 15 miliardi nel 1995 che sarebbe dovuta per circa un terzo a crediti inesigibili ereditati dalla nuova gestione, per un terzo ad ammortamenti e per la quota restante a passività di gestione.

Il fatturato complessivo delle terme di Crodo è di circa 50 miliardi. In queste condizioni, i timori di un ridimensionamento appaiono più che fondati. Con queste premesse, difficilmente potranno arrivare novità dall'incontro convocato per oggi pomeriggio a palazzo Lascaris dall'assessore regionale all'Industria e al Lavoro Nino Massaracchio che ha invitato al tavolo i rappresentanti della società, le organizzazioni sindacali, gli amministratori di crodo e della comunità montana delle valli Antigorio e Formazza.

«Cercheremo - ha anticipato l'assessore - di una positiva soluzione della questione. A questo proposito, posso auspicare che la produzione del Crodino resti a Crodo, data la fondamentale importanza che lo stabilimento, unica grande risorsa produttiva e occupazionale, riveste per l'economia dell'intera vallata». Dal piazzale delle Terme di Crodo partirà stamattina un pullman con una delegazione di lavoratori che si recherà alla sede del consiglio regionale del Piemonte.

Adriano Valli

L'incontro tra organizzazioni sindacali e vertici della Campari è durato oltre due ore. Davanti alla sede dell'associazione imprenditoriale del Vco di corso Mameli a Intra i lavoratori dello stabilimento di Crodo hanno manifestato

Ci sono "emozioni" che non si possono descrivere. Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per essere indossati.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio si sposa con la vostra figura.
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuna di loro Pastore ha emozioni.
Emozioni da indossare.

LUNEDÌ 15,00 - 19,30
MARTEDÌ - SABATO
9,30 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

ATELIER PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

ATELIER PASTORE • NOVARA VIA BELLETTI 2A • PER INFORMAZIONI O PER PRENOTARE; SENZA ALCUN IMPEGNO, LA PROVA DEGLI ABITI, TELEFONA AL NUMERO 0321/679808

Baveno commossa ricorda il grande maestro che amava il lago Maggiore

Gavazzeni, cittadino onorario

Il direttore d'orchestra bergamasco trascorreva da oltre mezzo secolo le vacanze a Villa Franca
Una delegazione del Comune di Baveno oggi ■ Milano nella camera ardente allestita alla Scala

BAVENO. La notizia [illegible] morte [illegible] Gianandrea Gavazzeni ha suscitato profonda [illegible] ■ Baveno, dove il direttore d'orchestra bergamasco trascorreva da oltre mezzo [illegible]colo le vacanze ■ Villa Franca. Le circostanze che lo legarono alla località [illegible] lago Maggiore risalgono alla conoscenza della prima moglie Mariuccia, originaria di Oltrefiume e il cui padre dirigeva cotonifici ■ Verbania e a Bergamo. Con la presenza di Gavazzeni, personaggio [illegible] profonda cultura non solo [illegible] campo musicale, la casa di via Marconi diventò cenacolo [illegible] artisti e di intellettuali.

Alle memorie e alla testimonianze della vita culturale del direttore, si [illegible] l'affettuoso ricordo di tanti cittadini che ebbero modo di conoscerlo ■ [illegible] apprezzarne le doti di profonda umanità. L'ultima occasione in cui la comunità [illegible] Baveno espresse pubblicamente a Gavazzeni la propria riconoscenza fu domenica 21 settembre 1986. Con una solenne cerimonia, l'allora sindaco Luigi Mazzocco conferì la cittadinanza onoraria al Maestro, reduce in quei giorni da un trionfale successo personale ottenuto dirigendo impeccabilmente a Vancouver l'orchestra della Scala nell'opera «I Lombardi alla prima Crociata».

Alla manifestazione presero parte [illegible] grande pubblico e numerose autorità tra cui il ministro Pandolfi, bergamasco e amico [illegible] famiglia che tenne la prolusione ufficiale. Essa si svolse contemporaneamente alla presentazione dei lavori di ristrutturazione di villa Fedora. La futura sede della Camera di Commercio del Vco si presentava nell'occasione come luogo significativo e ricco di [illegible] artistiche proprio in campo musicale, dunque adatto ad ospitare un simile avvenimento. Qui infatti Umberto Giordano trovò l'ispirazione per comporre l'«Andrea Chenier» e la «Fedora», tra i più celebri capolavori del melodramma italiano [illegible] fine 800.

Poche [illegible] dopo [illegible] diventato cittadino onorario, Gavazzeni ringraziò alla sua maniera con una prestigiosa esibizione, salendo sul palco per dirigere il Gruppo dei cameristi del teatro La Scala di Milano.

Il [illegible] nome è legato pure ad importanti manifestazioni culturali organizzate a Baveno: era tra l'altro presidente onorario della giuria [illegible] concorsi internazionali [illegible] liuteria che qui si svolgono ogni biennio.

Tra [illegible] che sul lago Maggiore hanno conosciuto più profondamente Gavazzeni [illegible] ne [illegible] un vivo ricordo, figura l'avvocato Italo Trentinaglia. «Gli ero molto legato affettivamente», dice l'idestore e organizzatore delle «Settimane musicali» [illegible] Stresa. Nei trent'anni di vita della rassegna, il direttore scomparso fu protagonista di numerosi concerti: vi diresse fra l'altro l'orchestra del [illegible]gio musicale fiorentino, della Rai di Torino e di Milano, mentre tra le esecuzioni [illegible]rabili figurano quella del Requiem di Cherubini e la commemorazione di Lorenzo Perosi.

Trentinaglia testimonia altri episodi significativi: «Nel 1987 - ricorda - Gavazzeni intervenne ad una [illegible] commemorativa di Arturo Toscanini a Verbania [illegible] per l'anniversario di Umberto Giordano dettò [illegible] testo della lapide in [illegible] inaugurata sotto [illegible] portico [illegible] municipio di Baveno durante la manifestazione celebrativa».

Una delegazione ufficiale del Comune di Baveno, guidata dal sindaco Paolo Marchioni, si reca questa mattina a Milano nella camera ardente allestita nel [illegible]tro La Scala e partecipa successivamente alla cerimonia funebre [illegible] a Bergamo. In questo modo [illegible] vuole esprimere [illegible] testimonianza [illegible] affetto e di ringraziamento per la predilezione che Gavazzeni ha sempre dimostrato alla cittadina lacuale, onorandola con la sua ricorrente presenza.

Sergio Ronchi

Il maestro Gianandrea Gavazzeni in una foto che lo ritrae [illegible] a monsignor [illegible] Del Monte del settembre 1986, l'anno in cui [illegible] sindaco di Baveno Luigi Mazzocco conferì a Gavazzeni [illegible] cittadinanza onoraria

[illegible]

[illegible] Sociale il film ■ le diapositive [illegible] «Camminitalia»

Stasera alle 21, al Cinema Sociale, Teresio Valsesia, accademico [illegible] Cai, presenterà il film ■ le diapositive realizzati da Renato Andorno in occasione di «Camminitalia», [illegible] trekking che ha portato gli escursionisti dalla Sicilia alle Alpi. [r. b.]

Incontri sul ruolo del pds nell'amministrazione

Domani ■ venerdì, [illegible] alle 20.45, nel salone riunioni del Circolo Operaio «F. Ferraris» ■ terranno due serate di incontro dibattito [illegible] «ruolo ed organizzazione del Pds rispetto all'amministrazione della città». [a. r.]

Carnevale, sfilata dei carri con gettone di presenza

Partecipazione gratuita ■ gettone [illegible] presenza per i carri allegorici [illegible] carnevale armeniese. E' la proposta che la Pro Loco di Armeno ha lanciato in questi giorni per stimolare la partecipazione alla tradizionale sfilata che si svolge martedì 20 febbraio. [v. a.]

Dalla Chiesa presenta ■ libro su Gigi Meroni

Nando Dalla Chiesa presenta venerdì alle 21 nella sala Fiaim a Intra il suo libro «La farfalla granata», edito da Limina ■ dedicato alla storia [illegible] calciatore-artista Gigi Meroni. La serata è promossa dalla libreria Margaroli. [s. r.]

Gravellona Toce, sul destino dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti un deciso intervento di Cgil, Cisl ■ Uil

Thermoselect, adesso i sindacati vogliono chiarezza

E propongono [illegible] tavolo di confronto tra le parti con verifiche costanti dell'Usl

GRAVELLONA TOCE. Basta tira e molla sulla Thermoselect! [illegible] decida, [illegible] volta per tutte, sul destino dell'impianto [illegible] termodistruzione dei rifiuti. Sulle vicende Thermoselect scendono in campo oggi le organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm e Rsu di Cgil, Cisl ■ Uil del [illegible] che hanno presentato un documento. «Ogni giorno o quasi c'è [illegible] novità su questa azienda, o dichiarazioni [illegible] qualcuno o procedimenti giudiziari - dice Gianpiero Conti del sindacato - le voci che ci giungono non sono mai misurabili e ciò aggiunge preoccupazione a preoccupazioni».

Vicende giudiziarie, denunce da parte di ambientalisti, accuse su presunti inquinamenti di torrenti: insomma una serie di guai ■ [illegible] finire che preoccupano tutti. Sul problema Thermoselect nel mese di novembre i sindacati avevano scritto alla Regione Piemonte, alla Provincia del Vco, al sindaco di Verbania [illegible] all'Usl: [illegible] ha risposto, «Con questo documento chiamiamo [illegible] ad assu[illegible] [illegible] proprie responsabilità» aggiunge Conti.

GLI IMPRENDITORI

Azienda regolare o eterna imputata?

Thermoselect eterna imputata? E' la domanda dell'Unione Industriali del Vco. Dopo i sindacati anche gli imprenditori scendono in campo su quel che non esitano a definire «un [illegible]o» per tutto il Vco: una vicenda di ispezioni (più di cento a partire dal 1992) verifiche e dibattimenti in aule giudiziarie il protrarsi alimenta, scrivono gli industriali, effetti dannosi per tutto l'ordinato svolgersi di una comunità. Come già le organizzazioni sindacali, [illegible] questo aspetto c'è una perfetta intesa [illegible] gli imprenditori, l'Unione Industriali «analizza» Thermoselect, ricordando che si tratta [illegible] un'azienda innovativa che sperimenta [illegible] [illegible] modo [illegible] trattare ■ risolvere il problema dei rifiuti [illegible] l'obiettivo di vendere il proprio know-how ai mercati mondiali. «La stessa natura sperimentale dell'azienda - scrivono gli industriali - comporta un continuo divenire tecnologico che ben deve accordarsi con i principi di sicurezza ambientale nelle fasi di lavorazione e di tutela per il territorio». Un quadro complesso che vede coinvolti più attori sociali: da [illegible] parte Thermoselect e dall'altra le [illegible]. L'Unione Industriali Vco chiede un rapporto ragionevole, scevro da pregiudizi tra azienda ed enti preposti alla tutela della salute. Per stabilire [illegible] Thermoselect [illegible] un'azienda regolare o se deve restare un'eterna imputata. [v. a.]

La posizione del sindacato è chiara: l'impianto può ■ deve esistere, alla precisa condizione però di una totale mancanza [illegible] rischi. Per la salute dei cittadini ■ dei 80 lavoratori occupati. Affinchè ciò avvenga [illegible] necessaria un'estrema chiarezza che si può ottenere, suggeriscono le organizzazioni sindacali, soltanto attraverso la massima trasperenza da parte aziendale ed [illegible] continuo controllo da parte degli organismi preposti. Per questo motivo Fim, Fiom ■ Cgil propongono [illegible] tavolo di [illegible]fronto tra le parti, chiedendo [illegible] Thermoselect un'iniziativa di «porte aperte» ed ■ Regione, Provincia, Comune di Verbania ed Usl verifiche costanti.

Il sindacato insomma spinge affinchè venga fatta chiarezza, nell'interesse [illegible] salute dei cittadini, vengano garantiti i lavoratori, si ponga un riferimento [illegible] problema epocale dello smaltimento dei rifiuti. «Thermoselect non è un impianto di smaltimento - scrivono i sindacalisti nel loro documento - ma un'azienda che sperimenta [illegible] nuova tecnologia sullo smaltimento dei rifiuti, con l'obiettivo di vendere impianti nel mondo. Questa [illegible]teristica [illegible] pone in una condizione estremamente interessante ma terribilmente compli[illegible] e delicata». [v. a.]

LA VETRINA DELL'USATO

AUTO TRE PONTI
Vendita Autoveicoli Nuovi ed Usati
MERCEDES [illegible] D - anno 1992, ecodiesel, climatizzatore
LANCIA THEMA - berlina, [illegible] 1992, ecodiesel, climatizzatore
CHEROKEE TURBO DIESEL - [illegible] 1993, climatizzatore, esente superbollo
FUORISTRADA [illegible] CLIMBER, anno 1991, Bertone
CITROEN ZX 1400, [illegible] 1995
FIAT TEMPRA 1800 SLX St. Wagon, anno 1992, climatizzatore
RENAULT CLIO 1400 RT, anno 1992
Via Milano 43 - ARONA - Tel. 0322 242.227 / 47.801 - Fax 0322 242227

Togna auto s.r.l. NISSAN
Via Novara 1/18 - CASALE CORTE CERRO - Tel. 0323 848.227

AUTOBIANCHI Y10 ie	1992	grigio met.
ALFA 155 [illegible] TS	[illegible]	bianco
ALFA 164 S TS	1993	argento
ALFA 164 TURBO V6	[illegible]	nero met.
[illegible] [illegible] GTI 16V 5p	[illegible]	rosso met.
NISSAN [illegible] 1.3 SLX 3p	[illegible]	rosso
NISSAN [illegible] 1.3 SLX 5p	1995	verde met.
[illegible] PRIMERA 1.6 5p	1995	antracite
CITROEN ZX 1.8 FURIO	[illegible]	rosso
VOLVO 460 GLE 1.7	1990	bianco
PEUGEOT [illegible] 1.1 5p	1990	grigio

auto Pombia
S.S. Ticinese 32, km 23,600 - POMBIA
Tel. 0321 956523/956672

AUTOBIANCHI Y10 TIA	[illegible] 1990	L.	7.300.000
AUTOBIANCHI Y10 FIRE	anno 1988	L.	6.800.000
VOLKSWAGEN POLO 1050	anno 1987	L.	4.500.000
VOLKSWAGEN POLO 1050 BEST	anno 1993	L.	11.400.000
BMW 520i	anno 1989	L.	17.800.000
ALFA ROMEO 164 TWIN SPARK - [illegible]	anno 1988	L.	12.500.000
ALFA ROMEO 155 1.7	anno 1995	L.	21.300.000
ALFA ROMEO DUETTO G. VERDE - km 32.000	anno 1988	L.	21.500.000
VOLKSWAGEN GOLF 3ª serie 1.4 5p GL	anno 1992	L.	16.200.000
FIAT UNO SL 3p	anno 1988	L.	5.200.000
FIAT UNO 60 S 3p	anno 1991	L.	8.900.000
HONDA CIVIC 3° tipo VTEC	anno 1992	L.	26.500.000
PEUGEOT 205 GR.SP.	anno 1989	L.	7.100.000
PEUGEOT 205 C.LINE SP.	anno 1991	L.	7.500.000
OPEL KADETT SW 1.3	anno 1985	L.	7.300.000

Su tutta la gamma delle nn. auto sia nuove che usate, finanziamenti anche senza anticipo a tasso agevolato
TUTTE LE AUTO NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

AUTOCUSIO S.p.A.
AUDI 80 2.0 - blu met., climatizzata
LANCIA THEMA 2.0 16V LS - 1993 - verde met., [illegible] optionals
LANCIA DELTA INTEGRALE - 1988 - nera, full optionals
FIAT CROMA 2.0 I.S. - 1993 - grigio scuro met., [illegible] optionals
LANCIA DELTA 1.5 - 1993 - blu met.
LANCIA KAPPA 2.0 LS - 1995 - nero met., full optionals
[illegible] [illegible] 66 - [illegible]
Tel. 0322 846.253/61.822 - Fax 844.064 - Mag. ricambi: 0322 844.440

AUTODEMSA
LANCIA THEMA 2.0 16V LS - 1992 - blu met., full optionals
LANCIA DEDRA 1.6 - 1990 - grigio chiaro met., [illegible] apribile
LANCIA DELTA 2.0 LS - 1994 - nero met., [illegible] optionals
[illegible] 8.20 [illegible] - 1989 - grigio met., tetto apribile
SEAT IBIZA CLX 1.3 ie - 1993 - rossa
LANCIA KAPPA 2.0 LS - 1995 - km 0, rosso met., full optionals
[illegible] N[illegible] 165 - [illegible]
Telefono 0323 62.505 - Fax 643139

PER QUESTA PUBBLICITA' TELEFONARE AL NUMERO 0321-33341

CONCESSIONARIA
FIAT ARONA
Via Milano, 89 - ARONA
Tel. 0322 44.206/7 - Fax 0321 48092
Automercato con centinaia d'occasioni di [illegible] marche

Sistema Usato Sicuro

FIAT TEMPRA S.W. Eco TD	1992	L. 15.000.000
ALFA ROMEO 164 T.Spark Super 2.0 cat.	12/93	L. 29.000.000
LANCIA THEMA 2.0 16V LS	1993	L. [illegible]
OPEL VECTRA Turbo Diesel	[illegible]	L. 14.500.000
VOLVO 460 1.6 ie cat.	[illegible]	L. 15.000.000
FIAT PANDA 1000 CLX cat.	[illegible]	L. [illegible]

... e numerose altre occasioni di tutte le marche revisionate e garantite

Top Car
NOVARA (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo 229 - Tel. 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

MARCA	TIPO		OPTIONALS
NISSAN	PATROL 3.3 TD	1986	
TOYOTA	CARINA 2.0 [illegible] SW	1995	Full opt.
TOYOTA	CARINA 1,6 [illegible]	[illegible]	Full. opt.
[illegible]	ESCORT SW 1.8 [illegible]	[illegible]	Tetto apr.
[illegible]	PASSAT SW 1.8	[illegible]	Full opt
[illegible]	CELICA [illegible] Carlos Sainz	[illegible]	Full opt
TOYOTA	LJ 70 WX 2.4D	[illegible]	Full opt.

OMCAR S.R.L.
CONCESSIONARIA
CHRYSLER
FONTANETO [illegible] (NO)
Str. Statale 299 km. 24 - Tel. [illegible] 89.666 / 89.489 / 89.488

RENAULT
S.A.B. s.r.l.
[illegible]
C.so Roma 164 - Tel. 0322 845.969
[illegible]
Via Torino 2 - Tel. 0322 48.370

ALFA 164 2.0 [illegible] SPARK 1990 - nero - aria condiz. 16.500.000
RENAULT [illegible] S.W. 1.7 cat. 1992 - grigio [illegible]t. - aria cond. [illegible]
LANCIA THEMA 2.8 16V [illegible] - verde [illegible]. - [illegible] c. - [illegible] 13.000.000
ALFA DUETTO 1.3 1979 - rosso Alfa - perfetto 13.000.000
ALFA 33 1.7 Sport Wagon 1990 - verde [illegible] - servos. 9.500.000
OCCASIONISSIMA RENAULT 19 RN 1996 - km 0 - 5 porte - bianca 19.000.000
LANCIA [illegible] 1.8 ie 1990 - grigio met. 11.500.000

Christian e i solisti di «Uno Mattina» stasera a Verbania

Arie di Belle Epoque con il Caffè Concerto

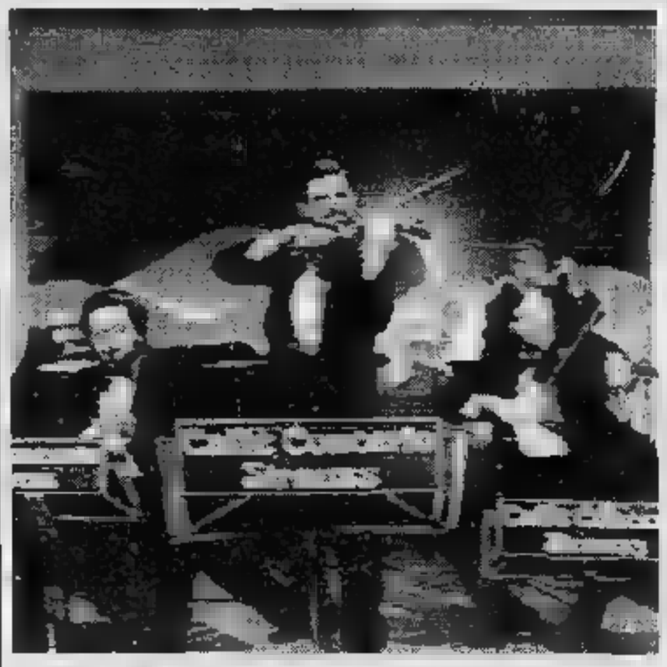
VERBANIA. Sono ormai tre anni che milioni di telespettatori iniziano la propria giornata ascoltando i brani eseguiti in diretta dal «Caffè Concerto Christian» a «Uno mattina», la popolare trasmissione Rai condotta da Luca Giurato e Livia Azzariti. Ora Verbania lo propone con rendez vous dei maggiori successi della «Belle Epoque», valzer, fantasie d'operetta e danze.

Questa sera alle 21,15 sul palco del Teatro Sociale Intra è infatti scena «Caffè Concerto Christian», diretto dall'esuberante virtuoso del violino tzigano: il rumeno Cristian Pintilie, accompagnato da Doina Pintilie (viola), Roberto Presepi (violoncello), Marco Forti (contrabbasso), Debora Rosti (flauto), Luca Milani (clarinetto), Edilio Nicolucci pianoforte.

Il gruppo si ispira all'autenticità del «concertino» anche nel nome, proponendo la tradizione mitteleuropea, che si richiama idealmente alle famiglia Strauss ma si rifà anche ad altri compositori appartenenti al mondo musicale tedesco.

La formazione si avvale di un repertorio molto vasto, continuamente rinnovato, costituito da musiche trascritte per piccoli organici orchestrali di indiscusso valore di piacevolissimo ascolto.

Cio' che maggiormente risalta nel tipo Caffè Concerto mitteleuropeo, è il carattere «solistico» delle esecuzioni, pace di esprimere le differenze stilistiche e le caratteristiche espressive delle personalità artistiche appartenenti ad epoche e civiltà diverse.



I solisti del «Caffè Concerto» ogni giorno suonano in diretta a «Uno mattina»

A Verbania il complesso eseguirà opere Boieldieu (il califfo di Bagdadi), Strauss (Sangue Viennese), Brahms (Danze Ungheresi), De Sarasate (Serenata andaluza), Benatzky-Stolz (Al cavallino bianco) Gershwin (Rapsodia in blue), De Micheli (Canzoni d'Italia), Waldteufel (Très joli), Zander (Puszta Nachte), Kachaturian (Danza delle spade). Il concerto é in abbonamento. Il prezzo del biglietto d'ingresso e fissato in lire 15 mila. [p. cr.]

DALLA PLATEA

Camilla, voce «black soul» del Ticino canta a Sanremo

SONO trascorsi quasi dieci anni dal successo delle trecatese Lena Biolcati al Festival di Sanremo degli esordienti. Alle porte di Novara sta ora iniziando a brillare un'altra stellina nel firmamento della . E' Camilla. Ha 22 anni ed è originaria di Boffalora sopra Ticino. novembre a «Sanremo Giovani» è riuscita ad aggiudicarsi 3647 voti, più che sufficienti per consentirle l'accesso Festival maggiore. Camilla Lessona, questo il nome completo, è assai nota anche nel Novarese. Meno di tre anni si è diplomata al liceo artistico statale e i più assidui frequentatori di bar musicali la ricordano come la voce «black soul» del duo «Hi-Fi America». Una voce tanto particolare non è sfuggita a Michele Virlante, compositore talent-scout milanese legato alla Polygram. Per la stessa etichetta tre mesi è uscito «Battiti», l'album di esordio nel quale Camilla, interprete ed autrice, fornisce al grande pubblico un primo importante saggio delle sue potenzialità. «Sto vivendo questi momenti grande velocità - confessa Camilla - l'attesa è stata dura e quando ho capito dalle parole di Pippo Baudo che l'accesso al Sanremo era fatta solo a stento riuscita a rilassarmi. Adesso in sala di registrazione stiamo lavorando duro per mettere a punto il brano portare a Sanremo».

Il pezzo che le ha procurato tanti voti tutta Italia è «Non c'è ragione», scritto con Paolo Martella, il leader dei Quartiere Latino. Lanciato poco prima dell'estate e passato quasi a getto continuo dalle radio, ha accolto i favori di molti ascoltatori. Da Camilla ora si aspettano un altro pezzo forte per la sfida finale di Sanremo: «La intitolerà 'zero tre tre sette', come il prefisso di telefonino - dice Violante - e parlerà di un 'quasi amore' telefonico tra due giovani. Autori del testo Camilla e Paolo Martella, la musica opera mia e Kinsha, staff già collaudato con l'album». [r. l.]

Camilla, 22 anni, è di Boffalora

GAGLIARDI AL BRERA

Rv del serial tedesco in cattedra

Guido Gagliardi, l'attore novarese che da anni è fra i protagonisti di «Lindenstrasse», il serial televisivo campione dell'audience in Germania, svela i segreti del set e professione. stasera alle 20,30 Gagliardi avvia infatti uno stage didattico all'Istituto Brera di viale Verdi per gli allievi del «Cita», il laboratorio d'introduzione alle tecniche dell'attore promossa dalla Cooperativa Alatamira e dela Teatro Stabile di Torino con i patrocinio degli rati alla cultura del Comune e della Provincia di Novara.

BELLINZAGO

Iniziativa promossa dalla biblioteca Calcaterra

Dalla voce alla recitazione c'è un nuovo laboratorio

BELLINZAGO. Un laboratorio di recitazione per apprendere i primi trucchi del mestiere, per scoprire che cosa succede dietro le quinte di uno spettacolo, per vincere un po' la timidezza: la proposta arriva dalla biblioteca comunale Calcaterra di Bellinzago.

Il corso è appena agli inizi, lunedì sera si è tenuto il primo incontro, e si svolge al circolo Acli di Bellinzago. Coordinatore è Tazio Bruse, trentenne originario Bellinzago che da circa dieci anni si dedica teatro, alla danza ed ha fatto esperienze anche in altri settori, tivù compresa.

Gli incontri, al circolo Acli in piazza del Mercato, si tengono ogni lunedì sera per i prossimi quattro Verrà allestito anche un saggio finale. L'iscrizione e la frequenza hanno un costo di mila lire.

«E' laboratorio - sottolinea Bruse - al quale tutti coloro che hanno curiosità sul mondo dello spettacolo, oppure pensano di avere qualche talento latente, possono prendere parte. Anche solo per fare un'esperienza diversa. Non ci sono limiti di età. E' la prima iniziativa del genere che realizziamo in . Ci siamo avvalsi della consulenza del Teatro Stabile. Proporremo anche incontri con artisti affermati e addetti ai lavori per approfondire alcuni aspetti». [m. p. a.]

Tazio anni, che dieci anni si dedica al teatro, alla danza con esperienze anche in tv, coordina il laboratorio al circolo Acli di Bellinzago

VOGOGNA E MOTTE

NEBBIUNO

Eddy e Max al «Molly Malones»

Proseguono i mercoledì notte dedicati al cabaret al «Molly Malones» Nebbiuno. Stasera si esibiscono Eddy e Max, dalle 22. [m. p.]

Corrente Alternata alla «Posada»

I «Corrente Alternata» di stasera alla «Posada Colita» di Veruno. E' gruppo milanese che propone rock, pop e blues. Dalle 22. Spaghettata notte. [m. p.]

PARUZZARO

Royal Victory, ecco i «Clà»

Le più conosciute dei cantautori stasera al «Royal Victory» di Paruzzaro. A riproporle saranno i «Clà», dalle 22,30. [m. p.]

Karaoke e premi al «Nostromo»

Serata di Karaoke, condotta da Stefano Casadei, al pub «Nostromo» di Ornavasso. Alle migliore «ugola» soggiorno a Marilleva. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,20 ult. 22,15 — L. 10.000/6000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

Araldo — Tel. 474.626 — Or.: 21,15
Ladri di biciclette
Rassegna 13 film per cento anni

Faraggiana — Tel. 627.675 — Or.: 18,50 ult. 22 — Lire 10.000/6000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Or.: 20,15 ult. 22,15 — **Lire 10.000/6000**
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per farsi guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 19.45; ult. 22,15 — Lire 10.000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. — Or.: 21 — L. 10.000/7000/mart. 6000
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali sono all'interno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

PERNATE

S. Andrea — Or.: 15 / 21 — L.
OGGI RIPOSO

AROMA

Inf. orari tel. 240.588 — L.
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: 14,30 / 22 — Lire
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: — L. 10.000/6000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15 / 22,15 — L. 10.000/6000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per farsi guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384
—

CANNOBIO

RIPOSO
Inf. su segn. 240.853 — 20,30/22,30 L. 10/6000

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,15 22,30 L. 10/6000
RIPOSO

Cine 1 - 2 — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
RIPOSO

CANNOBIO

Italia — Tel. (01 640.201 — Or.: 16 / 22 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

CASALE

Cine T — Tel. 81.183. — Ore 20,15/22,15 — L. 9/6000 Lun.
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO

Sociale — Tel. — Or.: 14.30/22 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 6000 — Or.: 14 / 22,15
OGGI RIPOSO

CERESETO

S. Pellico — Tel. 71.417 — Lire 9000/5000 — Ore 21
OGGI RIPOSO

Inf. prezzi su — 14,30/22,30
OGGI RIPOSO

Vip — Inf. prezzi su segn. — Progr. su segn. telef. — Tel. 401.940

(Intra) — Tel. 401.940 — Inf. prezzi su segn. — Progr. su segn. telefonica

Sociale (PalL) — Tel. 501.964 — Or.: 20 / 22,15 — L. 10.000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521, I soliti sospetti. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **ADUA 400** c. G. Cesare 57, tel. . Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. . Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pasticcio Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. LUX 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50: **Underground.**
CRISTALLO via Gorio 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. con una sconosciuta. Or.: 20,30; 22,30
via Buozzi ang. via **Seven.** : 15; 17,30; 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **I racconti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.514. **Il profumo del selvatico.** Or.: 15,30; 18,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15 bis, t. 637.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. . Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più .** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. net - Intrappolata sulla rete. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **I laureati.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400 **La sindrome di Stendhal** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Bites in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. 3. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Bohème di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Esaurito. ore e 19,30/20,30. Tel. 6815 241/242.
RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie pari: C. Pregardien tenore, M. Gees pianoforte, **Lieder** di Schubert e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. num. L. 35.000. Ingr. L. 25.000. torium dalle 20,30. Inf. t. 544.523-517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera alfino all' 11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in to. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele **Il padre sposa 2.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **The Net (Intrappolata nella rete).** Orario: 15; 17,30; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 18; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
via S. Pietro all'Orto 9. **L'ussaro sul** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
piazza Cavour 3. **Donne - Waiting to ex** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Jane Eyre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
largo C. dei Servi 9. **Viaggi di** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Galleria del Corso. **Net - La** Or.: 15,20; 18,40; 22.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR del Corso 4. **La dea dell'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Palermo-Milano solo** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
METROPOL via Pisano . **Il padre sposa 2.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO via Mascagni 8. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO IDEA via Terraggio 3. **Seven.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. gonda 8. **Jane Eyre.** Or.: 16,10; 17,35; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Casper.** Or.: 14,40; 15,35; 16,25; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Mai conosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Viet. min. anni 14.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa Redegonda 8. **Ace Ventura - Missione Al** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. **Selvaggi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
5 Sala 9 via S. Redegonda 8. **coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ORFEO via Zuglna 50. **Beat - La s** Or.: 15,20; 18,40; 22.
v. V. 28, I laureati. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **La dea dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 18; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Clockers** ore 20, 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso , **Braveheart - Cuore Impavido.** Orario: 20; 22,15.
Buenos Aires As- Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8648.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. **Il giocatore.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **Molly Sweeney.** Ore 21.
via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Lella Costa in **Stanca** ra. Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Un amor tra cani e gatti ovvero l'arcadia in** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Il contratto.** Ore 20,30.
viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. M. Dapporto e B. Buccellato in **Il prigioniero della Seconda Strada.** Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, telefono .0086. G. Albertazzi e P. Pitagora in **La governante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.
SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2965. Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima.** Ore 21.
piazza XXIV Aprile 10, telefono 8900.67. **Guys** (Bulli e pupe). Musical in versione originale con orchestra dal vivo.
VERDI viale Pastrengo 16, telefono 667.16.95. **L'ippopotamo.** Ore 16,30.

TV PRIVATE

Videogiornale; 19,30 Tg ss; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 3609, moto; 0,15 Racing T **VCO:** 19 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; Funari live, 2ª parte; 22,30 Pescare è bello; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 18,40 Italia dancing (2ª parte) ; 19,15 Telegiornale; 20,50 100 Comuni; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale; 1 Telegiornale

Il presidente della Federazione Galasco ha presentato la nuova stagione

Ciclismo, il calendario delle gare

Da marzo a ottobre sono 33 così suddivise: venticinque in provincia di Novara, otto nel Vco
Due gli impegni più importanti: il Campionato italiano allievi a Pieve e il Giro della Castellania

NOVARA. Da marzo ad ottobre. Si correrà in 33 località, tante sono le corse ciclistiche presenti nel calendario del '96, preparato con la collaborazione di tutte le società ed ufficializzato da Lauro Galasco, presidente della Federazione ciclistica novarese. Il quale dice: «Possiamo ritenerci soddisfatti del buon lavoro svolto e del grande impegno offerto da tutti. Un particolare ringraziamento lo voglio porgere al prefetto Alberto Ruffo, che ancora una volta ha mostrato molta sensibilità nei confronti del ciclismo, sport di non facile collocazione, vuoi perchè si gareggia di domenica, vuoi perchè le competizioni finiscono spesso e volentieri per sconfinare su strade di grande traffico. Ci è stato garantito il supporto delle forze dell'ordine, che potranno alleggerire il compito degli organizzatori».

Le gare della provincia di Novara saranno 25, quelle del Verbano Cusio Ossola 8. Divise per categorie: 7 riservate agli esordienti, 13 per gli allievi, 8 per gli juniores, 1 per i dilettanti e 1 tipo pista. «Gli impegni di maggiore importanza - ricorda Galasco - sono due: il campionato italiano degli allievi, che è stato assegnato al Vco e che si disputerà il 16 giugno a Pieve Vergonte, e il Giro della Castellania dell'11 agosto che sarà valido come prova unica del campionato regionale juniores. Altro «fiore all'occhiello» sono le due corse riservate ai dilettanti. Il Trofeo Sportivi di Briga è stato inserito nel calendario nazionale come corsa Elite/under 23 e si disputerà sabato 10 agosto. L'altra gara dei dilettanti è il Trofeo Vinavil Villadossola, che la S.C. Gravellona organizzerà il 1° agosto. Per i particolari sulle altre gare se vi rimandiamo al dettagliato elenco. Le società che si accolleranno l'organizzazione di tutte queste gare sono complessivamente 13: Galliatese, Ciclisti Varalpombiesi, Velo Club Cameri, Polisportiva Invorio, Castellettese, Velo Club Novarese, Velo Club Borgomanero, Arona Avis, Cardanese Piemonte, Sportivi di Briga, Pedale Ossolano, Vco Pieve Vergonte e Gravellona. [s. b.]

Il ciclismo novarese cerca nuova promessa da lanciare nel mondo del professionismo

GLI APPUNTAMENTI, LE CATEGORIE

Calendario e categorie.
● **Esordienti.** (13-14 anni): 21 aprile, Trofeo Cardano (S.C. Galliatese) a Galliate; 1 maggio, Trofeo 1 maggio (C.C. Varalpombiesi) a Varallo Pombia; 12 maggio, Trofeo Autosprint (Pedale Ossolano) a Domodossola; 19 maggio, Trofeo Cavet (V.C. Cameri) a Cameri; 30 giugno, Trofeo Comune di Invorio (Polis. Invorio Sup.); 15 agosto, Trofeo Amici Arci (G.S. Vco Pieve Vergonte) a Fomarco; 8 settembre, Trofeo IMIT (S.C. Castellettese) a Castelletto Ticino.
● **Allievi.** (15-16 anni): 31 marzo, Trofeo Arati (S.C. Galliatese) a Galliate; 8 aprile, Trofeo Andreoni (C.C. Varalpombiesi) a Varallo Pombia; 5 maggio, Trofeo Silva (G.S. Vco) a Vogogna; 9 giugno, Novara-Orta (V.C. Novarese); 16 giugno, Campionato italiano allievi (G.S. Vco) a Pieve Vergonte; 21 luglio Trofeo Mora Mamante (V.C. Novarese) a Cavaglio d'Agogna; 11 agosto, Coppa Martiri (S.C. Castellettese) a Borgo Ticino; 15 agosto, Coppa Valle Antrona (Pedale Ossolano) a Vogogna; 1 settembre, Trofeo Don Bosco e Memorial Bogogna (V.C. Novarese) a Novara (Pagliate); 15 settembre, Trofeo Divignano (S.C. Castellettese); 1 ottobre, Turbigo-Cimamulera (Pedale Ossolano); 13 ottobre, Trofeo Arati (S.C. Galliatese) a Galliate; 20 ottobre, Gran Premio Resistenza e Memorial Simonini (S.C. Castellettese) a Castelletto Ticino.
● **Juniores.** (17-18 anni): 17 marzo, Gran Premio San Giuseppe (S.C. Galliatese) a Galliate; 28 aprile, Novara-Suno (V.C. Novarese) a Novara; 9 giugno, Coppa Città di Borgomanero (V.C. Borgomanero) a Borgomanero; 16 giugno, Trofeo Boroni (S.C. Arona Avis) a Dagnente di Arona; 11 agosto, Giro della Castellania valido per il campionato regionale (V.C. Borgomanero) a Pettenasco; 1 settembre, Medaglia d'oro Colombo (S.C. Cardanese Piemonte) ad Oleggio; 8 settembre, Coppa Cavallari (V.C. Novarese) a Novara (Bicocca); 20 ottobre, Novara-Agliano d'Asti (V.C. Novarese) a Novara.
● **Dilettanti.** (oltre 18 anni): 10 agosto, Trofeo Sportivi di Briga, gara di Elite/under 23; 1° agosto, Trofeo Vinavil, gara Elite/under 23 a Villadossola.
● **Tipo Pista.** (tutte le categorie): 9 giugno, Gran Premio di Domodossola; 29 luglio, Trofeo Gargallo. Da collocare la notturna di Arona (S.C. Arona Avis). [s. bott.]

SPORT E SALUTE

Judo, sfuma per un punto il gran sogno di Cesare

SALE sul podio, ma per un solo punto manca i campionati italiani. Cesare Lancini, 8 anni, della Judo Novara Conti Makoto, ha partecipato alla fase regionale dei campionati italiani speranze, disputata a Torino. L'esordio di Cesare, che il maestro Mario Conti ha mandato in pedana per la prima volta, è stato brillante: il terzo posto, ad un solo punto di distacco dal secondo. Sfuma il sogno dei campionati italiani, ci sono le premesse per una buona stagione agonistica.

Il piccolo judoka Cesare Lancini

Derby in Coppa

E' fissata per domenica 11 la gara d'inizio di Coppa delle Province, manifestazione riservata agli «under 12». Si gioca sui campi di Novi Ligure: Novara è pronta per il «derby» con il Vercelli. La giovane rappresentativa del capoluogo è composta da Alberta Petterino, Alba De Gasperi e Federico Montalenti del Tc Piazzano, e Paolo Fizzotti dell'At Novara. Passerella e metà per il tennis giovanile del Novara e del Vco. Domenica al Cureggio è stato disputato il torneo «under 14», organizzato dal comitato provinciale. «Il rincrescimento - sottolineare - dice il presidente del Comitato provinciale Mimmo Foti - che c'è stata una partecipazione piuttosto scarsa. I pochi giocatori presenti erano di livello medio». Per quanto riguarda i risultati, a Cureggio i domesi si sono rivelati gli assi pigliatutto. Stefano Bogani del Tc Monterosa ha vinto il tabellone maschile, nella finale disputata con Nicolò Bronchi. Primo posto domese anche per le ragazze: Silvia Titta, sempre del Tc Monterosa, ha sconfitto la pari Clara Mazzucchelli.

sci

Corso al via sabato

Tutti i bambini e ragazzi che vogliono avvicinarsi allo sci club. Organizzato dallo Sci Club '85 Borgomanero, prende il via sabato 17 febbraio un corso per bambini e adulti. Le lezioni si terranno a Ciamporino. Il club vuol coinvolgere ragazzi per formare la squadra agonistica cittadina. Per informazioni e adesioni tel. 0322/845443. [c. m.]

Nuovo successo italiano nel secondo Gigante Fis, ieri sulle nevi di San Domenico

Ciamporino, finlandesi guastafeste

Vince l'altoatesino Schranzeofer con due finnici al secondo e sesto posto a guastare la festa di otto italiani nei primi dieci. Si è gareggiato con visibilità piuttosto scarsa e «saltati» anche molti nazionali

VARZO. Ha vinto ancora un altoatesino ma stavolta il dominio degli azzurri (otto nei primi dieci) è stato guastato due finnici che si sono piazzati in seconda e sesta posizione.

La seconda giornata di gara sulle nevi di Ciamporino, un gigante Fis in due manche, non è stata favorita dal bel tempo com'era avvenuto lunedì. Ancora una temperatura polare (- 12° in partenza), un pò di nevischio hanno disturbato parecchio gli atleti impegnati sulla pista della Sella. La gara è stata disposta dall'allenatore azzurro Michele Bulanti per la prima manche; una in meno nella seconda tracciata dall'ungherese Costantin Punt. Proprio per questa seconda manche c'è stata qualche protesta degli atleti che l'hanno giudicata un pò pericolosa, trattandosi oltretutto della quarta manche in due giorni quando s'è già accumulta la fatica. Ne ha fatto le spese, tra gli altri, l'ossolano Damiano Maranoli, sfortunato protagonista di una brutta caduta.

Il successo è andato ad Oswald Schranzeofer, atleta del gigante nazionale, il più veloce in entrambe le manche, si è aggiudicato così il trofeo «Cariocas». Ha preceduto il finlandese Juha Jarvi ed il carabiniere Mirco Viganò che ha ripetuto lo stesso piazzamento della prima giornata. Nell'ordine troviamo poi Marco Grassi, Christina Polig, l'altro finlandese Kalle Palander, Michael Stuffer, Helmut Putzer, Daniel Dorigo e Stefan Fischnaller. Il migliore degli italiani è stato il nazionale Maurizio Pieri: quindicesimo; poi Fulvio Ardizzi e Walter Arrigoni 48° e 50° rispettivamente. [r.amb.]

Bruno Ellena a sinistra allenatore nazionale C di discesa e l'altoatesino Arnold Ri dominatore del primo gigante a Ciamporino ieri Rieder, partito con il numero tre, è uscito già nella prima manche

(FOTO FALCIOLA)

Nella terza gara di circuito torna al successo Ivan Margaroli

A Formazza dominano ancora i bravi fondisti vigezzini

FORMAZZA. Dominio assoluto dei vigezzini anche nella gara di circuito di fondo disputata domenica scorsa sulle nevi di Formazza. Ad organizzare, stavolta sono stati gli sci club Valle Antigorio e Caronno Pertusella. Circa duecento partecipanti nelle diverse categorie non hanno messo in crisi un'organizzazione inoppuntabile. Le condizioni di neve e il bel tempo hanno dato una grossa mano. I risultati hanno detto che Margaroli si è ritrovato ed è pronto per rientrare nel giro buono. Domenica prossima dovrbbe partecipare ad una gara inm Valsassina. Da segnalare anche l'ottima prova di Michele Giovanna: primo anno Senior si è classificato terzo posto ma a quanti lo precedono in classifica generale (Margaroli e Barbazza), rende due e qualche anni rispettivamente anche nel fondo davvero tanti. Buono anche la prova del formazzino Giorgio Matli (quarto) così come il buon posto di Pasquale Folchi, lo speaker della manifestazione che lasciato il microfono si è lanciato in pista facendo un figurone. Da segnalare il buon successo della russa Olga Kamenskaia che corre per il Cunardo e vince sempre. Nell'ambiente si dice che potrebbe addirittura finire in nazionale azzurra perchè sta cercando un passaporto italiano, dopo aver ottenuto la residenza. [r. a.]

L'allenatore del Vigezzo Aldo Minoletti

I RISULTATI

FORMAZZA. Questi i risultati della prova del circuito provinciale di fondo disputata domenica scorsa sulle nevi di Formazza per l'organizzazione dello sci club Valle Antigorio e Cunardo.
● **BABY** (2 Km. Tecnica classica).
1° Eugenio Sborgia (Antigorio); 2° Alberto Comazzi (Alpini Premosello); 3° Claudio Consagra (Anzasca).
● **BABY FEMMINILE** (2 Km. Tecnica classica).
1ª Milena Paggi (Anzasca); 2ª Alice Conti (Vigezzo); 3ª Fabiana Millerio (Vigezzo).
● **CUCCIOLI MASCHILE** (3 Km. Tecnica classica).
1° Daniele Conti (Vigezzo); 2° Danilo Filippini (Trasquera); 3° Andrea Daffara (Antigorio).
● (3 Km. Tecnica classica).
1ª Emma Pellegrini (Vigezzo); 2ª Serena Margaroli (Vigezzo); 3ª Erika Ambiel (Formazza).
● **RAGAZZI MASCHILE** (4 Km. Tecnica classica).
1° Marco Rainelli (Anzasca); 2° Alessio Del Pedro (Trasquera); 3° Ivan Folchi (Antigorio).
● **RAGAZZI FEMMINILE** (3 Km. Tecnica classica).
1ª Beatrice Valmaggia (Formazza); 2ª Ramona Locatelli (Vigezzo); 3ª Stefania Garbani (Vigezzo).
● **ALLIEVI MASCHILE** (5 Km. Tecnica classica).
1° Vanni Minetti (Trasquera); 2° Silvio Melleric (Vigezzo); 3° Alessio Bonzani (Vigezzo).
● **ALLIEVI** (4 Km. Tecnica classica).
1ª Katia Galeazzi (Vigezzo); 2ª Elisa Comazzi (Alpini Premosello); 3ª Sabrina Pizzi (Anzasca).
● **SEN/JUN/ASP MASCHILE** (5 Km. Tecnica libera).
1° Ivan Margaroli (Vigezzo); Enrico Barbazza (Vigezzo); 3° Michele Giovanna (Alpini Premosello).
● **SEN/JUN/ASP FEMMINILE** (5 Km. Tecnica libera).
1ª Olga Kamenskaia (Cunardo); 2ª Barbara Pedretti (Vigezzo); Moira Tartari (Vigezzo).
● **CLASSIFICA PER SOCIETA'.**
1ª Valle Vigezzo (Aldo Minoletti, Ivan Margaroli, Roberto Omodei). Cunardo (Dante Panzi, Matteo Panzi, Stefano Banfi). 3ª Anzasca (Alain Pirozzini, Ivano Balmetti, Alvaro Sandretti). [r. a.]

Conferme dal primo slalom

I più forti emergono anche in «speciale»

PIANA DI VIGEZZO. Il primo slalom speciale della stagione (quinta prova di circuito) disputato domenica sulla pista della Fraschella, alla Piana di Vigezzo, ha sostanzialmente confermato i risultati delle gare precedenti.

Su un tracciato molto impegnativo perchè estremamente tecnico, Alessio Maranoli (Allievi) ha sciato alla grande sbaragliando nuovamente il campo degli avversari. Ha preceduto il compagnao di squadra Mattia Sanna. L'allievo di «Seven Up», allenato da Alberto Mozzanino (che ha tracciato le due manche dello speciale), in campo provinciale, nella sua categoria, non ha rivali. Ma le conferme sono venute anche dall'omegnese Susanna Cana che pure è sta sciando al massimo.

Da segnalare la tripletta degli Sciattoli del Rosa, allenati da Sabrina Vittore, che hanno piazzato, nell'ordine ai primi tre posti: Tagliaferri, Sciagata e Bianchi fra i «Ragazzi». Si conferma al vertice anche la vigezzina Alessandra Mattei (Ragazzi) precedendo Cinzia Gambini. Nuovamente vittorioso anche Gabriele Morandi, detto «Sbirulo» fra i Cuccioli dove ha preceduto Fabio Margaroli. [r. a.]

Fabio Tagliaferri ancora vittorioso

RISULTATI

● **CUCCIOLI MASCHILE.** 1° Gabriele Morandi (Sciattoli Rosa); 2° Fabio Margaroli (Seven Up); 3° Alberto Sciagata (Sciattoli Rosa); 4° Luca Petrucciani (San Domenico); 5° Giovanni Toniutti (Seven Un).
● **CUCCIOLI FEMMINILE.** 1ª Serena Rossi (Seven Up); 2ª Ramona Fobelli (Antigorio); 3ª Cristina Urciolo (Seven Up); 4ª Alessandra Trivellato (Seven Up); 5ª Silvia Garzulino (Domobianca).
● **BABY** 1° Giacomo Baldini (Antogorio); 2° Mirko Margaroli (Seven Up); 3° Stefano Lanti (Sciattoli Rosa); 4° Carlo Marinone (Antogorio); 5° Michele Genini (Antigorio).
● **BABY FEMMINILE.** 1ª Marlene Schranz (Macugnaga); 2ª Elisabetta Besozzi (Macugnaga); 3ª Veronica Urciolo (Seven Up); 4ª Giorgia Pivanti (Macugnaga); 5ª Sara Rossi (Seven Up).
● **ALLIEVI MASCHILE.** 1° Alessio (Seven Up); 2° Mattia Sanna (Seven Up); 3° Massimo Caramello (Antigorio); 4° Davide Liuzza (Formazza); 5° Ivan Carini (Antigorio).
● **ALLIEVI FEMMINILE.** 1ª Susanna Cana (Sciattoli Rosa); 2ª Caterina Viglio (Macugnaga); 3ª Michela Ramundo (Domobianca); 4ª Francesca Ometto (idem); 5ª Alessandra Ometto (idem).
● **RAGAZZI MASCHILE.** Fabio Tagliaferri (Sciattoli Rosa); 2° Federico Sciagata (idem); 3° Andrea Bianchi (idem); 4° (Seven Up); 5° (San Domenico).
● **RAGAZZI FEMMINILE.** 1ª Alessandra Mattei (Seven Up); 2ª Cinzia Gambini (Antigorio); 3ª Linda Lorenzone (San Domenico); 4ª Sara Novellini (Sciattoli Rosa); 5ª Carlotta Fantoni (Macugnaga).
● **GIOVANI** 1° Willy Guenza (San Domenico); 2° Paolo Cavagnino (Sciattoli Rosa); 3° Igor (Blassono); 4° Corrado Sandretti (Formazza); 5° Pietro Selli (Domobianca).
● 1ª Linda Sormani (Formazza); 2ª Iacchini (Macugnaga); 3ª Matilde Corti (idem); 4ª Sonia Artzoni (Seven Up); 5ª Alessandra Verin (idem).
CLASSIFICA PER SOCIETA'. 1° Trubi Ski Team Seven Up (Alessio Maranoli, Mattei e Cristiano Badini). 2ª Sciattoli del Rosa (Susanna Cana, Novellini e Tagliaferri). 3ª Valle Antigorio (Massimo Caramello, Cinzia e Francesco Cuolibetti). [r. a.]

Fabio Tagliaferri (Sciattoli del Rosa) e Alessandra Mattei (Seven Up)

Amodei va ai mondiali

DOMODOSSOLA. Fondisti vigezzini sugli scudi nell'ultimo week-end in Trentino, a Folgaria. Sono Giampiero Amodei e Carlo Mazzetti che hanno dominato. Erano in programma due sabato in tecnica libera, dove Amodei si è classificato quarto posto distaccato di 45 secondi vincitore con Mazzetti sesto a un minuto e 15 secondi.

Domenica, gara ad inseguimento, a classica, con partenza in base ai distacchi del giorno prima. I due vigezzini hanno fatto gara a sè dominando gli avversari. Ha vinto Mazzetti, anni, con Amodei a due soli secondo relegando il terzo ad oltre un minuto. Erano due gare senior, riservate ai cittadini. Amodei, che ha 32 anni e lavora in Svizzera frontaliere si è guadagnato la convocazione nella nazionale per i mondiali cittadini a metà mese in Austria. [r. a.]

LANCIA

Se i clienti ci sono fedeli è perché non li abbiamo mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti ■ con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

TORO ASSICURAZIONI

(*) Ricerca Eurisko del 1994

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma ministeriale 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

CONVENIENZA SU MISURA

PRIMI PREZZI

I prezzi più bassi

Latte Dulco Parzialmente Scremato *ml 1000* — **L. 950**

Pasta di semola Italdoro *g 500* — **L. 540** *(Al Kg L. 1.080)*

Pomodori pelati Rubino *g 480* — **L. 780** *(Al Kg L. 1.625)*

Olio di semi vari David *cc 1000* — **L. 1.580**

Biscotti Caserecci *g 900* — **L. 1.650** *(Al Kg L. 1.833)*

Spinaci surgelati Gran Menù *g 1000* — **L. 2.460**

PRODOTTI GS

Qualità e convenienza

Yogurt magro GS alla frutta *gusti assortiti* *(Conf. 2 pezzi da 125 cad.)* — **L. 1.340** *(Al Kg L. 5.360)*

Fette Biscottate integrali GS *(Conf. 42 fette) g 340* — **L. 1.940** *(Al Kg L. 5.705)*

Piselli al naturale extrafini GS *g 230* — **L. 1.290** *(Al Kg L. 5.608)*

Pizza Margherita GS surgelata *(Conf. 2 pezzi) g 500* — **L. 5.950** *(Al Kg L. 11.900)*

Alimento per gatti Ghiotterie GS *g 100* — **L. 890** *(Al Kg L. 8.900)*

Detersivo per piatti concentrato GS *ml 500* — **L. 1.990** *(Al Litro L. 3.980)*

SCONTI DEL MESE

*Tante occasioni da non perdere**

Tortellini freschi Rana (al vitello) *g 250* — **L. 3.930** *(Al Kg L. 15.720)*

Brie Roitelet — *l'etto* **L. 1.440**

Pomodorissimo Santa Rosa *g 700* — **L. 1.380** *(Al Kg L. 1.971)*

Cuori di filetto di Merluzzo Surgela *g 400* — **L. 7.240** *(Al Kg L. 18.100)*

Bagnofiori Roberts *ml 500* — **L. 2.590** *(Al Litro L. 5.180)*

Carta igienica Rotoloni Regina *(Conf. 4 rotoli)* — **L. 4.790**

**Le offerte del mese valide fino al 24 febbraio.*

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse per tutte le esigenze, per una spesa di qualità, a prezzi davvero convenienti... su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni in caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

ABBIAMO PROVATO A REALIZZARE UN'ASSICURAZIONE MIGLIORE DI SALUTE CENTANNI... E CI SIAMO RIUSCITI!

SAISALUTE

LA RISPOSTA DELLA SAI A CHI PER LA PROPRIA SALUTE CHIEDE IL MEGLIO.

SAISALUTE, è il risultato dell'esperienza maturata dall'offerta di un'assicurazione di grande successo come è stata **SALUTE CENTANNI**, della quale ne ha recepito gli aspetti più importanti, migliorandoli alla luce delle nuove esigenze del mercato.

SAISALUTE, è: poter scegliere le garanzie ed i capitali più adatti alle personali situazioni mediche garantendosi così il giusto equilibrio tra costi e benefici. La garanzia **ricoveri ospedalieri** si articola su quattro livelli: **senza interventi chirurgici, con interventi, per patologie cardiache ed arteriose, per i grandi interventi.**

SAISALUTE, è: poter contare sul rimborso delle visite mediche, dell'assistenza infermieristica, degli esami diagnostici, dei medicinali, delle cure odontoiatriche, della fisioterapia, delle lenti correttive.

SAISALUTE, è: personalizzazione delle tariffe con vantaggi economici per i non fumatori e per i nuclei famigliari giovani.

SAISALUTE, è: un aiuto concreto alla prevenzione delle malattie.

SAISALUTE, è: chiarezza e trasparenza delle garanzie, delle condizioni contrattuali, secondo le più recenti disposizioni europee in materia di tutela del consumatore.

SAISALUTE

il modo migliore per investire il tuo capitale più importante

SAI LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

BIELLA	BORGOSESIA	COSSATO	SANTHIA'	VERCELLI
RENALDO & C. sdf	RUNDO NICOLO'	BORGHESE ALBERTO & C.	BAUCE' GIAN PIETRO	SURANO - MERLO - IBERTIS snc
Viale Roma, 10/A	Piazza Cavour, 5	Viale Pajetta, 41	Corso Beato Ignazio, 43/c	Via Dante, 59
Tel. 015 **8493464**	Tel. 0163 **21660**	Tel. 015 **9899340** (Sig.ra Lorella)	Tel. 0161 **930893**	Tel. 0161 **250393**
Fax 015 **8493954**	Fax 0163 [illegible]	Fax 015 **9899350**	Fax 0161 **930896**	Fax 0161 **217085**

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo [illegible]
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

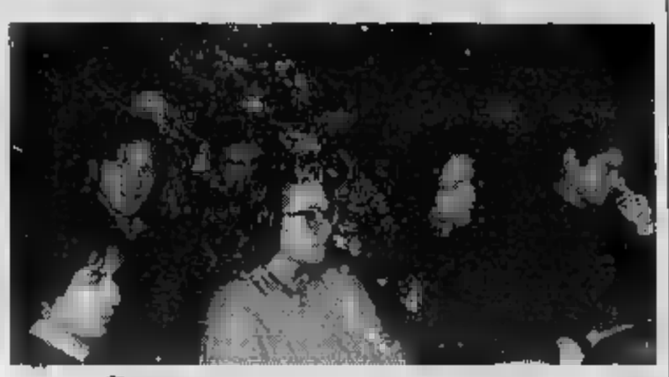
Mercoledì 7 Febbraio 1996 vc [illegible]

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
[illegible]
Via Mainoli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - [illegible]

Inaugurazione con scintille

Ateneo, ieri il battesimo



Un gruppo di studenti ieri all'inaugurazione dell'anno accademico (foto Gastini)

[illegible] Con le [illegible] 7 Facoltà, i 13 corsi di laurea, 169 fra docenti [illegible] ricercatori [illegible] studenti, l'Università [illegible] Piemonte Orientale [illegible] realtà sempre più importante. E ieri, al [illegible] Civico [illegible] Vercelli, l'Università «gemmata» (ma in procinto ormai di diventare del tutto autonoma) ha [illegible] l'onore [illegible] celebrare un'apertura di [illegible] accademico tutta sua, presenti i presidi, i docenti e gli amministratori delle città dell'Ateneo tripolare: Alessandria, Novara e Vercelli.

Il rettore Mario Umberto Dianzani ha svolto la relazione [illegible] poi ha passato la parola all'o[illegible] ufficiale, Mauro Dardo, della facoltà alessandrina di Scienze matematiche fisiche [illegible] [illegible]li. Il professor Dardo ha parlato di «Scienza e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al XXI secolo».

Sul palcoscenico, con il rettore, tutti i presidi di Facoltà, i presidenti della Provincie di Vercelli (Gilberto Valeri) e di Novara (Paolo Cattaneo) e il responsabile del Comitato universitario alessandrino Giuseppe Catta. In sala, tra il pubblico (tanti studenti e altrettanti insegnanti), molte autorità (tra [illegible] il prefetto di Vercelli Giacomo Mendolia), il sindaco di Vercelli Gabriele Begnasco, il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, l'assessore alla Pubblica istruzione di Novara Teresita Giuliani e il vice presidente della Provincia di Biella Angelo Pavia.

Nè la relazione di Dianzani, nè gli interventi di Valeri, Catta [illegible] Cattaneo sono stati di ordinaria amministrazione. Il rettore ha ricordato [illegible] travagliate vicende dell'autonomia del Piemonte Orientale. Autonomia che è ormai scontata, ma non ancora acquisita. E tutto per un iter che Dianzani ha definito «indaginoso». In effetti il governo ha [illegible] l'ok ai [illegible] Atenei ad [illegible] parere che dovrebbe essere espresso da [illegible] Osservatorio ministeriale. «Il fatto è - ha detto il Rettore - che questo osservatorio non è ancora stato formato».

Dianzani ha quindi segnalato un'altra [illegible] clamorosa [illegible] piano triennale dell'Università: quella della carenza di personale tecnico-amministrativo. «Per il Piemonte Orientale - ha detto - sono previsti 64 posti. Con i concorsi siamo riusciti sinora a coprirne 42, ma anche se si arrivasse a tutti i 64 sarebbero chiaramente insufficienti».

Sul Rettorato, pur confermando la scelta di Vercelli, Dianzani ha azzardato qualche bacchettata [illegible] Comitato vercellese che [illegible] avrebbe avuto i contributi ministeriali per l'edilizia «perchè [illegible] aveva pronti i progetti».

Ma Valeri gli ha ribattuto subito: [illegible] sottosegretario Barbaschi non ci ha assolutamente [illegible] questi appunti. Per tempo, il Comune [illegible] Vercelli [illegible] presentato i progetti sull'area del vecchio ospedale e non ha avuto risposte dal ministero». Valeri [illegible] anche ricordato che, [illegible] la «dimenticanza» su Vercelli, il governo [illegible] promesso subito 7 miliardi, «che non si s[illegible] [illegible] visti» e ha [illegible] [illegible] tornerà alla carica per avarli.

Sul rettorato infine, ribadita [illegible] scelta, «non certo per breve [illegible]po» dei due piani messi a disposizione dalla Camera di commercio, mentre andranno avanti gli iter per recuperare totalmente all'Università l'area [illegible] vecchio ospedale e l'ex ca[illegible] Gurrone.

Enrico D[illegible]

Incidente stradale per l'asfalto ghiacciato e il nevischio

Postua, muore a 24 anni

La jeep guidata da Paolo Landrino, agricoltore di Ailoche, dopo un volo di alcuni metri è precipitata sul greto del torrente Strona. Inutili i soccorsi

POSTUA. Un giovane è morto nell'auto uscita di strada e finita in un torrente. La vittima è Paolo Landrino, ave[illegible] 24 anni e abitava ad Ailoche in località Naugera dove aiutava i genitori nelle gestione di una azienda agricola, la «Valser Valsessera».

L'incidente è avvenuto lunedì notte in territorio di Postua, lun[illegible] [illegible] strada che conduce a Crevacuore. Il giovane, dopo aver trascorso la serata [illegible] gli amici, [illegible]ava rientrando verso casa [illegible] guida di un Nissan Patrol. A tradirlo è stato con ogni probabilità l'asfalto ghiacciato.

Oltretutto sulla zona stava anche nevischiando e la patina ha costituito un'insidia fatale in prossimità di un ponte sul torrente Strona: il giovane agricoltore ha p[illegible] il controllo del mezzo che è andato ad abbattere la spalletta di protezione. Il veicolo è precipitato per alcuni metri, capovolgendosi [illegible] andando a schiantarsi sul greto [illegible] corso d'acqua. All'arrivo dei soccorritori non c'era purtroppo più nulla da fare: per il Landrino il decesso è stato pressochè istantaneo. Unitamente all'ambulanza della Croce rossa [illegible] corpo [illegible] vita è [illegible] [illegible] sportato all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia) [illegible] intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto [illegible] estrarre il cadavere e al recupero del mezzo. Gli accertamenti sono stati [illegible]piuti dai carabinieri di Serravalle e di Varallo.

Paolo Landrino lavorava con i genitori Giovanni [illegible] Graziella Somia nel maneggio in regione Naugera; la famiglia si [illegible] stabilita ad Ailoche all'inizio degli anni Settanta. [illegible] g[illegible] lascia anche un fratello maggiore, Mauro, che ora abita a Sostegno. **[p. q.]**

Landrino in una foto di qualche anno fa

A VERCELLI

Oggi i funerali di Costa

VERCELLI. Saranno celebrati questa mattina alle 11,30 i funerali [illegible] Valter Costa, l'ex insegnante dell'Iti morto suicida a 51 anni. Partendo dall'ospedale Sant'Andrea, la salma sarà tumulata al cimitero di Billiemme. [illegible] [illegible] Costa ha destato [illegible] cordoglio in tutta la città: l'ex professore, infatti, sino al '93 era stato assistente al laboratorio di chimica dell'istituto industriale «Faccio». Lo ricordano gli amici [illegible] i colleghi [illegible] lavoro, ma anche molti esponenti delle associazioni culturali cittadine: Costa [illegible] stato fra i fondatori di «Sintesi», [illegible] gruppo culturale di sinistra, ed era stato promotore di conferenze e dibattiti. Ma Valter Costa era molto conosciuto anche Santhià: in passato fu [illegible] degli animatori [illegible] Centro giovanile comunale. **[p. m. f.]**

BIELLA RIDUCE LE TASSE

Tosap e rifiuti con lo sconto

La rinegoziazione dei mutui farà risparmiare al Comune oltre tre [illegible]ni e così la giunta ne approfitta per ridurre la pressione fiscale Servizio A[illegible] 36

In una [illegible] di Serravalle; nessun ferito

Crolla rampa di scale sfollate 6 famiglie

SERRAVALLE. Sedici persone, i componenti di sei famiglie, hanno dovuto essere evacuate dai loro alloggi a causa del crollo di una rampa di scale e di un pianerottolo. E' accaduto a Serravalle, in uno stabile al civico numero 8 [illegible] via Pilotti: parte degli sfollati ha trovato ospitalità in un albergo, mentre altri preferiscono attendere [illegible] [illegible] di parenti il giorno in cui poter rientrare. E' comunque probabile che dovranno trascorrere almeno due settimane prima che l'agibilità [illegible]lo stabile possa [illegible] ripristinata.

Il cedimento della rampa di scale è avvenuto l'altra sera, senza alcun segnale premonitore; si tratta della struttura che mette in comunicazione primo e secondo piano dell'edificio di cui è proprietaria Leolinda Vercelli abitante a Borgosesia. Fortunatamente il crollo non ha provocato nessun ferito. La pericolosità della situazione ha comunque [illegible] necessario l'adozione da parte del sindaco Gianluca Buonanno del provvedimento di sgombero a scopo cautelativo. L'evacuazione dei residenti è s[illegible] coordinata dai carabinieri di Serravalle e dai vigili del fuoco di Varallo che hanno operato affinchè lo sgombero si svolgesse [illegible] ulteriori conseguenze. Lo stabile, ubicato nel centro storico del paese valsesiano, non [illegible] comunque riportato altre lesioni strutturali; di conseguenza, con la ricostruzione [illegible] rampa di scale verrà anche a terminare l'attuale situazione di precarietà e le 16 persone avranno la possibilità di rientrare nei rispettivi alloggi. I tempi prevedono una decina di giorni.

Sono intanto già state avviate [illegible] le operazioni di sgombero del [illegible] materiale crollato, al [illegible] delle quali potrà e[illegible] riedificata la struttura di collegamento fra i due piani. Nel frattempo, un'inchiesta a carattere conoscitivo dovrà accertare le cause che hanno determinato l'improvviso cedimento. **[p. q.]**

Il colpo ieri mattina; dura reazione del sindacato bancari

Rapina la «Bpn» di Cavaglià con un taglierino: 5 milioni

CAVAGLIA'. Ancora una rapina in banca, la quarta in pochi giorni a cavallo tra le province di Biella [illegible] Vercelli, a cui si deve [illegible] [illegible] colpo alla sede del Monopolio del capoluogo laniel[illegible]. Ieri mattina un uomo, [illegible] mato [illegible] un taglierino, ha fatto irruzione nella sede della Popolare di Novara: ha minacciato impiegati e clienti poi si è fatto consegnare 6 milioni in contanti. [illegible] bandito è poi fuggito a bordo [illegible] [illegible] Uno, che si è diretta [illegible] Santhià.

Il colpo è avvenuto intorno alle 11,30 [illegible] tutto si è svolto [illegible] pochi secondi. [illegible] rapinatore, brandendo il coltellino, ha arraffato il denaro ed è scappato. L'allarme è stato immediato e dalla caserma dei carabinieri di Cavaglià sono uscite alcune pattuglie che hanno istituito [illegible] posti di blocco.

Da Biella sono giunti i rinforzi e tutta la [illegible] è [illegible] passata al setaccio. [illegible] [illegible] bandito e dell'auto utilizzata per la rapi[illegible] non sono [illegible] trovate trace. Le ricerche [illegible] proseguite nel pomeriggio.

La sede della Banca Popolare di Novara rapinata ieri mattina (Pacheletti)

Prima della «Bpn» di Cavaglià, e[illegible] finite nel mirino dei banditi la banca Sella [illegible] Salussola, la filiale della Biverbanca di Asigliano e, [illegible] Vercelli, l'agenzia numero 1 del [illegible] Paolo. L'accentuarsi del fenomeno ha suscitato la reazione del sindacato dei bancari. «Lo stiamo ripetendo [illegible] [illegible] le sedi che non sono protette da un servizio di sorveglianza esterno so[illegible] facilmente rapinate - dice Giuseppe Vaccaro, segretario provinciale e membro nazionale della Fabi -. E il pericolo [illegible] non solo per gli impiegati, ma anche per i clienti». **[d. p.]**

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

CORSI D'INGLESE

Da oltre 20 anni la soddisfazione dei nostri clienti
[illegible] i loro risultati sono la nostra migliore promozione

BIELLA
VIA TRIESTE [illegible]
TEL. 015 / 8494854 - 8494844
FAX 015 / 8494443

University of Oxford
Centro accreditato per gli esami dell'Università di Oxford

SEGRETERIA
ore 8,30/12,30 - 15,00/19,00
[illegible] [illegible] 8,30 [illegible] 12,30

Trinity College Londra
Centro accreditato per gli esami del Trinity College di Londra

L'esecutivo in minoranza: accordo soltanto per una nuova seduta «ad hoc» sugli abusi

La giunta battuta su Porta Milano

In Consiglio «no» dei verdi alla sanatoria edilizia

VERCELLI. Gabriele Bagnasco lascia di fretta Palazzo di città. Sono le nove di lunedì sera, un lunedì di Consiglio turbolento, meno fair play e più vetriolo. Prima le nomine, con la minoranza a bacchettare, poi la querelle su Porta Milano e la variante-sanatoria per un gruppo di villette: i Verdi votano «no» con l'opposizione; laburisti, ppi e Si scelgono la via dell'astensione, e si trova l'accordo solo sulla convocazione di un Consiglio «ad hoc» per discutere tutti i vecchi casi di irregolarità urbanistico-edilizie.

Nel finale de battaglia la minoranza ritira, protestando, la proposta di una commissione (per studiare i casi irregolari e poi portarli in Consiglio), ma intasca la prima sconfitta dell'esecutivo. Che all'ambientalista Bagnasco, arrivato al battibecco proprio con i Verdi, può davvero far accelerare il passo sulle scale.

Motivo del contendere un gruppo di villette alle spalle di corso Rigola e già abitate. Nel '91 si scopre che le concessioni edilizie non sono rispettate: le villette nascono su un perimetro diverso da quello stabilito e con uno slittamento.

E' il terzo tentativo di variante-sanatoria ad arrivare in Consiglio in pochi mesi. E se prima i Verdi avevano solo lanciato segnali di fumo (come un'uscita tattica dall'aula), questa volta dicono all'assemblea che il voto degli ambientalisti non c'è.

Francesco Radaelli, per Mani pulite, lancia la proposta-salvagente della commissione, che il pds boccia rilanciando. E' Silvio Rossa a indicare la strada del Consiglio a tema unico («per discutere il pregresso, mentre oggi di irregolarità e abusi non si dovrà più sentir parlare»), che trova 19 «sì» (la maggioranza, Verdi inclusi, con le astensioni di Cucco e del sindaco), su un totale di presenti.

La seduta si chiude con l'ordine del giorno discusso a metà. E con l'idea, confermata ieri da una di corso Prestinari, che la polemica invece non sia chiusa affatto. La proposta della giunta - dice la Guercio - «era improntata al buon senso», per «irregolarità addebitare soprattutto ai costruttori, che il provvedimento è ben lungi dal preservare dalle sanzioni». E «purtroppo, per motivi che riteniamo non pertinenti al merito della questione in esame, a favore ha votato solo il pds».

E i Verdi? Niente polemica. «Il nostro "no" - dice Manuela Ranghino - non è da leggere come atto di contrapposizione alla giunta. O come contrapposizione tra sindaco verde e ambientalisti. Bagnasco è il sindaco della città, al di sopra delle parti. Come Verdi, però, è impensabile chiederci di andare semplicemente ad azioni di sanatoria. E sia benvenuto anche il nostro "no" se ha portato ad un punto fermo come la convocazione di un Consiglio».

Roberta Martini

Si, maggioranza inquieta

I socialisti critici con Bagnasco «La nostra fedeltà non è eterna»

Il segretario provinciale del Si Roberto Saviolo è critico dall'interno della maggioranza sulla giunta Bagnasco

VERCELLI. Per loro stessa ammissione valgono soltanto il 2 e per cento in termini elettorali eppure, per il gioco delle coalizioni, in Consiglio comunale hanno due rappresentanti. Tanti, nel caso in cui la loro fedeltà alla maggioranza dovesse incrinarsi.

«Oggi come oggi, la nostra lealtà è fuori discussione. Ma alle condizioni attuali non potrà durare in eterno, prima o poi potremmo essere costretti a rivalutare il nostro ruolo». Parole di Roberto Saviolo e Roberto Nascimbeno, rispettivamente segretario provinciale e cittadino del Si-Socialisti italiani.

E via con le critiche. Sono di fatto le stesse espresse nei giorni scorsi, per esempio, da Radaelli, con la differenza sostanziale di arrivare da un partito della maggioranza. Il caso bailli? Neanche a dirlo, le nomine nelle aziende municipalizzate. «C'è una delibera del Consiglio - spiegano i due segretari - con la quale si fissano i criteri di scelta. In più Bagnasco, nelle riunioni, ha ripetuto varie volte di volere persone slegate dai gruppi dirigenti dei partiti. Invece ha usato criteri diversi a seconda delle forze che pongono la coalizione».

Un esempio? «Bagnasco, che si è sempre detto contro le privatizzazioni, ha nominato presidente l'importante rappresentante di un partito che vuole proprio la privatizzazione». Nessun sembra l'identikit del pidiessino Giorgio Gaietta, promosso al vertice dell'Asm..

Per i socialisti le nomine nelle aziende solo l'ultimo anello di che parte dalla scelta degli assessori. Anche allora «i socialisti sono stati esclusi» e i due episodi sembrerebbero dimostrare che c'è una pregiudiziale nei nostri confronti: se è davvero così abbiano almeno il coraggio di dircelo in faccia».

E via questo passo con le sciabolate. Le scelte di Bagnasco appaiono indirizzate «da una forte componente salottiera di amici e temiamo che questi criteri finiranno per assaltorare gli amministratori».

Non è però solo un problema di nomi e cariche «perchè della giunta Bagnasco critichiamo anche l'immobilismo». Si è trattato mesi stiracchiati all'insegna dell'ordinaria amministrazione; non si sono visti, neppure in embrione i progetti a medio-lungo termine promessi durante la campagna elettorale per risolvere i problemi di Vercelli».

Cosa c'è dietro l'angolo del Si? Per ora nulla, se non forse il tentativo di smuovere le acque nella maggioranza. «Ma è situazione politica insostenibile, che può durare molto più a lungo». **[f. co.]**

Il sindaco «risparmioso»

«Bevete minerale? E' meglio l'acqua dei vostri rubinetti»

VERCELLI. «Mamme, l'acqua potabile costa poco ed è migliore di quella minerale». Parola di primo cittadino. Gabriele Bagnasco, di mestiere medico prima di diventare sindaco, parla cognizione di causa dello di salute della Municipalizzata, stanco di allarmismi e notizie tendenziose. E, intervistato, conferma l'exploit di lunedì in Consiglio, quando ha dichiarato senza mezzi termini che l'acqua di Vercelli è sana, non inquinata e chimicamente ottima, mentre non si può dire altrettanto di quella in bottiglia.

«Se a Casale o a Borgosesia si verificate infiltrazioni - insiste il sindaco - deve pensare automaticamente che questo accada anche da noi, dove da moltissimo tempo non più diserbanti pericolosi come il bentazone». Le analisi ripetute aggiornate confermerebbero infatti la «purezza» della nostra acqua, forse buonissima, quel retrogusto di zolfo, ma sempre salutare ai tempi della fontana «dal Lüca».

«Ma come si può credere che l'acqua minerale sfugga quasi per magia ai problemi generali dell'inquinamento?» si chiede Bagnasco e prosegue con una punta d'amarezza: «Solo le presunte infiltrazioni nelle falde comunali fanno notizia, mentre quelle delle sorgenti minerali passano sotto silenzio». Poi l'affondo finale: «Chi ha i calcoli fa bene a scegliersi un'acqua oligo-minerale, per tutti gli altri è una stupidaggine; sarebbe ostinarsi a voler bere acqua distillata, negando il valore dei sali minerali».

E il sindaco è tanto sicuro della propria «diagnosi» da bere sempre e solo acqua del «rubinetto». «Risparmio un bel po' di soldi - conclude - e intanto spezzo una lancia contro un inquinamento e pericoloso: quello delle bottiglie di plastica, che prima o poi ci soffocheranno». **[d. b.]**

IN BREVE

LEGA NORD

Domani alle 21 in via Duomo quarto incontro sulle riforme

E' fissato per domani alle 21, nella sede di via Duomo 1, il quarto incontro promosso dalla Lega Nord sul tema delle riforme. Ivan Barbero parlerà agli iscritti e ai simpatizzanti sul tema dell'elezione del sindaco, del Consiglio comunale e di quello provinciale. **(d. b.)**

«Partigiani» organizzano il loro 12° congresso

Domenica 11, alle 9,30, nel lone della Camera del lavoro, si terrà il XII Congresso sezionale dell'Anpi vercellese. Verrà discusso l'operato degli ultimi cinque anni della segreteria e nominati i delegati al Congresso provinciale, che si svolgerà il 25 febbraio a Gattinara. **[d. b.]**

CAMERA COMMERCIO

Cattin si dall'incarico di giunta

Claudio Cattin, ex presidente provinciale della Confesercenti, si è dimesso dalla giunta della Camera di commercio, nella quale rappresentava il del credito. La Giunta camerale ha già attivato le procedure per una rapida sostituzione nei termini di legge. **[d. b.]**

ITALIA

Il consigliere Bramante chiede panchine nuove

Il consigliere comunale Bramante ha rivolto un'interrogazione al sindaco con cui gli chiede di sostituire le panchine «indecorose» delle piazze Pajetta e Cesare Battisti. **[d. b.]**

Roberto Fenoglio, 39 anni, per un furto

Sanremo, arrestato un santhiatese

Il santhiatese Roberto Fenoglio è accusato di aver rubato portafogli da un'auto

SANREMO. Arresto in flagrande di reato, ieri pomeriggio a Sanremo, per Roberto Fenoglio, 39 anni, residente in via Cervi 19 a Santhià. L'uomo, che rotto il lunotto posteriore di un'auto riuscendo ad impadronirsi di un portafoglio, è stato inseguito e bloccato da un passante che lo ha tenuto a bada fino all'arrivo dei carabinieri.

Nei confronti di Roberto Fenoglio, in all'uscita della scuola materna «Villa Meglina» del quartiere San Martino, è scattato un fermo di polizia giudiziaria in attesa che, questa mattina, venga portato davanti al pretore di Sanremo Vittorio Spirito per la direttissima.

Sono in corso indagini per accertare l'eventuale implicazione del piemontese in una serie di altri furti analoghi che si sono verificati nella città fiori nelle ultime settimane. I militari non hanno rivelato i motivi per i quali l'uomo si trovava in Riviera e dove ospitalità. **(g. ga.)**

Bizjak interroga

I nuovi bus rassicurano il Cervetto?

VERCELLI. Ma davvero per raggiungere il quartiere Cervetto si dovrà andare a piedi? E' quanto chiede nella interrogazione il sindaco, Alessandro Bizjak, consigliere comunale del ppi. Pare infatti che nella bozza di proposta dell'Atap sui nuovi percorsi dei bus in città dimenticato uno dei rioni più popolosi di Vercelli. Scrive Bizjak: «Considerando che le nuove linee di trasporto prevedono fermate al Cervetto, chiedo al sindaco e giunta quali siano stati i criteri adottati per escludere un'intera area cittadina possibilità usufruire servizi pubblici».

Il Cervetto, un rione storico di Vercelli, si estende al di qua del ponte sulla Sesia fino all'ex area Montefibre, e davvero proprio comodo da raggiungere a piedi. Conclude quindi il consigliere dei Popolari: «Credo sarebbe meglio che la giunta rivedesse la bozza dell'Atap per assicurare agli abitanti del Cervetto un collegamento con il centro. **[d. b.]**

La città è scesa a 48.531 unità. Col contagocce i matrimoni

La popolazione in netto calo in 23 anni persi 8400 abitanti

VERCELLI. Lasciato alle spalle da diverso tempo il traguardo dei 50 mila abitanti, Vercelli si avviando ad un lento inarrestabile calo di popolazione: negli ultimi 5 anni sono stati ben 1676 i vercellesi che hanno deciso sfoltire i registri anagrafici trasferendosi altrove oppure, molto più semplicemente, andando ad ingrossare il numero dei residenti stabili di Billiemme. Insomma, traslocando definitivamente «all'arberi pizzuti», come chioserebbe un arguto epigono di Carlo Alberto Salustri in arte Trilussa.

All'inizio del 1996 gli abitanti di Vercelli sono 48.531, suddivisi in 23.016 e 25.515 donne. Il traguardo dei 50 mila era stato raggiunto per l'ultima volta nel 1990, con 50.207 abitanti (rispettivamente 23.844 e 26.363); ma già l'anno successivo, all'avvio dell'ultimo censimento, Vercelli era ormai «andata sotto»: alla data del 19 ottobre 1991 i vercellesi si ridotti a 49.907 (23.687 uomini contro 26.220 donne). Una riduzione di eguale valore era avvenuta anche nel numero delle famiglie: nel 1990 i nuclei erano stati 19.595, mentre 5 anni dopo risultano ridotti a 19.231. Anche le semplici convivenze hanno risentito dell'andamento: i 41 del '90 sono adesso 9 in meno mentre pressochè triato, e comunque quasi pre doppio rispetto alle nascite, è invece il numero dei decessi, superiore ai 600 ogni anno.

Sempre meno nascite in un anno

Proprio nella differenza tra il numero dei nati e quello dei deceduti consiste la ragione principale del «decremento anagrafico» del capoluogo: i registri di Palazzo municipale denunciano che l'anno scorso, a fronte di deceduti (per la cronaca, 346 e 330 donne), i nati sono stati soltanto 355 (191 fiocchi azzurri e 164 rosa).

La situazione appare ancora più grave se si facesse un raffronto tra i abitanti del 1973, quando la popolazione di Vercelli toccò il suo massimo apogeo, i 48.531 del 1995: i mancanti all'appello risultano oltre ottomila. Nè compensazione qualsiasi potuta avvenire con il saldo tra immigrati ed emigrati, quasi costantemente e nel 1990 e nel 1994, positivo solo per una manciata di unità.

D'altronde anche i matrimoni risentono dello stesso andazzo: ci si sposa sempre meno, insomma. i matrimoni celebrati sono stati 195, 66 dei quali con il rito civile e 130 con quello religioso. Pressochè bili, invece, le sentenze definitive di divorzio: 42 nel 1995 contro le 40 dell'anno precedente e le 41 del '92. **(w. ca.)**

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Quante inaugurazioni per l'Archivio?

Le numerose e immotivate critiche ad un'iniziativa sindacale della Cisl, contenute nella lettera al giornale, «Un grazie di e a Maurizio Cassetti», pubblicata lo scorso 31 gennaio a firme di Paolo Bello e Marco Reis, mi obbligano ad intervenire a tutela della sigla sindacale che rappresento.

Premesso che personalmente ho sempre apprezzato il ruolo insostituibile svolto da anni dal dottor Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, a favore della cultura vercellese, devo puntualizzare che il comunicato sindacale, cui più volte si fa nella lettera, aveva lo scopo di far chiarezza su una situazione abbastanza grave presente presso l'Archivio di Vercelli.

Evidentemente, i due critici lettori, estimatori del dottor Cassetti, non hanno letto il documento della Cisl, in effetti una nota indirizzata al Ministero per i Beni Culturali, che faceva precisi riferimenti a disfunzioni nell'organizzazione del lavoro presenti presso quest'ufficio, e ne denunciava carenze non solo burocratiche ma anche strutturali e funzionali.

Ciò che i due lettori, Bello e Reis, chiedà quanto disinteressati, definiscono «uno stupido pettegolezzo simil sindacale», purtroppo si riferisce al fatto che, dopo aver speso più di 2.000 milioni (!) dei contribuenti, per ristrutturare l'Archivio, la sede presenta ancora preoccupanti e notevoli carenze negli impianti antiincendi e antifurto (che non assicurano protezione ai preziosi documenti ivi custoditi), mentre nei depositi si trovano scaffalature che non offrono adeguate garanzie di protezione all'incolumità dei custodi costretti ad utilizzarle a seguito «ordini di servizio» del direttore Cassetti.

Sono proprio sicuri, allora, i due lettori che l'azione della Cisl-Statali, intesa ad assicurare le migliori condizioni lavorative, non c'entri nulla l'attività sindacale?

Se si vuole ritenere il dottor Cassetti non direttamente responsabile di queste e di altre disfunzioni, perché si è sempre rifiutato di esibire al sindacato, che faceva formale richiesta, i documenti relativi agli appalti, alla effettiva destinazione d'uso dei locali, ai lavori eseguiti (e anche abbattuti e rifatti con ulteriori finanziamenti pubblici)?

Perché né tanto il dottor Cassetti, ha ricordato in questi giorni che l'Archivio di Stato di Vercelli già stato inaugurato ufficialmente e in pompa magna nel giugno del (vi i ritagli di quanto pubblicato nell'occasione)?

Chi ha permesso, perciò, che il giorno di gennaio scorso, si assistesse, alla presenza del Ministro dei Beni Culturali, alla «farsa» di un'altra, costosa inaugurazione? E con i soldi di chi? A quando, allora, il prossimo taglio di nastro?

Il dottor Cassetti fin ad ora non ha fornito alcune risposta, chiudendosi invece in uno sdegnato, orgoglioso silenzio. Questo contribuisce, forse, a far chiarezza?

Bruno Ranucci
segretario provinciale
Cisl-Statali
di Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 83 ; **Ghislarengo:** tel. (0161) 92.91; tel. (0161) 801.485; tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.364; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; telefono (0161) 836.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trivero** telefono (0161)

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferrati*, via Matteotti 49, tel. 46.259.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piedmont della Dr.ssa Maria Agata Bassolo*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno suppletorio: *Dr. Nerido Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071.

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Mongrando: *Dr. Federico Bongiolatti*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

Balsuglia: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, (0161) 598.131.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 25, tel. (0321) 820.139.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Crocemosso: *Dr.* Cibelli, via Avià 1, tel. (015) 737.478.

Gattinara: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

GLI APPUNTAMENTI

AMNESTY

Riunione di «Italia 93» a Vercelli

Il gruppo «Italia 93» di Amnesty International si riunirà questa sera alle 21,15 nei locali di via San Cristoforo 5 a Vercelli. L'incontro è riservato ai soci potranno prendervi parte anche i non soci, con preavviso della presenza telefonando al numero 0161.254.149.

CORSO

Per migliorare corpo e spirito

Alla sede dell'Associazione Damanhur in via Tripoli 17 a Vercelli si svolgerà una di presentazione del corso «Intensivo di illuminazione». L'incontro è fissato per le 21 di stasera. Relatore l'esperto Giacobo.

SCI

Gite in Valle d'Aosta

Ogni domenica da piazza Pajetta a Vercelli, alle 6 di mattina, partono pullman diretti in Valle d'Aosta. A Courmayeur (costo 22.000: arrivo alle 9,30), a Cervinia (costo 17.500: arrivo alle 9,15), Aosta (costo 20.000: arrivo alle 9). Il prezzo è per andata e ritorno, valido solo in giornata. Prenotazioni alla Stat Viaggi di Libertà 20 a Vercelli (0161.217.711).

ASSOCIAZIONI

I numeri degli Alcolisti anonimi

L'associazione Alcolisti Anonimi di Vercelli si occupa di coloro che abusano di sostanze etiliche. Le persone che hanno tali problemi possono contattare i responsabili del sodalizio nella sede di corso Libertà o telefonare allo 0161.251.260 i martedì o i venerdì alle 21 alle 23.

CORSI

I nuovi stage in calendario

Continuano i corsi della sesta edizione dell'Unitrè di Saluggia, le cui lezioni si svolgono a cadenza quindicinale nell'ex Appiani. I prossimi appuntamenti prevedono giovedì Gianni Serra, che sarà protagonista di «Giochiamo con l'attore», mentre giovedì 22 verrà presentato il romanzo «I giorni della colonia» una relazione a cura di Giuseppe Bo.

DIETRO LE QUINTE DEL CARNEVALE

Vercelli, i nuovi carri dei rioni Cappuccini e Brut Fond

Le «promesse all'italiana» e gli eroi di casa Disney

VERCELLI

Ai Cappuccini il carro è per tradizione un enorme «mostro». Ricco di figure in cartapesta, è studiato nel suo insieme un'ottima coreografia. Quest'anno la scena è quella della vendemmia: «Ubriachi di promesse» rappresenta situazione di confusione, di ubriacatura che l'Italia attraversando.

Domina una grande damigiana, che ha la testa di un politico. Quindi sono elementi vendemmia: botti, torchi per pigiare l'uva, boccali di vino da cui figure di personaggi del calcio dei mass media. Tutti hanno le gote ed il naso rossi, tipici delle grandi bevute, anche se ad averli storditi non è stato il vino, bensì condizioni del vivere contemporaneo.

Completano l'opera alcune coloratissime e divertenti scimmiette, allegoria al fumo o detto nel quale scimmia sta per sbornia. Accompagneranno il carro una settantina di persone vestite grappolo d'uva.

I dieci esperti carnevalanti dei Cappuccini, guidati dal presidente del Comitato, Ermanno Corona, lavorano dalla scorsa estate: hanno costruito ogni pezzo impegnandosi quotidianamente.

La fagiolata dei Cappuccini è una delle più grandi, appuntamento da non perdere: si contano 50 «caudare», cioè pentoloni di fagioli, e altre di salsicce. E tutto sarà pronto per le 12 di sabato 17 febbraio, nel cortile dell'ex cooperativa. Venerdì, alle 21,30, Le Acacie, in veglia di presentazione delle maschere Gioebi e Majot (Mario Cagna e Maria Rosa Cruce), mentre sabato 17, alle 15, è prevista la festa bambini nei locali del bar «Jazz Matazz» dei Cappuccini.

La partecipazione al mascherato dei Cappuccini, che compie vent'anni, ha avuto numerose conferme: il quartiere ha ottenuto cinque primi premi e spesso è classificato al do posto.

Dopo aver indossato per anni i costumi del Federico e della Rosina, le maschere del Brut Fond, i coniugi Guido Fontanella e Piera Zanera congedati. Al loro posto sono subentrati Maurizio Bellacicco e Lorella Penacca.

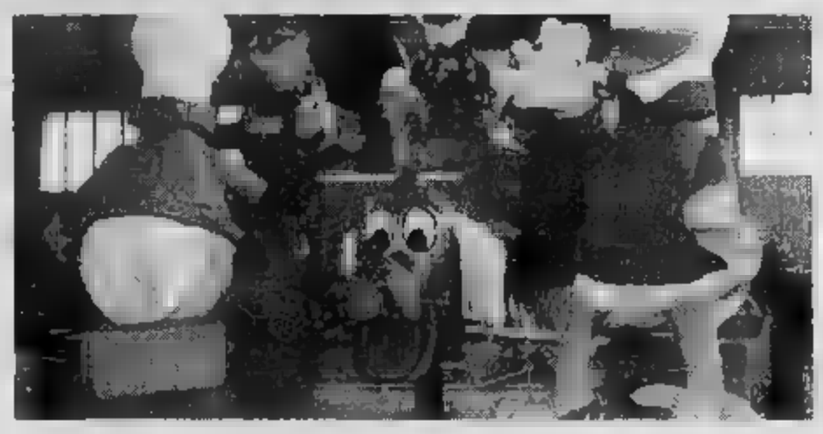
Quest'anno il Brut Fond partecipa al corso mascherato con intitolato «Topolino Story», dove, lasciata ogni velleità satira sulle situazione contemporanea, si trovano gli allegri e colorati personaggi del fumetto. Oltre al famoso detective Topolino compaiono infatti Paperino con gli scatenati nipotini Qui, Quo e Qua, la Banda Bassotti e Minnie, tutti realizzati in cartapesta e meccanicamente. Il gruppo a piedi, costituito da 30 persone, indosserà gli abiti dei simpatici interpreti disneyani.

Tutto al Brut Fond viene «fatto in casa», sia i costumi (realizzati dalle donne rione), che il carro, per il quale impegnati dieci esperti costruttori che lavorano all'ex mercato tofrutticolo fin di ottobre. Spiega Maurizio Bellacicco, presidente Comitato: nostro è un rione grande, quindi gli sforzi economici per partecipare al Carnevale sono ingenti. E ci spiace che, nella costruzione del carro, non ci affianchino a noi i giovani, che però vengono a sfilare».

A contraddistinguere il Brut Fond sempre stata la voglia di divertirsi, di insieme: anche quest'anno il rione abbandona il motto di Decoubertin dice voler non soltanto partecipare, ottenere anche un buon piazzamento nella classifica dei carri.

I carnevalanti Brut Fond stanno preparando la fagiolata di sabato, che si terrà alle 12 nella piazzetta.

Serena Laale



Nelle foto di Renato Greppi i carri in costruzione dei rioni Cappuccini e Brut Fond. I quartieri invitano alle fagiolate di sabato in piazzetta (foto a di sabato 17 cooperativa

A Santhià

Divisa d'epoca per i «Pifferi»

SANTHIA'. Ghette, spade e giberne, rifatte sul modello degli originali dell'800: il Corpo feri e Tamburi, vera istituzione del Carnevale Santhià, ha una nuova divisa. Sarà presentata domenica alle 11 (con una sfilata per le vie e cerimonia in Comune), ed una riproduzione fedele di quella dei *Tirailleurs du Po*, i leggendari fanti (arruolati nel proprio nel Vercellese in Piemonte), che parteciparono come volontari varie battaglie, fra cui quella di Austerlitz.

Una divisa napoleonica, quindi: però non sostituirà quella tradizionale del Corpo (mantello, gilet e cappello verde). Spiega Te Berri, grande *patròn* dei Pifferi: «Abbiamo deciso adottare questa uniforme per partecipare ai raduni di "fanfare" e gruppi militari storici, che si svolgono nei luoghi delle battaglie napoleoniche: da Wagram, dove già siamo stati, a Waterloo».

scelta caduta *Tirailleurs* perché gli eroici fanti erano quasi tutti piemontesi molti di loro vercellesi). Gli abiti sono stati fatti fare su misura, da artigiani specializzati: per i cappelli, addirittura, i Pifferi si rivolti a una ditta del Belgio. I santhiatesi potranno ammirare la nuova divisa anche a Carnevale: «Solo a una delle sfilate, però, precisa Berri. Il Corpo, infatti, manterrà la sua identità originale: rinati negli Anni 70, gli stessi Pifferi e Tamburi (oggi circa 40), affondavano le radici nel periodo napoleonico, e documenti che più tardi, alla fine dell'800, li citavano come protagonisti del «Carvè» di Santhià. [g. bu.]

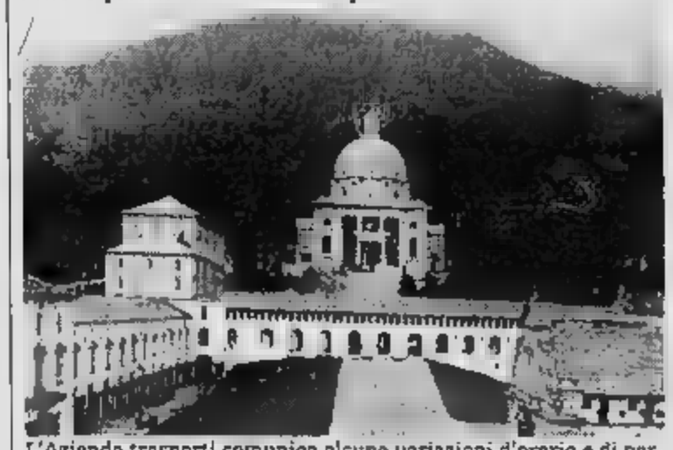
NOTIZIE FLASH

Venerdì alle 21 si riunisce il Consiglio comunale

Il sindaco Corrado Rotti convocato per venerdì prossimo, alle 21, il Consiglio comunale. Nutrito l'ordine del giorno con 17 punti discutere. Tra questi, l'approvazione del bilancio '96, quello previsonale fino al '98, la revisione del piano di sviluppo rete per la vendita al dettaglio, e la tassa per l'occupazione degli spazi pubblici. [d. b.]

OROPA

Nuove fermate del che portano al santuario



L'Azienda trasporti comunica alcune variazioni d'orario e di percorso sulla lin per Oropa e soltanto nei giorni festivi. Il bus in partenza da Biella San Paolo alle 16,45 effettuerà una fermata davanti cancelli del Santuario e poi salirà al piazzale della Chiesa . Diversa la situazione per il ritorno. Il bus diretto a Biella partirà alle 17,30 di fronte alla nuova basilica senza compiere altre fermate. [g.]

BIELLA

Raccolte di denaro per il «Tempia», truffa

L'«Edo Tempia» segnala che persone autorizzate raccogliendo offerte, spacciandosi appunto per incaricati del Fondo: si tratta di una truffa, perchè il «Tempia» non ha avviato raccolte di denaro. [p. g.]

LLI

Spettacolo Globo della media «Avogadro»

Giovedì 15 febbraio gli alunni della media «Amedeo Avogadro» organizzeranno uno spettacolo alla discoteca «Il globo» di Borgovercelli, per festeggiare il Carnevale. studenti con danze e canti, messi a punto dalle insegnanti dell'istituto di via Gioberti. [r. v.]

RESCU

Incontro della Fiva-Ascom con gli ambulanti

La Fiva-Ascom ha incontrato gli ambulanti del per conoscere la loro posizione circa le proposte del Comune, che vuole trasferire altrove per ragioni di sicurezza gli attuali posteggi di via Mazzini. Nell'incontro, al quale hanno partecipato il presidente provinciale della Fiva, Vincenzo Tripodi, e Aldo Francone dell'Ascom di Crescentino, emerse le richieste degli ambulanti. All'amministrazione la Fiva chiederà di poter collocare i banchetti sotto i portici via Mazzini, assicurando però il passaggio per eventuali mezzi di soccorso. I venditori disposti a parcheggiare il loro automezzo sulla carreggiata, ma non a spostare la sede mercato, volendo garantire la loro tradizionale presenza piazza. [d. b.]

Borgosesia, importante scoperta archeologica in grotta alle pendici del monte

Donna di 5000 anni fa sul Fenera

I resti sono stati recuperati durante un'operazione di scavi coordinata dalla Sovrintendenza. E giovedì 15 il ritrovamento verrà illustrato da un esperto di Torino la presidente del «Parco»

BORGOSESIA. In grotta sulle pendici del Monte Fenera, fra province Vercelli e Novara, sono stati ritrovati i resti di una donna che sarebbe vissuta anni fa.

La sensazionale scoperta, fatta durante una campagna di scavi archeologici, coordinati dalla Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte, non era mai stata divulgata fino ieri. Solo adesso, completati tutti gli esami sui reperti umani ritrovati, il ritrovamento stato ufficializzato.

proprio Filippo Maria Gamberi, della Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, a illustrare giovedì 15 la scoperta al Centro sociale via Giordano, a Borgosesia. L'esperto della Sovrintendenza parlerà dell'importante ritrovamento durante una serata che ha come tema: «La stazione preistorica Fenera». Con lui, la presidente del Parco Oliviera Manini Calderini.

Questo potrebbe essere il preludio alla nascita di un «ecomuseo» che dovrebbe rilanciare l'immagine della Valsesia come zona ad alto turistico-culturale.

diamo qualche anticipazione sul Secondo le prime informazioni trapelate dalla Sovrintendenza, la donna visuta circa mila anni prima di Cristo e potrebbe essere idealmente la «sorella» dell'uomo ritrovato tempo fa del Trentino, fra l'Italia e l'Austria.

Secondo i primi esami, si tratterebbe una donna morta all'età di 35-40 anni. Le parti ritrovate il teschio, alcune ossa torace, delle braccia e dalle gambe. I resti erano inumati in un piccolo anfratto, nel quale state recuperate alcune suppellettili.

La preoccupazione della presidente del Parco quella di salvaguardare zona dal ritrovamento per evitare il possibile «assalto» di hobbisty dell'archeologia e predatori alla ricerca di reperti storici unici. [w. ca.]

UN «ECOMUSEO» CONTRO

Viaggio nel mondo agrario di una volta

Tra preistoria e storia il Vercellese e la Valsesia presto troveranno sulle guide turistiche come luoghi alto culturale ambientale. Insieme al prossimo «ecomuseo» nel sulle pendici del monte Fenera, anche altro ambientale potrebbe sorgere a valle per salvaguardare la tradizione contadina. L'iniziativa è della Provincia, che nei giorni scorsi ha riunito nella sala delle Tarsie a Vercelli i rappresentanti degli enti pubblici e privati, interessati al progetto. L'idea è quella di documentare la storia del mondo agrario, conservando e ripristinando ambienti caratteristici.

Lo scopo, oltre che culturale, è anche quello di ridare vita a zone economicamente difficoltà e a rischio di degrado. Secondo i numerosi interlocutori, che hanno risposto all'appello della Provincia, il progetto potrà trasformarsi infatti in risorsa capace di richiamare un turismo attento e qualificato. E' questo un progetto che ben accompagna a quello ha visto protagonista ancora il monte Fenera. Qualche infatti il Parco valsesiano e qu della Baraggia si gemellati con un'analoga riserva del Congo. E' il primo legame internazionale Italia tra oasi ambientali. [d. b.]

Moda uomo, le novità della casa di Trivero

Giacconi trasparenti nella linea «Zegna»

TRIVERO. Rigorosa ingegneria sartoriale, cura dei minimi particolari per classiche poi via lib al look estremo, tessuti innovativi e perfino ad una serie di articoli p per il relax. Ermenegildo Zegna il prossimo inverno vestirà l'uomo ogni momento della giornata, lo accompagnerà al lavoro, durante il tempo libero, la notte e perfino nei momenti dedicati all'hobby.

Le nuove collezioni lanificio Trivero tradiscono qualche stravagante. L'eleganza è sempre il comune denominatore le proposte per il prossimo inverno, come pure l'indiscussa qualità dei tessuti, realizzati ora fibre nobili (nel caso degli «Hig performances», del Tindari, Cashtweed e lo storico Centoventimila), ora con l'ausilio dell'alta tecnologia (vedi il Microtene 10.000, utilizzato per la linea Yachting).

Ma che dire allora del «Giac- frosted», un total- trasparente ad effetto «vetrina»? Malgrado i parka, le giacche cantauro, quelle da caccia da equitazione realizzate in nylon doppiato in jersey - che pure fanno parte delle nuove proposte per l'autunno-inverno 96-'97 - all'Ermenegildo Zegna il «nuovo» è definito un vero e proprio omaggio all'inverno, capospalla che sicuramente è destinato a diventare «must» fra i cultori della moda maschile, naturalmente provvisto di tasche altrettanto «vistose» e doppiato in morbido e caldo pile effetto agnellato.

E le estrosità, pur sempre di rigoroso buon gusto, non finiscono qui. Il lanificio per i più esigenti le giacche i pantaloni a coste in velluto shmere. Impatto piacevolissimo, per un tessuto di 400 grammi pensato in colori vivaci alla Matisse. E dopo i cuscini in flanella gessata con i revers, ecco il pezzo forte dell «Casa Zegna»: un aristocratico, caldo ed impeccabile grembiule dalle tasche più che ampie cashmere, per coltivare, con classe, gli hobby.

[p. g.]

Azienda leader settore largo consumo

VENDITORI AUTOMUNITI

Operiamo con due linee:
- dettaglio tradizionale / organizzato
- comunità / catering / industrie

Ci ricerca è su persone fortemente determinate, max 45enni, spiccata propensione trattativa su clientela nuova.

Offresi: stipendio livello impiegatizio, diaria, premi, provvigioni.
Zona: provincia Vercelli città, Santhià, Saluggia e comuni limitrofi.
Telefonare 0332/89.37.99 oppure scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente di Comunità
M i

Per lavora: assistenza individuale. Per i giovani frequenza diurna.

NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

TENDAGGI COMPLETI DI SUPPORTO
arricciati - a pacchetto - a pannello
veneziane - plisettati - a rullo - verticali
CONFEZIONE E POSA

Saldi! Saldi! Saldi!

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015-40.10.01

COPRILETTI - TOVAGLIE - TRAPUNTE
TAPPETI - LENZUOLA - COPERTE
PIUMINI D'OCA
ACCAPPATOI - SPUGNE

La rinegoziazione dei mutui fa risparmiare alla giunta oltre tre miliardi

Sconti su Tosap e raccolta rifiuti

La favorevole situazione consente scelte di ampio respiro. Vantaggi subito per i commercianti con l'abolizione della gabella sulle tende. Non si pagherà più per i passi carrai. Le altre novità

BIELLA. La giunta ha deciso di proporre una riduzione di alcune voci della Tosap e della tassa sui rifiuti urbani. Il pacchetto sarà esaminato domani alle 18 dalla Commissione finanze.

La piccola rivoluzione finanziaria è stata resa possibile dalla legge che ha permesso al Comune di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. Con questa operazione la giunta ha recuperato 8 miliardi e 74 milioni che potranno essere utilizzare in vario modo.

«Un miliardo e 300 milioni saranno impiegarli per ripianare il deficit dell'Atap - spiega il sindaco Susta -. Per noi questo era una spina nel fianco perchè non ci andava di dover stipulare un mutuo per far fronte alla spesa e ancora meno di far ricorso all'avanzo di gestione. Per cui questi soldi recuperati ci tolgono un grosso problema».

In secondo luogo l'amministrazione pensa di accantonare 650 milioni per coprire il buco apertosi con l'ulteriore riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato. Dopo la Finanziaria, infatti, un decreto ha operato una serie di pesanti tagli ad un elenco di «Comuni economicamente forti» tra i quali Biella.

Altri 600 milioni sono destinati ad una riserva prudenziale Ici: l'amministrazione ha l'impressione che molti biellesi abbiano già pagato tutto il dovuto con la rata di luglio. Il saldo di dicembre quindi potrebbe rivelarsi inferiore alle attese. E poi 100 milioni copriranno le maggiori spese per lo spazzamento della neve; 130 milioni per avviare concretamente il Piano regolatore; 126 milioni per completare la ristrutturazione di via Scaglia 3.

Duecento milioni serviranno invece a coprire una piccola riduzione in materia di tasse: per la Tosap scomparirà la gabella sulle tende anche per i negozi e sui passi carrai; saranno esentati i taxisti mentre i canoni ricognitori/le sopratasse che paga chi occupa suolo pubblico di proprietà demaniale sarà ridotta del 25 per cento); per la tassa rifiuti sale dal 20 al 30 per cento lo sconto per i single (che sono quasi tutti anziani).

Aggiunge l'assessore alla Finanze Barazzotto: «L'operazione libererà per nuovi utilizzi dai 2 ai 3 miliardi e mezzo di avanzo di gestione. La giunta intenderebbe impegnare la somma per interventi di ristrutturazione per 2 miliardi di riposo e destinando maggiori risorse, oltre a quelle stanziate a bilancio, per la manutenzione di scuole, 400 milioni, e strade, 600 milioni». [m. al.]

PROVINCIA

Arrivano 1600 milioni

BIELLA. Anche alla Provincia i mutui ri-negoziati regalano una bella somma: circa un miliardo e 600 milioni, che verranno impiegati quasi tutti per migliorare le strade. La cifra è approssimativa, perché molti dei mutui con la Cassa depositi e prestiti, che hanno subito lo sconto sui tassi, vennero fatti dalla vecchia Provincia di Vercelli, e il calcolo della «spartizione» non è ancora definitivo. La presidente Silvia Marsoni conferma: «Sì, si tratta all'incirca di un miliardo e mezzo, ma è anche vero che la maggior parte di questi soldi finirà nel capitolo "strade"».

Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, grazie a questa piccola pioggia di denaro sarà possibile finanziare interventi di miglioramento (e non di manutenzione) della rete viaria: «Penso all'allergamento o al consolidamento di alcune strade: dire quali, però, adesso è prematuro». L'unica certezza è che i lavori da fare (e con urgenza) sono molti: quindi non sarà facile decidere a quali di dare la precedenza. [g. bu.]

Il Biellese si apre a Est

Torna di attualità il progetto per il collegamento con Ghemme

BIELLA. Riprende vigore il progetto di un collegamento autostradale verso Est con il casello di Ghemme sulla Voltri-Sempione. Ieri mattina l'onorevole Stefano Aimone, il suo braccio destro Giancarlo Lacchia e il consigliere regionale Gilberto Pichetto si sono incontrati con l'amministratore della società Autostrade Bruno Corazza. Tema: il proseguimento della Biella-Cossato dalla frazione Rolino fino a Ghemme.

L'idea parte dal piano programmatico della Regione che, dopo l'ultima integrazione dell'aprile '95, prevede un riequilibrio della grande viabilità con tre direttrici ben precise: la dorsale pedemontana da Ghemme a Cuneo attraverso Biella, Ivrea e Pinerolo; la trasversale Cuneo-Casale-Vercelli e la dorsale Nord-Sud da Genova-Voltri, fino al confine svizzero attraverso il valico del Sempione (l'autostrada A26).

Dice Aimone: «La società Autostrade ha ribadito il proprio interesse alla realizzazione del tratto di pedemontana da Rolino a Ghemme. Di questa strada esiste già un progetto di massima da Rolino di Masserano a Gattinara, redatto dalla Provincia di Vercelli e approvato dalla Regione e dal ministero Lavori pubblici fin dall'aprile del '91. Ma è già pronto anche lo studio di massima da Gattinara al casello di Ghemme realizzato dalla società Autostrade sul quale abbiamo già espressi favorevolmente sia la Regione sia il Ministero fin dal lontano 27 marzo 1990. Si tratta quindi di rimettere insieme i pezzi di questo mosaico per arrivare nel più breve tempo possibile ad una riesame del progetto e ad una sua rivalutazione economica».

Il primo passo sarà l'aggiornamento dei progetti: se ne occuperà la società Autostrade che nell'arco di alcuni mesi, di accordo con gli enti locali interessati e il coordinamento della Regione, effettuerà un sopralluogo. [m. al.]

IN BREVI

BIELLA

Racket a luci rosse, donna a giudizio per lesioni

La vicenda del racket a luci rosse dei giardini pubblici ha avuto ieri uno strascico giudiziario. Maria Maddalena Balangero, 41 anni, di Dorzano, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di aver malmenato una giovane che si prostituiva nel parco Zumaglini. Secondo l'accusa la donna avrebbe procurato lesioni tali da costringerla a sottoporsi ad un intervento per l'asportazione della milza. Il processo si svolgerà il 29 maggio del '97, l'episodio risale al giugno dell'89. [r. b.]

TERNENGO

Artigiano condannato per evasione fiscale

Un artigiano di Ternengo, Giuseppe Arimatea, 35 anni, è stato condannato a 700 mila lire di multa per evasione fiscale. L'uomo non ha dichiarato al Fisco introiti per 270 milioni. Arimatea ha già subito condanne analoghe. [r. b.]

OCCHIEPPO INFERIORE

Ruba un portafoglio durante una festa di Carnevale

I carabinieri di Sordevolo hanno arrestato Paolo Bagatin, 27 anni, di Occhieppo Inferiore con l'accusa di furto. Secondo le prime indagini il giovane si sarebbe introdotto nel capannone del Carnevale benefico durante un veglione, impadronendosi del portafoglio di Rosalinda Guarnieri, 43 anni. [r. b.]

BIELLA

Il mito del Graal, conferenza all'Alliance

«Perceval e il Graal, fra mitologia e letteratura», è il tema della conferenza in programma venerdì sera (alle 21), al Centro Lucci di viale Matteotti, nell'ambito degli incontri dell'Alliance Francaise: relatore Marco Conti. [g. co.]

BIELLA

Una serata di diapositive sull'Asia Centrale

L'associazione Montagna Amica organizza per mercoledì (alle 21) una proiezione di diapositive scattate da James Bezzi nel Sinkiang: le immagini raccontano un viaggio in Asia Centrale tra le montagne del Karakorum. L'appuntamento è alla 21,30 nella sede della Orfanotrofio; l'ingresso è libero. [p. g.]

VIGLIANO

Convocato per domani il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Vigliano è stato convocato per domani sera: all'ordine del giorno la lettura e l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute e la rinegoziazione dei mutui stipulati con la Cassa depositi e prestiti. [g. co.]

IL CASO

LE FERROVIE DISASTRATE

Ad un anno dall'esposto del Difensore civico, sabato un summit a Palazzo Oropa

Treni, migliorerà la Biella-Torino?

La direzione generale ritiene possibili interventi sul collegamento con il capoluogo piemontese. Nulla da fare per Milano. La svolta nel servizio potrà esserci soltanto se il tratto fino a Santhià verrà elettrificato

BIELLA E' trascorso un anno (era il Natale 1994), da quando il Difensore civico del Comune di Biella, Francesco Sapienza, inviò al ministro dei Trasporti (allora Publio Fiori) e all'amministratore delegato delle Ferrovie, l'avvocato Lorenzo Necci, una dettagliata denuncia sulle disfunzioni dei treni per Torino e per Milano. E ora, finalmente le Ferrovie rispondono. Grazie anche all'interessamento del deputato Regis l'argomento non è stato lasciato cadere e i funzionari della direzione generale reti locali per il Nord Italia e della direzione generale per il Piemonte sabato saranno a Palazzo Oropa per illustrare le possibilità di potenziamento dei collegamenti.

«Ma si parlerà soltanto della linea Biella-Torino - spiega Claudio Regis -. La direzione generale ha già fatto sapere che tecnicamente, in questo momento, non è possibile intensificare i convogli per Milano, in quanto la linea è intasata di treni e non può sopportare un aumento di carico. Per Torino invece ho anch'io delle proposte da fare. Ma ne parlerò sabato».

All'incontro, che avrà inizio alle 9, saranno presenti i parlamentari biellesi, i consiglieri regionali, il presidente della Provincia Silvia Marsoni e il sindaco di Biella Gianluca Susta. E proprio al sindaco abbiamo domandato perchè la città non ha mai chiesto l'elettrificazione della linea ferroviaria. Si ha l'impressione, infatti, che tutti i problemi nascano dal fatto che la Biella-Santhià è un collegamento secondario e questa linea può essere utilizzato solo un determinato tipo di materiale rotabile ormai tecnologicamente superato. «Le carrozze sono talmente vecchie che nel mio rapporto le avevo definitite primordiali - ricorda Francesco Sapienza -. Le ultime automotrici dateci dalle Ferrovie sono quelle scartate a Campobasso. Insomma, avevo chiesto a Necci di eliminare questi "treni della vergogna"».

Invece lo sviluppo tecnologico delle ferrovie passa attraverso l'energia elettrica. Sembrerebbe quindi assurdo sperare in una svolta per il Biellese se prima non verranno elettrificati i chilometri che lo separano da Santhià.

«In effetti non credo che modernizzare la linea costi più di una strada come la Biella-Mongrando - dice il sindaco -. Probabilmente, anzi, costa meno. Ma non tocca ai biellesi farsi carico economicamente di questo progetto. O per lo meno è un aspetto di cui si può discutere se questo è il prezzo da pagare per avere treni adeguati all'importanza della nostra terra. Certamente credo anch'io che, se la linea per Santhià fosse elettrificata, per il comprensorio laniero si aprirebbero finalmente le porte del mondo. Comunque sabato andrò all'incontro ad ascoltare quello che hanno da dirci le Ferrovie per risolvere gli storici disservizi dei treni biellesi. E se le risposte non saranno pari alle attese, diremo la nostra». [m. al.]

Solo elettrificando la linea tra Biella e Santhià potrebbero essere eliminati i cronici disservizi nei collegamenti ferroviari per Torino e Milano

FILI

Barruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

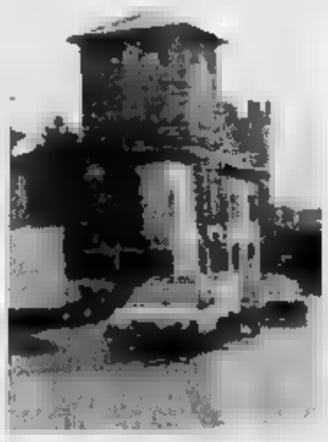
GRANDI OCCASIONI
DAL 1° AL 29 FEBBRAIO
SCONTI REALI DAL 25 AL 60%

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno di chiusura: LUNEDI'

COM. EFF.

Le proposte di un'agenzia per rilanciare l'arte e i monumenti locali

Week-end fra Magnano e il Ricetto Nasce il «turismo musicale» biellese



L'antico Ricetto di Candelo

BIELLA. Il turismo? Un business per il Biellese. Dopo i week-end ad Oropa, lanciati dall'agenzia Scaramuzzi, arrivano i fine settimana dedicati alla musica antica e ai concerti per organo.

L'iniziativa partirà la prossima primavera: un modo alternativo per rivalutare il comprensorio laniero all'insegna della cultura, ma anche della gastronomia e della storia locale. A proporla è un'agenzia turistica cittadino, la Big Ben Viaggi, che ha studiato gli itinerari ed ha pianificato l'operazione, con la consulenza di due noti musicologi: il biellese Alberto Galazzo e Bernard Brauchli, direttore della Cambridge Society for Earl Music di Boston e presidente dell'Associazione musica antica di Magnano. Naturalmente al progetto ha collaborato anche l'Azienda di promozione turistica del Biellese.

Saranno due le offerte. La prima è riservata a due week-end di musica antica, il calendario dal 4 al 12 maggio e dal 3 al 6 ottobre. In programma, oltre a concerti e conferenze, anche una visita al Ricetto di Candelo, al santuario d'Oropa, al castello di Roppolo ed alla sua enoteca. La seconda, invece, sarà più «specialistica», od è prevista dal 4 maggio al 2 giugno, oppure dal 21 al 13 ottobre. In questo caso la trasferte, oltre a prevedere recital di musica organistica, daranno modo di scoprire gli storici organi biellesi.

I due «pacchetti-viaggio» verranno presentati dalla stessa agenzia turistica biellese alla Borsa internazionale del turismo, in programma a Milano a fine febbraio. Questa è la prima volta che un operatore della nostra provincia parteciperà al «Buy Italy», la borsa di scambio fra operatori di viaggio. [p. g.]

«La via di Marco Polo»

Il tessile biellese alla rassegna di Pechino

BIELLA. A Pechino, si aprono oggi i padiglioni de «La via di Marco Polo», la manifestazione espositiva che ospita nelle sale del Trade World Center, lo stand di Ideabiella e di altre quattro griffe laniere, i lanifici biellesi Ormezzano e Vitale Barberis Canonico e quelli valsesiani della Luigi Colombo e Loro Piana.

E' la seconda volta che il pool di associati che fanno capo ad Ideabiella vengono rappresentati nella capitale cinese: nuovamente presenti all'appuntamento di Pechino per seguire da vicino l'evoluzione di un mercato enorme potenzialità, rappresenta una grande opportunità.

La firma «Biella» non è stata apposta solo sui prodotti tessili: tutto l'allestimento ed il coordinamento degli stand italiani è stato seguito da un professionista laniero, Gigi Perazzone. [p. g.]

Riunione sabato

Carta dei servizi dell'ospedale i «saggi» al lavoro

BIELLA. Si riunirà sabato mattina per la prima volta il gruppo di lavoro che si occuperà di stendere la Carta dei servizi dell'Usl biellese.

Ne fanno parte i medici Giorgio Barberi, Luigi Savoia, Roverto Terzi, Diego Zanotti, Andrea Biolcati, i funzionari Luigi Ledda e Luca Tegliabue. A questi si aggiungeranno un medico designato dal comitato consultivo zonale; Teresina Vittone, capo servizi sanitari ausiliari; due impiegati del settore amministrativo; Ilver Dario Cappellaro, presidente del Collegio dei revisori dei conti; Maurilio Pezzaro, del Tribunale del malato; Paola Pessina, dell'Associazione biellese volontariato e cinque giornalisti.

Concludono l'elenco Rita D'Ostuni, responsabile dell'ufficio comunicazioni Usl e l'assistente sociale Lorella Masiero, a capo della segreteria del gruppo. [r. s.]

TRIBUNALE DI BIELLA
Avviso di vendita immobiliare

procedure 65/89 - 131/91 promosse contro FILEPPO e NOCA Anna Maria

Il giorno 27 febbraio 1996 alle ore 13,15 in Tribunale verrano posti in vendita al pubblici incanti i seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO - In Biella - Via 25, "Residenza Via Marconi 25".

Al piano primo: alloggio n. 4 composto da ingresso-disimpegno, 2 bagni, ripostiglio, cucina, tre camere, salone e due balconi.

Al piano cantinato: locali distinti con sigla 4/C adibiti a deposito, sgombero e WC, centrale termica.

Al piano terreno: autorimessa 5/R e 6/R.

Al piano cortile: diritto di posto auto perpetuo distinto con la sigla 3/P.

L'alloggio non è occupato e presenta lavori di ristrutturazione non ultimati.

Prezzo base: L. 816.000.000. Aumento minimo: L. 10.000.000.

Offerte di acquisto da depositare in Cancelleria unitamente ad assegno circolare di importo pari al 35% del prezzo base a titolo di cauzione e di presumibili spese di trapasso.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

L'ABBONAMENTO.
il migliore dei regali è La Stampa.
LA STAMPA

Cambia la mappa enologica dopo il passaggio della Riccadonna a imprenditori della Valle Belbo

Riparte dal Piemonte la sfida dei brindisi

Tra accordi internazionali e ritorni al passato

Storico manifesto della Riccadonna di Canelli (dal volume «Brindare italiano»)

CANELLI. Più della metà delle 250 milioni bottiglie di spumanti prodotte ogni anno in Italia nascono in Valle Belbo. Tra Canelli e Santo Stefano c'è il più importante polo enologico italiano. E' naturale quindi che ogni modifica del panorama produttivo in queste colline abbia ripercussioni a vasto raggio.

Per questo la notizia del «ritorno» della **Riccadonna** in mani piemontesi ha destato interesse. Uno dei più famosi marchi della spumantistica italiana è passato in cinque anni dalla famiglia Riccadonna alla multinazionale olandese Bols, da questi alla Campari e ora alla Bersano di Nizza Monferrato, tra i cui soci c'è anche quell'Ottavio Riccadonna, nipote del fondatore, che è tornato così nelle cantine di famiglia. Stamane all'Unione industriale di Asti i dirigenti della Campari illustreranno ai sindacati le modalità dell'accordo: 51% alla Bersano, con opzione entro tre anni sul resto delle azioni in mano Campari. Il gruppo milanese ha giudicato «non strategica» la produzione di spumanti così come quella di acque minerali (vedi notizia nel box). E' un segnale dopo anni di accorpamenti.

Si è detto e scritto, che le sinergie sui prodotti favorivano la nascita di collane di marchi collegati in grado di essere presenti sui mercati internazionali. La riprova più evidente viene da due dei nomi più prestigiosi **Martini & Rossi** e **Cinzano** da tempo inserite a pieno titolo in potenti holding del «beverage»: la Casa di Pessione è nel gruppo Bacardi, il cui cervello strategico finanziario è tra Amsterdam e Portorico in attesa di poter tornare a Cuba da dove era partito prima della rivoluzione castrista. Le cantine di Santa Vittoria d'Alba e la casa madre Cinzano a Torino dipendono da Ginevra dalla inglese IDV, altro colosso del settore liquori-bevande.

Le strategie internazionali hanno coinvolto da tempo abche la Luigi **Bosca** che ha ceduto il marchio Canei alla Rumazzotti, a sua volta controllata dalla francese Pernod Ricard. L'amaro della «Milano da bere» è prodotto a Canelli da qualche mese assieme a grappe, brandy e al Canei, un frizzante venduto in 18 milioni di bottiglie in tutto il mondo. Luigi terzo Bosca, oltre allo stabilimento della **Cora** di Costigliole si muove con accordi internazionali anche in India.

In questo panorama non va dimenticato il ruolo in forte crescita della **Barbero** di Canale, controllata dalla famiglia, con una importante partecipazione degli irlandesi della «Cantrell & Cochrarnes». La Barbero, oltre ai vini e spumanti venduti con il marchio Serafino ha acquistisito l'Aperol lanciandone con successo la versione soda nei bar.

E poi ci sono le famiglie storiche come la **Gancia**, che ha recentemente riaffermato in un summit a Montecarlo il legame con l'industria fondata a metà dell'800 da Carlo Gancia, annunciando il lancio di un nuovo Asti dal nome evocante «Atto primo». La casa Gibè sta sviluppando nel mondo il marchio **Tosti**, mentre un segnale positivo viene dalla **Bocchino** (grappe) che dopo aver acquisto la **Contratto** (spumanti e vini) ha recuperato le storiche cantine trasformadole in un splendido biglietto da visita dell'enologia di qualità made in Canelli.

Sergio Miravalle

CRISI IN VAL D'OSSOLA

Ma il Crodino emigrerà a Sulmona?

CRODO. Il Crodino lascia l'Ossola, dove è nato più di trent'anni fa, e se ne va a Sulmona dove dovrebbe essere accentrata tutta la produzione del famoso «analcolico biondo». Questa è l'intenzione della Campari, che aveva rilevato dal gruppo olandese Bols tutte le attività delle acque e terme di Crodo. Un progetto fortemente osteggiato dalle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Crodo. I 130 dipendenti delle terme di Crodo sono già scesi in sciopero nei giorni scorsi, bloccando lo stabilimento.

Nel programma annunciato dalla Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta la produzione delle bibite in vetro, Oransoda, Lemonsoda, chinotto e altri soft drink. Ma sindacati e lavoratori temono che, senza un prodotto di punta come il Crodino, non ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento di Crodo che dovrebbe essere scorporata dal gruppo con la costituzione di una società, la Samo (Società acque minerali ossolane). Oggi l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio ha convocato a Torino i dirigenti del gruppo Campari, le organizzazioni sindacali e gli amministratori di Crodo e della valle Antigorio e Formazza che hanno dato vita a un comitato per la difesa dell'occupazione. **[a. v.]**

Sabato incontro

La Malvasia di Casorzo in un volume

Adriano Fracchia, pres. Consorzio della Malvasia di Casorzo. Alessandro Di Stefano, autore del volume

MALVASIA. «Casorzo doc: il vecchio il nuovo la Malvasia». E' il titolo del volume di Alessandro Di Stefano e che verrà presentato, sabato, alle 10,30 nel salone «Verdi». Ne sono state stampate 3 mila copie. Saranno relatori, oltre all'autore, il presidente del Consorzio del Malvasia Adriano Fracchia e Donato Lanati, enologo di fama.

Alessandro Di Stefano, 26 anni, laureato in Scienze politiche, vive ad Asti, dove è titolare della Cese, una società che si occupa di marketing e ricerche socio-economiche. L'autore è «figlio d'arte» in materia di vini; il padre Rocco Di Stefano, è direttore del laboratorio di chimica dell'Istituto sperimentale dell'Enologia di Asti.

Il libro è nato su iniziativa del Consorzio di tutela, che fin dalla nascita si è posto due scopi principali: promozione dell'immagine commerciale del Malvasia e miglioramento della qualità del vino con ricerche svolte su tutto l'arco della lavorazione, dal vigneto all'imbottigliamento. «La realizzazione di quest'opera darà senz'altro un valido contributo al primo dei nostri due obiettivi. E' un libro che si legge volentieri; ricco di informazioni tecniche e storiche» annota Fracchia.

Nelle pagine finali è proposto un interessante «curiosario» di «memorie d'una cultura e civiltà che non si debbono dimenticare». Si viene a sapere che in dialetto casorzese Malvasia si dice Varmasia, che la piola è la spina in legno per il travaso del vino, che i «brembu» sono le punte dei tralci e così via.

«Casorzo doc» sarà in distribuzione alla Cantina sociale del paese, che è anche sede del Consorzio e nell'azienda grazzanese di Fracchia. Il volume, realizzato in carta patinata, è arricchito da foto ed illustrazioni; i profili di copertina portano la firma del pittore Pit Piccinelli.

Al Consorzio, nato nel settembre del '94 aderiscono una decina di aziende. Sono sei i Comuni monferrini interessati (gli stessi della doc): Casorzo, Grazzano Badoglio, Viarigi, Vignale, Ottiglio, Olivola. La produzione media annua del Malvasia doc è di circa 250 mila bottiglie, di cui 150 mila a tappo raso, il resto spumante. E' la cantina sociale, con i suoi novanta soci, a produrne la quasi totalità. La richiesta di bottiglie ogni anno è in costante aumento; soprattutto nella versione spumante.

[bru. m.]

Appello delle organizzazioni agricole ai risicoltori, invitati a seminare la varietà subtropicale

«Mettete Indica nei vostri campi»

L'orientamento punta a ridurre di quasi il 40 per cento la coltivazione di questo tipo di cereale, ricercato dai mercati nord-europei. Il rischio è di causare un'eccedenza della stirpe «Japonica», quella tradizionale

VERCELLI. Nella risaia assopita dal letargo invernale c'è un passa-parola ripetuto quasi all'ossessione: «Seminate riso Indica». E' l'invito-appello rivolto da Ente nazionale Risi, industriali, mediatori e organizzazioni agricole, ai risicoltori che in questi giorni devono programmare le semine della prossima primavera. E' quasi una «predicazione» quella in atto nel triangolo d'oro della risicoltura europea, (Novara-Vercelli-Pavia). Agronomi, dirigenti e tecnici, sollecitati dagli organismi di categoria, stanno svolgendo opera di persuasione nella speranza di indirizzare gli agricoltori a non stravolgere il mercato. C'è il timore fondato che la risicoltura italiana, dopo gli entusiasmi degli scorsi anni e l'approvazione della riforma del settore, torni al passato compromettendo la possibilità di commercializzare il prodotto. In altri termini: il settore, basato per tradizione sui risi di stirpe «Japonica» (adatti alle minestre, ai risotti, all'«Italian food») negli ultimi anni si era riciclato volgendo le attenzioni all'«Indica», di origine subtropicale (chicco sottile, resistente alla cottura, adatto per insalate e contorni). Dell'«Indica» i maggiori consumatori sono soprattutto i Paesi del Nord Europa, un'area sulla quale puntano non solo gli italiani ma gli Stati Uniti. Le ultime concessioni della Comunità agli Usa (ingresso di riso a dazio zero agevolato), dovrebbero favorire l'ingresso di Indica in Europa. Non solo: la precedente campagna, caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse, ha messo in crisi l'«Indica», che alle nostre latitudine risente parecchio delle escursioni termiche. Ancora: è venuto meno l'aiuto comunitario previsto per incoraggiare le semine di questa «stirpe».

Risultsto: gli agricoltori fanno marcia indietro. Un sondaggio compiuto dall'Ente nazionale risi sull'orientamento delle semine della prossima primavera confermerebbe questa tendenza: su 240 mila ettari complessivi la superficie investita a Indica passerebbe da 43.574 ha a 27.100, con una diminuzione del 37%. Ma le conseguenze - come ha detto Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente, a un convegno organaizzato a Novara dalla Coldiretti - sarebbero gravi: eccedenza di japonica, con difficoltà di collocamento sui mercati d'esportazione, e carenza di «Indica». Queste scelte potrebbero favorire l'ingresso in Europa di riso straniero, particolarmente americano. Ecco perchè i responsabili delle organizzazioni agricole stanno facendo opera di «predicazione».

Gianfranco Quaglia

RICERCA

Riso-killer e geni di ferro

La notizia arriva dagli Usa ed è stata diffusa dall'autorevole «Herald Tribune». Per la prima volta gli ingegneri genetici hanno sperimentato un tipo di riso tropicale che è in grado di difendersi da solo, perché produrrebbe un potente insetticida. Gli scienziati americani dicono che la tossina «Bt delta endotoxin» è innocua per l'uomo. Ma attenzione: non nascondono le loro preoccupazioni in quanto si teme che possa scatenare un effetto ecologico con la diffusione di nuove specie di insetti immuni alla sostanza. Frattanto, sempre sul fronte delle sperimentazioni, sempre dagli Usa c'è da registrare un'altra scoperta. In questo caso è il «Wall Street Journal» a diffondere la notizia, a riprova dell'attenzione dei mass media sul cereale. I ricercatori hanno scoperto un gene che immunizza il riso selvatico africano dalle malattie. Con una speciale tecnica hanno trasferito il Dna sul riso commestibile.

AGRINOTIZIE

PRODOTTI ECOCOMPATIBILI

Contributi a 6700 aziende piemontesi

I contributi per i coltivatori che hanno aderito al piano del regolamento comunitario 2078 sull'agricoltura ecocompatibile, sono finalmente arrivati. Una buona notizia dopo una lunga attesa, che si protraeva dall'ottobre scorso. Le aziende agricole interessate (in Piemonte sono 6.700), in questi giorni riceveranno dall'Aima, tramite la Banca nazionale del lavoro, una cifra che varia dalle 250 mila, ad un milione e 400 mila ad ettaro.

ASTI

Corso sul barbera con professore francese

Il 12 e 13 febbraio sarà in città il professor Jean Siegrist, degustatore di vini a livello internazionale e docente nelle università francesi, per partecipare ad un'iniziativa del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. Si tratta di un seminario a carattere tecnico scientifico per enologi e tecnici delle aziende associate. Tra gli argomenti affrontati: ruole delle barrique sull'affinamento dei vini rossi, tecniche di vinificazione, l'importanza delle sostanze aromatiche. Il corso si terrà nella sede del Consorzio, galleria Argenta.

VERCELLI

Calo dei prezzi di alcune varietà

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con assestamenti di prezzo generalizzati. Nei risoni invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo, mentre hanno perso 20 lire al chilo Arborio, 10 Thaibonnet, 5 Balilla, Elio, Cripto, Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago; nei lavorati sono rimasti invariati Sant'Andrea, Roma e Baldo mentre hanno perso 30 lire al chilo Arborio, 20 Thaibonnet e 10 Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto, nei parboiled infine meno 20 lire per i Thaibonnet e 10 per Medio e Lungo. Queste le quotazioni al fixing. **Risoni:** Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 763-802; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 754-802; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1102-1160; Thaibonnet 672-759. **Lavorati:** Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled:** Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. **[w. ca.]**

La sperimentazione condotta per tre anni nei terreni di Montechiaro d'Asti

Inventata macchina «concima tartufi»

Una speciale «fresatrice soffice». I primi risultati

MONTECHIARO D'ASTI. I tartufi per nascere più fitti possono essere concimati a «fresate», in maniera soffice.

Dati alla mano, il professor Giusto Giovannetti del Centro sperimentale «Csc-Caltor» di Castagneto Po, ha annunciato durante l'annuale ritrovo a Tigliole dell'Associazione trifolao libari cercatori di Asti (circa trecento soci) il risultato di tre anni di sperimentazione realizzata in Valle Versa nel comune di Montechiaro.

Il bilancio tracciato dal docente indica un aumento di produzione di circa il venti per cento di una sperimentazione effettuata su un'estensione di venti giornate (in campo aperto, ma anche su fondo chiuso).

Le verie fasi vengono spiegate in dettaglio dal presidente dell'Associazione, Ercole Concetti che insieme al Giovannetti ha collaborato all'iniziativa.

«L'idea è partita circa tre anni fa - dice - verificando che nei fondi ormai si arriva di solito con trattori di 40/50 quintali che compattano la terra compromettendo la nascita dei tartufi che sono funghi ipogei. Insieme ad altri collaboratori, abbiamo individuato il mezzo meccanico che potesse fresare la terra in maniera ideale».

E' stato quindi «modificato» per l'occasione una macchina che in origine serviva a raccogliere l'aglio.

«Un mezzo meno pesante - racconta Concetti - in grado di dividere le radici delle piante con cui i tartufi vivono in simbiosi senza spezzarle. Per mesi i contadini della Valle Versa devono averci preso per pazzi: fresavamo anche a pochi metri dagli alberi». La macchina per raccogliere l'aglio è stata inoltre attrezzata con un serbatoio collegato a tubicini che immettevano nel terreno una miscela di concime appositamente studiata e bilanciata.

«Il professor Giovannetti - spiega Concetti - ha sperimentato che in un etto di tartufi secchi ci sono almeno un miliardo di spore utilizzabili: il costo è irrisorio 30/40 mila lire al quintale».

E dopo tre anni sui terreni privati della Valle Versa (accanto a quelli che dovrebbero ospitare con il contributo Cee il museo del tartufo e un centro di ricerca dedicato alle trifole) i primi risultati documentabili. L'aumentata produzione è stata verificata, sulla qualità pare non siano state accertati cambiamenti significativi: «Le pezzature trovate nella zona - aggiunge Concetti - sono medio-piccole, come in genera tutte le trifole raccolte quest'anno». Ora il prototipo di macchina «concima tartufi» è stata richiesta a Concetti anche da altre associazioni di trifolao, di Mondovì e Torino.

Manuela Tallano

Convegno a Castagnole

«Vivere di vino nel Monferrato» Se ne parla domenica

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si terrà domenica, nel teatro civico, con inizio alle 9, un convegno dibattito sulla vitivinicoltura del Monferrato Astigiano.

L'iniziativa è della Lega Nord, che ha scelto il paese del Ruchè doc come sede ideale per quest'iniziativa.

«Vivere divino» è questo il titolo del convegno, di cui saranno relatori il parlamentare Gipo Frassino, il respondabile degli Enti locali della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa dirigente dello «Slow Food Arcigola», Germana Druetto dell'associazione «Donne del turismo», il parlamentare Domenico Comino e il produttore vinicolo Marco Crivelli. I lavori, introdotti dal sindaco di Castagnole LIna Costelli, saranno coordinati del deputato astigiano Paolo Tagini.

[bru. m.]

NIZZA
Pressi
PLACE MASSENA
" LES DAUPHINS "
STUDIO F.F. 230.000
2 PIECES F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
☎ 011 - 356355
0335 - 282584

Vercelli, venerdì al Teatro Civico il concerto del filosofo-cantautore

Capossela, anima e bossa nova

La voce di «Zampanò» e «Camera da sud» ospite della rassegna organizzata dal Comune
Dal premio Tenco al film di Staino, pensieri e carriera di Vinicio, re di poesie e bandoneon

Vinicio Capossela e l'inaugurazione della mostra di Studio Dieci «Poesia a colori», legata al concerto di venerdì

VERCELLI. Una ritmica carioca come ce la immaginiamo noi, che siamo in fondo alla campagna, e vai con la voce, Vinicio Capossela: «Ahi, permette signorina/ sono il re della cantina/ vampiro della vigna/ sottrattor nella cucina/ son monarca e son boemio/ se questa è la miseria/ mi ci tuffo/ con dignità da "rey"...».

Capossela sarà sul palco del Civico venerdì alle 21, per il cartellone comunale, ultima data di canzonette (si fa per dire), dopo il ping pong parlato sempre in tema domani al Dugentesco e dopo il successo della stessa rassegna che ha presentato Roberto Vecchioni in dicembre.

Dopo tanta gavetta nelle birrerie con uso di live, Capossela ha vinto un Premio Tenco, ha continuato ispirandosi a Modì, ha lavorato con Paolo Rossi.

Scusate i bisticci di parole, ma non possiamo che dire: trattasi di cantautorato d'autore, nel suo caso non per caso. Filosofo poeta ruspante a denominazione d'origine controllata, i suoi versi hanno il sapore del grana padano ed il colore dei muri di un barrio di Asuncion. E poi spunti di milonga in «Non è l'amore che va via», dal contrappunto di fisarmonica che diventa bandoneon, sfumatura di struscio in «... e allora mambo», che ha composto per il film di Staino «Non chiamarmi Omar» in cui ha anche recitato. O come àncora di salvezza, i giochi di bossa nova raccontati in «Camera da sud» dove, con una fuga dell'anima, torna al Meridione di se stesso. E resta ancorato all'Europa continental padana e felliniana popolata di nani e giostre nella canzone «Zampanò», senza dimenticarsi della sua città d'origine (Hannover casualmente, lui figlio dell'Emilia) che forse gli ha ispirato «Amburgo».

Chissà? Difficile entrare nell'ermetismo di Vinicio Capossela. Ma quando si capta la sintonia (e sono ormai in molti), si rimane affascinati e diventa quasi come restare sulla soglia di un bolero. Distanti dal ciel di Patagonia. Che poi è un concetto suo trasferito in poesia sulla musica di «Camminante». [g. bar.]

«Sono solo canzonette?!», domani letture e dibattito al Dugentesco

VERCELLI. L'assessorato alla Cultura, le edizioni Interlinea di Novara e Studio Dieci invitano i vercellesi, appassionati di musica e cultori di poesia, ad una sorta di prologo al concerto di Vinicio Capossela. «Sono solo canzonette?!», domani alle 21, al Salone Dugentesco, si propone di rispondere ad un interrogativo tornato ricorrente: i testi delle canzoni d'autore possono influenzare la lingua italiana oppure no, e quanto sono lontani dalla poesia ufficiale?

A sostenere le due diverse tesi saranno Lorenzo Coveri, docente di linguistica e dialettologia all'Università di Genova, e Luciano Erba, poeta e docente alla «Cattolica» di Milano. L'attrice Lucilla Giagnoni, di Laboratorio Teatro Settimo, si cimenterà invece in una lettura «comparata», per l'ultimo confronto tra poesia e canzoni. Finale con «sorpresa» firmata Studio Dieci. [r. m.]

Nel Biellese

In birreria l'uomo-band e tanto jazz

BIELLA. Il fine settimana va a tutta birra e a tutta musica, nei pub e nei locali «live» della provincia: i concerti cominciano già questa sera.

E' il caso del Black Lion di **Miagliano**, dove oggi approda un «artista di strada»: sul palcoscenico sale infatti «One Man Band», un personaggio curioso che ama definirsi l'«uomo strumento», e che suonerà per il pubblico della birreria cover rock e brani inediti. Una vera e propria band, con tanto di batteria e fisarmonica, è «concentrata» in un unico artista. Poi la musica continua: venerdì sono attesi gli «MC2», ossia il duo formato dalla vocalist Caterina Aristo e dal chitarrista Marco Cavallo. Proporranno un repertorio di classici internazionali, spaziando da Jimy Hendrix ad Elton John. Il fine settimana «live» al Black Lion si chiude domenica, con l'immancabile karaoke di Giannetto.

A **Mottalciata**, invece, domani si ripete l'appuntamento con la rassegna jazz del Fun Club, che ospita un trio «doc». La pedana della birreria è affidata ai chitarristi Claudio Lodati e Maurizio Brunod. A loro, per una performance di altissimo livello, si unirà una vocalist francese, Pascale Charreton. Venerdì i riflettori torneranno a riaccendersi sugli «Aphorismas», band con al microfono il cantante William Pavia, accompagnato da un quartetto di musicisti rock. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Le sonorità jazz da Cecco

«Ceccomuquemusica» è l'etichetta della classica serata dedicata come ogni giovedì dal barbuto anfitrione di corso Rigola al jazz e dintorni. Domani sera, sul palco dell'area musicale del ristorante «da Cecco» ci sarà quindi dalle 22 in poi Giulio Camarca Quartet con il leader alla chitarra, Massimo Camarca al basso, Gigi Biolcati alla batteria. Guest star la cantante Sandra Fantino. In cartellone un repertorio di standard jazz. Per la sera di giovedì 15 febbraio invece saranno in scena i Bassapressione con un sound latino e rock.

CIGLIANO

Serata al circolo Arci Planet

Questa sera alle 22,30 ci sarà al Planet una serata dedicata alla jam session di jazz: ingresso gratuito e consumazione libera.

BORGOSESIA

Jo Squillo alla festa Pro Loco

Nel salone delle feste della Pro Loco di Borgosesia sabato ci sarà come guest star del gran veglione in maschera, l'elettrizzante Jo Squillo, che proporrà i suoi hits da «Uomo Virtuale» a «Potresti essere tu» fino a «Nuvole» e «Ode al reggiseno».

VERCELLI

Il programma all'Estasy

S'inaugura venerdì alle 23,30 la serie di serate etichettate «Thanks God it's Friday: non solo tendenza». Dance Anni 70-80-90, ingresso rigorosamente con invito, omaggio alle ragazze, organizzazione della One Vision. Alla consolle Luca Trentani dee jay from Country After, Pascià di Riccione, Vertigo Club di Pavia. Generi proposti per la pista: garage, acid house e sperimentale.

TORINO

Il centenario della «Bohème»

Al Piccolo Regio, giovedì 15 febbraio alle 21, con gli attori della Compagnia dei Giovani dello Stabile di Torino, si svolgerà la serata «Letteratura, teatro e costume nel 1896 a Torino». Nell'ambito delle celebrazioni de «La Bohème».

Un prologo sui costumi Belle Epoque e un sax come colonna sonora

Sfilano cinquant'anni di bikini

Venerdì sera storia e moda al Faro di Brusnengo

BRUSNENGO. Ebbene sì, il costume da bagno definito più banalmente «due pezzi», divenne un fatto... di costume una cinquantina di anni or sono, quando in un atollo dell'Oceano Pacifico appartenente alle isole Marshall, vicino alle Hawaii, gli Stati Uniti continuarono i loro esperimenti nucleari.

L'atollo si chiamava Bikini e siccome a quell'epoca il termine «atomico» era particolarmente usato (oggi la storia si ripete?), al di là degli oceani si coniò il termine «bellezze atomiche». Unendo questo fatto alla moda hawaiiana delle ragazze indigene di presentarsi sulle spiagge con ridottissimi abbigliamenti, ecco che i bikini vennero adottati dal gentil sesso in tutto il mondo.

Venerdì sera ci saranno cinque stupende ragazze che saliranno sulla pedana del Privé «Sensitive» del dancing Il Faro per ripercorrere cinquant'anni di storia del bikini con una sfilata. Arrivando comunque ad anticipare il tema partendo dai tempi della Belle Epoque, con mutandoni e cuffiette balneari e accompagnamento di modelli paludati da bagnini con il classico completo a striscione orizzontali bianche-blu e corredo di salvagente. Per concludere su come potranno essere i costumi del futuro, di plastica e metallo...

Una carrellata di gambe al vento, quindi, con supporto di musica live proposta dal sax di Andy, mentre alla consolle, per una colonna satura di sonorità disco, ci sarà Robertino dee jay from Modena, già protagonista delle notti al Bandiera Gialla e al Rock Café di Rimini. Nell'area Trax del Faro si ritornerà sabato con le proposte di Radio Dee Jay e Datura al mixaggio dischi. Poi, sabato della prossima settimana, arriverà Federica Panicucci. [g. bar.]

«Bellezze atomiche» in bikini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
inf. or. tel. 256.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **Il Presidente**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or.: sp. 21,30 L. 10.000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Banrig, M. Shean (Usa '95)
— La astuzia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 258.047
Informaspett. 69.633
Or. sp.: 21,30. L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 10.000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 210.575

Teatro Barolari
Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

Dugentesco — Prosegue la mostra **Poesia a colori** in collaborazione con Associazione Culturale Studio 10 di Vercelli - Atelier d'Arte Ducale di Mantova, Archivio di Nuova Scrittura di Milano. Ingresso libero.
Via G. Ferraris
Or.: 16,30 19,30

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
L. 8000/5000
Ore 21 spett. unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.554

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 829.800
L. 9000/5000 e 8000/5000

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. (015) 22.736-31.312

Mazzini — **I buchi neri**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 3000
Ore 21,30 spettacolo unico
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peirone, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' Dramm.

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736 31.312
Lire 12.000/10.000

Sociale — **La dea dell'amore**
Tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000 posto unico
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/7000

CANDELO
Verdi — **Ombre rosse**
Inf. tel. (015) 253.89.27
Ore 21,30 spett. unico
L. 8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20,30/22,15
Lire 11.000/8000

PRAY
Excelsior — **Come due coccodrilli**
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 5000
Ore 21 spett. unico
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Golto 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETNA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Buonarroti 8, t. 817.1048. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **I laureati.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (spec. fuori abb.). Daniel Oren direttore. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Esaurito. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30/20,30. Tel. 881.5241/242
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie pari: C. Pregardien tenore, M. Gees pianoforte, **Liedar** di Schubert e Schumann (Dichterliebe op. 48). Bigl. per non abb. num. L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20.30. Inf. t. 544.523-617.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 668.6034. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **La figlia dello scarafio**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Ninja il guerriero bionico**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone anim.
20,30 **Di chi è questa bambina**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo

Rete 8 Tal
19 — **Speciale Telesu: «Torinocable 2»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-I divu na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il giorno della Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Primantenna
19,10 **TGG - Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**
21,30 **Film**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a Festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni
20,30 **Mercanti di guerra**, film
22,30 **Sexy**, adulti
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
20 — **Funari live**, 2ª parte **Andiamo in collegio**
22 — **Tg rosa**
23 — **L'ascensore**, film. V.M. 14.
1 — **Festival degli autori**

Telecampione
18,55 **Cronaca**
20,30 **Marinaka**
21 — **Milano Metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola del libro**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Lo sito della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il giorno della Passione di Cristo**, film, 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

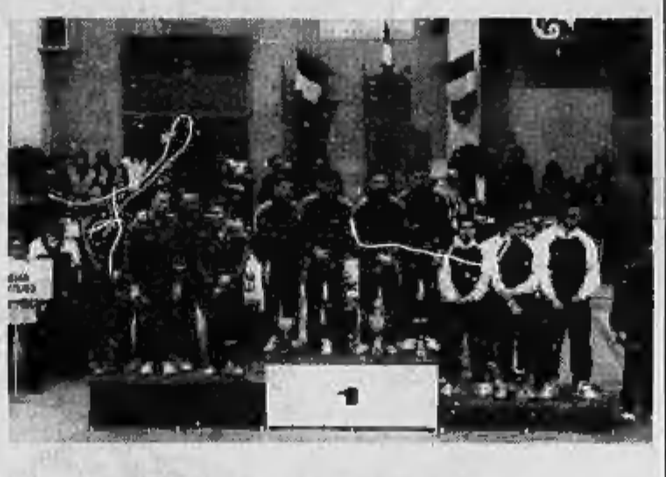
Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasette**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Prego... alla scomodo!**
22,35 **Tmr giornale**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli: nella maxi-sfida di ginnastica la Libertas è quinta

Emozioni e grande pubblico per i campioni di serie «A»



VERCELLI. Di tutto, di più. Non è la Rai ma la seconda prova del campionato italiano di ginnastica di serie A che ha offerto al pubblico del PalaDonizetti emozioni in serie, suggestive sensazioni tutt'altro che sopite. Una giornata memorabile, l'ennesima pagina gloriosa da aggiungere alla leggenda aurea di cui è ricca la Vercelli sportiva.

Un colpo d'occhio eccezionale (chi temeva che il prezzo del biglietto e la mancanza dei «grossi calibri» potessero scoraggiare gli appassionati si è tranquillizzato ben presto) e ginnasti che, per oltre sei ore di gara, hanno deliziato la platea con esercizi strappa applausi: in poche parole un trionfo per l'organizzazione (come sempre inappuntabile della Libertas) e per gli atleti che hanno lasciato la capitale della risaia con un caloroso arrivederci.

Stremato, nonostante siano trascorse più di quarantott'ore dal «grande giorno» il presidente Filippo Campisi rievoca le sensazioni provate: «E' stata un'esperienza esaltante, indimenticabile. Per il secondo anno consecutivo siamo riusciti ad offrire agli sportivi vercellesi qualcosa di cui andare fieri. Non è per piaggeria ma vorrei ringraziare tutti: da quanti hanno lavorato perchè tutto si svolgesse in maniera regolare a quanti, con il loro calore e apporto, non hanno fatto mancare il sostegno agli atleti». Chiaro riferimento a Paolo Sangrigoli, anima della Libertas ancora una volta, sia pure «dietro le quinte», decisivo per l'ottima realizzazione.

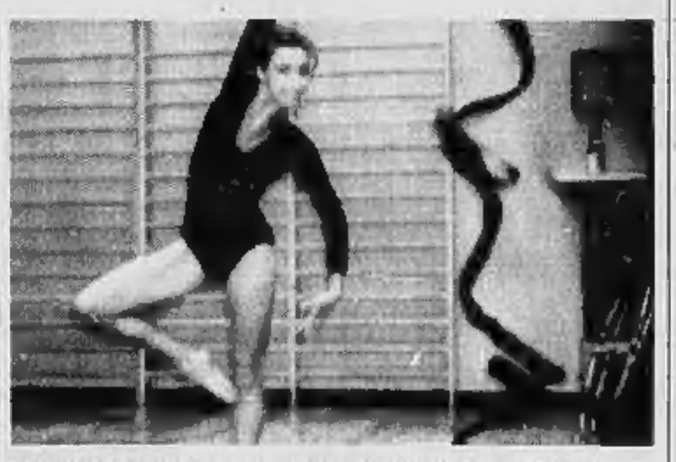
Sotto l'aspetto agonistico tutto è andato secondo le previsioni con i successi del Fano Alma Juventus nella sessione pomeridiana e della Virtus Gallarate nella gara serale nel quale, tra l'altro, il pubblico ha potuto ammirare i ragazzi della Libertas. I «magnifici cinque» della ginnastica vercellese hanno sfoderato una prestazione esemplare, confermando il sesto posto di Nettuno e scavalcando in classifica la Fortitudo Schio. Attualmente la Libertas si trova al quinto posto del girone e, in virtù della peggior punteggio rispetto alla Junior 2000 quinta del primo gruppo (32 per i laziali, contro i 28 dei vercellesi).

«Per accedere ai play off per il titolo dovremo superarci nella terza gara della regular season a Vicenza - sottolinea Filippo Campisi -. Nonostante questo siamo soddisfatti del comportamento tenuto dai nostri ginnasti. Non dimentichiamo che, per qualcuno si trattava della seconda prova in serie A, al cospetto di ragazzi decisamente più esperti». Enrico Pozzo, Dario Caldera, Beniamino Spinardi, Igor Biletta e Luca Cojutti hanno veramente dato il massimo in ogni esercizio e, senza qualche decisione dei giudici un po' troppo severa il punteggio avrebbe potuto essere migliore.

Non va dimenticato, tuttavia, che la Libertas ha dovuto confrontarsi con squadre che annoverano nelle proprie fila campioni del calibro di Ferretti (Ginnastica Torino), Galli e i fratelli Luini della Virtus Gallarate, Garino del Porto San Giorgio e Centazzo della Spes Mestre, personaggi noti tra chi, di ginnastica, ne mastica. Unico neo l'assenza di Boris Preti: l'azzurro, complice una formula certamente discutibile, è stato tenuto a riposo dalla Virtus Gallarate per presentarlo al meglio nelle finali scudetto di Fano.

Piermario Ferraro

Tre momenti della prova di serie «A» di ginnastica disputatasi al PalaDonizetti di Vercelli Nelle foto i campioni della Libertas che hanno riscosso molto successo e un momento della premiazione (Gastini)



Valentina Rattone ha guidato la Pietro Micca alla conquista del bronzo

Ritmica: Pietro Micca terza

Bronzo a Chieti per le biellesi e la prossima sfida è a Fano

BIELLA. Medaglia di bronzo per le ragazze della ritmica Pietro Micca nella seconda prova del campionato italiano di «A». Valentina Rattone, Eva Serrano e Nathalie Biolcati, sul parquet di Chieti, hanno gareggiato con grinta e determinazione, senza mostrare alcuna incertezza. In particolare la baby Nathalie Biolcati, di soli 11 anni, al suo esordio nel massimo torneo, non ha avuto alcun timore reverenziale e ha disputato un'ottima prova.

Il terzo posto, comunque, non soddisfa in pieno la società biellese che ha mancato l'argento per soli trenta centesimi. Dicono i tecnici della formazione: «Nonostante il buon punteggio acquisito, con due terzi posti, la Pietro Micca rischia molto. Basta pensare che la ginnastica Muggiò, prima ad Acireale, per alcune incertezze della campionessa d'Italia, Irene Germini, è scivolata al quinto posto».

La terza giornata del torneo sarà, quindi, decisiva per la graduatoria e per entrare nei play off o nei play out: la prova si disputerà a Fano fra 15 giorni. Questa la classifica: primo il Petrarca Arezzo, seguito dal Muggiò e al terzo posto dalla Pietro Micca Biella.

Seguono a pochissima distanza Cristoforo Colombo di Cagliari, Rubattino Genova e Astra Stadium di Catania. Infine Gbc di Giulianova e Bentegodi di Verona. **[g. mo.]**

PALLAVOLO

In B2 la vittoria del Biella; Mokaor ko

Il Candelo trionfa nel grande derby

CANDELO. Il Ricignolo-Max Grafica vince e convince. Le ragazze di Moglio si aggiudicano per 3-1 il derby piemontese col Cafasse (fino a due settimane fa leader della B1), rilanciando le proprie ambizioni per un campionato di alta classifica.

E' stata una vittoria di tutta la squadra, fortemente voluta ed ottenuta in un palazzetto gremito per la prova delle biufucsia. L'incontro, con momenti di spettacolare pallavolo, è stato disputato da 2 grandi formazioni, molto preparate.

Afferma l'allenatore Massimo Moglio: «Sono molto contento: la gara col Cafasse era una verifica del lavoro fatto. Aver vinto esprimendosi ad alti livelli è stata una bella risposta. Avevamo preparato la partita con calma: le ragazze erano molto serene ed in campo hanno fatto quanto stabilito. La squadra ha giocato con grinta e con la convinzione di arrivare al successo, cosa che era mancata nella trasferta di Soliera ed Imperia, dove le ragazze non erano riuscite a metter giù i palloni importanti. Con le torinesi c'è stata la freddezza giusta nei momenti decisivi». Un esempio è il secondo set: sotto di 13-14, la biufucsia hanno rimontato e chiuso la frazione a proprio favore per 16-14.

Conclude Moglio: «Continuiamo a sperare di poter reinserirci nella lotta per il vertice, anche se è difficilissimo. Il Ricignolo ha dimostrato che è al livello delle più forti, anche se deve ancora migliorare nell'organizzazione del gioco».

Qui Biella. Nella B2 maschile bella ed importante affermazione del Biella volley sul campo del Voghera, diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Un 3-2 che permette ai biellesi di chiudere l'andata al quintultimo posto a quota 10, un gradino sopra la zona retrocessione.

Spiega il presidente Gianpiero Fornasier: «La squadra ha disputato una buona gara, ottenendo un successo fondamentale. Ha giocato molto bene per due set e mezzo, poi si è complicata la vita con una serie di errori di tutto il collettivo: ha perso la quarta frazione ed è stata costretta al tie-break. Il Biella, convinto di essere superiore all'avversario, ha disputato il set decisivo con coraggio e convinzione. Il tie-brek è stato affrontato bene ed è arrivata la vittoria. I ragazzi se lo meritavano, per l'impegno mostrato nei tanti allenamenti. Questo è un risultato che ci permette di lavorare con maggior entusiasmo, tranquillità ed ottimismo. E' positivo il fatto che la squadra cresca di partita in partita. Il gruppo migliora, e davanti a sè ha ancora ampi spazi di miglioramento. L'allenatore Melato sta svolgendo un ottimo lavoro e nel '96 si sono visti i risultati».

Qui Libertas Mokaor. Ancora una prestazione «dai due volti» per il sestetto di coach Cristini. La Libertas lascia sul parquet di Merate 2 preziosi punti in chiave salvezza ma, soprattutto, perde Carlo Gaddo. Il centrale, infortunatosi nel primo set (strappo inguinale) è stato costretto a seguire dalla panchina la sconfitta dei compagni.

E proprio il ko dell'ex martello del Romagnano ha pesato, soprattutto psicologicamente, nell'economia del match. Dall'uscita di Gaddo la squadra ha subito, forse troppo passivamente, il ritorno dei lombardi. L'obiettivo dei dark blu, adesso, diventa quello di recuperare Gaddo e prepararsi al meglio per il girone di ritorno.

Gabriele Cornella

CALCIO

Il direttore sportivo della Pro chiarisce la strategia dell'ultima campagna acquisti

Barbero: le punte? Scelte di Baveni

«Pupita e Mariano sono stati voluti dall'ex allenatore». La società fa quadrato e ribadisce la fiducia in Codogno. Un appello ai tifosi: hanno diritto di protestare, ma alla squadra adesso serve serenità

L'attaccante Paolo Pupita discute con i tifosi dopo il match contro l'Alzano

VERCELLI. Sdrammatizzare la situazione, chiarimenti, fiducia al gruppo, «appello» ai tifosi: la dirigenza della Pro «scende in campo». A mente fredda, con all'orizzonte la delicata sfida con il Cremapergo, il vice presidente Oresta Cassetta ed il d.s. Enzo Barbero analizzano il laborioso momento attraversato dal team di Codogno.

«La società è vicina alla squadra e il tecnico ha la più ampia libertà di scelta - osserva Cassetta -. La sconfitta con l'Alzano non ci voleva, ma il torneo è ancora lungo e non è il caso d'usare toni drammatici anche perchè, finisse oggi il torneo, la Pro non sarebbe coinvolta negli spareggi-salvezza». Evitare i play out, questo di tanta speme oggi ci resta, inviterebbe Leopardi: «E' vero forse le nostre ambizioni erano altre - conferma Cassetta - ma dobbiamo guardare al presente. Ci attendono tre mesi intensi, nei quali tutti coloro che vogliono il bene della Pro devono far quadrato intorno alla squadra. Il tempo dei bilanci sarà a fine stagione».

Dunque un implicito invito ai tifosi che, visibilmente delusi, hanno scaricato la propria rabbia con fischi e coretti di disappunto: evento questo inusuale per Vercelli così come la violenta contestazione a Terzaroli, inseguito da qualche supporter. «Il pubblico ha il diritto d'esprimere la propria opinione - precisa il vice presidente -, ma è chiaro che se in questo frangente la squadra ha bisogno di Terzaroli è giusto che il ragazzo vada in campo senza condizionamenti. Se ci sono state incomprensioni devono essere dimenticate: anche in questo caso ci sarà tempo per valutare con calma il tutto a giugno».

Insomma Cassetta invoca una giusta dose di tranquillità per la squadra: «Se rispetto allo scorso torneo qualche giocatore non rende il motivo va principalmente ricercato nell'eccessivo nervosismo che aleggia nell'ambiente. Purtroppo i risultati non arrivano e questo incide sui ragazzi». Quindi una piccola autocritica: «Errori? Lavorando se ne fanno, è inevitabile - dichiara Cassetta -. Il nostro, forse è stato quello d'affidarci in estate a Baveni, una scelta che, a posteriori, si è rivelata negativa. Ma, ripeto, ci saranno altre sedi e altri momenti per ulteriori disamine».

Mentre si attende per oggi la squalifica di Castgna, la semplice diffida per Storgato e Obbedio (microfrattura di un dito) si è allenato con un bandaggio rigido al braccio, il d.s. Enzo Barbero chiarisce alcuni punti: «Così come non mi sono assunto meriti per le scorse campagne acquisti, così vorrei precisare che, alcuni giocatori come Pupita e Mariano sono arrivati alla Pro perchè espressamente richiesti da Baveni in sede di calcio mercato. Quanto alle mie presunte ingerenze nella formazione schierata domenicalmente da Codogno voglio sgombrare il campo da equivoci: il tecnico, com'è giusto, decide l'undici base e i relativi cambi da solo. Basti pensare, di questo i giocatori sono testimoni, che in panchina non aprò mai la bocca». **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Celebriamo i processi solo a fine campionato

Maurizio Codogno

DOVEVA arrivare, una volta o l'altra, la prima sconfitta casalinga. Ma il successo dell'Alzano Virescit a Vercelli non obbedisce soltanto alla legge dei grandi numeri: purtroppo, obbedisce anche e soprattutto alla logica.

Le attenuanti, è vero, questa volta non mancano. La prima rete dei lombardi nasce infatti da una punizione dubbia e passa attraverso un rimpallo fortunoso, il rigore del raddoppio trova origine in una ingenuità di Cremonesi.

Tutto vero. Ma l'esito di un confronto tra una squadra dalle idee chiare e una del tutto priva di idee non poteva essere diverso.

Nessuno nega che nella ripresa i bianchissimi (ridategli i calzoncini che portavano da cent'anni, per favore) sappiano mettere in campo almeno l'orgoglio. Trascinati da Weffort e Storgato, sottopongono a dura prova, nonostante l'inferiorità numerica, la bravura del portiere Guercilena; la vittoria dell'Alzano è comunque senz'altro legittima, e non siamo proporzioni smodate perché gli ospiti non riescono ad approfittare degli spazi inevitabilmente concessigli.

Ovvio che l'aria del Robbiano a fine partita non sia delle più respirabili. Il generoso arrembaggio della ripresa coinvolge la gente facendo dimenticare momentaneamente il disastro del primo tempo, ma alla fine ce n'è per tutti.

Ingrossa in primo luogo il partito di quanti chiedono - sempre meno sommessamente - la sostituzione di Codogno, la cui colpa principale mi sembra quella di non essersi defilato quando gli si è chiesto di riportare allo stato di uova la frittata fatta da altri (naturalmente non sono tanto fazioso da non vedere che, dopo la cacciata di Baveni, quello che si è guadagnato sotto l'aspetto atletico si è perso sotto quello del gioco; quanto al cambio di Weffort, la penso né più né meno come gli altri 1500 superstiti del Robbiano).

Le contestazioni più velenose riguardano tuttavia Barbero (ritenuto evidentemente il responsabile primo di una campagna acquisti fatta coi saldi) e Terzaroli (che sconta non tanto il gol fallito quanto, ritengo, il saluto rivolto al pubblico qualche tempo fa).

Reazioni più che comprensibili, ma anche colpi di piccone a un edificio che certo non ne abbisogna. Non avendo risparmiato le critiche quando lo ritenevo opportuno, credo di potermi permettere di non gettare benzina sul fuoco.

L'incontro di domenica col Cremapergo rappresenta un passaggio cruciale di questa annata balorda: potrebbe essere infatti l'ultima occasione utile per seguitare a galleggiare sopra la linea degli spareggi-salvezza.

Cerchiamo di vincerlo tutti assieme: se la forza dei lombardi è ancora - come tutto lascia presumere - quella dell'autunno, l'impresa non è fuori della nostra portata. Quanto ai processi, rimandiamoli alla fine del campionato.

Sebi Astuto

TIRO A VOLO

In vetta al campionato piemontese invernale

Pellielo in gran forma trascina il team Vercelli

VERCELLI. Continuano i successi della formazione di tiro a volo dalla fossa olimpica nel campionato regionale invernale. Trascinata da un Giovanni Pellielo in grandissima forma, che punta decisamente a conquistare l'alloro olimpico ad Atlanta e che ha centrato 25 piattelli su 25 affermandosi nell'individuale, ha vinto anche la quarta prova disputata a San Gillio (Torino) con 141 piattelli su 150, superando Madonna di Campagna (140 piattelli), Carignano (139), Novese e Carisio (136) e Valenza (130).

Coggiola, Turniatti e Pietrasanta hanno sbriciolato dal canto loro 24 piattelli mentre Zen, Rolandi e Borgo hanno toccato quota 22.

La classifica del campionato a questo punto vede la Società vercellese in testa alla graduatoria con 961 piattelli su 1.000, seguono a debita distanza da Carignano a 948, Madonna di Campagna a 943, Valenza a 938, Novese e Carisio a 917. Importante al di là del piazzamento, l'inserimento di un'altra società vercellese, il Carisio, non solo nel campionato, ma a dare un proprio importante contributo a divulgare la specialità del tiro a volo in un'altra zona del Vercellese.

La compagine vercellese affronterà il 18 febbraio l'ultima prova, ad Orbassano. A meno di improvvisi e non certo previsti crolli, la Società vercellese dovrebbe concludere il campionato in bellezza, vincendo anche questa prova e quindi qualificandosi per il rush finale che avrà luogo a Montecatini, a metà di marzo, dove sarà in palio il titolo di campione d'Italia.

Per i colori vercellesi a San Gillio hanno gareggiato, oltre ai tiratori già citati, Monica Conti, Sergio Conti, Vallania, Riccio, Martin, Macrì, Pellisseo, Accomazzo. **[f. l.]**

LANDÒ NARDI

Se i clienti ci sono fedeli
è perché non li abbiamo
mai traditi.

TORO ASSICURAZIONI 1833

Oggi si parla molto di trasparenza. Per noi la trasparenza è lo stile che caratterizza da sempre il nostro lavoro: da come progettiamo le polizze a come le illustriamo. Riferendoci al solo settore auto, per fare un esempio, il 30% dei nostri clienti è con noi da più di vent'anni e recenti ricerche di mercato confermano che la soddisfazione degli assicurati Toro risulta molto alta* Questa soddisfazione è ancora più evidente nel rapporto con i nostri agenti. Se tutto questo avviene, è perché la trasparenza paga.

(*) Ricerca Eurisko del 1994

TORO ASSICURAZIONI

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966